REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 9 DICEMBRE 2025 | **n. 98**

Deliberazioni della Giunta regionale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2025, n. 1728
L.r 44/2012 e ss. mm. ii. – Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) - Approvazione definitiva del Piano Generale di Bonifica per i soppressi Consorzi di Bonifica di Arneo, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Ugento e li Foggi, ora Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia. 96857

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2025, n. 1729
Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 06.12.2020 nel comune di San Nicandro Garganico...... 96868

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2025, n. 1730
Legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024, art. 63 rubricato "Contributi straordinari per iniziative culturali, sociali e solidali" – Delega al Servizio Sport per tutti - Sezione Bilancio della Sanità e dello sport - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - e Assegnazione gestione capitolo di spesa per le risorse di cui al co. 1 e co. 2, lettere h) e i). 96876

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2025, n. 1731
CUP B51F25000580001 - Approvazione accordo di collaborazione, ex art. 15, L. 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione Puglia e le Amministrazioni Partner del progetto "REG4IA-Hub/Centri regionali I.A. nella Pubblica Amministrazione" per l'avvio di progettualità volte ad implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (PoC - proof of concept) basate sull'utilizzo di tecnologie innovative..... 96885

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2025, n. 1732
Programma Nazionale Capacità per la Coesione 21-27. Priorità1 -Operazione 1.1.4 Sostegno ai progetti di rafforzamento amministrativo – PRigA, progetto "Strumenti a supporto della programmazione regionale: dagli indicatori alle analisi di contesto". Variazione bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, c.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. di importo complessivo pari a € 1.355.391,04..... 96906

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2025, n. 1733
Modifica e integrazione del regolamento regionale 20 agosto 2020, n. 15, recante: "Attuazione della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle strutture specialistiche eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche"...... 96941

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1735
Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia - Ofanto" nel

centro urbano di Foggia a favore del signor PELLEGRINI MARCO L.R. n.4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria). 96969

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1736
POR-POC Puglia 2014-2020 Asse XIII. POC Puglia 2021-2027 Linea di intervento 12.2. Convenzione Regione Puglia e Puglia Sviluppo ex DGR 2445/2014 e ss.mm.ii. per attività di interesse generale nella programmazione Unitaria 2014-2020. Modifiche ed integrazioni. Variazione al Bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 del D.lgs. n. 118/2011 per €7.100.000,00 96977

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1737
Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Puglia 2014-2020 – Sezione Speciale 2. Area Tematica 12 "Capacità amministrativa". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027 ai sensi dell'art. 51 co.2 D.Lgs 118/2011 per € 10.000.912,00. Modifica Programma triennale acquisti di beni e servizi 2025/2027 approvato con D.G.R. n. 238/2025. 97005

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1738
Approvazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per l'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) della Regione Puglia approvato dal Ministero della Salute e individuazione dei Centri di riferimento aziendali. 97023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1739
Programma regionale per l'adeguamento antincendio delle strutture sanitarie - Del. CIPE n. 16/2013. Intervento "Adeguamento alle norme di prevenzioni incendi del Padiglione Servizi Generali (Farmacia) A.O.U. Policlinico di Bari". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 per l'iscrizione della quota Stato (€ 2.528.000,00). 97050

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1740
Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" – Progetto standard "ALIENA". CUP B89I23002360007 – Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ristanziamento somme non accertate e non impegnate per un importo di € 751.495,96, al fine della corretta attuazione del progetto. 97061

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1741
D.G.R. n. 746/2025 "L.R. n. 18/2002, art. 30, c. 1. Agevolazioni tariffarie in via sperimentale per l'acquisto di abbonamento mensile ai servizi di trasporto pubblico in favore di studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari. (…)". Modifiche e integrazioni. 97075

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1742
PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi" – Codice procedura 2.6.3 Avviso "Nuove Iniziative d'Impresa Just Transition Fund Taranto". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 20.000.000,00. 97086

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1743
CUP B51F25000580001.Progetto3 "Hub/Centri regionali I.A. per la PA" finanziato dal Fondo innovazione tecnologica e la digitalizzazione. Riprogrammazione risorse. Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., importo pari a € 867.799,70. 97158

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1744
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S. – Approvazione del Bilancio di previsione annuale

2025 e pluriennale 2025-2027 - primo aggiornamento e del Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP)2025-2027 97169

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1745
Adempimenti ex art. 20 D.lgs. 175/2016 - Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2023 e Revisione Periodica delle partecipazioni 2024. 97174

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1746
Ratifica dell'Allegato A di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 318 del 17/03/2025 recante "Approvazione dello schema di accordo fra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) e la Regione Puglia sull'attivazione del corso di formazione di base in HTA a livello regionale" 97179

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1747
Accordo per la Coesione. POC 2021 - 2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse – Linee di intervento 10.2-10.3 e 10.4 in ambito sanitario. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 – 2027 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011 per complessivi € 37.400.000,00 97218

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1748
Legge regionale n. 8/2015 e ss.mm.ii. Attuazione art. 22 "Norme finali". Nomina Comitato tecnico. Rettifica DGR 1431/25 97230

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1749
Az.4.1 "Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T" e Az. 4.2 "Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture". Rimodulazione delle risorse sull'Azione 4.1 e 4.2. FSC 2021-2027 Art.23 comma 1-ter del D.L. 152/2021. Variazione al Bilancio di previsione 2025 - 2027, per un importo complessivo di Euro 28.108.482,27, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 97236

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1750
Seguito DGR 817/2025. BlueVision2030. Strategia per una blue economy sostenibile in Puglia. Approvazione del documento BlueVision2030 2.0 a valle del processo partecipativo. 97249

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1751
Esecuzione della Sentenza n. 4190/2024 dal Tribunale di Bari, Sez. Terza Civile, nel giudizio R.G. n. 10813/2012. Approvazione schema di transazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 - 2027 97322

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1752
Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo identificata al Catasto Terreni dello stesso comune al Foglio 113 particelle 79-88-381-382 a favore della signora DI MAGGIO Carmela L.R. n.4/2013 (Testo unico delle disposizioni leg. in materia di demanio armentizio e beni della soppressa O.N.C. e della soppressa Rif. Fondiaria) 97330

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1753
Alienazione a titolo oneroso di terreno regionale in agro di Cerignola (FG), località Incoronata, identificato al catasto terreni al Fg. 394, p.lle 34, 743, 846 e parti delle p.lle 8, 976, 977, 978, 979, in favore dei sigg. Prudente Vincenzo e Prudente Raffaele – Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii. art. 22 comma 1 lett. a) e comma 2 lett. b). 97338

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1754
Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse – Aree

tematiche 07 "Trasporti e mobilità", 05 "Ambiente e risorse naturali" e 08 "Riqualificazione urbana" - Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. di importo complessivo pari a € 40.865.000,00...... 97347

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1755
Interventi per il sostegno della relazione genitoriale tra detenuti e figli minori - Trasferimento risorse in favore del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. Istituzione nuovo capitolo di spesa e Variazione compensativa per complessivi € 50.000,00 ex art 51 c.2 D.lgs 118/2011 al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027...... 97360

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1756
Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell' art. 42 c.8 d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art.51,c.2 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, per €49.667,79–Del.G.R.1256/2024 Riattivazione coprogettazione di interventi previsti dal Piano regionale delle politiche familiari -Atto di indirizzo. 97368

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1757
Servizi strumentali all'integrazione scolastica studenti con disabilità. DGR 533/2025 di proroga convenzioni per AS 2025/2026. Indirizzi di riparto fondi regionali anno scolastico 2025/2026. DGR 783/2025 e DGR 1463/2025. Assegnazione risorse aggiuntive AS 2025/2026 per complessivi € 1.609.472,00 per Provincia di Taranto e Provincia di Barletta Andria Trani. 97379

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1758
DGR n.1649/2025 - Variazione al Bil. di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, Doc.to Tecnico di Accompagnamento e Bil. Finanziario Gestionale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii. Istituzione nuovo capitolo di spesa per l'erogazione di contributi pari a € 21.149.250,00 in favore dei Comuni a valere sulle risorse di cui all'art.1 c.134 e ss. della L. n.145/2018 - Anno 2026..... 97388

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1759
Applicaz. quota vincolata del risultato di amministraz.,€ 1.136.897,83, e Variaz. bilan. di previs. 2025 e plurien. 2025-2027,Docum. tecnico di accompagnam. e Bil. finanz. gestion. 2025-2027, approvato D.G.R.26/2025,D.Lgs. n. 118/2011, per interventi tesi a favorire il superam. e l'eliminaz. delle barriere architettoniche negli edifici privati L. 09/01/1989, n. 13 artt. 10-11. Periodo 2024-2025. 97401

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1760
L.R.n.10 del 20/06/25. Approvaz. atto di indirizzo ai fini dell'affidam. alla Fondazione IPRES delle attività di ricerca a supporto della Sez. Polit. Giovanili per l'attuazione della L.R. n.10/2025 e dell'istituendo Osservatorio reg. per il benessere giovanile. Variaz. al bil. di prev. 2025 e plurien.2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii. e copertura finanz. per l'importo di € 145.000,00..... 97411

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1761
Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020. Iniziativa "Luoghi Comuni" di cui alla DGR n. 1323/2018. Accordo (ex art. 15 della L. 241/90) tra Regione Puglia e l'Agenzia ARTI del 26/09/2018. Indirizzo per la rimodulazione interna del budget di progetto e la proroga dell'accordo di cooperazione 97431

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1762
Programma Regionale FESR-FSE+ 21-27 - Asse I - Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Approvazione indirizzi e interventi per le annualità 2026 e 2027. Variazione al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per € 6.000.000,00...... 97441

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1763
“Puglia Regione Europea dello Sport 2026”. Istituzione nuovo capitolo e variazione compensativa al Bilancio di Previsione per l’e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 al fine di garantire il fabbisogno di risorse necessarie allo svolgimento delle procedure propedeutiche e preliminari allo sviluppo delle attività rientranti nel dossier di candidatura. 97466

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1764
Presa d’atto della deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 176/2025 recante “Adozione del PDTA regionale per il trattamento delle patologie neoplastiche della tiroide”. 97475

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1765
Ratifica dell’addendum, per l’annualità 2025, all’accordo contrattuale di cui alla DGR n. 1142/2023, stipulato tra la Regione Puglia e l’IRCCS ICS Maugeri SPA SB di Bari, in ottemperanza all’art. 1 comma 233 L. n. 213/2023, all’art. 1 comma 277 L. n. 207/2024 e alla DGR n. 1310/2025 97519

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1766
Art. 1 D.lgs. n. 517/1999 - Ratifica del Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari Aldo Moro recante la disciplina dell’integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca 97533

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1767
Programma di Cooperazione “Interreg VI-B 2021/2027 IPA Adriatic Ionian – IPA ADRION” – Progetto standard “BLUECIRCLE” – CUP E87F24000120007 – Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell’art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Rimodulazione degli stanziamenti al fine di consentire la corretta attuazione del progetto 97567

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1768
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità: 5. “Occupazione”(FSE+) Azione 5.1 “Interventi per l’occupazione”. Avviso Pubblico “PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro”. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art.51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 8.000.000,00. 97581

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1769
D.G.R. n. 430 del 3/04/2023: «D. Lgs. del 3 aprile 2018 n. 34 e D.M. MIPAAF del 29 aprile 2020 n. 4472. Approvazione degli standard professionali e formativi relativi alle figure: “Operatore forestale” e “Istruttore forestale” ». Modifiche e integrazioni. Attribuzione competenza alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 97593

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1770
Forum Corridoio europeo di trasporto “Mar Baltico-Mar Adriatico”, “Scandinavo-Mediterraneo”, “Balcani occidentali-Mediterraneo orientale”. Partecipazione delegazione del Dipartimento Mobilità della Regione Puglia 19-21 novembre 2025, Bruxelles, Belgio. Incremento ammontare presuntivo di spesa missione all’estero autorizzata con D.G.R. n. 1695 del 10.11.2025. 97613

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1771
Programma Interreg Europe 2021-2027 – Progetto “MaaSolutions” – CUP B39I23004590007. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51 del D.lgs. 118/2011. Stanziamento delle risorse per € 24.310,00 destinate al finanziamento di incarichi equiparati a E.Q. e altre attività specialistiche. Presa d’atto dell’ingresso di un nuovo partner di progetto e dell’uscita del PP8. 97619

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1772
Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027-Project Cultural Hubs for Open and Regenerative Arts–CHORA (MIS

Code: 6022456). Presa d'atto, approvazione e ammissione a finanziamento. Istituzione capitoli di entrata e spesa. Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ex art.51 Dlgs.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma complessiva € 3.095.461,03. Autorizzazione preventiva missioni all'estero 97638

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1773
Applicazione quota accantonata del risultato di amministrazione, e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 per 955.676,15 euro - Compensi professionali anno 2024 in favore di legali interni relativi ai giudizi definiti nell'anno 2024 con la compensazione delle spese di lite e incentivi ai dipendenti amministrativi...... 97690

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1774
V^ Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024, approvato con Del. G.R. 353/2022 e prorogato all'annualità 2025 con Del. G.R. 1648/2024. Indirizzi relativi all'assegnazione del 30% del Fondo Globale Socio Assistenziale – annualità di competenza 2025. 97703

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1775
Decreto Interministeriale del 02/04/2025 – Fondo Nazionale Politiche Sociali 2024 -2026 - Programmazione FNPS 2024. Implementazione del LEPS PIPPI e indicazioni per la copertura finanziaria...... 97711

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1776
Avviso n. 4/2016. Convenzione n. 286/2018 PON Inclusione 2014-2020. Restituzione fondi accreditati e non utilizzati. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi 46.204,17...... 97720

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1777
PN Capacità per la coesione 21-27 - Operazione 1.1.4. Progetto: "Rafforzamento della capacità tecnico amministrativo del Comune di Taranto in funzione dell'implementazione coordinata e complementare delle operazioni finanziate a valere sul PR Puglia 2021/2027 (FESR) e sul PN JTF 21/27 (Piano Territoriale per l'area provinciale di Taranto)". Approvazione Accordo di partenariato e relativi allegati...... 97731

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1778
Approvazione del progetto "Strategie genomiche e gestionali per la gestione dell'asino di Martina Franca (Equus asinus)" e dello schema di accordo, ex art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm. ed ii., tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV). .. 97770

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1780
Reti partecipative 2026. Approvazione scheda progetto e schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per € 13.000,00. 97795

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1781
Approvazione Strategia regionale di pre-seed.FSC 2021-2027.Del. CIPESS 6/2025 di assegnazione risorse. Linea intervento 01.01 "Ricerca e Sviluppo" Intervento FSCRI_RI_2953.Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, co. 2 D.Lgs. 118/2011 di importo pari a €3.000.000,00. Approvazione Schema accordo con ARTI ex art. 15 L. 241/90 per realizzazione intervento 97820

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1782
Fondo Sviluppo e coesione 2021-2027(FSC).Delibera CIPESS 6/2025.Linea intervento 1.2. Strutture di ricerca

Intervento "Qualificazione di infrastrutture di ricerca per il contrasto al rischio climatico". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di € 39.000.000,00. 97850

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1783
Autorizzazione per missione all'estero del personale della Struttura Speciale di Monitoraggio dell'Attuazione Regionale del PNRR a Tirana (Albania), per la partecipazione alla prima riunione del Comitato direttivo del progetto "Co4Co", dal giorno 18 novembre (partenza) al giorno 20 novembre 2025 (rientro). 97862

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1784
L.R. 67/2018, art .63, co. 1 - L.R. 33/06 - Titolo I, art. 1, co. 3, lett. e). Città di Grottaglie - "Città europea dello sport 2020". Aggiornamento del programma di ammodernamento e riqualificazione degli interventi di impiantistica sportiva di cui alla D.G.R. n. 2211 del 28/11/2019. 97869

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1785
Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 178/2025 recante "Adozione del PDTA Regionale per i tumori testa-collo". 97877

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1786
Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) - Missione 6 Salute - Componente 1 - SUB Investimento 1.2.3.2 "Servizi di Telemedicina" – D.M. 28 settembre 2023. Riprogrammazione risorse. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 per € 14.093.489,00, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 97958

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1787
Costituzione Commissione paritetica Regione Puglia – Libera Università Mediterranea LUM in ordine ai rapporti tra S.S.N. ed Università, ai sensi del punto n. 4 della D.G.R. n. 1173 del 06/08/2025. Rettifica Allegato 1-A alla D.G.R. n. 1173 del 06/08/2025. 97972

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1788
Modifica degli Allegati B2 e C2 del Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari ed Università degli Studi di Foggia recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca. 97981

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1789
Variazione al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 a seguito di modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA) riguardanti le Sezioni Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata e Programmazione e monitoraggio assistenza sociosanitaria, afferenti al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale. 97992

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1790
Recepimento Accordi Conferenza Unificata Rep. Atti n. 61/CU del 28/04/2022 e Rep. Atti n. 148/CU del 14 settembre 2022 concernente l'istituzione di strutture comunitarie sperimentali di tipo sociosanitario per minori e giovani adulti con disagio psichico e/o abuso di sostanze e relative Linee di indirizzo. 98037

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1791
Piano Nazionale Ripresa Resilienza – Missione Salute - Intervento M6C2 1.1.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Digitalizzazione DEA I e II livello". DGR 1056 del 22/07/2024: subentro nel Contratto Esecutivo n. 7069309. Istituzione nuovo capitolo in uscita e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 98066

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1792
Istituzione capitolo in uscita e variazione al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 per euro 3.971,68 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 finalizzate al rimborso delle somme ricevute dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Progetto CCM 2022. 98078

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1793
Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia per il finanziamento di posti di Professore di Ruolo dell'Area medica, di cui all'Allegato B) e relativi sub-allegati B-1) e B-2) ai sensi dell'12, comma 4 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44. 98087

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1794
Potenziamento attività di prevenzione e promozione della salute afferenti alla Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per l'istituzione di incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione. 98103

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1795
Decreto del Ministero della Salute del 30 aprile 2025 "Riparto del Fondo per il sostegno economico ai proprietari di animali d'affezione nel pagamento di spese veterinarie". Istituzione nuovo capitolo in entrata e in uscita e variazione al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 71.865,20. 98117

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1796
Modifica e integrazione della D.G.R. n. 877 del 20/6/2025. PRECISAZIONI MODALITA' OPERATIVO – PROCEDURALI. 98126

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1799
Analisi e indirizzi strategici per il sistema sociosanitario regionale della non autosufficienza e disabilità. 98142

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1800
Istituzione del Registro Regionale dei soggetti abilitati al trasporto sanitario secondario e approvazione dei requisiti, procedure e obblighi per l'iscrizione e il mantenimento. 98164

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2025, n. 1728

L.r 44/2012 e ss. mm. ii. – Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) - Approvazione definitiva del Piano Generale di Bonifica per i soppressi Consorzi di Bonifica di Arneo, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Ugento e li Foggi, ora Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e del Servizio Irrigazione e Bonifica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto esposto nel documento istruttorio, che si intende integralmente riportato e costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di prendere atto** del Parere Motivato positivo con prescrizioni espresso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con Determinazione Dirigenziale n. 089/362 dell'08/08/2025, relativo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) del Piano Generale di Bonifica del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia;
3. **di prendere atto** che il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ha provveduto a recepire integralmente le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nel suddetto Parere Motivato, trasmettendo la documentazione aggiornata al Servizio Irrigazione e Bonifica, Autorità Procedente, per l'approvazione definitiva;
4. **di approvare**, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 44/2012 e dell'art. 3 della L.R. n. 4/2012, il Piano Generale

di Bonifica del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, costituito dai seguenti elaborati tecnici, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Tomo 1 denominato “Parte Generale” composto dalla “Dichiarazione di Sintesi”, dalla “Relazione Illustrativa dei Piani Generali di Bonifica “, dal “Rapporto Ambientale” unitamente a una tavola grafica denominata “Cartografia dei Distretti” e alla “Sintesi non tecnica”;
- Tomo 2 denominato “Distretto Barese“ - corrispondente al soppresso Consorzio di bonifica Terre d’Apulia - composto dalla “Relazione di Piano”, relativi n.3 Allegati (“Elenco opere idrauliche di competenza consortile”, “Cartografia di Piano” composta da n.17 tavole grafiche e “Rapporto Preliminare di Orientamento”);
- Tomo 3 denominato “Distretto Tarantino “ - corrispondente al soppresso Consorzio di Bonifica Stornara e Tara - composto dalla “Relazione di Piano”, relativi n.3 Allegati (“Elenco opere idrauliche di competenza consortile”, “Cartografia di Piano” composta da n.16 tavole cartografiche e “Relazione Ambientale Preliminare”);
- Tomo 4 denominato “Distretto Nord Salento “ - corrispondente al soppresso Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo - composto dal “Piano Generale di Bonifica”, relativi n.5 Allegati (“Elenco dei soggetti interessati al piano da coinvolgere nella procedura VAS”, “Elenco opere idrauliche di competenza consortile”, “Schede di sintesi progettuali“, “Emergenze archeologiche e storico culturali nelle aree interessate dalle opere” e “Cartografia di Piano” composta da n.13 tavole grafiche);
- Tomo 5 denominato “Distretto Sud Salento “- corrispondente al soppresso Consorzio di bonifica Ugento e Li Foggi - composto dal “Piano Generale di Bonifica”, relativi n.5 Allegati (“Elenco dei soggetti interessati al piano da coinvolgere nella procedura VAS”, “Elenco opere idrauliche di competenza consortile”, “Elenco Cartografia di Piano” composta da n.13 tavole grafiche, “Schede di sintesi progettuali”, “Emergenze archeologiche e storico culturali nelle aree interessate dalle opere”).

5. **di pubblicare** un Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia secondo ai sensi dell’art. 14 della LR 44/2012;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., nonché nella corrispondente sezione “Amministrazione Trasparente” del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, cui il presente provvedimento sarà trasmesso a mezzo PEC dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.r 44/2012 e ss. mm. ii. – Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) - Approvazione definitiva del Piano Generale di Bonifica per i soppressi Consorzi di Bonifica di Arneo, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Ugento e li Foggi, ora Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia.

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n.938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n.1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG).Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale" e ss.mm.ii.

PREMESSO che:

L'art. 3 della Legge Regionale n. 4 del 13.03.2012 "*Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica*" stabilisce che per ciascun comprensorio il Consorzio di bonifica territorialmente Competente, d'intesa con la Regione, sentiti le Province e i Comuni, predispone un Piano Generale di Bonifica, tutela e valorizzazione del territorio, di seguito denominato Piano Generale di Bonifica (PGB).

Nel Piano Generale di Bonifica è contenuta una disamina delle opere pubbliche di bonifica da realizzare, che rivestono preminente interesse generale per la sicurezza territoriale e per Io sviluppo economico del comprensorio, oltre che quelle di irrigazione e tutela ambientale;

Ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 4/2012, l'iter di formazione del Piano Generale di Bonifica, prevede che il Piano sia predisposto dal Consorzio di bonifica territorialmente Competente (d'intesa con la Regione e sentiti le Province e i Comuni interessati), adottato dalla Giunta Regionale e, in seguito alle attività di deposito, pubblicazione e consultazione, approvato definitivamente dal medesimo organo.

La Legge regionale 14.12.2012, n. 44 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*", recependo il D. Lgs. n. 152/06 cosi come modificato dal D. Lgs. n. 4/2008 e dal D. Lgs. 128/2010, detta disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

L'art. 3 della succitata legge, definisce l'ambito di applicazione, stabilendo in particolare, al comma 1, che "*la VAS riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale".*

L'art. 7 della L.R. 44/2012, sancisce che il Piano Generale di Bonifica rientra nell'ambito di applicazione della normativa regionale in materia di VAS e pertanto risulta necessario avviare la Valutazione

Ambientale Strategica, che costituisce "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione*" dei piani, così come previsto dall'art. 3, comma 14, della L.R. 44/2012.

L'art. 7 della richiamata legge regionale stabilisce che la VAS è avviata dall' Autorità Procedente contestualmente al processo di formazione del piano.

L'art. 9 della stessa Legge sancisce che l'Autorità Procedente avvii la procedura di VAS presentando all' Autorità Competente un'istanza corredata da apposita documentazione che include, tra gli altri, copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano, comprensiva del rapporto preliminare di orientamento.

L'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e art. 6 l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., sanciscono che il Piano Generale di Bonifica in oggetto è altresì soggetto a Valutazione di Incidenza attesa la presenza di Siti della Rete Natura 2000.

L'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., stabilisce che la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 152/2006, così modificato dall'art. 28, comma 1, lettera b), della Legge n.108 del 2021, i contributi delle consultazioni preliminari sono inviati all'Autorità Competente ed all'Autorità Procedente entro 30 (trenta) giorni dall'avvio della consultazione.

Ai sensi dell'art. 7 comma 5, della L.R. 44/2012, qualora il proponente sia un soggetto pubblico differente dall'Autorità Procedente, l'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Procedente, può attribuire al proponente l'esercizio, anche parziale, delle funzioni dell'Autorità Procedente di cui agli articoli da 8 a 15.

Ai sensi dell'art. 39, comma 3, della L.R. 4/2012, la Commissione Consultiva Regionale per la Bonifica e l'Irrigazione esprime parere in ordine al Piano Generale di Bonifica, prima della sua approvazione definitiva da parte della Giunta Regionale.

CONSIDERATO CHE:

Con DGR n.1100 del 31.07.2023 "L.r. n. 1/2017 – art. 2 comma 7 - Approvazione operatività del nuovo Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia" è stata approvata dalla Giunta Regionale l' operatività del Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia dal 1 Gennaio 2024, che subentra ai soppressi Consorzi di Bonifica di Arneo, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Ugento e li Foggi sulla scorta delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Con le seguenti note i soppressi Consorzi di Bonifica Commissariati, ora Consorzio Centro Sud Puglia hanno trasmesso i documenti relativi al Piano Generale di Bonifica (Rapporto preliminare di orientamento della VAS, comprensivo dell'elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale e degli Enti territoriali interessati):

- prot. n. 697 del 21/01/2022 ed acquisita agli atti col prot. n. 1146 del 01/02/2022 il soppresso Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
- nota prot. n. 25 del 03/01/2022 ed acquisita agli atti col prot. n. 55 del 04/01/2022 il soppresso Consorzio di Bonifica Stornara e Tara;
- nota prot. n. 2091 del 25/02/2022 ed acquisita agli atti col prot. n. 2633 del 01/03/2022 il soppresso Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi
- nota prot. n. 15824 del 27/12/2021 acquisita agli atti col prot. n.13554 del 30/12/21 il soppresso

Consorzio di Bonifica Speciale dell'Arneo

Con Deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1934 del 22/12/2022 per il soppresso Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia,
- n. 42 del 30/01/2023 per il soppresso Consorzio di Bonifica dell'Arneo,
- n. 43 del 30/01/2023 per il soppresso Consorzio di Bonifica Stornara e Tara,
- n. 44 del 30/01/2023 per il soppresso Consorzio di Bonifica Ugento e li Foggi,

ora Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, si è proceduto:

a. all'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) del Piano Generale di Bonifica dei Consorzi di Bonifica soppressi, ora Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, con la relativa fase di consultazione preliminare dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale e degli Enti Territoriali interessati;

b. a dare atto che nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 5 co. 1 del D. Lgs. 152/2006, i soggetti coinvolti sono:

Proponente: i soppressi Consorzi di Bonifica, ora Consorzio Centro Sud Puglia;
Autorità Procedente: Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Irrigazione e Bonifica;
Autorità Competente: Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali.

c. all' adozione del Rapporto preliminare di orientamento della VAS del Piano Generale di Bonifica, con i contenuti definiti all'art. 9, comma 1 della I.r.n. 44/2012, dell'Elaborato Piano generale di Bonifica da intendersi come Documento programmatico del Piano Generale e dei relativi Allegati;

d. all'impegno di comunicare ai Soggetti Competenti l'avvio della consultazione preliminare nonché il link per la consultazione dei documenti, atteso che i contributi e le osservazioni potranno pervenire entro 30 giorni dalla trasmissione della nota di avvio della consultazione ai soggetti competenti ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 152/2006, così modificato dall'art. 28, comma1, lettera b) della Legge n. 108/2021.

ATTESO CHE:

- con nota r_puglia/AOO_180/PROT/12/01/2023/0002198, è stata inviata l'istanza di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) - adozione del Documento preliminare del Piano Generale di Bonifica (PGB) e del Rapporto Preliminare di Orientamento del soppresso Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale così come individuati nell'Elenco dei Soggetti interessati al piano da coinvolgere nella procedura VAS. A causa della rilevazione di alcuni errori nell'accettazione del messaggio inviato ad alcuni dei soggetti competenti in materia ambientale, con nota prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/02/02/2023/0006715 sono stati riaperti i termini di 30 giorni per la ricezione dei contributi dei precitati Soggetti Competenti in Materia Ambientale;

- con nota r_puglia/AOO_180/PROT/09/02/2023/0008307, è stata inviata l'istanza di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) - adozione del Documento preliminare del Piano Generale di Bonifica (PGB) e del Rapporto Preliminare di Orientamento del soppresso Consorzio di Bonifica dell'Arneo ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale così come individuati nell'Elenco dei Soggetti interessati al piano da

coinvolgere nella procedura VAS. In seguito ad accordi con l'Autorità Competente, il Servizio Irrigazione e Bonifica, in qualità di Autorità Procedente, ha ritenuto opportuno, in fase di scoping, integrare l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e/o degli enti territoriali interessati, a mente di quanto disciplinato dall'art. 9 co. 4, "se necessario, può richiedere all'autorità procedente di integrare l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e/o degli enti territoriali interessati", con nota prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/16/03/2023/0016513 riaprendo i termini di 30 per la ricezione dei contributi dei precitati Soggetti Competenti in Materia Ambientale.

- con nota r_puglia/AOO_180/PROT/09/02/2023/0008240, è stata inviata l'istanza di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) - adozione del Documento preliminare del Piano Generale di Bonifica (PGB) e del Rapporto Preliminare di Orientamento del soppresso Consorzio di Bonifica Stornara e Tara ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale così come individuati nell'Elenco dei Soggetti interessati al piano da coinvolgere nella procedura VAS. In seguito ad accordi con l'Autorità Competente, il Servizio Irrigazione e Bonifica, in qualità di Autorità Procedente, ha ritenuto opportuno, in fase di scoping, integrare l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e/o degli enti territoriali interessati, a mente di quanto disciplinato dall'art. 9 co. 4, "se necessario, può richiedere all'autorità procedente di integrare l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e/o degli enti territoriali interessati", con nota prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/16/03/2023/0016514 riaprendo i termini di 30 per la ricezione dei contributi dei precitati Soggetti Competenti in Materia Ambientale.

- con nota r_puglia/AOO_180/PROT/15/02/2023/0009465, è stata inviata l'istanza di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) - adozione del Documento preliminare del Piano Generale di Bonifica (PGB) e del Rapporto Preliminare di Orientamento del soppresso Consorzio di Bonifica Ugento e li Foggi ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale così come individuati nell'Elenco dei Soggetti interessati al piano da coinvolgere nella procedura VAS. In seguito ad accordi con l'Autorità Competente, il Servizio Irrigazione e Bonifica, in qualità di Autorità Procedente, ha ritenuto opportuno, in fase di scoping, integrare l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e/o degli enti territoriali interessati, a mente di quanto disciplinato dall'art. 9 co. 4, "se necessario, può richiedere all'autorità procedente di integrare l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e/o degli enti territoriali interessati", con nota prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/16/03/2023/0016516 riaprendo i termini di 30 per la ricezione dei contributi dei precitati Soggetti Competenti in Materia Ambientale.

- Nel corso della consultazione preliminare ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dalla Legge n. 108/2021, in combinato disposto con le leggi regionali n. 4 e 44 del 2012, sono pervenuti complessivamente n. 29 contributi e osservazioni da parte di enti territoriali, autorità ambientali e soggetti istituzionali competenti.

- Con nota prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/27/07/2023/0045790 il Servizio Irrigazione e Bonifica, Autorità Procedente per la procedura di VAS, chiedeva alla Sezione Autorizzazione Ambientale, Autorità Competente per la precitata procedura di VAS, l'autorizzazione alla redazione di un unico rapporto ambientale in previsione della costituzione del Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia a partire dal 01 Gennaio 2024 come sancito dalla DGR n.1100 del 31.07.2023, atteso che i rapporti ambientali e tutta la documentazione prodotta per l'Avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) erano già stati redatti in maniera omogenea, al fine di consentire la futura unificazione dei precitati strumenti di programmazione.

- Con nota prot.n. r_puglia/AOO_089-11/08/2023/12561 la Sezione Autorizzazione Ambientale autorizzava la redazione di un unico rapporto ambientale, stante la previsione del costituendo Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia che, a partire dal 01 Gennaio 2024 avrebbe accorpato i consorzi di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento e Li Foggi, precisando che la redazione del documento unico dovrà essere effettuata in continuità con le fasi già processate e pertanto dovrà contenere specifici capitoli che illustrino gli esiti delle singole fasi di consultazione preliminare, anche in recepimento di pareri, contributi e osservazioni pervenuti in fase di scoping.

- Con nota prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/05/10/2023/0057228 il Servizio Irrigazione e Bonifica informava i soppressi Consorzi di Bonifica commissariati della precitata autorizzazione.

- Con nota prot. 7478 del 13/03/2024 il Consorzio Unico Centro Sud Puglia ha trasmesso il preliminare Piano Generale di Bonifica unificato comprensivo di Rapporto ambientale;

- a seguito di varie interlocuzioni intercorse e delle osservazioni riportate con note prot. nn. 194220 del 19/04/2024 e 0256905 del 30/05/2024 del Servizio Irrigazione e Bonifica, il Consorzio Unico Centro Sud Puglia con nota prot. 24673 del 08/08/2024 ha pertanto ritrasmesso il preliminare Piano Generale di Bonifica unificato comprensivo di Rapporto ambientale e la Delibera Commissariale n. 624 del 06/08/2024 "Adozione del Piano Generale di Bonifica di cui all'art.3 Legge Regione Puglia n.4/2012".

- Il preliminare Piano Generale di Bonifica è composto da:

1. Tomo 1 denominato "Parte Generale" composto dalla "Relazione Illustrativa dei Piani Generali di Bonifica " e dal "Rapporto Ambientale" unitamente a una tavola grafica denominata "Cartografia dei Distretti" e alla "Sintesi non tecnica";
2. Tomo 2 denominato "Distretto Barese" - corrispondente al soppresso Consorzio di bonifica Terre d'Apulia - composto dalla "Relazione di Piano", relativi n.3 Allegati ("Elenco opere idrauliche di competenza consortile", "Cartografia di Piano" composta da n.17 tavole grafiche e "Rapporto Preliminare di Orientamento");
3. Tomo 3 denominato "Distretto Tarantino "- corrispondente al soppresso Consorzio di Bonifica Stornara e Tara - composto dalla "Relazione di Piano", relativi n.3 Allegati ("Elenco opere idrauliche di competenza consortile", "Cartografia di Piano" composta da n.16 tavole cartografiche e "Relazione Ambientale Preliminare");
4. Tomo 4 denominato "Distretto Nord Salento "- corrispondente al soppresso Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo - composto dal "Piano Generale di Bonifica", relativi n.5 Allegati ("Elenco dei soggetti interessati al piano da coinvolgere nella procedura VAS", "Elenco opere idrauliche di competenza consortile", "Schede di sintesi progettuali ", "Emergenze archeologiche e storico culturali nelle aree interessate dalle opere" e "Cartografia di Piano" composta da n.13 tavole grafiche);
5. Tomo 5 denominato "Distretto Sud Salento "- corrispondente al soppresso Consorzio di bonifica Ugento e Li Foggi - composto dal "Piano Generale di Bonifica", relativi n.5 Allegati ("Elenco dei soggetti interessati al piano da coinvolgere nella procedura VAS", "Elenco opere idrauliche di competenza consortile", "Elenco Cartografia di Piano" composta da n.13 tavole grafiche, "Schede di sintesi progettuali", "Emergenze archeologiche e storico culturali nelle aree interessate dalle opere").

- Con D.G.R. n. 1287 del 26/09/2024 è stata formalizzata l'adozione del Rapporto Ambientale e della proposta di Piano Generale di Bonifica per i quattro ex Consorzi, ora unificati nel Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. n. 4/2012, dando avvio alla successiva fase di consultazione pubblica prevista dall'art. 11 della L.R. n. 44/2012.

- Con nota prot. n. 491455 del 09/10/2024, il Servizio Irrigazione e Bonifica, in qualità di Autorità Procedente, ha dato attuazione a quanto disposto, avviando formalmente la consultazione pubblica e provvedendo alla pubblicazione della documentazione completa sul portale istituzionale regionale e su quello del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, in conformità a quanto stabilito dall'art. 13 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dalla Legge n. 108/2021, in combinato disposto con le Leggi Regionali nn. 4 e 44 del 2012.

- Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dalla Legge n. 108/2021, in combinato disposto con le Leggi Regionali nn. 4 e 44 del 2012 è stato pubblicato l'avviso di avvenuto deposito della proposta di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica sul Bollettino

Ufficiale della Regione Puglia Bollettino n° 83 Supplemento 1 del 14/10/2024.

- La Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 535883 del 31/10/2024, ha validato la conformità degli elaborati e ha avviato la pubblicazione sul Portale Ambientale Regionale, con avviso sul BURP del 14/10/2024, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/2012.

- Ai sensi dell'art. 39, comma 3, lett. c), della L.R. n. 4/2012, con nota del Servizio Irrigazione e Bonifica prot. n. 0542482 del 05/11/2024, è stata convocata la Commissione Consultiva Regionale per la Bonifica e l'Irrigazione presso la sede dell'Assessorato dell'Agricoltura della Regione Puglia, per l'adozione del Rapporto Ambientale per i soppressi Consorzi di Bonifica di Arneo, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Ugento e li Foggi, ora Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia. Alla seduta del 12/11/2024 hanno preso parte, oltre ai rappresentanti regionali, i componenti della Commissione in rappresentanza dei Consorzi di Bonifica, delle organizzazioni professionali agricole, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, dell'Unione delle Province d'Italia (UPI), dell'ANCI Puglia, degli Ordini professionali (Dottori Agronomi e Forestali, Geologi), nonché dell'Unione Regionale delle Bonifiche (ANBI Puglia) e del soggetto gestore del servizio idrico integrato (Acquedotto Pugliese S.p.A.).

- Durante i 45 giorni di consultazione, sono pervenuti contributi e osservazioni da parte di enti locali, ARPA Puglia, Autorità di Bacino Distrettuale, Soprintendenze e Ministero della Cultura, tra cui la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo (prot. n. 0011022/2024), che ha formulato prescrizioni specifiche in materia di tutela archeologica e di salvaguardia dei beni culturali.

- Terminata la consultazione, con nota prot. n. 345920 del 24/06/2025, il Servizio Irrigazione e Bonifica, in qualità di l'Autorità Procedente ha provveduto alla trasmissione della precitata documentazione richiedendo contestualmente alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità Competente, l'emissione del Parere Motivato ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/2012.

- Con Determinazione Dirigenziale n. 089/362 dell'08/08/2025, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha espresso il Parere Motivato positivo con prescrizioni, ritenendo concluso con esito favorevole il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA).

- Il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ha provveduto a recepire integralmente le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nel Parere Motivato espresso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con Determinazione Dirigenziale n. 089/362 dell'08/08/2025, aggiornando il Piano Generale di Bonifica e il relativo Rapporto Ambientale in conformità alle indicazioni formulate. La documentazione aggiornata è stata trasmessa all'Autorità Procedente con nota del Consorzio prot. n. 33449 del 24/10/2025, ai fini della prosecuzione dell'iter per l'approvazione definitiva del Piano Generale di Bonifica.

- La Commissione Consultiva Regionale per la Bonifica e l'Irrigazione, convocata con nota prot. n. 0596640 del 23/10/2025, ai sensi dell'art. 39, comma 3, lett. c), della L.R. n. 4/2012, ha espresso parere favorevole all'approvazione definitiva del Piano, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica in data 28.10.2025.

RITENUTO che risultano concluse tutte le fasi procedurali previste dagli articoli 10, 11 e 12 della L.R. n. 44/2012, ivi comprese la consultazione pubblica e l'emissione del Parere Motivato da parte dell'Autorità Competente – Sezione Autorizzazioni Ambientali – con Determinazione Dirigenziale n. 089/362 dell'08/08/2025, che ha espresso esito favorevole con prescrizioni al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA);

RITENUTO, pertanto, che si possa procedere all'approvazione definitiva del Piano Generale di Bonifica del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, comprensivo:

- dell'elenco delle **opere pubbliche di bonifica**;
- del **Rapporto Ambientale** aggiornato, che dà atto degli esiti della consultazione pubblica e delle modalità con cui sono stati recepiti i contributi pervenuti;
- della **Sintesi non tecnica**, redatta ai sensi dell'art. 10 della L.R. 44/2012, che illustra in linguaggio non specialistico i contenuti del Piano e del Rapporto Ambientale;
- della **Delibera Commissariale n. 624 del 06/08/2024**, recante "Adozione del Piano Generale di Bonifica di cui all'art. 3 della L.R. 4/2012".

RITENUTO altresì che il Piano Generale di Bonifica del Consorzio Centro Sud Puglia rappresenti il quadro unitario di riferimento per la pianificazione, la gestione e la realizzazione degli interventi di bonifica, irrigazione e tutela ambientale, integrando le previsioni dei quattro ex Consorzi e uniformandone le strategie in un'unica pianificazione comprensoriale regionale;

RITENUTO infine opportuno disporre che restino in capo all'Autorità Procedente le seguenti funzioni e attività, in attuazione delle disposizioni della L.R. n. 44/2012 e della L.R. n. 4/2012:
- attuazione delle misure di monitoraggio e valutazione degli effetti ambientali del Piano, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L.R. 44/2012;
- adozione delle eventuali misure correttive conseguenti al monitoraggio del Piano Generale di Bonifica;
- coordinamento delle attività di aggiornamento e revisione periodica del Piano, qualora si rendano necessari adeguamenti alle normative sopravvenute o alle prescrizioni dell'Autorità Competente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere – D.G.R. n. 1295/2024: neutro

Sezione copertura finanziaria di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di fornire indirizzo alla Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. **di prendere atto** di quanto esposto nel documento istruttorio, che si intende integralmente riportato e costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di prendere atto** del Parere Motivato positivo con prescrizioni espresso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con Determinazione Dirigenziale n. 089/362 dell'08/08/2025, relativo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) del Piano Generale di Bonifica del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia;

3. **di prendere atto** che il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ha provveduto a recepire integralmente le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nel suddetto Parere Motivato, trasmettendo la documentazione aggiornata al Servizio Irrigazione e Bonifica, Autorità Procedente, per l'approvazione definitiva;

4. **di approvare**, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 44/2012 e dell'art. 3 della L.R. n. 4/2012, il Piano Generale di Bonifica del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, costituito dai seguenti elaborati tecnici, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

    - Tomo 1 denominato "Parte Generale" composto dalla "Dichiarazione di Sintesi", dalla "Relazione Illustrativa dei Piani Generali di Bonifica ", dal "Rapporto Ambientale" unitamente a una tavola grafica denominata "Cartografia dei Distretti" e alla "Sintesi non tecnica";

    - Tomo 2 denominato "Distretto Barese" - corrispondente al soppresso Consorzio di bonifica Terre d'Apulia - composto dalla "Relazione di Piano", relativi n.3 Allegati ("Elenco opere idrauliche di competenza consortile", "Cartografia di Piano" composta da n.17 tavole grafiche e "Rapporto Preliminare di Orientamento");

    - Tomo 3 denominato "Distretto Tarantino " - corrispondente al soppresso Consorzio di Bonifica Stornara e Tara - composto dalla "Relazione di Piano", relativi n.3 Allegati ("Elenco opere idrauliche di competenza consortile", "Cartografia di Piano" composta da n.16 tavole cartografiche e "Relazione Ambientale Preliminare");

    - Tomo 4 denominato "Distretto Nord Salento " - corrispondente al soppresso Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo - composto dal "Piano Generale di Bonifica", relativi n.5 Allegati ("Elenco dei soggetti interessati al piano da coinvolgere nella procedura VAS", "Elenco opere idrauliche di competenza consortile", "Schede di sintesi progettuali", "Emergenze archeologiche e storico culturali nelle aree interessate dalle opere" e "Cartografia di Piano" composta da n.13 tavole grafiche);

    - Tomo 5 denominato "Distretto Sud Salento "- corrispondente al soppresso Consorzio di bonifica Ugento e Li Foggi - composto dal "Piano Generale di Bonifica", relativi n.5 Allegati ("Elenco dei soggetti interessati al piano da coinvolgere nella procedura VAS", "Elenco opere idrauliche di competenza consortile", "Elenco Cartografia di Piano" composta da n.13 tavole grafiche, "Schede di sintesi progettuali", "Emergenze archeologiche e storico culturali nelle aree interessate dalle opere").

5. **di pubblicare** un Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia secondo ai sensi dell'art. 14 della LR 44/2012;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., nonché nella corrispondente sezione "Amministrazione Trasparente" del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, cui il presente provvedimento sarà trasmesso a mezzo PEC dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il responsabile E.Q. "Attività tecnico-amministrative e istituzionali per i rapporti con i Consorzi di bonifica e per le attività irrigue di ARIF"
Ing. Livia Lambo

LIVIA LAMBO
10.11.2025
11:26:09
GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Rosella Anna Maria
Giorgio
10.11.2025 11:57:17
GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA
NARDONE
10.11.2025
11:50:52
UTC

L'Assessore con delega all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega all'Agricoltura,
Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica
dott. Donato Pentassuglia

Donato Pentassuglia
10.11.2025 12:46:23
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2025, n. 1729

Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 06.12.2020 nel comune di San Nicandro Garganico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, dott. Donato PENTASSUGLIA

PRESO ATTO
a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7.10.2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, Decreto Legge n. 132/2014, convertito in legge n. 162/2014) per i danni subiti dal proprietario di autovettura in data 06.12.2020 nel comune di San Nicandro Garganico a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;
2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;
3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 6.000,00 per l'esercizio finanziario 2025, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali" mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
5. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

Il Segretario della Giunta Regionale
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 06.12.2020 nel comune di San Nicandro Garganico.

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita in base al Decreto Legge (D. L.) n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla legge 162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

Con nota a mezzo di avvocata di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2 e seguenti della legge n. 162/14, per i danni subiti in data 06.12.2020 nel comune di San Nicandro Garganico a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo).

Alla data dell'evento la Regione Puglia non aveva copertura assicurativa.

La Regione Puglia - sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali" comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia sul danno del veicolo effettuata da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico).

Al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'articolo 2, D.L. n. 132/14, convertito in legge n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocata dell'Avvocatura regionale, Carmen Cassano).

L'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della citata sezione regionale) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 6.000,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cassazione Sezione III, sentenza n.7969 del 20.04.2020), che

trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla Regione quale soggetto giuridico cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- l’articolo 42 comma 8 e l’articolo 51 del D.lgs. n. 118/2011;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 di “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale”

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 6.000,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2025, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della sezione regionale Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'adempimento all'accordo di negoziazione sopra esposto, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, Decreto Legge n. 132/2014, convertito in legge n. 162/2014) per i danni subiti dal proprietario di autovettura in data 06.12.2020 nel comune di San Nicandro Garganico a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;

2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;

3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 6.000,00 per l'esercizio finanziario 2025, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali" mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto

dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’articolo 5, comma 3, lettere da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 07.10.2025, n. 1397.

Il funzionario responsabile dell’incarico di e.q. “controversie in materia faunistica”:

avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:

Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE

L’Assessore all’Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l’adozione del presente atto.

Dott. Donato PENTASSUGLIA

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della sezione "Bilancio e Ragioneria" o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 07/11/2025 17:51
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2025	101	06.11.2025

APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 06.12.2020 NEL COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 07/11/2025 17:50
Seriale Certificato: 230699
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2025, n. 1730

Legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024, art. 63 rubricato "Contributi straordinari per iniziative culturali, sociali e solidali" – Delega al Servizio Sport per tutti - Sezione Bilancio della Sanità e dello sport - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - e Assegnazione gestione capitolo di spesa per le risorse di cui al co. 1 e co. 2, lettere h) e i).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio predisposto dal funzionario istruttore e dalla Dirigente della Sezione Economia della Cultura concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di delegare il Servizio Sport per tutti all'utilizzo delle risorse di cui all'art. 63 della L.R. n. 42/2024, co. 2 lett. h) e i), pari a complessivi € 5.000,00, e all'adozione dei conseguenti provvedimenti di assegnazione contributo, impegno e liquidazione a valere sul capitolo di spesa U0502152 "Contributi Straordinari per Iniziative Culturali, Sociali e Solidali (art. 63 - L.R. n. 42/2024 - Previsione 2025-2027) - Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private", la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Economia della Cultura;
2. di assegnare, al Servizio Sport per tutti, la gestione del suddetto capitolo di spesa di titolarità del CRA 13.2, "Sezione Economia della Cultura", nei limiti delle disponibilità sopra riportate;
3. di autorizzare i Dirigenti responsabili ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sul capitolo sopra indicato;

4. di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello sport, al Servizio Sport per tutti;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024, art. 63 rubricato "Contributi straordinari per iniziative culturali, sociali e solidali" – Delega al Servizio Sport per tutti - Sezione Bilancio della Sanità e dello sport - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - e Assegnazione gestione capitolo di spesa per le risorse di cui al co. 1 e co. 2, lettere h) e i).

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
Visto l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
Vista la Legge regionale n. 42, del 31/12/2024, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
Vista la Legge regionale n. 43, del 21/12/2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 26, del 20/01/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Premesso che:

- *la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;*
- *il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina,*

monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;

- *la Sezione Economia della Cultura presidia la pianificazione strategica in materia di Cultura, Arti, Cinema e Spettacolo, favorendo lo sviluppo delle Economie culturali;*
- *tra le funzioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, rientrano quelle in materia di promozione dei corretti stili di vita e dello sport come leva di benessere e inclusione sociale nonché di programmazione in materia di finanziamento del Sistema Sportivo Regionale;*

Premesso, inoltre, che:

- *l'art. 45, comma 1, della L.r. n. 10/2007 prevede che "nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. n. 28/2001";*

Considerato che:

- *nell'ambito del sostegno delle politiche culturali e dello spettacolo dal vivo il legislatore regionale, con l'art. 63 della L. R. n. 42/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge regionale di stabilità 2025)", ha previsto che la Regione Puglia destini, fra gli altri, un contributo straordinario pari a:*
  - *€ 2.500,00 in favore dell'associazione sportiva dilettantistica (ASD) Real Fight Academy Foggia, per potenziamento delle attività sportive e formative volte a contrastare il disagio giovanile e a promuovere la disciplina dello sport come strumento di inclusione. Il contributo sarà anche utilizzato per corsi di autodifesa dedicati alle donne, finalizzati a migliorare la sicurezza e la consapevolezza personale - lettera h);*
  - *€ 2.500,00 in favore dell'ASD Nuova Accademia Pugilistica, per promuovere l'inclusione sociale attraverso pugilato, con programmi dedicati al recupero di giovani a rischio di marginalizzazione sociale e alla prevenzione del disagio giovanile. Il contributo sarà impiegato per attività di formazione sportiva, percorsi educativi e iniziative volte a sviluppare autostima, disciplina e spirito di squadra tra i partecipanti, favorendo così l'integrazione e il benessere psicofisico - lettera i);*
- *per le finalità di cui all'art. 63, comma 1, lettere h) e i) della L.R. n. 42/2024, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, la relativa dotazione finanziaria è stata assegnata sul capitolo U0502118 "Contributi Straordinari per Iniziative Culturali, Sociali e Solidali (art. 63 - L.R. n. 42/2024 - Previsione 2025-2027)", che non può accogliere operazioni destinate a istituzioni Sociali Private;*

- *con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1236, del 11/08/2025, è stato istituito un nuovo capitolo di spesa in grado di accogliere operazioni destinate a Istituzioni Sociali Private, autorizzando ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, una variazione compensativa al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;*

Considerato, altresì, che:

- *il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, con mail del 14/02/2025, stante la necessità di provvedere ad assegnare le risorse destinate dall'art. 63 della L.R. n. 42/2024 rubricato "Contributi straordinari per iniziative culturali, sociali e solidali" - previsione normativa articolata in ben nove interventi (lettere a, b, c, d, e, f, g, h, i), tutti imputati sulla missione 5, programma 2, titolo 1, ma la cui competenza ratione materiae è da ascrivere al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, e nello specifico alla Sezione Economia della Cultura, con riferimento alle sole lettere: a), b), c), e) ed f) - ha interessato i Dipartimenti di competenza, al fine di concordare possibili e concertate modalità di attuazione della norma, da operarsi anche attraverso delega ad operare sul relativi capitoli, attinenti, fra le altre, alle attività previste alle lettere h) e i), trattandosi di materie totalmente avulse dal contesto del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;*
- *la Dirigente del Servizio Sport per tutti, con nota Prot. n. 0561562 del 14/10/2025, ha manifestato la propria disponibilità a utilizzare le risorse di cui all'art. 63 della L.R. n. 42/2024, co. 2 lett. h) e i), pari a complessivi € 5.000,00;*

Appare opportuno, pertanto, procedere alla delega, in favore del Servizio Sport per tutti, all'utilizzo delle risorse di cui all'art. 63 della L.R. n. 42/2024, co. 2 lett. h) e i) e all'adozione dei conseguenti provvedimenti di assegnazione contributo, impegno e liquidazione a valere sul capitolo di spesa U0502152, assegnando allo stesso Servizio la gestione del predetto capitolo di spesa di titolarità del CRA 13.2, "Sezione Economia della Cultura", nei limiti delle disponibilità sopra riportate, stante la necessità di consentire al Servizio Sport per tutti di dare esecuzione alle previsioni normative di cui all'art. 63, co. 1 e 2, lettere h) ed i).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

BILANCIO AUTONOMO
Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):
13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
02 – Sezione Economia delle Cultura
Spesa NON RICORRENTE
Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

BILANCIO AUTONOMO - CAPITOLO DI SPESA OGGETTO DI DELEGA

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Risorse Delegate
13.02	U0502152	Contributi Straordinari per Iniziative Culturali, Sociali e Solidali (art. 63 - L.R. n. 42/2024 - Previsione 2025-2027) – Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private	5.2.1	1.04.04.01.001	€ 5.000,00

Con determinazione del Dirigente delegato si procederà ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire la piena attuazione delle disposizioni di cui all'art. 63 della L.R. n. 42/2025 citata in premessa, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d) e k) della L.R. n. 7/97, dell'art. 44, co. 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 52 del D. Lgs. n. 118/2011, si propone alla Giunta regionale:

1. di delegare il Servizio Sport per tutti all'utilizzo delle risorse di cui all'art. 63 della L.R. n. 42/2024, co. 2 lett. h) e i), pari a complessivi € 5.000,00, e all'adozione dei conseguenti provvedimenti di assegnazione contributo, impegno e liquidazione a valere sul capitolo di spesa U0502152 "Contributi Straordinari per Iniziative Culturali, Sociali e Solidali (art. 63 - L.R. n. 42/2024 - Previsione 2025-2027) - Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private", la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Economia della Cultura;
2. di assegnare, al Servizio Sport per tutti, la gestione del suddetto capitolo di spesa di titolarità del CRA 13.2, "Sezione Economia della Cultura", nei limiti delle disponibilità sopra riportate;

3. di autorizzare i Dirigenti responsabili ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sul capitolo sopra indicato;
4. di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello sport, al Servizio Sport per tutti;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La funzionaria titolare della E.Q. "Supporto alla gestione tecnico-amministrativa della Sezione"

Teresa Cicchella

Teresa Cicchella
06.11.2025
11:52:38
GMT+01:00

_____

La Dirigente della Sezione Economia della Cultura

Angela Cistulli

Angela Cistulli
06.11.2025 16:23:10
GMT+01:00

_____

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO ANTONACCI
07.11.2025 13:23:28 GMT+01:00

_____ _____

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Legalità e Antimafia sociale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale;

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Legalità e Antimafia sociale

Viviana Matrangola

Viviana Matrangola
07.11.2025
13:33:55
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

_____

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 13:25
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2025	20	07.11.2025

LEGGE REGIONALE N. 42 DEL 31 DICEMBRE 2024, ART. 63 RUBRICATO "CONTRIBUTI STRAORDINARI PER INIZIATIVE CULTURALI, SOCIALI E SOLIDALI" # DELEGA AL SERVIZIO SPORT PER TUTTI - SEZIONE BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT - DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE - E ASSEGNAZIONE GESTIONE CAPITOLO DI SPESA PER LE RISORSE DI CUI AL CO. 1 E CO. 2, LETTERE H) E I).

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 13:24
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2025, n. 1731

CUP B51F25000580001 - Approvazione accordo di collaborazione, ex art. 15, L. 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione Puglia e le Amministrazioni Partner del progetto "REG4IA-Hub/Centri regionali I.A. nella Pubblica Amministrazione" per l'avvio di progettualità volte ad implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (PoC - proof of concept) basate sull'utilizzo di tecnologie innovative

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli art. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni della Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n.1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione Puglia (Regione Capofila 3) e le Amministrazioni Partner di progetto (Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Campania) per l'avvio del Progetto REG4IA "Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione" finanziato dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 239, D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77) -CUP B51F25000580001;
2. di delegare il Responsabile per la Transizione al Digitale alla sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, del suddetto schema di Accordo, apportando le eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che dovessero rendersi necessarie, nonché a tutte le attività necessarie e conseguenti al coordinamento, alla gestione, alla conduzione operativa, all'attuazione e alla realizzazione del suddetto progetto;
3. di notificare, a cura del Dipartimento per la Transizione Digitale, il presente atto alle amministrazioni che compongono il partenariato di progetto;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione

Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: CUP B51F25000580001 - Approvazione accordo di collaborazione, ex art. 15, L. 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione Puglia e le Amministrazioni Partner del progetto "REG4IA-Hub/Centri regionali I.A. nella Pubblica Amministrazione" per l'avvio di progettualità volte ad implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (PoC - proof of concept) basate sull'utilizzo di tecnologie innovative

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Norme in materia di procedimento amministrativo"* e, in particolare, l'art. 15, commi 1 e 2, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con la Legge 11 febbraio 2019, n. 12, e in particolare l'art. 8, comma 1-ter, ai sensi del quale "*A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l'Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale dall'Art. 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per le materie di sua competenza. Allo stesso fine e per lo sviluppo e la diffusione dell'uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, individua, promuove e gestisce mediante la competente struttura per l'innovazione della Presidenza del Consiglio dei ministri progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale di rilevanza strategica e di interesse nazionale"*;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19",* ed, in particolare, l'art. 239, come modificato dall'art. 32, comma 1, lett. a), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36*, che istituisce il c.d. Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, "destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno, attività di assistenza tecnica e progetti nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, del programma strategico sull'intelligenza artificiale, della strategia italiana per la banda ultra larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, della strategia nazionale dei dati pubblici, anche con riferimento al riuso dei dati aperti, dello sviluppo e della diffusione delle infrastrutture digitali materiali e immateriali e delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, nonché della diffusione delle competenze, dell'educazione e della cultura digitale*";
- il decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259, recante "*Codice delle comunicazioni elettroniche*" e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 207, recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*" che promuove tra l'altro la connettività e l'accesso alle reti ad altissima capacità - comprese le reti fisse, mobili e senza fili - e il loro utilizzo da parte di tutti i cittadini e le imprese dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2023/588 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2023, che istituisce il programma dell'Unione per una connettività sicura per il periodo 2023-2027;
- l'art. 6-ter del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con la legge 11 novembre 2014, n. 164, recante "*misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*";
- il Decreto Legislativo 24 marzo 2024, n. 48 concernente le "*Disposizioni correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento*

europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, che modifica il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il codice delle comunicazioni elettroniche";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 294/2024 con cui è stato approvato il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026", nonché l'aggiornamento 2025 dello stesso Piano approvato con DPCM il 3 dicembre 2024 e ammesso alla registrazione il 20 gennaio 2025 (numero 175);
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD);
- il Regolamento (UE) 2024/1689 PE-CONS 24/24 del Parlamento europeo e del Consiglio ("AI Act") che stabilisce "*regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n. 300/2008, (UE) n. 167/2013, (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale)*";
- la Strategia italiana per l'intelligenza artificiale 2024-2026 redatta dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);
- le Linee Guida per l'adozione dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, adottate con la Determinazione del Direttore Generale AgID n.17 del 17 febbraio 2025;
- il posizionamento sull'Intelligenza artificiale delle Regioni Province autonome trasmesso dal Presidente al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'innovazione tecnologica con nota Prot. n. 8358/C14ADI del 21 dicembre 2023;
- il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'innovazione tecnologica del 14 maggio 2024, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 2024, al n. 1755, e pubblicato in GU Serie Generale n. 152 del 1° luglio 2024, con il quale è stato disposto il riparto delle risorse del "Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, per l'anno 2024;

VISTI ALTRESÌ

- l'accordo "*Insieme per la trasformazione digitale*", firmato a Perugia il 14 luglio 2023 dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- la collaborazione avviata il 7 agosto 2024 dal Comitato Interministeriale per la Trasformazione Digitale (CiTD), con Regioni, Province autonome, Comuni ed Enti locali per progetti su capacità computazionale, Intelligenza Artificiale (PoC AI) e 5G, finanziati dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 239, D.L. 34/2020);
- la volontà rappresentata dal Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 7 novembre 2024, presente alla seduta della Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione (ITD) della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di avviare iniziative progettuali con tali enti a valere sul Fondo Innovazione;
- l'approvazione da parte della Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione della Conferenza delle Regioni, il 3 dicembre 2024, della proposta al Dipartimento per la Trasformazione Digitale relativa a #Reg4IA, relativa ad un'iniziativa per creare Hub e Centri regionali per l'IA attraverso sperimentazioni avanzate finanziati sul fondo innovazione;
- la trasmissione, in data 18 dicembre 2024, da parte del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica delle quattro proposte progettuali denominate #Reg4IA da trasmettere al Dipartimento per la Trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per strutturare Hub regionali per l'intelligenza artificiale attraverso sperimentazioni avanzate "Proof-of-Concept", tra le quali il progetto n. 3 "Pubblica Amministrazione", con Capofila Regione Puglia, Partner Abruzzo, Marche, Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano, Valle d'Aosta e Campania e finanziato con € 4.661.503, pari al 23,31% del budget totale;

PREMESSO CHE

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale e le Regioni e le Province autonome, a seguito di successive interlocuzioni per definire, con maggiore dettaglio, le attività da porre in essere e le modalità di realizzazione della collaborazione, hanno convenuto di stipulare un unico Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, tra il Dipartimento e le quattro Regioni cd. Capofila, ciascuna delle quali parteciperà alla realizzazione degli specifici progetti innovativi in partenariato con le altre Regioni e Province Autonome;
- il progetto per cui la Regione Puglia è capofila (Regione Capofila 3) è denominato "*Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione"* (acquisito al prot. DTD-0001439-A-06/03/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale);
- in data 06.03.2025, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ha adottato il Decreto n. 35/2025 ad oggetto "*Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, con quattro Regioni Capofila per l'avvio di progettualità volte ad implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (PoC - proof of concept) basate sull'utilizzo di tecnologie innovative"* contenente le schema di accordo e le schede progettuali trasmesse dalle quattro Regioni Capofila;
- con comunicazioni a mezzo PEC, le Regioni/Province autonome sopra individuate hanno manifestato la propria volontà di aderire al progetto "*Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione"* e partecipare alle attività previste, con successiva stipula di uno specifico Accordo attuativo di Partenariato con la Capofila Regione Puglia;
- con deliberazione 16.04.2025, n. 499 la Giunta regionale della Puglia ha approvato lo schema di "*Accordo di collaborazione ai sensi dell'Art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale e Regione Puglia, capofila del progetto 3, per la sperimentazione di soluzioni innovative sull'utilizzo di tecnologie innovative come l'intelligenza artificiale, utilizzo della capacità computazionale e 5g"*;
- Regione Puglia, Capofila del progetto 3, ha sottoscritto il predetto Accordo di Collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale in data 22 aprile 2025;
- con comunicazione del 08.05.2025, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ha trasmesso l'Accordo firmato digitalmente da tutte le parti ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005;
- l'Accordo sottoscritto prevede la definizione, entro tre (3) mesi dalla sua sottoscrizione, di un Piano Esecutivo di Dettaglio (PED), predisposto delle Amministrazioni partecipanti, e la sottoscrizione di uno specifico Accordo tra regione capofila e amministrazioni Partner, per definire le modalità di partecipazione alle attività progettuali, i rispettivi impegni, le procedure relative alla ripartizione, ove prevista, delle risorse messe a disposizione dal Dipartimento, le responsabilità delle parti;
- con nota prot. n. DTD-0004106-P-01/07/2025 il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha informato la Regione Puglia dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei conti del decreto n. 81/2025 e relativi decreti informatici, con il quale è stato approvato l'Accordo del 30 aprile ed è stato disposto il contestuale impegno della relativa spesa nei confronti delle Regioni Capofila;
- con Decreto n. 81/2025, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ha approvato l'Accordo del 30 aprile 2025 stipulato, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dal Dipartimento per la trasformazione digitale con le Regioni Capofila di cui in premessa, avente ad oggetto il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione delle attività descritte negli allegati all'accordo medesimo, con la finalità di implementare soluzioni innovative di carattere sperimentale (PoC) aderenti agli obiettivi prioritari fissati dal Comitato interministeriale per la Transizione Digitale (CiTD) nella seduta del 7 agosto 2024, richiamata in premessa, con scadenza fissata al 31 dicembre 2026 e per il valore massimo complessivo di euro pari 20.000.001,00 (euro ventimilioni/01), quale contributo a carico del Dipartimento, ripartito tra le Regioni Capofila come di seguito indicato:

o Regione Capofila 1: Regione Liguria, in qualità di Capofila del progetto 1, in partenariato con Regione Calabria, Provincia Autonoma di Trento, Regione Lazio, Regione Basilicata, Regione Molise, Regione Piemonte e Regione Siciliana – Contributo del Dipartimento: max. € 6.605.417,00 (euro seimilioniseicentocinquemilaquattrocentodiciasette/00);

o Regione Capofila 2: Regione Lombardia, in qualità di Capofila del progetto 2, in partenariato con la Regione del Veneto – Contributo del Dipartimento: max. € 5.042.402,00 (euro cinquemilioniquarantaduemilaquattrocentodue/00);

o **Regione Capofila 3**: **Regione Puglia**, in qualità di Capofila del progetto 3, in partenariato con Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Campania – Contributo del Dipartimento: max. **€ 4.661.503,00** (euro quattromilioniseicentosessantunomilacinquecentotre/00);

o Regione Capofila 4: Regione Toscana, in qualità di Capofila del progetto 4, in partenariato con Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione Emilia-Romagna, Regione Autonoma della Sardegna – Contributo del Dipartimento: max. € 3.690.679,00 (euro tremilioniseicentonovantamilaseicentosettantanove/00).

- come previsto dall'Accordo sottoscritto, la Regione Puglia Capofila ha predisposto il Piano Esecutivo di Dettaglio, trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale in data 31.07.2025 (e successiva trasmissione con correzione di refusi del 11.08.2025);
- con PEC protocollo DTD - 0005517 - 05092025 del 05.09.2025, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ha approvato il Piano Esecutivo di Dettaglio del progetto;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- in attuazione di quanto previsto, la Regione Puglia, in qualità di capofila del progetto sopra individuato, ha predisposto lo schema di Accordo di Partenariato, che persegue le finalità e gli obiettivi generali di progetto, come da allegato 1 all'Accordo "*Reg4IA Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione - Scheda Puglia 3*";

CONSIDERATO CHE

- è interesse comune delle Parti avviare le progettualità previste dal progetto "*Reg4IA Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione"*, secondo quanto dettagliato nel Piano Esecutivo di Dettaglio, allegato allo schema di Accordo**;**
- le Parti stesse, nel perseguimento delle rispettive attribuzioni istituzionali, possono ricorrere alla stipula di accordi volti a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- l'Accordo tra amministrazioni rappresenta uno strumento di azione coordinata tra le Parti, finalizzato a rendere l'attività amministrativa efficiente, razionale e adeguata nonché a perseguire con maggiore tempestività ed efficacia le comuni finalità sopra evidenziate;
- il CUP acquisito è B51F25000580001;

ATTESO CHE:

- è opportuno procedere, pertanto, alla stipula dell'accordo di partenariato tra la Regione Puglia, in qualità di Capofila del progetto "*Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione"* e i seguenti Partner: Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Campania;

- le esigenze qui illustrate sono state condivise altresì con il supporto di consulenza e assistenza tecnica del Consigliere del Presidente per l'informatizzazione, l'e-government ed il social government nominato con DPGR n. 430/2020;

Alla luce delle risultanze istruttorie si ritiene:

- di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione Puglia (Regione Capofila 3) e i relativi Partner di progetto (Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Campania) per l'avvio del Progetto REG4IA "Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione" finanziato dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 239, D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77)- CUP B51F25000580001;
- delegare il Responsabile per la Transizione al Digitale alla sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, del suddetto Accordo, apportando le eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che dovessero rendersi necessarie, nonché a tutte le attività necessarie e conseguenti al coordinamento, alla gestione, alla conduzione operativa, all'attuazione e alla realizzazione del suddetto progetto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. E II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, al fine di avviare le sperimentazioni di soluzioni innovative basate sull'intelligenza artificiale, previste dal progetto, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a), d) ed e) della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta Regionale di:

1. di approvare lo schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione Puglia (Regione Capofila 3) e le Amministrazioni Partner di progetto (Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Campania) per l'avvio del Progetto REG4IA "Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione" finanziato dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 239, D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77) -CUP B51F25000580001;

2. di delegare il Responsabile per la Transizione al Digitale alla sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, del suddetto schema di Accordo, apportando le eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che dovessero rendersi necessarie, nonché a tutte le attività necessarie e conseguenti al coordinamento, alla gestione, alla conduzione operativa, all'attuazione e alla realizzazione del suddetto progetto;
3. di notificare, a cura del Dipartimento per la Transizione Digitale, il presente atto alle amministrazioni che compongono il partenariato di progetto;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria E.Q.
Gestione della rendicontazione Progetto
"Hub/Centri Regionali I.A.
per la Pubblica Amministrazione"
Giovanna Capozzo

Giovanna Capozzo
04.11.2025
11:27:51
GMT+01:00

La Funzionaria E.Q.
Supporto Giuridico specialistico
per la transizione digitale
e l'intelligenza artificiale
Maria Morena Ragone

Maria Morena Ragone
04.11.2025 11:37:42
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Innovazione,
Dati e Servizi Digitali
Mariangela Lomastro

MARIANGELA
LOMASTRO
04.11.2025
12:49:37 UTC

Il Direttore del Dipartimento, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, **NON** ravvisa osservazioni alla presente proposta di deliberazione

Il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale
Cosimo Elefante

REGIONE PUGLIA
Cosimo Elefante
04.11.2025
16:24:41
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

Michele Emiliano
07.11.2025
12:53:47
GMT+01:00

MARIANGELA
LOMASTRO
10.11.2025
13:51:37 UTC

ACCORDO ATTUATIVO DI PARTENARIATO

PER IL PROGETTO

Reg4IA

"Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione" - CUP B51F25000580001

Tra

Regione Puglia (nel prosieguo, "Regione Capofila") con sede legale in BARI, Lungomare Nazario Sauro, n. 33, Codice Fiscale *80017210727* nella persona del legale rappresentante *pro tempore* COSIMO ELEFANTE (Delegato con D.G.R. n. 499 del 16.04.2025)

e

Regione Abruzzo (nel prosieguo "Regione Partner 1") con sede legale in _____, via _____, n. _____, Codice Fiscale _____ nella persona del legale rappresentante *pro tempore* _____, in qualità di Regione Partner;

Regione Marche (nel prosieguo "Regione Partner 2") con sede legale in _____, via _____, n. _____, Codice Fiscale _____ nella persona del legale rappresentante *pro tempore* _____, in qualità di Regione Partner;

Regione Umbria (nel prosieguo "Regione Partner 3") con sede legale in _____, via _____, n. _____, Codice Fiscale _____ nella persona del legale rappresentante *pro tempore* _____, in qualità di Regione Partner;

Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige (nel prosieguo "Regione Partner 4") con sede legale in _____, via _____, n. _____, Codice Fiscale _____ nella persona del legale rappresentante *pro tempore* _____, in qualità di Regione Partner;

Regione Autonoma Valle d'Aosta (nel prosieguo "Regione Partner 5") con sede legale in _____, via _____, n. _____, Codice Fiscale _____ nella persona del legale rappresentante *pro tempore* _____, in qualità di Regione Partner;

Regione Campania (nel prosieguo "Regione Partner 6") con sede legale in _____, via _____, n. _____, Codice Fiscale _____ nella persona del legale rappresentante *pro tempore* _____, in qualità di Regione Partner;

di seguito indicate come "Parti".

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo" e, in particolare, l'art. 15, commi 1 e 2, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con la Legge 11 febbraio 2019, n. 12, e in particolare l'art. 8, comma 1-ter, ai sensi del quale "*A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza*

con l'Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale dall'Art. 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per le materie di sua competenza. Allo stesso fine e per lo sviluppo e la diffusione dell'uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, individua, promuove e gestisce mediante la competente struttura per l'innovazione della Presidenza del Consiglio dei ministri progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale di rilevanza strategica e di interesse nazionale";

- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19",* ed, in particolare, l'art. 239, come modificato dall'art. 32, comma 1, lett. a), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36*, che istituisce il c.d. Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, "destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno, attività di assistenza tecnica e progetti nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, del programma strategico sull'intelligenza artificiale, della strategia italiana per la banda ultra larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, della strategia nazionale dei dati pubblici, anche con riferimento al riuso dei dati aperti, dello sviluppo e della diffusione delle infrastrutture digitali materiali e immateriali e delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, nonché della diffusione delle competenze, dell'educazione e della cultura digitale*";
- il decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259, recante "*Codice delle comunicazioni elettroniche*" e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 207, recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*" che promuove tra l'altro la connettività e l'accesso alle reti ad altissima capacità - comprese le reti fisse, mobili e senza fili - e il loro utilizzo da parte di tutti i cittadini e le imprese dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2023/588 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2023, che istituisce il programma dell'Unione per una connettività sicura per il periodo 2023-2027;
- l'art. 6-ter del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con la legge 11 novembre 2014, n. 164, recante "*misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*";
- il Decreto Legislativo 24 marzo 2024, n. 48 concernente le "*Disposizioni correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, che modifica il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il codice delle comunicazioni elettroniche*";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 294/2024 con cui è stato approvato il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026", nonché l'aggiornamento 2025 dello stesso Piano approvato con DPCM il 3 dicembre 2024 e ammesso alla registrazione il 20 gennaio 2025 (numero 175);
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD);
- il Regolamento (UE) 2024/1689 PE-CONS 24/24 del Parlamento europeo e del Consiglio ("AI Act") che stabilisce "*regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n. 300/2008, (UE) n. 167/2013, (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale)*";

- la Strategia italiana per l'intelligenza artificiale 2024-2026 redatta dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);
- le Linee Guida per l'adozione dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, adottate con la Determinazione del Direttore Generale AgID n.17 del 17 febbraio 2025;
- il posizionamento sull'Intelligenza artificiale delle Regioni Province autonome trasmesso dal Presidente al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'innovazione tecnologica con nota Prot. n. 8358/C14ADI del 21 dicembre 2023;
- il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'innovazione tecnologica del 14 maggio 2024, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 2024, al n. 1755, e pubblicato in GU Serie Generale n. 152 del 1° luglio 2024, con il quale è stato disposto il riparto delle risorse del "Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, per l'anno 2024;

VISTI ALTRESÌ

- l'accordo "*Insieme per la trasformazione digitale*", firmato a Perugia il 14 luglio 2023 dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- la collaborazione avviata il 7 agosto 2024 dal Comitato Interministeriale per la Trasformazione Digitale (CiTD), con Regioni, Province autonome, Comuni ed Enti locali per progetti su capacità computazionale, Intelligenza Artificiale (PoC AI) e 5G, finanziati dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 239, D.L. 34/2020);
- la volontà rappresentata dal Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 7 novembre 2024, presente alla seduta della Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione (ITD) della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di avviare iniziative progettuali con tali enti a valere sul Fondo Innovazione;
- l'approvazione da parte della Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione della Conferenza delle Regioni, il 3 dicembre 2024, della proposta al Dipartimento per la Trasformazione Digitale relativa a #Reg4IA, relativa ad un'iniziativa per creare Hub e Centri regionali per l'IA attraverso sperimentazioni avanzate finanziati sul fondo innovazione;
- la trasmissione, in data 18 dicembre 2024, da parte del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica delle quattro proposte progettuali denominate #Reg4IA da trasmettere al Dipartimento per la Trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per strutturare Hub regionali per l'intelligenza artificiale attraverso sperimentazioni avanzate "Proof-of-Concept", tra le quali il progetto n. 3 "**Pubblica Amministrazione"**, con Capofila Regione Puglia, Partner Abruzzo, Marche, Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano, Valle d'Aosta e Campania e finanziato con € 4.661.503, pari al 23,31% del budget totale;

PREMESSO CHE

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale e le Regioni e le Province autonome, a seguito di successive interlocuzioni per definire, con maggiore dettaglio, le attività da porre in essere e le modalità di realizzazione della collaborazione, hanno convenuto di stipulare un unico Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, tra il Dipartimento e le quattro Regioni cd. Capofila, ciascuna delle quali parteciperà alla realizzazione degli specifici progetti innovativi in partenariato con le altre Regioni e Province Autonome;

- il progetto per cui la Regione Puglia è capofila (Regione Capofila 3) è denominato "*Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione"* (acquisito al prot. DTD-0001439-A-06/03/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale);
- in data 06.03.2025, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ha adottato il Decreto n. 35/2025 ad oggetto "*Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, con quattro Regioni Capofila per l'avvio di progettualità volte ad implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (PoC - proof of concept) basate sull'utilizzo di tecnologie innovative"* contenente le schema di accordo e le schede progettuali trasmesse dalle quattro Regioni Capofila;
- con comunicazioni a mezzo PEC, le Regioni/Province autonome sopra individuate hanno manifestato la propria volontà di aderire al progetto "*Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione"* e partecipare alle attività previste, con successiva stipula di uno specifico Accordo attuativo di Partenariato con la Capofila Regione Puglia;
- con deliberazione 16.04.2025, n. 499 la Giunta regionale della Puglia ha approvato lo schema di "*Accordo di collaborazione ai sensi dell'Art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale e Regione Puglia, capofila del progetto 3, per la sperimentazione di soluzioni innovative sull'utilizzo di tecnologie innovative come l'intelligenza artificiale, utilizzo della capacità computazionale e 5g"*;
- Regione Puglia, Capofila del progetto 3, ha sottoscritto il predetto Accordo di Collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale in data 22 aprile 2025;
- con comunicazione del 08.05.2025, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ha trasmesso l'Accordo firmato digitalmente da tutte le parti ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005;
- l'Accordo sottoscritto prevede la definizione, entro tre (3) mesi dalla sua sottoscrizione, di un Piano Esecutivo di Dettaglio (PED), predisposto delle Amministrazioni partecipanti, e la sottoscrizione di uno specifico Accordo tra regione capofila e amministrazioni Partner, per definire le modalità di partecipazione alle attività progettuali, i rispettivi impegni, le procedure relative alla ripartizione, ove prevista, delle risorse messe a disposizione dal Dipartimento, le responsabilità delle parti;
- con nota prot. n. DTD-0004106-P-01/07/2025 il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha informato la Regione Puglia dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei conti del decreto n. 81/2025 e relativi decreti informatici, con il quale è stato approvato l'Accordo del 30 aprile ed è stato disposto il contestuale impegno della relativa spesa nei confronti delle Regioni Capofila;
- con Decreto n. 81/2025, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ha approvato l'Accordo del 30 aprile 2025 stipulato, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dal Dipartimento per la trasformazione digitale con le Regioni Capofila di cui in premessa, avente ad oggetto il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione delle attività descritte negli allegati all'accordo medesimo, con la finalità di implementare soluzioni innovative di carattere sperimentale (PoC) aderenti agli obiettivi prioritari fissati dal Comitato interministeriale per la Transizione Digitale (CiTD) nella seduta del 7 agosto 2024, richiamata in premessa, con scadenza fissata al 31 dicembre 2026 e per il valore massimo complessivo di euro pari 20.000.001,00 (euro ventimilioni/01), quale contributo a carico del Dipartimento, ripartito tra le Regioni Capofila come di seguito indicato:

o Regione Capofila 1: Regione Liguria, in qualità di Capofila del progetto 1, in partenariato con Regione Calabria, Provincia Autonoma di Trento, Regione Lazio, Regione Basilicata, Regione Molise, Regione Piemonte e Regione Siciliana – Contributo del Dipartimento: max. € 6.605.417,00 (euro seimilioniseicentocinquemilaquattrocentodiciasette/00);

o Regione Capofila 2: Regione Lombardia, in qualità di Capofila del progetto 2, in partenariato con la Regione del Veneto – Contributo del Dipartimento: max. € 5.042.402,00 (euro cinquemilioniquarantaduemilaquattrocentodue/00);

o **Regione Capofila 3**: **Regione Puglia**, in qualità di Capofila del progetto 3, in partenariato con Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Campania – Contributo del Dipartimento: max. **€ 4.661.503,00** (euro quattromilioniseicentosessantunomilacinquecentotre/00);

o Regione Capofila 4: Regione Toscana, in qualità di Capofila del progetto 4, in partenariato con Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione Emilia-Romagna, Regione Autonoma della Sardegna – Contributo del Dipartimento: max. € 3.690.679,00 (euro tremilioniseicentonovantamilaseicentosettantanove/00).

- come previsto dall'Accordo sottoscritto, la Regione Puglia Capofila ha predisposto il Piano Esecutivo di Dettaglio, trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale in data 31.07.2025 (e successiva trasmissione con correzione di refusi del 11.08.2025);
- con PEC protocollo DTD - 0005517 - 05092025 del 05.09.2025, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ha approvato il Piano Esecutivo di Dettaglio del progetto;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- in attuazione di quanto previsto, la Regione Puglia, in qualità di capofila del progetto 3, ha predisposto il presente Schema di Accordo di Partenariato, che persegue le finalità e gli obiettivi generali di progetto di cui all'allegato 1 al presente Accordo "Reg4IA Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione - Scheda Puglia 3";
- la Giunta Regionale, con deliberazione _____2025, n. _____ ha approvato il presente schema di Accordo attuativo di partenariato tra le regioni/prov.autonome partner del progetto, come sopra richiamate;

CONSIDERATO CHE

- è interesse comune delle Parti avviare le progettualità previste dal progetto "Reg4IA Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione";
- le Parti stesse, nel perseguimento delle rispettive attribuzioni istituzionali, possono ricorrere alla stipula di accordi volti a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il presente Schema di Accordo rappresenta uno strumento di azione coordinata tra le Parti, finalizzato a rendere l'attività amministrativa efficiente, razionale e adeguata nonché a perseguire con maggiore tempestività ed efficacia le comuni finalità sopra evidenziate;
- il CUP acquisito è B51F25000580001;

TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Valore delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati al presente Accordo ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Articolo 2

Oggetto e finalità

1. Obiettivo generale del progetto *Reg4IA "Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione"*, CUP B51F25000580001**,** con Capofila Regione Puglia e come partner le amministrazioni indicate nel presente accordo è quello di avviare le progettualità volte ad implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (PoC - *proof of concept*) aderenti agli obiettivi prioritari fissati dal CiTD del 7 agosto 2024 richiamate in premessa, basate sull'utilizzo di tecnologie innovative, tra gli interventi realizzati dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale a valere sul Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione e con riferimento ad alcuni temi individuati come prioritari, tra cui l'utilizzo della capacità computazionale e PoC AI, lo sviluppo di copertura e verticali 5G, al fine di dare un impulso significativo allo sviluppo digitale della PA e del tessuto imprenditoriale italiano.

2. In particolare, l'avvio di tali progettualità è finalizzato a:
   - garantire un'accelerazione della curva di apprendimento del sistema nazionale dell'innovazione;
   - valorizzare la conoscenza emergente dai progetti attraverso la valorizzazione di community ICT per lo scambio delle competenze tra strutture centrali e regionali;
   - supportare la restituzione pubblica dei risultati e dei prodotti progettuali, in modo da favorire il riuso delle buone pratiche applicate e il riutilizzo dei dati pubblici, in coerenza con gli artt. 68 e 69 del CAD;
   - coinvolgere gli enti locali e i relativi territori, nonché sfruttare le risorse disponibili nei centri di supercalcolo pubblici esistenti;
   - verificare la praticabilità, anche in termini di sostenibilità economico-finanziaria, dell'adozione delle soluzioni elaborate su scala nazionale, di fondamentale importanza per il Dipartimento.

3. Il presente Accordo disciplina, secondo quanto richiamato in premessa, il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione delle attività descritte nell'Allegato 1 "Reg4IA Hub/Centri regionali IA per la PA" - Scheda 3".

4. Le sperimentazioni oggetto del presente Accordo verranno avviate e seguite dalle parti in coerenza con il Piano Esecutivo di Dettaglio (PED), approvato dal DTD.

Articolo 3

Impegni delle parti

1. Le Parti si impegnano a:

- garantire, nel rispetto della tempistica concordata, lo svolgimento delle progettualità di propria competenza, così come dettagliate nel Piano Esecutivo di Dettaglio, e la partecipazione attiva a tutti i work package del progetto;
- mettere a disposizione per la realizzazione delle attività progettuali personale e/o strutture proprie (anche in-kind).

2. La Regione Capofila si impegna inoltre a:
   - garantire, nel rispetto della tempistica prevista dall'Accordo con il DTD, lo svolgimento delle progettualità previste nelle schede progettuali, Allegato 1 "Reg4IA Hub/Centri regionali IA per la PA" - Scheda 3" e nel Piano Esecutivo di Dettaglio, approvato dal DTD;
   - verificare e dichiarare che i costi sostenuti per la realizzazione delle attività da rendicontare al DTD, a valere sulle risorse del Fondo Innovazione e definite nell'Accordo tra Capofila e DTD, non siano già oggetto di finanziamento su altri fondi regionali, nazionali o comunitari;
   - elaborare un Piano di comunicazione congiunto tra le Regioni Capofila, da inviare al DTD;
   - assicurare la propria presenza negli organi di governance con il DTD previsti dall'Accordo con il DTD stesso e richiamati al successivo art. 5;
   - assicurare il costante flusso informativo con il DTD secondo quanto previsto nell'Accordo di Collaborazione con il DTD;
   - utilizzare le risorse assegnate dal DTD secondo gli stati di avanzamento delle progettualità definite e con le modalità specificate nel Piano Esecutivo di Dettaglio.

3. Le regioni Partner si impegnano inoltre a:
   - rispettare gli obiettivi e le finalità del presente Accordo;
   - sviluppare le progettualità in coerenza con il PED e in base alle strategie condivise con la Capofila, secondo le modalità e le tempistiche definite, al fine di consentire alla Regione Capofila il rispetto degli impegni di cui al precedente comma 1 del presente articolo;
   - verificare e monitorare il rispetto delle milestones e dei KPI;
   - assicurare la propria partecipazione agli organi di governance ove previsto;
   - fornire tutta la documentazione necessaria per alimentare i sistemi e i flussi informativi di progetto.

Articolo 4

Avvio del progetto e cronoprogramma delle attività

1. Con riferimento al partenariato, il progetto prende avvio con la sottoscrizione del presente Accordo.
2. Le attività previste, i deliverables e il cronoprogramma sono contenuti nel Piano Esecutivo di Dettaglio approvato dal DTD.
3. Fasi, milestones e deliverables del Piano Esecutivo di Dettaglio possono essere rimodulati secondo le specifiche necessità del progetto, sempre nel rispetto delle tempistiche complessive e degli impegni assunti con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale.

Articolo 5

Governance del progetto

1. La Regione Puglia è Regione Capofila e coordina il partenariato, costituito dalle regioni e province autonome indicate in premessa e firmatarie del presente Accordo.

2. La Regione Capofila si interfaccia con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale e con tutti gli altri soggetti previsti dal progetto [agenzie, enti, università, etc…], nelle modalità e tramite gli organi previsti dall'Accordo di collaborazione sottoscritto, dal presente Accordo e da eventuali future intese e/o accordi.

3. Le amministrazioni Partner di seguito indicate seguiranno le attività di specifici work package di progetto, previsti dal Piano Esecutivo di Dettaglio, come da prospetto seguente:

AMMINISTRAZIONE	WORK PACKAGE
Regione Umbria	Workpackage 3.1 – Analisi e Generazione Automatica di Atti e Determine
Regione Abruzzo	Workpackage 3.2 – Bandi e avvisi pubblici
Regione Marche	Workpackage 3.3 - Appalti pubblici

4. In coerenza con quanto previsto nel predetto Accordo di collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale e con il Piano Esecutivo di Dettaglio, compongono la governance di progetto:

    a. **Il Responsabile dell'Accordo,** indicato dalla Regione Capofila, che è il responsabile della gestione operativa, del coordinamento dei gruppi di lavoro, del monitoraggio dell'avanzamento, della gestione del budget e dell'interfaccia con il Comitato tecnico-scientifico e il DTD per la rendicontazione e per l'intero progetto.

    b. **Il Project Manager di progetto**, indicato dalla Regione Capofila, che partecipa del Comitato di coordinamento e monitoraggio previsto dall'Accordo di collaborazione con il DTD, per tutto ciò che inerisce le comunicazioni, dati e informazioni di progetto e il costante confronto sull'avanzamento delle attività. Il PM è supportato da ulteriori figure che, con riferimento alle singole PoC, sono responsabili delle specifiche attività e si interfacciano con i Referenti Tecnici ed i Referenti Amministrativi regionali/provinciali di tutto il partenariato.

    c. **Referente Tecnico Regionale/Provinciale**, indicato da ciascuna delle amministrazioni che compongono il partenariato, è la figura di collegamento sugli aspetti tecnici [attività, risultati, deliverables, milestones, etc] tra i Gruppi di Lavoro della propria regione/provincia autonoma e gli organi di coordinamento e monitoraggio del progetto.

    d. **Referente Amministrativo**, indicato dalla regione Capofila, è la figura di collegamento sugli aspetti amministrativi [contratto, rendicontazione, gestione dei flussi economico-finanziari] tra i Gruppi di Lavoro e gli organi di coordinamento e monitoraggio del progetto.

e. **Comitato tecnico-scientifico** è l'organo di indirizzo che verifica l'allineamento agli obiettivi strategici delle progettualità condivise, monitora attività, tempi e costi. Il Comitato è composto dal Referente dell'Accordo, dal PM di progetto, da un rappresentante per ciascuna delle amministrazioni che compongono il partenariato di progetto, da un referente per ciascun work package e, qualora necessario, da esperti esterni.

f. **Gruppi di Lavoro,** da costituire secondo necessità, sono previsti per le attività concrete del progetto, suddivise per PoC specifiche. I GdL sono composti da tecnici delle regioni partecipanti con competenze specifiche, eventuali collaboratori esterni e sono coordinati da un Responsabile del GdL**.**

5. Le Parti indicano, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, i nominativi dei soggetti che vanno a comporre gli Organi di Governance di cui al comma precedente.

Articolo 6

Gestione dei flussi informativi

1. Tutta la documentazione relativa al presente Accordo viene gestita tramite la piattaforma KOSMOS, sistema di gestione documentale della Regione Capofila. Essa rappresenta lo strumento esclusivo per la trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale di tutta la documentazione prevista dal presente Accordo.

Articolo 7

Dotazione finanziaria del progetto e gestione del budget

1. Al progetto di cui al presente Accordo sono assegnate risorse pari a € 4.661.503 (quattromilioniseicentosessantunomilacinquecentotre/00), come previsto dall'Accordo di collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, cui si aggiunge la quota di compartecipazione "in-kind" prevista nel Piano Esecutivo di Dettaglio, senza oneri finanziari a carico dell'amministrazione.
2. Il budget di progetto viene gestito interamente dalla Regione Capofila, senza trasferimento di risorse alle amministrazioni Partner.
3. L'utilizzo del fondo e la suddivisione tra i work package viene effettuata secondo le indicazioni contenute nel Piano Esecutivo di Dettaglio.

Articolo 8

Spese rendicontabili

1. Le spese ammissibili hanno ad oggetto solo le voci previste nell'Allegato 2 "Costi Ammissibili" dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, come eventualmente precisate nel PED.
2. La rendicontazione di spesa viene effettuata dalla Regione Capofila, che ha la gestione dell'intero budget di progetto, e utilizzata ai fini dell'approvazione dei SAL sull'avanzamento

delle PoC e di ciascun work package.
3. Ogni amministrazione Partner trasmette alla Capofila un report semestrale per la parte delle spese in-kind, con cui si assume la responsabilità di quanto dichiarato e della custodia di tutti gli eventuali documenti a supporto.

Articolo 9

Monitoraggio dell'attuazione

1. La Capofila predispone report semestrali per il monitoraggio del progetto, costituiti da una relazione di dettaglio sulle attività svolte e sullo stato di avanzamento della PoC, correlata al cronoprogramma.
2. I report sono validati dal Responsabile dell'Accordo, d'intesa con il Comitato tecnico-scientifico insieme agli eventuali deliverables previsti, ai fini della verifica dello stato di avanzamento e della coerenza con la rendicontazione di spesa.

Art. 10

Responsabilità

1. Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, con dolo o colpa grave, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.
2. Le Parti si obbligano a tenersi reciprocamente indenni da ogni rivendicazione e/o responsabilità e dal sostenere costi, spese ed oneri, pretesi da chiunque, derivanti dall'esecuzione del presente Accordo, anche con riferimento a possibili violazioni in materia di diritti d'autore o di proprietà intellettuale o in materia di protezione dei dati personali. Ciascuna Parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione di terzi di cui al precedente periodo.
3. Le Parti sono responsabili, per gli aspetti di propria competenza, sia con riferimento ai propri dipendenti, sia per quelli di eventuali imprese appaltatrici, della rigorosa applicazione delle disposizioni di legge contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro.
4. Le Parti si impegnano a porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi prescritti dalle vigenti norme antinfortunistiche, sia ai fini della sicurezza di persone e dell'igiene sul lavoro, sia ai fini della sicurezza di impianti e cose anche di proprietà di altre amministrazioni pubbliche, di utenti o di terzi in genere.
5. Qualora l'attività svolta in esecuzione del presente Accordo richieda l'utilizzo di eventuale strumentazione tecnica di proprietà di una delle due Parti o di altri Enti Pubblici, ciascuna Parte è responsabile, presso le proprie sedi, della custodia di tale strumentazione.

Articolo 11

Durata dell'Accordo e proroghe

1. Il presente Accordo ha durata pari a quella del progetto e termina – salva eventuale proroga formale da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la

trasformazione digitale – il 31 dicembre 2026.

2. Nell'ipotesi di proroga di cui al comma precedente, il presente Accordo è tacitamente rinnovato tra le Parti per un periodo pari alla durata della proroga stessa.

Articolo 12

Protezione dei dati personali

1. Per le attività oggetto del presente Accordo, le Parti agiscono quali titolari autonomi per le attività di rispettiva competenza, ai sensi della normativa unionale e nazionale in materia di protezione dei dati personali.
2. Le Parti si impegnano, inoltre, ad effettuare trattamenti sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli - per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario.
3. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte: le stesse, pertanto, si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("GDPR"), al D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice Privacy"), nonché a tutte le ulteriori norme di legge di volta in volta applicabili.
4. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle prestazioni di cui al presente Accordo, ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra, in parte e/o in toto, attività di trattamento di dati personali, di propria titolarità e/o per i quali sia stata nominata responsabile del trattamento da altro titolare, entrambe si impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile e/o sub-responsabile del trattamento della parte affidataria, al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall'art. 28 del GDPR. La sottoscrizione di tale accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria ed imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali.

Art. 13

Proprietà intellettuale

1. Le altre Parti non assumono alcuna responsabilità nel caso in cui una Parte abbia usato ovvero utilizzi, per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, dati, dispositivi e/o soluzioni, anche tecniche, di cui altri abbiano ottenuto o detengano a qualunque titolo la proprietà intellettuale o altri diritti di privativa.
2. Come previsto dall'Accordo di collaborazione con il DTD, le Parti accettano di rilasciare:
   - i prodotti dei progetti documentali e la documentazione di codice e software sotto licenza CC-BY 4.0 (Creative Commons);
   - il codice sorgente del software, sviluppato su indicazione del committente pubblico, sotto licenza aperta che rispetti le indicazioni delle Linee guida AgID su "acquisizione e riuso di software per le Pubbliche Amministrazioni";
   - i dati prodotti dai progetti e rilasciabili come open data, sotto licenza CC0 o CC-BY 4.0, o altra equivalente o meno restrittiva ai sensi delle Linee Guida AgID "recanti regole

tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico".

3. In coerenza con la Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026, richiamata in premessa, le Parti si impegnano inoltre a "promuovere la neutralità tecnologica di software e piattaforme della Pubblica Amministrazione, per offrire alternative all'utilizzo esclusivo di soluzioni proprietarie", favorendo, per le soluzioni basate su intelligenza artificiale, la pubblicazione di pesi, codice per l'addestramento e/o il fine-tuning, codice per l'inferenza, dati di addestramento e/o di fine-tuning, architettura con licenza aperta.
4. Per quanto non espressamente previsto in tema di proprietà intellettuale, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Art. 14

Risoluzione amichevole delle controversie e Foro competente

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.
2. Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Art. 15

Disposizioni finali

1. Il presente Accordo è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 ed è trasmesso tra le Parti a mezzo posta elettronica certificata.
2. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella – Allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972.
3. Ai sensi dell'art. 4 della tariffa parte II del DPR 26 aprile 1986, n.131, il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso, ad opera della Parte interessata.
4. Per tutto ciò che non è disciplinato dal presente Accordo, ivi comprese eventuali azioni di risoluzione per inadempimento e/o di risarcimento dei danni, trovano applicazione, ai sensi degli artt. 11, comma 2 e 15, comma 2, della Legge 241/1990 "i princìpi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili".

Si allega:
- accordo Reg4IA Pubblica Amministrazione - Scheda progetto 3 Puglia;
- _____

Luogo, data come da firma digitale

Per la Regione Puglia
_____
_____
_____

per la Regione/Provincia Autonoma
_____
_____

_____

per la Regione/Provincia Autonoma
_____
_____

_____

per la Regione/Provincia Autonoma
_____
_____

_____

per la Regione/Provincia Autonoma
_____
_____

_____

per la Regione/Provincia Autonoma
_____
_____

_____

per la Regione/Provincia Autonoma
_____
_____

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2025, n. 1732

Programma Nazionale Capacità per la Coesione 21-27. Priorità1 -Operazione 1.1.4 Sostegno ai progetti di rafforzamento amministrativo – PRigA, progetto "Strumenti a supporto della programmazione regionale: dagli indicatori alle analisi di contesto". Variazione bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, c.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. di importo complessivo pari a € 1.355.391,04

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale competente per la Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto del progetto "Strumenti a supporto della programmazione regionale: dagli indicatori alle analisi di contesto" CUP B31C25000060001.approvato dal Dipartimento per la politica di coesione e per il sud e finanziato a valere sul Programma Nazionale Capacità per la coesione 2021-2027 Priorità 1 -Operazione 1.1.4 Sostegno ai progetti di rafforzamento amministrativo – PRigA (Allegato A);
2. di autorizzare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 43/2024 al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 26/2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per complessivi € 1.355.391,04 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività progettuali;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere gli atti di accer-

tamento e impegno delle risorse e all'utilizzo delle somme così come imputate nel cronoprogramma in relazione all'esigibilità delle stesse che saranno rimborsate a rendicontazione nell'ambito del Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027;

4. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento alla Sezione Personale per gli adempimenti di competenza;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Nazionale Capacità per la Coesione 21-27. Priorità1 -Operazione 1.1.4 Sostegno ai progetti di rafforzamento amministrativo – PRigA, progetto "Strumenti a supporto della programmazione regionale: dagli indicatori alle analisi di contesto". Variazione bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, c.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. di importo complessivo pari a € 1.355.391,04

Il Programma Nazionale "Capacità per la Coesione" 2021-2027 (PN CapCoe) approvato il 12 gennaio 2023 con Decisione di esecuzione C(2023) 374 della Commissione europea e successivamente modificato con Decisione di esecuzione C(2024) 6561 del 12 settembre 2024, prevede tra gli interventi della Priorità 1, l'operazione 1.1.4 "Sostegno ai progetti di rafforzamento amministrativo – PRigA" con l'obiettivo di supportare, coerentemente a quanto definito nei Piani di Azione regionali, condizione preliminare per l'attuazione degli interventi della Priorità 1, gli investimenti in materia di rafforzamento amministrativo delle Regioni meno sviluppate, non finanziati dai Programmi regionali né da altre azioni del CapCoe in una logica di complementarietà tra i PRigA regionali e il PN CapCoe.

Con Deliberazione di Giunta del 4 marzo 2024, n. 186 la Regione ha approvato e definito il modello di governance relativo al PRigA della Puglia, individuando il Referente tecnico del Piano nella figura del Dirigente della Struttura Speciale Attuazione del POR - Sezione Programmazione Unitaria, dott. Orlando Pasquale, dandogli mandato di apportare modifiche ai progetti finanziabili a valere sul PN CapCoe 2021-2027.

Tra gli interventi di rafforzamento dell'ecosistema amministrativo e istituzionale regionale, la Regione ha previsto di candidare un intervento orientato ad implementare ed integrare in modo stabile le competenze per la predisposizione e messa a regime di un sistema di indicatori degli investimenti pubblici del Programma regionale, che ha portato alla definizione della scheda progettuale dal titolo: "Strumenti a supporto della programmazione regionale: dagli indicatori alle analisi di contesto".

A partire da ottobre 2024 la Struttura Speciale Attuazione POR, ha avviato la fase di progettazione alla quale è seguita l'istruttoria tecnica ai fini dell'ammissione a finanziamento della scheda progettuale in oggetto.

Il progetto si propone di consolidare le competenze e le capacità amministrative in termini di monitoraggio degli investimenti promossi dalle politiche di coesione, con particolare riferimento all'impiego di un sistema degli indicatori a fini di analisi, programmazione e valutazione della politica di coesione, attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

1.1 Consolidamento delle metodologie e delle modalità di rilevazione degli indicatori

1.2 Quantificazione e rilevazione degli indicatori di risultato del PR Puglia 2021-2027 (analisi desk e rilevazione sul campo)

2.1 Predisposizione di report tematici quali/quantitativi finalizzati alle attività di valutazione e di riprogrammazione

2.2 Predisposizione/aggiornamento di report quali/quantitativi sulle Aree interne pugliesi

Per garantire l'implementazione delle attività progettuali, alla luce delle pregresse collaborazioni con la Fondazione IPRES in materia di rafforzamento amministrativo, nonché della significativa esperienza e del know how maturato in materia, con nota prot n. 281670/2024 del 10/06/2024 la Sezione Programmazione Unitaria ha avviato un'indagine esplorativa al fine di valutare la possibilità di definire una collaborazione per il supporto tecnico in riferimento alle progettualità PRigA.

In data 10/10/2024 con nota Prot. G. 767/2024, la Fondazione Ipres ha fornito riscontro inviando una proposta operativa coerente con la candidatura della progettualità in oggetto, il relativo dettaglio delle risorse da impegnare e una relazione puntuale sui costi presumibili.

A seguito di tale proposta la Sezione ha inteso individuare nel progetto le attività da realizzare in collaborazione con la Fondazione optando per la procedura di affidamento diretto in coerenza con quanto disciplinato dall'art. 7 del D.lgs 36/2023.

A tal riguardo si rileva che:

- la Fondazione IPRES è organismo di diritto pubblico i cui partecipanti fondatori sono soggetti pubblici e costituisce fondazione di diritto pubblico senza fine di lucro dotata di personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15/10/1998 e, quindi, sottoposta a vigilanza da parte della stessa Regione;
- la Fondazione IPRES, per la sua qualità di fondazione senza scopo di lucro, è inserita nell'elenco delle unità istituzionali del settore delle "Amministrazioni pubbliche" (art. 1, comma 5 della legge n. 311 del 30/12/2004 "Legge finanziaria 2005") elaborato e pubblicato annualmente dall'ISTAT;
- la Regione Puglia, in data 6 novembre 2018 ha presentato richiesta di iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società ed enti in house, per gli effetti degli artt. 5 e 192 del Decreto Legislativo 50/2016 e ss.mm.ii.;
- l'ANAC, verificati i requisiti, ha iscritto in data 23 febbraio 2021 la Fondazione IPRES quale organismo in house della Regione Puglia (ID 1321 protocollo 0090900);
- la Regione Puglia è partecipante fondatore della Fondazione IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali e si avvale dello stesso, in ragione di quanto previsto dall'art. 57 della L.R. n. 1 del 12/01/2005;
- tutti i partecipanti fondatori della Fondazione IPRES sono enti pubblici, istituzionalmente portatori – ciascuno nell'ambito di propria competenza - dell'interesse condiviso verso lo sviluppo del territorio attraverso la ricerca socio -economica applicata alla programmazione pubblica locale;
- la prevalenza dell'attività verso gli enti pubblici partecipanti fondatori, oltre ad essere testualmente prevista nell'art. 3 dello Statuto, è documentata dai ricavi registrati dai bilanci della Fondazione per attività rivolte agli enti pubblici partecipanti fondatori, pari in media ad oltre l'80% del valore della produzione annua registrata nel conto economico del bilancio d'esercizio;
- la Fondazione IPRES possiede le competenze tecniche e specifiche che hanno assicurato e garantiranno per il futuro la qualità del servizio in oggetto, nonché modalità attuative e di gestione in grado di assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi di politica pubblica da parte della Regione, anche in coerenza con le finalità delle politiche di coesione e di utilizzo dei fondi comunitari;
- sussistono giustificate motivazioni per non ricorrere al mercato ed affidare alla Fondazione IPRES le attività oggetto di analisi;
- tale affidamento genera evidenti benefici in termini di economicità, di celerità e di perseguimento di interessi strategici, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- le prestazioni da riceversi da parte della Fondazione IPRES risultano essere congrue rispetto ai prezzi di mercato per prestazioni similari e, comunque, in quanto da rendicontarsi a costi reali, sono finalizzate alla mera copertura dei costi diretti e indiretti concretamente sostenuti.

Verificati gli aspetti su indicati, la proposta progettuale è stata ammessa a finanziamento a valere su risorse del PN CapCoe da parte del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud con nota prot. DPCOE-

15405 del 09/07/2025, contestualmente è stato inviato l'Accordo di concessione del finanziamento debitamente sottoscritto dalle Autorità di Gestione dei Programmi.

La dotazione finanziaria complessiva del progetto ammonta a € 1.355.391,04 di cui 1.300.000,00 a favore di Fondazione IPRES per i servizi relativi al progetto in oggetto, affidati tramite procedura in house in coerenza con quanto stabilito dall'art 7 del D.lgs. 36/2023, e € 55.391,04 in favore della Regione Puglia per spese relative al personale dipendente che sarà impegnato nell'attuazione del suddetto progetto.

Visti inoltre:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n.36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art.1 della Legge 21 giugno 2022,n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici ed in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone "le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1,2, e 3"
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014 n.126" Disposizioni integrative e correttive del Decreto legislativo 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del Decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Alla luce delle risultanze istruttorie occorre:

- prendere atto del progetto "Strumenti a supporto della programmazione regionale: dagli indicatori alle analisi di contesto" approvato dal DPCOES ove si evince l'affidamento in house in favore della Fondazione IPRES, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs 36/2023 e le attività progettuali per le quali ci si avvale del supporto tecnico specialistico;
- assicurare la necessaria copertura finanziaria al progetto PN Capacità per la coesione 2021-2027 - Priorità 1 – operazione 1.1.4 – "Strumenti a supporto della programmazione regionale" tramite l'approvazione della variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e spesa.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: positivo

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025, previa istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa, come di seguito riportato:

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE ENTRATA E IN PARTE SPESA

CRA: 2.06 Sezione Programmazione Unitaria

Bilancio vincolato

PARTE ENTRATA

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE

Codice UE: 2

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo e Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE
CNI E_____	Trasferimenti correnti per il PN Capacità per la coesione 2021-2027 – Priorità 1 – operazione 1.1.4 - Strumenti a supporto della programmazione regionale.	2.101	2.01.01.01.000

Parte spesa
Tipo di spesa ricorrente
Codice UE 8

CNI	DECLARATORIA	Missione programma Titolo	PdC
CNI U (1) _____	PN Capacità per la coesione 2021-2027 - Priorità 1 – operazione 1.1.4 - Strumenti a supporto della programmazione regionale – Altre prestazioni professionali specialistiche.	1.12.1	U.1.03.02.11.000
CNI U (2)____ _	PN Capacità per la coesione 2021-2027 - Priorità 1 – operazione 1.1.4 - Strumenti a supporto della programmazione regionale – salario accessorio	1.12.1	U1.01.01.01.000
CNI U (3)____ _	PN Capacità per la coesione 2021-2027 - Priorità 1 – operazione 1.1.4 - Strumenti a supporto della programmazione regionale – contributi sociali effettivi a carico dell'ente.	1.12.1	U1.01.02.01.000
CNI U (4)____	PN Capacità per la coesione 2021-2027 - Priorità 1 – operazione 1.1.4 - Strumenti a supporto della programmazione regionale – IRAP	1.12.1	U1.02.01.01.000

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE

Codice UE: 2

Titolo Tipologia: 2.101

Capitolo	Declaratoria capitolo	Titolo e Tipologia	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2026 competenza	Variazione e.f. 2027 competenza	Variazione e.f. 2028* competenza
CNI E ____	Trasferimenti correnti per il PN Capacità per la coesione 2021-2027 – Priorità 1 – operazione		2.01.01.01.000	+ € 119.099,45	+ € 399.217,47	+ € 463.555,06	+ € 373.519,06

	1.1.4 - Strumenti a supporto della programmazione regionale.	2.101					

*Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Programma Nazionale FESR FSE+ "Capacità per la coesione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C(2023) 374 della Commissione europea e successivamente modificato con Decisione di esecuzione C(2024) 6561 del 12 settembre 2024.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte Spesa

Tipologia di spesa: ricorrente

Cod UE: 8

Missione Programma Titolo: 1.12.1

capitolo	**DECLARATORIA**	**P.d.C.F.**	**Variazione Competenza e cassa ef 2025**	**Variazione Competenza ef 2026**	**Variazione Competenza ef 2027**	**Variazione Competenza ef 2028 ***
CNI U (1) _____	PN Capacità per la coesione 2021-2027 - Priorità 1 – operazione 1.1.4 - Strumenti a supporto della programmazione regionale - Altre prestazioni professionali specialistiche.	U.1.03.02.11.000	+ € 119.099,45	+ € 380.753,79	+ € 445.091,38	+ € 355.055,38
CNI U (2)____	PN Capacità per la coesione 2021-2027 - Priorità 1 – operazione 1.1.4 - Strumenti a supporto della programmazione regionale – salario accessorio	U1.01.01.01.000		+ € 13.946,01	+ € 13.946,01	+ € 13.946,01
CNI U (3)____	PN Capacità per la coesione 2021-2027 - Priorità 1 – operazione 1.1.4 - Strumenti a supporto della programmazione	U1.01.02.01.000		+ € 3.332,26	+ € 3.332,26	+ € 3.332,26

	regionale – CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE.					
CNI U (4)____	PN Capacità per la coesione 2021-2027 - Priorità 1 – operazione 1.1.4 - Strumenti a supporto della programmazione regionale – IRAP	U1.02.01.01 .000		+ € 1.185,41	+ € 1.185,41	+ € 1.185,41

*Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti nei rispettivi bilanci di previsione

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa, di cui al presente provvedimento, pari complessivamente a € 1.355.391,04 corrispondente a OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett c) "contributi a rendicontazione" D.Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'avvio delle progettualità, ai sensi dell'art. 4, co. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del progetto "Strumenti a supporto della programmazione regionale: dagli indicatori alle analisi di contesto" CUP B31C25000060001.approvato dal Dipartimento per la politica di coesione e per il sud e finanziato a valere sul Programma Nazionale Capacità per la coesione 2021-2027 Priorità 1 -Operazione 1.1.4 Sostegno ai progetti di rafforzamento amministrativo – PRigA (Allegato A);
2. di autorizzare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 43/2024 al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 26/2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per complessivi € 1.355.391,04 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività progettuali;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere gli atti di accertamento e impegno delle risorse e all'utilizzo delle somme così come imputate nel cronoprogramma in relazione all'esigibilità delle stesse che saranno rimborsate a rendicontazione nell'ambito del Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027;
4. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento alla Sezione Personale per gli adempimenti di competenza;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria
Lucia Delia Mastrapasqua

Lucia Delia
Mastrapasqua
10.11.2025 12:15:42
GMT+01:00

La Responsabile EQ
Gestione Contabile del Programma
Isabella Liguigli

ISABELLA LIGUIGLI
10.11.2025 11:21:23
GMT+00:00

La Dirigente di Servizio Attuazione Programmi
Francesca Pastoressa

Francesca Pastoressa
10.11.2025 11:25:06
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione unitaria
Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
10.11.2025
12:29:17
GMT+01:00

Il Responsabile della Struttura Speciale Attuazione POR ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021

Il Direttore della Struttura speciale attuazione POR
Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
10.11.2025
12:29:17
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, per la competenza in materia di Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

Emiliano
Michele
10.11.2025
13:43:35
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79 comma 5 della L.R. n. 28/2001 ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 14:51
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato A

COESIONE ITALIA 21-27 CAPACITÀ PER LA COESIONE | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Programma Nazionale
Capacità per la Coesione 2021-2027

Scheda progetto

Priorità 1 – Azione 1.1

Amministrazione beneficiaria:

Regione Puglia

Titolo progetto:

Strumenti a supporto della programmazione regionale: dagli indicatori alle analisi di contesto

Allegato A

COESIONE ITALIA 21-27 CAPACITÀ PER LA COESIONE | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

1.1 Anagrafica soggetti

Proponente	
Nome	Struttura speciale Attuazione POR
Ente di appartenenza	Regione Puglia
Sede	Bari
CF o Partita IVA	80017210727
Responsabile	Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027
Indirizzo	Via Gentile n. 52 - Bari
Telefono	0805403150
E-mail	attuazioneprogramma@regione.puglia.it
PEC	Attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it
Codice IPA	r_puglia

Beneficiario	
Nome	Struttura speciale Attuazione POR
Ente di appartenenza	Regione Puglia
Sede	Bari
CF o Partita IVA	80017210727
Responsabile	Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027
Indirizzo	Via Gentile n. 52 - Bari
Telefono	0805403150
E-mail	attuazioneprogramma@regione.puglia.it
PEC	Attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it

Allegato A

Cofinanziato dall'Unione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Codice IPA	r_puglia

1.2 Anagrafica progetto

Titolo	**Strumenti a supporto della programmazione regionale: dagli indicatori alle analisi di contesto**
Amministrazione responsabile	Regione Puglia
Priorità	Priorità 1 Rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di Coesione 2021-2027
Azione	Azione 1.1 - Supporto alla capacity building nelle Regioni Meno Sviluppate
Fondo	Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027
Importo	1.355.391,04
Data inizio prevista	15 luglio 2025
Data fine prevista	31 Dicembre 2028
Azione di sistema	- SI - NO
Categoria di Regioni	- Più sviluppate - In transizione - **Meno sviluppate**

Allegato A

COESIONE ITALIA 21-27 CAPACITÀ PER LA COESIONE | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

2. Descrizione del progetto

2.1 SINTESI DELLE FINALITÀ E DEI CONTENUTI PROGETTUALI

La capacità di una Pubblica Amministrazione di saper leggere e interpretare il contesto socio-economico e produttivo in cui opera è indispensabile per l'espletamento della funzione di programmazione, ma anche di attuazione e valutazione. La definizione di programmi o piani adeguati, rispondenti alle esigenze delle comunità rappresentate, ma anche capaci di intercettare evoluzioni del contesto, agevola la produzione di valore pubblico e il perseguimento dell'interesse pubblico. La politica di coesione, orientata al risultato e *place based* non può prescindere dall'attivazione di strumenti di analisi del contesto che consentano di selezionare gli obiettivi più adeguati e di individuare le misure di attuazione più appropriate che si adattino, eventualmente, alle evoluzioni di contesto che in un settennio possono verificarsi. Oltre al rispetto degli adempimenti in tema di monitoraggio e valutazione, emerge una vera e propria esigenza delle strutture deputate alla gestione dei Programmi di potenziare la propria capacità amministrativa, partecipando a reti - formali e informali - con il mondo della ricerca e analisi delle politiche pubbliche e degli stakeholders istituzionali e potendo contare su strumenti affidabili, agevoli nell'utilizzo e pertinenti rispetto alle finalità. A tal proposito sicuramente gli indicatori svolgono un ruolo fondamentale per costruire analisi di contesto, ma anche e soprattutto, per misurare il successo delle politiche attivate con il Programma.

Nel caso dei programmi della politica di coesione, essi misurano output, risultati diretti e dati finanziari e sono indispensabili sia per verificare che i fondi siano usati in maniera efficace, sia per garantire la trasparenza e la comunicazione ai vari portatori di interesse.

Per il ciclo di programmazione 2021-2027, i Regolamenti (Art. 16 Reg. 1060/2021 che istituisce il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e gli Art. 8 Reg. 1058/2021 per il FESR e art. 17 Reg. 1057/2021 per il FSE Plus che definiscono tipologie e modalità di rendicontazione) hanno previsto di associare, a ciascun Obiettivo Specifico dei Programmi, indicatori comuni di output e indicatori di risultato diretto[1]: essi rappresentano l'insieme minimo di indicatori richiesti per ogni singolo programma.

Tuttavia, essendo ciascun programma differente ed attuato in un contesto diverso - si pensi all'eterogeneità degli ambiti di policy e delle aree sub regionali, in particolare a quelle interne e urbane - è possibile che gli indicatori comuni non siano sufficienti a 'fotografare' i principali output e i risultati conseguiti nell'ambito di un determinato obiettivo specifico. Talvolta, infatti, risulta opportuno avvalersi, all'interno del Programma, di ulteriori indicatori, aggiuntivi rispetto a quelli comuni, per stabilire i target finali e intermedi più pertinenti rispetto all'unicità del contesto o alla specificità del programma stesso.

Per questo motivo, a partire dal quadro di riferimento degli indicatori individuato nel Programma Regionale (PR) Puglia FESR FSE+ 2021-2027 e dalla nota metodologica già allegata allo stesso, considerando le peculiarità dell'Amministrazione regionale pugliese, la presente proposta progettuale è finalizzata ad integrare e implementare in modo stabile le competenze per la predisposizione e messa a regime di un *sistema di indicatori degli investimenti pubblici* promossi dal Programma in modo da potenziare gli

[1] Gli indicatori di output riguardano le operazioni sostenute e misurano, in particolare, ciò che è prodotto/fornito direttamente tramite l'attuazione di un'operazione del Programma. Gli indicatori di risultato vanno al di là degli output per misurare i cambiamenti che le infrastrutture, i progetti o i servizi realizzati determinano per i beneficiari effettivi, la popolazione target o gli utilizzatori. Gli indicatori di risultato, infatti, considerano tali misure dei cambiamenti come proxy degli effetti degli interventi.

Allegato A

strumenti di lettura del contesto per accrescere il livello della capacità amministrativa del decisore pubblico e favorire sia l'avanzamento finanziario, sia la massimizzazione dell'efficacia degli interventi del Programma stesso.

Nella costruzione di questo sistema di indicatori, bisognerà tener presente che, sebbene gli indicatori di risultato siano diretti, ossia rilevino cambiamenti riguardanti la vita delle persone, il funzionamento delle imprese e dei gruppi e le condizioni dei territori effettivamente beneficiari dei programmi, l'analisi del loro andamento non necessariamente consente di descrivere esaustivamente gli effetti degli interventi. Da una parte, infatti, essi possono essere influenzati da altre misure di policy o altri eventi concomitanti, ovvero dalla selezione non casuale dei beneficiari specifici nell'ambito delle tipologie previste; dall'altra, possono omettere dimensioni significative di cambiamento che non sono considerate dagli indicatori. È inoltre opportuno considerare che buoni sistemi di monitoraggio generano anche dati che contribuiscono ad elevare il livello delle valutazioni in itinere ed ex post. Secondo gli orientamenti comunitari per legiferare meglio (*Better regulation guidelines*), infatti, "un buon monitoraggio genera dati fattuali volti a migliorare la qualità delle valutazioni future, comprese le valutazioni d'impatto" [2].

In questo ambito, con specifico riferimento alle Amministrazioni regionali, si ravvisa ormai da tempo la necessità di fare ricorso anche ad adeguati strumenti analitici per la valutazione degli scenari entro cui prospettare lo svolgimento delle proprie politiche. Delineare le direttrici evolutive delle variabili di principale interesse per lo sviluppo economico appare infatti necessario per declinare progetti e missioni, stimarne il loro impatto e contestualizzarne l'efficacia all'interno delle dinamiche di previsione.

Il presente progetto si propone, quindi, di consolidare le competenze e le capacità amministrative in termini di monitoraggio degli investimenti promossi dalle politiche di coesione, con particolare riferimento all'impiego di un sistema degli indicatori a fini di analisi, programmazione e valutazione della politica di coesione, attraverso la realizzazione di azioni volte a:

- Rafforzare l'impianto metodologico e potenziare il quadro conoscitivo riferibile al sistema degli indicatori (soprattutto di risultato) del PR FESR FSE+ 2021-2027; in particolare integrare alcune delle metodologie di rilevazione degli indicatori adottate da parte della Regione o dai beneficiari stessi per cogliere dimensioni specifiche dei territori sub regionali, dei settori, delle filiere, dei distretti.
- Garantire la messa a disposizione di strumenti di analisi del contesto regionale e di simulazioni degli effetti macroeconomici correlati all'attuazione del programma, anche mediante la realizzazione di attività miste (on desk e di ricerca sul campo) che prevedono il coinvolgimento dei policy maker locali e degli stakeholders territoriali;
- Accrescere il livello di conoscenza relativo ai principali profili socio-economico-culturali e demografici delle aree interne pugliesi, mediante la realizzazione di attività miste (on desk e di ricerca sul campo).

Il progetto intende incrementare il livello di capacità amministrativa del decisore pubblico, così come del personale impiegato nell'attuazione del PR, favorendo - attraverso l'allestimento di quadri conoscitivi e la strutturazione di appositi processi cognitivi - una più rapida ed efficace attuazione del Programma.

[2] Com'è noto, i regolamenti dei fondi - data la difficoltà di raccogliere tempestivamente dati validi e di dimostrare l'esistenza di un nesso causale - non richiedono per i Programmi l'utilizzo di indicatori d'impatto, né in termini di misurazione dell'impatto effettivamente esercitato sui partecipanti, né dei risultati su segmenti più vasti della società al di là dei partecipanti o enti che ricevono direttamente il sostegno. Ciononostante, la quantificazione in itinere degli indicatori di risultato può senz'altro fornire elementi di rilievo anche per attività valutative che approfondiscano la comprensione dei risultati e degli impatti dell'azione.

Allegato A

Cofinanziato dall'Unione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

2.2 COERENZA CON LA PRIORITÀ E L'AZIONE DI RIFERIMENTO

Nel PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 si legge come, *in uno scenario caratterizzato da maggiori segnali di vitalità rispetto al resto del Mezzogiorno, oltre che dalla maggiore capacità di assorbimento dei fondi strutturali nei due cicli di programmazione 2007-2013 e 2014-2020, la Puglia è chiamata a rafforzare il proprio percorso intrapreso prima della pandemia di crescita e di convergenza verso la media nazionale ed europea. Lo scenario nella fase post-pandemica evidenzia in particolare la necessità di intervenire su alcuni fattori di contesto, non ultima la capacità amministrativa delle istituzioni regionali e degli enti locali, chiamati a gestire un ammontare di risorse ingenti e ad affrontare sfide urgenti e di vasta portata.*
D'altra parte, l'esperienza del ciclo di programmazione 2014-2020 ha dimostrato quanto sia cruciale il tema della capacità amministrativa, sia in riferimento alle competenze delle strutture regionali che a quelle dei soggetti pubblici beneficiari degli interventi, per garantire un costante avanzamento della spesa e una maggiore efficacia degli interventi stessi. Nello specifico, l'intervento proposto si ritiene particolarmente coerente con:

- l'obiettivo II **'Rafforzamento dell'ecosistema amministrativo e istituzionale regionale' del PRigA 2021-2027** della Regione Puglia, documento modificato a seguito dell'adozione del Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027, avvenuta con Decisione C (2023) 374 del 12 gennaio 2023 e approvato con D.G.R. n. 186 del 04 marzo 2024. Pur partendo dal miglioramento dell'attuazione efficace, efficiente e tempestiva degli interventi previsti nei programmi supportati dai fondi FESR, infatti, le azioni proposte hanno il potenziale per migliorare il sistema regionale nel suo complesso;
- la sezione **3.5 'Sostegno ai progetti di rafforzamento in ambito PRigA' del Piano di azione regionale (PAR)** della Regione Puglia 2023 ove la Regione aveva individuato cinque azioni trasversali tra le quali l'azione 1.14 dedicata agli strumenti di analisi del contesto regionale;
- la Priorità 1; Azione 1.1; operazione 1.1.4 del PN Capacità per la Coesione 2021-2027. La Priorità 1, infatti, denominata 'Rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di Coesione 2021-2027 – Fondo FESR – Regioni MS', si rivolge alle amministrazioni regionali e agli enti territoriali delle Regioni Meno Sviluppate per sostenere un'efficace attuazione degli interventi di politica di coesione. Nell'ambito di tale priorità, l'Azione 1.1 'Supporto alla capacity building nelle Regioni MS', è finalizzata a sostenere lo sviluppo della capacità amministrativa nella gestione dei fondi dell'Unione europea, utilizzando lo strumento strategico dei Piani di Azione Regionale (PAR). L'Operazione 1.1.4, denominata 'Sostegno ai progetti di rafforzamento amministrativo – PRigA', prevede proprio la realizzazione di alcuni degli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa progettati all'interno dei PRigA regionali. Gli interventi dovranno avere l'obiettivo di migliorare i processi di progettazione, programmazione e pianificazione anche grazie all'attivazione di reti e attività partenariali, rafforzamento e sviluppo di strumenti trasversali, efficientamento organizzativo, digitalizzazione di attività e processi.

2.3 OBIETTIVI GENERALI

Obiettivo Generale n. 1	Migliorare la qualità della programmazione e dell'attuazione dei progetti della politica di coesione.

2.4 OBIETTIVI SPECIFICI

Allegato A

Obiettivo specifico n. 1	Consolidare l'impianto metodologico e potenziare il quadro conoscitivo riferibile al sistema degli indicatori (soprattutto di risultato) del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027	OG 1
Obiettivo specifico n. 2	Migliorare la capacità di analisi del contesto regionale e sub regionale	OG 1

2.5 ATTIVITÀ

Attività n. 1.1	Consolidamento delle metodologie e delle modalità di rilevazione degli indicatori	OS 1
Attività n. 1.2	Quantificazione e rilevazione degli indicatori di risultato del PR Puglia 2021-2027 (analisi desk e rilevazione sul campo)	OS 1
Attività 2.1	Predisposizione di report tematici quali/quantitativi finalizzati alle attività di riprogrammazione e di valutazione	OS 2
Attività n. 2.2	Predisposizione/aggiornamento di report quali/quantitativi sulle Aree interne pugliesi	OS 2

2.6 MODALITÀ DI ATTUAZIONE
Specificare strumenti e procedure per l'attuazione delle singole attività progettuali previste

Attività n.	Strumenti e procedure utilizzati
1.1 - Consolidamento delle metodologie e delle modalità di rilevazione degli indicatori	L'attività 1.1 è un'attività di tipo misto perché prevede una ricerca desk incentrata sul riesame delle metodologie di rilevazione degli indicatori attualmente utilizzati, sulla consultazione di banche dati esterne all'amministrazione regionale, il coinvolgimento diretto delle strutture regionali e di altri attori delle policy. L'esito di questa attività consentirà il continuo aggiornamento della nota metodologica sugli indicatori di risultato del PR 2021-2027, nonché *l'individuazione di ulteriori indicatori*. Verranno, inoltre, svolti momenti di disseminazione dei contenuti della nota metodologica al fine di rafforzare le competenze sia delle strutture regionali sia dei soggetti beneficiari in merito alla corretta valorizzazione degli indicatori in fase di rendicontazione. Queste attività saranno implementate dalla struttura dell'Adg che provvederà a confrontarsi con le altre strutture regionali e validerà le proposte di modifiche e integrazioni. Per l'attuazione di questa attività l'AdG si avvarrà del supporto tecnico- scientifico dell'ente in house (Fondazione Ipres), a cui sarà affidata la realizzazione delle attività seminariali e lo sviluppo del sistema degli indicatori.

Attività n.	Strumenti e procedure utilizzati
1.2 - Quantificazione e rilevazione degli indicatori di risultato del PR Puglia 2021-2027 (analisi desk e rilevazione	L'attività 1.2 si realizza on desk e sul campo ed è finalizzata alla valorizzazione degli indicatori di risultato del PR Puglia 2021-2027. La raccolta dei dati avviene sia attraverso le fonti statistiche ufficiali nazionali più comuni, sia attraverso il coinvolgimento diretto delle

sul campo)	strutture regionali, sia mediante la rilevazione diretta sul campo (survey). Si ricorrerà a dataset allestiti e implementati mediante l'utilizzo di software come Excel, SPSS, R e Python per la raccolta, l'analisi e la visualizzazione dei dati quali-quantitativi. I dataset strutturati sono aggiornati regolarmente per assicurare la coerenza e l'accuratezza delle informazioni. Per la realizzazione di indagini e rilevazioni dirette saranno utilizzati questionari e schede per interviste. Questa attività, coordinata dalla struttura dell'AdG del PR Puglia, sarà affidata all'ente in house (Fondazione Ipres), che potrà ricorrere all'affidamento di servizi esterni per la somministrazione di questionari e per la realizzazione delle interviste.

Attività n.	Strumenti e procedure utilizzati
2.1 - Predisposizione di report tematici quali/quantitativi finalizzati alle attività di valutazione e di riprogrammazione	L'attività 2.1 si configura come un'attività di reporting dedicata a temi specifici legati ai settori di intervento della politica di coesione. Con questa attività, infatti, vengono focalizzati dati di natura qualitativa e di natura quantitativa raccolti, selezionati e valorizzati al fine di procedere a: • elaborazione di stime e simulazioni degli effetti macroeconomici degli interventi attraverso specifici studi di misurazione di impatto; • riprogrammazioni, • supporto alla valutazione • definizione di avvisi pubblici o rimodulazione di avvisi esistenti • autovalutazioni Questa attività, coordinata dalla struttura dell'AdG del PR Puglia, sarà affidata all'ente in house (Fondazione Ipres), che, per l'elaborazione di stime e simulazioni degli effetti macroeconomici degli interventi, potrà avvalersi della collaborazione di altri Enti di ricerca proprietari di modelli econometrici regionalizzati.

Attività n.	Strumenti e procedure utilizzati
2.2 Predisposizione/ aggiornamento di report quali/quantitativi sulle Aree interne pugliesi	L'attività 2.2 si configura come un'attività di reporting dedicata a ciascuna area interna pugliese, con la finalità di analizzare semestralmente le specificità territoriali attraverso dati di natura qualitativa e di natura quantitativa. L'attività consentirà di verificare l'avanzamento procedurale e finanziario delle strategie di area interna, consentendo di intervenire tempestivamente nella individuazione di eventuali criticità e ostacoli all'avanzamento procedurale e di spesa delle strategie, di qualificare il processo di sviluppo territoriale, attraverso l'analisi qualitativa delle principali evidenze derivanti dai report anche in termini di capacità dei soggetti pubblici coinvolti a garantire il rispetto degli adempimenti regolamentari, di rafforzare il supporto che i territori di area interna

Allegato A

	ricevono dalla Regione nell'implementazione della strategia nazionale. Queste attività saranno implementate tramite affidamento all'Ente in house (Fondazione Ipres), con il coordinamento della Struttura dell'Autorità di gestione. Sarà messo a disposizione del territorio interessato l'output specifico al fine di consentire un'analisi delle politiche pubbliche in corso di implementazione.

Allegato A

COESIONE ITALIA 21-27 CAPACITÀ PER LA COESIONE | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

3. Output, Risultati attesi, Indicatori

3.1 OUTPUT PER SINGOLA ATTIVITÀ

Descrivere gli output e specificare i target che si prevede di raggiungere con l'attività prevista

Obiettivo Specifico 1: Consolidare l'impianto metodologico e potenziare il quadro conoscitivo riferibile al sistema degli indicatori (soprattutto di risultato) del PR FESR FSE+ 2021-2027.

L'attività n. 1.1 consiste nel consolidamento delle metodologie e delle modalità di rilevazione degli indicatori del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Gli output di questa attività saranno rappresentati dall'elaborazione di:

- N. 1 Documento metodologico aggiornato, contenente anche le fiches per gli indicatori specifici di programma;
- Schede di rilevazione recanti le modalità di rilevazione e delle tempistiche di valorizzazione degli indicatori di output e di risultato nonché dei relativi documenti o riferimenti utili alla determinazione del valore.

L'attività progettuale n. 1.2 consiste nella quantificazione e nella rilevazione degli indicatori di risultato del PR Puglia 2021-2027, anche attraverso la rilevazione diretta, dunque con la creazione di strumenti di rilevazione (ad esempio questionari, format di interviste,…)per la definizione di:

- Un Data set con i valori del sistema degli indicatori di risultato del PR Puglia 2021-2027 riguardante le Azioni del Programma.

Obiettivo Specifico 2: Migliorare la capacità di analisi del contesto regionale e sub regionale

L'attività progettuale n. 2.1 è riconducibile alla predisposizione di report tematici quali/quantitativi finalizzati alle attività di valutazione e di riprogrammazione.

In questo caso l'output sarà dunque l'elaborazione di:

- Report tematici di analisi quali/quantitative degli indicatori di contesto connessi al PR valorizzati, per macro-tema in relazione ai 9 ambiti regionali di intervento, definiti nella Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, in un'ottica di rafforzamento della correlazione tra il PR e quest'ultima;
- Studi di misurazione di impatto

Mediante l'attività 2.2, che potrà essere funzionale alla procedura negoziale di selezione degli interventi selle Aree Interne a valere sul PR, si procederà attraverso la definizione di un data set di indicatori utili alla predisposizione di report quali/quantitativi sulle Aree interne pugliesi. Gli output attesi sono:

- Report di analisi quali/quantitative per ciascuna delle cinque aree interne pugliesi

Tutti gli output relativi agli obiettivi suindicati, nei quali potranno essere opportunamente rappresentati gli esiti delle attività di stima e simulazione degli effetti macroeconomici degli interventi, saranno messi a disposizione della Struttura dell'AdG per attività sia interne, sia di disseminazione all'esterno.

Attività n. 1.1	Output 1	Output 2
Output individuato	Aggiornamento del documento metodologico contenente le fiches per gli indicatori specifici del programma	Schede di rilevazione con la definizione delle modalità di raccolta degli indicatori di output e di risultato
Indicatore	Pubblicazione cartacea e/o digitale realizzata	Pubblicazione cartacea e/o digitale realizzata
Unità di misura	N. di documenti redatti	N. di schede redatte
Fonte	Regione Puglia	Regione Puglia

Allegato A

Cofinanziato dall'Unione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Baseline	N. 0	N. 0
Valore target	N. 1	N. 10

Attività n. 1.2	**Output 1**
Output individuato	Data set con i valori del sistema degli indicatori di risultato del PR Puglia 2021-2027
Indicatore	Banche dati digitali
Unità di misura	N. di banche dati allestite
Fonte	Regione Puglia
Baseline	0
Valore target	10

Attività n. 2.1	**Output 1**
Output individuato	Report tematici di analisi quali/quantitative e di misurazione di impatto
Indicatore	Pubblicazione cartacea e/o digitale realizzata
Unità di misura	N. di documenti redatti
Fonte	Regione Puglia
Baseline	N. 0
Valore target	9

Attività n. 2.2	**Output 1**
Output individuato	Report di analisi quali/quantitative per ciascuna delle cinque aree interne pugliesi
Indicatore	Pubblicazione cartacea e/o digitale realizzata
Unità di misura	N. di documenti redatti
Fonte	Regione Puglia
Baseline	N. 0
Valore target	35 (2 all'anno per area interna)

Allegato A

COESIONE ITALIA 21-27 CAPACITÀ PER LA COESIONE | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

3.2. RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO

Descrivere i risultati che si prevede di raggiungere con l'attività prevista e rilevanti rispetto agli obiettivi specifici del progetto

Il progetto si articola su due obiettivi specifici, ciascuno rivolto a favorire il conseguimento dell'obiettivo generale, ovvero il rafforzamento della capacità di analisi del contesto regionale per accelerare l'attuazione dei programmi della coesione.

Di seguito sono descritti i risultati attesi in relazione agli obiettivi specifici e alle attività previste.

Obiettivo Specifico 1: Consolidare l'impianto metodologico e potenziare il quadro conoscitivo riferibile al sistema degli indicatori (soprattutto di risultato) del PR FESR FSE+ 2021-2027

Con riferimento a questo obiettivo specifico il risultato atteso consiste nell'incrementare l'efficacia e l'utilità degli indicatori di risultato rilevati con riferimento al PR FESR FSE+ 21-27.

A tal fine, si ritiene che il rafforzamento dell'impianto metodologico ed il potenziamento del quadro conoscitivo riferibile al sistema degli indicatori di risultato, possa favorire una maggiore integrazione di questi ultimi con i sistemi di monitoraggio previsti dalle principali strategie e programmazioni regionali (es. indicatori correlati alle scelte e agli obiettivi della SRSvS e indicatori di outcome connessi agli obiettivi di valore pubblico del PIAO), incrementando il livello della capacità amministrativa delle strutture e rendendo tali quadri informativi sempre più utili per i policy makers regionali, impegnati nelle necessarie azioni di analisi, programmazione e valutazione delle politiche.

Per altro verso, ci si aspetta di incrementare l'utilità degli indicatori di risultato ai fini dell'analisi, della programmazione e della valutazione della politica di coesione, grazie all'allestimento, in corso di progetto, di un data set con i valori del sistema degli indicatori di risultato del PR Puglia 2021-2027.

Obiettivo Specifico 2: Migliorare la capacità di analisi del contesto regionale e sub regionale

In relazione a questo obiettivo specifico, il risultato atteso è quello di favorire una più efficace attuazione del Programma.

La predisposizione, in corso di progetto, di dossier tematici consentirà di orientare in maniera più efficace le valutazioni e le scelte di riprogrammazione, riuscendo a intercettare tempestivamente eventuali mutamenti di scenario, anche grazie all'elaborazione di stime e simulazioni degli effetti macroeconomici degli interventi.

In riferimento ai dossier relativi alle singole Aree interne pugliesi si ritiene che possano favorire un più elevato livello di conoscenza delle specificità dei singoli territori da parte dei policy makers, ciascuna con le proprie distintive caratteristiche e secondo i propri percorsi di sviluppo, anche con l'obiettivo di offrire, nel tempo, una rappresentazione organica dei processi di trasformazione sostenuti dagli investimenti su Aree Interne. La messa a disposizione delle stesse Aree degli output prodotti in fase di progetto può contribuire ad accrescere la capacità di lettura del proprio contesto, favorendo al contempo un maggior livello di partecipazione da parte di queste ultime rispetto al Programma.

Obiettivo specifico OS1: Consolidare l'impianto metodologico e potenziare il quadro conoscitivo riferibile al sistema degli indicatori (soprattutto di risultato) del PR FESR FSE+ 2021-2027	**Risultato 1**
Risultato individuato	Incrementare l'efficacia e l'utilità degli indicatori rilevati con riferimento al PR FESR FSE+ 21-27
Indicatore	Capacità della corretta applicazione degli indicatori

Allegato A

Cofinanziato dall'Unione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Unità di misura	% di errori rilevati nelle check list di controllo
Fonte	Regione Puglia
Baseline	40%
Valore target	20%

Obiettivo specifico OS2: Migliorare la capacità di analisi del contesto regionale e sub regionale	**Risultato 2**
Risultato individuato	Incrementare la partecipazione all'attuazione del Programma dei beneficiari delle Strategie Aree interne
Indicatore	Grado di partecipazione delle Aree interne pugliesi al Programma
Unità di misura	Percentuale di candidature dei singoli comuni agli avvisi regionali coerenti con la strategia di appartenenza
Fonte	Regione Puglia
Baseline	70%
Valore target	85%

3.3 CONTRIBUTO AGLI INDICATORI DI PROGRAMMA
Completare le tabelle valorizzando gli indicatori previsti dal Programma

Denominazione Indicatore di risultato	**Unità di misura**	**Target finale**
Risorse finanziarie spese e rendicontate	%	100% delle risorse assegnate, alla data di conclusione del progetto

QUADRO LOGICO				
Obiettivi generali	**Obiettivi specifici**	**Attività**	**Output**	**Risultati**
O.G. Migliorare la qualità della programmazione e dell'attuazione dei progetti della politica di coesione.	OS1: Consolidare l'impianto metodologico e potenziare il quadro conoscitivo riferibile al sistema degli indicatori (soprattutto di risultato) del PR FESR FSE+ 2021-2027	A1.1: Consolidamento delle metodologie e delle modalità di rilevazione degli indicatori	-Aggiornamento del documento metodologico contenente le fiches per gli indicatori specifici del programma - Schede di rilevazione con la definizione delle modalità di raccolta degli indicatori di output e di risultato	Incrementare l'efficacia e l'utilità degli indicatori di risultato rilevati con riferimento al PR FESR FSE+ 21-27
		A.1.2: Quantificazione e rilevazione degli indicatori di risultato del PR Puglia 2021-2027 (analisi desk e rilevazione sul campo)	Data set con i valori del sistema degli indicatori di risultato del PR Puglia 2021-2027	
	OS2: Migliorare la capacità di analisi del contesto regionale e sub regionale	A2.1: Predisposizione di report tematici quali/quantitativi finalizzati alle attività di valutazioni e di riprogrammazione	-Report tematici di analisi quali/ quantitative degli indicatori di contesto connessi al PR in relazione ai 9 ambiti regionali di intervento -Studi di misurazione di impatto	Incrementare la partecipazione all'attuazione del Programma dei beneficiari delle Strategie Aree interne
		A2.2: Predisposizione/ aggiornamento di report quali/quantitativi sulle Aree interne pugliesi	Report di analisi quali/quantitative per ciascuna delle cinque aree interne pugliesi	

Allegato A

COESIONE ITALIA 21-27 CAPACITÀ PER LA COESIONE | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

3.4 ORGANIZZAZIONE DEL SOGGETTO TITOLARE DEL PROGETTO

Descrivere le strutture coinvolte nella gestione, nella direzione, nel coordinamento e nel controllo del progetto

Il progetto è a titolarità dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 che svolgerà il coordinamento potendo contare su funzionari che si occupano sia del monitoraggio, sia degli indicatori nell'ambito del quadro di riferimento dell'attuazione, nonché di funzionari che seguono la Strategia Aree interne. La suddetta struttura si occuperà di:

- fornire la documentazione di riferimento per l'aggiornamento degli indicatori di risultato, nonché
- per la predisposizione del documento di rilevazione degli stessi,
- favorire adeguato confronto con le strutture regionali competenti per materia, nonché con la
- Sezione Statistica
- raccogliere i fabbisogni relativi agli approfondimenti tematici, anche alla luce dell'avanzamento del PR
- svolgere il raccordo con la struttura del responsabile della Strategia di Sviluppo sostenibile per
- favorire sinergie con il monitoraggio della strategia regionale e il programma
- svolgere le attività relative alla rendicontazione del progetto e all'interfaccia con la struttura
- dell'AdG del PN Capcoe
- svolgere l'analisi costante dello stato di avanzamento delle attività per la valutazione degli eventuali scostamenti e rischi legati all'attuazione

Si procederà con l'affidamento in house delle diverse attività del progetto alla Fondazione Ipres, ai sensi dell'art 7 comma 2 del D.Lgs 36/2023.

La Fondazione Ipres è l'ente di ricerca in house della Regione Puglia e svolge, a servizio di quest'ultima, attività di supporto tecnico–scientifico al ciclo della programmazione (programmazione ex ante, monitoraggio e valutazione degli effetti).

La Fondazione persegue infatti l'obiettivo di assicurare alla Regione Puglia e all'intero sistema delle Autonomie locali, nell'ambito dei rispettivi processi di programmazione, le conoscenze ed il supporto necessari per individuare e definire gli interventi di policy, rafforzare la capacità amministrativa necessaria per la loro attuazione, anche mediante attività formative, e monitorare i relativi risultati ed impatti (mission).

Inoltre, con riferimento all'oggetto specifico della presente proposta progettuale, la Fondazione può contare su numerose collaborazioni istituzionali con gli Enti del sistema della ricerca comunitari (JRC - Joint Research Centre [3]) e nazionali (Svimez[4], IRPET, ecc.) proprietari di modelli econometrici regionalizzati.

Pertanto, la Fondazione Ipres svolgerà le attività progettuali – secondo le modalità e le procedure descritte nella sezione 2.6 della presente scheda - su indicazione e supervisione della struttura dell'AdG del PR che garantirà il rispetto dei target di programma a cui questa attività progettuale contribuisce.

I dati necessari alla quantificazione degli indicatori saranno registrati e conservati all'interno dei sistemi informativi per la gestione e il monitoraggio del PR.

[3] La Fondazione IPRES è riferimento tecnico del Memorandum d'intesa in corso di sottoscrizione tra la Regione Puglia ed il JRC che prevede, tra l'altro, l'applicazione del modello econometrico RHOMOLO per analizzare gli effetti macroeconomici dei principali programmi di investimento regionali e nazionali – tra cui PR Puglia 2021–2027, PSR e PNRR – al fine di comprendere in modo approfondito l'impatto delle politiche dell'UE (finanziamenti, riforme e interventi strutturali) sull'economia della Regione Puglia in termini di crescita a di sviluppo territoriale.

[4] La Fondazione IPRES, per conto della Regione Puglia, aderisce alla SVIMEZ al cui Consiglio di amministrazione partecipa con il proprio Direttore generale.

Allegato A

3.5 MODALITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Descrivere il sistema di monitoraggio delle attività e le modalità di valutazione dello stato di avanzamento del progetto

La struttura speciale attuazione POR, in qualità di beneficiario svolgerà il monitoraggio periodico del progetto, in linea con le scadenze di rendicontazione previste dal PN CapCoe 21-27, attraverso l'invio o l'imputazione degli avanzamenti progettuali nel sistema utilizzato dal Dipartimento. Sono inoltre previsti:

Incontri di Revisione Periodica: Saranno organizzati incontri di revisione periodica, sia interni che con gli stakeholder, per valutare lo stato di avanzamento del progetto, discutere eventuali problematiche e adattare le strategie operative se necessario, garantendo un feedback costante e la possibilità di interventi correttivi tempestivi. La raccolta di feedback dagli stakeholder - attraverso interviste, sondaggi e focus group - sarà un elemento cruciale della valutazione.

Report di Monitoraggio: Saranno predisposti report di monitoraggio periodici che sintetizzano i progressi, le sfide incontrate e le azioni correttive adottate. Tali report saranno condivisi con tutti gli stakeholder per assicurare trasparenza e rendicontabilità.

Report Finale di Valutazione: Al termine del progetto, sarà predisposto un report finale di valutazione che riassume i risultati ottenuti, le lezioni apprese e le raccomandazioni per future iniziative. Questo report sarà condiviso con tutti gli stakeholder e sarà utilizzato per informare le politiche e le pratiche future.

Il sistema di monitoraggio realizzato consentirà, altresì, l'invio o l'imputazione degli avanzamenti progettuali nel sistema utilizzato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud.

3.6 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DEL PROGETTO

Descrivere gli obiettivi, i target e gli strumenti previsti per le attività di informazione e comunicazione del progetto

Le attività di comunicazione sono fondamentali per garantire la diffusione delle informazioni, la sensibilizzazione degli stakeholder e il coinvolgimento attivo dei partecipanti.

Di seguito vengono descritti gli obiettivi, i target e gli strumenti previsti dal piano di comunicazione del progetto:

Obiettivi delle Attività di Comunicazione

- ***Aumentare la Consapevolezza***:

Sensibilizzare i dirigenti, i funzionari pubblici e la comunità in generale:

- sull'importanza del consolidamento di un sistema di indicatori, soprattutto di risultato diretto, più efficaci e pertinenti, a fini di analisi, programmazione e valutazione;
- sui benefici della maggiore partecipazione al Programma di tutti i contesti subregionali e delle aree interne.

- ***Diffondere i Risultati del Progetto:***

Condividere i risultati delle valutazioni, le best practices e le metodologie sviluppate durante il progetto, per promuovere l'adozione di approcci efficaci con altre amministrazioni.

- ***Promuovere la Partecipazione:***

Incoraggiare il coinvolgimento attivo dei funzionari pubblici e degli stakeholder nelle attività del progetto.

- ***Rendere Conto del Progresso:***

Fornire aggiornamenti regolari sullo stato di avanzamento del progetto, garantendo trasparenza e rendicontabilità agli stakeholder e ai finanziatori.

- ***Facilitare lo Scambio di Conoscenze***:

Allegato A

Creare piattaforme di scambio e reti di collaborazione tra funzionari, esperti di monitoraggio e valutazione del PR e altre parti interessate per favorire il dialogo e l'apprendimento reciproco.

Target delle Attività di Comunicazione

- ***Dirigenti e Funzionari Pubblici, in particolare dell'AdG:***

Principali destinatari delle attività di comunicazione, in quanto responsabili dell'implementazione del sistema di indicatori del PR.

- ***Beneficiari e Fornitori di Dati****:*
  - Responsabili delle misure FSE, FESR e PNRR, nonché enti e organizzazioni che forniscono dati necessari per il sistema degli indicatori del PR;
  - Comunità accademica e ricercatori: studiosi e ricercatori interessati alle tematiche in oggetto.
  - Policy-maker che operano nei contesti territoriali subregionali e nelle aree interne.

Strumenti Previsti per le Attività di Comunicazione

- Sito Regionale
- Seminari e Webinar: organizzazione di seminari e webinar per presentare i risultati del progetto, fornire formazione e facilitare discussioni tra gli stakeholder. Questi eventi saranno registrati e resi disponibili online per un accesso successivo.

Tutte le attività di comunicazione verranno realizzate in coerenza con le attività previste dal Piano di comunicazione del Programma CapCoe.

Allegato A

COESIONE ITALIA 21-27 CAPACITÀ PER LA COESIONE | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

4. Quadro finanziario

4.1 BUDGET DI PROGETTO

Completare la tabella indicando per ogni voce di spesa coerente con il progetto gli importi previsti (calcolati sull'intero periodo di durata del progetto)

Voce di Spesa	Importo (€)	Modalità rendicontativa [5]
Servizi esterni (Supporto Enti in House – *Fondazione Ipres*)	**1.300.000,00 ***	**costi reali**
Personale dipendente della PA (contratti di lavoro personale dedicato al progetto e lavoro straordinario autorizzato)	55.391,04	UCS
TOTALE	**1.355.391,04**	

*Il progetto prevede l'affidamento in house alla Fondazione Ipres, ai sensi dell'art 7 comma 2 del D.Lgs 36/2023, per un importo pari a 1.300.000 IVA inclusa (a fronte di un valore totale del progetto di **1.355.391,04)**.

4.2 BUDGET DELLE SINGOLE ATTIVITÀ

Completare e replicare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa previste ed i relativi importi (calcolati sull'intero periodo di durata del progetto)

Attività n. 1	Tipologia di spesa	Importo (€)
	Servizi esterni (Supporto Enti in House – *Fondazione Ipres*)	**639.499,94**

[5] Inserire valore a scelta tra: costi reali, UCS, somma forfettaria, tasso forfettario. Nella descrizione indicare se l'individuazione della OCS riguarda metodologia ad hoc ovvero è off the shelf (nel qual caso indicare articolo CPR)

Allegato A

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

	Personale dipendente della PA (contratti di lavoro personale dedicato al progetto e lavoro straordinario autorizzato)	27.695,52
TOTALE ATTIVITÀ		**667.195,46**

Attività n. 2	**Tipologia di spesa**	**Importo (€)**
	Servizi esterni (Supporto Enti in House – *Fondazione Ipres*)	**660.500,06**
	Personale dipendente della PA (contratti di lavoro personale dedicato al progetto e lavoro straordinario autorizzato)	27.695,52
TOTALE ATTIVITÀ		**688.195,58**

TOTALE GENERALE	**€ 1.355.391,04**

4.3 CRONOGRAMMA DI SPESA PER TIPOLOGIA

Completare la tabella indicando gli importi di previsione di spesa, per annualità e per tipologia di spesa

Tipologia di spesa (di cui tabb. 4.2)	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Totale
	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)	
Servizi esterni	119.099,45	380.753,79	445.091,38	355.055,38	1.300.000,00

(Supporto Enti in House – *Fondazione Ipres*)					
Personale dipendente della PA (contratti di lavoro personale dedicato al progetto e lavoro straordinario autorizzato)	13.847,76	13.847,76	13.847,76	13.847,76	55.391,04
TOTALE	**132.947,21**	**394.601,55**	**458.939,14**	**369.903,14**	**1.355.391,04**

4.4 CRONOGRAMMA PROCEDURALE		
Fase procedurale	**Data avvio**	**Data fine**

Finanziamento progetto	Da verificare a conclusione dell'iter di ammissione	
Avvio attività	Da verificare a conclusione dell'iter di ammissione	
Affidamento servizi e forniture		Settembre 2025
Esecuzione attività	Settembre 2025	Settembre 2028
Rendicontazione finale	Settembre 2028	Novembre 2028
Chiusura progetto	Settembre	Dicembre 2028

Allegato A

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

5. Dichiarazioni del Beneficiario

Ottemperanza del principio del "Non arrecare danno significativo" (DNSH) con particolare riferimento specifico:	
• ai data center sui quali riposano i servizi di hosting e cloud, in conformità con quanto descritto nel European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency oppure in conformità con le pratiche attese descritte nelle "Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency 2021" oppure in linea con le pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures-Part 99-1: Recommended practices for energy management"	*X*
• all'allestimento di aree espositive in occasione di fiere e convegni che possono richiedere interventi costruttivi, acquisto di beni e materiali per i quali dovrà essere garantita l'adozione di soluzioni tecniche, costruttive, impiego di materiali e sostanze che, non determinando condizioni di impatto sugli aspetti ambientali e facilitando processi di economia circolare, non arrechino danno significativo ai principi tassonomici di sostenibilità.	*X*

Presenza di requisiti quali:	
• la previsione del ricorso di criteri di selezione rivolti all'accessibilità delle persone con disabilità, oppure rivolti alla parità di genere, ovvero ad appalti pubblici socialmente responsabili	*X*

Data,

_____

Firma

_____

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera APR/DEL/2025/00039
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		119.099,45		
			previsione di cassa		119.099,45		
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti				
			previsione di competenza		119.099,45		
			previsione di cassa		119.099,45		
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	residui presunti				
			previsione di competenza		119.099,45		
			previsione di cassa		119.099,45		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**119.099,45**		
			previsione di cassa		**119.099,45**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**119.099,45**		
			previsione di cassa		**119.099,45**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti				
			previsione di competenza		119.099,45		
			previsione di cassa		119.099,45		
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		119.099,45		
			previsione di cassa		119.099,45		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**119.099,45**		
			previsione di cassa		**119.099,45**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**119.099,45**		
			previsione di cassa		**119.099,45**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2025	39	10.11.2025

PROGRAMMA NAZIONALE CAPACITÀ PER LA COESIONE 21-27. PRIORITÀ1 -OPERAZIONE 1.1.4 SOSTEGNO AI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO # PRIGA, PROGETTO #STRUMENTI A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE: DAGLI INDICATORI ALLE ANALISI DI CONTESTO#. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 EX ART. 51, C.2 D.LGS 118/2011 E SS.MM.II. DI IMPORTO COMPLESSIVO PARI A € 1.355.391,04

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 14:50
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2025, n. 1733

Modifica e integrazione del regolamento regionale 20 agosto 2020, n. 15, recante: "Attuazione della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle strutture specialistiche eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata e Sezione Accreditamento e Qualità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Regolamento regionale avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale 20 agosto 2020, n. 15, recante: "Attuazione della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle strutture specialistiche eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche", di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Commissione Consiliare per il parere di cui all'art. 44, comma 2, della L. R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia);

3. di rinviare ad una successiva seduta, ad espletamento degli adempimenti di cui al predetto punto 2), l'adozione definitiva del Regolamento in questione;

4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata alla Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi

e Telemedicina, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici nonché ad AIOP, ARIS, ARSOTA e Confindustria, oltre agli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri provinciali;

5. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Modifica e integrazione del Regolamento regionale 20 agosto 2020, n. 15, recante: "Attuazione della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle strutture specialistiche eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";il D.P.C.M. 29/11/2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 febbraio 2002, n. 33, nell'Allegato 2C, che ha individuato le prestazioni incluse nei LEA che presentano un profilo organizzativo potenzialmente inappropriato per le quali occorre comunque individuare modalità più appropriate di erogazione. Si definiscono "inappropriati" i casi trattati in regime di ricovero ordinario e in day hospital che le strutture sanitarie possono trattare in un diverso setting assistenziale con identico beneficio per il paziente e con minore impegno di risorse". Il DPCM 29/11/01, in particolare, demanda alle Regioni l'individuazione di soglie di ammissibilità per 43 DGR a elevato rischio di inappropriatezza in regime di ricovero ordinario;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2014 che ha provveduto ad istituire le prestazioni in regime di day – service;
- Il Decreto del presidente del consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" e precisamente l'art. 39 Criteri di appropriatezza del ricovero ordinario che al comma 2 ha espressamente previsto che: "Le regioni e le province autonome adottano adeguate misure per incentivare l'esecuzione in ricovero diurno delle classi di ricovero elencate nell'allegato 6A in una percentuale, sul totale dei ricoveri, fissata per ciascuna classe, entro il 31 marzo 2017, dalla Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale di cui all'art. 1, comma 555, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché' per disincentivare i ricoveri inappropriati".
- il Regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie";

- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 “Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale”;
- la legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”, acquisita l’intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015) e come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille abitanti., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;
- la D.G.R. Puglia n. 1158 del 31/07/2015, recante “Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 avente ad oggetto “Definizione aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- la Legge regionale 02/05/2017, n. 9 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2417 del 21/12/2018 avente ad oggetto: “Intesa (Rep. Atti n. 32/CSR del 19/02/2018) ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2013, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all’accreditamento delle strutture sanitarie. Approvazione schema di regolamento “Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio – sanitarie”;
- il Regolamento regionale 23 luglio 2019, n. 16 avente ad oggetto: “Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio – sanitarie”;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 “Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria”;
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017”, dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Ministero della Salute;
- il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante: “Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019”;
- il Regolamento regionale 20 agosto 2020, n. 15 recante: “Attuazione della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle strutture specialistiche eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche;

- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 15, recante “Attuazione della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle strutture specialistiche eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche”;
- il Regolamento Regionale 28 settembre 2022, n. 10, recante: “Modifica e integrazione del regolamento regionale 20 agosto 2020, n. 15;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1295 del 26/09/2024 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1384 del 03/10/2024 avente ad oggetto “Approvazione definitiva Regolamento Regionale “Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020””. Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024”;
- Il Regolamento Regionale 31 ottobre 2024, n. 8 recante “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1863 del 23/12/2024 recante “Recepimento D.M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: “Definizione delle tariffe dell’assistenza specialistica ambulatoriale e protesica”, ai sensi dell’Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 - Modifica ed integrazione della DGR n. 403 del 15 marzo 2021. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1397 del 07/10/2025 “Aggiornamento linee guida sul “sistema dei controlli interni nella regione puglia” approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1657 del 29/10/2025 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione”;

Premesso che:

- con il Regolamento regionale 20 agosto 20202, n. 15 e successive modifiche sono stati definiti i requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle strutture specialistiche che erogano prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche;
- si è reso necessario aggiornare e rettificare alcune tipologie di prestazioni da erogare in strutture specialistiche ambulatoriali, sulla base anche di pareri espressi da specialisti di settore;

Considerato che:

- sulla base del vigente Regolamento regionale 20 agosto 2020, n. 15, già modificato con Regolamento n. 10 del 28 settembre 2022, si è inteso consentire l'erogazione di alcune prestazioni chirurgiche ad alta invasività, già erogate dal Servizio Sanitario Regionale in regime di day-service, in ambulatorio medico;

Atteso che:

- si è ravvisata la necessità, in fase di implementazione del Regolamento vigente, anche sulla base di alcune criticità evidenziate dai clinici del settore, di procedere alle modifiche dell'R.R. n. 15 del 20 agosto 2020 contenute nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- si ritiene necessario, inoltre, introdurre la previsione di autorizzare le società (oltre che le imprese individuali) ad erogare prestazioni e procedure diagnostico-terapeutiche a media invasività di cui all' Allegato 2A del R.R. n. 5/2020 e s.m.i.. In tal modo, al *genus* ambulatoriale di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) del R.R. n. 5/2020 s.m.i. che eroga prestazioni a medio-bassa invasività ex art. 5, comma 1, punto 1.7.1. della L.R. n. 9/2017 sarà consentito erogare le medesime prestazioni dello studio a media invasività ex art. 5, comma 3, punto 3.2. della medesima Legge Regionale al fine di garantire un'uniformità di trattamento tra studio gestito in forma individuale o associativa o come società tra professionisti (in cui prevale l'elemento professionale), e le società (in cui prevale l'elemento organizzativo) come da Allegato regolamento e relativo Allegato 2A.

Ed invero, appare illogica e contraddittoria la circostanza che i soggetti aventi una forma giuridica societaria (che consentirebbe, dunque, l'attività di impresa con l'impiego di mezzi e strumentazioni prevalenti rispetto all'attività intellettuale), possano erogare prestazioni solo in *minus* rispetto agli studi professionali. Inoltre, ciò si ritiene necessario al fine superare le difficoltà applicative e procedimentali delle attuali previsioni regolamentari per le strutture sanitarie che erogavano già in precedenza (id est ante R.R. 15/2020) prestazioni a media invasività ma che non potrebbero più continuare a farlo nel caso in cui ottenessero il parere di compatibilità favorevole (e la successiva autorizzazione all'esercizio) come ambulatorio chirurgico ex art. 5, comma 1, punto 1.6.1 (alta invasività) nella medesima struttura e ciò in quanto, la configurazione come ambulatorio a medio-bassa invasività (ex art. 5, comma 1, punto 1.7.1. della L.R. n. 9/2017), che invece non porrebbe problemi di coesistenza, non permette l'erogazione delle medesime prestazioni (qualificandosi, infatti, nell' attuale versione del R.R. come prestazioni a medio-bassa invasività) dello studio ex art. 5, comma 3, punto 3.2. che invece, eroga prestazioni a più alta invasività.

Alla luce di quanto sopra esposto ed all'esito di attenta valutazione dell'efficacia clinica, della sicurezza operativa, nonché della appropriatezza del *setting* assistenziale necessari per garantire il percorso assistenziale in sicurezza, si propone lo schema di regolamento regionale avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale 20 agosto 2020, n. 15, recante: "Attuazione della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle strutture specialistiche eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con l'approvazione dello schema di regolamento regionale avente ad oggetto "Modifica e integrazione del regolamento regionale 20 agosto 2020, n. 15, recante: "Attuazione della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle strutture specialistiche eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche"" ai sensi dell'art. 4, lettera d) della L.R. 7/97 si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di Regolamento regionale avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale 20 agosto 2020, n. 15, recante: "Attuazione della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle strutture specialistiche eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Commissione Consiliare per il parere di cui all'art. 44, comma 2, della L. R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia);
3. di rinviare ad una successiva seduta, ad espletamento degli adempimenti di cui al predetto punto 2), l'adozione definitiva del Regolamento in questione;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata alla Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici nonché ad AIOP, ARIS, ARSOTA e Confindustria, oltre agli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri provinciali
5. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

Maria ALBERGA

MARIA
ALBERGA
06.11.2025
11:39:17
GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio":

Nicola GIRARDI

Nicola
Girardi
06.11.2025
11:37:36
GMT+01:00

Il RESPONSABILE E.Q. "Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale":

Irene VOGIATZIS

Irene Vogiatzis
06.11.2025
13:21:28
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata":

Antonella CAROLI

Antonella Caroli
06.11.2025
12:16:40
GMT+00:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Accreditamento e Qualità":

Mauro NICASTRO

Mauro Nicastro
06.11.2025
15:57:41
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO

Vito
Montanaro
06.11.2025
19:51:01
GMT+01:00

Il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese
07.11.2025 14:30:43
GMT+01:00

Codice CIFRA: ASM/DEL/2025/00005

ALLEGATO A

OGGETTO: Modifica e integrazione del Regolamento regionale 20 agosto 2020, n. 15, recante: "Attuazione della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle strutture specialistiche eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche"

Art. 1

Modifica art. 2 del R.R. n. 15/2020

- **Il comma 1, alla lett b2) dell'art. 2 del R.R. n. 15/2020 è così sostituito:**

  "b2) Ambulatorio medico di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.7.1. della L.R. n. 9/2017: ambulatorio che svolge prevalentemente procedure di tipo diagnostico o terapeutico.
  Le prestazioni mediche e le procedure diagnostico-terapeutiche considerate a media invasività di cui agli Allegati 2A e 2OC sono erogabili altresì nell'ambito degli ambulatori medici, ferma restando la possibilità per tali strutture di erogare anche le prestazioni di cui all'Allegato 1A ed OC1. Tali strutture devono essere in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti negli allegati 2B e R2OC, fermo restando che il Responsabile Sanitario deve essere iscritto all'albo dell'ordine territoriale competente per il luogo in cui insiste la sede operativa della struttura".

Art. 2

Modifica art. 4 del R.R. n. 15/2020

- **L'art. 4 del R.R. n. 15/2020 è così sostituito:**

"*1. Il regime autorizzativo applicabile alle strutture specialistiche eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche relative all'attività ambulatoriale chirurgica e medica afferisce alla seguente classificazione:*

a) gli studi medici di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017 non sono sottoposti ad autorizzazione all'esercizio ma all'obbligo di comunicazione di apertura dello studio all'ASL territorialmente competente. Il Servizio di igiene pubblica incardinato presso il Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, entro novanta giorni dalla sopramenzionata comunicazione, rilascia il nulla osta allo svolgimento dell'attività professionale;

b) gli ambulatori medici di cui all'art 5, comma 1, punto 1.7.1. della L.R. n. 9/2017 sono sottoposti ad autorizzazione all'esercizio di competenza comunale, ai sensi dell'art. 8, comma 4 della sopracitata legge;

c) gli studi medici di chirurgia ambulatoriale di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017 sono sottoposti ad autorizzazione all'esercizio di competenza comunale, ai sensi dell'art. 8, comma 4 della sopracitata legge;

d) gli ambulatori chirurgici di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017 sono sottoposti ad autorizzazione alla realizzazione comunale, previo parere di compatibilità da rilasciarsi in conformità al fabbisogno regionale, e ad autorizzazione all'esercizio di competenza regionale.

2. Ferma restando la distinzione circa le branche mediche e chirurgiche di cui al D.M. 30 gennaio 1998 e ss.mm.ii, si individuano gli elenchi delle prestazioni chirurgiche e le procedure diagnostico-terapeutiche, così come di seguito riportato:

- *a) prestazioni medico chirurgiche a minore invasività - **ALLEGATO 1A e OC1**;*
- *b) prestazioni medico chirurgiche ovvero diagnostico-terapeutiche a media invasività - **ALLEGATO 2A e OC2**;*
- *c) prestazioni chirurgiche a maggiore invasività in ambulatorio protetto (prestazioni H del nomenclatore delle prestazioni di specialistica ambulatoriale) e altre prestazioni di particolare rischio - **ALLEGATO 3A e OC3.;***
- *d) prestazioni chirurgiche a maggiore invasività in ambulatorio protetto (prestazioni H del nomenclatore delle prestazioni di specialistica ambulatoriale) e altre prestazioni di particolare rischio. In tale fattispecie si riconducono alcune prestazioni mediche e chirurgiche, già erogate nel Servizio Sanitario Regionale in regime di day-service, riconducibili ad alcune delle prestazioni espressamente codificate dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2014 e ss.mm.ii., erogabili nell'ambulatorio medico, considerate di alta invasività - **ALLEGATO 4A.***

3. L'elenco delle prestazioni di cui al comma 2 del presente articolo potrà essere aggiornato, modificato ed integrato con deliberazione di Giunta regionale .

4. I requisiti delle strutture specialistiche eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche sono di seguito riportati:

- *a) Ambulatorio chirurgico di livello elevato di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1 della L.R. n.9/2017, per prestazioni a maggiore invasività di cui agli ALLEGATI 3A e **OC3** - **ALLEGATI 3B e ROC3**;*
- *b) Studio chirurgico di livello intermedio di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2 e ambulatorio medico di cui all'art 5, comma 1, punto 1.7.1. della L.R. n.9/2017, per prestazioni a media invasività di cui all'ALLEGATO 2A e OC2 - **ALLEGATO 2B e ROC2**;*
- *c) Studio di livello base di cui all'art. 5, comma 6, per prestazioni a minore invasività di cui all'ALLEGATO 1A e OC1 – **ALLEGATO 1B e ROC1**;*

5. Il procedimento amministrativo richiesto in relazione alla tipologia di struttura, unitamente ai requisiti e alle prestazioni erogabili, è di seguito riportato:

Classificazione per livello di complessità delle prestazioni e della complessità organizzativa	***Prestazioni erogabili***	***Requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici***	***Regime autorizzativo***
Ambulatori chirurgici di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017 presso: *a) Strutture di ricovero per acuti;* *b) Presidi Territoriali Assistenziali (PTA) e Ambulatori Distrettuali di terzo livello;* *c) Strutture ambulatoriali*	***Allegati 4A, 3A, 2A, 1A e OC3, OC2, OC1***	***Allegato 3B e ROC3***	*- autorizzazione alla realizzazione di competenza comunale, previo parere regionale di compatibilità al fabbisogno;* *-autorizzazione all'esercizio di competenza regionale.*
Studio medico di chirurgia ambulatoriale di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n.	***Allegati 2A, 1A e OC2, OC1***	***Allegato 2B e ROC2***	*- autorizzazione all'esercizio di competenza comunale (per gli ambulatori ex*

9/2017 e ***Ambulatorio medico di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.7.1. della L.R. n. 9/2017***			*art. 5, comma 1, punto 1.7.1. in vigenza della D.G.R. n. 142/2018.).*
Studio medico di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017	***Allegato 1A e OC1***	***Allegato 1B e ROC1***	*- comunicazione di inizio attività alla ASL territorialmente competente e rilascio del nulla osta da parte del SISP competente.*

6. I soggetti titolari delle strutture autorizzate dai Comuni quali ambulatori chirurgici (in vigenza della L.R. n. 8/2004 o della L.R. n. 9/2017 anteriormente alla modifica di cui alla L.R. n. 65/2017) nonché gli studi medici di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017, che intendono erogare prestazioni a media invasività di cui all'ALLEGATO 2A e OC2, devono presentare al Comune territorialmente competente, istanza di autorizzazione all'esercizio per trasformazione come studio medico di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017 (come professionista o S.T.P.), o quali ambulatori specialistici di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.7.1. della L.R. n. 9/2017 (in forma SOCIETARIA)-allegandovi apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dall'Allegato 2B e ROC2 del presente regolamento. In assenza di tale procedura è inibita l'erogazione di prestazioni a media invasività, salvo quanto previsto dall'art. 16 comma 1 del regolamento n. 15/2020.

7. I soggetti titolari degli studi medici accreditati (di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017), degli ambulatori specialistici accreditati (di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.7.1. della L.R. n. 9/2017) e degli ambulatori chirurgici accreditati (autorizzati in vigenza della L.R. n. 8/2004 o della L.R. n. 9/2017 anteriormente alla modifica di cui alla L.R. n. 65/2017) trasmettono per conoscenza alla competente Sezione Accreditamento e Qualità l'istanza di cui al comma 6. A seguito del rilascio del provvedimento comunale di autorizzazione all'esercizio per trasformazione, i soggetti titolari—presentano alla competente Sezione Accreditamento e Qualità di conferma/aggiornamento dell'accreditamento istituzionale, allegandovi il propedeutico provvedimento comunale di autorizzazione all'esercizio per trasformazione. Ai fini della verifica del possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento, la Sezione regionale competente conferisce incarico ai sensi degli articoli 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017.

8. I soggetti interessati ad erogare le prestazioni a maggiore invasività ricomprese negli Allegati 3A e OC3 possono presentare al Comune territorialmente competente, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. n. 9/2017, istanza di autorizzazione alla realizzazione di ambulatori chirurgici di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017, specificando le discipline dell'area chirurgica per cui si richiede l'autorizzazione alla realizzazione. Il Comune territorialmente competente, a seguito della presentazione della suddetta istanza di autorizzazione alla realizzazione, provvederà a richiedere, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 9/2017, il parere di compatibilità al fabbisogno regionale alla competente Sezione Accreditamento e Qualità.

9. Negli studi medici di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2., negli ambulatori specialistici di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.7.1. della L.R. n. 9/2017, negli ambulatori chirurgici (autorizzati in vigenza della L.R. n. 8/2004 o della L.R. n. 9/2017 anteriormente alla modifica di cui alla L.R. n. 65/2017) nonché negli studi medici in possesso di nulla-osta di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017, ove siano effettuate prestazioni a maggiore invasività ricomprese negli Allegati 3A e OC3, dalla data di entrata in vigore del

regolamento regionale n. 15/2020, le predette prestazioni non possono più essere erogate sino ad eventuale acquisizione dell'autorizzazione regionale all'esercizio di attività specialistica ambulatoriale di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017. A tal fine, i soggetti titolari delle suddette tipologie di strutture possono presentare istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione.
Per poter continuare ad erogare prestazioni a maggiore invasività, ricomprese negli Allegati 3A e OC3, negli ambulatori chirurgici collocati presso strutture private di ricovero per acuti che siano state autorizzate per le discipline dell'area chirurgica alla data di entrata in vigore del regolamento regionale n. 15/2020, i soggetti titolari delle suddette strutture di ricovero devono presentare al Comune territorialmente competente istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione in ambulatori chirurgici di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017, specificando le discipline dell'area chirurgica per cui sono state autorizzate all'esercizio. Il Comune territorialmente competente, a seguito della presentazione della suddetta istanza di autorizzazione alla realizzazione, provvederà a richiedere il parere di compatibilità al fabbisogno regionale alla competente Sezione Accreditamento e Qualità.

10. A seguito dell'eventuale rilascio del parere favorevole di compatibilità da parte della competente Sezione Accreditamento e Qualitàe della conseguente autorizzazione comunale alla realizzazione (o alla realizzazione per trasformazione, nel caso di strutture di cui al comma 9) i soggetti titolari delle strutture presentano alla competente Sezione Accreditamento e Qualità di autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 (ovvero, istanza di autorizzazione all'esercizio per trasformazione nel caso di strutture di cui al comma 9), previo adeguamento ai requisiti strutturali, previsti dall'Allegato 3B e ROC3 del presente regolamento.

11. Possono essere eseguiti esclusivamente presso gli ambulatori chirurgici, di cui alla tabella riportata nel comma 5, che sono ubicati presso le strutture sub lettera a) del presente articolo, anche le prestazioni di seguito elencate:

a) interventi chirurgici in anestesia generale, limitatamente alle sole ipotesi di recupero da parte dell'utente dell'autonomia motoria e della piena vigilanza entro le due ore successive alla conclusione dell'intervento e non implicanti assistenza continuativa post-intervento;
b) prestazioni per i pazienti fragili (come ad esempio disabili psicofisici ovvero persone con disturbi del comportamento) e/o più complessi clinicamente (ASA ≤ 3).

12. Gli ambulatori chirurgici di cui alla tabella riportata nel comma 5 sub lettere b) e c) del presente articolo devono definire appositi protocolli con la Asl territorialmente competente, che individua la struttura ospedaliera di riferimento, la quale assume ruolo di Struttura di "riferimento" per la copertura delle urgenze/emergenze ovvero il ricovero del paziente, al fine assicurarne la sicurezza e la continuità della presa in carico in caso di necessità. Il trasferimento del paziente presso la struttura di ricovero di riferimento costituisce un adempimento a carico della struttura erogante, che potrà provvedervi o con mezzi propri, ovvero con la sottoscrizione di appositi accordi con soggetti abilitati a tale attività. Il protocollo dovrà definire la modalità di accesso e la relativa documentazione clinica di supporto".

Art. 3

Modifica art. 12 del R.R. n. 15/2020

- **L'art. 12 del R.R. n. 15/2020 è così sostituito:**

"1 *I requisiti previsti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio sono quelli di cui agli Allegati 1B, 2B, 3B e OC1, OC2 e OC3 del presente regolamento, integrati, per quanto compatibili e non diversamente disciplinati dal presente regolamento, dai requisiti previsti nella colonna di sinistra della Sezione B del R.R. n. 3/2010..*

Art. 4

Modifica art. 14 del R.R. n. 15/2020

- **L'art. 14 del R.R. n. 15/2020 è così sostituito:**

"*1. Gli studi medici di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017 non sono soggetti ad autorizzazione alla realizzazione e, pertanto, non sono sottoposti alla verifica di compatibilità al fabbisogno ai fini del rilascio dell'autorizzazione comunale all'esercizio. Ai fini dell'accreditamento istituzionale, gli studi medici di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017 sono sottoposti a fabbisogno.*

2. Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, in fase di prima applicazione il fabbisogno di strutture in regime privatistico, senza oneri a carico del S.S.N. e relativo agli ambulatori chirurgici di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017, sulla base della valutazione del fabbisogno assistenziale, da calcolarsi su base provinciale, deve ritenersi corrispondente a:

a) una struttura ogni 80.000 abitanti (o frazione superiore a 40.000 abitanti) per la branca di oculistica;

b) una struttura ogni 100.000 abitanti (o frazione superiore a 50.000 abitanti) che eroga prestazioni per una o più branche di Area chirurgica (espressamente individuate dal Decreto Ministeriale 30 gennaio 1998 e s.m.i), di cui all'Allegato 3°, escluso la Chirurgia plastica;

c) una struttura ogni 250.000 (o frazione superiore a 125.000 abitanti) che eroga prestazioni per una o più branche di Area medica (espressamente individuate dal Decreto Ministeriale 30 gennaio 1998 e s.m.i), di cui all'Allegato 3A;

d) una struttura ogni 300.000 (o frazione superiore a 150.000 abitanti) per la branca di chirurgia plastica.

3. Premesso che possono coesistere più branche nella stessa struttura, di cui al comma 2 del presente articolo, le istanze di autorizzazione alla realizzazione saranno valutate in base al fabbisogno per ogni specifica branca di cui alle lettere precedenti. Nel caso che, per una o più branche non vi sia fabbisogno residuo o il fabbisogno sia inferiore alle richieste comunali di verifica di compatibilità da valutarsi comparativamente ai sensi dell'articolo seguente, potrà essere rilasciato parere favorevole anche solo per alcuna/e delle specifiche discipline dell'area chirurgica.

4. In caso di istanza di autorizzazione alla realizzazione presentata anche per discipline per le quali non sono previste prestazioni ad elevata invasività di cui all'Allegato A3 e ROC3, potrà essere rilasciato parere favorevole solo per le branche di cui alle lettere precedenti.

5. Nell'ambito di una struttura per la quale sia stata presentata istanza di autorizzazione alla realizzazione per l'ambulatorio chirurgico di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017, e rilasciato parere favorevole di compatibilità per una o più branche di cui al comma 1, oltre all'autorizzazione regionale (alla realizzazione e successivamente) all'esercizio per le medesime discipline, potrà essere anche richiesta e rilasciata l'autorizzazione all'esercizio per le discipline chirurgiche a minore invasività (Allegato 4A, art. 5, comma 1, punto 1.7.1 della L.R. n. 9/2017) e per quelle a media invasività (Allegato 2A, art. 5, comma 3, punto 3.2 della L.R. n. 9/2017), in deroga alle previsioni di cui all'art. 5, comma 3 e all'art. 5, comma 6 del presente Regolamento. In tal caso la competenza al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sarà in capo alla Regione anche con riferimento alle discipline dell'area chirurgica a medio-bassa invasività (Allegato 4A, art. 5, comma 1, punto 1.7.1 della L.R. n. 9/2017) e per quelle a media invasività (Allegato 2A, art. 5, comma 3, punto 3.2 della L.R. n. 9/2017), fermo restando le previsioni di cui all'Allegato 2A e dell'Allegato 4A

6. A tal fine, il progetto e le relative planimetrie (allegati all'istanza) dovranno contenere la descrizione completa e la destinazione degli appositi locali, oltre che dell'ambulatorio chirurgico di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017 anche di quelli nei quali si svolgeranno le prestazioni a media invasività di cui all'ALLEGATO 2A e OC2 (art. 5, comma 3, punto 3.2 della L.R. n. 9/2017 art. 5, comma 1, punto 1.7.1 della L.R. n. 9/2017). A seguito del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio come studio medico ex art. 5, comma 3, punto 3.2 della L.R. n. 9/2017 o ambulatorio ex art. 5, comma 1, punto 1.7.1 della L.R. n. 9/2017, sono

ammesse esclusivamente ipotesi di sostituzione della destinazione dei medesimi locali ad altra/altre attività della stessa tipologia di complessità rispetto a quella/quelle per cui è stata concessa la predetta autorizzazione. Non sono ammesse, invece, ulteriori deroghe rispetto ad istanze di autorizzazione all'esercizio per l'ampliamento della struttura sanitaria che non risultino dalla planimetria allegata all'originaria istanza di autorizzazione alla realizzazione.

7. Le richieste comunali di verifica di compatibilità già trasmesse, che non siano state ancora riscontrate dalla Sezione Accreditamento e Qualità alla data di entrata in vigore del presente regolamento, verranno istruite tenendo in considerazione il fabbisogno di cui al comma 2.

8. Le istanze di autorizzazione alla realizzazione, e conseguenti richieste comunali di verifica di compatibilità, già trasmesse alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nelle quali non siano state specificate la disciplina/le discipline dell'area chirurgica di cui al comma 2 oggetto dell'istanza medesima, come invece previsto dall'articolo 4, comma 8 del regolamento n. 15/2020, devono essere integrate, fermo restando, ai fini della valutazione comparativa di cui all'art. 15, il riferimento all'arco temporale nel corso del quale è stata trasmessa la richiesta comunale di verifica di compatibilità. Alla integrazione con la specifica delle discipline, da trasmettere al Comune ed alla Sezione Accreditamento e Qualità, devono essere allegati la planimetria ed il layout della struttura ove le suddette discipline risultino evidenziate.

9. Fino alla determinazione del fabbisogno ai fini dell'accreditamento da definirsi con provvedimento di Giunta regionale, sentite le Società scientifiche, sono sospesi nuovi accreditamenti ai sensi dell'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007.

10. Con deliberazione di Giunta regionale potranno essere approvate eventuali modifiche ai fini della determinazione del succitato fabbisogno.

11. Gli ambulatori chirurgici di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017 nell'ambito di strutture pubbliche (cioè, presso strutture ospedaliere, PTA, ambulatori e poliambulatori distrettuali) non sono soggetti al fabbisogno di cui al comma 2 del presente articolo; pertanto, i suddetti ambulatori non scontano la verifica di compatibilità con il fabbisogno regionale, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione (propedeutica all'autorizzazione all'esercizio), e sono esclusi dal calcolo del fabbisogno residuo ai fini del rilascio ai soggetti privati dell'autorizzazione all'esercizio di cui al precedente comma 2, nonché dell'accreditamento istituzionale.

12. *Gli ambulatori collocati presso strutture di ricovero per acuti private che siano state autorizzate per le discipline chirurgiche e mediche alla data di entrata in vigore del presente regolamento non concorrono alla determinazione del fabbisogno previsto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio degli ambulatori chirurgici di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017*.".

Art. 5

Modifica art. 16 del R.R. n. 15/2020

- **L'art. 16, del R.R. n. 15/2020 è così sostituito:**

"*1. Gli studi medici in possesso di nulla-osta di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017, nonché le strutture autorizzate dai Comuni quali studi medici di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2., quali ambulatori specialistici di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.7.1. della L.R. n. 9/2017, o quali ambulatori chirurgici (in vigenza della L.R. n. 8/2004 o della L.R. n. 9/2017 anteriormente alla modifica di cui alla L.R. n. 65/2017, ove effettuino prestazioni di cui all'Allegato 2A, possono continuare ad erogare le predette prestazioni entro il termine del 31/12/2022, salvo adeguamento ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dall'Allegato 2B del presente regolamento.*
I soggetti titolari delle suddette strutture potranno presentare istanza di autorizzazione all'esercizio (o, se già in possesso di autorizzazione all'esercizio, istanza di autorizzazione all'esercizio per trasformazione) quali studi medici di chirurgia ambulatoriale di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. e art.

5, comma 1, punto 1.7.1, della L.R. n. 9/2017 al Comune territorialmente competente, corredata dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 del possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici previsti dall'allegato 2B ed ROC2 del presente regolamento.
La mancata presentazione della sopracitata istanza entro i termini previsti dal presente comma comporta l'inibizione alla erogazione delle prestazioni previste nell'Allegato 2A ed OC2.
Nelle ipotesi in cui, alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, sia stata rilasciata l'autorizzazione comunale all'esercizio:

1. *di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.7.1, quale ambulatorio specialistico;*
2. *quale ambulatorio chirurgico;*
3. *di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2, quale studio medico;*

in deroga all'art. 2, comma 1, lett. a) del R.R. 15/2020, tali strutture possono continuare ad essere gestite in tale forma societaria, a seguito di istanza e successivo rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasformazione/conferma in studi medici di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017.
Tale fattispecie si applica nel caso in cui l'autorizzazione comunale all'esercizio sia stata rilasciata in capo a:

a) *società, non inquadrabili nella disciplina della S.T.P.,*
b) *per le strutture, di cui alla lettera a), che alla medesima data, i legali rappresentanti di società non inquadrabili nella disciplina della S.T.P. abbiano presentato istanza di autorizzazione all'esercizio al Comune territorialmente competente o abbiano ottenuto il parere preventivo favorevole alla realizzazione da parte della ASL territorialmente competente, oppure, abbiano presentato SCIA per la realizzazione di una struttura sanitaria erogante prestazione di tipo chirurgico al Comune territorialmente competente.*

Ai fini della verifica dei requisiti previsti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, nelle ipotesi previste dal presente comma, il Comune conferisce incarico al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente.

Nell'ipotesi che sia stato autorizzato uno studio medico di chirurgia ambulatoriale di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017, le cui prestazioni con il presente Regolamento regionale si riconducono Ambulatori chirurgici di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017, i Legali rappresentanti sono tenuti ad adeguarsi ai requisiti di cui allo studio medico di chirurgia ambulatoriale entro n. 24 (ventiquattro) mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento.

2. Gli ambienti dedicati ad attività degli studi medici di chirurgia di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. e degli studi medici di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017 devono essere distinti da quelli dedicati ad attività specialistica ambulatoriale e devono essere tenute distinte le rispettive titolarità nonché le relative responsabilità di gestione, anche in fase di controllo e vigilanza.
Non è ammessa, pertanto, la coesistenza nel medesimo immobile dello studio medico di chirurgia di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017 o dello studio medico di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017 con un ambulatorio o un poliambulatorio specialistico, salvo che sia possibile separare fisicamente gli ambienti afferenti a dette attività, senza alcuna condivisione degli spazi.

3. In deroga al comma 2, nell'ipotesi di strutture per le quali, anteriormente alla data di entrata in vigore del R.R. n. 15/2020, sia stata comunicata l'apertura dello studio di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017 o sia stata presentata istanza di autorizzazione all'esercizio quale studio medico di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2 oppure sia stato rilasciato parere preventivo favorevole alla realizzazione da parte della ASL territorialmente competente oppure sia stata presentata SCIA per la realizzazione di una struttura sanitaria erogante prestazione di tipo chirurgico al Comune territorialmente competente, nonché agli ambulatori medici già autorizzati che ottengano l'autorizzazione all'esercizio per trasformazione in studi medici di chirurgia di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017., è consentito mantenere la condivisione degli spazi con ambulatori/poliambulatori già autorizzati per l'erogazione di prestazioni di specialistica ambulatoriale in branche diverse da quelle afferenti all'area chirurgica.".

Art. 6

Dopo l'art. 16 del R.R. n.15/2020 è inserito il seguente:

Art. 16 *bis* del R.R. n. 15/2020

"Sedazione"

1. In tutti gli studi, anche in quelli classificati 1A, può essere somministrata la sedazione di I livello (ansiolisi), che sia realizzata per via endovenosa o con tecnica mista di sedazione (enterale-inalatoria o enterale-endovenosa o inalatoria- endovenosa) che implica l'uso di più farmaci (plurifarmacologica) in pazienti a basso rischio (ASA 1 e ASA 2 della classificazione del rischio della American Society of Anesthesiology) e sotto la responsabilità di uno specialista in anestesia e rianimazione e/o di un "sedazionista", con certificata preparazione ed esperienza nelle tecniche di sedazione e nelle tecniche di trattamento delle situazioni di emergenza ad essa potenzialmente connesse (master universitario in sedazione);
2. In studi di complessità maggiore, sia 2A e 3A (ASA 1 E ASA 2 della classificazione del rischio della America society of Anestesiology) e non già in studi 1A, può essere somministrata la sedazione di II livello (moderata), in pazienti a basso rischio (ASA 1 e ASA 2 della classificazione del rischio della American Society of Anesthesiology), sotto la responsabilità dello specialista in anestesia e rianimazione e/o di un odontoiatra "sedazionista";
3. La sedazione di III livello e quella di IV livello, ovvero le sedazioni di livello inferiore in ma in pazienti a più alto rischio (ASA III e ASA IV della classificazione del rischio della American Society of Anesthesiology) può essere somministrata solo in ambiente ospedaliero, sotto la responsabilità dello specialista in anestesia e rianimazione.

Art: 7
Modifica Allegati

1. **Gli allegati al Regolamento Regionale del 28 settembre 2022 n. 10 sono sostituiti così come di seguito:**
   1. **L'Allegato 1A è così modificato:**

ALLEGATO 1A
PRESTAZIONI CHIRURGICHE E PROCEDURE DIAGNOSTICO – TERAPEUTICHE A MINORE INVASIVITA' (erogabili nello studio medico di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017)
CHIRURGIA GENERALE
AGOBIOPSIA LINFONODALE ECO-GUIDATA DI STAZIONI LINFONODALI SUPERFICIALI (INGUINALI, ASCELLARI, LATERO-CERVICALI)
ASPIRAZIONE O INCISIONE CON DRENAGGIO DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO (ASCESSO, EMATOMA O SIEROMA)
ASPIRAZIONE PERCUTANEA DI CISTI DELLA MAMMELLA
ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI TESSUTO CUTANEO E SOTTOCUTANEO (PICCOLI ATTI CHIRURGICI PER ASPORTARE LESIONI CUTANEE SUPERFICIALI CON INCISIONI INFERIORI A 3 CM , CONDILOMI, CISTI SEBACEE, LESIONI PEDUNCOLATE, LIPOMI SOTTOCUTANEI FINO A 4 CM DI DIAMETRO)
BIOPSIA DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
CATETERISMO VESCICALE

CISTOSCOPIA TRANSURETRALE
CROMOCISTOSCOPIA
CURETTAGE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE
ESAME URODINAMICO INVASIVO
FRENULOTOMIA PENIENA
INCISIONE CON DRENAGGIO DI ASCESSO DELLA MAMMELLA
INCISIONE CON RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA CUTE E SOTTOCUTE
INCISIONE DI ASCESSO PERIANALE E DI EMORROIDI TROMBIZZATE
INCISIONE DI CISTI O SENO PILONIDALE
INFILTRAZIONE DI CHELOIDE
MESOTERAPIA
pH METRIA ESOFAGEA (24 ORE)
PUNTURA EVACUATIVA DI IDROCELE DELLA TUNICA VAGINALE
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA - DERMATOLOGIA
BIOPSIA DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
CHEMIOCHIRURGIA DELLA CUTE
CRIOTERAPIA MEDICA (NEVE CARBONICA)
DERMOABRASIONE
ELETTROTRICOGENESI
EPILAZIONE
FOTORINGIOVANIMENTO NON ABLATIVO
FOTOTERAPIA CON RADIAZIONI NON IONIZZANTI (UVB, UVA)
FRENULOTOMIA LABIALE
FRENULOTOMIA PENIENA
INCISIONE CON RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA CUTE E SOTTOCUTE
INFILTRAZIONE DI CHELOIDE E DI ALTRE NEOFORMAZIONI CUTANEE
OSSIGENAZIONE IPERBARICA
RADIOFREQUENZA
REVISIONE DI CICATRICE NON ADERENTE AI PIANI FASCIALI PROFONDI
RIMOZIONE DI ADENOMA SEBACEO
RIMOZIONE DI ANGIOCHERATOMA
RIMOZIONE DI ANGIOMA (PIANO, RUBINO, SPIDER, ETC)
RIMOZIONE DI CHERATOSI (ATTINICA, SEBORROICA)
RIMOZIONE DI CHIAZZA IPERCROMICA
RIMOZIONE DI CONDILOMI ACUMINATI
RIMOZIONE DI DERMATOFIBROMA
RIMOZIONE DI FIBRANGIOMA
RIMOZIONE DI FIBROMA MOLLUSCO
RIMOZIONE DI GRANULOMA PIOGENICO TELEANGECTASICO
RIMOZIONE DI LAGO VENOSO DELLE LABBRA
RIMOZIONE DI LENTIGO SIMPLEX

RIMOZIONE DI LINFANGIOMA
RIMOZIONE DI MILIO
RIMOZIONE DI MOLLUSCO CONTAGIOSO
RIMOZIONE DI NEVO (EPIDERMICO VERRUCOSO, MORIFORME, SEBACEO, DI MIESCHER, DI UNNA, ETC)
RIMOZIONE DI PECILODERMIA DI CIVATTE
RIMOZIONE DI SIRINGOMA
RIMOZIONE DI TATUAGGIO
RIMOZIONE DI TELEANGECTASIE DEL VOLTO E DEGLI ARTI INFERIORI
RIMOZIONE DI TESSUTO CICATRIZIALE DISTROFICO
RIMOZIONE DI TRICOEPITELIOMA
RIMOZIONE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE
RIMOZIONE DI VERRUCA (VOLGARE, PLANTARE, PIANA, FILIFORME, ETC.)
RIMOZIONE DI XANTELASMA PALPEBRALE
TERAPIA INIETTIVA A BASE DI FILLER
ASPORTAZIONE LARGA LESIONE CUTE COINVOLGENTE STRUTTURE SOTTOSTANTI O ADIACENTI
ASPORTAZIONE RADICALE DI LESIONE DELLA CUTE
CORREZIONE DI CICATRICE O BRIGLIA RETRATTILE DELLA CUTE
MEDICAZIONE DI FERITA
MEDICAZIONE DI USTIONE
INFILTRAZIONE DI CHELOIDE
RIMOZIONE ASPORTATIVA DI FERITA, INFEZIONE O USTIONE
RIMOZIONE ASPORTATIVA TESS. DEVITAL.NECROSI, MASS TESS. NECROTICO
SUTURA ESTETICA DEL VOLTO
ALTRA SUTURA ESTETICA DI FERITA IN ALTRI DISTRETTI DEL CORPO
SUTURA ESTETICA IN ALTRI DISTRTTI DEL CORPO - PICCOLE DIMENSIONI
DERMOABRASIONE CON LASER O MEZZO MECCANICO
INNESTO CUTANEO, NAS
TRASFERIMENTO DI LEMBO DI AVANZAMENTO
TRASFERIMENT DI LEMBO DI ROTAZIONE
TRASFERIMENTO DI LEMBO DI SCORRIMENTO
INIEZ. SOST. TERAPEUTICHE AD AZIONE LOC. ALL'INTERNO DI ALTRI TESSUTI MOLLI
INIEZIONE DI TOSSINA BOTULINICA
BLEFAROPLASTICA SUPERIORE CUTANEA MONO O BILATERALE PER BLEFAROCALASI
ASPORTAZIONE DI TESSUTI MOLLI E CONNETTIVO
INFILTRAZIONE DI PLASMA PIASTRINICO (PRP)
CHIRURGIA VASCOLARE - ANGIOLOGIA
INIEZIONE INTRAVENOSA DI SOSTANZE SCLEROSANTI
BENDAGGIO ADESIVO ELASTICO
INIEZIONE INTRAVENOSA DI SOSTANZE SCLEROSANTI (DALLE TELEANGECTASIE AI TRONCHI SAFENICI)
MESOTERAPIA
PICCOLI ATTI CHIRURGICI SU ULCERE, CUTE E VENE SUPERFICIALI CON INCISIONI INFERIORI A 2 CM
TRATTAMENTO DELLE ULCERE DEGLI ARTI INFERIORI

TROMBECTOMIA SIA CON ANESTESIA LOCALE CHE SENZA
GINECOLOGIA
AGOASPIRAZIONE DI CISTI VAGINALE
ASPIRAZIONE PERCUTANEA DI CISTI DELLA MAMMELLA
ASPORTAZIONE DI CONDILOMI VAGINALI, VULVARI, CERVICALI E PERINEALI
CAUTERIZZAZIONE DI COLLO UTERINO, VULVA E VAGINA
ESAME URODINAMICO INVASIVO
INCISIONE DI ASCESSO DELLA GHIANDOLA DEL BARTOLINO
INSERZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO
RIMOZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO
SONOISTEROGRAFIA
TRATTAMENTI LASER DELLA REGIONE CERVICALE, VAGINALE E VULVO PERINEALE
OTORINOLARINGOIATRIA
AGOASPIRATO ANCHE ECO GUIDATO DEL DISTRETTO OTORINOLARINGOIATRICO (ASPIRAZIONE NELLA REGIONE TIROIDEA, BIOPSIA [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DELLA TIROIDE, ASPIRAZIONE DELLA CUTE E DEL TESSUTO CUTANEO E SOTTOCUTANEO, AGOBIOPSIA LINFONODALE ECO-GUIDATA)
ASPORTAZIONE DELLE CISTI DEL CAVO ORALE
BIOPSIE NEL DISTRETTO OTORINOLARINGOIATRICO (DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO, DELL'ORECCHIO ESTERNO DEL NASO, DEL LABBRO, DELLA BOCCA)
CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE CAUTERIZZAZIONE
FRENULOTOMIA LABIALE
INCISIONE DEI DOTTI SALIVARI CON ASPORTAZIONE DI CALCOLI
INIEZIONE DI FILLER NELLA CUTE O NELLE MUCOSE LABIALI
LISI DI ADERENZE DEL NASO
MEDICAZIONE DI FERITE DEL DISTRETTO OTORINOLARINGOIATRICO
MIRINGOTOMIA
RIDUZIONE DI VOLUME DEI TURBINATI INFERIORI CON STRUMENTI ELETTROMEDICALI
RIDUZIONE DI VOLUME STRUMENTALE DELL'UGOLA
RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ORECCHIO E DAL NASO, età >18 anni
GASTROENTEROLOGIA
TEST DI BERNSTEIN
BREATH TEST PER HELYCOBACTER PYLORI (UREA C13)
BREATH TEST PER DETERMINAZIONE TEMPO DI TRANSITO INTESTINALE
BREATH TEST PER DETERMINAZIONE DI COLONIZZAZIONE BATTERICA ANOMALA
BREATH TEST AL LATTOSIO

2. Allegato 2A è così modificato:

ALLEGATO 2A **PRESTAZIONI CHIRURGICHE E PROCEDURE DIAGNOSTICO-TERAPEUTICHE A MEDIA INVASIVITA'(erogabili nello studio medico di chirurgia ambulatoriale di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2 della L.R. n. 9/2017)**
NEUROCHIRURGIA
BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DEI NERVI PERIFERICI
INIEZIONE PERINERVOSA
RESEZIONE O ASPORTAZIONE DEI NERVI PERIFERICI
OTORINOLARINGOIATRIA
ADATTAMENTO IMPIANTI COCLEARI
BIOPSIA FARINGEA
INCISIONE DEL CANALE UDITIVO ESTERNO E DEL PADIGLIONE AURICOLARE
INCISIONE DELL' UGOLA
LARINGOSCOPIA E ALTRA TRACHEOSCOPIA
LARINGOSCOPIA INDIRETTA
LARINGOSTROBOSCOPIA
PUNTURA DEI SENI NASALI PER ASPIRAZIONE O LAVAGGIO
STIMOLAZIONI VESTIBOLARI ROTATORIE
TEST CLINICO DELLA FUNZIONALITA' VESTIBOLARE
TEST DI STIMOLAZIONE ELETTRICA AL PROMONTORIO
CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE POSTERIORE (E ANTERIORE)
CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE
ALTRA ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA BOCCA
INCISIONE DELLE GHIANDOLE O DOTTI SALIVARI
RIDUZIONE APERTA DI FRATTURA ALVEOLARE
SEQUESTRECTOMIA DI OSSO FACCIALE
SUTURA DI LACERAZIONE DI ALTRA PARTE DELLA BOCCA
ANGIOLOGIA
ANGIOSCOPIA PERCUTANEA
BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DEL MIDOLLO OSSEO
BIOPSIA DI STRUTTURE LINFATICHE
CAPILLAROSCOPIA CON VIDEOREGISTRAZIONE
CATETERISMO VENOSO PER DIALISI RENALE
INIEZIONE PERIARTERIOSA
PUNTURA DI ARTERIA
CHIRURGIA GENERALE
ANOSCOPIA
DILATAZIONE DEL RETTO
DILATAZIONE DELLO SFINTERE ANALE
INIEZIONI DELLE EMORROIDI
INFILTRAZIONE PERINEALE
LEGATURA DELLE EMORROIDI
INIEZIONE DI SOSTANZE SCLEROSANTI NELLE EMORROIDI

RIPARAZIONE O RICOSTRUZIONE DI CUTE O TESSUTO SOTTOCUTANEO CON MEDICAZIONE AVANZATA CON ASPIRAZIONE
RIDUZIONE MANUALE DI ERNIA
RIDUZIONE MANUALE DI PROLASSO RETTALE
RIMOZIONE DI DISPOSITIVO DI DRENAGGIO PERITONEALE
UROLOGIA
ASPIRAZIONE PERCUTANEA [CITOASPIRAZIONE] DELLA PROSTATA
ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DEL PENE
ASPORTAZIONE O ELETTROCOAGULAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELL'URETRA
BALANOSCOPIA
BIOPSIA [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DEL TESTICOLO
BIOPSIA DEL PENE
BIOPSIA DELL' URETRA
BIOPSIA TRANSPERINEALE [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DELLA PROSTATA
CATETERIZZAZIONE URETERALE
CISTOSCOPIA [TRANSURETRALE] CON BIOPSIA
CISTOSTOMIA PERCUTANEA
DEROTAZIONE DEL FUNICOLO E DEL TESTICOLO
DILATAZIONE URETRALE
DILATAZIONI URETRALI PROGRESSIVE
DRENAGGIO ASCESSO PROSTATICO
INCISIONE E DRENAGGIO DELLO SCROTO E DELLA TUNICA VAGINALE
INFILTRAZIONE MEDICAMENTOSA DEL PENE
INIEZIONE INTRA O PERIURETRALE
LIBERAZIONE DI SINECHIE PENIENE
RESEZIONE TRANSURETRALE DI LESIONE VESCICALE O NEOPLASIA
RICERCA DEL TREPONEMA AL PARABOLOIDE
RIMOZIONE [ENDOSCOPICA] DI CALCOLO URETRALE
RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'URETRA,
URETEROSCOPIA
GINECOLOGIA
ALTRI INTERVENTI SULL' APPARATO GENITALE FEMMINILE
BIOPSIA DEL CORPO UTERINO (ISTEROSCOPIA)
O
Isteroscopia con biopsia endometriale
Isteroscopia con biopsia di neoformazioni endouterina
Rimozione isteroscopica di corpo estraneo intrauterino – Lost Iud
BIOPSIA DELLA VULVA O DELLA CUTE PERINEALE
BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI
BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI A GUIDA COLPOSCOPICA
BIOPSIA ENDOCERVICALE [ISTEROSCOPIA]
BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO A GUIDA COLPOSCOPICA - BIOPSIA DI UNA O PIU' SEDI
CARDIOTOCOGRAFIA
COLPOSCOPIA
CRIOCHIRURGIA DEL COLLO UTERINO
IMENOTOMIA
INSERZIONE DI ALTRO PESSARIO VAGINALE

INSERZIONE DI DIAFRAMMA VAGINALE
INSUFFLAZIONE DELLE TUBE
RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA VULVA
RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA VAGINA
RIMOZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO
TAMPONAMENTO OSTETRICO DELL' UTERO O DELLA VAGINA
ORTOPEDIA
BIOPSIA DELLE STRUTTURE ARTICOLARI, SEDE NON SPECIFICATA
ARTROCENTESI
INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO
ALTRA INCISIONE DEI TESSUTI MOLLI
BIOPSIA DEI TESSUTI MOLLI
BIOPSIA ECO-GUIDATA DEI TESSUTI MOLLI
ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLE FASCE TENDINEE
INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE ALL' INTERNO
ALTRE TRAZIONI CUTANEE DEGLI ARTI
RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA MANO
RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO SUPERIORE ECCETTO LA MANO
RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DAL PIEDE
RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO INFERIORE ECCETTO IL PIEDE
CHIRURGIA PLASTICA/ESTETICA
ALTRA SUTURA ESTETICA DI FERITA IN ALTRI DISTRETTI DEL CORPO
ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI TESSUTO CUTANEO E SOTTOCUTANEO
ASPORTAZIONE RADICALE DI LESIONE DELLA CUTE
CORNEOMETRIA
ASPIRAZIONE DI TESSUTO SOTTOCUTANEO
DERMATOLOGIA
ELASTOMETRIA
MASTOTOMIA
MISURA DELLA PERDITA TRANSEPIDERMICA DI ACQUA (TEWL)
RIMOZIONE ASPORTATIVA DI FERITA, INFEZIONE O USTIONE
RIMOZIONE NON ASPORTATIVA DI FERITA, INFEZIONE O USTIONE
RIPARAZIONE DI DIFETTI DEL VISO
SCLEROSI DI FISTOLA PILONIDALE
SEBOMETRIA
SUTURA ESTETICA DI FERITA DEL VOLTO
SUTURA ESTETICA DI FERITA IN ALTRI DISTRETTI DEL CORPO
EMATOLOGIA
INIEZIONE ENDOCAVERNOSA DI FARMACI
INIEZIONE MODIFICATRICE IN ASCESSO FREDDO
TRASFUSIONE DI SANGUE O EMOCOMPONENTI
GASTROENTEROLOGIA
pH METRIA ESOFAGEA (24 ORE)
SONDAGGIO GASTRICO FRAZIONATO
MANOMETRIA DEL COLON

MANOMETRIA ANO-RETTALE

3. Allegato 3A è così modificato:

ALLEGATO 3A PRESTAZIONI CHIRURGICHE E PROCEDURE DIAGNOSTICO-TERAPEUTICHE A MAGGIORE INVASIVITÀ (PRESTAZIONI H DEL NOMENCLATORE DELLE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE) E ALTRE PRESTAZIONI DI PARTICOLARE RISCHIO (erogabili nell'ambulatorio chirurgico di cui all'art. 5, comma1, punto 1.6.1 della L.R. n. 9/2017)
ANESTESIA
INIEZIONE DI ANESTETICO IN NERVO PERIFERICO PER ANALGESIA
INIEZIONE DI ANESTETICO NEI NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA
INIEZIONE DI AGENTI NEUROLITICI NEI NERVI SIMPATICI
NEUROCHIRURGIA
Biopsia vertebrale
Biopsia paravertebrale
Vertebroplastica
Cifoplastica
Neurolisi n. Mediano per sd. Tunnel carpale
Neurolisi n. Ulnare
Neurolisi n. SPE
RIMOZIONE DI LIPOMA SOTTOCUTANEO DI PICCOLE DIMENSIONI (< 5 cm) superficiale e soprafasciale
ANESTESIA/NEUROLOGIA/NEUROCHIRURGIA
INIEZIONE DI FARMACI CITOTOSSICI NEL CANALE VERTEBRALE
INIEZIONE DI ANESTETICO NEL CANALE VERTEBRALE PER ANALGESIA
INIEZIONE DI ALTRI FARMACI NEL CANALE VERTEBRALE
OTORINOLARINGOIATRA
RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DAL NASO,
RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA FARINGE
RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA LARINGE
RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA NASALE NON A CIELO APERTO
RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ORECCHIO E DAL NASO, età <18 anni
INIEZIONE DI TOSSINA BOTULINICA PER DISFONIE SPASTICHE
ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI ALTRA LESIONE DELL'ORECCHIO ESTERNO
ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE INTRANASALE
BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELLA LARINGE
BIOPSIA DELL'ORECCHIO MEDIO
INTERVENTI SULLA TUBA DI EUSTACHIO
OTORINOLARINGOIATRA/CHIRURGIA GENERALE
BIOPSIA DELLE PARATIROIDI
OTORINOLARINGOIATRA/CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE
RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA BOCCA
CHIUSURA DI FISTOLA OROANTRALE SUPERIORE AI 5 CM
CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE
ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE DELLE OSSA FACCIALI
CHIRURGIA TORACICA/PNEUMOLOGICIA
BRONCOSCOPIE CON FIBRE OTTICHE
BIOPSIA BRONCHIALE (ENDOSCOPICA)
BIOPSIA DELLA PLEURA

TORACENTESI
INIEZIONE NELLA CAVITA' TORACICA
RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA TRACHEA E BRONCHI
CHIRURGIA VASCOLARE
MINISTRIPPING DI VENE VARICOSE DELL' ARTO INFERIORE
Altra asportazione di vene dell'arto inferiore
Iniezione intravenosa di sostanze sclerosanti
GASTROENTEROLOGIA
BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' ESOFAGO
TEST DI BERNSTEIN
pH METRIA ESOFAGEA (24 ORE)
ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE ENDOSCOPICA DI LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO
ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO O RICANALIZZAZIONE ENDOSCOPICA
ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELLO STOMACO
BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELLO STOMACO
SONDAGGIO GASTRICO FRAZIONATO
BREATH TEST PER HELYCOBACTER PYLORI (UREA C13)
ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD]
BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' INTESTINO TENUE
ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD] CON BIOPSIA
COLONSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE
COLONSCOPIA - ILEOSCOPIA RETROGRADA
SIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE
BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' INTESTINO CRASSO
BREATH TEST PER DETERMINAZIONE TEMPO DI TRANSITO INTESTINALE
BREATH TEST PER DETERMINAZIONE DI COLONIZZAZIONE BATTERICA ANOMALA
BREATH TEST AL LATTOSIO
MANOMETRIA DEL COLON
POLIPECTOMIA ENDOSCOPICA DELL' INTESTINO CRASSO
ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELL' INTESTINO CRASSO
PROCTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO
BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DEL RETTO
MANOMETRIA ANO-RETTALE
ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DEL RETTO
RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ESOFAGO
RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLO STOMACO
RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DA RETTO E ANO
GINECOLOGIA
AGOASPIRAZIONE ECO-GUIDATA DEI FOLLICOLI
AGOASPIRAZIONE DI CISTI DELL' OVAIO
RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'UTERO
Colposospensione Parauretrale
Resettoscopia
Isteroscopia con polipectomia endometriale e cervicale senza CC
ORTOPEDIA
RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA SENZA FISSAZIONE INTERNA
RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DELL'OMERO SENZA FISSAZIONE INTERNA
RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI RADIO E ULNA SENZA FISSAZIONE INTERNA
RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI CARPO E METACARPO SENZA FISSAZIONE INTERNA
RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DELLE FALANGI DELLA MANO SENZA FISSAZIONE INTERNA
RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI TARSO E METATARSO SENZA FISSAZIONE INTERNA

RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DELLE FALANGI DEL PIEDE SENZA FISSAZIONE INTERNA
RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE IN SEDE NON SPECIFICATA
RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DELLA SPALLA
RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DEL GOMITO
RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DEL POLSO
RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DELLA MANO E DELLE DITA DELLA MANO
MIOTOMIA
BORSOTOMIA
CHIRURGIA GENERALE
RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DA STOMA ARTIFICIALE
ALTRA ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELL'ANO
ASPORTAZIONE DELLE EMORROIDI
ASPORTAZIONE ENDOSCOPICA O DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELL'ANO
BIOPSIA DELLA PARETE ADDOMINALE O DELL' OMBELICO
FISTULOTOMIA ANALE
LEGATURA DELLE EMORROIDI
REVISIONE DI CATETERE PERITONEALE
RIMOZIONE DI EMORROIDI TROMBIZZATE
SFINTEROTOMIA ANALE
INIEZIONE DI SOSTANZE SCLEROSANTI NELLE EMORROIDI
SUTURA DI FERITA CHIRURGICA
POSIZIONAMENTO DI SETONE PER FISTOLA PERIANALE
ALTRI INTERVENTI SULLE EMORROIDI
ASPORTAZIONE DI POLIPO O ALTRA LESIONE DEL CANALE ANALE
Intervento per Sinus Pilonidalus sacrococcigeo
Asportazione di Verruche
Asportazione Condilomi
Incisione ascesso Perianale
Incisione ascesso Sacrococcigeo
Incisione ascesso Sottocutaneo
Asportazione di Epiteliomi
Asportazione di Cisti Sebacee
Asportazione di Lipomi

CHIRURGIA PLASTICA/ESTETICA *Sono ricomprese le prestazioni valutate afferenti al grado di rischio ASA2*
BLEFAROPLASTICA SUPERIORE
BLEFAROPLASTICA INFERIORE
CORREZIONE DI ASIMMETRIA MAMMARIA
LIPOASPIRAZIONE PURCHE' NON ECCEDENTI IL 20% DELLA SUPERFICIE CORPOREA TOTALE ED IL 3% DEL PESO CORPOREO
INSERIMENTO DI PROTESI SOTTOCUTANEE (mento, zigomi, natiche, polpacci)
AUTOINNESTO DI TESSUTO ADIPOSO AUTOLOGO (lipofilling)
MASTOPLASTICA ADDITIVA PROTESICA MONO E BILATERALE
MASTOPESSI
MASTOPESSI CON PROTESI
MASTOPLASTICA RIDUTTIVA
ADDOMINOPLASTICA
MINIADDOMINOPLASTICA
RINOPLASTICA
OTOPLASTICA

INNESTO CUTANEO, NAS
INNESTO DI CUTE A PIENO SPESSORE NELLA MANO
ALTRO INNESTO DI CUTE NELLA MANO
ALLESTIMENTO E PREPARAZIONE DI LEMBI PEDUNCOLATI
AVANZAMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO
TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO SULLA MANO
TRASFERIEMNTO DI LEMBO PEDUNCOLATO IN ALTRE SEDI
REVISIONE DI LEMBO PEDUNCOLATO
CORREZIONE DI CICATRICE O BRIGLIA RETRATTILE DELLA CUTE
ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE DELLA MAMMELLA
ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI TESSUTO DELLA MAMMELLA, NAS
ASPIRAZIONE DI TESSUTO SOTTOCUTANEO
INNESTO DI TESSUTO ADIPOSO IN ALTRE SEDI
AUTOTRAPIANTO FOLLICOLARE

4. E’ inserito l’Allegato 4A come di seguito riportato

Decompressione del tunnel carpale
Legature e stripping di vene
Malattie vascolari periferiche, senza CC (eccetto urgenze)
Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC (eccetto ricoveri 0-1 giorno)
Interventi per ernia inguinale e femore, età > 17 anni senza CC (eccetto ricoveri 0-1 giorno)
Chirurgia plastica della pelle, del tessuto sottocutaneo, e della mammella
Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC
Interventi su testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni
Ipertrofia prostatica benigna, senza CC
Interventi su vagina, cervice e vulva
Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione
Interventi sul piede
Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC
Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC
Interventi per ernia, età < 18 anni (eccetto ricoveri 0-1 giorno)
Interventi sulla bocca, senza CC
Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC
Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC
Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica, senza CC
Malattie delle vie biliari, senza CC (eccetto urgenze)
Interventi sui tessuti molli senza CC
Interventi maggiori sul pollice o sulle articolazioni o altri interventi mano o polso con CC
Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC
Artroscopia
Malattie del tessuto connettivo, senza CC
Affezioni mediche del dorso (eccetto urgenze)
Malattie dell'osso e artropatie specifiche, senza CC
Tendinite, miosite e borsite
Biopsia della mammella ed escissionale locale non per neoplasie maligne
Patologie non maligne della mammella
Malattie minori della pelle con CC
Malattie minori della pelle senza CC
Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC (eccetto urgenze)
Stenosi uretrale, età > 17 anni senza CC
Circoncisione età > 17 anni

Circoncisione età < 18 anni
Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC

Art. 8

Ulteriori disposizioni

1. Tenuto conto dell'evoluzione scientifica e della necessità di integrare le prestazioni sanitarie erogabili, è consentita la modifica dell'elenco delle prestazioni, di cui al presente Regolamento regionale, con provvedimento di Giunta Regionale.
2. Le strutture sanitarie già autorizzate all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente Regolamento e che, in base alla modifica delle prestazioni erogabili per ciascun livello, transitano in un ambulatorio con organizzazione più complessa, non contribuiscono al raggiungimento del fabbisogno stabilito per il setting assistenziale di riferimento.
3. L'Allegato 2 B (REQUISITI DELLO STUDIO MEDICO DI CHIRURGIA AMBULATORIALE DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 3, PUNTO 3.2 DELLA L.R. N. 9/2017 E DELL'AMBULATORIO MEDICO DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 1, PUNTO 1.7.1 DELLA L.R. 9/2017) del REGOLAMENTO REGIONALE 20 agosto 2020, n. 15:

1. nel paragrafo "REQUISITI STRUTTURALI" aggiungere dopo le parole "Il locale chirurgico "le parole" o spazio aggiuntivo chirurgico devono essere dotati di" ossia la frase completa dell'emendamento è la seguente: "Il locale chirurgico o lo spazio aggiuntivo chirurgico devono essere dotati di (…)";
2. nel paragrafo" REQUISITI AGGIUNTIVI" dopo le parole "Cabina audiometrica completa" le parole "o sistemi tecnologici alternativi equivalenti certificati".

3. L'Allegato 3 B (REQUISITI DI CUI ALL'AMBULATORIO CHIRURGICO DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 1, PUNTO 1.6.1 DELLA L.R. 9/2017-

a) Paragrafo REQUISITI STRUTTURALI è eliminato dal paragrafo REQUISITI STRUTTURALI il seguente periodo: "Qualora la struttura sia autorizzata (alla realizzazione e successivamente all'esercizio) per erogare prestazioni riconducibili a più di una branca, l'utilizzo del medesimo locale per visite mediche può essere consentito per massimo 2 branche. Nel caso di utilizzo del medesimo locale per due branche, nell'autorizzazione all'esercizio dovranno essere stabiliti i giorni della settimana e/o le fasce lavorative in cui i medici specializzati nelle rispettive discipline di riferimento dovranno visitare" oppure di sostituirlo col seguente: "Qualora la struttura sia autorizzata (alla realizzazione e successivamente all'esercizio) per erogare prestazioni riconducibili a più di una branca, l'utilizzo del medesimo locale per visite mediche può essere consentito purché i locali e gli spazi siano correlati alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate".
b) Paragrafo REQUISITI IMPIANTISTICI è eliminata la frase" in tutti i locali devono essere di regola assicurate l'illuminazione e la ventilazione naturali".

La Dirigente di Sezione
Antonella Caroli

ANTONELLA
CAROLI
10.11.2025
09:17:30 UTC

REGIONE PUGLIA

PRESA D'ATTO DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
(Art. 15 co. 2 lett. f) Regolamento approvato con DGR 1855/2024)

In relazione alla proposta di deliberazione della Giunta regionale codice cifra ASM/DEL/2025/00005, avente ad oggetto: *Modifica e integrazione del regolamento regionale 20 agosto 2020, n. 15, recante: "Attuazione della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle strutture specialistiche eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche*":

si prende atto della clausola di non onerosità.

Roberto Massari
10.11.2025 10:56:10
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
Regina Stolfa

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 13:58
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dipartimento Bilancio, affari generali e infrastrutture - Sezione Bilancio e Ragioneria
Via Giovanni Gentile, 52 – 70126 Bari
mail: sezione.bilancioragioneria@regione.puglia.it;
pec: servizio.bilancio.ragioneria@pec.rupar.puglia.it
www.regione.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1735

Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia - Ofanto" nel centro urbano di Foggia a favore del signor PELLEGRINI MARCO L.R. n.4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale, dottor Michele Emiliano;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale facente parte del Tratturo "Foggia- Ofanto", in Foggia, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 p.lla n. 9248 sub 231-207-162-163 di mq. 209 e, per l'effetto, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo, autorizzare la vendita, secondo la rispettiva quota di spettanza, del terreno come sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore del signor PELLEGRINI Marco;
2. di fissare il prezzo di vendita del terreno identificato al F.96 particella n. 9248 sub 231 per la propria quota di 2,586 millesimi in € 1.250,00 (euro milleduecentocinquanta/00) e del terreno identificato al F.96 particella n. 9248 sub 207-162-163 per la propria quota di 8,673 millesimi in € 4.200,00 (euro quattromiladuecento/00) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale,

potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, c. 3 e 4 del T.U.;

3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio, incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A, riportante dati riservati e/o personali;
7. di disporre la notifica del presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo " Foggia - Ofanto" nel centro urbano di Foggia a favore del signor PELLEGRINI Marco L. R. n. 4 /2013 (*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria*).

***Premesso che*:**

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
  a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;
  b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
  c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

Considerato che:

- Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;
- il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;
- l'art. 6 della richiamata L.R. n. 4/2013 stabilisce che il Quadro d'assetto regionale prevede l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali, attraverso l'individuazione e la perimetrazione:

a) dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico - ricreativo;
b) delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;
c) delle aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

- il Quadro di Assetto ha classificato il tronco tratturale "Foggia -Ofanto" nel centro urbano del Comune di Foggia in classe " C ", pertanto , tra le aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, e quindi alienabili;
- il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione , le aree tratturali classificate *sub* lett. *c)*;

***Rilevato che*:**

il signor Pellegrini Marco, proprietario della unità immobiliare insistente sul suolo tratturale relativamente alla quota di spettanza, facente parte del Tratturo "Foggia- Ofanto ", in Foggia, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 p.lla n. 9248 sub 231-207-162-163 :

- in data 15/09/2025, presentava istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 499729 del 16/09/2025, per l'acquisto del suolo sopra identificato;
- tale area, è classificata dal Quadro d'Assetto dei Tratturi, *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo al signor Pellegrini dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - con nota prot. n. 0530568/2025 del 30/09/2025, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013;
- la precitata Commissione:

  -con determinazione n. 20/2025 del 15/10/2025, ha fissato il valore di mercato del suolo identificato al F.96 p.lla n. 9248 **sub 231** per la propria quota di 2,586 millesimi in **€ 1.250,00(euro milleduecentocinquanta/00**) ;

  - con determinazione n. 21/2025 del 15/10/2025, ha fissato il valore di mercato del suolo identificato al F.96 p.lla n. 9248 **sub 207-162-163** per la propria quota di 8,673 millesimi in € **4.200,00(euro quattromiladuecento/00**) *;*

  - lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione:
    - con nota 0590511 del 21/10/2025 ha comunicato al signor Pellegrini , il prezzo del suolo determinato in base al valore stimato, ridotto del 90% in relazione all' utilizzazione del soprassuolo, come previsto dall' articolo 10 comma 3 del T.U. 4/20 Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in complessivi **€ 125,00;**
    - con nota n. 0590541/2025 del 21/10/2025, ha comunicato al signor Pellegrini , il prezzo del suolo, determinato in base al valore stimato, ridotto di 1/2 in relazione all' utilizzazione del soprassuolo, come previsto dall' articolo 10 comma 4 del T.U. 4/2013. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in complessivi **€. 2.100,00;**
- con comunicazioni acquisite al prott. nn. 0603010/2025 e 0603027/2025 entrambe del 28/10/2025 il signor Pellegrini Marco, proprietario delle unità immobiliari insistenti sul suolo tratturale relativamente alla quota di spettanza, ai sensi dell'art. 10 co. 6 L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. ha formalmente manifestato la volontà di acquistare i cespiti anzi

descritti, accettando il prezzi di **€.2.100,00** e **di €. 125,00** così come determinati dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale;

- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

Vista la Legge Regionale n.42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";

Vista la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027;

Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2023 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali".*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione di impatto di genere

- Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali.

La somma complessiva di €.2.225,00, dovuta dal sig. Pellegrini, verrà corrisposta al momento di stipula dell'atto di compravendita.

Il pagamento della suddetta somma sarà effettuato con le modalità PagoPa, come da modello che sarà notificato agli acquirenti con imputazione, al cap. 4091160 - *"*Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013*",* collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002

Si dà atto che l' entrata complessiva di €.2.225,00, dovuta dal sig. Pellegrini Marco con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

Tutto ciò premesso, L'Assessore relatore, nella persona del Presidente, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale facente parte del Tratturo "Foggia- Ofanto", in Foggia, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 p.lla n. 9248 sub 231-207-162-163 di mq. 209 e, per l'effetto, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo, autorizzare la vendita, secondo la rispettiva quota di spettanza, del terreno come sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore del signor PELLEGRINI Marco;
2. di fissare il prezzo di vendita del terreno identificato al F.96 particella n. 9248 sub 231 per la propria quota di 2,586 millesimi in € 1.250,00 (euro milleduecentocinquanta/00) e del terreno identificato al F.96 particella n. 9248 sub 207-162-163 per la propria quota di 8,673 millesimi in € 4.200,00(euro quattromiladuecento/00) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, c. 3 e 4 del T.U.;
3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio, incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, con esclusione

dell'Allegato A, riportante dati riservati e/o personali;

7. di disporre la notifica del presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q
avv. Davide Colangelo

Davide Colangelo
29.10.2025 11:08:14
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio
Dottor Francesco Capurso

Francesco Capurso
29.10.2025
11:19:58
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione
Avv. Costanza Moreo

MOREO
COSTANZA
03.11.2025
09:45:58
UTC

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
dott. Angelosante Albanese

Angelosante
Albanese

Il Presidente della Giunta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Michele
Emiliano
07.11.2025
12:53:47
GMT+01:00

Il Presidente
Dottor Michele Emiliano

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 13:30
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	89	10.11.2025

TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "FOGGIA - OFANTO" NEL CENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DEL SIGNOR PELLEGRINI MARCO L.R. N.4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI E DELLA SOPPRESSA RIFORMA FONDIARIA).

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 13:31
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1736

POR-POC Puglia 2014-2020 Asse XIII. POC Puglia 2021-2027 Linea di intervento 12.2. Convenzione Regione Puglia e Puglia Sviluppo ex DGR 2445/2014 e ss.mm.ii. per attività di interesse generale nella programmazione Unitaria 2014-2020. Modifiche ed integrazioni. Variazione al Bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 del D.lgs. n. 118/2011 per €7.100.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di modificare la Convenzione tra Regione Puglia e la Società Puglia Sviluppo S.p.A. (repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014 e ss.mm.ii.), di cui alla DGR n. 2445 del 21/11/2014 e ss.mm.ii., per l'esecuzione di attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014-2020 prorogandone la durata al 31/12/2028 e incrementandone la dotazione finanziaria di € 7.100.000,00 e, a tal fine, di approvare l'Allegato A "Schema di Atto Integrativo" al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, insieme ai relativi allegati: Allegato 1 "Scheda attività PS0100 - POR", Allegato 2 "Scheda attività PS0100 - POC" e Allegato 3 "Scheda attività PS0100 - POC 2021-2027";
2. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 l'adozione di tutti gli atti utili a dare esecuzione alla presente Deliberazione, autorizzando lo stesso alla sottoscrizione dell'Atto integrativo ed apportando, se necessario, allo schema allegato alla presente deliberazione eventuali modifiche di carattere non sostanziale in fase di sottoscrizione;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51,

comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione “Copertura finanziaria” del presente atto al fine di assicurare lo stanziamento delle somme necessarie;

4. di approvare l’Allegato E/1, di cui all’art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all’approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente atto;
7. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento al Dipartimento Sviluppo economico;
8. di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di notificare il presente provvedimento alla società in house Puglia Sviluppo SpA;
9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: POR-POC Puglia 2014-2020 Asse XIII. POC Puglia 2021-2027 Linea di intervento 12.2. Convenzione Regione Puglia e Puglia Sviluppo ex DGR 2445/2014 e ss.mm.ii. per attività di interesse generale nella programmazione Unitaria 2014-2020. Modifiche ed integrazioni. Variazione al Bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 del D.lgs. n. 118/2011 per €7.100.000,00.

VISTI:

- i Regolamenti europei che disciplinano il ciclo di programmazione 2014-2020 (ed in particolare i Reg. nn. 1303/2013, 1301/2013, 1304/2013 e 1046/2018);
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018 n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con decisione C(2015) 5854 da ultimo modificato con Decisione C(2021)9942 del 22/12/2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 15/02/2022 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021)9942 della Commissione Europea del 22/12/2021;
- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016, come modificata dalla DGR 1794/2021, con la quale la Giunta regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma operativo i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Responsabile dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo";
- la Determinazione n. 39 del 21/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e i relativi allegati, da ultimo modificata con Determinazione Dirigenziale n. 143 del 14/04/2022;
- la Deliberazione n. 1166 del 18/07/2017 con la quale la Giunta regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, ai sensi dell'art. 123, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017, recante l'Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, così come successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 403 del 10/11/2021
- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la

proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì confermando la stessa articolazione organizzativa del POR, come disciplinata dal DPGR 483/2017 e ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016 e successive modifiche, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;

- la Delibera CIPE n. 47/2020 di approvazione del "Programma di azione e coesione 2014- 2020 - Programma complementare della Regione Puglia" e assegnazione di risorse;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021 avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di Accordo di Partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e successivamente modificato con attestazione del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione in data 24/01/2025,;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025 "Presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 - Disposizioni per l'attuazione";

VISTI ALTRESI':

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 42 del 31/12/2024 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
- la legge regionale n. 43 del 31/12/2024 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e*

pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Premesso che:

- Puglia Sviluppo S.p.A., società controllata dalla Regione Puglia che in qualità di socio unico esercita sulla stessa la direzione e il controllo, svolge attività di interesse generale finalizzato allo sviluppo economico e sociale del territorio regionale per conto e su richiesta della Regione;
- a tale riguardo la Legge Regionale n. 37 del 29 dicembre 2023 all'art. 105 "Delega di funzioni di organismo intermedio e di soggetto attuatore" stabilisce che "Per l'attuazione delle politiche regionali di sviluppo finanziate da fondi europei e nazionali, la Regione delega le funzioni di Organismo Intermedio e di soggetto attuatore alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A.. Quest'ultima esercita le funzioni pubbliche delegate sotto la direzione, la vigilanza e il controllo regionali nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità";
- l'articolo suindicato al comma 3 stabilisce inoltre che "La Giunta regionale predispone un fondo di dotazione, definito sulla base di programmi triennali, ai soli fini della copertura delle spese di funzionamento della società in house Puglia Sviluppo S.p.A. per l'esercizio delle funzioni delegate, senza alcuna pretesa di sinallagmaticità e nel rispetto dei suddetti principi di buon andamento della pubblica amministrazione nello svolgimento di funzioni di pubblico interesse";

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 è stata designata la società Puglia Sviluppo S.p.A. Organismo Intermedio nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 per l'attuazione dei regimi di Aiuto;
- in data 10/12/2014 è stata sottoscritta tra Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo S.p.A. la "Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014-2020" (Scheda attività PS0100) repertoriata al n. 016369 in data 23/12/2014;
- la suddetta Convenzione è stata successivamente integrata con i seguenti atti:
  - Atto Integrativo sottoscritto in data 27/07/2018 (rep. n. 021042 del 01/08/2018), il cui schema era stato approvato con D.G.R. n. 1051 del 19/06/2018, che modificava altresì l'oggetto della Convenzione del 10/12/2014 prorogandone la durata al 31/12/2023 e rimodulandone il costo in € 32.000.000,00 di cui € 12.000.000,00 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione – APQ Sviluppo Locale ed ulteriori € 20.000.000,00 stanziati a valere sul POR Puglia 2014/2020 – Asse XIII;
  - Atto Integrativo sottoscritto in data 15/06/2020 (rep. n. 023274 del 16/06/2020), il cui schema era stato approvato con D.G.R. n. 612 del 30/04/2020, che modificava altresì l'oggetto della Convenzione del 10/12/2014 rimodulandone il costo in € 33.980.200,00 di cui € 12.000.000,00 sul Fondo Sviluppo e Coesione – APQ Sviluppo Locale ed € 21.980.200,00 a valere sul POR Puglia 2014/2020 – Asse XIII;
  - Atto Integrativo sottoscritto in data 10/11/2020 (rep. n. 023466 del 12/11/2020), il cui schema era stato approvato con D.G.R. n. 1692 del 15/10/2020, che stanziava l'ulteriore

importo di € 750.000,00 a titolo di costi connessi all'effort richiesto per le attività delegate alla società Puglia Sviluppo SpA in qualità di Organismo Intermedio, con particolare riferimento agli strumenti agevolativi straordinari di cui al Titolo II capo 3 circolante e Titolo II capo 6 circolante, per le attività istruttorie funzionali alla concessione delle agevolazioni ed alle attività di verifica ex art. 125(5) del Reg. 1303/2013, a valere sui fondi del POR Puglia 2014/2020 – Asse XIII;

- Atto Integrativo sottoscritto in data 23/11/2021 (rep. n. 024054 del 25/11/2021), il cui schema era stato approvato con D.G.R. n. 1552 del 30/09/2021;
- Atto Integrativo sottoscritto in data 20/07/2022 (rep. n. 024558 del 22/07/2022), approvato con D.G.R. n. 866 del 15/06/2022, che stanziava l'importo di € 111.471,00 a valere sull'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020 per le specifiche funzioni da svolgere nell'ambito dell'Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie;
- Atto integrativo sottoscritto in data 29/12/2023 (rep. n. 025595 del 11/03/2024), approvato con DGR n. 1685 del 29/11/2023, che stanziava l'importo di € 7.000.000,00, di cui € 1.000.000,00 a valere sull'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020 e € 6.000.000,00 a valere sull'Azione 13.1 del POC Puglia 2014-2020, al fine di garantire il necessario completamento di tutte le operazioni finanziate a valere sull'intero ciclo di programmazione 2014-2020, nonché di dare continuità agli investimenti volti a rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale pugliese a supporto del tessuto economico territoriale (in linea con la D.G.R. n. 1467 del 25/10/2023) e prorogava il termine delle attività di Organismo Intermedio correlate alla suddetta Convenzione fino al 31/12/2026;

Considerato che:

- al fine di assicurare continuità alle attività delegate alla Società Puglia Sviluppo S.p.A. e garantire il completamento di tutte le operazioni correlate alla programmazione unitaria 2014/2020 finanziate anche a valere sull'Accordo di Coesione, è necessario prorogare, per un arco temporale di 2 anni, il termine per le attività di Organismo Intermedio correlate alla suddetta Convenzione;
- in ottemperanza alle prescrizioni della Convenzione citata, il competente Comitato di Vigilanza, nella seduta del 29 luglio 2025, ha espresso parere favorevole alla proroga della durata della Convenzione in essere fino alla data del 31/12/2028, e, ritenendo congrua la stima avanzata dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota prot. PS 0002996/2025, di un fabbisogno finanziario complessivo dell'importo di € 7.100.000,00, ha stabilito che le ulteriori dotazioni relative agli aiuti alle imprese incluse nell'Accordo di Coesione 2024, a valere sulla programmazione 2021-2027, sarebbero state gestite nell'ambito della Convenzione esistente, attraverso opportuni atti integrativi alla stessa;

Tutto ciò visto, premesso, rilevato e considerato, occorre modificare la Convenzione tra la Regione Puglia e la Società Puglia Sviluppo S.p.A. (repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014 e ss.mm.ii.) per l'esecuzione di attività di interesse generale nell'ambito della programmazione

unitaria della Regione Puglia 2014-2020 prorogandone la durata al 31/12/2028, incrementandone la dotazione finanziaria di € 7.100.000,00, modificando la dotazione finanziaria indicata nella Scheda Attività PS0100 POC ed inserendo la Scheda Attività PS0100 POC 2021-2027 e, a tal fine, occorre apportare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*".

Esito Valutazione di impatto di Genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato.
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

CRA 02.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1. <u>ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA</u>

Parte spesa

Bilancio autonomo e vincolato
Codice ue: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE
Tipo di spesa ricorrente

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
02.06	CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 12.02.01. ASSISTENZA TECNICA. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.04.03.01.000
02.06	CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 12.02.01. ASSISTENZA TECNICA. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA REGIONE	1.12.1	U.1.04.03.01.000

VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO E AUTONOMO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 2
Tipo di entrata: ricorrente

Capitolo di entrata	Descrizione	Tipologia Titolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa E.F. 2025	Variazione competenza E.F. 2026	Variazione Competenza E.F. 2027	Variazione competenza E.F. 2028 (*)
E2032431	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	2.101	2.01.01.01.000	+ € 840.000,00	+ € 2.380.000,00		
E2102432	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101	2.01.01.01.000			+ € 1.371.116,32	+ € 914.077,55

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

- POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPESS n. 47 del 28 luglio 2020.
- POC Puglia 2021-2027 approvato con Delibera CIPESS n. n.6/2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente

Cod U: 8

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione Competenza e cassa E.F. 2025	Variazione competenza E.F. 2026	Variazione competenza E.F. 2027	Variazione competenza E.F. 2028 (*)
2.06	U0112136	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.04.03.01	+ € 840.000,00	+ € 2.380.000,00		
2.06	U0112137	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE. DELIBERA CIPE N.	1.12.1	U.1.04.03.01	+€ 360.000,00	+ € 1.020.000,00		

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione Competenza e cassa E.F. 2025	Variazione competenza E.F. 2026	Variazione competenza E.F. 2027	Variazione competenza E.F. 2028 (*)
		47/2020. QUOTA REGIONE						
2.06	CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 12.02.01. ASSISTENZA TECNICA. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.04.03.01.000			+ € 1.371.116,32	+ € 914.077,55
2.06	CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 12.02.01. ASSISTENZA TECNICA. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA REGIONE	1.12.1	U.1.04.03.01.000			+€ 128.883,68	+ € 85.922,45
10.4	U1110050	"FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A – L.R. N. 28/2001)"	20.03.02	U.2.05.01.99.000	- € 360.000,00	- € 1.020.000,00	- € 128.883,68	- € 85.922,45

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 7.100.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di responsabile dell'Azione 13.1 del POC Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 1034 del 02/07/2020 e Responsabile della linea di interventi 12.2 del POC Puglia 2021-2027 giusta DGR n. 566 del 29/04/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. di svolgere le funzioni di Organismo Intermedio per l'esecuzione di attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014-2020, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di modificare la Convenzione tra Regione Puglia e la Società Puglia Sviluppo S.p.A. (repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014 e ss.mm.ii.), di cui alla DGR n. 2445 del 21/11/2014 e ss.mm.ii., per l'esecuzione di attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria

della Regione Puglia 2014-2020 prorogandone la durata al 31/12/2028 e incrementandone la dotazione finanziaria di € 7.100.000,00 e, a tal fine, di approvare l'Allegato A "Schema di Atto Integrativo" al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, insieme ai relativi allegati: Allegato 1 "Scheda attività PS0100 - POR", Allegato 2 "Scheda attività PS0100 - POC" e Allegato 3 "Scheda attività PS0100 - POC 2021-2027";

2. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 l'adozione di tutti gli atti utili a dare esecuzione alla presente Deliberazione, autorizzando lo stesso alla sottoscrizione dell'Atto integrativo ed apportando, se necessario, allo schema allegato alla presente deliberazione eventuali modifiche di carattere non sostanziale in fase di sottoscrizione;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto al fine di assicurare lo stanziamento delle somme necessarie;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
7. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento al Dipartimento Sviluppo economico;
8. di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di notificare il presente provvedimento alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A.;
9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La E.Q. Responsabile della Sub-Azione 11.1.2 del PR Puglia 2021-2027
Nicoletta Simona Maggi

Nicoletta Simona Maggi
04.11.2025 12:31:41
GMT+02:00

La responsabile EQ Pianificazione finanziaria del Programma
Monica Donata Caiaffa

MONICA
DONATA
CAIAFFA

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
05.11.2025 09:28:51
GMT+01:00

Il sottoscritto Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore della Struttura Speciale Attuazione POR
Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
05.11.2025
09:28:51
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, per la competenza in materia di Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele EMILIANO

Emiliano
Michele
07.11.2025
14:53:13
UTC

Parere di regolarità contabile
La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, co. 5 della l.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria
o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 14:05
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

Schema atto integrativo alla Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014-2020 (DGR 2445/2014 e ss.mm.ii.)

TRA

la Regione Puglia, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Lungomare Nazario sauro n. 33 (C.F. 80017210727), in qualità di Amministrazione titolare del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (di seguito "POR Puglia"), rappresentata dal dott. Pasquale Orlando, Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia (di seguito "AdG"), giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

E

Puglia Sviluppo S.p.A., (di seguito anche solo Società), con sede in Modugno, via Delle Dalie snc, capitale sociale € 3.499.540,88, interamente versato, codice fiscale e partita IVA 01751950732 e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'Avv. Grazia D'Alonzo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliato per la carica presso la sede della Società.

Premesso che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 è stata designata la società Puglia Sviluppo S.p.A. Organismo Intermedio nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 per l'attuazione dei regimi di Aiuto;
- in data 10/12/2014 è stata sottoscritta tra Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo S.p.A. la "Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014-2020" (Scheda attività PS0100) repertoriata al n. 016369 in data 23/12/2014;
- la suddetta Convenzione è stata successivamente integrata con i seguenti atti:
    - Atto Integrativo sottoscritto in data 27/07/2018 (rep. n. 021042 del 01/08/2018), il cui schema era stato approvato con D.G.R. n. 1051 del 19/06/2018, che modificava altresì l'oggetto della Convenzione del 10/12/2014 prorogandone la durata al 31/12/2023 e rimodulandone il costo in € 32.000.000,00 di cui € 12.000.000,00 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione – APQ Sviluppo Locale ed ulteriori € 20.000.000,00 stanziati a valere sul POR Puglia 2014/2020 – Asse XIII;
    - Atto Integrativo sottoscritto in data 15/06/2020 (rep. n. 023274 del 16/06/2020), il cui schema era stato approvato con D.G.R. n. 612 del 30/04/2020, che modificava altresì l'oggetto della Convenzione del 10/12/2014 rimodulandone il costo in € 33.980.200,00 di cui € 12.000.000,00 sul Fondo Sviluppo e Coesione – APQ Sviluppo Locale ed € 21.980.200,00 a valere sul POR Puglia 2014/2020 – Asse XIII;
    - Atto Integrativo sottoscritto in data 10/11/2020 (rep. n. 023466 del 12/11/2020), il cui schema era stato approvato con D.G.R. n. 1692 del 15/10/2020, che stanziava l'ulteriore importo di € 750.000,00 a titolo di costi connessi all'effort richiesto per le attività delegate alla società Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio, con particolare riferimento agli strumenti

agevolativi straordinari di cui al Titolo II capo 3 circolante e Titolo II capo 6 circolante, per le attività istruttorie funzionali alla concessione delle agevolazioni ed alle attività di verifica ex art. 125(5) del Reg. 1303/2013, a valere sui fondi del POR Puglia 2014/2020 – Asse XIII;

- Atto Integrativo sottoscritto in data 23/11/2021 (rep. n. 024054 del 25/11/2021), il cui schema era stato approvato con D.G.R. n. 1552 del 30/09/2021;
- Atto Integrativo sottoscritto in data 20/07/2022 (rep. n. 024558 del 22/07/2022), approvato con D.G.R. n. 866 del 15/06/2022, che stanziava l'importo di € 111.471,00 a valere sull'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020 per le specifiche funzioni da svolgere nell'ambito dell'Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie;
- Atto integrativo sottoscritto in data 29/12/2023 (rep. n. 025595 del 11/03/2024), approvato con DGR n. 1685 del 29/11/2023, che stanziava l'importo di € 7.000.000,00, di cui € 1.000.000,00 a valere sull'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020 e € 6.000.000,00 a valere sull'Azione 13.1 del POC Puglia 2014-2020, al fine di garantire il necessario completamento di tutte le operazioni finanziate a valere sull'intero ciclo di programmazione 2014-2020, nonché di dare continuità agli investimenti volti a rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale pugliese a supporto del tessuto economico territoriale (in linea con la D.G.R. n. 1467 del 25/10/2023) e prorogava il termine delle attività di Organismo Intermedio correlate alla suddetta Convenzione fino al 31/12/2026.

Considerato che:

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. ____del __/__/2025 si è provveduto a modificare, per le motivazioni ivi indicate, la Convenzione tra la Regione Puglia e la Società Puglia Sviluppo S.p.A. (repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014 e ss.mm.ii.) per l'esecuzione di attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014-2020 prorogandone la durata al 31/12/2028 e incrementandone la dotazione finanziaria di € 7.100.000,00.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1 - (Modifica art. 5 Convenzione)

1. L'art. 5 "*Durata*" della Convenzione repertoriata al n. 016569 del 23/12/2014 di cui alla D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014, da ultimo modificata con l'atto integrativo in esecuzione della DGR n. 1685/2023 sottoscritto in data 29/12/2023 e repertoriato al n. 025595 in data 11/03/2024, è sostituito dal seguente:

Articolo 5 - Durata

1. La presente Convenzione produce gli effetti per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2028.
2. La Regione, su proposta del Comitato di Vigilanza, può disporre la sospensione di tutte o di parte delle attività indicate nell'art. 2, in presenza di condizioni che non consentono il loro concreto svolgimento.

Articolo 2 - (Modifica art. 7 Convenzione)

1. L'art. 7 "*Risorse finanziarie*" della Convenzione repertoriata al n. 016569 del 23/12/2014 di cui alla D.G.R. n. 025595 del 11/03/2024, da ultimo modificata con l'atto integrativo in esecuzione della DGR n. 1685/2023 sottoscritto in data 29/12/2023 e repertoriato al n. 025595 in data 11/03/2024, è sostituito dal seguente:

Articolo 7 – Risorse finanziarie

1. Al fine di garantire la copertura complessiva per lo svolgimento dei compiti individuati dalla presente Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014-2020, la Regione corrisponderà per il periodo 2015-2028 un contributo complessivo di € 48.941.671,00.
2. La Società si impegna a svolgere, comunque, i compiti e le funzioni delegate e descritte nell'Allegato 1 "(Scheda Attività - Codice PS0100 - POR 2014-2020"), nell'Allegato 2 ("Scheda Attività - Codice PS0100 – POC 2014-2020") e nell'Allegato 3 (Scheda Attività - Codice PS0100 – POC 2021-2027")
3. Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, onere e spesa di qualsivoglia natura.

Articolo 3 - Modifica Allegati

1. L'Allegato 1 della Convenzione di cui alla DGR n. 2445 del 21/11/2014 e ss.mm.ii., da ultimo modificata con l'atto integrativo in esecuzione della DGR n. 1685/2023 sottoscritto in data 29/12/2023 e repertoriato al n. 025595 in data 11/03/2024, viene sostituito dall'Allegato 1 al presente atto integrativo.
2. L'Allegato 2 della Convenzione di cui alla DGR n. 2445 del 21/11/2014 e ss.mm.ii., da ultimo modificata con l'atto integrativo in esecuzione della DGR n. 1685/2023 sottoscritto in data 29/12/2023 e repertoriato al n. 025595 in data 11/03/2024, viene sostituito dall'Allegato 1 al presente atto integrativo.
3. Agli Allegati 1e 2 alla Convenzione sopra specificata viene aggiunto l'Allegato 3 al presente atto integrativo.

Articolo 4 – Pattuizioni

1. Restano valide tutte le altre pattuizioni di cui alla Convenzione ex D.G.R. 2445 del 21/11/2014 e ss.mm.ii. non in contrasto con il presente atto integrativo.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate.

Redatto in Bari, il _____ 2025

REGIONE PUGLIA
Autorità di Gestione
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020
dott. Pasquale Orlando

Puglia Sviluppo SpA
Il Presidente del CdA
Avv. Grazia D'Alonzo

Allegato 1

Convenzione Regione Puglia / Puglia Sviluppo S.p.A. (in house)
SCHEDA ATTIVITA'
Codice PS0100 – POR 2014-2020

1	Titolo dell'attività	Funzioni di Organismo Intermedio
2	Tempi di attuazione	Ciclo di programmazione 2014-2020
3	Costo complessivo e annuale programmato e copertura finanziaria	€ 35.017.167,36 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – APQ Sviluppo Locale (€ 12.000.000,00) POR Puglia 2014-2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica" (€ 23.017.167,36)
4	Obiettivi dell'attività	Favorire la corretta attuazione delle azioni finalizzate al sostegno degli investimenti produttivi a valere sulla programmazione comunitaria e unitaria afferente il ciclo 2014/2020. I suddetti obiettivi attengono a compiti e funzioni delegate all' Organismo Intermedio, a norma dell'art. 123 (6) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 6, comma 7 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e ss.mm.ii., nell'ambito dell'attuazione dei seguenti regimi di aiuto e strumenti di selezione: a) Aiuti ai programmi di investimento delle PMI - Titolo II – Capo 3 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019), nel cui ambito insiste anche la misura straordinaria in risposta alla crisi da COVID-19 – Capo 3 Circolante - implementata ai sensi del 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (Temporary Framework) come recepito dall'art. 5 del Decreto Legge n. 34/2020 e dal relativo Regime Quadro di Aiuti autorizzato dalla

		Commissione Europea con Comunicazione C(2020) 3482 final del 21.05.2020 (Numero dell' Aiuto SA.5 021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID19 Regime Quadro); b) Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Titolo II – Capo 1 - Contratti di Programma - del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; c) Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26, Titolo II – Capo 2, - PIA -del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; d) Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27, Titolo II – Capo 2, PIA Piccole Imprese del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; e) Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – Titolo II – Capo 5 - PIA Turismo del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; f) Aiuti ai programmi di investimento delle PMI nel settore turistico-alberghiero - Titolo II (Turismo) – Capo 6 del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii., nel cui ambito insiste anche la misura straordinaria in risposta alla crisi da COVID-19 – Capo 6 Circolante - implementata ai sensi del 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (Temporary Framework) come recepito dall'art. 54 del Decreto Legge n. 34/2020 e dal relativo Regime Quadro di Aiuti autorizzato dalla Commissione Europea con Comunicazione C(2020) 3482 final del 21.05.2020 (Numero dell' Aiuto S .5 021 (2020/N ex 2020/ N) – Italy – COVID19 Regime Quadro); g) Aiuti alla PMI per l'acquisizione di servizi – Titolo IV del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; h) Aiuti a favore di investimenti in ricerca e sviluppo e innovazione – Titolo V del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; i) Aiuti per la tutela dell'ambiente – Titolo VI del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; j) Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alla sovvenzione diretta "Misura straordinaria di

		intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale"; k) Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie.
5	Descrizione sintetica dell'attività	Le attività di Organismo intermedio saranno realizzate in attuazione di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e ss.mm.ii. In particolare, ai meri fini di indirizzo, a Puglia Sviluppo sono indicate le seguenti aree di intervento: a) valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico; b) raccogliere i dati e monitorare l'attivazione dell'iniziativa; c) attuare, d'intesa con i competenti uffici regionali, le attività di comunicazione e di informazione ai beneficiari; d) acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti; e) operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione; f) eseguire i controlli, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, per accertare l'effettiva fornitura di prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali ed eseguire le verifiche di gestione dell'attività degli Organismi intermedi; g) verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali; h) acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli; i) comunicare le irregolarità riscontrate al Responsabile dell'Azione di riferimento e alla struttura competente presso l'AdG, nel rispetto delle

		procedure di cui ai regolamenti comunitari. Relativamente agli strumenti di cui alla lettera a) del punto 4 della presente scheda la delega si riferisce esclusivamente alle aree di intervento di cui alle lettere a), b) e c) del presente punto 5, fatta eccezione per la misura straordinaria in risposta alla crisi da COVID-19 - Capo 3 e Capo 6 Circolante - in relazione alla quale la delega include tutte le aree di intervento su rappresentate.
6	Area di coordinamento e servizio interessato	Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Programmazione Unitaria Sezione Competitività Sezione Promozione del commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese
7	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	Gestione delle singole commesse con l'impego di risorse interne, nel rispetto delle disposizioni previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società. Eventuale ricorso a professionalità esterne, necessarie per l'espletamento delle procedure attuative dei singoli interventi, con particolare riferimento alla valutazione degli investimenti in attivi materiali e in materia di Ricerca. Inoltre, si potrà fare ricorso a supporti specialistici e scientifici per le analisi di contesto connesse all'efficacia degli strumenti finanziari.
8	Responsabile tecnico dell'attività	Dott. Antonio De Vito

Allegato 2

Convenzione Regione Puglia / Puglia Sviluppo S.p.A. (in house)
SCHEDA ATTIVITA'
Codice PS0100 – POC 2014-2020

1	Titolo dell'attività	Funzioni di Organismo Intermedio
2	Tempi di attuazione	Ciclo di programmazione 2014-2020
3	Costo complessivo e annuale programmato e copertura finanziaria	€ 11.424.503,64 (2024-2026) € 7.024.503,65 (anno 2025) € 4.400.000,00 (anno 2026) POC Puglia 2014-2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica"
4	Obiettivi dell'attività	Favorire la corretta attuazione delle azioni finalizzate al sostegno degli investimenti produttivi a valere sulla programmazione comunitaria e unitaria afferente il ciclo 2014/2020. I suddetti obiettivi attengono a compiti e funzioni delegate all' Organismo Intermedio, a norma dell'art. 123 (6) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 6, comma 7 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e ss.mm.ii., nell'ambito dell'attuazione dei seguenti regimi di aiuto e strumenti di selezione: a) Aiuti ai programmi di investimento delle PMI - Titolo II – Capo 3 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019), nel cui ambito insiste anche la misura straordinaria in risposta alla crisi da COVID-19 – Capo 3 Circolante - implementata ai sensi del 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (Temporary Framework) come recepito dall'art. 5 del Decreto Legge n. 34/2020 e dal relativo Regime Quadro di Aiuti autorizzato dalla Commissione Europea con Comunicazione C(2020) 3482 final del 21.05.2020 (Numero dell'Aiuto SA.5 021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID19 Regime Quadro);

		b) Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Titolo II – Capo 1 - Contratti di Programma - del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; c) Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26, Titolo II – Capo 2, - PIA -del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; d) Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27, Titolo II – Capo 2, PIA Piccole Imprese del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; e) Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – Titolo II – Capo 5 - PIA Turismo del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; f) Aiuti ai programmi di investimento delle PMI nel settore turistico-alberghiero - Titolo II (Turismo) – Capo 6 del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii., nel cui ambito insiste anche la misura straordinaria in risposta alla crisi da COVID-19 – Capo 6 Circolante - implementata ai sensi del 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (Temporary Framework) come recepito dall'art. 54 del Decreto Legge n. 34/2020 e dal relativo Regime Quadro di Aiuti autorizzato dalla Commissione Europea con Comunicazione C(2020) 3482 final del 21.05.2020 (Numero dell' Aiuto S .5 021 (2020/N ex 2020/ N) – Italy – COVID19 Regime Quadro); g) Aiuti alla PMI per l'acquisizione di servizi – Titolo IV del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; h) Aiuti a favore di investimenti in ricerca e sviluppo e innovazione – Titolo V del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; i) Aiuti per la tutela dell'ambiente – Titolo VI del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; j) Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alla sovvenzione diretta "Misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale"; k) Avviso per la presentazione di progetti di

		potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie.
5	Descrizione sintetica dell'attività	Le attività di Organismo intermedio saranno realizzate in attuazione di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e ss.mm.ii. In particolare, ai meri fini di indirizzo, a Puglia Sviluppo sono indicate le seguenti aree di intervento: a) valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico; b) raccogliere i dati e monitorare l'attivazione dell'iniziativa; c) attuare, d'intesa con i competenti uffici regionali, le attività di comunicazione e di informazione ai beneficiari; d) acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti; e) operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione; f) eseguire i controlli, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, per accertare l'effettiva fornitura di prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali ed eseguire le verifiche di gestione dell'attività degli Organismi intermedi; g) verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali; h) acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli; i) comunicare le irregolarità riscontrate al Responsabile dell'Azione di riferimento e alla struttura competente presso l'AdG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti comunitari. Relativamente agli strumenti di cui alla lettera a) del punto 4 della presente scheda la delega si riferisce

		esclusivamente alle aree di intervento di cui alle lettere a), b) e c) del presente punto 5, fatta eccezione per la misura straordinaria in risposta alla crisi da COVID-19 - Capo 3 e Capo 6 Circolante - in relazione alla quale la delega include tutte le aree di intervento su rappresentate.
6	Area di coordinamento e servizio interessato	Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Programmazione Unitaria Sezione Competitività Sezione Promozione del commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese
7	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	Gestione delle singole commesse con l'impego di risorse interne, nel rispetto delle disposizioni previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società. Eventuale ricorso a professionalità esterne, necessarie per l'espletamento delle procedure attuative dei singoli interventi, con particolare riferimento alla valutazione degli investimenti in attivi materiali e in materia di Ricerca. Inoltre, si potrà fare ricorso a supporti specialistici e scientifici per le analisi di contesto connesse all'efficacia degli strumenti finanziari.
8	Responsabile tecnico dell'attività	Dott. Antonio De Vito

Allegato 3

Convenzione Regione Puglia / Puglia Sviluppo S.p.A. (in house)
SCHEDA ATTIVITA'
Codice PS0100 – POC 2021-2027

1	Titolo dell'attività	Funzioni di Organismo Intermedio
2	Tempi di attuazione	Ciclo di programmazione 2014-2020
3	Costo complessivo e annuale programmato e copertura finanziaria	€ 2.500.000,00 (2027-2028) € 1.500.000 (anno 2027) € 1.000.000 (anno 2028)
4	Obiettivi dell'attività	Favorire la corretta attuazione delle azioni finalizzate al sostegno degli investimenti produttivi a valere sulla programmazione comunitaria e unitaria afferente il ciclo 2014/2020. I suddetti obiettivi attengono a compiti e funzioni delegate all' Organismo Intermedio, a norma dell'art. 123 (6) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 6, comma 7 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e ss.mm.ii., nell'ambito dell'attuazione dei seguenti regimi di aiuto e strumenti di selezione: a) Aiuti ai programmi di investimento delle PMI - Titolo II – Capo 3 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019), nel cui ambito insiste anche la misura straordinaria in risposta alla crisi da COVID-19 – Capo 3 Circolante - implementata ai sensi del 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (Temporary Framework) come recepito dall'art. 5 del Decreto Legge n. 34/2020 e dal relativo Regime Quadro di Aiuti autorizzato dalla Commissione Europea con Comunicazione C(2020) 3482 final del 21.05.2020 (Numero dell'Aiuto SA.5 021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID19 Regime Quadro); b) Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Titolo II – Capo 1 - Contratti di Programma

		- del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; c) Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26, Titolo II – Capo 2, - PIA -del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; d) Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27, Titolo II – Capo 2, PIA Piccole Imprese del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; e) Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – Titolo II – Capo 5 - PIA Turismo del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; f) Aiuti ai programmi di investimento delle PMI nel settore turistico-alberghiero - Titolo II (Turismo) – Capo 6 del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii., nel cui ambito insiste anche la misura straordinaria in risposta alla crisi da COVID-19 – Capo 6 Circolante - implementata ai sensi del 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (Temporary Framework) come recepito dall'art. 54 del Decreto Legge n. 34/2020 e dal relativo Regime Quadro di Aiuti autorizzato dalla Commissione Europea con Comunicazione C(2020) 3482 final del 21.05.2020 (Numero dell' Aiuto S .5 021 (2020/N ex 2020/ N) – Italy – COVID19 Regime Quadro); g) Aiuti alla PMI per l'acquisizione di servizi – Titolo IV del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; h) Aiuti a favore di investimenti in ricerca e sviluppo e innovazione – Titolo V del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; i) Aiuti per la tutela dell'ambiente – Titolo VI del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.; j) Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alla sovvenzione diretta "Misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale"; k) Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-

		Grottaglie.
5	Descrizione sintetica dell'attività	Le attività di Organismo intermedio saranno realizzate in attuazione di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e ss.mm.ii. In particolare, ai meri fini di indirizzo, a Puglia Sviluppo sono indicate le seguenti aree di intervento: a) valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico; b) raccogliere i dati e monitorare l'attivazione dell'iniziativa; c) attuare, d'intesa con i competenti uffici regionali, le attività di comunicazione e di informazione ai beneficiari; d) acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti; e) operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione; f) eseguire i controlli, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, per accertare l'effettiva fornitura di prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali ed eseguire le verifiche di gestione dell'attività degli Organismi intermedi; g) verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali; h) acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli; i) comunicare le irregolarità riscontrate al Responsabile dell'Azione di riferimento e alla struttura competente presso l'AdG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti comunitari. Relativamente agli strumenti di cui alla lettera a) del punto 4 della presente scheda la delega si riferisce esclusivamente alle aree di intervento di cui alle lettere a), b) e c) del presente punto 5, fatta

		eccezione per la misura straordinaria in risposta alla crisi da COVID-19 - Capo 3 e Capo 6 Circolante - in relazione alla quale la delega include tutte le aree di intervento su rappresentate.
6	Area di coordinamento e servizio interessato	Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Programmazione Unitaria Sezione Competitività Sezione Promozione del commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese
7	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	Gestione delle singole commesse con l'impego di risorse interne, nel rispetto delle disposizioni previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società. Eventuale ricorso a professionalità esterne, necessarie per l'espletamento delle procedure attuative dei singoli interventi, con particolare riferimento alla valutazione degli investimenti in attivi materiali e in materia di Ricerca. Inoltre, si potrà fare ricorso a supporti specialistici e scientifici per le analisi di contesto connesse all'efficacia degli strumenti finanziari.
8	Responsabile tecnico dell'attività	Dott. Antonio De Vito

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta APR/DEL/2025/00037
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	spese in conto capitale	**residui presunti**				
				previsione di competenza			360.000,00	
				previsione di cassa			360.000,00	
Totale Programma		**3**	**Altri Fondi**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			360.000,00	
				previsione di cassa			360.000,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza			360.000,00	
				previsione di cassa			360.000,00	
MISSIONE		***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		1.200.000,00		
				previsione di cassa		1.200.000,00		
Totale Programma		**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.200.000,00		
				previsione di cassa		1.200.000,00		
TOTALE MISSIONE		**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.200.000,00		
				previsione di cassa		1.200.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.200.000,00**	**360.000,00**	
				previsione di cassa		**1.200.000,00**	**360.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.200.000,00**	**360.000,00**	
				previsione di cassa		**1.200.000,00**	**360.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	840.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	840.000,00		0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	840.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	840.000,00		0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**840.000,00**		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**840.000,00**		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**840.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**840.000,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2025	37	07.11.2025

POR-POC PUGLIA 2014-2020 ASSE XIII. POC PUGLIA 2021-2027 LINEA DI INTERVENTO 12.2. CONVENZIONE REGIONE PUGLIA E PUGLIA SVILUPPO EX DGR 2445/2014 E SS.MM.II. PER ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE NELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2014-2020. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#E.F. 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART.51 DEL D.LGS. N. 118/2011 PER €7.100.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 14:04
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1737

Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Puglia 2014-2020 – Sezione Speciale 2. Area Tematica 12 "Capacità amministrativa". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027 ai sensi dell'art. 51 co.2 D.Lgs 118/2011 per € 10.000.912,00. Modifica Programma triennale acquisti di beni e servizi 2025/2027 approvato con D.G.R. n. 238/2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore della Struttura, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare, a valere sulla Sezione Speciale 2 del PSC Puglia - Area Tematica 12 "*Capacità amministrativa*" la cui titolarità è assegnata alla Sezione Programmazione Unitaria, risorse complessive pari ad € 10.000.912,00, al fine di avviare la procedura per l'affidamento del *'Servizio di supporto tecnico-specialistico allo svolgimento delle attività di verifica relativamente agli interventi posti in essere in attuazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia*';
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante

e sostanziale del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di modificare, ai sensi dell'art. 7, comma 9, dell'Allegato I.5 del D.lgs. n. 36/2023, il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2025 – 2027, approvato con D.G.R. n. 238 del 04/03/2025 e ss.mm.ii, con l'introduzione del seguente acquisto:
    a. *'Servizio di supporto tecnico-specialistico allo svolgimento delle attività di verifica relativamente agli interventi posti in essere in attuazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia*' di importo stimato massimo pari ad € 15.068.435,06;
6. di approvare l'allegato A al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, contenente le informazioni dettagliate per l'aggiornamento del suddetto programma attraverso la piattaforma dedicata;
7. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, la presente deliberazione alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale demandando alla medesima Sezione l'aggiornamento del "*Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2025 – 2027*", secondo quanto sopra riportato;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Puglia 2014-2020 – Sezione Speciale 2. Area Tematica 12 "Capacità amministrativa". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027 ai sensi dell'art. 51 co.2 D.Lgs 118/2011 per € 10.000.912,00. Modifica Programma triennale acquisti di beni e servizi 2025/2027 approvato con D.G.R. n. 238/2025.

VISTI:

- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 e ss.mm.ii. recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*" e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii. di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 di Definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, co. 2, del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG) Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

VISTI ALTRESI':

- il D.lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009*";
- l'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027*";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";

RICHIAMATI:

- il Decreto-Legge n. 34/2019 recante "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58/2019 - come modificato dall'art. 1, comma 309, della legge n. 160/2019 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*" e, da ultimo, dall'art. 41, comma 3, del Decreto-Legge n. 76/2020 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120/2020 che prevede, all'art. 44, che per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città Metropolitana titolare di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità dei documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, debba procedersi ad una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato "*Piano Sviluppo e Coesione*" con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;
- il Decreto-Legge n. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020, recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", che prevede, agli articoli 241 e 242, che, nelle more della sottoposizione all'approvazione da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica dei Piani di sviluppo e coesione di cui al citato art. 44 del Decreto-Legge n. 34/2019, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rinvenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possano essere destinate in via eccezionale ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale volto a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le Amministrazioni nazionali, regionali o locali debbono operare nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE, ai sensi del Regolamento (UE) n. 460/2020 e del Regolamento (UE) n. 558/2020;
- l'Accordo relativo alla "*Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020*" (c.d. Accordo Provenzano) sottoscritto in data 02/07/2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Puglia, con il quale si è proceduto alla riprogrammazione delle risorse dei programmi operativi regionali FESR ed FSE e della quota di Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) attribuita alla Regione Puglia, quantificate in complessivi 750 milioni di euro, di cui 610 milioni a valere sul FESR e 140 milioni a valere sul FSE;

PREMESSO CHE:

- il Fondo Sviluppo e Coesione, disciplinato dal D.lgs. n. 88/2011, costituisce, insieme ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli

squilibri economici e sociali tra le diverse aree del Paese, in applicazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione, e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

- con la delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021 avente per oggetto "*Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione*" sono state approvate le disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione e, in particolare, i contenuti del PSC che riporta, sulla base delle risorse assegnate e degli interventi risultanti nei sistemi nazionali di monitoraggio:
  - la ricognizione degli strumenti di programmazione oggetto di riclassificazione, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del Decreto-Legge n. 34/2019;
  - le risorse relative ai diversi cicli di programmazione, con il dettaglio delle delibere di riferimento;
  - le risorse rispondenti ai requisiti di cui all'art. 44, comma 7, del Decreto-Legge n. 34/2019 e la loro articolazione sulla base delle aree tematiche in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di partenariato, che costituiscono la sezione ordinaria del PSC;
- il PSC in prima approvazione contiene, inoltre, ove sussistenti, evidenza delle risorse assegnate ai Contratti istituzionali di sviluppo; delle risorse assegnate con disposizioni di legge a specifici interventi; delle risorse assegnate o riprogrammate ai sensi degli articoli 241 e 242 del Decreto-Legge n. 34/2020 che costituiscono sezioni speciali del PSC;
- con la delibera CIPESS n. 17 del 29/04/2021 avente per oggetto "*Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Puglia*" è stato approvato, in prima istanza, il Piano sviluppo e coesione della Regione Puglia, avente un valore complessivo pari a 7.517,08 milioni di euro;
- con la D.G.R. n. 1826 del 15/11/2021 l'Amministrazione regionale, tra l'altro, ha:
  - preso atto della delibera CIPESS n. 17 del 29/04/2021 di approvazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia;
  - confermato i dirigenti pro tempore responsabili degli Accordi di Programma Quadro del ciclo di programmazione FAS 2000-2006, degli Accordi di Programma Quadro rafforzati del ciclo di programmazione FSC 2007-2013 nonché delle Linee di Intervento del Patto per la Puglia relativo al ciclo di programmazione FSC 2014-2020;
  - nominato quale Autorità responsabile del PSC Puglia, con funzioni di gestione e coordinamento, il dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, già Responsabile dell'Intesa Istituzionale di Programma FAS 2000-2006, Responsabile Unico delle Parti (RUPA) degli APQ rafforzati FSC 2007-2013, nonché Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA) del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia FSC 2014-2020, attribuendo alla stessa, altresì, le funzioni di certificazione;
  - istituito il Comitato di Sorveglianza del PSC Puglia, dando mandato all'Autorità responsabile del PSC Puglia di avviare le procedure necessarie all'individuazione dei componenti del Comitato di Sorveglianza del PSC Puglia in seno alle Amministrazioni o istituzioni interessate;
  - dato mandato all'Autorità responsabile del PSC Puglia di adottare, anche confermando o aggiornando i sistemi in uso, il relativo sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.), ai sensi

dell'art. 44, comma 2 *bis*, del citato Decreto-Legge n. 34/2019, in coerenza con le linee guida elaborate dall'Agenzia per la coesione territoriale (ACT);

- con la D.G.R. n. 116 del 15/02/2022 è stato costituito, ai sensi dell'art. 44, commi 2 e 3, del Decreto-Legge n. 34/2019, e della delibera CIPESS n. 2/2021, il Comitato di Sorveglianza del PSC;
- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 40 del 22/03/2023 è stato adottato – in aggiornamento al Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia FSC 2014- 2020 verificato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale - il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo, con i relativi allegati, del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia che definisce, tra l'altro, l'assetto organizzativo, le procedure e il sistema informativo da applicarsi per il controllo e il monitoraggio degli interventi ricadenti nel medesimo Piano finanziato con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione;

CONSIDERATO CHE

- l'Autorità Responsabile del PSC Puglia coordina e gestisce le attività connesse all'attuazione del Piano conformemente alla delibera CIPESS n. 2/2021:
  - garantendo il coordinamento ed il generale funzionamento del PSC nonché il raccordo con le Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del PSC nonché con gli uffici delle Amministrazioni centrali di riferimento;
  - assicurando che gli interventi selezionati siano coerenti con gli obiettivi del PSC e con la normativa prevista del Fondo per lo sviluppo e la coesione;
  - sovrintendendo alle funzioni connesse alla piena realizzazione degli interventi ricompresi nelle linee di azione o nelle aree tematiche previste dal Piano;
  - garantendo la predisposizione di adeguati strumenti di controllo di primo livello per la verifica delle irregolarità nonché il coordinamento e la gestione delle attività di controllo e l'aggiornamento dei relativi strumenti (manualistica e check list);
  - garantendo che la Struttura di Certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite;
  - individuando e proponendo alla Cabina di Regia della Presidenza del Consiglio dei Ministri eventuali modifiche nella programmazione degli interventi ed assicurando che le stesse siano coerenti con la normativa di riferimento;
  - promuovendo le riprogrammazioni di risorse derivanti da economie o dall'annullamento di interventi non più realizzabili;
  - garantendo il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità;
  - assicurando l'adozione di procedure di informazione e di sorveglianza delle irregolarità ed il recupero degli importi indebitamente versati;
  - assicurando la disponibilità del sistema di monitoraggio e che lo stesso sia correttamente e tempestivamente alimentato;

- garantendo l'implementazione di un sistema informatizzato di raccolta dei dati contabili relativi a ciascun intervento nell'ambito dell'attuazione del FSC e assicurando la raccolta dei dati necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio, il controllo e la valutazione;
- stabilendo procedure tali da garantire la conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit;
- validando i dati e le informazioni inseriti nel sistema di monitoraggio e trasmettendo gli stessi alla BDU (Banca Dati Unitaria);
- garantendo la corretta e completa acquisizione di tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite ai fini della presentazione delle attestazioni di spesa e della certificazione al DPCoe;
- elaborando e presentando le Relazioni Annuali sullo stato di attuazione;

- coerentemente a quanto disposto dal punto 5 della Delibera CIPESS n. 2/2021, il Sistema di Gestione e Controllo del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia si avvale della medesima organizzazione regionale coinvolta nell'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia FSC 2014-2020 - al fine di utilizzare un modello già testato e pienamente funzionante che garantisce la separatezza delle funzioni tra gestione e controllo e la corretta e tempestiva attuazione del programma di interventi – che, a sua volta, si avvale della medesima organizzazione regionale coinvolta nell'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- il sistema dei controlli di I livello del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia - finalizzato a garantire la regolarità della spesa sostenuta, ad assicurare che le relazioni sullo stato di avanzamento, i documenti relativi all'approvazione dei finanziamenti, le procedure di gara e di appalto, *etc*., siano disponibili ai vari livelli di gestione, nonché ad accertare la realtà del beneficiario e dell'operazione e la corretta comprensione e valorizzazione degli indicatori - prevede che vengano eseguite verifiche amministrative *on desk*, su base documentale, sul 100% degli interventi e sul 100% della spesa, e verifiche *in loco* su base campionaria;
- in ragione di quanto sopra esposto, sia il sistema dei controlli di I livello – descritto nelle procedure operative standard allegate allo stesso Sistema di Gestione e Controllo del Piano di Sviluppo e Coesione – sia i relativi strumenti di controllo relativi alle specifiche tipologie di operazioni o alle macro tipologie di spesa, sono stati strutturati in analogia a quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- in presenza di un quadro normativo esteso ed articolato e della molteplicità delle funzioni rientranti nell'ambito del sistema dei controlli è necessario il ricorso a competenze professionali adeguate, non tutte reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale, che garantiscano all'Autorità Responsabile del PSC Puglia un supporto tecnico specialistico, dedicato, strutturato e metodologicamente avanzato;
- in tema di rafforzamento della capacità amministrativa del personale e delle strutture coinvolte nella gestione del PSC Puglia e nel controllo delle operazioni finanziate, il miglioramento della capacita istituzionale e la promozione di un'Amministrazione pubblica efficiente rappresentano una priorità;
- in tale contesto, le attività di assistenza tecnica rappresentano un imprescindibile elemento di supporto alla gestione dei piani, fornendo strumenti e metodi che permettono di assicurarne

uno svolgimento efficace e coerente con gli obiettivi prefissati, e tendono ad assicurare il sostegno alle strutture amministrative e tecniche impegnate nel controllo degli interventi per garantire efficacia e tempestività nell'utilizzo e nella rendicontazione delle risorse;

- quanto sopra esposto rende strategicamente indispensabile assicurare il supporto dell'assistenza tecnica anche con riferimento al sistema dei controlli del PSC Puglia e, in particolare, ai numerosi e complessi adempimenti previsti nell'ambito di tale sistema;
- l'Area Tematica 12 "*Capacità amministrativa*" della Sezione Speciale 2 del PSC Puglia – la cui titolarità è assegnata alla Sezione Programmazione Unitaria - intende finanziare, nell'ambito del settore d'intervento 12.02 "*Assistenza Tecnica*", "*Interventi volti ad incrementare le capacità tecniche dell'Amministrazione, ivi compresa l'assistenza tecnica volta a supportare gestione, monitoraggio, controlli, verifiche e valutazioni degli interventi*";

RILEVATO CHE

- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – la cui struttura organizzativa e relativa manualistica è stata applicata in via analogica al PSC Puglia – e del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027:
  - con determinazione dirigenziale n. 108 del 30/12/2022 la Sezione Enti Locali - Servizio Appalti - ha indetto la procedura di gara, suddivisa in tre lotti, finalizzata all'affidamento del "*Servizio di supporto tecnico specialistico ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio e gestione del POR Puglia 2014-2020 e del PR Puglia 2021-2027, nonché allo svolgimento delle attività di verifica relativamente agli interventi posti in essere in attuazione dei suddetti strumenti di programmazione*";
  - la Sezione Enti Locali - Servizio Appalti - con determinazione dirigenziale n. 97 del 22/09/2023, per quanto meglio espresso nel precitato atto, ha proceduto all'aggiudicazione della suddetta procedura, dichiarandone l'efficacia con successiva determinazione dirigenziale n. 110 del 02/11/2023, così come corretta con la successiva determinazione dirigenziale n. 111 del 03/11/2023;
  - in data 19/12/2023 l'Amministrazione regionale ha stipulato con l'operatore economico aggiudicatario il contratto rep. n. 000245 - avente ad oggetto il "*Servizio di supporto tecnico-specialistico allo svolgimento delle attività di verifica relativamente agli interventi posti in essere in attuazione del POR Puglia 2014-2020 e del PR Puglia 2021-2027 – Fondi FESR e FSE/FSE+*" (Lotto 3 - CUP: B31C22002070009 – CIG 95829092AD) - della durata di 60 mesi a decorrere dalla sottoscrizione dello stesso per un importo complessivo pari ad € € 15.068.435,06, oltre IVA come per legge;
- relativamente al sopra citato affidamento, il bando di gara pubblicato sulla GUUE (2023/S 005-010098 del 06/01/2023), gli atti di gara (*cfr*. paragrafi 6.2 del Disciplinare e 10 del Capitolato) e l'art. 4, comma 1, lett. b), del contratto rep. n. 000245 prevedono che l'Amministrazione regionale, nei limiti di cui all'art. 63, comma 5, del D.lgs. n. 50/2016, possa esercitare la facoltà di affidare all'aggiudicatario, nei successivi tre anni dalla stipula del contratto, nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi corrispondenti e/o analoghi, secondo quanto previsto nel progetto posto a base di gara, per una durata pari nel massimo a 5 (cinque) anni, per un

importo stimato complessivamente non superiore ad € 15.068.435,06, oltre IVA come per legge;

- allo stato attuale le risorse disponibili e stanziabili per il finanziamento del contratto a stipularsi sono complessivamente pari ad € 10.000.912,00 (IVA ed incentivi per funzioni tecniche inclusi), e trovano copertura a valere sull'Azione Assistenza Tecnica della Sezione Speciale 2 del PSC Puglia la cui titolarità è in capo alla Sezione Programmazione Unitaria; resta ferma, tuttavia, la facoltà dell'Amministrazione regionale di stanziare, in caso di sopravvenuta disponibilità, ulteriore risorse sino a concorrenza dell'importo massimo stimato sopra indicato di € 15.068.435,06, oltre IVA come per legge ed incentivi per funzioni tecniche;

RILEVATO IN ULTIMO CHE:

- con D.G.R. n. 238 del 04/03/2025 l'Amministrazione regionale ha approvato il documento di programmazione triennale (2025-2027) ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023 relativo al fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia;
- nel su indicato documento di programmazione triennale (2025-2027) relativo al fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia non risulta inserito il '*Servizio di supporto tecnico-specialistico allo svolgimento delle attività di verifica relativamente agli interventi posti in essere in attuazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia*';
- l'art. 7, comma 9, dell'Allegato I.5 del D.lgs. n. 36/2023, prevede, tra l'altro, che un servizio non inserito nella prima annualità del programma possa essere altresì realizzato sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione;
- risultando necessario avviare, come sopra esposto, entro l'anno in corso, la suddetta procedura di affidamento, occorre modificare il documento di programmazione triennale (2025-2027) relativo al fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 238 del 04/03/2025 introducendo il seguente acquisto:
    - *Servizio di supporto tecnico-specialistico allo svolgimento delle attività di verifica relativamente agli interventi posti in essere in attuazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia*' di importo stimato massimo pari ad € 15.068.435,06;

Tanto premesso e considerato, si rende necessario, al fine di assicurare l'avvio della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara *ex* art. 63, comma 5, del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del *Servizio di supporto tecnico-specialistico allo svolgimento delle attività di verifica relativamente agli interventi posti in essere in attuazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia:*

- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, per complessivi € 10.000.912,00, comprensivi di

IVA e spese per incentivi tecnici, a valere sull'Azione Assistenza Tecnica della Sezione Speciale 2 del PSC Puglia;

- modificare il documento di programmazione triennale (2025-2027) relativo al fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 238 del 04/03/2025 introducendo il seguente acquisto:
  - *'Servizio di supporto tecnico-specialistico allo svolgimento delle attività di verifica relativamente agli interventi posti in essere in attuazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia*' di importo stimato massimo pari ad € 15.068.435,06.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*".

Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31.12.2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa come di seguito riportato:

1. **Istituzione di nuovo capitolo di spesa**

Tipo Bilancio: VINCOLATO
Tipo di spesa: ricorrente
Cod UE 8

CRA	Capitolo	Descrizione	Missione Programma Titolo	Codifica Piano Dei Conti
2.06	CNI U_____	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N. 17/2021. SEZIONE SPECIALE 2. Assistenza Tecnica. Prestazioni professionali e specialistiche	1.12.1	U.1.03.02.11.000

2. **Variazione di Bilancio:**

Parte Entrata
ENTRATA RICORRENTE – CODICE UE: 2 – ALTRE ENTRATE

CRA	Capitolo	Descrizione	Titolo Tipologia	Codifica Piano Dei Conti	Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza	Variazione E.F. 2027 Competenza	Variazione E.F. 2028 Competenza
2.06	E2210000	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021 - TRASFERIMENTI CORRENTI - SEZIONE SPECIALE	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 31.805,44	+ € 4.643.238,19	+ € 2.662.934,19	+ € 2.662.934,18

TITOLO GIURIDICO che supporta il credito: Sezione Speciale 2 del PSC Puglia approvato con Delibera CIPESS n. 17 del 29 aprile 2021 e ss.mm. ii.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Parte Spesa
SPESA NON RICORRENTE – CODICE UE: 8 – SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE

CRA	Capitolo	Descrizione	Missione Programma Titolo	Codifica Piano Dei Conti	Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza	Variazione E.F. 2027 Competenza	Variazione E.F. 2028 Competenza
2.06	CNI U_____	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N. 17/2021. SEZIONE SPECIALE 2. Assistenza Tecnica. Prestazioni professionali e specialistiche	1.12.1	U.1.03.02.11.000	+ € 31.805,44	+ € 4.643.238,19	+ € 2.662.934,19	+ € 2.662.934,18

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Si attesta che le somme oggetto della presente variazione, dell'importo complessivo di € 10.000.912,00 non sono state accertate ed impegnate e non sono state già riprogrammate negli esercizi precedenti.

All'accertamento dell'entrata provvederà il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, contestualmente all'impegno di spesa, nel medesimo atto dirigenziale, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di avviare la procedura per l'affidamento del servizio di supporto tecnico specialistico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone, pertanto, alla Giunta Regionale:

1. di stanziare, a valere sulla Sezione Speciale 2 del PSC Puglia - Area Tematica 12 "Capacità *amministrativa*" la cui titolarità è assegnata alla Sezione Programmazione Unitaria, risorse complessive pari ad € 10.000.912,00, al fine di avviare la procedura per l'affidamento del *'Servizio di supporto tecnico-specialistico allo svolgimento delle attività di verifica relativamente agli interventi posti in essere in attuazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia*';

2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;

5. di modificare, ai sensi dell'art. 7, comma 9, dell'Allegato I.5 del D.lgs. n. 36/2023, il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2025 – 2027, approvato con D.G.R. n. 238 del 04/03/2025 e ss.mm.ii, con l'introduzione del seguente acquisto:

    a. *'Servizio di supporto tecnico-specialistico allo svolgimento delle attività di verifica relativamente agli interventi posti in essere in attuazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia*' di importo stimato massimo pari ad € 15.068.435,06;

6. di approvare l'allegato A al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, contenente le informazioni dettagliate per l'aggiornamento del suddetto programma attraverso la piattaforma dedicata;

7. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, la presente deliberazione alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale demandando alla medesima Sezione l'aggiornamento del "*Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2025 – 2027*", secondo quanto sopra riportato;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La responsabile EQ Pianificazione finanziaria del Programma

Monica Donata Caiaffa

Monica Donata
caiaffa
06.11.2025 18:08:27
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
06.11.2025
17:15:01
GMT+01:00

Il sottoscritto Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore della Struttura Speciale Attuazione POR

Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
06.11.2025
17:15:01
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, per la competenza in materia Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano

Emiliano
Michele
07.11.2025
14:49:42
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai senti dell'art. 79, comma 5, della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 14:06
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato A)

Modifica programma triennale degli acquisti dei beni e dei servizi per la Regione Puglia 2025-2027

Acquisto

* Indica un dato obbligatorio

Dati generali

Numero intervento CUI:	
* Settore:	Servizi
Codice interno attribuito dall'amministrazione:	
* Descrizione dell'acquisto:	Servizio di supporto tecnico-specialistico allo svolgimento delle attività di verifica relativamente agli interventi posti in essere in attuazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia
* Mese avvio procedura di affidamento:	Novembre
* Annualità avvio procedura di affidamento:	2025
Mese previsto per avvio procedura contrattuale:	
* CUP non richiesto o esente	CUP non richiesto
* Codice CUP di progetto (assegnato da CIPE)	
* Acquisto ricompreso nell'importo di lavoro o altra acquisizione nel programma?	NO
* Codice NUTS:	ITF4
* Codice CPV:	79411000-8
* Descrizione CPV:	Servizi generali di consulenza gestionale
Quantità:	
Unità di misura:	
* Livello di Priorità:	Massima/Media/Minima)
* RUP (nome cognome e codice fiscale):	Pasquale Orlando
Direzione generale:	Struttura Speciale – Autorità Gestione del POR
Struttura operativa:	Sezione Programmazione Unitaria
* Dirigente responsabile d'ufficio:	Pasquale Orlando
* Lotto funzionale? (Si/No)	NO
* Durata del contratto (mesi):	60
* Nuovo affidamento contratto in essere?	NO

Allegato A)

Modifica programma triennale degli acquisti dei beni e dei servizi per la Regione Puglia 2025-2027

Quadro delle risorse

* Tipologie Risorse	Stima dei costi				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge SI	4.620.140,00	2.640.080,00	2.640.080,00	8.483.190,77	18.383.490,77
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitale privato					
Stanziamenti di bilancio					
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990					
Risorse derivanti da trasferimento immobili					
Altra tipologia					
Importo complessivo	4.620.140,00	2.640.080,00	2.640.080,00	8.483.190,77	18.383.490,77
Spese già sostenute					
Totale	4.620.140,00	2.640.080,00	2.640.080,00	8.483.190,77	18.383.490,77
*** Di cui IVA**	833.140,00	476.080,00	476.080,00	1.529.755,71	3.315.055,71
*** Importo al netto di IVA**	3.787.000,00	2.164.000,00	2.164.000,00	6.953.435,06	15.068.435,06

Acquisti verdi

Sono presenti acq. verdi art. 57 Dlgs 36/2023 No

Materiali riciclati

Acquisto di beni realizzati con materiali riciclati? No

Affidamento

Procedura affidamento Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara

Si intende delegare la procedura di affidamento? No

Altri dati

Eventuali note

Allegato A)

Modifica programma triennale degli acquisti dei beni e dei servizi per la Regione Puglia 2025-2027

Da ripetere per ogni capitolo di bilancio

Risorsa per capitolo di bilancio

Numero capitolo di bilancio:	CNI (PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N. 17/2021. SEZIONE SPECIALE 2. Assistenza Tecnica. Prestazioni professionali e specialistiche)
Importo risorse finanziarie regionali	
Importo risorse finanziarie stato/UE	
Importo risorse finanziarie altro	

Quadro delle risorse per capitolo di bilancio

*** Tipologie Risorse**	Stima dei costi				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge SI	4.620.140,00	2.640.080,00	2.640.080,00	8.483.190,77	18.383.490,77
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Stanziamenti di bilancio					
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990					
Altra tipologia					
Importo complessivo	4.620.140,00	2.640.080,00	2.640.080,00	8.483.190,77	18.383.490,77
Spese già sostenute					
Totale	4.620.140,00	2.640.080,00	2.640.080,00	8.483.190,77	18.383.490,77
*** Di cui IVA**	833.140,00	476.080,00	476.080,00	1.529.755,71	3.315.055,71
*** Importo al netto di IVA**	3.787.000,00	2.164.000,00	2.164.000,00	6.953.435,06	15.068.435,06

Altri dati

Note

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2025/00038

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		31.805,44	0,00	
			previsione di cassa		31.805,44	0,00	
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti				
			previsione di competenza		31.805,44	0,00	
			previsione di cassa		31.805,44	0,00	
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	residui presunti				
			previsione di competenza		31.805,44	**0,00**	
			previsione di cassa		31.805,44	**0,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**31.805,44**	**0,00**	
			previsione di cassa		**31.805,44**	**0,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**31.805,44**	**0,00**	
			previsione di cassa		**31.805,44**	**0,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	31.805,44		
			previsione di cassa	0,00	31.805,44		
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	31.805,44	0,00	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	31.805,44	0,00	**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**31.805,44**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**31.805,44**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**31.805,44**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**31.805,44**	**0,00**	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2025	38	07.11.2025

PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC) PUGLIA 2014-2020 # SEZIONE SPECIALE 2. AREA TEMATICA 12 #CAPACITÀ AMMINISTRATIVA#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025/2027 AI SENSI DELL#ART. 51 CO.2 D.LGS 118/2011 PER € 10.000.912,00. MODIFICA PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 APPROVATO CON D.G.R. N. 238/2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 14:05
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1738

Approvazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per l'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) della Regione Puglia approvato dal Ministero della Salute e individuazione dei Centri di riferimento aziendali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per l'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) della Regione Puglia, approvato dal Ministero della Salute con prot. n. PUGLIA-160-24/04/2024-0000056-A, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come da approvazione del Ministero della Salute;
2. di individuare i Centri IVG aziendali della Puglia, comunicati da ciascuna Azienda cosi come di seguito rappresentati:

ASL BARI:

- P.O. Di Venere – U.O.S.V.D. Pianificazione Famigliare c/o P.P.A. Triggiano "Fallacara"
- P.O. San Paolo – U.O.S.V.D. Pianificazione Famigliare IVG e integrazione Territorio Ospedale
- P.O. "San Giacomo" di Monopoli - U.O.C. Ostetricia e Ginecologia
- P.O. Perinei" di Altamura - U.O.C. Ostetricia e Ginecologia

ASL BRINDISI: • P.O. Perrino - U.O.C. Ostetricia e Ginecologia
ASL BAT: • P.O. di Barletta - U.O.C. Ginecologia ed Ostetricia
ASL FOGGIA: • P.O. Tatarella di Cerignola - U.O.C. Ginecologia ed Ostetricia • P.O. Masselli Mascia di San Severo - U.O.C. Ginecologia ed Ostetricia
ASL LECCE: • P.O. Vito Fazzi di Lecce - U.O.C. Ginecologia ed Ostetricia • P.O. Sacro Cuore di Gesù di Gallipoli - U.O.C. Ginecologia ed Ostetricia • P.O. di Scorrano - U.O.C. Ginecologia ed Ostetricia
ASL TARANTO: • P.O. Centrale SS Annunziata - U.O.C. Ginecologia e Ostetricia • P.O. Occidentale San Pio di Castellaneta - U.O.C. Ginecologia e Ostetricia
A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Foggia: • S.C. di Ostetricia e Ginecologia I • S.C. di Ostetricia e Ginecologia II

3. di stabilire che i Direttori Generale delle Aziende Sanitarie, sedi Centri individuati, di cui sopra, diano attuazione a quanto espressamente previsto dal presente provvedimento;
4. di stabilire che la dott.ssa Giulia Caradonna, Responsabile U.O.S.V.D. Pianificazione Familiare PO Di Venere - Fallacara del centro IVG di Triggiano, coordini l'attività dei centri Regionali raccordandosi con il professor Paolo Trerotoli – Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Statistica medica – Responsabile Flussi informativi, area Materno infantile – Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER) Puglia;
5. di stabilire che presso l' Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER) Puglia si provvede a:
    - fornire supporto per la compilazione di casi particolari, collaborando alla ricerca di norme e regole che giustificano la modalità di inserimento delle informazioni
    - verificare il rispetto delle scadenze stabilite dai decreti e dalle circolari ministeriali;
    - verificare la congruità del flusso rispetto agli anni precedenti;
    - verificare la congruenza del flusso rispetto agli eventi di ricovero o di trattamento ambulatoriale confrontando le schede di dimissione ospedaliera (SDO) e le schede di attività ambulatoriale (SDA) con il numero dei modelli;
    - confrontarsi con i referenti delle Unità di Statistica ed Epidemiologia delle sedi territoriali per monitorare il completamento trimestrale dei flussi ed effettuare correzioni sulle schede prima di consolidare i dati;
    - trasmettere trimestralmente i dati di IVG (interruzione volontaria di gravidanza) e AS (aborto spontaneo attraverso l'apposita applicazione dell'ISTAT (portale GINO++) che peraltro consente di creare il modello di riepilogo da inviare all'ISS annualmente, insieme all'archivio consolidato;
    - raccogliere i dati relativamente all'obiezione di coscienza, secondo le modalità stabilite annualmente dal Ministero della Salute;
    - raccogliere i dati relativi all'attività consultoriale specificatamente per colloqui e controlli IVG;
    - produrre un report annuale sull'abortività;
    - proporre progetti di analisi della casistica e miglioramento del servizio;

6. di stabilire che siano rispettati i requisiti di cui all'Accordo Stato – regioni n. 137/CU e recepiti con R.R. n. 6 del 31/03/2020 dove è espressamente previsto agli articoli n. 2 e n. 3 che le Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia, rispettivamente di I e II livello in cui è garantito il servizio di IVG, abbiano al loro interno locali e percorsi dedicati;
7. di stabilire che il presente provvedimento, possa essere modificato con atto dirigenziale da parte della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e, per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali, ai Distretti e ai medici di Medicina Generale nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per l'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) della Regione Puglia approvato dal Ministero della Salute e individuazione dei Centri di riferimento aziendali.

Visti:

- la Legge 29 luglio 1975, n. 405, recante "Istituzione dei consultori familiari";
- la Legge 22 maggio 1978, n. 194 recante “Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza.”;
- la Legge n. 241/1990 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all’art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l’esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss. mm. ii.;
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 “Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale”;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disposizioni per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali delle persone in condizione di non autosufficienza e delega ai Comuni per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.”;la deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 2516 recante “Atto di indirizzo e coordinamento per la riorganizzazione ed il potenziamento dei Consultori familiari”;
- la legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3066 del 27 dicembre 2012 recante “L.R. n. 23/2008 “Piano di Salute 2008-2010” e D.G.R. n. 405 del 17 marzo 2009. Progetto di riorganizzazione della rete consultoriale pugliese e Direttive regionali. Approvazione a seguito della revoca della D.G.R. n. 735 del 15 marzo 2010”;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1659 del 26 ottobre 2016 con cui è stata regolamentata l’IVG farmacologica in Day Hospital;
- la L.R. Puglia n. 29/2017 recante “Istituzione dell’Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)”;la D.G.R. del 24 aprile 2018, n. 658 recante “Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali PDTA”;

- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 “Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria”;
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017”, dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Ministero della Salute;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- l Regolamento Regionale n. 6 del 31/03/2020 recante “Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010”;

- la Circolare del Ministero della Salute del 12 agosto 2020, prot. n. 34336 recante “Linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine”;
- il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante: “Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1384 del 03/10/2024 avente ad oggetto “Approvazione definitiva Regolamento Regionale “Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020””. Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2024, n. 1830 recante “Programmazione rete Punti Nascita e adeguamento requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia ai sensi dell’Accordo Stato - Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010 di cui al R.R. n. 6/2020.”;
- Il Regolamento Regionale 31 ottobre 2024, n. 8 recante “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1863 del 23/12/2024 recante “Recepimento D.M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: “Definizione delle tariffe dell’assistenza specialistica ambulatoriale e protesica”, ai sensi dell’Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 - Modifica ed integrazione della DGR n. 403 del 15 marzo 2021. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1397 del 07/10/2025 “Aggiornamento linee guida sul “sistema dei controlli interni nella regione puglia” approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1657 del 29/10/2025 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione”;

Premesso che:

- con la legge 22 maggio 1978 n. 194 è stata disciplinata l’Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) in Italia, che stabilisce "Norme per la tutela sociale della maternità e sull’interruzione volontaria della gravidanza". La legge prevede percorsi distinti per l’ IVG entro e oltre i primi 90 giorni di gestazione. La donna può richiedere il ricorso alla interruzione della gravidanza nei primi 90 giorni, ai sensi dell'Art 4 della legge 194/78. Dopo il primo trimestre “l'interruzione volontaria della gravidanza può essere praticata: a) quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna; b) quando siano accertati processi patologici, tra cui quelli relativi a rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro, che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna (art. 6)”;
- questa legislazione non solo definisce le procedure per la IVG ma pone anche un forte accento sulla prevenzione e sulla contraccezione, aspetti fondamentali per ridurre il ricorso all'aborto, consentire alle donne di effettuare la propria scelta all'interno di procedure sicure e sviluppare una più piena consapevolezza;
- in particolare, l'articolo 1 della legge 194/78 sottolinea l'importanza della tutela della maternità e della procreazione responsabile, affermando la necessità di promuovere e sviluppare i servizi finalizzati alla prevenzione e alla educazione sessuale “Lo Stato garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, riconosce il valore sociale della maternità e tutela la vita umana dal suo inizio;
- l'interruzione volontaria della gravidanza, di cui alla presente legge, non è mezzo per il controllo delle nascite. Lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, promuovono e sviluppano i servizi socio-sanitari, nonché altre iniziative necessarie per evitare che l’aborto sia usato ai fini della limitazione delle nascite”.

Considerato che:

- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1659 del 26 ottobre 2016 è stata regolamentata l'interruzione volontaria di gravidanza (IVG) farmacologica in Day Hospital. In particolare, sono state stabilite le modalità e le condizioni per eseguire la procedura in un contesto di day hospital, rendendo più chiara e regolamentata questa possibilità per le donne nella regione;
- è stato predisposto un protocollo ambulatoriale, incluso nel PDTA IVG Regione Puglia;
- attualmente la procedura ambulatoriale per l’interruzione volontaria di gravidanza (IVG), viene eseguita in regime di day hospital fino a 63 giorni;
- con il Regolamento Regionale n. 6 del 31/03/2020 avente ad oggetto “Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di

Pediatria/Neonatologia ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010" all' articolo n. 2 "Requisiti U.O. di Ostetricia e Ginecologia di I Livello" e all' articolo n. 3 "Requisiti U.O. di Ostetricia e Ginecologia di II Livello" è stato espressamente previsto, tra l' altro, che per quanto attiene i requisiti strutturali delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia di I e II livello che garantiscono il servizio di IVG, devono necessariamente essere presenti locali e percorsi al loro interno dedicati;

Atteso che:

- con prot. n. PUGLIA-160-24/04/2024-0000056-A è stato approvato dal Ministero della Salute il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per l'interruzione Volontaria di Gravidanza Regione Puglia, stabilendo, tra le altre, che la Regione Puglia debba procedere con la definizione dei nodi e le afferenze della Rete;

Considerato altresì che:

- i flussi informativi relativi agli eventi di Interruzione Volontaria di Gravidanza sono regolati dalla Legge 194/78. Il flusso informativo relativo ad interruzioni volontarie di gravidanza (IVG, modelli ISTAT D12) e agli aborti spontanei (AS, modelli ISTAT D11) sono inseriti nel piano statistico nazionale (Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica"; Decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2024, di approvazione del Programma statistico nazionale 2023-2025 e del collegato elenco delle rilevazioni con obbligo di risposta per i soggetti privati, S.O. n. 39 alla Gazzetta Ufficiale 15 novembre 2024 - serie generale - n. 268);
- i dati necessari sono raccolti dagli operatori sanitari (medici ginecologi, ostetrici ed infermieri) presso i reparti di ginecologia ed ostetrica degli ospedali della Regione Puglia ed inseriti nel sistema informativo EDOTTO;
- presso l'Osservatorio Epidemiologico Regionale si provvede a:
    - fornire supporto per la compilazione di casi particolari, collaborando alla ricerca di norme e regole che giustificano la modalità di inserimento delle informazioni
    - verificare il rispetto delle scadenze stabilite dai decreti e dalle circolari ministeriali;
    - verificare la congruità del flusso rispetto agli anni precedenti;
    - verificare la congruenza del flusso rispetto agli eventi di ricovero o di trattamento ambulatoriale confrontando le schede di dimissione ospedaliera (SDO) e le schede di attività ambulatoriale (SDA) con il numero dei modelli;
    - confrontarsi con i referenti delle Unità di Statistica ed Epidemiologia delle sedi territoriali per monitorare il completamento trimestrale dei flussi ed effettuare correzioni sulle schede prima di consolidare i dati;
    - trasmettere trimestralmente i dati di IVG (interruzione volontaria di gravidanza) e AS (aborto spontaneo) attraverso l'apposita applicazione dell'ISTAT (portale GINO++) che peraltro consente di creare il modello di riepilogo da inviare all'ISS annualmente, insieme all'archivio consolidato;

- raccogliere i dati relativamente all'obiezione di coscienza, secondo le modalità stabilite annualmente dal Ministero della Salute;
- raccogliere i dati relativi all'attività consultoriale specificatamente per colloqui e controlli IVG;
- produrre un report annuale sull'abortività;
- proporre progetti di analisi della casistica e miglioramento del servizio;

Dato atto che:

- con nota prot. n. 0335844/2025 del 20/06/2025 è stato chiesto alle ASL e alle Aziende Ospedaliere Policlinico di Bari e Ospedali Riuniti di Foggia, di trasmettere i nominativi dei Centri IVG di riferimento aziendali;
- dai riscontri pervenuti è risultato che la rete dei Centri IVG aziendali della Puglia è strutturata cosi come di seguito:

ASL BARI: • P.O. Di Venere – U.O.S.V.D. Pianificazione Famigliare c/o P.P.A. Triggiano "Fallacara" • P.O. San Paolo – U.O.S.V.D. Pianificazione Famigliare IVG e integrazione Territorio Ospedale • P.O. "San Giacomo" di Monopoli - U.O.C. Ostetricia e Ginecologia • P.O. Perinei" di Altamura - U.O.C. Ostetricia e Ginecologia
ASL BRINDISI: • P.O. Perrino - U.O.C. Ostetricia e Ginecologia
ASL BAT: • P.O. di Barletta - U.O.C. Ginecologia ed Ostetricia
ASL FOGGIA: • P.O. Tatarella di Cerignola - U.O.C. Ginecologia ed Ostetricia • P.O. Masselli Mascia di San Severo - U.O.C. Ginecologia ed Ostetricia
ASL LECCE: • P.O. Vito Fazzi di Lecce - U.O.C. Ginecologia ed Ostetricia • P.O. Sacro Cuore di Gesù di Gallipoli - U.O.C. Ginecologia ed Ostetricia • P.O. di Scorrano - U.O.C. Ginecologia ed Ostetricia
ASL TARANTO: • P.O. Centrale SS Annunziata - U.O.C. Ginecologia e Ostetricia • P.O. Occidentale San Pio di Castellaneta - U.O.C. Ginecologia e Ostetricia
A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Foggia: • S.C. di Ostetricia e Ginecologia I • S.C. di Ostetricia e Ginecologia II

Alla luce di quanto sopra esposto, si intende approvare il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per l'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) della Regione Puglia approvato dal Ministero della Salute con prot. n. PUGLIA-160-24/04/2024-0000056-A e individuare i Centri di riferimento aziendali, così come

comunicati da ciascuna Azienda. Si riporta nell' Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per l'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) della Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:

L'impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all' approvazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per l'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) della Regione Puglia, approvato dal Ministero della Salute con prot. n. PUGLIA-160-24/04/2024-0000056-A e all' individuazione dei Centri di riferimento aziendali, così come comunicati da ciascuna Azienda, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per l'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) della Regione Puglia, approvato dal Ministero della Salute con prot. n. PUGLIA-160-24/04/2024-0000056-A, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come da approvazione del Ministero della Salute;
2. di individuare i Centri IVG aziendali della Puglia, comunicati da ciascuna Azienda cosi come di seguito rappresentati:

ASL BARI:

- P.O. Di Venere – U.O.S.V.D. Pianificazione Famigliare c/o P.P.A. Triggiano "Fallacara"
- P.O. San Paolo – U.O.S.V.D. Pianificazione Famigliare IVG e integrazione Territorio Ospedale
- P.O. "San Giacomo" di Monopoli - U.O.C. Ostetricia e Ginecologia
- P.O. Perinei" di Altamura - U.O.C. Ostetricia e Ginecologia

ASL BRINDISI: • P.O. Perrino - U.O.C. Ostetricia e Ginecologia
ASL BAT: • P.O. di Barletta - U.O.C. Ginecologia ed Ostetricia
ASL FOGGIA: • P.O. Tatarella di Cerignola - U.O.C. Ginecologia ed Ostetricia • P.O. Masselli Mascia di San Severo - U.O.C. Ginecologia ed Ostetricia
ASL LECCE: • P.O. Vito Fazzi di Lecce - U.O.C. Ginecologia ed Ostetricia • P.O. Sacro Cuore di Gesù di Gallipoli - U.O.C. Ginecologia ed Ostetricia • P.O. di Scorrano - U.O.C. Ginecologia ed Ostetricia
ASL TARANTO: • P.O. Centrale SS Annunziata - U.O.C. Ginecologia e Ostetricia • P.O. Occidentale San Pio di Castellaneta - U.O.C. Ginecologia e Ostetricia
A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Foggia: • S.C. di Ostetricia e Ginecologia I • S.C. di Ostetricia e Ginecologia II

3. di stabilire che i Direttori Generale delle Aziende Sanitarie, sedi Centri individuati, di cui sopra, diano attuazione a quanto espressamente previsto dal presente provvedimento;
4. di stabilire che la dott.ssa Giulia Caradonna, Responsabile U.O.S.V.D. Pianificazione Familiare PO Di Venere - Fallacara del centro IVG di Triggiano, coordini l'attività dei centri Regionali raccordandosi con il professor Paolo Trerotoli – Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Statistica medica – Responsabile Flussi informativi, area Materno infantile – Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER) Puglia;
5. di stabilire che presso l' Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER) Puglia si provvede a:
    - fornire supporto per la compilazione di casi particolari, collaborando alla ricerca di norme e regole che giustificano la modalità di inserimento delle informazioni
    - verificare il rispetto delle scadenze stabilite dai decreti e dalle circolari ministeriali;
    - verificare la congruità del flusso rispetto agli anni precedenti;
    - verificare la congruenza del flusso rispetto agli eventi di ricovero o di trattamento ambulatoriale confrontando le schede di dimissione ospedaliera (SDO) e le schede di attività ambulatoriale (SDA) con il numero dei modelli;
    - confrontarsi con i referenti delle Unità di Statistica ed Epidemiologia delle sedi territoriali per monitorare il completamento trimestrale dei flussi ed effettuare correzioni sulle schede prima di consolidare i dati;
    - trasmettere trimestralmente i dati di IVG (interruzione volontaria di gravidanza) e AS (aborto spontaneo attraverso l'apposita applicazione dell'ISTAT (portale GINO++) che peraltro consente di creare il modello di riepilogo da inviare all'ISS annualmente, insieme all'archivio consolidato;

- raccogliere i dati relativamente all'obiezione di coscienza, secondo le modalità stabilite annualmente dal Ministero della Salute;
- raccogliere i dati relativi all'attività consultoriale specificatamente per colloqui e controlli IVG;
- produrre un report annuale sull'abortività;
- proporre progetti di analisi della casistica e miglioramento del servizio;

6. di stabilire che siano rispettati i requisiti di cui all'Accordo Stato – regioni n. 137/CU e recepiti con R.R. n. 6 del 31/03/2020 dove è espressamente previsto agli articoli n. 2 e n. 3 che le Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia, rispettivamente di I e II livello in cui è garantito il servizio di IVG, abbiano al loro inteno locali e percorsi dedicati;
7. di stabilire che il presente provvedimento, possa essere modificato con atto dirigenziale da parte della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e, per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali, ai Distretti e ai medici di Medicina Generale nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio":
Nicola GIRARDI

Nicola Girardi
06.11.2025
11:27:52
GMT+01:00

La DIRIGENTE di Servizio "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata":
Antonella CAROLI

Antonella
Caroli
06.11.2025
11:59:50
GMT+00:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

Vito Montanaro
06.11.2025
19:51:01
GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese
10.11.2025 15:59:22
GMT+01:00

Codice CIFRA: ASM/DEL/2025/00006

Allegato A

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per l'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) della Regione Puglia

INTRODUZIONE

L'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) in Italia è disciplinata dalla legge 22 maggio 1978 n. 194, che stabilisce "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza". La legge prevede percorsi distinti per l' IVG entro e oltre i primi 90 giorni di gestazione.
La donna può richiedere il ricorso alla interruzione della gravidanza nei primi 90 giorni, ai sensi dell'Art 4 della legge 194/78. Dopo il primo trimestre "l'interruzione volontaria della gravidanza può essere praticata: a) quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna; b) quando siano accertati processi patologici, tra cui quelli relativi a rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro, che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna (art. 6)".
Questa legislazione non solo definisce le procedure per la IVG ma pone anche un forte accento sulla prevenzione e sulla contraccezione, aspetti fondamentali per ridurre il ricorso all'aborto, consentire alle donne di effettuare la propria scelta all'interno di procedure sicure e sviluppare una più piena consapevolezza.
In particolare, l'articolo 1 della legge 194/78 " sottolinea l'importanza della tutela della maternità e della procreazione responsabile, affermando la necessità di promuovere e sviluppare i servizi finalizzati alla prevenzione e alla educazione sessuale "*Lo Stato garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, riconosce il valore sociale della maternità e tutela la vita umana dal suo inizio.*
L'interruzione volontaria della gravidanza, di cui alla presente legge, non è mezzo per il controllo delle nascite.
Lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, promuovono e sviluppano i servizi socio-sanitari, nonché altre iniziative necessarie per evitare che lo aborto sia usato ai fini della limitazione delle nascite"

In conformità con l'articolo 14 della legge n. 194 "*Il medico che esegue l'interruzione della gravidanza è tenuto a fornire alla donna le informazioni e le indicazioni sulla regolazione delle nascite, nonché a renderla partecipe dei procedimenti abortivi, che devono comunque essere attuati in modo da rispettare la dignità personale della donna".*

In Italia il ricorso alla IVG è in continua e progressiva diminuzione dal 1983, il nostro Paese ha un tasso di abortività (5,3 IVG ogni 1000 donne in età fertile nel 2021) fra i più bassi tra quelli dei Paesi occidentali confermando come l'aumento dell'uso dei diversi metodi contraccettivi e della contraccezione d'emergenza abbia inciso positivamente sulla riduzione del numero di IVG.

Il presente Protocollo Integrato Territorio-Ospedale per la IVG nella Regione Puglia si impegna a rispettare le direttive della legge 194/78, garantendo l'accesso a procedure sicure e conformi alle normative vigenti, e promuovendo attivamente la prevenzione e la contraccezione come mezzi primari per la tutela della salute riproduttiva.

RUOLO DEI CONSULTORI FAMILIARI

La legge 194/78 attribuisce ai Consultori familiari un ruolo centrale di riferimento nella gestione del percorso IVG. I Consultori Familiari, in quanto servizi a bassa soglia, distribuiti sull'intero territorio nazionale e dotati di un'equipe multidisciplinare, incarnano l'ispirazione originaria della normativa che prevede la promozione di una genitorialità responsabile anche attraverso la corretta informazione sui moderni metodi contraccettivi per la prevenzione delle gravidanze indesiderate .
Il ruolo dei Consultori Familiari, istituiti con legge 29 luglio 1975 n. 405, viene richiamato già nell'Art. 2 della legge 194/78 che, fermo restando quanto stabilito dalla legge istitutiva, affida a detti servizi il compito di assistere la donna in stato di gravidanza:
a) informandola sui diritti a lei spettanti in base alla legislazione statale e regionale, e sui servizi sociali, sanitari e assistenziali concretamente offerti dalle strutture operanti nel territorio;
b) informandola sulle modalità idonee a ottenere il rispetto delle norme della legislazione sul lavoro a tutela della gestante;
c) attuando direttamente o proponendo all'ente locale competente o alle strutture sociali operanti nel territorio speciali interventi, quando la gravidanza o la maternita' creino problemi per risolvere i quali risultino inadeguati i normali interventi di cui alla lettera a);
d) contribuendo a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza.

I Consultori Familiari svolgono altresì un ruolo strategico in questo contesto, agendo come centri di riferimento per la diffusione di informazioni sulla contraccezione e sull'educazione sessuale. Essi rappresentano una risorsa fondamentale per le donne, offrendo un supporto non solo in termini di informazione ed accesso ai metodi contraccettivi, ma anche come centri di consulenza e di educazione per una salute riproduttiva responsabile e informata.

PROCEDURE PER L'INTERRUZIONE VOLONTARIA DELLA GRAVIDANZA

Alle donne che richiedono una IVG devono essere garantite: informazioni scientificamente validata e comprensibili durante l'intero percorso assistenziale, assistenza da parte di personale sanitario competente, disponibilità di attrezzature in presidi sanitari adeguati, e consulenza e supporto ove richiesti od opportuni. È inoltre raccomandato garantire un'adeguata offerta di contraccettivi o indirizzare le donne a servizi in grado di soddisfarne la richiesta. In Italia, la legge 194 prevede che *"Il Consultorio, la struttura sanitaria e il medico di fiducia a cui la donna si rivolge, nonché il medico che esegue l'interruzione della gravidanza, sono tenuti a fornire alla donna le informazioni e le indicazioni sulla contraccezione e sulla regolazione delle nascite"* (art. 14).
All'atto della accettazione prima della IVG gli Operatori provvedono a:

- effettuare accurata anamnesi, anche al fine raccogliere elementi utili a reclutare la donna per un percorso IVG anche ambulatoriale, in accordo con le Linee di Indirizzo Ministeriali

- dare informazioni e counselling per accompagnare il percorso decisionale
- definire l'età gestazionale, anche al fine di escludere condizioni particolari, quali ad es. anomalie dell'impianto
- raccogliere il Consenso Informato
- consegnare informazioni scritte sulle opzioni possibili per il controllo del dolore durante l'intervento ed i comportamenti da tenere dopo la dimissione.

Per facilitare l'accesso alle informazioni anche da parte di donne di altri Paesi, si raccomanda di fornire materiale informativo scritto in diverse lingue e considerare la disponibilità di un mediatore culturale in caso di difficoltà di comunicazione. La predisposizione del percorso assistenziale deve prevedere un'informazione completa sulle modalità della procedura farmacologica e/o chirurgica, sul tipo di anestesia (sedazione, anestesia locale o generale), sui tempi di esecuzione degli accertamenti pre-e post IVG e sulla possibilità di effettuarla in regime ospedaliero DS/DH o in regime ambulatoriale;

- offrire counselling contraccettivo.

Le Linee guida nazionali e internazionali sottolineano che il *counselling* contraccettivo dovrebbe essere eseguito al primo incontro con la donna e che l'accesso alla IVG non deve essere in alcun modo subordinato ad una scelta contraccettiva. La donna deve essere informata che tutti i metodi possono essere iniziati al momento della IVG, sia chirurgica che farmacologica, ad eccezione dei contraccettivi intrauterini che, in caso di IVG farmacologica, possono essere inseriti solo dopo il completamento della procedura.

- offrire counselling psicologico, prima e/o dopo la IVG in caso di richiesta della donna o, comunque, se accolto favorevolmente dalla stessa, avendo cura di rispettare le sue scelte.
- garantire gli Esami ematochimici.

Alla luce delle evidenze disponibili e delle linee guida internazionali (11, 12), l'esecuzione di esami ematochimici non è raccomandata come pre-requisito per effettuare la IVG farmacologica. I professionisti sanitari possono comunque richiedere esami specifici in singoli casi, in base ad una valutazione di fattori di rischio individuali, identificati attraverso l'anamnesi e l'esame clinico.

- rilasciare il documento/certificato previsto dalla legge 194/78.

In caso di accesso diretto della donna al Centro IVG, il percorso può essere gestito direttamente dallo stesso Centro purché siano rispettate tutte le procedure di counselling e di informazioni sopra indicate.

L'IVG PUÒ ESSERE CHIRURGICA O FARMACOLOGICA

La IVG chirurgica deve essere effettuata in Ospedale, pubblico o convenzionato o Ambulatorio ospedaliero/universitario in regime di Day Hospital, con sedazione e/o anestesia locale o anestesia generale.

L'IVG farmacologica (approvata con la delibera AIFA n. 14 del 30.07.2009) rappresenta una alternativa sicura e efficace, è promossa dall'OMS che ha inserito il Mifepristone e il Misoprostolo

nella lista dei farmaci essenziali con l'obiettivo di ridurre la morbilità e la mortalità legate all'aborto non sicuro.
Diversi studi hanno dimostrato che mifepristone e misoprostolo possono essere assunti in sicurezza anche a domicilio entro le prime nove settimane + zero giorni, senza un aumento del rischio di complicanze rispetto all'assunzione in ambiente sanitario (11, 12, 13).

Escursus Normativo per La IVG Farmacologica e Linee Guida

- Il 24 giugno 2010 sono state approvate le "Linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine", elaborate dalla Commissione ministeriale, in cui l'impiego del mifepristone era previsto in regime di ricovero ed entro la settima settimana compiuta di età gestazionale (49° giorno).

- Il 4 agosto 2020 il Consiglio Superiore di Sanità (CSS) ha espresso parere favorevole in merito al ricorso all'IVG con metodo farmacologico:

- fino a 63 giorni pari a 9 settimane compiute di età gestazionale,
- presso strutture ambulatoriali pubbliche adeguatamente attrezzate, funzionalmente collegate all'ospedale ed autorizzate dalla Regione, nonché consultori, oppure day hospital.

- Il Ministero della Salute ha predisposto nel 2020 le Linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine, in aggiornamento a quelle emanate nel 2010, in linea con il succitato parere del CSS.

- La determina AIFA n. 865 del 12 agosto 2020 ha conseguentemente modificato le modalità di impiego del medicinale a base di Mifepristone (RU486):

- annullando l'utilizzo del farmaco in regime di ricovero dal momento dell'assunzione fino alla conclusione del percorso assistenziale
- estendendo l'impiego del farmaco dal 49° al 63° giorno di amenorrea, pari alle 9 settimane compiute di età gestazionale, in associazione con un analogo delle prostaglandine.

- Una nuova determina dell'AIFA, pubblicata in GU il 29 settembre 2022, ammette la somministrazione di mifepristone e prostaglandine fino a 63 giorni di amenorrea presso le strutture non ospedaliere, facilitando l'offerta dell'IVG farmacologica nei servizi extra-ospedalieri come prevede la circolare ministeriale dell'agosto 2020.

- A ottobre 2023 l'Istituto Superiore di Sanità ha pubblicato le "Indicazioni operative per l'offerta della interruzione di gravidanza farmacologica in Italia" con l'obiettivo di descrivere il percorso organizzativo e assistenziale per l'esecuzione della IVG farmacologica entro e oltre i 90 giorni di gestazione, tenendo conto del quadro di riferimento normativo nazionale e delle raccomandazioni delle linee guida evidence-based internazionali. Questa pubblicazione si inserisce all'interno del percorso del progetto CCM - Azioni centrali "per il miglioramento della qualità dei dati, delle

procedure dell'IVG e della divulgazione delle informazioni", finanziato dal Ministero della Salute e coordinato dall'ISS.

CRITICITA' E PROCESSI DI MIGLIORAMENTO

Le attuali criticità del percorso IVG sono:

- Carenza di informazione e divulgazione sui percorsi da seguire per poter effettuare una IVG e sui Centri dove rivolgersi
- Difficoltà di accesso ai servizi, disomogeneità o carenza della offerta in alcune Province e mancato collegamento tra i Centri IVG
- Mancanza di un protocollo omogeneo nella offerta di contraccezzione gratuita post IVG
- Carenza di percorsi e spazi dedicati
- Difformità nella presa in carico delle interruzioni del secondo trimestre.

Sono quindi necessarie differenti AZIONI volte a raggiungere l'obiettivo di un'assistenza alla donna richiedente IVG :

più ***efficace*****:** con l' erogazione di cure evidence-based in grado di migliorare la loro salute e rispondere ai loro bisogni**;**

più ***efficiente***: con l'ottimizzazione delle risorse e riduzione degli sprechi;

più ***sicura:*** utilizzando e diffondendo procedure che minimizzano i rischi per le utenti;

equa *ed* ***accettabile*****:** con un'offerta assistenziale centrata sulla persona che tenga conto anche delle preferenze e dei valori delle singole utenti del servizio.

Nella organizzazione di un percorso assistenziale sicuro per le donne richiedenti IVG ha un ruolo di fondamentale importanza una codificata e organizzata integrazione ospedale - territorio ed una Rete che colleghi i Consultori Familiari ai Centri Ospedalieri mediante il coinvolgimento di tutti i diversi operatori impegnati.

AZIONI

- Miglioramento qualitativo e organizzativo dei CC.FF. per la presa in carico globale della donna da parte di tutti gli operatori, anche obiettori (vedi sentenza TAR 3477 del 14/09/2010); come previsto dall'articolo 9 della legge 194/78 : *"L'obiezione di coscienza esonera il personale sanitario ed esercente le attività ausiliarie dal compimento delle procedure e delle attività specificamente e necessariamente dirette a determinare l'interruzione della gravidanza e non dall'assistenza antecedente e conseguente l'intervento*"; ed inoltre ; *"L'obiezione di coscienza non può essere invocata dal personale sanitario ed esercente le attività ausiliarie quando, data la particolarità delle circostanza, il loro personale intervento è indispensabile per salvare la vita della donna in imminente pericolo*".

La certificazione per la richiesta di IVG può, pertanto, essere effettuata anche dai medici obiettori in quanto è una Attestazione e non un atto medico direttamente volto ad interrompere la gravidanza al fine di garantire l'esercizio di un diritto della donna.

- Individuazione per ogni Provincia di alcuni **Consultori Familiari Primari** che, per numero di utenti, caratteristiche strutturali, di personale e logistiche, sono idonei alla presa in carico della donna che richiede IVG ovvero da implementare nell'orario e nella completezza dell'offerta assistenziale dotandoli anche di ecografo e personale dedicato.

- Istituzione di un Centro IVG in ogni Presidio Ospedaliero di ciascuna Provincia, dove possibile per caratteristiche di territorio e per la presenza di personale non obiettore, e comunque di almeno un Centro IVG per ogni ASL con creazione di una Rete coordinata da una Struttura di riferimento, possibilmente a valenza Dipartimentale, quale Centro di coordinamento e monitoraggio, anche ricorrendo alla mobilità degli operatori cosi come previsto dalla Legge 194/78.

  La mancata istituzione di un Servizio che garantisca il ricorso alla IVG sia prima che oltre i 90 giorni, o la sua cancellazione o ridimensionamento, da parte di ciascun Presidio Ospedalierio o Universitario, soprattutto in quelli ove è ufficiale un Centro di diagnosi prenatale, deve essere adeguatamente motivata e tempestivamente comunicata agli Uffici Regionali, al fine di rendere possibili opportuni e tempestivi adempimenti correttivi.

L'analisi dei carichi di lavoro di ogni struttura ospedaliera o funzionalmente collegata e la distribuzione degli operatori deve essere finalizzata a garantire un numero settimanale di IVG sufficiente a coprire il bisogno atteso (per annullare liste di attesa); questo anche nell'ottica di garantire una equa ripartizione delle attività lavorative tra tutti gli operatori affinché il carico di lavoro delle IVG non sottragga al personale non obiettore la possibilità di svolgere anche tutte le altre attività non collegate alle IVG.

Ciascun Centro IVG nei Presidi Ospedalieri dovrà garantire sia le IVG chirurgiche che quelle farmacologiche, in ambienti dedicati, nel rispetto della privacy e delle scelte delle donne.

Ciascun Centro IVG è tenuto a indicare una linea telefonica dedicata con relative fasce orarie.

Dal momento che le evidenze scientifiche hanno dimostrato che l'aborto è tanto più sicuro quanto più è precoce l'epoca gestazionale in cui viene effettuato, i servizi IVG devono essere in grado di rispondere alla richiesta di IVG il più rapidamente possibile, preferibilmente in strutture vicine al domicilio della donna. Si raccomanda una attenta valutazione delle condizioni (cliniche, psicologiche, sociali e/o contestuali) che configurano l'urgenza, per rilasciare l'apposita certificazione e per procedere più celermente alla IVG. I tempi di prenotazione,salvo diverse esigenze della donna, non dovrebbero superare i dieci giorni lavorativi. Ove la richiesta di Interruzione di gravidanza venga effettuata in prossimità del 90° giorno, gli interventi di IVG devono sempre essere considerati delle urgenze. Alcuni posti vanno riservati a questo tipo di urgenze per offrire la possibilità di effettuare l'intervento entro 24/48 ore.

- Istituzione di una Centrale Operativa con Numero Verde Regionale dedicato, attivo tutti i giorni 8-20, che, previa ricognizione periodica delle attività dei diversi centri IVG e monitoraggio in tempo reale di posti letto e tempi di attesa, svolga la duplice funzione di:

  1) Informare la paziente fornendo indicazioni in tempi rapidi su: percorso assistenziale (Territorio-Ospedale), Consultorio o Centro di Pianificazione di pertinenza o richiesto dalla paziente, Ospedali con Centro IVG, tempistiche per legge per lo svolgimento delle procedure di IVG farmacologica o chirurgica

2) Informare in tempo reale l'Operatore Sanitario che ha preso in carico la paziente (Medico/Ostetrica del CF o del Centro di Pianificazione Familiare- Operatore Ospedaliero) sui posti disponibili per la IVG entro o dopo i 90 giorni, al fine di organizzare il percorso assistenziale in modo rapido e diretto. Nella Rete possono essere comprese anche le strutture private convenzionate.

- Creazione di una Rete tra Servizi Territoriali e Centri IVG dei Presidi Ospedalieri per :

- garantire integrazione tra territorio e ospedale

- adozione di protocolli operativi comuni

- definire e annullare i tempi di attesa

- favorire la completa presa in carico della richiesta di IVG con individuazione del Centro ove eseguire l'intervento, affinché tale ricerca non gravi sulla donna e sia comunque assicurata la continuità assistenziale

- trasferire in ambiente ospedaliero protetto le pazienti che presentino condizioni cliniche e/o socio sanitarie particolari o con problematiche di salute severe

- implementare la contraccezione gratuita con ritorno al C.F. Per facilitare il counselling contraccettivo, la prevista visita di controllo a 14 giorni deve essere eseguita, ove possibile, presso il C. F. e indicata alla donna già all'atto della dimissione.

- Massima pubblicizzazione sul percorso IVG , con informazione su orari e sedi dei Consultori Familiari e dei Centri di Pianificazione Familiare cui rivolgersi e sui Presidi Ospedalieri dotati di Centro IVG, utilizzando i siti aziendali, i medici di famiglia, le farmacie, ed anche con l'istituzione di un sito Web dedicato e/o utilizzando canali social, così come indicato anche negli obiettivi dell'ISS con il progetto CCM - Azioni centrali "per il miglioramento della qualità dei dati, delle procedure dell'IVG e della divulgazione delle informazioni", finanziato dal Ministero della Salute. Il progetto CCM prevede la realizzazione di una pagina web sul sito del Ministero della Salute che descriva, con un linguaggio divulgativo, l'andamento dei dati di interesse e fornisca una mappa dei punti IVG nelle Regioni e P.A.

- Creazione di un piano di prevenzione comune con i CC FF, con offerta attiva mirata alla educazione contraccettiva e salute riproduttiva nelle scuole e in tutti i luoghi frequentati dagli adolescenti e giovani con l'obiettivo della massima diffusione di informazioni sui percorsi assistenziali e di prevenzione, anche attraverso i canali social molto utilizzati dalle fasce d'età sopracitate.

- Istituzione di un tavolo tecnico regionale al fine di:

- codificare in modo istituzionale tutti i possibili percorsi assistenziali e valutarne gli esiti

- elaborare protocolli condivisi e validati

- redigere una modulistica uniforme (consensi informati, prototipo di attestato di richiesta IVG della donna etc..)

- redigere e promuovere l'utilizzo di una Scheda Unica che segue la paziente lungo tutto il percorso assistenziale IVG;

- organizzare la formazione specifica di tutti gli operatori interessati nel percorso assistenziale;

– elaborare uno o più protocolli sperimentali per il coinvolgimento dei CC. FF. per l'applicazione dell'IVG farmacologica come previsto dalle Linee di Indirizzo Ministeriali. I CC.FF. adeguati ai requisiti richiesti dalla Regione saranno indicati dalle rispettive ASL dopo una ricognizione dello stato dell'arte della rete consultoriale ed una attenta valutazione delle risorse umane, ambientali e strumentali disponibili. Le ASL dovranno indicare anche i Consultori Familiari Primari da implementare per raggiungere i requisiti richiesti per l'applicazione delle Linee di indirizzo Ministeriali.

– Affrontare eventuali criticità

- Annullamento delle liste di attesa, obiettivo reso possibile dalla distribuzione degli accessi ai diversi centri, grazie anche all'utilizzo della Centrale Operativa e del Numero Verde dedicato, dalla maggiore accessibilità grazie all'implementazione di Centri IVG nei Presidi Ospedalieri, dalla possibilità di eseguire la procedura farmacologica presso DH o presso strutture ambulatoriali pubbliche adeguatamente attrezzate (funzionalmente collegate all'ospedale e autorizzate dalle Regioni), nonché presso i Consultori Familiari.

- Inserire l'applicazione del Percorso IVG negli obiettivi di budget e nella valutazione dei Direttori Generali.

IVG Farmacologica nel primo trimestre eseguita in Ambulatorio o in Consultorio Familiare

Nonostante le linee guida internazionali prevedano l'IVG con mifepristone e misoprostolo fino a 10 - 12 settimane, in Italia, in linea con il documento del CSS e con la circolare del Ministero della Salute dell'agosto 2020, AIFA ha autorizzato (determina 865/2021) l'uso di mifepristone e misoprostolo per l'IVG farmacologica del primo trimestre entro la nona settimana (63 giorni) di amenorrea, in qualunque *setting* assistenziale. I singoli ospedali possono autorizzarne l'uso *off-label* tra 64 e 90 giorni di amenorrea, richiedendo la sottoscrizione di uno specifico consenso informato per l'uso fuori indicazione.

In base alla circolare del Ministero della Salute dell'agosto 2020, le IVG farmacologiche con mifepristone e prostaglandine possono essere offerte, oltre che in DH anche presso strutture ambulatoriali pubbliche adeguatamente attrezzate (funzionalmente collegate all'ospedale e autorizzate dalle Regioni), nonché presso i Consultori familiari autorizzati dalle Regioni.

L'erogazione delle prestazioni è regolata dalle modalità organizzative regionali: Day Service Ambulatoriale o Pacchetto Ambulatoriale Complesso (PAC).

Telemedicina – IVG Farmacologica in Ambulatorio o Consultorio

Le Linee guida internazionali indicano che prima della nona settimana di gestazione la procedura può essere praticata in sicurezza sia nei servizi sanitari che a domicilio e concordano sul fatto che l'intero percorso possa essere gestito dallo stesso professionista sanitario anche in *setting* diversi, inclusi quelli da remoto in caso di auto-somministrazione da parte della donna dei farmaci a domicilio con il supporto dei servizi sanitari.

Questo modello assistenziale che riconosce alle donne adeguatamente informate le competenze per effettuare in autonomia tutta la procedura si è dimostrato efficace, sicuro e gradito dalle stesse.

In Italia il mifepristone deve essere somministrato da un ginecologo operante presso una delle strutture previste dall'art. 8 della legge 194. La circolare del Ministero della Salute dell'agosto 2020 (16) ne prevede la somministrazione anche negli ambulatori e nei Consultori familiari autorizzati dalla regione. Il misoprostolo, dopo valutazione medica e appropriato counselling, può essere assunto nei presidi sanitari autorizzati o consegnato alla donna per essere assunto in auto-somministrazione a domicilio.

In caso di autogestione dell'aborto, le linee guida internazionali raccomandano ai professionisti sanitari di accertare che la donna abbia compreso quando e come assumere i farmaci per l'IVG e gli antidolorifici e come contattare i servizi sanitari in caso di richiesta di chiarimenti, preoccupazioni o complicazioni. Devono inoltre essere fornite istruzioni per verificare il successo della procedura mediante valutazione dei segni/sintomi della gravidanza oppure ricorrendo al dosaggio della gonadotropina corionica, o a test urinari a bassa sensibilità (cut-off 1000 UI)

Se la donna sceglie di assumere le prostaglandine a casa è necessario verificare con lei che non esistano controindicazioni a ciò, ovvero che la donna non sia sola a casa, che sia possibile che raggiunga l'ospedale con facilità, che sia in grado di ben comprendere la procedura e le indicazioni relative alla successiva visita per la verifica del successo del trattamento

Requisiti Strutturali dei Servizi Territoriali autorizzati ad effettuare IVG Farmacologica

Le strutture territoriali che intendono offrire l'IVG farmacologica devono prevedere i seguenti requisiti strutturali (ISS ottobre 2023):

- essere adeguatamente attrezzate (ad esempio, devono disporre di un ecografo)

- essere funzionalmente collegate con l'ospedale di riferimento, cioè essere in rete con un ospedale di riferimento identificato al quale rivolgersi in caso di complicazioni o necessità di accertamenti specialistici;

- assicurare la presenza di personale non obiettore, opportunamente formato;

- prevedere l'esecuzione dei prelievi di sangue e gli esami opportuni qualora il medico li ritenga necessari (es. emocromo in caso di anemia sintomatica);

- attivare un sistema per il controllo da remoto e le comunicazioni con le donne (linea telefonica dedicata, indirizzo mail, ecc.).

Le Procedure richieste per attivare l'offerta della IVG farmacologica in ambulatorio o Consultorio sono chiaramente indicate nelle *"Indicazioni operative per l'offerta della interruzione di gravidanza farmacologica in Italia" , ISS ottobre 2023*.

Controllo Post IVG

E' raccomandata una visita di controllo con ecografia dopo 2-4 settimane se la procedura è avvenuta in DH o in ospedale.

Nella procedura con assunzione domiciliare del Misoprostolo il controllo ecografico dopo 2 settimane ha la finalità di escludere un' eventuale prosecuzione della gravidanza. E' raccomandato il dosaggio della hCG sierica.

Le linee guida internazionali sconsigliano la valutazione dello spessore della mucosa endometriale come criterio per la gestione clinica.

In caso d fallimento della procedura farmacologica è possibile ricorrere alla IVG chirurgica o ad una ulteriore IVG farmacologica. Nonostante la bassa incidenza di malformazioni (<1% delle gravidanze proseguite dopo IVG) e nonostante i dati disponibili siano limitati e non conclusivi , le donne devono essere informate dei possibili effetti teratogeni del misoprostolo nel caso si desideri proseguire la gravidanza dopo il mancato aborto

In caso di ABORTO INCOMPLETO (che può verificarsi dopo una IVG o dopo aborto spontaneo) le linee guida prevedono le seguenti tre opzioni: atteggiamento di attesa, isterosuzione o gestione farmacologica con misoprostolo. La scelta del metodo si basa sulle condizioni cliniche della donna e sulle sue preferenze individuali.

Si coglie l'occasione per precisare che in caso di ABORTO RITENUTO con assenza di attività cardiaca la procedura farmacologica è raccomandata ed è sovrapponibile a quella per le IVG.

Contraccezione

Tutte le linee guida in merito all'IVG raccomandano un'offerta proattiva in ambito contraccettivo in linea con la Legge 194/78 (articolo 14) che raccomanda di fornire informazioni e indicazioni sulla contraccezione sicura, sempre nel rispetto della dignità personale della donna. Il Consultorio Familiare è il luogo istituzionale di applicazione della legge 194/78 ed ha il ruolo strategico di tutela e promozione della salute della donna.

Il counselling contraccettivo può essere effettuato al momento della presa in carico della paziente presso il Consultorio Familiare o il Centro di Pianificazione familiare o al momento del controllo post IVG e deve essere volto a dare completa informazione sui metodi contraccettivi, in particolar modo sui LARC (long-acting reversible contraception) IUD medicati e non, impianti sottocutanei, anche con adeguato materiale informativo e divulgativo, il cui utilizzo ha dimostrato di ridurre il numero di IVG ripetute. L'adozione di un protocollo comune garantirà alla donna l'approvvigionamento del contraccettivo scelto senza necessità di ulteriore o diversa prescrizione da parte dell'operatore consultoriale.

La contraccezione ormonale (pillola, impianti, cerotto e anello vaginale) può essere iniziata immediatamente dopo qualsiasi tipo di IVG. Lo IUD può essere inserito dopo la conferma del successo di qualunque tipo di IVG, tranne in caso di aborto settico.

Nell'ottica delle prevenzione delle IVG ripetute è auspicabile la possibilità, per i centri erogatori di IVG, di applicare i LARC , perchè contraccettivi ad alta efficacia.

Minorenni

Le **minorenni** che hanno scelto di coinvolgere i genitori nel percorso IVG dovranno essere accompagnate dai due genitori sia in consultorio che in ospedale per il necessario consenso di entrambi i genitori. Particolare attenzione deve essere posta nell'accertamento dell'esistenza delle condizioni di libera scelta, assicurando alla minore possibilmente colloqui da sola per chiarire il contesto relazionale, il grado di libertà o eventuali pressioni nella scelta.

In caso di decisione di proseguire la gravidanza devono essere offerti ulteriori azioni di sostegno.

Nell'eventualità uno dei due genitori non possa essere presente l'altro dovrà essere munito di formale delega. É necessario tenere sempre traccia della delega e dei documenti dei due genitori. In caso di rifiuto del consenso, di parere difforme tra i due genitori o quando vi siano seri motivi che impediscano o sconsiglino la consultazione degli stessi, la minore può essere autorizzata dal Giudice tutelare a decidere sull'interruzione di gravidanza. In questo caso la minore dovrà presentarsi in ospedale, oltre che con il certificato di richiesta IVG, anche con l'autorizzazione del Giudice Tutelare. Il personale del C.F. deve garantire, ove necessario, e qualora non sia presente almeno un detentore la patria potestà o il tutore, l'accompagnamento della minore presso il centro IVG e la presenza al momento delle dimissioni dalla sede dell'intervento.

Donne Straniere

Le donne straniere devono essere in possesso di documenti di riconoscimento validi dotati di fotografia per la corretta identificazione; se questo non è possibile, è necessaria una dichiarazione da parte di una persona, dotata di un documento d'identità valido, che attesti le generalità della donna; la dichiarazione dovrà essere datata, firmata e conservata agli atti. Qualora non siano in possesso della tessera sanitaria o di codice STP (straniero temporaneamente presente) vanno indirizzate agli uffici competenti per territorio, ove presenti. Gli operatori psico sociali e sanitari dei Consultori Familiari possono avvalersi della figura del mediatore linguistico e culturale per garantire alla donna e alla minorenne, cittadine straniere, la piena auto-determinazione nella scelta abortiva assicurando loro la piena comprensione di tutte le fasi del percorso IVG.

FASE ORGANIZZATIVA REGIONALE

Per permettere la corretta rilevazione delle prestazioni erogate, in caso di IVG farmacologica offerta negli ambulatori e/o Consultori è necessario prevedere la voce specifica nel "Nomenclatore tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali" includendo tutto l'iter (dalla somministrazione dei due farmaci agli esami e alle visite di controllo) senza partecipazione alla spesa da parte della donna.

L'attivazione dell'offerta della IVG farmacologica in ambulatorio o Consultorio Familiare richiede:

– l'aggiornamento dell'anagrafica da parte delle Regioni/P.A. tramite l'inserimento nella piattaforma GINO++ della lista degli ambulatori e dei Consultori autorizzati ad effettuare le IVG farmacologiche;

– la definizione delle prestazioni per l'IVG farmacologica e del loro tracciamento nei flussi della specialistica ambulatoriale (es. SPA, SIAS, ASA) e consultoriale (SICOF);

– l'adeguamento economico delle procedure

– la formazione del personale coinvolto in sede ambulatoriale, consultoriale ed ospedaliera per la rilevazione e l'inserimento dei dati nella piattaforma GINO++.

FASE ORGANIZZATIVA ASL

I presidi Ospedalieri dovranno individuare le giornate di ambulatorio destinate al servizio IVG indicando al personale del territorio il numero telefonico dedicato per effettuare la prenotazione, insieme ai recapiti telefonici h24 per le pazienti che necessitino di ricevere consulenza telefonica urgente. Dovranno altresì comunicare quotidianamente alla Centrale Operativa collegata al Numero Verde dedicato i posti disponibili.

Ciascuna ASL dovrà comunicare alla Regione le sedi consultoriali/ambulatoriali che rispondono ai requisiti richiesti dalla Regione: adeguatamente provviste di spazi, attrezzature e personale idonei per l'avvio della procedura farmacologica, con avvio di un percorso preferenziale con il laboratorio di riferimento del singolo servizio territoriale per l'esecuzione degli esami necessari ai fini della procedura farmacologica.

In merito si precisa che, per quanto riportato nelle ultime indicazioni ministeriali (ISS 2023), non è necessario effettuare esami ematochimici per la procedura farmacologica ma solo su valutazione del Medico in casi selezionati. Anche la valutazione del Gruppo Sanguigno non è strettamente necessaria in quanto le linee guida OMS del 2022 e del 2023 indicano di non somministrare immunoglobuline anti-D per IVG <12 settimane di gestazione, indipendentemente dal metodo farmacologico o chirurgico; le linee guida del RCOG del 2022 (13) raccomandano di non eseguire la profilassi con immunoglobuline anti-D per IVG farmacologiche prima di nove settimane di gestazione. Si suggerisce di valutare l'eventualità di eseguire la profilassi dell'immunizzazione anti-D solo nei casi in cui vi sia un rischio aumentato di emorragia feto-materna (ad es. per condizioni mediche che aumentano il rischio di sanguinamento o nel caso di somministrazione di dosi multiple dei farmaci per l'IVG farmacologica).

Sempre su indicazione del Medico del servizio territoriale le pazienti con problemi clinici particolari saranno programmate nel Centro IVG del Presidio Ospedaliero.

La Farmacia territoriale provvederà a fornire ai Consultori/Ambulatori sia i farmaci necessari ad attuare la procedura sia quelli necessari a trattare i sintomi comuni che le pazienti presentano durante la procedura stessa: Mifepristone (Mifegyne), Misoprostolo (Misoone), Ibuprofene 600 mg, Paracetamolo 1gr, Tranex fl, Ringer lattato 500 cc, Methergin fl, Plasil fl ed altri su indicazione dell'operatore medico.

IVG OLTRE I 90 GIORNI

L'interruzione volontaria della gravidanza, dopo i primi novanta giorni e generalmente entro 22 settimane e 6 giorni, può essere praticata (art. 6 legge 194/78):
a) quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna;
b) quando siano accertati processi patologici, tra cui quelli relativi a rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro, che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.
Quando sussiste la possibilità di vita autonoma del feto l'interruzione della gravidanza può essere praticata solo nel caso di cui alla lettera a) dell'articolo 6 e il medico che esegue l'intervento deve adottare ogni misura idonea a salvaguardare la vita del feto. (Raccomandazioni per le Cure Perinatali nelle Età Gestazionali Estremamente Basse) ("Carta di Firenze ")

I processi patologici che configurino i casi previsti dall'articolo 6 della legge 194/78 vengono accertati da un medico del servizio ostetrico-ginecologico dell'ente ospedaliero in cui deve praticarsi l'intervento, che ne certifica l'esistenza e che può avvalersi della consulenza (non indispensabile) di diversi specialisti (psichiatrica, psicologo) di un Centro Territoriale o Ospedaliero, sia per la valutazione dello stato psichico della paziente sia per il possibile necessario sostegno.

Come per le IVG prima dei 90 giorni, anche per le interruzioni nel secondo trimestre deve essere garantito almeno un centro IVG per ciascuna ASL/provincia e centro universitario, con personale formato e numericamente adeguato, con ambienti dedicati e separati dai luoghi della nascita, questo in ragione della particolarità clinica, psicologica ed emotiva delle condizioni che portano una donna a richiedere l'interruzione volontaria di gravidanza oltre i 90 giorni.

L'induzione del parto abortivo richiede un ricovero ospedaliero e si ottiene mediante somministrazione di Mifepristone e Misoprostolo. L'operatore medico del C.F. o Centro di Diagnosi Prenatale che accoglie la donna provvede a prenotare il primo accesso presso il Centro IVG Ospedaliero ove verrà eseguito l'intervento di IVG ed a redigere certificazione di accompagnamento per la struttura ospedaliera.
L'accesso presso la struttura ospedaliera deve essere garantito attraverso un costante monitoraggio dei posti disponibili dedicati alle interruzioni oltre i 90 giorni al fine di evitare che carenze di posti letto possano impedire o rendere difficoltoso il ricovero della paziente.

Ogni intervento nel secondo trimestre, a settimane avanzate prossime ai limiti di Legge o in presenza di certificazione psichiatrica/psicologica che evidenzi il pericolo di vita psichico (art.6) deve essere considerato intervento urgente e ciascun Centro ospedaliero riserverà a dette urgenze posti letto dedicati. Ciascun operatore ospedaliero che accoglie la richiesta della donna deve garantire il ricovero ospedaliero presso la stessa struttura o, per assicurare una continuità assistenziale, provvedere al trasferimento della donna presso altra struttura affinché la ricerca di un luogo di accoglienza non gravi sulla donna stessa.

Una volta accolta la donna e avviata la procedura di interruzione tutti gli operatori, obiettori e non obiettoei) devono garantire la prosecuzione della stessa con relativa assistenza, come indicato nell'art.9 della legge 194/78.

Le linee guida internazionali raccomandano che tutte le donne abbiano accesso alle informazioni, ai farmaci per controllare il dolore, ai servizi sanitari in grado di offrire il percorso e gestire gli eventuali effetti collaterali e/o eventi avversi

È fortemente raccomandato il ricorso all'analgesia sia parenterale che epidurale, ricordando che l'intensità del dolore aumenta con l'avanzare dell'epoca gestazionale

Nelle IVG oltre il 90mo giorno di gestazione la profilassi con immunoglobuline anti-D deve essere offerta entro 72 ore dalla procedura.

MISURATORI DI EFFICACIA DEL PERCORSO

Sono previsti dei misuratori di efficacia del percorso assistenziale a partire dalla valutazione dei dati forniti attraverso il flusso di informazione obbligatorio per le IVG, a 6 mesi nella fase iniziale e successivamente con ciclità annuale.
In particolare si attende:
1) Aumento del numero di IVG farmacologiche rispetto a quelle chirurgiche (target 80%)
2) Riduzione delle settimane di gestazione in cui si effettua l'IVG
3) Riduzione degli spostamenti dal territorio di appartenenza
4) Riduzione complessiva delle IVG per aumento dell'utilizzo di contraccettivi
5) Aumento della concordanza, per ogni Consultorio, del numero di colloqui IVG e numero di controlli post IVG/contraccezione

BIBLIOGRAFIA

1. Legge 194, del 22 maggio 1978. Disponibile online al link: https://www.gazzetta ufficiale.it/eli/id/1978/05/22/078U0194/sg. (Ultimo accesso il 31 agosto 2023)
2. Istituto Superiore di Sanità. Interruzione Volontaria di Gravidanza. Epicentro. Disponibile online al link: https://www.epicentro.iss.it/ivg/. (Ultimo accesso il 31 agosto 2023)
3)Relazione del Ministro della salute sulla attuazione della legge contenente norme per la tutela sociale della maternità e per l'interruzione volontaria di gravidanza (Legge 194/78). Dati definitivi 2021. Disponibile online al link: https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_3367_allegato.pdf(Ultimo accesso il 13 ottobre 2023)
4)Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA). Delibera n. 14. 30 luglio 2009. Comunicato Stampa AIFA. Disponibile online al link: https://www.aifa.gov.it/documents/20142/241024/Comunicato_stampa_120.pdf. (Ultimo accesso il 31 agosto 2023)
5)World Health Organization. Abortion Care Guideline. Geneva: WHO; 2022. Disponibile online al link: https://www.who.int/publications/i/item/9789240039483. (Ultimo accesso il 31 agosto 2023)
6)World Health Organization. Clinical practice handbook for quality abortion care. WHO; 2023. Disponibile online al link: https://www.who.int/publications/i/item/9789240075207-eng.pdf. (Ultimo accesso il 31 agosto 2023)
7)Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) 2009. Determina n. 1460 del 24/11/2009 pubblicata in G.U. serie generale 286 del 09/12/2009, supplemento ordinario n. 229. Disponibile online al link https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2009/12/09/286/so/229/sg/pdf pag.58. (Ultimo accesso il 31 agosto 2023)
8)Royal College of Obstetrician & Gynaecologists (RCOG) – Best Practice in abortion care, 2015 updated in 2022. Disponibile online al sito: https://www.rcog.org.uk/media/geify5bx/abortion-care-best-practice-paper-april-2022.pdf. (Ultimo accesso il 31 agosto 2023)
9)Ministero della Salute. Consiglio Superiore di Sanità. Sessione straordinaria del 4 agosto 2020. Il Consiglio Superiore di SanitàSezione V. Disponibile onlineal link: https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_3039_allegato.pdf. (Ultimo accesso il 31 agosto 2023)
10)Ministero della salute, Linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine elaborate dalla Commissione avente la finalità di predisporre le Linee Guida sulla modalità di utilizzo del farmaco RU-486 e di definire le modalità per la raccolta dei dati utili al monitoraggio del suo impiego, Approvate in data 24 giugno 2010.
11)World Health Organization. (2012). Safe abortion: technical and policy guidance for health systems, 2nd ed. Disponibile online al link: https://apps.who.int/iris/handle/10665/70914.
12)Royal College of Obstetricians and Gynaecologists. The Care of Women Requesting Induced Abortion. 7. 2011. London, Royal College of Obstetricians and Gynaecologists. Evidence-based Clinical Guideline. Disponibile al link: https://www.rcog.org.uk/guidance/browse-all-guidance/other-guidelines-and-reports/the-care-of-women-requesting-induced-abortion-evidence-based-clinical-guideline-no-
13)World Health Organization. (2015). Health worker roles in providing safe abortion care and post abortion contraception: executive summary. Disponibile onlineal link: https://apps.who.int/iris/handle/10665/181043.

La Dirigente della Sezione
Antonella Caroli

Antonella Caroli
06.11.2025
11:59:50
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1739

Programma regionale per l'adeguamento antincendio delle strutture sanitarie - Del. CIPE n. 16/2013. Intervento "Adeguamento alle norme di prevenzioni incendi del Padiglione Servizi Generali (Farmacia) A.O.U. Policlinico di Bari". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 per l'iscrizione della quota Stato (€ 2.528.000,00).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale e Sport per tutti, Vicepresidente, Avvocato Raffaele Piemontese;

PRESO ATTO

- delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con la L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R n. 26 del 20 gennaio 2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione Copertura finanziaria, al fine di iscrivere la somma di € 2.528.000,00 corrispondente alla quota Stato di cui al decreto di ammissione a finanziamento n. MDS-DGPROGS-13-24/01/2025 del Ministero della Salute;
2. di incaricare il Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina, per quanto di competenza, di provvedere con successivi provvedimenti alla conseguente registrazione contabile di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 d.lgs. 118/2011 per l'anno 2025;
3. di approvare l'Allegato E/1 relativo alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
5. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale;
6. di disporre la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Programma regionale per l'adeguamento antincendio delle strutture sanitarie - Del. CIPE n. 16/2013. Intervento "Adeguamento alle norme di prevenzioni incendi del Padiglione Servizi Generali (Farmacia) A.O.U. Policlinico di Bari". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 per l'iscrizione della quota Stato (€ 2.528.000,00).

VISTI:

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano sulla semplificazione delle procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità del 19 dicembre 2002;
- l'Accordo del 28 febbraio 2008 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano per la definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità ad integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002;

VISTE ALTRESÌ:

- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la "D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

- con l'art. 20 della legge 67 del 1988 è stato avviato un piano pluriennale di investimenti per la riqualificazione dell'offerta sanitaria mediante l'attivazione di vari programmi finalizzati all'edilizia sanitaria ed all'ammodernamento tecnologico delle strutture;
- l'art. 6, comma 2, del d.l. 13/9/2012, n. 158, convertito con modificazioni con la legge 8/11/2012, n. 189, dispone che una quota delle risorse residue di cui al programma pluriennale di interventi in sanità di cui al già citato art. 20 della l. 67/1988, viene destinata agli interventi per l'adeguamento a norma degli impianti antincendio delle strutture sanitarie;
- la Delibera CIPE n. 16/2013 ripartisce una quota di 90 milioni di euro destinata all'adeguamento a norma degli impianti antincendio delle strutture sanitarie, assegnando alla Regione Puglia una quota pari a € 5.970.195,83;
- con la deliberazione n. 1903 del 30/11/2016 la Giunta Regionale, a seguito del parere positivo pervenuto dal Ministero della Salute con nota prot DGPROG.32018-P del 4/11/2016, ha approvato il programma regionale a valere sulle risorse della delibera CIPE 16/2013;
- tra gli interventi inclusi nel suddetto programma regionale vi è l'intervento *"Adeguamento alle norme di prevenzioni incendi del Padiglione Servizi Generali (Farmacia) A.O.U. Policlinico di Bari"* per complessivi € 3.200.000,00 di cui € 2.528.000,00 a carico dello Stato, € 133.052,63 a carico della Regione e € 538.947,37 a carico dell'Azienda;

- la relativa istanza di ammissione a finanziamento è stata presentata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie al Ministero della Salute con nota prot. 604942 del 5/12/2024, successivamente integrata con nota prot. n. 628585 del 17/12/2024;

PRESO ATTO CHE:

- Con nota prot. 0001633-27/01/2025-DGPROGS-MDS-P, acclarata al protocollo di questa Regione con n. 0041596/2025 del 27/01/2025, il Ministero ha trasmesso il Decreto Direttoriale n. MDS-DGPROGS n. 13 del 24/01/2025, con il quale ammette a finanziamento l'intervento *"Adeguamento alle norme di prevenzioni incendi del Padiglione Servizi Generali (Farmacia) A.O.U. Policlinico di Bari",* codice intervento 160.160907.I.004, codice finanziamento n. 160.160907.I.004.01, codice CUP B96G19000220002, per un importo complessivo pari a € 3.200.000,00 di cui € 2.528.000,00 a carico dello Stato, € 133.052,63 a carico della regione e € 538.947,37 a carico dell'Ente appaltante.

TENUTO CONTO CHE:

- L'art. 20 del d.lgs. 118/2011 prevede al comma 3 che "*Per la parte in conto capitale riferita all'edilizia sanitaria di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni, le regioni accertano e impegnano nel corso dell'esercizio l'importo corrispondente a quello indicato nel decreto di ammissione al finanziamento*";

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Si ritiene necessario, alla luce delle risultanze istruttorie,

- apportare la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria", per iscrivere le somme corrispondenti alla quota

Stato di cui al predetto decreto di ammissione a finanziamento n. MDS-DGPROGS n. 13 del 24/01/2025

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con la L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R n. 26 del 20 gennaio 2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO
Gestione sanitaria

PARTE ENTRATA
Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – altre entrate

CRA	CAPITOLO		TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
15.05	5127214	EROGAZIONI STATALI PER INTERVENTI DI OPERE DI EDILIZIA SANITARIA ART.20 L.67/88 STRALCIO II FASE L.449/98	4 300 4031000	4.3.10.1	+ € 2.528.000,00

PARTE SPESA
Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
15.05	734031	TRSFERIMENTI ALLE AASSLL E AA.OO.UU. DI SOMME TRASFERITE DALLO STATO PER INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA ART.2O L.67/88.	13 5 2	2.3.1.2	+ € 2.528.000,00

Debitore: Ministero della Salute
Titolo Giuridico che supporta il credito: Decreto Direttoriale del Ministero della Salute (Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – Ufficio VII) MDS-DGPROGS n. 13 del 24/01/2025.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. e non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivo atto dirigenziale della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina.

Si dà atto che l'importo di € 133.052,63 corrispondente al cofinanziamento regionale del 5% per l'intervento *"Adeguamento alle norme di prevenzioni incendi del Padiglione Servizi Generali (Farmacia) A.O.U. Policlinico di Bari"* – CUP: B96G19000220002 in favore della AOUC Policlinico di Bari trova copertura nell'impegno 3017005856 assunto con Determinazione Dirigenziale n. 081/2017/326 e che l'importo di € 538.947,37 sarà garantito da fondi di bilancio aziendale.

TUTTO CIÒ PREMESSO, al fine di ottemperare all'art. 20, comma 3 del d.lgs. 118/2011, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. k) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta Regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con la L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R n. 26 del 20 gennaio 2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione Copertura finanziaria, al fine di iscrivere la somma di € 2.528.000,00 corrispondente alla quota Stato di cui al decreto di ammissione a finanziamento n. MDS-DGPROGS-13-24/01/2025 del Ministero della Salute;
2. di incaricare il Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina, per quanto di competenza, di provvedere con successivi provvedimenti alla conseguente registrazione contabile di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 d.lgs. 118/2011 per l'anno 2025;
3. di approvare l'Allegato E/1 relativo alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
5. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale;
6. di disporre la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA ISTRUTTRICE

Paola Lasaracina

Paola Lasaracina
06.11.2025 12:12:46
GMT+02:00

LA FUNZIONARIA

Annalisa Desposati

Annalisa Desposati
06.11.2025
11:41:08
GMT+01:00

LA RESPONSABILE E.Q.:

Giuditta D'Amico

Giuditta D'Amico
06.11.2025
11:49:14
GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina

Concetta Ladalardo

Concetta Ladalardo
06.11.2025
14:40:07
UTC

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Vito Montanaro

Vito Montanaro
06.11.2025
19:51:01
GMT+01:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale e Sport per tutti, Vicepresidente, Avvocato Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti, Vicepresidente
(avv. Raffaele Piemontese)

Raffaele Piemontese
07.11.2025
13:46:04
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 14:16
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2025/00023

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***					
Programma	**5**	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		0,00		
			previsione di competenza		2.528.000,00		
			previsione di cassa		2.528.000,00		
Totale Programma	**5**	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		2.528.000,00		
			previsione di cassa		2.528.000,00		
TOTALE MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		2.528.000,00		
			previsione di cassa		2.528.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		2.528.000,00		
			previsione di cassa		2.528.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		2.528.000,00		
			previsione di cassa		2.528.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	300	Altri trasferimenti in conto capitale	residui presunti		0,00		
			previsione di competenza		2.528.000,00		
			previsione di cassa		2.528.000,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		2.528.000,00		
			previsione di cassa		2.528.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		2.528.000,00		
			previsione di cassa		2.528.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		2.528.000,00		
			previsione di cassa		2.528.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Concetta Ladalardo
06.11.2025
14:39:25
UTC

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2025/00023

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***					
Programma	**5**	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma	**5**	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	300	Altri trasferimenti in conto capitale	residui presunti		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2025/00023

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2027	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2027
MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***					
Programma	**5**	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma	**5**	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2027	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2027
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	300	Altri trasferimenti in conto capitale	residui presunti		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2025	23	07.11.2025

PROGRAMMA REGIONALE PER L#ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLE STRUTTURE SANITARIE - DEL. CIPE N. 16/2013. INTERVENTO "ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONI INCENDI DEL PADIGLIONE SERVIZI GENERALI (FARMACIA) A.O.U. POLICLINICO DI BARI#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DELL#ART.51 C.2 DEL D.LGS. N.118/2011 PER L#ISCRIZIONE DELLA QUOTA STATO (€ 2.528.000,00).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 14:15
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1740

Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" – Progetto standard "ALIENA". CUP B89I23002360007 – Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ristanziamento somme non accertate e non impegnate per un importo di € 751.495,96, al fine della corretta attuazione del progetto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, ed al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;
2) **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3) **di approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4) **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sezione prima, ai sensi della normativa vigente;
5) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" -

sotto sezione “Provvedimenti” - “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”;

6) **di notificare,** il presente provvedimento, a cura della Struttura proponente, alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all’adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativa al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" – Progetto standard "ALIENA". CUP B89I23002360007 – Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ristanziamento somme non accertate e non impegnate per un importo di € 751.495,96, al fine della corretta attuazione del progetto.

VISTI

- il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- i Regolamenti (UE) 2021/1058, 2021/1059 e 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 678 del 26/04/2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Paolo Francesco Garofoli e successive proroghe;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- il D.P.R. n. 66 del 10/03/2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- la Legge Regionale n. 18 del 15/06/2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Premesso che:

- nell'ambito della politica di coesione 2021/2027, tra i programmi che realizzano l'obiettivo Cooperazione territoriale europea, è incluso il Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027";
- con Decisione (UE) di esecuzione n. 2022/5935 del 10/08/2022, la Commissione europea ha provveduto ad approvare il Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027", successivamente modificata con Decisione C (2023) n. 742 del 25/01/2023 e Decisione C (2023) n. 6886 del 09/10/2023;
- con Deliberazione n. 1421 del 11/11/2022, la Giunta Regionale della Regione Veneto ha disposto l'avvio dell'implementazione del Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" ed ha autorizzato l'indizione del primo bando per progetti "Standard";
- con Decreto della Unità organizzativa AdG Italia-Croazia n. 245 del 28/11/2022 è stato avviato il primo Bando per la presentazione di proposte progettuali di "Limitato importo finanziario" e "Standard", a valere sui fondi europei FESR e nazionali assegnati al Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia–Croazia 2021-2027;
- con nota prot. 228/sp del 20/03/2023 il Presidente della Giunta Regionale della Regione Puglia ha delegato i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alla candidatura di proposte progettuali per la partecipazione ai suddetti Programmi, nonché a svolgere i successivi adempimenti in caso di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse;
- la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, partecipando al bando per progetti "Standard" finanziati dal Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - Obiettivo Specifico 2.2 "Rafforzare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento", ha presentato in qualità di Lead partner la proposta progettuale "ALIENA - ALIgning Efforts to control Non-indigenous species in the Adriatic sea";
- con Decreto del Direttore della Unità organizzativa AdG Italia-Croazia n. 242 del 05/12/2023 si è preso atto delle decisioni del Comitato di Sorveglianza che ha approvato le graduatorie delle proposte progettuali Standard del primo Bando del Programma, tra le quali la graduatoria relativa all'Obiettivo Specifico 2.2 in cui il progetto ALIENA risulta approvato e finanziato sotto condizioni;
- con comunicazione, trasmessa via pec in data 02/02/2024 e acquisita al prot. n. 62429/2024, la Regione Veneto ha confermato l'approvazione del progetto "ALIENA" e relativa ammissione a finanziamento sotto condizione a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" ed ha avviato la fase di *condition clearing;*
- con comunicazione, trasmessa via pec in data 15/04/2024 e acquisita al protocollo n.

184555 del 15/04/2024, la Regione Veneto - Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" ha dichiarato conclusa la procedura di *"condition clearing"* e avviato le attività nelle more della sottoscrizione del *Subsidy Contract*;

- con D.G.R. n. 495 del 22/04/2024 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione ed ammissione a finanziamento del progetto ALIENA ed ha provveduto alla istituzione di nuovi capitoli ed alla variazione del Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026;
- in data 14/05/2024, è stato sottoscritto da tutti i partner di progetto il Partnership Agreement;
- in data 16/09/2024, è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione del Programma e la Regione Puglia, soggetto capofila del Progetto;
- con D.G.R. n. 1594 del 25/11/2024, la Giunta Regionale ha preso atto della sottoscrizione del Subsidy contract ed ha provveduto alla istituzione di n. 2 nuovi capitoli di spesa ed alla variazione compensativa del Bilancio di previsione 2024-2026.

Considerato che:

- il progetto ALIENA ha come obiettivi principali la costruzione di una conoscenza condivisa delle specie non indigene (NIS) e la messa a punto di sistemi di monitoraggio congiunti al fine di elaborare soluzioni per migliorare la protezione della biodiversità dalle specie non autoctone;
- il progetto "ALIENA - ALIgning Efforts to control Non-indigenous species in the Adriatic sea" ha una durata di 30 mesi, salvo proroghe, a decorrere dal 01/03/2024 fino al 31/08/2026;
- le attività di progetto, suddivise in 3 work packages, mirano:
  - all'identificazione delle principali specie non indigene (NIS), definendone l'invasività e la proliferazione, che possono minacciare gli ecosistemi marini locali e, conseguentemente, influenzare le attività socio-economiche;
  - all'implementazione di campagne di monitoraggio e osservazione congiunte tra le quattro aree pilota;
  - allo sviluppo di modelli per prevedere le dinamiche delle NIS;
  - alla proposta di soluzioni specifiche (protocolli) di early warning della presenza di NIS e delle evoluzioni previste nelle aree adriatiche;
  - al coinvolgimento degli stakeholder attraverso l'organizzazione di tavoli tecnici ed attività di disseminazione per i cittadini;
- il ruolo della Regione Puglia, in qualità di Lead partner, consiste in: coordinamento dei partner, attività di comunicazione, cooperazione con ARPA Puglia per la realizzazione delle attività tecniche all'interno dell'area pilota di progetto;
- il progetto "ALIENA - ALIgning Efforts to control Non-indigenous species in the Adriatic sea" è dotato di risorse finanziarie pari ad € 2.624.458,00, suddivise tra i 7 partner del progetto compreso il Capofila. Ai partner del progetto si aggiungono 3

partner associati senza budget;

- la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, in qualità di Lead partner del progetto, ha una risorsa finanziaria di € 452.900,00 per lo svolgimento delle attività progettuali di propria competenza, coperta per l'80% pari ad € 362.320,00 dai fondi Comunitari (Fondo di Sviluppo regionale europeo - FESR) e per il 20% pari ad € 90.580,00 dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22/12/2021, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. n.183/1987;
- secondo quanto previsto dalle regole del programma, l'Autorità di gestione trasferisce al Lead Partner le risorse finanziarie del FESR relative a tutti i partner. Inoltre, nel caso di Lead partner italiano, l'Autorità di gestione trasferisce al Lead Partner il contributo per il cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione) destinato ai partner italiani aventi diritto;
- nella tabella sottostante, sulla base di quanto riportato nell'Application Form definitivo presentato in data 15/04/2024 a seguito della procedura di *"condition clearing"*, è rappresentato, per ogni partner coinvolto, il budget di progetto suddiviso nelle quote relative al contributo FESR ed al cofinanziamento nazionale:

Numero	*Ruolo*	*Organizzazione*	*Nazione*	*Finanziamento ERDF*	*Cofinanziamento Nazionale*	*Budget totale di progetto*
1	LP	Puglia Region	IT	362.320,00 €	90.580,00 €	452.900,00 €
2	PP	Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'ambiente del Friuli-Venezia Giulia	IT	403.204,00 €	100.801,00 €	504.005,00 €
3	PP	Rudjer Boskovic Institute	HR	370.328,00 €	92.582,00 €	462.910,00 €
4	PP	Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici	IT	385.876,80 €	96.469,20 €	482.346,00 €
5	PP	Institute of Oceanography and Fisheries	HR	303.437,60 €	75.859,40 €	379.297,00 €
6	PP	Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'ambiente - Puglia	IT	160.000,00 €	40.000,00 €	200.000,00 €
7	PP	Bluefarm s.r.l.	IT	114.400,00 €	28.600,00 €	143.000,00 €

- secondo le regole del programma, la Regione Puglia in qualità di Lead partner, dopo aver ricevuto i fondi dall'Autorità di gestione, è tenuta a trasferire in tempo e per intero agli altri partner la quota di € 2.003.116,60; tale quota è comprensiva sia del contributo FESR da corrispondere a ciascun altro partner per un valore complessivo di € 1.737.246,40, sia del cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione) per i partner italiani aventi diritto per un valore complessivo di € 265.870,20.

Rilevato che:

- per garantire il corretto svolgimento delle attività progettuali e consentire la corretta attuazione del progetto, attraverso il trasferimento dei fondi ai partner di progetto, l'affidamento di servizi esterni specialistici e il finanziamento di incarichi di

responsabilità equiparata ad elevata qualificazione, risulta necessario apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, ristanziando nei successivi esercizi le somme stanziate negli esercizi precedenti che non risultano accertate ed impegnate, per un importo pari a € 751.495,96, nonché rimodulando gli stanziamenti;

- il ristanziamento delle risorse imputate sui capitoli destinati al finanziamento degli incarichi di responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione è compatibile con il loro utilizzo per tale scopo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalla necessità di ristanziare le somme non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti, nonché rimodulare gli stanziamenti come nel seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA 11.01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

Parte Entrata
Entrata Ricorrente - Codice UE: 1 - Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	Declaratoria	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza
E2105023	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - **progetto ALIENA - quota U.E. 80%**	E.2.01.01.02.000	-22.205,47 €	+666.695,89 €
E2105024	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - **progetto ALIENA - quota FdR 20%**	E.2.01.01.02.000	-1.022,08 €	+108.027,62 €
		Totale	-23.227,55 €	+774.723,51 €-

Si attesta che gli importi relativi alla copertura della quota comunitaria di competenza e della quota di cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), corrispondono ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Regione Veneto - Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027", e sono esigibili secondo le regole dei “contributi a rendicontazione”.

Titolo giuridico:

- *Subsidy contract* sottoscritto in data 16/09/2024 tra l’Autorità di Gestione del Programma e la Regione Puglia, soggetto capofila del Progetto.

Parte Spesa

Spesa Ricorrente

Missione: 19 - Relazioni internazionali - Programma: 02 - Cooperazione territoriale

CAPITOLO		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	Variazione di bilancio	
			Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza
U1178400	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto ALIENA - **Salario accessorio per l’area dei funzionari e dell’elevata qualificazione - Retribuzioni - quota UE 80%**	U.1.01.01.01.000	-	+3.750,00 €
U1178900	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto ALIENA - **Salario accessorio per l’area dei funzionari e dell’elevata qualificazione - Retribuzioni - quota FdR 20%**	U.1.01.01.01.000	-	+937,50 €
U1178401	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto ALIENA - **Salario accessorio per l’area dei funzionari e dell’elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'ente - quota UE 80%**	U.1.01.02.01.000	-	+1.078,99 €
U1178901	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto ALIENA - **Salario accessorio per l’area dei funzionari e dell’elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'ente - quota FdR 20%**	U.1.01.02.01.000	-	+269,75 €

U1178402	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto ALIENA - **Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - IRAP- quota UE 80%**	U.1.02.01.01.000	-	+318,75 €
U1178902	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto ALIENA - **Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - IRAP - quota FdR 20%**	U.1.02.01.01.000	-	+79,69 €
U1178403	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto ALIENA - **Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 80%**	U.1.03.02.02.000	-2.865,93 €	+7.171,28 €
U1178903	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto ALIENA - **Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 20%**	U.1.03.02.02.000	-716,48 €	+1.792,84 €
U1178404	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto ALIENA - **Altri beni di consumo - quota UE 80%**	U.1.03.01.02.000	-8.465,93 €	+13.843,22 €
U1178904	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto ALIENA - **Altri beni di consumo - quota FdR 20%**	U.1.03.01.02.000	-2.116,48 €	+3.460,80 €
U1178405	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto ALIENA – **Hardware - quota UE 80%**	U.2.02.01.07.000	-2.400,00 €	+2.400,00 €
U1178905	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto ALIENA – **Hardware - quota FdR 20%**	U.2.02.01.07.000	-600,00 €	+600,00 €
U1178406	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto ALIENA - **Prestazioni professionali e specialistiche - quota UE 80%**	U.1.03.02.11.000	-17.200,00 €	+44.598,64 €
U1178906	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto ALIENA - **Prestazioni professionali e specialistiche - quota FdR 20%**	U.1.03.02.11.000	-4.300,00 €	+11.149,66 €
U1178407	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto ALIENA - **Trasferimenti correnti al Resto del Mondo - quota UE 80%**	U.1.04.05.04.000	-18.117,20 €	+234.585,58 €
U1178408	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto ALIENA - **Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - quota UE 80%**	U.1.04.01.02.000	+43.191,92 €	+303.486,90 €
U1178908	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto ALIENA - **Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - quota FdR 20%**	U.1.04.01.02.000	+10.797,97 €	+75.871,74 €
U1178409	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto ALIENA - **Trasferimenti correnti a altre impresse- quota UE 80%**	U.1.04.03.99.000	-16.348,33 €	+55.462,53 €
U1178909	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto ALIENA - **Trasferimenti correnti a altre imprese - quota FdR 20%**	U.1.04.03.99.000	-4.087,09 €	+13.865,64 €
		Totale	-23.227,55 €	+774.723,51 €-

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese provvederà il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la corretta attuazione del progetto Aliena, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera k della L.R. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1) **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, ed al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;
2) **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
3) **di approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4) **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sezione prima, ai sensi della normativa vigente;
5) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
6) **di notificare,** il presente provvedimento, a cura della Struttura proponente, alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativa al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q. "Project Manager del progetto standard Interreg VI-A Italia-Croazia 2021-2027 ALIENA"
Dott.ssa Valentina de Pinto

Valentina de Pinto
07.11.2025
12:19:07
GMT+00:00

Il Responsabile E.Q. "Financial Manager del progetto standard Interreg VI-A Italia-Croazia 2021-2027 ALIENA"
Ing. Luigi Filannino

Luigi Filannino
07.11.2025
12:23:08
GMT+00:00

Il Responsabile E.Q. "Communication Manager del progetto standard Interreg VI-A Italia-Croazia 2021-2027 ALIENA"
Geol. Maria Nilla Miccoli

Maria Nilla Miccoli
07.11.2025
13:32:29
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
10.11.2025
07:20:57 UTC

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere
Avv. Serena Triggiani

SERENA TRIGGIANI
10.11.2025 12:04:45
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 14:04
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera Assessorato Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere A09/DEL/2025/00051

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
						in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**19**	**Relazioni internazionali**					
	Programma	2	**Cooperazione territoriale**					
	Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti				
				previsione di **competenza**			20.227,55	
				previsione di **cassa**			20.227,55	
	Titolo	2	**Spese in conto capitale**	residui presunti				
				previsione di **competenza**			3.000,00	
				previsione di **cassa**			3.000,00	
TOTALE PROGRAMMA		**2**	**Cooperazione territoriale**	residui presunti				
				previsione di **competenza**			23.227,55	
				previsione di **cassa**			23.227,55	
TOTALE MISSIONE		**19**	**Relazioni internazionali**	residui presunti				
				previsione di **competenza**			**23.227,55**	
				previsione di **cassa**			**23.227,55**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di **competenza**			**23.227,55**	
				previsione di **cassa**			**23.227,55**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di **competenza**			**23.227,55**	
				previsione di **cassa**			**23.227,55**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …/…../……. n. protocollo ……

Rif. Proposta di delibera Assessorato Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere A09/DEL/2025/00051

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome**	residui presunti				
			previsione di **competenza**			23.227,55	
			previsione di **cassa**			23.227,55	
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	residui presunti				
			previsione di **competenza**			**23.227,55**	
			previsione di **cassa**			**23.227,55**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di **competenza**			**23.227,55**	
			previsione di **cassa**			**23.227,55**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di **competenza**			**23.227,55**	
			previsione di **cassa**			**23.227,55**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
10.11.2025
07:20:57
UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2025	51	10.11.2025

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A ITALIA-CROAZIA 2021/2027" # PROGETTO STANDARD #ALIENA#. CUP B89I23002360007 # VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART. 51 CO. 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., RISTANZIAMENTO SOMME NON ACCERTATE E NON IMPEGNATE PER UN IMPORTO DI € 751.495,96, AL FINE DELLA CORRETTA ATTUAZIONE DEL PROGETTO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 14:03
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1741

D.G.R. n. 746/2025 "L.R. n. 18/2002, art. 30, c. 1. Agevolazioni tariffarie in via sperimentale per l'acquisto di abbonamento mensile ai servizi di trasporto pubblico in favore di studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari. (…)". Modifiche e integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di modificare come segue il punto 4 della D.G.R. n. 746/2025:
   "4. di autorizzare la competente Sezione "T.P.L. e intermodalità" alla liquidazione delle risorse per agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico in favore di studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari secondo le seguenti modalità:
   - in favore delle Imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale, ferroviario e automobilistico, e della Città Metropolitana e delle Province pugliesi, mediante:
     - la liquidazione di un'anticipazione del 75% delle somme quantificate per il periodo ottobre-dicembre 2025, da erogare entro il periodo di riferimento;
     - la liquidazione di un'anticipazione del 75% per il periodo gennaio-maggio 2026 delle somme definite sulla scorta delle rendicontazioni/informazioni del periodo ottobre-dicembre 2025, da erogare entro il periodo di riferimento;
     - la liquidazione del saldo per i periodi ottobre-dicembre 2025 e gennaio-maggio 2026, previa presentazione della rendicontazione della relativa spesa (per le Imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale con modalità analoghe a quelle già usate per le agevolazioni e gratuità tariffarie ex D.G.R.n.1271/2015 e s.m.i.), da trasmettere rispettivamente entro il 31.03.2026 ed entro il 30.09.2026;"
2. di prendere atto, per quanto esplicitato in narrativa, che le graduatorie relative all'avviso per la concessione dell'agevolazione tariffaria in argomento sono due (anziché le tre previste, ciascuna relativa ai rispettivi capitoli di spesa U1001035, U1002049 e U1002050), una per la modalità di trasporto ferroviario (capitolo di spesa U1001035) e una per la modalità di trasporto automobilistico

sia regionale sia di Città Metropolitana e Province pugliesi, considerando la relativa dotazione finanziaria complessiva (capitoli di spesa U1002049 + U1002050);

3. di demandare al Dirigente della Sezione “Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità” tutti gli adempimenti conseguenti per l’attuazione del presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento alle competenti strutture individuate nella Sezione “Istruzione e Università” e nell’ADISU Puglia;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art.26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 a cura della Sezione proponente;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, alle Imprese di trasporto e agli Enti Locali interessati.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: D.G.R. n. 746/2025 "L.R. n. 18/2002, art. 30, c. 1. Agevolazioni tariffarie in via sperimentale per l'acquisto di abbonamento mensile ai servizi di trasporto pubblico in favore di studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari. (…)". Modifiche e integrazioni.

PREMESSO CHE

La L.R. n. 18/2002 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", all'art. 30, c. 1, stabilisce quanto segue:

"1. È facoltà della Regione e degli enti locali disporre agevolazioni o gratuità tariffarie in favore di determinate categorie di utenti a condizione che i relativi atti dispositivi provvedano contestualmente a coprire i minori ricavi del traffico derivanti alle imprese di trasporto dalle predette agevolazioni."

La stessa L.R. n. 18/2002, all'art. 27, cc. 2-4, stabilisce quanto segue:
"2. Le imprese di trasporto sono tenute a rilasciare, a richiesta degli utenti, i seguenti titoli di viaggio: (…) c) abbonamenti mensili (…)"

"4. Le imprese di trasporto possono adottare, previa autorizzazione della Regione o dei Comuni, secondo le competenze di cui all'articolo 26, altre tipologie dei titoli di viaggio in relazione a particolari esigenze dei servizi gestiti."

La L.R. n. 31/2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", all'art. 2 prevede le finalità che si prefigge e all'art. 5, c. 1 stabilisce che:
"1. Gli interventi di attuazione degli obiettivi di cui all'articolo 2 comprendono:
(…)
c) servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio;".

PREMESSO ALTRESÌ CHE

Con nota prot.n.98798 del 24.02.2025, l'Assessore ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile, dopo un attento ascolto delle esigenze espresse dal mondo studentesco e la successiva condivisione con l'Assessore all'Istruzione sull'individuazione di un obiettivo per l'introduzione di un'agevolazione economica sul trasporto pubblico destinate agli studenti pendolari, a tutela il diritto allo studio, ha:

- proposto di verificare da subito le modalità per assicurare la copertura economico finanziaria al fine di garantire l'inserimento di tale misura nella programmazione per il 2025;
- specificato che l'agevolazione si concretizzerà in una scontistica sugli abbonamenti mensili per il trasporto pubblico destinata agli studenti pendolari delle scuole superiori e agli universitari per il tragitto casa-scuola/università e che tale beneficio sarà subordinato all'attestazione ISEE, la cui soglia e criteri di accesso verranno definiti in collaborazione con le strutture competenti, tenendo conto della trasversalità della misura;
- richiesto, pertanto, l'avvio di una fase sperimentale da settembre 2025 a giugno 2026, al termine della quale verranno effettuate le opportune valutazioni. Tali analisi consentiranno di determinare l'efficacia dell'iniziativa e di valutarne l'eventuale adozione in forma stabile negli anni successivi.

Inoltre, ci sono stati incontri e comunicazioni con la Sezione "Istruzione e Università", ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione), ADISU Puglia (Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Puglia) e le imprese di trasporto pubblico per meglio definire gli aspetti operativi dell'agevolazione tariffaria in argomento.

Con D.G.R.n.546 del 29.04.2025 inerente alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2025/2026 messa in atto dall'Assessorato alla "Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale" sono stati approvati, tra l'altro, i criteri di individuazione dei beneficiari della fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2025/2026.

Per l'iniziativa in via sperimentale per l'anno scolastico/anno accademico 2025/2026 relativa alle agevolazioni tariffarie in favore di studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari, i predetti criteri possono ritenersi idonei anche per le istruttorie finalizzate al riconoscimento dell'agevolazione in argomento, con le ulteriori specificazioni, come nel seguito indicati:

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI E DI DETERMINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI PER L'AGEVOLAZIONE

a. l'agevolazione in argomento si applica alla categoria di utenti "studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari" che acquista l'abbonamento mensile ai servizi di trasporto pubblico di competenza della Regione Puglia e della Città Metropolitana e Province pugliesi, con uno sconto pari al 50% del prezzo di vendita dell'abbonamento mensile con numero di corse non inferiore a 52, di cui alla L.R. n. 18/2002 art. 27, con fruizione da ottobre 2025 a maggio 2026, per un importo complessivo per singolo beneficiario inferiore a € 1.000,00, sino alla concorrenza delle risorse stanziate nei capitoli di spesa;
b. saranno destinatari del beneficio gli studenti residenti in Puglia che frequentano le scuole secondarie di 2° grado pugliesi rientranti nel sistema nazionale di istruzione e formazione o gli atenei universitari pugliesi, appartenenti a famiglie il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), calcolato secondo le indicazioni del DPCM 159/2013 e ss.mm.ii., sia pari o inferiore a € 12.000,00, elevando tale limite a € 15.000,00 nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli;
c. la spesa complessiva per la compensazione dei minori ricavi da traffico degli operatori di TPL viene stimata nel seguente modo:

$$Spesa = n°\ studenti \times Prezzo\ abbonamento\ mensile\ (52\ corse)_{26-30} \times \%\ agevolazione \times n°\ mesi = 35.114\ \times\ €\ 79{,}00\ \times 0{,}5\ \times 8 = €\ \mathbf{11.096.024{,}00}$$

dove:

- n° studenti = numero studenti scuola secondaria di 2° grado a.s. 2023/2024 pendolari che con ISEE fino a € 12.000,00 che hanno fatto richiesta di libri di testo + numero studenti universitari a.a. 2023/2024 borsisti ADISU Puglia (Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Puglia) pendolari con ISEE € 25.000 = 16.935 + 18.179 = 35.114 (dati forniti dalla Sezione Istruzione e Università);
- $\text{Prezzo abbonamento mensile } (52 \text{ corse})_{26-30}$ = prezzo abbonamento mensile per la fascia 26 - 30 km (percorrenza media ipotizzata) relativo alla tariffa più alta tra quella applicata dagli operatori TPL per il 2025 = € 79,00;
- % agevolazione = sconto % applicato alla tariffa calcolata ai sensi della L.R. n. 18/2002 = 50%;
- n° mesi = numero mesi di fruizione dell'agevolazione, da ottobre 2025 a maggio 2026 = 8;

d. la spesa complessiva per l'anno scolastico/anno accademico 2025/2026 di € 11.096.024,00 viene ripartita, considerando la spesa sostenuta nel 2022 per le agevolazioni tariffarie in favore di utenti pendolari ex D.G.R.n.1271/2015 e s.m.i. (ultimi dati completi), come segue: per i servizi di trasporto pubblico ferroviario (50,93%) 2025-2026 € 5.651.205,02, per i servizi di trasporto pubblico automobilistico interurbano di competenza regionale (18,07%) 2025-2026 € 2.005.051,54 e per i servizi di trasporto pubblico automobilistico interurbano di competenza di Città Metropolitana e Province pugliesi (31,00%) 2025-2026 € 3.439.767,44;

DESTINATARI DELLE COMPENSAZIONI DEI MINORI RICAVI DA TRAFFICO

a. i destinatari delle risorse per la compensazione dei minori ricavi da traffico per le agevolazioni tariffarie in argomento sono gli operatori di TPL che eserciscono i servizi di trasporto pubblico di competenza della Regione Puglia e la Città Metropolitana e Province pugliesi per la compensazione in favore degli operatori di TPL esercenti i rispettivi servizi;
b. gli operatori di TPL che eserciscono i servizi di trasporto pubblico di competenza della Regione Puglia e la Città Metropolitana e Province pugliesi, in qualità di destinatari delle risorse per la compensazione dei minori ricavi da traffico sono tenuti a effettuare e permettere un costante monitoraggio della spesa anche con ausili informatici al fine di consentire alla Sezione competente l'eventuale riprogrammazione della spesa stessa.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

Con D.G.R. n. 746 del 05/06/2025 la Giunta regionale ha deliberato:

1. di disporre in via sperimentale per l'anno scolastico/anno accademico 2025/2026 l'agevolazione tariffaria in favore della categoria di utenti "studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari" che acquista l'abbonamento mensile ai servizi di trasporto pubblico di competenza della Regione Puglia e della Città Metropolitana e Province pugliesi, con uno sconto pari al 50% sul prezzo di

vendita dell'abbonamento mensile con numero di corse non inferiore a 52, di cui alla L.R.n.18/2002 art.27, con fruizione da ottobre 2025 a maggio 2026, per un importo complessivo per singolo beneficiario inferiore a € 1.000,00, sino alla concorrenza delle risorse stanziate nei capitoli di spesa riportati nella sezione *"copertura finanziaria"* dell'atto;

2. di attuare l'agevolazione tariffaria in argomento in favore dei suddetti utenti come selezionati dalle competenti strutture individuate nella Sezione "Istruzione e Università" e nell'ADISU Puglia, in seguito alla pubblicazione dei rispettivi avvisi pubblici, alle quali viene conferito il relativo mandato;
3. di approvare i criteri di individuazione degli studenti beneficiari e di quantificazione delle risorse così come illustrate nelle apposite sezioni del documento istruttorio, nonché l'individuazione degli aventi diritto mediante la piattaforma informatica regionale (StudioinPuglia) già usata per l'assegnazione della fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo scolastici (gestita da ARTI) e l'ulteriore piattaforma informatica per l'assegnazione delle borse di studio universitarie (gestita da ADISU);
4. di autorizzare la competente Sezione "T.P.L. e intermodalità" alla liquidazione delle risorse per agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico in favore di studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari secondo le seguenti modalità:
   - in favore delle Imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale, ferroviario e automobilistico, mediante:
     - la liquidazione a saldo per il periodo ottobre-dicembre 2025, previa presentazione della rendicontazione della relativa spesa, con modalità analoghe a quelle già usate per le agevolazioni e gratuità tariffarie ex D.G.R. n. 1271/2015 e s.m.i., da trasmettere entro il 31.03.2026;
     - mediante la liquidazione per il periodo gennaio-maggio 2026 di un'anticipazione pari a quanto liquidato per il periodo ottobre-dicembre 2025, provvedendo al saldo, previa presentazione della rendicontazione della relativa spesa, con modalità analoghe a quelle già usate per le agevolazioni e gratuità tariffarie ex D.G.R.n.1271/2015 e s.m.i., da trasmettere entro il 30.09.2026;
   - in favore della Città Metropolitana e delle Province pugliesi mediante:
     - la liquidazione a saldo per il periodo ottobre-dicembre 2025, previa presentazione della rendicontazione della relativa spesa, da trasmettere entro il 31.03.2026;
     - mediante la liquidazione per il periodo gennaio-maggio 2026, di un'anticipazione pari a quanto liquidato per il periodo ottobre-dicembre 2025, provvedendo al saldo, previa presentazione della rendicontazione della relativa spesa, da trasmettere entro il 30.09.2026;
5. di disporre che gli operatori di TPL esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza della Regione Puglia e la Città Metropolitana e Province pugliesi, in qualità di destinatari delle risorse per la compensazione dei minori ricavi da traffico sono tenuti a effettuare e a permettere un costante monitoraggio della spesa anche con ausili informatici al fine di consentire alla Sezione competente l'eventuale riprogrammazione della spesa stessa;
6. di evidenziare che, ai sensi di quanto previsto dall'art.23 della L.R. n. 18/2002, gli enti affidanti i servizi di TPRL hanno le rispettive funzioni di vigilanza e controllo;
7. di effettuare le opportune valutazioni in relazione alla fase sperimentale relativa all'anno scolastico/anno accademico 2025/2026, al fine di determinare l'efficacia dell'iniziativa e, in caso di esiti positivi e di reperimento delle necessarie risorse finanziarie, l'eventuale riproposizione della stessa;
8. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di € 11.096.024,00, derivante da accreditamento con reversale d'incasso n. 26228 del 13/03/2023, imputata sul capitolo di entrata E3061135 e non impegnata sul corrispondente capitolo di spesa collegato entro il 31/12/2023;
9. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di tre nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E3061135, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" dell'atto;

10. di dare atto che la copertura finanziaria, riveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
11. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della deliberazione;
12. di demandare al Dirigente della Sezione "Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità" tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del provvedimento;
13. di trasmettere il presente provvedimento alle competenti strutture individuate nella Sezione "Istruzione e Università" e nell'ADISU Puglia alle quali viene conferito mandato per la relativa pubblicazione dei rispettivi avvisi pubblici;
14. di pubblicare il provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
15. di dare atto che il provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 a cura della Sezione proponente;
16. di notificare il provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, alle Imprese di trasporto e agli Enti Locali interessati.

In particolare con la suddetta D.G.R. n. 746 del 05/06/2025, è stata resa disponibile la dotazione finanziaria di € 11.096.024,00, mediante applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025, sui seguenti capitoli di spesa di nuova istituzione:

- Capitolo di spesa: U1001035 - Fondo Regionale Trasporti - Agevolazioni di viaggio per "studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari" ex art. 30 LR 18/2002 trasporto regionale ferroviario, € 5.651.205,02;
- Capitolo di spesa: U1002049 - Fondo Regionale Trasporti - Agevolazioni di viaggio per "studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari" ex art. 30 LR 18/2002 trasporto regionale automobilistico, € 2.005.051,54;
- Capitolo di spesa: U1002050 - Fondo Regionale Trasporti - Agevolazioni di viaggio per "studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari" ex art. 30 LR 18/2002 TPL automobilistico. Trasferimenti in favore delle Province e della Città Metropolitana, € 3.439.767,44.

Con D.D. n. 131 del 7/7/2025 (Codice CIFRA: 078/DIR/2025/131) la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ha stabilito:

1. Di procedere all'adozione dell'Avviso di cui all'Allegato A, parte integrante del provvedimento, la cui finalità è l'individuazione dei beneficiari dell'agevolazione tariffaria per "studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari" che acquistano l'abbonamento mensile ai servizi di trasporto pubblico di competenza della Regione Puglia e della Città Metropolitana e Province pugliesi per l'a.s./a.a. 2025/2026, alla base del riparto dei fondi tra i destinatari per la compensazione dei minori ricavi da traffico sostenuti dagli operatori di TPL, nel rispetto dei criteri adottati dalla D.G.R. n. 746/2025;
2. Di procedere alla prenotazione della spesa dell'importo complessivo di € 11.096.024,00, come specificato nella sezione "Adempimenti contabili e s.m.i. ai sensi del D. Lgs. 118/2011" dell'atto.
3. Di precisare che per prezzo di vendita dell'abbonamento si intende quello riveniente dal calcolo ai sensi dell'art. 28 (Prezzi minimi dei titoli di viaggio) della L.R. n. 18/2002 (prezzo non scontato).
4. Di dare atto che la D.G.R. n. 746/2025 ha stabilito di attuare l'agevolazione tariffaria in argomento in favore dei suddetti utenti come selezionati dalle competenti strutture individuate nella Sezione "Istruzione e Università" e nell'ADISU Puglia, in seguito alla pubblicazione dei rispettivi avvisi pubblici (rispettivamente dell'avviso per la fornitura dei libri di testo per l'a.s. 2025/26 e del bando Benefici e Servizi per l'a.a. 2025/26), alle quali viene conferito il relativo mandato.
5. Di dare atto che l'individuazione degli aventi diritto avverrà mediante la piattaforma informatica regionale (StudioinPuglia) già usata per l'assegnazione della fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo

scolastici (gestita da ARTI) e l'ulteriore piattaforma informatica per l'assegnazione delle borse di studio universitarie (gestita da ADISU).

6. Di dare atto che l'avviso adottato integra i rispettivi avvisi della Sezione "Istruzione e Università" per l'assegnazione della fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo scolastici e dell'ADISU Puglia "Bando benefici e servizi" per l'assegnazione delle borse di studio universitarie.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

Con nota prot. 0450185 del 08/08/2025, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, con riferimento all'Avviso in argomento e all'incontro del 13.06.2025 tenutosi presso questa Regione, in considerazione delle richieste rappresentate in quella sede dagli operatori di TPL per il riconoscimento di acconti per la compensazione dei mancati ricavi da traffico che sosterranno per il rilascio degli abbonamenti agevolati, ha rappresentato che, in sede di quantificazione, propedeutica al relativo impegno di spesa, delle somme spettanti alle imprese esercenti i servizi di TPL di competenza della Regione Puglia e alla Città Metropolitana e Province pugliesi per i servizi di TPL di rispettiva competenza, si sarebbe prevista e disciplinata l'erogazione delle anticipazioni in favore dei predetti destinatari, come di seguito:

- la liquidazione di un'anticipazione del 75% delle somme quantificate e impegnate rispettivamente per i periodi ottobre-dicembre 2025, gennaio-maggio 2026, da erogare entro i rispettivi periodi;
- la liquidazione del saldo per i periodi ottobre-dicembre 2025 e gennaio-maggio 2026, previa presentazione della rendicontazione della relativa spesa (per le Imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale con modalità analoghe a quelle già usate per le agevolazioni e gratuità tariffarie ex D.G.R.n.1271/2015 e s.m.i.), da trasmettere rispettivamente entro il 31.03.2026 ed entro il 30.09.2026.

Inoltre, con nota prot. 0619965 del 04/11/2025, l'Assessorato ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, con riferimento all'avviso di cui alla D.G.R. n. 746 del 05.06.2025 e D.D. n. 078/DIR/2025/131 del 07.07.2025, al fine di monitorare l'andamento del rilascio delle agevolazioni in favore degli studenti pendolari, ha chiesto alle imprese di TPL di fornire, in tempi brevi, il numero di abbonamenti emessi per le mensilità di ottobre e novembre c.a..

Dai riscontri pervenuti è emerso che in taluni casi gli abbonamenti rilasciati sono all'attualità inferiori alle aspettative.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

Al fine di rilevare la distribuzione della spesa per ciascuna impresa interessata per i servizi di trasporto regionali e per ciascun ente locale interessato (Città Metropolitana e Province pugliesi) per i rispettivi servizi di trasporto, individuare gli aventi diritto all'agevolazione tariffaria (entro i limiti di spesa programmata) e provvedere ai consequenziali adempimenti contabili finalizzati al relativo impegno di spesa, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, con nota prot. 0479474 del 05/09/2025, ha richiesto agli operatori di TPL l'aggiornamento/valorizzazione di un database contenente le seguenti informazioni essenziali: Gestore, Codice Consorziato, Descrizione Consorziato, Codice Tratta, Tipo Mezzo, Partenza, Destinazione, Km, Tariffa Intera e Competenza.

Con la stessa nota prot. 0479474 del 05/09/2025, con riferimento all'Avviso in questione e ai prospetti Excel già compilati e trasmessi ad ARTI per il caricamento tratte e operatore TPL nelle piattaforme informatiche Studio in Puglia e ADISU Puglia, è stato chiesto, a ciascuna delle imprese interessate, di indicare negli stessi file precedentemente inviati, per ciascun contratto di servizio, per ogni relazione di viaggio, la lunghezza in km e il prezzo dell'abbonamento mensile con un numero di corse non inferiore a 52 (abbonamento di cui all'art. 27 della L.R. n. 18/2002, calcolato ai sensi dell'art. 28 della medesima legge, quindi con prezzo non scontato del 10%).

In particolare è stato rappresentato che:

- le imprese di trasporto ferroviario avrebbero dovuto valorizzare i dati in argomento per il contratto ferroviario e per il contratto in proroga per la parte automobilistica; laddove ci fossero state richieste di abbonamenti integrati "ferroviario - automobilistico" ex D.G.R. n. 61/2023, i relativi ricavi e i mancati ricavi per agevolazioni, in sede di impegno di spesa, sarebbero stati ripartiti da questa Sezione

tra i predetti contratti in proporzione alla richiesta di abbonamenti per i servizi di trasporto ferroviario e automobilistico dell'Avviso di cui trattasi (ricavi da vendita presunti).

- il CO.TR.A.P. per il trasporto automobilistico avrebbero dovuto specificare le relazioni di viaggio per Ente Affidante ovvero Regione e Città Metropolitana e Province pugliesi, per consentire di quantificare l'agevolazione tariffaria in argomento separatamente per ciascuno dei n. 6 contratti di servizio in essere.

Con PEC del 10/09/2025, acquisita al prot. 0488403 del 11/09/2025, il gestore dei servizi di trasporto pubblico automobilistico di competenza regionale e di Città Metropolitana e Province pugliesi, nel trasmettere il suddetto database compilato, ha precisato che lo stesso database non conteneva il dato per "competenza contrattuale", in quanto poteva essere fuorviante a causa di diverse relazioni presenti sia su linee di competenza regionale che su linee di competenze provinciali.

Conseguentemente, visto anche l'imminente inizio del periodo di fruizione dell'agevolazione tariffaria (da ottobre 2025 a maggio 2026), la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ha ritenuto necessario procedere con la redazione di due graduatorie (anziché le tre previste, ciascuna relativa ai rispettivi capitoli di spesa U1001035, U1002049 e U1002050), una per la modalità di trasporto ferroviario (capitolo di spesa U1001035) e una per la modalità di trasporto automobilistico sia regionale sia di Città Metropolitana e Province pugliesi, considerando la relativa dotazione finanziaria complessiva (capitoli di spesa U1002049 + U1002050). A seguito di successivo monitoraggio di spesa da parte degli operatori di TPL e trasmissione dei relativi dati a questa Sezione e/o individuazione di altro criterio si provvederà all'impegno di spesa per ciascuna impresa interessata per i servizi di trasporto regionali e per ciascun ente locale interessato (Città Metropolitana e Province pugliesi).

Con D.D. n. 206 del 26/9/2025 la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ha deciso:

1. Di stabilire, per quanto esplicitato in narrativa, che le graduatorie siano due (anziché le tre previste, ciascuna relativa ai rispettivi capitoli di spesa U1001035, U1002049 e U1002050), una per la modalità di trasporto ferroviario (capitolo di spesa U1001035) e una per la modalità di trasporto automobilistico sia regionale sia di Città Metropolitana e Province pugliesi, considerando la relativa dotazione finanziaria complessiva (capitoli di spesa U1002049 + U1002050).
2. Di stabilire che, per quanto esplicitato in narrativa, considerate le difficoltà operative rappresentate dai gestori dei servizi di TPL di tener fisso l'importo dello sconto, questa Regione, vista anche la disponibilità finanziaria dei capitoli di spesa, considererà lo sconto del 50% sul prezzo dell'abbonamento anche in caso di incrementi tariffari.
3. Di approvare, salvo successivi aggiornamenti, la graduatoria relativa ai servizi di trasporto pubblico ferroviario delle n. 9.208 istanze e la graduatoria relativa ai servizi di trasporto pubblico automobilistico sia regionale sia di Città Metropolitana e Province pugliesi delle n. 7.963 istanze, di cui rispettivamente all'Allegato A) e all'Allegato B), parti integranti del presente atto e non pubblicabili ai sensi dell'art. 4 del GDPR (definizione di dato personale identificativo anche indiretto), i cui esiti sono resi noti nell'area personale di ciascun utente e in ogni caso comunicati tramite e-mail.
4. Di stabilire, per quanto esplicitato in narrativa, che si provvederà all'impegno delle risorse già gravate da prenotazione di impegno con D.D. n. 131 del 7/7/2025, con successivo provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di Impatto di Genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della presente deliberazione riviene dalle D.G.R. n. 746 del 05/06/2025 che ha reso disponibile la somma complessiva di € 11.096.024,00, mediante applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025, sui seguenti capitoli di spesa di nuova istituzione, con successive prenotazioni d'impegno operate con D.D. Codice CIFRA: 078/DIR/2025/131:

- Capitolo di spesa: U1001035 - Fondo Regionale Trasporti - Agevolazioni di viaggio per "studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari" ex art. 30 LR 18/2002 trasporto regionale ferroviario, € 5.651.205,02, Prenotazione di impegno: n. 3525001610;
- Capitolo di spesa: U1002049 - Fondo Regionale Trasporti - Agevolazioni di viaggio per "studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari" ex art. 30 LR 18/2002 trasporto regionale automobilistico, € 2.005.051,54, Prenotazione di impegno: n. 3525001611;
- Capitolo di spesa: U1002050 - Fondo Regionale Trasporti - Agevolazioni di viaggio per "studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari" ex art. 30 LR 18/2002 TPL automobilistico. Trasferimenti in favore delle Province e della Città Metropolitana, € 3.439.767,44, Prenotazione di impegno: n. 3525001612.

***

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di modificare come segue il punto 4 della D.G.R. n. 746/2025:
   "4. di autorizzare la competente Sezione "T.P.L. e intermodalità" alla liquidazione delle risorse per agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico in favore di studenti pendolari, di scuola secondaria di 2° grado e universitari secondo le seguenti modalità:
   - in favore delle Imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale, ferroviario e automobilistico, e della Città Metropolitana e delle Province pugliesi, mediante:
     - la liquidazione di un'anticipazione del 75% delle somme quantificate per il periodo ottobre-dicembre 2025, da erogare entro il periodo di riferimento;
     - la liquidazione di un'anticipazione del 75% per il periodo gennaio-maggio 2026 delle somme definite sulla scorta delle rendicontazioni/informazioni del periodo ottobre-dicembre 2025, da erogare entro il periodo di riferimento;
     - la liquidazione del saldo per i periodi ottobre-dicembre 2025 e gennaio-maggio 2026, previa presentazione della rendicontazione della relativa spesa (per le Imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale con modalità analoghe a quelle già usate per le agevolazioni e gratuità tariffarie ex D.G.R.n.1271/2015 e s.m.i.), da trasmettere rispettivamente entro il 31.03.2026 ed entro il 30.09.2026;"
2. di prendere atto, per quanto esplicitato in narrativa, che le graduatorie relative all'avviso per la concessione dell'agevolazione tariffaria in argomento sono due (anziché le tre previste, ciascuna relativa ai rispettivi capitoli di spesa U1001035, U1002049 e U1002050), una per la modalità di trasporto ferroviario (capitolo di spesa U1001035) e una per la modalità di trasporto automobilistico sia regionale sia di Città Metropolitana e Province pugliesi, considerando la relativa dotazione finanziaria complessiva (capitoli di spesa U1002049 + U1002050);
3. di demandare al Dirigente della Sezione "Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità" tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento alle competenti strutture individuate nella Sezione "Istruzione e Università" e nell'ADISU Puglia;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 a cura della Sezione proponente;

7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, alle Imprese di trasporto e agli Enti Locali interessati.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore
E.Q. "Monitoraggio e controllo operativo dei contratti di servizio automobilistico ed elicotteristico"

Ferdinando IAVARONE
Ferdinando Iavarone
07.11.2025 13:46:46 GMT+01:00

Il Dirigente di Servizio "Contratti di Servizio e TPL"

Giuseppe MERRA
Giuseppe Merra
07.11.2025
14:04:48
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità

Carmela IADARESTA
Iadaresta
Carmela
07.11.2025
14:45:41
UTC

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI
VITO ANTONIO
ANTONACCI
07.11.2025 18:05:29
GMT+01:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora CILIENTO, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

Debora CILIENTO
Debora Ciliento
10.11.2025 10:58:55
GMT+01:00

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 13:55
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2025	37	10.11.2025

D.G.R. N. 746/2025 "L.R. N. 18/2002, ART. 30, C. 1. AGEVOLAZIONI TARIFFARIE IN VIA SPERIMENTALE PER L'ACQUISTO DI ABBONAMENTO MENSILE AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO IN FAVORE DI STUDENTI PENDOLARI, DI SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO E UNIVERSITARI. (#)". MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 13:54
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1742

PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi" – Codice procedura 2.6.3 Avviso "Nuove Iniziative d'Impresa Just Transition Fund Taranto". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 20.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 è ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "MAI.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374 e ss.mm.ii.;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare la scheda di pre-informazione relativa all'Avviso "Nuove Iniziative d'Impresa Just Transition Fund Taranto" nell'ambito dell'azione 2.6 - codice procedura 2.6.3 del Piano esecutivo di attuazione del Piano territoriale per la Provincia di Taranto relativo al Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF), acclusa alla presente proposta di deliberazione (Allegato A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ne riporta le linee di indirizzo;
2. di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento "NIDI JTF" parte integrante del presente provvedimento (Allegato B) e dei relativi allegati, ovvero del *Secondo Aggiornamento della Valutazione ex ante degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti (POR Puglia 2014-2020} nell'ambito del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027-Piano triennale della Provincia di Taranto; Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo NIDI JTF 2021-2027; Descrizione dello strumento finanziario Fondo NIDI JTF 2021-2027; Modelli per il controllo dello strumento finanziario Fondo NIDI JTF 2021-2027;*

3. *di prendere atto che il Dirigente della Sezione Competitività potrà apportare le necessarie modifiche relative ad aspetti non sostanziali all'Accordo di finanziamento relativo al Fondo "NIDI JTF 2021-2027", con propria Determinazione;*
4. di dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e ali'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 alla sottoscrizione del succitato Accordo di finanziamento;
5. di stanziare le risorse a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 per assicurare la copertura finanziaria dell'avviso "Nidi Just Transition Fund Taranto", di prossima pubblicazione da parte di Puglia Sviluppo S.p.A.;
6. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", per l'importo complessivo di€ 20.000.000,00;
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
9. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sull'Azione 2.6 - codice procedura 2.6.3 del PN JTF Italia 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
10. di notificare il presente provvedimento alla società Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027, a cura della Sezione Competitività;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
12. di trasmettere la presente delibera all'Autorità di Gestione del PN JTF e alle Strutture regionali competenti all'attuazione del Piano esecutivo per la Provincia di Taranto, *a cura della Sezione Competitività.*

Il Segretario Generale della Giunta — NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta — MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi" – Codice procedura 2.6.3 Avviso "Nuove Iniziative d'Impresa Just Transition Fund Taranto". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. per **€ 20.000.000,00.**

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" " e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio e successive proroghe;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore e successive proroghe;
- l'Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2022/00026 del 01/09/2022 e ss.mm.ii., di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari alla dott.ssa Silvia Visciano;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante “Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025, recante: “Aggiornamento Linee guida sul “SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA” approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 26/09/2024, n. 1295 concernente “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Visti altresì:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011” e ss.mm.ii. , recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l’art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025”;
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la DGR n. 26 del 20.01.2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Premesso che:

- Il Fondo per la Transizione Giusta (Just Transition Fund - JTF), istituito con il Regolamento (UE) 2021/1056, è uno strumento finanziario che si inserisce nel quadro della politica di coesione europea per garantire che il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi climatici assunti nell’ambito dell’European Green Deal, finalizzato a rendere l’UE climaticamente neutra entro il 2050, avvenga in modo equo e non lasci indietro nessuno. Il Fondo si rivolge pertanto ai territori che devono far fronte a gravi sfide socio-economiche legate alla transizione verso la neutralità climatica, integrando la propria azione con quella degli altri strumenti previsti dal Quadro finanziario pluriennale 2021-2027;
- nell’Allegato D alla Relazione per Paese pubblicata nell’ambito del semestre europeo 2020, la Commissione Europea ha individuato nelle aree del Sulcis Iglesiente e della Provincia di Taranto i territori italiani più vulnerabili alla transizione verso la neutralità climatica;
- con Decisione di Esecuzione C(2022) 9764 del 16 dicembre 2022, la Commissione ha approvato il "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" (di seguito anche PN JTF), ritenendolo conforme ai regolamenti (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1056, nonché coerente con l'Accordo di partenariato dell’Italia. Il PN destina 367,2 milioni di euro al Sulcis Iglesiente (Priorità 1) e 795,6 milioni di euro all’area della Provincia di Taranto (Priorità 2);
- il PN JTF 2021-2027 incardina l’Autorità di Gestione (AdG) presso il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri (dopo la soppressione dell’Agenzia per la Coesione Territoriale), ed assegna alle due Regioni interessate - Sardegna e Puglia - la funzione di Organismi Intermedi del Programma per l’attuazione dei rispettivi Piani Territoriali;
- con Delibera n. 1327 del 28 settembre 2023 la Giunta regionale pugliese ha designato la Struttura speciale Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 quale Organismo Intermedio del PN JTF – Piano Territoriale Taranto, stabilendo che per questo trovi applicazione il medesimo sistema di Governance previsto per il PR FESR FSE+2021-2027, ed ha attribuito ai Dipartimenti regionali competenti la gestione delle procedure in cui si articola l’attuazione del PT Taranto;

- in data 5 ottobre 2023 è stata sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio Regione Puglia la Convenzione con cui sono state delegate le funzioni ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060;
- con determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 188/2024 è stato approvato il manuale delle procedure dell'Organismo intermedio, che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dall'OI per lo svolgimento dei compiti delegati. In particolare, sono applicabili per analogia le procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte. Il manuale delle procedure applica l'indirizzo definito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1327/2023, che stabilisce come la Responsabilità delle procedure definite nel Piano esecutivo sia attribuita ai Dipartimenti e alle Sezioni, in coerenza con il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027;
- nel corso del 2024, l'Organismo Intermedio del PN JTF ha curato la predisposizione del Piano Esecutivo, anche in seguito alle interlocuzioni con i Dipartimenti regionali competenti da un lato, e con il Comune di Taranto, dall'altro;
- con Decreto DPC U5-008/2025 del 14 febbraio 2025 è stato approvato il suddetto Piano esecutivo e sono state assegnate all'Organismo intermedio risorse pari a € 750.829.056,44, fatta salva la definitiva assegnazione dell'importo di flessibilità pari a € 52.780.964,56 ai sensi dell'art. 18 par. 1, comma 1, del reg. (UE) n. 1060/2021. La registrazione della Corte dei Conti n. 1126 del 05.05.2025 ha conferito esecutività a detto Decreto;
- sulla base del Piano esecutivo approvato, è stata condivisa con i Direttori dei Dipartimenti regionali competenti per materia una assegnazione di responsabilità per singola procedura;
- con Delibera n. 400 del 31 marzo 2025 la Giunta regionale ha definito gli adempimenti conseguenti all'approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale per la Provincia di Taranto. In particolare, ha designato le Strutture regionali indicate e dettagliate nel Piano esecutivo quali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati: nello specifico alla Sezione Competitività è stata affidata la responsabilità, tra le altre, della procedura codificata sub 2.6.3;
- l'azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi", coerente con il Reg. 1056/2021, art. 8 par. 2, prevede, con riferimento all'ambito di applicazione del sostegno, che il JTF possa sostenere, tra l'altro, a) investimenti produttivi nelle PMI, tra cui le microimprese e le start-up, finalizzati alla diversificazione, alla modernizzazione e alla riconversione economica, e b) investimenti nella creazione di nuove imprese, anche mediante incubatori di imprese e servizi di consulenza, che portino alla creazione di posti di lavoro; c) investimenti in attività di ricerca e innovazione, anche da parte di università e organizzazioni di ricerca pubblici, e promozione del trasferimento di tecnologie avanzate; d) investimenti nella messa in opera di tecnologia nonché in sistemi e infrastrutture per l'energia pulita a prezzi accessibili, comprese le tecnologie di stoccaggio dell'energia, e nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; e) gli investimenti nelle energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti, e nell'efficienza energetica, anche al fine di ridurre la povertà energetica; h) investimenti nella digitalizzazione, nell'innovazione digitale e nella connettività digitale; j) investimenti per il potenziamento dell'economia circolare, anche mediante la prevenzione e la riduzione dei rifiuti, l'uso efficiente delle risorse, il riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio; k) sviluppo e riconversione delle competenze professionali dei lavoratori e delle persone in cerca di lavoro;
- per dare attuazione alla procedura, con DGR n. 854 del 19 giugno 2025, la Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Organismo Intermedio della Regione Puglia per il Fondo Just Transition Fund, ha designato la Società in house Puglia Sviluppo S.p.A. come soggetto delegato all'attuazione degli avvisi pubblici previsti dall'Azione 2.6 del PN JTF 2021-2027.
  L'obiettivo è garantire modalità operative più efficaci e performanti, in un'ottica di complementarità con le attività già svolte nell'ambito del PR FESR-FSE+ 2021-2027. La scelta di Puglia Sviluppo S.p.A. si fonda sulla comprovata esperienza, sulla qualificazione e sul dimensionamento delle risorse umane

della società, già individuata, con DGR n. 1494/2023, come Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71, par. 3 del Reg. (UE) 1060/2021, per la gestione dell'Avviso N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa.

Considerato che:

- in tale ambito, è necessario avviare una procedura per finanziare l'avvio di nuove imprese, con l'obiettivo di agevolare l'autoimpiego di persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro, mediante una combinazione di aiuti nella forma di sovvenzioni dirette, sovvenzione soggetta a condizione e di prestiti rimborsabili. La misura NIDI JTF, dunque, ha l'obiettivo di consentire la realizzazione di interventi di sostegno all'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati, che intendano avviare, sul territorio della provincia di Taranto, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della micro impresa, prevedendo nuovi investimenti compresi tra 10.000 e 150.000 Euro;
- al fine di attuare l'azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi" - Codice procedura 2.6.3 - Avviso "Nidi Just Transition Fund Taranto", si deve ricorrere alla costituzione del fondo NIDI JTF 2021-2027, ed alla predisposizione del relativo Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia ed il soggetto deputato alla gestione dello strumento finanziario, Puglia Sviluppo S.p.A.. Il ricorso alla costituzione del Fondo tiene conto delle conclusioni e delle raccomandazioni del Secondo aggiornamento della Valutazione ex ante (VEXA) degli strumenti finanziari svolta da Puglia Sviluppo S.p.A., dalla stessa trasmessa con nota prot. 7096/U del 08.10.2025 ed acquisita al protocollo regionale n. 551304 del 09.10.2025, su cui si basa il sostegno allo strumento finanziario della Regione Puglia nella forma dei prestiti da attivare nell'ambito del JTF 21-27;
- le linee di indirizzo dell'Avviso sono declinate nella scheda di pre-informazione allegata al presente atto.

Rilevato che:

- per l'attivazione dell'Avviso "Nidi Just Transition Fund Taranto" è necessaria una dotazione pari ad € 20.000.000,00, a valere sull'Azione 2.6 codice procedura 2.6.3 del Programma Nazionale JTF Italia 2021-2027 – Piano Territoriale di Taranto, tanto al fine di rafforzare lo strumento finanziario in considerazione degli obiettivi strategici di promozione dell'avvio di nuove iniziative di impresa, d'intesa con l'Adg del PN JTF;
- per garantire la necessaria copertura finanziaria all'Avviso NIDI Just Transition Fund Taranto, la sezione Competitività ha proceduto, con A.D. n. 704 del 31.10.2025 dell'importo di € 5.000.000,00 e A.D. n. 701 del 29.10.2025 dell'importo di € 5.101.754,36, a ridurre l'accertamento in parte Entrata e la prenotazione in parte spesa precedentemente assunti con A.D. n. 419 del 01.07.2025 sull'Avviso pubblico Minipia JUST e A.D. n. 418 del 01.07.2025 sull' avviso pubblico PIA JUST, tenendo conto anche dei relativi impegni di spesa da dover assumere nel corrente esercizio finanziario a valere sugli avvisi PIA JTF e MiniPIA JTF e garantendo, pertanto, una più efficiente allocazione di risorse pubbliche.

Si ritiene, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie, che con l'Avviso "Nidi Just Transition Fund Taranto" si prosegua nella realizzazione delle politiche regionali in materia di sostegno a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, agevolando i processi di autoimprenditorialità e, al contempo, si attui l'Azione 2.6 - codice procedura 2.6.3 del PN JTF Italia 2021-2027 – Piano Territoriale di Taranto, e che detto intervento contribuirà alla realizzazione di progetti di investimento potenzialmente in grado di produrre effetti tangibili nell'ambito dell'inclusione lavorativa e della disoccupazione. Intendendo rispondere al peggioramento del contesto occupazionale nell'area e al disagio sociale derivanti dalla crisi delle imprese locali interessate dagli effetti della transizione energetica, a tal fine, in accordo con l'Autorità di gestione del PN JTF, si è ritenuto di avviare la suddetta procedura con una dotazione pari a € 20.000.000,00.

Pertanto, è necessario autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con

DGR n. 26 del 20/01/2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto positivo.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per dare copertura finanziaria all' Avviso Pubblico "Nidi Just Transition Fund Taranto" di importo complessivo pari ad € 20.000.000,00, come di seguito esplicitato.

BILANCIO VINCOLATO

CRA 02.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Tipo di spesa: ricorrente

Capitolo	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	Codice UE	P.D.C.F.
CNI _____ (1)	PN JTF ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale della Provincia di Taranto. Procedura 2.6.3 Nidi. Contributi agli investimenti a imprese controllate	14.5.2	8	U.2.03.03.01.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente - Codice UE: 2

Titolo, Tipologia: 4.200

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	P.D.C.F.	VARIAZIONE COMPETENZA E CASSA E.F. 2025
E4012127	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	E.4.02.01.01.000	+ 9.898.245,64

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - CCI 2021IT16JTPR001. Registrazione Corte dei Conti n. 1126 del 05/05/2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente – Codice Ue: 8

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAM. TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE COMPETENZA E CASSA E.F. 2025
U1405090	"PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.6.1 - P.I.A. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE"	14.05.02	2.03.03.03.000	-5.101.754,36
U1405091	"PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.6.2 - MINI P.I.A. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE"	14.05.02	2.03.03.03.000	-5.000.000,00
CNI (1)	PN JTF ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale della Provincia di Taranto. Procedura 2.6.3 Nidi. Contributi agli investimenti a imprese controllate	14.05.02	U.2.03.03.01.000	+20.000.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 20.000.000,00, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Competitività, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di promuovere progetti in materia di sostegno a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate che intendano avviare, sul territorio della provincia di Taranto, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa, nell'ambito dell'azione 2.6 del Piano esecutivo di attuazione del Piano territoriale della provincia di Taranto del PN Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. d), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare la scheda di pre-informazione relativa all'Avviso "Nuove Iniziative d'Impresa Just Transition Fund Taranto" nell'ambito dell'azione 2.6 - codice procedura 2.6.3 del Piano esecutivo di attuazione del Piano territoriale per la Provincia di Taranto relativo al Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF), acclusa alla presente proposta di deliberazione (Allegato A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ne riporta le linee di indirizzo;
2. di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento "NIDI JTF" parte integrante del presente provvedimento (Allegato B) e dei relativi allegati, ovvero del *Secondo Aggiornamento della Valutazione ex ante degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti (POR Puglia 2014-2020) nell'ambito del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027-Piano triennale della Provincia di Taranto; Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo NIDI JTF 2021-2027; Descrizione dello strumento finanziario Fondo NIDI JTF 2021-2027; Modelli per il controllo dello strumento finanziario Fondo NIDI JTF 2021-2027*;
3. *di prendere atto che il Dirigente della Sezione Competitività potrà apportare le necessarie modifiche relative ad aspetti non sostanziali all'Accordo di finanziamento relativo al Fondo "NIDI JTF 2021-2027", con propria Determinazione*;

4. di dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 alla sottoscrizione del succitato Accordo di finanziamento;
5. di stanziare le risorse a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 per assicurare la copertura finanziaria dell'avviso "Nidi Just Transition Fund Taranto", di prossima pubblicazione da parte di Puglia Sviluppo S.p.A.;
6. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", per l'importo complessivo di € 20.000.000,00;
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
9. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sull'Azione 2.6 - codice procedura 2.6.3 del PN JTF Italia 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
10. di notificare il presente provvedimento alla società Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027, a cura della Sezione Competitività;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
12. di trasmettere la presente delibera all'Autorità di Gestione del PN JTF e alle Strutture regionali competenti all'attuazione del Piano esecutivo per la Provincia di Taranto, *a cura della Sezione Competitività.*

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374 e ss.mm.ii..

Il FUNZIONARIO istruttore: (Maria Teresa Laserra)

Maria Teresa Laserra
04.11.2025 12:41:28
GMT+01:00

Il FUNZIONARIO istruttore: (Nunzia Petrelli)

Nunzia Petrelli
04.11.2025
13:13:24
GMT+01:00

La DIRIGENTE del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti finanziari: (Silvia Visciano)

Silvia Visciano
04.11.2025 11:49:02 GMT+00

Il DIRIGENTE della Sezione Competitività: (Giuseppe Pastore)

Giuseppe Pastore
04.11.2025 13:05:04
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Programmazione Unitaria": (Pasquale Orlando)

Pasquale Orlando
04.11.2025
17:32:45
GMT+01:00

La Direttora ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

La DIRETTORA del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa
Berlingerio
05.11.2025
10:00:11
GMT+01:00

Il Presidente Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

Emiliano Michele 07.11.2025 14:37:40 UTC

Parere di regolarità contabile
Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 14:09
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Dalla pagina successiva seguono gli allegati: Scheda di pre-informazione relativa all'avviso "Nidi Just Transition Fund Taranto" - Allegato A; Schema di accordo di finanziamento e relativi allegati - Allegato B; Allegato E/1 Variazione di bilancio.

Giuseppe Pastore
04.11.2025 13:05:04
GMT+01:00

COESIONE ITALIA 21-27 JTF L'Europa ti cambia la vita | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO | pugliasviluppo Azionista Unico Regione Puglia

Scheda di pre-informazione relativa all'avviso "Nidi JTF Taranto"

Nidi JTF Taranto (Aiuti all'avvio di microimprese da parte di soggetti in condizioni di svantaggio lavorativo)

ALLEGATO A

Finalità

L'Avviso NIDI – Nuove iniziative d'impresa JTF è rivolto a **soggetti appartenenti a categorie svantaggiate** che intendano avviare, sul territorio della provincia di Taranto, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo un programma di investimenti completo, organico e funzionale di importo complessivo compreso tra 10.000 e 150.000 Euro.
Gli aiuti prevedono un contributo nella forma della sovvenzione, dell'assistenza rimborsabile e del prestito rimborsabile sulle spese per investimenti, con un ulteriore contributo a fondo perduto per le spese di gestione sostenute nei primi mesi di attività.
L'iniziativa rende operative:

- le disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2021/1056 Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta (GU L 231 del 30 giugno 2021, pag. 1) d'ora in avanti Regolamento JTF;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta;
- il decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027 il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto;
- gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021).

Tipologia di attività agevolabili

Con lo strumento è possibile avviare una nuova impresa nei seguenti settori:

- manifatturiero,
- costruzioni ed edilizia,
- riparazione di autoveicoli e motocicli,
- ristorazione con e senza cucina,
- servizi di informazione e comunicazione,
- attività professionali, scientifiche e tecniche,
- agenzie di viaggio,
- servizi di supporto alle imprese,
- istruzione,
- sanità e assistenza sociale non residenziale,
- attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (sono escluse le attività delle lotterie, scommesse e case da gioco),
- attività di servizi per la persona.

Destinatari

La misura è rivolta a:

- chi intende avviare una nuova attività e non ha ancora costituito l'impresa;
- imprese costituite da meno di 6 mesi.

Le Nuove Iniziative d'Impresa dovranno essere partecipate per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti svantaggiati appartenenti, alla data di presentazione della domanda preliminare, ad almeno una delle seguenti categorie:

a. giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
b. donne di età superiore a 18 anni;
c. soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese;
d. persone in procinto di perdere un posto di lavoro, destinatari di strumenti di sostegno al reddito attivati per risolvere tensioni occupazionali, quali ad esempio:
   d.1. i dipendenti di imprese poste in liquidazione o soggette a procedura concorsuale e i dipendenti delle imprese confiscate;
   d.2. i dipendenti di imprese posti in mobilità, collocati in NASPI;
   d.3. i dipendenti di imprese posti in Cassa Integrazione Guadagni o beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga gestiti dalla Regione Puglia;
   d.4. i dipendenti di imprese destinatari dei Fondi di Solidarietà Alternativi (art.27 del D.lgs. 148/2015);
   d.5. i dipendenti di imprese destinatari dei Fondi di Solidarietà Bilaterali (art.26 del D.lgs. 148/2015);
   d.6. i dipendenti di imprese destinatari del Fondo Integrazione Salariale (art.29 del D.lgs. 148/2015).
e. i titolari di partita IVA non iscritti al registro delle imprese che, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda telematica preliminare, abbiano emesso fatture per un imponibile inferiore a 15.000 Euro; tali soggetti potranno utilizzare la medesima partita IVA per l'avvio della nuova attività, a condizione che non abbiano aperto la partita IVA da più di 5 anni.

Le domande di accesso devono riguardare progetti finalizzati alla nascita di nuove imprese. Pertanto, non potranno essere agevolate iniziative per le quali si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni:

- il rilevamento di una impresa esistente o l'acquisto di ramo di azienda di impresa esistente;
- la sede operativa individuata, nei 3 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda preliminare, sia stata sede operativa/legale di altra attività operante nel medesimo settore o in un settore connesso, attinente o collegato;
- alla data di presentazione della domanda preliminare, la persona individuata come amministratore del soggetto proponente sia, o sia stato negli ultimi 3 mesi, titolare o amministratore di altra attività operante nel medesimo settore o in un settore connesso, attinente o collegato.

Programmi di investimento

Per tutte le imprese sono ammissibili investimenti fino ad € 150.000,00.
Le spese di **investimento** che è possibile finanziare sono:

- macchinari di produzione, impianti, attrezzature varie e automezzi di tipo commerciale;
- programmi informatici non personalizzati;
- opere edili e assimilate;
- sviluppo di piattaforme B2B e B2C, sistemi di e-commerce proprietari e app mobile.

Il piano degli investimenti dovrà prevedere **almeno il 20% di investimenti finalizzati all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ambientale**, quali ad esempio:

- Macchinari green per trasformazione sostenibile;
- Impianti produttivi con tecnologie ad alta efficienza;
- Installazione di pannelli fotovoltaici o solare termico per autoconsumo;
- Sistemi di illuminazione LED o domotica finalizzata alla riduzione i consumi;

- Sistemi per il riuso delle acque;
- Riduzione delle emissioni legate ai trasporti (es. acquisto di veicoli elettrici o ibridi aziendali).

È inoltre possibile agevolare le seguenti spese di **gestione**, fino ad un importo di € 15.000:

- materie prime, semilavorati, materiali di consumo;
- locazione di immobili o affitto apparecchiature di produzione;
- utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività;
- premi per polizze assicurative;
- canoni ed abbonamenti per l'accesso a banche dati, per servizi software, servizi "cloud", servizi informativi, housing, registrazione di domini Internet, servizi di posizionamento sui motori di ricerca, acquisto di spazi per campagne di Web Marketing; servizi di personalizzazione di siti Internet acquisiti da impresa operante nel settore della produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;
- spese per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e collettiva.

Forma dell'aiuto

La misura prevede la concessione di agevolazioni nella forma della sovvenzione c/impianti, assistenza rimborsabile, prestito agevolato e sovvenzione c/esercizio.

Intensità delle agevolazioni

I programmi di investimento dovranno avere importo complessivo fino a € 150.000,00, con una intensità di aiuto pari al 100%.

Le agevolazioni in conto impianti sugli investimenti sono costituite da:

a. un contributo a fondo perduto pari al 50% del totale degli investimenti agevolati;
b. un prestito rimborsabile pari al 25% del totale degli investimenti agevolati;
c. un aiuto nella forma dell'assistenza rimborsabile pari al 25% del totale degli investimenti agevolati.

È concedibile un contributo in conto esercizio a fondo perduto, non superiore ad € 15.000,00 in misura pari al 100% delle spese di gestione ammissibili.

Il prestito e l'assistenza rimborsabile saranno restituiti secondo un piano di ammortamento complessivo di 60 mesi e l'addebito delle prime 30 rate sarà finalizzato al rimborso del prestito. Ai destinatari che saranno in regola con la restituzione delle rate del piano di ammortamento prima della scadenza della 31a rata e che avranno adempiuto alla corretta e completa dimostrazione di spesa (come previsto ai successivi artt. 17 e 19) sarà riconosciuta una premialità di importo pari alla somma delle 30 rate dell'assistenza rimborsabile. Tale premialità, pari al 25% dell'importo agevolato, sarà concessa mediante l'integrale abbuono delle 30 rate restanti.

Fonte di finanziamento

PN JTF Piano territoriale della Provincia di Taranto.

Priorità:	**2. Sostegno alla transizione dell'area di Taranto**
Obiettivo specifico	Il Fondo (JTF) ha l'obiettivo specifico di consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi (art.2 del Regolamento (UE) 2021/1056).
	2.6 Sviluppo imprenditoriale creazione d'impresa e investimenti produttivi

Apertura procedura (data inizio presentazione domande)

Secondo semestre 2025.

Modalità di valutazione

L'istanza di accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare, redatta e inviata unicamente in via telematica, attraverso la procedura on line disponibile sul portale https://www.sistema.puglia.it/Nidi_JTF.

Le domande sono sottoposte alla valutazione di Puglia Sviluppo, soggetto Delegato nominato con Delibera di Giunta regionale n. 854 del 19/06/2025.

L'istruttoria prevede una prima verifica diretta ad accertarne l'esaminabilità mediante la verifica della completezza e conformità formale, nonché della sussistenza dei requisiti minimi richiesti dall'Avviso.

Per le domande che superano la verifica di esaminabilità, al fine di pervenire alla definitiva formulazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni, è previsto un colloquio di approfondimento. Nel corso del colloquio, viene valutata da Puglia Sviluppo la fattibilità del progetto rispetto alle competenze maturate dall'impresa e alle prospettive di mercato, e vengono assistiti i proponenti nella definizione del programma di investimenti al fine di pervenire alla formulazione della definitiva istanza di agevolazione.

Le istanze di accesso alle agevolazioni vengono istruite secondo l'ordine cronologico di deposito e sono sottoposte ad un esame di ammissibilità.

Al termine dell'istruttoria, Puglia Sviluppo adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni o di non ammissibilità dell'istanza.

Modalità di erogazione degli aiuti

Gli aiuti agli investimenti sono erogati da Puglia Sviluppo in tre tranche al fine di limitare gli importi da anticipare da parte delle imprese nel corso della realizzazione del proprio progetto imprenditoriale. Gli aiuti al funzionamento sono erogati in un'unica soluzione.

Giuseppe Pastore
04.11.2025
13:05:04
GMT+01:00

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

ALLEGATO B

redatto ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione tra

Regione Puglia, Struttura Speciale Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027, individuata quale Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 dott. Pasquale Orlando;

Dipartimento Sviluppo economico, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727 in persona dell'avvocato Gianna Elisa Berlingerio, Direttore del Dipartimento

e

Puglia Sviluppo S.p.A., con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, Capitale Sociale € 3.556.227,00, interamente versato, C.F. e P. IVA 01751950732 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bari 450076, quale soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027 con Delibera di Giunta Regionale n.854 del 19/06/2025 e individuato quale gestore dello strumento finanziario Nidi JTF 2021-2027 con DGR _____ del _____, in persona dell'avvocato Grazia D'Alonzo Legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliata per la carica presso la sede della Società.

Visti:

Normativa comunitaria:

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013;
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C (2021) 2594 final del 19 aprile 2021 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027";
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2021/C 508/01) del 16/12/2021 "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio";
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione, di seguito Regolamento FESR, contenente disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla G.U. L187 del 26/06/2014 e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, («regolamento finanziario») che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, comprese le regole su sovvenzioni, premi, appalti, gestione indiretta, strumenti finanziari, garanzie di bilancio, assistenza finanziaria e rimborso di esperti esterni;
- Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), come richiamata dalla comunicazione della Commissione Europea recante gli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati

a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01).

Normativa nazionale:

- Articolo 2, commi 203 e seguenti, della Legge 23/12/1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027 il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto;
- Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale.

Normativa regionale:

- La L.R. 29/06/2004 n.10 e s.m.i. recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni stabilisce che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 107 e 108 del trattato CE;
- L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- L.R. 10/03/2014 n. 8, recante "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20 aprile 2022, Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027 - Approvazione della proposta di programma Regionale FESR e FSE 2021-2027 che individua tra gli altri, l'Asse prioritario I "Competitività e Innovazione" (FESR);
- Delibera di Giunta Regionale n. _____ del _____di approvazione dell'avviso di pre-informazione Nidi JTF ai sensi dell'art. 49 comma 2 del REG (UE) 2021/1060, di costituzione del "Fondo NIDI JTF 2021-2027" e di approvazione dello schema di Accordo di Finanziamento e dei relativi allegati;
- con la stessa delibera, la Giunta dà mandato al Dirigente della Sezione Competitività ad apportare le necessarie modifiche all'accordo di finanziamento relativo al "Fondo NIDI JTF 2021-2027" e delega il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico e l'Autorità di Gestione del PR puglia FESR-FSE 2021/2027 alla sottoscrizione del succitato Accordo di finanziamento.

Premesso che:

- l'articolo 174 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) dispone che, al fine di rafforzare la propria coesione economica, sociale e territoriale, l'Unione debba mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite o insulari, e che rivolga un'attenzione particolare alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici. Tali regioni beneficiano in modo particolare della politica di coesione. L'articolo 175 TFUE impone all'Unione di appoggiare la realizzazione di tali obiettivi con l'azione che essa svolge attraverso, tra l'altro, il Fondo europeo di sviluppo regionale. L'articolo 322 TFUE costituisce la base per adottare le regole finanziarie che stabiliscono le modalità relative alla formazione e all'esecuzione del bilancio, al rendiconto e alla verifica dei conti, oltre che il controllo della responsabilità degli agenti finanziari;
- come previsto dal Regolamento (Ue) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (il Regolamento (UE) 2021/1060) è opportuno che gli Stati membri, al livello territoriale appropriato e secondo il rispettivo quadro istituzionale, giuridico e finanziario, e gli organismi da essi designati a tal fine, siano responsabili della preparazione e dell'attuazione dei programmi e si astengano dall'imporre norme superflue che comportino oneri amministrativi eccessivi per i beneficiari.
- in particolare, la gestione di misure di sostegno tramite strumenti finanziari deve essere presa sulla base di valutazioni condotte *ex ante* dalle strutture locali preposte, adottate secondo gli elementi obbligatori previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060 e dai provvedimenti attuativi;
- l'autorità di gestione della Regione Puglia ha la responsabilità principale dell'attuazione efficace ed efficiente dei fondi. La Regione, nel suddetto ruolo, intende regolare le funzioni attribuite a Puglia Sviluppo, quale organismo deputato alla gestione dello strumento finanziario;
- a tal fine, la Regione e Puglia Sviluppo intendono predisporre il seguente Accordo di Finanziamento in coerenza con le previsioni obbligatoriamente richieste dall'allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060;

- le funzioni di seguito individuate sono, pertanto, espressione delle previsioni normative comunitarie e dei compiti che dette previsioni attribuiscono all'organismo nel perseguimento delle suddette finalità economiche, sociali e territoriali preposte.

Tutto ciò premesso

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, si conviene e si stipula quanto segue.

1. PREAMBOLO

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Puglia
Identificazione dell'AdG:	Autorità di Gestione del PN JTF 2021-2027
Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma:	2021IT16JTPR001 Decisione C(2022)9764 del 16/12/2022
Titolo del programma correlato:	Programma Nazionale PN JTF 2021-2027
Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario:	PN JTF 2021-2027 - Azione 2.6 Sviluppo imprenditoriale creazione d'impresa e investimenti produttivi
Nome del Fondo SIE:	Fondo per una Transizione Giusta
Identificazione dell'asse prioritario:	PN JTF 2021-2027 Obiettivo specifico: consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi. Il JTF può anche sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio. Priorità 2. Sostegno alla transizione dell'area di Taranto
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	ITF43-Taranto
Importo stanziato dall'AdG per lo strumento finanziario:	€ 10.000.000,00 a valere sul PN JTF 2021- 2027, di cui € 5.000.000,00 per prestiti rimborsabili € 5.000.000,00 per sovvenzione soggetta a condizione
Importo proveniente dai fondi SIE:	€ 10.000.000,00 a valere sul PN JTF 2021-2027 quota UE
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma):	€ 0,00
Importo proveniente da fonti nazionali private (contributo privato del programma):	€ 0,00
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche e private al di fuori del contributo al programma:	€ 0,00
Data d'inizio prevista dello strumento finanziario:	data di sottoscrizione del presente Accordo
Data di completamento prevista dello strumento finanziario:	31 Dicembre 2033
Recapiti delle persone di contatto per le comunicazioni tra le parti:	
Per la Regione Puglia:	Dott. Giuseppe Pastore C.so Sonnino 177, 70121 Bari; PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it
Per Puglia Sviluppo S.p.A.:	Dott. Lorenzo Minnielli Via delle Dalie 70026 Z.I. Modugno (BA) PEC: pugliasviluppo@legalmail.it

2. DEFINIZIONI E ACRONIMI

2.1. Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite devono essere interpretati secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione

AdG	Autorità di Gestione PN JTF
OI	Organismo Intermedio (AdG PR FESR FSE+ 2021-2027)
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
Costi	Costi e commissioni di gestione di cui all'articolo 68, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1060/2021
DG	Direzione Generale
Documenti attuativi	Piano aziendale, Avvisi per la selezione delle iniziative.
Fondo Rotativo o Fondo	Strumento finanziario ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione, costituito ai sensi del presente Accordo di finanziamento
JTF	Fondo per una Transizione Giusta
Microimpresa	Microimpresa rispondente alla definizione di cui alla Raccomandazione UE 361/2003
Piccola impresa	Piccola impresa rispondente alla definizione di cui alla Raccomandazione UE 361/2003
PN	Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027
Proventi	Interessi e altre plusvalenze generate ai sensi dell'articolo 60 del Regolamento n.1060/2021
Proponente	Soggetto che presenta domanda di finanziamento a valere sul Fondo
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
Regione	Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia
SF	Strumento Finanziario
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
SIE (Fondi)	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
UE	Unione Europea

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVO

3.1. Il presente Accordo prevede, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____, la costituzione del "Fondo NIDI JTF 2021-2027" (di seguito Fondo), finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa.

3.2. Il Fondo, operante con risorse pubbliche, opera attraverso l'erogazione di strumenti finanziari (prestiti) declinati in azioni progettuali che abbiano ad oggetto l'avvio di nuove micro-imprese.

3.3. Il Fondo è costituito per la concessione di prestiti nell'ambito di un sistema di aiuti che prevede:

a. una sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto impianti sugli investimenti la cui gestione è disciplinata dalla Convenzione per la delega a Puglia Sviluppo Spa (approvata con DGR n. 854 del 19/06/2025), che sarà trattata come operazione separata;
b. un prestito rimborsabile per finanziare spese di investimento (la cui concessione è disciplinata dal presente Accordo);
c. una sovvenzione soggetta a condizione sugli investimenti (assistenza rimborsabile), combinata nello strumento finanziario con il prestito rimborsabile per finanziare spese di investimento;
d. una sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto esercizio sulle spese di gestione sostenute nella fase di avviamento la cui gestione è disciplinata dalla Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio a Puglia Sviluppo Spa (approvata con DGR 854 del 19/06/2025), che sarà trattata come operazione separata.

3.4. Il Fondo finanzia progetti potenzialmente in grado di produrre effetti tangibili nell'ambito dell'inclusione lavorativa e della disoccupazione.

3.5. Con la costituzione del Fondo, la Regione intende raggiungere il seguente obiettivo:

- agevolare i processi di autoimprenditorialità, mediante uno strumento integrato di agevolazioni capace di offrire un supporto finanziario e di assistenza per la creazione d'impresa.

3.6. Per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente al Piano aziendale riportato nell'Allegato B in conformità con la normativa comunitaria sui Fondi SIE e con il PN JTF 2021/2027.

3.7. Con il presente Accordo, stipulato ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 le Parti convengono quanto segue:

a. La Regione ha individuato, con Delibera della Giunta Regionale n. 854 del 19/06/2025, Puglia

Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027 e con Delibera di Giunta Regionale _____ del _____ quale soggetto gestore del Fondo NIDI JTF 2021-2027, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Regolamento (UE) n.1060/2021, articolo 59 par. 3;

b. la Regione trasferirà a Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'articolo 60, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, le risorse finanziarie per la gestione del Fondo e provvederà ai relativi appostamenti di bilancio in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e agli strumenti finanziari;
c. Puglia Sviluppo S.p.A. eserciterà l'attività necessaria alla gestione del Fondo, in applicazione dell'articolo 58 paragrafo 1 e dell'articolo 59 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n.1060/2021, nel rispetto delle finalità definite dagli obiettivi specifici e dalle azioni del PR FESR Puglia 2021-2027;
d. la Regione eserciterà tutti i poteri decisionali, di vigilanza e di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo e dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e in particolare agli strumenti finanziari;
e. Puglia Sviluppo S.p.A. agirà, come organo della Regione Puglia, coadiuvandone lo svolgimento dei compiti delineati nel presente Accordo ai sensi della normativa applicabile, nel perseguimento delle funzioni pubbliche sopra delineate. A tal fine Puglia Sviluppo S.p.A. valuterà e selezionerà i progetti che potranno beneficiare del sostegno del Fondo attraverso la pubblicazione di avvisi pubblici che, in ogni caso, garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, supportando inoltre le attività di sensibilizzazione e animazione come meglio descritto dai successi articoli 8 e 23;
f. I trasferimenti effettuati dalla Regione Puglia in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. non hanno natura di corrispettivo per le funzioni svolte da quest'ultima e saranno quantificati e corrisposti al solo fine di consentire il funzionamento della società, che agirà secondo regole di efficienza e buon funzionamento a cui devono ispirarsi gli organi della pubblica amministrazione;
g. le Parti stabiliscono le regole di funzionamento del Fondo in conformità con quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;
h. le Parti indicano le informazioni richieste dall'allegato X del Regolamento 1060/2021;
i. le Parti stabiliscono che alla scadenza del presente Accordo, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili del Fondo sarà disciplinato dalla Regione Puglia con apposita Delibera di Giunta Regionale.

4. OBIETTIVI STRATEGICI E VALUTAZIONE EX ANTE

4.1. Secondo l'ultimo rapporto dell'economia della Puglia (giugno 2025) redatto dalla Banca d'Italia, l'economia della Puglia nel 2024 ha mostrato un rallentamento nella crescita. Secondo l'indicatore trimestrale regionale dell'attività economica (ITER), sviluppato dalla Banca d'Italia, il PIL regionale è cresciuto dello 0,5% a prezzi costanti, un tasso inferiore rispetto a quello del Mezzogiorno (0,9%) e dell'intera Italia (0,7%). La crescita si è indebolita nel corso dell'anno con un peggioramento dovuto in particolare alla stagnazione del settore industriale, che è stata colpita sia dalla domanda interna che estera debole, oltre che al rallentamento delle costruzioni e dei servizi.

4.2. Nel 2024, il tessuto economico della provincia di Taranto ha mantenuto caratteristiche strutturali di rilevante industrializzazione ma con segnali di debolezza diffusa. In base agli indicatori della Banca d'Italia, il valore aggiunto prodotto nel territorio ha segnato una stabilizzazione (+0,2% rispetto al 2023), in ritardo su media regionale (Puglia +0,5%) e nazionale (+0,7%), riflettendo le difficoltà cicliche dell'industria e del comparto siderurgico in particolare, su cui ha inciso negativamente la crisi dello stabilimento Acciaierie d'Italia.

4.3. Nel 2024, la situazione del credito alle imprese pugliesi ha evidenziato una contrazione dell'1,9% su base annua a dicembre, in linea con i trend degli ultimi anni e confermando sostanzialmente i valori registrati alla chiusura del 2023. Il fenomeno riflette principalmente la debolezza della domanda di finanziamenti da parte delle aziende e l'atteggiamento prudenziale mantenuto dalle banche nell'erogazione del credito, in un ambiente caratterizzato da tassi di interesse ancora elevati nonostante i primi segnali di allentamento della politica monetaria. L'analisi per dimensione aziendale rivela una marcata eterogeneità nella dinamica dei prestiti: le piccole imprese hanno registrato una contrazione significativamente più accentuata (-6,3% a dicembre), mentre le aziende di maggiori dimensioni hanno mantenuto una riduzione più contenuta (-0,4%). Questa differenziazione evidenzia come le imprese di maggiore scala abbiano potuto beneficiare di condizioni di accesso al credito più favorevoli e abbiano spesso fatto ricorso a strumenti finanziari alternativi, come i prestiti sindacati.

4.4. La Valutazione ex ante è stata condotta con la metodologia delle best practices europee. Per il

completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è stato quantificato il financing gap di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Sulla base della stima della domanda potenziale e della ricognizione dell'offerta disponibile è stato stimato il financing gap. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito risulta pari a 181 €mln equivalente ad un gap annuo di 45,14 €mln.

4.5. NIDI JTF è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un aiuto per l'avvio di una nuova impresa con un contributo a fondo perduto e un prestito rimborsabile. L'obiettivo di NIDI JTF è quello di agevolare l'autoimpiego di persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro. Potrà richiedere l'agevolazione chi intende avviare una nuova impresa o ha appena costituito una nuova impresa.

4.6. È prevista una combinazione di aiuti nella forma di sovvenzioni dirette, sovvenzione soggetta a condizione e di prestiti rimborsabili. L'agevolazione sugli investimenti varia in base all'entità degli investimenti previsti (dal 100% all'80% delle spese da realizzare). L'attività relativa alla quota parte concessa a titolo di prestito rimborsabile è disciplinata dal presente Accordo; l'attività relativa alla quota parte concessa a titolo di sovvenzione e di assistenza rimborsabile sarà disciplinata dalla Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio a Puglia Sviluppo Spa (schema approvato con DGR n. 1494 del 30/10/2023), sottoscritta in data 23.11.2023.

4.7. La misura NIDI JTF ha l'obiettivo di consentire la realizzazione di interventi di Sostegno all'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati, che intendano avviare, sul territorio della provincia di Taranto, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della micro impresa, prevedendo nuovi investimenti compresi tra 10.000 e 150.000 Euro.

4.8. Ad ottobre 2025, per gli strumenti finanziari della Regione Puglia da attivare nel Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (Piano territoriale della Provincia di Taranto) è stato predisposto un aggiornamento basato sulla "Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti da attivare nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014/2020", con l'obiettivo di riportare le risultanze del lavoro effettuato in relazione al financing gap, all'effetto leva stimato, al gruppo proposto di destinatari finali e al contributo previsto dagli strumenti finanziari. Tale aggiornamento è stato effettuato in conformità con l'art. 58, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, che prevede che "la valutazione ex ante può essere riveduta o aggiornata, può riguardare una parte o l'intero territorio dello Stato membro, e può basarsi su valutazioni ex ante esistenti o aggiornate".

5. DESTINATARI FINALI

5.1. La misura è destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate così come specificato di seguito, che intendano avviare, sul territorio della provincia di Taranto, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo un programma di investimenti completo, organico e funzionale di importo complessivo compreso tra 10.000 e 150.000 Euro.

5.2. Le Nuove Iniziative d'Impresa dovranno essere partecipate per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti svantaggiati appartenenti, alla data di presentazione della domanda preliminare, ad almeno una delle seguenti categorie:

a) giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
b) donne di età superiore a 18 anni;
c) soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese;
d) persone in procinto di perdere un posto di lavoro, destinatari di strumenti di sostegno al reddito attivati per risolvere tensioni occupazionali;
e) i titolari di partita IVA non iscritti al registro delle imprese che, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda telematica preliminare, abbiano emesso fatture per un imponibile inferiore a 15.000 Euro; tali soggetti potranno utilizzare la medesima partita IVA per l'avvio della nuova attività;

5.3. In nessun caso sono considerati appartenenti a categorie svantaggiate:

- coloro i quali percepiscono pensione di anzianità o di vecchiaia;
- dipendenti di altre imprese con contratto a tempo indeterminato superiore alle 20 ore settimanali;
- coloro i quali siano stati, nel mese antecedente la presentazione della domanda preliminare:
- amministratori di altre imprese;
- titolari di altra partita IVA iscritti al registro delle imprese;
- titolari di altra partita IVA non iscritti al Registro delle Imprese con ricavi nell'ultimo esercizio superiori ad € 15.000.

6. VANTAGGIO FINANZIARIO E AIUTI DI STATO

6.1. Gli aiuti saranno concessi nell'ambito del regime in esenzione previsto per gli aiuti all'avviamento, definiti all'art. 22 del GBER 651/2014 (aiuti alle imprese in fase di avviamento), come successivamente modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023.

6.2. Sono esenti dall'obbligo di notifica esclusivamente gli aiuti trasparenti, ossia gli aiuti per i quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi.

6.3. Si identifica come Equivalente Sovvenzione Lordo ESL l'intero importo erogato nella forma del prestito rimborsabile, della sovvenzione soggetta a condizione e della sovvenzione diretta.

6.4. L'articolo 6 del Regolamento UE 651/2014, precisa che non è richiesto o si presume l'effetto di incentivazione, per gli aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, se sono soddisfatte le condizioni di cui agli articoli 21 e 22.

6.5. Gli aiuti concessi a valere sull'art.22 del Regolamento 651/2014 possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili, ovvero con altri aiuti senza costi ammissibili individuabili, fino alla soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del Regolamento generale di esenzione UE n. 651/2014.

6.6. Gli aiuti concessi a valere sull'art.22 del Regolamento 651/2014 non sono cumulabili con aiuti "de minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili.

7. POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

7.1. Per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente alla Strategia di Investimento riportata nell'allegato B.

7.2. I prodotti finanziari sono descritti nell'allegato B "Piano Aziendale" e nell'allegato C "Descrizione dello strumento" e saranno attuati uniformemente su tutto il territorio della regione Puglia.

7.3. Gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei criteri e vincoli indicati nel presente Accordo.

7.4. Le operazioni dovranno rispettare i requisiti dimensionali di Microimpresa, così come classificata dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003. Per le imprese non costituite alla data di presentazione della domanda di agevolazione, il requisito dimensionale deve essere rispettato alla data di costituzione dell'impresa. Le sole imprese di cui al precedente punto 5.4 (lettere a, b, c, d) dovranno rispettare i requisiti dimensionali di Piccola Impresa, così come classificata dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

7.5. Gli investimenti sono realizzati con un approccio di cooperazione tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., che agirà ai presenti fini quale Organo della Regione, in raccordo con il Comitato di Coordinamento costituito ai sensi del successivo articolo 19.

7.6. L'Allegato B (Piano aziendale dello strumento finanziario) tiene conto dei seguenti criteri guida:

- garantire stabili condizioni di opportunità di autoimpiego e di autoimprenditorialità in favore di soggetti che sono in condizioni di svantaggio per l'accesso al mercato del lavoro;
- garantire la sostenibilità delle iniziative programmate che devono mirare al consolidamento dello sviluppo economico ed occupazionale del territorio regionale nella cornice attuativa di un Fondo rotativo;
- interpretare le specificità e le principali vocazioni del territorio.

7.7. La Regione, qualora lo ritenga necessario, anche a seguito di proposte pervenute da Puglia Sviluppo S.p.A., può promuovere la modifica dell'Allegato B "Piano aziendale", secondo le modalità di cui all'articolo 27 del presente Accordo, tenendo conto:

- della performance e dell'impatto del Fondo rispetto ai risultati attesi;
- delle modifiche regolamentari che riguardano i Fondi SIE;
- dell'aggiornamento e revisione della Valutazione Ex Ante;
- delle raccomandazioni dell'AdG del PN JTF 2021-2027;
- delle raccomandazioni del Comitato di Coordinamento;
- delle eventuali raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza per il PN JTF2021-2027.

7.8. Qualora tale revisione si renda necessaria, Puglia Sviluppo S.p.A., di concerto con la Regione e il Comitato di Coordinamento, modifica la Strategia di Investimento ed il Piano operativo, secondo il disposto dell'articolo 27.

7.9. Le azioni cofinanziate tramite il Fondo si rivolgono ai soggetti in condizioni di svantaggio per l'accesso al mercato del lavoro, al fine di garantirne l'inserimento o il reinserimento lavorativo.

8. ATTIVITA' E OPERAZIONI

8.1. Le attività e le operazioni sono descritte nell'Allegato B "Piano aziendale".

8.2. L'effetto leva stimato è quantificato all'Allegato A "Sintesi della Valutazione ex ante" e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.

8.3. Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Soggetto Gestore del Fondo, svolge le attività di supporto necessarie alla gestione della misura, in applicazione del Regolamento (UE) 2021/1060 e in coordinamento con la Regione Puglia. Le funzioni rese da Puglia Sviluppo saranno sempre dirette a beneficio della collettività nel perseguimento degli interessi di carattere pubblico premessi e senza alcun vincolo sinallagmatico con la Regione Puglia. In particolare, saranno svolte da Puglia Sviluppo le seguenti funzioni:

a. pubblicazione degli avvisi pubblici per la selezione delle iniziative;
b. collaborazione alla definizione delle attività di promozione della misura di finanziamento e partecipazione alle iniziative promozionali;
c. assistenza ai proponenti nella definizione del programma di investimenti e di spesa al fine di pervenire alla formulazione della definitiva istanza di agevolazione;
d. verifica dei requisiti professionali, nonché della consapevolezza che ciascun soggetto svantaggiato ha in merito al progetto presentato e agli aspetti organizzativi e gestionali;
e. analisi di fattibilità delle proposte progettuali sulla base delle seguenti variabili ritenute chiave:
   - Competenze professionali dei richiedenti in rapporto all'iniziativa da avviare;
   - Cantierabilità dell'iniziativa;
   - Validità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa anche in riferimento alla capacità di restituzione del prestito;
f. adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni;
g. erogazione delle agevolazioni nella forma delle sovvenzioni, la cui gestione è disciplinata dalla Convenzione per la delega a Puglia Sviluppo Spa (approvata con DGR n. 854 del 19/06/2025), che sarà trattata come operazione separata e dei prestiti rimborsabili e delle sovvenzioni soggette a condizioni, la cui gestione è disciplinata dal presente Accordo, secondo le modalità definite negli avvisi pubblici;
h. assistenza ai destinatari finali nelle fasi di realizzazione degli investimenti;
i. controllo e coordinamento delle attività, necessarie alla gestione della misura di finanziamento;
j. gestione dei rientri dei finanziamenti e del recupero dei crediti;
k. attività di monitoraggio finalizzate al reporting alla Regione delle performance del Fondo, del raggiungimento dei target e in generale dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Fondo;
l. gestione del Fondo, attraverso la contabilizzazione delle operazioni a valere sulle diverse fonti finanziarie;
m. esame delle controdeduzioni e svolgimento dei controlli di cui all'Allegato D del presente Accordo.

8.4. Il modello di gestione dello strumento, nonché le procedure di recupero, sono specificate nell'Allegato B "Piano aziendale dello strumento finanziario" ove è esplicitato anche che le perdite, in caso di default, saranno a totale carico del Fondo, e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo medesimo. L'eventuale remunerazione della liquidità e gli incassi relativi a rientri finanziari delle operazioni effettuate vanno ad incrementare la dotazione del Fondo.

9. IMPATTI ATTESI

9.1. I risultati che si intendono raggiungere attraverso le azioni del Fondo riguardano principalmente:
- la creazione e lo sviluppo di nuove imprese da parte di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate, anche in continuità con gli interventi promossi nel ciclo di programmazione 2014-2020 e a valere sul PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- migliorare le misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro, qualificando le politiche attive per il lavoro;
- sostenere misure per la creazione di impresa femminile, mediante percorsi di autoimprenditorialità e di autoimpiego.

9.2. Alcuni Indicatori di output conformi al Programma Regionale che si intende valorizzare riguardano:
- Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi);
- Imprese sostenute mediante sovvenzioni;
- Imprese sostenute mediante strumenti finanziari.

9.3. Per quanto attiene la valutazione della performance e dell'impatto si rimanda al successivo articolo 22 del presente Accordo.

9.4. Gli indicatori specifici rispetto a quanto indicato al presente articolo saranno dettagliati nei documenti attuativi del Fondo.

9.5. L'attuazione del fondo contribuisce al perseguimento degli indicatori di performance previsti dal Programma Nazionale PN JTF 2021/2027.

10. RUOLO E ATTIVITA' DEL SOGGETTO GESTORE

10.1. Per quanto di competenza, Puglia Sviluppo raccoglierà e renderà disponibili, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'OI con riferimento a quanto previsto dall'art.82 del Regolamento UE n. 1060/2021.

a. Le relazioni semestrali contengono le informazioni seguenti, a livello aggregato e non a livello dei destinatari finali: l'identificazione del programma e della priorità o misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE;
b. una descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione;
c. l'identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario;
d. l'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario;
e. l'importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali dallo strumento finanziario, nonché dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate;
f. i risultati dello strumento finanziario;
g. gli interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate allo strumento finanziario;
h. dati per il monitoraggio finanziario e fisico della misura comprendenti l'elenco delle pratiche deliberate.

10.2. Ai sensi del Regolamento delegato UE n. 1060/2021, Puglia Sviluppo provvede a che:

a. i destinatari finali che ricevono sostegno dallo strumento finanziario siano selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare. La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse;
b. i destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi SIE, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 59 dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;
c. lo strumento finanziario fornisca sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza, così come previsto nell'Allegato B "Piano aziendale";
d. l'AdG non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello strumento finanziario;
e. il rimborso dei contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi, che non soddisfino le seguenti condizioni:
    1. l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali;
    2. che non siano rispettati gli obblighi in conformità alla legge applicabile e non si agisca con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;
    3. gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati benché si sia fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.

10.3. Puglia Sviluppo S.p.A. può avvalersi di consulenze esterne o altre risorse aggiuntive per l'espletamento delle attività di gestione del Fondo, per lo svolgimento delle attività di valutazione e misurazione degli impatti e per l'eventuale supporto tecnico da fornire ai destinatari finali in fase di progettazione.

10.4. Puglia Sviluppo S.p.A. adotterà le risoluzioni espresse dalla Regione, in particolare astenendosi dall'eseguire le attività su cui la Regione e il Comitato di Coordinamento abbiano espresso parere contrario.

10.5. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile per i risultati economici e per gli impatti realizzati dalle iniziative finanziate.

10.6. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è limitata ai casi di dolo o colpa grave. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile nei confronti della Regione per i danni indiretti.

10.7. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è esclusa per qualsiasi provvedimento adottato sulla base delle direttive impartite dalla Regione.

10.8. Fermi restando gli impegni di Puglia Sviluppo S.p.A. alla realizzazione delle operazioni, a norma del presente articolo 10, la Regione si impegna a tenere manlevata ed indenne Puglia Sviluppo S.p.A. da qualsiasi onere, costo e responsabilità della stessa Puglia Sviluppo S.p.A. relativi a diritti vantati da terzi nei confronti di Puglia Sviluppo S.p.A., qualora questi siano dovuti a causa del perseguimento delle operazioni. Tale obbligo della Regione sussiste solo nel caso in cui tali costi, oneri e responsabilità non

siano stati determinati da dolo o colpa grave di Puglia Sviluppo S.p.A., e che quest'ultima si sia comunque diligentemente difesa dalle contestazioni addebitatele.

11. GESTIONE E AUDIT DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

11.1. La gestione dello strumento è coordinata dal Comitato di Coordinamento, così come previsto dall'Allegato D "Modelli per il controllo".

11.2. In merito alla pista di controllo per gli strumenti finanziari, coerentemente con quanto disposto dall'articolo 69 del Regolamento n. 1060/2021, l'O.I. (AdG PR FESR FSE+ 2021-2027) garantirà la presenza dei seguenti elementi obbligatori definiti dall'Allegato XIII del Regolamento n. 1060/2021:

a) documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario, come ad es. gli accordi di finanziamento, ecc.; documenti che individuano gli importi conferiti allo strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascuna priorità, le spese ammissibili nell'ambito di ciascun programma e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei Fondi e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi in conformità agli articoli 60 e 62 del Reg. 1060/2021;
b) documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, la rendicontazione e le verifiche;
c) documenti relativi al disimpegno dei contributi del programma e alla liquidazione dello strumento finanziario;
d) documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;
e) moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi i piani aziendali e, se del caso, i conti annuali di periodi precedenti;
f) liste di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario;
g) accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo strumento finanziario, riguardanti, tra l'altro, investimenti azionari, prestiti, garanzie o altre forme di investimento a favore dei destinatari finali;
h) prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo strumento finanziario sarà usato per la finalità prevista;
i) registrazioni dei flussi finanziari tra l'autorità di gestione e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i livelli e fino ai destinatari finali e, per le garanzie, le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti;
j) registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo di un programma versato o a una garanzia impegnata dallo strumento finanziario a favore del destinatario finale.

11.3. Le parti danno atto che l'autorità di audit garantisce che gli strumenti finanziari siano sottoposti ad audit nel corso dell'intero periodo di programmazione fino alla chiusura nel quadro sia degli audit dei sistemi sia degli audit delle operazioni in conformità all'articolo 77 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

11.4. Le modalità di controllo da utilizzarsi sono quelle definite nell'allegato D.

11.5. Gli strumenti di controllo e monitoraggio del Fondo sono:

- controlli amministrativo-documentali;
- visite di controllo;
- relazioni di revisione.

11.6. La documentazione da custodire, necessaria al corretto monitoraggio del Fondo, nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi SIE, deve prevedere, anche su supporto informatico, almeno:

- le domande di finanziamento presentate dai proponenti, complete della eventuale documentazione di supporto;
- i Provvedimenti/Contratti di concessione del finanziamento sottoscritti dal destinatario;
- la documentazione probatoria dell'effettivo utilizzo dell'investimento concesso per gli scopi definiti nel Provvedimento di concessione.

11.7. L'O.I. verifica la regolare implementazione del Fondo da parte della Regione, svolgendo le funzioni previste dai Regolamenti e declinate nel presente Accordo di Finanziamento.

11.8. La Regione svolge i seguenti compiti, ai sensi del Regolamento n.1060/2021:

a. coordina e indirizza la gestione del Fondo attraverso il Comitato di Coordinamento;
b. approva i documenti strategici e attuativi del Fondo;
c. approva le Relazioni semestrali di attuazione dello strumento finanziario, sentito il Comitato di Coordinamento.

12. CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA

12.1. Per consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. di gestire il Fondo, la Regione trasferisce al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, come previsto dall'articolo 92 del Regolamento (UE) 1060/2021 e in conformità

dell'articolo 59, paragrafo 1, la dotazione finanziaria dell'importo complessivo di € 10.000.000,00, in ragione di quanto previsto nella sintesi della VEXA (Allegato A), a valere sul PN JTF 2021-2027 Azione 2.6 Sviluppo imprenditoriale creazione d'impresa e investimenti produttivi.

12.2. La Regione si impegna affinché i fondi disponibili, tenuto conto delle esigenze di bilancio della Regione e di avanzamento del Programma Nazionale PN JTF 2021-2027, siano trasferiti tempestivamente nel conto corrente del Fondo, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi e di consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. la gestione corretta del Fondo. La Regione è tenuta a compiere tutte le azioni necessarie affinché i versamenti siano effettuati in conformità alla normativa comunitaria sui Fondi SIE e ad ogni altro regolamento dell'Unione Europea riguardante gli strumenti finanziari.

12.3. La Regione Puglia potrà incrementare il Fondo con ulteriori risorse.

12.4. La dotazione finanziaria trasferita dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo rappresenta deposito vincolato per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo.

12.5. Il conto corrente bancario intestato a Puglia Sviluppo S.p.A. denominato "Fondo NIDI JTF 2021/2027 mutui" su cui sono trasferiti i fondi dalla Regione Puglia, successivamente alla firma dell'Accordo di Finanziamento, sempre costituiti come patrimonio separato, è aperto presso una delle banche già selezionate da Puglia Sviluppo S.p.A. per altre operazioni analoghe così come gli eventuali altri conti che si dovesse rendere necessario attivare per l'attuazione delle iniziative.

13. PAGAMENTI

13.1. L'O.I. verificherà che la Regione provveda a versare sul conto corrente "Fondo NIDI JTF 2021/2027 mutui", costituito secondo quanto disciplinato nel presente Accordo, l'importo stanziato, in una o più soluzioni. La documentazione giustificativa di tali versamenti è conservata dalla Sezione competente presso la Regione Puglia.

13.2. L'O.I. effettua accertamenti sul rispetto degli obiettivi di interesse pubblico previsti dal presente Atto, sulle eventuali irregolarità riscontrate e sul raggiungimento degli obiettivi. L'AdG procede alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione ad eventuali irregolarità individuate. La rettifica finanziaria consiste in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico del PN erogato allo strumento finanziario. L'O.I. tiene conto della natura e della gravità dell'irregolarità ed apporta una rettifica proporzionale, informando il Comitato di Coordinamento. Il Contributo soppresso mediante apposito atto amministrativo rientra nella dotazione del PN.

14. GESTIONE DEI CONTI

14.1. Le Parti concordano che le risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo siano gestite come "Patrimonio Separato", così come previsto dall'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

14.2. Puglia Sviluppo attua la gestione contabile delle risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, mediante contabilità separata.

14.3. Il conto "Fondo NIDI 2021/2027 JTF" deve essere utilizzato, impegnato, gestito o diversamente disposto dalle altre risorse di Puglia Sviluppo S.p.A., e deve essere destinato all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal Fondo, in conformità con quanto disposto dal presente Accordo.

14.4. Puglia Sviluppo S.p.A. può provvedere all'accensione di ulteriori conti o sotto-conti da utilizzarsi per l'attuazione del Fondo o delle atre iniziative collegate; a tali conti si applicheranno le medesime previsioni di cui al presente articolo.

14.5. Puglia Sviluppo S.p.A. riceve le risorse finanziarie dal PN JTF 2021-2027 ai fini della realizzazione delle finalità sottostanti alla costituzione del Fondo, ivi compresi i contributi nazionali e regionali, nonché le altre somme eventualmente previste nel presente Accordo.

14.6. Le operazioni consentite a valere sul Conto su cui è depositata la dotazione finanziaria e su eventuali sottoconti sono le seguenti:

a) ogni operazione da effettuare in relazione ai progetti approvati e ai costi ammissibili, secondo quanto disposto dal presente Accordo;
b) gestione dei flussi interbancari per le erogazioni e gli incassi mediante il sistema SEPA Direct Debit;
c) pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito nell'articolo 15;
d) operazioni di giroconto tra i conti correnti, al fine della corretta imputazione e rendicontazione dell'operatività del Fondo;
e) qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.

14.7. Puglia Sviluppo S.p.A. provvederà a fornire nelle relazioni periodiche informazioni sulle disponibilità dei

conti di cui al precedente articolo 14.6, distinti per singola operazione come individuate ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

15. COSTI AMMINISTRATIVI

15.1. La Regione riconosce che l'esecuzione dell'operazione di cui al presente accordo di finanziamento comporta dei costi per Puglia Sviluppo S.p.A., ed accetta di assumere tali costi.

15.2. In conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria sui Fondi SIE, i costi di gestione comprendono componenti di costi indiretti e diretti rimborsati dietro prove di spesa al fine di garantire il buon funzionamento di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico delineate nel presente Accordo.

15.3. L'O.I. informa il Comitato di Sorveglianza, istituito in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione allo strumento finanziario. Il Comitato riceve relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati negli anni precedenti.

15.4. i costi che possono essere dichiarati come spese ammissibili sono quelli previsti a norma dell'articolo 68, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 entro i massimali previsti al paragrafo 4 del medesimo articolo.

15.5. I costi così registrati potranno essere prelevati dai fondi disponibili nei conti a seguito di esplicita approvazione da parte della Regione sentito il Comitato di coordinamento, delle relazioni presentate da Puglia Sviluppo S.p.A.

15.6. Puglia Sviluppo e la Regione hanno il dovere di vigilare affinché il totale dei Costi eleggibili che possono essere dichiarati come spese ammissibili non ecceda i massimali previsti dall'articolo 68 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

15.7. Le parti concordano che a Puglia Sviluppo spetterà il rimborso dei costi sostenuti per la gestione del Fondo, da determinarsi secondo la metodologia di rendicontazione definita nell'Allegato B Piano Aziendale.

15.8. Puglia Sviluppo S.p.A. trasmetterà alla Regione Puglia per ogni anno di calendario, di norma entro il 30 aprile e il 31 ottobre successivi alla conclusione del semestre, le relazioni di cui all'art.10.2 di attuazione semestrale del Fondo. La Regione è tenuta a notificare, entro trenta giorni dall'avvenuta ricezione, le eventuali obiezioni alle relazioni periodiche del Fondo.

16. DURATA E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE ALLA CHIUSURA

16.1. Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data di firma da parte della Regione Puglia e di Puglia Sviluppo S.p.A. e conformemente alle disposizioni del presente articolo 16, resta in vigore fino al 31 dicembre 2033. Le parti concordano che tale periodo di validità sia necessario al fine di permettere a Puglia Sviluppo S.p.A. di perseguire le finalità del Fondo, in osservanza di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021. La durata del presente Accordo potrà essere prorogata mediante accordo scritto tra le parti.

16.2. A seguito della scadenza del presente Accordo, in caso di mancata proroga, il rapporto tra le parti proseguirà all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione in conformità al presente Accordo, nonché al fine dell'esecuzione dei pagamenti finali in ottemperanza a quanto disposto dal presente articolo; i costi relativi a tali attività saranno coperti con le modalità concordate tra le Parti, anche facendo ricorso ai proventi maturati sulle giacenze del Fondo.

16.3. Ove sussistano motivi che danno luogo a un'eventuale risoluzione, la Parte che non ha causato tali motivi può risolvere il presente Accordo con effetto immediato, dando notifica all'altra Parte del verificarsi del caso di risoluzione per giusta causa.

16.4. A partire dalla data di efficacia della cessazione del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. si considererà liberata dalla delega di gestione del Fondo.

16.5. Il rimborso di costi che si riferiscono a periodi antecedenti alla data di efficacia della cessazione e ai quali Puglia Sviluppo S.p.A. ha diritto, sarà dovuto e pagabile a partire da tale data.

16.6. In caso di risoluzione del presente Accordo, i costi della risoluzione sono a carico della Parte che ha dichiarato la risoluzione stessa.

16.7. Decorso il periodo di validità del presente Accordo, l'ammontare disponibile del Fondo depositato nei Conti corrispondenti, così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, deve essere restituito alla Regione ed accreditato in un conto, i cui estremi saranno comunicati dalla Regione a Puglia Sviluppo S.p.A. nelle dovute forme.

16.8. Qualora le Parti accertino in buona fede che la realizzazione dell'operazione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi di un evento di forza maggiore, possono decidere di risolvere consensualmente il presente Accordo.

16.9. Le spese che possono essere dichiarate come ammissibili dello strumento finanziario a norma dell'articolo 68, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 corrispondono all'importo complessivo del contributo del PR Puglia FESR 2021-2027 effettivamente pagati o impegnati dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità.

17. RIUTILIZZO DELLE RISORSE EROGATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE (COMPRESI GLI INTERESSI MATURATI)

17.1. Gli eventuali interessi generati dalla giacenza nei conti correnti sono destinati all'incremento del capitale del Fondo, in conformità all'articolo 60 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, salvo diversa disposizione comunicata dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo S.p.A.

17.2. Le risorse rimborsate allo strumento finanziario sono riutilizzate, per il periodo di ammissibilità del presente Accordo, ai sensi dell'articolo 62 del Reg. (UE) n. 1060/2021, nell'ambito dello stesso o di altri strumenti finanziari della Regione Puglia.

17.3. Le risorse restituite allo strumento durante il periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, ai sensi dell'articolo 62 del Reg. (UE) n. 1060/2021, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari, sono utilizzati conformemente alle finalità del programma nell'ambito del medesimo strumento finanziario o in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario in altri strumenti finanziari o in altre forme di sostegno.

17.4. Gli eventuali importi recuperati e le detrazioni delle perdite e gli eventuali pagamenti di interesse saranno utilizzati in conformità con quanto disciplinato all'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

17.5. Le parti espressamente convengono che l'importo del debito di Puglia Sviluppo S.p.A. a titolo di rimborso del finanziamento è progressivamente ridotto in misura pari alle perdite subite a seguito di eventuali inadempienze dei destinatari finali al termine delle procedure di recupero.

17.6. Puglia Sviluppo S.p.A. comunicherà l'entità delle perdite e la conseguente consistenza delle somme residue del finanziamento nell'ambito delle Relazioni semestrali di attuazione di cui al precedente articolo 10.2.

18. RESTITUZIONE DEL CAPITALE

18.1. La dotazione del Fondo verrà restituita in un'unica soluzione dopo la scadenza del presente accordo, contestualmente con la conclusione delle operazioni di rendicontazione.

18.2. La somma da restituire è costituita dall'importo dei finanziamenti originari, maggiorati dagli eventuali interessi generati sulla giacenza, dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo, dagli eventuali importi recuperati e diminuito dalle perdite e dai costi di gestione.

18.3. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 1, Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà altresì restituire alla Regione Puglia le eventuali somme successivamente recuperate in relazione alle perdite derivanti dall'eventuale default del destinatario finale.

19. GOVERNANCE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

19.1. La struttura di governance dello strumento finanziario allo scopo di garantire che le decisioni siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato è assicurata da un Comitato di coordinamento della misura il cui funzionamento è disciplinato all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni dal presente Accordo. Il Comitato in composizione ordinaria è formato da:

- Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia con funzioni di coordinamento; o un componente da lui designato;
- un componente designato dalla Sezione Competitività;
- un componente designato dall'O.I. (AdG PR PUGLIA della Regione Puglia).

Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.

19.2. Il Comitato di Coordinamento, a tal fine, monitorerà in merito al corretto impiego, ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, della dotazione che la Regione stessa trasferirà ai sensi della presente convenzione, a copertura dei costi sopportati dalla Società nel perseguimento delle suddette finalità.

19.3. Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:

- assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative;
- assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e la Società;
- monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento anche agli

aspetti di natura finanziaria;
- effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
- proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Società, modifiche alla presente convenzione.

20. CONFLITTI DI INTERESSE

20.1. È fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. coinvolto nell'attuazione del Fondo di operare secondo quanto previsto dal Codice Etico della stessa Puglia Sviluppo pro tempore vigente. In particolare è fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. di non assumere funzioni o incarichi che possano dar luogo a un conflitto d'interessi con i loro doveri e compiti, e di dichiarare eventuali conflitti d'interessi potenziali che possano nascere durante l'espletamento delle proprie funzioni, astenendosi dal processo decisionale sulla materia oggetto del conflitto d'interessi.

21. RELAZIONI E CONTROLLO

21.1. Il sistema di rendicontazione del Fondo costituisce elemento essenziale del sistema di monitoraggio ed è concepito allo scopo di assicurare una gestione adeguata dell'operazione del Fondo e al fine di contribuire agli obblighi di monitoraggio e certificazione in capo alla Regione nei confronti della Commissione e delle Autorità nazionali competenti. Per la modalità di reportistica e per la rendicontazione, si rinvia all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni.

21.2. Puglia Sviluppo S.p.A. è tenuta a conformarsi alle regole di rendicontazione valide per il Programma Nazionale PN JTF 2021-2027.

21.3. Puglia Sviluppo S.p.A. deve predisporre, per ogni anno di calendario, relazioni semestrali redatte secondo la disciplina di cui agli articoli 40, 41 e 42 del Regolamento UE n. 1060/2021, dettagliata al precedente articolo 10 e prevista all'Allegato D "Modelli per il controllo dello strumento finanziario".

22. VALUTAZIONE

22.1. La misurazione e valutazione delle performance e dell'impatto del Fondo è svolta dal Comitato di Coordinamento di cui all'articolo 19 del presente Accordo.

22.2. La misurazione dell'impatto prenderà in considerazione gli indicatori di output e gli indicatori di risultato con i corrispondenti target intermedi e target finali (articolo 16 del Reg. 1060/2021). Tali indicatori dovranno permettere di misurare anche le ricadute, in termini di esternalità (positive e negative) sul territorio regionale.

22.3. Il Comitato di Coordinamento della misura potrà richiedere la realizzazione di analisi di impatto da svolgersi con metodologie analoghe a quelle utilizzate per svolgere la valutazione ex ante di cui all'Allegato A al presente Accordo.

23. VISIBILITÀ E TRASPARENZA

23.1. Il Fondo adotta adeguate misure informative e pubblicitarie conformemente alle disposizioni dei Regolamenti dei Fondi SIE al fine di ottemperare alle disposizioni di visibilità dei finanziamenti forniti dall'Unione in conformità a quanto disciplinato agli articoli 47, 49, 50 e dall'allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

23.2. I progetti verranno selezionati mediante la pubblicazione di appositi avvisi in conformità con la legislazione applicabile in materia.

23.3. La divulgazione dell'avvio delle attività del Fondo e dei risultati del medesimo avverrà tramite incontri pubblici e attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.

23.4. Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà dare adeguata comunicazione ai destinatari/beneficiari del Fondo del cofinanziamento del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (PR FESR Puglia 2021-2027) e sugli adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

23.5. Al fine di garantire un'adeguata informazione e promozione del Fondo verso i potenziali destinatari, saranno realizzate dall'OI (AdG del PR Puglia), con la collaborazione di Puglia Sviluppo S.p.A., azioni informative che coinvolgeranno gli attori presenti sul territorio che saranno realizzate nell'ambito delle misure e della strategia di comunicazione dei Piani di Comunicazione del PR e mireranno alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione.

23.6. Ulteriori attività di informazione e comunicazione sono dettagliate nell'Allegato B "Piano aziendale".

24. ESCLUSIVA

24.1. Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni interamente di proprietà regionale e soggetta al controllo della Regione Puglia, in possesso dei requisiti necessari per la gestione in house del Fondo.

24.2. Puglia Sviluppo S.p.A. concorre, in attuazione dei piani, programmi ed indirizzi della Regione Puglia, allo

sviluppo economico del territorio.

24.3. Puglia Sviluppo S.p.A. nella sua qualità di società "in house" della Regione Puglia è soggetta a poteri di direzione e controllo esercitati dalla Regione Puglia nell'ambito della normativa di riferimento e disciplinati con appositi atti della Giunta Regionale, pertanto la costituzione di strumenti finanziari può essere prevista solo a seguito di specifico accordo con la medesima Regione Puglia.

25. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

25.1. Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.

25.2. Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo. Le controversie relative alla validità, all'applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.

26. RISERVATEZZA

26.1. Ai fini del presente Atto, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dal D. Lgs. n. 196/2003 come armonizzato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.

26.2. Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:

- informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
- informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
- informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
- informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

27. MODIFICA DELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI

27.1. Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC, ai seguenti indirizzi:

Per la Regione Puglia
Regione Puglia
Struttura Speciale Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027
Via Gentile 52, 70126 Bari
PEC: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo economico Sezione Competitività
c.so Sonnino 177, 70121 Bari
PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it

Per Puglia Sviluppo S.p.A.:
Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie Z.I. 70026 Modugno (BA)
PEC: pugliasviluppo@legalmail.it

27.2. Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.

27.3. Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico affidate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo.

27.4. Il presente Accordo potrà essere integrato e/o modificato al fine di consentire alla Regione Puglia di implementare la dotazione del Fondo e permetterne l'operatività grazie alle risorse della programmazione 2021/2027 in conformità con quanto previsto dall'articolo 58, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 o mediante ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili.

27.5. Puglia Sviluppo S.p.A. non potrà trasferire l'insieme dei propri diritti e obblighi derivanti dalla stipula del presente Accordo senza preventiva autorizzazione da parte della Regione, sentito il Comitato di Coordinamento.

27.6. Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta.

27.7. Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.

27.8. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione.

27.9. Il presente Accordo è stato redatto e firmato in due copie in lingua italiana, ognuna delle quali costituisce un originale autentico.

28. REGISTRAZIONE

28.1. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

28.2. Ai sensi del D.P.R. n. 642/72, Allegato B, punto 16, il presente Accordo è esente dall'imposta di bollo.

Regione Puglia

Direttora del Dipartimento Sviluppo economico
Avv. Gianna Elisa Berlingerio

Organismo Intermedio del PN JTF (Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027)
Dott. Pasquale Orlando

Puglia Sviluppo S.p.A.
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Grazia D'Alonzo

COESIONE ITALIA 21-27 JTF | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO | pugliasviluppo Azionista Unico Regione Puglia

STRUMENTO FINANZIARIO FONDO TECNONIDI JTF
2021-2027 Programma Nazionale PN JTF - 2021-2027
ALLEGATO A ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Sintesi Valutazione Ex Ante (VexA) Prestiti JTF

Aggiornamento della Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nelle forme dei prestiti JTF per il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027

Nota metodologica

il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (di seguito PN JTF) è stato approvato con decisione della Commissione Europea C (2022) 9764 del 16 dicembre 2022 e si inserisce nel quadro dei traguardi fissati in sede europea per un'economia climaticamente neutra (Green Deal europeo) e per una società giusta e inclusiva nel più ampio contesto di adesione all'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile per consentire ai territori e alle persone di affrontare l'impatto sociale, occupazionale, economico e ambientale della transizione verso un'economia climaticamente neutra.

Gli investimenti del PN JTF sono concentrati nelle due aree della Provincia di Taranto e del Sulcis Iglesiente. Per ciascuna area sono definiti i relativi Piani territoriali per una transizione giusta, previsti dall'art. 11 del Regolamento UE 1056/2021.
La Valutazione ex Ante oggetto della presente sintesi ha l'obiettivo di riportare le risultanze del lavoro effettuato in relazione all'individuazione dei fallimenti di mercato e alla valutazione quantitativa dei seguenti strumenti finanziari: Fondo NIDI JTF Taranto e Fondo Tecnonidi JTF Taranto.

Il Piano Territoriale della Provincia di Taranto, elaborato in coerenza e sinergia con il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e con altri programmi territoriali, contiene la descrizione del processo di transizione, una valutazione delle sfide da affrontare e dei relativi effetti sociali, economici e ambientali, oltre che una descrizione delle tipologie di intervento da finanziare, focalizzandosi su tre ambiti principali:

- Energia e ambiente
- Diversificazione economica
- Effetti sociali e occupazionali

ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO-SOCIALE E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

Economia mondiale:

- Nel 2024 l'economia mondiale si è mantenuta modesta e disomogenea, con un'espansione globale di circa il 3,3%, leggermente inferiore rispetto al biennio precedente (3,6% nel 2022 e 3,5% nel 2023). Gli Stati Uniti sono stati il motore principale, con una crescita del PIL del 2,8%. La zona Euro ha registrato una crescita dello 0,9%, mentre il Giappone ha conseguito una crescita del PIL dell'0,2% e un'inflazione al 2,7% che ha portato la banca centrale ad alzare i tassi per la prima volta dopo quasi venti anni.
- L'inflazione nelle economie avanzate è risultata in calo, attestandosi al 2,6% nell'area euro e al 2,5% negli Stati Uniti, più contenuta rispetto ai picchi del biennio precedente che avevano superato il 7%.

Economia Italiana:

- Nel 2024 l'economia in Italiana ha registrato una crescita modesta ma stabile, con un aumento del PIL dello 0,7%, in linea con il tasso del 2023 e coerente con le previsioni formulate all'inizio dell'anno.
- Con riferimento alla domanda interna, si osserva che i consumi delle famiglie sono cresciuti del 1,4%, beneficiando della significativa riduzione dell'inflazione all'1,1%. La spesa pubblica ha registrato un aumento più significativo, pari al 3,5%, per via di politiche fiscali espansive, maggiori investimenti in infrastrutture e sostegni al reddito per famiglie e imprese.
- La bilancia dei pagamenti vede una crescita delle esportazioni pari all'1,1% e una riduzione delle importazioni dell'1,8%.

Economia della provincia di Taranto:

- Nel 2024, il tessuto economico tarantino ha mantenuto caratteristiche strutturali di rilevante industrializzazione ma con segnali di debolezza diffusa. In base agli indicatori della Banca d'Italia, il valore aggiunto prodotto nel territorio ha segnato una stabilizzazione (+0,2% rispetto al 2023), in ritardo su media regionale (Puglia +0,5%) e nazionale (+0,7%), riflettendo le difficoltà cicliche dell'industria e del comparto siderurgico in particolare, su cui ha inciso negativamente la crisi dello stabilimento Acciaierie d'Italia.
- L'export totale della provincia ha subito una flessione annua dell'5,8%. La stagnazione degli investimenti privati si è confermata anche nel 2024, facendo registrare una riduzione degli investimenti in macchinari e impianti del 4%.

Combinazione con il sostegno sotto forma di sovvenzioni

Come previsto dall'art. 58, par. 5, del Regolamento recante disposizioni comuni, gli Strumenti finanziari possono essere combinati con sovvenzioni a fondo perduto.

Come previsto dal par. 5 dell'art. 58 del Regolamento UE n. 1060/2021, "*gli strumenti finanziari possono essere combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni in una singola operazione di strumenti finanziari, all'interno di un unico accordo di finanziamento, nel quale le due forme distinte di sostegno sono erogate dall'organismo che attua lo strumento finanziario. In tal caso le regole applicabili agli strumenti finanziari si applicano a tale singola operazione di strumenti finanziari. Il sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è collegato direttamente allo strumento finanziario e necessario per lo stesso, e non supera il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario.*

Gli strumenti finanziari non devono essere usati per prefinanziare le sovvenzioni.

Il CPR 2021-2027 aggiunge le possibilità di:

- utilizzare diversi tipi di sovvenzioni a condizione che «il sostegno al programma sotto forma di sovvenzioni sia direttamente collegato e necessario per lo strumento finanziario e non superi il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario», e
- effettuare il pagamento diretto ai destinatari finali (e non solo a beneficio dei destinatari finali come nel periodo 2014-2020).

Stima dei fallimenti di mercato

In coerenza con le best practices europee, la stima del fallimento di mercato e il conseguente financing gap per gli strumenti finanziari è realizzata mediante l'implementazione dei seguenti step:

- analisi della popolazione target di riferimento e stima della domanda potenziale per gli strumenti finanziari;
- ricognizione e stima delle forme di supporto alla popolazione target per l'avvio di nuove attività di impresa e dell'offerta di credito esistente per la popolazione target;
- stima e quantificazione del fallimento di mercato (gap tra domanda e offerta per la popolazione target).

Il financing gap è stato stimato tramite un'analisi intesa come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato con particolare riferimento alle start-up e PMI.

Fondo NIDI JTF e TecnoNidi JTF: Stima e quantificazione del fallimento di mercato - Financing Gap

Il prodotto tra la stima del numero di nuove attività di impresa che effettivamente faranno ricorso agli SF nell'arco di programmazione e il finanziamento medio richiesto permette di stimare la domanda potenziale pari a circa **203,4 € mln** nel periodo 2026-2029, ipotizzando una ripartizione costante negli anni, si traduce in una domanda potenziale annua (relativa al periodo gennaio 2026-dicembre 2029) pari a 50,8 €mln.

Sulla base del quadro completo di ricognizione dell'offerta disponibile per l'avvio di nuove attività di impresa da parte della popolazione target degli SF NIDI e TECNONIDI (inclusi strumenti dedicati, programmi fondi, incentivi) si stima un'offerta complessiva per la popolazione target pari a 8,81 € mln nell'arco di programmazione considerato.
Con riferimento alle diverse misure di incentivazione individuate ed analizzate, si stima che l'offerta di credito rivolta alla popolazione target degli SF NIDI JTF e TECNONIDI JTF tramite altre misure agevolative comparabili sia pari a 14 € mln.

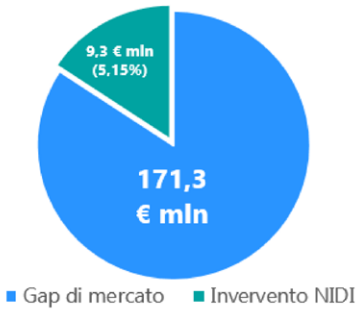
L'offerta potenziale, pertanto, risulta pari a **22,81 € mln**.

Il **financing gap,** calcolato come differenza tra domanda potenziale ed offerta potenziale, ammonta, dunque, ad un totale di **180,6 € mln**.

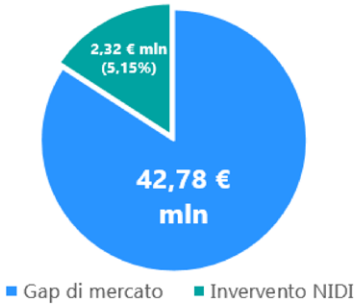
COESIONE ITALIA 21-27 JTF | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO | pugliasviluppo Azionista Unico Regione Puglia

Proporzionalità dell'intervento: Fondo NIDI JTF

Financing gap:
180,6 € mln

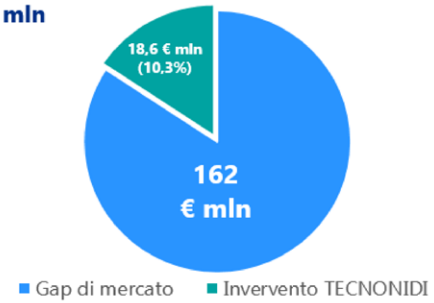


Financing gap annuo:
45,1 € mln

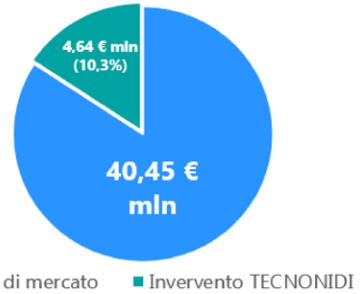


Proporzionalità dell'intervento: Fondo TecnoNidi JTF

Financing gap:
180,6 € mln

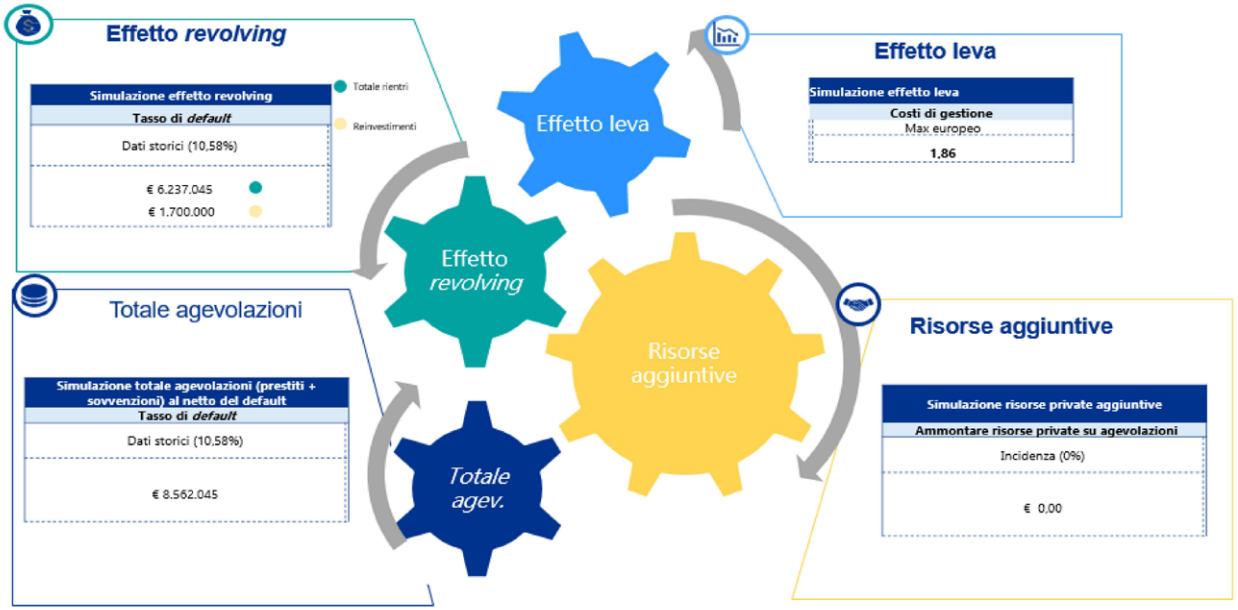


Financing gap annuo:
45,1 € mln

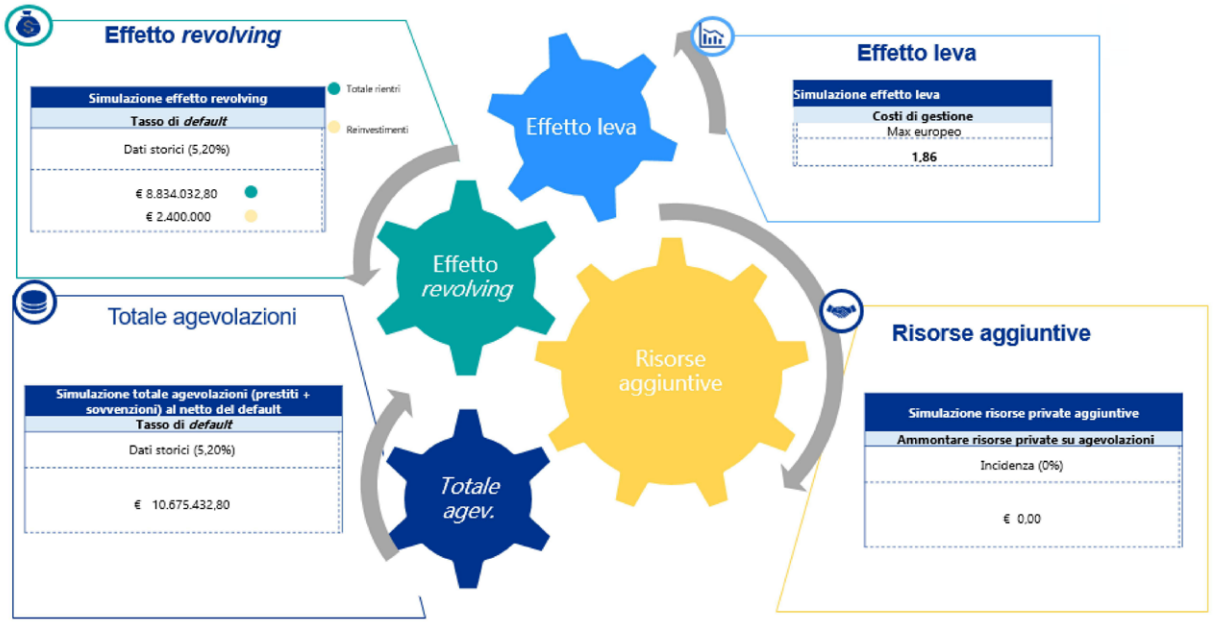


COESIONE ITALIA 21-27 JTF | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO | pugliasviluppo Azionista Unico Regione Puglia

Analisi quantitativa: Fondo NIDI JTF



Analisi quantitativa: Fondo TecnoNidi JTF



Contributo dello SF combinato al conseguimento degli obiettivi specifici

- L'attuazione della combinazione degli strumenti finanziari è giustificata dalle finalità del PN JTF 2021-2027 con riferimento alle caratteristiche economico-sociali del territorio afferente alla provincia di Taranto.

- In particolare, la combinazione degli strumenti incentiverà la massimizzazione dell'impatto delle politiche industriali della Regione Puglia, attenuerà i rischi dei programmi di investimento, affronterà il fallimento di mercato individuato a livello territoriale attraverso un approccio unitario volto a migliorare la coerenza e l'efficienza dei regimi di aiuto.

- Nello specifico, i suddetti SF prevedono che il destinatario finale si avvalga della categoria delle sovvenzioni soggette a condizioni, per cui il destinatario finale sarà tenuto alla restituzione dell'intera quota del prestito rimborsabile solo nel caso in cui non vengano rispettate le condizioni stabilite (corretta rendicontazione delle spese e puntuale restituzione delle prime 30 rate per il NIDI, 40 per il Tecnonidi); in caso contrario, l'importo potrà essere oggetto di integrale abbuono. Tale abbuono, che si sostanzia nella sovvenzione soggetta a condizione, rappresenta l'incentivo a sostenere le ulteriori fasi di sviluppo imprenditoriale sottostante al finanziamento. Ove la start up riuscisse a restituire l'importo del prestito previsto si configurerebbe l'auspicata ipotesi di successo del progetto e, pertanto, la sovvenzione soggetta a condizione sarebbe necessaria a sostenere le successive fasi di crescita dell'investimento e, di conseguenza, dell'impresa.

- Il sostegno del PN JTF sotto forma di sovvenzioni non supera il valore degli investimenti sostenuti dallo strumento finanziario. Gli SF in questione presentano una struttura di finanziamento in cui l'importo dell'investimento sostenuto dalla forma di finanziamento rimborsabile (strumento finanziario) è almeno pari a quello coperto da quella non rimborsabile (sovvenzione).

- Come specificato, peraltro, con particolare riferimento alla "proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario", la combinazione degli strumenti nella forma dei prestiti e delle sovvenzioni soggette a condizione contribuisce a colmare in maniera più efficiente il financing gap per la popolazione target.

Conclusione

- Attraverso le analisi effettuate e presentate nel documento è stato possibile stimare la dimensione del fallimento di mercato.
- La valutazione, svolta secondo le best practices europee, ha consentito di evidenziare i vantaggi derivanti dal loro impiego.
- Nello specifico, per entrambi gli strumenti finanziari, dato un financing gap di 180,6 milioni di euro, sulla base dei risultati ottenuti attraverso la ricerca, si è ritenuta congrua la dotazione finanziaria pari a € 20.000.000 per ciascuno di essi, suddivisa nella seguente modalità:
  - **NIDI JTF**: € 20.000.000, di cui € 5.000.000 nella forma del fondo per mutui, € 5.000.000 per l'erogazione di contributi nella forma di sovvenzioni soggette a condizione ed € 10.000.000 nella forma della sovvenzione diretta;
  - **TECNONIDI JTF**: € 20.000.000, di cui € 8.000.000 nella forma del fondo per mutui, € 4.000.000 nella forma delle sovvenzioni soggette a condizione ed € 8.000.000 per l'erogazione di contributi nella forma di sovvenzione diretta.

REGIONE PUGLIA

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione Puglia

PIANO AZIENDALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO FONDO NIDI JTF 2021-2027

Programma Nazionale PN JTF - 2021-2027

ALLEGATO B ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Indice

0 – Premessa *3*
1 – Strategia di investimento *4*
1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione *4*
1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto *4*
1.1.2 - Informazione *4*
1.1.3 - Assistenza all'orientamento *5*
1.2 – Destinatari delle agevolazioni *5*
1.3 – Istruttoria sulla valutazione delle istanze di agevolazione *6*
1.4 – Ammissione alle agevolazioni e Attività di Assistenza Tecnica *7*
2 – Politica degli investimenti e dei prestiti *7*
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO **8**
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO **9**
CONTO ECONOMICO **10**
2.1 – Risultati attesi *11*
2.2 – Gestione strumento finanziario *11*
2.2.1 – Metodologia di rendicontazione *11*
2.3 – Aspetti amministrativi *14*
2.4 – La proprietà dello strumento finanziario *14*
2.5 –L'azionista *14*
2.6 – Lo statuto *14*
2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente *15*
2.8 – Gestione dei prestiti rimborsabili *16*
2.9 – Classificazione dei crediti *17*
2.10 – Gestione dei ritardi *17*
2.11 – Procedure di recupero del credito e contenzioso *17*
2.12 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale *17*

0. Premessa

Secondo l'ultimo rapporto dell'economia della Puglia (giugno 2025) redatto dalla Banca d'Italia, l'economia della Puglia nel 2024 ha mostrato un rallentamento nella crescita. Secondo l'indicatore trimestrale regionale dell'attività economica (ITER), sviluppato dalla Banca d'Italia, il PIL regionale è cresciuto dello 0,5% a prezzi costanti, un tasso inferiore rispetto a quello del Mezzogiorno (0,9%) e dell'intera Italia (0,7%). La crescita si è indebolita nel corso dell'anno con un peggioramento dovuto in particolare alla stagnazione del settore industriale, che è stata colpita sia dalla domanda interna che estera debole, oltre che al rallentamento delle costruzioni e dei servizi.

Nel 2024, il tessuto economico della provincia di Taranto ha mantenuto caratteristiche strutturali di rilevante industrializzazione ma con segnali di debolezza diffusa. In base agli indicatori della Banca d'Italia, il valore aggiunto prodotto nel territorio ha segnato una stabilizzazione (+0,2% rispetto al 2023), in ritardo su media regionale (Puglia +0,5%) e nazionale (+0,7%), riflettendo le difficoltà cicliche dell'industria e del comparto siderurgico in particolare, su cui ha inciso negativamente la crisi dello stabilimento Acciaierie d'Italia.

Nel 2024, la situazione del credito alle imprese pugliesi ha evidenziato una contrazione dell'1,9% su base annua a dicembre, in linea con i trend degli ultimi anni e confermando sostanzialmente i valori registrati alla chiusura del 2023. Il fenomeno riflette principalmente la debolezza della domanda di finanziamenti da parte delle aziende e l'atteggiamento prudenziale mantenuto dalle banche nell'erogazione del credito, in un ambiente caratterizzato da tassi di interesse ancora elevati nonostante i primi segnali di allentamento della politica monetaria. L'analisi per dimensione aziendale rivela una marcata eterogeneità nella dinamica dei prestiti: le piccole imprese hanno registrato una contrazione significativamente più accentuata (-6,3% a dicembre), mentre le aziende di maggiori dimensioni hanno mantenuto una riduzione più contenuta (-0,4%). Questa differenziazione evidenzia come le imprese di maggiore scala abbiano potuto beneficiare di condizioni di accesso al credito più favorevoli e abbiano spesso fatto ricorso a strumenti finanziari alternativi, come i prestiti suindacati.

Negli ultimi anni gli aiuti alla creazione di nuove microimprese da parte di giovani o di soggetti appartenenti ad alcune categorie svantaggiate hanno rappresentato una diffusa alternativa alla carenza di posti di lavoro.

Il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il Regolamento (UE) 2021/1056 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta.

La Commissione europea ha approvato la Decisione di esecuzione C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta.
Il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" ha approvato il Decreto del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027 il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto, nell'ambito del quale ha previsto l'azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale creazione d'impresa e investimenti produttivi". Il sostegno sarà fornito mediante strumenti finanziari combinati con operazioni di sovvenzioni soggette a condizione, rivolti agli stessi destinatari finali.

A tal fine, la Regione Puglia ha previsto di agevolare i processi di autoimprenditorialità, mediante uno strumento integrato di agevolazioni capace di offrire un supporto finanziario e di assistenza per la creazione d'impresa, che prevede:

a. sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto impianti sugli investimenti;
b. un prestito rimborsabile per finanziare spese di investimento;
c. una sovvenzione soggetta a condizione sugli investimenti;
d. sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto esercizio sulle spese di gestione sostenute nella fase di avviamento prioritariamente finalizzate all'assistenza tecnica (trasferimento di competenze organizzative, gestionali, tecnico-produttive, commerciali).

Il presente documento è redatto ai sensi dell'allegato X del Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

1. – Strategia di investimento

1.1. – Attività di Informazione e Comunicazione

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative, Puglia Sviluppo prevede di attuare un'ampia strategia d'informazione e comunicazione attraverso interventi promozionali e di comunicazione mirati sul territorio della provincia di Taranto, da realizzarsi in collaborazione con la Regione Puglia, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere. Le iniziative di comunicazione saranno precedute da una fase di confronto con gli attori economici che consentirà di rendere l'attuazione della misura e la strategia comunicativa più aderente alle effettive esigenze del territorio.

L'attività è suddivisa in tre distinte fasi:
1. Sensibilizzazione e Ascolto
2. Informazione
3. Assistenza all'orientamento

1.1.1. - Sensibilizzazione e Ascolto

Puglia Sviluppo realizzerà, in stretto collegamento con le strutture regionali, una serie di incontri con gli attori locali di emanazione pubblica al fine di acquisire informazioni specifiche provenienti direttamente dal territorio in ordine alle istanze degli operatori economici, ai fabbisogni effettivi delle microimprese e dei giovani in termini di sostegno finanziario e di accesso al credito.

1.1.2. - Informazione

A seguito della Pubblicazione dei bandi si avvieranno le più diffuse e capillari iniziative promozionali e di comunicazione mediante comunicati stampa per i principali quotidiani a diffusione regionale, la pubblicazione di avvisi ed informazioni sui portali e siti Internet istituzionali; tali azioni saranno integrate nell'ambito delle più ampie iniziative di comunicazione che la Regione Puglia attua per la promozione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Durante la fase di Informazione, Puglia Sviluppo informerà i potenziali soggetti destinatari dell'azione attraverso:
- incontri pubblici di informazione e promozione della misura, da effettuarsi sul territorio della provincia di Taranto, diversificati a seconda della tipologia di destinatari coinvolti;
- creazione e aggiornamento continuo di una specifica sezione riservata alle informazioni riguardanti la misura sui portali dedicati. Attraverso tale sito gli utenti potranno accedere al download di tutta la normativa, della modulistica e della documentazione ufficiale prodotta e disponibile al pubblico, leggere gli aggiornamenti e le news, consultare le FAQ, porre specifici quesiti on line;
- per garantire la massima efficacia alle attività svolte sul territorio dagli sportelli di orientamento abilitati, Puglia Sviluppo offrirà servizi di assistenza e formazione sia attraverso i canali tradizionali che attraverso il portale telematico.

Il calendario degli incontri sarà definito in ragione delle proposte di Enti Locali e altre organizzazioni del territorio. A tal fine si procederà con azioni di sensibilizzazione invitando le realtà locali e le istituzioni che vogliano promuovere incontri sul proprio territorio a manifestare la propria disponibilità.

La capillare organizzazione degli incontri e la diffusione di materiale informativo consentiranno di veicolare un'informazione corretta sull'accesso e sull'utilizzo delle agevolazioni. Tali attività hanno l'obiettivo di garantire una conoscenza della misura a livello territoriale che consenta ai potenziali destinatari di avere piena contezza in merito ad aspetti quali:
- i requisiti di accesso;
- le tipologie di investimento ammissibili;
- le modalità di accesso alle agevolazioni;
- le caratteristiche, le modalità di calcolo e di restituzione del finanziamento;
- la rendicontazione delle spese.

Attraverso gli incontri sarà possibile raggiungere l'ulteriore importante obiettivo di ridurre sensibilmente la presentazione di istanze di accesso da parte di soggetti privi dei requisiti. Ciò consentirà di ottimizzare l'efficienza gestionale dello strumento, di velocizzare i tempi di risposta alle istanze e, come ultimo obiettivo ma non meno importante, di evitare che si creino sul territorio false aspettative in ordine alla portata complessiva dello strumento.

Si organizzeranno incontri e seminari informativi a livello provinciale con l'obiettivo di consentire agli operatori locali

di offrire una corretta diffusione delle informazioni.

Potranno essere programmati incontri pubblici in collaborazione con gli Enti Locali che manifesteranno interesse alla diffusione delle informazioni.

Saranno attivati, in favore di tutti i potenziali destinatari dei finanziamenti del Fondo, una serie di servizi telematici:
- FAQ contenenti le risposte ai quesiti più comuni e di valenza generale;
- servizio "richiedi info sul bando" con la possibilità di formulare specifici quesiti attraverso un apposito form sul portale.

1.1.3. - Assistenza all'orientamento

L'istanza di finanziamento per l'accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare redatta e inviata per via telematica secondo gli schemi e le modalità che saranno previste dagli Avvisi.

La compilazione della domanda preliminare – che gli utenti effettueranno interamente attraverso la rete Internet – potrà essere eseguita direttamente dai soggetti interessati.

1.2. – Destinatari finali delle agevolazioni

I soggetti destinatari della misura Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia sono le microimprese (così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003), ancora da costituirsi o di nuova costituzione.
La misura è destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate così come specificato di seguito, che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo un programma di investimenti completo, organico e funzionale di importo complessivo compreso tra 10.000 e 150.000 Euro.
Le Nuove Iniziative d'Impresa dovranno essere partecipate per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti svantaggiati appartenenti, alla data di presentazione della domanda preliminare, ad almeno una delle seguenti categorie:

a. giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
b. donne di età superiore a 18 anni;
c. soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese;
d. persone in procinto di perdere un posto di lavoro, destinatari di strumenti di sostegno al reddito attivati per risolvere tensioni occupazionali;
e. i titolari di partita IVA non iscritti al registro delle imprese che, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda telematica preliminare, abbiano emesso fatture per un imponibile inferiore a 15.000 Euro; tali soggetti potranno utilizzare la medesima partita IVA per l'avvio della nuova attività;

- In nessun caso sono considerati appartenenti a categorie svantaggiate:
- coloro i quali percepiscono pensione di anzianità o di vecchiaia;
- dipendenti di altre imprese con contratto a tempo indeterminato superiore alle 20 ore settimanali;
- coloro i quali siano stati, nel mese antecedente la presentazione della domanda preliminare:
  - amministratori di altre imprese;
  - titolari di altra partita IVA iscritti al registro delle imprese;
  - titolari di altra partita IVA non iscritti al Registro delle Imprese con ricavi nell'ultimo esercizio superiori ad € 15.000.

1.3. – Istruttoria sulla valutazione delle istanze di agevolazione

L'istanza di accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare redatta e inviata per via telematica secondo gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici.
Solo ove dalla verifica di esaminabilità della domanda preliminare risultino essere rispettati i requisiti sarà possibile procedere alla presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni. In caso contrario, la domanda preliminare sarà dichiarata non esaminabile e, pertanto, decaduta.

Le istanze sono presentate a Puglia Sviluppo S.p.A. secondo gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici. Puglia Sviluppo S.p.A. procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria finalizzata a verificare l'ammissibilità delle istanze.

In conformità con i criteri di selezione stabiliti dal Programma Nazionale PN JTF 2021-2027 per l'Azione 2.6, l'esame istruttorio a cui vengono sottoposte le istanze è volto all'accertamento dell'ammissibilità delle stesse, mediante una verifica delle seguenti aree di valutazione:

- Qualità della proposta:
  - adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente;
  - stadio progettuale dell'operazione;
  - definizione degli obiettivi;
  - benefici attesi e risultati conseguibili;
  - validità del business model/commerciale/potenziale di mercato;
- Sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione.

Durante la fase istruttoria è previsto un colloquio che avrà la finalità di verificare i requisiti professionali nonché la consapevolezza che ciascun proponente ha in merito al progetto presentato e agli aspetti organizzativi e gestionali; particolare importanza è data al ruolo dei soggetti svantaggiati nell'ambito dell'organizzazione dell'impresa proponente.

Durante la fase istruttoria Puglia Sviluppo, ove necessario, si avvarrà di banche dati e di ogni altro mezzo idoneo ad acquisire informazioni utili a valutare la capacità dei proponenti di rimborsare il mutuo concesso dal Fondo.

Nei casi in cui la verifica istruttoria si chiuda con un esito di inammissibilità, Puglia Sviluppo adotta il provvedimento di rigetto dell'istanza di agevolazione, in conformità con quanto previsto dall'articolo 10 bis della L.241/90.

1.4. – Ammissione alle agevolazioni e Attività di Assistenza Tecnica

Puglia Sviluppo, sulla base delle iniziative istruite positivamente, provvederà periodicamente ad adottare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni delle stesse e, successivamente, a sottoscrivere il contratto di concessione delle agevolazioni con i destinatari ammessi. Sarà allegato al contratto anche il piano di ammortamento del finanziamento.

In caso di mancata stipula del contratto (per rinuncia del destinatario finale, decadenza dei termini per la sottoscrizione, ecc.), Puglia Sviluppo revoca le agevolazioni concesse.

Le imprese, prima della concessione delle agevolazioni, devono disporre di un conto corrente dedicato al progetto su cui verranno accreditati i contributi e il finanziamento del Fondo per la realizzazione del programma di investimento. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma agevolato.

Per tutte le iniziative ammissibili, sono previsti servizi di assistenza tecnica finalizzati a supportare l'impresa nel corso della fase di avvio dell'iniziativa, con lo scopo di affiancare l'impresa nel percorso di costituzione della propria iniziativa imprenditoriale o di avvio del progetto agevolato, al fine ultimo di contribuire alla sostenibilità delle iniziative finanziate.

2. – Politica degli investimenti e dei prestiti

Lo strumento finanziario è costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo.

Nel seguito si forniscono gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2024 della società.

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo NIDI JTF 2021-2027

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Stato patrimoniale		
Attivo	**31/12/2024**	**31/12/2023**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.131	55.106
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	10.065
7) altre	10.687	16.344
Totale immobilizzazioni immateriali	**30.818**	**81.515**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.557.168	3.641.609
2) impianti e macchinario	14.869	86.539
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni	116.220	85.048
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	**3.688.257**	**3.813.196**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.830	12.758
Totale crediti verso altri	12.830	12.758
Totale crediti	12.830	12.758
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	**12.830**	**12.758**
Totale immobilizzazioni (B)	**3.731.905**	**3.907.469**
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
Totale rimanenze		
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.160	171.398
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	**127.160**	**171.398**
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.522.425	9.575.660
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	**10.522.425**	**9.575.660**
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	237.914	326.963
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	**237.914**	**326.963**
5-ter) imposte anticipate	**67.602**	**65.797**
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.125	52.575
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	**174.125**	**52.575**
Totale crediti	**11.129.226**	**10.192.393**
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	444.326.856	397.680.686
di cui depositi bancari	3.660.057	4.767.114
di cui depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti finanziari	440.666.798	392.913.572
c/Fondo di Controgaranzia	7.486.220	7.286.975
c/Fondo di Tranched Cover	5.279.121	5.165.042

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo NIDI JTF 2021-2027

c/Fondo Microcredito 2007-2013	10.447.746	8.954.775
c/Fondo Internazionalizzazione	3.119.673	3.019.828
c/Fondo Start-up/NIDI 2007-2013	7.841.484	6.012.177
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013	53.405.733	50.699.460
c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	1.842.904	1.866.941
c/Fondo Microcredito 2014-2020	161.441.615	102.727.064
c/Fondo Nidi 2014-2020	25.338.832	26.477.094
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	25.507.501	26.953.079
c/Fondo Efficientam. Energetico 2014-2020	8.100.824	8.456.289
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	12.029.615	17.424.311
c/Fondo Minibond	6.672.773	6.939.565
c/Fondo Sussidiarietà	67.486	73.931
c/Fondo Custodiamo le imprese	1.729.517	1.729.741
c/Fondo Equity	59.870.137	59.993.683
c/Fondo Nidi 2021-2027	31.821.493	39.427.840
c/Fondo Tecnonidi 2021-2027	18.537.933	19.705.778
c/Fondo Esa Bic Brindisi	126.194	
3) danaro e valori in cassa	866	2.764
Totale disponibilità liquide	**444.327.721**	**397.683.450**
Totale attivo circolante (C)	**455.456.947**	**407.875.843**
D) Ratei e risconti	55.945	13.752
Totale attivo	**459.244.797**	**411.797.064**

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo NIDI JTF 2021-2027

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Passivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I – Capitale	3.556.227	3.556.227
IV - Riserva legale	287.207	283.682
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da contributi	5.535.206	5.535.206
Riserva facoltativa	837.871	770.906
Totale altre riserve	**6.373.077**	**6.306.111**
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.361.893	1.361.893
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	44.663	70.490
Totale patrimonio netto	**11.623.066**	**11.578.403**
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	363.578	368.491
Totale fondi per rischi ed oneri	**363.578**	**368.491**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**2.379.767**	**2.165.032**
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		104
Totale debiti verso banche		**104**
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	53.490
Totale debiti verso altri finanziatori	**53.490**	**53.490**
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.662	811.509
Totale acconti	**2.662**	**811.509**
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.126.982	1.052.788
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.840	10.139
Totale debiti verso fornitori	**1.141.821**	**1.062.927**
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	440.678.627	392.913.468
Totale debiti verso controllanti	**440.678.627**	**392.913.468**
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	178.367	156.832
Totale debiti tributari	**178.367**	**156.832**
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	597.129	503.894
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**597.129**	**503.894**
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.515.480	1.403.691
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.570	20.674
Totale altri debiti	1.524.050	1.424.365
Totale debiti	**444.176.147**	**396.926.589**
E) Ratei e risconti	**702.240**	**758.549**
Totale passivo	**459.244.797**	**411.797.064**

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	178.210	187.868
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.375.142	9.501.057
di cui contributi per Strumenti Finanziari	3.008.395	3.396.890
di cui contributi per Programmazione Unitaria	7.228.748	6.097.287
Altri	123.566	197.950
Totale altri ricavi e proventi	**10.498.708**	**9.699.007**
Totale valore della produzione	**10.676.918**	**9.886.875**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.786	23.655
7) per servizi	3.400.216	3.047.925
8) per godimento di beni di terzi	44.229	38.976
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.162.053	5.023.224
b) oneri sociali	1.039.980	870.831
c) trattamento di fine rapporto	407.678	287.834
e) altri costi	57.650	20.400
Totale costi per il personale	**6.667.361**	**6.202.289**
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.827	59.768
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	193.354	195.815
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liq.	55.044	1.224
Totale ammortamenti e svalutazioni	**319.225**	**256.807**
12) accantonamenti per rischi		
14) oneri diversi di gestione	183.522	237.587
Totale costi della produzione	**10.634.340**	**9.807.239**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**42.578**	**79.636**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	42.517	27.961
Totale proventi diversi dai precedenti	**42.517**	**27.961**
Totale altri proventi finanziari	**42.517**	**27.961**
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	1.153	2.183
Totale interessi e altri oneri finanziari	**1.153**	**2.183**
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17)	**41.363**	**25.778**
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	**0**	**0**
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	**83.941**	**105.414**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	41.083	37.981
imposte differite e anticipate	-1.805	-3.057
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**39.278**	**34.924**
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**44.663**	**70.490**

2.1. – Risultati attesi

Nei paragrafi successivi sono descritti i risultati attesi nella gestione dello strumento finanziario sia per i prestiti rimborsabili sia per le sovvenzioni dirette.

Per quanto concerne la remunerazione della liquidità si precisa che Puglia Sviluppo, nell'ambito della procedura di selezione della banca tesoriera, espletata ai sensi del D. Lgs. 50/2015, ha definito le condizioni di remunerazione della liquidità, sulla base dell'andamento di mercato ove è esclusa la remunerazione negativa.

Sulla base delle analisi realizzate mediante la VEXA, si evidenzia che per i soggetti svantaggiati che hanno intenzione di avviare nuove attività di impresa esiste, anche in ottica prospettica, un significativo fallimento di mercato derivante dalla circostanza che parte della domanda potenziale non risulta soddisfatta dall'offerta di credito disponibile.

Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito risulta pari a 181 €mln equivalente ad un gap annuo di 45,14 €mln.

Da tale considerazione, si rende necessario procedere con il finanziamento del Fondo NIDI JTF 2021-2027, al fine di limitare il fallimento di mercato e facilitare l'autoimpiego di tali categorie di soggetti e per tal via la crescita economica e sociale della Regione Puglia.

Nello specifico, si prevede che il Fondo consentirà, nell'arco di programmazione, di erogare a favore dei destinatari finali delle agevolazioni, nella forma di prestiti e sovvenzioni soggette a condizione, per un valore di circa € 10.000.000, consentendo di colmare, in ottica prospettica, il financing gap del mercato in misura pari a circa il 25%.

2.2. – Gestione strumento finanziario

Le attività a valere sulla misura NIDI JTF comportano il riconoscimento per Puglia Sviluppo della copertura dei costi di gestione sostenuti.

Per la copertura di tali costi di gestione, il paragrafo 4 dell'articolo 68 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 stabilisce che le commissioni di gestione dipendono dalla performance con una soglia fino al 7% dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti.

I costi di gestione dello strumento finanziario, contenuti entro i parametri suddetti, fino alla data di eleggibilità delle spese, sono determinati secondo la metodologia di rendicontazione di seguito indicata.

I costi di gestione sono addebitati al Fondo a seguito di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, secondo quanto previsto nell'Accordo di Finanziamento.

2.2.1. – Metodologia di rendicontazione

Premesso:

- che la Regione Puglia dispone la copertura dei costi che la società sostiene nell'esercizio dell'attività svolta;
- che tale attività è svolta in via esclusiva, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, su delega e per conto della Regione Puglia, in attuazione dei regolamenti comunitari e delle leggi regionali e senza alcun vincolo di sinallagmaticità rispetto alle singole funzioni svolte dalla Società, che restano rivolte all'esclusivo perseguimento di interessi pubblici indicati nella normativa di riferimento.

Il presente documento disciplina le modalità con cui la Società rendiconterà i costi sostenuti al fine di consentire alla Regione Puglia di mantenere la costante verifica del buon andamento dell'Amministrazione e al fine di consentire alla stessa Regione Puglia di imputare correttamente la dotazione utilizzata dalla Società nel rispetto dei criteri di eleggibilità della spesa delle risorse dell'Unione europea.
Il presente documento disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni a consuntivo previste dall'art. 15 dell'Accordo di finanziamento per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia, nonché il contenuto e la struttura di massima dei report di monitoraggio.
La società darà evidenza dei costi sostenuti raggruppando gli stessi nelle seguenti categorie di costi:

A. Struttura operativa;
B. Altre voci di costo diretto.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, integrate nella struttura operativa comprensiva dei costi indiretti mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le specifiche azioni previste dall'Accordo di Finanziamento.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE
Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui all'Accordo di finanziamento, riferite alle categorie di costo di cui in premessa.
I seguenti criteri di rendicontazione hanno esclusiva valenza ai fini della corretta allocazione dei costi nel rispetto di obblighi di contabilità pubblica e corretta gestione delle risorse. La presente ripartizione non è volta a costituire o documentare alcun diritto di credito o vincolo sinallagmatico tra la Regione e la Società e non è improntata a misurare o monetizzare il contributo fornito dalla Società.
I risultati che saranno evidenziati in applicazione delle presenti metodologie restano soggetti ai vincoli di contabilità

pubblica imposti dalle leggi comunitarie e regionali e non potranno essere utilizzati per altro fine se non quello di seguito delineato.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzata sulla base di parametri riferiti ai tre livelli di professionalità rappresentati nella tabella successiva.

Livello	Profilo	Livello di inquadramento
Program manager (PM)	Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia direzionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività dello strumento di ingegneria finanziaria mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo.	Dirigente QD3 QD4
Senior Professional (SP)	Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità.	QD2 QD1 3^ area 4° livello 3^ area 3° livello
Junior Professional (JP)	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche.	3^ area 2° livello 2^ area 2° livello

Le risorse interne della Società sono costituite dal personale di Puglia Sviluppo SpA nonché dalle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato (es. somministrazione di lavoro).

Per i costi relativi al personale interno la Società produrrà un rendiconto analitico contenente:

- elenco nominativo del personale impegnato, con la specificazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione;
- numero delle giornate di lavoro svolte;
- descrizione sintetica delle attività complessivamente svolte con riferimento a progetti e azioni;

Considerato che la struttura dei costi della società è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, in fase di prechiusura del bilancio di esercizio, la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti secondo la metodologia di seguito riportata.

Di seguito sono esplicitati i criteri di calcolo utilizzati al fine di pervenire alla determinazione del costo unitario giornata uomo basato sui costi effettivamente sostenuti da Puglia Sviluppo S.p.A.. Detto costo è differenziato sulla base di costi afferenti a tre distinti livelli di professionalità del personale impegnato così come rappresentati nella tabella precedente. I livelli sono determinati in ragione del profilo professionale delle risorse e dei livelli di inquadramento previsti dal contratto di lavoro utilizzato da Puglia Sviluppo S.p.A..

Il costo unitario giornata uomo (CGU) è formato quindi da componenti di costo diretti ed indiretti. I componenti diretti (CD) comprendono le seguenti voci:

- retribuzione annua lorda
- oneri previdenziali
- oneri assicurativi obbligatori e contrattuali

La sommatoria degli elementi diretti relativi alle Retribuzioni delle risorse per ciascun livello professionale ($\sum CDR_{LP}$) genera il Costo Medio Annuo Diretto ($CMAD_{LP}$) per il livello professionale considerato.

$$CMAD_{LP} = \sum CD_{LP}$$

Al fine di pervenire al Costo Unitario Diretto (CUD) il CMAD è rapportato al numero di giornate effettivamente rendicontate da ciascun livello professionale.

$$\mathbf{CUD_{LP} = CMAD_{LP}/(n.\ gg.\ Rendicontate)_{LP}}$$

I componenti indiretti (CI) comprendono tutte le voci di costo non direttamente imputate alle commesse tra cui:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo;
- Servizi;
- Godimento di beni di terzi;
- Personale;
- Ammortamenti e svalutazioni;
- Accantonamenti;

- Oneri diversi di gestione;
- Altri proventi e oneri finanziari;
- Interessi ed altri oneri finanziari;
- Imposte sul reddito.

Al totale dei costi indiretti è apportata una rettifica di importo pari alle eventuali componenti positive di reddito al fine di pervenire alla pura copertura dei costi senza generare margini di utile.
La componente dei Costi Indiretti (CI) è attribuita in base al numero delle risorse (espresso in Unità Lavorative Annue ULA) rapportato al numero delle giornate lavorative generando così il Costo Unitario Indiretto per giornata uomo (CUI).

$$\mathbf{CUI_{LP} = CI_{LP}/n_{LP}/216,14}$$

La somma algebrica del Costo Unitario Diretto (CUD) per ciascun livello professionale e del Costo Unitario Indiretto (CUI) consente di determinare il Costo Unitario Giornata Uomo (CGU) per ciascun livello professionale.

$$\mathbf{CGU_{PM} = CUD_{PM} + CUI_{PM}\ CGU_{SP} = CUD_{SP} + CUI_{SP}\ CGU_{JP} = CUD_{JP} + CUI_{JP}}$$

La metodologia sopra descritta consente di adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e la dotazione da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

B) ALTRE VOCI DI COSTO DIRETTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.
Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività previste nell'Accordo di Finanziamento;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di Finanziamento;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- costi sostenuti dalla Società per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva "altri costi".

Per i costi relativi alle suddette voci la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il totale delle altre voci di costo.
Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d'incarico e dalla fattura /ricevuta.
In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno della Società.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

La struttura e i contenuti dei report di monitoraggio sono definiti all'Art. 10 dell'Accordo di finanziamento.
La rendicontazione dei costi sostenuti è semestrale. Per il primo semestre dell'anno i rendiconti saranno predisposti sulla base dei parametri di rendicontazione dell'esercizio precedente. Il rendiconto del secondo semestre dell'anno, riporterà i costi del semestre unitamente ai conguagli del primo semestre necessari ad assicurare la mera copertura dei costi effettivamente sostenuti nel corso dell'esercizio.
In sede di rendicontazione semestrale e annuale, i costi sostenuti per lo svolgimento delle attività svolte in qualità di Organismo Intermedio da Puglia Sviluppo dovranno essere calcolati separatamente dai costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di gestione degli strumenti finanziari.

Le perdite saranno a totale carico dello strumento e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo.

La remunerazione della liquidità e i rientri vanno ad incrementare la dotazione del Fondo. La gestione della tesoreria delle somme disponibili non ancora erogate è di competenza di Puglia Sviluppo, secondo le modalità definite nell'Accordo di finanziamento.

Lo sviluppo dei dati patrimoniali ed economici relativi alla gestione operativa dello strumento finanziario nel periodo di eleggibilità della spesa è stato sviluppato sulla base dei seguenti indicatori.

Indicatori finanziari	
Dotazione iniziale dello strumento come previsto nella "Valutazione ex ante"	€ 10.000.000,00
dotazione per prestiti	*€ 5.000.000,00*
dotazione per sovvenzione soggetta a condizione	*€ 5.000.000,00*
Caratteristiche del finanziamento	
Arco temporale medio di finanziamento in annualità	5
Preammortamento in anni	0,5
Importo minimo del finanziamento	€ 2.500,00
Importo massimo del finanziamento	€ 37.500,00
Valore medio del finanziamento per singolo progetto	€ 23.800,00
Tasso di interesse applicabile: fisso, pari a zero.	0,00%
Caratteristiche della sovvenzione soggetta a condizione	
Importo minimo della sovvenzione soggetta a condizione	€ 2.500,00
Importo massimo della sovvenzione soggetta a condizione	€ 37.500,00
Valore medio della sovvenzione soggetta a condizione per singolo progetto	€ 23.800,00

2.3. – Aspetti amministrativi

Le disponibilità finali della misura saranno rappresentate in bilancio nel seguente modo:

La voce C. IV 1. "Depositi bancari" comprende le disponibilità liquide delle dotazioni iniziali del Fondo determinate dalle dotazioni iniziali del Fondo:

- al netto dei trasferimenti effettuati nell'anno, dei costi operativi addebitati direttamente sul Fondo e delle eventuali perdite;
- al lordo degli incassi relativi ai rientri e delle eventuali remunerazioni della liquidità disponibile.

La voce D. 11. "Debiti verso controllanti" comprenderà principalmente il debito netto nei confronti della Regione Puglia in contropartita delle disponibilità depositate sui conti correnti bancari destinati all'attività di gestione del Fondo.

2.4. – La proprietà dello strumento finanziario

Lo strumento finanziario è costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A..

Puglia Sviluppo è una società per azioni di cui la Regione Puglia dispone della partecipazione totalitaria e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi della vigente normativa civilistica.

La *mission* della società, definita nello statuto, è quella di favorire i processi di sviluppo locale mediante l'espletamento di attività di interesse generale, delegate dalla Regione Puglia.

L'operatività della società ed i relativi sistemi di *governance*, sono conformi alla disciplina del D. Lgs. 175/2016.

Inoltre, l'attuale assetto proprietario, il sostanziale rapporto di delegazione organica con l'unico Azionista (Regione Puglia), l'esercizio delle attività di direzione e controllo, nonché l'esclusività dell'oggetto sociale, qualificano la società ai fini degli affidamenti in house providing.

2.5. –L'azionista

Il capitale sociale di Puglia Sviluppo S.p.A. è pari a € 3.556.227,00 diviso in numero 114.717 azioni nominative. Il capitale sociale è detenuto interamente dalla Regione Puglia quale unico azionista. Le azioni sono rappresentate da titoli azionari. Ciascuna azione dà diritto ad un solo voto. Le azioni non possono essere né cedute, né vincolate in favore di soggetti terzi, per un periodo eccedente i cinque anni.

2.6. – Lo statuto

Puglia Sviluppo ha oggetto sociale esclusivo, potendo espletare le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia:

- realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia;

- promozione, nel territorio della regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
- sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
- progettualità dello sviluppo.

Puglia Sviluppo è amministrata da un Amministratore Unico.

Per disposizione statutaria, l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità. Il controllo sulla gestione spetta al collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2403, c.1, c.c.

Le funzioni di controllo sono affidate ad organi esterni ed interni.
Nell'ambito dei controlli esterni rilevano:

- il socio Unico **Regione Puglia**, che esercita le attività di Direzione e controllo ai sensi della vigente normativa civilistica (articoli 2497 e seguenti c.c.) e delle disposizioni statutarie. In particolare, la Regione Puglia esercita su Puglia Sviluppo il controllo preventivo sui seguenti atti:
  a) bilanci di previsione o budget annuale;
  b) affidamento del servizio di tesoreria;
  c) alienazione e acquisto di immobili;
  La Giunta Regionale compie verifiche annuali finalizzate alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione e dell'efficacia dei risultati conseguiti da Puglia Sviluppo in relazione alle materie di competenza. Inoltre, la Regione Puglia svolge attività di verifica, sulle attività delegate a Puglia Sviluppo, sia attraverso interventi di audit che attraverso richieste di informazioni e chiarimenti;
- il **Collegio sindacale**, cui spetta il controllo sulla gestione ai sensi dell'articolo 2403, comma 1 c.c. In particolare, il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Puglia Sviluppo e sul suo concreto funzionamento;
- la **Società di revisione**, esercita il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti c.c. In particolare le verifiche espletate dalla società di revisione riguardano:
  - nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale;
  - la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
  - la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la conformità alle norme che lo disciplinano.
- l'**Organismo di Vigilanza**, cui è affidata la supervisione dell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D. Lgs. 231/01. Al fine di poter svolgere la propria attività, l'Organismo ha libero accesso a qualunque tipo di documentazione aziendale, agli uffici e luoghi di lavoro nonché contatti con dipendenti e fornitori.

Puglia Sviluppo, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 sin dall'esercizio 2004.

Le finalità del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo sono riferite alla predisposizione di un sistema organizzativo formalizzato e chiaro per quanto attiene all'attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica e alla descrizione dei compiti, con specifica previsione dei principi di controllo; esso è stato formulato sulla base dei protocolli e delle linee guida emanate da Confindustria sulla scorta delle osservazioni formulate dal Ministero della Giustizia in virtù del disposto del D.M. 26 giugno 2003, n. 201 ("Regolamento recante disposizioni regolamentari relative al procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") e finalizzate alla costituzione di un valido sistema di controllo preventivo.

2.7. – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza e deve essere scelto secondo uno dei seguenti criteri:

- esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali o di insegnamento universitario o di ricerca in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività di Puglia Sviluppo;

- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, c.c., attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate da parte dei rappresentanti dei soci amministrazioni pubbliche. Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra, possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società.

La carica di Amministratore non può essere ricoperta da colui che:

a. si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'articolo 2382 del codice civile;
b. sia stato sottoposto ad una delle seguenti misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione:
   I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
   II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
   III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
c. sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera b), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera b), n. I, non rilevano se inferiori ad un anno.

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto ovvero dal Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico.

Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore le fattispecie previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il consiglio di amministrazione, ovvero Il Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico, iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle predette cause di sospensione. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato, nei confronti del quale è effettuata la contestazione, almeno quindici giorni prima della sua audizione. L'amministratore non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni, nelle ipotesi previste dalle lettere sub c) e d).

2.8. – Gestione dei prestiti rimborsabili

Puglia Sviluppo attua la gestione contabile delle risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo mediante contabilità separata da quella di Puglia Sviluppo e tramite un Sistema Informativo gestionale dedicato che conterrà, per ogni singolo destinatario del finanziamento:

- l'anagrafica completa;
- il piano di ammortamento;
- le date di registrazione e valuta delle operazioni di erogazione;
- le date e gli importi delle rate rimborsate;
- l'ammontare del capitale residuo.

Per ogni singolo destinatario sarà possibile, inoltre, estrarre un estratto conto periodico contenente le informazioni relative alle date e agli importi pagati, al capitale residuo a scadere e all'ammontare delle rate insolute.

L'erogazione delle agevolazioni avverrà tramite bonifici bancari successivamente alla stipula del contratto di concessione delle agevolazioni.

Ai fini dell'erogazione delle agevolazioni Puglia Sviluppo:

- effettua le verifiche necessarie a garantire il rispetto delle prescrizioni indicate nel provvedimento di ammissione, delle condizioni previste dal contratto di agevolazione, nonché delle disposizioni di legge e provvede a predisporre la nota tecnica di erogazione;
- predispone la proposta di erogazione e la disposizione di bonifico bancario;
- autorizza l'invio alla Banca del destinatario.

Al termine della procedura di erogazione verrà alimentato/implementato il Sistema Informativo (presentazione del

piano di ammortamento, importo e date di scadenza delle singole rate).

Successivamente alle erogazioni, Puglia Sviluppo invia a scadenze predeterminate alla Banca tesoriera i tracciati record relativi alle rate da incassare, utilizzando il sistema SEPA/SDD.

Nei tracciati sono indicate le coordinate del beneficiario da addebitare, l'importo delle rate e le date di scadenza.

La Banca tesoriera fornirà il flusso elettronico di ritorno con l'evidenza del buon esito delle operazioni. Il flusso verrà recepito automaticamente dal Sistema Informativo mediante le registrazioni contabili e le registrazioni nel Gestionale dedicato relative all'Estratto conto del singolo destinatario finale.

Tutta la documentazione acquisita e prodotta nella fase di gestione viene conservata all'interno del sistema gestionale informatico.

2.9. – Classificazione dei crediti

Puglia Sviluppo gestirà:

- i crediti in bonis e i crediti scaduti da 90 fino a 180 giorni e provvederà ad un aggiornamento costante delle situazioni contabili dei crediti, provvedendo alla corretta imputazione e alla tempestiva registrazione delle singole partite di credito e dei relativi incassi;
- le posizioni che presentano maggiore complessità;
- i crediti in sofferenza, attivandosi per la tutela giudiziale e stragiudiziale delle posizioni. La rilevazione delle **posizioni scadute** si basa su parametri oggettivi.

Puglia Sviluppo definisce le modalità di rilevazione delle posizioni scadute anche attraverso la parametrizzazione del sistema informativo.

2.10. – Gestione dei ritardi

Puglia Sviluppo riceve i flussi informativi periodici dalla Banca Tesoriera del Fondo e rileva mensilmente i ritardi di pagamento e attiva, ove necessario, le procedure di sollecito, recupero del credito e contenzioso.

2.11. – Procedure di recupero del credito e contenzioso

L'Area competente predispone gli elenchi dei crediti:

- scaduti;
- in sofferenza.

Qualora l'impresa risulti inadempiente nel pagamento di sei rate consecutive o di dodici rate totali del mutuo percepito, in caso di grave inadempimento dell'impresa finanziata ai sensi dell'articolo 1455 c.c. o di fallimento dell'impresa, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla risoluzione del contratto di finanziamento e all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito avvalendosi del supporto di un professionista legale esterno. A tal fine Puglia Sviluppo si avvale di esperti legali iscritti ad un apposito Albo costituito con idonee procedure, ovvero mediante procedura di gara.

Puglia Sviluppo valuterà eventuali proposte transattive ricevute dopo l'avvio delle azioni legali. In caso di esito negativo sarà proseguita l'azione legale intrapresa. In caso di valutazione positiva sull'eventuale proposta transattiva per porre fine alla lite, Puglia Sviluppo formalizza l'atto transattivo.

2.12. – Comunicazione Bilancio preventivo annuale

Nei tempi previsti dalla normativa che disciplina il "controllo analogo" da parte della Regione Puglia, Puglia Sviluppo predispone il bilancio preventivo annuale riportante la previsione dei costi riferiti all'anno in questione e lo trasmette per l'approvazione agli uffici delegati della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione Puglia

DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO FONDO NIDI JTF 2021-2027

Programma Nazionale PN JTF - 2021-2027

ALLEGATO C ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo NIDI JTF 2021-2027

Indice

1. Caratteristiche dello strumento *3*
2. Requisiti per l'accesso alle agevolazioni *3*
3. Settori di attività ammissibili *4*
4. Entità delle agevolazioni *4*
5. Novità dell'iniziativa *4*
6. Spese ammissibili *4*
7. Modalità di accesso alle agevolazioni *4*

Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo NIDI JTF 2021-2027

1 Caratteristiche dello strumento

Lo strumento finanziario Fondo NIDI JTF è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un aiuto per l'avvio di una nuova impresa con un contributo a fondo perduto, una sovvenzione soggetta a condizione e un prestito rimborsabile. L'obiettivo di NIDI è quello di agevolare l'autoimpiego di persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro. L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

La dotazione complessiva della misura è di 10.000.000,00 di euro.

2 Requisiti per l'accesso alle agevolazioni

La misura è rivolta a:

- chi intende avviare una nuova attività e non ha ancora costituito l'impresa;
- imprese costituite da meno di 6 mesi.

È possibile richiedere l'agevolazione per avviare una nuova impresa o per un'impresa costituita da meno di 6 mesi. L'impresa dovrà essere partecipata per almeno la metà, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie:

- giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
- donne di età superiore a 18 anni;
- disoccupati che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese;
- persone in procinto di perdere un posto di lavoro;
- titolari di partita IVA non iscritti al Registro delle Imprese con ricavi nell'ultimo esercizio non superiori ad € 15.000.

Anche se rientrano nelle precedenti categorie, non sono considerati in possesso dei requisiti:

- i pensionati;
- i dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
- gli amministratori di imprese e i titolari di partita IVA.

La domanda di agevolazione deve prevedere l'avvio di una microimpresa, in conformità con quanto disposto dalla normativa comunitaria.

L'impresa dovrà avere una delle seguenti forme giuridiche: ditta individuale, società cooperativa, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, associazione tra professionisti, società a responsabilità limitata.

3 Settori di attività ammissibili

Il Fondo non opera nei settori per i quali sono previsti specifici divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

Gli Avvisi definiranno i settori di applicazione del Fondo e le eventuali esclusioni e limitazioni.

4 Entità delle agevolazioni

I programmi di investimento dovranno avere importo complessivo fino a € 150.000,00, con una intensità di aiuto pari al 100%.

Le agevolazioni in conto impianti sugli investimenti sono costituite da:

a. un contributo a fondo perduto pari al 50% del totale degli investimenti agevolati;
b. un prestito rimborsabile pari al 25% del totale degli investimenti agevolati;
c. un aiuto nella forma dell'assistenza rimborsabile pari al 25% del totale degli investimenti agevolati.

È concedibile un contributo in conto esercizio a fondo perduto, non superiore ad € 15.000,00 in misura pari al 100% delle spese di gestione ammissibili.

Il prestito e l'assistenza rimborsabile saranno restituiti secondo un piano di ammortamento complessivo di 60 mesi e l'addebito delle prime 30 rate sarà finalizzato al rimborso del prestito. Alle imprese che saranno in regola con la restituzione delle rate del piano di ammortamento prima della scadenza della 31a rata e che avranno adempiuto alla corretta e completa dimostrazione di spesa (come previsto ai successivi artt. 17 e 19) sarà riconosciuta una premialità di importo pari alla somma delle 30 rate dell'assistenza rimborsabile. Tale premialità, pari al 25% dell'importo agevolato, sarà concessa mediante l'integrale abbuono delle 30 rate restanti.

5 Novità dell'iniziativa

Le istanze di accesso devono riguardare progetti finalizzati alla nascita di nuove imprese. Pertanto, non saranno ritenute ammissibili domande relative ad iniziative che siano di fatto in continuità operativa e gestionale o che si configurino come rilevamento o ampliamento di imprese preesistenti.

6 Spese ammissibili

Per tutte le imprese sono ammissibili investimenti fino ad € 150.000,00.

Lo strumento agevola le seguenti spese per investimenti:

- macchinari di produzione, impianti, attrezzature varie e automezzi di tipo commerciale;
- opere edili e assimilate;
- programmi informatici.
- sviluppo di piattaforme B2B e B2C, sistemi di e-commerce proprietari e app mobile;

Il piano degli investimenti dovrà prevedere **almeno il 20% di investimenti finalizzati all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ambientale**, quali ad esempio:

- Macchinari green per trasformazione sostenibile;
- Impianti produttivi con tecnologie ad alta efficienza;
- Installazione di pannelli fotovoltaici o solare termico per autoconsumo;
- Sistemi di illuminazione LED o domotica finalizzata alla riduzione i consumi;
- Sistemi per il riuso delle acque;
- Riduzione delle emissioni legate ai trasporti (es. acquisto di veicoli elettrici o ibridi aziendali).

Lo strumento agevola le seguenti spese di esercizio fino ad un importo di € 15.000:

- materie prime, semilavorati, materiali di consumo;
- locazione di immobili o di affitto impianti/apparecchiature di produzione;
- utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività;
- premi per polizze assicurative;
- spese per servizi informatici;
- spese per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e collettiva e costi di abbonamenti per la manutenzione degli stessi.

7 Modalità di accesso alle agevolazioni

La procedura di accesso alle agevolazioni prevede la compilazione di una domanda preliminare che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto, i profili dei soggetti proponenti, l'ammontare e le caratteristiche degli investimenti e delle spese previste.

Per tutte le domande preliminari che rispettano i requisiti è previsto un colloquio di tutoraggio presso Puglia Sviluppo durante il quale:

- è offerta assistenza per la presentazione dell'istanza definitiva di accesso alle agevolazioni;
- sono verificate le competenze e la consapevolezza dei soggetti proponenti in merito all'attività da avviare.

REGIONE PUGLIA

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione Puglia

MODELLI PER IL CONTROLLO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO FONDO NIDI JTF 2021-2027

Programma Nazionale PN JTF - 2021-2027

ALLEGATO D ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo NIDI JTF 2021-2027

Indice

0 – Premessa 3
1 – Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali 3
2 - Comitato di Coordinamento della misura 4
3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni 4
4 - Redazione del Rapporto Semestrale ed Annuale di avanzamento 6
5 - Rendicontazione dei costi sostenuti 6

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo NIDI JTF 2021-2027

0 – Premessa

Il monitoraggio è il processo deputato alla regolare raccolta ed analisi delle informazioni di carattere finanziario e non finanziario, allo scopo di controllare la performance del "Fondo NIDI JTF 2021-2027" e di compararla con gli obiettivi stabiliti, con il budget, nonché di verificarne la conformità con i vincoli normativi e con quelli previsti dall'Accordo di finanziamento.

Il processo di monitoraggio è strutturato al fine di garantire che:

- la realizzazione dell'operazione rispetti le condizioni applicabili, ed in particolare la normativa comunitaria sui Fondi SIE e la normativa nazionale applicabile;
- gli obiettivi stabiliti per la realizzazione dell'operazione siano perseguiti;
- i vincoli imposti alla Regione in relazione all'utilizzo dei Fondi SIE, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e controllo, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio, siano applicati nella misura possibile.

Il processo di monitoraggio garantisce quanto sopra attraverso un controllo ed una misurazione costante, utilizzando strumenti adeguati ad identificare eventuali deviazioni e/o rischi di non conformità che permettano, qualora necessario, azioni correttive tempestive.

1 – Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali

L'art. 11 dell'Accordo di finanziamento contiene le disposizioni ed i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 69 del Regolamento UE n. 1060/2021.

Il programma degli investimenti e di spesa deve essere realizzato dalle imprese destinatarie entro il termine indicato dall'avviso pubblico e l'impresa dovrà presentare a Puglia Sviluppo tutta la documentazione necessaria a dimostrare la corretta realizzazione degli investimenti e delle spese oltre al completamento degli adempimenti amministrativi eventualmente previsti per l'esercizio dell'attività. Tutte le spese di investimento considerate ammissibili al termine del programma agevolato dovranno essere interamente quietanzate. Tutti i beni oggetto del programma degli investimenti finanziato dovranno essere, entro tale termine, installati e funzionanti.

I controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa sono effettuati a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli sono accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa.

Puglia Sviluppo dovrà altresì verificare che il destinatario finale rispetti gli obblighi di cui all'articolo 50 del Regolamento UE n. 1060/2021, esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Puglia Sviluppo procede ai controlli sulle agevolazioni concesse dal Fondo ai destinatari finali in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione e in ragione di quanto disposto dalle proprie procedure interne. Puglia Sviluppo procede alla verifica amministrativa su tutti i destinatari delle agevolazioni mediante controlli documentali. Qualora dal controllo della documentazione presentata dal destinatario finale emergano alcune non conformità o mancanze tali da rendere il risultato del controllo non regolare, lo stesso destinatario finale può sanare questi elementi carenti (mancanti o incompleti) attraverso la presentazione delle necessarie e opportune integrazioni. Se il controllo della documentazione integrativa dà esito positivo, il procedimento proseguirà con le modalità del controllo regolare.

Se il destinatario non produce la documentazione necessaria a sanare le carenze emerse durante il controllo amministrativo documentale, le relative spese saranno considerate non ammissibili con la conseguente rideterminazione del quadro di spesa ammissibile: le agevolazioni potranno quindi essere rideterminate rispetto a quanto inizialmente concesso oppure revocate completamente. Qualora l'importo (oppure l'oggetto) della spesa ritenuta non ammissibile, e quindi decurtata dal programma rendicontato, renda l'intera operazione non ammissibile al contributo, Puglia Sviluppo avvierà il procedimento di revoca delle agevolazioni. Ulteriori verifiche in ordine alla conformità alle norme comunitarie e nazionali delle spese liquidate sono effettuate attraverso verifiche in loco anche su base campionaria di singole operazioni in corso. Il campionamento è effettuato in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione.

2 - Comitato di Coordinamento della misura

La struttura di governance dello strumento finanziario, allo scopo di garantire che le decisioni siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato, è assicurata da un Comitato di coordinamento della misura. Il Comitato in composizione ordinaria è formato da:

- Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia con funzioni di coordinamento; o un componente da lui designato;
- un componente designato dalla Sezione Competitività;
- un componente designato dall'OI (AdG PR PUGLIA della Regione Puglia).

Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.

In particolare, il Comitato di Coordinamento avrà il compito di valutare il corretto perseguimento delle finalità pubbliche di cui alla presente convenzione delegate alla Società.

Il Comitato di Coordinamento, a tal fine, monitorerà in merito al corretto impiego, ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, della dotazione che la Regione stessa trasferirà ai sensi della presente convenzione, a copertura dei costi sopportati dalla Società nel perseguimento delle suddette finalità.

Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:

- assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative;
- assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e la Società;
- monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
- effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
- proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività;
- presentate dalla Società, modifiche alla presente convenzione.

Il Comitato si riunisce, di norma, una volta ogni sei mesi. Le riunioni sono convocate per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno uno dei componenti del Comitato stesso. Il comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno due componenti.

I verbali debbono essere approvati al più tardi nella riunione del Comitato successiva a quella a cui si riferiscono. Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può essere attivata se le circostanze lo richiedono. I documenti e le eventuali proposte da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati per posta elettronica. In tal caso, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di invio della documentazione, i componenti devono trasmettere, via posta elettronica, il parere di competenza o eventuali osservazioni. La proposta si intenderà approvata in caso di mancata espressione dei pareri di competenza ovvero in assenza di osservazioni.

3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni

Tutte le attività operative connesse con la promozione dello strumento, l'istruttoria delle domande di finanziamento, la concessione dei finanziamenti, le verifiche sulla corretta realizzazione delle spese per investimento e gestione sono attribuite alle competenze della Funzione "Promozione del Lavoro e dell'Innovazione" di Puglia Sviluppo S.p.A.

Nell'ambito di tale Funzione le attività operative sono affidate ad un gruppo di lavoro nel cui ambito operano risorse professionalizzate con specifica esperienza nella gestione di strumenti in favore dell'autoimpiego e della creazione di impresa. Il gruppo di lavoro è coordinato da un Program Manager. Il dimensionamento e gli specifici ruoli attribuiti alle singole risorse nell'ambito del gruppo di lavoro sono definiti dal Program Manager di concerto con il Direttore Generale, anche in ottemperanza con quanto previsto dalle esigenze di separazione dei ruoli ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società, ai sensi del D.Lgs. 231/01, nonché con quanto specificato nelle procedure interne.

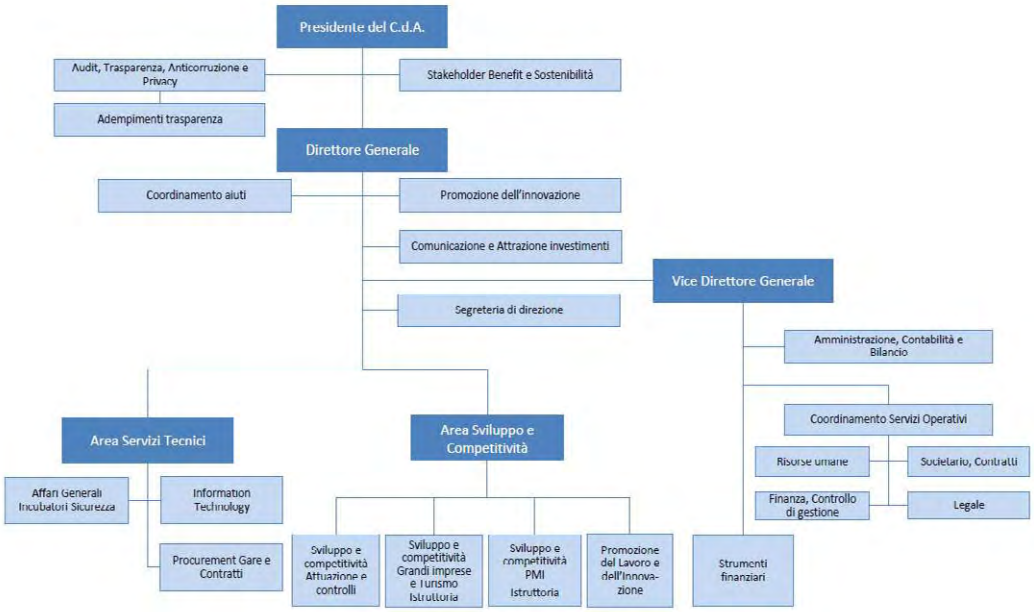
La gestione dei processi amministrativi e contabili afferenti il Fondo è affidata alla Vice Direzione Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. A tal fine, il Servizio Finanza, Contabilità, Bilancio:

- cura la gestione del Fondo istituito ai sensi dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Regione Puglia;
- effettua il monitoraggio della disponibilità dei fondi necessari ad effettuare le erogazioni;
- effettua i pagamenti a valere sul Fondo;
- cura i rapporti con la Banca tesoriera.

La Funzione Strumenti Finanziari – afferente alla Vice Direzione Generale – gestisce i rapporti con i mutuatari morosi, effettuando le opportune azioni di sollecito e di recupero, fino all'eventuale trasferimento del rapporto al Legale per

la gestione del relativo contenzioso. Detta Funzione predispone le situazioni debitorie individuali dei mutuatari, curando l'aggiornamento dei piani di ammortamento ed elaborando analisi riepilogative.

Si riporta di seguito l'organigramma della società.



La Regione Puglia garantisce lo svolgimento dei controlli ai sensi del Regolamento (UE) 1060/2021 e dei Regolamenti Delegati.

La Regione Puglia effettua i controlli su Puglia Sviluppo S.p.A. finalizzati a verificare l'esistenza di contabilità separata, il rispetto dei modelli di Controllo e degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento sottoscritto fra le parti.

Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni di Puglia Sviluppo, al fine di mantenere un corretto assetto dei controlli, i compiti e le responsabilità relative alla gestione delle attività saranno assegnati nel rispetto della separazione dei ruoli, in particolare è previsto che:

- le attività di erogazione dei finanziamenti saranno disposte dai soggetti delegati alla verifica sul corretto utilizzo dei conti correnti, presso cui sono depositate le somme, e a cui non sono attribuiti compiti nelle fasi di istruttoria e di delibera;
- le attività di rilevazione dei ritardi dei pagamenti e di andamenti anomali dei crediti saranno di competenza della Funzione Strumenti finanziari attraverso strumenti informatici e flussi informativi inviati dalla Banca Tesoriera;
- la gestione dei pre-contenziosi e contenziosi con i destinatari finali verrà effettuata dal Servizio Legale.

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne della Società.

I controlli di linea rappresentano il presidio di primo livello nell'ambito del sistema dei controlli interni. La responsabilità dei controlli di linea è attribuita ai Responsabili delle Aree Operative per le attività svolte dagli addetti di ciascuna Area e al Direttore Generale che assicura il mantenimento di un sistema dei controlli interni efficiente ed efficace commisurato ai rischi connessi con l'operatività aziendale.

Per le attività connesse alla gestione del Fondo, relativamente ai controlli di primo livello, Puglia Sviluppo:

- predisporrà, in accordo con la Regione Puglia, le procedure operative per lo svolgimento dei compiti assegnati per la gestione delle iniziative nelle quali sono descritte le attività ed i controlli di competenza di ciascuna Area per la corretta esecuzione dei compiti assegnati;

- si doterà di applicativi informatici gestionali, integrati con il sistema contabile, attraverso i quali gestire e registrare le attività connesse alla concessione e gestione del credito (fasi di istruttoria, delibera, erogazione, gestione incassi e scaduti);
- definirà con la Banca Tesoriera accordi di servizio per la tempestiva rilevazione dei flussi finanziari relativi agli incassi delle rate dei finanziamenti concessi, al fine di monitorare l'andamento dei crediti e rilevare i segnali di deterioramento.

I controlli di gestione (secondo livello) sono quelli orientati alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verifica del rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative, di coerenza nel perseguire gli obiettivi di rischio/rendimento. Il Servizio Finanza, Contabilità e Bilancio avrà il compito di monitorare e controllare le attività svolte attraverso l'elaborazione di budget, consuntivi, forecast e analisi di cash flow e assicurando l'elaborazione delle rendicontazioni previste.

Per le attività connesse alla gestione della misura sono previsti report e flussi informativi al vertice aziendale finalizzati a:

- monitorare l'utilizzo del Fondo e delle consistenze per sovvenzioni dirette nel rispetto delle disponibilità e dei vincoli di destinazione previsti dalla Regione Puglia;
- descrivere l'andamento dei crediti attraverso le classificazioni definite;
- monitorare gli impieghi della liquidità, sia in termini di rendimento che di rischio, ed il rispetto dei limiti stabiliti nella convenzione sottoscritta con la Banca Tesoriera.

I controlli interni di Audit sono quelli orientati all'individuazione di andamenti anomali, violazioni di procedure e/o regolamentazioni e, più in generale, a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno.

I controlli interni sono espletati dall'outsourcer sotto il coordinamento del Servizio Audit, Trasparenza, Anticorruzione e Privacy, in staff al Presidente del C.D.A., al di fuori delle linee operative a riporto diretto del Presidente del C.D.A. In particolare, il servizio ha la funzione di:

- fornire supporto al Presidente del C.D.A. nell'elaborazione, nell'adeguamento e/o aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza;
- assicurare il presidio del sistema di controllo interno;
- assicurare l'effettuazione di controlli ed indagini amministrative interne, a richiesta del Presidente del C.D.A o dell'OdV;
- fornire supporto agli organi di controllo esterno (collegio sindacale, società di revisione e OdV) per l'espletamento delle loro attività.

Il Servizio propone la programmazione annuale delle attività di Audit all'organo amministrativo, cui compete l'approvazione del documento. Le attività di Audit effettuate nell'esercizio sulla base del programma approvato, sono riepilogate nel documento "Rapporto finale delle verifiche di audit", soggetto all'approvazione dell'organo amministrativo.

4 - Redazione dei Rapporti Semestrali di avanzamento

Contabilmente il Fondo viene gestito con apposite contabilità separate.

Il raccordo tra la contabilità di Puglia Sviluppo e la contabilità dei Fondi avviene attraverso dei conti di debito (per Puglia Sviluppo) che altro non rappresentano se non l'ammontare delle disponibilità contabili e monetarie di ciascun fondo.

Puglia Sviluppo provvederà a trasmettere alla Regione Puglia le relazioni semestrali previste dall'Accordo di finanziamento agli Artt. 10.2 e 21.3

5 - Rendicontazione dei costi sostenuti

Il totale dei Costi eleggibili che possono essere dichiarati come spese ammissibili non dovrà eccedere i massimali previsti nell'atto delegato come disciplinato nell'articolo 68, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. Eventuali ulteriori costi di gestione che non sono certificati nell'ambito dei fondi SIE possono trovare copertura, in conformità con quanto previsto dall'Articolo 62, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1060/2021 da risorse rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti del Fondo.

Puglia Sviluppo S.p.A. rendiconterà i costi sostenuti per la gestione del Fondo, secondo le modalità di rendicontazione indicate nell'Accordo di finanziamento e dall'Allegato B "Piano Aziendale dello strumento finanziario Fondo Nidi JTF 21-27". La rendicontazione dei costi sarà effettuata con cadenza semestrale.

I costi di gestione sono prelevati dai fondi disponibili del Conto Bancario intestato al Fondo, previa approvazione del rendiconto semestrale da parte della Regione Puglia ed accreditati sul conto bancario di Puglia Sviluppo S.p.A.

relativo alle spese di funzionamento della società.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2025/00035
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		*14*	*Sviluppo Economico e Competitività*					
Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo		2	Spese in conto capitale					
				residui presunti				
				previsione di competenza		20.000.000,00		
				previsione di cassa		20.000.000,00		
Totale Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti				
				previsione di competenza		20.000.000,00		
				previsione di cassa		20.000.000,00		
TOTALE MISSIONE		14	*Sviluppo Economico e Competitività*	residui presunti				
				previsione di competenza		20.000.000,00		
				previsione di cassa		20.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza		20.000.000,00		
				previsione di cassa		20.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di competenza		20.000.000,00		
				previsione di cassa		20.000.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
						in aumento	in diminuzione	
TITOLO		4	Entrate in conto capitale					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti					
				residui presunti				
				previsione di competenza		20.000.000,00		
				previsione di cassa		20.000.000,00		
TOTALE TITOLO		4	Entrate in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		20.000.000,00		
				previsione di cassa		20.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti				
				previsione di competenza		20.000.000,00		
				previsione di cassa		20.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti				
				previsione di competenza		20.000.000,00		
				previsione di cassa		20.000.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Giuseppe Pastore
04.11.2025
13:05:04
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2025	35	07.11.2025

PN JTF ITALIA 2021-2027. PIANO TERRITORIALE DI TARANTO. AZIONE 2.6 #SVILUPPO IMPRENDITORIALE, CREAZIONE D#IMPRESA E INVESTIMENTI PRODUTTIVI### CODICE PROCEDURA 2.6.3 AVVISO #NUOVE INIZIATIVE D#IMPRESA JUST TRANSITION FUND TARANTO#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. PER#€ 20.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 14:09
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1743

CUP B51F25000580001.Progetto3 "Hub/Centri regionali I.A. per la PA" finanziato dal Fondo innovazione tecnologica e la digitalizzazione. Riprogrammazione risorse. Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., importo pari a € 867.799,70.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli art. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni della Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n.1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di dare atto che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante

del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente prowedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".
7. *di notificare, a cura della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022.*

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: CUP B51F25000580001.Progetto3 “Hub/Centri regionali I.A. per la PA” finanziato dal Fondo innovazione tecnologica e la digitalizzazione. Riprogrammazione risorse. Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell’art. 51, c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., importo pari a € 867.799,70.

Visti:

- gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 “Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale”;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 3261/98 con la quale sono state emanate direttive in ordine all’adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della L.R. n. 7/97;
- gli articoli 20 e 21 del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. - CAD (Codice dell’Amministrazione Digitale);
- la L.R. n. 15 del 20/06/2008 e ss.mm.ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- l’articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) 2016/679, “*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)*” e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. 07.12.2020, n. 1974 recante “*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione". Modello Organizzativo “MAIA 2.0”, successivamente modificato e integrato con i decreti del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 e del 15 settembre 2022, n. 380;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 - “Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e ss. mm. e ii.;
- il D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii Nuovo codice dei contratti pubblici;
- la D.G.R. 14 marzo 2024, n. 282 ad oggetto *“Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali”*, con cui la Giunta regionale ha disposto l’istituzione del nuovo Dipartimento per la Transizione digitale, con la connessa declaratoria delle relative funzioni, e la costituzione, al suo interno, della Sezione innovazione, dati e servizi digitali e della Sezione Cloud, Cybersecurity e infrastrutture tecnologiche.
- la D.G.R. 23 dicembre 2024, n.1872 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Transizione Digitale della Regione Puglia all’Ing. Cosimo Elefante;
- la D.G.R. 29 gennaio 2025, n. 51 con cui è stato nominato Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) della Regione Puglia il Direttore pro-tempore del Dipartimento per la Transizione Digitale, Ing. Cosimo Elefante;
- la D.G.R. 3 marzo 2025, n. 247 con cui è stato affidato l'incarico di Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

Visti altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011”, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.lgs 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025- 2027 della Regione Puglia -Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Viste, altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n.1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- la Conferenza delle Regioni nella seduta del 18 dicembre 2024 ha approvato quattro proposte progettuali denominate #Reg4IA da trasmettere al Dipartimento per la Trasformazione digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri per strutturare Hub regionali per l'intelligenza artificiale attraverso sperimentazioni avanzate "Proof-of-Concept", nei seguenti ambiti tematici:
    1. **Salute e Turismo** – Capofila Regione Liguria (€ 6.605.417, 33,03% del totale) Partner: Calabria, Provincia Autonoma di Trento, Lazio, Basilicata, Molise, Piemonte, Sicilia;
    2. **Dati Ambientali e Mobilità Sostenibile (federata E015**) – Capofila Regione Lombardia - in partenariato con Veneto (€5.042.402, 25,21% del totale);
    3. **Pubblica Amministrazione** – Capofila Regione Puglia (€ 4.661.503, 23,31% del totale) Partner: Abruzzo, Marche, Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano, Valle d'Aosta, Campania;
    4. **Resilienza e Sicurezza del Territorio + 5G** – Capofila Regione Toscana (€3.690.679, 18,45% del totale)
       Partner: Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Sardegna;
- i suddetti progetti mirano a rafforzare la sperimentazione dell'IA nei servizi pubblici e lo sviluppo di reti 5G, con un approccio collaborativo tra le Regioni e la Province autonome per favorire la trasformazione digitale su scala nazionale;
- il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha portato avanti le interlocuzioni con le Regioni e le Province autonome al fine di definire, con maggiore dettaglio, le attività da porre in essere e le modalità di realizzazione della collaborazione in argomento;
- il Dipartimento, le Regioni e le Province autonome hanno convenuto di stipulare un unico Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, con le quattro Regioni cd. Capofila, ciascuna delle quali parteciperà alla realizzazione degli specifici progetti innovativi in partenariato con le altre Regioni e Provincie Autonome, come di seguito indicato:
    1. Regione Liguria, in qualità di Capofila del progetto 1 in partenariato con Regione Calabria, Provincia Autonoma di Trento, Regione Lazio, Regione Basilicata, Regione Molise, Regione Piemonte e Regione Siciliana;

2. Regione Lombardia, in qualità di Capofila del progetto 2 in partenariato con la Regione del Veneto;
3. Regione Puglia, in qualità di Capofila del progetto 3 in partenariato con Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Campania;
4. Regione Toscana, in qualità di Capofila del progetto 4 in partenariato con Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Emilia-Romagna, Regione Autonoma della Sardegna;

- come previsto nel suddetto schema di Accordo, il Dipartimento per la trasformazione digitale supporterà le iniziative di collaborazione in argomento anche attraverso un contributo finanziario massimo stimato pari a € 20.000.001,00 (euro ventimilioniuno/00) a valere sul fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione di cui all'art. 239 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ripartito tra le quattro Regioni Capofila così come di seguito indicato:
  - max. € 6.605.417,00 alla Regione Liguria (Regione Capofila 1);
  - max. € 5.042.402,00 alla Regione Lombardia (Regione Capofila 2);
  - max. € 4.661.503,00 alla Regione Puglia (Regione Capofila 3);
  - max. € 3.690.679,00 alla Regione Toscana (Regione Capofila 4);
- con D.G.R. n. 499 del 16/04/2025 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione Puglia (Regione Capofila 3) e i relativi Partner di progetto (Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Campania) per l'avvio del Progetto 3 "Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione" finanziato dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 239, D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77);
- con nota prot. n. DTD-0004106-P-01/07/2025 il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha notiziato la Regione Puglia- Dipartimento per la transizione Digitale che l'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile (UBRRAC) della stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei conti, mediante apposizione del visto n. 1743 del 25 giugno 2025 (all. 1), del decreto n. 81/2025 (all. 2), e relativi decreti informatici (all. 3, all. 4, all. 5 e all. 6), con il quale è stato approvato l'Accordo del 30 aprile di cui all'oggetto ed è stato disposto il contestuale impegno della relativa spesa nei confronti delle Regioni Capo Fila;
- con Decreto n. 81/2025, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato l'Accordo del 30 aprile 2025 stipulato, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dal Dipartimento per la trasformazione digitale con le Regioni Capo fila di cui in premessa, avente ad oggetto il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione delle attività descritte negli allegati all'accordo medesimo, con la finalità di implementare soluzioni innovative di carattere sperimentale (PoC) aderenti agli obiettivi prioritari fissati dal Comitato interministeriale per la Transizione Digitale (CiTD) nella seduta del 7 agosto 2024, richiamata in premessa, con scadenza fissata al 31 dicembre 2026 e per il valore massimo complessivo di euro pari 20.000.001,00 (euro ventimilioni/01), quale contributo a carico del Dipartimento, ripartito tra le Regioni Capo fila come di seguito indicato:
  - Regione Capofila 1: Regione Liguria, in qualità di Capofila del progetto 1, in partenariato con Regione Calabria, Provincia Autonoma di Trento, Regione Lazio, Regione Basilicata, Regione Molise, Regione Piemonte e Regione Siciliana – Contributo del Dipartimento: max. € 6.605.417,00 (euro seimilioniseicentocinquemilaquattrocentodiciasette/00);
  - Regione Capofila 2: Regione Lombardia, in qualità di Capofila del progetto 2, in partenariato con la Regione del Veneto – Contributo del Dipartimento: max. € 5.042.402,00 (euro cinquemilioniquarantaduemilaquattrocentodue/00);
  - **Regione Capofila 3**: **Regione Puglia**, in qualità di Capofila del progetto 3, in partenariato con Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto

Adige, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Campania – Contributo del Dipartimento: max. **€ 4.661.503,00** (euro quattromilioniseicentosessantunomilacinquecentotre/00);

- Regione Capofila 4: Regione Toscana, in qualità di Capofila del progetto 4, in partenariato con Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione Emilia-Romagna, Regione Autonoma della Sardegna – Contributo del Dipartimento: max. € 3.690.679,00 (euro tremilioniseicentonovantamilaseicentosettantanove/00).

- l'accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale e le Regioni Capofila, approvato con la DGR n. 499/2025, prevede all'art. 3 "Impegni delle Parti" comma 1 lett. b) quanto segue "le Regioni Capofila si impegnano, anche per conto delle altre Regioni e/o Province Autonome rientranti nel partenariato, a: ii. mettere a disposizione per la realizzazione delle attività progettuali personale e/o strutture proprie (anche in-kind);"

- Con nota prot. DTD-0004106-P-01/07/2025, la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha comunicato alla Regione Puglia l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei conti, mediante apposizione del visto n. 1743 del 25 giugno 2025, del decreto n. 81/2025, e relativi decreti informatici;

- con D.G.R. N. 1156 del 4/8/2025 , si è proceduto ad autorizzare, previa istituzione di nuovi capitoli, la variazione al Bilancio Regionale di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, mediante iscrizione in parte entrata e in parte spesa, delle somma complessiva di euro 4.661.503,00, per l'attuazione del Progetto 3 "Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione" finanziato dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione e alla modifica al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi triennio 2025 – 2027, approvato con DGR n. 238/2025, con l'introduzione dell'intervento Progetto 3 "Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione";

- il CUP acquisito è B51F25000580001.

Considerato che:

si rende necessario procedere alla rimodulazione degli stanziamenti previsionali sui capitoli dedicati all'attuazione del Progetto 3 "Hub/Centri regionali I.A. per la PA", finanziato dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, al fine di assicurare una maggiore coerenza con le esigenze emerse e con la tempistica di realizzazione di alcuni interventi.

Alla luce delle risultanze istruttorie si ritiene,

- ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, di procedere alla variazione al Bilancio Regionale di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, per un importo pari a € 867.799,70 derivante dalla necessità di riprogrammare gli stanziamenti previsionali dei capitoli dedicati per l'attuazione del progetto denominato Progetto 3 "Hub/Centri regionali I.A. per la PA" finanziato dal Fondo innovazione tecnologica e la digitalizzazione, istituiti con D.G.R.N. 1156/2025, al fine di avere maggiore coerenza rispetto alle esigenze ed all'evoluzione temporale di attuazione di alcuni interventi, come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai

fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. E II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari a € **867.799,70**, derivante dalla necessità di riprogrammare gli stanziamenti previsionali dei capitoli dedicati per l'attuazione del progetto denominato Progetto 3 "Hub/Centri regionali I.A. per la PA" finanziato dal Fondo innovazione tecnologica e la digitalizzazione, al fine di avere maggiore coerenza rispetto alle esigenze ed all'evoluzione temporale di attuazione di alcuni interventi, come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.: 21.02 – Dipartimento per la transizione Digitale -Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Parte Entrata

Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 – altre entrate

CAPITOLO ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA DA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
E2021014	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI A VALERE SUL FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77)	2 101	E.2.01.01.01.000	- 867.799,70	+ 867.799,70

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto n. 81/2025 del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale

Parte Spesa

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CAPITOLO SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA DA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
U0108056	PROGETTO 3 "HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" - FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77) - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI	1.08.1	U.1.01.01.01.000	- 31.433,82	+ 31.433,82
U0108057	PROGETTO 3 "HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" - FONDO	1.08.1	U.1.01.02.01.000	- 6.790,33	+ 6.790,33

	INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77) - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE				
U0108058	PROGETTO 3 "HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" - FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77) - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP	1.08.1	U.1.02.01.01.000	- 2.671,88	+ 2.671,88
U0108059	PROGETTO 3 "HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" - FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77) - SPESA PER ALTRI SERVIZI	1.08.1	U.1.03.02.99.000	- 87.903,67	+ 87.903,67
U0108060	PROGETTO 3 "HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" - FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77) - SPESA PER SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	1.08.1	U.1.03.02.19.000	- 716.000,00	+ 716.000,00
U0108061	PROGETTO 3 "HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" - FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77) - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	1.08.1	U.1.03.02.02.000	- 23.000,00	+ 23.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Ad adottare i conseguenti atti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali.

Tutto ciò premesso, al fine di avviare, sul territorio regionale, una sperimentazione di soluzioni innovative basate sull'intelligenza artificiale, capaci di ottimizzare i processi e migliorare i servizi erogati dalla pubblica amministrazione, sfruttando al contempo le potenzialità della capacità computazionale e delle infrastrutture 5G, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta Regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di dare atto che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".
7. *di notificare, a cura della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022.*

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria E.Q.
Federica Carrozzo

Federica Carrozzo
10.11.2025 10:10:17
GMT+00:00

La Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali
Mariangela Lomastro

MARIANGELA
LOMASTRO
10.11.2025
11:01:05 UTC

Il Direttore del Dipartimento, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, **NON** ravvisa osservazioni alla presente proposta di deliberazione

Il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale
Cosimo Elefante

REGIONE PUGLIA
Cosimo Elefante
10.11.2025
12:19:40
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

Michele Emiliano
10.11.2025
13:08:43
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 14:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del : IDS/DEL/2025/000014

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
MISSIONE	**1**	**SERVZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**					
Programma	**8**	Statistica e sistemi informativi					
Titolo	**1**	spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			867.799,70	
			previsione di cassa			867.799,70	
Totale Programma	**8**	**Statistica e sistemi informativi**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			867.799,70	
			previsione di cassa			867.799,70	
TOTALE MISSIONE	**1**	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			867.799,70	
			previsione di cassa			867.799,70	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			867.799,70	
			previsione di cassa			867.799,70	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**867.799,70**	
			previsione di cassa			**867.799,70**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**II**	**trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza			867.799,70	
			previsione di cassa			867.799,70	
TOTALE TITOLO	**II**	**trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			867.799,70	
			previsione di cassa			867.799,70	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			867.799,70	
			previsione di cassa			867.799,70	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**867.799,70**	
			previsione di cassa			**867.799,70**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

MARIANGELA
LOMASTRO
07.11.2025 08:36:51
UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
IDS	DEL	2025	14	10.11.2025

CUP B51F25000580001.PROGETTO3 #HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER LA PA# FINANZIATO DAL FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE. RIPROGRAMMAZIONE RISORSE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, AI SENSI DELL#ART. 51, C.2 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II., IMPORTO PARI A € 867.799,70.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 14:10
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1744

Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S. – Approvazione del Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027 - primo aggiornamento e del Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP)2025-2027

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, confermato dal Segretario Generale della Presidenza, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare, sulla base del parere favorevole del Collegio sindacale, il Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027 primo aggiornamento dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S., di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 04 aprile 2025, allegato B) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
2. di approvare il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2025-2027 dell'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale -A.Re.S.S., di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 77 del 14 aprile 2025, allegato C) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
3. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S. le raccomandazioni evidenziate nella relazione tecnica, allegato A) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S. e al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport e Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP con esclusione di tutti gli allegati.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S. – Approvazione del Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027 - primo aggiornamento e del Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP)2025-2027.

Con Legge Regionale del 24 luglio 2017 n. 29 "Istituzione dell'Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)" e ss.mm.ii., è stata istituita l'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale (di seguito Agenzia), ente di nuova costituzione, con personalità giuridica e piena autonomia, quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria. Essa succede in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla soppressa A.Re.S..

La precitata Legge Regionale prevede che:

- l'organico complessivo di personale dell'A.Re.S.S. è definito nel documento relativo alla dotazione organica, soggetto ad approvazione della Giunta Regionale, limitatamente al rispetto dei vincoli finanziari di spesa in materia (art. 8);
- la Giunta Regionale approva il bilancio preventivo dell'A.Re.S.S. (art. 10).

Con D.G.R. n. 314 del 18 marzo 2024 è stato approvato il Manuale delle procedure di controllo sulle Agenzie regionali e gli Altri Enti controllati dalla Regione Puglia in base alle previsioni del quale spetta alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale predisporre l'istruttoria tecnica sul bilancio di previsione annuale e pluriennale e sul piano triennale dei fabbisogni del personale dell' A.Re.S.S. per l'approvazione da parte della Giunta Regionale, acquisito il parere espresso dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, competente per materia.

Con riferimento al bilancio di previsione annuale e pluriennale, con pec del 4 febbraio 2025, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 00592070, l'A.Re.S.S. ha trasmesso il bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027 approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 242 del 31/12/2024.
Successivamente, con pec del 01 aprile 2025, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 0196115, l'A.Re.S.S. ha trasmesso il primo aggiornamento del bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvata con Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 04/04/2025.
Il Collegio Sindacale, come desunto dal verbale n. 19 del 10 aprile 2025, ha espresso parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027 - primo aggiornamento dell'A.Re.S.S., ritenendo le poste dei ricavi attendibili e i costi di gestione congrui.

Con riferimento al Piano triennale dei fabbisogni di personale, con pec del 27 giugno 2025, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 0356024, l'A.Re.S.S. ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale n. 77 del 14.04.2025 "PIAO 2025-2027. Rimodulazione e sostituzione della sezione 3 Organizzazione e Capitale umano – Adozione". Successivamente con pec del 28 luglio 2025, acquisita agli atti in data 29 luglio 2025 al prot. n. 0427658, l'Agenzia ha trasmesso il verbale del Collegio sindacale che esprime parere favorevole alla rimodulazione del piano triennale dei fabbisogni del personale.

Il Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie ha curato la relazione tecnica istruttoria sul bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027 e sul piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027, allegato A) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione, dalla quale emergono osservazioni e raccomandazioni da notificare all'Agenzia.

A riguardo si dà atto altresì che:

- Il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - competente per materia, ha trasmesso con pec del 21 ottobre 2025 prot. n. 0586973, parere positivo sul Piano triennale dei fabbisogni del personale limitatamente alle annualità 2025 e 2026, rimandando la valutazione dell'anno 2027, anche rispetto ad eventuali modifiche organizzative che dovessero intervenire;
- il Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale – Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, competente per materia, ha trasmesso con pec del 29 ottobre 2025 prot. n. 0608218, parere positivo sul bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Considerato che, ai sensi dell'art. 8 e 10 della L.R. n. 29/2017, spetta alla Giunta Regionale approvare il bilancio di previsione annuale e pluriennale e il piano triennale dei fabbisogni del personale, si ritiene che, sulla base del parere favorevole del Collegio sindacale, tali documenti possano essere sottoposti ad approvazione della Giunta.

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento

dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Esiti Valutazione di impatto di genere

L'impatto di genere stimato è: neutro.

Tutto ciò premesso, al fine di adempiere alle previsioni dell'art. 8 e 10 della L.R. n. 29/2017, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera g) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare, sulla base del parere favorevole del Collegio sindacale, il Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027 primo aggiornamento dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S., di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 04 aprile 2025, allegato B) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
2. di approvare il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2025-2027 dell'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale-A.Re.S.S., di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 77 del 14 aprile 2025, allegato C) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
3. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S. le raccomandazioni evidenziate nella relazione tecnica, allegato A) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S. e al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport e Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP con esclusione di tutti gli allegati.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* dell'Aggiornamento delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397".

IL RESPONSABILE E.Q. "Controlli sulle Agenzie Regionali"
Teresa Barnabà

Teresa Barnabà
03.11.2025
11:07:12
UTC

IL DIRIGENTE di Servizio "Controlli Agenzie, Organismi Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie"
Eleonora De Giorgi

Eleonora De Giorgi
03.11.2025
11:29:01
GMT+00:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Raccordo al Sistema regionale"
Giuseppe D. Savino

Giuseppe Domenico Savino
03.11.2025
14:53:07
GMT+02:00

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA
Roberto Venneri

ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Michele Emiliano

Michele Emiliano
10.11.2025
15:37:19
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1745

Adempimenti ex art. 20 D.lgs. 175/2016 - Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2023 e Revisione Periodica delle partecipazioni 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta,

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 Ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. approvare la "Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2023 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016", Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. approvare il "Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2024 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016", Allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale il coordinamento operativo e il monitoraggio sull'attuazione del Piano di razionalizzazione di cui al punto 2;
4. disporre che la presente deliberazione sia trasmessa a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale a tutte le società partecipate dalla Regione Puglia;
5. disporre che gli atti di cui ai punti 1 e 2 siano comunicati, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP, presso il Dipartimento del Tesoro, secondo le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, ovvero tramite l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro;
6. disporre che copia della presente deliberazione sia inviata, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
7. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul portale "Amministrazione Trasparente" a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale ai sensi dell'art.22 del D.Lgs 33/2013;
8. disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Adempimenti ex art. 20 D.lgs. 175/2016 - Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2023 e Revisione Periodica delle partecipazioni 2024.

Il "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" (di seguito anche TUSP) di cui al D.lgs. 175/2016 dispone all'art. 24 che entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica, comprese le Regioni, avrebbe dovuto effettuare, con provvedimento motivato, una ricognizione di tutte le partecipazioni dalla stessa possedute alla data del 23 settembre 2016 (entrata in vigore del TUSP) individuando quelle che devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, TUSP (ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione) in quanto non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2.
La Giunta Regionale con Deliberazione n. 1473 del 25 settembre 2017 ha approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate- Aggiornamento ex art. 24 D.lgs. n. 175/2016" in uno con la Relazione tecnica di ricognizione.

L'art. 20 del TUSP, commi 1 e 2, prevede, inoltre, che, fermo quanto previsto dall'articolo 24, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. I suddetti provvedimenti, ai sensi dell'art.20, c.3 del D.Lgs. 175/2016, "*sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4*".
L'art 20 del TUSP al comma 4 prescrive inoltre che, entro il 31 dicembre di ogni anno, ciascuna amministrazione pubblica approva una relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione dell'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di monitoraggio e controllo, di cui all'art. 15 e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente, ai sensi dell'art. 5, comma 4.

Da ultimo con Deliberazione n. 1822 del 23 dicembre 2024 la Giunta Regionale ha approvato la "Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2022 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016" e il "Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2023 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016".

Alla luce delle disposizioni vigenti, entro il 31 dicembre 2025, occorre procedere:
- all'approvazione di una relazione sull'attuazione delle misure previste nel Piano di annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2023;

- all'adozione del provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2024.

A riguardo, si da atto che il Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie ha curato l'istruttoria relativa:

- all'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale approvato con DGR n. 1822 del 23 dicembre 2024 il cui esito è rappresentato nella "Relazione sull'attuazione Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2023 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016", Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- alla ricognizione di tutte le partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2024, il cui esito è rappresentato nel "Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2024 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016", Allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Si propone alla Giunta di approvare la Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2023 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016", Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e il "Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2024 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016", Allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare conseguente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera g) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. approvare la "Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2023 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016", Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. approvare il "Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2024 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016", Allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale il coordinamento operativo e il monitoraggio sull'attuazione del Piano di razionalizzazione di cui al punto 2;
4. disporre che la presente deliberazione sia trasmessa a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale a tutte le società partecipate dalla Regione Puglia;
5. disporre che gli atti di cui ai punti 1 e 2 siano comunicati, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP, presso il Dipartimento del Tesoro, secondo le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, ovvero tramite l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro;
6. disporre che copia della presente deliberazione sia inviata, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
7. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul portale "Amministrazione Trasparente" a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale ai sensi dell'art.22 del D.Lgs 33/2013;
8. disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Assistente specialista controlli organismi e società partecipate"
Federica Bozzo

Federica Bozzo
10.11.2025 12:59:08
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Servizio "Controlli Agenzie, Organismi Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie"
Eleonora De Giorgi

Eleonora De Giorgi
10.11.2025
12:01:53
GMT+00:00

IL DIRIGENTE di Sezione “Raccordo al Sistema regionale”
Giuseppe D. Savino

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
10.11.2025
12:04:21 UTC

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA
Roberto Venneri

ROBERTO
VENNERI

Il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Michele Emiliano

Michele Emiliano
11.11.2025
17:37:18
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1746

Ratifica dell'Allegato A di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 318 del 17/03/2025 recante "Approvazione dello schema di accordo fra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) e la Regione Puglia sull'attivazione del corso di formazione di base in HTA a livello regionale"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di ratificare l' Allegato A di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 318 del 17/03/2025 recante "Approvazione dello schema di accordo fra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) e la Regione Puglia sull'attivazione del corso di formazione di base in HTA a livello regionale" come rivisto e corretto e già sottoscritto dall' Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionale (AGENAS) ed il Presidente della Giunta Regionale, di cui all' Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., all' AGE.NA.S, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Ratifica dell' Allegato A di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 318 del 17/03/2025 recante "Approvazione dello schema di accordo fra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) e la Regione Puglia sull'attivazione del corso di formazione di base in HTA a livello regionale".

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto ministeriale n. 279/2001 - Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124 e s.m.i.;
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015) e come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille abitanti., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- la L.R. Puglia n. 29/2017 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)";
- la D.G.R. del 24 aprile 2018, n. 658 recante "Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali PDTA";
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017", dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Ministero della Salute;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 31/07/2020, recante: “Approvazione definitiva del Regolamento regionale recante: Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019”;
- il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante: “Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 31/07/2015, recante “Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1384 del 03/10/2024 avente ad oggetto “Approvazione definitiva Regolamento Regionale “Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020””. Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024”;
- Il Regolamento Regionale 31 ottobre 2024, n. 8 recante “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1863 del 23/12/2024 recante “Recepimento D.M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: “Definizione delle tariffe dell’assistenza specialistica ambulatoriale e protesica”, ai sensi dell’Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 - Modifica ed integrazione della DGR n. 403 del 15 marzo 2021. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1397 del 07/10/2025 “Aggiornamento linee guida sul “sistema dei controlli interni nella regione puglia” approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1657 del 29/10/2025 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1397 del 07/10/2025 “Aggiornamento linee guida sul “sistema dei controlli interni nella regione puglia” approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1657 del 29/10/2025 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi

di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione";

Premesso che:

- l' allegato A recante "Approvazione dello schema di accordo fra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) e la Regione Puglia sull'attivazione del corso di formazione di base in HTA a livello regionale" di cui alla DGR 318/2025 conteneva esclusivamente lo schema dell' accordo di cui sopra;
- con pec acquisita al protocollo regionale n. 0143061/2025 sono stati trasmessi gli Allegati da aggiungere all' allegato unico dello schema di Accordo di cui al punto precedente;

Atteso che:

- il provvedimento di Giunta regionale n. 318 del 17/03/2025 conteneva esclusivamente il protocollo e non già gli allegati trasmessi successivamente ed acquisiti al protocollo regionale n. 0143061/2025;

Considerato che:

- si è proceduto, acquisiti gli allegati con protocollo regionale n. 0143061/2025, alla sottoscrizione dell' allegato completo da parte del Presidente della Giunta Regionale al fine di adempiere alla scadenza ed alla relativa attivazione dell' Accordo.

Con il presente provvedimento, alla luce di quanto sopra esposto, si intende procedere alla ratifica dell' Allegato A di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 318 del 17/03/2025 recante "Approvazione dello schema di accordo fra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) e la Regione Puglia sull'attivazione del corso di formazione di base in HTA a livello regionale" come rivisto e corretto e già sottoscritto dall' Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionale (AGENAS) ed il Presidente della Giunta Regionale, di cui all' Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, si intende procedere alla ratifica dell' Allegato A di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 318 del 17/03/2025 recante "Approvazione dello schema di accordo fra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) e la Regione Puglia sull'attivazione del corso di formazione di base in HTA a livello regionale" come rivisto e corretto e già sottoscritto dall' Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionale (AGENAS) ed il Presidente della Giunta Regionale, di cui all' Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di ratificare l' Allegato A di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 318 del 17/03/2025 recante "Approvazione dello schema di accordo fra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) e la Regione Puglia sull'attivazione del corso di formazione di base in HTA a livello regionale" come rivisto e corretto e già sottoscritto dall' Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionale (AGENAS) ed il Presidente della Giunta Regionale, di cui all' Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., all' AGE.NA.S, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio":
Nicola GIRARDI
Nicola Girardi
06.11.2025
15:29:57
GMT+01:00

LA DIRIGENTE di Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata":
Antonella CAROLI
Antonella Caroli
07.11.2025
16:35:38
GMT+00:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO
Vito Montanaro
08.11.2025
09:00:11
GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE
Raffaele Piemontese
10.11.2025 15:52:16
GMT+01:00

Codice CIFRA: ASMDEL/2025/00007

ALLEGATO A

Schema di Accordo fra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) e la Regione Puglia sull'attivazione del corso pilota per Regioni e PP.AA. e dei corsi di formazione di base in HTA a livello regionale.

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 1 di 31

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

ex art. 15, legge n. 241/1990

TRA

L'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali - AGENAS, C.F. 97113690586 (di seguito anche Agenzia), con sede legale in Roma, Via Puglie, 23, nella persona del Presidente facente funzioni dott.ssa Manuela Lanzarin, domiciliata per la carica presso la sede dell'Agenzia ed avente i poteri per il presente atto ai sensi dell'art. 8, comma 10 dello Statuto;

E

La Regione Puglia, Codice Fiscale 80017210727, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33 – 70121, in persona del Presidente della Regione, dr. Michele Emiliano, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Puglia ed avente i poteri per il presente atto;

PREMESSE

VISTO l'articolo 5 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266 e successive modificazioni, che nell'istituire l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, ha attribuito alla stessa specifiche funzioni "di supporto delle attività regionali, di valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti dei servizi resi ai cittadini, di segnalazione di disfunzioni e sprechi nella gestione delle risorse personali e materiali e nelle forniture, di trasferimento dell'innovazione e delle sperimentazioni in materia sanitaria";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 115, recante "Completamento del riordino Dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, a norma degli articoli 1 e 3, comma 1, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n.59", e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 2, comma 357, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)" che ha ridenominato l'Agenzia in "Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali";

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 2 di 31

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

VISTO il decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, recante "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183" che ha disposto, agli articoli 17, 18 e 19 il riordino dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali";

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" ed in particolare l'articolo 31 che, al comma 1, detta disposizioni volte a rafforzare il ruolo istituzionale svolto dalla medesima Agenzia;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute del 26 giugno 2023 di approvazione dello Statuto dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, come pubblicato per *relationem* nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 163 del 14 luglio 2023, che individua quale obiettivo prioritario dell'Agenzia lo svolgimento di attività di supporto tecnico-operativo alle politiche statali e regionali di governo del sistema sanitario, all'organizzazione dei servizi e delle prestazioni assistenziali;

VISTO il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione ed il Ministro dell'economia e delle finanze del 26 ottobre 2021 di approvazione del Regolamento di amministrazione e del personale dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali;

VISTO il D.P.C.M. del 12 aprile 2021 avente ad oggetto la nomina della dott.ssa Manuela Lanzarin a componente del Consiglio di amministrazione di AGENAS, registrato alla Corte dei Conti il 6 maggio 2021;

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

VISTO il D.P.C.M. del 1° luglio 2024, comunicato ad AGENAS in data 19 luglio 2024, con cui è stata disposta la sospensione del Prof. Enrico Coscioni dall'incarico di Presidente di AGENAS;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 8, comma 10 dello Statuto di AGENAS, le funzioni del Presidente sono assunte temporaneamente, per questioni urgenti e indifferibili, dal consigliere con maggiore anzianità di nomina, individuato nella dott.ssa Manuela Lanzarin;

CONSIDERATI gli indirizzi della Conferenza Unificata per l'attività dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, espressi ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera g), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Rep Atti n. 662/C.U. del 19 giugno 2003);

CONSIDERATI gli indirizzi della Conferenza Unificata per l'attività dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, espressi ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera g), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Rep. atti n. 73/C.U. del 20 settembre 2007), e lo specifico riferimento al compito previsto all'art. 4, comma 3, lettera p) dello Statuto di AGENAS *"Obiettivi e compiti dell'Agenzia"*, che in raccordo con il Ministero della Salute, assicura il supporto alle Regioni per la promozione, programmazione e valutazione dell'introduzione e gestione delle innovazioni tecnologiche (*Health Technology Assessment* – HTA);

TENUTO CONTO altresì che il citato Statuto di AGENAS all'articolo 5 prevede che *"(...) Per l'esercizio delle funzioni e l'espletamento dei compiti di cui al presente statuto, l'Agenzia utilizza i finanziamenti istituzionali, nonché entrate proprie, e può stipulare convenzioni, con Ministeri, Regioni, Organismi, Università, ed altri Enti pubblici e privati.";*

TENUTO CONTO delle disposizioni di cui al Patto per la Salute, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'8 dicembre 2019, rep. n. 209/CSR;

VISTA la legge 22 aprile 2021, n. 53, recante delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea che declina, all'art. 15, i

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 4 di 31

principi e i criteri direttivi per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/745;

VISTO il decreto legislativo n.137, attuativo della legge 22 aprile 2021, n. 53, recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medici, che modifica la direttiva 2001/83/CE, il regolamento (CE) n. 178/2002 e il regolamento (CE) n. 1223/2009 e che abroga le direttive 90/385/ CEE e 93/42/CEE del Consiglio, nonché per l'adeguamento alle disposizioni del regolamento (UE) 2020/561 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica il regolamento (UE) 2017/745 relativo ai dispositivi medici, per quanto riguarda le date di applicazione di alcune delle sue disposizioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 22 aprile 2021, n. 53;

VISTO il decreto legislativo n.138, attuativo della legge 22 aprile 2021, n. 53, recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/746, relativo ai dispositivi medico-diagnostici in vitro e che abroga la direttiva 98/79/ CE e la decisione 2010/227/UE della commissione, nonché per l'adeguamento alle disposizioni del regolamento (UE) 2022/112 che modifica il regolamento (UE) 2017/746 per quanto riguarda le disposizioni transitorie per determinati dispositivi medico-diagnostici in vitro e l'applicazione differita delle condizioni concernenti i dispositivi fabbricati internamente ai sensi dell'articolo 15 della legge 22 aprile 2021, n. 53;

CONSIDERATO che rispettivamente all'art 22 comma 2 del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 137 e all' art 18 comma 2 decreto legislativo n.138, si stabilisce che il Ministro della salute, su proposta tecnica di AGENAS approvata dalla Cabina di regia, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, adotta con decreto (…) il Programma nazionale HTA dei dispositivi medici;

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 5 di 31

VISTA la Proposta tecnica di Programma Nazionale HTA - Dispositivi Medici, che ha formato oggetto di Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome nella seduta del 10 maggio 2023 (Rep. Atti 23/75/SR06/C7);

VISTO il decreto del Ministro della Salute il 9 giugno 2023, pubblicato in Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana (GU Serie Generale n. 207 del 05-09-2023) di approvazione del Programma Nazionale di HTA - Dispositivi Medici;

TENUTO CONTO che ad AGENAS ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo n. 137 del 2022 e dell'art. 18 del decreto legislativo n. 138 del 2022 sono attribuite un terzo delle risorse affluite annualmente sul Fondo per il governo dei dispositivi medici alimentato mediante riassegnazione delle quote annuali versate ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 137 del 2022 e dell'art. 24 del decreto legislativo n. 138 del 2022, per il finanziamento delle attività del programma nazionale di valutazione HTA dei dispositivi medici;

VISTO il Decreto del MINISTERO DELLA SALUTE, 29 dicembre 2023 sui "Criteri e modalità per il versamento delle quote annuali, per il monitoraggio, nonché per la gestione del Fondo per il governo dei dispositivi medici";

CONSIDERATO che il Programma Nazionale di HTA - Dispositivi Medici approvato Decreto del Ministro della Salute il 9 giugno 2023, prevede ai fini della implementazione del Programma Nazionale HTA l'avvio di una attività di formazione degli utilizzatori delle valutazioni di HTA ai fini del trasferimento dei risultati delle valutazioni ai diversi livelli dei processi decisionali;

PRESO ATTO dei ricorsi avverso il suddetto decreto 29 dicembre 2023 del Ministero della salute, attualmente pendenti dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Roma, al cui eventuale accoglimento sono subordinate le sopravvenienze normative, ivi incluse quelle inerenti alla gestione del Fondo per il governo dei Dispositivi Medici;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie del Fondo per il governo dei Dispositivi Medici costituiscono condicio sine qua non per l'erogazione da parte delle Regioni/PPAA del corso di formazione base, finalizzato all'incremento delle conoscenze necessarie a favorire l'utilizzo dei documenti di HTA e delle logiche HTA nei processi

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 6 di 31

decisionali collegati all'adozione e utilizzo di specifiche tecnologie sanitarie, come previsto dal Programma Nazionale di HTA - Dispositivi Medici 2023-2025;

RITENUTO necessario, pertanto, subordinare la realizzazione da parte delle Regioni/PPAA di tale corso di formazione base in HTA al verificarsi della condizione sospensiva da parte di AGENAS a conclusione dei predetti giudizi;

CONSIDERATO, altresì, che il Consiglio di amministrazione di AGENAS, nella seduta del 20/12/2023, come da verbale approvato nella seduta del 24/01/2024 Repertorio. N. 210, ha approvato il documento *"Sviluppo delle competenze tecnico professionali di HTA del personale del SSN. Piano Operativo per l'erogazione di Corsi di Formazione di base ed avanzata"* dove sono esplicitate per la Formazione di base, il modello di *governance* e le modalità di erogazione del contributo alle Regioni e PPAA secondo la Tabella 3. Riparto risorse corsi regionali e Tabella 2. Riparto risorse corso Pilota;

CONSIDERATO che l'impianto generale del suddetto documento *"Sviluppo delle competenze tecnico professionali di HTA del personale del SSN. Piano Operativo per l'erogazione di Corsi di Formazione di base ed avanzata"* è stato oggetto di audizione da parte di AGENAS e di relativa approvazione da parte della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nell'incontro del 9 gennaio 2024;

VISTA la L. R. 29/2017, recante Istituzione dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.);

VISTI i punti 3 e 7 della Delibera di Giunta Regionale della Puglia del 5 Aprile 2018 n. 524 recante "Intesa Stato Regioni Rep.Atti 157/CSR del 21 settembre 2017 concernente il documento strategico per l'Health Technology Assessment (HTA). Recepimento. Individuazione Centro Regionale HTA" in base ai quali si delibera "di individuare presso l'ARESS Puglia il Centro Regionale di Health Technology Assessment per l'attuazione del Programma Nazionale HTA dei Dispositivi Medici" e "di demandare ad atti interni dell'ARESS Puglia la regolamentazione attuativa del Centro Regionale per l'attuazione del Programma nazionale HTA dei Dispositivi medici, trasmettendo tali atti alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche";

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 7 di 31

VISTI i punti 3 e 4 della Delibera di Giunta Regionale della Puglia del 7 Agosto 2020 n. 1333 recante "Intesa Stato Regioni Rep. Atti 157/CSR del 21 settembre 2017 concernente il Documento Strategico per il Programma Nazionale di Health Tecnology Assessment dei Dispositivi Medici (PNHTA DM). DGR 524/2018. Istituzione della Rete Pugliese HTA (RePuHTA)" in base ai quali si delibera "di istituire la Rete Pugliese HTA (RePuHTA) costituita dal Centro Regionale HTA (CReHTA) presso l'AReSS Puglia, compresi i Tavoli Tecnici HTA da esso coordinati e da due referenti HTA per ciascuna Azienda pubblica del SSR nominati dai Generali tra gli esperti aziendali HTA e coloro che, nell'organizzazione aziendale intercettano o sono chiamati a valutare il bisogno di innovazione tecnologica (Medici di direzione Sanitaria, Ingegneri Clinici, Farmacisti, etc.) e " di affidare all'AReSS Puglia presso cui è presente il CReHTA il coordinamento della suddetta Rete";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale della Puglia del 20 Aprile 2022 n. 558 con cui è stato adottato il nuovo atto aziendale di AReSS che prevede la collocazione del Centro Regionale di Health Technology Assessment (CReHTA) come struttura di Staff dell'Area Valutazione e Ricerca e centro di coordinamento della Rete Pugliese HTA.

CONSIDERATA la citata Delibera di Giunta Regionale della Puglia del 7 Agosto 2020 n. 1333 secondo cui è ritenuto opportuno che i Referenti aziendali HTA all'uopo individuati in ciascuna Azienda pubblica del SSR operando in sinergia (in forma di articolazione funzionale, gruppo di lavoro, nucleo, commissione, etc.) con coloro che abitualmente nelle realtà aziendali si occupano di pianificazione degli acquisti e dei lavori, fungano da raccordo fra il CReHTA e la rispettiva Direzione Aziendale sui temi inerenti alla:

- programmazione dei fabbisogni di innovazione tecnologica;
- richiesta di acquisto di nuove tecnologie da parte dei professionisti;
- segnalazione di tecnologie nell'ambito del Programma nazionale HTA dei Dispositivi Medici;

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 8 di 31

- necessità di produrre prove di efficacia sul campo rispetto a tecnologie particolarmente innovative;

TENUTO CONTO che la citata Delibera di Giunta Regionale della Puglia del 7 Agosto 2020 n. 1333 ha stabilito, tra l'altro, che il Centro Regionale HTA di AReSS Puglia promuova la cultura della valutazione e dell'utilizzo delle prove di efficacia nella programmazione sanitaria e nella pratica clinica;

TENUTO CONTO altresì della deliberazione del Direttore Generale dell'Agenzia Strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia del 30 Luglio 2024 n. 142 recante "presa d'atto dell'avvenuta iscrizione del Centro Regionale HTA (CReHTA) AReSS – Puglia all'Albo Nazionale dei Centri Collaborativi al Programma Nazionale HTA dei Dispositivi Medici 2023 – 2025 (PNHTA DM)" con cui si è dato atto dell'esito positivo della valutazione effettuata dalla Commissione istituita con Deliberazione Direttoriale AgeNaS n. 133/2024 dell'istanza di iscrizione del CReHTA AReSS – Puglia al citato Albo nazionale.

VISTO l'art. 15 comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", in base al quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

TENUTO CONTO che la più recente giurisprudenza nazionale e comunitaria (Corte di giustizia UE, sentenza 19 Dicembre 2012 in causa c-159/11), nonché le determinazioni ANAC (ex multis Determinazione ANAC 21 ottobre 2010, n. 7, Parere ANAC sulla normativa, 30 luglio 2013, AG 42/13), ritengono che "la comunione di interessi, che è alla base degli accordi di collaborazione tra amministrazioni previsti dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, rende inapplicabili, per la conclusione degli accordi stessi, le regole del diritto dell'Unione in materia di evidenza pubblica, di cui detta conclusione non può considerarsi in alcun modo elusiva (…)" (Consiglio di Stato, III, Sentenza 16 dicembre 2013 n. 6014);

CONSIDERATO che il Consiglio di Stato in merito alla legittimità degli accordi in parola, ha osservato che "al fine di non eludere il divieto dell'obbligo di esperire una gara

pubblica, l'accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241 del 1990 deve riguardare l'acquisizione di attività erogata da struttura non solo pubblica, ma anche (e soprattutto) priva di alcuna connotazione imprenditoriale, nell'ampia accezione delineata dall'ordinamento Europeo" (Cons. Stato, Sez. V, 30/09/2013, n. 4832);

PRESO ATTO, altresì, di quanto stabilito dalla Corte dei Conti (Deliberazione n. SCCLEG/2/2015/PREV del 12/2/2015) la quale ha sancito che "a fronte della disciplina scarna ed essenziale posta dall'art.15 cit., sia la giurisprudenza comunitaria sia quella del Giudice ordinario e amministrativo, ma anche le determinazioni dell'A.V.C.P. e dell'A.N.A.C. hanno riempito di contenuti la materia, elaborando alcuni principi, che qui si condividono, cui tali accordi debbono conformarsi. In buona sostanza, si ammette una forma di cooperazione tra amministrazioni sempre che ricorrano le seguenti condizioni:

i) gli enti coinvolti debbono rivestire natura pubblica;

ii) lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che hanno l'obbligo di perseguirlo come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;

iii) tale cooperazione non deve comportare trasferimenti finanziari, a parte quelli corrispondenti ai costi effettivi sostenuti per le prestazioni;

iv) alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale divisione di compiti e responsabilità." (…);

TENUTO CONTO del parere dell'Adunanza del Consiglio di Stato (Cons. Stato, Sez. II, n. 1178 del 22 aprile 2015) nel quale si rileva che " (…) non sono soggetti alle direttive appalti e sono dunque legittimi gli accordi tra le pubbliche amministrazioni, anche se appartenenti ad ordinamenti autonomi e/o in rapporto di reciproca indipendenza, finalizzati alla cooperazione c.d. non istituzionalizzata/orizzontale (…) nella misura in cui l'eventuale trasferimento di risorse resti entro i ristretti limiti del riconoscimento di un corrispettivo forfettario a copertura delle spese vive sostenute.";

VISTO l'art. 7 comma 4 del d.lgs. 36/2023, secondo cui "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 10 di 31

rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.";

TENUTO CONTO della giurisprudenza nazionale e comunitaria, nonché delle deliberazioni ANAC (ex multis delibera ANAC n. 567 del 31 maggio 2017; delibera ANAC n. 619 del 4 luglio 2018) nelle quali l'Autorità ha precisato che "un accordo tra amministrazioni pubbliche rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016, nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici".

TENUTO CONTO che le Parti con il presente Accordo intendono perseguire un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività e che dall'accordo che viene sancito tra l'Agenzia e Regione Puglia discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto entrambe le Amministrazioni forniranno un proprio contributo;

CONSIDERATO, altresì, che le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle spese

effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

RITENUTO che nel caso di specie ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata;

CONSIDERATO che si rende necessario disciplinare gli aspetti operativi della collaborazione di cui trattasi;

Tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue:

Articolo 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione e si intendono integralmente richiamati:
   - *"Criteri per la Selezione dei Partecipanti alla Formazione Base in HTA"* (Allegato 1)
   - *"Programma Corso Formazione Base in HTA"* (Allegato 2)
   - *"Requisiti per la selezione dei docenti Corso Formazione di base HTA"* (Allegato 3)
   - *"Criteri di selezione degli enti di formazione per la Formazione Base in HTA*" (Allegato 4)
   - *"Tabelle di riparto corso pilota Agenas e corsi regionali* (Allegato 5)

2. Le modalità di attuazione e realizzazione del presente accordo sono disciplinate come segue.

Articolo 2

(Interesse pubblico comune alle Parti)

1. L'interesse pubblico comune alle parti è quello di sviluppare la conoscenza e l'utilizzo dell'HTA o di logiche HTA da parte dei professionisti che operano nell'alveo del SSN attraverso l'erogazione dei corsi di formazione finalizzati all'incremento delle conoscenze necessarie a favorire l'utilizzo dei documenti di HTA e delle logiche HTA nei processi decisionali collegati all'adozione e utilizzo di specifiche tecnologie sanitarie, come previsto dal PNHTA 2023-2025 e dettagliato all'art.3 del presente accordo.

Articolo 3

(Oggetto)

1. Con il presente accordo, al fine di assicurare una piena armonizzazione dei corsi erogati a livello regionale, AGENAS provvede ad attivare ed erogare un corso di formazione pilota per un numero complessivo di 60 partecipanti che, con l'ausilio di Regioni e delle Province autonome, saranno individuati, sui loro rispettivi territori di riferimento.
2. Le parti si impegnano, altresì, al verificarsi della condizione sospensiva di cui al successivo articolo 4, a collaborare per realizzare il corso di formazione di base in HTA rivolto ai professionisti che operano all'interno dei diversi SSR per lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali di HTA secondo quanto previsto negli allegati al presente accordo e nei suoi successivi articoli, nonché secondo le eventuali indicazioni, modifiche e/o integrazioni che AGENAS potrebbe fornire a seguito dell'erogazione del corso pilota.

Articolo 4

(Condizione sospensiva)

1. La Regione Puglia si impegna ad erogare i corsi di formazione di base di cui all'art 3 comma 2 del presente Accordo, soltanto qualora vi sia l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie attribuite ad AGENAS, secondo quanto previsto dall'art. 28 del D.lgs 137/2022 e dall'art 24 del Dlgs 138/2022.
2. Nell'ipotesi di mancato avveramento della condizione sospensiva, la Regione Puglia nulla ha a pretendere nei confronti di AGENAS, qualora la Regione Puglia intendesse comunque avviare il corso di formazione base di cui all'art. 3 comma 2.
3. AGENAS provvede a dare tempestiva comunicazione dell'eventuale avverarsi della condizione sospensiva.

Articolo 5

(Durata, proroga, rinnovo e revisione)

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 13 di 31

1. Il presente Accordo si perfeziona con la trasmissione, tramite posta elettronica certificata, dell'originale dell'Atto munito di firma digitale, ad opera della Parte che per ultima ha apposto la sottoscrizione.
2. L'attività di cui all'art 3 comma 1 decorre dal perfezionamento dell'Accordo e si conclude entro il 31 dicembre 2025.
3. L'attività di cui all'art. 3 comma 2, ha durata pari a 12 mesi a decorrere dalla comunicazione da parte di AGENAS alle Regioni/PPAA del verificarsi della condizione sospensiva di cui all'art. 4.
4. Le Parti possono, a seguito di accordo scritto tra le stesse e per motivate esigenze di pubblico interesse, rinnovare il presente accordo e procedere alla proroga dei termini conclusivi inizialmente stabiliti ai precedenti commi 2 e 3, richiamando nelle premesse l'Accordo stesso ed i risultati con esso raggiunti.
5. Qualora sopraggiungano nuovi motivi di interesse pubblico o nuove disposizioni normative, le Parti possono, ai fini della conservazione dell'atto e sempre in forma scritta, revisionare i contenuti del presente Accordo per renderli conformi al mutato assetto.

Articolo 6

(Compiti e responsabilità delle Parti)

1. Le Parti garantiscono di essere in regola con gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione e sicurezza dei lavoratori.
2. Le Parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza ed in conformità con quanto previsto dal presente accordo.
3. Le Parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente accordo secondo la migliore pratica professionale, nel rispetto delle norme, anche deontologiche ed etiche vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti allegati.

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 14 di 31

Articolo 7

(Modalità di realizzazione)

1. Il corso pilota realizzato da AGENAS, di cui all'art 3 comma 1, è articolato in due edizioni, per un numero complessivo di 60 partecipanti che, con l'ausilio della Regione Puglia saranno individuati sul territorio regionale di riferimento sulla base della Tabella di riparto di cui all'Allegato 5. Il corso pilota sarà erogato secondo il programma, i criteri di selezione dei partecipanti, i criteri di selezione dei docenti previsti negli Allegati 1,2,3,4 al presente accordo nonché ai successivi articoli.
2. La Regione Puglia si impegna pertanto a fornire ad AGENAS, entro 5 giorni dal perfezionamento del presente Accordo, i nominativi dei partecipanti al corso pilota previsti per la propria Regione Puglia nel numero indicato all'Allegato 5 maggiorato del 10% per la gestione del rischio di possibili rinunce. I partecipanti individuati dovranno avere le caratteristiche dettagliate all'Allegato 1 e la Regione Puglia dovrà indicare per ogni partecipante: luogo e data di nascita, codice fiscale, luogo di residenza, titolo di studio, profilo professionale, incarico di responsabilità ricoperto/ruolo strategico, ambito lavorativo attuale, azienda del SSR di appartenenza.
3. AGENAS, tramite Commissione nominata con delibera direttoriale, valuta l'elenco dei partecipanti proposti dalla Regione Puglia per la frequenza al corso pilota e comunica entro 60 giorni il nome dei candidati selezionati per la partecipazione al corso.
4. Per la realizzazione da parte della Regione Puglia dei corsi di formazione di base di cui all'art. 3 comma 2, AGENAS fornisce i contenuti del programma formativo, i criteri di selezione dei docenti e dei discenti, i criteri di selezione degli enti formativi per i corsi regionali come da Allegati 1,2,3,4 nonché le eventuali precisazioni/modifiche a seguito delle possibili migliorie derivanti dalla esperienza desunta dal corso pilota da essa organizzato e fornirà un modello standard di Programma Operativo Regionale.
5. Per i corsi di formazione di base di cui all'art. 3 comma 2, la Regione Puglia si impegna ad inviare ad AGENAS l'elenco degli enti di formazione individuati secondo le caratteristiche di cui all'Allegato 4, ad avviare le procedure di iscrizione ai corsi, a valutare e selezionare i candidati idonei alla partecipazione le cui caratteristiche sono

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 15 di 31

dettagliate all'Allegato 1, ad inviare l'elenco dei soggetti iscritti al corso ad AGENAS secondo le specifiche di cui al precedente comma 2 del presente articolo nonché a completare, entro i termini previsti all'articolo 5 comma 3, il percorso formativo di un numero di professionisti operanti nel SSR pari a 156 come indicato nella Tabella Allegato 5.

Articolo 8

(Oneri)

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che le attività oggetto del presente Accordo sono svolte senza alcun utile e non comportano alcun onere, se non il rimborso, da parte di AGENAS, delle spese effettivamente sostenute documentate e rendicontate dalla Regione Puglia per l'esecuzione dell'attività di cui al successivo comma 3.
2. Il corso pilota di cui all'art. 3 comma 1 è realizzato da AGENAS con propri fondi, per un totale di 30.000 € calcolati sulla base della stima dei costi di un corso formazione e per una quota a partecipante pari 500 €. Per la realizzazione del corso pilota non sono previsti rimborsi in favore della Regione Puglia per i costi eventualmente dalla stessa sostenuti per la partecipazione in presenza (es. rimborso spese di trasferta).
3. Per la realizzazione del corso di formazione base di cui all'art. 3, comma 2, AGENAS si impegna a rimborsare alla Regione Puglia le spese effettivamente sostenute, documentate e rendicontate, nella misura massima dell'importo previsto per la Regione Puglia pari a euro 77.774,77 (settantasettemilasettecentosettantaquattro/77) come da Allegato 5, Tabella 2 *"Riparto risorse corsi regionali"*.
4. Le modalità di rimborso delle spese sostenute e le relative quote verranno definite con successivo atto d'intesa tra le parti.
5. È in ogni caso esclusa ogni remunerazione di utili.

Articolo 9

(Risorse umane per l'esecuzione delle attività)

1. Fermo restando quanto già indicato nell'articolo 3, per l'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo l'Agenzia, nel rispetto della vigente normativa in materia di

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 16 di 31

lavoro, di sicurezza, di previdenza e assistenza, può avvalersi, oltre che del proprio personale in organico, di personale da assumere con rapporto di lavoro di natura subordinata a tempo determinato e dell'apporto professionale di esperti e professionisti esterni, ai sensi dell'articolo 9 del vigente Regolamento di amministrazione e del personale.

2. Le Parti si impegnano ad utilizzare, ogniqualvolta ciò sia possibile ai fini degli obiettivi del presente accordo, strumenti telematici di lavoro.

Articolo 10

(Responsabili scientifici e referenti)

1. L'Agenzia indica quale coordinatore delle attività oggetto del presente accordo la dott.ssa Alessandra Lo Scalzo che assicura il collegamento operativo con la Regione Puglia.

2. La Regione Puglia indica quale Coordinatore e Responsabile scientifico per le attività da svolgere la Dott.ssa Elisabetta Anna Graps, Direttore medico Area Valutazione e Ricerca di AReSS Puglia e Responsabile del Centro Regionale HTA della Puglia.

3. L'Agenzia e Regione Puglia si riservano il diritto di identificare altri referenti rispetto a quelli indicati ai commi 1 e 2 del presente articolo.

Articolo 11

(Riservatezza e Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione della presente collaborazione o comunque in relazione ad essa, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a

conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3.Le parti si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito anche "GDPR") e del decreto legislativo n. 196/2003, come modificato con il decreto legislativo n. 101/2018, al fine di trattare lecitamente i dati personali di terzi il cui utilizzo è necessario per l'esecuzione del presente accordo. Le parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie all'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari, secondo liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell'art. 5 del GDPR.

4. Compatibilmente alla natura dell'accordo ed alla tipologia dei dati in relazione alla natura delle Parti, ciascuna Parte riconosce ed accetta che i dati personali relativi all'altra Parte (es. dati anagrafici, dati di contatti, nominativi, indirizzo, ecc.) di propri dipendenti/collaboratori, coinvolti nelle attività di cui al presente accordo, saranno trattati dall'altra Parte in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali (di seguito "Titolare") per finalità strettamente funzionali alla instaurazione e all'esecuzione dell'accordo stesso.

5. Per l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, il Titolare del trattamento dei dati personali è AGENAS e il Responsabile della protezione dei dati (RPD) di AGENAS è contattabile al seguente indirizzo e-mail: responsabileprotezionedati@agenas.it.

Per la Regione Puglia il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Puglia, Lungomare N. Sauro, 33 - 70100 - Bari. Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del RGDP i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), al quale è possibile rivolgersi per esercitare i citati diritti, secondo le modalità di cui all'art. 12 RGDP, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

dei dati personali: dott.ssa Rossella Caccavo, email: rpd@regione.puglia.it, PEC: sezaffariistituzionaligiuridici@pec.rupar.puglia.it

Articolo 12

(Imposta di bollo)

1. L'imposta di bollo, ai sensi art. 3, lett. a), D.P.R. n. 642 del 1972, come modificato dall'art. 1 della L. 27 dicembre 2006 n. 296, è assolta da AGENAS mediante contrassegno rilasciato dall'intermediario dell'Agenzia delle Entrate.

2. Nel presente atto, al fine di comprovare l'assolvimento dell'imposta di bollo si indicano i codici numerici di 14 cifre dei contrassegni utilizzati: n. 01230787121086, 01230787121074, 01230787121063, 01230787121223, 01230787121212.

Letto, approvato e sottoscritto

Per l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali:

Il Presidente f.f.

dott.ssa Manuela Lanzarin

Signed by: LANZARIN MANUELA
Issuer: Namirial CA Firma Qualificata
Signing time: 03-04-2025 10:10 UTC +02

(firmato con firma elettronica qualificata)

Per la Regione Puglia,

Il Presidente

dr. Michele Emiliano

Michele Emiliano
21.03.2025
17:47:04
GMT+02:00

(firmato con firma elettronica qualificata)

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 19 di 31

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Allegato 1

Criteri di selezione dei partecipanti alla formazione di base in HTA

Roma, 20/05/2024

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 20 di 31

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Criteri di selezione partecipanti alla formazione di base

La formazione di base è rivolta a tutti i professionisti sanitari e non che, nell'ambito della loro attività all'interno del SSN hanno responsabilità decisionali nella identificazione delle tecnologie più efficaci ed efficienti da utilizzare nella pratica clinica (operatori sanitari) e nella loro successiva acquisizione (operatori tecnico-amministrativi). L'obiettivo della formazione di base è incrementare le conoscenze necessarie a favorire l'utilizzo di logiche HTA nei processi decisionali collegati all'adozione e uso di specifiche tecnologie sanitarie e facilitare la capacità di uso di documenti di HTA in queste attività.

Requisiti specifici per l'ammissione al corso sono quindi, in coerenza con quanto sopra, i seguenti:

1. Essere dipendente di Enti del Servizio Sanitario Regionale;
2. Ricoprire un ruolo nei processi decisionali collegati alla selezione, all'acquisto ed utilizzo di specifiche tecnologie sanitarie presso la propria Azienda e/o presso ente con funzione di centrale acquisito. Si vedano, ad esempio, i seguenti profili e ruoli:
    - Profili sanitari:
        - Responsabili di strutture che hanno un ruolo nella scelta delle tecnologie;
        - Responsabili di dipartimento/strutture che utilizzano tecnologie sanitarie - dispositivi medici con impatto sul budget, come ad esempio medicina nucleare, laboratorio analisi, chirurgia, diagnostica per immagini etc.
    - Profili professionale/tecnico/amministrativo
        - Responsabili di struttura/dirigenti - Aree logistica e acquisti, controllo di gestione, ingegneria clinica, farmacia, sistemi informativi.
    - Personale comparto
        - Uffici acquisti e logistica, economati e coordinatori infermieristici.
3. Avere una età anagrafica non superiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio.

Le posizioni disponibili saranno prioritariamente assegnate al personale con età anagrafica di almeno dieci anni inferiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio. In caso di mancata assegnazione di tutti i posti disponibili, le posizioni eccedenti potranno essere assegnate al personale con età di almeno cinque anni inferiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio.

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 21 di 31

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Allegato2

Programma Corso di Formazione Base HTA

Roma, 20/05/2024

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 22 di 31

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Programma del corso formazione base hta

Obiettivi

Il corso di formazione di base previsto dal PNHTA 2023-2025 ha l'obiettivo di incrementare le conoscenze necessarie per favorire l'utilizzo di documenti di HTA, favorendo lo sviluppo di quella figura che in ambito internazionale va sotto il nome di "HTA USERS", ovvero tutti quegli utenti che, nell'esercizio delle loro attività quotidiane, non hanno necessità di produrre documenti HTA tradizionalmente intesi, ma devono comunque utilizzare questi documenti di valutazione oltre che logiche HTA nei processi decisionali collegati all'adozione ed utilizzo di specifiche tecnologie sanitarie. L'argomento del corso che sarà accreditato ECM, rientra tra le tematiche speciali di interesse nazionale.

Durata: 24 ore

Metodologia: formazione residenziale interamente in presenza. I docenti dovranno illustrare i metodi dell'HTA attraverso esempi reali, favorendo la discussione interattiva dei casi presentati. La giornata finale deve prevedere anche lavori in piccoli gruppi ed esercitazioni pratiche per l'applicazione di strumenti di HTA (es. ricerca di letteratura, analisi di costo, etc.)

Strumenti di verifica dell'apprendimento: è previsto un test di valutazione iniziale delle competenze e conoscenze dei partecipanti e un test di verifica delle competenze acquisite per valutare l'apprendimento finale.

Struttura e contenuti

Nell'articolazione dei moduli sono inseriti i temi rilevanti la conoscenza e l'utilizzo dell'HTA o di logiche di HTA, nei processi decisionali legati direttamente o indirettamente all'acquisto e utilizzo di specifiche tecnologie sanitarie nei diversi Servizi Sanitari Regionali.

All'interno del percorso formativo devono essere affrontate le seguenti tematiche come articolate nei moduli indicati e dovranno essere approfonditi almeno gli argomenti sottoindicati:

Area Tematica	Denominazione Modulo	Q.tà ore
Quadro Istituzionale e Normativo Nazionale ed Europeo	**Quadro istituzionale del SSN**	2
	• Il SSN 833/78, riforma 1992/1993), Riforme e aggiornamenti recenti: DM 70- 77, *LEA*, odalità di finanziamento dell'SSN/SSR.	
	Programma Nazionale HTA DM 2023 – 2025	2
	• Percorso/attori/attività hta md dal 2007 al 2017 e dal 2017 ad oggi e normativa correlata;	
	• Descrizione del programma HTADM 2023-2025;	
	HTA in Europa	2
	• Normativa europea (HTA Regulation e correlazione con MDR Regolamenti europei DM/IVD);	
	• Implicazioni sul contesto nazionale	
Introduzione all'HTA	• Definizione di HTA	2
	• Processo lungo dell'HTA, livello macro/meso/micro - il valore della tecnologia;	
	• Concetto di tecnologia, le dimensioni valutative HTA (domains – eunehta core model), processo lungo dell'HTA, cenni metodologici	
Dimensioni cliniche della valutazione HTA	**Tecnologie**	2
	• Concetto di innovazione nell'ambito dei DM, Specificità dei DM vs altre tecnologie (es. operatore dipendete); Infungibilità.	

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 23 di 31

	• Nuove tecnologie (Intelligenza artificiale – telemedicina – Digital therapeutics DTx etc.)	
	Efficacia e Sicurezza	2
	• Tipologie di studi clinici nell'area dispositivi medici (specificità);	
	• Fonti Evidenze per efficacia e sicurezza (RWD – Database di letteratura scientifica peer reviewed) - Metodi di consultazione/interrogazione;	
	• Leggere criticamente articoli scientifici e strumenti di valutazione della qualità delle evidenze;	
Dimensioni non cliniche e metodi della valutazione HTA	**Aspetti economici e organizzativi**	2
	• Fonti evidenze e metodi per raccolta informazioni di contesto;	
	• Tipi di valutazioni economiche (es. CEA_CUA_BIA*);	
	• Programmazione degli acquisiti	
	• Management nel contesto HTA	
	**analisi costo-efficacia, analisi costo-utilità, analisi di impatto sul budget etc.*	
	Aspetti etico-sociali	2
	• Fonti evidenze e metodi per la raccolta di informazioni (letteratura e studi, partecipazione associazioni in HTA, es. partecipazione cittadini/pazienti centrali acquisto);	
	• Aspetti di bioetica applicata alla valutazione delle tecnologie e metodologia.	
L'HTA in pratica	Dall'HTA all'Hospital based HTA	4
	• Tipologie di report	
	• Logica del mini-HTA (ADHOPHTA, etc.)	
	Case studies e/o lavori di gruppi (casi reali per approfondimento dei temi trattati in seconda giornata – lavori di gruppo).	4
	Presentazione dei lavori di gruppo e condivisione	

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 24 di 31

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Allegato 3

Requisiti per la selezione dei docenti
Corso Formazione di base HTA

Roma, 20/05/2024

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 25 di 31

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Requisiti per la selezione dei docenti per la formazione di base HTA

La formazione di base è rivolta a tutti i professionisti sanitari e non che, nell'ambito della loro attività all'interno del SSN hanno responsabilità decisionali nella identificazione delle tecnologie più efficaci ed efficienti da introdurre nella pratica clinica e nella loro successiva acquisizione, gestione ed utilizzo. L'obiettivo della formazione di base è incrementare le conoscenze necessarie a favorire l'utilizzo di logiche HTA nei processi decisionali collegati all'adozione e uso di specifiche tecnologie sanitarie e facilitare la capacità di uso di documenti di HTA in queste attività.

Requisiti generali

Di seguito vengono elencati i requisiti generali:

1. possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della legge n. 97/2013, sono ammessi alla procedura anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea che non hanno la cittadinanza di uno Stato membro e che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiorni di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, nonché i sopraindicati soggetti di cui al suddetto articolo 38 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, devono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. diploma di laurea (vecchio ordinamento) o diploma di laurea magistrale/specialistica;
3. conoscenza dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi;
4. non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, perpetua o temporanea e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione ovvero il mantenimento di un rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione e non essere stato sottoposto ad applicazione della pena ex art.444 c.p.p.;
5. non essere stati destituiti, dispensati, decaduti, licenziati per motivi disciplinari dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
6. posizione regolare nei confronti degli obblighi militari limitatamente ai candidati per i quali sia previsto tale obbligo.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

Requisiti specifici

Il candidato deve altresì possedere una comprovata esperienza didattica, risultante dal curriculum, in uno o più dei seguenti temi:

- Quadro istituzionale del SSN;
- Introduzione all'HTA;
- Programma nazionale HTADM 2023-2025;
- HTA in Europa e normativa europea correlata;
- Gestione delle tecnologie sanitarie e della innovazione tecnologica e digitale, criticità correlate (es. privacy);
- Ricerca e valutazione delle fonti di evidenze (letteratura scientifica, database amministrativi etc.) per la valutazione della efficacia clinica relativa e delle altre dimensioni HTA;
- Valutazioni economiche e di impatto sul budget, management e organizzazione in HTA;
- Valutazione aspetti sociali ed etici in HTA;
- Hospital Based HTA, mini HTA;

Per comprovata esperienza si intende essere stato docente in corsi di perfezionamento e/o master universitari sui temi sopra esposti o titolare di insegnamento specifico in corso di laurea, per almeno 3 anni/edizione.

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 26 di 31

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Allegato 4

Criteri di selezione degli enti di formazione per la Formazione Base in HTA

Roma, 20/05/2024

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 27 di 31

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Criteri di selezione degli enti di formazione

La formazione è in capo alle singole Regioni e PP.AA. e lasciata alla loro autonomia. Esistono almeno tre modelli oggi in uso da parte delle Regioni/PP.AA. per l'erogazione della formazione del proprio personale:

- la Regione/PA eroga i corsi attraverso un'agenzia pubblica regionale (scuole, agenzie, istituzioni, fondazioni, etc.) /un ente del SSR incaricato della formazione che di norma acquisiscono sul mercato una serie di docenti liberi professionisti;
- a Regione/PA si avvale di una università pubblica o privata;
- la Regione/PA si avvale di provider ECM.

Si riportano di seguito i criteri per l'individuazione degli enti di formazione:

- attività continuativa nel settore della formazione, provata attraverso atto costitutivo/statuto, relazione/rapporti degli ultimi 3 anni e autocertificazione dell'Ente per operare nell'ambito delle attività formative;
- possesso dell'accreditamento regionale o incarico/delega regionale nell'area formazione;
- organizzazione strutturata nell'erogazione di attività di formazione;
- offerta di programma formativo coerente con i corsi di formazione di base richiesti (esperienza pregressa sulla formazione di tematiche di HTA);
- capacità gestionali e logistiche: garantire capacità logistiche adeguate al tipo di attività svolta con particolare riguardo alle dotazioni tecnologiche utilizzate nel caso di formazione a distanza e ai locali per lo svolgimento dei corsi;
- competenze professionali: impegnarsi a garantire la disponibilità di risorse professionali adeguate in relazione agli ambiti a cui si riferisce la formazione proposta, da comprovare mediante curriculum vitae;
- avere effettuato sistematico ricorso al monitoraggio anche in itinere ed alla valutazione dell'impatto delle azioni formative realizzate;
- consentire il monitoraggio, anche in itinere, e la valutazione da parte della Regione e di AGENAS, delle azioni di formazione;
- garantire la pubblicazione su piattaforma on-line (o in alternativa trasmettere per e-mail) del calendario e del programma dettagliato dei corsi, dei CV e dei docenti della mappatura delle competenze attese in uscita e di una selezione dei materiali didattici che si intendono distribuire ai partecipanti;
- essere in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- assicurare l'iscrizione ai corsi da parte del personale selezionato, secondo le indicazioni di AGENAS.

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 28 di 31

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Allegato 5

Tabelle di riparto Corso Pilota AGENAS e corsi di formazione base regionali

Roma, 20/05/2024

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 29 di 31

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Tabelle d riparto corso pilota e corsi regionali

In analogia con il corso di formazione manageriale nell'ambito del PNRR, Missione M6, Componente 2.*2c «Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario»* - sub misura: corso di formazione manageriale. (23A02811) (Decreto Ministro della salute 29 marzo 2023 - GU Serie Generale n.109 del 11-05-2023) sono state definite le seguenti tabelle di riparto sulla base del fabbisogno formativo delle singole Regioni e Province autonome, calcolato sul numero complessivo di personale di ciascun Servizio Sanitario Regionale, ponderato secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 6 bis, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108.

Tabella 1. Riparto numero partecipanti al corso Pilota per Regione e PPAA.

Corso di formazione di base PNHTA 2023-2025 - Riparto numero partecipanti per Regione		
Cod. Reg	**Regione / Ente**	**Personale da formare Corso Pilota (AGENAS)**
10	*Piemonte*	4
20	*Valle d'Aosta*	1
30	*Lombardia*	8
41	*P.A. Bolzano*	1
42	*P.A. Trento*	1
50	*Veneto*	4
60	*Friuli-Venezia Giulia*	2
70	*Liguria*	2
80	*Emilia-Romagna*	4
90	*Toscana*	4
100	*Umbria*	1
110	*Marche*	1
120	*Lazio*	3
130	*Abruzzo*	2
140	*Molise*	1
150	*Campania*	5
160	*Puglia*	5
170	*Basilicata*	1
180	*Calabria*	2
190	*Sicilia*	5
200	*Sardegna*	3
Totale		**60**

AGENAS Protocollo n. 2025/0003782 uscita del 03/04/2025 Pagina 30 di 31

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Tabella 2. Riparto risorse corsi regionali

Corso di formazione di base PNHTA 2023-2025 - RIPARTO RISORSE- corsi regionali			
Cod. Reg	**Regione/Ente**	**Personale da formare Corsi Reg.ni PP.AA.**	**Costi Corsi Regioni PP.AA. (€)**
10	*Piemonte*	132	65.977,48 €
20	*Valle d'Aosta*	4	1.966,22 €
30	*Lombardia*	270	135.231,98 €
41	*P.A. Bolzano*	19	9.394,14 €
42	*P.A. Trento*	17	8.738,74 €
50	*Veneto*	147	73.623,87 €
60	*Friuli-Venezia Giulia*	42	20.754,50 €
70	*Liguria*	49	24.686,94 €
80	*Emilia-Romagna*	146	72.750,00 €
90	*Toscana*	121	60.515,77 €
100	*Umbria*	27	13.545,05 €
110	*Marche*	46	22.939,19 €
120	*Lazio*	143	71.439,19 €
130	*Abruzzo*	54	26.871,62 €
140	*Molise*	11	5.461,71 €
150	*Campania*	200	100.058,56 €
160	*Puglia*	156	77.774,77 €
170	*Basilicata*	25	12.452,70 €
180	*Calabria*	74	37.139,64 €
190	*Sicilia*	184	91.975,23 €
200	*Sardegna*	73	36.702,70 €
Totale		**1940**	970.000,00 €

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO.
Elenco firme associate al file con impronta SHA1 (hex):

71-36-34-BC-B1-20-51-35-EF-32-F7-AE-38-4E-D9-41-6C-60-AC-AA

PAdES 1 di 2 del 21/03/2025 16:47:04

Soggetto: Michele Emiliano TINIT-MLNMHL59L23A662U

Validità certificato dal 18/04/2023 10:08:17 al 18/04/2026 10:08:17

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A. con S.N. 2FA1A878

PAdES 2 di 2 del 03/04/2025 10:10:28

Soggetto: LANZARIN MANUELA TINIT-LNZMNL71H43A703X

Validità certificato dal 18/01/2024 08:31:00 al 16/01/2027 23:00:00

Rilasciato da Namirial S.p.A./02046570426 con S.N. 9D8C6C75

La Dirigente della Sezione ASM
Antonella Caroli

Antonella Caroli
07.11.2025
16:35:38
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1747

Accordo per la Coesione. POC 2021 - 2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse – Linee di intervento 10.2-10.3 e 10.4 in ambito sanitario. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 – 2027 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011 per complessivi € 37.400.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio Sezione Programmazione investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina condivisa per la parte contabile con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti di concerto con il Presidente della Giunta Regionale e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di stanziare le risorse complessive pari ad € 37.400.000,00 per dare copertura agli interventi di responsabilità della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie *ora Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina,* individuati nell'Allegato 2 della D.G.R. 29 aprile 2025 n. 566 e già previste nell'Accordo per la Coesione a valere su fondi POC 2021-2027;

2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di€ 1.800.000,00;

3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per complessivi € 37.400.000,00;

4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente prowedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di autorizzare la Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie *ora Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina,* ad operare sui capitoli di entrata e di spesa la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di cui al presente prowedimento e a porre in essere tutti i prowedimenti consequenziali, giusta DGR n. 566 del 29/04/2025;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accordo per la Coesione. POC 2021 - 2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse – Linee di intervento 10.2-10.3 e 10.4 in ambito sanitario. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 – 2027 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011 per complessivi € 37.400.000,00

VISTI

- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014 n.126" Disposizioni integrative e correttive del Decreto legislativo 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del Decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Legge Regionale n. 16 del 27/10/2025 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024";
- la Legge Regionale n. 17 del 27/10/2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PRESO ATTO

- della Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 72 del 26 marzo 2022 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014 – 2020 e 2021 – 2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID – 19 (FSC 2014 – 2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021 – 2027)";
- della Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n.94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 – Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021 – 2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021 – 2027";

- del Decreto – Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni della Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Pese, nonché in materia di immigrazione";
- della Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2021 – 2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome";
- del Decreto – Legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modificazioni della Legge 4 luglio 2024, n.95 e recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione".

DATO ATTO CHE

- l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") è stato sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche ed individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- l'Accordo prevedere all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC e sul POC;
- con Delibera n.6 del 30/01/2025, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, il CIPESS ha approvato l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione a valere sul FSC 2021 – 2027 E sui fondi POC 2021-2027;
- la quota di risorse del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della Legge 183/1987 disponibile per il POC Puglia 2021/2027 è pari a 1.405.472.457,78 euro;
- la Regione Puglia mette a disposizione del POC Puglia 2021/2027 risorse a carico del proprio bilancio pari a 294.527.542,22 euro, concorrendo alla dotazione complessiva del programma suindicato che di conseguenza risulta pari a 1.700.000.000,00 di euro;
- con Deliberazione 29 aprile 2025, n.566 la Giunta Regionale ha presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 e ha approvato le disposizioni per l'attuazione.

CONSIDERATO CHE

La richiamata D.G.R. 29 aprile 2025, n. 566

- affida la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro – tempore delle Strutture regionali così come individuate nell'Allegato 2 "Strutture Responsabili interventi POC 2021/2027";
- attribuisce, in specie, alla responsabilità Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie *ora Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina*, le seguenti aree tematiche:
  - 10.02.01. Strutture e attrezzature sanitarie
  - 10.03.02. Servizi Socio-assistenziali
  - 10.04.01 Servizi sanitari
- autorizza i Dirigenti e Direttori pro – tempore Responsabili degli interventi a predisporre le proposte di variazione al bilancio di previsione regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi, previa condivisione con il Dirigente pro – tempore della Sezione Programmazione Unitaria.

Gli interventi di competenza della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie *ora Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina,* sono i seguenti:

LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO TOTALE	FDR LEGGE 183/87	REGIONE
10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	F95F24000480001	Ampliamento della sede del IRCCS G.Paolo II di Bari	€16.000.000,00	-	€16.000.000,00
10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	F95F24000490001	Realizzazione di una struttura per l'erogazione di prestazioni di PET/TAC e Medicina Nucleare presso l'IRCCS Giovanni Paolo II -Oncologico di Bari	€9.900.000,00	-	€9.900.000,00
10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	G74E25000000005	RIQUALIFICAZIONE DI VIALE PINTO E RISOLUZIONE DEL DISLIVELLO DATO DALLA NUOVA REALIZZAZIONE DI UN PLESSO DELL'OSPEDALE	€3.500.000,00	-	€3.500.000,00
10.03 Servizi socio-assistenziali	G28I24000860001	Potenziamento dei centri ambulatoriali della provincia di Foggia per i disturbi alimentari	€ 1.000.000,00	€914.077,55	€85.922,45
10.03 Servizi socio-assistenziali	G74E25000010005	Centro di riferimento provinciale per il trattamento acuto dei disturbi alimentari	€2.000.000,00	€1.828.155,10	€171.844,90
10.04 Servizi sanitari	G25F24000490001	Realizzazione di centro riabilitativo residenziale per disturbi alimentari	€5.000.000,00	-	€5.000.000,00

Tutto ciò visto, premesso, considerato e rilevato occorre provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025–2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi dell'Accordo per la Coesione a valere sulle risorse POC 2021 – 2027 per un importo complessivo di € 37.400.000,00, di cui € 611.699,00 derivanti dall'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050, come indicato nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Esiti valutazione impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Ai sensi del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., il presente provvedimento comporta:

1. <u>ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA</u>

Parte spesa

Bilancio autonomo/vincolato
Codice ue: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE
Tipo di spesa ricorrente

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
02.06	CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.02.01. STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA REGIONE	13.8.2	U.02.03.01.02.000
02.06	CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.03.02. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI SANITARI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI QUOTA STATO	13.8.2	U.02.03.01.02.000
02.06	CNI (3) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.03.02. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI SANITARI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA REGIONE	13.8.2	U.02.03.01.02.000
02.06	CNI (4) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.04.01. SERVIZI SANITARI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA REGIONE	13.8.2	U.02.03.01.02.000

2. APPLICAZIONE AVANZO QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di complessivi euro 1.800.000,00, derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 formatesi negli esercizi precedenti, come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2025 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F.2025 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 1.800.000.00	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 1.800.000,00
02.06	CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.02.01. STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA REGIONE	13.8.2	U.02.03.01.02.000	+ € 1.800.000,00	+ € 1.800.000,00

3. VARIAZIONE DI BILANCIO VINCOLATO

Variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025, come di seguito riportato:

PARTE ENTRATA

BILANCIO VINCOLATO

Tipo di entrata: ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA: 02.06

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
E4102432	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 1.188.301,00	+ € 1.553.932,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Delibera CIPESS n.6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su POC 2021 – 2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

BILANCIO AUTONOMO/VINCOLATO

Tipo di spesa: ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO: 13.8.2 (CNI) 20.03.2 (U1110050)

CRA: 02.06 (CNI) 10.04 (U1110050)

CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	P.D.C.F.	VARIAZIONE	VARIAZIONE	VARIAZIONE	VARIAZIONE	VARIAZIONE
			E.F. 2025	E.F. 2026	E.F. 2027	E.F. 2028*	E.F. 2029*
			COMPETENZA CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.02.01. STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA REGIONE	U.02.03.01.02.000	€ 0	+€ 2.480.000,00	+€ 9.440.000,00	+€ 7.840.000,00	+€ 7.840.000,00
CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.03.02. STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	U.02.03.01.02.000	+€ 1.188.301,00	+€ 1.553.932,00	€ 0	€ 0	€ 0
CNI (3) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.03.02. STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA REGIONE	U.02.03.01.02.000	+ € 111.699,00	+€ 146.068,00	€ 0	€ 0	€ 0
CNI (4) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.04.01. SERVIZI SANITARI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA	U.02.03.01.02.000	€ 500.000,00	+€ 1.000.000,00	+€ 1.500.000,00	+€ 2.000.000,00	€ 0

	REGIONE						
U1110050	"FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"	U.2.05.01.99.000	- € 611.699,00	- € 3.626.068,00	- € 10.940.000,00	- € 9.840.000,00	- € 7.840.000,00

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa, di cui al presente provvedimento, pari complessivamente a € 37.400.000,00 corrispondente a OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie *ora Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina*, in qualità di responsabile degli interventi indicati in premessa, finalizzati nell'ambito dell'Accordo della Coesione – fondi POC 2021 – 2027, giusta D.G.R. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett c) "contributi a rendicontazione" D.Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'avvio delle attività previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare le risorse complessive pari ad € 37.400.000,00 per dare copertura agli interventi di responsabilità della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie *ora Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina*, individuati nell'Allegato 2 della D.G.R. 29 aprile 2025 n. 566 e già previste nell'Accordo per la Coesione a valere su fondi POC 2021 – 2027;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 1.800.000,00;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per complessivi € 37.400.000,00;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di autorizzare la Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie *ora Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina*, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di cui al presente provvedimento e a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, giusta DGR n. 566 del 29/04/2025;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2019, n. 1374.

La Dirigente della Sezione
Concetta Ladalardo

Concetta Ladalardo
07.11.2025 07:36:44
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
10.11.2025 10:13:25
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** la necessità di esprimere osservazioni in merito alla presente proposta di DGR ed ai relativi allegati.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale
Vito Montanaro

Vito Montanaro
07.11.2025
16:01:08
GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per Tutti, ai sensi del vigente regolamento della Giunta Regionale, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per Tutti
Raffaele Piemontese

Raffaele
Piemontese
10.11.2025
09:17:30
GMT+01:00

Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali
Fabiano Amati

FABIANO AMATI
10.11.2025
12:47:06
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

Michele Emiliano
10.11.2025
14:42:34
GMT+01:00

***

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 15:42
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Dalla pagina successiva segue l'allegato E/1 le cui pagine sono numerate in modo consecutivo.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2025/022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***						
Programma	1	Fondo di riserva						
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti					
			previsione di competenza					
			previsione di cassa				1.800.000,00	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**					
			previsione di competenza					
			previsione di cassa				**1.800.000,00**	
Programma	3	Altri fondi						
Titolo	2	Spese correnti	residui presunti					
			previsione di competenza				611.699,00	
			previsione di cassa				611.699,00	
Totale Programma	**3**	**Altri fondi**	**residui presunti**					
			previsione di competenza				**611.699,00**	
			previsione di cassa				**611.699,00**	
TOTALE MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**					
			previsione di competenza				**611.699,00**	
			previsione di cassa				**2.411.699,00**	
MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***						
Programma	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute						
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti					
			previsione di competenza			3.600.000,00		
			previsione di cassa			3.600.000,00		
Totale Programma	**8**	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	**residui presunti**					
			previsione di competenza			**3.600.000,00**		
			previsione di cassa			**3.600.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**13**	**Tutela della salute**	**residui presunti**					
			previsione di competenza			**3.600.000,00**		
			previsione di cassa			**3.600.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**					
			previsione di competenza			**3.600.000,00**	**611.699,00**	
			previsione di cassa			**3.600.000,00**	**2.411.699,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**					
			previsione di competenza			**3.600.000,00**	**611.699,00**	
			previsione di cassa			**3.600.000,00**	**2.411.699,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					**1.800.000,00**		
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti		1.188.301,00		
			previsione di competenza		1.188.301,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.188.301,00**		
			previsione di cassa		**1.188.301,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.988.301,00**		
			previsione di cassa		**1.188.301,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.988.301,00**		
			previsione di cassa		**1.188.301,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Concetta Ladalardo
07.11.2025 07:38:14
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2025	22	10.11.2025

ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021 - 2027. DELIBERA CIPESS 6/2025 DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE # LINEE DI INTERVENTO 10.2-10.3 E 10.4 IN AMBITO SANITARIO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025 # 2027 AI SENSI DELL#ART. 51, CO.2 DEL D.LGS 118/2011 PER COMPLESSIVI € 37.400.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 15:42
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1748

Legge regionale n. 8/2015 e ss.mm.ii. Attuazione art. 22 "Norme finali". Nomina Comitato tecnico. Rettifica DGR 1431/25

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
- di prendere atto del mero errore materiale contenuto all'interno della Delibera di Giunta regionale n. 1431/25, dove in luogo del nominativo, designato dalle organizzazioni agricole più rappresentative a livello provinciale o regionale, Campanella Matteo Raffaele veniva riportato Tommaso Battista;
- di rettificare il nominativo, designato dalle organizzazioni agricole più rappresentative a livello provinciale o regionale, Tommaso Battista con il nominativo Campanella Matteo Raffaele;
- di rettificare le nomine del Comitato tecnico ex art. 22 della legge regionale n. 8/2015 e ss.mm.ii. con i seguenti esperti:
  - ✓ il dott. Luigi Trotta, e il dott. Francesco Matarrese della Sezione competente, con funzioni rispettivamente di presidente e di segretario del Comitato tecnico;
  - ✓ Valeria Fiore designata dal Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia;
  - ✓ Gargano Maria Letizia designata dal Dipartimento scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (DiSSPA) dell'Università degli studi di Bari;
  - ✓ Giliberti Vito, Tursi Antonio, Frisoli Michele, Schirinzi Giovanni e Pompilio Emilio, designati dalle associazioni micologiche più rappresentative a livello nazionale, provinciale o regionale;

- ✓ Pietro Suavo Bulzis, Adriano Abate, Campanella Matteo Raffaele e Giuliano Borgia designati dalle organizzazioni agricole più rappresentative a livello provinciale o regionale;
- ✓ Arrigo Salvatore Guerrieri rappresentante dell'ordine regionale dei dottori agronomi e forestali;
- ✓ Giuseppe Di Vittorio della Sezione promozione della salute e del benessere della Regione Puglia;
- ✓ Chiara Mattia e Angelo Perna degli enti parco nazionali."

- di dar mandato alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di comunicare il presente provvedimento agli interessati;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge regionale n. 8/2015 e ss.mm.ii. Attuazione art. 22 "Norme finali". Nomina Comitato tecnico. *Rettifica DGR 1431/25.*

La Legge Regionale 23 marzo 2015, n. 8, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 del 27/03/2015, disciplina la coltivazione, la ricerca, la raccolta, la conservazione e la commercializzazione dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo, conformemente alle disposizioni della legge quadro nazionale 16 dicembre 1985, n. 752 (Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo), come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2005), articolo 1, comma 109;

La Legge Regionale 3 dicembre 2018, n. 54, pubblicata sul B.U.R.P. n. 155 del 6/12/2018; reca modifiche e integrazioni alla legge regionale 23 marzo 2015, n. 8;

La suddetta legge 3 dicembre 2018, n. 54, al comma 2 statuisce che *"Presso l'Assessorato all'Agricoltura è istituito apposito Comitato tecnico per il monitoraggio delle attività inerenti alla raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi, come disciplinato dalla presente legge. Detto Comitato tecnico presieduto dall'Assessore all'agricoltura o da suo delegato, è composto da:*

- *un dirigente e un funzionario della Sezione competente, con funzioni rispettivamente di presidente e di segretario del Comitato;*
- *un dirigente o un funzionario designato dal Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia;*
- *un esperto designato dalla dal Dipartimento scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (DiSSPA) dell'Università degli studi di Bari;*
- *un esperto designato dalle associazioni micologiche più rappresentative a livello nazionale, provinciale o regionale;*
- *un esperto designato dalle organizzazioni agricole più rappresentative a livello provinciale o regionale;*
- *un rappresentante dell'ordine regionale dei dottori agronomi e forestali;*
- *un dirigente o un funzionario della Sezione promozione della salute e del benessere della Regione Puglia;*
- *un dirigente o un funzionario degli enti parco nazionali."*

Il Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale – Sezione competitività delle filiere agroalimentari con note prot. n. 0189168 del 10/04/2025 e n. 0291746 del 30/05/2025 richiedeva agli Enti/Associazioni interessati dal prefato art. 22 della L.r. 8/15 e ss.mm.ii. di designare i nominativi dei componenti del Comitato tecnico. A tali richieste pervenivano i riscontri di seguito tabellati:

ENTE/ASSOCIAZIONE	PROTOCOLLO
Associazione Tartufai Italiani Regione Puglia	0194739/2025
Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia	0194771/2025
Parco Nazionale dell'Alta Murgia	0201347/2025
Confagricoltura Puglia	0318844/2025
Associazione micologica "Walter Zinzi" di Locorotondo	0204689/2025
Associazione Regionale Pugliese Tartufo	0209091/2025
Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia"	0209969/2025

UNIBA - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	0238336/2025
Associazione Micologica Bresadola "R.Romano" gruppo di Galatina	0244163/2025
Associazione Micologica Bresadola Gruppo di Lecce	0244171/2025
AMB Gruppo Micologico Naturalistico Claudio Dipietrangelo di Mesagne	0244198/2025
Associazione Micologica Alta Murgia Terra degli Orsini	0246780/2025
Associazione Culturale UMI - La compagnia del fungo - Noci	0246780/2025
Associazione micologica Bresadola - Lizzano	0246780/2025
Associazione Putignanese Funghi - Putignano	0246780/2025
Associazione Micologica Campiense	0253696/2025
A.M.B Gruppo San Pancrazio Salentino - Associazione Micologica e Ambientalista "Macchia Salva"	0255078/2025
Parco Nazionale del Gargano	0281644/2025
Associazione Micologica Funghi del Gargano (A.M.F.G.)	0297001/2025
Coldiretti Puglia	0309320/2025
Associazione Micologica Gruppo Garganico SGR	0306176/2025
Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia	0187629/2024
CIA	0498073/2025
COPAGRI	0494505/2025

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1431/2025 che dava attuazione a quanto disposto dall'articolo 22 "Norme finali. Nomina Comitato tecnico" della Legge regionale n. 8/2015 e ss.mm.ii. recante la "Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109, riporta al suo interno per mero errore materiale, in luogo del nominativo designato dalle organizzazioni agricole più rappresentative a livello provinciale o regionale, Campanella Matteo Raffaele il nominativo di Tommaso Battista;

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene pertanto opportuno rettificare il nominativo designato dalle organizzazioni agricole più rappresentative a livello provinciale o regionale, Tommaso Battista, riportato nella Deliberazione di Giunta regionale n. 1431/25, con il nominativo Campanella Matteo Raffaele, nominando il Comitato tecnico costituito dai seguenti componenti:

- ✓ il dott. Luigi Trotta e il dott. Francesco Matarrese della Sezione competente, con funzioni rispettivamente di presidente e di segretario del Comitato tecnico
- ✓ Valeria Fiore designata dal Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia;
- ✓ Gargano Maria Letizia designata dal Dipartimento scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (DiSSPA) dell'Università degli studi di Bari;
- ✓ Giliberti Vito, Tursi Antonio, Frisoli Michele, Schirinzi Giovanni e Pompilio Emilio designati dalle associazioni micologiche più rappresentative a livello nazionale, provinciale o regionale;

- ✓ Pietro Suavo Bulzis, Adriano Abate, Matteo Raffaele Campanella e Giuliano Borgia designati dalle organizzazioni agricole più rappresentative a livello provinciale o regionale;
- ✓ Arrigo Salvatore Guerrieri rappresentante dell'ordine regionale dei dottori agronomi e forestali;
- ✓ Giuseppe Di Vittorio della Sezione promozione della salute e del benessere della Regione Puglia;
- ✓ Chiara Mattia e Angelo Perna degli enti parco nazionali."

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dall'articolo 22 all'art. 22 della L.r. n. 8/2015 e ss.mm.ii. recante "la "Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109.", si propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
- di prendere atto del mero errore materiale contenuto all'interno della Delibera di Giunta regionale n. 1431/25, dove in luogo del nominativo designato dalle organizzazioni agricole più rappresentative a livello provinciale o regionale Campanella Matteo Raffaele veniva riportato Tommaso Battista;
- di rettificare il nominativo, designato dalle organizzazioni agricole più rappresentative a livello provinciale o regionale, Tommaso Battista con il nominativo Campanella Matteo Raffaele;
- di rettificare le nomine del Comitato tecnico ex art. 22 della legge regionale n. 8/2015 e ss.mm.ii. con i seguenti esperti:
  - ✓ il dott. Luigi Trotta, e il dott. Francesco Matarrese della Sezione competente, con funzioni rispettivamente di presidente e di segretario del Comitato tecnico;
  - ✓ Valeria Fiore designata dal Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia;
  - ✓ Gargano Maria Letizia designata dal Dipartimento scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (DiSSPA) dell'Università degli studi di Bari;
  - ✓ Giliberti Vito, Tursi Antonio, Frisoli Michele, Schirinzi Giovanni e Pompilio Emilio, designati dalle associazioni micologiche più rappresentative a livello nazionale, provinciale o regionale;
  - ✓ Pietro Suavo Bulzis, Adriano Abate, Campanella Matteo Raffaele e Giuliano Borgia designati dalle organizzazioni agricole più rappresentative a livello provinciale o regionale;

- ✓ Arrigo Salvatore Guerrieri rappresentante dell'ordine regionale dei dottori agronomi e forestali;
- ✓ Giuseppe Di Vittorio della Sezione promozione della salute e del benessere della Regione Puglia;
- ✓ Chiara Mattia e Angelo Perna degli enti parco nazionali."

– di dar mandato alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di comunicare il presente provvedimento agli interessati;

– di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione;

– di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "*Servizi al Territorio*"
Dott. Francesco Matarrese *firma*

Francesco Matarrese
04.11.2025 10:17:54 GMT+00:00

IL DIRIGENTE del Servizio '*io Qualità e Mercati*"
Dott. Nicola Laricchia

NICOLA LARICCHIA
04.11.2025 12:52:02 GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività delle Filiere agroalimentari"
Dott. Luigi Trotta *firma*

Luigi Trotta
06.11.2025 17:26:42 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale"
Prof. Gianluca Nardone *firma*

GIANLUCA NARDONE
07.11.2025 18:58:46 UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, Dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Donato Pentassuglia
11.11.2025 13:44:55 GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1749

Az.4.1 "Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T" e Az. 4.2 "Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture". Rimodulazione delle risorse sull'Azione 4.1 e 4.2. FSC 2021-2027 Art.23 comma 1-ter del D.L. 152/2021. Variazione al Bilancio di previsione 2025 - 2027, per un importo complessivo di Euro 28.108.482,27, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTO il documento istruttorio della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, concernente l'argomento in oggetto, condiviso con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile, e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora Ciliento, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale, responsabile della Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria", al fine di stanziare le

risorse non impegnate nell'e.f. 2024, di cui alla D.G.R. n. 1538 del 06/11/2023 e di garantire la copertura finanziaria degli interventi ritenuti ammissibili sulle Sub-Azioni 4.2.1 e 4.2.2.;

2. di assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 10.921.661,40 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
6. di autorizzare la Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad operare sui capitoli di entrata e di spesa, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, del bilancio regionale;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, all'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 all'indirizzo PEC: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PR PUGLIA 2021/2027 - Az.4.1 "Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T" e Az. 4.2 "Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture". Rimodulazione delle risorse sull'Azione 4.1 e 4.2. FSC 2021-2027 Art.23 comma 1-ter del D.L. 152/2021. Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, per un importo complessivo di Euro 28.108.482,27, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15.07.2022;
- il Programma FESR-FSE+ 2021/2027 della Regione Puglia approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461, come da ultimo modificata con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025, ritenendolo conforme ai regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR - FSE 2021-2027;
- la D.G.R. n. 1812 del 07.12.2022 avente ad oggetto "Programmazione FESR- FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 609 del 03.05.2023 con cui la Giunta Regionale, ha definito la governance del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, attraverso l'individuazione delle policy, l'attribuzione alle stesse delle Azioni del Programma;
- la D.G.R. n. 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- la D.D n. 177 del 31.10.2023, con la quale si sono articolate le Azioni del programma PR Puglia FESR-FSE- 2021/2027 in Sub-Azioni;
- la D.G.R. n. 1661 del 27.11.2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", con la quale l'organo giuntale ha approvato l'Atto di Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01.12.2023, con cui il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027.
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull' ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025);

- l'art. 23, comma 1-ter , del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC a copertura del cofinanziamento regionale di spese di investimento dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus senza vincoli di riparto tra i programmi;
- -l'Accordo per la Coesione sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi con il concorso di più fonti di finanziamento e include inoltre una quota di risorse FSC 2021-2027 da destinare a copertura del cofinanziamento regionale quantificata in € 267.709.039,50;
- -la Delibera CIPESS n. 6 del 30 gennaio 2025 che assegna alla Regione le risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 202 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023.

Preso atto che:

- con Deliberazione n. 609 del 03.05.2023, vigente il DPGR n. 403/2021 "Atto di organizzazione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020", si è proceduto, tra l'altro, all'assegnazione delle Azioni 4.1 "Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T" e 4.2 "Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali", di cui all'Asse Prioritario IV "Trasporti" del PR FESR FSE+ 2021-2027", alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
- con Determinazione n. 177 del 31.10.2023 della Sezione Programmazione Unitaria – Struttura Speciale - Attuazione del POR, si è provveduto ad istituire le Sub-Azioni, con relativa individuazione delle Sezioni competenti, stabilendo che la responsabilità delle stesse è affidata con atto del Responsabile di Policy al Dirigente pro-tempore della Sezione individuata, ovvero, che per la delega delle funzioni si applica l'art 7, comma 4, del DPGR 403/2021.

Considerato che:

- il Programma Regionale FESR-FSE+2021-2027 individua nell'ambito della Priorità IV "Trasporti" la strategia di conseguimento dell'Obiettivo RSO3.2 "Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla RETE TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)";
- nell'ambito del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, l'Asse prioritario IV "Trasporti", individua:
  - l'Azione 4.1 "Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T" la cui finalità è la realizzazione di interventi che interessano esclusivamente la rete ferroviaria di rango regionale non appartenente alla Rete Ten-T;
  - l'Azione 4.2 "Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali" la cui finalità è la realizzazione di interventi volti a rafforzare i livelli di sicurezza delle principali infrastrutture di trasporto ferroviario;
- nello specifico la Sub-Azione 4.1.2 "Potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale", prevede, tra l'altro, la realizzazione di opere di potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale, quali:
  a. interventi di rinnovo armamento;
  b. elettrificazione delle linee ferroviarie regionali;
  c. realizzazione di raccordi o raddoppi;
- la Sub-Azione 4.2.1 "Completamento dei sistemi di sicurezza sull'intera rete ferroviaria regionale", prevede, tra l'altro, la realizzazione di opere di completamento dei sistemi di sicurezza sull'intera rete ferroviaria regionale, quali:
  a. nuova realizzazione o adeguamento dei sistemi per la sicurezza della circolazione e il controllo del traffico ferroviario regionale;
  b. interventi di messa in sicurezza e adeguamento delle opere d'arte alle normative vigenti;
  c. sistemi di segnalamento;
  d. adeguamento alle STI (specifiche tecniche di interoperabilità) da realizzarsi sulla rete ferroviaria regionale;
- la Sub-Azione 4.2.2 "Messa in sicurezza e/o Eliminazione passaggi a livello (P.L)", prevede, tra l'altro:

a. opere di messa in sicurezza e/o eliminazione dei passaggi a livello sull'intera rete ferroviaria regionale attraverso la realizzazione di opere d'arte e viabilità alternative;
b. interventi tecnologici finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione ferroviaria nei punti di intersezione con la rete stradale;

- con D.G.R. del 13 dicembre 2021, n. 2083 sono stati individuati i soggetti attuatori per il "Nuovo ciclo di programmazione di investimenti sulle infrastrutture regionali ferroviarie (DM 364 del 23/09/2021, PNRR e PR 2021-2027)".

Richiamata la Deliberazione n. 1538 del 06.11.2023, quale atto di indirizzo, con cui la Giunta Regionale ha deliberato:

- di dare attuazione agli indirizzi programmatici delineati dal Governo Regionale in materia di trasporti ferroviari, realizzando l'interesse strategico attraverso la realizzazione di opere di potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale, interventi di rinnovo armamento e di elettrificazione delle linee ferroviarie regionali e la realizzazione di raccordi o raddoppi;
- di dare atto che le tipologie di interventi da realizzare sono riconducibili alle Azioni di cui all'ASSE IV del PR Puglia 2021/2027 e che sono selezionabili attraverso la Metodologia ed i Criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, individuati tra quelli approvati in data 9 marzo 2023 dal Comitato di Sorveglianza;
- di procedere alla realizzazione degli interventi di rilevanza strategica in ambito ferroviario tramite l'attivazione di specifica procedura concertativo negoziale per una somma complessivamente pari ad € 115.624.803,73 -al netto dell'importo di flessibilità di cui all'art. 86, comma 1, 2 periodo del Regolamento UE 1060/2021- all'uopo formulando richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali ai potenziali beneficiari individuabili nelle società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l. (FSE), Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. (FNB), Ferrotramviaria S.p.A. (FNB) e Ferrovie del Gargano S.p.A. (FdG), concessionarie del servizio ferroviario regionale;
- di autorizzare la variazione in termini di competenza al Bilancio annuale di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 115.624.803,73 a valere sull'ASSE IV- Azioni 4.1 e 4.2 del PR Puglia 2021-2027.

Considerato altresì che:

- con DD. 73, 74 e 75 del 12/07/2024, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha adottato le Richieste di Comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali, a valere sulle Azioni 4.1 e 4.2 - Sub-azioni 4.1.2, 4.2.1 e 4.2.2, finalizzate al potenziamento e la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale;
- la dotazione complessiva destinata alle Richieste di Comunicazione è pari a **€115.624.803,72**, così ripartita:
  - **€ 49.999.900,00** a valere sulle risorse dell'Azione 4.1, Sub-Azione 4.1.2;
  - **€ 18.749.968,17** a valere sulle risorse dell'Azione 4.2, Sub-Azione 4.2.1;
  - **€ 46.874.920,43** a valere sulle risorse dell'Azione 4.2, Sub-Azione 4.2.2;
- con le medesime DD, la Sezione ha provveduto alla registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata di parte entrata e di parte spesa, giusta DGR n. 1538 del 06.11.2023, necessaria alla copertura finanziaria della Richiesta di Comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali;
- in data 18/10/2024 sono scaduti i termini per la presentazione delle proposte progettuali, in riferimento alla Sub-Azione 4.1.2, come previsto dall'art. 7 della relativa Richiesta di Comunicazione, e risultano pervenute n. 6 istanze, di cui:
  - n. 1 di Ferrotramviaria;
  - n. 4 di Ferrovie Appulo Lucane;
  - n. 1 di Ferrovie del Gargano;
- in data 18/10/2024 sono scaduti i termini per la presentazione delle proposte progettuali, in riferimento alla Sub-Azione 4.2.1, come previsto dall'art. 7 della relativa Richiesta di Comunicazione, e risultano pervenute n. 10 istanze, di cui:
  - n. 4 di Ferrotramviaria;
  - n. 2 di Ferrovie Appulo Lucane;
  - n. 4 di Ferrovie del Gargano;

- in data 31/10/2024 sono scaduti i termini per la presentazione delle proposte progettuali, in riferimento alla Sub-Azione 4.2.2, come previsto dall'art. 7 della relativa Richiesta di Comunicazione, e risultano pervenute n. 7 istanze, di cui:
  - n. 3 di Ferrotramviaria;
  - n. 3 di Ferrovie Appulo Lucane;
  - n. 1 di Ferrovie del Gargano;
- a completamento dell'iter di valutazione delle istanze pervenute da parte del gruppo di lavoro, e a seguito di opportuni incontri tecnico operativi, svoltisi nelle date 05/03/2025 e 11/03/2025 alla presenza del Soggetto Proponente, con DD. n. 30 del 11/04/2025, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha approvato gli elenchi delle operazioni ammissibili e finanziabili, delle operazioni non ammissibili, e impegnato una somma complessiva pari a 6.133.000,00 € a valere sulla Sub-Azione 4.2.1, e pari a 6.527.000,00 € a valere sulla Sub-Azione 4.2.2;
- a seguito dell'ammissione a finanziamento e del conseguente accertamento e impegno di spesa delle risorse necessarie a garantire la copertura finanziaria degli interventi ammessi a finanziamento con la DD. n. 30/2025, le risorse residue a valere sulle tre sub-azioni ammontano complessivamente a **€ 102.964.788,60**, e sono così distribuite:
  - **€ 49.999.900,00** a valere sulle risorse dell'Azione 4.1, Sub-Azione 4.1.2;
  - **€ 12.616.968,17** a valere sulle risorse dell'Azione 4.2, Sub-Azione 4.2.1;
  - **€ 40.347.920,43** a valere sulle risorse dell'Azione 4.2, Sub-Azione 4.2.2;
- con nota prot. 0249797 del 13/05/2025, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha chiesto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia il parere previsto dalla Legge regionale n. 4/2007 sulle istanze, che risultano ammissibili ma che comportano investimenti superiori ai 10 milioni di euro;
- con nota prot. 0538137 del 03/10/2025, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, *"avendo appreso dell'assenza di un NVVIP operativo e non conoscendo le tempistiche legate al futuro insediamento dello stesso",* ha comunicato alla Sezione Programmazione Unitaria e al Responsabile di Policy l'intenzione di procedere con l'ammissione a finanziamento degli interventi ammissibili, di importo superiore ai 10.000.000,00 €, al fine di raggiungere il comune obiettivo di spesa fissato per l'anno in corso, nelle more del rilascio dei pareri di competenza del NVVIP;
- in relazione agli interventi che necessitavano di integrazione documentale, a seguito della trasmissione della documentazione mancante da parte dei Soggetti Proponenti, il Responsabile d'Azione, unitamente al gruppo di lavoro, ha effettuato nuovamente l'iter di valutazione, inclusi i relativi incontri tecnico operativi, svoltisi nelle date 17/04/2025 e 24/06/2025 alla presenza dei Soggetti Proponenti, ha individuato gli interventi ammissibili a finanziamento;
- le risorse necessarie a garantire la copertura di tutti gli interventi ritenuti ammissibili, a completamento dell'iter di valutazione delle istanze integrate a valere sulle tre sub-azioni, incluse anche le istanze da sottoporre al parere del NVVIP, complessivamente pari a **€102.167.085,08**, sono così distribuite:
  - **€26.820.000,00** a valere sulle risorse dell'Azione 4.1, Sub-Azione 4.1.2, con un importo residuo di € 23.179.900,00 rispetto allo stanziamento previsto dalla DGR n. 1538 del 06.11.2023;
  - **€20.794.225,31** a valere sulle risorse dell'Azione 4.2, Sub-Azione 4.2.1, con un fabbisogno di € 8.177.257,14 eccedente rispetto allo stanziamento previsto dalla DGR n. 1538 del 06.11.2023;
  - **€54.552.859,77** a valere sulle risorse dell'Azione 4.2, Sub-Azione 4.2.2, con un fabbisogno di € 14.204.939,34 eccedente rispetto allo stanziamento previsto dalla DGR n. 1538 del 06.11.2023;
- pertanto, al fine di rimodulare le risorse non impegnate nel 2024, stanziate con la D.G.R. n. 1538 del 06/11/2023, e di garantire una completa copertura degli interventi ammissibili, si rende necessario autorizzare una variazione al bilancio di previsione regionale 2025-2027.

VISTI:

- il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025”;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 43 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per autorizzare, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, secondo quanto riportato nella sezione “Copertura finanziaria”, al fine di stanziare le risorse non impegnate nell’e.f. 2024, di cui alla D.G.R. n. 1538 del 06/11/2023 e di garantire la copertura finanziaria degli interventi ritenuti ammissibili sulle Sub-Azioni 4.2.1 e 4.2.2.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e al D. LGS. 118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di ridistribuire le risorse stanziate con la D.G.R. n. 433 dell’08/04/2024 e in parte riprogrammate con la DGR n. 798 del 11/06/2025, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come di seguito riportato:

1. ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI SPESA BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE
	06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8

Cod. Programma pt.1 lett. i) - All. 7 al D. Lgs. 18/2011: 1

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.1 - INTERVENTI PER GARANTIRE UN’ADEGUATA ACCESSIBILITÀ DA TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE ALLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.23 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	10.6.2	U.2.03.03.03.000
CNI (2) U_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR – AZIONE 4.2 - INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E AEROPORTUALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE. (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.23 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	10.6.2	U.2.03.03.03.000

2.VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Parte Entrata

Entrata ricorrente

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE
	06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	COD. UE	VARIAZIONE E.F.2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F.2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F.2027 COMPETENZA
E4212710	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FESR	4.200	E.4.02.05.03.000	1	-1.177.667,94	+17.300.880,70	-1.177.668,00
E4212720	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.200	E.4.02.01.01.000	1	+684.479,74	+7.843.948,50	+684.479,74
E4532127	ACCORDO PER LA COESIONE - FSC 2021-2027. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DA DESTINARE A COFINANZIAMENTO DEL PR PUGLIA (ART. 23 COMMA 1-TER D.L. N. 152/2021. DELIBERA CIPESS N. 6/2025)	4.200	E.4.02.01.01.000	2	+2.730.415,35	+5.460.830,70	+2.730.415,35

Il Titolo giuridico che supporta il credito:
- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea come da ultimo modificata con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025;
- Accordo Per la Coesione - Fsc 2021-2027. Trasferimenti in C/Capitale da destinare a Cofinanziamento del PR Puglia (Art. 23 Comma 1-Ter D.L. N. 152/2021). Delibera Cipess N.6/2025
Debitori certi: UE e MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

Parte Spesa

Spesa ricorrente

Cod. Programma pt.1 lett. i) - All. 7 al D. Lgs. 18/2011: 1

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE UE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F.2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F.2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F.2027 COMPETENZA
02.06	U1171410	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.1 - INTERVENTI PER GARANTIRE UN'ADEGUATA ACCESSIBILITÀ DA TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE ALLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	10.6.2	3	U.2.03.03.03.000	-4.183.977,07	+132.031,43	-4.183.977,08

02.06	U1172410	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.1 - INTERVENTI PER GARANTIRE UN'ADEGUATA ACCESSIBILITÀ DA TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE ALLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. - QUOTA STATO	10.6.2	4	U.2.03.03.03.000	-1.127.768,25	+544.458,75	-1.127.768,24
02.06	U1173410	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.1 - INTERVENTI PER GARANTIRE UN'ADEGUATA ACCESSIBILITÀ DA TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE ALLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. - COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.6.2	7	U.2.03.03.03.000	-1.199.997,96	-1.199.997,96	-1.199.997,97
02.06	CNI (1) U_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.1 - INTERVENTI PER GARANTIRE UN'ADEGUATA ACCESSIBILITÀ DA TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE ALLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.23 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	10.6.2	8	U.2.03.03.03.000	+716.764,50	+1.433.529,00	+716.764,50
02.06	U1171420	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.2 - PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.2 - INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E AEROPORTUALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	10.6.2	3	U.2.03.03.03.000	+3.006.309,13	+17.168.849,27	+3.006.309,08
02.06	U1172420	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.2 - PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.2 - INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E AEROPORTUALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE.QUOTA STATO	10.6.2	4	U.2.03.03.03.000	+1.812.247,99	+7.299.489,75	+1.812.247,98
02.06	U1173420	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.2 - PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.2 - INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE	10.6.2	7	U.2.03.03.03.000	-1.236.658,80	-898.320,32	-1.236.658,86

		FERROVIARIE E AEROPORTUALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE						
02.06	CNI (2) U_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR – AZIONE 4.2 - INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E AEROPORTUALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE. (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.23 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	10.6.2	8	U.2.03.03.03.000	+2.013.650,85	+4.027.301,70	+2.013.650,85
10.04	U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	8	U.2.05.01.99.000	+2.436.656,76	+2.098.318,28	+2.436.656,83

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con determinazioni del Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità si procederà a effettuare gli accertamenti delle entrate e gli impegni di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2025 (entro il 31/12/2025) e seguenti ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lettera c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 del DLgs n. 118/2011 ss.mm.ii. relativamente ai "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso, al fine di apportare la variazione al bilancio come precedentemente definito, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. k della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria", al fine di stanziare le risorse non impegnate nell'e.f. 2024, di cui alla D.G.R. n. 1538 del 06/11/2023 e di garantire la copertura finanziaria degli interventi ritenuti ammissibili sulle Sub-Azioni 4.2.1 e 4.2.2.;
2. di assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 10.921.661,40 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
6. di autorizzare la Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad operare sui capitoli di entrata e di spesa, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, del bilancio regionale;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, all'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 all'indirizzo PEC: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La Responsabile del Procedimento
Ing. Rosella Alessia GALANTUCCI
Rosella Alessia Galantucci
07.11.2025
17:27:44
UTC

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Ing. Irene DI TRIA
IRENE DI TRIA
07.11.2025 17:40:36
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando
Pasquale Orlando
10.11.2025
11:05:31
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio ANTONACCI
VITO ANTONIO ANTONACCI
10.11.2025 11:01:43 GMT+02:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale, responsabile della Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei

PROPONGONO

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
Dott.ssa Debora CILIENTO
Debora Ciliento
10.11.2025 11:43:45
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta, responsabile della Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei
Dott. Michele Emiliano
Emiliano
Michele
10.11.2025
14:33:05
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria,

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 15:43
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. CIFRA VIC/DEL/2025/00014

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
		Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla					
Programma	6	mobilità					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		7.548.972,47	7.748.402,08	
			previsione di cassa		7.548.972,47	7.748.402,08	
		Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla					
Totale Programma	6	mobilità	**residui presunti**				
			previsione di competenza		7.548.972,47	7.748.402,08	
			previsione di cassa		7.548.972,47	7.748.402,08	
TOTALE MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**7.548.972,47**	**7.748.402,08**	
			previsione di cassa		**7.548.972,47**	**7.748.402,08**	
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese c/capitale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.436.656,76**		
			previsione di cassa		**2.436.656,76**		
Totale Programma	**3**	Altri fondi	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.436.656,76**		
			previsione di cassa		**2.436.656,76**		
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.436.656,76**		
			previsione di cassa		**2.436.656,76**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		9.985.629,23	7.748.402,08	
			previsione di cassa		9.985.629,23	7.748.402,08	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		9.985.629,23	7.748.402,08	
			previsione di cassa		9.985.629,23	7.748.402,08	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		3.414.895,09	1.177.667,94	
			previsione di cassa		3.414.895,09	1.177.667,94	
			residui presunti				
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**		3.414.895,09		
			previsione di cassa		3.414.895,09		
			residui presunti				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**		**3.414.895,09**	**1.177.667,94**	
			previsione di cassa		**3.414.895,09**	**1.177.667,94**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.414.895,09**	**1.177.667,94**	
			previsione di cassa		**3.414.895,09**	**1.177.667,94**	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Irene di Tria
24.10.2025 10:03:27
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2025	14	10.11.2025

PR PUGLIA 2021/2027 - AZ.4.1 E AZ. 4.2. RIMODULAZIONE DELLE RISORSE SULL#AZIONE 4.1 E 4.2. FSC 2021-2027 ART.23 COMMA 1-TER DEL D.L. 152/2021. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 28.108.482,27, AI SENSIDELL#ART. 51 D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 15:43
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1750

Seguito DGR 817/2025. BlueVision2030. Strategia per una blue economy sostenibile in Puglia. Approvazione del documento BlueVision2030 2.0 a valle del processo partecipativo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Gabinetto del Presidente, di concerto con la Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico e la Direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità urbana, allegato al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Regione Puglia, di concerto con l'Assessore all'Ambiente.

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il documento strategico #BlueVision2030 2.0 - la strategia per una blue economy sostenibile in Puglia, *Allegato A* al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale integrato con le valutazioni di cui al processo di consultazione pubblica attivato dal 24 giugno 2025 al 15 ottobre 2025;
2. di precisare che la Strategia #BlueVision2030, per sua natura dinamica e adattiva, potrà essere oggetto di aggiornamenti, approvati con deliberazione di Giunta regionale, anche su proposta del Comitato di indirizzo, in relazione a mutamenti del quadro normativo, istituzionale, economico e ambientale di riferimento, nonché all'esito dei successivi processi partecipativi e di monitoraggio;
3. di disporre la notifica del presente provvedimento, a cura del Capo di Gabinetto del Presidente, in qualità di coordinatore del Comitato di indirizzo, ai componenti predetto Comitato;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale;
5. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: *Seguito DGR 817/2025.* #BlueVision2030. Strategia per una blue economy sostenibile in Puglia. Approvazione del documento *#BlueVision20302.0* a valle del processo partecipativo.

Premesso che

- la *blue economy* rappresenta un settore strategico per la Puglia, con un impatto significativo sullo sviluppo economico, sociale e ambientale della Regione. Secondo il rapporto Svimez, la Puglia è stata la regione italiana più dinamica nel periodo 2019-2023, con una crescita del PIL del 6,1%. Nel 2023, secondo i dati OsserMare, il comparto marittimo pugliese coinvolge oltre 77.000 addetti, 19.600 imprese e contribuisce per circa il 5% al PIL regionale con 4,2 miliardi di valore aggiunto;
- con oltre 900 km di costa, la Puglia si configura come un hub naturale per attività legate alla pesca, al turismo costiero, alla cantieristica navale, all'energia rinnovabile offshore e alla ricerca marina;
- a livello europeo e transnazionale, la Regione Puglia si posiziona come protagonista nello sviluppo della bio-economia marittima sostenibile, promuovendo la cooperazione territoriale attraverso iniziative quali:
    - la S3 Community of Practice - Sustainable Blue Economy, nell'area Maritime Sustainable Blue Bio-Economy con Puglia co-leader insieme all'Emilia-Romagna, per sviluppare politiche di innovazione e opportunità economiche basate sulle bio-risorse blu;
    - la partecipazione al Multi-Actor Regional Group (MARG) nell'ambito del Progetto Europeo "BioINSouth volto all'integrazione dei limiti ecologici nelle strategie di bioeconomia regionale e allo sviluppo di strumenti digitali per la valutazione ambientale;
- in tale contesto, la Regione ha avviato la costruzione di una visione integrata e strategica per la blue economy regionale, denominata #BlueVision2030, definendo azioni, strumenti e governance per promuovere uno sviluppo del mare sostenibile e innovativo.

Premesso altresì che:

- con DGR n. 817 del 19 giugno 2025 la Giunta regionale ha:
    a. approvato il documento preliminare #BlueVision2030 – la strategia per una blue economy sostenibile in Puglia, redatto grazie alla collaborazione dei componenti del Comitato di indirizzo (cui alla DGR n.916/2022, integrati con successive DGR 1160/2023 e 1265/2023);
    b. demandato alla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico l'avvio di un percorso di consultazione pubblica del sopra richiamato documento preliminare al fine di acquisire ulteriori e più estesi contributi utili alla definizione del documento di Strategia definitivo, attraverso il portale PugliaPartecipa oltre che di eventuali momenti di approfondimento e di discussione, coinvolgendo, da un

lato le Strutture Regionali, le Agenzie Strategiche e le Società in house, dall'altro ascoltando i principali stakeholders del territorio e non, nonché i cittadini, le organizzazioni pubbliche e private, le associazioni, le imprese e gli attori sociali;

c. demandato al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, le funzioni di raccordo e di supporto operativo tra #BlueVision2030 e la Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia.

Dato atto che:

- il percorso di consultazione pubblica è stato attivato tramite il portale PugliaPartecipa dal 24 giugno al 15 ottobre 2025, e integrato da eventi divulgativi, tra cui:
  - "Un solo mare, una sola visione", per il dialogo transfrontaliero tra Italia, Albania e Montenegro;
  - "Puglia Blue Vision – Festival della Blue Economy" a Taranto, per promuovere la transizione sostenibile e il turismo esperienziale;
- la consultazione ha consentito di raccogliere proposte e contributi dai cittadini, dalle associazioni, dalle imprese e dai principali stakeholder del territorio;
- dalla consultazione pubblica sono emersi i seguenti temi principali:
  - Tutela ambientale e resilienza della costa: riduzione inquinamento da plastiche, miglioramento depurazione, protezione biodiversità e Posidonia oceanica, difesa costiera naturale;
  - Sostenibilità e innovazione nei settori produttivi: sostegno pesca artigianale, filiere corte, acquacoltura a basso impatto, turismo esperienziale e cicloturismo;
  - Ricerca, conoscenza e tecnologia: investimenti in biotecnologie marine, energie rinnovabili offshore, monitoraggio ambientale, formazione e competenze locali;
  - Governance integrata e partecipativa: coordinamento tra enti regionali, agenzie strategiche e comunità locali, coinvolgimento attivo dei cittadini;
- la Strategia #BlueVision2030 così formulata, anche a valle del processo partecipativo sopra richiamato è, per sua stessa natura e per impianto metodologico, un documento dinamico che necessita di una forma continuativa e costante di restyling, in grado di restituire coerenza tra i suoi contenuti e il momento storico in cui essa si situa.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si ritiene sussistano pienamente i presupposti di fatto e di diritto per approvare il documento strategico #BlueVision2030 2.0 – Strategia per una blue economy sostenibile in Puglia, Allegato 1 al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale, integrato con le valutazioni emerse dal processo di consultazione pubblica attivato dal 24 giugno 2025 al 15 ottobre 2025.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal

Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è: **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con l'approvazione del documento strategico regionale in materia di economia blu, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettere d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il documento strategico #BlueVision2030 2.0 – la strategia per una blue economy sostenibile in Puglia, *Allegato A* al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale integrato con le valutazioni di cui al processo di consultazione pubblica attivato dal 24 giugno 2025 al 15 ottobre 2025;
2. di precisare che la Strategia #BlueVision2030, per sua natura dinamica e adattiva, potrà essere oggetto di aggiornamenti, approvati con deliberazione di Giunta regionale, anche su proposta del Comitato di indirizzo, in relazione a mutamenti del quadro normativo, istituzionale, economico e ambientale di riferimento, nonché all'esito dei successivi processi partecipativi e di monitoraggio;
3. di disporre la notifica del presente provvedimento, a cura del Capo di Gabinetto del Presidente, in qualità di coordinatore del Comitato di indirizzo, ai componenti predetto Comitato;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale;
5. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

I funzionari istruttori

Pierpaolo Treglia

Pierpaolo Treglia
09.11.2025
09:38:40
GMT+01:00

Daniela Manuela Di Dio

DANIELA MANUELA
DI DIO
09.11.2025 21:34:42
GMT+01:00

Serena Scorrano

Serena Scorrano
10.11.2025
10:43:23
GMT+02:00

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto

Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo
Antonio Marino
10.11.2025
18:12:36
GMT+01:00

Il Capo di Gabinetto

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Giuseppe Pasquale
Roberto Catalano
10.11.2025
17:33:44
GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingerio

Gianna Elisa Berlingerio
10.11.2025 08:38:59
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Paolo Francesco Garofoli

PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
10.11.2025
09:08:17 UTC

---

il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, di concerto l'Assessora all'Ambiente, Serena Triggiani, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Ambiente

Serena Triggiani

SERENA TRIGGIANI
10.11.2025 12:01:55
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale

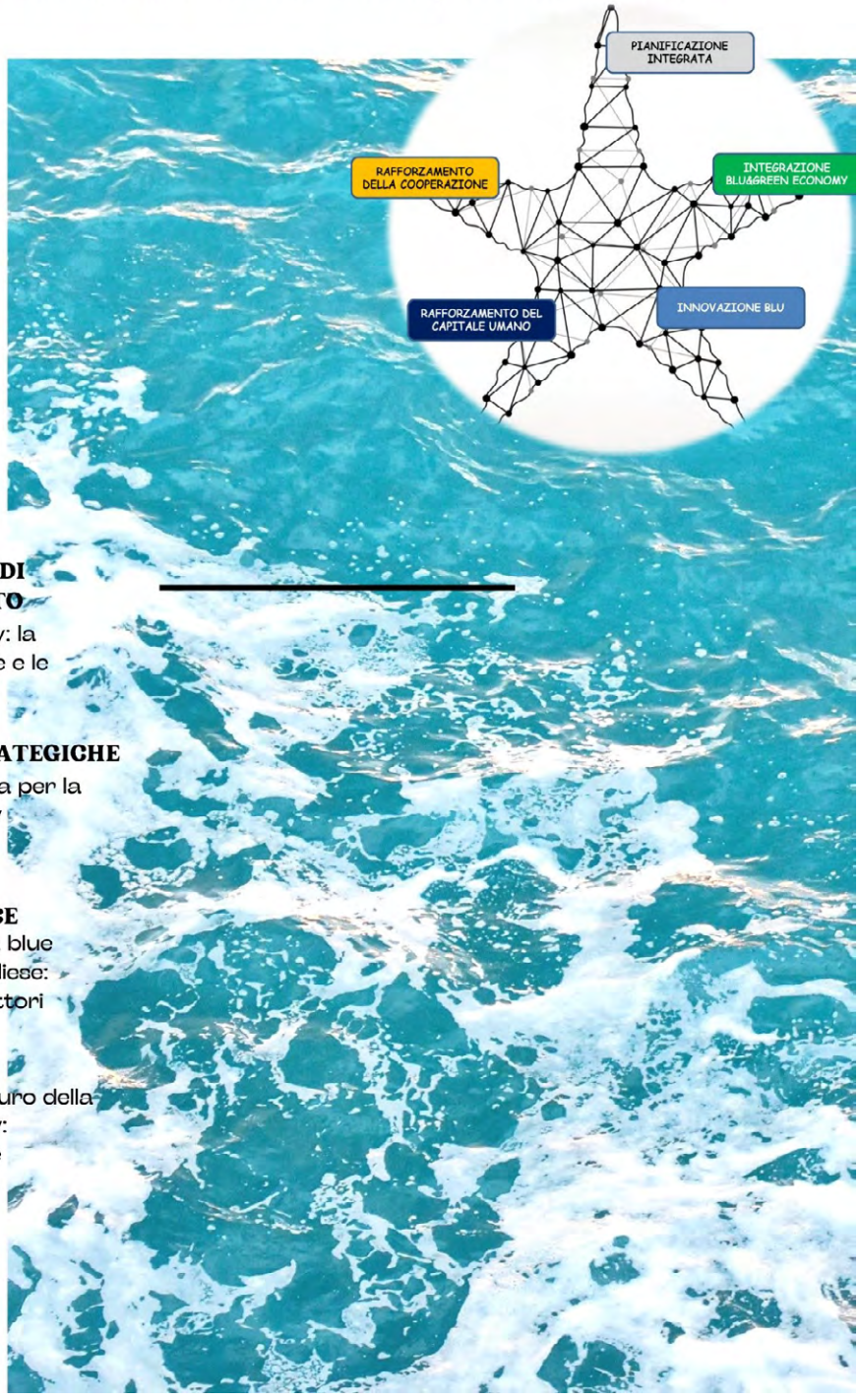
Michele Emiliano

Michele Emiliano
11.11.2025
17:37:18
GMT+01:00

#BLUEVISION2030

La strategia per una blue economy sostenibile in Puglia

Gianna Elisa
Berlingerio
10.11.2025
08:39:56
GMT+01:00



IL QUADRO DI RIFERIMENTO
Blue Economy: la visione globale e le strategie

AZIONI STRATEGICHE
Puglia: la rotta per la blue economy sostenibile

GOVERNANCE
La guida della blue economy pugliese: istituzioni e attori

FUTURO
Progetti e futuro della blue economy: investimenti e innovazione

Un mare di opportunità: innovazione, sostenibilità e crescita blu per il futuro della Puglia

SOMMARIO

INTRODUZIONE 4

1 IL QUADRO DI RIFERIMENTO 8

2.1 Il contesto internazionale 8

2.2 Il contesto europeo 9

2.2.1 La svolta della sustainable blue economy 11

2.2.1 Pesca 11

2.1.3 Acquacoltura 12

2.1.4 Trasporti marittimi, Energie rinnovabili marine, Sicurezza 12

2.1.5 Ricerca e Innovazione 13

2.3 Il contesto nazionale 15

2.4 Il contesto regionale 17

2.4.1 La giornata regionale della costa 22

2 BLUE ECONOMY IN PUGLIA: I FATTORI DI SVILUPPO 23

2.1 Fattore olistico: ambiente, partecipazione e inclusione 23

2.2 Fattore integrazione: politiche, interventi e progetti 26

2.2 Fattore crescita, ricerca, innovazione: il potenziale della blue economy 31

2.4 Ecosistema regionale della blue economy pugliese 36

2.4.1 Le Strutture Regionali 36

2.4.2 Gli attori della quintupla elica 37

3 BLUE ECONOMY IN PUGLIA: OBIETTIVI, AZIONI, MISURE 41

3.1 Innovazione Blu 44

3.1.1 Obiettivi 44

3.1.2 Azioni 44

3.2 Integrazione tra blue e green economy 45

3.2.1 Obiettivi 46

3.2.2 Azioni 46

3.3 Pianificazione Integrata e approccio olistico 47

3.3.1 Obiettivi 48

3.3.2 Azioni 48

3.4 Rafforzamento della cooperazione 49

3.4.1 Obiettivi 50

3.4.2 Azioni 50

3.5 Rafforzamento del capitale umano 51

3.5.1 Obiettivi 52

3.5.2 Azioni 52

3.6 B-Agenda: Agenda triennale della blue economy 53

4 GOVERNANCE ED ECOSISTEMA DELLA BLUE ECONOMY 54
4.1 Elementi chiave della governance della blue economy 54
4.2 La Governance della strategia 54
4.2.1 Comitato di Indirizzo 55
4.2.2 Tavoli istituzionali 56
4.2.3 Comitato tecnico-scientifico 56
4.2.4 Gruppi di lavoro tematici 56
4.3 Coordinamento della Funzione Marittima 57
4.4 Reti e partnership per l'innovazione nella blue economy nelle quali Regione Puglia è partner. 57
4.4.1 Cluster BIG - Blue Italian Growth 57
4.4.2 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente 57
4.4.3 Maritime Sustainable Blue Bio-Economy 57
4.4.4 Multi-Actor Regional Groups (MARGs) - BioINSouth 58
4.4.5 La rete DIH Innovamare 58
4.4.6 CRPM 58
4.4.7 EUSAIR 59
4.4.8 Regional Innovation Valleys 59
5 CAPITALIZZAZIONE DELLA STRATEGIA: IL PROGETTO B-VISA 61
5.1 Competenze ed esperienze nel settore della blue economy 61
5.2 Approccio sperimentale e transnazionale 62
5.3 Impatti 62
5.4 Sviluppi futuri 62
6 IL PROCESSO PARTECIPATIVO 64
7 IL PORTALE BLUE ECONOMY 66

INTRODUZIONE

Il termine "*blue economy*" si riferisce a qualsiasi attività economica relativa agli oceani e ai mari. Secondo la definizione dell'UNDP, il concetto di *blue economy* sottolinea l'equità e tiene conto della salute dell'oceano, poiché si sforza di bilanciare le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale e ambientale. Questa interpretazione condivisa dalla Commissione Europea nel documento "Un nuovo approccio per una *blue economy* sostenibile nell'UE, Trasformare la *blue economy* dell'UE per un futuro sostenibile" (del 17 maggio 2021), promuove la crescita sostenibile e lo sviluppo da attività economiche che riducono al minimo il degrado ambientale, la perdita di biodiversità e l'uso non sostenibile delle risorse, massimizzando al contempo i benefici economici e sociali.
Superare l'approccio settoriale nelle attività marittime e il condizionamento dei confini politici nazionali, guardare al principio della coesione – che guida l'UE – trovano ulteriore riscontro nella Territorial Agenda per EU 2020, ove si legge: «*Maritime activities are essential for territorial cohesion in Europe. The Marine Strategy Framework Directive and EU Integrated Maritime Policy call for coordinated actions from Member States on maritime spatial planning. Such planning should be integrated into the existing planning systems to enable harmonious and sustainable development of a land-sea continuum*».
La cooperazione territoriale e marittima tra luoghi di diversi Paesi aiuta a sfruttare meglio il potenziale di sviluppo e ad affrontare le sfide comuni. Unendo le forze oltre i confini, anche mediante i programmi e i progetti Interreg, è possibile creare una massa critica per lo sviluppo e promuovere sinergie riducendo, al tempo stesso, la frammentazione economica, sociale e ambientale e le esternalità negative. L'innalzamento del livello dei mari, l'inquinamento, l'aumento della temperatura dell'acqua e la frequenza di fenomeni meteorologici estremi hanno spostato le attività economiche verso nuove zone modificando gli ecosistemi marini. L'antropizzazione delle aree costiere e marittime, unita agli effetti dei cambiamenti climatici, delle calamità naturali e dell'erosione, esercita pressioni sulle risorse marine tali da rendere necessaria una gestione terra-mare attraverso una **pianificazione integrata dello spazio terrestre** e di quello **marittimo**, almeno a scala europea, che superi i confini amministrativi di ciascuno Stato membro generando effetti positivi sull'ambiente ed attraendo investimenti nei settori della *blue economy* (turismo, energia, commercio, acquacoltura, risorse marine, ecc.).
La *blue economy* rappresenta un settore strategico per la Puglia, con un impatto significativo sullo sviluppo economico, sociale e ambientale della Regione. Secondo il rapporto Svimez, la Puglia è stata la regione italiana più dinamica nel periodo 2019-2023, con una crescita del PIL del 6,1%[1]. Nel 2023, secondo i dati OsserMare, il comparto marittimo pugliese coinvolge oltre 77.000 addetti, 19.600 imprese e contribuisce per circa il 5% al PIL regionale con 4,2 miliardi di valore aggiunto. Con oltre 900 km di costa, la Puglia si configura come un hub naturale per attività legate alla pesca, al turismo costiero, alla cantieristica navale, all'energia rinnovabile offshore e alla ricerca marina. In tale contesto la Regione Puglia vuole costruire le basi per l'attuazione di una visione integrata e strategica per lo sviluppo della *blue economy* regionale, denominata #BlueVision2030, descrivendo le azioni, gli strumenti e la Governance per una visione di sviluppo del mare proiettata ad affrontare le sfide di crescita, di protezione dell'ambiente e di innovazione del sistema produttivo e di quello della formazione che caratterizzeranno il nuovo decennio
Per far questo parte dall'analisi dei principali fattori di sviluppo regionali, ovvero dell'insieme di condizioni e caratteristiche ambientali, economiche e culturali che hanno favorito e potranno continuare a favorire l'espansione del potenziale della *blue economy*.
Iniziando dal **fattore olistico**: **ambiente, partecipazione e inclusione**. La conformazione geografica del territorio marittimo europeo e regionale rappresenta un capitale territoriale blue iniziale, alimentato dalle interazioni tra attività marittime e terrestri. Pertanto, le attività della *blue economy* non sono riscontrabili solo nelle aree costiere o nelle isole, ma anche sui territori interni, beneficiari in

[1] Svimez, 2024, Svimez Comunica. Disponibile al link https://press.regione.puglia.it/documents/65725/218377/ITA_SvimezComunica_19_06_2024.pdf/f32fa29a-158b-c90a-f610-dbdc2dcfe0d0?t=1718822122069

forza degli scambi di beni e servizi. Tale interazione aumenta comunque l'impatto sull'ambiente marino, a livello economico, ambientale e sociale del quale bisogna prendere in considerazione nelle scelte di pianificazione territoriale.
Oltre ad essere un settore che vede il coinvolgimento di differenti attori, considerato "**multi-stakeholder**", la *blue economy* si può definire **multidisciplinare**, coinvolgendo un numero articolato di ambiti tematici. Per il suo sviluppo, pertanto, si necessitano figure professionali opportunamente qualificate, in grado di applicare tecnologie avanzate con un approccio integrato e responsabile: un "nuovo scienziato marino-marittimo del XXI secolo" capace di gestire una prospettiva trasversale e multidisciplinare.
Le professioni collegate alla *blue economy* richiedono un costante sviluppo e aggiornamento sia in ambito tecnico (materiali, meccanica, elettronica e informatica) che linguistico (lingue straniere) e relazionale. Con l'implementazione dell'approccio alla *sustainable blue economy*, sia a livello europeo che locale, emergeranno nuove tipologie di lavoro, in gran parte ancora da inventare. La conoscenza e la formazione blu rappresentano pertanto settori su cui investire. Da ciò deriva l'importanza di procedere in parallelo sui due versanti: da un lato, la cura e lo sviluppo della pianificazione locale e regionale; dall'altro, la capacità di cogliere le opportunità collegate al prossimo ciclo di programmazione europea e regionale, sia in termini di interconnessione transnazionale sia nell'ambito dell'innovazione.
Segue il fattore **integrazione: politiche, interventi e progetti**. La **Strategia di Specializzazione Intelligente** (S3) della Regione Puglia è uno strumento chiave per indirizzare gli investimenti in ricerca e innovazione, promuovendo la crescita economica sostenibile e la competitività del territorio. Nell'ambito della Blue Economy, la Regione ha sviluppato strategie mirate per valorizzare il potenziale marittimo, con un approccio basato sulla **scoperta imprenditoriale** (Entrepreneurial Discovery Process, EDP), che coinvolge imprese, centri di ricerca e istituzioni nel definire le priorità di innovazione. Basti pensare alla:

- **portualità e logistica intelligente** – efficienza e sostenibilità nelle aree portuali attraverso l'uso di ai, deep tech, it e robotica;
- **energia blu** – sviluppo di hub energetici offshore e portuali per la transizione ecologica;
- **bioeconomia e acquacoltura** – innovazione nella gestione delle risorse marine e nella produzione sostenibile;
- **turismo costiero e culturale** – valorizzazione del patrimonio marittimo per un turismo sostenibile e tecnologicamente avanzato;
- **cantieristica e nautica smart** – evoluzione dell'industria nautica con materiali innovativi e soluzioni digitali.

Lo sviluppo della *blue economy* può essere strategico per alcune aree della Puglia, come quelle delle provincie di Brindisi e Taranto, già vocate alle attività marinare e in cui sono necessari processi di riconversione industriale e interventi di contrasto alla disoccupazione. Diventa quindi cruciale potenziare politiche e interventi in grado di incidere positivamente sulla crescita di competenze e del capitale umano. Non meno rilevante, l'opportunità di una crescente disponibilità di strumenti finanziari europei, nazionali e regionali di sostegno alla crescita blu e alla sostenibilità consente di investire nel rafforzamento della cooperazione territoriale europea in particolare quella tra regioni adriatico-ioniche e più in generale quella dell'intero bacino del Mediterraneo.
Per concludere, il **fattore crescita, ricerca, innovazione**. La blue vision regionale ha l'obiettivo di contribuire a raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo, integrando gli interventi su biodiversità, mobilità e altro ancora. La *blue economy* contribuisce alla mitigazione del cambiamento climatico sviluppando energia rinnovabile offshore, decarbonizzando il trasporto marittimo e rendendo più ecologici i porti, rendendo l'economia più circolare rinnovando gli standard per la progettazione degli attrezzi da pesca, per il riciclaggio delle navi e per la disattivazione delle piattaforme offshore[3]. Lo sviluppo di infrastrutture verdi nelle zone costiere mira a preservare la biodiversità e i paesaggi, a vantaggio del turismo e dell'economia costiera.
L'ambiente marino nel suo complesso è, da circa un secolo, sottoposto ad una insostenibile pressione ambientale da parte dell'uomo. Un aspetto trasversale da tenere presente in tutte le politiche collegate al mare è quindi quello della sostenibilità sociale e ambientale, in un'ottica di integrazione

tra blue e green economy, attraverso la precoce individuazione degli impatti e delle opportunità di tutte le misure e i progetti, per un efficace utilizzo multifunzionale dello spazio marino. È fondamentale che qualsiasi investimento in tema di *blue economy* generi benefici sociali ed economici di lungo termine proteggendo, ricostituendo diversità, produttività e resilienza degli ecosistemi marini e si basi su tecnologie pulite, energie rinnovabili e flussi circolari dei materiali, per raggiungere l'obiettivo zero emissioni.

In tale contesto, la Strategia "#BlueVision2030" non è un semplice documento, ma il risultato di un percorso istituzionale avviato nel 2022, un impegno concreto per consolidare e valorizzare la nostra *blue economy*, un settore di importanza cruciale per il nostro territorio. Il contesto in cui ci si muove è chiaro: a livello internazionale, europeo e nazionale, la *blue economy* è al centro dell'attenzione. La Commissione Europea, con la sua agenda per una "*Sustainable blue economy*", indica la strada: neutralità climatica, economia circolare, tutela della biodiversità, adattamento climatico, produzione alimentare sostenibile e gestione responsabile degli spazi marittimi. Il Green Deal europeo, la Strategia per la Biodiversità 2030, il Piano del Mare nazionale e il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 rafforzano questa visione, creando sinergie tra sviluppo economico e protezione ambientale. La Puglia, con la sua lunga costa e la sua ricca tradizione marittima, non può rimanere indietro.

Nel documento sono definite **cinque aree prioritarie di intervento**: innovazione Blu: investire nella ricerca e nello sviluppo tecnologico, dall'energia marina alle biotecnologie e alla robotica subacquea; integrazione tra Blue e Green Economy: promuovere le energie rinnovabili offshore e sviluppare porti sostenibili; pianificazione Integrata: adottare strumenti di gestione integrata delle zone costiere per proteggere le nostre coste e i nostri habitat marini; rafforzamento della cooperazione: partecipare a reti europee e progetti transnazionali per condividere esperienze e opportunità; capitale umano: investire nella formazione specialistica e creare nuove opportunità di lavoro nel settore marittimo.

Queste aree prioritarie si traducono in 18 obiettivi di sviluppo integrato e sostenibile e 83 azioni concrete per la crescita e l'innovazione, per un'economia del mare basata sulla sostenibilità e la circolarità, che preservi la biodiversità, riduca il consumo di risorse e contrasti il cambiamento climatico.

La governance di "#BlueVision2030" è un modello di partecipazione e collaborazione, che coinvolge un Comitato di Indirizzo, un Comitato tecnico-scientifico e Gruppi di lavoro tematici.

La strategia si concretizza anche attraverso il progetto B-VISA, finanziato dal Programma Interreg South Adriatic 2021-2027, che mira a rafforzare le competenze, sperimentare nuove tecnologie e monitorare l'impatto delle nostre politiche.

La Puglia promuove attivamente la partecipazione dei cittadini e degli stakeholder attraverso processi di co-progettazione e trasparenza.

Infine, è prevista la creazione di un portale web, che avrà il compito di integrare e rendere accessibili le informazioni relative all'economia blu della regione.

La #BlueVision2030 nasce da un percorso avviato il 27 giugno 2022, con la Delibera della Giunta Regionale n. 916, definendo, quali principi guida, gli obiettivi della S3 regionale sulla *blue economy* e mira a diventare lo strumento di indirizzo e collegamento tra i programmi strategici regionali su questo settore, basati su molteplici fonti di finanziamento. #BlueVision2030 rappresenta la visione olistica e di ampio orizzonte che mira a identificare le priorità delle policy regionali e delle linee di azione e di investimento della Regione Puglia coerentemente con i seguenti obiettivi:

a) valorizzare la risorsa mare preservando l'ecosistema marino e costiero contrastando i negativi impatti antropici e climatici;
b) valorizzare i beni culturali marini e subacquei a quelli costieri attraverso il potenziamento dell'interconnessione tra mare e terra anche nelle attività turistiche;
c) favorire la decarbonizzazione dell'economia e sostenere la produzione di energia da fonti rinnovabili marine;
d) stimolare la ricerca, lo sviluppo e diffusione di nuove tecnologie e *l'open blue innovation*;
e) collegare gli investimenti nei settori della *blue economy* allo sviluppo di filiere produttive ad alto potenziale innovativo e tecnologico;

f) incrementare le opportunità di acquisizione e sviluppo di competenze specialistiche e avanzate e la buona occupazione coordinandole ad azioni di attrazione dei talenti.

Per questo motivo prevede un approccio sistemico, attraverso l'integrazione dei propri obiettivi con tutti i documenti di programmazione e le politiche di intervento regionali, favorendo un cambiamento culturale nell'area blu, facendo della sostenibilità il motore trainante per cambiare l'economia del mare regionale e abbracciare le nuove opportunità economiche.

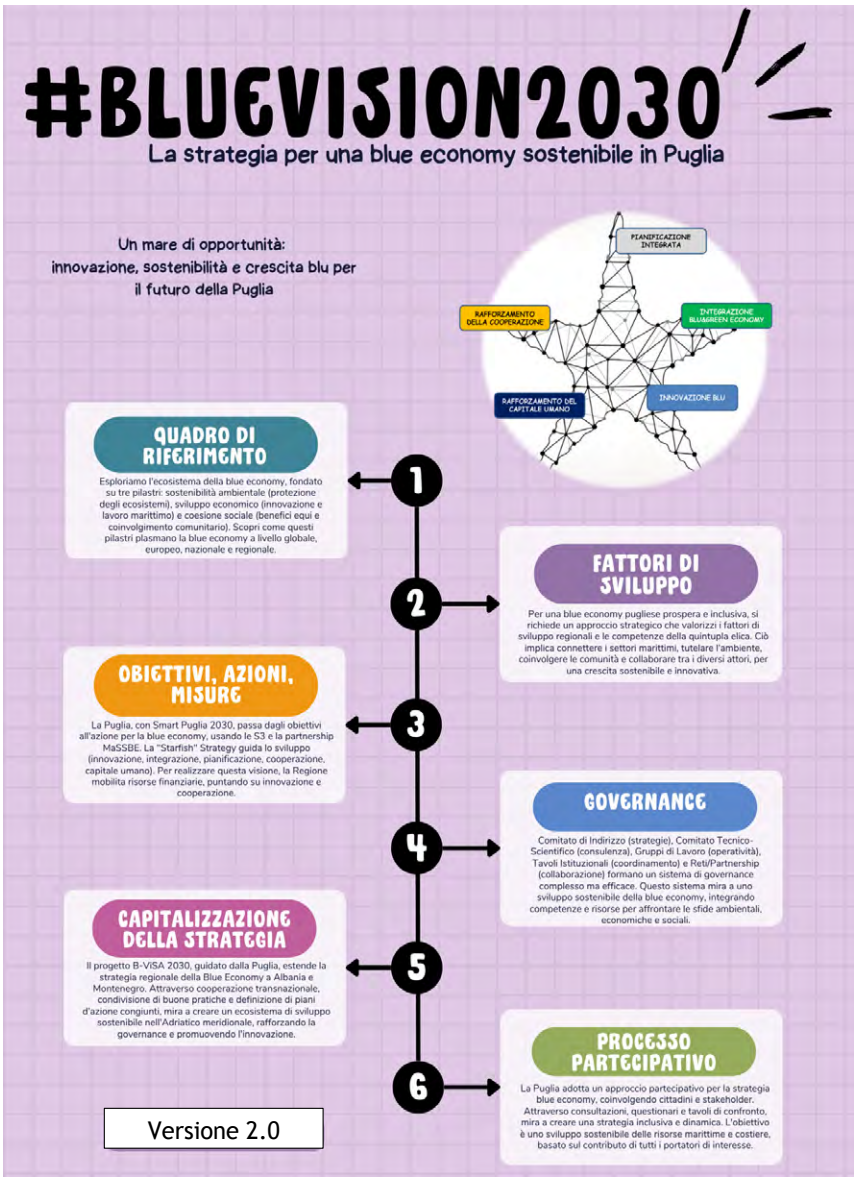


FIGURA 1 MAPPA DEL DOCUMENTO

1 IL QUADRO DI RIFERIMENTO

L'ecosistema della *blue economy* è l'insieme di attività economiche, attori e risorse che interagiscono tra loro per promuovere l'uso sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine. Si basa su tre principali pilastri: **sostenibilità ambientale**, **sviluppo economico** e **coesione sociale**.

1. **sostenibilità ambientale**. L'ecosistema marino è fragile e vulnerabile a vari fattori, tra cui l'inquinamento, il sovrasfruttamento delle risorse e i cambiamenti climatici. La *blue economy* si fonda sull'idea che l'uso delle risorse marine deve essere effettuato in modo responsabile, senza compromettere la capacità degli ecosistemi di rigenerarsi e mantenere la biodiversità. In questo contesto, le **energie rinnovabili marine**, la **pesca sostenibile**, il **turismo ecologico** e la **gestione integrata delle risorse marine** sono attività chiave;
2. **sviluppo economico**. L'ecosistema della *blue economy* promuove l'innovazione e la creazione di posti di lavoro in settori come l'**energia offshore**, la **biotecnologia marina**, la **logistica portuale**, la **navigazione sostenibile**, la **gestione dei rifiuti marini** e il **turismo blu**. Lo sviluppo di nuove tecnologie, come l'energia eolica e solare marina, le **soluzioni di desalinizzazione** e le **infrastrutture portuali intelligenti**, offre un enorme potenziale economico per le regioni costiere, generando nuove opportunità occupazionali e incentivando investimenti sostenibili;
3. **coesione sociale**. La *blue economy* deve promuovere un **approccio inclusivo**, che non solo stimoli la crescita economica, ma favorisca anche l'inclusione sociale, creando opportunità per le **comunità locali** e rafforzando la **resilienza** delle popolazioni costiere. Le politiche e gli investimenti dovrebbero garantire che i benefici economici siano distribuiti equamente, promuovendo la creazione di posti di lavoro, il miglioramento delle infrastrutture locali e il coinvolgimento delle **comunità locali** nelle decisioni relative alla gestione delle risorse marine.

2.1 Il contesto internazionale

Già nel 1975 Commissione Europea e Paesi mediterranei hanno unito le proprie forze per affrontare le problematiche ambientali nell'ambito del **Programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite** (UNEP). Risultato di tale azione sinergica è il **Piano di Azione Mediterraneo (MAP**).
Sotto gli auspici dell'UNEP/MAP, nel 1976 è stata adottata una convenzione quadro dedicata alla Protezione del Mar Mediterraneo dall'inquinamento, modificata due decenni dopo per includere, nel suo campo di applicazione, i concetti chiave adottati alla storica Conferenza di Rio del 1992 nonché le coste. L'UNEP/MAP e le parti contraenti della Convenzione di Barcellona - 21 paesi mediterranei e l'Unione europea - hanno progressivamente eretto un quadro istituzionale, giuridico e di attuazione unico e completo che integra gli elementi costitutivi essenziali per la sostenibilità nel Mediterraneo.
A livello globale, la **Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare** (United Nations Convention on the Law of the Sea - UNCLOS), adottata nel 1982 a Montego Bay (Giamaica) ed entrata in vigore nel 1994, è il principale trattato internazionale che disciplina l'uso e la gestione dei mari e degli oceani, nonché dello sfruttamento delle risorse marine, considerate come patrimonio comune dell'umanità. Il trattato definisce i diritti e le responsabilità degli Stati sulle acque marine, regola la libertà di navigazione, la protezione dell'ambiente marino e la risoluzione delle dispute marittime.
Con la risoluzione 72/73 del 2017, le Nazioni Unite hanno dichiarato il 2021 – 2030 il Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile mirando a mobilitare la comunità scientifica, i governi, il settore privato e la società civile intorno a un programma comune di ricerca e di innovazione tecnologica per un oceano pulito, sano, predicibile nelle sue condizioni attuali e future, sicuro, sostenibile, trasparente e fonte di ispirazione. Questa è l'essenza dell'*Ocean Literacy*, ovvero

l'Alfabetizzazione Oceanica o l'Educazione all'Oceano, concepita per diffondere la comprensione dell'influenza umana sull'oceano e dell'influenza dell'oceano sugli esseri umani.
Tra i 17 goals presenti nell'**Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile, con l'**obiettivo 14** "*Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile*" si sottolinea come una attenta gestione della risorsa "mare" globale sia alla base di un futuro sostenibile. L'innalzamento del livello dei mari, l'inquinamento, l'aumento della temperatura dell'acqua e la frequenza di fenomeni meteorologici estremi hanno spostato le attività economiche verso nuove zone modificando gli ecosistemi marini. L'uso crescente della risorsa *mare*, unito agli effetti dei cambiamenti climatici, delle calamità naturali e dell'erosione, esercita pressioni sulle risorse marine tali da rendere necessaria una gestione terra-mare attraverso una **pianificazione integrata dello spazio terrestre** e di quello **marittimo**, almeno a scala europea, che superi i confini amministrativi di ciascuno Stato membro generando effetti positivi sull'ambiente ed attraendo investimenti nei settori della *blue economy* (turismo, energia, commercio, acquacoltura, risorse marine, ecc.).
Nel 2023, dopo un percorso di quasi dieci anni di discussioni e negoziati, è stato adottato dalle Nazioni Unite un nuovo Trattato internazionale per proteggere la biodiversità marina nelle aree al di fuori della giurisdizione nazionale, denominato **Accordo BBNJ** o **High seas Treaty.** Il trattato, che entrerà in vigore dopo la ratifica da parte di almeno 60 Stati, integra la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS) regolamentando la governance dell'alto mare, che copre circa il 64% dell'oceano globale. Il suo obiettivo è conservare e gestire in modo sostenibile la biodiversità marina nelle acque internazionali, bilanciando interessi economici e ambientali

2.2 Il contesto europeo

La legislazione europea in materia di *blue economy* è storicamente basata su tre Direttive:

- La **Direttiva Quadro sulle Acque** (2000/60/CE) che stabilisce che la protezione delle acque da parte degli Stati membri deve essere basata su formazioni geografiche naturali e che l'unità geografica di riferimento per la gestione del bacino è il "distretto idrografico", una zona di terra e di mare costituita da uno o più bacini fluviali limitrofi e le relative acque sotterranee e costiere.
- La **Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino** (2008/56/CE) che mira a raggiungere il "buono stato ecologico" delle acque marine dell'UE, integrando misure per la conservazione della biodiversità e la riduzione dell'inquinamento. Al fine di conseguire un buono stato ecologico delle acque marine entro il 2020, gli Stati membri erano tenuti a elaborare strategie per le proprie acque marine basate sugli ecosistemi, da riesaminare ogni sei anni.
- Nel 2012, con la Comunicazione della Commissione Europea "**Crescita blu. Opportunità per una crescita sostenibile dei settori marino e marittimo**" COM(2012) 494 è stato riconosciuto il ruolo cruciale della *blue economy* per la crescita economica e l'occupazione nell'UE. La strategia esamina i settori con maggiore potenziale di crescita e innovazione, quali Energie rinnovabili, Acquacoltura, Turismo costiero e marittimo, Biotecnologie marine, Estrazione di risorse marine.
- La **Direttiva Quadro per la Pianificazione dello Spazio Marittimo** 2014/89/UE che chiede ai paesi dell'UE di elaborare piani di gestione dello spazio marittimo, ovvero di mappare tutte le attività umane nelle proprie acque marine e identificare il loro sviluppo territoriale caratterizzato da efficienza, sicurezza e sostenibilità. La PSM agisce al di sopra dei confini e dei singoli settori per fare in modo che le attività umane legate al mare siano caratterizzate da efficienza, sicurezza e sostenibilità.

Successivamente:

- La Comunicazione COM(2014) 254 final della Commissione **L'innovazione nella *blue economy*: realizzare il potenziale di crescita e di occupazione dei nostri mari e dei nostri oceani** ha delineato la strategia per innovare i settori della *blue economy* al fine di sfruttarne il potenziale in termini di crescita e di occupazione, e apportare vantaggi a livello am-

bientale, relativamente ai seguenti aspetti: lacune nelle conoscenze e nei dati riguardanti lo stato degli oceani, le risorse dei fondali marini, la vita marina e i rischi per gli habitat e gli ecosistemi; dispersione delle attività di ricerca nel campo delle scienze marine e marittime, che ostacola l'apprendimento interdisciplinare e rallenta i progressi nelle tecnologie essenziali e nei settori economici innovativi; penuria di scienziati, ingegneri e manodopera qualificata in grado di applicare nuove tecnologie nell'ambiente marino.

- La Comunicazione COM(2017) 183 della Commissione **Iniziativa per lo sviluppo sostenibile della *blue economy* nel Mediterraneo occidentale** è stata elaborata in stretta collaborazione con i paesi interessati e con il segretariato dell'Unione per il Mediterraneo. Illustra le principali sfide, le carenze che devono essere affrontate e le possibili soluzioni. Il quadro d'azione presenta le priorità proposte e il loro valore aggiunto, illustra nel dettaglio le azioni e i progetti e definisce obiettivi quantitativi e scadenze che consentano di monitorare i progressi compiuti nel corso del tempo. L'iniziativa, che promuove il coordinamento e la cooperazione tra i dieci paesi, mira a: garantire maggiore sicurezza e protezione, promuovere una crescita blu sostenibile e la creazione di posti di lavoro, e preservare gli ecosistemi e la biodiversità nella regione del Mediterraneo occidentale.
- Il **Green Deal** Europeo[2] (COM(2019) 640 final) ha posto le basi per una trasformazione in chiave ecologica dell'economia europea, con una serie di misure legislative, finanziarie e strategiche per ridurre le emissioni di gas serra, proteggere la biodiversità e promuovere un uso efficiente delle risorse. Il Blue Deal ne rappresenta la componente marina, in stretta interazione e reciprocità con gli interventi Green secondo il principio *"there is no Green without Blue"*. Proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini per una pesca sostenibile e resiliente fa quindi parte degli sforzi della Commissione per ottenere un'attuazione più coerente della politica ambientale dell'UE e della politica comune della pesca con i suoi tre pilastri di sostenibilità: ambientale, economico e sociale. Viene inoltre incoraggiato lo sviluppo delle energie rinnovabili offshore, tra cui l'eolico galleggiante e l'energia delle onde e delle maree, che potrebbero coprire un quarto del fabbisogno energetico dell'UE entro il 2050. Nel 2020, in seguito alla pandemia di Covid-19, l'ambizioso Piano globale per la ripresa europea ha destinato ingenti risorse provenienti dal bilancio UE e dallo strumento temporaneo NextGenerationEU (NGEU) per promuovere la transizione verde verso un'economia europea più equa, resiliente e sostenibile per le generazioni future.
- La Comunicazione COM(2020) 380 della Commissione **Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030. Riportare la natura nella nostra vita** è un elemento chiave del Green Deal europeo, in quanto presenta un piano completo, ambizioso e a lungo termine per proteggere e ripristinare l'ambiente naturale e gli ecosistemi nell'Unione europea. Le principali azioni da realizzare entro il 2030 includono: la creazione di aree protette comprendenti almeno il 30% della superficie terrestre e marina dell'UE, il ripristino degli ecosistemi degradati in tutta l'UE, lo stanziamento di risorse economiche per la protezione della biodiversità. La Strategia evidenzia la necessità di rafforzare ulteriormente la protezione degli ecosistemi marini: l'obiettivo di protezione del 30% della superficie del mare implica l'ampliamento del 19% in più delle zone protette e la creazione di zone rigorosamente protette per la ricostituzione degli habitat e degli stock ittici.
- Sotto la spinta di questa nuova sensibilità, nel 2021 la Commissione ha superato la Comunicazione sulla Crescita blu del 2012 e ha introdotto un nuovo approccio alla *blue economy* con la **Comunicazione "Trasformare la blue economy dell'UE per un futuro sostenibile"** (COM/2021/240 final). La strategia evidenzia la necessità di una transizione ecologica e digitale nei settori marittimi per garantire uno sviluppo economico sostenibile e la protezione degli ecosistemi marini, allineando le attività nei settori della *Blue economy* con gli obiettivi del Green Deal. Le azioni proposte puntano infatti a contribuire alla neutralità climatica, alla tu-

[2] Presentato dalla Commissione Europea l'11 dicembre 2019 – COM(2019) 640 final, consultabile al seguente link https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:b828d165-1c22-11ea-8c1f-01aa75ed71a1.0006.02/DOC_1&format=PDF

tela della biodiversità e alla resilienza economica dell'UE intervenendo in settori come l'acquacoltura, la pesca, l'energia da fonti rinnovabili, il trasporto marittimo, la navigazione verde, la costruzione navale e il turismo costiero. La strategia enfatizza inoltre l'importanza della ricerca, delle competenze, dell'innovazione e della cooperazione tra i paesi e gli utenti marittimi. Nello stesso anno viene, infatti, istituita la Missione "Restore our Ocean and Waters by 2030" del programma Horizon Europe, il Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027. La Missione finanzia progetti volti a proteggere e ripristinare la salute dei mari e delle acque entro il 2030 attraverso la ricerca e l'innovazione, il coinvolgimento dei cittadini e gli investimenti nell'economia blu. Il nuovo approccio della missione affronta l'oceano e le acque in modo olistico, nella consapevolezza del loro ruolo chiave nel raggiungimento della neutralità climatica e nel ripristino della natura. La missione contribuisce agli obiettivi del Green Deal dell'UE proteggendo il 30% delle acque dell'UE, ripristinando gli ecosistemi marini e 25.000 km di fiumi a flusso libero, prevenendo ed eliminando l'inquinamento, riducendo i rifiuti di plastica in mare, evitando le perdite di nutrienti e riducendo al minimo l'uso di pesticidi chimici del 50%, oltre a rendere la *blue economy* climaticamente neutra e circolare. La Missione supporta l'impegno e la cooperazione regionali attraverso "fari" basati sull'area nei principali bacini marittimi/fluviali: Atlantico-Artico, Mar Mediterraneo, Baltico-Mare del Nord e Danubio-Mar Nero. I fari della Missione sono siti per pilotare, dimostrare, sviluppare e distribuire le attività della Missione nei mari e nei bacini fluviali dell'UE.

2.2.1 La svolta della sustainable blue economy

La Comunicazione "Trasformare la *blue economy* dell'UE per un futuro sostenibile" è strutturata in modo tale da affrontare la tematica della *blue economy* in maniera globale e integrata, ma nell'ambito dell'articolato e complesso quadro normativo europeo vanno considerati anche i quadri settoriali specifici che mirano a disciplinare attività particolari come la pesca, l'acquacoltura, l'energia marina, i trasporti, la gestione delle risorse naturali, la ricerca e l'innovazione.

2.2.1 Pesca

Ad esempio, nel settore della pesca e dell'acquacoltura la più recente riforma è stata implementata con il **Regolamento (UE) n. 1380/2013**, adottato nel dicembre 2013 con l'obiettivo di garantire che le attività di pesca dell'UE siano sostenibili dal punto di vista ambientale a lungo termine e che la loro gestione sia coerente con il conseguimento di benefici economici, sociali e occupazionali. A tal fine, il Regolamento ha introdotto l'obiettivo di conseguire lo sfruttamento di tutti gli stock a livelli sostenibili e diversi strumenti per conseguirlo, come ad esempio i piani pluriennali. Adottato nello stesso periodo, il Regolamento (UE) n. 1379/2013 ha stabilito le norme relative all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Il regolamento ha attribuito al settore una maggiore responsabilità nella gestione della fornitura di prodotti della pesca e si concentra sui piani di produzione e di commercializzazione delle organizzazioni di produttori riconosciute.

Il 21 febbraio 2023 la Commissione ha pubblicato la Comunicazione COM(2023)103 "La politica comune della pesca, oggi e domani: un patto per la pesca e gli oceani per una gestione delle attività alieutiche sostenibile, innovativa, inclusiva e basata su dati scientifici": la relazione di attuazione sulla Politica Comune della Pesca ritiene che l'attuale regolamento di base sia adatto allo scopo e propone miglioramenti in diverse aree della sua attuazione, come una migliore considerazione della dimensione sociale della PCP, l'applicazione di un approccio ecosistemico più ampio per passare alla definizione di TAC pluriennali e una maggiore trasparenza dei criteri utilizzati dagli Stati membri per l'assegnazione dei contingenti.

La Comunicazione è inserita in un più ampio "Pacchetto pesca e oceani", che comprende anche una "Relazione di attuazione sull'organizzazione comune dei mercati" e la Comunicazione

COM(2023)102 "Piano d'azione per proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini per una pesca sostenibile e resiliente". Il Piano d'azione è finalizzato ad assicurare buone condizioni di conservazione dell'ambiente marino, che risente della pressione dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento degli oceani, al fine di preservare stock ittici sani e una ricca biodiversità ed assicurare prospettive a medio e a lungo termine alle comunità di pesca dell'UE.

A questa Comunicazione segue la COM(2023)100 "Sulla transizione energetica del settore della pesca e dell'acquacoltura", con la quale la Commissione propone di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e di puntare verso un settore della pesca e dell'acquacoltura neutrale dal punto di vista climatico, in linea con una delle ambizioni del Green Deal europeo di raggiungere la neutralità climatica nell'UE entro il 2050. Propone misure a sostegno del settore nell'accelerare la transizione energetica, migliorando l'efficienza del carburante e passando a fonti di energia rinnovabili e a basse emissioni di carbonio.

2.1.3 Acquacoltura

Per quanto riguarda il settore dell'**acquacoltura**, **la Comunicazione della Commissione "Orientamenti Strategici per un'acquacoltura dell'UE più sostenibile e competitiva per il periodo 2021 - 2030" COM(2021) 236 final** è la quarta strategia e la più recente, dopo le precedenti COM(2002)0511, COM(2009)0162, COM(2013)0229. In linea con la strategia "Dal produttore al consumatore" e il Green Deal Europeo, la Comunicazione fissa i nuovi orientamenti strategici per l'acquacoltura in chiave sostenibile, in modo che possa contribuire a decarbonizzare l'economia, contrastare i cambiamenti climatici e mitigarne gli effetti, ridurre l'inquinamento, facilitare una migliore conservazione degli ecosistemi, nonché essere parte di una gestione più circolare delle risorse. Per realizzare tale visione il settore acquicolo dell'UE dovrà conseguire i seguenti obiettivi interconnessi: (1) sviluppare resilienza e competitività; (2) partecipare alla transizione verde; (3) garantire l'accettazione sociale e informazioni ai consumatori; (4) rafforzare le conoscenze e l'innovazione.

La Comunicazione **COM(2022) 592 final della Commissione "Verso un settore delle alghe forte e sostenibile nell'UE"** esamina il potenziale delle alghe nell'UE e delinea un approccio coerente, comprendente anche azioni mirate, per sostenere lo sviluppo della coltivazione e della produzione di alghe. Le alghe sono considerate una risorsa non adeguatamente sfruttata e che invece potrebbe fornire alimenti e mangimi sostenibili, nonché prodotti farmaceutici e nutraceutici, biostimolanti vegetali, imballaggi di origine biologica, cosmetici e altri prodotti non alimentari (es. biocarburanti). La comunicazione individua 23 azioni volte a: (1) migliorare il quadro di governance e le normative; (2) migliorare il contesto imprenditoriale; (3) colmare le lacune in materia di conoscenze, ricerca, tecnologia e innovazione; (4) accrescere la consapevolezza sociale e l'accettazione da parte del mercato delle alghe e dei prodotti a base di alghe nell'UE.

In tema di concessioni demaniali marittime, di grande importanza è la Direttiva 2006/123/CE (cd. Bolkestein), che dispone che le concessioni demaniali marittime siano assegnate con gara pubblica e su cui in Italia si sta verificando un lungo e tortuoso processo di adozione.

L'ambiente e la biodiversità si confermano al centro dell'agenda europea consolidando l'interazione terra-mare.

2.1.4 Trasporti marittimi, Energie rinnovabili marine, Sicurezza

In tema di trasporti marittimi, la Comunicazione **COM(2009) 8 definitivo della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni Obiettivi Strategici e Raccomandazioni per la Politica Ue dei Trasporti Marittimi fino al 2018** individua una serie di sfide da affrontare, tra cui: la navigazione marittima dell'UE dinanzi alla globalizzazione dei mercati e alla maggiore pressione concorrenziale; risorse umane, competenze e know-how marittimo; l'obiettivo a lungo termine di conseguire un trasporto marittimo a zero rifiuti e zero emissioni, migliorare la sicurezza del trasporto marittimo e prevenire il ter-

rorismo e la pirateria; lo sfruttamento del pieno potenziale del trasporto marittimo a breve distanza; la ricerca e l'innovazione in campo marittimo; la promozione dell'innovazione nonché della ricerca e dello sviluppo a livello di tecnologie al fine di migliorare l'efficienza energetica delle imbarcazioni, ridurre il loro impatto ambientale e migliorare la qualità della vita in mare.

Per quanto riguarda il tema delle **energie rinnovabili**, nel 2014 la Commissione ha pubblicato il piano d'azione **Energia blu** per sostenere lo sviluppo dell'energia oceanica. Si tratta, in particolare, dell'energia generata dal moto ondoso, dalle maree, dalla conversione dell'energia talassotermica e dell'energia a gradiente salino.

Nel 2020 la Commissione ha pubblicato la Comunicazione COM(2020) 741 Final del 19.11.2020 della Commissione "**Strategia dell'UE per sfruttare il potenziale delle energie rinnovabili offshore per un futuro climaticamente neutro**". Questa strategia intende aumentare la produzione dell'UE di energia elettrica proveniente da fonti di energia rinnovabili offshore, portandola da 12 GW nel 2020 a oltre 60 GW entro il 2030, e passando poi a 300 GW entro il 2050.

Il **Regolamento RTE-E** "sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee", entrato in vigore nel giugno 2022, ha introdotto accordi regionali non vincolanti per la diffusione delle energie rinnovabili offshore. Nel gennaio 2023 i paesi dell'UE hanno concordato obiettivi non vincolanti più ambizioni per la produzione di energia rinnovabile offshore pari a 111 GW entro il 2030 e a 317 GW entro il 2050.

Nel 2021 la Commissione ha adottato un pacchetto di proposte (noto come pacchetto "Pronti per il 55%") nell'ambito del *Green Deal* europeo, volto a rendere le politiche dell'UE in materia di clima, energia, uso del suolo, trasporti e fiscalità idonee a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Alcune delle proposte riguardano in tutto o in parte il trasporto marittimo, tra cui:

- una proposta volta a includere per la prima volta le emissioni del trasporto marittimo nel sistema di scambio di quote di emissione dell'UE. Il Parlamento ha approvato in Aula le nuove norme e gli atti finali (direttiva (UE) 2023/959 e regolamento (UE) 2023/957) sono stati adottati nel maggio 2023;
- una proposta di revisione del regolamento sull'infrastruttura per i combustibili alternativi (AFIR), che in particolare impone che le navi abbiano accesso a energia elettrica pulita nei principali porti. Il Parlamento ha approvato in Aula le nuove norme e l'atto finale (regolamento (UE) 2023/1804) è stato adottato nel maggio 2023;
- una proposta sull'uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel trasporto marittimo (FuelEU Maritime) che modifica la direttiva 2009/16/CE. Il Parlamento ha approvato in Aula le nuove norme nel luglio 2023. L'atto finale (regolamento (UE) 2023/1805) è stato adottato il 13 settembre 2023. La revisione include misure volte a garantire che l'intensità dei gas a effetto serra dei combustibili utilizzati dal settore del trasporto marittimo diminuisca gradualmente nel corso del tempo, partendo da una riduzione del 2% nel 2025 fino a raggiungere l'80% entro il 2050.

Nel 2023 la Commissione ha pubblicato la comunicazione COM(2023)268 dal titolo "Sicurezza marittima: al centro di un trasporto marittimo pulito e moderno", corredata di proposte di revisione di cinque atti legislativi pertinenti al fine di modernizzare le norme dell'UE in materia di sicurezza marittima e prevenire l'inquinamento idrico causato dalle navi.

2.1.5 Ricerca e Innovazione

La Comunicazione COM(2009) 466 della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo. Una politica marittima integrata per una migliore governance nel Mediterraneo si inserisce nelle azioni specifiche avviate dalla Commissione conformemente al suo piano d'azione per la politica marittima. Evidenzia i meccanismi e gli strumenti che consentono di realizzare un approccio integrato per la gestione delle attività marittime nel bacino mediterraneo, sottolineando la necessità di un raffor-

zamento generale della governance marittima e la cooperazione con i partner dei paesi terzi del Mediterraneo.

Per rispondere all'esigenza di avviare una ricerca marina a tutto campo nonché di raccogliere e integrare dati sull'ambiente marino per lo sviluppo sostenibile delle attività marittime, nel 2008 la Commissione ha lanciato la strategia europea per la ricerca marina e marittima, che propone misure e meccanismi concreti per migliorare la ricerca marina e marittima, ovvero la Comunicazione COM(2008) 534 definitivo della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni una strategia europea per la ricerca marina e marittima. Uno Spazio europeo della ricerca coerente per promuovere l'uso sostenibile degli oceani e dei mari.

Di rilievo è la valorizzazione della **"dimensione Blue" delle Smart Specialisation Strategies** promossa dalla DG REGIO e DG MARE attraverso la *S3 Community of Practice*: le strategie di specializzazione intelligente supportano, infatti, i responsabili politici, le autorità regionali e nazionali e altre parti interessate coinvolte nella ricerca e nell'innovazione per collegare le piattaforme di investimento per la Crescita Blu e le iniziative di innovazione regionale. Una regione dell'UE su cinque, tra cui anche la Puglia, si sta specializzando in almeno un settore legato alla *blue economy*.

Con la Comunicazione COM(2010) 461 della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio. Conoscenze Oceanografiche 2020 Dati e Osservazioni Relativi all'ambiente Marino per una Crescita Intelligente e Sostenibile nel 2010 la Commissione ha adottato strategia sulle conoscenze oceanografiche 2020, che intende migliorare l'impiego delle conoscenze scientifiche sui mari e sugli oceani europei attraverso un approccio coordinato alla raccolta e all'assemblaggio dei dati. Vengono stabiliti tre obiettivi per il miglioramento delle conoscenze oceanografiche: 1. ridurre i costi operativi e i ritardi per coloro che utilizzano i dati marini e di conseguenza: sostenere la competitività dell'industria privata nell'economia globale e affrontare la sfida della sostenibilità; migliorare la qualità del processo decisionale pubblico a tutti i livelli; rafforzare la ricerca scientifica oceanografica; 2. aumentare la concorrenza e l'innovazione fra utilizzatori e riutilizzatori di dati oceanografici, consentendo un più largo accesso a dati di provata qualità, disponibili rapidamente e coerenti; 3. migliorare l'affidabilità delle conoscenze relative a oceani e mari, costituendo in tal modo una base più solida per la gestione dei cambiamenti futuri.

Nell'ultimo decennio, l'Unione Europea ha sviluppato infrastrutture di dati fondamentali e servizi oceanici come:

- Servizio marino Copernicus (CMEMS);
- Servizi di accesso ai dati e alle informazioni di Copernicus (DIAS);
- Rete europea di osservazione e dati marini (EMODnet).

Al Digital Ocean Forum del 2024 è stato presentato il primo prototipo dell'infrastruttura di base dell'***European Digital Twin Ocean***, **EDITO**. La sua ambizione è quella di rendere la conoscenza degli oceani prontamente accessibile a cittadini, imprenditori, scienziati e decisori politici, fornendo loro un set innovativo di strumenti di visualizzazione, interattivi e guidati dall'utente. Questa conoscenza aiuterà a progettare i modi più efficaci per ripristinare gli habitat marini e costieri, supportare un'economia blu sostenibile e mitigare e adattarsi ai cambiamenti climatici. Facendo leva sulla scienza e sulle risorse europee esistenti, il DTO europeo fornirà descrizioni coerenti ad alta risoluzione e multidimensionali dell'oceano. Ciò include le sue dimensioni fisiche, chimiche, biologiche, socio-ecologiche ed economiche, con periodi di previsione che vanno dalle stagioni a decenni multipli.

2.3 Il contesto nazionale

Il **Decreto Legislativo n. 201 del 17 ottobre 2016** è la trasposizione nazionale della Direttiva sulla Europea pianificazione marittima (89/2014/UE). Le linee guida hanno suddiviso le acque marine pianificabili in tre aree: il Mare Mediterraneo occidentale, il Mare Adriatico, il Mar Ionio insieme al Mare Mediterraneo centrale. Ciascuna area marittima copre un'estensione su cui si proiettano interessi e competenze di diverse Regioni: la Puglia è coinvolta nelle ultime due, che dovranno ognuna essere oggetto di un diverso piano di gestione dello spazio marittimo. Attraverso la Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM), le autorità nazionali possono utilizzare strumenti come le Aree Marine Particolarmente Sensibili, le Aree da Evitare e gli Schemi di Separazione del Traffico per proteggere le AMP dal rischio di incidenti marittimi e limitare le occasioni di collisioni con i cetacei. La pianificazione dello spazio marittimo dovrebbe inoltre perseguire e coordinare, nell'ottica della *blue growth*, gli obiettivi in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, conservazione e sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca, conservazione degli habitat naturali, sviluppo della rete transeuropea dei trasporti, sicurezza degli impianti offshore di petrolio e gas e in materia di acque.

Altri regolamenti e piani importanti dal punto di vista della pianificazione riguardano i diversi ambiti settoriali.

Il **Piano Nazionale Strategico per l'Acquacoltura (PNSA)** è lo strumento di governo per la pianificazione delle attività di acquacoltura in Italia. È stato recentemente redatto dal CREA – Centro di Zootecnia e Acquacoltura – il PNSA 2021-2027. Il nuovo PNSA-Italia è il documento di riferimento che l'Amministrazione centrale vuole fornire alle Amministrazioni regionali e agli *stakeholders*, al fine allineare la politica italiana in materia di acquacoltura a quanto suggerito dalle nuove strategie adottate nel quadro del Green Deal e in particolare dalla Strategia dal produttore al consumatore - *Farm to Fork*, dalla Strategia per la Biodiversità 2030 inserite nel più ampio contesto della *blue economy* e dell'integrazione delle attività acquicole con l'economia marittima. Il PNSA 2021-2027 identificando i seguenti temi prioritari:

1. La tutela della biodiversità;
2. La pianificazione dello spazio marittimo;
3. La salute e il benessere animale;
4. La ricerca scientifica e la digitalizzazione;
5. La comunicazione al consumatore e l'accettabilità sociale dell'acquacoltura;
6. Il ruolo strategico delle Regioni;
7. Lo sviluppo locale partecipativo – CLLD;
8. La cooperazione internazionale.

Come per la programmazione 2014-2020, il PNSA è un allegato al nuovo Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura FEAMPA 2021-2027. Il fondo rappresenta fonte di finanziamento principale per l'acquacoltura e può essere integrato con dotazioni regionali e nazionali. Come previsto dal PO FEAMPA 2021-2027, l'attuazione di parte delle misure afferenti alla pianificazione dello spazio marittimo verrà demandata alle Regioni.

Dal 2010 l'Italia si è dotata di una **Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB)** a seguito degli impegni assunti dall'Italia con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica (Convention on Biological Diversity - CBD, Rio de Janeiro 1992).

L'attuale SNB 2030 rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Italia intende contribuire all'obiettivo internazionale di garantire che entro il 2050 tutti gli ecosistemi del pianeta siano ripristinati, resilienti e adeguatamente protetti.

Il **Decreto Legislativo n. 190 del 13 ottobre 2010** recepisce la **Direttiva 2008/56/CE** e istituisce la Strategia per l'Ambiente Marino. Stabilisce le regole per la pianificazione e gestione delle risorse marine, includendo il monitoraggio e la valutazione dello stato ecologico delle acque. Introduce an-

che il concetto di "approccio ecosistemico", per bilanciare la tutela ambientale con lo sviluppo economico delle attività marittime.

Il **DPCM del 10 ottobre 2017** approva il **Programma di misure** per il conseguimento e mantenimento del buono stato ambientale delle acque marine. Il programma prevede azioni specifiche per ridurre l'inquinamento, proteggere la biodiversità e promuovere la sostenibilità delle attività marittime. Include la cooperazione tra le autorità centrali e regionali per implementare misure coordinate e sottoporre i risultati al controllo pubblico e comunitario.

Il **DM del 15 febbraio 2019** aggiorna la definizione del "buono stato ambientale" e stabilisce traguardi ambientali per le acque marine. È parte integrante dell'attuazione della **Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino** (Direttiva 2008/56/CE) e si basa su 11 descrittori ecologici che includono biodiversità, risorse ittiche e qualità delle acque. L'obiettivo è garantire la protezione dell'ecosistema marino e l'uso sostenibile delle risorse.

Il **PNIEC 2024** (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) del Luglio 2024 prevede per l'eolico off-shore una crescita significativa, con l'obiettivo di installare 2 GW entro il 2030 e raggiungere 10 GW entro il 2050. Il piano punta soprattutto sull'eolico galleggiante, particolarmente adatto alle acque profonde italiane, con potenziali di sviluppo nelle regioni del Sud come Puglia, Sicilia e Sardegna. Il contributo previsto per l'eolico offshore sarà fondamentale per coprire circa il 10% del fabbisogno energetico nazionale, contribuendo alla decarbonizzazione e alla riduzione delle importazioni di energia.

Il **Piano del Mare 2023-2025**, approvato il 31 luglio 2023 dal Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare, delinea una strategia nazionale volta a trasformare il mare in un motore di sviluppo sostenibile per l'Italia. L'obiettivo centrale è quello di ottimizzare l'uso degli spazi marittimi italiani, garantendo una pianificazione integrata delle attività economiche e ambientali. In linea con la Direttiva UE 2014/89, il piano punta a sviluppare progetti di energia rinnovabile, come l'eolico e il fotovoltaico offshore, sfruttando il potenziale energetico delle acque italiane. L'istituzione della **Zona Economica Esclusiva (ZEE)** e la proclamazione della **Zona Contigua** rappresentano passi fondamentali per affermare la sovranità italiana sulle risorse marine e migliorare la gestione degli spazi marittimi.

Il documento dedica particolare attenzione alla modernizzazione delle rotte commerciali e dei porti. Si punta a rafforzare le **autostrade del mare**, promuovendo il trasporto intermodale per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la competitività del sistema logistico italiano. In questo contesto, il sostegno alla digitalizzazione e alla semplificazione delle procedure amministrative rappresenta un elemento cruciale per facilitare le operazioni nei porti. Un altro punto cardine del piano riguarda la tutela delle risorse ittiche e lo sviluppo di un'acquacoltura sostenibile. Attraverso misure mirate, si vuole garantire la protezione degli ecosistemi marini e la conservazione della biodiversità, anche attraverso il rafforzamento delle aree marine protette. Il Piano del Mare prevede inoltre investimenti nell'innovazione e nella cantieristica navale, settori fondamentali per mantenere la competitività dell'Italia nel panorama internazionale. La transizione verso carburanti alternativi e a basse emissioni di carbonio è un elemento chiave per decarbonizzare il trasporto marittimo e allineare il settore alle politiche europee sul clima. La governance di questo ambizioso progetto è affidata al **Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare (CIPOM)**, che coordinerà le iniziative e monitorerà annualmente i progressi.

2.4 Il contesto regionale

Attraverso l'analisi dei dati condotta dal Gruppo di Lavoro Interdipartimentale della Regione Puglia, supportato da ARTI ed Asset, sono state rilevate 21 iniziative normative o regolamentari regionali in vigore concernenti i settori della *blue economy*.

Il Piano Regionale delle Coste (D.G.R. n. 2273 del 13/10/2011 - BURP n. 31 del 29/02/2012) (PRC) è lo strumento che disciplina l'utilizzo delle aree del Demanio Marittimo, con la finalità di garantire il corretto equilibrio fra la salvaguardia degli aspetti ambientali e paesaggistici del litorale pugliese, la libera fruizione e lo sviluppo delle attività turistico ricreative.

In tema di **gestione integrata delle coste**, la L.R. n. 17/2015 - "Disciplina della tutela e dell'uso della costa", disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative connesse alla gestione del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale conferite dallo Stato ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, individuando le funzioni in capo alla Regione e quelle conferite ai comuni. In attuazione alle previsioni della predetta normativa regionale il Regolamento Regionale n. 1/2020 - "Disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto" definisce la materia relativa al rilascio delle concessioni dei beni del demanio marittimo e del mare territoriale per la realizzazione e gestione delle strutture dedicate alla nautica da diporto.

Con Determinazione Dirigenziale n. 00497 del 07/10/2024 è stato adottato il documento "Quadro di Assetto del Sistema dei Porti della Regione Puglia" - DRAFT - , quale strumento per la ricognizione della consistenza e il primo ordinamento della portualità regionale in termini di dotazioni strutturali e di servizi, declinate in relazione alle principali funzioni che caratterizzano sia le infrastrutture portuali sia gli ambiti di approdo diffusi lungo le coste pugliesi.

Sempre **in tema di pianificazione**, la Regione Puglia ha provveduto già con la L.R. n. 43 del 2017 alla "*Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale*" ed è impegnata a contribuire alla definizione della Pianificazione dello Spazio Marittimo e della Gestione Integrata delle Zone Costiere (della Strategia EU per la Regione Adriatico-Ionica).

Avuto riguardo alle interazioni terra-mare e alla tutela paesaggistica, la Regione Puglia individua il vigente **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale** quale strumento di pianificazione di riferimento in coerenza al quale declinare gli obiettivi specifici e individuare le unità di pianificazione.

Il **26 maggio 2022** è stata approvata dalla Giunta Regionale, con DGR n. 761 la proposta di **pianificazione dello spazio marittimo della Regione Puglia** ai sensi del Decreto Legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 "Attuazione della Direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo" cui ha fatto seguito il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2017 di approvazione delle Linee Guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo sulla base delle quali la Regione Puglia ha fornito il proprio contributo.

In tema di cooperazione territoriale è da ricordare innanzitutto la DGR n. 1436 del 24/10/2022 Programma (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale). Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea e approvazione del Programma. Persegue la strategia di sviluppo e cooperazione dei territori PUGLIA, MOLISE, ALBANIA E MONTENEGRO attraverso cinque obiettivi di policy, coerentemente con gli obiettivi del Reg.(UE) 2021/1060 e del Reg.(UE) 2021/1059, ovvero Smarter Eu, Greener Eu, More Connected Eu, More Social Eu, Governance.

La Legge 23 ottobre 2009, n. 157 Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, con allegato, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno approva la Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo. La Determina Dirigenziale n. 199 del 04/08/2022 "BlueMed PLUS" approvata con

DGR n. 1830/2021 è una presa d'atto della Road Map della Puglia e dell'individuazione del percorso di attuazione, ovvero l'adattamento al contesto pugliese della Roadmap e della Action Plan del progetto "Bluemed", basati su un modello multidisciplinare sostenibile ai fini della gestione, valorizzazione e accessibilità ampliata del patrimonio culturale subacqueo della Regione.

Per quanto riguarda il tema del **turismo**, si cita la L.R. n. 11/1999 - "Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n, 217, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro" e la L.R. n. 2/2015 - "Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi" con la quale la Regione Puglia riconosce i trabucchi storici ubicati lungo la costa pugliese, come definiti all'articolo 2, comma 1, quali beni patrimoniali di grande valenza identitaria e paesaggistica da salvaguardare, valorizzare, recuperare o ripristinare.

La DGR n. 191 del 14.02.2017 Approvazione del Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365", mira a costruire una visione e una strategia condivisa e partecipata del turismo in Puglia.

La Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2021, n. 1890 Riconoscimento di Cammini e Itinerari Culturali - Indirizzi definizioni e i criteri per il riconoscimento dei cammini e degli itinerari culturali in coerenza con gli obiettivi strategici della programmazione regionale in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e turistico.

Da citare anche, in tema di pescaturismo e ittiturismo, la L.R. n. 13/2015 – Disciplina del pescaturismo e dell'ittiturismo e la L.R. n. 30/2018 – Modifiche alla legge regionale 23 marzo 2015, n. 13 (Disciplina del pescaturismo e dell'ittiturismo).

In tema di **raccomandazioni di policy**, connesse anche ai progetti di cooperazione transnazionale in cui è coinvolta la Regione Puglia, sono considerati le Policy recommendations to improve coordination among EU Cohesion Programs & Amp; Med Policy Schemes for Innovation in the BBt sector (Deliverable progetto startegico B-Blue) che fornisconoraccomandazioni di coordinamento delle Strategie Macroregionali per il periodo di programmazione 2021-2027 della politica di coesione e schemi di policy Med su: acquacoltura, pesca, sottoprodotti di lavorazione e valorizzazione degli scarti; produzione di alghe per composti di alto valore; acquacoltura multitrofica integrata sostenibile (IMTA) o innovazione nell'acquacoltura. Da considerare anche il Memorandum of Understanding (MOU), Deliverable del progetto Interreg Smart Adria Blue Growth, per lo sviluppo del settore della *blue economy* in Italia, Albania e Montenegro.

Ulteriore ambito di rilievo per la regolamentazione regionale è quello della **protezione delle coste**. Le Linee Guida per la gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate - DGR 6 giugno 2022 n. 822 (pubblicata sul BURP n. 86 del 1 agosto 2022) riguardano la gestione eco-sostenibile delle biomasse vegetali spiaggiate, mentre le "Linee guida per la manutenzione stagionale delle spiagge – versione Marzo 2020" DGR 12 maggio 2020, n. 657 (pubblicata sul BURP n. 74 del 22 maggio 2020), modificate dalla DGR n. 906/2021, definiscono le buone pratiche per la manutenzione stagionale delle spiagge, contribuendo alla conservazione del patrimonio costiero. La Legge Regionale VIA del 7/11/2022 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" riguarda ovviamente anche il tema del mare e delle aree costiere, come anche la precedente Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

La DGR 21 dicembre 2018, n. 2442 Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia ha l'obiettivo di tutelare le specie animali e vegetali.

Connessi all'economia del mare e alla protezione delle coste sono le leggi regionali che hanno istituito i parchi naturali in aree costiere, ed in particolare:

- L.R. 25/2002 Istituzione del Parco naturale regionale "Bosco e paludi di Rauccio";

- L.R. 28/2002 Istituzione del Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa",
- L.R. 6/2006 Istituzione del parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano";
- L.R. 20/2006 Istituzione del Parco naturale regionale "Isola di S. Andrea e litorale di punta Pizzo";
- L.R. 30/2006 Istituzione del Parco naturale regionale "Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase";
- L.R. 31/2006 Istituzione del Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo";
- L.R. 13/2007 Istituzione del parco naturale regionale "Litorale di Ugento";
- L.R. 30/2020 Istituzione dei parchi naturali regionali "Costa Ripagnola" e "Mar Piccolo'.

A ciò si aggiunge la L.R. 9/2004 Riclassificazione dei parchi naturali di Porto selvaggio e Lama Balice - Modifica dell'articolo 27 della Legge Regionale 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia).

Tra pianificazione costiera e sviluppo economico la Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale" che ha come obiettivo la creazione di un sistema di sviluppo sostenibile, basato sulle risorse locali, finalizzato alla valorizzazione e alla messa in rete delle potenzialità produttive dei settori della pesca e dell'acquacoltura, attraverso il sostegno all'innovazione, il coinvolgimento del mondo della ricerca e l'attivazione di leve economiche intersettoriali.

Per quanto riguarda le leggi regionali che riguardano **i temi energetici dell'economia del mare** si può citare:

- L.R. 34/2019, il cui obiettivo fondamentale è promuovere la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile per contribuire alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, migliorare la qualità della vita, riducendo le emissioni nocive in atmosfera per accelerare il passaggio ad una *clean economy*, favorire un'economia basata sulla chiusura dei cicli produttivi, efficiente, resiliente e sostenibile, riconoscendo l'idrogeno come combustibile alternativo alle fonti fossili attraverso la sua produzione con energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;
- DGR n. 1205 del 9 agosto 2022 che riguarda gli indirizzi per la predisposizione di una proposta di Strategia Regionale per l'Idrogeno e la DGR n. 658 del 11 maggio 2022 che ha istituito l'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno;
- D.G.R. n. 1799 del 5 dicembre 2022 che ha invece previsto l'approvazione del documento finale della Strategia regionale per l'Idrogeno, #H2Puglia2030 che prevede iniziative legate al trasporto marittimo e la dissalazione.

La L.R. 2/2018 "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto" affronta i problemi peculiari della città di Taranto e del suo territorio, nella loro rilevanza regionale, nazionale e internazionale, connessi alla crisi del polo siderurgico e agli effetti da essa generati sulla comunità territoriale, ponendo. all'art.8 la realizzazione di un Piano Strategico "Taranto Futuro Prossimo" come strumento di concertazione, utile a promuovere il necessario e auspicato cambiamento delle direttrici di sviluppo, mediante azioni integrate, orientate al risanamento ambientale, alla sostenibilità e alla diffusione di sistemi di produzione distribuita dell'energia da fonte rinnovabile.

La D.G.R. n. 556 del 20 aprile 2022 approva la proposta di programma regionale nell'ambito della Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027. A tal proposito, nell'ambito della Priorità:2- Economia verde, è previsto il sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde. Nei casi di ammodernamento degli impianti, l'orientamento dell'intervento relativo all'energia eccedente l'autoconsumo è condizionato all'adozione, da parte dei proprietari degli impianti oggetto di intervento, di misure a vantaggio degli

utenti finali, anche domestici, residenti nei territori nei quali gli impianti sono ubicati o limitrofi, che garantiscano condizioni economiche migliorative in termini di acquisto dell'energia elettrica mediante contratti di acquisto dell'energia di lungo termine (PPA) ovvero la creazione di Comunità Energetiche, nonché il sostegno all'autoconsumo collettivo, e/o realizzino soluzioni tecnologiche finalizzate al miglioramento del sistema locale di distribuzione dell'energia, per determinare una progressiva indipendenza energetica territoriale, una riduzione dei costi energetici e favorire la creazione di zone *carbon neutral*.

Altro tema rilevante all'interno della *blue economy* è il **trasporto marittimo**. La DGR 20 aprile 2022, n. 551 L.R. 51/2021 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022", art. 68 "Misure in materia di cabotaggio marittimo". Disposizioni attuative. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.. intende istituire un servizio di collegamento fra Manfredonia e le Isole Tremiti. Per l'anno 2022 il collegamento sarà di carattere sperimentale.

Nel settore della nautica e del turismo il 14 ottobre 2022, in occasione del XVIII Salone Nautico di Brindisi, è stato sottoscritto il "Protocollo d'intesa per la costituzione di un network delle professioni e della cultura del mare di Puglia", ratificato dalla Giunta Regionale con DGR 3 aprile 2023, n. 431, con la finalità di effettuare analisi e studio dei fabbisogni formativi e delle figure professionali chiave del settore della nautica, individuare e descrivere le figure professionali impegnate nel contesto di riferimento, promuovere iniziative afferenti al settore nautico e creare laboratori di idee finalizzati alla ricostruzione della cultura marinara.

In tema di **acque potabili**, di rilievo sono la DGR n. 1690 del 28 ottobre 2021 che ha approvato il programma di interventi sui pozzi regionali, consistente in installazione di sistemi di misuratori/contatori, di controllo remoto e di videosorveglianza. La DGR n. 1536 del 30 settembre 2021 ha invece preso atto del Piano degli interventi di adeguamento al D.M. n. 185/03 dei depuratori gestiti da AQP finalizzati al riutilizzo delle acque reflue depurate.

In tema di **sviluppo economico**, di grande rilevanza il riconoscimento della *blue economy* all'interno della strategia di specializzazione della Puglia. Da ricordare innanzitutto la Delibera della Giunta Regionale 20 febbraio 2018, n. 209 "Blue Growth e la Strategia per la Specializzazione intelligente – Linee di indirizzo e priorità di intervento nella programmazione regionale" che ha sottolineato la grande importanza di azionare nuove leve strategiche, coinvolgendo tutti i territori pugliesi, che portino la *Blue economy* al centro delle politiche di sviluppo e innovazione. Nella delibera veniva anche stabilita la ricognizione, in collaborazione con l'Agenzia strategica ARTI, del sistema innovativo regionale al fine di individuare le possibili filiere dell'economia del mare in Puglia e le linee di azione a supporto di queste potenzialità che possono essere perseguite attraverso strumenti regionali, nazionali ed europei. La *blue economy* è stata poi inserita nella strategia di specializzazione intelligente della regione come uno dei principali driver di cambiamento con la Delibera di Giunta Regionale n. 569 del 27 aprile 2022 Approvazione del documento "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3).

La strategia regionale in tema di *blue economy* è quindi stata ripresa dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 916 del 27/06/2022 - Blue vision 2030 in Puglia: verso una strategia regionale dell'economia blu che ha deliberato la presente definizione di una strategia regionale sulla *blue economy* e del relativo sistema di *governance*.

Nel **Piano d'Ambito 2020-2045** dell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia sono previsti i seguenti impianti di dissalazione per la Regione:

- impianto di dissalazione per l'approvvigionamento idrico delle Isole Tremiti. Si tratta di un impianto finalizzato a superare le problematiche di approvvigionamento delle isole attraverso nave/cisterna, con un costo stimato pari a 3,5 milioni di €;

- impianto di dissalazione delle acque della sorgente salmastra del fiume Tara. Si prevede l'utilizzo potabile delle fluenze del fiume Tara, in agro di Taranto, ove sono disponibili acque a basso grado di salinità (1,8-2,5 g/l), con l'utilizzo della tecnologia ad osmosi inversa. L'importo dell'intervento è stimato pari a 55 milioni di € e si stima l'ultimazione dell'impianto a dicembre 2026. È stimato dall'AQP che, a massima potenzialità e al netto del risparmio energetico derivante dalla riduzione dell'emungimento dai pozzi salentini e del risparmio energetico dato dalla produzione di energia green mediante l'annesso impianto fotovoltaico, il dissalatore di Taranto consumerà 15.594 MWh/anno, incluso l'impianto di rilancio al serbatoio di Taranto (AQP, 2024);
- impianto di dissalazione in agro di Brindisi. Si tratta di un sistema di produzione di acqua potabile da acqua marina mediante l'utilizzo della tecnologia ad osmosi inversa in grado di risolvere criticità di approvvigionamento idrico dell'area salentina alimentata dallo schema Sinni Pertusillo. Sono attualmente in corso attività propedeutiche alla definizione dei trattamenti necessari alla dissalazione nonché le attività propedeutiche a predisporre un Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (caratterizzazione morfologia, batimetrica e biocenotica dell'area marina prospicente l'impianto, modellazione del clima meteomarino e correntimetrico, campionamento ed analisi chimica delle acque marine mirate alla caratterizzazione annuale delle stesse) per un costo complessivo di circa 240.000€. Nel PdA è stato stimato un importo di 100 M€ per la realizzazione dell'intervento. Tuttavia, tale importo potrà essere revisionato nel corso della redazione de DocFAP, sulla base degli esiti delle attività propedeutiche attualmente in atto, che potrebbero mostrare la necessità di prevedere nuove opere non previste nello studio iniziale.

Con la Deliberazione di Giunta regionale del 4 novembre 2024, n. 1484 la Giunta ha provveduto all'adozione dell'**Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale** (PEAR). Adozione della proposta di Piano e formalizzazione ai fini dell'avvio della procedura di valutazione ambientale strategica." Si assume per la Puglia un obiettivo di installazione complessiva di 641 MW al 2030 di eolico off-shore, poco meno di un terzo dell'obiettivo italiano indicato nel PNIEC del luglio 2024.

Il grafico sotto riportato fotografa la rilevanza dei diversi settori all'interno della normativa regionale. È evidente come il turismo costiero e la protezione delle coste rappresentino ambiti particolarmente rilevanti nella legislazione regionale seguito da acquacoltura e pesca.

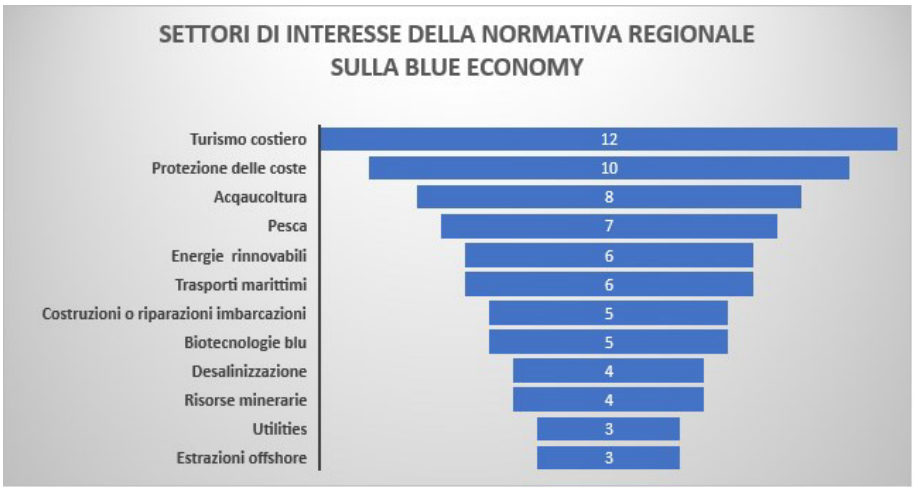


Figura 2 Settori di interesse della normativa regionale sulla blue economy: numero di indicazioni espresse delle strutture regionali. Fonte: Dati elaborati da ARTI su rilevazione del Gruppo di Lavoro Interdipartimentale della Regione Puglia, 2023

C'è un evidente coincidenza tra i settori in cui si è sviluppata la normativa regionale e i settori della *blue economy* di maggiore rilevanza economica del sistema produttivo pugliese. È un elemento importante soprattutto se rapportato alla implementazione di iniziative e progetti che hanno promosso questi settori. Per citarne alcuni sviluppati in Puglia:

- turismo costiero: Green Pilgrimage, The rout_net BlueMed, SmartMed, UnderwaterMuse Tourism4all, INHERIT;
- acquacoltura e pesca: Appesca, Aquarium, Acquacoltura Pugliese 4.0, Puglia FishLifeStyle e Pescatore Ecologico;
- protezione delle coste: Triton, Cascade, Stream.

In tema di **potenziamento della formazione specialistica** nei settori della *blue economy*, con la DGR 21 dicembre 2023, n. 1942 la Giunta Regionale ha dato avvio al progetto *SKILLS "High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic"* nell'ambito del Programma Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC Italia-Albania-Montenegro 2021-2027, con l'obiettivo di migliorare la disponibilità di competenze e capacità qualificate per rafforzare lo sviluppo di settori economici chiave del Sud Adriatico.

Le interconnessioni presenti tra molti progetti realizzati confermano e determinano la necessità di un'azione più coordinata e meno "duplicante" delle azioni e delle iniziative sia quelle promosse dalla Regione sia quelle alle quali la Regione e le sue strutture partecipano.

Con Atto Dirigenziale della Regione Puglia n. 497 del 07/10/2024 è stato adottato il "Quadro di Assetto del Sistema dei Porti della Regione Puglia" prossimo alla fase di approvazione. Il Quadro di Assetto del Sistema dei Porti della Regione Puglia si basa sulla ricognizione, appositamente condotta, della consistenza delle attuali realtà portuali pugliesi e si propone quale strumento per il primo ordinamento della portualità regionale in termini di dotazioni strutturali e di servizi, e in ragione delle principali funzioni che caratterizzano i diversi siti, siano essi le infrastrutture portuali strettamente intese oppure i numerosi ambiti di approdo diffusi lungo le coste della Puglia. Obiettivo prioritario del Quadro di Assetto è fornire gli strumenti conoscitivi e operativi per orientare in modo efficace l'azione di programmazione regionale per la valorizzazione della portualità, anche nell'auspicabile percorso verso l'elaborazione di specifici strumenti di pianificazione alla scala regionale.

2.4.1 La giornata regionale della costa

L'istituzione della Giornata regionale della costa (Legge Regione Puglia n. 14/2024) segna una svolta fondamentale nella gestione del sistema costiero, promuovendo una visione integrata e sistemica che coinvolga tutti gli attori impegnati nella tutela e valorizzazione del mare e delle sue risorse.
Attraverso questo strumento normativo, la Regione Puglia:

- riconosce il valore strategico e identitario della costa, sostenendo iniziative di studio, tutela e valorizzazione anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- adotta politiche di gestione basate su un approccio eco-sistemico, favorendo il coinvolgimento delle istituzioni e la partecipazione pubblica per un uso consapevole e sostenibile delle risorse naturali;
- promuove, in collaborazione con il Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera, previ appositi accordi o intese con gli altri soggetti istituzionali competenti, le iniziative finalizzate alla gestione integrata della costa, in sinergia con le comunità costiere, garantendo un coordinamento efficace tra tutte le realtà, a vario titolo, coinvolte. (integrazione estratta dalla Legge Regione Puglia n. 14/2024).

2 BLUE ECONOMY IN PUGLIA: I FATTORI DI SVILUPPO

La Puglia, con i suoi circa 900 km di costa che lambiscono i mari Adriatico e Ionico, ha uno straordinario patrimonio ambientale, un'antica vocazione marinara e importanti infrastrutture portuali, e ha sicuramente delle grandi opportunità di sviluppo collegate all'economia del mare.
La *blue economy* rappresenta un settore strategico per la Puglia, con un impatto significativo sullo sviluppo economico, sociale e ambientale della regione. Secondo il rapporto Svimez[3], la Puglia è stata la regione italiana più dinamica nel periodo 2019-2023, con una crescita del PIL del 6,1%.
Attualmente, il comparto marittimo pugliese coinvolge oltre 70.000 addetti[4] e contribuisce per circa il 5% al PIL regionale. Con oltre 900 km di costa, la Puglia si configura come un hub naturale per attività legate alla pesca, al turismo costiero, alla cantieristica navale, all'energia rinnovabile offshore e alla ricerca marina.
In tale contesto la Regione Puglia vuole costruire le basi per l'attuazione di una **visione integrata** e **strategica** per lo sviluppo della *blue economy* regionale, denominata **#BlueVision2030**.
La strategia regionale poggia su fondamenta solide, articolandosi in quattro pilastri fondamentali:

- l'adozione di un approccio olistico, che riconosce l'interconnessione tra economia, ambiente e società;
- l'implementazione di politiche integrate, che armonizzino gli interventi settoriali con la pianificazione territoriale;
- il sostegno alla crescita, alla ricerca e all'innovazione, per promuovere lo sviluppo di tecnologie all'avanguardia;
- la creazione di un ecosistema regionale collaborativo, che favorisca la sinergia tra istituzioni, imprese, università e cittadini.

2.1 Fattore olistico: ambiente, partecipazione e inclusione

La Puglia è stata inserita in una delle 15 EBSA (Ecologically or Biologically Significant Area), ossia "*area speciale che serve a scopi importanti... ...per supportare il sano funzionamento degli oceani e molti servizi che fornisce*" nel Mar Mediterraneo e incluso nel Repository.
In quanto tali, gli EBSA sono candidati appropriati per azioni di conservazione prioritarie grazie alle loro caratteristiche conformi ai criteri CBD identificati:

- unicità o rarità;
- particolare importanza per le fasi della storia della vita delle specie;
- importanza per specie e/o habitat minacciati, in via di estinzione o in declino;
- vulnerabilità, fragilità, sensibilità o lenta guarigione;
- produttività biologica;
- diversità biologica;
- naturalezza.

Le dinamiche che interessano la *blue economy* del territorio regionale sono caratterizzate dai seguenti punti di forza:

- settore turistico in crescita e presenza di aree marine e costiere dal grande potenziale turistico e naturalistico;

[3] Rapporto Svimez, 2024, L'economia e la società del Mezzoagiorno. Il Mulino. Disponibile al seguente link https://online.fliphtml5.com/utfnt/ekpq/#p=1
[4] Unioncamere – Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne, 2024, XII Rapporto sull'Economia del mare, La dimensione nazionale e territoriale dello Sviluppo. Disponibile al seguente link https://www.frlt.camcom.it/sites/default/files/contenuto_redazione/notizie/file/XII%20Rapporto%20sull%27Economia%20del%20mare.pdf

- presenza di n. 3 Aree Marine Protette e di una vasta rete NATURA2000 (incluse iniziative di gestione locale regionali denominate OASI BLU);
- tradizione radicata nel settore, della pesca e potenziale di crescita nel settore dell'acquacoltura e delle relative competenze;
- tessuto imprenditoriale competitivo nei settori della nautica, della pesca e del turismo;
- sistema innovativo regionale ramificato, composto anche da attori non tradizionali;

e dai seguenti punti di debolezza:

- riduzione degli stock ittici e compromissione della flora e della fauna marina derivante dal sovrasfruttamento delle risorse alieutiche e degli habitat;
- carenze strutturali nelle aree portuali e nei punti di sbarco ed eccessiva segmentazione della filiera ittica;
- sistema di regolamentazione e standard non adeguati allo sviluppo dei settori emergenti della *blue economy*;
- riduzione del vantaggio competitivo del sistema portuale regionale connesso alla centralità geografica nel Mediterraneo;
- utilizzo intensivo delle risorse marine.

La Regione Puglia intende preservare e accrescere il valore del mare e la vocazione marinara quali elementi identitari paradigmatici della comunità e del territorio pugliesi, agendo opportunamente attraverso le leve dello sviluppo sostenibile e adottando un approccio integrato ed ecosistemico, intende:

- favorire lo sviluppo e l'uso armonico equo e sostenibile del mare e delle sue risorse garantendo la gestione e il mantenimento dell'ecosistema in una condizione sana, produttiva e resiliente affinché possa essere viatico di benessere e possa fornire alla comunità i beni e i servizi necessari considerando gli impatti cumulativi dei diversi settori marittimi, valorizzando le sinergie positive tra gli usi del mare e minimizzando, ove possibile risolvendo, i conflitti tra gli usi del mare a favore degli usi maggiormente sostenibili per l'ecosistema marino;
- contribuire e sviluppare una pianificazione e gestione delle attività marine e marittime integrate e coordinate con quelle terrestri, garantendo la continuità ecologica e la compatibilità degli usi tra la terra e il mare e preservando il pregio paesaggistico dei territori costieri, risolvendo o minimizzando le criticità generate dalle interazioni terra-mare e valorizzandone le sinergie;
- favorire la salvaguardia, l'utilizzo razionale e il riequilibrio biologico degli ecosistemi acquatici, della fauna ittica e della flora, lo sviluppo socio-economico e la modernizzazione della pesca e dell'acquacoltura;
- contribuire allo sviluppo delle infrastrutture di filiera, ivi compresi i mercati dei produttori, i mercati ittici all'ingrosso, porti e punti di sbarco;
- attuare una strategia che miri alla creazione di un sistema di sviluppo sostenibile e integrato basato sulle risorse locali, finalizzato alla valorizzazione e alla messa in rete delle potenzialità produttive dei settori della pesca e dell'acquacoltura, attraverso il sostegno all'innovazione, il coinvolgimento del mondo della ricerca e l'attivazione di leve economiche intersettoriali;
- potenziare il ruolo strategico all'interno del Mediterraneo in virtù della sua collocazione geografica potenziando le attività di cooperazione transfrontaliera e internazionale;
- portare la *blue economy* al centro delle politiche di sviluppo ed innovazione adottando nuove leve strategiche sia nei settori tradizionali come la pesca che è sottoposta ad una costante contrazione delle risorse ittiche locali e in cui l'innovazione è necessaria in chiave di sostenibilità economica e ambientale sia nei settori in espansione come la bioeconomia blu in cui ricerca sviluppo e sperimentazione sono un fattore competitivo imprescindibile.

La Puglia, viste le sue specifiche caratteristiche, dovrebbe prediligere una interpretazione estensiva e olistica della *blue economy*, cogliendone le enormi sinergie e nel contempo focalizzandosi su quegli ambiti più innovativi e ad elevato tasso di crescita. L'economia del mare pugliese è infatti **un settore con ampi margini di miglioramento** in termini di qualità dei prodotti ed efficienza dell'industria e

dei servizi ad essa associati e il quadro delle opportunità e degli impatti che i fattori esterni (crisi climatica e ambientale) e interni (dotazioni infrastrutturali, competenze, propensione all'innovazione nelle imprese, ecc.) possono determinare in questo ambito sono ancora in parte da esplorare.

Riconversione industriale

Lo sviluppo dell'economia del mare è strategico per alcune aree della Puglia come quelle della provincia di Brindisi e di Taranto, già vocate alle attività marinare e in cui sono necessari processi di **riconversione industriale** e interventi di contrasto alla disoccupazione. Infatti, la centralità della *blue economy* è stata anche esposta nel Piano Strategico di Sviluppo e Valorizzazione del territorio tarantino "*Taranto Futuro Prossimo*", promosso dalla Regione Puglia con il comune di Taranto ed il supporto di ASSET, *Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio*. Il Piano Strategico, a cui si è dato esecuzione ai sensi della Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2018 *"Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto*", è uno strumento di concertazione, utile a promuovere il necessario e auspicato cambiamento delle direttrici di sviluppo, mediante azioni integrate, orientate al risanamento ambientale e alla sostenibilità per la città. Anche per la provincia di Brindisi è stato avviato un percorso attraverso il «*Support the Just Transition of Italian Territories*», per l'elaborazione di un di Piano d'Azione per il territorio di Brindisi.

Salvaguardare le risorse naturali significa agire su più fronti, da quello **costiero**, a quello delle **energie rinnovabili** e degli impianti di **depurazione**; dalla tutela e la valorizzazione dell'**ambiente** e del paesaggio, allo sviluppo sostenibile del **turismo** e dell'economia; sino ad arrivare al settore **marittimo**, per rendere il **trasporto** marittimo più ecologico (perseguendo l'obiettivo di realizzare porti a emissione zero, come evidenziato nella strategia per una mobilità sostenibile e intelligente) e investire nella promozione della **formazione**, **dell'economia circolare**, **dell'occupazione** e dello sviluppo dei settori della *blue economy*.

Formazione

Da quanto su espresso è evidente la multidisciplinarità della *blue economy*: per il suo sviluppo, servono **figure professionali** opportunamente qualificate, in grado di applicare tecnologie avanzate con un approccio integrato e responsabile con un costante sviluppo e aggiornamento, sia in ambito tecnico (materiali, meccanica, elettronica, informatica e biotecnologie) che linguistico (lingue straniere) e relazionale, valorizzando gli antichi mestieri legati al mare. In proposito, si segnala che, nell'ambito del progetto strategico *"High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic – SA SKILLS"*, tra settembre e novembre 2024 sono stati organizzati tre *Skills Definition Lab* (workshop interattivi guidati da facilitatori esperti), finalizzati ad analizzare i trend occupazionali nei principali settori della *blue economy* in Puglia (Turismo costiero sostenibile, Attività portuali e nautica, Energie rinnovabili marine e biotecnologie blu) e contribuire alla definizione delle specifiche competenze richieste dal mercato del lavoro. Inoltre, i lavori del Network delle Professioni e della Cultura del Mare di Puglia hanno portato alla costruzione di una "mappatura dell'offerta di Istruzione e Formazione" presente e attuabile in Puglia nei settori della logistica, turismo e nautica connessi alla *blue economy*.

Partecipazione e inclusione

La *Blue Economy*, con la sua attenzione allo sviluppo sostenibile delle risorse marine e costiere, offre un'opportunità unica per ripensare il turismo in chiave inclusiva. In questo contesto, il Progetto C.Os.T.A. della Regione Puglia emerge come un'iniziativa pionieristica. Con un finanziamento di 1,3 milioni di euro, questo progetto si impegna a creare un turismo accessibile a tutti, abbattendo le barriere che limitano la fruizione del territorio da parte di persone con disabilità o esigenze speciali. Integrando i principi della Blue Economy, C.Os.T.A. promuove un modello di sviluppo turistico che valorizza il patrimonio costiero pugliese, garantendo al contempo che tale patrimonio sia fruibile da ogni individuo. Attraverso la collaborazione tra operatori turistici, enti pubblici e organizzazioni del terzo settore, il progetto sviluppa reti pilota che migliorano l'accessibilità delle strutture tu-

ristiche, delle aree costiere e dell'entroterra, dimostrando come la sostenibilità ambientale e l'inclusione sociale possano e debbano andare di pari passo.

2.2 Fattore integrazione: politiche, interventi e progetti

L'interesse e l'attenzione posta sulla *blue economy* in Puglia ha una forte componente legata all'elaborazione di studi e analisi e di attività e iniziative finanziate sia dai fondi strutturali che da programmi di ricerca europei e cooperazione interregionale.

Nell'Outlook Report n.2/2020 Blue economy pubblicato da ARTI, con l'obiettivo di presentare la filiera della *blue economy* pugliese analizzando le sue caratteristiche chiave con una specifica attenzione alla sua dimensione innovativa, sono stati analizzati dodici settori della *blue economy* pugliese:

- sette settori *core*, nell'ambito dei quali si sono sviluppate gran parte attività imprenditoriali, ovvero acquacoltura, costruzione e riparazione di imbarcazioni, desalinizzazione, estrazione off-shore di gas e petrolio, pesca, protezione delle coste, trasporti marittimi;
- cinque settori *no-core*, che nella Regione sono attualmente solo parzialmente o potenzialmente interessati dal tema marino (biotecnologie, energie rinnovabili, risorse minerarie, turismo e utilities).

Tali settori permeano, con diverse modalità, l'apparato amministrativo Regionale come, ad esempio, i vari Dipartimenti che intervengono sul tema *blue* in ambito pianificatorio, ma anche attraverso azioni correlate ai fondi europei (Sviluppo Economico, Ambiente, paesaggio e qualità urbana, Agricoltura sviluppo rurale e ambientale, Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Mobilità, Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione), l'Autorità di Gestione, nonché le Agenzie Strategiche ed Enti.

La Regione Puglia ha avviato, negli ultimi anni, una serie di iniziative in ambito *blue economy*, che esemplificano, in un modo particolarmente significativo la scelta del cambiamento come strategia di fondo dell'Amministrazione Regionale e l'assunzione del "fare rete" e della multidisciplinarità come metodi privilegiati di lavoro.

La presente mappatura dei progetti e delle iniziative da parte di Regione Puglia è stata un'azione di ricognizione, coordinata dal Comitato di Indirizzo di cui al successivo par. 4.2.1, sviluppata nel corso dell'autunno 2022.
L'analisi è frutto dell'analisi delle informazioni inviate dalle strutture regionali relativa agli Assessorati promotori della DGR n. 916 del 27/06/2022, ovvero l'Assessorato allo Sviluppo Economico, l'Assessorato all'Ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale, il Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio e al Bilancio, affari generali e infrastrutture, cui si sono aggiunte 3 Agenzie Strategiche e una Azienda regionale. Nello specifico, alla mappatura dei progetti e delle iniziative recenti nell'ambito della *blue economy* in Puglia hanno partecipato i referenti di 6 Dipartimenti e 11 Sezioni, ARTI, ARPA, ASSET e l'AQP per un totale di 18 rispondenti.

Per l'analisi delle iniziative è stata utilizzata una matrice di raccolta dati relativi a:

1. ambiti di interesse della *blue economy* per settori di interesse e focus strategici;
2. attività svolte negli ultimi 3 anni suddivise per:
   a. progetti finanziati da Programmi di Cooperazione Territoriale EU;
   b. progetti finanziati da altri fondi europei o programmi nazionali o regionali;
   c. attività istituzionali;
   d. forum ed eventi.

Dalla rilevazione effettuata relativa al triennio 2019-2022 la Puglia ha partecipato a 54 progetti europei nell'ambito della *blue economy*. Di questi, 29 progetti sono stati finanziati nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e 25 progetti sono stati finanziati da altri fondi o programmi (e.g. FEAMP, FERS-FSE). Se dal punto di vista puramente numerico vi è un equilibrio tra progetti

finanziati da programmi di cooperazione e fondi a gestione regionale, dal punto di vista delle risorse utilizzate vi è una maggiore incidenza dei fondi a gestione indiretta, dovuta anche alla complessiva disponibilità degli stanziamenti di questi ultimi per la Regione Puglia nel periodo di programmazione 2014-2020.

I progetti finanziati dai Programmi Interreg di Cooperazione Territoriale Europei, che riguardano i settori della *blue economy* in Puglia, riscontrano una partecipazione elevata della cosiddetta quadrupla elica (istituzioni, industria, ricerca e società civile) a significare il consolidamento di una metodologia di azione che vede centrale il coordinamento e il networking tra i diversi attori dell'ecosistema regionale, con l'obiettivo comune di promuovere lo sviluppo dell'innovazione, delle nuove tecnologie della cooperazione transnazionale. Questo è uno dei valori aggiunti della cooperazione transazionale che, al di là dell'entità delle risorse economiche impiegate, favorisce uno scambio di know-how e pratiche innovative e lo sviluppo di approcci collaborativi che creano comunità di conoscenza e network di stakeholders di eccellenza. Il progetto Blue Boost, ad esempio, ha finanziato 35 piccoli progetti innovativi da 10.000 euro (in Croazia nella Zadar County; in Italia nelle Regioni Marche, Puglia e Friuli Venezia Giulia; in Grecia nelle Regioni del Western Greece e Central Macedonia; e in Albania nelle provincie di Durres, Vlora, Saranda e Shengjin) attraverso lo schema del voucher per l'innovazione, che hanno previsto lo sviluppo di progettualità congiunta da parte di imprese, università, centri di ricerca e società di consulenza, sia a livello locale che transnazionale. Cinque di questi progetti hanno riguardato PMI e università pugliesi, favorendo la creazione di relazioni tra gli attori della quadrupla elica che si sono conservate oltre la durata del progetto.

Tra le iniziative svolte dalle strutture regionali pugliesi, come premesso, sono state raccolte informazioni anche in merito alle attività istituzionali e all'organizzazione e partecipazione a forum ed eventi di rilevanza nazionale e internazionale.

Le attività istituzionali rilevate si sono divise prevalentemente in attività di monitoraggio e attività di pianificazione. Tra le attività di monitoraggio, si possono citare in particolare quelle:

- dei corpi idrici marino-costieri ai sensi della Direttiva "Acque" (2000/60/CE);
- delle acque marine ai sensi della Direttiva "Strategia Marina" (2008/56/CE);
- delle acque di balneazione ai sensi della Direttiva "Balneazione" (2006/7/CE);
- delle acque destinate alla vita dei molluschi ai sensi D.lgs. n. 152/2006.

Inoltre, da ricordare le attività istruttorie e pareri per il rilascio di autorizzazioni all'uso del mare e delle sue risorse e per la compatibilità dei Piani Comunali delle Coste alla pianificazione regionale (PRC) e per le concessioni demaniali marittime per la realizzazione di infrastrutture portuali dedicate alla nautica da diporto.

Rispetto all'organizzazione di forum/eventi dedicati alla *blue economy* organizzate o in cui si è rilevata una presenza significativa di Regione si evidenzia il ciclo di webinar tematici Future4Puglia che, nel 2020, hanno approfondito la conoscenza delle caratteristiche di alcune filiere di settori di particolare importanza nell'ambito della Strategia di specializzazione intelligente della Puglia tra cui: lo Sviluppo economico e trasporti marittimi, la Nautica da diporto e l'Acquacoltura.

Si ricorda, sempre in temi di eventi, l'iniziativa *"#IlmarediPuglia, blue economy: strategie di sviluppo*" organizzata durante Fiera del Levante nel 2018.
Rispetto alla partecipazione a forum/reti dedicati alla *blue economy* la Puglia è rappresentata nel Comitato territoriale del Cluster nazionale BIG (Blue Italian Growth) e presso la Commissione Intermediterranea della Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime (CRPM). Inoltre, presenzia ai Tavoli Tecnici nazionali del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA): Installazioni industriali Offshore; Eutrofizzazione; Monitoraggi-Mare; Marine Strategy; Tutela del Mare e delle Coste.

Tra gli ambiti di interesse sono compresi sia i settori cosiddetti "tradizionali" che i settori "emergenti" della *blue economy*, come precedentemente definiti. L'interesse regionale si concentra in prevalenza

sui settori "tradizionali" tra i quali le Risorse Marine Biologiche, con 12 rispondenti coinvolti, il Turismo Costiero (11), i Trasporti Marittimi (7) e le Costruzioni e Riparazioni Navali (6).

Tra i progetti più rappresentativi nei settori tradizionali, possiamo citare i progetti APPESCA e Acquacoltura 4.0 sulle risorse marine biologiche. APPESCA prevede la realizzazione di indagini sul comparto della pesca pugliese e di attività di monitoraggio delle risorse utili alla pianificazione delle attività nell'ottica della sostenibilità, con particolare riferimento all'analisi sullo stato dei porti pescherecci pugliesi.

Acquacoltura Pugliese 4.0 è invece un importante progetto per lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese e per la riduzione degli impatti ambientali degli interventi che ha visto la collaborazione di Regione e dei più rilevanti istituti di ricerca regionale.

I progetti Blue Med e Underwater Muse hanno entrambi riguardato il patrimonio culturale subacqueo, pur essendo finanziati da programmi diversi; si tratta di uno dei tanti casi in cui si evidenzia quanto sia importante e utile il coordinamento e la messa a fattor comune delle informazioni e i risultati dei diversi progetti regionali per sviluppare sinergie.

Tra le iniziative regionali rientrano i progetti regionali finanziati dal **POR FESR-FSE 2014-2020** a sostegno dell'imprenditorialità e della ricerca in settori "blue" quali: *Future in Research* e *RIPARTI*, *PIN*, *Innonetwork* e *Innolabs*.
Tra i progetti finanziati da PO FEAMP 2014-2020, APPESCA, ACQUACOLTURA PUGLIESE 4.0, PUGLIA FISHLIFESTYLE, IL PESCATORE ECOLOGICO.
Inoltre vi sono attività realizzate all'interno dell'APQ Sviluppo Locale, APQ Italia Navigando, **P.O. FESR 2007-2013** "*Realizzazione di modelli fisici necessari alla verifica di realizzabilità di progetti relativi ai porti turistici previsti nella programmazione regionale*".

Nel grafico sottostante si evidenzia la relazione e la convergenza tra i focus e attività delle strutture regionali che hanno partecipato alla mappatura presentata nel capitolo precedente: si evidenzia una sostanziale distribuzione dell'interesse dei rispondenti abbastanza uniforme su tutti i focus strategici.

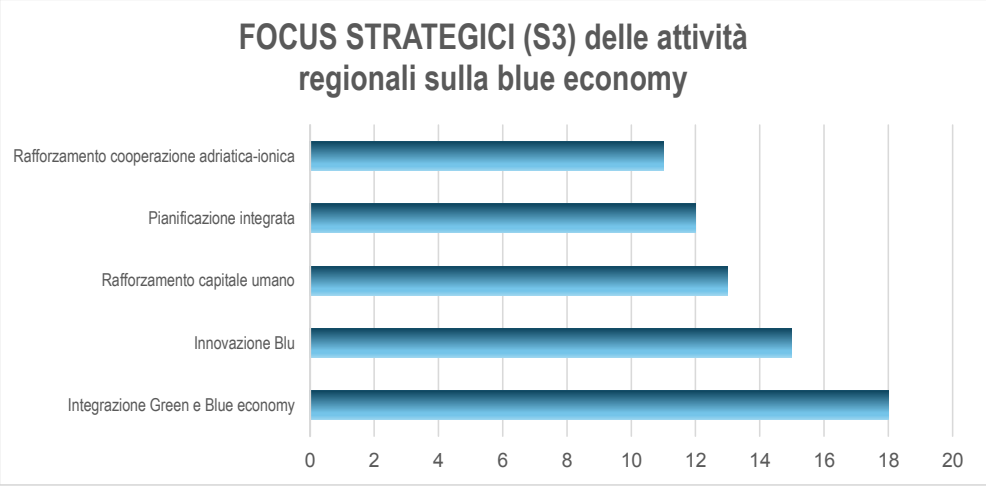


FIGURA 3 Focus strategici delle attività sulla blue economy delle strutture di Regione Puglia: numero di indicazioni espresse dalle strutture regionali. Fonte: Dati elaborati da ARTI su rilevazione del Gruppo di Lavoro Interdipartimentale della Regione Puglia

Spicca la convergenza sul tema dell'Integrazione *Green e Blue economy* con tutti e 18 i rispondenti che hanno citato questo focus strategico. Ad esempio il progetto CASCADE, finanziato dal programma Interreg Italy-Croatia 2014-2020 cui ha collaborato ARPA Puglia, ha sviluppato una serie di azioni coordinate di pianificazione dello spazio marittimo e gestione integrata delle zone costiere per mi-

gliorare la conoscenza e valutare la vulnerabilità degli ecosistemi costieri e marini in Italia e Croazia, con l'obiettivo finale di ripristinare specie in via di estinzione e sostenere la gestione integrata in 11 aree pilota, tra le quali l'area marina protetta di Torre Guaceto. Rilevanti anche gli interventi di Acquedotto Pugliese su impianti di dissalazione dell'acqua del mare, ovvero:

- dissalatore del Tara (TA), in grado di trattare fino a 1.000 l/sec di acqua salmastra e produrre fino a 630 l/sec di acqua potabile (circa 19,87 milioni di mc annui di acqua potabile): finanziato con fondi del PNRR;
- dissalatore di Brindisi, in grado di trattare fino a 2.400 l/s di acqua di mare e produrre fino a circa 1.050 l/sec di acqua potabile (circa 31,5 milioni di mc/a);
- dissalatore delle Isole Tremiti, in grado di trattare fino a circa 27,8 l/s di acqua di mare e produrre fino a circa 11,6 l/sec di acqua potabile (considerando un funzionamento parzializzato dell'impianto durante il periodo invernale, la produttività può variare tra 110 e 180 mila mc/a);dissalatore di Manfredonia, attualmente non previsto nel PdA 2020-2045 in considerazione della necessità di effettuare approfondimenti e verifiche in merito alla localizzazione dello stesso ed al relativo impatto su aree vulnerabili per contaminazione salina dal vigente PTA.

Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione Territoriale, è stato tra gli attori regionali più attivi avendo partecipato negli ultimi tre anni a ben 11 progetti Interreg oltre che a coordinare importanti misure sui fondi FESR e FSC che hanno riguardato anche il turismo costiero e l'accoglienza turistica.

Molte le risorse messe in campo e utilizzate da Acquedotto Pugliese per la realizzazione di impianti di depurazione che, nel triennio 2019-2021, ha portato a termine l'adeguamento e potenziamento di impianti di depurazione pari a 195 M€; un impianto di cogenerazione a biogas da fanghi di depurazione (di potenza pari a 0,4 MW); 9 centrali idroelettriche (potenza installata complessiva di 5,2 MW); 5 nuovi impianti di affinamento presso gli impianti di depurazione di Barletta, Trani, Conversano, Ruvo-Terlizzi e Sternatia.[5]

Si conferma, infine, l'estrema integrazione dei focus strategici e la loro complementarità. Gli investimenti in Innovazione Blu sono, ad esempio, favoriti dalla Integrazione Green e blue economy e necessitano del Rafforzamento del capitale umano. Un esempio di integrazione tra focus strategici è il progetto Interreg Grecia-Italia Triton, cui ha partecipato il Dipartimento allo Sviluppo Economico col supporto di ARTI. Il progetto è nato dalla necessità di ridurre le conseguenze dell'erosione costiera e di stabilire adeguati sistemi di controllo ambientale. Triton ha previsto la realizzazione di una *summer school* transazionale con l'obiettivo, appunto, di rafforzare il capitale umano, ma anche quello di proporre *best practices* nell'ambito della pianificazione integrata. Ulteriore espressione dell'integrazione è quella Green – Blue favorita dalle iniziative sul turismo sostenibile (costiero e marino) e in questo ambito sono davvero numerosi i progetti realizzati (ad esempio: Cohen, Due mari, BlueMedPlus, Inherit, Medusa).

Trait d'union tra l'integrazione tra *blue economy* e la pianificazione integrata è il progetto Acquacoltura pugliese 4.0 che coniuga la pianificazione per lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese alla riduzione degli impatti ambientali. Inoltre diversi progetti che hanno potenziato i monitoraggi geo-spaziali sulle acque marine e sui meccanismi di "*warning*" che facilitano la pianificazione integrata.
Per ciò che concerne la relazione tra focus Strategici e le iniziative normative e regolamentari mappate nel paragrafo 2.3, il grafico sottostante evidenzia la prevalenza dell'integrazione tra Blue e

[5] Se il periodo di riferimento è 2019-2021 gli impianti di affinamento sono i 5 indicati sopra; altrimenti ad oggi gli impianti di affinamento completati sono Barletta, Trani, Conversano, Ruvo-Terlizzi, Sternatia, Cassano delle Murge, Santa Cesare Terme, Sammichele di Bari, San Donaci, Ugento, Faggiano, Andria, Manfredonia, Gravina di Puglia e Massafra.

Green Economy e della Pianificazione Integrata, con rispettivamente 13 e 12 iniziative sul tema. In linea con le indicazioni europee, la Puglia afferma il principio "*there is no Green without Blue*" come dimostra, ad esempio, il disegno di Legge: "Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare" approvato il 24 ottobre 2019 che rappresenta una vera rivoluzione green per le acque del Mar Mediterraneo.

Nell'analisi dei documenti normativi regionali, sono stati indicati i *focus strategici* delle iniziative normative e regolamentari riprendendo quelli indicati nella Smart Puglia 2030. Il grafico di seguito riportato riassume i dati evidenziando la prevalenza dei focus di Integrazione tra Blue e Green Economy e della Pianificazione Integrata, in linea con le più recenti indicazioni europee.

FIGURA 4 Focus strategici della normativa regionale sulla blue economy: numero di indicazioni espresse dalle strutture regionali. Fonte: Dati elaborati da ARTI su rilevazione del Gruppo di Lavoro Interdipartimentale della Regione Puglia, 2023

In particolare, la primazia del Focus Strategico dell'Integrazione tra *Blue e Green Economy* trova corrispondenza con i progetti partecipati e/o promossi dalla Regione Puglia. Anche in questo caso, si afferma il principio "*there is no Green without Blue*" e in questa direzione sono stati realizzati progetti sulle reti da pesca "sostenibili" e sul riutilizzo delle reti da pesca (progetto Aether e Investinfish), o studi sul recupero degli scarti dell'acquacoltura e pesca (progetto B-Blue).

La pianificazione integrata è il secondo focus per importanza sulla normativa in ambito *blue economy*. Questo è un dato conseguenziale alla centralità della pianificazione dello spazio marittimo e delle sue numerose implicazioni sulle policy e sul sistema economico e ambientale. Anche rispetto alla pianificazione integrata vi sono diversi interventi progettuali regionali che ne sottolineano la rilevanza, ad esempio il progetto Acquacoltura pugliese 4.0 che coniuga la pianificazione per lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese alla riduzione degli impatti ambientali. Inoltre, ci sono diversi progetti che hanno potenziato i monitoraggi geo-spaziali sulle acque marine e sui meccanismi di "warning" che facilitano la pianificazione integrata.
In conclusione, la *blue economy* per la Puglia rappresenta un prezioso investimento sia a breve sia a lungo termine, in grado di produrre soluzioni che coniughino sviluppo e occupazione con sostenibilità sociale e ambientale. La Blue Vision ha l'ambizione di individuare le linee strategiche e le azioni prioritarie per meglio coordinare l'azione regionale sul tema, per cogliere sinergie ed evitare duplicazioni, offrire una visione olistica e di sistema, ottenuta tramite il coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders regionali.

2.2 Fattore crescita, ricerca, innovazione: il potenziale della blue economy

Secondo i dati dell'EU *Blue economy* Report 2025 dell'Unione Europea(dati 2023), i settori consolidati della *blue economy* dell'UE impiegano direttamente quasi 4,8 milioni di persone (+16% rispetto 2021) e generano circa 2501 miliardi di euro di valore aggiunto lordo (VAL), segnando un miglioramento del 33% rispetto all'anno precedente.

Il turismo costiero rappresenta oltre la metà dell'occupazione totale del comparto (53%), mentre l'eolico offshore è il settore in più rapida espansione, con un aumento del 42% del valore aggiunto nel solo 2022. Oltre ai settori tradizionali, la blue economy europea include ambiti emergenti come la desalinizzazione e le biotecnologie marine, che stanno creando nuove professionalità e nuove imprese ad alta intensità di conoscenza.

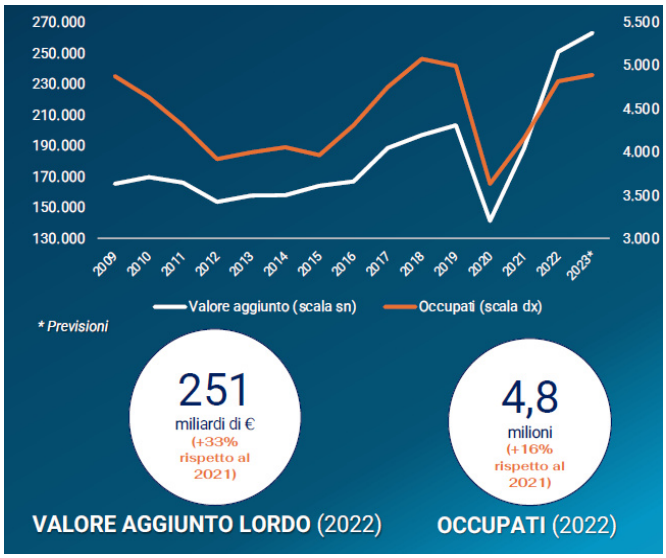


FIGURA 5 Andamento della Blue Economy nell'UE-27. Fonte: EU blue economy Report 2025 su Eurostat (SBS) e DCF data

Germania, Spagna, Italia e Francia sono i più grandi contributori dei settori consolidati della Bue Economy dell'UE: insieme rappresentano il 60% del VAL e il 53% dell'occupazione. In particolare, l'Italia è la seconda regione in Europa in termini di valore aggiunto e la terza per turismo; al quarto posto invece nel trasporto marittimo e nella attività portuali.

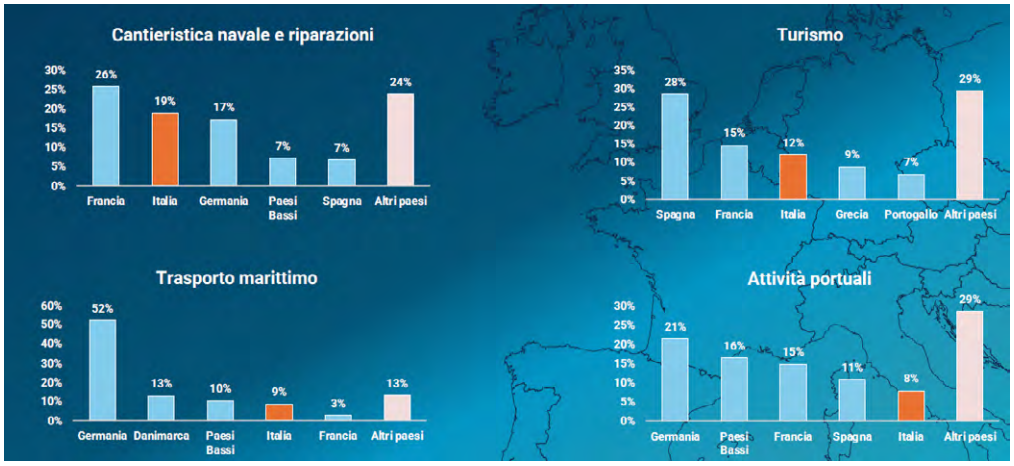


FIGURA 6 Classifica europea dei settori della blue economy in base al valore aggiunto per settore (Composizione %, dati 2022). Fonte: Unioncamere, Tagliacarne, Ossermare 2025 su EU blue economy Report 2025.

Il territorio pugliese con circa 900 km di costa[6] è la terza regione italiana per estensione costiera ed è la quarta regione italiana per numero di residenti nelle zone costiere/litoranee con circa 2 milioni di abitanti.

Gli sviluppi della *blue economy* nel territorio regionale hanno un potenziale nel:

- settore turistico in crescita e presenza di aree dal grande potenziale turistico e naturalistico;
- tradizione radicata nel settore marittimo e della pesca e delle relative competenze;
- tessuto imprenditoriale competitivo in diversi settori della *blue economy* (i.e. nautica, pesca, turismo);
- sistema innovativo regionale ampio, composto anche da attori non tradizionali;

e alcuni elementi di debolezza:

- riduzione degli stock ittici e compromissione della flora e della fauna marine a causa del sovra sfruttamento della risorsa mare;
- ritardi nell'adozione dei Piani Comunali delle Coste;
- sistema di regolamentazione standard non adeguati allo sviluppo dei settori non tradizionali della blue economy;
- la centralità geografica nel Mediterraneo non determina più un effettivo vantaggio competitivo del sistema portuale regionale.

[6] Piano Regionale delle Coste, 2011
http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/Piano%20Regionale%20delle%20Coste/Documenti

FIGURA 7 Analisi SWOT della blue economy della Puglia (schematizzazione dalla #SmartPuglia2030). Fonte: ARTI

I dati sulla *blue economy* nazionale e regionale sono rilevati annualmente dal Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare di Unioncamere – Istituto Tagliacarne.

Oggi[7] il settore blu pugliese impiega oltre 76.000 persone e genera circa il 5% del PIL regionale, con oltre 19.600 imprese e esportazioni pari a 54 milioni di euro.

La Puglia presenta una specializzazione produttiva nei settori della *blue economy*, in termini di numerosità delle imprese, valore aggiunto e occupati. Infatti, è tra le prime regioni italiane per incidenza del valore aggiunto e del numero degli occupati della *blue economy* sull'economia regionale, superando in entrambi i casi la media nazionale. Il valore aggiunto della *blue economy* pugliese è pari al 5,1% dell'economia nel 2023, ben oltre la media nazionale del 4%. Il dato è e in continua crescita rispetto al 5.0% del 2022, il 4,3% del 2021 e il 4,1% del 2020.

[7] Dati 2023 a eccezione dato imprese, 2024. Fonte Ossermare 2025.

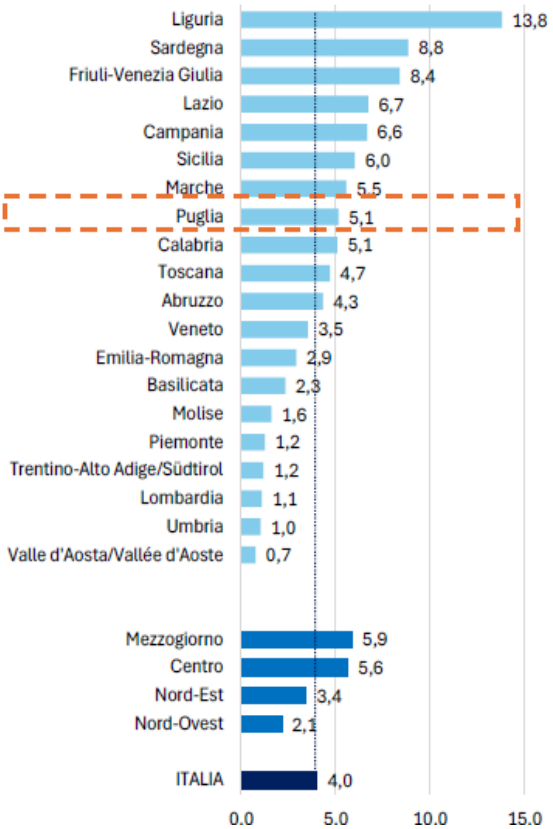


FIGURA 8 Classifica regionale in base alle % sulla blue economy sul totale dell'economia (dati 2023)
Fonte: Unioncamere, Tagliacarne, Ossermare 2025

Anche in termini di occupati la Puglia registra un valore positivo con 5,4% superiore al 4,2% della media nazionale (dati 2023). Inoltre, con 19.651 imprese, la Puglia è l'ottava Regione italiana per numero di imprese della blue economy sul totale delle imprese regionali.

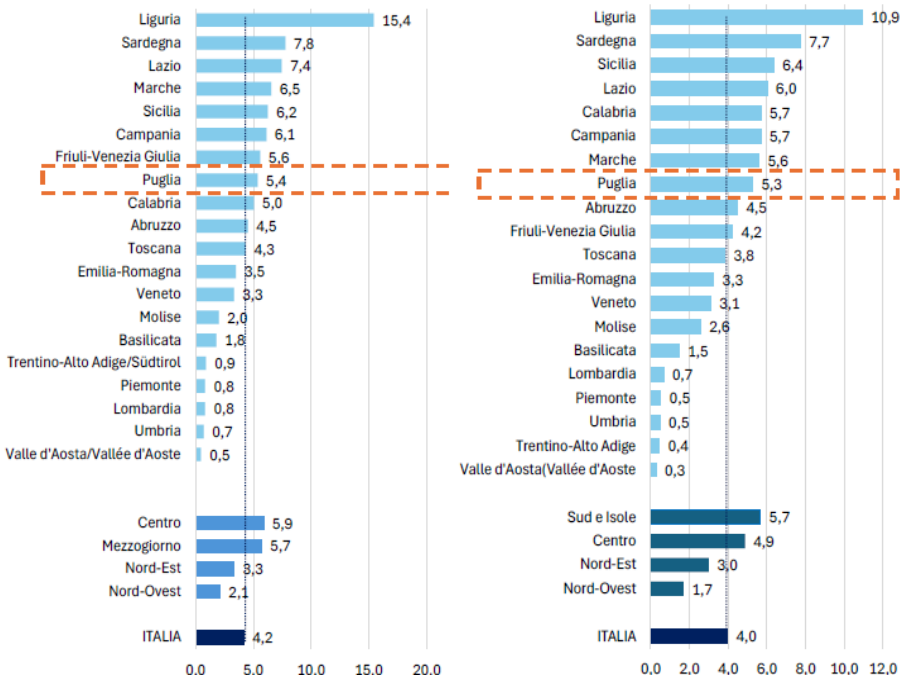


FIGURA 9 Incidenza percentuale degli occupati (sinistra) e delle imprese (destra) della blue economy sul totale dell'economia regionale (dati 2023 per gli occupati e 2024 per le imprese). Fonte: Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne – Unioncamere – OsserMare, 2025

Nel rapporto si sottolinea che in Italia la *blue economy* rappresenta un'importante forza moltiplicativa: 1 euro prodotto dalla *blue economy* ne attiva 1,8 sul resto dell'economia a livello nazionale e 1,5 a livello pugliese[8].

Elemento imprescindibile per la crescita della *blue economy* pugliese e di tutti i suoi settori è la ricerca e l'innovazione.

La Puglia negli ultimi anni si è distinta tra le regioni italiane per vivacità e vigore delle imprese (nascenti e consolidate) che puntano sempre di più sulla Ricerca e innovazione per iniziative e misure a supporto della ricerca e innovazione finanziate in particolare dal PR FERS-FSE tra le quali PIA, TecnoNidi, PIN, Riparti, Estrazione dei talenti, citando alcune tra le più recenti.

Considerata la più volte richiamata naturale vocazione *blue* della Puglia, è stato avviato un importante lavoro di ricerca e analisi, in parte confluito in questo documento, che mira a definire in modo sempre più preciso le aree di specializzazione e i settori della *blue economy* pugliese considerati più dinamici e con maggiori margini di crescita e sviluppo anche grazie all'apporto della ricerca e alla propensione all'innovazione. In tal senso si evidenziano due gruppi di settori della *blue economy* particolarmente interessanti per la Regione Puglia: un primo gruppo che si afferma per le potenzialità di consolidamento in base ai trend in atto, che annovera i settori del turismo costiero e marittimo, della pesca (sempre più collegata al turismo), della nautica (cantieristica e riparazioni) e dei trasporti marittimi.

C'è poi un secondo gruppo di settori che si impone all'attenzione per rilevanza nel potenziale di sviluppo tecnologico e innovativo e che comprende: il settore delle biotecnologie blue e

[8] XII Rapporto sull'Economia del Mare 2025 – Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne – Unioncamere – OsserMare.

dell'acquacoltura smart e sostenibile, quello delle attività portuali (i porti come hub energetici e la loro logistica), quello delle energie rinnovabili marine (eolico offshore-flottante) e quello della desalinizzazione. La decisione della Regione di adottare una legge sull'Open Innovation e l'intelligenza artificiale potrà senza dubbio favorire il percorso avviato.

2.4 Ecosistema regionale della blue economy pugliese

Il territorio regionale è teatro di diverse iniziative per valorizzare il mare e le risorse costiere, puntando alla crescita economica, all'innovazione tecnologica e alla protezione ambientale. Le strutture regionali coinvolte, come i vari dipartimenti e agenzie, giocano un ruolo centrale nella gestione e coordinamento di queste attività, creando un ecosistema dinamico di collaborazioni tra istituzioni pubbliche, enti di ricerca, università e settore privato.

Nel contesto della *blue economy*, la Puglia si distingue anche per la sua rete di attori istituzionali e tecnici che operano in sinergia per favorire lo sviluppo sostenibile del settore marittimo e costiero. L'approccio integrato della regione coinvolge anche la partecipazione a iniziative di cooperazione a livello nazionale, europeo e internazionale, come la strategia EUSAIR e la partecipazione al distretto tecnologico sulla Blue Growth. A livello locale, gli enti regionali, tra cui ARTI, ASSET, ARPA Puglia, e ARET PugliaPromozione, stanno sviluppando progetti mirati a promuovere l'innovazione, la tutela ambientale e la crescita sostenibile delle attività legate al mare, come la pesca, l'acquacoltura, il turismo e la gestione delle risorse naturali. Il sistema regionale si avvale inoltre delle competenze di università e centri di ricerca, creando un ecosistema di conoscenze in grado di rispondere alle sfide e alle opportunità della *blue economy*.

Il sistema regionale si avvale inoltre:

- di un complesso di istituzioni nazionali che garantiscono la sicurezza delle coste, del mare e del territorio regionale. In particolare, la Guardia di Finanza, in virtù della specifica competenza, quale unica forza di polizia operante in mare, garantisce la tutela degli interessi economico finanziari dei cittadini e dei professionisti che operano nel rispetto della legalità e contribuisce a garantire, in virtù di specifici accordi sottoscritti con la Regione Puglia, la tutela nel settore ambientale e nella riscossione dell'ecotassa regionale;
- delle competenze di università e centri di ricerca, creando un ecosistema di conoscenze in grado di rispondere alle sfide e alle opportunità della *blue economy*.

2.4.1 Le Strutture Regionali

Sono diverse le **strutture regionali** che hanno avviato diverse iniziative per lo sviluppo sostenibile della *blue economy* pugliese, ed in particolare:

- Dipartimento Sviluppo Economico;
- Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana
- Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale;
- Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio;
- Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- Dipartimento Mobilità;
- Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;
- Autorità di Gestione POR Puglia.

Coinvolte dai Dipartimenti, le Agenzie strategiche del sistema regionale hanno svolto e stanno svolgendo attività afferenti i settori della *blue economy* nei diversi settori produttivi e della ricerca pugliese:

- *ARTI - Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (dal 2025* Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione*);*
- *ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio;*
- *ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente;*

- *ARET PugliaPromozione - Agenzia Regionale del Turismo.*

L'Agenzia Regionale ARTI, *Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione* è stata incaricata dalla Regione, tra l'altro, di svolgere una ricognizione del sistema innovativo regionale al fine di individuare le possibili filiere dell'economia del mare in Puglia e le linee di azione a supporto di queste potenzialità che possono essere perseguite attraverso strumenti regionali, nazionali ed europei. ARTI è inoltre presente, in supporto a Regione Puglia, tanto ai tavoli di coordinamento delle regioni italiane della strategia EUSAIR (nella quali il Pillar I è dedicato alla Blue Growth), quanto nel comitato di indirizzo delle regioni del CTN BIG – il Cluster tecnologico nazionale sulla Blue Growth.
L'Agenzia ha supportato la Regione in alcuni progetti Interreg dedicati alla *blue economy*: Blue Boost, Triton, B-Blue e Smart Adria.

L'Agenzia Regionale **ASSET**, *Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio,* si occupa, tra l'altro, di sviluppo programmi e progetti atti a garantire la tutela e la valorizzazione del territorio, con l'obiettivo di migliorare la qualità paesaggistica e urbana attraverso tutti gli strumenti e i processi di pianificazione a disposizione perseguendo uno sviluppo ecosostenibile ed un equilibrio socio-ambientale (tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse storiche, culturali e paesaggistiche, sviluppo (BES) benessere equo e sostenibile implementando i servizi e l'equità socio-economica, utilizzo di energie rinnovabili e meno inquinanti, ecc.).

Il Quadro di Assetto del Sistema dei Porti della Regione Puglia, adottato con Atto Dirigenziale n. 497 del 07/10/2024 è stato articolato in coerenza con gli obiettivi delineati dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2248 del 29 dicembre 2021. Il Documento si basa sulla ricognizione, appositamente condotta, della consistenza delle attuali realtà portuali pugliesi e si propone quale strumento per il primo ordinamento della portualità regionale in termini di dotazioni strutturali e di servizi, e in ragione delle principali funzioni che caratterizzano i diversi siti, siano essi le infrastrutture portuali strettamente intese oppure i numerosi ambiti di approdo diffusi lungo le coste della Puglia. Nell'ambito del *Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la Pesca (PO FEAMP 2014-2020) – Misura 1.26 "Innovazione"* ASSET ha avviato e concluso i seguenti principali progetti APPESCA, APPESCA 2.0 e APPESCA 3.0, FRAMESPORT.

Il CRM (Centro Regionale del Mare) di **ARPA Puglia**, *Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente*, si occupa di monitoraggio delle acque marine, supporto tecnico, analisi e valutazione degli impatti costieri per determinare lo stato della qualità ambientale anche attraverso la partecipazione a progetti internazionali, nazionali e regionali. Tra questi, si citano i principali avviati e conclusi negli ultimi anni PUGLIA FISHLIFESTYLE, Il PESCATORE ECOLOGICO, CORISMA.

L'Agenzia Regionale ARET **Puglia Promozione**, *Agenzia Regionale del Turismo,* ha un interesse per il tema marino anche nell'ambito del supporto all'ecosistema turistico regionale.

In aggiunta è utile annoverare anche **InnovaPuglia** Spa di Valenzano, **società *in house*** sotto il controllo della Regione Puglia, che gestisce il Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Puglia e ha un rilevante ruolo in tema di pianificazione costiera.

2.4.2 Gli attori della quintupla elica

Grazie alle iniziative e ai finanziamenti regionali, alle numerose partecipazioni della Regione Puglia e della rete degli attori regionali ad altrettanto numerosi progetti europei di ricerca e di cooperazione sulla *blue economy*, si è andato definendo e consolidando un ecosistema dell'innovazione della *blue economy*, basato sulla metodologia della 5a elica e riportato nella figura seguente:

Ricerca		Imprese[9] e cluster
CNR	Istituti: ISPRA, ISPA, IRBIM	Acquedotto Pugliese
CMCC	IESP	IoT, AI, meccanica[10] (es. G-Nous, Apphia, Diamec)
CIHEAM	Tricase branch	Altri settori[11]: (es. Galli&Figlio, Ecotaras, Thesi)
COISPA	Fondazione	Distretti produttivi (Nautica e Pesca)
Politecnico di Bari	Dipartimenti: DMMM, DICATECh Laboratori (LIC)	Distretti Tecnologici (DHITECH, MEDIS, DITNE, DTA)
Università del Salento	Dipartimenti: DBC[12], DII[13] Laboratori (CoreLab, ISME)	Startup (innovative): (es. Wast3DShells, South Agro)
Università di Foggia	Dipartimenti: DSAARNI[14] Laboratori (StarFacility)	Nautica: (es. Neo Yachts, Danese, Isotta Fraschini Motori, MICAD, AS Labruna)
Università degli Studi di Bari	Dipartimenti: DBBA, DIMEV Laboratori (Campus Bari, Valenzano)	Acquacoltura: (es. Maricoltura Mattinatese, Lepore Mare, InMare, Gargano Pesca, Corba Rossa del Gargano, Fratelli D'andria)
Organizzazioni		**Istituzioni**
Federpesca, Confindustria Nautica		Regione Puglia
LegaCoop Puglia, FEDAGRI Pesca, AGCI Puglia		Agenzie regionali: ARPA, ARTI, ASSET
Unioncamere Puglia		Autorità di gestione FEAMPA Puglia
Federagenti (Raccomar)		Autorità di gestione PR FERS-FSE+
Incubatori (TheQube, Impact Hub, Faros, BINP)		ANCI, Comuni costieri
Federvela (FIV Puglia)		Guardia Costiera, Guardia di finanza;AdB
GAL Pesca Gargano Mare, GAL Terre di mare, GAL Blu del Salento		Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio
ITS (Logistica, Turismo, Green Energy, BioTech, Puglia Digital, Meccatronica)		Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale
Società civile e comunità		

FIGURA 10 La quintupla elica dell'ecosistema dell'innovazione della blue economy in Puglia Fonte: ARTI

L'adozione della Quintupla Elica nella Blue Economy pugliese permette di:

- sviluppare soluzioni innovative attraverso la collaborazione tra ricerca, impresa e istituzioni;
- promuovere la sostenibilità ambientale nei settori marittimi e costieri;
- coinvolgere cittadini e comunità locali per una crescita economica inclusiva.

Ricerca

Sul fronte dell'offerta di **conoscenze e competenze specialistiche**, il sistema regionale annovera il Politecnico di Bari e le Università pugliesi e rilevanti e numerosi enti e centri di ricerca pubblici e privati, tra cui diversi istituti del CNR, il CMCC, il CIHEAM Bari, il COISPA e il CETMA.

Importante anche il ruolo delle infrastrutture di ricerca e degli acceleratori sulla *blue economy* (Star Facility Centre e Faros).

I principali ambiti di competenze includono il biorisanamento, le tecniche analitiche applicate all'inquinamento marino, lo studio degli organismi acquatici, l'ittiopatologia, l'ecologia marina, l'acquacoltura, la sicurezza alimentare, le tecnologie alimentari, i modelli di erosione delle coste, le energie rinnovabili, i materiali compositi.

Attori istituzionali

Tra gli attori occorre innanzitutto citare, oltre a Regione Puglia, i Comuni costieri.

[9] Sono citate solo come esempio alcune imprese che hanno partecipato a incontri, conferenze e focus group e osservatori regionali. Si annoverano tra queste anche altre con sede legale fuori dal territorio pugliese e con sedi operative in Puglia: ad es. Gruppo Hope, Grimaldi Group, Vestas.
[10] Applicazioni marine e subacquee
[11] Attività portuali, trasporti marittimi, logistica.
[12] Dipartimento di Beni Culturali
[13] Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione
[14] Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria

A governare il sistema portuale pugliese sono due autorità: l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, a cui afferiscono i porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli, e l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio**, collocata nel Porto di Taranto.

La Direzione Marittima di Bari, le Capitanerie di Porto di Manfredonia, Barletta, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli, Taranto, come anche gli **Uffici Circondariali Marittimi** di Vieste, Otranto e Monopoli hanno funzioni istituzionali e amministrative legate all'uso del mare, la sua protezione e la salvaguardia della vita umana.

La gestione dei porti pugliesi, in linea con la legge 28 gennaio 1994 n.84 – Riordino della legislazione in materia portuale – (e successive modificazioni ed integrazioni), fermo restando le prerogative che il Codice della navigazione riserva all'Autorità Marittima (rectius Comandante della Capitaneria di Porto) è attribuita per i porti maggiori all'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli) e **l'Autorità di sistema Portuale del Mare Jonio** (il porto di Taranto). Al di fuori delle aree di giurisdizione delle Autorità di Sistema Portuale le Capitanerie di Porto/Uffici Circondariali Marittimi svolgono tutte le funzioni previste dalla L. 84/94 e dal Codice della Navigazione.

In linea con l'attuazione del titolo V della Costituzione e quindi del principio di sussidiarietà, alcune funzioni "marittime/mercantili" un tempo accentrate al Ministero della marina mercantile sono state devolute agli Enti Locali.

Inoltre le **Capitanerie di Porto/Guardia Costiera**, nell'ambito delle loro molteplici e diversificate funzioni, attribuite dal Codice della Navigazione (Regio Decreto 327/1942) e successive modifiche ed integrazioni, che vanno dalla sicurezza della navigazione alla tutela dell'ambiente marino e costiero, passando per il controllo del demanio marittimo e la vigilanza sull'attività della pesca, contribuiscono alla salvaguardia dell'ecosistema marino e, più in generale, allo sviluppo sostenibile della blue economy; in particolare in Puglia vigilano sul rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia ambientale, marittima e demaniale anche grazie ad una collaborazione consolidata nel tempo con la Regione Puglia e le Agenzie nazionali (es. Agenzia del Demanio) e regionali (es. ARPA Puglia, ARTI ed ASSET). Inoltre, in virtù delle proprie dipendenze funzionali dai molteplici Dicasteri (MIT, MASE, MASAAF) opera affinché venga promossa una gestione integrata del sistema costiero-demaniale-ambientale, contribuendo alla verifica dell'applicazione delle normative nazionali ed internazionali legate:

- ai corpi idrici marino-costieri ai sensi della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE);

- alle acque marine ai sensi della Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino Marina" (2008/56/CE);

- alla pianificazione degli spazi marittimi per lo sviluppo sostenibile ed efficiente delle attività umane in mare ai sensi della Direttiva Quadro per la Pianificazione dello Spazio Marittimo (2014/89/UE);

- alle acque di balneazione ai sensi della Direttiva "Balneazione" (2006/7/CE);

- al controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca (2009/1224/CE);

- alla gestione dei rifiuti, tutela delle acque e bonifica dei siti contaminati del sistema marino e costiero ai sensi del D.lgs. n. 152/2006;

- al patrimonio culturale subacqueo ai sensi della L. n. 157/2009; - alla disciplina e vigilanza del nautica da diporto ai sensi del D.lgs. n. 171/2005(e successive modificazioni ed integrazioni)."

Il **Comando Regionale** della **Guardia di Finanza** svolge un ruolo fondamentale nella tutela degli interessi dello stato e dell'unione europea.

Le sue molteplici attività che spaziano dalla vigilanza doganale al contrasto ai traffici illeciti, fino alla protezione dell'ambiente marino e del demanio marittimo, le consentono di contribuire attivamente al monitoraggio della *blue economy* e alla salvaguardia della crescita economica legale, garantendo il rispetto delle normative europee e nazionali, in considerazione del fatto che da oltre 20 anni è partner della Regione Puglia e dell'ARPA Puglia nelle attività di monitoraggio:

- dei corpi idrici marino-costieri ai sensi della Direttiva "Acque" (2000/60/CE);
- delle acque marine ai sensi della Direttiva "Strategia Marina" (2008/56/CE);
- delle acque di balneazione ai sensi della Direttiva "Balneazione" (2006/7/CE);
- delle acque destinate alla vita dei molluschi ai sensi D.lgs. n. 152/2006.

L'**AdB** (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale), che opera a livello di bacino idrico, si occupa della protezione della risorsa.

Imprese

Il sistema dell'innovazione si compone anche di **imprese** e operatori privati che, tramite anche i loro servizi di consulenza, possono favorire processi di innovazione e internazionalizzazione del settore, oltre che di numerose PMI e startup innovative, attive negli ambiti più svariati. Il ruolo che assumono nell'ecosistema dell'innovazione:

1. **fornitori di servizi di consulenza e supporto** – aiutano le aziende a sviluppare strategie di crescita, accedere a finanziamenti, migliorare la competitività sui mercati global;
2. **startup e PMI innovative** – introducono tecnologie avanzate e nuovi modelli di business nei settori della Blue Economy, come:
   a. AI e robotica per la logistica portuale;
   b. biotecnologie marine e bioeconomia;
   c. energie rinnovabili marine e offshore;
3. **turismo costiero sostenibile** e **digitale**;
4. **cluster e reti di imprese** – favoriscono la collaborazione tra aziende e centri di ricerca per accelerare l'innovazione;
5. **investitori e venture capital** – forniscono risorse per scalare le soluzioni innovative.

I Distretti costituiscono una sorta di ponte tra il mondo associativo e quello della ricerca, dell'impresa e delle istituzioni.
Tra i Distretti Produttivi pugliesi afferenti il tema del mare è possibile annoverare il **Distretto Produttivo della Pesca e Acquicoltura Pugliese** e il **Distretto della Nautica**.

Altri attori fondamentali sono i GAC (**Gruppi di azione costiera** - partenariati tra portatori d'interesse nel settore della pesca ed altri stakeholder locali del settore pubblico e privato) e GAL (Gruppi di Azione Locale - soggetti misti pubblico-privati e hanno tra gli obiettivi anche quello di sviluppare progetti e iniziative nella *blue economy*).

3 BLUE ECONOMY IN PUGLIA: OBIETTIVI, AZIONI, MISURE

E' stata già evidenziata la connessione tra lo sviluppo della *blue economy* in Puglia e la **Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente** (Smart Puglia 2030): in essa sono infatti delineate, per il sistema regionale, le implicazioni di grandi "driver del cambiamento", tra cui la crescita blu e l'economia del mare e la sostenibilità ambientale e l'economia circolare. «*La crescita blu, […]integra in una visione comune e con un approccio di sostenibilità le diverse attività legate al mare, rappresenta per la nostra regione una opportunità per valorizzare il capitale naturale e innovare profondamente settori di attività economica (dalla pesca alla cantieristica, al turismo e a diversi altri) che, pur avendo un ruolo rilevante nell'economia regionale, esprimono ampi ambiti di miglioramento in termini di qualità dei prodotti ed efficienza dei servizi*».

La DG MARE ha individuato nelle strategie di specializzazione intelligente (S3) uno strumento chiave per l'attuazione della comunicazione sulla *Sustainable blue economy* (COM 2021 240 final). Infatti, le S3 rappresentano un'opportunità chiave, non solo per dare priorità agli investimenti regionali in ricerca e innovazione, ma anche per promuovere i partenariati interregionali e le catene del valore della *blue economy* a livello transfrontaliero. Di conseguenza, la DG MARE, in collaborazione con la DG REGIO, ha promosso la piattaforma tematica S3 per la Sustainable *blue economy*, invitando le Regioni europee a costituire Partnership Tematiche per facilitare la cooperazione tra Stakeholder della quadrupla elica della *blue economy* e lo scambio di buone pratiche per affrontare i bisogni comuni e collaborare tra loro per l'implementazione di progetti innovativi. La Regione Puglia insieme alla Regione Emilia-Romagna è stata promotrice della costituzione della MaSSBE - *Maritime Sustainable Blue BioEconomy thematic* partnership che coinvolge 17 regioni europee dei Bacini del Mediterraneo e dell'Atlantico sui temi dell'innovazione e della digitalizzazione delle Biotecnologie e della Bioeconomia blu (vedi par. 4.4.3).

La S3 regionale, Smart Puglia 2030, nel descrivere i principali elementi della Strategia regionale su ricerca e innovazione per il ciclo di programmazione 2021-2027, individua alcuni *driver* "trasversali" che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere, annoverando la crescita blu e l'economia del mare quale linea strategica che integra in una visione comune e con un approccio di sostenibilità le diverse attività legate al mare, finalizzato a valorizzare il capitale naturale e innovare profondamente settori di attività economica (dalla pesca alla cantieristica, al turismo e a diversi altri) che, pur avendo un ruolo rilevante nell'economia regionale, esprimono ampi ambiti di miglioramento in termini di qualità dei prodotti ed efficienza dei servizi.

In coerenza con la sua Strategia di Specializzazione Intelligente, la Regione Puglia ha individuato una ***"starfish" strategy*** che, ispirandosi alla Mission Europea, mutua dalla stella marina cinque punte che individuano le linee di sviluppo, ovvero:

- innovazione blu: la promozione di nuove soluzioni innovative sia di tipo tecnologico che organizzativo in tutti i settori della *blue economy*;
- integrazione tra blue e green economy ovvero l'utilizzo dei principi di sostenibilità in tutti i processi, i servizi e i prodotti collegati all'economia del mare;
- pianificazione integrata e approccio olistico alle iniziative, al fine di sfruttare le sinergie tra i diversi settori dell'economia del mare;
- rafforzamento della cooperazione adriatico-ionica (EUSAIR) e mediterranea, in una visione del mare come elemento di unione tra i popoli;
- rafforzamento del capitale umano e delle competenze (*blue skills*).

Partendo da quest'ultimo punto, **il rafforzamento del capitale umano**, la Puglia ha un grande potenziale di sviluppo di figure professionali altamente specializzate in settori emergenti quali l'eolico off-shore flottante, la bioeconomia e le biotecnologie blu.

Il potenziale occupazionale della *blue economy* è significativo sia direttamente, in ambiti quali il turismo costiero, il trasporto marittimo, il diporto, sia indirettamente, in quanto collegato a diverse catene di valore quali l'agroalimentare, la ristorazione, i trasporti interni.

Lo sviluppo dell'economia del mare può essere strategico per alcune aree della Puglia, come il Brindisino ed il Tarantino, già vocate alle attività marinare e in cui sono necessari processi di riconversione industriale e interventi di contrasto alla disoccupazione. Diventa quindi cruciale potenziare politiche e interventi in grado di incidere positivamente sulla crescita di competenze e del capitale umano.

Oltre ad essere un settore multi-stakeholder, la *blue economy* è infatti multidisciplinare, poiché riguarda un numero articolato di ambiti tematici. Per il suo sviluppo, servono figure professionali opportunamente qualificate, in grado di applicare tecnologie avanzate con un approccio integrato e responsabile: un "nuovo scienziato marino-marittimo del XXI secolo" capace di gestire una prospettiva trasversale e multidisciplinare. Le professioni collegate alla *blue economy* richiedono un costante sviluppo e aggiornamento sia in ambito tecnico (materiali, meccanica, elettronica e informatica) che linguistico (lingue straniere) e relazionale.

Con l'implementazione della strategia della crescita blu, a livello tanto europeo quanto locale, emergeranno nuove tipologie di lavoro, in gran parte ancora da inventare. La conoscenza e la formazione blu rappresentano quindi settori su cui investire.

È quindi importante procedere in parallelo sui due versanti: da un lato, la cura e lo sviluppo della pianificazione locale e regionale; dall'altro, la capacità di cogliere le opportunità collegate al prossimo ciclo di programmazione europea e regionale, sia in termini di interconnessione transnazionale sia nell'ambito dell'innovazione.

La sfida della crescita blu può essere colta rafforzando anche l'integrazione delle politiche pubbliche collegate al mare, storicamente settorializzate a scapito di un approccio finalizzato a cogliere le sinergie tra i diversi ambiti.

Il turismo costiero potrebbe essere, ad esempio, più strettamente collegato alla pesca, alla protezione delle coste e alla nautica. Altre sinergie interessanti potrebbero essere valorizzate tra alghicoltura e pesca, turismo e acquacoltura.

Riguardo **l'integrazione tra *blue e green economy***, la blue vision ha l'obiettivo di contribuire a raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo per la Puglia e integrando gli interventi su biodiversità, mobilità e altro ancora. La *blue economy* contribuisce alla mitigazione del cambiamento climatico sviluppando energia rinnovabile offshore, decarbonizzando il trasporto marittimo e rendendo più ecologici i porti, rendendo l'economia più circolare rinnovando gli standard per la progettazione degli attrezzi da pesca, per il riciclaggio delle navi e per la disattivazione delle piattaforme offshore. Lo sviluppo di infrastrutture verdi nelle zone costiere mira a preservare la biodiversità e i paesaggi, a vantaggio del turismo e dell'economia costiera.

L'ambiente marino nel suo complesso è, da circa un secolo, sottoposto ad una insostenibile pressione ambientale da parte dell'uomo. Un aspetto trasversale da tenere presente in tutte le politiche collegate al mare è quindi quello della sostenibilità sociale e ambientale, in un'ottica di integrazione tra blue e green economy, attraverso la precoce individuazione degli impatti e delle opportunità di tutte le misure e i progetti, per un efficace utilizzo multifunzionale dello spazio marino. È fondamentale che qualsiasi investimento in tema di *blue economy* generi benefici sociali ed economici di lungo termine proteggendo e, nel contempo, ricostituendo diversità, produttività e resilienza degli ecosistemi marini e si basi su tecnologie pulite, energie rinnovabili e flussi circolari dei materiali, per raggiungere l'obiettivo zero emissioni.

La conformazione geografica del territorio marittimo europeo rappresenta un capitale territoriale *blue* iniziale, alimentato dalle interazioni tra attività marittime e terrestri. Pertanto, le attività della *blue economy* non sono riscontrabili solo nelle aree costiere o isole, ma anche sui territori interni, beneficiari in forza degli scambi di beni e servizi. Tale interazione aumenta comunque la pressione sull'ambiente marino, con impatti di natura economica, ambientale e sociale che devono essere considerati nelle scelte di **pianificazione territoriale che devono avere una connotazione integrata**, soprattutto nella misura in cui, la pianificazione dello spazio marittimo diviene strumento di organizzazione del capitale territoriale blu.
In linea con l'approccio integrato ed ecosistemico, la Regione riconosce la complementarietà tra i seguenti strumenti esistenti a livello comunitario e nazionale (Pianificazione dello spazio marittimo, Strategia per l'ambiente marino, principi per la gestione integrata delle Zone costiere del Mediterraneo definiti dal Protocollo GIZC e Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030) e pertanto si pone quale obiettivo generale trasversale quello di assicurare un a**pproccio integrato ed ecosistemico a livello regionale per il mare e per le coste**.

L'**innovazione** è un fattore competitivo fondamentale per la *blue economy* pugliese:

- nei settori più tradizionali come la pesca e l'acquacoltura, in cui essa è necessaria in chiave di sostenibilità economica e ambientale del sistema locale e che è sottoposto ad una costante contrazione delle risorse ittiche locali e alla competizione estera;
- nei settori in forte espansione, come la bioeconomia blu o le energie rinnovabili off-shore, in cui ricerca, sviluppo e sperimentazione sono un fattore competitivo imprescindibile, pur necessitando di specifiche verifiche di carattere ambientale.

Non da ultimo, l'opportunità di una crescente disponibilità di strumenti finanziari europei, nazionali e regionali di sostegno alla crescita blu e alla sostenibilità consente di investire nel **rafforzamento della cooperazione territoriale europea** in particolare quella tra regioni adriatico-ioniche e più in generale quella dell'intero bacino del Mediterraneo.

Si tratta, in conclusione, di cinque strategie di intervento per sostenere una economia del mare che sia basata sulla sostenibilità e la circolarità, che preservi la biodiversità marina, riduca il consumo di risorse naturali e contrasti gli effetti nocivi del cambiamento climatico, tra cui i fenomeni erosivi delle coste.
L'obiettivo è definire una vision unica, una strategia integrata condivisa che, partendo dalle competenze ed esperienze acquisite negli anni nei vari temi blu, possa fungere da moltiplicatore nella tutela e sostenibilità, seguendo le linee di sviluppo individuate.

Gli strumenti finanziari a supporto delle misure sono rinvenibili nel ciclo di programmazione 2021-2027 tali opportunità sono confermate e in alcuni casi potenziate: centrale l'utilizzo delle risorse dei fondi strutturali, quelli del POR FESR-FSE 2021-2027 e del Fondo FEAMP 2021-2027. Il coinvolgimento delle Autorità di Gestione di tali Fondi garantirà nella soprattutto nella fase di pianificazione delle iniziative regionali un'adeguata copertura finanziaria delle medesime durante tutto il periodo di realizzazione della Strategia Blu. Inoltre, in modo integrato e sinergico e con una marcata attenzione alla capitalizzazione delle azioni, saranno utilizzate le opportunità di accedere alle risorse della Cooperazione Territoriale (in particolare attraverso la nuova programmazione dei Fondi Interreg 2021-2027) e del nuovo programma Horizon Europe (e la Mission Starfish 2030), nonché alcune linee di finanziamento dedicate al supporto della Blue Economy all'interno:

- dell'I3 (Interregional Innovation Investments Instrument);
- del Just Transition Fund (per la provincia di Taranto);
- del PNRR (nella Misura 2 in particolare);
- dei progetti del Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile 2021-2030.

Nei paragrafi che seguono le 5 strategie sono declinate in obiettivi ed azioni. Compito del Comitato tecnico scientifico e del processo di consultazione descritto nel capitolo 7 sarà anche quello di defi-

nire, per ciascuna azione, indicatori specifici al 2030 con riferimento a tutti i settori dell'economia del mare pugliese.

3.1 Innovazione Blu

L'innovazione rappresenta un fattore competitivo fondamentale per la *blue economy* pugliese, contribuendo allo sviluppo sostenibile del territorio e alla creazione di nuove opportunità economiche. L'obiettivo principale è favorire la transizione verso un'economia marittima più resiliente, efficiente e tecnologicamente avanzata, attraverso l'integrazione di soluzioni innovative nei diversi settori chiave.

In particolare, l'innovazione assume un ruolo strategico nei **settori tradizionali**, come la pesca e l'acquacoltura, dove l'adozione di nuove tecnologie e processi sostenibili permette di migliorare la produttività, ridurre l'impatto ambientale e garantire la tracciabilità e la qualità dei prodotti ittici. La digitalizzazione, l'automazione e l'introduzione di pratiche di economia circolare sono strumenti essenziali per rendere questi settori più competitivi e sostenibili nel lungo periodo.

Parallelamente, l'innovazione è il motore di crescita nei **settori emergenti** della *blue economy*, come la bioeconomia blu e le energie rinnovabili marine. La ricerca e lo sviluppo di biomateriali, la valorizzazione degli scarti della filiera ittica e l'impiego di biotecnologie marine aprono nuove prospettive per un'economia circolare e rigenerativa. Allo stesso modo, l'espansione dell'energia eolica offshore, del moto ondoso e del solare marino contribuisce alla diversificazione del mix energetico regionale, promuovendo la decarbonizzazione e la sicurezza energetica.

Attraverso il sostegno alla ricerca, la creazione di ecosistemi di innovazione e il rafforzamento delle collaborazioni pubblico-private, la Regione Puglia punta a rendere la *blue economy* un modello di sviluppo avanzato, capace di coniugare crescita economica, sostenibilità ambientale e benessere delle comunità costiere.

Inoltre, è fondamentale creare una azione di "compliance" che attraverso lo sviluppo di metodologie e buone pratiche possano garantire la ricerca di strategie comuni tra gli attori Istituzionali (Guardia di Finanza – Guardia Costiera – Agenzie Regionale – Istituti di Ricerca – Stakeholder). Tale azione dovrà tendere ad esercitare un dedicato controllo e monitoraggio delle procedure stabilite che possano garantire standard di legalità e sostenibilità nello sviluppo della *blue economy*.

3.1.1 Obiettivi

1.1 Favorire processi di innovazione e trasferimento tecnologico nei settori della *blue economy;*
1.2 Favorire processi di innovazione di business e organizzativi nei settori della *blue economy*.

3.1.2 Azioni

Nella tabella che segue, per ogni obiettivo sono individuate le azioni associate.

TABELLA 1 INNOVAZIONE BLU - AZIONI

Obiettivo	Azioni	Coerenza con Programmi/Priorità
1.1 Favorire processi di innovazione e trasferimento tecnologico nei settori della blue economy	1.1.1 Favorire lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie IT, IoT, di sistemi predittivi, dell'intelligenza artificiale e di digital twins, per tutti i settori della Blue Economy, anche attraverso l'integrazione tra AI e osservazione satellitare, apprendimento automatico e big data per i monitoraggi marini e costieri	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 1 JTF: Azioni 2.5, 2.6 STEP
	1.1.2 Favorire processi di digitalizzazione nei settori della pesca e acquacoltura sostenibile (RAS, IMTA, etc.)	FEAMPA Puglia JTF: Azioni 2.

Obiettivo	Azioni	Coerenza con Programmi/Priorità
	1.1.3 Sviluppo di programmi di accelerazione per le startup e imprese della Blue Economy	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 1 JTF: Azioni 2.5 STEP
	1.1.4 Favorire processi di produzione innovativi e sviluppo e applicazione di nuovi materiali e propulsione sostenibile nel settore della cantieristica, dell'industria della nautica da diporto (progettazione e costruzione di imbarcazioni sostenibili)	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 1 JTF: Azioni 2.5, 2.6 STEP
	1.1.5 Favorire i processi di innovazione nel settore della Bioeconomia Blu (valorizzazione delle risorse acquatiche viventi per la produzione di nuovi alimenti nutraceutici, additivi alimentari, mangimi, prodotti farmaceutici e cosmetici, prodotti chimici e materiali verdi, enzimi per la lavorazione industriale ecologica, la decontaminazione, e sviluppo dell'alghicoltura)	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 1 JTF: Azioni 2.5, 2.6
1.2 Favorire processi di innovazione di business e organizzativi nei settori della blue economy	1.2.1 Diffusione dell'Open Innovation nei settori della Blue economy (Open Challenges, etc.)	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 1 JTF: Azioni 2.4, 2.5, 2.6
	1.2.2 Realizzazione di hackathon ed eventi matchmaking tra profili di esperti e ricercatori dei settori della blue economy e imprese.	Interreg IT-HR

3.2 Integrazione tra blue e green economy

L'obiettivo principale di questa integrazione è creare un equilibrio tra l'economia blu, che si concentra sulle risorse marine, e l'economia verde, che si focalizza sulla sostenibilità ambientale a livello terrestre, al fine di garantire che le attività economiche rispettino e promuovano la salute degli ecosistemi e la biodiversità.

Ogni investimento blu deve proteggere e ricostruire la diversità, la produttività e la resilienza degli ecosistemi marini. Questo significa che le attività economiche che sfruttano risorse marine, come la pesca, il turismo, l'energia rinnovabile marina o l'acquacoltura, devono essere progettate e implementate con attenzione alla sostenibilità ambientale. Investire in infrastrutture che favoriscano la ricostruzione degli *habitat* marini, come le barriere coralline o le praterie di posidonia, è cruciale per contrastare la perdita di biodiversità. Questo tipo di investimento non solo conserva, ma promuove anche la resilienza degli ecosistemi, permettendo loro di adattarsi e resistere agli impatti dei cambiamenti climatici, come l'acidificazione degli oceani e l'innalzamento del livello del mare.

Per contrastare l'inquinamento e il sovrasfruttamento delle risorse marine, è necessario adottare pratiche di gestione integrata che minimizzino l'impatto delle attività economiche sulle acque, sui fondali marini e sulla fauna. Le tecnologie più moderne possono essere utilizzate per monitorare l'inquinamento e prevenire danni attraverso soluzioni ecologiche innovative, come la *bioremediation* o il rafforzamento della gestione delle aree marine protette.

Per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, l'integrazione tra *blue* e *green economy* implica l'adozione di pratiche di gestione delle risorse naturali che contribuiscano a ridurre le emissioni di gas serra. Ad esempio, le energie rinnovabili provenienti dal mare, come l'energia eolica e solare marina, possono sostituire fonti fossili, riducendo così l'impatto ambientale. Allo stesso tempo, la gestione sostenibile delle terre e delle risorse agricole può ridurre l'erosione del suolo e migliorare la capacità delle terre di immagazzinare carbonio.

3.2.1 Obiettivi

2.1 Introdurre i principi di economia circolare in tutti i settori della *blue economy*
2.2 Ridurre l'inquinamento marino
2.3 Contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e dell'erosione costiera
2.4 Promuovere le energie rinnovabili marine
2.5 Promuovere porti e trasporti marini green
2.6 Protezione delle acque e delle aree costiere

3.2.2 Azioni

Nella tabella che segue, per ogni obiettivo sono individuate le azioni associate.

TABELLA 2 INTEGRAZIONE GREEN E BLUE ECONOMY - AZIONI

Obiettivi	Azioni	Coerenza con Programmi/Priorità
2.1 Introdurre i principi di economia circolare in tutti i settori della blue economy	2.1.1 Favorire iniziative per la chiusura dei cicli produttivi, valorizzazione degli scarti della pesca e dell'acquacoltura per la produzione di nuovi bio-prodotti (cosmetici, nutraceutici, alimenti funzionali, mangimi, ammendanti, ecc.) e materiali (es. polimeri naturali per imballaggi o mercato biomedico).	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2 Interreg MED Horizon Europe
	2.1.2 Promuovere l'*eco design* e il *design for disassembly* nell'industria marittima (in particolare la nautica)	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	2.1.3 Materiali innovativi e sostenibili per costruzioni e attrezzature e imbarcazioni (es. compositi avanzati).	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2 STEP
	2.1.4 Sviluppare soluzioni per la raccolta, il riciclo e riuso delle reti e delle attrezzature per la pesca dismesse in nuovi materiali sostenibili.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2 Interreg GR-IT
	2.1.5 Promuovere lo sviluppo di nuove imprese o attività imprenditoriali nell'ambito della manifattura sostenibile nei settori dell'economia del mare.	PR Puglia FESR FSE+ Priorità 1-2 JTF: Azione 2.6 STEP
	2.1.6 Favorire l'utilizzo di metodologie per la riduzione delle esternalità ambientali dei cicli produttivi tramite l'adozione di sistemi di monitoraggio e analisi quali la Life Cycle Assessment.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
2.2 Ridurre l'inquinamento marino e costiero	2.2.1 Potenziare la mobilità sostenibile e i green corridors costieri.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 4 Interreg Europe
	2.2.2 Promuovere l'uso di combustibili sostenibili per la navigazione.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2 JTF: Azioni 2.1, 2.2, 2.3
	2.2.3 Favorire il riuso delle acque reflue e il miglioramento dei sistemi di depurazione costiera, introducendo trattamenti terziari per nutrienti e microinquinanti e sistemi di telecontrollo.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	2.2.4 Promuovere il turismo costiero e marino sostenibile e il turismo circolare.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 9
	2.2.5 Rafforzare il contrasto all'inquinamento da plastiche e microplastiche, promuovendo programmi di raccolta e recupero (Fishing for Litter), la rimozione di attrezzi da pesca fantasma e l'adozione di porti "plastic free" con punti di conferimento e tracciabilità dei rifiuti marini	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	2.2.6 Favorire iniziative per la riduzione dell'inquinamento marino da olii minerali, e il loro recupero.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2

2.3 Contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e dell'erosione costiera	2.3.1 Promuovere soluzioni basate sulla natura (Nature-based Solutions) per la difesa del litorale: ripristino di dune e retrodune, rafforzamento delle praterie di posidonia oceanica, barriere soffolte naturali e rinaturalizzazione dei tratti costieri a rischio.).	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	2.3.2 Implementare strategie di gestione integrata dei sedimenti, sistemi di monitoraggio morfodinamico e pratiche di arretramento morbido delle infrastrutture nei tratti più vulnerabili.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	2.3.3 Sviluppare iniziative sulle aree costiere per aumentare la resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	2.3.4 Sviluppare iniziative per la gestione e la valorizzazione delle specie marine aliene.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	2.3.5 Sviluppare azione di rigenerazione e "riforestazione" dei fondali marini.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	2.3.6 Rafforzare gli strumenti statistici e di modellizzazione (almeno fino al livello NUTS 2) per migliorare la valutazione del rischio climatico a livello dell'UE e la prevenzione e gestione del rischio di catastrofi.	Interreg, NextMed, Horizon
2.4 Promuovere le energie rinnovabili marine	2.4.1 Promuovere l'eolico off-shore flottante nel rispetto dell'ecosistema e del paesaggio.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2 JTF: Azioni 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6
	2.4.2 Promuovere la sperimentazione di soluzioni per la produzione di energia rinnovabile sfruttando l'energia del moto ondoso e delle maree.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2 JTF: Azione 2.4
	2.4.3 Promuovere la coltivazione di alghe e l'utilizzo della biomassa per la produzione di bioenergia e bioplastica.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2 JTF: Azione 2.4
2.5 Promuovere porti e trasporti marini green	2.5.1 Ridurre gli impatti ambientali delle attività portuali e porti come Hub energetici (Transizione ecologica dei porti, Green Ports, Comunità energetiche portuali).	PR Puglia FESR FSE+ Priorità 2- 4 Horizon Europe
	2.5.2 Ridurre gli impatti ambientali dei porti turistici.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 4
	2.5.3 Ridurre gli impatti ambientali dei trasporti marittimi e favorire l'intermodalità in chiave di sostenibilità.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 4
	2.5.4 Ridurre gli impatti ambientali della cantieristica, in particolare quella della nautica da diporto.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	2.5.5 Promuovere l'utilizzo dell'idrogeno nei porti e nei trasporti marittimi.	PR Puglia FESR FSE+ Priorità 2-4 JTF: Azione 2.1, 2.2, 2.3, 2.5, 2.6
	2.5.6 Promuovere azioni di movimentazione, dragaggio e livellamento dei fondali, in particolare delle aree portuali dei porti delle Autorità di Sistema Portuale e dei siti di interesse classificati nel Quadro di Assetto dei Porti della Regione Puglia.	
2.6 Protezione delle acque e delle aree costiere	2.6.1 Contribuire alla protezione ambientale e al monitoraggio delle Aree Marine Protette utilizzando sistemi GIS, AUV/ROV e boe con rilevatori multiparametrici.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 1
	2.6.2 Contribuire alla protezione ambientale delle aree costiere (in particolare delle dune costiere e delle Torri costiere).	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	2.6.3 Sviluppare iniziative per la protezione e lo sviluppo della biodiversità a marina e costiera.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	2.6.4 Favorire l'allargamento delle aree marine e costiere protette e migliorare la loro gestione.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2

3.3 Pianificazione Integrata e approccio olistico

Questi approcci cercano di ottimizzare le sinergie tra settori diversi, come la pesca, il turismo, l'energia, la protezione dell'ambiente e le attività economiche locali, al fine di sviluppare un piano strategico che integri e armonizzi tutte le dimensioni di intervento, considerando le loro interconnessioni e gli impatti reciproci. Alcuni aspetti dirimenti:

- cogliere le **sinergie** intersettoriali, ovvero riconoscere che le risorse naturali e le attività economiche non esistono in compartimenti stagni, ma sono strettamente legate tra loro. Un approccio integrato favorisce l'interazione tra settori come l'agricoltura, la gestione delle risorse naturali e l'energia rinnovabile. Ad esempio, la creazione di parchi eolici marini può andare di pari passo con la protezione delle aree marine protette, senza compromettere la biodiversità e favorendo la creazione di nuovi ecosistemi marini. Inoltre, pratiche agricole sostenibili lungo la costa possono migliorare la qualità delle acque marine, riducendo il rischio di inquinamento dovuto al deflusso agricolo. Integrare e mettere in comunicazione settori diversi è essenziale per evitare conflitti e per massimizzare i benefici a lungo termine, creando così una crescita sostenibile e duratura;
- **gestione organica** delle aree marine e costiere. Implica una visione globale, che considera l'intero ecosistema marino e terrestre in modo congiunto. Ciò significa progettare politiche di uso del suolo e delle risorse marine che siano interconnesse e coordinate tra di loro, piuttosto che trattare separatamente le aree terrestri e marine. Ad esempio, la protezione delle zone umide costiere e delle mangrovie è essenziale non solo per la biodiversità, ma anche per la protezione delle coste dai fenomeni di erosione e per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. Una pianificazione integrata permette di evitare la frammentazione delle politiche e delle azioni, riducendo il rischio di approcci disgiunti che possono portare a inefficienze o addirittura danni irreparabili agli ecosistemi;
- **stimolare investimenti** di lungo termine è fondamentale per garantire che le politiche di gestione delle risorse siano sostenibili nel tempo. Gli investimenti in infrastrutture ecologiche, come la protezione delle coste, la conservazione degli ecosistemi marini e l'adattamento ai cambiamenti climatici, richiedono visioni e pianificazioni che vanno oltre il breve termine. Attraverso un approccio olistico, gli investimenti possono essere diretti in progetti che non solo rispondano alle esigenze immediate, ma che contribuiscano a un benessere a lungo termine, generando un circolo virtuoso di protezione dell'ambiente, crescita economica e benessere sociale;
- evitare il **sovrasfruttamento** delle risorse, attraverso una gestione che preveda limiti basati su evidenze scientifiche riguardanti la capacità di carico degli ecosistemi. La pianificazione integrata, infatti, aiuta a bilanciare le esigenze di sviluppo economico con la protezione degli ecosistemi naturali, evitando pressioni eccessive sulle risorse marine e costiere e garantendo la sostenibilità a lungo termine delle attività economiche. In questo modo, è possibile ottenere un uso delle risorse che sia al contempo ecologicamente responsabile ed economicamente vantaggioso, senza compromettere la capacità degli ecosistemi di rigenerarsi.

3.3.1 Obiettivi

3.1 Sviluppare piani integrati relativi all'uso del mare e delle coste;
3.2 Sviluppare sinergie tra settori affini della *blue economy;*
3.3 Sviluppare sistemi integrati di monitoraggio.

3.3.2 Azioni

Nella tabella che segue, per ogni obiettivo sono individuate le azioni associate.

TABELLA 3 PIANIFICAZIONE INTEGRATA E APPROCCIO OLISTICO - AZIONI

Obiettivi	Azioni	Coerenza con Programmi/Priorità

Obiettivi	Azioni	Coerenza con Programmi/Priorità
3.1 Sviluppare piani integrati relativi all'uso del mare e delle coste	3.1.1 Favorire lo sviluppo di piani comunali attinenti alla gestione sostenibile ed integrata del mare e delle coste.	
	3.1.2 Favorire la pianificazione marittima a livello regionale.	
	3.1.3 Favorire lo sviluppo e l'integrazione della pianificazione regionale, nazionale ed europea nell'ambito del mare (Pianificazione dello Spazio Marittimo, Strategie sulla Biodiversità etc.).	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 9
	3.1.4 Definire le aree idonee per l'acquacoltura (AZA).	FEAMPA Puglia
	3.1.5 Definire il Piano regionale dei dragaggi sostenibili (dei porti aderenti alle Autorità di Sistema Portuale e anche dei del Quadro di Assetto dei porti della Regione Puglia).	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 4
	3.1.6 Sviluppare un piano per la logistica integrata delle aree portuali e retroportuali.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 4
	3.1.7 Individuazione e monitoraggio dei georischi marini.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
	3.1.6 Rafforzare gli strumenti statistici e di modellizzazione per migliorare la valutazione del rischio climatico a livello dell'UE e la prevenzione e gestione del rischio di catastrofi.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 2
3.2 Sviluppare sinergie tra settori affini della blue economy	3.2.1 Favorire iniziative che sviluppino sinergie tra turismo costiero e pesca valorizzando la pesca tradizionale e la cultura delle comunità di pescatori (pescaturismo).	FEAMPA Puglia
	3.2.2 Favorire iniziative che sviluppino sinergie tra turismo marittimo (nautico) e gastronomia ittica.	PR Puglia FESR FSE+ Priorità 5
	3.2.3 Favorire iniziative di turismo sportivo (dilettantistico e non) collegato ai temi del mare, anche quale strumento di educazione e formazione culturale per la sostenibilità del mare.	PR Puglia FESR FSE+ Priorità 5
	3.2.4 Sviluppare iniziative tra turismo costiero (es. Croceristico) e turismo delle aree interne.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 9
	3.2.5 Sviluppare analisi per la verifica dello sviluppo sinergico dell'acquacoltura nell'ambito degli impianti eolici offshore	EMFAF
	3.2.6 Sviluppare il turismo integrato marittimo, che unisca al turismo balneare il turismo architettonico/monumentale e quello ambientale.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 8
3.3 Sviluppare sistemi integrati di monitoraggio	3.3.1 Favorire attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla definizione di un sistema integrato di monitoraggio (satellitare, di superficie e subacqueo anche attraverso remote sensing) delle acque marine, delle aree portuali, delle aree costiere anche urbane e dei loro ecosistemi e di prevenzione dei rischi da cambiamento climatico, antropizzazione e l'inquinamento marino-costiero.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 1
	3.3.2 Sviluppare sistemi di rilevazione e monitoraggio sui dati economici e ambientali della blue economy regionali.	
	3.3.3 Sviluppare un sistema di rilevazione e monitoraggio dei progetti e delle iniziative sulla blue economy finanziate attraverso fondi strutturali (FERS-FSE-FEAMPA) e del bilancio regionale.	
	3.3.4 Sviluppare un sistema di rilevazione e monitoraggio dei progetti e delle iniziative sulla blue economy finanziate attraverso altri fondi europei e Programmi di cooperazione territoriale	

3.4 Rafforzamento della cooperazione

Il potenziamento della **cooperazione trans-adriatica** rappresenta un'opportunità strategica fondamentale per ripristinare e rafforzare il ruolo centrale della Puglia, una regione geograficamente ben posizionata per collegare i paesi mediterranei e balcanici, facilitando i collegamenti marittimi con i paesi orientali, i Balcani e il Mediterraneo. La Puglia, attraverso i suoi **tre porti principali** (Bari, Brindisi e Taranto) e i **sei porti minori** (Monopoli, Molfetta, Manfredonia, Gallipoli, Otranto e Vieste), ha il potenziale per diventare un hub centrale per il traffico marittimo internazionale e per attrarre nuovi investimenti, stimolando la crescita economica e la cooperazione tra i diversi settori.

In questo contesto, l'obiettivo è promuovere la **cooperazione territoriale europea (CTE)** nell'ambito del Mediterraneo e Adriatico-Ionico, al fine di stimolare la creazione di reti interregionali e favorire il rafforzamento dei collegamenti tra le regioni costiere. La Puglia, in qualità di regione strategica nel bacino del Mediterraneo, può giocare un ruolo chiave nella **promozione di iniziative di cooperazione nell'ambito della strategia EUSAIR** (Strategia dell'Unione Europea per la Regione Adriatico-Ionica) e **delle reti e dei network europei**, creando un sistema portuale integrato che colleghi i principali porti adriatici e quelli dei paesi balcanici. L'obiettivo è rafforzare la competitività del sistema portuale della Puglia, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, alla logistica e alla creazione di nuove rotte marittime che favoriscano l'interscambio tra i paesi della regione.

Parallelamente, la **promozione di iniziative di cooperazione transnazionale nell'ambito della navigazione** è fondamentale per ottimizzare i flussi marittimi tra i vari paesi, sviluppando infrastrutture moderne e tecnologie innovative per una navigazione più efficiente e sicura. L'adozione di pratiche comuni in termini di regolamentazione della navigazione, gestione dei traffici e sviluppo di rotte marittime alternative sarà un passo cruciale per migliorare la competitività e l'efficienza del trasporto marittimo nell'area adriatica.

Inoltre, il rafforzamento della cooperazione in ambito di **ricerca e innovazione** sarà un elemento determinante per il successo di questa strategia. La Puglia potrà beneficiare di iniziative congiunte nell'ambito della ricerca marina, delle tecnologie portuali avanzate e dell'innovazione nei trasporti, al fine di attrarre investimenti in infrastrutture moderne e soluzioni tecnologiche all'avanguardia. La creazione di **reti di ricerca e innovazione** tra le università, i centri di ricerca e le imprese della regione e dei paesi partner contribuirà a rafforzare la competitività della Puglia, rendendola un polo di eccellenza nel campo delle tecnologie marittime e dell'economia blu.

3.4.1 Obiettivi

4.1 Promozione di iniziative di cooperazione territoriale europea (CTE) nell'ambito mediterraneo e adriatico-ionico;
4.2 Promozione di iniziative di cooperazione nell'ambito della strategia EUSAIR e delle reti e dei network europei;
4.3 Promozione di iniziative di cooperazione transnazionale nell'ambito della navigazione;
4.4 Promozione di iniziative di cooperazione transnazionale nell'ambito della ricerca e innovazione.

3.4.2 Azioni

Nella tabella che segue, per ogni obiettivo sono individuate le azioni associate.

TABELLA 4 RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE - AZIONI

Obiettivi	Azioni	Coerenza con Programmi/Priorità
4.1 Promozione di iniziative di cooperazione territoriale europea (CTE) nell'ambito mediterraneo e adriatico-ionico	4.1.1 Favorire iniziative di cooperazione interregionale nell'ambito della *blue economy*.	Interreg IT-HR
	4.1.2 Valorizzare i risultati dei programmi Interreg sulla *blue economy* portati avanti dalla Regione Puglia e le sue Agenzie in un portale dedicato.	
	4.1.3 Promuovere scambi internazionali per giovani professionisti ed imprese nel settore della *blue economy*.	Interreg GR-IT
	4.1.4 Promuovere la partecipazione di attori della quadrupla elica e in particolare delle imprese della *blue economy* nei progetti e nelle iniziative di cooperazione.	Interreg IT-HR

Obiettivi	Azioni	Coerenza con Programmi/Priorità
	4.1.5 Favorire il trasferimento tecnologico e lo scambio di conoscenza tra attori della quadrupla elica della *blue economy* a livello cross-border ed europeo.	Interreg IT-HR Interreg Adrion
4.2 Promozione di iniziative di cooperazione nell'ambito della strategia EUSAIR e delle reti e dei network europei	4.2.1 Favorire iniziative legate alla strategia macroregionale per la regione Adriatico Ionica, soprattutto nell'ambito del Pillar 1.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 9
	4.2.2 Promuovere la partecipazione regionale nell'aggiornamento della Strategia EUSAIR.	
	4.2.3 Valorizzare le indicazioni della Strategia EUSAIR nella programmazione regionale e nello sviluppo della progettualità regionale.	PR Puglia FESR FSE+ Priorità 1-2-6-8
	4.2.4 Valorizzare la co-leadership nella S3 Thematic Partnership MaSBBE nella programmazione regionale e nello sviluppo della progettualità regionale.	I3 Instrument, EIE-Horizon, EMFAF
	4.2.5 Promuovere l'innovazione nei settori della *Blue economy* nell'ambito delle RIV (Regional Innovation Valley).	I3 Instrument, EIE-Horizon
	4.2.6 Valorizzare la partecipazione alla Commissione Intermediterranea della CRPM e del gruppo di lavoro sulla Blue dimension delle S3.	Interreg, Life, EMFAF
4.3 Promozione di iniziative di cooperazione transnazionale nell'ambito della navigazione	4.3.1 Favorire iniziative di collaborazione con altre regioni italiane ed europee nella gestione delle emergenze, il controllo della navigazione e la sicurezza marittima.	Interreg GR-IT
	4.3.2 Favorire iniziative di collaborazione con altre regioni italiane ed europee nel monitoraggio ambientale e lo sviluppo di aree marine protette.	Interreg Adrion, GR-IT e IPA South Adriatic
	4.3.3 Favorire iniziative di collaborazione con altre regioni italiane ed europee nell'ambito del turismo e i trasporti marittimi sostenibili.	Interreg GR-IT
4.4 Promozione di iniziative di cooperazione transnazionale nell'ambito della ricerca e innovazione	4.4.1 Favorire iniziative di scambio di know-how, di buone pratiche e sperimentazioni in particolare legate alla ricerca applicata attraverso programmi di ricerca europei (e.g. Horizon/SBEP).	Horizon Europe
	4.4.2 Promuovere l'utilizzo di fondi di investimento internazionali dedicati ai settori della blue economy (BlueInvest, etc).	BlueInvest
	4.4.3 Supporto /creazioni piattaforme digitali per il networking internazionale tra imprese, enti di ricerca e governi nel Mediterraneo.	Interreg IT-HR
	4.4.4 Promuovere la partecipazione della Regione Puglia a reti di collaborazione Internazionali o Nazionale (Cluster Tecnologico BIG, MaSBBE e altre S3 Thematic Partnership).	

3.5 Rafforzamento del capitale umano

Tale linea di azione è molto importante per sostenere la crescita della *blue economy* in Puglia, soprattutto nelle aree del brindisino e del tarantino, che sono già fortemente legate alle attività marinare e si trovano di fronte alla necessità di una riconversione industriale. La crescita blu offre un'importante opportunità per stimolare l'occupazione, ma per sfruttarla appieno è necessario investire nelle competenze e nel capitale umano. Queste aree, già vocate alle attività portuali, marittime e industriali, possono beneficiare enormemente della transizione verso una *blue economy* più sostenibile e innovativa, ma questo richiede una forza lavoro preparata e in grado di adattarsi a nuove sfide.

Quali i passi da attivare?

Sicuramente identificare e potenziare le figure professionali specializzate. Questo significa non solo migliorare le competenze di coloro che già lavorano nei settori marittimi, della pesca, del turismo e delle energie rinnovabili, ma anche fornire a chi proviene da settori tradizionali, come quello industriale, gli strumenti necessari per adattarsi alle nuove esigenze. Attraverso l'"upskilling" (potenziamento delle competenze) e il "reskilling" (riqualificazione professionale), i lavoratori possono acquisire nuove competenze per affrontare sfide più complesse, come la gestione delle risorse marine, l'innovazione tecnologica nel settore energetico o la sostenibilità ambientale.

In parallelo, è necessario rafforzare le competenze trasversali e specialistiche degli operatori della *blue economy*. Le competenze trasversali, come la gestione dei progetti, la leadership e la capacità di lavorare in team, sono cruciali per gestire le sfide quotidiane di un settore in continua evoluzione. Allo stesso tempo, è fondamentale sviluppare competenze altamente specialistiche, come quelle legate all'ingegneria delle infrastrutture portuali, alle energie rinnovabili marine e alla gestione sostenibile della pesca. La formazione continua, in collaborazione con università, centri di ricerca e aziende, garantirà che i professionisti siano sempre all'avanguardia nelle tecnologie e nelle pratiche più innovative, rendendo la forza lavoro della Puglia un pilastro fondamentale della *blue economy*.

Un altro aspetto fondamentale è il *matching* delle competenze richieste e offerte nel settore della *blue economy*. È necessario creare piattaforme e iniziative che mettano in contatto domanda e offerta di lavoro in modo efficace, così che le competenze che le imprese richiedono possano essere facilmente collegate con quelle disponibili sul mercato del lavoro. Ciò implica una stretta collaborazione tra le autorità locali, le istituzioni formative e le aziende per garantire che i programmi di formazione e orientamento professionale siano mirati e rispondano alle reali esigenze del mercato. Inoltre, promuovere politiche attive del lavoro, come tirocini, apprendistati e programmi di formazione continua, permetterà ai giovani e ai disoccupati di accedere a opportunità concrete nell'ambito della *blue economy*.

3.5.1 Obiettivi

5.1 Identificazione e potenziamento (*upskill* e *reskill*) per figure professionali specializzate;
5.2 Rafforzamento delle competenze trasversali e specialistiche degli operatori dei settori della *blue economy*;
5.3 Potenziamento del *matching* delle competenze richieste e offerte nell'ambito della *blue economy*.

3.5.2 Azioni

Nella tabella che segue, per ogni obiettivo sono individuate le azioni associate.

TABELLA 5 RAFFORZAMENTO DEL CAPITALE UMANO - AZIONI

Obiettivi	Azioni	Coerenza con Programmi/Priorità
5.1 Identificazione e potenziamento (upskill e reskill) per figure professionali specializzate.	5.1.1 Supportare iniziative per favorire l'upskill di figure professionali richieste dal settore con competenze anche altamente specializzate.	PR Puglia FESR FSE+ Priorità 5-6 Interreg IPA South Adriatic JTF: Azione 2.7
	5.1.2 Collaborare con istituti scolastici, ITS e Università per progetti di educazione ambientale marina.	PR Puglia FESR FSE+ Priorità 5-6 Interreg IPA South Adriatic JTF: Azione 2.7
	5.1.3 Incentivare programmi di formazione per l'imprenditorialità nei settori marittimi.	PR Puglia FESR FSE+

Obiettivi	Azioni	Coerenza con Programmi/Priorità
		Priorità 5-6 JTF: Azione 2.7
5.2 Rafforzamento delle competenze trasversali e specialistiche degli operatori dei settori della blue economy.	5.2.1 Rafforzare competenze linguistiche, digitali e multidisciplinari degli operatori del settore del turismo costiero.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 6
	5.2.2 Rafforzare competenze linguistiche, digitali e multidisciplinari degli operatori del settore della pesca tradizionale e dell'acquacoltura.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 6
	5.2.3 Creare percorsi formativi certificati per tecnici di manutenzione delle energie rinnovabili marine.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 6
	5.2.4 Creare percorsi formativi certificati per tecnici della logistica portuale e dei trasporti eccezionali (i.e. aerogeneratori).	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 6
5.3 Potenziamento del matching delle competenze richieste e offerte nell'ambito della blue economy	5.3.1 Potenziamento delle analisi sulle competenze richieste dai settori consolidati e emergenti della blue economy regionale.	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 6
	5.3.2 Potenziamento dei sistemi di integrati scienza-business di formazione dedicati al mare (ad esempio sistema ITS, Academy, etc.).	PR Puglia FESR FSE+: Priorità 6

3.6 B-Agenda: Agenda triennale della blue economy

Nei paragrafi precedenti sono state illustrate le cinque linee di intervento strategiche, attorno alle quali si articolano obiettivi specifici e azioni concrete. Su questa base viene costruita la **B-Agenda**, ovvero **l'Agenda triennale della Blue Economy**, che si integra con la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e specifica, per ciascuna linea di intervento, quali azioni attivare, con quali risorse economiche e attraverso quali strumenti di monitoraggio e valutazione misurarne l'efficacia e l'impatto.

L'Agenda, approvata con deliberazione di Giunta regionale su proposta del Capo di Gabinetto del Presidente, rappresenta lo strumento cardine per orientare le politiche pubbliche connesse allo sviluppo dell'economia del mare. Il documento nasce da un ampio lavoro di collaborazione con i principali attori dell'ecosistema regionale – tra cui enti locali, università, centri di ricerca, rappresentanze della società civile e altri stakeholder – e si propone di delineare una visione integrata, innovativa e sostenibile per il futuro del sistema blu pugliese.

Gli ambiti di intervento sono molteplici e coprono settori chiave come l'eolico offshore flottante, le biotecnologie marine, la bioeconomia blu, la logistica portuale sostenibile, il turismo costiero, la pesca e l'acquacoltura, la digitalizzazione delle filiere produttive e la tutela degli ecosistemi marini. Per ciascun ambito vengono individuati target misurabili, azioni prioritarie e una allocazione mirata delle risorse, con l'obiettivo di rafforzare la competitività del territorio, promuovere l'innovazione e sostenere una crescita economica e occupazionale di lungo periodo.

Attraverso questo approccio sistemico, coordinato e orientato ai risultati, la Regione Puglia punta a consolidare la propria posizione di leadership nel Mediterraneo, come regione capace di coniugare sviluppo economico, sostenibilità ambientale e innovazione sociale nel quadro di una Blue Economy moderna e inclusiva.

4 GOVERNANCE ED ECOSISTEMA DELLA BLUE ECONOMY

La **governance** della *blue economy* è cruciale per garantire che la crescita di questo settore avvenga in modo sostenibile, equilibrato e integrato, tenendo conto delle sfide ambientali, economiche e sociali. Il concetto di *governance* in questo ambito si riferisce alla capacità di coordinare le politiche, le istituzioni e gli attori coinvolti per favorire lo sviluppo della *blue economy* in un contesto di equità e sostenibilità. Un buon sistema di *governance* deve essere in grado di integrare le diverse politiche settoriali, promuovere la cooperazione tra le varie istituzioni e attori, e garantire che le decisioni siano basate su dati scientifici, partecipazione e responsabilità.

4.1 Elementi chiave della governance della blue economy

1 **Coordinamento istituzionale**. La *governance* della *blue economy* richiede un forte coordinamento tra diverse autorità e livelli di governo (regionale, nazionale ed europeo). Le politiche settoriali, come quelle relative alla pesca, all'energia rinnovabile, alla protezione dell'ambiente marino e alla navigazione, devono essere integrate in un quadro comune che promuova lo sviluppo armonico e sostenibile del settore. La cooperazione tra enti pubblici, privati, università e centri di ricerca è essenziale per affrontare le sfide globali e locali.

2 **Partecipazione degli stakeholder**. Un aspetto fondamentale della **governance** è la partecipazione degli *stakeholders*, che comprende non solo le istituzioni pubbliche, ma anche le imprese, le comunità locali, le organizzazioni ambientaliste e gli operatori del settore. Ogni attore ha un ruolo da giocare nel garantire che le politiche siano efficaci, inclusive e rispondenti alle necessità di tutti. La partecipazione attiva degli *stakeholder* è necessaria per promuovere un approccio *bottom-up* che garantisca una maggiore accettazione delle politiche e soluzioni condivise.

3 **Politiche integrate e multisettoriali**. La *blue economy* coinvolge diversi settori, tra cui la pesca, il turismo, l'energia, la gestione delle risorse marine e la ricerca. Le politiche devono essere multisettoriali per evitare che le attività in un settore compromettano la sostenibilità di altri. Una gestione integrata delle risorse marine e costiere, attraverso una pianificazione strategica e un approccio olistico, consente di ottimizzare l'uso delle risorse, minimizzare i conflitti e promuovere la resilienza degli ecosistemi.

4 **Sostenibilità e responsabilità ambientale**. La governance della *blue economy* deve sempre privilegiare la sostenibilità ambientale. La protezione degli ecosistemi marini e costieri, la riduzione dell'inquinamento, la gestione sostenibile delle risorse naturali e la lotta al cambiamento climatico devono essere centrali in tutte le politiche e le attività legate alla *blue economy*. Le normative ambientali e le buone pratiche di gestione devono essere applicate per garantire che la crescita economica non vada a scapito dell'ambiente.

5 **Monitoraggio, valutazione e adattamento.** Un sistema efficace di *governance* deve prevedere un monitoraggio continuo degli impatti delle politiche e delle attività legate alla *blue economy*. La raccolta di dati, la valutazione degli impatti economici, sociali e ambientali, e la capacità di adattarsi e correggere le politiche in base alle evidenze raccolte sono essenziali per garantire la sostenibilità a lungo termine del settore.

4.2 La Governance della strategia

La strategia si fonda sull'importanza di promuovere un approccio olistico e intersettoriale, che unisca le politiche economiche, ambientali e sociali in modo sinergico. Per raggiungere gli obiettivi della *blue economy*, la Puglia ha istituito una serie di organismi e strumenti di *governance* che permettano di affrontare la complessità di un settore che coinvolge diverse aree tematiche: dalla gestione delle risorse marine e costiere, alla promozione dell'innovazione tecnologica e della ricerca, fino alla formazione di un capitale umano altamente specializzato. In particolare, il Comitato di Indirizzo e il

Comitato Tecnico-Scientifico, supportati da Gruppi di Lavoro tematici[15], sono gli organi principali per la definizione e l'attuazione delle azioni strategiche.

La governance della strategia *blue economy* in Puglia si propone, quindi, di regolare le relazioni tra i diversi attori coinvolti, monitorare l'avanzamento delle politiche e favorire l'adozione di iniziative in grado di rispondere alle sfide ambientali, economiche e sociali del mare e delle coste. Questo sistema di governance mira a consolidare il ruolo della Puglia come hub strategico per la *blue economy* nel Mediterraneo e nel contesto europeo e internazionale. Di seguito vengono descritti gli organi, le funzioni e le principali azioni che caratterizzano la governance della strategia Blue in Puglia.

4.2.1 Comitato di Indirizzo

Il Comitato di Indirizzo è costituito su proposta degli Assessori competenti in materia di sviluppo economico, ambientale, agricoltura, turismo, demanio.
Con successive DGR n. 916/2022, 1160/2023 e 1265/2023 è stata formalizzata la seguente composizione.
Il Comitato di Indirizzo è composto da:

- Capo di Gabinetto del Presidente (o suo/a delegato/a) con ruolo di coordinamento;
- Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo/a delegato/a);
- Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale (o suo/a delegato/a);
- Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana (o suo/a delegato/a);
- Direttore del Dipartimento Turismo economia della cultura e valorizzazione del territorio (o suo/a delegato/a);
- Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastruttura (o suo/a delegato/a);
- Direttore del Dipartimento Mobilità (o suo/a delegato/a);
- Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione (o suo/a delegato/a);
- Autorità di Gestione (o suo/a delegato/a);
- Presidente del CdA di AQP – Acquedotto Pugliese (o suo/a delegato/a);
- Presidente di ANCI Puglia (o suo/a delegato/a);

[15] Con DGR n.1160 del 8/08/2023 sono state approvate dalla Giunta Regionale Linee di indirizzo per la costituzione di Comitati Tecnici Scientifici e Gruppi di lavoro tematici per i settori Green e Blue delle Strategie di Sviluppo Pugliesi al 2030 ed è stato dato atto , in coerenza con le valutazioni effettuate dal Comitato di Indirizzo della blue economy:

- di procedere alla predisposizione di un Avviso Pubblico per manifestazione di interesse per la formazione di una short list finalizzata all'individuazione degli Enti componenti di Comitati Tecnici Scientifici e Gruppi di lavoro tematici per i settori Green e Blue delle Strategie di Sviluppo Pugliesi al 2030;
- di costituire il Gruppo di Supporto Tecnico composto da:
  a. un rappresentante del Gabinetto del Presidente;
  b. un rappresentante del Dipartimento Sviluppo Economico;
  c. un rappresentante del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

  cui affidare le seguenti attività:
  a. l'amministrazione della piattaforma telematica per la trasmissione delle istanze;
  b. la valutazione delle proposte, di aggiornamento e/o integrazione delle categorie di Enti e/o dei settori tematici, presentate delle Strutture competenti;
  c. l'attività pubblicistica e gestione del procedimento amministrativo correlato all'Avviso Pubblico (indizione, apertura, chiusura, riapertura, ecc.);
- di demandare al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, secondo competenza, di concerto con il Capo di Gabinetto del Presidente, in qualità di coordinatore del sopra richiamato Comitato di Indirizzo, tutti i provvedimenti necessari e consequenziali l'adozione e l'attuazione dell'Avviso Pubblico;
- di dare atto che la short list, così formulata a valle della procedura pubblicistica, sarà approvata con successiva deliberazione di Giunta Regionale e dovrà essere preventivamente consultata da tutte le Strutture Regionali che avranno la necessità di costituire Comitati Tecnici Scientifici e Gruppi di lavoro Tematici a supporto della pianificazione strategica regionale di competenza nei settori green e blue.

- Presidente del CDA di ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (o suo/a delegato/a);
- Direttore Generale di ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (o suo/a delegato/a);
- Direttore Generale di ARET PugliaPromozione - Agenzia Regionale del Turismo (o suo/a delegato/a);
- Direttore Generale di ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (o suo/a delegato/a);
- Comandante della Guardia Costiera – Direzione Marittima di Bari (o suo/a delegato/a);
- Comandante del Reparto Operativo Aeronavale di Bari del Comando Regionale della Guardia di Finanza (o suo/a delegato/a);
- Presidente dell'Autorità di sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (o suo/a delegato/a);
- Presidente dell'Autorità di sistema Portuale del Mar Ionio (o suo/a delegato/a).

Tale Organo svolge funzioni di coordinamento, di consultazione, di semplificazione, di integrazione delle diverse politiche di *blue economy* settoriali, territoriali e delle coste, ivi compresa la pianificazione dello spazio marittimo.

4.2.2 Tavoli istituzionali

Al fine di garantire un efficace supporto operativo al Comitato di Indirizzo, il Capo di Gabinetto del Presidente organizza appositi Tavoli istituzionali, in funzione dei temi trattati di volta in volta. Questi incontri mirano a esaminare contestualmente gli interessi pubblici connessi alle attività e ai risultati in discussione, nel rispetto delle logiche di coordinamento e semplificazione previste dalla Legge 241/1990, anche attraverso modalità ispirate ai principi della conferenza dei servizi, al fine di accelerare e rendere più efficienti i processi decisionali.
Ai Tavoli istituzionali possono essere invitati altri soggetti istituzionali di livello unionale, nazionale o locale.

4.2.3 Comitato tecnico-scientifico

A supporto del Comitato di Indirizzo è prevista la costituzione di un Comitato Tecnico-Scientifico composto da rappresentanti dell'industria e del sistema produttivo, della ricerca e dell'università, per facilitare scambi e collaborazione all'interno di un'economia della conoscenza e per favorire il consolidamento di un efficace sistema di trasferimento tecnologico e di sviluppo di un ecosistema dell'innovazione blu anche grazie alla partecipazione degli attori regionali ai network della *blue economy* a livello nazionale, europeo, internazionale.

4.2.4 Gruppi di lavoro tematici

Sulla base delle indicazioni e decisioni del Comitato di Indirizzo, in collaborazione con il Comitato tecnico-scientifico, verranno attivati dei Gruppi di Lavoro tematici, che avranno il compito di formulare e sviluppare le progettualità assegnate e previste all'interno del documento strategico. Ogni Gruppo di Lavoro avrà un coordinatore individuato tra i componenti del Comitato di Indirizzo, responsabile del coordinamento operativo delle singole iniziative e dei progetti che dovranno essere realizzati.
I Gruppi di Lavoro, attraverso i coordinatori, riportano direttamente al Comitato di Indirizzo.

4.3 Coordinamento della Funzione Marittima

La funzione marittima in Puglia si articola in tre ambiti principali: costiero-demaniale-ambientale, portuale e pesca. La gestione della costa comprende la tutela ambientale, il demanio marittimo e la sicurezza balneare; l'ambito portuale riguarda la regolamentazione e la sicurezza delle attività marittime, oltre alla gestione degli scali; la pesca si occupa del controllo della filiera ittica, del fermo pesca e della gestione delle attività professionali.

Per garantire una gestione più efficace ed integrata della funzione marittima, nell'ambito della Governance della "Blu vision" (Comitato di Indirizzo – Tavoli Istituzionali – Comitato tecnico scientifico - Gruppi di lavoro) il Comitato di Indirizzo propone l'istituzione di un "Tavolo istituzionale ristretto permanente" composto dalle Amministrazioni detentrici di specifiche funzioni amministrative.

Nel tempo questo gruppo di lavoro potrebbe evolversi in una governance più strutturata e incisiva delle dinamiche marittime e dello sviluppo sostenibile del settore con l'obiettivo di pianificare lo sviluppo costiero in modo sostenibile, coordinare le politiche portuali e della pesca, tutelare l'ambiente marino, migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici nonché promuovere una gestione equilibrata delle risorse ittiche, con particolare attenzione alla *blue economy*.

4.4 Reti e partnership per l'innovazione nella blue economy nelle quali Regione Puglia è partner.

Per sostenere lo sviluppo della *blue economy* pugliese, la Regione Puglia persegue una strategia di partecipazione attiva a network, reti e partnership dedicate alla crescita blu, sia a livello nazionale che europeo.

4.4.1 Cluster BIG - Blue Italian Growth

A livello nazionale, la Regione Puglia, con il supporto di ARTI, fa parte del Comitato di Indirizzo delle Regioni all'interno del **Cluster Tecnologico Nazionale *Blue Italian Growth***. Quest'ultimo ha l'obiettivo di creare una comunità aggregativa rappresentativa dei principali settori della *blue economy* italiana, promuovendo innovazione e collaborazione tra gli attori coinvolti.

4.4.2 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

La Puglia partecipa attivamente ai **Tavoli Tecnici nazionali del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)**, che si occupano di tematiche strategiche come:

- installazioni industriali offshore;
- eutrofizzazione;
- monitoraggi marini;
- strategia marina (marine strategy);
- tutela del mare e delle coste.

Questi tavoli rappresentano momenti di confronto essenziali per sviluppare azioni congiunte e migliorare la gestione sostenibile delle risorse marine e costiere.

4.4.3 Maritime Sustainable Blue Bio-Economy

A livello europeo, la Regione Puglia è co-leader, insieme alla Regione Emilia-Romagna, della **S3 Thematic Partnership "Maritime Sustainable Blue Bio-Economy" (MaSBBE),** avviata nel 2023 nell'ambito dell'S3 Forum. La partnership include **17 regioni europee** e **52 attori della *blue economy*** provenienti dai bacini del Mediterraneo e dell'Atlantico. Alla rete partecipano anche le agenzie regionali **ARTI** e **ASSET**.

Gli obiettivi principali di MaSBBE sono i seguenti:

- capitalizzare conoscenze ed esperienze provenienti da progetti europei e regionali nei settori della *blue economy*;
- rafforzare le politiche di innovazione per promuovere **biotecnologie** e **bioeconomia blu**;
- sostenere la crescita di catene del valore sostenibili, promuovendo **imprese innovative** per la valorizzazione delle risorse marine viventi.

4.4.4 Multi-Actor Regional Groups (MARGs) - BioINSouth

BioINSouth è un'iniziativa volta a garantire che la crescita della bioeconomia avvenga nel rispetto dei limiti ecologici, monitorando e mitigando gli impatti ambientali derivanti dall'uso di prodotti a base biologica.
Per raggiungere questo obiettivo, il progetto adotta un approccio **multi-attore (MARG)**, coinvolgendo stakeholder lungo l'intera catena del valore della bioeconomia e promuovendo un forte dialogo tra istituzioni, imprese, ricerca e società civile.
BioINSouth è un progetto attivo in otto regioni europee, finalizzato allo sviluppo di strumenti per valutare gli impatti ambientali e socioeconomici della bioeconomia. Si articola in otto obiettivi principali:

1. **Gruppi Regionali Multi-Attore (MARG):** coinvolgimento di stakeholder della Quadrupla Elica per favorire il dialogo e la collaborazione.
2. **HUB BioINSouth:** creazione di centri regionali per coordinare strategie e azioni locali.
3. **Strumenti digitali di valutazione ambientale:** sviluppo di metodologie per misurare l'impatto di prodotti a base biologica.
4. **Kit di strumenti integrati:** pacchetto di strumenti e linee guida per supportare le politiche di bioeconomia sostenibile.
5. **Sistema di monitoraggio regionale:** definizione di indicatori chiave per valutare la sostenibilità.
6. **Applicazione del toolkit negli HUB:** test e miglioramento delle strategie regionali.
7. **Raccomandazioni politiche:** elaborazione di linee guida per favorire la sostenibilità e la circolarità.
8. **Disseminazione e replica:** diffusione dei risultati e promozione del modello in altre regioni europee.

Regione Puglia è componente del MARG con la finalità di contribuire alla definizione di buone pratiche e linee guida per i funzionamenti degli HuBs.

4.4.5 La rete DIH Innovamare

Sempre in ambito europeo, l'Agenzia Regionale **ARTI** è socia del **Digital Innovation Hub (DIH) Innovamare**, una rete italo-croata nata nel 2023 grazie al **Programma Interreg Italia-Croazia 2014-2020**. Il DIH Innovamare ha lo scopo di:

- rafforzare la cooperazione transfrontaliera e transnazionale nello sviluppo di tecnologie marine sostenibili;
- supportare ecosistemi dell'innovazione nella *blue economy*;
- offrire formazione specialistica e consulenza sul reperimento di finanziamenti per enti pubblici e privati;
- facilitare test e dimostrazioni di prodotti e servizi innovativi nel settore marittimo.

4.4.6 CRPM

La Regione Puglia si afferma come attore chiave nella cooperazione transnazionale, partecipando attivamente a importanti piattaforme strategiche. Un esempio significativo è la sua adesione alla Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime (CRPM). Con la D.G.R. n. 1166/2020, la Puglia è entrata a far parte di questa organizzazione che rappresenta oltre 160 regioni europee e non. La

CRPM si dedica alla promozione dello sviluppo sostenibile, alla valorizzazione delle risorse marittime e al rafforzamento della cooperazione tra le regioni del Mediterraneo e dell'Atlantico.

4.4.7 EUSAIR

Un ulteriore impegno della Regione Puglia a livello internazionale si concretizza nel suo ruolo all'interno della Strategia dell'UE per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR). In particolare, la Puglia coordina il Thematic Steering Group IV di EUSAIR, ovvero il Pillar IV - Blue Growth. In questa posizione, la regione contribuisce attivamente alla definizione di politiche e progetti finalizzati alla crescita sostenibile dell'economia blu nell'area Adriatico-Ionica. L'attenzione è focalizzata sulla gestione integrata delle risorse marine e costiere, sull'impulso all'innovazione e sulla creazione di nuove opportunità occupazionali nel settore marittimo.

Figura 11 Inforegio - EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region

4.4.8 Regional Innovation Valleys

La Puglia è una delle **151 Regional Innovation Valleys** selezionate nell'ambito della **New European Innovation Agenda (NEIA)**. Questo riconoscimento mira a rafforzare gli ecosistemi di innovazione regionali e ridurre il divario di innovazione in Europa, con particolare attenzione a:

- Improving healthcare,
- Reduce fossil fuels,
- Digital transformation,
- Achieving circularity
- Space,
- Robotics,
- Biotech,
- Blue-bio economy.

Le **RIVs** sono finanziate dai programmi **Ecosistemi Europei dell'Innovazione (EIE)** di Horizon Europe, **Interregional Innovation Investments (I3)** e **FESR**, fornendo alla Puglia opportunità di investimento strategico nei settori dell'innovazione e della *blue economy*.

#BlueVision2030 – la strategia per una blue economy sostenibile in Puglia – versione 2.0

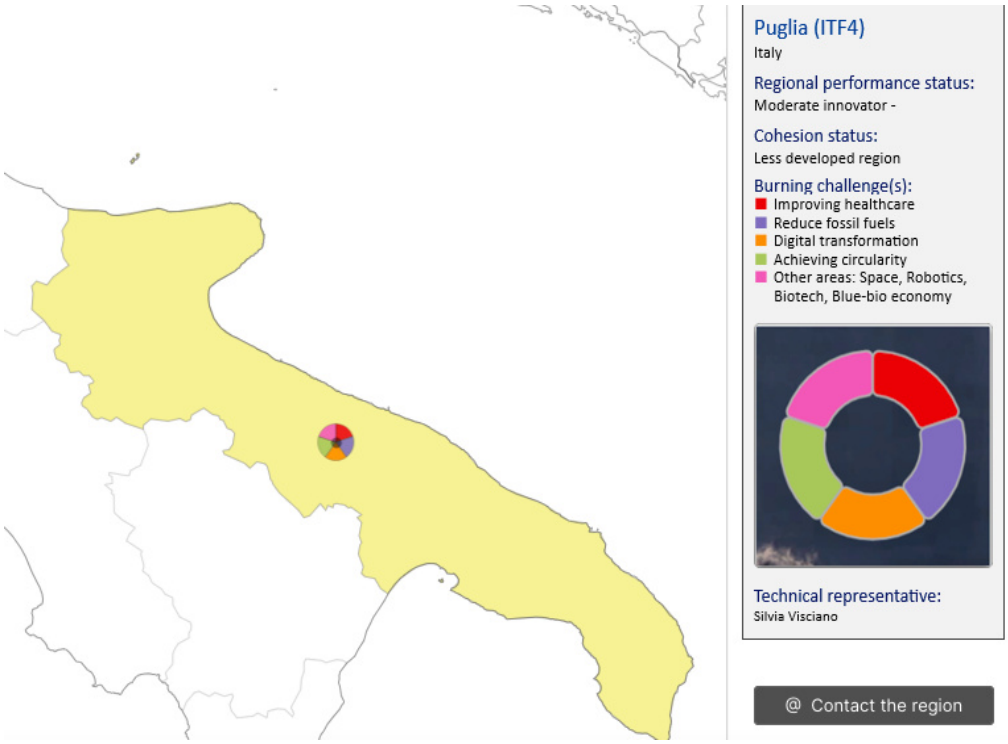


FIGURA 12 Settori RIV Puglia.

5 CAPITALIZZAZIONE DELLA STRATEGIA: IL PROGETTO B-VISA

Il progetto "Blue Vision 2030 in the South Adriatic" (B-ViSA 2030) ha rappresentato un'iniziativa pilota per la sperimentazione transnazionale della strategia regionale pugliese di *blue economy*. Nato con l'obiettivo di promuovere una *governance* sostenibile dell'economia del mare tra Puglia, Albania e Montenegro, il progetto si inserisce in un più ampio contesto di cooperazione europea finalizzata alla crescita blu sostenibile. Attraverso B-ViSA 2030, la Regione Puglia capitalizza i risultati delle proprie politiche strategiche per la *blue economy*, estendendo il proprio modello a livello transnazionale. La sfida principale consiste nel trasferire il know-how sviluppato in Puglia, favorendo la definizione di strategie a lungo termine per l'economia del mare nei Paesi dell'Adriatico meridionale.

Attraverso questo progetto sono state attivate azioni per migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione nei settori della *blue economy*, favorendo la cooperazione giuridica e amministrativa tra istituzioni, imprese, centri di ricerca e società civile. Nello specifico, il progetto ha:

- diffuso le linee guida della strategia regionale pugliese della *blue economy* a livello locale e transnazionale;
- supportato Albania e Montenegro nella definizione di strategie integrate per la *blue economy*;
- costituito un sistema di governance efficace della strategia sulla *blue economy* nell'area del Sud Adriatico;
- potenziato la cooperazione tra attori pubblici e privati secondo il modello della quadrupla elica (istituzioni, ricerca, imprese e società civile).

5.1 Competenze ed esperienze nel settore della blue economy

Il progetto B-ViSA 2030 si è fondato sul solido background di competenze ed esperienze maturate dai partner coinvolti, che nel corso degli anni hanno sviluppato strategie, strumenti e metodologie innovative per la crescita sostenibile della *blue economy*. Il contributo dei partner istituzionali e degli stakeholder locali è fondamentale per garantire un approccio integrato e transnazionale, capace di valorizzare le specificità territoriali e creare un ecosistema di cooperazione solido e duraturo.

La Regione Puglia è un punto di riferimento nell'ambito della *blue economy* dell'Adriatico centro-meridionale grazie alla sua capacità di sviluppare strategie innovative e strumenti di *governance* partecipata.

- **L'elaborazione della Blue Vision 2030**: ha definito un piano strategico che posiziona la Puglia come un incubatore di innovazione blu, favorendo sinergie tra istituzioni, imprese, ricerca e società civile. Questo approccio integrato consente di sfruttare appieno le potenzialità della *blue economy*, promuovendo modelli di sviluppo sostenibile e la trasformazione digitale del settore marittimo;
- **La partecipazione a progetti europei**: la Regione ha partecipato a decine di progetti europei sulla *blue economy*, consolidando il proprio ruolo di attore chiave nella cooperazione transnazionale. Tra i più rilevanti si annoverano *Smart Adria Blue Growth*, *B_Blue*, *Innovamare*, *Framesport, Ai Smart*, progetti che hanno contribuito alla crescita dell'ecosistema dell'innovazione blu;
- **La governance della *blue economy***: ha istituito un sistema di governance regionale articolato in un Comitato di Coordinamento, un Comitato Tecnico-Scientifico e gruppi di lavoro tematici, strumenti essenziali per il coordinamento delle politiche legate al mare e alla crescita blu;

- **Gli strumenti di innovazione**: ha Puglia ha promosso blue labs, hackathon e voucher per l'innovazione, favorendo il trasferimento tecnologico e la nascita di startup e progetti innovativi nei settori della *blue economy* integrandoli anche alla bioeconomia e dell'economia circolare, favorendo quindi l'integrazione Blue-Green Economy.

L'esperienza pugliese è stata utilizzata come *good practice* per il progetto B-ViSA 2030, con l'obiettivo di trasferire l'esperienza di questo modello di sviluppo a livello transnazionale considerando le specificità e le esigenze dei territori dell'Albania e del Montenegro.

5.2 Approccio sperimentale e transnazionale

La sperimentazione del modello pugliese è avvenuta attraverso un processo strutturato in diverse fasi:

1. **mappatura della *blue economy* in Puglia, in Albania e in Montenegro**: il progetto utilizza i dataset sviluppati nell'ambito del progetto "Smart Adria Blue Growth" per analizzare lo stato della *blue economy* nei territori coinvolti;
2. **workshop e Conferenze tematiche**: incontri organizzati in Puglia, Albania e Montenegro per condividere esperienze, metodologie di elaborazione e partecipazione e strutture di governance;
3. **definizione di un Piano d'Azione Congiunto**: elaborazione di una strategia condivisa per lo sviluppo della *blue economy* nell'area adriatica meridionale;
4. **formalizzazione degli Impegni**: firma di un Memorandum of Understanding (MoU) tra i partner per garantire la sostenibilità e la continuità della strategia nel lungo periodo.

L'approccio transnazionale ha consentito di affrontare le sfide comuni legate alla gestione delle risorse marine, al turismo costiero sostenibile, alla pesca e all'acquacoltura, favorendo lo scambio di buone pratiche tra i Paesi coinvolti.

5.3 Impatti

Il progetto B-ViSA 2030, concluso nel 2025, ha promosso l scambio delle competenze tra Regione Puglia e altre istituzioni e partner sull'altra riva dell'Adriatico, consentendo di costruire un modello di governance transnazionale della *blue economy* basato su:

- scambio di buone pratiche e trasferimento di conoscenze tra i partner;
- definizione di strategie a lungo termine per il sud Adriatico, adattando l'esperienza pugliese alle specificità locali;
- promozione dell'innovazione e della digitalizzazione per accelerare la crescita della *blue economy*;
- creazione un Piano d'Azione congiunto e un Memorandum of Understanding (MoU) per formalizzare l'impegno dei partner.

Attraverso il progetto B-ViSA 2030, si è compiuto un passo significativo nel processo di capitalizzazione della strategia *blue economy* pugliese, portandola a un livello transnazionale e contribuendo alla creazione di un ecosistema di cooperazione stabile tra Italia, Albania e Montenegro.
Questa esperienza condivisa con le regioni del sud dell'Adriatico ha infatti contributo all'elaborazione di un Action Plan che indica percorsi *crossborder* per intercettare sinergie tra le strategie sulla *blue economy* nel sud Adriatico e supportare una cooperazione che si estenda a tutta l'area Adriatico-Ionica e a quella del Mediterraneo.

5.4 Sviluppi futuri

Nel lungo periodo, l'esperienza pugliese maturata attraverso il progetto B-ViSA 2030 verrà valorizzata in modo continuo su due livelli: interno e internazionale. Tutte le conoscenze acquisite saranno

condivise e integrate nello scambio con la S3 Community of Practice (S3 CoP), in un processo di evoluzione costante.

Questa capitalizzazione dinamica garantirà un impatto reciproco e permanente tra la S3 regionale e la Blue Vision 2030. L'inclusione e valorizzazione della *blue economy* nella nuova S3 regionale offrirà, infatti, l'opportunità di rivedere e affinare la Strategia regionale #BlueVision2030, favorendone un aggiornamento strategico e coerente.

6 IL PROCESSO PARTECIPATIVO

La Legge sulla Partecipazione della Regione Puglia stabilisce un metodo di coinvolgimento permanente dei cittadini, degli amministratori locali, culturali, economici, politici, scientifici, basato sull'informazione, la trasparenza, la consultazione, l'ascolto su temi importanti che riguardano il territorio e la comunità. Attraverso i processi partecipativi gli stakeholder possono accedere a spazi di confronto costruttivi che consentono di prendere parte alle decisioni pubbliche, al fine di realizzare, nel territorio pugliese, iniziative ed interventi nell'interesse della comunità locale attraverso forme di co-progettazione.

La Strategia sullo sviluppo della *blue economy* in Puglia pone al centro la valorizzazione sostenibile delle risorse marittime e costiere e offre una proposta di visione prospettica che incide, tra l'altro, sulle politiche dell'innovazione, dello sviluppo economico, della ricerca & sviluppo, della tutela ambientale, della pesca e dell'acquacoltura, del turismo costiero e della logistica portuale. L'obiettivo è promuovere un ecosistema economico marittimo integrato, capace di generare crescita, occupazione e resilienza territoriale. Per tale motivo, la strategia richiede l'avvio di un articolato percorso di condivisione con i principali stakeholder regionali.

Per garantire un coinvolgimento ampio e inclusivo, la Strategia *blue economy* sarà sottoposta a un intenso percorso partecipativo, che, partendo dalle valutazioni del Comitato di Indirizzo sulla *blue economy*, coinvolgerà i principali attori del territorio, nonché i cittadini, le organizzazioni pubbliche e private, le associazioni e gli attori sociali, inclusi i potenziali beneficiari dei Programmi e Fondi UE, i partner nell'ambito della Partnership tematica S3 "Maritime Sustainable Blue BioEconomy" attraverso la predisposizione di appositi questionari, differenziati per tipologia di utente.

Saranno pertanto organizzati tavoli di confronto che potranno riguardare le previsioni di adozione normativa e regolamentare di competenza regionale, la ricognizione delle progettualità, la definizione di azioni informative e di disseminazione, anche volte a incrementare la partecipazione nelle misure di supporto.

La Strategia Regionale per la *blue economy* è un documento dinamico per sua natura e per la necessità di un costante aggiornamento che garantisca coerenza all'evoluzione dei suoi stessi contenuti.

Nel corso del 2025 è stata data la possibilità tramite una fase di consultazione pubblica di poter arricchire la Strategia Regionale per la *blue economy* attraverso i contributi dei portatori di interesse per uno sviluppo consapevole e sostenibile delle risorse marittime e costiere in tutte le loro potenzialità.

FIGURA 13 Piattaforma #PugliaPartecipa Link https://partecipazione.regione.puglia.it/

Le risposte fornite dai partecipanti hanno rivelato una visione condivisa che lega indissolubilmente lo sviluppo economico alla tutela rigorosa del capitale naturale marino.

Dalle proposte emerge con forza una profonda sensibilità per la tutela ambientale dell'ecosistema marino e la resilienza della costa. I cittadini hanno espresso una chiara richiesta di azioni concrete per combattere l'inquinamento, in particolare quello derivante da plastiche e microplastiche, e per migliorare i sistemi di depurazione. Un'attenzione particolare è stata dedicata alla protezione della biodiversità, con un forte sostegno alla creazione di nuove aree marine protette e alla salvaguardia di

habitat fondamentali come le praterie di Posidonia oceanica. Molti interventi hanno inoltre sottolineato l'urgenza di affrontare l'erosione costiera privilegiando soluzioni basate sulla natura, capaci di difendere il litorale preservandone il paesaggio.

Il futuro dell'economia blu pugliese, secondo i partecipanti, si fonda su due pilastri: sostenibilità e innovazione.

Nel settore del turismo, l'aspirazione comune è quella di superare il modello stagionale. Le idee si sono concentrate sulla promozione di un turismo esperienziale, che valorizzi la costa durante tutto l'anno attraverso attività come il cicloturismo, la nautica e la scoperta del ricco patrimonio culturale dei borghi marinari.

Per quanto riguarda le filiere produttive, come pesca e acquacoltura, si chiede un forte sostegno alla piccola pesca artigianale, considerata custode di tradizioni e del mare, e si incoraggia lo sviluppo di un'acquacoltura innovativa e a basso impatto ambientale. La valorizzazione dei prodotti ittici locali attraverso filiere corte e tracciabili è vista come un passo cruciale per garantire qualità al consumatore e giusto reddito ai produttori.

Infine, emerge un chiaro appello a investire in conoscenza, formazione e ricerca applicata. I cittadini vedono nelle biotecnologie marine, nelle energie rinnovabili dal mare e nelle nuove tecnologie di monitoraggio ambientale le chiavi per uno sviluppo competitivo e durevole. Questo percorso di crescita, tuttavia, richiede una governance integrata e partecipata.

È stata evidenziata la necessità di un maggiore coordinamento tra tutti gli enti che operano sulla costa e di un coinvolgimento costante delle comunità locali nei processi decisionali, trasformando la partecipazione da evento occasionale a prassi consolidata. In sintesi, la "Blue Vision 2030" che emerge dal basso è quella di una Puglia che guarda al suo mare come a un motore di sviluppo intelligente, capace di generare benessere solo se protetto e gestito con una visione di lungo periodo.

7 IL PORTALE BLUE ECONOMY

Per superare la frammentarietà informativa e garantire una visione unitaria sulle politiche della ***blue economy*** in Puglia, sarà realizzato un **portale tematico** che fungerà da hub digitale integrato. Questo spazio offrirà una panoramica chiara e strutturata delle strategie e delle azioni regionali. Il portale includerà una **agenda eventi**, una sezione dedicata alle **news**, la **georeferenziazione dei progetti** per una mappatura aggiornata delle iniziative sul territorio, nonché un'area per **avvisi e bandi**.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1751

Esecuzione della Sentenza n. 4190/2024 dal Tribunale di Bari, Sez. Terza Civile, nel giudizio R.G. n. 10813/2012. Approvazione schema di transazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 - 2027

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Segreteria Generale della Presidenza, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Segretario Generale, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. c) della legge regionale 26 giugno 2006 n. 18 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale"), reso dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale;
d) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo schema di transazione, allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione;
2. di autorizzare il Segretario Generale della Presidenza alla sottoscrizione dell'accordo di transazione allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione, unitamente all'Avvocato regionale officiato, Orazio Addante;
3. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella sezione copertura finanziaria;
4. di demandare alla Segreteria Generale della Presidenza l'adozione degli atti conseguenti al presente deliberato;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione

Puglia, con esclusione dello schema di transazione di cui all'Allegato A e all'Allegato B, sottratti alla pubblicazione.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Esecuzione della Sentenza n. 4190/2024 dal Tribunale di Bari, Sez. Terza Civile, G.O. [redacted] nel giudizio R.G. n. 10813/2012. Approvazione schema di transazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 - 2027.

VISTI:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

- la LEGGE REGIONALE DEL 31 DICEMBRE 2024, N.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

- la LEGGE REGIONALE DEL 31 DICEMBRE 2024, N.43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";

- la DGR N. 26 DEL 20 GENNAIO 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. del 26/09/2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG) Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Con ricorso monitorio per ingiunzione di pagamento e pedissequo decreto ingiuntivo n. 1474/12 del 18.6.2012, presentato dalla Lattanzio e Associati S.p.A., il Tribunale di Bari ha ingiunto a Innovapuglia S.p.A. di pagare la somma di euro 78.000,00, a titolo di corrispettivo per l'attività professionale espletata.

Con atto di opposizione, successivamente notificato, Innovapuglia S.p.A., adducendo la propria estraneità ai fatti oggetto del procedimento monitorio, ha proposto opposizione per l'annullamento o revoca del citato decreto ingiuntivo.

La società Lattanzio e Associati S.p.A., costituitasi in giudizio, ha chiamato in causa la Regione Puglia e *-omissis-* , chiedendo la condanna della Regione, e in subordine di *-omissis-*, al pagamento di euro 78.000,00 quale adempimento per l'avvenuta esecuzione contrattuale.

Con provvedimento depositato il 30.01.2013, il giudice ha autorizzato l'estensione del contraddittorio.

La Regione Puglia, costituitasi in giudizio, ha contestato la ricorrenza creditoria in assenza di delibera di affidamento di incarico.

-omissis-, costituitosi in giudizio, ha contestato la domanda e in subordine ha esperito domanda di indebito arricchimento nei confronti della Regione Puglia, chiedendone la chiamata in causa al fine di manlevarlo e garantirlo da ogni effetto pregiudizievole.

Con provvedimento assunto all'esito dell'udienza del 10.11.2014, è stata autorizzata la chiamata in causa della Regione Puglia.

All'esito del giudizio, con sentenza n. 4190/2024 del 16.10.2024, notificata, il G.O. [redacted] del Tribunale di Bari, Terza Sezione Civile, definitivamente decidendo:

- ha accolto l'opposizione della Innovapuglia S.p.A. e per l'effetto ha disposto la revoca del decreto ingiuntivo n. 1474/2012;

- ha rigettato la domanda proposta dalla Lattanzio e Associati S.p.A. nei confronti della Regione Puglia e per l'effetto ha condannato la Lattanzio e Associati S.p.A. alla rifusione delle spese processuali sostenute dalla Regione Puglia, liquidate in euro 7.051,50 per compensi professionali, oltre rimborso forfetario delle spese nella misura del 15%, C.P.A., I.V.A., se dovuta, come per legge;

- ha accolto la domanda formulata dalla Lattanzio e Associati S.p.A. nei confronti di -*omissis*- condannandolo a corrispondere alla società la somma di euro 78.000,00, oltre interessi dalla domanda al saldo;

- per l'effetto, ha condannato -*omissis*- alla rifusione delle spese processuali in favore della Lattanzio e Associati S.p.A., liquidate in euro 7.051,50 per compensi professionali ed in euro 355,27 per esborsi documentati, oltre rimborso forfetario delle spese nella misura del 15%, C.P.A. ed IVA, se dovuta, come per legge in favore dell'avv. [redacted] e dell'avv. [redacted]

- ha accolto la domanda proposta da -*omissis*- nei confronti della Regione Puglia e, per l'effetto, ha condannato la stessa, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., alla rifusione di quanto chiamato a corrispondere in favore della Lattanzio e Associati S.p.A.;

- per l'effetto, ha condannato la Regione Puglia, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., alla rifusione, in favore di -*omissis*-, delle spese processuali liquidate in euro 7.051,50 per compensi professionali ed in euro 337,43 per esborsi documentati, oltre rimborso forfetario delle spese nella misura del 15%, C.P.A. ed I.V.A., se dovuto, come per legge da distrarsi in favore dell'avv. [redacted]

All'esito della disamina, l'Avvocato regionale officiato ha reso parere professionale circa l'insussistenza di ragioni per interporre gravame avverso la succitata sentenza che, pertanto, è diventata definitiva.

L'Amministrazione, dovendo dare esecuzione alla medesima sentenza ha immediatamente avviato l'iter di riconoscimento del debito fuori bilancio, relativo al pagamento delle spese legali, come liquidate a suo carico in sentenza.

Invece, con riferimento ai restanti capi della sentenza, l'Avvocato regionale officiato, ha avviato interlocuzioni con i legali delle controparti al fine di verificare la possibilità di definire bonariamente le modalità di esecuzione della sentenza, per evitare l'insorgere di un probabile contenzioso in ordine alle non chiare modalità di adempimento, vista la contestata condizione di subordinazione dell'azione esecutiva di -*omissis*- nei confronti della Regione, rispetto a quella della Lattanzio e Associati S.p.A. nei confronti di -*omissi* -, con conseguente aggravio di spese a carico delle parti soccombenti, in sede di eventuale esecuzione forzata.

All'esito di tali interlocuzioni, le parti sono addivenute ad una eventuale composizione bonaria delle questioni insorte, alle condizioni meglio specificate nello schema di transazione allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, sottratto alla pubblicazione.

In particolare le succitate condizioni risultano favorevoli per l'Amministrazione, perché, a fronte del pagamento diretto alla Lattanzio e Associati S.p.A. (oggi La International Cooperation S.r.l., in liquidazione) e ai suoi avvocati distrattari delle somme che -*omissis*- è stato condannato a pagare alla società, nonché del pagamento dell'imposta di registro, la Regione Puglia corrisponderebbe direttamente una minor somma, in quanto la Lattanzio e Associati S.p.A. accorderebbe uno sconto a titolo di interessi legali (da euro 12.203,05 ad euro 7.203,05); fermo restando il pagamento in favore della Regione Puglia delle somme per spese legali (euro 7.051,50 oltre 15% per un totale di euro 8.109,20) che la Lattanzio e Associati S.p.A. è stata condannata a pagare, oltre la quota parte dell'imposta di registro.

Considerato che l'accordo raggiunto, come risulta dalla bozza dell'atto di transazione allegato alla presente deliberazione e sottratto alla pubblicazione, per le ragioni esposte, è conveniente per l'Ente si ritiene la necessità che la Giunta Regionale**:**

1. approvi lo schema di transazione, allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione;
2. autorizzi il Segretario Generale della Presidenza alla sottoscrizione dell'accordo di transazione allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione, unitamente all'avvocato regionale officiato, Orazio Addante;
3. demandi alla Segreteria Generale della Presidenza l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto dell'istruttoria e della sequenza procedimentale innanzi descritta, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Segretario Generale della Presidenza, tenuto conto altresì del parere favorevole espresso dall'avvocato regionale officiato, che a tal fine sottoscrive la presente proposta di deliberazione, esprime ai soli fini deliberativi parere favorevole ex art. 4, comma 3, lett. c) della legge regionale 26 giugno 2006 n. 18.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € **75.322,52**, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 – 2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 20252 – 2027, derivante dall'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione relative al Fondo contenzioso, come di seguito indicato.

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza	Variazione E.F. Cassa
APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA ACCANTONAMENTO AL FONDO CONTENZIOSO					€ 75.322,52	
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	1.10.01.01		- € 75.322,52
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	€ 75.322,52	€ 75.322,52

Le spese procedimentali e legali legate alla sottoscrizione dell'accordo di cui all'allegato A sottratto alla pubblicazione, pari ad **€ 10.626,42** (di cui € 7.051,50 per compensi, € 1.057,73 spese generali al 15%, € 324,37 C.P.A., € 1.855,39 IVA al 22% e € 337,43 per esborsi documentati) trovano copertura negli stanziamenti previsti dal capitolo di spesa di seguito indicato

CRA	CAPITOLO	Missione, Programma, Titolo	P.D.C.F.
10.4	U0001317 - Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali.	1.11.1	1.10.5.4

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 85.948,94 si provvederà con successivo atto del Segretario Generale della Presidenza con imputazione al pertinente capitolo.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. K) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di transazione, allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione;
2. di autorizzare il Segretario Generale della Presidenza alla sottoscrizione dell'accordo di transazione allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione, unitamente all'Avvocato regionale officiato, Orazio Addante;
3. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella sezione copertura finanziaria;
4. di demandare alla Segreteria Generale della Presidenza l'adozione degli atti conseguenti al presente deliberato;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con esclusione dello schema di transazione di cui all'Allegato A e all'Allegato B, sottratti alla pubblicazione.

La sottoscritta attesta la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Controllo di Gestione"
Roberta Centrone

Roberta Centrone
06.11.2025
11:42:37
GMT+01:00

L'Avvocato regionale officiato
Orazio Addante

ORAZIO ADDANTE Firmato digitalmente da ORAZIO ADDANTE Data: 2025.11.06 13:18:18 -01'00'

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale
Rossana Lanza

Rossana Lanza
06.11.2025
13:53:01
GMT+01:00

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
Roberto Venneri

ROBERTO
VENNERI

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

Michele
Emiliano
07.11.2025
12:53:47
GMT+01:00

Parere di regolarità contabile
Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001 ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(Regina Stolfa)

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 14:15
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SEG	DEL	2025	37	07.11.2025

ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 4190/2024 DAL TRIBUNALE DI BARI, SEZ. TERZA CIVILE, G.O. [redacted] NEL GIUDIZIO R.G. N. 10813/2012. APPROVAZIONE SCHEMA DI TRANSAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025 - 2027

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento
E.Q.-PAOLINO GUARINI

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1752

Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga" in agro di San Giovanni Rotondo identificata al Catasto Terreni dello stesso comune al Foglio 113 particelle 79-88-381-382 a favore della signora DI MAGGIO Carmela L.R. n.4/2013 (Testo unico delle disposizioni leg. in materia di demanio armentizio e beni della soppressa O.N.C. e della soppressa Rif. Fondiaria)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale, dottor Michele Emiliano;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale **facente parte del Braccio "Lenzalonga " in agro di San Giovanni Rotondo identificata al Catasto Terreni dello stesso comune al Foglio 113- particelle 79-88- 381-382 a favore della signora DI MAGGIO Carmela** di mq. 22.380 e, per l'effetto, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo, autorizzare la vendita, secondo la quota di spettanza, del terreno come sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore della signora **DI MAGGIO Carmela** ;
2. di fissare il prezzo di vendita del terreno identificato al **Foglio 113- particelle 79-88- 381-382** per la propria quota in € 16.850,00 (euro sedicimilaottocentocinquanta/00) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 5 del T.U.;
3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili,

etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

5. di conferire al Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio, incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A, riportante dati riservati e/o personali;
7. di disporre la notifica del presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga " in agro di San Giovanni Rotondo identificata al Catasto Terreni dello stesso comune al Foglio 113- particelle 79-88- 381-382 a favore della signora DI MAGGIO Carmela L. R. n.4/2013 (*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria*).

***Premesso che*:**

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
  a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;
  b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
  c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

Considerato che:

- Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;
- il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;
- l'art. 6 della richiamata L.R. n. 4/2013 stabilisce che il Quadro d'assetto regionale prevede l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali, attraverso l'individuazione e la perimetrazione:

a) dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico - ricreativo;
b) delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;
c) delle aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

- il Quadro di Assetto ha classificato il tronco tratturale "Foggia -Ofanto" nel centro urbano del Comune di Foggia in classe " C ", pertanto , tra le aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, e quindi alienabili;
- il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione , le aree tratturali classificate *sub* lett. *c)*;

***Rilevato che*:**

la signora **DI MAGGIO Carmela** , proprietaria della unità immobiliare insistenti sul suolo tratturale relativamente alla quota di spettanza, facente parte del Braccio "Lenzalonga " in agro di San Giovanni Rotondo identificata al Catasto Terreni dello stesso comune al Foglio 113- particelle 79-88- 381-382

- in data 22 maggio 2024, presentava istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 0244982, per l'acquisto del suolo sopra identificato;
- tale area, è classificata dal Quadro d'Assetto dei Tratturi, *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla signora DI MAGGIO dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - con nota prot. n. 0418963/2025 del 23/07/2025, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013;
- la precitata Commissione, con determinazione n. 15/2025 del 15/10/2025, ha fissato il valore di mercato del suolo identificato al F.113 particelle 79-88-381-382 per la propria quota in **€. 16.850,00** (euro sedicimilaottocentocinquanta/00);
- lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione con nota 0587349 del 20/10/2025 ha comunicato alla signora Di Maggio Carmela, il prezzo del suolo determinato in base al valore stimato, ridotto di un terzo in relazione all' utilizzazione del soprassuolo, come previsto dall' articolo 10 comma 5 del T.U. 4/2013.
  Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in complessivi **€.11.234,00** (undicimiladuecentotrentaquattro/00)
- con comunicazione acquisita al prot.n.0601073 /2025 del 27/10/2025 la signora DI MAGGIO Carmela accettava il prezzo per l'acquisto del suolo tratturale, ai sensi dell'art. 10 co. 5 L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii.;
- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);
- La signora DI MAGGIO Carmela proprietaria della unità immobiliare insistente sul suolo tratturale, relativamente alla quota di spettanza, ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo*, accettando il prezzo di **€.11.234,00 (**undicimiladuecentotrentaquattro/00) così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla

normativa regionale;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

Vista la Legge Regionale n.42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";

Vista la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027;

Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2023 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali".*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione di impatto di genere

- Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali.
La somma di **€.11.234,00**, dovuta dalla sig.ra DI MAGGIO Carmela, verrà corrisposta al momento di stipula dell'atto di compravendita
Il pagamento della suddetta somma sarà effettuato con le modalità PagoPa, come da modello che sarà notificato agli acquirenti con imputazione, al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002
Si dà atto che l' entrata complessiva di **€.11.234,00** dovuta dalla sig.ra DI MAGGIO Carmela con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

Tutto ciò premesso, L'Assessore relatore, nella persona del Presidente, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale **facente parte del Braccio "Lenzalonga " in agro di San Giovanni Rotondo identificata al Catasto Terreni dello stesso comune al Foglio 113- particelle 79-88- 381-382 a favore della signora DI MAGGIO Carmela** di mq. 22.380 e, per l'effetto, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo, autorizzare la vendita, secondo la quota di spettanza, del terreno come sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore della signora **DI MAGGIO Carmela** ;
2. di fissare il prezzo di vendita del terreno identificato al **Foglio 113- particelle 79-88- 381-382** per la propria quota in € 16.850,00 (euro sedicimilaottocentocinquanta/00) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 5 del T.U.;
3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio , incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A, riportante dati riservati e/o personali;
7. di disporre la notifica del presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria.

Il Segretario Generale della Giunta	Il Presidente della Giunta

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q
avv. Davide Colangelo

Davide Colangelo
04.11.2025 12:35:54
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio
Dottor Francesco Capurso

Francesco Capurso
04.11.2025
15:22:44
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione
Avv. Costanza Moreo

COSTANZA MOREO
07.11.2025 13:22:11
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
dott. Angelosante Albanese

Angelosante
Albanese

Il Presidente della Giunta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Michele
Emiliano
10.11.2025
15:49:58
GMT+01:00

Il Presidente
Dottor Michele Emiliano

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:56
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	87	11.11.2025

TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL BRACCIO "LENZALONGA" IN AGRO DI SAN GIOVANNI ROTONDO IDENTIFICATA AL CATASTO TERRENI DELLO STESSO COMUNE AL FOGLIO 113 PARTICELLE 79-88-381-382 A FAVORE DELLA SIGNORA DI MAGGIO CARMELA L.R. N.4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEG. IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA O.N.C. E DELLA SOPPRESSA RIF. FONDIARIA)

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:56
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1753

Alienazione a titolo oneroso di terreno regionale in agro di Cerignola (FG), località Incoronata, identificato al catasto terreni al Fg. 394, p.lle 34, 743, 846 e parti delle p.lle 8, 976, 977, 978, 979, in favore dei sigg. Prudente Vincenzo e Prudente Raffaele – Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii. art. 22 comma 1 lett. a) e comma 2 lett. b).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio predisposto dalla Sezione Demanio e Patrimonio, relativo all'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii., l'alienazione a titolo oneroso, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto attuale, del terreno di proprietà regionale sito in agro di Cerignola (FG), località Incoronata, identificato al Catasto Terreni al foglio 394, particelle 34, 743, 846 e parti delle particelle 8, 976, 977, 978, 979, per una superficie complessiva di ha 9.55.94, in favore dei sigg. Prudente Vincenzo e Prudente Raffaele, eredi dell'originario titolare della concessione rep. n. 658 del 22/10/1977, per l'importo complessivo di € 109.882,26;
2. di stabilire che, su richiesta degli acquirenti, il pagamento del prezzo avverrà con le modalità di cui all'art. 22, comma 5, lett. b), della L.R. n. 4/2013, ovvero mediante il versamento contestuale alla stipula dell'atto di compravendita della quota del 30%, pari ad € 32.964,68, e la rateizzazione della parte restante, pari ad € 76.917,58, maggiorata degli interessi legali pari al 2%, in otto rate annuali posticipate di € 10.500,00;
3. di fissare la prima scadenza per il pagamento delle rate ad un anno dalla data di stipula dell'atto di compravendita e le successive scadenze ad un anno da quella precedente, fino alla completa estinzione del debito;
4. di prendere atto che gli acquirenti provvederanno al pagamento delle somme dovute in parti uguali, sia per la quota del 30 % da versarsi alla stipula dell'atto, sia per le rate annuali successive, precisando che i

versamenti saranno effettuati dal sig. Prudente Vincenzo, delegato a tal fine dal coacquirente;

5. di stabilire che, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte, dovrà essere costituita ipoteca legale di 1° grado sul fondo compravenduto, a cura e spese degli acquirenti, e che il mancato pagamento anche di una sola rata nel termine stabilito comporterà la decadenza dal beneficio della rateizzazione;
6. di dare atto che la vendita del cespite avviene a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui il bene si trova, e fatte salve le eventuali servitù attive e passive esistenti;
7. di stabilire che tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula dell'atto di compravendita (notarili, catastali, ipotecarie, di registrazione e quant'altro necessario) siano a totale carico degli acquirenti, ai sensi dell'art. 22-nonies, comma 6, della L.R. n. 4/2013, e che la stipula avvenga esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali di Brindisi, Foggia e Taranto, con manleva dell'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza;
8. di conferire al Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, o, in sua assenza, a un funzionario del Servizio appositamente incaricato, la facoltà di intervenire in rappresentanza della Regione Puglia nella stipula dell'atto pubblico di compravendita e di apportare, ove necessario, rettifiche di errori materiali non sostanziali;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), con esclusione dell'Allegato A riportante dati personali e/o riservati;
10. di disporre la notifica del presente provvedimento ai soggetti acquirenti, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Alienazione a titolo oneroso di terreno regionale in agro di Cerignola (FG), località Incoronata, identificato al catasto terreni al Fg. 394, p.lle 34, 743, 846 e parti delle p.lle 8, 976, 977, 978, 979, in favore dei sigg. Prudente Vincenzo e Prudente Raffaele – Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii. art. 22 comma 1 lett. a) e comma 2 lett. b).

Visti

- la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii., recante *"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria"*, ed in particolare l'art. 22, che disciplina l'alienazione a titolo oneroso dei beni ex O.N.C. a favore dei conduttori a qualsiasi titolo;
- il D.P.R. 31 marzo 1979, recante il trasferimento alle Regioni dei beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2065 del 29 dicembre 2004, con la quale sono stati adottati, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 5/1985, gli elenchi dei beni ex O.N.C. da conservare e da alienare, tra i quali è incluso il bene oggetto del presente provvedimento (elenco "B");
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Premesso che

- il terreno oggetto del presente provvedimento, sito in località Incoronata in agro di Cerignola, identificato al Catasto Terreni al foglio 394, particelle 34, 743, 846 e parti delle particelle 8, 976, 977, 978 e 979, per una superficie complessiva di ettari 9.55.94, risulta iscritto in ditta Regione Puglia, in quanto trasferito ai sensi del D.P.R. 31 marzo 1979 quale bene appartenente al patrimonio della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti;
- lo stesso risulta incluso nell'elenco "B" di cui alla D.G.R. n. 2065/2004, che individua i beni ex O.N.C. da alienare;
- con atto di concessione n. 658 del 22/10/1977, e successiva determinazione n. 183 del 10/07/1978, registrata a Foggia il 01/08/1978 al n. 1490, il fondo in oggetto fu concesso in uso al sig. *Omissis*;
- a seguito del decesso del sig. *Omissis*, ed alla rinuncia di *Omissis, Omissis e Omissis*, risultano eredi e attuali conduttori i figli Vincenzo e Raffaele Prudente, come da certificazione anagrafica integrale rilasciata dal Comune di Cerignola;
- i terreni in parola risultano nel catasto terreni del Comune di Cerignola con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	Particella	Qualità	Classe	Superficie			Redd. Dominicale	Redd. Agrario
				ha	Are	Centiare		
394	34	Uliveto	2	0	68	60	37,2	21,26

	743	Seminativo (porz. AA)	3	5	36	84	194,08	124,76
		Vigneto (porz. AB)	1	1	2	6	147,59	68,52
		Uliveto (porz. AC)	2	0	91	86	49,81	28,47
	846	Seminativo	3	1	11	90	40,45	26,01
	8 (propr. 1/7)	Pascolo	2	0	16	0	2,48	2,07
	976 (propr. 1/7)	Incolto sterile	–	0	25	77	–	–
	977 (propr. 27/70)	Incolto sterile	–	0	1	41	–	–
	978 (propr. 27/70)	Incolto sterile	–	0	0	75	–	–
	979 (propr. 27/70)	Incolto sterile	–	0	0	75	–	–

Considerato che

- gli eredi con nota prot. 0016123/2025 del 13/01/2025 hanno manifestato volontà di addivenire alla stipula del contratto di compravendita ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 4/2013;
- il prezzo di vendita del cespite, come sopra identificato, è stato determinato dal Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria ai sensi dell'art.22, comma 2, lettera a) della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., in complessivi in euro 109.882,26;
- con nota prot. n. 92376 del 20/02/2025, il Servizio ha notificato al procuratore legale degli eredi il prezzo di vendita determinato;
- con nota prot. n. 0191446 del 10/04/2025, è stata formalizzata l'accettazione del prezzo e l'opzione per il pagamento rateale, ai sensi dell'art. 22, comma 5, lett. b), della medesima L.R. n. 4/2013 e la rinuncia ai diritti di conduzione e di riscatto relativi al fondo della Sig.ra ***Omissis***[3];
- con nota prot. n.0599475 del 27/10/2025 è stata trasmessa dal procuratore legale la rinuncia delle coeredi ***Omissis***[4] e ***Omissis***[5] ai diritti di conduzione e di riscatto relativi al fondo in oggetto, unitamente alla delega con cui il sig. Prudente Raffaele ha autorizzato il sig. Prudente Vincenzo ad effettuare, anche in suo nome e per suo conto, i pagamenti relativi alle quote di spettanza;
- la somma di euro 32.964,68, pari al 30% del prezzo di vendita, verrà corrisposta contestualmente alla sottoscrizione dell'atto di compravendita e l'importo restante del 70%, pari ad euro 76.917,58, verrà corrisposto con rateizzazione in otto rate annuali, costanti e posticipate, tasso legale vigente del 2%. Sulla base di questi parametri è stato determinato il piano di ammortamento che segue:

Num. Rata	Importo Rata (€)	Quota Interessi (€)	Quota Capitale (€)	Capitale Residuo (€)
1	10.500,00 €	1.538,35 €	8.961,65 €	67.955,93 €
2	10.500,00 €	1.359,12 €	9.140,88 €	58.815,04 €

3	10.500,00 €	1.176,30 €	9.323,70 €	49.491,34 €
4	10.500,00 €	989,83 €	9.510,18 €	39.981,16 €
5	10.500,00 €	799,62 €	9.700,38 €	30.280,78 €
6	10.500,00 €	605,62 €	9.894,39 €	20.386,40 €
7	10.500,00 €	407,73 €	10.092,28 €	10.294,12 €
8	10.500,00 €	205,88 €	10.294,12 €	0,00 €
Somma	84.000,00 €	7.082,45 €	76.917,58 €	

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistano i presupposti per proporre alla Giunta Regionale di procedere ad autorizzare, ai sensi degli artt. 22, comma 1 lett. b), l'alienazione dell'immobile ubicato in agro di Cerignola (FG), località Incoronata, identificato in catasto al foglio 394 particelle 34, 743, 846 e porzioni delle particelle 8, 976, 977, 978, 979, in favore dei signori Prudente Vincenzo e Raffaele, al prezzo complessivo di € 109.882,26 (centonovemilaottocentoottantadue/26), conferendo formale incarico al Dirigente ad interim del Servizio ovvero a un funzionario dello stesso appositamente delegato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del relativo atto pubblico di compravendita.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di genere: impatto neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniale.

L'importo complessivo di € 109.882,26 (centonovemilaottocentoottantadue/26) dovuto dai sigg. Prudente Vincenzo e Raffaele, sarà corrisposto, con le modalità di seguito specificate.

La somma di € 32.964,68, pari al 30 % del prezzo di vendita, sarà versata alla sottoscrizione dell'atto di compravendita, in parti uguali, mediante piattaforma PagoPA, secondo le modalità telematiche previste dall'art. 5 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

La somma residua di € 76.917,58, maggiorata degli interessi legali del 2 % annuo (ovvero del tasso vigente al momento della stipula dell'atto), sarà corrisposta in n. 8 rate annuali costanti e posticipate di € 10.500,00 ciascuna, per un importo complessivo di € 84.000,00, di cui € 76.917,58

a titolo di sorte capitale ed € 7.082,42 a titolo di interessi di rateazione, con prima scadenza a un anno dalla stipula dell'atto di compravendita e successive scadenze annuali. Il pagamento delle suddette somme sarà effettuato con le modalità PagoPa, come da modello che sarà notificato agli acquirenti con imputazione.

La complessiva somma di € 116.964,68 sarà imputata come segue:

• € 109.882,26 – quota capitale – al capitolo E4091002 "Alienazione di beni e diritti patrimoniali L.R. 27/1995 e L.R. 4/2013: cessione di terreni" – p.c.f. E.4.04.02.01.001;

• € 7.082,45 – quota interessi – al capitolo E3072009 "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" – p.c.f. E.3.03.03.99.999.

Ai sensi dell'art. 53 del DLgs. 118/2011, ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Tutto ciò premesso, il Presidente della Giunta regionale, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.R. 28 marzo 1997, n. 7 e dell'art. 22 della L. R. 4/2013 e s.m.i. propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii., l'alienazione a titolo oneroso, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto attuale, del terreno di proprietà regionale sito in agro di Cerignola (FG), località Incoronata, identificato al Catasto Terreni al foglio 394, particelle 34, 743, 846 e parti delle particelle 8, 976, 977, 978, 979, per una superficie complessiva di ha 9.55.94, in favore dei sigg. Prudente Vincenzo e Prudente Raffaele, eredi dell'originario titolare della concessione rep. n. 658 del 22/10/1977, per l'importo complessivo di € 109.882,26;
2. di stabilire che, su richiesta degli acquirenti, il pagamento del prezzo avverrà con le modalità di cui all'art. 22, comma 5, lett. b), della L.R. n. 4/2013, ovvero mediante il versamento contestuale alla stipula dell'atto di compravendita della quota del 30%, pari ad € 32.964,68, e la rateizzazione della parte restante, pari ad € 76.917,58, maggiorata degli interessi legali pari al 2%, in otto rate annuali posticipate di € 10.500,00;
3. di fissare la prima scadenza per il pagamento delle rate ad un anno dalla data di stipula dell'atto di compravendita e le successive scadenze ad un anno da quella precedente, fino alla completa estinzione del debito;
4. di prendere atto che gli acquirenti provvederanno al pagamento delle somme dovute in parti uguali, sia per la quota del 30 % da versarsi alla stipula dell'atto, sia per le rate annuali successive, precisando che i versamenti saranno effettuati dal sig. Prudente Vincenzo, delegato a tal fine dal coacquirente;
5. di stabilire che, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte, dovrà essere costituita ipoteca legale di 1° grado sul fondo compravenduto, a cura e spese degli acquirenti, e che il mancato pagamento anche di una sola rata nel termine stabilito comporterà la decadenza dal beneficio della rateizzazione;
6. di dare atto che la vendita del cespite avviene a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui il bene si trova, e fatte salve le eventuali servitù attive e passive esistenti;

7. di stabilire che tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula dell'atto di compravendita (notarili, catastali, ipotecarie, di registrazione e quant'altro necessario) siano a totale carico degli acquirenti, ai sensi dell'art. 22-nonies, comma 6, della L.R. n. 4/2013, e che la stipula avvenga esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali di Brindisi, Foggia e Taranto, con manleva dell'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza;
8. di conferire al Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, o, in sua assenza, a un funzionario del Servizio appositamente incaricato, la facoltà di intervenire in rappresentanza della Regione Puglia nella stipula dell'atto pubblico di compravendita e di apportare, ove necessario, rettifiche di errori materiali non sostanziali;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), con esclusione dell'Allegato A riportante dati personali e/o riservati;
10. di disporre la notifica del presente provvedimento ai soggetti acquirenti, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374 e ss.mm.ii..

La Responsabile E.Q.
Ing. Lucia Viviana Pedone

Lucia Viviana Pedone
29.10.2025 14:18:45
GMT+01:00

Il Dirigente ad interim del Servizio
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

Francesco Capurso
30.10.2025
09:28:46
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

MOREO
COSTANZA
03.11.2025
09:54:12
UTC

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Angelosante
Albanese

Il Presidente della Giunta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Michele Emiliano
07.11.2025
12:53:47
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

_____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 13:29
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	88	10.11.2025

ALIENAZIONE A TITOLO ONEROSO DI TERRENO REGIONALE IN AGRO DI CERIGNOLA (FG), LOCALITÀ INCORONATA, IDENTIFICATO AL CATASTO TERRENI AL FG. 394, P.LLE 34, 743, 846 E PARTI DELLE P.LLE 8, 976, 977, 978, 979, IN FAVORE DEI SIGG. PRUDENTE VINCENZO E PRUDENTE RAFFAELE # LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 5 FEBBRAIO 2013 E SS.MM.II. ART. 22 COMMA 1 LETT. A) E COMMA 2 LETT. B).

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/11/2025 13:29
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1754

Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse – Aree tematiche 07 "Trasporti e mobilità", 05 "Ambiente e risorse naturali" e 08 "Riqualificazione urbana" - Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. di importo complessivo pari a € 40.865.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta,ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di dare avvio all'attuazione dei n. 5 interventi come individuati e finanziati dall'Accordo per la Coesione 2021−27 per la Puglia a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021−27 assegnate alla Linea di intervento *05.01 "Rischi e adattamento climatico"* per l'Area Tematica *05 "Ambiente e risorse naturali",* alla Linea di intervento *07.03 "Trasporti marittimo"* per l' Area tematica *07 "Trasporti e mobilità"* e alla Linea di intervento *08.01 "Edilizia e spazi pubblici"* per l'Area Tematica *08 "Riqualificazione urbana"*, mediante lo stanziamento della complessiva dotazione finanziaria di euro **€ 40.865.000,00**, destinata ad attuare la procedura di ammissione a finanziamento dei progetti già selezionati, da destinare agli interventi 05.01.04 − Rischio e adattamento climatico. Interventi per il contrasto all'erosione costiera, 07.03.01 – Trasporto marittimo. Demanio e patrimonio, 08.01.03 − Edilizia e Spazi Pubblici. Demanio e patrimonio, secondo la seguente ripartizione finanziaria in attuazione della D.G.R. n. 566 del 29/04/2025:
   - interventi 05.01.04 − € 5.665.000,00;
   - interventi 07.03.01 − € 34.200.000,00;
   - interventi 08.01.03 − € 1.000.000,00;
2. di autorizzare, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025−2027, come approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025−2027", e al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2025−2027, approvato con D.G.R. n. 26 del

20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi **€ 40.865.000,00** come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;

3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio ad operare sul capitolo di entrata, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento e a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, giusta D.G.R. n. 566 del 29/04/2025;
5. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria a cura della Sezione Demanio e Patrimonio;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale (www.regione.puglia.it),ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), nella sezione "Amministrazione Trasparente," a cura della Sezione Demanio e Patrimonio.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse – Aree tematiche 07 "Trasporti e mobilità", 05 "Ambiente e risorse naturali" e 08 "Riqualificazione urbana" - Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. di importo complessivo pari a € 40.865.000,00.

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

PREMESSO CHE:

- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e ss.mm.ii. e recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021−2023";
- il Decreto−Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 e ss.mm.ii. e recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

- la Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 72 del 26 marzo 2022 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014−2020 e 2021−2027 − Assegnazione risorse per interventi COVID−19 (FSC 2014− 2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021−2027)";
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021−2027 − Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021−2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021−2027";
- il Decreto−Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2021−2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome";
- il Decreto−Legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modificazioni dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95 e recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione";
- il Decreto−Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC.

CONSIDERATO CHE:

- l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo"), sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche, individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- l'Accordo prevede all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC per 4.588.810.310,17 euro e sul POC per 1.700.000.000,00 di euro;

- l'Accordo istituisce all'articolo 4 il Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (di seguito COTIV) con il compito, tra l'altro, di esaminare eventuali proposte di modifica dell'Accordo;
- con la Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 del CIPESS è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.588.810.310,17 euro a valere sul FSC 2021−2027 nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro;
- con D.G.R. n. 566 del 29.04.2025 si è proceduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l'attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021−2027.

RILEVATO CHE:

con Deliberazione n. 566 del 29/04/2025 la Giunta Regionale:

- ha preso atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025;
- ha preso atto della nomina, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 dell'Accordo, del Direttore pro tempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo incaricato del coordinamento e della vigilanza complessiva sulla misura di attuazione;
- ha affidato la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro tempore delle Strutture regionali individuate negli Allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante del provvedimento, rispettivamente in riferimento alle Strutture responsabili interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027 e alle Strutture Responsabili interventi POC 2021/2027;
- ha autorizzato i Dirigenti e i Direttori pro tempore responsabili degli interventi a predisporre le proposte di variazione al bilancio di previsione regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi, previa condivisione con il Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- nell'*Allegato 1 - Strutture responsabili interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027* della D.G.R. N. 566 del 29/04/2025, con riferimento alle aree tematiche 05 "Ambiente e risorse naturali", 07 "Trasporti e mobilità"," e 08 "Riqualificazione urbana", ha individuato i seguenti interventi:

ID	AMMINISTRAZIONE	AREA TEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO TOTALE
FOGGIA_06	Comune di Zapponeta	05. Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	B22B23000490001	Intervento di messa in sicurezza del territorio costiero e prevenzione dell'erosione della costa	3.865.000,00

LECCE_60	Comune di Otranto	05. Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	E37F24000170002	Progetto di Rigenerazione, dragaggio fondali e di sicurezza del Porto di Otranto	1.800.000,00
LECCE_63	Comune di Lecce	07. Trasporti e mobilità	07.03 Trasporto marittimo	C81I24000420001	LECCE, CITTÀ EUROMEDITERRANEA : Realizzazione di un Porto Turistico innovativo e sostenibile in località San Cataldo: Completamento dell'attuale darsena con utilizzo dello spazio a mare, realizzazione di banchine portuali, un'area servizi	25.000.000,00
FSCRI_RI_4564	Comune di Gallipoli	07. Trasporti e mobilità	07.03 Trasporto marittimo	H46D24000280001	Potenziamento e messa in sicurezza della infrastrutturale portuale Gallipoli	9.200.000,00
FSCRI_RI_4133	Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera – Direzione Marittima di Bari	08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	D32H25000000002	Potenziamento logistico ed infrastrutturale dell'ufficio locale marittimo di Margherita di Savoia	1.000.000,00

la cui competenza è stata affidata al Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio per un importo complessivo di € 40.865.000,00, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021−27.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si propone alla Giunta:

- di stanziare le somme necessarie a dare attuazione ai n. 5 precitati interventi che si riportano suddivisi come di seguito indicati:
    1. 05.01.04 *Rischio e adattamento climatico. Interventi per il contrasto all'erosione costiera* per € 5.665.000,00;
    2. 07.03.01 *Trasporto marittimo. Demanio e patrimonio* per € 34.200.000,00;
    3. 08.01.03 *Edilizia e spazi pubblici. Demanio e patrimonio* per € 1.000.000,00;

  individuati nell'ambito delle aree tematiche 05 "Ambiente e risorse naturali" (05 .01 Rischi e adattamento climatico), 07 "Trasporti e mobilità" (07.03 Trasporto marittimo), e 08 "Riqualificazione urbana" (08.01 edilizia e spazi pubblici) di competenza della Sezione Demanio e Patrimonio, apportando una variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 pari ad **€ 40.865.000,00** al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nell'apposita sezione Copertura Finanziaria del presente atto;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, che è la Sezione Responsabile degli interventi in oggetto, all'adozione di tutti i conseguenti adempimenti amministrativo−contabili, giusta D.G.R. n. 566 del 29/04/2025.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere – D.G.R. n. 1295/2024: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di n. 3 nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025−2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025−2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Centro di Responsabilità Amministrativa:
10 − Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
06 − Sezione Demanio e Patrimonio

Capitolo di Uscita	Descrizione del capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario
U CNI (1)	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021−2027 Delibera CIPESS n. 6/2025. Linea di intervento **05.01.04 - Rischi e adattamento climatico. Interventi per il contrasto all'erosione costiera.** Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	9.9.2	U.2.03.01.02.000
U CNI (2)	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021−2027 Delibera CIPESS n. 6/2025. Linea di intervento **07.03.01 - Trasporto marittimo. Demanio e patrimonio**. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	10.6.2	U.2.03.01.02.000
U CNI (3)	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021−2027 Delibera CIPESS n. 6/2025. Linea di intervento **08.01.03 - Edilizia e Spazi Pubblici. Demanio e Patrimonio**. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	8.3.2	U.2.03.01.01.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente
Codice UE: 2 – Altre entrate
C.R.A. 02.06: Gabinetto del presidente − Sezione Programmazione Unitaria
TITOLO: 4.200

Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE: E.4.02.01.01.000

Capitolo Entrata	Descrizione capitolo	Variazione competenza e cassa E.F. 2025	Variazione competenza E.F. 2026	Variazione competenza E.F. 2027	Variazione competenza E.F. 2028 (*)	Variazione competenza E.F. 2029 (*)	Variazione competenza E.F. 2030 (*)
E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021−2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025.TRASFERIMENT I IN C/CAPITALE	+ 2.060.000,00 €	+ 2.870.000,00 €	+ 4.275.000,00 €	+ 3.303.333,33 €	+ 5.853.333,33 €	+ 5.853.333,34 €

Capitolo Entrata	Descrizione capitolo	Variazione competenza E.F. 2031 (*)	Variazione competenza E.F. 2032 (*)	Variazione competenza E.F. 2033 (*)	Variazione competenza E.F. 2034 (*)	Variazione competenza E.F. 2035 (*)
E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021−2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025.TRASFERIMEN TI IN C/CAPITALE	+ 3.400.000.00 €	+ 3.400.000.00 €	+ 3.400.000.00 €	+ 3.400.000.00 €	+ 3.050.000.00 €

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

Titolo giuridico che supporta il credito: **Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.**

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte SPESA

Tipo Spesa: ricorrente - Codice UE: Spese non correlate e finanziamenti UE

CRA: 10.06 Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture − Sezione Demanio e Patrimonio

pitolo	Descrizione capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza e cassa	VARIAZIONE E.F. 2026 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2027 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2028 (*) Competenza	VARIAZIONE E.F. 2029 (*) Competenza	VARIAZIONE E.F. 2030 (*) Competenza
CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021−2027 Delibera CIPESS n. 6/2025. Linea di intervento 05.01.04 Rischi e adattamento climatico. Interventi per il contrasto all'erosione costiera.– Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	9.9.2	U.2.03.01.02.000	+1.860.000,00	+2.220.000,00	+1.585.000,00	-00	-00	-00
CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021−2027 Delibera CIPESS n. 6/2025. Linea di intervento 07.03.01 Trasporto marittimo. Demanio e patrimonio. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	10.6.2	U.2.03.01.02.000	+ 200.000,00	+ 450.000,00	+2.290.000,00	+2.903.333,33	+5.853.333,33	+5.853.333,34

CNI (3) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021−2027 Delibera CIPESS n. 6/2025. Linea di intervento 08.01.03 Edilizia e Spazi Pubblici. Demanio e patrimonio. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	8.3.2	U.2.03.01.01.000	-00	+200.000,00	+400.000,00	+400.000,00	-00	-00

pitolo	**Descrizione capitolo**	**Missione Programma Titolo**	**Codifica Piano dei Conti finanziario**	**VARIAZIONE E.F. 2031 (*) Competenza**	**VARIAZIONE E.F. 2032 (*) Competenza**	**VARIAZIONE E.F. 2033 (*) Competenza**	**VARIAZIONE E.F. 2034 (*) Competenza**	**VARIAZIONE E.F. 2035 (*) Competenza**
CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021−2027 Delibera CIPESS n. 6/2025. Linea di intervento 05.01.04 Rischi e adattamento climatico. Interventi per il contrasto all'erosione costiera.– Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	9.9.2	U.2.03.01.02.000	-00	-00	-00	-00	-00
CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021−2027. Delibera CIPESS n. 6/2025. Linea di intervento 07.03.01 Trasporto marittimo. Demanio e patrimonio. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	10.6.2	U.2.03.01.02.000	+ 3.400.000,00	+ 3.400.000,00	+ 3.400.000,00	+ 3.400.000,00	+ 3.050.000,00
CNI (3) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021−2027. Delibera CIPESS n. 6/2025. Linea di intervento 08.01.03. Edilizia e Spazi Pubblici. Demanio e patrimonio. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	8.3.2	U.2.03.01.01.000	-00	-00	-00	-00	-00

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti nei rispettivi bilanci di previsione.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente a **€ 40.865.000,00**, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio in qualità di responsabile degli interventi sopra richiamati, finanziati nell'ambito dell'Accordo della Coesione – fondi FSC 2021−2027, giusta D.G.R. n. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs.118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di fornire indirizzo alla Sezione Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettere d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di dare avvio all'attuazione dei n. 5 interventi come individuati e finanziati dall'Accordo per la Coesione 2021−27 per la Puglia a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021−27 assegnate alla Linea di intervento *05.01 "Rischi e adattamento climatico"* per l'Area Tematica *05 "Ambiente e risorse naturali",* alla Linea di intervento *07.03 "Trasporti marittimo"* per l' Area tematica *07 "Trasporti e mobilità"* e alla Linea di intervento *08.01 "Edilizia e spazi pubblici"* per l'Area Tematica *08 "Riqualificazione urbana"*, mediante lo stanziamento della complessiva dotazione finanziaria di euro **€ 40.865.000,00**, destinata ad attuare la procedura di ammissione a finanziamento dei progetti già selezionati, da destinare agli interventi 05.01.04 − Rischio e adattamento climatico. Interventi per il contrasto all'erosione costiera, 07.03.01 – Trasporto marittimo. Demanio e patrimonio, 08.01.03 − Edilizia e Spazi Pubblici. Demanio e patrimonio, secondo la seguente ripartizione finanziaria in attuazione della D.G.R. n. 566 del 29/04/2025:
   - interventi 05.01.04 − € 5.665.000,00;
   - interventi 07.03.01 − € 34.200.000,00;
   - interventi 08.01.03 − € 1.000.000,00;
2. di autorizzare, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025−2027, come approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025−2027", e al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2025−2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi **€ 40.865.000,00** come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio ad operare sul capitolo di entrata, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento e a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, giusta D.G.R. n. 566 del 29/04/2025;
5. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria a cura della Sezione Demanio e Patrimonio;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale (www.regione.puglia.it), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), nella sezione "Amministrazione Trasparente", a cura della Sezione Demanio e Patrimonio.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario
Romana Resta

ROMANA
RESTA
07.11.2025
13:16:09
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
Costanza Moreo

COSTANZA MOREO
07.11.2025 13:22:11
GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione di giunta regionale.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Angelosante Albanese

Angelosante
Albanese

Il Presidente Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano
10.11.2025
15:49:58
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:36
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Delibera del DEM/DEL/2025/00094
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	**9**	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.860.000,00		
			previsione di cassa		1.860.000,00		
Totale Programma	**9**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.860.000,00		
			previsione di cassa		1.860.000,00		
TOTALE MISSIONE	**9**	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.860.000,00		
			previsione di cassa		1.860.000,00		
MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità					
Titolo	2	Spese in conto capitale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		200.000,00		
			previsione di cassa		200.000,00		
Totale Programma	**6**	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	**residui presunti**				
			previsione di competenza		200.000,00		
			previsione di cassa		200.000,00		
TOTALE MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		200.000,00		
			previsione di cassa		200.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.060.000,00		
			previsione di cassa		2.060.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.060.000,00		
			previsione di cassa		2.060.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.060.000,00		
			previsione di cassa		2.060.000,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.060.000,00		
			previsione di cassa		2.060.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.060.000,00		
			previsione di cassa		2.060.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.060.000,00		
			previsione di cassa		2.060.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

COSTANZA MOREO
13.11.2025 11:48:11 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	94	11.11.2025

ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 - DELIBERA CIPESS N. 6/2025 DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE # AREE TEMATICHE 07 #TRASPORTI E MOBILITÀ#, 05 #AMBIENTE E RISORSE NATURALI# E 08 #RIQUALIFICAZIONE URBANA# - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. DI IMPORTO COMPLESSIVO PARI A € 40.865.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:37
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1755

Interventi per il sostegno della relazione genitoriale tra detenuti e figli minori - Trasferimento risorse in favore del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. Istituzione nuovo capitolo di spesa e Variazione compensativa per complessivi € 50.000,00 ex art 51 c.2 D.lgs 118/2011 al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale attiva concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di promuovere azione sinergica tra Dipartimento Welfare - Sezione inclusione Sociale Attiva e Ufficio del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, tesa al finanziamento di progettualità promosse dagli enti del terzo settore e finalizzate al miglioramento della relazione genitoriale tra genitori detenuti e figli minori, in coerenza con quanto previsto dall'art 16 della l.r 26/2020, anche attraverso una adeguata allocazione/integrazione delle risorse finanziarie disponibili;
2. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43 del 31-12-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20-01-2025, per complessivi € 50.000,00, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente documento istruttorio;
3. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei

vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di autorizzare il dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva a tutti gli adempimenti conseguenti al presente deliberato e tesi ad attuare il trasferimento delle risorse per complessivi € 50.000,00 in favore dell'Ufficio del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia del Consiglio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Interventi per il sostegno della relazione genitoriale tra detenuti e figli minori - Trasferimento risorse in favore del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. Istituzione nuovo capitolo di spesa e Variazione compensativa per complessivi € 50.000,00 ex art 51 c.2 D.lgs 118/2011 al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027.

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

Premesso che:

- l'Art. 31 della Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia" ha istituito l "*Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale";*
- il predetto ufficio è stato istituito presso il Consiglio regionale, al fine di contribuire a garantire, in conformità ai principi fondamentali della Costituzione e nell'ambito delle competenze regionali, i diritti delle persone presenti negli istituti penitenziari, negli istituti penali per minori, nei centri di prima accoglienza e nei centri di assistenza temporanea per stranieri, nelle strutture *sanitarie* in quanto sottoposti al trattamento sanitario obbligatorio;
- il funzionamento dell'Ufficio del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale è disciplinato dal regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 21;
- rientra tra le competenze e funzioni del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale l'assunzione di ogni iniziativa volta ad assicurare che le misure di restrizione della libertà personale siano attuate in conformità dei principi e delle norme stabiliti dalla Costituzione, dalle convenzioni internazionali sui diritti umani, dalle leggi dello Stato e dai regolamenti. In particolare assume ogni iniziativa volta ad assicurare che ai soggetti interessati siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Dato atto che:

- l'Ufficio del Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Puglia, dal 2019 promuove interventi sperimentali di supporto alla genitorialità di persone detenute con l'obiettivo di supportare la relazione genitoriale tra adulto e minore, mediante il sostegno di progettualità promosse dagli enti del terzo settore in tutti gli istituti penitenziari pugliesi;
- in base alla normativa e alla regolamentazione di riferimento del Consiglio Regionale della Puglia, i Garanti regionali possono concedere contributi a enti no profit di cui al D. L.gs. 117/17 "Codice del Terzo Settore" nonché in generale associazioni, organizzazioni e altri enti non aventi scopo di lucro, che operano nel territorio regionale, nel settore della promozione e della tutela dei diritti e degli interessi rientranti nell'ambito di competenza di ciascun Garante, ai sensi del regolamento per la concessione di contributi, approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 178 del 23/05/2023, avente ad oggetto l'adeguamento della disciplina recante *"Regolamento per la concessione di contributi da parte dei Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership";*

- sin dal 2019 con specifiche procedure sono state avviate a cura dell' Ufficio del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, specifici avvisi di finanziamento di progettualità finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
  - migliorare le possibilità e le modalità di incontro di figlie o figli minori coi genitori detenuti negli Istituti di pena;
  - conferire "significanza" al tempo dedicato agli incontri tra genitori, congiunti adulti in generale e figli o congiunti minorenni in generale, in qualsiasi contesto avvenga (in Istituti di pena o in cosiddetti spazi neutri);
  - potenziare l'allestimento degli spazi dedicati all'attesa, negli Istituti di pena o di spazi di intrattenimento ricreativo delle famiglie;
  - promuovere la creazione di spazi "neutri", per gli incontri tra minore e detenuto permessante o soggetto affidato all'UIEPE;
  - supportare la relazione affettiva tra genitore detenuto e il minore attraverso interventi di supporto pedagogico e l'avvio di percorsi di sostegno alla genitorialità, anche allo scopo di conservare e/o valorizzare la fase di dimissione, in linea con i programmi di reinserimento nella comunità di riferimento;
- le progettualità finanziate hanno consentito il miglioramento degli interventi in materia di diffusione e promozione della cultura dei diritti delle persone sottoposte a limitazioni o a misure restrittive della libertà, nella prospettiva costituzionale della rieducazione, del recupero e del reinserimento sociale nonché in materia di diffusione di una cultura rispettosa dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza;
- la competenza a porre in essere le attività afferenti all' Ufficio del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale è assegnata alla Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia del Consiglio regionale

Dato atto altresì che

- a valere sul bilancio autonomo regionale e con assegnazione al Dipartimento Welfare (CRA 17) Sezione Inclusione Sociale Attiva, sussiste specifico capitolo di bilancio U1205004 denominato "Spese a sostegno della relazione genitoriale tra detenuti e figli minori (art. 16 l.r. n. 26/2020)" con stanziamento sulla competenza 2025 di complessivi € 50.000,00;
- il predetto capitolo è stato istituito in attuazione dell'art 16 "Norme a sostegno della relazione genitoriale tra detenuti e figli minori "della l.r n. 26/2020;
- ai sensi del citato art 16 comma 1, la Regione Puglia, al fine di tutelare i diritti e la dignità delle persone sottoposte, a seguito di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, a misure di detenzione negli istituti penitenziari presenti sul territorio regionale, promuove e supporta la realizzazione di progetti e attività, intramurari ed extramurari, finalizzati a preservare, sostenere e rafforzare i legami dei detenuti con la famiglia d'origine, con particolare attenzione alla tutela del ruolo genitoriale e della relazione genitori-figli minori.
- per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui al comma 1 dell'art 16, la Regione Puglia concede, previo apposito avviso pubblicato annualmente sulla base degli indirizzi deliberati dalla Giunta regionale, sentiti il Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e il Garante regionale dei diritti dei minori, contributi finanziari a enti no profit del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106) al fine di realizzare interventi destinati a:
  a) migliorare le condizioni e le modalità di incontro tra i minori e i genitori detenuti all'interno degli istituti di pena;
  b) potenziare l'allestimento degli spazi dedicati all'attesa all'interno degli istituti di pena;
  c) promuovere la realizzazione di spazi neutri, anche all'esterno degli istituti di pena, per gli incontri tra minore e persona sottoposta a misure restrittive della libertà personale;
  d) supportare la relazione affettiva tra il detenuto e il minore attraverso l'educazione e il sostegno alla genitorialità.

Verificata la sostanziale coincidenza in termini di finalità, obiettivi e destinatari, tra l'attività posta in essere dall' Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale mediante indizione di propri avvisi destinati al sostegno di progettualità promosse dagli enti del terzo settore, finalizzate al miglioramento della relazione genitoriale tra genitori detenuti e figli minori, e le attività che in attuazione dell'art 16 della l.r 26/2020 dovrebbero essere realizzate dalla Sezione Inclusione Sociale attiva a valere sugli stanziamenti relativi al capitolo U1205004.

Considerato che l'attivazione di procedure diverse per il raggiungimento dei medesimi obiettivi e destinatari appare anti economica e potrebbe determinare il finanziamento di iniziative e progettualità analoghe con conseguente aggravamento dei procedimenti e dispendio di risorse.

Si ritiene alla luce delle risultanze istruttorie che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere al trasferimento delle risorse stanziate a valere sul bilancio autonomo regionale riferite al capitolo U1205004-CRA 17/02, in favore dell' Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia per il finanziamento di progettualità volte al miglioramento della relazione genitoriale tra genitori detenuti e figli minori, coerenti con quanto previsto dall'art 16 della l.r 26/2020, previa istituzione di nuovo capitolo in parte Spesa e variazione compensativa ai sensi ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R n. 43 del 31-12-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Del. G.R. n. 26 del 20-01-2025.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R n. 43 del 31-12-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Del. G.R. n. 26 del 20-01-2025, previa istituzione di nuovo capitolo in parte Spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 17-02: SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ISTITUZIONE CNI

Parte spesa

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
17.02	CNI (1) U_____	SPESE A SOSTEGNO DELLA RELAZIONE GENITORIALE TRA DETENUTI E FIGLI MINORI (ART. 16 L.R. N. 26/2020) - TRASFERIMENTI CORRENTI A ORGANISMI INTERNI E/O UNITÀ LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	12.05.01	U.1.04.01.04.00

VARIAZIONE DI BILANCIO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
U1205004	SPESE A SOSTEGNO DELLA RELAZIONE GENITORIALE TRA DETENUTI E FIGLI MINORI (ART. 16 L.R. N. 26/2020)	12.05.01	U.1.04.04.01.000	-€ 50.000,00
CNI (1) U_____	SPESE A SOSTEGNO DELLA RELAZIONE GENITORIALE TRA DETENUTI E FIGLI MINORI (ART. 16 L.R. N. 26/2020) - TRASFERIMENTI CORRENTI A ORGANISMI INTERNI E/O UNITÀ LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	12.05.01	U.1.04.01.04.000	+€ 50.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

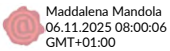
Agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto si provvederà con appositi Atti Dirigenziali da adottarsi a cura della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Tutto ciò premesso, al fine di razionalizzare e potenziare l'efficacia della funzione di **tutela e garanzia dei diritti delle persone private o limitate della libertà personale**, nell'ottica di una migliore collaborazione tra le strutture regionali competenti in materia, ai sensi del comma 4, lettera a) e d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di promuovere azione sinergica tra Dipartimento Welfare - Sezione inclusione Sociale Attiva e Ufficio del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, tesa al finanziamento di progettualità promosse dagli enti del terzo settore e finalizzate al miglioramento della relazione genitoriale tra genitori detenuti e figli minori, in coerenza con quanto previsto dall'art 16 della l.r 26/2020, anche attraverso una adeguata allocazione/integrazione delle risorse finanziarie disponibili;
2. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43 del 31-12-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20-01-2025, per complessivi € 50.000,00, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente documento istruttorio;
3. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare il dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva a tutti gli adempimenti conseguenti al presente deliberato e tesi ad attuare il trasferimento delle risorse per complessivi € 50.000,00 in favore dell'Ufficio del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia del Consiglio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA FUNZIONARIA E.Q. "Politiche Familiari"
Maddalena Mandola



LA FUNZIONARIA E.Q. "Coordinamento Flussi finanziari Welfare":
Riccarda D'Ambrosio

La Dirigente ad interim del Servizio Minori,
Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri
Angela Di Domenico

La Dirigente della
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale.

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano
10.11.2025
16:29:22
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2025	72	11.11.2025

INTERVENTI PER IL SOSTEGNO DELLA RELAZIONE GENITORIALE TRA DETENUTI E FIGLI MINORI - TRASFERIMENTO RISORSE IN FAVORE DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE COMPENSATIVA PER COMPLESSIVI € 50.000,00 EX ART 51 C.2 D.LGS 118/2011 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1756

Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell' art. 42 c.8 d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art.51,c.2 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, per €49.667,79–Del.G.R.1256/2024 Riattivazione coprogettazione di interventi previsti dal Piano regionale delle politiche familiari -Atto di indirizzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con l'Assessore con delega al Bilancio per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di autorizzare** l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 49.667,79, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037206 negli esercizi precedenti;
2. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025- 2027, approvato con l.r. 43/2024, e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 49.667,79, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
3. **di dare atto** che la predetta somma di € 49.667,79 sarà destinata alla riattivazione della co-progettazione attivata con la determinazione n. 1074 del 01/12/2020 di interventi previsti dal Piano regionale delle politiche familiari e realizzati nell'ambito del progetto "HUMUS – Coltivare e generare nuove prassi", in attuazione degli indirizzi di cui alla Del.G.R. n. 1256/2024, per l'attuazione delle attività necessarie all'implementazione del sistema di valutazione di impatto dei servizi per le famiglie e minori;

4. **di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs n. 118/2021 e ss.mm.ii.;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento.
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 c.8 d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art.51,c.2 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, per €49.667,79–Del.G.R.1256/2024 Riattivazione coprogettazione di interventi previsti dal Piano regionale delle politiche familiari -Atto di indirizzo.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.";
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)".
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 16 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";
- il IV Piano regionale Politiche Sociali 2017_2020, approvato con Del. G.R. n. 2324/2017;
- il V Piano regionale Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 353/2022, prorogato per l'annualità 2025 con DGR n. 1648 del 28/11/2024;
- la Del. G.R. n. 220 del 25/02/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano delle Politiche Familiari 2020-2022;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- le "Linee di indirizzo per l'affidamento familiare" e le "Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni", approvate in Conferenza Unificata Stato – Regioni nella seduta del 8 febbraio 2024, nella versione aggiornata degli testi approvati rispettivamente in data 25/10/2012 e 14 dicembre 2017, al fine di integrare i documenti vigenti con i nuovi aspetti emersi negli anni e con le nuove fonti normative in materia;
- Linee Guida per la definizione di un modello condiviso di Centro per le Famiglie" elaborate nel 2022 nell'ambito del Progetto "Supporto per lo sviluppo dei Centri per la famiglia e il coordinamento di interventi in materia di servizi di protezione e inclusione sociale per nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate", promosso ed attuato dal Dipartimento per le politiche della famiglia e finanziato dal Programma Operativo Nazionale Inclusione 2014-2020.;
- la Del. G.R. n. 1256 del 09/09/2024 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto degli esiti delle attività del progetto "HUMUS – Coltivare e generare nuove prassi", realizzati in attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale delle politiche familiari di cui alla D.G.R. n. 220/2020, e definito i successivi indirizzi operativi;

VISTE altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Dato atto che la presente delibera non è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere poiché è inerente ad attività non censite ai sensi della DGR n. 1295/2024.

PREMESSO CHE:

- nell'ambito delle politiche per la prima infanzia e il sostegno alle responsabilità familiari, la Regione Puglia ha favorito negli ultimi anni azioni significative tese a promuovere il benessere delle famiglie pugliesi, intervenendo in modo mirato e strutturato sia nella logica di potenziamento dei servizi alla persona e alla famiglia, sia nella priorità di tutela dei minori vulnerabili. Le misure sono state orientate, nello specifico, a stimolare la programmazione e l'implementazione di nuovi servizi a supporto delle responsabilità genitoriali, della relazione genitori-figli, ovvero in grado di assicurare la tutela dei diritti dei minori;
- il Piano regionale Politiche familiari (Del.G.R. n. 220/2020) nella macro-area *Famiglie: risorse socio-educativ*e, ha previsto i seguenti due interventi, a carattere innovativo e sperimentale, che tendono a creare i presupposti per un percorso di "modellizzazione" e di "qualificazione" nell'ambito dell'erogazione di servizi e azioni in favore delle famiglie:
  il monitoraggio quanti-qualitativo dei servizi e formazione del personale impegnato nei servizi per famiglie
  la promozione del protagonismo delle famiglie e costruzione di "alleanze" tra servizi pubblici (sociali, sanitari, educativi) e soggetti del terzo settore
- in attuazione dei due predetti interventi, è stato avviato con soggetti partner qualificati un percorso di co-progettazione teso a definire e a realizzare un articolato intervento a valenza regionale che, partendo da un monitoraggio puntuale dell'esistente, accompagnasse tutti i soggetti, pubblici e privati, e stakeholders convolti nell'erogazione di servizi a sostegno delle responsabilità genitoriali e della tutela dei minori, qualificando gli interventi attraverso percorsi di formazione e di supervisione tesi a rendere omogenei percorsi, approcci, metodologie nonché fornendo strumenti per consentire processi corretti di monitoraggio e valutazione degli interventi;
- ad esito del percorso di co-progettazione si è dato avvio al progetto "HUMUS- Coltivare e generare nuove prassi", articolato nelle seguenti quattro linee di azione specifiche ed una linea d'azione trasversale di coordinamento e comunicazione, ciascuna a sua volta articolata in specifiche attività:
  AZIONE 1: Implementazione del sistema di monitoraggio quali-quantitativo
  AZIONE 2: Formazione, aggiornamento, supervisione delle competenze professionali
  AZIONE 3: Promozione del protagonismo delle famiglie e costruzione di alleanze pubblico-privato
  AZIONE 4: Monitoraggio e messa in rete delle esperienze più significative in materia di accoglienza familiare e prevenzione dell'istituzionalizzazione
- inserito nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali (Del.G.R. 353/2022) quale azione regionale di sistema, e avviato nei primi mesi del 2022, il progetto HUMUS rappresenta gli esiti del tavolo di lavoro per la coprogettazione, realizzato dal partenariato selezionato, a seguito di manifestazione di interesse, e coordinato da Regione Puglia, con l'obiettivo strategico di costruire un modello regionale di presa in carico che metta a sistema le competenze dei diversi attori che ruotano intorno alla famiglia per garantire percorsi integrati;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 3 della Convenzione stipulata tra Regione Puglia e i soggetti partner, stante la conclusione delle attività progettuali, sono state prodotte apposite relazioni finali nelle quali sono stati evidenziati l'andamento delle attività, gli obiettivi conseguiti, l'efficacia e l'impatto sociale delle azioni realizzate, nonché la percentuale di raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dall' intervento di co-progettazione;
- nello specifico, sono stati elaborati i seguenti Report:
  - HUMUS - COLTIVARE E GENERARE NUOVE PRASSI" IL SISTEMA DI PREVENZIONE E SOSTEGNO A MINORI E FAMIGLIE: UNO SGUARDO SULLA PUGLIA;

- LO SPAZIO NEUTRO NELLA REGIONE PUGLIA TRA CRITICITÀ E PROSPETTIVE;
- REPORT AZIONE 3 – PROMOZIONE DEL PROTAGONISMO DELLE FAMIGLIE E COSTRUZIONE DI ALLEANZE PUBBLICO-PRIVATO
- AZIONE 4 - MONITORAGGIO E MESSA IN RETE DELLE ESPERIENZE PIÙ SIGNIFICATIVE IN MATERIA DI ACCOGLIENZA FAMILIARE E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE

– sulla base della restituzione degli esiti delle attività di monitoraggio condotte, fondato sulla mappatura e valutazione dell'esistente, con Deliberazione n. 1256 del 09/09/2024, la Giunta regionale ha approvato specifici indirizzi operativi per i soggetti regionali incaricati della gestione amministrativa del sistema dei servizi in favore di famiglie e minori, nell'ottica di proseguire il lavoro di accrescimento degli standard organizzativi ed operativi dei servizi mediante coinvolgimento degli stakeholders;

DATO ATTO CHE tra i citati indirizzi operativi la Giunta regionale ha ritenuto necessario sostenere "*lo sviluppo di sistemi di valutazione di impatto dei servizi per le famiglie ed i minori, con l'obiettivo di riconoscere ed attribuire valore ad un processo multidimensionale non riducibile unicamente al risultato (output, outcome), ma capace di quantificare, attraverso una combinazione di aspetti qualitativi e quantitativi, il beneficio che un determinato servizio apporta alla comunità*";

CONSIDERATO CHE:

– la realizzazione di un sistema di valutazione di impatto dei servizi per le famiglie e minori, con l'obiettivo di misurare gli effetti, sia positivi che negativi, che i servizi offerti a famiglie e individui hanno sulla loro vita e sulla comunità, anche al fine di migliorarne la loro programmazione e gestione e ottimizzare i servizi offerti, presuppone la definizione di una opportuna metodologia, l'individuazione di indicatori specifici e realmente applicabili e misurabili, l'esplicitazione dei soggetti da coinvolgere e degli strumenti di rilevazione, nonché un grado di preparazione e un adeguato percorso di formazione del personale preposto alla valutazione degli impatti degli interventi;
– l'implementazione della cultura valutativa dell'impatto sociale in qualsiasi organizzazione richiede la disponibilità di competenze specifiche in un campo ancora in parte sconosciuto, la condivisione di un approccio al cambiamento a beneficio della collettività e l'integrazione della misurazione dell'impatto nelle proprie strategie manageriali;
– al fine di favorire lo sviluppo della pratica valutativa si rende necessario implementare un'azione di sistema volta a supportare tutti i soggetti che compongono il policy network pubblico, attraverso interventi di formazione e rafforzamento delle competenze degli operatori pubblici e privati, nella definizione di nuovi modelli di intervento nelle politiche sociali;

TENUTO CONTO CHE:

– per valutare l'impatto di un servizio è fondamentale rilevare i risultati attesi e il valore che lo stesso servizio genera, partendo dalla base informativa fornita dall'attività di monitoraggio, quale rilevazione e registrazione sistematica delle attività realizzate, per approdare alla successiva e complementare fase di valutazione intesa come espressione di un giudizio sui bisogni ai quali il servizio stesso ha risposto e gli effetti che ha prodotto;
– in ragione dell'interazione dell'attività di valutazione di impatto dei servizi per le famiglie e minori con l'attività di monitoraggio quali quantitativo già realizzato all'interno del richiamato progetto Humus, emerge l'opportunità che la predetta azione di sistema di supporto agli operatori pubblici e privati venga condotta dagli stessi partner di progetto;

ATTESO CHE:

– **il** predetto percorso di coprogettazione volto alla definizione e realizzazione di interventi di supporto dei soggetti, pubblici e privati, e stakeholders convolti nell'erogazione di servizi a sostegno delle responsabilità genitoriali e della tutela dei minori, è stato avviato con Determinazione Dirigenziale n. 1074 del 01.12.2020 con la quale è stato approvato lo schema di Avviso "Manifestazione di interesse alla co-progettazione di interventi previsti dal Piano regionale delle politiche familiari" finalizzato all'individuazione dei soggetti partner;
– all'esito dell'iter istruttorio giusta AA.DD. n. 1252 del 22/12/2020 e n. 223 del 19/02/2021: sono stati individuati i soggetti partner, che hanno realizzato nei termini previsti le attività

definite in sede di coprogettazione facendo registrare economie di budget, liberate con appositi atti di disimpegno delle risorse, pari a complessivi € 49.667,79.

RILEVATO CHE la co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività da realizzare con modalità concertate con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato;
- l'accordo di co-progettazione, previsto dall'art. 55 del D.lgs. 117 del 03/07/2017 "Codice del Terzo Settore" è stipulato in forma di convenzione, attraverso la quale vengono definite le modalità di realizzazione dell'attività oggetto di co-progettazione in relazione ai reciproci rapporti;

RILEVATO altresì che il Decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali (MLPS) n. 72 del 31/03/2021 che detta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore in applicazione del Titolo VII (articoli 55-56-57) del decreto legislativo n. 117 del 2017 prevede che:

- la co-progettazione quale metodologia di attività collaborativa, oltre che procedimento amministrativo orientato all'attivazione del partenariato, dovrebbe avere natura "circolare", ovverosia dovrebbe essere riattivata – nei termini e con le modalità disciplinati da ogni singolo avviso, anche in relazione alla peculiarità dell'oggetto del procedimento – allorquando si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la coprogettazione;
- tanto la modifica della convenzione, quanto la riattivazione della co-progettazione, in ogni caso presuppongono il rispetto dei principi di trasparenza (ovverosia la relativa possibilità dovrà essere prevista a monte nell'avviso) e di parità di trattamento tra gli ETS partecipanti alla procedura ad evidenza pubblica (quale conseguenza della trasparenza);

RICHIAMATO l'art. 7 dell' Avviso "Manifestazione di interesse alla co-progettazione di interventi previsti dal Piano regionale delle politiche familiari" di cui all'AD n. 1074/2020, il quale prevede espressamente che "*L'Amministrazione si riserva di chiedere in qualsiasi momento al/i soggetto/i partner selezionato/i la ripresa del tavolo di co-progettazione, per promuovere e monitorare l'andamento delle attività progettuali, per le quali si stima una durata complessiva di 18 mesi, e per procedere alla eventuale rimodulazione degli interventi alla luce di modifiche e integrazioni della progettazione concordata*";

RITENUTO, pertanto, opportuno, al fine di attivare nuovamente la collaborazione articolata dei soggetti coinvolti nella gestione dell'intervento oggetto del progetto Humus, per l'integrazione nel suo ambito della previsione della gestione delle attività necessarie all'implementazione del sistema di valutazione di impatto dei servizi per le famiglie e minori sopra richiamato, applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione per l'importo di euro 49.667,79 e, conseguentemente, procedere all'adeguamento delle scritture contabili riferite al bilancio di previsione 2025/2027 con l'iscrizione delle predette

Tanto premesso, considerato e rilevato, si rende necessario:

- applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 49.667,79 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037206 negli esercizi precedenti;

- di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025- 2027, approvato con l.r. 43/2024, e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi euro 49.667,79 secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di dare atto che la predetta somma di € 49.667,79 sarà destinata alla riattivazione della co-progettazione attivata con la determinazione n. 1074 del 01/12/2020 di interventi previsti dal Piano regionale delle politiche familiari e realizzati nell'ambito del progetto "HUMUS – Coltivare e generare nuove prassi", in attuazione degli indirizzi di cui alla Del.G.R. n. 1256/2024, per l'attuazione delle attività necessarie all'implementazione del sistema di valutazione di impatto dei servizi per le famiglie e minori;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 49.667,79, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037206 negli esercizi precedenti, finalizzata alla riattivazione della coprogettazione di interventi previsti dal Piano Regionale delle Politiche Familiari, in attuazione degli indirizzi di cui alla Del.G.R. n. 1256/2024, per l'attuazione delle attività necessarie all'implementazione del sistema di valutazione di impatto dei servizi per le famiglie e minori.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, come di seguito indicato:

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025	VARIAZIONE E. F. 2025
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+€ 49.667,79**	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	20.01.01	U.1.10.01.01.000	0,00	**- € 49.667,79**
17.02	U1205006	PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE FAMILIARI – INTERVENTI IN FAVORE DELLE FAMIGLIE ATTUATI DA ENTI PRIVATI"	12.05.01	U..1.04.04.01.000	**+€ 49.667,79**	**+€ 49.667,79**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di consentire la riattivazione della co-progettazione di cui all'A.D. n. 1074 del 01/12/2020, in attuazione della Del.G.R. n. 1256/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art.51, comma 2, lett. d) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di autorizzare** l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 49.667,79 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037206 negli esercizi precedenti;
2. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con l.r. 43/2024, e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 49.667,79, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
3. **di dare atto** che la predetta somma di € 49.667,79 sarà destinata alla riattivazione della co-progettazione attivata con la determinazione n. 1074 del 01/12/2020 di interventi previsti dal Piano regionale delle politiche familiari e realizzati nell'ambito del progetto "HUMUS – Coltivare e generare nuove prassi", in attuazione degli indirizzi di cui alla Del.G.R. n. 1256/2024, per l'attuazione delle attività necessarie all'implementazione del sistema di valutazione di impatto dei servizi per le famiglie e minori;
4. **di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs n. 118/2021 e ss.mm.ii.;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento.
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374

LA EQ Prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela dei minori
Dott.ssa Giulia Sannolla
(firma digitale)

Giulia Sannolla
05.11.2025 15:04:59
GMT+01:00

LA EQ "Coordinamento risorse FNPS e correlate"
Dott.ssa Debora Montanaro
(firma digitale)

Debora Montanaro
06.11.2025 07:54:38
GMT+01:00

LA DIRIGENTE del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri:
Dott.ssa Angela Di Domenico
(firma digitale)

Angela Di Domenico
06.11.2025
09:22:46
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
(Caterina Binetti)
(firma digitale)

Caterina Binetti
06.11.2025
09:40:51
GMT+01:00

La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

LA DIRETTRICE del Dipartimento Welfare:
Avv.a Valentina Romano
(firma digitale)

Valentina Romano
07.11.2025
14:37:31
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore con delega al Bilancio per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente, dott. Michele Emiliano
(firma digitale)

Michele Emiliano
10.11.2025
16:29:22
GMT+01:00

L'Assessore con delega al Bilancio, avv. Fabiano Amati
(firma digitale)

FABIANO AMATI
10.11.2025 10:24:34
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

(firma digitale)

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:42
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2025/00073

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma 5	Interventi per le famiglie					
Titolo 1	Spese correnti	**residui presunti**				
		previsione di competenza		49.667,79		
		previsione di cassa		49.667,79		
Totale Programma 5	Interventi per le famiglie	**residui presunti**				
		previsione di competenza		49.667,79		
		previsione di cassa		49.667,79		
TOTALE MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		49.667,79		
		previsione di cassa		49.667,79		
MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti***					
Programma 1	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			49.667,79	
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			49.667,79	
TOTALE MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			49.667,79	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		49.667,79		
		previsione di cassa		49.667,79	49.667,79	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		49.667,79		
		previsione di cassa		49.667,79	49.667,79	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				49.667,79		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**previsione di competenza**				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		49.667,79		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		49.667,79		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina
Binetti
06.11.2025
09:40:51
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2025	73	11.11.2025

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL#ART. 42 C.8 D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II., E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DELL#ART.51,C.2 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II, PER €49.667,79#DEL.G.R.1256/2024 RIATTIVAZIONE COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE FAMILIARI -ATTO DI INDIRIZZO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:42
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1757

Servizi strumentali all'integrazione scolastica studenti con disabilità. DGR 533/2025 di proroga convenzioni per AS 2025/2026. Indirizzi di riparto fondi regionali anno scolastico 2025/2026. DGR 783/2025 e DGR 1463/2025 . Assegnazione risorse aggiuntive AS 2025/2026 per complessivi € 1.609.472,00 per Provincia di Taranto e Provincia di Barletta Andria Trani.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale attiva concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1 di prendere atto, in esecuzione di quanto previsto e programmato con DGR 533/2025, dell'avvenuta ricognizione del fabbisogno aggiornato di risorse a copertura dei servizi di servizi assistenza specialistica per studenti con disabilità psico fisica delle scuole secondarie di II^ grado e per studenti con disabilità sensoriale su ogni ordine e grado e per i servizi di trasporto scolastico studenti con disabilità scuole secondarie di II^ grado dell'AS 2025/2026, riferito agli enti avvalsi : Città Metropolitana di Bari, Provincia di Barletta Andria Trani, Provincia di Foggia, Provincia di Brindisi, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, da cui è emerso un fabbisogno di risorse aggiuntive limitatamente alla Provincia di Taranto e alla Provincia di Barletta Andria Trani pari a complessivi € 1.609.472,00 coperto come indicato nella sezione adempimenti contabili del presente documento istruttorio;

2 di finalizzare risorse per complessivi € 1.522.662,85 derivanti dalle somme vincolate iscritte con DGR 1463/2025 e destinate , al finanziamento di azioni e interventi in materia di politiche sociali ascritti alla

competenza di Regione Puglia, laddove si ravvisi in capienza delle risorse all'uopo disponibili a valere su bilancio autonomo regionale, per la copertura di quota parte del fabbisogno aggiuntivo emerso;

3 di finalizzare le risorse iscritte con DGR 783/2025 avente ad oggetto "DD 94/2025 del Consiglio regionale. Destinazione risorse al finanziamento aggiuntivo del trasporto e dell'assistenza specialistica per alunni con disabilità (comma 1art. 114 legge regionale 67/2018). Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii" pari a complessivi € 86.809,15 per la copertura di quota parte del fabbisogno aggiuntivo emerso;

4 di assegnare ulteriori risorse pari a complessivi € 1.145.258,00 in favore dell'Ente Avvalso Provincia di Taranto , al fine di dare copertura alla programmazione dei servizi di assistenza specialistica per studenti con disabilità psico fisica delle scuole secondarie di II grado e per studenti con disabilità sensoriale su ogni ordine e grado e per i servizi di trasporto scolastico studenti con disabilità scuole secondarie di II grado riferiti all'AS 2025/2026;

5 di assegnare ulteriori risorse pari a € 464.214,00 in favore dell'Ente Avvalso Provincia di Barletta Andria Trani , al fine di dare copertura alla programmazione dei servizi di assistenza specialistica per studenti con disabilità psico fisica delle scuole secondarie di II grado e per studenti con disabilità sensoriale su ogni ordine e grado e per i servizi di trasporto scolastico studenti con disabilità scuole secondarie di II grado riferiti all'AS 2025/2026; è fatta salva l'assegnazione di minori risorse o di alcuna risorsa aggiuntiva, ove prima dell'adozione degli atti contabili, si acquisisca certezza di economie rivenienti dal completamento delle procedure di gara su assistenza specialistica tali da ripianare di disavanzo di programmazione;

6 di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente deliberato compresi gli atti di accertamento, impegno e trasferimento delle risorse in favore degli enti avvalsi;

7 di notificare, a cura della sezione proponente il presente provvedimento alla Provincia di Barletta Andria Trani e alla Provincia di Taranto;

8 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

9 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Servizi strumentali all'integrazione scolastica studenti con disabilità . DGR 533/2025 di proroga convenzioni per AS 2025/2026. Indirizzi di riparto fondi regionali anno scolastico 2025/2026. DGR 783/2025 e DGR 1463/2025 . Assegnazione risorse aggiuntive AS 2025/2026 per complessivi € 1.609.472,00 per Provincia di Taranto e Provincia di Barletta Andria Trani.

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

Premesso che:

- la legge del 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" persegue l'obiettivo di rendere gli assetti e le funzioni delle AA.PP. più rispondenti alle esigenze dei cittadini, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità e riduzione della spesa;
- con la legge regionale del 30 ottobre 2015 n. 31 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" la Regione Puglia ha provveduto al riordino delle funzioni amministrative regionali delle Province, delle aree vaste, dei Comuni, delle forme associative comunali e della Città Metropolitana;
- all'art. 3 della l.r. 31/2015 si dispone che la Regione "può attribuire le funzioni non fondamentali alle Province (…) e alla Città Metropolitana di Bari, previa intesa inter istituzionale da raggiungere nell'ambito dell'Osservatorio Regionale, (…)", e che "l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bari è oggetto di apposita convenzione tra Regione e enti interessati, disciplinante l'assegnazione del personale regionale, le funzioni attribuite e le modalità di svolgimento delle stesse, il cui onere rimane a carico della Regione";
- con legge regionale 27 maggio 2016 n. 9 "*Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)",* la Regione Puglia, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e delle altre disposizioni statali in materia e della legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31, ha provveduto al completamento del processo di riordino e riallocazione delle funzioni amministrative sul proprio territorio;
- all'art. 2, della l.r. 9/2016 è previsto che:
  "1. Sono oggetto di trasferimento alla Regione, e dalla stessa esercitate, le seguenti funzioni amministrative delegate, conferite o comunque esercitate dalle province prima della data di entrata in vigore della presente legge:
    a) le funzioni di cui all' articolo 4, comma 1, della l.r. 31/2015;
    b) le funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a);
    c) le funzioni di controllo e vigilanza ambientale e rurale di cui all'articolo 2 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 (Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia), nelle modalità disciplinate dalla legge medesima;
    d) le funzioni in materia di turismo;
    e) le funzioni relative al trasporto e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori, nonché all'assistenza specialistica per alunni audiolesi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado;
    f) le funzioni in materia di formazione professionale.
- il comma 6 dell'art 2 espressamente prevede che "Le funzioni di cui al comma 1, lettere e), sono esercitate dalla Regione in avvalimento alla Città Metropolitana di Bari e alle province, secondo le disposizioni di cui all'art 3 comma 2 della l.r 31/2015.

Richiamata

- la Del di G.R n. 716/2021 avente a oggetto:" *Art.2 comma 1 lett. e) della l.r. n. 9 del 27/05/2016. Approvazione allegato tecnico e schema di convenzione di avvalimento tra Regione Puglia, Province pugliesi e Città Metropolitana di Bari, per l'attuazione degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024. Approvazione riparto fondi regionali per l'anno scolastico 2021/2022*";
- le convenzioni di avvalimento per il triennio 2021/2024 e riferite agli AS 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 sottoscritte in esecuzione della Del di G.R 716/2021, tra Regione Puglia e Città Metropolitana di Bari, Provincia Barletta Andria Trani, Provincia di Brindisi, Provincia di Foggia, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto;
- la Del di G.R DGR 552/2024 avente ad oggetto " DGR 716/2021. Convenzione tra Regione Puglia Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi, per l'attuazione degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto alunni disabili delle scuole secondarie di II^ grado e altri interventi per audiolesi e videolesi per gli A.S 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024. Proroga durata convenzioni. Indirizzi riparto fondi regionali A.S 2024/2025".
- la DGR 533/2025" DGR 716/2021. Convenzioni di avvalimento per interventi di integrazione scolastica studenti con disabilità scuole secondarie II^ grado. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ex D.Lgs. n. 118/2011. Proroga convenzioni per AS 2025/2026. Indirizzi di riparto fondi regionali anno scolastico 2025/2026.

Dato atto che:

- i servizi di assistenza specialistica, trasporto scolastico per gli studenti della scuola secondaria di II^ grado e di assistenza specialistica e altri interventi sul diritto allo studio per gli alunni/ studenti con disabilità sensoriale su ogni ordine e grado, ascritti alla competenza regionale a seguito della riforma del Rio (l. 94/2014), sono assicurati sul territorio nazionale, in quota parte con risorse regionali e in quota parte a valere su risorse nazionali;
- l'assegnazione delle risorse nazionali trova fondamento sul seguente excursus normativo:
  - comma 947 dell'art. 1 della legge 208/2015 (*Legge di Stabilità per il 2016*) che ha disposto che "*ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, di cui all'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e relative alle esigenze di cui all'articolo 139, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata*";
  - comma 70 dell'art. 1 della legge 205/2017 (*Legge di Bilancio per il 2018*) che ha disposto che "*Per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è attribuito un contributo di 75 milioni di euro per l'anno 2018 da ripartire con le modalità ivi previste*";
  - comma 561 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (*Legge di Bilancio 2019*) che ha previsto l'incremento dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 70, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021";
  - comma 179 della legge 30 dicembre 2021 n.234, che ha istituito il fondo per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità;
  - comma 212 dell'art 1 della legge 30 dicembre 2023 n. 213 (finanziaria 2024) che ha abrogato il fondo di cui all'art 1 commi 179 e 180 della l. 234/2021 facendo confluire le risorse nel nuovo "F*ondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità*" istituito dal comma 210 del medesimo art 1 della l. 213/2023;
- l'ammontare delle risorse statali a cofinanziamento a valere sulla finalizzazione di cui alla lettera a) "*potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado"* dell'art 1 comma 213 della l. 213/2023, è reso noto dal Ministero della Disabilità mediante adozione di specifici DPCM su base annua;
- il riparto del fondo competenza 2025 è stato anticipato in sede di acquisizione intesa in Conferenza Unificata senza l'avvenuta comunicazione alla data odierna della definitiva adozione del decreto definitivo di riparto;
- per effetto dei dati acquisiti in sede di coordinamento regionale delle politiche sociali, le somme che saranno oggetto di assegnazione in favore di Regione Puglia, per la competenza 2025 ammontano a complessivi € 10.113.699,98, come di seguito ripartiti tra Città Metropolitana e province Pugliesi:

Tabella 1- Riparto Regione Puglia DPCM 2025 non ancora adottato

ENTE AVVALSO	IMPORTO ASSEGNATO
Città Metropolitana di Bari	2.963.181,36 €
Provincia di Barletta-Trani-Andria	1.120.913,85 €

Provincia di Brindisi	1.005.604,53€
Provincia di Foggia	1.979.029,72€
Provincia di Lecce	1.602.263,22 €
Provincia di Taranto	1.442.707,30€
Totale	**10.113.699,98 €**

- stante l'assenza del formale atto di riparto per la competenza 2025, le predette risorse saranno oggetto di iscrizione in bilancio con successivo atto deliberativo

Dato atto altresì, che al fine di assicurare il regolare avvio dell'AS 2025/2026 con DGR 533/2025 si è provveduto:

- a disporre la proroga di anni uno, a copertura dell'AS 2025/2026, della durata delle convenzioni di avvalimento sottoscritte tra Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, Provincia di Barletta Andria Trani, Provincia di Brindisi, Provincia di Foggia, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, in esecuzione della DGR 716/2021 e in scadenza con la chiusura dell'AS 2024/2025, così come previsto all'art 7 delle convenzioni citate;
- alla conferma di quanto previsto e programmato nell'allegato tecnico di regolamentazione degli interventi approvato con DGR 716/2021;
- alla conferma del criterio di riparto dei fondi a valere sul bilancio autonomo regionale, già deliberato con Del di G.R. 716/2021, da assegnare alla Città Metropolitana di Bari e alle province pugliesi per il finanziamento degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni con disabilità sensoriale audiolesi e videolesi, con esclusione della previsione della II^ quota di riparto in quanto non applicabile, e che di seguito si riporta:

  Preventiva copertura, a valere sul fondo regionale disponibile per anno, delle somme necessarie a sopperire ad eventuali carenze di risorse certificate dagli enti avvalsi con riferimento all'anno scolastico precedente al riparto.

  Riparto del fondo regionale come di seguito esplicitato

  - la prima quota di riparto da calcolarsi come differenza tra fabbisogno di programmazione, così come consolidato con riferimento all'anno scolastico anteriore al riparto e somme già a disposizione degli enti avvalsi a titolo di residui ed a titolo di risorse assegnabili a valere sui fondi statali.

Dato atto che :

- il riparto e la quantificazione delle risorse regionali da trasferire agli enti avvalsi a copertura dell'AS 2025/2026, è stato stimato in sede di adozione della DGR 533/2025 , sulla base dei seguenti elementi:
- il fabbisogno riferito all'AS 2025/2026 è stato presunto uguale all'ultimo fabbisogno espresso dagli enti avvalsi in sede di AS 2024/2025, fatta eccezione per Città Metropolitana di Bari;
- le risorse regionali a copertura del fabbisogno riferito all'AS 2025/2026, sono state stimate considerando la copertura presuntiva dei servizi di assistenza specialistica, con risorse statali, almeno pari, a quelle trasferite per la competenza 2024 del Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'art 1 comma 210 e 213 let a) della l. 213/2023;
- le risorse complessivamente messe a disposizione con DGR 533/2025, a valere sulla competenza 2025 e 2026 del bilancio regionale a copertura dei servizi di assistenza specialistica per studenti con disabilità psico fisica delle scuole secondarie di II^ grado e per studenti con disabilità sensoriale su ogni ordine e grado e per i servizi di trasporto scolastico studenti con disabilità scuole secondarie di II grado ammontano a complessivi € 26.891.852,49.

Verificato che :

- nel corso del mese di Ottobre 2025, la Sezione regionale competente ha provveduto a chiedere agli enti avvalsi l'aggiornamento del dato delle programmazioni afferenti all'AS 2025/2026, al fine di valutare scostamenti di spesa dell'AS 2025/2026 rispetto all'AS 2024/2025 utilizzato come base di calcolo del fabbisogno finanziario da rendere disponibile in favore di ciascun ente avvalso;
- l'aggiornamento delle programmazioni presentate, nonostante la considerazione del piccolo incremento delle risorse nazionali competenza 2025 rispetto alle risorse trasferite per la competenza 2024, ha fatto registrare l'incremento delle risorse necessarie a copertura dell'AS 2025/2026 per n. 6 enti avvalsi su 6, ovvero per Città Metropolitana di Bari, Provincia Barletta Andria Trani, Provincia di Brindisi, Provincia di Foggia, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto;
- per Città Metropolitana di Bari, Provincia di Brindisi, Provincia di Foggia, Provincia di Lecce l'incremento dei costi di programmazione dell'AS 2025/2026 rispetto all'AS 2024/2025, è stato compensato dagli enti avvalsi a valere sull'utilizzo di economie risultanti dalla rendicontazione dell'AS 2024/2025, e non evidenziabili alla data di adozione della DGR 533/2025;
- per la Provincia di Taranto l'incremento dei costi di programmazione riferiti all'AS 2025/2026 pari a complessi € 1.145.257,83 arrotondati a € 1.145.258,00, non trova sufficiente copertura a valere sulle risorse

statali da trasferire in favore della stessa a valere sul DPCM 2025 e non trova copertura sulle risorse regionali già assegnate con DGR 533/2025;

- per la Provincia di Barletta Andria Trani l'incremento dei costi di programmazione riferiti all'AS 2025/2026 pari a complessi € 464.213,39 arrotondati a € 464.214,00, non trova sufficiente copertura a valere sulle risorse statali da trasferire in favore della stessa a valere sul DPCM 2025 , sulle economie rivenienti dall'As 2024/2025 rendicontato e sulle risorse regionali già assegnate con DGR 533/2025;
- tuttavia, limitatamente alla Provincia Barletta Andria Trani il disavanzo di programmazione stimato in € 464.214,00 è parzialmente recuperabile a seguito di completamento delle procedure di gara su assistenza specialistica, attualmente ancora in corso.

Dato atto che per costante giurisprudenza, l'eventuale diniego dei servizi strumentali all'integrazione scolastica degli studenti con disabilità, specie con riferimento ai servizi di assistenza specialistica, ove non assicurato determina soccombenza in giudizio dell'ente tenuto al servizio con condanna a risarcimento danni.

Ravvisata pertanto, la necessità di incrementale la dotazione finanziaria di risorse regionali assegnata con DGR 533/2025 agli enti avvalsi:

- Provincia di Taranto, mediante assegnazione di risorse aggiuntive pari a complessivi € 1.145.258,00;
- Provincia di Barletta Andria Trani, mediante assegnazione di risorse aggiuntive massime pari a complessivi € 464.214,00 e fatta salva ulteriore ricognizione in riduzione , ove prima dell'impegno di spesa si acquisisca certezza di economie rinvenienti dal completamento delle procedure di gara su assistenza specialistica;

Richiamata la DGR 783/2025 avente ad oggetto DD 94/2025 del Consiglio regionale. Destinazione risorse al finanziamento aggiuntivo del trasporto e dell'assistenza specialistica per alunni con disabilità (comma 1art. 114 legge regionale 67/2018). Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

Dato atto che con la predetta DGR sono state iscritte in parte entrata al capitolo E2037234 e in parte spesa al capitolo U1202031 risorse per complessivi € 86.809,15.

Richiamata altresì la DGR 1463/2025 avente ad oggetto "Decreto 12 Marzo 2025 del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l' incremento delle prestazioni erogate dalle regioni in materia di politiche sociali e formazione professionale. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ex art. 51, c. 2 d.lgs. n. 118/2011 per iscrizione risorse complessive pari a € 3.668.707,89. Approvazione indirizzi per finalizzazione delle risorse"

Dato atto che

- con la predetta DGR 1463/2025 sono state iscritte in parte entrata al capitolo E2056305 e in parte spesa al capitolo U1207014 risorse per complessivi € 3.668.707,89;
- le predette risorse in sede di DGR 1463/2025 sono state destinate , al finanziamento di azioni e interventi in materia di politiche sociali ascritti alla competenza di Regione Puglia, laddove si ravvisi incapienza delle risorse all'uopo disponibili a valere su bilancio autonomo regionale;
- è stata deferita alla Sezione Inclusione Sociale Attiva la valutazione degli interventi in materia di politiche sociali più necessitanti dell'apporto delle risorse assegnate con Decreto del 12 marzo 2025

Ravvisata pertanto, l'opportunità di coprire quota parte del fabbisogno di risorse aggiuntive necessarie a soddisfare la programmazione dei servizi di assistenza specialistica per studenti con disabilità psico fisica delle scuole secondarie di II^ grado e per studenti con disabilità sensoriale su ogni ordine e grado e per i servizi di trasporto scolastico studenti con disabilità scuole secondarie di II^ grado, riferiti alla Provincia di Taranto e alla Provincia di Barletta Andria Trani mediante destinazione di € 86.809,15 rivenienti dalle somme iscritte con DGR 783/2025 e per € 1.522.662,85 afferenti al fondo iscritto con DGR 1463/2025

Tanto premesso e considerato, si rende necessario con la presente proposta di deliberazione provvedere alla integrazione delle risorse assegnate con DGR 533/2025 in favore degli enti avvalsi : Avvalso Provincia di Taranto e Provincia di Barletta Andria Trani per la copertura dei servizi assistenza specialistica per studenti con disabilità psico fisica delle scuole secondarie di II^ grado e per studenti con disabilità sensoriale su ogni ordine e grado e per i servizi di trasporto scolastico studenti con disabilità scuole secondarie di II^ grado dell'AS 2025/2026, per complessivi € 1.609.472,00 di cui € 86.809,15 rivenienti dal capitolo U1202031 del bilancio regionale competenza 2025 iscritti con DGR 783/2025 e € 1.522.662,85 a valere sul capitolo U1207014 del bilancio vincolato regionale competenza 2025 iscritti con DGR 1463/2025

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa sottesa al presente provvedimento trova copertura per complessivi € 1.609.472,00 a valere sul Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R n. 43 del 31-12-2024, sul Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Del. G.R. n. 26 del 20-01-2025 come di seguito riportato:

CRA: 17-02: SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO
Spesa non ricorrente
Ue: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Disposizione di prenotazione di impegno

Si dispone la prenotazione di spesa di complessivi € 1.609.472,00 come di seguito indicato

CRA	Capitolo		Missione Programma e Titolo	PDC	Competenza 2025
17.02	U1202031	Finanziamento aggiuntivo per trasporto e assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	12.02.01	U.1.04.01.02.000	€ 86.809,15
	U1207014	Decreto 12 03 2025 - riparto, per l'anno 2025, del fondo ex l. 207/2024 – art 1 comma 736. rafforzamento politiche sociali a regia regionale	12.07.01	U.1.04.01.02.000	€ 1.522.662,85

Si da atto che le risorse pari a € 86.809,15, iscritte in parte spesa a valere sul capitolo U1202031 sono state incassate a valere sul capitolo E 2037234 sull'accertamento n. 6025060159 assunto con AD 146/2025/99999 giusta reversale n.62614/2025.

Si da atto che le risorse pari a € 1.522.662,85, iscritte in parte spesa a valere sul capitolo U1207014 sono state incassate a valere sul capitolo E 2056305 sull'accertamento n. 6025106517 assunto con AD 146/2025/99999, giusta reversale n.109177/2025

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Tutto ciò premesso, al fine di dare sufficiente copertura alla programmazione dei servizi di assistenza specialistica per studenti con disabilità psico fisica delle scuole secondarie di II^ grado e per studenti con disabilità sensoriale su ogni ordine e grado e per i servizi di trasporto scolastico studenti con disabilità scuole secondarie di II^ grado riferiti all'A.S 2025/2026, ai sensi del comma 4, lettere a) e d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1 di prendere atto, in esecuzione di quanto previsto e programmato con DGR 533/2025, dell'avvenuta ricognizione del fabbisogno aggiornato di risorse a copertura dei servizi di servizi assistenza specialistica per studenti con disabilità psico fisica delle scuole secondarie di II^ grado e per studenti con disabilità sensoriale su ogni ordine e grado e per i servizi di trasporto scolastico studenti con disabilità scuole secondarie di II^ grado dell'AS 2025/2026, riferito agli enti avvalsi : Città Metropolitana di Bari, Provincia di Barletta Andria Trani, Provincia di Foggia, Provincia di Brindisi, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, da cui è emerso un fabbisogno di risorse aggiuntive limitatamente alla Provincia di Taranto e alla Provincia di Barletta Andria Trani pari a complessivi € 1.609.472,00 coperto come indicato nella sezione adempimenti contabili del presente documento istruttorio;
2 di finalizzare risorse per complessivi € 1.522.662,85 derivanti dalle somme vincolate iscritte con DGR 1463/2025 e destinate , al finanziamento di azioni e interventi in materia di politiche sociali ascritti alla

competenza di Regione Puglia, laddove si ravvisi in capienza delle risorse all'uopo disponibili a valere su bilancio autonomo regionale, per la copertura di quota parte del fabbisogno aggiuntivo emerso;

3 di finalizzare le risorse iscritte con DGR 783/2025 avente ad oggetto "DD 94/2025 del Consiglio regionale. Destinazione risorse al finanziamento aggiuntivo del trasporto e dell'assistenza specialistica per alunni con disabilità (comma 1art. 114 legge regionale 67/2018). Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii" pari a complessivi € 86.809,15 per la copertura di quota parte del fabbisogno aggiuntivo emerso;

4 di assegnare ulteriori risorse pari a complessivi €1.145.258,00 in favore dell'Ente Avvalso Provincia di Taranto , al fine di dare copertura alla programmazione dei servizi di assistenza specialistica per studenti con disabilità psico fisica delle scuole secondarie di II grado e per studenti con disabilità sensoriale su ogni ordine e grado e per i servizi di trasporto scolastico studenti con disabilità scuole secondarie di II grado riferiti all'AS 2025/2026;

5 di assegnare ulteriori risorse pari a € 464.214,00 in favore dell'Ente Avvalso Provincia di Barletta Andria Trani , al fine di dare copertura alla programmazione dei servizi di assistenza specialistica per studenti con disabilità psico fisica delle scuole secondarie di II grado e per studenti con disabilità sensoriale su ogni ordine e grado e per i servizi di trasporto scolastico studenti con disabilità scuole secondarie di II grado riferiti all'AS 2025/2026; è fatta salva l'assegnazione di minori risorse o di alcuna risorsa aggiuntiva, ove prima dell'adozione degli atti contabili, si acquisisca certezza di economie rivenienti dal completamento delle procedure di gara su assistenza specialistica tali da ripianare di disavanzo di programmazione;

6 di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente deliberato compresi gli atti di accertamento, impegno e trasferimento delle risorse in favore degli enti avvalsi;

7 di notificare, a cura della sezione proponente il presente provvedimento alla Provincia di Barletta Andria Trani e alla Provincia di Taranto;

8 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

9 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La EQ "Coordinamento Flussi Finanziari welfare"
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

Riccarda D'Ambrosio
06.11.2025 08:28:39 GMT+01:00

La Dirigente della
Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

Caterina Binetti
06.11.2025 09:35:34 GMT+01:00

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
07.11.2025 14:37:31 GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale.

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano
10.11.2025 16:29:22 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 10:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2025	74	11.11.2025

SERVIZI STRUMENTALI ALL#INTEGRAZIONE SCOLASTICA STUDENTI CON DISABILITÀ . DGR 533/2025 DI PROROGA CONVENZIONI PER AS 2025/2026. INDIRIZZI DI RIPARTO FONDI REGIONALI ANNO SCOLASTICO 2025/2026. DGR 783/2025 E DGR 1463/2025 . ASSEGNAZIONE RISORSE AGGIUNTIVE AS 2025/2026 PER COMPLESSIVI € 1.609.472,00 PER PROVINCIA DI TARANTO E PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 10:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1758

DGR n.1649/2025 - Variazione al Bil. di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, Doc.to Tecnico di Accompagnamento e Bil. Finanziario Gestionale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii. Istituzione nuovo capitolo di spesa per l'erogazione di contributi pari a € 21.149.250,00 in favore dei Comuni a valere sulle risorse di cui all'art.1 c.134 e ss. della L. n.145/2018 - Anno 2026

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, confermato dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, Avv. Fabiano Amati;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale 7 Ottobre 2025, n. 1397";
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79 co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di istituire** il capitolo di spesa come riportato nella sezione "copertura finanziaria";

2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la **variazione** in termini di competenza al bilancio di previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027 approvato con L.R. 43/2024, nonché al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio e finalizzata all'erogazione nell'**annualità 2026** dei contributi agli investimenti, di cui all'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per un ammontare complessivo pari ad **€ 21.149.250,00** in favore degli Enti beneficiari riportati nell'**Allegato "A"** alla **deliberazione di Giunta Regionale 29 ottobre 2025, n. 1649;**

3. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto

dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;

4. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

5. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento;

6. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: DGR n.1649/2025 - Variazione al Bil. di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, Doc.to Tecnico di Accompagnamento e Bil. Finanziario Gestionale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione nuovo capitolo di spesa per l'erogazione di contributi pari a € 21.149.250,00 in favore dei Comuni a valere sulle risorse di cui all'art.1 c.134 e ss. della L. n.145/2018 - Anno 2026

Con l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]", successivamente modificato dall'articolo 1, comma 809, lettera a), della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è stata prevista a decorrere dall'1 gennaio 2020 per il periodo 2021-2034 l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti da destinare per almeno il 70% in favore dei Comuni per il perseguimento delle finalità di seguito elencate.

- la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
- la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei Comuni;
- la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili; − infrastrutture sociali;
- le bonifiche ambientali dei siti inquinati;
- l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale.

L'articolo 1 comma 135-bis della legge 30 dicembre 2018, n. 145 prevede che le Regioni, nell'atto di assegnazione del contributo ai comuni del proprio territorio, individuino gli interventi oggetto di finanziamento attraverso il **CUP**, ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.

L'articolo 1 comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, così come modificato dall'art. 10, comma 3-bis del D.L. 16 giugno 2022, n. 68 convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108, stabilisce che il Comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la manutenzione delle opere pubbliche **entro dodici mesi** decorrenti dalla data di attribuzione definitiva delle risorse.

L'articolo 1 comma 136-bis della legge 30 dicembre 2018, n. 145 stabilisce che, **nel caso di mancato rispetto del termine** di affidamento dei lavori o delle forniture di cui al comma 136 o di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche BDAP-MOP), **il medesimo contributo è revocato**, in tutto o in parte, **entro il 30 dicembre** di ciascun anno di riferimento del contributo stesso e le somme revocate sono riassegnate con il medesimo provvedimento di revoca ai Comuni per piccole opere.

Con l'articolo 1, comma 797, lett. a) della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025 - 2027", sono state apportate modifiche importanti all'articolo 1, comma 134 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 consistenti nel "taglio" delle risorse per gli investimenti territoriali al fine di favorire il rifinanziamento del FSN e degli investimenti in edilizia sanitaria. Nello specifico è stato novellato il comma 134 del citato articolo 1 della L. n. 145/2018 al fine di limitare sino al 2026, in luogo del precedente anno 2034, il previsto periodo di assegnazione dei contributi alle Regioni a statuto ordinario per investimenti erogati da quest'ultime, per un ammontare pari ad almeno il 70 per cento per ciascun anno, ai Comuni del proprio territorio.

Per l'annualità 2026 alla Regione Puglia è stato confermato il target per un importo complessivo di **€ 21.149.250,00** da assegnarsi per almeno il 70%, pari ad € 14.804.475,00 in favore dei Comuni (investimenti indiretti) e per non più del restante 30%, pari ad € 6.344.775,00 per la realizzazione di investimenti diretti.

Con la **deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2025, n. 661**, sono stati approvati i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi regionali in conto capitale in favore di amministrazioni pubbliche per la manutenzione di OO.PP. o di pubblico interesse, stabilendo che la selezione delle proposte progettuali rivenienti dalle Amministrazioni locali ricadenti nel territorio regionale, sarebbe avvenuta attraverso una procedura a "sportello", valutando le stesse secondo l'ordine cronologico di arrivo e fino a concorrenza delle risorse disponibili complessivamente pari a € 3.500.000,00. Nel caso di esaurimento delle citate risorse, le Amministrazioni locali avrebbero potuto beneficiare del contributo regionale solo se fossero state stanziate ulteriori risorse per le medesime finalità.

Dando seguito alla Deliberazione di Giunta Regionale del 21 maggio 2025, n. 661, la Sezione Opere pubbliche ed infrastrutture con **atto Dirigenziale n. 355 del 23.05.2025** ha approvato e pubblicato l'Avviso Pubblico finalizzato alla concessione di contributi regionali in conto capitale in favore di amministrazioni locali per interventi di manutenzione di OO.PP. o di pubblico interesse.

Con la **deliberazione della Giunta regionale 29 luglio 2025, n. 1077**, avente per oggetto "Atto di indirizzo in ordine alla destinazione dei contributi ministeriali di cui all'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. previsti per l'annualità 2026", si è

provveduto a destinare l'intero ammontare del contributo ministeriale di cui all'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. previsto per l'annualità 2026, pari a **€ 21.149.250,00**, all'integrazione del finanziamento degli interventi di manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse di cui alla deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2025, n. 661.

Con successivo **atto dirigenziale n. 687 del 30.09.2025**, la Sezione Opere pubbliche ed infrastrutture, oltre ad impegnare le risorse disponibili stanziate nell'ambito del bilancio regionale "autonomo" per complessivi € 3.165.000,00 in favore dei Comuni ammessi a finanziamento ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 355 del 23.05.2025, ha provveduto a quantificare esattamente per complessivi € 21.149.250,00, le ulteriori risorse necessarie a garantire il finanziamento degli interventi di manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse di cui alla deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2025, n. 661, approvando l'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento e riportandole nell'Allegato C - "Istanze ammissibili ai sensi della D.G.R. del 29 luglio 2025, n. 1077".

Tenuto conto che la Giunta Regionale, con la **deliberazione 29 ottobre 2025, n. 1649**, avente per oggetto "**Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii.. Assegnazione per l'anno 2026**.":

- ha assegnato per l'annualità 2026 i contributi summenzionati nella misura pari ad **€ 21.149.250,00** in favore dei comuni del territorio regionale per **n. 53 interventi infrastrutturali consistenti nella manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse,** di cui alla deliberazione di Giunta Regionale del 21 maggio 2025 n. 661**,** così come riportati nell'**Allegato "A"** allo stesso atto**;**
- ha dato atto che gli interventi finanziati indicati nell'Allegato A, sono risultati **compatibili** con le attività prioritarie elencate ai commi 134 e 135 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii.;
- ha dato atto che l'assegnazione dei contributi summenzionati per complessivi **€ 21.149.250,00** va ad integrare il finanziamento degli interventi di manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse, così come elencati nell'Allegato C - "Istanze ammissibili ai sensi della D.G.R. del 29 luglio 2025, n. 1077" alla determinazione dirigenziale della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture n. 687 del 30.09.2025;
- ha demandato alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Bilancio e Vincoli di finanza pubblica - la trasmissione dello stesso provvedimento di assegnazione per l'annualità 2026 dei contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii., comprensivo del file .xlsx caricato sul sistema GLF, al Ministero dell'economia e delle Finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA) entro il termine del 31 dicembre 2025 stabilito all'articolo 1 comma 4 dell'Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni a statuto ordinario siglato in data 9 settembre 2021.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009”.

Visto l’art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]”.

Vista la Legge 30 dicembre 2024, n. 207, concernente il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”.

Vista la Legge Regionale n. 42 del 31.12.2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)".

Vista la Legge Regionale n. 43 del 31.12.2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”.

Vista la Legge Regionale n. 17 del 27.10.2025, “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20.01.2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26.09.2024, recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

Vista la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di rendere disponibili nel bilancio regionale per l’annualità 2026 le risorse necessarie ad assicurare l’erogazione dei contributi ministeriali in favore dei Comuni beneficiari, a valere sulle risorse di cui alla succitata Legge n. 145/2018, **si propone alla Giunta regionale** di autorizzare, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., **la variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e**

pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 come indicato specificatamente nella sezione "copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza, al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA (Nessuna variazione)

Le somme in entrata, sono state stanziate nell'ambito del Bilancio Vincolato sul capitolo E4200005 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 appartenente al CRA 10.04 con Cod. Piano dei Conti E.4.02.01.01 – Entrate ricorrenti e sono state accertate per l'anno 2026 con provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e ragioneria - Servizio Bilancio e vincoli di finanza pubblica n. 28 del 26 maggio 2021 - Numero accertamento: 6026000849.

PARTE SPESA

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Tipo di spesa: RICORRENTE
Codice UE: 8 - Spese non correlate a finanziamenti UE

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
11.06	CNI U_____	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 E SS., LEGGE N. 145/2018 – ANNUALITÀ 2026 – INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	8.1.2	U.2.03.01.02.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
10.04	U1110200	FONDO PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018	20.3.2	U.2.05.01.02.000	**- € 21.149.250,00**
10.08	CNI U_____	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 E SS., LEGGE N. 145/2018 - ANNUALITÀ 2026 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	8.1.2	U.2.03.01.02.000	**+ € 21.149.250,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa in favore dei Comuni beneficiari si provvederà con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Tutto ciò premesso, al fine di rendere disponibili nel bilancio regionale per l'annualità 2026 le risorse necessarie ad assicurare l'erogazione dei contributi ministeriali in favore dei Comuni beneficiari, a valere sulle risorse di cui alla succitata Legge n. 145/2018, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. **di istituire** il capitolo di spesa come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la **variazione** in termini di competenza al bilancio di previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027 approvato con L.R. 43/2024, nonché al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio e finalizzata all'erogazione nell'**annualità 2026** dei contributi agli investimenti, di cui all'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per un ammontare complessivo pari ad **€ 21.149.250,00** in favore degli Enti beneficiari riportati nell'**Allegato "A"** alla **deliberazione di Giunta Regionale 29 ottobre 2025, n. 1649**;
3. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
4. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettere da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale del 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile di E.Q. Arch. Gianfelice TINELLI

Gianfelice TINELLI
12.11.2025 11:35:17
GMT+02:00

Il Responsabile di E.Q. Dott. Giuseppe SFORZA

Giuseppe Sforza
12.11.2025 09:39:39
GMT+00:00

Il DIRIGENTE della SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

ing. Giovanni SCANNICCHIO

GIOVANNI
SCANNICCHIO
12.11.2025
11:02:35
GMT+01:00

La DIRIGENTE della SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

dott.ssa Regina STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 12/11/2025 11:56
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE del DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

dott. Angelosante ALBANESE

Albanese
Angelosante
12.11.2025
12:13:24
UTC

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele EMILIANO, unitamente all'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze ed Affari Generali avv. Fabiano AMATI ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale

dott. Michele EMILIANO

Michele Emiliano
12.11.2025
16:16:21
GMT+01:00

L'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali

avv. Fabiano AMATI

FABIANO AMATI
12.11.2025 13:23:59
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE della SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:39
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera LLP_DEL_2025_00038
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	**20**	**FONDI E ACCANTONAMENTI**					
Programma	3	ALTRI FONDI					
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti		-	-	
			previsione di competenza			21.149.250,00	
			previsione di cassa			21.149.250,00	
Totale Programma	**3**	**ALTRI FONDI**	**residui presunti**		-		
			previsione di competenza			**21.149.250,00**	
			previsione di cassa			**21.149.250,00**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**		**-**	-	
			previsione di competenza			**21.149.250,00**	
			previsione di cassa			**21.149.250,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
MISSIONE	**8**	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**					
Programma	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO					
Titolo	2	SPESE IN C/CAPITALE	residui presunti		-		
			previsione di competenza		21.149.250,00		
			previsione di cassa		21.149.250,00		
Totale Programma	**1**	**URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**	**residui presunti**		-		
			previsione di competenza		**21.149.250,00**		
			previsione di cassa		**21.149.250,00**		
TOTALE MISSIONE	**8**	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	**residui presunti**		-		
			previsione di competenza		**21.149.250,00**		
			previsione di cassa		**21.149.250,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**		-	-	
			previsione di competenza		**21.149.250,00**	**21.149.250,00**	
			previsione di cassa		**21.149.250,00**	**21.149.250,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**		-	-	
			previsione di competenza		**21.149.250,00**	**21.149.250,00**	
			previsione di cassa		**21.149.250,00**	**21.149.250,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

GIOVANNI
SCANNICCHIO
12.11.2025
11:02:35
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2025	38	13.11.2025

DGR N.1649/2025 - VARIAZIONE AL BIL. DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, DOC.TO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BIL. FINANZIARIO GESTIONALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART.51 D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA PER L#EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PARI A € 21.149.250,00 IN FAVORE DEI COMUNI A VALERE SULLE RISORSE DI CUI ALL#ART.1 C.134 E SS. DELLA L. N.145/2018 - ANNO 2026

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da:
STELLA REGINA
Firmato il: 13/11/2025 05:39
Serial Certificato: 2300000
Valido dal 20/09/2024 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1759

Applicaz. quota vincolata del risultato di amministraz.,€ 1.136.897,83, e Variaz. bilan. di previs. 2025 e plurien. 2025-2027,Docum. tecnico di accompagnam. e Bil. finanz. gestion. 2025-2027, approvato D.G.R.26/2025,D.Lgs. n. 118/2011, per interventi tesi a favorire il superam. e l'eliminaz. delle barriere architettoniche negli edifici privati L. 09/01/1989, n. 13 artt. 10-11. Periodo 2024-2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Abitative, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore con delega al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di applicare** la quota vincolata del risultato di Amministrazione per un importo complessivo di euro **€ 1.136.897,83** derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U0521025 negli esercizi precedenti e dalle somme incassate nel 2024 sul capitolo di entrata E4112000, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
2. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di **€ 1.136.897,83**, così come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del documento istruttorio;
3. **di dare atto** che il suddetto importo di € 1.136.897,83 sarà utilizzato al fine di coprire parzialmente il fabbisogno regionale complessivo pari a € 1.960.292,88 per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati di cui all'art. 10 della L. n. 13/1989, in proporzione al fabbisogno indicato dai Comuni, nelle more della prevista integrazione finanziaria ministeriale;

4. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di demandare** alla Sezione Politiche Abitative tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;
7. **di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione, pari ad **€ 1.136.897,83,** e Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per interventi tesi a favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati ai sensi della L. 09/01/1989, n. 13 artt. 10-11. Periodo 2024-2025.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8, e l'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

L'art.10 della legge 9 gennaio 1989, n. 13, recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", prevede:

- l'istituzione presso il Ministero dei Lavori Pubblici di un Fondo speciale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- che il Fondo sia annualmente ripartito tra le Regioni richiedenti con Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con i Ministri per gli Affari Sociali, per i problemi delle Aree Urbane e del Tesoro, in proporzione al fabbisogno indicato dalle Regioni;

- che le Regioni ripartiscano le somme loro assegnate tra i Comuni richiedenti.

Detto fondo non è stato finanziato a partire dal 2003.

Con l'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" sono stati previsti:

- l'istituzione, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di un fondo tra le cui finalità è anche ricompresa l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- l'utilizzo del fondo disposto con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con i Ministri interessati.

Detto fondo ha finanziato le spese per le opere finalizzate al superamento o all'abbattimento di barriere architettoniche negli edifici privati per gli anni dal 2018 al 2025.

Inoltre, l'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018, ha istituito un Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese; nell'ambito del predetto Fondo, sono state riconosciute al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per gli anni dal 2019 al 2033, risorse per il finanziamento delle opere finalizzate al superamento o all'abbattimento di barriere architettoniche negli edifici privati.

CONSIDERATO CHE:

- Con nota n. 226165 del 30/04/2025, in riscontro alla richiesta ministeriale prot. n. 7948 del 08/01/2025, questa Sezione, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 13/1989, ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il fabbisogno complessivo regionale relativo alle istanze presentate dai privati ai Comuni dal 02.03.2024 al 01.03.2025, quantificato in € 1.859.748,08, ed il fabbisogno residuo per periodi antecedenti, quantificato in € 75.794,89 per un importo complessivo di € 1.935.542,97.
- Con la stessa comunicazione, in ragione dell'esistenza di economie vincolate derivanti dalle risorse ripartite con i decreti degli anni precedenti, è stata rappresentata l'esigenza di un trasferimento ministeriale pari ad € 867.249,96.
- Dopo la comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del fabbisogno regionale, alcuni Comuni hanno comunicato tardivamente il proprio fabbisogno relativo al periodo 02/03/2024-01/03/2025, incrementando il fabbisogno regionale di € 8.661,93, e relativo a periodi antecedenti, incrementando il fabbisogno regionale di € 16.087,98, portando il fabbisogno regionale complessivo a € 1.960.292,88.

RILEVATO CHE sussistono economie vincolate per un importo complessivo di **€ 1.136.897,83** come di seguito rappresentato:

- **€ 974.511,13** sul capitolo di spesa Cap. U0521025 formatesi negli esercizi precedenti;
- **€ 162.386,70** rivenienti dalle somme restituite dai Comuni nell'esercizio finanziario 2024 sul capitolo E4112000.

RITENUTO necessario, al fine di coprire parzialmente il fabbisogno regionale complessivo di € 1.960.292,88, in proporzione al fabbisogno indicato dai Comuni, ed in attesa della prevista integrazione ministeriale:

- di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo complessivo di **€ 1.136.897,83**;
- inserire in bilancio detta somma complessiva di **€ 1.136.897,83**, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di spesa U0521025/es. finanziario 2025.

Tutto ciò premesso, si ritiene opportuno procedere alla variazione del Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, a seguito della applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa U0521025 e dalle somme incassate nel 2024 sul capitolo di entrata E4112000, come riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, per l'importo complessivo di **€ 1.136.897,83**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate esistenti sul capitolo di spesa U0521025 formatesi negli esercizi precedenti per € 974.511,13 e dalle somme incassate nel 2024 sul capitolo di entrata E4112000 per € 162.386,70, l'iscrizione di tali somme sul Capitolo di spesa U0521025 e la conseguente variazione al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

Capitolo Entrata	Capitolo Spesa	Es. rev.	N. Reversale	N. Accertamento	Importo reversale €	Debitore	Importo da utilizzare €	Capitolo Spesa di definitiva imputazione
E4112000	U1110100	2024	9381	6024012017	21.580,00	Nociglia	21.580,00	U0521025
E4112000	U1110100	2024	9803	6024012442	10.798,35	Otranto	10.798,35	U0521025
E4112000	U1110100	2024	22706	6024019868	688,29	Castrignano de' Greci	688,29	U0521025
E4112000	U1110100	2024	22664	6024019816	3.300,79	Trepuzzi	3.300,79	U0521025
E4112000	U1110100	2024	28242	6024025283	1.686,51	Aradeo	1.686,51	U0521025
E4112000	U1110100	2024	32357	6024029505	2.936,71	Copertino	2.936,71	U0521025
E4112000	U1110100	2024	23138	6024020299	7.900,00	San Pietro in Lama	7.900,00	U0521025
E4112000	U1110100	2024	23139	6024020300	2.563,29	San Pietro in Lama	2.563,29	U0521025
E4112000	U1110100	2024	44432	6024041484	3.579,83	Leverano	3.579,83	U0521025
E4112000	U1110100	2024	44433	6024041485	1.942,68	Leverano	1.942,68	U0521025
E4112000	U1110100	2024	39915	6024036909	23.298,37	Bari	23.298,37	U0521025
E4112000	U1110100	2024	29863	6024027033	1.963,29	Minervino di Lecce	1.963,29	U0521025
E4112000	U1110100	2024	70066	6024066556	4.813,29	Torre Santa Susanna	4.813,29	U0521025
E4112000	U1110100	2024	77770	6024075176	16.286,00	Tricase	16.286,00	U0521025
E4112000	U1110100	2024	77771	6024075177	5.100,00	Tricase	5.100,00	U0521025
E4112000	U1110100	2024	90130	6024086846	8.162,84	Minervino Murge	8.162,84	U0521025
E4112000	U1110100	2024	91347	6024087943	6.481,09	Bari	6.481,09	U0521025
E4112000	U1110100	2024	23140	6024020301	9.300,27	Ruvo di Puglia	9.300,27	U0521025
E4112000	U1110100	2024	47450	6024044557	780,00	Zollino	780,00	U0521025
E4112000	U1110100	2024	47451	6024044558	11.060,00	Zollino	11.060,00	U0521025
E4112000	U1110100	2024	64096	6024060722	18.165,10	Castrignano de' Greci	18.165,10	U0521025
Totale somme							**162.386,70**	**U0521025**

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE E. F. 2025	
				Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 1.136.897,83	€ 0,00

11.06	U0521025	Contributi ai Comuni per Interventi tesi a favorire Il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati Legge N.13/89 Artt.10-11	8.02.02	U.2.03.01.02.000	+ € 1.136.897,83	+ € 1.136.897,83
10.04	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa	20.01.1	U.1.10.01.01.000	€ 0,00	- € 1.136.897,83

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari ad **€ 1.136.897,83**, corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2025, mediante impegno da assumersi con successivi atti della dirigente della Sezione Politiche Abitative.

Tutto ciò premesso, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 10 della legge 9 gennaio 1989, n. 13, recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. **di applicare** la quota vincolata del risultato di Amministrazione per un importo complessivo di euro **€ 1.136.897,83** derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U0521025 negli esercizi precedenti e dalle somme incassate nel 2024 sul capitolo di entrata E4112000, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
2. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di **€ 1.136.897,83**, così come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del documento istruttorio;
3. **di dare atto** che il suddetto importo di € 1.136.897,83 sarà utilizzato al fine di coprire parzialmente il fabbisogno regionale complessivo pari a € 1.960.292,88 per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati di cui all'art. 10 della L. n. 13/1989, in proporzione al fabbisogno indicato dai Comuni, nelle more della prevista integrazione finanziaria ministeriale;
4. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di demandare** alla Sezione Politiche Abitative tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;

7. **di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

LA RESPONSABILE E.Q. "Supporto gestione di programmi di rigenerazione sostenibile nell'ambito di insediamenti ERP"
ing. Claudia Francavilla

Claudia Francavilla 28.10.2025 18:00:37 GMT+02:00

LA RESPONSABILE E.Q. "Responsabilità, Gestione e Programmazione Finanziaria di Programmi Erp Ambientalmente Sostenibili"
dott.ssa Rosanna PALAZZI

Rosanna Palazzi 28.10.2025 18:16:49 GMT+02:00

LA DIRIGENTE della Sezione Politiche Abitative
dott.ssa Angela Di Domenico

Angela Di Domenico 29.10.2025 09:07:12 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

Paolo Francesco Garofoli 07.11.2025 17:13:54 GMT+00:00

Il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore con delega al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele EMILIANO

Michele Emiliano 10.11.2025 15:53:18 GMT+01:00

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali Avv. Fabiano AMATI

FABIANO AMATI 11.11.2025 12:03:07 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:38
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**					
Programma	2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		**1.136.897,83**		
			previsione di cassa		**1.136.897,83**		
Totale Programma	**2**	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.136.897,83**		
			previsione di cassa		**1.136.897,83**		
TOTALE MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.136.897,83**		
			previsione di cassa		**1.136.897,83**		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**1.136.897,83**	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**1.136.897,83**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**1.136.897,83**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.136.897,83**		
			previsione di cassa		**1.136.897,83**	**1.136.897,83**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.136.897,83**		
			previsione di cassa		**1.136.897,83**	**1.136.897,83**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**1.136.897,83**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**1.136.897,83**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**1.136.897,83**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

Angela Di Domenico
29.10.2025 09:08:01 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2025	25	11.11.2025

APPLICAZ. QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZ.,€ 1.136.897,83, E VARIAZ. BILAN. DI PREVIS. 2025 E PLURIEN. 2025-2027,DOCUM. TECNICO DI ACCOMPAGNAM. E BIL. FINANZ. GESTION. 2025-2027, APPROVATO D.G.R.26/2025,D.LGS. N. 118/2011, PER INTERVENTI TESI A FAVORIRE IL SUPERAM. E L'ELIMINAZ. DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI L. 09/01/1989, N. 13 ARTT. 10-11. PERIODO 2024-2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:37
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1760

L.R.n.10 del 20/06/25. Approvaz. atto di indirizzo ai fini dell'affidam. alla Fondazione IPRES delle attività di ricerca a supporto della Sez. Polit. Giovanili per l'attuazione della L.R. n.10/2025 e dell'istituendo Osservatorio reg. per il benessere giovanile. Variaz. al bil. di prev. 2025 e plurien.2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii. e copertura finanz. per l'importo di € 145.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO:

il documento istruttorio della Sezione Politiche Giovanili, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale, Dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23.07.2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento Sviluppo Economico, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 2.01.2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, e in particolare della dichiarata intenzione di avviare la procedura di affidamento in house nei confronti della Fondazione Ipres delle attività di ricerca, monitoraggio e valutazione a supporto della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025, "Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)" e dell'istituendo Osservatorio regionale per il benessere giovanile;
2. **di esprimere l'indirizzo** a procedere mediante affidamento in house alla Fondazione Ipres delle attività di ricerca a supporto della Sezione Politiche Giovanili finalizzato alla realizzazione della "Proposta progettuale per le attività di ricerca, monitoraggio e valutazione a supporto della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025, "Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)" (All. A), in uno al presente atto per formarne parte integrante;
3. **di dare mandato** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili a procedere al perfezionamento della

procedura di affidamento nei confronti della Fondazione IPRES e ad adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti amministrativo-contabili necessari, previa verifica della sussistenza dei presupposti normativi, inclusa la verifica di congruità dell'offerta, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del D.Lgs. 36/2023, ovvero dando conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (art. 7 d.lgs. 36/2023);

4. **di autorizzare,** ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa dell'importo di € 67.169,10, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, di cui alla L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, come indicato nella "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
5. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi euro 145.000,00 per gli esercizi finanziari 2025, 2026, 2027 destinato alle attività previste dalla presente deliberazione, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. **di pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. n. 10 del 20/06/2025. Approvazione atto di indirizzo ai fini dell'affidamento alla Fondazione IPRES delle attività di ricerca a supporto della Sezione Politiche Giovanili per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025 e dell'istituendo Osservatorio regionale per il benessere giovanile. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii. e copertura finanziaria per l'importo di € 145.000,00.

VISTI:

- la L.R. 10 del 25 giugno 2025 recante: "Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)", secondo cui:
    - la Regione in attuazione delle finalità di cui all'articolo 1, programma e definisce le misure e gli interventi in materia di politiche giovanili regionali, in collaborazione con le agenzie strategiche regionali e le società in house e con le amministrazioni dello Stato; stipula intese o accordi con soggetti pubblici o privati per l'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge anche in esecuzione della programmazione triennale; sviluppa sistemi di rilevazione, studio e analisi della condizione giovanile(…); adotta strumenti per il monitoraggio quali-quantitativo e per la valutazione di impatto degli interventi in materia di politiche giovanili, nonché di misurazione dell'impatto generazionale di tutte le politiche regionali (art. 4 - Ruolo della Regione);
    - la Regione predispone con valenza triennale, l'Agenda giovani Puglia, quale strumento per la programmazione delle politiche giovanili, attraverso forme di concertazione con gli enti locali e il partenariato socio-economico, garantendo la più ampia partecipazione della comunità giovanile regionale. L'Agenda definisce gli obiettivi e le priorità dell'azione regionale in tema di politiche giovanili e, fra l'altro, i modelli e i sistemi di monitoraggio e verifica dell'impatto; nonché le attività di assistenza tecnica e di ricerca e studio connesse alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda (art. 6 - Agenda giovani Puglia);
    - la Regione istituisce l'Osservatorio regionale per il benessere giovanile, al fine di disporre in maniera continuativa e strutturata di informazioni sulla condizione dei giovani che vivono in Puglia, quale input per la definizione di

politiche pubbliche, in linea e con l'obiettivo di definire e implementare l'indice di benessere equo e sostenibile (BES) giovani Puglia; introdurre o rafforzare la dimensione intergenerazionale nelle politiche pubbliche settoriali della Regione in coerenza con gli standard europei che prevedono anche l'adozione di processi consultativi con giovani ed esperti; disporre in maniera continuativa e strutturata di informazioni sui beneficiari delle politiche pubbliche con particolare riferimento alla componente giovanile, quale input per la valutazione d'impatto generazionale delle politiche; assicurare quadri conoscitivi per l'elaborazione degli orientamenti e delle strategie sulle questioni più rilevanti per la società e la politica che documentino l'importanza di incorporare la dimensione intergenerazionale come fattore dello sviluppo del territorio. All'Osservatorio competono la raccolta, il monitoraggio e l'analisi di dati derivanti da analisi statistiche, ricerche e studi promossi da università e centri di ricerca pubblici e privati, nonché dati amministrativi (open data); l'implementazione dello strumento della valutazione di impatto generazionale, in raccordo con le strutture regionali interessate; la predisposizione di indicazioni e linee guida volte a massimizzare l'impatto generazionale nelle politiche regionali; nonché il supporto nella definizione dell'Agenda giovani Puglia (Art. 14 - Osservatorio regionale per il benessere giovanile);

- il Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15/10/1998 che riconosce la Fondazione IPRES quale organismo di diritto pubblico i cui partecipanti fondatori sono soggetti pubblici e costituisce fondazione di diritto pubblico senza fine di lucro dotata di personalità giuridica;
- l'art. 57 della L.R. 1/2005 a norma del quale la Regione Puglia si avvale dell'Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali (IPRES) per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico;
- la DGR n. 1518/2015 di adozione del modello di organizzazione regionale "MAIA", secondo cui l'Istituto IPRES è inserito tra le strutture, partecipate della Regione, che "svolgono ruoli ausiliari, ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione";

- la DGR n. 850/2018 che approva il nuovo testo dello Statuto dell'I.P.R.E.S. e la relativa trasformazione dell'IPRES da associazione in "fondazione" - a seguito di Assemblea Straordinaria dei Soci dell'IPRES del 25 luglio 2018, con successiva iscrizione fra gli organismi regionali in house (determina ANAC 17.02.2021);
- il D. Lgs. 36/2023 che all'art. 7 introduce il nuovo principio di auto-organizzazione amministrativa, secondo cui "le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea" (co. 1) e "le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 (…)" (co.2) e "l'affidamento in house di servizi di interesse economico generale di livello locale è disciplinato dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201. (…)" (co.3);

VISTI, INOLTRE:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" - recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 42 del 31.12.2024 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia", cd. legge di stabilità regionale 2025);
- la L.R. 43 del 31.12.2024 ("Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027");
- la L.R. 17 del 27.10.2025 ("Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027");

- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 (“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”);

VISTI, ALTRESÌ:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di impatto di genere. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

PREMESSO CHE:

- la L.R. n. 10 del 20/06/2025, “Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)” riconosce le giovani generazioni come leva fondamentale per la crescita democratica, lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio pugliese e sostiene la piena partecipazione e il protagonismo giovanile in tutti gli ambiti della vita attiva per la promozione di una comunità regionale equa, sostenibile e solidale;
- la Regione Puglia, per perseguire le suddette finalità, in attuazione dell’art. 4, comma 1, lettere h) e i); dell’art. 6, comma 2, lettere d) ed e); dell’art. 9, comma 6; nonché dell’art. 14 della L.R. 10/2025, sviluppa sistemi di rilevazione, studio e analisi della condizione giovanile, in particolare attraverso un’anagrafe di tutti i cittadini e le cittadine, tra i 17 e i 35 anni di età, che risultano essersi trasferiti in altre regioni o paesi; adotta strumenti per il monitoraggio quali-quantitativo e per la valutazione di impatto degli interventi in materia di politiche giovanili, nonché di misurazione dell’impatto generazionale di tutte le politiche regionali; predispone, con valenza triennale, l’Agenda giovani Puglia, la quale definisce i modelli e i sistemi di monitoraggio e verifica dell’impatto unitamente alle attività di assistenza tecnica e di ricerca e studio connesse alla realizzazione degli obiettivi dell’Agenda; definisce, in coerenza con i migliori orientamenti nazionali ed europei, un sistema di valutazione d’impatto sociale, quale strumento per determinarne la qualità degli spazi di attivazione e protagonismo giovanile e il grado di rispondenza agli interessi pubblici e agli obiettivi della legge; istituisce l’Osservatorio regionale per il benessere giovanile, al fine di a) disporre in maniera continuativa e strutturata di informazioni sulla

condizione dei giovani che vivono in Puglia, quale input per la definizione di politiche pubbliche, in linea e con l'obiettivo di definire e implementare l'indice di benessere equo e sostenibile (BES) giovani Puglia; b) introdurre o rafforzare la dimensione intergenerazionale nelle politiche pubbliche settoriali della Regione in coerenza con gli standard europei che prevedono anche l'adozione di processi consultativi con giovani ed esperti; c) disporre in maniera continuativa e strutturata di informazioni sui beneficiari delle politiche pubbliche con particolare riferimento alla componente giovanile, quale input per la valutazione d'impatto generazionale delle politiche; d) assicurare quadri conoscitivi per l'elaborazione degli orientamenti e delle strategie sulle questioni più rilevanti per la società e la politica che documentino l'importanza di incorporare la dimensione intergenerazionale come fattore dello sviluppo del territorio;

- in coerenza con la Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027, la legge regionale riconosce che le politiche giovanili dovrebbero essere fondate su evidenze (evidence-based policy), ovvero basate su dati, ricerche e studi di impatto, e collegate alle esigenze e alle situazioni concrete dei giovani. Ciò implica attività di ricerca continuative, lo sviluppo delle conoscenze e il coinvolgimento diretto dei giovani e delle organizzazioni giovanili (youth test);
- la strategia di intervento del PR 2021-2027 individua tra le sfide sociali regionali il contrasto ai processi emigratori, il ritorno dei giovani e il miglioramento delle loro condizioni di vita; ed in particolare, l'azione 7.1 – *Misure di attivazione per l'occupazione giovanile* – prevede "attività di capacity building funzionali a potenziare la capacità istituzionale di lettura dei fenomeni evolutivi della popolazione giovanile e quella di cogliere e sostenere processi di innovazione sociale; l'identificazione di indici di misurazione dell'impatto delle politiche pubbliche sulla popolazione giovanile, al fine di migliorarne l'efficacia in favore dell'occupabilità giovanile. Le precedenti attività presuppongono l'esistenza di quadri conoscitivi sui e per i giovani".

CONSIDERATO CHE:

- in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1727/2022, la Sezione Politiche Giovanili ha affidato alla Fondazione Ipres un'attività di supporto e ricerca diretta alla definizione di un "Modello di Valutazione di Impatto generazionale delle politiche pubbliche e per la costituzione di un osservatorio regionale";

- in tale contesto l'IPRES ha maturato specifica e significativa esperienza in materia, ed è necessario non disperdere il know-how acquisito dall'IPRES e dare continuità a tutte le iniziative svolte a favore della Regione Puglia, e che oggi assumono particolare rilievo anche per garantire un più stretto raccordo con adempimenti connessi al nuovo ciclo di programmazione.

RILEVATO CHE:

- in considerazione delle specificità delle attività necessarie, la Sezione Politiche Giovanili intende avviare la procedura di affidamento in house nei confronti della Fondazione IPRES del servizio concernente il supporto tecnico-scientifico per lo svolgimento delle attività di supporto, ricerca, monitoraggio e valutazione per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025, finalizzate inoltre all'istituendo Osservatorio delle Politiche giovanili, attraverso la redazione di contributi metodologici, la raccolta e l'analisi dei dati sulla condizione dei giovani che vivono in Puglia, funzionali alla costruzione degli interventi regionali in materia di politiche giovanili, e all'introduzione della valutazione in ottica generazionale delle politiche regionali;
- nel nuovo modello di organizzazione regionale "MAIA", approvato con DGR n. 1518/2015, l'Istituto è inserito tra le strutture, partecipate della Regione, che "svolgono ruoli ausiliari, ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione"; e, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005 n. 1, è chiamato a svolgere le funzioni di promozione e realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico;
- l'articolo 7 del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 recepisce il principio di auto-organizzazione amministrativa e determina il superamento dell'onere di motivazione rafforzata fondato sulla natura precedentemente eccezionale e derogatoria dell'in-house, riconoscendo così ad ogni ente la massima autonomia nello stabilire le modalità attraverso cui garantire l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi alla propria collettività;
- in linea con tale quadro normativo e in considerazione degli ambiti di intervento, delle specificità delle attività di supporto sopra richiamate e per gli adempimenti istruttori, la Sezione Politiche Giovanili, con nota prot. 0487428/2025 del 10/09/2025, ha formalizzato alla Fondazione IPRES la richiesta di una proposta progettuale operativa per la

realizzazione del servizio di supporto tecnico-scientifico relativamente alle "Attività di ricerca, monitoraggio e valutazione a supporto della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025, "Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)";

- la Fondazione ha comunicato la propria disponibilità a garantire quanto richiesto presentando una proposta progettuale di durata biennale, corredata anche dal rispettivo piano dei costi e cronoprogramma, acquisita agli atti della Sezione Politiche Giovanili al n. di protocollo 0549278/2025 del 08/10/2025;
- in particolare, la Fondazione, come riportato nell'allegato A, ha proposto di fornire il supporto tecnico-scientifico attraverso la realizzazione di tre Work Package: "WP1 Realizzazione di rilevazioni ad hoc sulla condizione giovanile", "WP2 Costruzione di un indice sintetico sulla condizione giovanile", "WP3 Sviluppo e support al release online del BES Giovani Puglia", "WP4 Valutazione in ottica generazionale delle politiche regionali";

Pertanto, al fine di poter procedere con l'affidamento alla Fondazione IPRES, **occorre che la Giunta** esprima l'indirizzo a procedere mediante affidamento in house alla fondazione IPRES delle predette delle attività di ricerca a supporto della Sezione Politiche Giovanili finalizzato alla realizzazione della "Proposta progettuale per le attività di ricerca, monitoraggio e valutazione a supporto della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025, "Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)" (All. A), in uno al presente atto per formarne parte integrante, dando mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili a procedere al perfezionamento della procedura di affidamento nei confronti della Fondazione IPRES e ad adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti amministrativo-contabili necessari, previa verifica della sussistenza dei presupposti normativi, inclusa la verifica di congruità dell'offerta, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023 e dei principi di cui all'art. 1,2, e 3 del Codice in esso richiamati.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi,

avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33 del 14.03.2013.

Esiti della Valutazione d'impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione d'impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024. La stima di impatto è neutra.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

Bilancio autonomo - Parte spesa

CRA: 12.5 - SEZIONE POLITICHE GIOVANILI

Tipo spesa ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
U0814010	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI. L.R. 17/2005	6.2.1	U.1.04.03.99.000	- € 67.169,10
U0814011	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI. L.R. 17/2005. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	6.2.1	U.1.04.01.02.000	+ € 67.169,10

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento, pari complessivamente ad € 145.000,00, a seguito della variazione sopra indicata, è a valere sugli stanziamenti del capitolo U0814011, come di seguito indicato:

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	E.F. 2025	E.F. 2026	E.F. 2027
U0814011	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI. L.R. 17/2005. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	6.2.1	U.1.04.01.02.000	87.000,00	43.500,00	14.500,00

La copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

Al relativo impegno dovrà provvedere la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) ed d) della L.R. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, e in particolare della dichiarata intenzione di avviare la procedura di affidamento in house nei confronti della Fondazione Ipres delle attività di ricerca, monitoraggio e valutazione a supporto della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025, "Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)" e dell'istituendo Osservatorio regionale per il benessere giovanile;
2. **di esprimere l'indirizzo** a procedere mediante affidamento in house alla Fondazione Ipres delle attività di ricerca a supporto della Sezione Politiche Giovanili finalizzato alla realizzazione della "Proposta progettuale per le attività di ricerca, monitoraggio e valutazione a supporto della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025, "Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)" (All. A), in uno al presente atto per formarne parte integrante;
3. **di dare mandato** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili a procedere al perfezionamento della procedura di affidamento nei confronti della Fondazione IPRES e ad adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti amministrativo-contabili necessari, previa verifica della sussistenza dei presupposti normativi, inclusa la verifica di congruità dell'offerta, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del D.Lgs. 36/2023, ovvero dando conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza,

economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (art. 7 d.lgs. 36/2023);

4. **di autorizzare,** ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa dell'importo di € 67.169,10, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, di cui alla L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, come indicato nella "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
5. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi euro 145.000,00 per gli esercizi finanziari 2025, 2026, 2027 destinato alle attività previste dalla presente deliberazione, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. **di pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e),* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR n. 1374 del 23.07.2019 e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore - Responsabile EQ "Rapporti con le istituzioni e il territorio" - Sezione Politiche Giovanili

Dott. Colagrande Tommaso

Firma

Tommaso Colagrande
11.11.2025 16:04:59
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili

Dott.ssa Antonella Bisceglia

Firma

Antonella
Bisceglia
11.11.2025
15:39:24
GMT+01:00

La sottoscritta Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Avv. Gianna Elisa Berlingerio

Firma

Gianna Elisa Berlingerio
11.11.2025
15:51:55
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta regionale dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta regionale

Dott. Michele Emiliano

Firma

Michele Emiliano
11.11.2025
17:37:18
GMT+01:00

(Parere di regolarità contabile)

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:40
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Fondazione Ipres - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali
Smistamento: AREA AMMINISTRATIVA / SEGRETERIA E PROTOCOLLO
Prt.G. 0000618/2025 - U - 07/10/2025 19:11:28

Antonella Bisceglia
05.11.2025
09:34:03
GMT+01:00

Allegato A

FONDAZIONE IPRES	**Presentazione e Approvazione delle proposte di progetto**	*Md P1 A* Rif. Doc. Rif.: Procedura P1

Proposta progettuale per le attività di ricerca, monitoraggio e valutazione a supporto della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia per l'attuazione della L.R. n. 10 del 20/06/2025, "Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)"

1. Premessa

Le politiche giovanili della Regione Puglia, a partire dall'approvazione – nel 2005 – del programma *Bollenti Spiriti*, sono state strutturate attorno all'obiettivo di favorire il contributo delle giovani generazioni al cambiamento sociale, economico e culturale del territorio. In linea con questa prospettiva, nel 2021 la Regione ha avviato un processo partecipativo finalizzato alla costruzione del Programma delle Politiche Giovanili 2022-2025. L'esito del processo è confluito in un documento finale, approvato con DGR 245/2022, che ha definito un manifesto delle politiche giovanili pugliesi e articolato gli interventi programmati per il quadriennio 2022-2025 in quattro ambiti tematici: Infrastrutture materiali e immateriali, Idee, Spazi, Impegno Civile.

Più recentemente, con la L.R. n. 10 del 20/06/2025, "Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)", la Regione Puglia ha formalizzato il riconoscimento delle giovani generazioni come leva fondamentale per la crescita democratica e per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. La legge infatti sostiene la piena partecipazione e il protagonismo giovanile in tutti gli ambiti della vita attiva, promuovendo una comunità regionale equa, sostenibile e solidale.

In coerenza con la Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027, la legge regionale riconosce che le politiche giovanili dovrebbero essere fondate su evidenze (*evidence-based policy*), ovvero basate su dati, ricerche e studi di impatto, e collegate alle esigenze e alle situazioni concrete dei giovani. Ciò implica attività di ricerca continuative, lo sviluppo delle conoscenze e il coinvolgimento diretto dei giovani e delle organizzazioni giovanili (*youth test*).

La raccolta di dati disaggregati sui giovani riveste particolare importanza per comprendere le esigenze dei diversi gruppi, in particolare di quelli con minori opportunità, e per cogliere le specificità che caratterizzano le nuove generazioni. Per questo motivo, oltre agli indicatori statistici, è fondamentale disporre di indicatori che analizzino aspetti soggettivi e progettuali, nonché la conoscenza, l'uso e la valutazione degli strumenti rivolti ai giovani, attraverso indagini quantitative rappresentative e indagini qualitative.

Dati di questo tipo permettono di restituire una rappresentazione meno stereotipata e più realistica della condizione giovanile nel dibattito pubblico; aiutano a comprendere come i giovani percepiscono le opportunità offerte dal territorio e come si informano sulle misure e iniziative a loro destinate; forniscono inoltre indicazioni utili sui canali attraverso cui intercettarli nell'ambito delle politiche pubbliche.

La raccolta e l'analisi dei dati, all'interno di un sistema di monitoraggio, sono funzionalmente collegate alla valutazione delle politiche. Secondo gli orientamenti comunitari per una migliore regolamentazione (*Better Regulation Guidelines*), "un buon monitoraggio genera dati fattuali volti a migliorare la qualità delle valutazioni future, comprese le valutazioni d'impatto". Questo collegamento è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi che la Regione Puglia si è posta.

In tale direzione si colloca la valutazione d'impatto generazionale, finalizzata a esaminare le possibili ricadute delle misure di policy sulla fascia giovanile. Essa risulta rilevante non solo per ridurre il rischio che i giovani diventino un costo sociale, ma anche per mettere in relazione le politiche pubbliche con gli indicatori che misurano il contributo attivo e qualificato delle nuove generazioni allo sviluppo del territorio.

FONDAZIONE IPRES	**Presentazione e Approvazione delle proposte di progetto**	*Md P1 A*
		Rif. Doc. Rif.: Procedura P1

2. Obiettivi

La presente proposta progettuale si pone in continuità con le attività già svolte dalla Fondazione IPRES a partire dal 2023, nell'ambito del progetto *Modello di Valutazione di Impatto Generazionale delle Politiche Pubbliche*, di cui alla DGR 1727/2022, e della successiva attività di ricerca sulla condizione giovanile in Puglia e sull'analisi delle politiche pubbliche regionali. Essa rappresenta, pertanto, un ulteriore step all'interno di un processo che mira anche a rafforzare culturalmente l'importanza del monitoraggio dell'azione pubblica e di sistema, in relazione al suo contributo – diretto e indiretto – all'inclusione e alla partecipazione delle nuove generazioni.

La proposta è coerente sia con la L.R. 10/2025 – *Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)*, in particolare con l'art. 4, comma 1, lettere h) e i), l'art. 6, l'art. 9, commi 6 e 7, e l'art. 14, sia con la *Strategia Mare a Sinistra*, che riconosce l'importanza di "analizzare come le condizioni di vita dei giovani influiscano sulla loro capacità di acquisire, mantenere e sostenere un buono stato di salute e di benessere psicofisico".

La proposta progettuale risulta inoltre coerente con la strategia di intervento del PR 2021-2027, che individua tra le sfide sociali regionali il contrasto ai processi emigratori, il ritorno dei giovani e il miglioramento delle loro condizioni di vita. In particolare, l'Azione 7.1 – *Misure di attivazione per l'occupazione giovanile* – prevede "attività di capacity building funzionali a potenziare la capacità istituzionale di lettura dei fenomeni evolutivi della popolazione giovanile e quella di cogliere e sostenere processi di innovazione sociale; l'identificazione di indici di misurazione dell'impatto delle politiche pubbliche sulla popolazione giovanile, al fine di migliorarne l'efficacia in favore dell'occupabilità giovanile. Le precedenti attività presuppongono l'esistenza di quadri conoscitivi sui e per i giovani".

In tale prospettiva, prendendo a riferimento i principi della *developmental evaluation*, la presente proposta progettuale si configura come un percorso di accompagnamento orientato a supportare la Sezione Politiche Giovanili nel perseguimento ottimale degli obiettivi della L.R. 10/2025, garantendone così l'efficacia.

Gli obiettivi specifici della proposta progettuale sono:

1. Fornire supporto all'istituendo Osservatorio delle Politiche giovanili, attraverso la redazione di contributi metodologici e la raccolta e l'analisi dei dati sulla condizione dei giovani che vivono in Puglia. Tali contributi di ricerca potranno rappresentare la base conoscitiva funzionale sia alla costruzione degli interventi regionali in materia di politiche giovanili, sia al rafforzamento della dimensione intergenerazionale nelle politiche settoriali della Regione;
2. Fornire contributi metodologici e analisi utili all'introduzione della valutazione in ottica generazionale delle politiche regionali, al fine di massimizzarne l'impatto quale fattore di sviluppo del territorio.

FONDAZIONE IPRES	**Presentazione e Approvazione delle proposte di progetto**	*Md P1 A* Rif. Doc. Rif.: Procedura P1

3. Descrizione e articolazione delle attività			
Obiettivi specifici	*Linee di attività*	*Attività*	*Output*
1. Fornire supporto all'istituendo Osservatorio delle politiche giovanili	*Work Package 1 – Realizzazione di rilevazioni ad hoc sulla condizione giovanile*	- Analisi desk per la selezione delle variabili di interesse - Validazione delle variabili selezionate attraverso il confronto con esperti e mondo giovanile - Progettazione e realizzazione delle survey - Analisi dei dati e reportistica	- Report delle indagini quantitative e qualitative
	Work Package 2- Costruzione di un indice sintetico sulla condizione giovanile	- Analisi desk e scelta della metodologia per la costruzione dell'indice - Selezione indicatori e applicazione della metodologia - Analisi dei risultati e reportistica	-Indice sintetico sulla condizione giovanile - Report di analisi
	Work Package 3 – Sviluppo e support al release online del BES Giovani Puglia	- Ottimizzazione database con inclusione dei risultati delle survey e dell'indice sintetico e aggiornamento e manutenzione del database statistico - Sviluppo interactive data visualization su Tableau - Supporto al primo caricamento sul portale web	- Database statistico - Report funzionali alla progettazione del portale
2. Fornire contributi metodologici e analisi utili all'introduzione della valutazione in ottica generazionale delle politiche regionali	*Work Package 4 – Valutazione in ottica generazionale delle politiche regionali*	- Analisi delle esperienze in corso in altri contesti territoriali - Scelta e sperimentazione della metodologia - Raccolta, elaborazione e analisi dati - Stesura report, incluse infografiche di sintesi	- Linee guida e documenti metodologici - Report di analisi

4. Metodologia
Il presente progetto adotta una metodologia flessibile, partecipativa e orientata all'innovazione, incentrata sulla costruzione di un ecosistema informativo partecipato che nasce dal coinvolgimento in rete di una pluralità di soggetti, capaci di offrire visioni e competenze utili al conseguimento degli obiettivi. Elemento qualificante della metodologia è la costruzione e l'operatività in forma di network.

Un ruolo centrale assume la consultazione della comunità giovanile. Saranno attivati strumenti di coinvolgimento diretto (es.: survey e focus group) e indiretto (es.: monitoraggi partecipativi e raccolta di feedback online), in modo da garantire una rappresentazione ampia e autentica dei bisogni, delle priorità e delle visioni delle nuove generazioni. Tale approccio è coerente con i principi europei della youth perspective, che promuovono il protagonismo giovanile nei processi decisionali pubblici.
Il progetto intende sviluppare e consolidare una collaborazione stabile con il mondo della ricerca, in particolare con le università e gli osservatori regionali, a partire dall'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, ma anche con altri soggetti pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale, quali il Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea, ASviS, la Fondazione RIES, l'Istituto Toniolo. Queste collaborazioni saranno attivate fin dalle prime fasi del progetto, sia per la definizione dei quadri conoscitivi di riferimento, sia per la costruzione di strumenti di analisi qualitativa e quantitativa finalizzati alla comprensione dei fenomeni giovanili e all'individuazione di politiche mirate. L'obiettivo è produrre evidenze scientifiche solide, costruire indicatori aggiornati, pertinenti e territorialmente comparabili, e supportare così l'intero processo decisionale con dati affidabili, in linea con i principi dell'evidence-based policy e della valutazione di impatto generazionale. Con riferimento a questo ambito, sarà valutata l'opportunità di adattare e applicare le Linee Guida ANCI per la Valutazione di Impatto Generazionale dei Documenti Unici di Programmazione comunali, al fine di definire criteri valutativi trasversali, integrabili nei processi decisionali regionali e orientati al medio-lungo periodo. Tale approccio consentirà di analizzare in maniera sistematica l'impatto delle politiche regionali sulle giovani generazioni, con particolare attenzione ai temi dell'equità intergenerazionale, dell'accesso alle opportunità, della partecipazione attiva e della sostenibilità delle scelte amministrative.
Tutti i dati e le evidenze raccolte confluiranno in una banca dati strutturata come una piattaforma digitale interoperabile. Tale piattaforma sarà progettata per essere facilmente accessibile da parte di enti pubblici, ricercatori, giovani cittadini e stakeholder territoriali. Oltre a funzionare come repository di dati, la piattaforma fungerà da strumento di monitoraggio delle politiche e da base per la produzione di reportistica tematica e cruscotti di visualizzazione interattiva.
In sintesi, la metodologia proposta combina approccio scientifico e pratiche partecipative, orientandosi verso un modello di governance inclusiva e informata. L'obiettivo è non solo elaborare politiche giovanili efficaci, ma anche promuovere una cultura della valutazione e dell'impatto generazionale, rendendo i giovani protagonisti attivi del cambiamento e co-produttori delle strategie future.

5. Gruppo di lavoro

Un coordinatore responsabile delle attività progettuali, un ricercatore specialist, un ricercatore senior, un ricercatore junior, un responsabile amministrativo, impegnati in relazione alle tematiche da affrontare.
Potranno essere acquisiti servizi esterni per lo svolgimento di specifiche attività.
Il gruppo di lavoro conduce le attività in stretto contatto con la Sezione Politiche Giovanili.

FONDAZIONE IPRES	**Presentazione e Approvazione delle proposte di progetto**	*Md P1 A* Rif. Doc. Rif.: Procedura P1

6. Cronoprogramma

Il presente progetto ha durata biennale a partire dalla data di firma della convenzione ed è rinnovabile per ulteriori due anni.

Linee di attività	**S1**	**S2**	**S3**	**S4**
WP1 - Realizzazione di rilevazioni ad hoc sulla condizione giovanile				
Attività 1.1 - Analisi desk per la selezione delle variabili di interesse				
Attività 1.2 - Validazione delle variabili selezionate attraverso il confronto con esperti e mondo giovanile				
Attività 1.3 - Progettazione e realizzazione delle survey				
Attività 1.4 - Analisi dei dati e reportistica				Report delle indagini quantitative e qualitative
WP2 - Costruzione di un indice sintetico sulla condizione giovanile				
Attività 2.1 - Analisi desk e scelta della metodologia per la costruzione dell'indice				
Attività 2.2 - Selezione indicatori e applicazione della metodologia	Indice sintetico sulla condizione giovanile			
Attività 2.3 - Analisi dei risultati e reportistica		Report di analisi		Aggiornamento Report di analisi
WP3				
Attività 3.1 - Ottimizzazione database con inclusione dei risultati delle survey e dell'indice sintetico e aggiornamento e manutenzione del database statistico			Database statistico	
Attività 3.2 - Sviluppo interactive data visualization su Tableau				
Attività 3.3 - Supporto al primo caricamento sul portale web			Report funzionali alla progettazione del portale	
WP4				
Attività 4.1 - Analisi delle esperienze in corso in altri contesti territoriali				
Attività 4.2 - Scelta e sperimentazione della metodologia		Linee guida e documenti metodologici		
Attività 4.3 - Raccolta, elaborazione e analisi dati				
Attività 4.4 - Stesura report, incluse infografiche di sintesi				Report di analisi

7. Budget

Voci di Spesa	**h**	**totale**
Coordinatore	140	11.828,6
Ricercatore Specialist	300	12.888
Ricercatore Senior	865	24.929,3
Ricercatore Junior	600	15.738
Risorsa amministrativa	100	3.459
Costi del personale		**68.842,90**
Costi diretti		50.009,56
Totale imponibile		**118.852,46**
Iva		26.147,54
TOTALE GENERALE		**145.000,00**

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PGI	DEL	2025	17	12.11.2025

L.R.N.10 DEL 20/06/25. APPROVAZ. ATTO DI INDIRIZZO AI FINI DELL#AFFIDAM. ALLA FONDAZIONE IPRES DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA A SUPPORTO DELLA SEZ. POLIT. GIOVANILI PER L#ATTUAZIONE DELLA L.R. N.10/2025 E DELL#ISTITUENDO OSSERVATORIO REG. PER IL BENESSERE GIOVANILE. VARIAZ. AL BIL. DI PREV. 2025 E PLURIEN.2025-27 AI SENSI DEL D.LGS. 118/11 E SS.MM.II. E COPERTURA FINANZ. PER L#IMPORTO DI € 145.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:40
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCert Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1761

Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020. Iniziativa "Luoghi Comuni" di cui alla DGR n. 1323/2018. Accordo (ex art. 15 della L. 241/90) tra Regione Puglia e l'Agenzia ARTI del 26/09/2018. Indirizzo per la rimodulazione interna del budget di progetto e la proroga dell'accordo di cooperazione

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO:

il documento istruttorio della Sezione Politiche Giovanili, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale, Dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23.07.2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Economico, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 2.01.2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato, in particolare della dichiarata necessità di portare a completa conclusione le attività di monitoraggio, tutoraggio e verifica rendicontativa, nonché delle azioni di accompagnamento a carico dell'agenzia ARTI relativamente all'intervento "Luoghi Comuni", a tal fine rimodulando il budget interno di spesa e prorogando i termini di scadenza dell'accordo (ex art. 15 della L. 241/90) con l'agenzia ARTI, nel rispetto dei termini di chiusura del FSC 2014-20 – Patto per il Sud, senza ulteriori oneri per l'amministrazione regionale;

2. **di dare indirizzo** alla Sezione Politiche Giovanili affinché si proceda, senza ulteriori oneri a carico dell'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 3 dell'accordo sottoscritto in data 26/09/2018, alla proroga sino al 31/12/2027 dell'accordo di cooperazione fra la Sezione Politiche Giovanili e ARTI, nonché alla contestuale rimodulazione del budget interno di spesa dell'iniziativa "Luoghi Comuni" di cui alla DGR n. 1323/2018 e alla successiva DGR 244/2022, come specificato nella parte istruttoria;

3. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili la sottoscrizione dell'atto integrativo di proroga dell'accordo di cooperazione fra la Sezione Politiche Giovanili e ARTI per il supporto tecnico–scientifico e il coordinamento, attuazione e gestione amministrativa dell'intervento "Luoghi Comuni";

4. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020. Iniziativa "Luoghi Comuni" di cui alla DGR n. 1323/2018. Accordo (ex art. 15 della L. 241/90) tra Regione Puglia e l'Agenzia ARTI del 26/09/2018. Indirizzo per la rimodulazione interna del budget di progetto e la proroga dell'accordo di cooperazione.

VISTI:

- la L.R. 10 del 25 giugno 2025 recante: "Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)", secondo cui la Regione in attuazione delle finalità di cui all'articolo 1, programma e definisce le misure e gli interventi in materia di politiche giovanili regionali, in collaborazione con le agenzie strategiche regionali e le società in house e con le amministrazioni dello Stato; stipula intese o accordi con soggetti pubblici o privati per l'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge anche in esecuzione della programmazione triennale (…);
- la L.R. n. 29/2024 istitutiva dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in sigla ARTI);
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, che disciplina gli accordi fra le pubbliche amministrazioni;

VISTI, INOLTRE:

- la DGR n. 667 del 16 maggio 2016 con cui la Giunta Regionale ha individuato e approvato un elenco di interventi relativi al "Patto per la Puglia" considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia atteso il loro ruolo trainante per lo sviluppo del territorio, fra cui "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione";
- la DGR n. 545 dell'11 aprile 2017 e successiva delibera n. 984/2017 di rimodulazione, con cui la Giunta regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato al medesimo, ed ha apportato la necessaria variazione al bilancio per assicurare lo stanziamento delle risorse a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

VISTI, ALTRESÌ:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 1323 del 18/07/2018 la Regione Puglia ha approvato l'iniziativa "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati e la co-progettazione di iniziative di innovazione sociale, affidando la responsabilità dell'attuazione dell'intervento alla Dirigente della Sezione Politiche giovanili e Innovazione sociale, e con successivo A.D. n. 98 del 07/11/2018 la dirigente della Sezione Politiche Giovanili ed Innovazione Sociale ha approvato l'Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti Pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati localizzati sul territorio pugliese attraverso iniziative di innovazione sociale;
- l'iniziativa Luoghi Comuni si pone l'obiettivo di:
    - creare un catalogo aperto di spazi pubblici sottoutilizzati e immediatamente fruibili;
    - affiancare gli Enti pubblici proprietari di spazi per la riattivazione degli stessi;
    - supportare progetti giovanili di innovazione sociale capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;
    - favorire la creazione di competenze utili per il miglioramento della posizione dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;
    - stimolare nuove forme di collaborazione fra Enti Pubblici e organizzazioni giovanili del Terzo Settore, al fine di sostenere progetti innovativi e sperimentali di servizi e attività complesse da realizzarsi avvalendosi dell'istituto della "co-progettazione", previsto dal D.Lgs n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" quale strumento per la costruzione di partenariati tra amministrazioni e privato sociale che

trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

- con medesima Deliberazione 1323/2018, ad integrazione della DGR n. 1922 del 30/11/2016, la Regione Puglia ha approvato un accordo (ex art. 15 della L. 241/90), per la disciplina della cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia per il supporto tecnico–scientifico e il coordinamento, attuazione e gestione amministrativa dell'intervento "Luoghi Comuni", con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- in data 26/09/2018 si è proceduto alla stipula del predetto accordo fra la Regione Puglia - Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale e l'ARTI destinando alla suddetta Agenzia complessivi euro 8.855.463,78, di cui 7.000.000,00 a sostegno del "fondo per il finanziamento di servizi di innovazione sociale proposti da organizzazioni giovanili e finalizzati alla rivitalizzazione degli spazi pubblici" e la restante parte a copertura dei costi di realizzazione delle attività svolte dall'Agenzia;
- con Deliberazione n. 244 del 28/02/2022 la Regione Puglia, con l'obbiettivo di sostenere percorsi di accompagnamento e di formazione che affianchino le misure di sostegno economico al fine di favorire la creazione di una rete di spazi pubblici per i giovani di qualità, ha provveduto alla rimodulazione interna del budget generale dell'iniziativa Luoghi Comuni e del cronoprogramma delle attività e dei servizi previsti, prorogando al 31/12/2025 l'accordo di cooperazione fra la Sezione Politiche Giovanili e ARTI, senza ulteriori oneri a carico dell'amministrazione regionale;
- con Determinazione dirigenziale n. 6 del 26/01/2023 la dirigente della Sezione Politiche Giovanili ha fissato alla data del 31/03/2023 il termine ultimo di chiusura dell' "Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti Pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati localizzati sul territorio pugliese attraverso iniziative di innovazione sociale", al fine di rispettare i termini di conclusione di tutte le procedure fissate dalla delibera CIPE del 28/02/2018 n. 26, inerente la gestione finanziaria dei fondi FSC 2014/2020;

PRESO ATTO CHE:

- nell'ambito delle attività di collaborazione previste dall'Accordo del 26/09/2018, la Regione Puglia e l'agenzia Arti, per le procedure di propria diretta competenza, hanno acquisito le

OGV (obbligazioni giuridicamente vincolanti) nei termini di conclusione (31/12/2025) della gestione finanziaria dei fondi FSC 2014/2020;

CONSIDERATO CHE:

- alla luce di quanto previsto nella succitata DGR 244/2022, il sostegno alle organizzazioni giovanili previsto dalla misura "Luoghi Comuni" si configura non solo come erogazione di risorse per il sostegno a progetti di innovazione sociale, ma anche attraverso un complesso di servizi di accompagnamento che vedano come beneficiarie finali le stesse organizzazioni giovanili, come di seguito declinati:
    - formazione continua in favore delle organizzazioni giovanili;
    - percorsi di apprendimento tra pari per favorire lo scambio di competenze e la definizione di soluzioni condivise a problemi comuni di gestione degli spazi, nonché per attivare ambienti per il confronto e lo scambio periodico;
    - networking per stimolare possibili collaborazioni o percorsi complementari funzionali anche alla creazione di reti di supporto e di economie di scala;
    - azioni di promozione e comunicazione per promuovere le attività in corso, i progetti di innovazione sociale realizzati e gli spazi riattivati, al fine di consolidare la conoscenza e il radicamento delle giovani organizzazioni coinvolte;
- l'Agenzia ARTI, in data 24 ottobre 2025 con nota prot. n. 1133, agli atti della Sezione Politiche Giovanili, ha prodotto una relazione sullo stato dell'arte al 31/08/2025 dell'intervento "Luoghi Comuni", nonché la rendicontazione di progetto utile alla erogazione del saldo a valere sulle risorse del Patto per il Sud – FSC 2014/20, evidenziando la presenza di economie del valore di circa 408.876,33 euro, registrate sul "fondo per il finanziamento di servizi di innovazione sociale proposti da organizzazioni giovanili e finalizzati alla rivitalizzazione degli spazi pubblici" dell'iniziativa Luoghi Comuni, di cui all'Allegato 1 - Quadro delle risorse della suddetta DGR 1323/2018;
- la succitata nota, e l'allegata relazione dell'agenzia Arti, oltre a presentare gli ottimi risultati raggiunti dalla misura in termini di impatto delle attività promosse dalle organizzazioni giovanili coinvolte, evidenzia la necessità di proseguire anche per il prossimo biennio, in linea con quanto già operato con la predetta DGR 244/2022, le attività di monitoraggio, tutoraggio, verifica rendicontativa, nonché di azioni di sostegno e accompagnamento

promosse dall'Agenzia a favore dei progetti di innovazione sociale ancora in corso di realizzazione, il cui costo quantificato in € 400.000,00, troverebbe copertura, mediante rimodulazione interna del budget già destinato ad ARTI, a valere sulle succitate economie registrate sul "fondo per il finanziamento di servizi di innovazione sociale proposti da organizzazioni giovanili";

- con medesima nota, pertanto, al fine di proseguire e portare a conclusione le attività di monitoraggio, tutoraggio e verifica rendicontativa dei progetti finanziati, nonché le azioni di sostegno e accompagnamento in favore delle Organizzazioni giovanili beneficiarie, l'agenzia Arti ha richiesto una proroga non onerosa dell'accordo di cooperazione sino al 31/12/2027

RILEVATO, a tal fine, che è interesse della Regione Puglia, in linea con quanto già operato con la predetta DGR 244/2022, garantire e sostenere sino alla conclusione dei progetti in corso di svolgimento le attività di monitoraggio, tutoraggio, e verifica rendicontativa, nonché le azioni di sostegno e accompagnamento promosse dall'Agenzia, rimodulando il budget interno di spesa, senza ulteriori oneri per l'amministrazione regionale, e prorogando i termini di scadenza dell'accordo del 26/09/2018 (ex art. 15 della L. 241/90) con l'agenzia ARTI sino al 31/12/2027.

Occorre, pertanto, che la Giunta esprima l'indirizzo affinché la Sezione Politiche Giovanili proceda, senza ulteriori oneri a carico dell'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 3 dell'accordo sottoscritto in data 26/09/2018, alla proroga sino al 31/12/2027 dell'accordo di cooperazione fra la Sezione Politiche Giovanili e ARTI, nonché alla contestuale rimodulazione del budget interno di spesa dell'iniziativa "Luoghi Comuni" come previsto nella DGR n. 1323/2018 e aggiornato dalla successiva DGR 244/2022, al fine di garantire la continuità delle azioni di sostegno e accompagnamento promosse da ARTI fino alla conclusione degli interventi finanziati, demandando alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili la sottoscrizione dell'atto integrativo di proroga dell'accordo di cooperazione fra la Sezione Politiche Giovanili e ARTI per il supporto tecnico–scientifico e il coordinamento, attuazione e gestione amministrativa dell'intervento "Luoghi Comuni".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

~~Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33 del 14.03.2013.~~

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato, in particolare della dichiarata necessità di portare a completa conclusione le attività di monitoraggio, tutoraggio e verifica rendicontativa, nonché delle azioni di accompagnamento a carico dell'agenzia ARTI relativamente all'intervento "Luoghi Comuni", a tal fine rimodulando il budget interno di spesa e prorogando i termini di scadenza dell'accordo (ex art. 15 della L. 241/90) con l'agenzia ARTI, nel rispetto dei termini di chiusura del FSC 2014-20 – Patto per il Sud, senza ulteriori oneri per l'amministrazione regionale;
2. **di dare indirizzo** alla Sezione Politiche Giovanili affinché si proceda, senza ulteriori oneri a carico dell'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 3 dell'accordo sottoscritto in data 26/09/2018, alla proroga sino al 31/12/2027 dell'accordo di cooperazione fra la Sezione Politiche Giovanili e ARTI, nonché alla contestuale rimodulazione del budget interno di

spesa dell'iniziativa “Luoghi Comuni” di cui alla DGR n. 1323/2018 e alla successiva DGR 244/2022, come specificato nella parte istruttoria;

3. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili la sottoscrizione dell’atto integrativo di proroga dell’accordo di cooperazione fra la Sezione Politiche Giovanili e ARTI per il supporto tecnico–scientifico e il coordinamento, attuazione e gestione amministrativa dell’intervento “Luoghi Comuni”;
4. **di pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e),* delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con DGR n. 1374 del 23.07.2019 e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore - Responsabile EQ “Rapporti con le istituzioni e il territorio” - Sezione Politiche Giovanili

Dott. Colagrande Tommaso

Firma Tommaso Colagrande 11.11.2025 16:41:54 GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili

Dott.ssa Antonella Bisceglia

Firma Antonella Bisceglia 11.11.2025 15:52:04 GMT+01:00

La sottoscritta i sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Avv. Gianna Elisa Berlingerio

Firma Gianna Elisa Berlingerio 11.11.2025 16:02:32 GMT+01:00

Il Presidente della Giunta regionale dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta regionale

Dott. Michele Emiliano

Firma

Michele Emiliano
12.11.2025
12:27:51
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1762

Programma Regionale FESR-FSE+ 21-27 - Asse I - Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Approvazione indirizzi e interventi per le annualità 2026 e 2027. Variazione al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per € 6.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale (LR) n. 7 del 04/02/1997;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

Visto il documento istruttorio della **Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese** condiviso per la parte contabile con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente,

Preso atto:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6 comma 8 delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, adottate con DGR n. 1374 del 23/07/2019;
b) della dichiarazione della Direttora del Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di Deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente, previsto dall'art. 79 comma 5 della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di approvare gli indirizzi strategici per le attività di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti da realizzare nel biennio 2026-2027, così come riportate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'elenco degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per le annualità 2026 e 2027 così come riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto al fine di garantire la copertura finanziaria per complessivi € 6.000.000,00;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

5. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare la Dirigente della Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione "Copertura finanziaria" la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo pari a € 6.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 1.10 del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 e all'adozione di tutti gli atti consequenziali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, nella sezione del sito istituzionale *"Amministrazione trasparente"* – sotto-sezione *"Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale"*.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Programma Regionale FESR-FSE+ 21-27 - Asse I - Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Approvazione indirizzi e interventi per le annualità 2026 e 2027. Variazione al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2026-27 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per € 6.000.000,00.

Visti:

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10/08/2014, n. 126 il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la LR n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2025";
- la LR n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia";
- la DGR n. 26 del 20/01/2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 1295 del 26 settembre 2024 avente ad oggetto "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti, altresì

- il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo,

migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- la DGR n. 556 del 20/04/2022 con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15/07/2022 che approva l'Accordo di partenariato Italia 2021-2027;
- il Programma regionale Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022, così come modificata da ultimo con la Decisione C(2025) 1848 del 20/03/2025;
- la Deliberazione n. 603 del 03/05/2023 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021, da ultimo modificati con la DGR n. 34 del 29/01/2025;
- la Deliberazione n. 609 del 03/05/2023 e il correlato DPGR n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR FSER 2021-2027;
- la Deliberazione n. 1661 del 27/11/2023 che approva l'organizzazione per l'attuazione del PR FESR FSE+ 2021/2027, da ultimo modificata con la DGR n. 1501 del 11/11/2024;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con Atto Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024.

Premesso che:

- con DGR n. 1217 del 08/08/2023 la Giunta Regionale ha individuato le direttrici di intervento per l'attuazione della strategia regionale di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per il triennio 2023-2025:

A. Sostegno agli investimenti delle PMI pugliesi per lo svolgimento di progetti di internazionalizzazione attraverso "voucher" per l'internazionalizzazione;
B. Iniziative integrate di promozione economica dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri;
C. Interventi di marketing localizzativo e accordi commerciali per il rilancio dell'immagine della Puglia, quale "eccellenza italiana" e location ideale per lo sviluppo di attività imprenditoriali;
D. Interventi integrati di promozione e valorizzazione delle eccellenze produttive pugliesi per l'attrazione degli investimenti esteri;

- la direttrice connessa alla realizzazione di "iniziative integrate di promozione economica dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri" si sviluppa mediante:
  - la partecipazione attiva della Regione Puglia ad iniziative, eventi e manifestazioni fieristiche, programmate a livello nazionale o internazionale, di grande rilevanza per la promozione dell'offerta regionale, anche all'interno del quadro di promozione del "Made in Italy" definito operativamente dalla Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione del Governo italiano;
  - la partecipazione collettiva delle PMI ad alcune delle più importanti fiere specializzate ed eventi settoriali a livello mondiale, in modo da supportare le imprese pugliesi nello sviluppo di opportunità e network con gli operatori esteri;
  - la programmazione, organizzazione e realizzazione di missioni outgoing di delegazioni istituzionali e/o di imprese regionali nell'ambito di interventi integrati di promozione economica dei sistemi produttivi pugliesi;
  - la programmazione, organizzazione e realizzazione di missioni incoming di operatori esteri in concomitanza di eventi e/o manifestazioni di promozione delle eccellenze produttive pugliesi realizzate sul territorio regionale;
- nell'Allegato B alla DGR n. 1217/2023 è stato riportato il calendario indicativo degli interventi di promozione sui mercati esteri e attrazione degli investimenti a cui la Regione Puglia ha inteso partecipare e/o promuovere nel corso del triennio 2023-2025 (settembre 2025), individuando anche il costo presunto dei diversi interventi;
- con la DGR n. 431 del 08/04/2024, n. 1599 del 25/11/2025, n. 599 del 06/05/2025 e n. 1230 del 11/08/2025 si è provveduto ad approvare gli aggiornamenti del

calendario delle iniziative in programma per le annualità 2024 e 2025, così come riportati negli allegati alle predette deliberazioni.

Dato atto che:

- con DGR n. 1217/2023 si e provveduto a stanziare la somma complessiva di € 7.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020 al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria per l'acquisizione dei servizi atti alla partecipazione e/o realizzazione delle diverse iniziative in programma nel triennio 2023-2025;
- nell'ambito dei fondi stanziati si è previsto di supportare le misure strategiche nelle annualità 2024 e 2025 mediante l'attivazione di procedure connesse alla fornitura di servizi richiedenti un fabbisogno finanziario previsionalmente pari a € 5.000.000,00;
- sulla base di quanto stabilito dalla programmazione strategica regionale con Atto Dirigenziale (AD) n. 160/DIR/2023/00315 del 30/11/2023 della Sezione promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese si è dato avvio, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, alla gara comunitaria telematica mediante procedura aperta non suddivisa in lotti, per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di comunicazione, organizzazione ed esecuzione di eventi, inclusa la progettazione, realizzazione, allestimento e gestione delle attività relative a spazi espositivi in manifestazioni fieristiche e/o mostre tematiche per un importo dell'appalto pari a € 5.061.800,00 (IVA e altri oneri inclusi);
- l'istituto dell'Accordo Quadro, essendo uno strumento contrattuale dinamico, consente attivare, per un periodo determinato, prestazioni mediante singoli ordinativi, con vantaggi di semplificazione, di snellimento delle procedure tecnico-amministrative e di flessibilità di utilizzo delle risorse economiche per la realizzazione delle progettualità promosse dall'Ente regionale;
- con lo stesso AD n. 315/2023 si è dato mandato alla Sezione Enti Locali – Servizio Appalti di indire ed espletare, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, la procedura di gara comunitaria telematica mediante procedura aperta non suddivisa in lotti, per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di

comunicazione, organizzazione ed esecuzione di eventi, inclusa la progettazione, realizzazione, allestimento e gestione delle attività relative a spazi espositivi in manifestazioni fieristiche e/o mostre tematiche;

- la Sezione Enti Locali – Servizio Appalti con proprio AD 188/DIR/2024/00051 del 02/07/2024 ha disposto l'aggiudicazione della "Gara comunitaria telematica mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71, D. Lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59, comma 3, D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di Servizi di comunicazione, organizzazione ed esecuzione di eventi, inclusa la progettazione, realizzazione, allestimento e gestione delle attività relative a spazi espositivi in manifestazioni fieristiche e/o mostre tematiche, nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione e attrazione investimenti, organizzate e promosse dalla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese della Regione Puglia, a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014 – 2020 e in attuazione della programmazione strategica regionale in tema di internazionalizzazione", da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 108, comma 1, del medesimo Decreto;
- con AD n. 228 del 11/07/2024 della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese si è provveduto, a valle dell'aggiudicazione disposta dalla Sezione Enti Locali, ad impegnare l'importo complessivo di € 4.758.000,00 in favore del soggetto aggiudicatario della gara;
- con Verbale di avvio dell'esecuzione anticipata delle prestazioni contrattuali del 16/07/2024, sottoscritto in pari data, le parti, ai sensi dell'art. 17 comma 8 del D.Lgs. n. 36/2023, hanno consensualmente provveduto a dare esecuzione anticipata delle prestazioni oggetto dello stipulando Accordo Quadro, ravvisando la necessità di consentire la partecipazione della Regione Puglia agli eventi/manifestazioni fieristiche già inserite in agenda per mezzo delle DGR n. 1217 dell'08/08/2023 e n. 431 dell'08/04/2024;
- in data 06/09/2024, le parti hanno provveduto alla sottoscrizione del Contratto – Accordo Quadro, iscritto al repertorio regionale Atti pubblici Regione Puglia num. 000258 del 06/09/2024 e registrato presso l'Agenzia delle entrate al n. 9, serie 1, in data 28/02/2025;

- con DGR n. 1230 dell'11/08/2025 è stata approvata la programmazione aggiornata degli interventi da realizzare nell'annualità 2025 per il tramite dell'Accordo Quadro.

Atteso che:

- la DGR n. 609/2023 individua la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese quale Sezione responsabile per l'Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
- l'Azione 1.10 prevede la realizzazione di interventi di sostegno al posizionamento delle PMI pugliesi nelle catene globali del valore e l'adesione a reti di cooperazione, filiere/distretti/cluster e/o accordi con singoli Paesi esteri nell'ambito di una programmazione pluriennale;
- gli interventi previsti dall'Azione 1.10 prendono la forma di:
  - aiuti agli investimenti per lo svolgimento di progetti di internazionalizzazione sviluppati da PMI e loro reti, consorzi e associazioni;
  - interventi di marketing localizzativo e accordi commerciali ai fini dell'attrazione di investimenti esteri; con missioni outgoing di imprese pugliesi e con missioni incoming di investitori/distributori/partner commerciali e industriali esteri, con azioni realizzate direttamente dalla Regione, anche in collaborazione con partner pubblici o privati;
  - interventi finalizzati alla promozione e valorizzazione dell'immagine della Puglia nel suo complesso, al fine dell'attrazione degli investimenti;
  - interventi di carattere settoriale, volti alla promozione e valorizzazione del sistema di offerta regionale nei principali settori "focus".
- La realizzazione di detti interventi dovrà intervenire in continuità con la programmazione POR – POC 2014-2020 al fine di consolidare ed espandere i network e le relazioni di collaborazione attivate nell'ambito delle diverse iniziative realizzate nel corso del periodo di programmazione strategica 2023-2025;
- contemporaneamente si dovrà sviluppare una strategia per avviare nuove iniziative nei mercati ad alto potenziale, ovvero paesi dove la dinamica attesa delle esportazioni italiane risulta, sulla base delle previsioni più accreditate, particolarmente promettente (es. Paesi GATE riportati nel Doing Export Report SACE

2024) in modo da stimolare la diversificazione e l'ampliamento dei mercati dell'export delle imprese regionali;

- la politica economica e commerciale posta in essere dalla Presidenza degli Stati Uniti d'America a partire dal gennaio 2025 sta impattando significativamente sull'attuale sistema globale degli scambi internazionali, attraverso l'imposizione e/o l'aumento di tariffe doganali sui prodotti importati nel mercato statunitense;
- in questo nuovo contesto la Puglia vedrà sicuramente ridimensionare la quota export dei propri prodotti sul mercato statunitense che, nel 2023, era pari, in valore, a € 991.149.304,00 milioni di euro, con i settori "Altre macchine per impieghi speciali" (21% sul totale), "Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi" (17,1%) e mobili (16%) a fare da traino (fonte: "Interscambio commerciale degli Stati Uniti con la Puglia. Anni 2021-2023" - Ufficio Statistico della Regione Puglia - Newsletter n. 5/2025);
- il conflitto armato russo-ucraino e l'attivazione delle sanzioni contro la Russia da parte dei Paesi membri dell'Unione Europea, se da una parte, continua a precludere la ripresa degli scambi commerciali con la Russia, dall'altra potrebbe favorire l'avvio di possibili partnership con controparti ucraine in una prospettiva di ricostruzione post-bellica;
- a livello settoriale, le tecnologie legate all'intelligenza artificiale, le tecnologie verdi per la produzione di energia rinnovabile saranno gli ambiti con le più alte previsioni di crescita sui mercati internazionali, spinti dagli ingenti investimenti pubblici e privati tesi al miglioramento dell'efficienza produttiva e competitività legati alla cd. "doppia transizione", ovvero la transizione digitale ed ecologica;
- nel periodo 2026-2027 dovrà essere garantita continuità ai processi di attuazione della strategia di supporto ai processi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti alle filiere dell'innovazione regionale, così come individuate dalla S3 regionale: "Manifattura sostenibile" (meccanica avanzata, elettronica e automazione, auto motive, aerospazio, agroalimentare, sistema casa e sistema moda), "Salute dell'uomo e dell'ambiente" (industria della salute e servizi sanitari) e "Comunità digitali, creative e inclusive" (industrie culturali, creative e del turismo e servizi avanzati).

Considerato che:

- la programmazione degli interventi previsti nel biennio 2026-2027 si pone in una fase di passaggio tra i due diversi cicli di programmazione, in particolare con il ciclo finanziato con le risorse del POC Puglia 2014-2020 e il PR FESR FSE+ 2021-2027;
- il passaggio dal periodo di programmazione 2014-2020 al 2021-2027 dovrà prevedere necessariamente la coesistenza di più linee di finanziamento secondo una dinamica che vedrà il progressivo passaggio dall'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020 all'Azione 1.10 del PR FESR FSE+ 2021-2027 e, in particolare, dalle Sub Azioni 3.5.a, 3.5.b e 3.5.c alle Sub Azioni 1.10.1 "aiuti agli investimenti per lo svolgimento di progetti di internazionalizzazione sviluppati da PMI e loro reti, consorzi ed associazioni", 1.10.2 "interventi di promozione dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri", 1.10.3 "Interventi di marketing localizzativo e accordi commerciali ai fini dell'attrazione degli investimenti esteri" e 1.10.4 "Interventi finalizzati alla promozione e valorizzazione dell'immagine della Puglia nel suo complesso, alla fine dell'attrazione degli investimenti";
- la programmazione degli interventi nelle annualità 2026 e 2027 dovrà essere implementata attraverso una strategia integrata contenente misure e/o programmi in grado, da una parte, di garantire continuità con la strategia definita nel triennio 2023-2025 con la DGR n. 1217/2023 e ss.mm.ii. e, dall'altra, di attivare interventi sui nuovi mercati internazionali ad alto potenziale, in modo da ampliare e differenziare il posizionamento delle PMI pugliesi sui mercati esteri;
- per la realizzazione degli interventi in programma, nel biennio considerato, si potrà procedere, in analogia con le gare comunitarie telematiche realizzate mediante procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico (aventi codici CIG 914498150E - CUP B39J22001250009 pel il periodo 2022-2024 e CIG B0068371DB - CUP B38I23003120001 per il periodo 2024-2025), all'acquisizione di servizi e forniture mediante analoga procedura di gara;
- nelle more dell'espletamento delle procedure di gara e della contrattualizzazione dell'operatore economico aggiudicatario, è altresì necessario assicurare la copertura finanziaria per l'acquisizione degli spazi e dei servizi complementari necessari a garantire la partecipazione alle iniziative in programma mediante procedure di gara ad hoc, da attivare nei confronti di operatori economici in possesso di diritti esclusivi

e/o documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni richieste;

- le procedure di gara da implementare in attesa della definizione della procedura di aggiudicazione dell'accordo quadro, dovranno essere realizzate secondo le altre modalità di affidamento previste dal D.Lgs. n. 36/2023 (Codice degli Appalti), per cui si prevede l'assegnazione di uno stanziamento finanziario aggiuntivo pari a € 700.000,00;
- le iniziative da realizzare nel corso del 2026 e 2027 potranno essere realizzate per il tramite del soggetto aggiudicatario da individuare mediante nuova gara comunitaria telematica con procedura aperta, ai sensi dell'art. 71, D. Lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, richiedente un fabbisogno finanziario previsionalmente pari a € 4.400.000,00 (pari a € 5.300.000,00 IVA inclusa) da finanziare con le risorse assegnate all'Azione 1.10 del PR FESR FSE+ 2021/2027;
- per la realizzazione degli interventi di promozione settoriale si dovrà privilegiare il raccordo con le azioni di promozione poste in essere dai vari attori istituzionali di settore, in stretta sinergia tra ambiti tematici e istituzionali, sostenendo l'attivazione di programmi speciali con l'Agenzia ICE, le associazioni imprenditoriali, il sistema camerale, le camere di commercio italo estere e la Rete dei Pugliesi nel Mondo, anche in un'ottica di rafforzamento della proiezione internazionale dei sistemi produttivi regionali.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione di impatto di genere: NON SOTTOPOSTO A VIG

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, per un importo complessivo di **€ 6.000.000,00**, come di seguito specificato:

1 - ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE SPESA

BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO
CRA: 02.06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Tipo spesa: ricorrente

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	Codice di cui all.7, punto 1 lettera i)
CNI (1) U_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi – Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. Quota UE	14.5.1	U.1.03.02.02.000	3	01
CNI (2) U_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi - Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. Quota Stato	14.5.1	U.1.03.02.02.000	4	01
CNI (3) U_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi - Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. Quota Regione	14.5.1	U.1.03.02.02.000	7	01

2 – VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO 2025-2027

CRA 02.06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
PARTE ENTRATA
BILANCIO VINCOLATO
Tipo entrata: ricorrente – Codice UE: 1

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
E2127010	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR	2.105	E.2.01.05.01.000	+ € 191.730,00	+ € 2.300.760,00	+ € 1.342.110,00
E2127020	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR	2.101	E.2.01.01.001.000	+ € 75.780,00	+€ 909.360,00	+ € 530.460,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito è il PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 8461 del 17/11/2022 dei competenti Servizi della

Commissione Europea, come da ultimo modificata dalla Decisione C(2025) 1848 del 20/03/2025;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA
BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO
Tipo spesa: ricorrente

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. UE	P.D.C.F	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
02.06	CNI (1) U_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.10 INTERVENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI – SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. QUOTA UE	14.5.1	3	U.1.03.02.02.000	+ € 191.730,00	+ € 2.300.760,00	+ € 1.342.110,00
02.06	CNI (2) U_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.10 INTERVENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. QUOTA STATO	14.5.1	4	U.1.03.02.02.000	+ € 75.780,00	+ € 909.360,00	+ € 530.460,00
02.06	CNI (3) U_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.10 INTERVENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. QUOTA REGIONE	14.5.1	7	U.1.03.02.02.000	+ € 32.490,00	+ € 389.880,00	+ € 227.430,00
10.04	U1110050	"FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A – L.R. N. 28/2001)"	20.03.02	8	U.2.05.01.99.000	- € 32.490,00	- € 389.880,00	- € 227.430,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese, responsabile dell'azione 1.10 del PR 2021/2027 giusta DGR n. 609/2023, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, il Presidente della Giunta Regionale, al fine promuovere le attività di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti in Puglia, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della LR n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare gli indirizzi strategici per le attività di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti da realizzare nel biennio 2026-2027, così come riportate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'elenco degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per le annualità 2026 e 2027 così come riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto al fine di garantire la copertura finanziaria per complessivi € 6.000.000,00;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di autorizzare la Dirigente della Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione "Copertura finanziaria" la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo pari a € 6.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 1.10 del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 e all'adozione di tutti gli atti consequenziali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, nella sezione del sito istituzionale *"Amministrazione trasparente"* – sotto-sezione *"Provvedimenti"* – *"Provvedimenti organi indirizzo politico"* – *"Provvedimenti della Giunta Regionale"*.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6 comma 3 lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, adottate con DGR n. 1374 del 23/07/2019.

Responsabile delle Sub-Azioni 1.10.1 e 1.10.2
Azione 1.10 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Emanuele Abbattista

Emanuele Abbattista
06.11.2025 12:25:57
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio Internazionalizzazione
Antonella Panettieri

Antonella Panettieri
06.11.2025
15:05:19
UTC

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese
Responsabile dell'Azione 1.10 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Francesca Zampano

Francesca Zampano
06.11.2025 16:14:46
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
11.11.2025
09:42:58
GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Gianna Elisa Berlingerio
07.11.2025 07:59:43
GMT+01:00

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

Emiliano
Michele
07.11.2025
15:01:58
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79 comma 5 della L.R. n. 28/2001 ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:32
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Francesca Zampano
28.10.2025 14:44:01
GMT+01:00

Allegato A

INDIRIZZI STRATEGICI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRAZIONE INVESTIMENTI 2026-2027

Gli indirizzi strategici sono stati individuati con il duplice l'obiettivo di garantire la necessaria continuità con le iniziative realizzate nel periodo 2023-2025 e di introdurre le opportune innovazioni, frutto del confronto continuo con le PMI pugliesi e gli altri stakeholder partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti poste in essere dall'Amministrazione regionale nello stesso periodo.

Le singole linee di intervento, di seguito sinteticamente descritte, sono state definite in coerenza con le specifiche sub-azioni incardinate nell'Azione 1.10 del PR Puglia 2021-2027 direttamente gestite dalla Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese:

- Sub Azione 1.10.1 – Azione 1.10 del PR Puglia 2021-2027 – denominata "Aiuti agli investimenti per lo svolgimento di progetti di internazionalizzazione sviluppo da PMI e loro reti, Consorzi e associazioni";
- Sub Azione 1.10.2 – Azione 1.10 del PR Puglia 2021-2027 - denominata "Interventi di carattere settoriale volti alla promozione e valorizzazione del sistema di offerta regionale nei principali settori focus";
- Sub Azione 1.10.3 – Azione 1.10 del PR Puglia 2021-2027 - denominata "Interventi di marketing localizzativo e accordi commerciali ai fini dell'attrazione degli investimenti esteri";
- Sub Azione 1.10.4 - Azione 1.10 del PR Puglia 2021-2027 - denominata "Interventi finalizzati alla promozione e valorizzazione dell'immagine della Puglia nel suo complesso al fine dell'attrazione degli investimenti".

Per l'attuazione delle singole linee di intervento dovrà essere garantito un approccio integrato tra le misure e gli attori del sistema economico. Detta integrazione è indispensabile per consolidare il ruolo della Regione come promotrice della propensione all'export e come piattaforma euromediterranea dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile.

Linee di intervento:

1. **Puglia Export Lab;**
2. **Going Global**;
3. **Puglia Global Network**;
4. **Invest in Puglia** e **New Sprint.**

1	Titolo	**PUGLIA EXPORT LAB**
2	Copertura finanziaria	Sub Azione 1.10.1 – Azione 1.10 del PR Puglia 2021-2027
3	Finalità e azioni	Rappresenta la nuova misura di aiuti agli investimenti per la partecipazione a fiere e manifestazioni internazionali da parte delle PMI con sede in Puglia, in modalità autonoma e/o tramite il sostegno a progetti presentati da promotori qualificati (consorzi, distretti, sistema camerale, associazioni datoriali, ecc.) che abbiano l'obiettivo di promuovere l'internazionalizzazione delle imprese aderenti. L'obiettivo è accrescere il posizionamento delle imprese e consolidarne la presenza sui mercati esteri, offrendo uno strumento concreto per promuoversi sui mercati esteri. L'azione di sostegno si realizza tramite una un supporto economico (aiuti) alla partecipazione delle PMI alle manifestazioni fieristiche internazionali, rafforzando così le filiere produttive regionali maggiormente proiettate all'export in linea con la S3 Puglia 2030.
4	Localizzazione	Mondo
5	Risultati attesi	• Aumento del numero di PMI pugliesi che partecipano a fiere internazionali; • Sviluppo di nuovi contatti commerciali e opportunità di business per le imprese partecipanti; • Rafforzamento della proiezione internazionale del sistema economico pugliese; • Crescita della visibilità e della riconoscibilità delle filiere produttive regionali sui mercati globali;
6	Bacino di utenza	• PMI pugliesi operanti nei settori strategici (agroalimentare, edilizia, farmaceutica, moda, turismo, salute, ICT, ecc.). • Consorzi, distretti produttivi, start-up innovative e imprese ad alto contenuto tecnologico.

1	Titolo	**GOING GLOBAL**
2	Copertura finanziaria	Sub Azione 1.10.2 – Azione 1.10 del PR Puglia 2021-2027
3	Finalità e azioni	Il programma sviluppa gli interventi di promozione dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri con l'obiettivo di sostenere l'inserimento strutturato delle PMI con sede sul territorio pugliese nelle catene globali di valore, attraverso la definizione di calendario integrato di interventi di internazionalizzazione, volti alla promozione e valorizzazione del sistema

		di offerta regionale nelle filiere regionali dell'innovazione. A titolo esemplificativo si prevede l'organizzazione di un ciclo di seminari, incontri e workshop tematici, la partecipazione attiva della Regione Puglia ad iniziative, eventi e manifestazioni fieristiche, la partecipazione alle principali fiere internazionali di settore di delegazioni istituzionali regionali, composte da PMI selezionate tramite avvisi pubblici e stakeholder regionali.
4	Localizzazione	Mondo
5	Risultati attesi	• Aumento del numero di imprese pugliesi presenti nei mercati esteri. • Maggiore visibilità internazionale dei comparti produttivi regionali. • Incremento del volume di export delle imprese partecipanti. • Rafforzamento della rete istituzionale a supporto dell'internazionalizzazione. • Ampliamento delle partnership commerciali internazionali.
6	Bacino di utenza	• PMI pugliesi operanti nei settori strategici (agroalimentare, edilizia, farmaceutica, moda, turismo, salute, ICT, ecc.). • Consorzi, distretti produttivi, spin-off, start-up innovative e imprese ad alto contenuto tecnologico.

1	Titolo	**PUGLIA GLOBAL NETWORK**
2	Copertura finanziaria	Sub Azione 1.10.3 – Azione 1.10 del PR Puglia 2021-2027
3	Finalità e azioni	Il piano intende implementare un calendario di iniziative di promozione e valorizzazione dell'immagine della Puglia nel suo complesso per lo sviluppo stabile di una rete di relazioni economico-istituzionali in grado di favorire il posizionamento del territorio su mercati esteri strategici e l'attrazione degli investimenti esteri. A titolo esemplificativo si prevedono iniziative integrate di promozione economica dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri quali: a) Programmazione, organizzazione e realizzazione di missioni outgoing di delegazioni istituzionali e/o di imprese regionali nell'ambito di interventi integrati di promozione economica dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri; b) Programmazione, organizzazione e realizzazione di missioni incoming di operatori esteri nell'ambito di interventi integrati di promozione economica svolti sul territorio regionale. La definizione degli interventi, con l'attivazione di una o più modalità di attuazione indicate nelle lettere a) e b) si svilupperà seguendo specifiche iniziative attivate sulla base di pregressi rapporti di collaborazione con referenti del Sistema Italia nel mondo (Ambasciate, Consolati, ICE-ITA,

		SIMEST, SACE, CCIIAAEE, Unioncamere Puglia, CCIIAA con sede in Puglia, Organizzazioni rappresentative dei Pugliesi nel Mondo) e/o società di consulenza con comprovata esperienza internazionale.
4	Localizzazione	Mondo
5	Risultati attesi	• Rafforzamento del posizionamento internazionale della Regione Puglia. • Sviluppo di reti di cooperazione istituzionale e commerciale. • Incremento delle opportunità di export e internazionalizzazione per le imprese pugliesi. • Attivazione di progetti di ricerca, investimenti esteri e scambi accademici. • Promozione della Puglia come sistema territoriale attrattivo e innovativo.
6	Bacino di utenza	• PMI pugliesi operanti nei settori strategici (agroalimentare, meccanica, moda, turismo, salute, ICT, etc.). • Consorzi, distretti produttivi, start-up innovative e imprese ad alto contenuto tecnologico.

1	Titolo	**INVEST IN PUGLIA**
2	Copertura finanziaria	Sub Azione 1.10.4 – Azione 1.10 del PR Puglia 2021-2027
3	Finalità e azioni	Il programma prevede l'attuazione di un insieme organico di interventi finalizzati a rafforzare il posizionamento della Puglia come destinazione attrattiva per investimenti sostenibili e ad alto valore aggiunto. Tali interventi includono azioni mirate di marketing territoriale e localizzativo, l'organizzazione di missioni incoming rivolte a investitori, distributori e partner commerciali e industriali esteri, nonché iniziative promozionali realizzate anche in co-branding con operatori qualificati nei settori della comunicazione, dello sviluppo economico e della promozione internazionale delle imprese. Per il raggiungimento della finalità generale si prevede di sviluppare una nuova governance per l'internazionalizzazione attraverso l'attivazione di uno sportello regionale (**New Sprint**) in grado di coordinarsi in modo permanente con tutti gli attori regionali e nazionali, con il sistema della ricerca e delle imprese coinvolti nel processo di attrazione investimenti in coerenza con il quadro definito dalla S3 Puglia 2030. A titolo esemplificativo saranno realizzati cicli di incontri e consultazioni periodiche, si darà nuovo stimolo al coordinamento multilivello tra gli stakeholder.

4	Localizzazione intervento	Mondo
5	Risultati attesi	• Incremento degli Interventi di promozione dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri; • Incremento degli Interventi di marketing localizzativo e accordi commerciali • Incremento delle imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario; • Numero nuove imprese beneficiare di sostegno; • Incremento IDE di cui ha beneficiato la Puglia;
6	Bacino di utenza	Stakeholder locali, Istituzioni territoriali, imprese, associazioni di categoria, Distretti, Cluster

Allegato B

ELENCO INTERVENTI ANNUALITÀ 2026 e 2027

Annualità 2026				
Sub Azione	**Iniziativa**	**Luogo di svolgimento**	**Date previste**	**Settori di riferimento**
3.5.b	**Evolio**	Bari, Italia	29 - 31 gennaio 2026	Agroindustria
3.5.b	**Big 5 Construct Saudi**	Riad, Arabia Saudita	18 - 21 gennaio 2026	Materiali da costruzione e arredamento
3.5.b	**Boot Dusseldorf**	Dusseldorf, Germania	24 gennaio - 2 febbraio 2026	Nautica da diporto
3.5.b	**La Moda Italiana @ Almaty**	Almaty, Kazakistan	3 - 5 marzo 2026	Moda
3.5.b	**Fuorisalone - Salone del Mobile di Milano**	Milano	21 - 26 aprile 2026	Sistema casa
3.5.b	**Festa della Repubblica**	Chicago, Stati Uniti d'America	giugno 2026	Multisettoriale
3.5.b	**Italian Fashion Days in Korea**	Seoul, Corea del Sud	luglio 2026	Moda
3.5.b	**Farnborough International Airshow**	Farnborough, Regno Unito	20 - 24 luglio 2026	Aerospazio
3.5.b	**Cannes Yachting Festival**	Cannes, Francia	10 - 15 settembre 2026	Nautica da diporto
1.10.4	**89° Fiera campionaria internazionale - Fiera del Levante 2026**	Bari, Italia	settembre 2026	Multisettoriale
1.10.3	**Missioni incoming operatori internazionali**	Puglia, Italia	settembre 2026	Multisettoriale
1.10.2	**Batimat**	Parigi, Francia	28 settembre - 01 ottobre 2026	Materiali da costruzione
1.10.4	**Mediterranean Aerospace Matching Event, Grottaglie**	Grottaglie, Taranto	ottobre - novembre 2026	Aerospazio
1.10.3	**Missione incoming operatori internazionali aerospazio**	Grottaglie, Taranto	ottobre - novembre 2026	Aerospazio
1.10.3	**Italian Week**	San Paolo, Brasile	novembre 2026	Multisettoriale
1.10.4	**Puglia Fashion Week**	Puglia	novembre 2026	Moda
1.10.3	**Missione incoming moda operatori internazionali**	Puglia	novembre 2026	Moda
1.10.2	**China International Import Expo 2026**	Shanghai, Cina	novembre 2026	Multisettoriale
1.10.3	**Missione istituzionale 40° anniversario del gemellaggio Bari - Guangzhou**	Guangzhou, Cina	novembre 2026	Multisettoriale
1.10.2	**Big 5 Global**	Dubai	novembre 2026	Costruzioni
1.10.4	**Evento internazionale su energie rinnovabili**	Taranto	novembre 2026	Energie rinnovabili
1.10.3	**Missione outgoing settore moda in Giappone**	Tokyo, Nagoya e Osaka, Giappone	dicembre 2026	Moda

Annualità 2027				
Sub Azione	**Iniziativa**	**Luogo di svolgimento**	**Date previste**	**Settori di riferimento**
1.10.2	**Boot Dusseldorf**	Dusseldorf, Germania	gennaio 2027	Nautica da diporto
1.10.2	**Big 5 Construct Saudi**	Riad, Arabia Saudita	febbraio 2027	Materiali da costruzione e arredamento
1.10.2	**Fuorisalone - Salone del Mobile di Milano**	Milano, Italia	aprile 2027	Sistema casa
1.10.2	**Transport Logistic**	Monaco, Germania	maggio 2027	Logistica
1.10.2	**Paris Air Show**	Parigi, Francia	giugno 2027	Aerospazio
1.10.4	**90° Fiera campionaria internazionale - Fiera del Levante 2026**	Bari, Italia	settembre 2027	Multisettoriale
1.10.3	**Missione incoming operatori esteri**	Bari, Italia	settembre 2027	Multisettoriale

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Proposta di delibera del AEC/DEL/2025/00026
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			32.490,00	
			previsione di cassa			32.490,00	
Totale Programma	**3**	**Altri fondi**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**32.490,00**	
			previsione di cassa			**32.490,00**	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**32.490,00**	
			previsione di cassa			**32.490,00**	
MISSIONE	***14***	***Sviluppo economico e competitività***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		300.000,00		
			previsione di cassa		300.000,00		
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**300.000,00**		
			previsione di cassa		**300.000,00**		
TOTALE MISSIONE	***14***	***Sviluppo economico e competitività***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**300.000,00**		
			previsione di cassa		**300.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**300.000,00**	**32.490,00**	
			previsione di cassa		**300.000,00**	**32.490,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**300.000.00**	**32.490.00**	
			previsione di cassa		**300.000,00**	**32.490,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		75.780,00		
			previsione di cassa		75.780,00		
	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e					
			residui presunti				
			previsione di competenza		191.730,00		
			previsione di cassa		191.730,00		
			residui presunti				
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**		**267.510,00**		
			previsione di cassa		**267.510,00**		
			residui presunti				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**		**267.510,00**		
			previsione di cassa		**267.510,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**267.510,00**		
			previsione di cassa		**267.510,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Francesca
Zampano
28.10.2025
14:45:21
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2025	26	11.11.2025

PROGRAMMA REGIONALE FESR-FSE+ 21-27 - ASSE I - AZIONE 1.10 #INTERVENTI PER L#INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI#. APPROVAZIONE INDIRIZZI E INTERVENTI PER LE ANNUALITÀ 2026 E 2027. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2025 E PLURIENNALE 2025-27 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. PER € 6.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:32
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1763

"Puglia Regione Europea dello Sport 2026". Istituzione nuovo capitolo e variazione compensativa al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 al fine di garantire il fabbisogno di risorse necessarie allo svolgimento delle procedure propedeutiche e preliminari allo sviluppo delle attività rientranti nel dossier di candidatura.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega allo Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili del documento istruttorio;

2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: "Puglia Regione Europea dello Sport 2026". Istituzione nuovo capitolo e variazione compensativa al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 al fine di garantire il fabbisogno di risorse necessarie allo svolgimento delle procedure propedeutiche e preliminari allo sviluppo delle attività rientranti nel dossier di candidatura.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 1510 del 6.11.2023, la Giunta ha approvato la presentazione della candidatura della Regione Puglia al titolo "European Region of Sport 2026", di cui all'iniziativa promossa dall'associazione ACES Europe ai sensi del Libro bianco dello Sport presentato dalla Commissione europea (Bruxelles, 11.07.2007 COM (2007) 391);

- ACES Europe, a seguito di accurata valutazione delle candidature ricevute, in data 23 settembre 2024, ha assegnato il titolo di Regione Europea dello Sport 2026 alla Regione Puglia;

- l'assegnazione del titolo "Puglia Regione Europea dello Sport 2026" rappresenta una straordinaria occasione per rafforzare l'immagine del Puglia come territorio a forte vocazione sportiva e consolidare la visibilità nazionale e internazionale del territorio;

- tale riconoscimento permetterà di creare una vetrina a livello nazionale e internazionale per presentare, attraverso l'organizzazione di iniziative finalizzate alla diffusione della pratica sportiva, il patrimonio culturale, sportivo, paesaggistico della Puglia.

DATO ATTO CHE:

- alla luce di quanto premesso, è in via di definizione, da parte della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, il fabbisogno di risorse necessarie allo svolgimento delle attività rientranti nel dossier di candidatura "European Region of Sport 2026", anche tenuto conto delle disponibilità residue sui capitoli di spesa del bilancio regionale afferenti alla missione 6 per l'anno 2025;

- si ritiene necessario, al fine di programmare e garantire adeguata copertura alle spese correlate all'iter in questione, in particolare alle spese di comunicazione e organizzazione eventi, apportare un incremento allo stanziamento per l'esercizio finanziario corrente del capitolo di spesa del bilancio regionale U0861071 avente declaratoria "SPESE PER ORGANIZZAZIONE DIRETTA DI CONVEGNI E SEMINARI DI CUI AL COMMA 3 DELL'ART. 4 L.R. 33/06) - SPESE CORRENTI PER ALTRI SERVIZI", nonché iscrivere somme su un capitolo di nuova istituzione, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si dispone una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011, tra capitoli aventi stessa missione, programma e titolo, (centro di responsabilità amministrativa Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport), previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come dettagliato nella parte relativa agli adempimenti contabili.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e

10 del succitato Regolamento UE."Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Esiti valutazione di impatto di genere: ***neutro***

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26/2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito specificato:

BILANCIO AUTONOMO - GESTIONE ORDINARIA

C.R.A. 15.03

1) Istituzione di nuovo capitoli di di spesa

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A.	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
15.03	C.N.I. (1) U_____	SPESA PER FORNITURA DI GADGET E ALTRO MATERIALE DI CONSUMO - SERVIZIO SPORT PER TUTTI	6 1 1	U.1.03.01.02.000

2) VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DI SPESA DEL BILANCIO REGIONALE

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	MISS. PROGR. TIT.	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E A CASSA
U0861055	PROGETTI CORRETTI STILI DI VITA - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	6 1 1	U.1.04.01.02.000	-50.000,00
U0861061	CONTRIBUTI PROGETTI PROMOZIONE SPORT - CONVENZIONI CON ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - REGIONE EUROPEA DELLO SPORT	6 1 1	U.1.04.04.01.000	-200.000,00

U0861080	CONTRIBUTI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI SPORTIVI - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	6 1 1	U.1.04.01.01.000	-10.000,00
U0861011	CONTRIBUTI PER PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA DILETTANTISTICA - ART. 11, LETT. A) L.R. N. 33/2006 - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI	6 1 1	U.1.04.01.01.000	-50.000,00
C.N.I. (1) U_____	SPESA PER FORNITURA DI GADGET E ALTRO MATERIALE DI CONSUMO - SERVIZIO SPORT PER TUTTI	6 1 1	U.1.03.01.02.000	+35.000,00
U0861071	SPESE PER ORGANIZZAZIONE DIRETTA DI CONVEGNI E SEMINARI DI CUI AL COMMA 3 DELL'ART. 4 L.R. 33/06) - SPESE CORRENTI PER ALTRI SERVIZ I	6 1 1	U.1.03.02.99.000	+275.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire il fabbisogno di risorse necessarie allo svolgimento delle procedure propedeutiche e preliminari allo sviluppo delle attività rientranti nel dossier di candidatura “European Region of Sport 2026”, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili del documento istruttorio;

2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario titolare di Elevata Qualificazione

Gianvito Campanile _____ Gianvito Campanile 10.11.2025 11:18:31 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e d

REGIONE PUGLIA
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
10.11.2025 11:37:41 GMT+00:00

Benedetto G. Pacifico _____

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito Montanaro _____ Vito Montanaro 10.11.2025 13:22:57 GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti

Raffele Piemontese _____ Raffaele Piemontese 10.11.2025 15:37:07 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:38
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2025	38	10.11.2025

#PUGLIA REGIONE EUROPEA DELLO SPORT 2026#. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO E VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#E.F. 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 AL FINE DI GARANTIRE IL FABBISOGNO DI RISORSE NECESSARIE ALLO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE PROPEDEUTICHE E PRELIMINARI ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL DOSSIER DI CANDIDATURA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da:
STELLA REGINA
Firmato il: 13/11/2025 05:39
Serial Certificato: 2306050
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1764

Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 176/2025 recante "Adozione del PDTA regionale per il trattamento delle patologie neoplastiche della tiroide".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 176 del 08/08/2025 recante "Adozione del PDTA regionale per il trattamento delle patologie neoplastiche della tiroide", di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale è stato approvato il Documento relativo all'adozione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale per gestire il trattamento delle patologie neoplastiche della tiroide;
2. di stabilire che l' eventuale coinvolgimento degli erogatori privati accreditati, quindi delle prestazioni rese, è da intendersi ricompreso nel tetto di spesa già assegnato;
3. di rimandare alle disposizioni in materia di politiche del farmaco impartite dalla competente Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e,

per per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali, ai Distretti e ai medici di Medicina Generale nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 176/2025 recante "Adozione del PDTA regionale per il trattamento delle patologie neoplastiche della tiroide"

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto ministeriale n. 279/2001 - Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124 e s.m.i.;
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015) e come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille abitanti., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Linee di indirizzo sulla genomica in sanità pubblica" (Repertorio Atti n.: 62/CSR del 13/03/2013);
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- la L.R. Puglia n. 29/2017 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)";

- la deliberazione della Giunta Regionale n.2413 del 10 dicembre 2013 Istituzione del Comitato tecnico-regionale per l'Emergenza-urgenza;
- la deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2014, n. 2251 Riorganizzazione della Rete dell'Emergenza-Urgenza della Regione Puglia;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1933 del 30/11/2016, a parziale modifica e integrazione delle D.G.R. n. 161/2016 e n. 265/2016, con cui è stata adottata la proposta di Regolamento di riordino della rete ospedaliera, recependo anche alcune delle indicazioni del Ministero della Salute e del Tavolo tecnico D.M. n. 70/2015;
- la D.G.R. del 24 aprile 2018, n. 658 recante "Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali PDTA";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 23/01/2018 avente ad oggetto: "Approvazione - Regolamento regionale: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017";
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017", dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Ministero della Salute;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 31/07/2020, recante: "Approvazione definitiva del Regolamento regionale recante: Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";
- il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante: "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/08/2021 recante: "Aggiornamento della rete ospedaliera COVID. Presa d'atto pre – intese sottoscritte con le Case di Cura private accreditate. Definizione criteri ulteriori sviluppi della rete ospedaliera NO –COVID";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 213 del 21 febbraio 2022, avente ad oggetto "Approvazione della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 84/2021, recante "Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.). Approvazione proposta del documento "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale Molecolar Tumor Board";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 528 dell' 11/04/2022 recante: "Approvazione schema di Regolamento recante: "Modifica del Regolamento regionale n.14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015". Prima attuazione della D.G.R. n. 1215/2020. Prima fase";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 134 del 15 febbraio 2022 ad oggetto: "Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 688 dell'11 maggio 2022 ad oggetto "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 403 del 15/03/2021 recante "Rettifica della deliberazione di Giunta Regione Puglia n. 2111 del 22/12/2020. Istituzione codice di esenzione P01 "Tutela della salute collettiva disposta a livello locale in caso di situazioni epidemiche. Prestazioni piano Liste d'Attesa;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022 avente ad oggetto "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022";
- la deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2022, n. 1083 recante "DGR del 15/12/2009 n. 2528 – Integrazione – Accordo Integrativo Regionale del Servizio Emergenza Urgenza "118" – Determinazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 919 del 3 luglio 2023 recante "Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Approvazione schema di Regolamento recante: "Modifica del Regolamento regionale n. 14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015". Recupero mobilità passiva. Modifica D.G.R. n. 1439/2018";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024 recante "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020". Modifica DGR n. 919 de 03/07/2023 Allegato A – Distribuzione posti letto autorizzati all'esercizio";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1384 del 03/10/2024 avente ad oggetto "Approvazione definitiva Regolamento Regionale "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020"". Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024";
- Il Regolamento Regionale 31 ottobre 2024, n. 8 recante "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020";
- la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2024 avente ad oggetto "Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1295 del 26/09/2024 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1863 del 23/12/2024 recante "Recepimento D.M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e

protesica", ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 - Modifica ed integrazione della DGR n. 403 del 15 marzo 2021. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023;

- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 36 del 29/01/2025 recante "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1397 del 07/10/2025 "Aggiornamento linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione puglia" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1657 del 29/10/2025 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione";

Premesso che:

- la realizzazione di reti cliniche è uno dei temi centrali nella programmazione sanitaria, una strategia per orientare i servizi dedicati ai pazienti i cui bisogni di salute e i percorsi di cura assumono una dimensione trasversale tra i diversi setting e i diversi servizi erogati, accompagnando il paziente in un contesto di funzioni e responsabilità certe;
- la rete clinica fa riferimento alla rete complessiva di offerta coinvolta nella risposta a specifici problemi di salute (ad es. Rete oncologica, Reti tempo dipendenti, Rete ictus, etc.) e i Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) identificano i modelli di presa in carico per ciascuna condizione patologica a cui la rete clinica si riferisce, declinandone i contenuti dalla fase di prevenzione a quella del fine vita, sia sul piano clinico assistenziale che su quello dell'organizzazione;
- il PDTA rappresenta lo strumento elettivo per la programmazione dei servizi, per il governo della sostenibilità di sistema, per il miglioramento della qualità delle cure e per l'equità di accesso;
- il PDTA è uno degli strumenti essenziali del governo clinico, necessario per definire gli standard assistenziali e verificare l'appropriatezza delle prestazioni erogate attraverso precisi indicatori che misurino l'aderenza alle linee guida. Come tale, il PDTA è finalizzato sia al controllo dei processi clinici ed organizzativi interni ad una struttura ospedaliera, sia al loro miglioramento.

Dato atto che:

- con la deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 176 del 08/08/2025 è stato approvato il Documento relativo all'adozione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale per gestire il trattamento delle patologie neoplastiche della tiroide.

Alla luce di quanto sopra esposto, si intende prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 176 del 08/08/2025 recante "Adozione del PDTA regionale per il trattamento delle patologie neoplastiche della tiroide", con la quale è stato approvato il Documento relativo all'adozione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale per gestire il trattamento delle patologie neoplastiche della tiroide.

Si riporta nell' Allegato-A la Deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 176 del 08/08/2025 recante "Adozione del PDTA regionale per il trattamento delle patologie neoplastiche della tiroide".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 176 del 08/08/2025 recante "Adozione del PDTA regionale per il trattamento delle patologie neoplastiche della tiroide", con la quale è stato approvato il Documento relativo all'adozione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale per gestire il trattamento delle patologie neoplastiche della tiroide, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della L.R. 7/1997,si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 176 del 08/08/2025 recante "Adozione del PDTA regionale per il trattamento delle patologie neoplastiche della tiroide", di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale è stato approvato il Documento relativo all'adozione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale per gestire il trattamento delle patologie neoplastiche della tiroide;
2. di stabilire che l' eventuale coinvolgimento degli erogatori privati accreditati, quindi delle prestazioni rese, è da intendersi ricompreso nel tetto di spesa già assegnato;
3. di rimandare alle disposizioni in materia di politiche del farmaco impartite dalla competente Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e, per per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali, ai Distretti e ai medici di Medicina Generale nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio":
Nicola GIRARDI

Nicola
Girardi
10.11.2025
14:19:56
GMT+01:00

La DIRIGENTE di Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata":
Antonella CAROLI

ANTONELLA
CAROLI
10.11.2025 13:28:57
UTC

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

Vito Montanaro
11.11.2025 16:33:09 GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese
11.11.2025 17:25:44
GMT+01:00

Codice CIFRA: ASM/DEL/2025/00010

Allegato A

Deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 176 del 08/08/2025 recante “Adozione del PDTA regionale per il trattamento delle patologie neoplastiche della tiroide”.

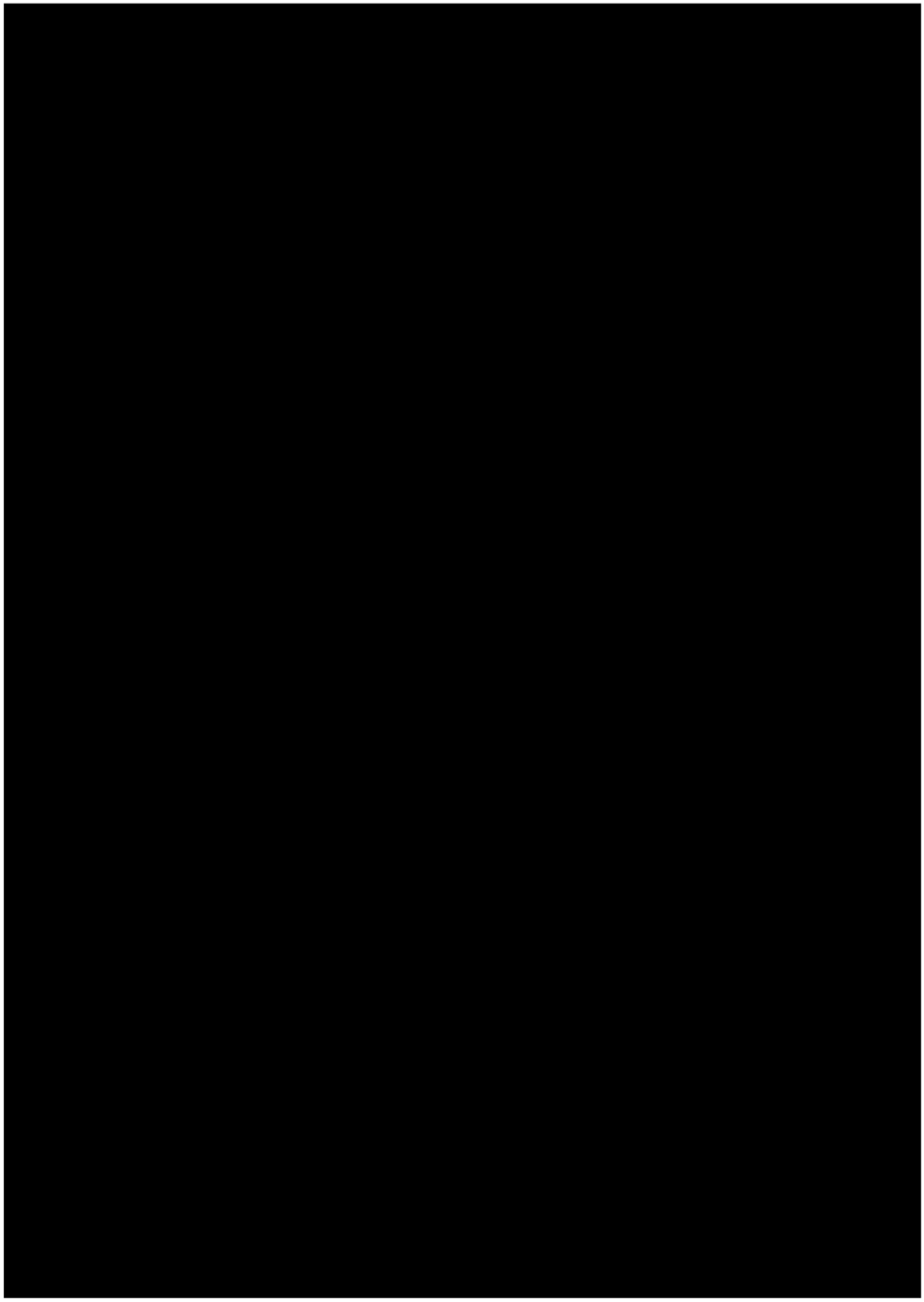
AReSS Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale Regione Puglia	**PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE (PDTA)**	REGIONE PUGLIA
	PDTA Regionale per il trattamento delle patologie neoplastiche della Tiroide	

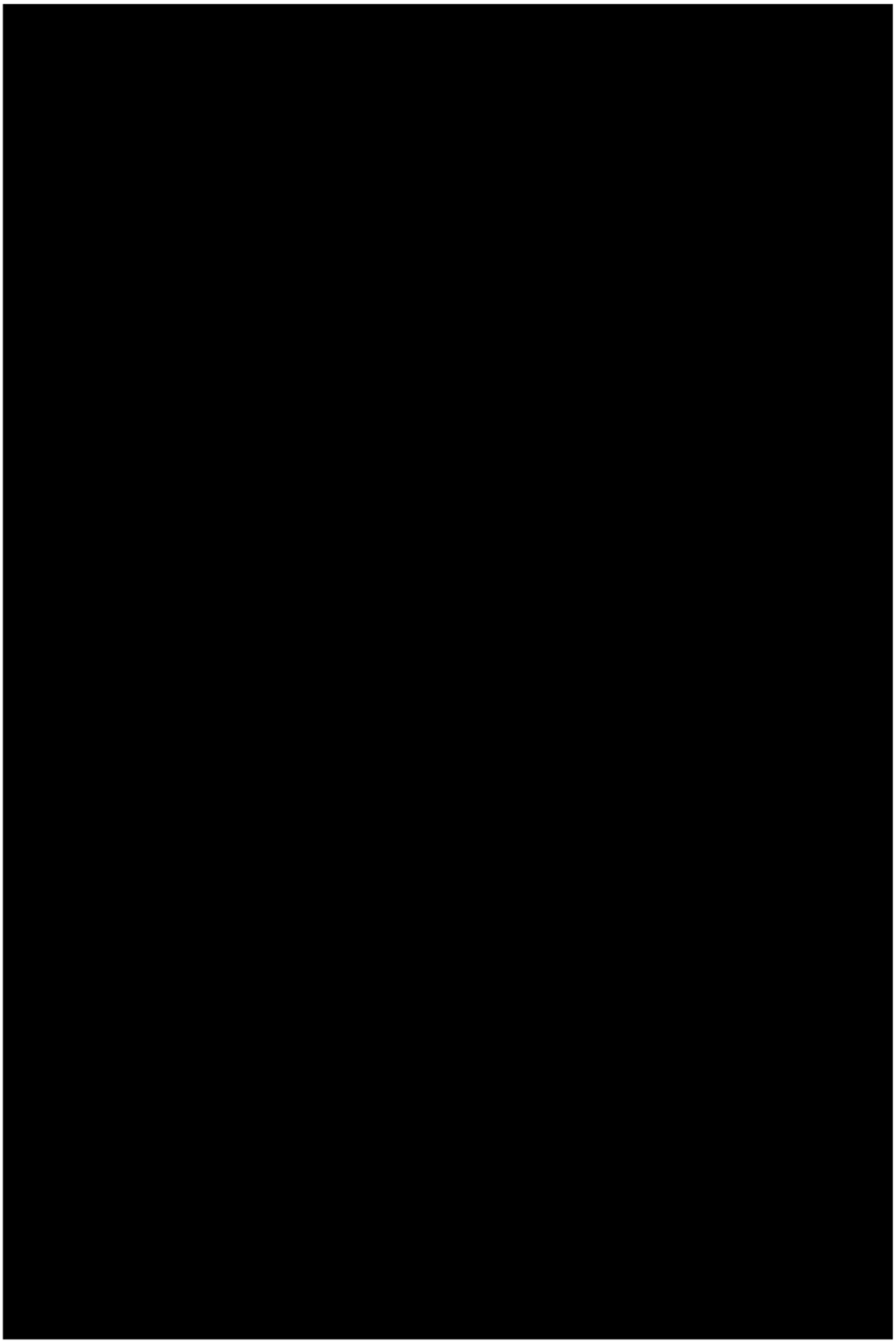
Allegato A

PDTA regionale per il trattamento
delle patologie neoplastiche della Tiroide

INDICE

1. Componenti del gruppo di lavoro
2. Contesto di riferimento del PDTA
3. Scopo e campo di applicazione
4. Riferimenti normativi e linee guida
5. Acronimi
6. Descrizione delle attività
7. Diagramma di flusso
8. Verifica dei processi
9. Azioni di miglioramento
10. Riferimenti bibliografici





2. Contesto di riferimento del PDTA.

Le reti clinico-assistenziali, in coerenza con i principi del governo clinico, rappresentano un modello organizzativo che assicura la presa in carico del paziente mettendo in relazione collaborativa professionisti, strutture e servizi che erogano interventi sanitari e sociosanitari di tipologia e livelli diversi nel rispetto della continuità assistenziale e dell'appropriatezza clinica e organizzativa. La rete individua i nodi e le relative connessioni definendone le regole di funzionamento, il sistema di monitoraggio, i requisiti di qualità e sicurezza dei processi e dei percorsi di cura, di qualificazione dei professionisti e le modalità di coinvolgimento dei cittadini. In tale prospettiva la Rete Oncologica Pugliese (ROP), istituita con DGR n. 221 del 23 febbraio 2017, è stata progettata per rappresentare un ponte per la continuità assistenziale tra ospedale e territorio, un modello organizzativo che prevede l'approccio multi-disciplinare con l'integrazione dei diversi specialisti in un "team tumore specifico" per la gestione clinica dei pazienti, con la condivisione dei percorsi di cura e la garanzia della equità di accesso alle cure e la precoce presa in carico.

Le principali finalità della ROP sono il superamento della frammentarietà dei percorsi di cura e della autoreferenzialità delle differenti strutture assistenziali, ma soprattutto la volontà di creare le condizioni organizzative, gestionali e cliniche affinché il paziente, fin dalla comparsa dei primi sintomi della propria malattia, non avverta la sensazione di "essere lasciato solo all'interno del sistema sanitario".

Sulla scorta di questi obiettivi è stato istituito in seno alla Rete Oncologica Pugliese (ROP) un sistema organizzativo denominato Centro di Orientamento Oncologico (COrO) che rappresenta la porta di ingresso del paziente con diagnosi di patologia oncologica o sospetta diagnosi all'interno del sistema assistenziale della ROP.

Presa in carico del paziente oncologico da parte della ROP

L'avvio del processo di presa in carico del paziente avviene preferenzialmente attraverso il Centro di Orientamento Oncologico (COrO), non escludendo comunque la possibilità che il paziente possa accedere al percorso assistenziale attraverso altre porte di ingresso (specialista, MMG, altro) che fanno confluire ad ogni modo il paziente verso il COrO ed i servizi ad esso correlati.

Il COrO

I COrO sono strutture operative collocate nei Dipartimenti Integrati Oncologici (DiOnc) della ROP, nel territorio di ciascuna Azienda ad essi afferente, nella sede più identificata come idonea ad assicurare i propri compiti:

- ✓ informativi e di accoglienza,
- ✓ di gestione medica della patologia oncologica sospetta e delle procedure per giungere alla diagnosi e/o completarla in maniera tempestiva,
- ✓ amministrativo – gestionali,
- ✓ di segnalazione e supporto,
- ✓ di comunicazione e divulgazione degli esiti.

I COrO sono stati individuati dall'Unità di Coordinamento della Rete Oncologica (UCooR) nel numero di 18 e regolamentati nel loro funzionamento dalla D.D.R. 1103 del 16.07.2020. Essi rappresentano la porta di ingresso al percorso di cura oncologica sia per pazienti con sospetta diagnosi da accertare, sia per pazienti con diagnosi già accertata, ma che richiedano il completamento dell'iter stadiativo propedeutico all'avvio della terapia. I COrO devono orientare e supportare l'ingresso dei nuovi pazienti nella Rete Oncologica Regionale, indirizzarli ai team multidisciplinari (TMD), assicurarne la presa in carico iniziale ed il mantenimento in carico al termine di ogni ciclo terapeutico, tenere traccia dell'intero percorso diagnostico-terapeutico

fungendo anche da punto di riferimento per il disbrigo delle pratiche amministrative connesse al percorso di cura. Fungono, pertanto, da elemento cardine per la gestione della continuità assistenziale della paziente attraverso funzione di raccordo con gli altri COrO e con i restanti elementi costitutivi della rete.

3. Scopo e campo di applicazione.

Gli obiettivi del PDTA sulla Patologia Neoplastica Tiroidea sono i seguenti:

- formalizzare in un documento il percorso diagnostico-clinico-assistenziale per la gestione del paziente con sospetta neoplasia della tiroide al fine di assicurare una continuità assistenziale, efficiente ed efficace, in coerenza con le linee guida regionali, nazionali e internazionali basate sulle prove di evidenza e in sintonia con le più recenti acquisizioni della ricerca scientifica;
- ottimizzare le reti di servizi esistenti e condividere gli standard professionali e organizzativi favorendo la tempestività nella diagnosi, nella terapia e nell'accesso al supporto psico-sociale;
- migliorare l'approccio al paziente sotto l'aspetto comunicativo per garantire un flusso omogeneo di informazioni mettendo i bisogni del paziente al centro dell'attenzione;
- ottimizzare e monitorare i livelli di qualità delle cure prestate, attraverso l'identificazione di indicatori di processo e di esito nonché la messa a punto di un sistema di raccolta e analisi dei dati.

Ambito di applicazione.

IL PDTA per le patologie neoplastiche tiroidee si applica nelle strutture della Rete Oncologica e in quelle ad essa afferenti ad opera delle figure professionali coinvolte nei diversi setting assistenziali**.**

4. Riferimenti normativi e linee guida.

Questo PDTA è stato redatto facendo riferimento ai seguenti documenti normativi e linee guida delle società scientifiche come di seguito:

- legge finanziaria 1996 art 1 comma 28; D.lgs.229/99, Piano sanitario Nazionale 2006-2008 (DPR 7 Aprile 2006), Legge 189/2012 "Decreto Balduzzi"; Piano Nazionale per il governo delle liste d'attesa 2012-2014 Ministero della salute, DPCM-NSG 23.07.2018 "Nuovo sistema di garanzia dei livelli essenziali di assistenza e monitoraggio e valutazione dei percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali", Documento Tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i PDTA DGR n.658 del 24 Aprile 2018;
- linee guida prodotte dall'American Thyroid Association (ATA) nel 2015, aggiornate e integrate nelle successive linee guida European Society for Medical Oncology (ESMO, 2019) e Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM, 2021).

5. Acronimi.

ABBREVIAZIONE	DESCRIZIONE
PDTA	Percorso diagnostico terapeutico assistenziale
PA	Procedura Aziendale
PO	Protocollo Operativo
UO/UU.OO.	Unità Operativa/Unità Operative
PAC	Pacchetto Ambulatoriale Complesso

FNAB	Biopsia ad ago sottile
MMG	Medico di Medicina Generale
SIAPEC	Società Italiana di Anatomia Patologica e Citopatologia Diagnostica
ECG	Elettrocardiogramma
TMD	Team MultiDisciplinare
DTC	Carcinoma Differenziato della Tiroide
MTC	Carcinoma Midollare della Tiroide
MIVAT	Tiroidectomia minimamente invasiva
TRM	Trattamento Radiometabolico

6. Descrizione delle attività.

6.1. Premessa.

La Tireopatia nodulare è una patologia nella gran parte dei casi benigna e molto comune; infatti i noduli tiroidei sono presenti in oltre il 50% dei soggetti della popolazione generale quando esaminati con esame ultrasonografico, dato che è sovrapponibile a quanto descritto in studi autoptici. Dal 5 al 15% dei noduli tiroidei unici o multipli possono essere delle neoplasie maligne che peraltro rappresentano le neoplasie endocrine più frequenti.

I carcinomi differenziati sono le forme più diffuse, derivano dall'epitelio follicolare e includono il carcinoma papillare e follicolare. L'incidenza di questi tumori è in rapido incremento soprattutto nei paesi ad alto reddito e le più comuni forme diagnosticate sono i carcinomi papillari di piccole dimensioni e localizzati; pertanto, nella maggior parte dei casi si tratta di tumori a basso grado di aggressività con buona aspettativa di prognosi. Dai dati Registro Tumori Puglia si rileva un numero di casi complessivo dal 2016 al 2020 pari a 3037 nuovi casi ovvero 607 casi/anno. L'ultimo rapporto AIOM-AIRTUM 2024 stima per il 2024 circa 11378 nuove diagnosi in Italia, con una sopravvivenza netta a 5 anni rispettivamente 92% per gli uomini e il 96% delle donne e una prevalenza stimata di 236000 persone viventi in Italia dopo una diagnosi di tumore della tiroide.

Le strategie terapeutiche sono molteplici e prevedono la tiroidectomia, il trattamento radio-metabolico con I 131 e la terapia medica ormonale. Nei casi con malattia metastatica è necessario ricorrere a re-interventi in sede loco regionale, ad interventi chirurgici interessanti altri organi-apparati e/o radioterapia e terapia medica sistemica.

Sottogruppi meno frequenti sono il carcinoma midollare della tiroide (CMT) e il carcinoma anaplastico della tiroide (ATC).

Il CMT rappresenta il 5-10% dei tumori della tiroide. Può essere sporadico e nel 30% dei casi familiare quando è compreso nella neoplasia endocrina multipla, una malattia a trasmissione autosomica dominante causata da una mutazione del protoncogene RET. Il dosaggio della calcitonina che è il marcatore biologico della neoplasia, permette uno screening e una diagnosi precoce nei pazienti affetti da patologia nodulare della tiroide per la quale è necessario e appropriato un intervento chirurgico; la ricerca delle mutazioni di RET permette una diagnosi di forma familiare e l'individuazione dei soggetti a rischio nei quali può essere necessario un intervento chirurgico precoce o di profilassi.

Il carcinoma anaplastico è un tumore raro, caratterizzato da elevata aggressività e prognosi infausta.
Negli U.S.A rappresenta l'1,7% di tutti i tumori tiroidei ed i pazienti colpiti presentano una sopravvivenza mediana di circa 5 mesi e solo il 20% una sopravvivenza ad un anno dalla diagnosi.
Mentre nei tumori differenziati della tiroide e nel CMT lo specialista di riferimento per il paziente è l'Endocrinologo, nel caso del ATC, l'esordio improvviso della malattia e la rapidità dell'evoluzione comportano l'immediato coinvolgimento oltre che dell'Endocrinologo anche del chirurgo, del radioterapista, dell'oncologo medico e del team di cure palliative.
In tutti i casi le scelte terapeutiche richiedono un approccio integrato multidisciplinare tra i diversi specialisti coinvolti: endocrinologo, chirurgo generale, medico nucleare, chirurgo ORL, anatomopatologo, radioterapista, radiologo, oncologo, genetista.
Anche il follow up del paziente affetto da carcinoma tiroideo pone dei problemi tecnici e gestionali di non agevole soluzione. Ad esempio, il dosaggio della tireoglobulina che è un marcatore sensibile e specifico per recidiva o metastatizzazione, a condizione che il dosaggio sia particolarmente accurato sui valori bassi. Di qui la necessità di ricorrere a laboratori "dedicati" di solito presenti nelle aziende ospedaliere su cui gravita questa tipologia di pazienti; infatti è frequente, se la metodica utilizzata non è "affidabile", imbattersi in valori "falsamente positivi" di tireoglobulina che rendono necessario ulteriori controlli con dispendio di risorse e tempo.

6.1.1. Criteri di inclusione.

Sono eleggibili al PDTA:

- tutti i pazienti con diagnosi sospetta o accertata di tumore della tiroide;
- tutti i pazienti affetti da presunta o accertata patologia nodulare della tiroide che soddisfino i criteri di inclusione valutati dai professionisti competenti (vedi sezione specifica attivazione del PDTA 6.2).

6.1.2. Criteri di esclusione.

Non sono eleggibili al PDTA:

- tutti i pazienti con diagnosi accertata di patologia benigna tiroidea;
- i pazienti in fase di assistenza domiciliare in cui non ci siano ulteriori trattamenti specialistici al di fuori di quelli previsti dalla Rete delle cure palliative.

6.2. <u>Attivazione del percorso clinico multidisciplinare.</u>

Il PDTA del paziente con Patologie Neoplastiche della Tiroide ha un approccio multidisciplinare, che prevede il coinvolgimento dei seguenti specialisti: MMG, endocrinologo, endocrinochirurgo, anatomopatologo, oncologo, radioterapista, medico nucleare, anestesista, otorinolaringoiatra, genetista. I pazienti affetti da patologia tiroidea nell'ambito dei processi di rete oncologica devono essere gestiti all'interno di un contesto multidisciplinare che ne condiziona l'outcome.
Si raccomanda, pertanto, di indirizzare i pazienti verso i centri di expertise per la patologia, come già evidenziato dal Ministero e consultabile sul sito PNE di cui in Tab. 1 l'estratto dei dati regionali 2019-2023.

Tabella 1. Estratto Dati PNE chirurgia per TM tiroideo Regione Puglia 2019-2023.

Intervento chirurgico TM Tiroide volume ricoveri	2019		2020		2021		2022		2023	
	Volume	%	Volume	%	Volume	%	Volume	%	Volume	%
BA - Consorziale Policlinico Bari (*)	133	29%	131	27%	203	38%	222	38%	282	40%
FG - Ospedale Casa Sollievo Della Sofferenza (*)	53	11%	50	10%	36	7%	49	8%	76	11%
FG - Ospedali Riuniti Di Foggia (*)	22	5%	32	7%	41	8%	47	8%	54	8%
TA - Ospedale Moscati - Taranto/Statte (*)	17	4%	19	4%	26	5%	21	4%	40	6%
BA - Istituto Tumori Giovanni Paolo Ii (*)	33	7%	24	5%	32	6%	34	6%	38	5%
LE - Casa Di Cura Prof. Petrucciani Srl (*)	3	1%	21	4%	35	6%	22	4%	29	4%
TA - Casa Di Cura D'amore Srl	56	12%	64	13%	54	10%	70	12%	24	3%
BA - Ospedale Regionale Ee Miulli	66	14%	55	11%	26	5%	32	5%	22	3%
BA - Ospedale Di Venere	2	0%	5	1%	10	2%	12	2%	17	2%
LE - Ospedale Lecce V. Fazzi	17	4%	15	3%	17	3%	22	4%	17	2%
TA - Casa Di Cura San Camillo	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	15	2%
BR - Casa Di Cura Salus	18	4%	15	3%	21	4%	21	4%	14	2%
LE - Ospedale Copertino	0	0%	0	0%	1	0%	5	1%	13	2%
LE - Ospedale Regionale Ee G. Panico	9	2%	29	6%	14	3%	10	2%	12	2%
BA - Casa Di Cura Santa Maria	3	1%	4	1%	5	1%	9	2%	10	1%
BAT - Ospedale Barletta - Mons. R. Dimiccoli	2	0%	6	1%	5	1%	6	1%	7	1%
BR - Ospedale Perrino	19	4%	3	1%	5	1%	4	1%	7	1%
FG - Casa Di Cura Prof. Brodetti	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	4	1%
BA - Irccs Saverio De Bellis	0	0%	0	0%	2	0%	0	0%	4	1%
BA - Casa Di Cura - Villa Lucia Hospital	5	1%	4	1%	2	0%	1	0%	4	1%
BA - Ospedale San Paolo	1	0%	2	0%	2	0%	1	0%	4	1%
LE - Ospedale Scorrano	0	0%	0	0%	1	0%	1	0%	2	0%
LE - Ospedale Scorrano	0	0%	0	0%	1	0%	1	0%	2	0%
BAT - Ospedale Bisceglie	0	0%	0	0%	0	0%	1	0%	1	0%
BA- Ospedale Monopoli	2	0%	1	0%	0	0%	0	0%	1	0%
TA - Ospedale Ss Annunziata	1	0%	1	0%	1	0%	0	0%	1	0%
TOT Regione	462		481		540		591		700	

Fonte:Indicatore "Intervento chirurgico per TM tiroide: volume di ricoveri", Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, Protocollo PNE Nazionale, https://pne.agenas.it, consultazione dal 15/07/2025 al 16/07/2025.

(*)Come da evidenza di letteratura (Volume, outcomes, and quality standards in thyroid surgery: an evidence-based analysis-European Society of Endocrine Surgeons (ESES) positional statement Kerstin Lorenz , Marco Raffaeli , Marcin Barczyński et al Langenbecks Arch Surg 2020 Jun 10;405(4):401–425) Il numero minimo di interventi per chirurgia tiroidea è pari a 25 ma il Ministero della salute identifica 50-100 come target per la patologia maligna

Il paziente giunge all'attenzione del Team multidisciplinare attraverso varie porte di accesso ovvero:

- Medico di Medicina Generale,
- gli ambulatori specialistici ospedalieri e della specialista territoriale (reparti di ricovero, ambulatorio di Endocrinologia, ambulatorio di Chirurgia Tiroidea, ambulatorio di ORL, ambulatorio di Medicina Interna, specialista territoriale)
- dal COrO
- dal Pronto Soccorso.

Presa in carico del paziente.
Prima Visita Endocrinologica.
Responsabile: Endocrinologo
Attività:
La visita ha lo scopo di valutare in modo integrato i dati disponibili del singolo paziente per orientare le successive scelte diagnostico-terapeutiche. Essa comprende l'anamnesi e l'esame obiettivo. In caso di riscontro di un nodulo tiroideo in una donna gravida o in presunto stato di gravidanza, si consiglia l'applicazione del presente PDTA, fatte salve le precauzioni legate allo stato gravidico, in particolare per quanto riguarda l'assoluta astensione da indagini radioisotopiche; nell'ipotesi in cui venisse diagnosticata una neoplasia, date le problematiche peculiari, la scelta delle opzioni terapeutiche dovrà essere affrontata in ambito altamente specialistico e multidisciplinare nell'ambito dei centri di riferimento regionali e comunque sempre discussa con la paziente.

Anamnesi:

1. Età.
2. Sesso.
3. Familiarità per patologia tiroidea benigna o maligna: struma, Neoplasie Endocrine Multiple tipo (MEN2), carcinoma midollare familiare della tiroide (FMTC).
4. Pregressi trattamenti radioterapici che abbiano interessato la regione anteriore del collo, in particolare se eseguiti in età pediatrica (per linfomi, iperplasia timica, ecc.).
5. Modalità di insorgenza e velocità d'accrescimento del nodo.
6. Dolore (se associato a comparsa improvvisa del nodo, indicativo di emorragia intracistica).
7. Sintomatologia compressiva (tosse, disfonia, dispnea, disfagia).

Esame obiettivo:

1. Caratteristiche dei nodi palpabili (sede, dimensioni, consistenza, mobilità/fissità, dolorabilità, presenza di linfoadenopatie laterocervicali).
2. Ricerca di segni clinici di ipertiroidismo.

Le caratteristiche cliniche associate a maggiore rischio di carcinoma tiroideo sono:

- pregressa radioterapia in regione cervicale;
- familiarità per MEN2 o FMTC;
- nodulo in progressivo accrescimento;
- Nodulo solido iso-ipoecogeno con o senza microcalcificazioni contestuali con aspetto "taller than wide";
- nodulo duro e fisso alla palpazione;
- disfonia, disfagia o dispnea persistenti;
- linfoadenopatia laterocervicale;
- età <20 o >70 anni;
- sesso maschile.

Qualora le caratteristiche sopra elencate si associno a rapido accrescimento, nel sospetto clinico di carcinoma anaplastico, il paziente deve essere inviato ad una visita endocrinologica con procedura d'urgenza (entro 72 ore).

Esami di laboratorio.

In tutti i casi di tireopatia nodulare è indicata l'esecuzione di esami di laboratorio finalizzati ad identificare eventuali alterazioni della funzionalità tiroidea. Per l'interpretazione dei risultati, stante la variabilità inter-laboratorio dovuta ai diversi metodi analitici, si devono tenere presenti i valori di riferimento forniti da ciascun laboratorio. Saranno eseguite le seguenti indagini ematochimiche:

- TSH, FT3, FT4, Ab-anti-TG, Ab-anti-TPO,
- CALCITONINA
  La determinazione dei livelli sierici di calcitonina (marcatore sensibile e specifico per il carcinoma midollare tiroideo) è mandatoria nei pazienti con familiarità per carcinoma midollare della tiroide o per neoplasia endocrina multipla di tipo 2 (MEN2) [AACE 2-A]. L'utilità della determinazione di routine in tutti i pazienti con noduli tiroidei è ancora dibattuta; i dati della letteratura indicano una prevalenza di MTC tra lo 0,4% e l'1,4% di questi pazienti.
- Considerando peraltro che:
  a) un consistente numero di lavori scientifici indica che la determinazione della calcitonina nella valutazione dei pazienti affetti da patologia nodulare tiroidea ha un

rapporto costo/beneficio analogo a quello di altri programmi di screening ampiamente accettati;

b) il dosaggio della calcitonina nell'inquadramento iniziale del paziente con nodulo tiroideo consente diagnosi più precoci di carcinoma midollare, con interventi terapeutici più tempestivi e radicali;

c) alcuni documenti di consenso, come l'European Consensus Statement (Pacini 2006); American Thyroid Association guidelines e il documento SIE/AIT si esprimono a favore del dosaggio routinario della CT;

d) la LG di riferimento riporta che la misurazione basale della calcitonina può essere un utile test nella valutazione iniziale dei nodi tiroidei,

gli estensori del presente PDTA raccomandano il dosaggio della calcitonina sierica nella valutazione iniziale del paziente con nodulo tiroideo.

- Nell'interpretazione dei risultati deve essere considerata la possibilità che l'aumento della calcitonina sia sostenuto da tumori endocrini pancreatici o polmonari o che vi siano "falsi positivi" dovuti ad insufficienza renale cronica, terapia con inibitori della pompa protonica, tireopatie autoimmuni, consumo di alcool, anticorpi eterofili anti-calcitonina.
- TIREOGLOBULINA. I livelli di tireoglobulina correlano con le dimensioni della tiroide piuttosto che con i caratteri morfologici delle lesioni tiroidee.

  La determinazione della tireoglobulina non aggiunge informazioni significative e non è raccomandata ai fini dell'inquadramento diagnostico dei noduli tiroidei.

Ecografia tiroidea.

L'ecografia tiroidea è indicata nei pazienti ad alto rischio di neoplasia o in presenza di noduli palpabili o di linfoadenopatie sospette per neoplasia. L'ecografia è il metodo più sensibile per identificare le formazioni nodulari della tiroide, misurarne le dimensioni e definirne la struttura. L'elastografia è una tecnica promettente, ma non è di uso corrente **e al momento non ha indicazioni nella valutazione iniziale di questi pazienti.**

Il Referto ecografico deve prevedere:

- informazioni globali sulla ghiandola: sede, morfologia, dimensioni (diametro massimo anteroposteriore dei singoli lobi e dell'istmo), ecogenicità, ecostruttura parenchimale, vascolarizzazione, rapporti con la trachea, impegno retrosternale;
- informazioni sui noduli (in caso di noduli multipli la descrizione non deve essere limitata al nodulo di maggiori dimensioni, o "dominante", ma deve porre particolare attenzione al/ai noduli con caratteri associati a rischio di malignità):
  - struttura: cistica (semplice o complessa), solida (ipo-, iso-, iperecogena rispetto al tessuto circostante), mista;
  - margini: regolari, irregolari, sfumati;
  - "orletto" (presente, assente, ecogenicità);
  - presenza di micro- o macrocalcificazioni;
  - vascolarizzazione (ipo-, iso-, ipervascolare rispetto al tessuto circostante; prevalentemente periferica, prevalentemente intralesionale);
  - infiltrazioni dei tessuti vicini;
  - descrizione dei linfonodi regionali (valutare le stazioni linfonodali dal livello 2 al 6);
  - formulazione di una ipotesi diagnostica.

Scintigrafia tiroidea.
La scintigrafia tiroidea è l'unico esame strumentale in grado di fornire indicazioni sulle caratteristiche funzionali della tiroide o di una sua parte. Deve essere eseguita preferibilmente **prima di un eventuale trattamento tireostatico o per lo meno entro i primi 15 giorni dall'iniziodella terapia**. Occorre tenere presente che il potere risolutivo della scintigrafia è di circa 1 cm.
Indicazioni:

- nodulo tiroideo singolo o gozzo plurinodulare, con valori di TSH inferiori al minimo della norma, per escludere l'autonomia funzionale (in casi selezionati e nelle aree a più alta carenza iodica può trovare indicazione anche con TSH nei limiti della norma);
- gozzo voluminoso con sospetto impegno retrosternale;
- sospetto di tessuto tiroideo ectopico (sublinguale, tireoglosso, intratoracico);
- in presenza di nodi follicolari per identificare l'adenoma follicolare funzionante;
- per distinguere le tireotossicosi ad alta captazione da quelle a bassa captazione (tiroiditi, saturazione iodica);
- valutazione pre-trattamento terapeutico con 131I.

Controindicazioni:

- gravidanza in atto;
- allattamento al seno (eventuale sospensione temporanea se l'esame è ritenuto indispensabile).

Visita ORL
Indicazioni

- per valutazione funzionale e morfologica delle corde vocali.

Agoaspirato ecoguidato per esame citologico della tiroide
Indicazioni:

- Noduli con elementi clinici e/o ultrasonografici di sospetto o di noduli voluminosi potenzialmente compressivi

L'esame citologico su agoaspirato, unitamente all'ecografia, rappresenta il principale strumento diagnostico per la selezione delle formazioni nodulari da avviare all'intervento chirurgico. La sua indicazione va posta in base alle seguenti considerazioni:

- nodulo unico vs. noduli multipli: il rischio di carcinoma non è significativamente diverso;
- dimensione: la probabilità che un nodulo tiroideo sia maligno è indipendente dalle sue dimensioni; occorre tenere presente che le dimensioni di un carcinoma sono considerate uno dei fattori prognostici; peraltro, una minoranza di microcarcinomi (<1 cm) può manifestare andamento aggressivo;
- "cisti complesse": la maggior parte delle formazioni nodulari ad ecostruttura mista (prevalentemente cistica) è costituita da lesioni benigne; tuttavia, la biopsia con ago sottile (Fine-Needle Aspiration Biopsy:FNAB) è indicata perché alcune forme maligne (soprattutto di tipo papillare) possono presentarsi con caratteri cistici.

L'esame citoaspirato è un'indagine routinaria nei noduli ≥ 1 cm non captanti alla scintigrafia e/o con caratteristiche ecografiche "sospette". A giudizio del clinico possono essere sottoposti a tale procedura anche noduli più piccoli in funzione dell'entità del sospetto diagnostico (anamnesi-

familiarità per tumori tiroidei, presentazione clinica, caratteristiche ecografiche).

Gli estensori del presente PDTA raccomandano che tutti i criteri ultrasonografici di rischio neoplastico vengano applicati anche ai noduli di diametro < 1 cm.

I noduli funzionalmente autonomi eccezionalmente sono maligni e non è necessario sottoporli ad agoaspirato, salvo pazienti in età pediatrica o in presenza di segni sospetti di malignità.
Nel gozzo plurinodulare la FNAB deve essere effettuata sul/sui nodulo/i con caratteristiche cliniche o ecografiche sospette (che non coincide necessariamente con il nodulo di maggiori dimensioni).
L'esame citologico è considerato l'indagine più accurata per confermare/escludere il sospetto diagnostico di neoplasia nell'ambito della patologia nodulare tiroidea e per selezionare i pazienti in funzione della terapia. Nonostante l'elevata accuratezza diagnostica (95%), questo esame non raggiunge comunque il 100% di sensibilità e specificità.
Si raccomanda di eseguire la FNAB sotto guida ecografica, poiché la diagnosi citologica risulta più affidabile.
Le classificazioni attualmente più utilizzate, soprattutto in Europa, alle quali si raccomanda di attenersi, prevedono complessivamente cinque categorie, indicate con la sigla TIR (Wells SA et al., Thyroid. 2015; Luster M. et al., Thyroid. 2019).

Classi diagnostiche.
Lo scopo principale della FNAB è distinguere i pazienti che devono essere sottoposti a trattamento chirurgico per il loro alto rischio di malignità da quelli che possono essere seguiti nel tempo perché a rischio molto basso. Pertanto, il referto citologico deve essere descrittivo ed anche concludersi con l'attribuzione del paziente ad una categoria diagnostica ben definita ed identificabile con un codice numerico. Nel 2014, è stata pubblicata la nuova consensus italiana (SIAPEC 2014) che prevede una classificazione che si differenzia dalla precedente per l'introduzione della categoria TIR 1C (riguardante i noduli cistici) e per la suddivisione della categoria TIR3 in TIR 3A e TIR 3B (quest'ultima suddivisione è sostanzialmente finalizzata a ridurre la percentuale di noduli con citologia indeterminata da sottoporre all'intervento chirurgico). Infatti, con la precedente classificazione, in considerazione della non trascurabile probabilità globale di neoplasia (15-25%) nel caso di TIR3, l'unico atteggiamento indicato in caso di TIR3 era l'intervento chirurgico. Con la nuova classificazione, invece, una minoranza di casi (TIR 3A) possono anche essere seguiti nel tempo, in modo stretto, con la ripetizione dell'agoaspirato e con valutazioni ecografiche senza dover necessariamente ricorrere alla chirurgia, che viene riservata ai noduli maggiormente sospetti (TIR 3B). Tali casi sono da discutere tra le due professionalità maggiormente coinvolte (endocrinologo e chirurgo).
Lo studio citologico può essere integrato dall'impiego di **marcatori immunocitochimici e/o genetico-molecolari**. Calcitonina, cromogranina A e CEA sono impiegati nel sospetto di carcinoma midollare, mentre il PTH può identificare una lesione di pertinenza paratiroidea.
PTH e calcitonina possono anche essere misurati nel liquido di lavaggio dell'ago usato per la esecuzione del FNAB con buona attendibilità. Nel caso di lesioni neoplastiche di non agevole attribuzione diagnostica sono utilizzati marcatori specifici di tessuto epiteliale (es. citocheratina) o linfocitario. In circostanze di difficile diagnosi morfologica il marcatore è rappresentato da indici di de-differenziazione neoplastica o proliferazione cellulare (perossidasi tiroidea, galectina 3, riarrangiamenti del gene RET, mutazioni B-RAF).
L'impiego di queste tecniche ha un valido ruolo orientativo ma, in virtù della limitata riproducibilità dei risultati, non è attualmente raccomandato nella routine diagnostica.

La core needle biopsy (CNB) è una biopsia tissutale ottenuta mediante ago tranciante, in genere dotato di meccanismo retrattile a molla (Tru-cut, 18-21 G). Tale metodica, effettuata solo sotto guida ecografica, non è attualmente universalmente impiegata nella routine diagnostica ma è riservata allo studio di masse tiroidee o cervicali di probabile significato neoplastico in cui il citoaspirato sia risultato non conclusivo (come nella diagnosi differenziale tra carcinoma anaplastico, metastasi tiroidea da neoplasia occulta, linfoma o sarcoma). Numerosi studi, tuttavia, sono in corso per rivalutarne l'impiego nello studio dei noduli.

Esame citologico: definizione del piano terapeutico. discussione collegiale del caso.

Attori principali: ENDOCRINOLOGO, ANATOMO PATOLOGO, CHIRURGO.

TIR 1 non diagnostico →inserimento del paziente in un programma di follow-up presso l'ambulatorio di Endocrinologia.

Rappresentano nelle varie casistiche circa il 10-20% degli agoaspirati: sono caratterizzati dalla scarsità di tireociti, provocata da errori di prelievo (inesperienza dell'operatore, contaminazione ematica, campionamento inadeguato) o di processazione del campione (striscio mal eseguito, ritardata o inadeguata fissazione, difetti di colorazione).
Viene considerato adeguato un campione correttamente strisciato, fissato e colorato che contenga almeno sei gruppi costituiti da 10 cellule epiteliali ben conservate. Poiché i campioni derivanti da noduli cistici, che contengono liquido e cellule schiumose in degenerazione, sono spesso inadeguati, nel caso di prelievo da formazione cistica contenente eritrociti, necrosi, macrofagi inglobanti emosiderina e tireociti in quantità insufficiente per una diagnosi, il referto deve riportare TIR 1C (cistico).
In caso di prelievo inadeguato è opportuno ripetere la FNAB sotto guida ecografica, prelevando il materiale dalle aree solide delle lesioni complesse e dalla parete delle lesioni cistiche e – nel caso di lesioni ipervascolari, ove è alto il rischio di contaminazione ematica – utilizzando aghi di calibro ridotto (es. 27 G) e minimizzando la suzione ed il traumatismo della manovra.
In caso di TIR1C, l'agoaspirato va ripetuto solo se la cisti presenta caratteristiche sospette.

TIR 2 diagnosi citologica di benignità → inserimento del paziente in un programma di follow-up presso l'ambulatorio di Endocrinologia.

Rappresenta il 60-75% dei risultati: corrisponde, sul piano istologico, a noduli colloidi o iperplastici, tiroidite linfocitaria, tiroidite granulomatosa e cisti benigne.
È consigliato il follow-up clinico-ecografico. Ripetere la FNA solo in caso lesioni con caratteri di sospetto alla ecografia, in caso di accrescimento del nodulo o qualora si voglia minimizzare il rischio di falsi negativi.
TIR 3 diagnosi indeterminata → definizione del piano terapeutico entro una settimana dal termine della stadiazione.

Dovrebbe rappresentare meno del 20 % degli agoaspirati, con un rischio malignità approssimativo del 5-30%. E' rappresentata, per la maggior parte, dalle lesioni follicolari. Nel pattern follicolare gli strisci presentano scarsa o assente colloide, cellule tiroidee spesso riunite in microfollicoli, talora cellule di Hürthle. Questa categoria comprende noduli iperplastici benigni, adenomi follicolari, carcinomi papillari varietà follicolare e carcinomi follicolari.
Una minoranza di casi è rappresentata da altri pattern che, pur non presentando in tutto e per

tutto le caratteristiche da proliferazione follicolare, sono inseriti nel gruppo TIR3 a causa del loro rischio analogo di malignità:

a) pattern cellulare a microfollicoli o a cellule di Hurthle in un contesto di scarsa colloide, con caratteristiche degenerative/regressive;
b) campioni parzialmente inadeguati con lievi alterazioni citologiche probabilmente di natura benigna ma in cui un sospetto di malignità non può essere escluso con certezza;
c) alterazioni citologiche troppo lievi per essere inclusi nel TIR 4, ma che non soddisfano completamente i criteri per il TIR 2.

A causa del rischio variabile di malignità nell'intera categoria TIR 3, questa è ulteriormente suddivisa in due gruppi:

- **TIR 3A (lesione follicolare a basso rischio)**: gruppo eterogeneo, con un basso rischio atteso di malignità (circa il 5-15%) che comprende i pattern citologici a), b) e parte dei c);
- **TIR 3B (proliferazione follicolare o sospetta neoplasia follicolare)** con un elevato rischio atteso di malignità (circa 20-30%) che comprende prevalentemente il pattern follicolare ed alcuni campioni con pattern citologico c). L'atteggiamento in questi casi dipende dalla clinica, dalle caratteristiche ecografiche e dimensionali del nodulo, dall'età e dalla storia del paziente etc.
- **TIR 3A→** rivalutazione in base alla clinica ed all'imaging e ripetizione eventuale dell'agoaspirato entro sei mesi. Possono essere utili i marcatori immunochimici e molecolari.
  Questi pazienti vengono inseriti in un programma di follow-up presso l'ambulatorio di Endocrinologia.
- **TIR 3B →** intervento chirurgico. Una stretta sorveglianza clinica ed ecografica deve essere riservata solo a casi selezionati. Anche in questo caso possono essere utili i marcatori immunochimici e molecolari.

TIR 4 diagnosi di sospetto → definizione del piano terapeutico entro una settimana dal termine della stadiazione.

Comprende lesioni con caratteri citologici che suggeriscono ma non mostrano in modo decisivo caratteri di malignità. Comprende inoltre campioni con caratteri fortemente indiziari di malignità, ma con cellularità insufficiente. **L'indicazione è chirurgica.**

TIR 5 diagnosi di malignità → definizione del piano terapeutico entro una settimana dal termine della stadiazione.

Rappresenta circa il 5% degli agoaspirati: comprende carcinoma papillare, carcinoma midollare, carcinoma anaplastico, linfomi e metastasi.
È raccomandata l'exeresi chirurgica per i carcinomi differenziati, pianificata sulla base dei dati clinici e strumentali.
Il carcinoma anaplastico, il linfoma e le lesioni metastatiche necessitano di un ulteriore Inquadramento in team multidisciplinare prima della eventuale opzione chirurgica.

6.2.1. Team multidisciplinare (TMD).

L'esito di tali esami è discusso durante l'incontro multidisciplinare che avviene periodicamente in funzione della casistica del centro ma atteso almeno ogni 14 gg e che indica il piano di trattamento personalizzato sulla base dei dati relativi al paziente in aderenza al PDTA.

Il TMD nella figura professionale più prossima al paziente assicura adeguata comunicazione con i pazienti ed i loro familiari, illustrando il trattamento indicato, le sue motivazioni e i potenziali rischi e risultati.
Il TMD fornirà al paziente lettera a firma congiunta in cui si indica il trattamento proposto firmato da tutti i componenti.

6.2.2. Intervento chirurgico.

Il paziente deve essere informato in modo esaustivo e il suo consenso deve essere acquisito dopo aver spiegato tutte le possibilità chirurgiche, i rischi, i benefici e le possibili complicanze.
Il trattamento chirurgico deve soddisfare i seguenti requisiti: maggiore radicalità possibile al fine di eliminare tutti i focolai tumorali, bassa incidenza di recidive locali e di complicanze intra e post-operatorie. Inoltre, il trattamento chirurgico ed il relativo timing sono valutati in base alle caratteristiche cliniche, isto-citologiche e della TNM.
I possibili trattamenti sono:
- Loboistmectomia
- Tiroidectomia totale con eventuali linfoadenectomia centrale o linfoadenectomia Laterocervicale monolaterale o bilaterale.

La tiroidectomia totale prevede la rimozione completa extra-capsulare della tiroide e del lobo piramidale, identificazione e risparmio dei nervi laringei ricorrenti bilateralmente, rispetto ed integrità anatomica delle ghiandole paratiroidee e dei nervi laringei superiori.
La presenza di metastasi linfonodali risulta storicamente evidente dal 30-60% con trend in riduzione data l'elevata attenzione alle metodiche di screening già disponibili ed è associata ad aumentato rischio di recidiva di malattia e a riduzione della sopravvivenza. La linfoadenectomia è indicata nel caso di metastasi linfonodali accertate pre o intra-operatoriamente. Può essere estesa ai livelli coinvolti (linfoadenectomia del VI livello se c'è interessamento del comparto centrale o linfoadenectomia laterocervicale dal II al V livello omo o bilaterale in caso di coinvolgimento di linfonodi laterocervicali) oppure completa, quindi linfoadenectomia non limitata ai livelli macroscopicamente coinvolti.
Si possono effettuare diverse procedure chirurgiche più o meno invasive con il fine ultimo di eseguire una tiroidectomia extracapsulare, nel rispetto della ghiandola tiroidea, individuando e risparmiando le strutture nobili, in particolare le ghiandole paratiroidee e i nervi laringei ricorrenti.
Le tecniche previste sono le seguenti:
– Tecnica tradizionale open (mini-cervicotomia), ad oggi considerata gold standard
– Tecniche mini-invasive (MIVAT)
– Tecniche robot-assistite

Indicazioni all'intervento in base alla citologia.

<u>Chirurgia per lesioni indeterminate Tir 3</u>.
Ai pazienti con nodulo tiroideo isolato indeterminato, e nei quali dopo discussione con il chirurgo, si decida per una procedura chirurgica limitata, viene indicata la loboistmectomia.
E' raccomandata la tiroidectomia totale, se:
- Il rischio è maggiore per tumori di grandi dimensioni (>4 cm), con atipie cellulari documentate al FNAB, in pazienti con familiarità per carcinoma tiroideo e in pazienti con anamnesi positiva per esposizione a radiazioni ionizzanti (Grado di raccomandazione: A)
- Pazienti con noduli indeterminati che hanno patologia nodulare bilaterale, coesistente patologia disfunzionale (ipotiroidismo autoimmune) positività dei marcatori

immunocitochimici o molecolari (es. b-RAF) o che esprimono la volontà, dopo valutazione e colloquio con il chirurgo, di eseguire la tiroidectomia totale per evitare la possibilità di dover ricorrere a un secondo intervento di radicalizzazione (Grado di raccomandazione: C)

Chirurgia in caso di lesioni Tir 4 Tir 5.

E' raccomandata la tiroidectomia totale in caso di carcinoma primitivo di dimensioni >1 cm o in caso di presenza di noduli nel lobo controlaterale o se sono presenti foci metastatici o se il paziente ha subito terapia radiante di testa e collo o se un familiare di primo grado ha anamnesi positiva per CDT.

La lobectomia tiroidea potrebbe essere un trattamento sufficiente nelle seguenti condizioni: tumori di piccole dimensioni (<1 cm), a basso rischio, unifocali, intratiroidei, in assenza di precedente irradiazione di testa e collo, o senza evidenza clinica o radiologica di coinvolgimento linfonodale cervicale. (Grado di raccomandazione: A)

La Radicalizzazione (totalizzazione in pregressa lobectomia)

La totalizzazione della lobectomia dovrebbe essere consigliata a tutti i pazienti con carcinomi tiroidei, eccetto quelli con tumori di piccole dimensioni (<1 cm), unifocali, intratiroidei, con negatività linfonodale e a basso rischio. La dissezione terapeutica del compartimento centrale dovrebbe essere eseguita in presenza di coinvolgimento clinico dei linfonodi. (Grado di raccomandazione: B).

Trattamento chirurgico del carcinoma midollare della tiroide.

Le caratteristiche biologiche del carcinoma midollare impongono delle dissezioni linfoghiandolari accurate ed estese.

Tiroidectomia totale e linfoadenectomia centrale di principio sono accettate da tutti come trattamento per il carcinoma midollare, pur rimanendo ancora controversa l'indicazione alla linfo-adectomia laterocervicale.

La linfoadenectomia laterocervicale omo- e/o bilaterale è indicata in tutti i casi di CMT nei quali vi sia il sospetto clinico, ecografico, intraoperatorio di malattia linfonodale metastatica a questo livello.

Trattamento chirurgico del carcinoma indifferenziato o anaplastico della tiroide.

La terapia di prima scelta è l'intervento chirurgico di tiroidectomia totale da eseguire in tutti i casi dove si ha la possibilità di una rimozione radicale della neoplasia. La linfoadenectomia può essere presa in considerazione, se vi sono linfonodi clinicamente evidenti. Anche nelle forme tumorali di carcinoma anaplastico non completamente resecabili, al fine di ridurre o quantomeno rallentare le complicanze legate alla crescita locale della neoplasia, può essere consigliato un "debulking" chirurgico, che presenta un maggior impatto sulla sopravvivenza globale rispetto alla sola biopsia chirurgica. Inoltre, spesso si rende necessaria la tracheotomia per risolvere una dispnea laringea da diplegia respiratoria.

La chirurgia va praticata valutando i rischi/benefici ed eseguita nel più breve tempo possibile (indicativamente: entro una settimana dalla visita gruppo TMD).

Principi nella conduzione dell'intervento chirurgico:

- Exeresi macroscopicamente completa (R0/R1) della massa neoplastica e delle eventuali metastasi linfoghiandolari nel collo e nel mediastino superiore, oltre che della eventuale tiroide indenne residua;

- In caso di infiltrazione di strutture vitali (via aerea, faringe e/o esofago, carotide): debulking massimale (R2), lasciando la minore quantità possibile di tessuto neoplastico (< 10%) sulle strutture non resecabili e asportando comunque la tiroide indenne residua.

6.2.3. Trattamento peri e post-operatorio.

Il paziente candidato ad intervento chirurgico è sottoposto ad anestesia generale previo consenso. Alla fine della procedura chirurgica, il pezzo anatomico è fissato in formalina in sala operatoria ed inviato con richiesta corredata di tutte le informazioni inerenti il quadro clinico e l'isto-patologico del paziente all'Anatomia Patologica.

Nel caso di dispnea al momento del risveglio, sarà valutata consulenza otorinolaringoiatrica intraoperatoria e le modalità di un controllo postoperatorio.

Nel post-operatorio standard il paziente è sottoposto ad accertamenti ematochimici di controllo, eventuale rivalutazione otorinolaringoiatrica e nella maggior parte dei casi riprende alimentazione per os. Nel caso di disfonia postoperatoria, è opportuna la consulenza otorinolaringoiatrica con successivo ed eventuale follow-up presso l'Ambulatorio di Otorinolaringoiatria.

La degenza media è di 48h per tutti i pazienti; al paziente è consegnata lettera di dimissione comprendente diagnosi, anamnesi patologica remota e prossima, motivo del ricovero, dati relativi agli accertamenti diagnostico-laboratoristici, obiettività all'ingresso, condizioni cliniche pre-dimissioni, raccomandazioni comportamentali (dieta, riposo, etc), terapia per via orale con Levotiroxina fino a controllo endocrinologico successivo, programma di follow-up a breve termine con indicazioni ad eventuali appuntamenti per medicazioni della ferita chirurgica ed inerenti il PDTA ed il ritiro dell'esame istologico (date, orari, luoghi etc), firma del medico e data.

La consegna dell'esame istologico definitivo avverrà da parte del chirurgo operatore in seguito ad incontro TDM e sarà consegnato al paziente o suo delegato.

6.3. <u>Discussione pluricollegiale del caso post-intervento chirurgico con istologico.</u>

Responsabile: Tutti i componenti del Team Multidisciplinare

Attività:

tutti i casi di pazienti con diagnosi di carcinoma tiroideo, operati sono rivalutati collegialmente per un iniziale inquadramento prognostico sulla base dei parametri a disposizione (estensione di malattia, esame istologico, residuo di malattia, marker genetico-molecolari) e per descrivere l'iniziale rischio di recidiva/persistenza di malattia secondo il sistema di classificazione ATA (basso, intermedio, alto).

In seguito alla discussione collegiale, a distanza di circa 1 mese dall'intervento i pazienti vengono prenotati per la visita presso Ambulatorio di Endocrinologia per il follow up.

Dopo la visita endocrinologica il paziente esegue i seguenti esami:

TG, Ab-anti-TG, TSH, FT4, calcio totale, PTH, ETG collo e se appropriato calcitonina.

6.3.1. Fase di follow-up.

Responsabile: Endocrinologo.

Sede: Ambulatorio di-Endocrinologia.

Attività:

lo scopo del follow up è valutare le condizioni del paziente dopo trattamento e il monitoraggio di eventuale persistenza o recidiva di malattia.

L'assenza di malattia viene definita da:

- non evidenza clinica di tumore;

- non evidenza morfologica di tumore (US negativa e assenza di captazione alla scintigrafia whole body (WBS) post tiroidectomia se eseguito, FDG-PET negativa se eseguita)
- livelli di TG < 0.2 ng/ml in corso di terapia soppressiva o < 1 ng/ml dopo stimolo (con rhTSH) o in sospensione di terapia.

Follow up iniziale (1-3 mesi)

- **Pz a basso rischio o rischio intermedio** sottoposti a tiroidectomia totale o a lobectomia/lobectomia + istmectomia e che non effettuano trattamento radiometabolico (TRM) con I-131
  Esami: TG, Ab-anti-TG, TSH (se appropriate dosaggio di calcitonina) ETG collo, eventuale WBS diagnostico sulla base di valori postintervento di TG.

- **Pz a rischio intermedio/alto**
  I pazienti con rischio intermedio-alto di recidiva/persistenza di malattia vengono inviati in consulenza Medico Nucleare per trattamento con I-131 per ablazione del residuo tiroideo.

Follow up iniziale (6-12 mesi)
Esami: HTG, Ab-anti-TG, TSH, FT4 (se appropriato, dosaggio di calcitonina), ETG collo, Test al Thyrogen; se necessari: WBS diagnostico, CT/RMN, FDG-PET.

Durante il follow up i pazienti inizialmente classificati a rischio intermedio- alto, vengono riclassificati in base alla risposta alla terapia in 4 categorie:

- Risposta eccellente (assenza di malattia: vedi sopra);
- Risposta biochimica incompleta (persistenza/incremento dei valori di TG o di Ab-anti-TG in assenza di malattia localizzabile);
- Risposta strutturale incompleta (persistenza o identificazione di nuove metastasi in sede locoregionale o a distanza);
- Risposta indeterminata (reperti biochimici, strutturali o funzionali che non possono essere classificati né come risposta eccellente né come malattia persistente).

Sulla base della risposta viene modulato il successivo follow up che sarà programmato presso l'ambulatorio di Endocrinologia.

Follow up a lungo termine: presso ambulatorio di Endocrinologia.

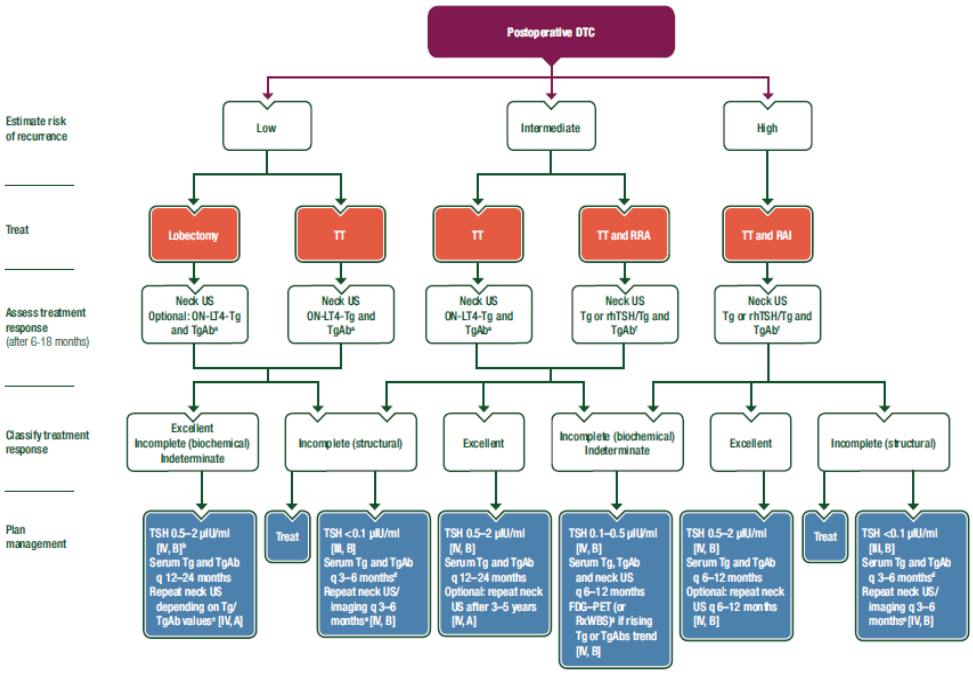
- Basso rischio o rischio intermedio con risposta eccellente (ATA):
  - Visita Endocrinologica da eseguire ogni 12 mesi con dosaggio della TG, FT4, TSH, (calcitonina se appropriato), Ecografia collo.
- Rischio medio-alto (ATA)
  - Visita Endocrinologica da eseguire ogni 6 mesi con dosaggio della TG, FT4, TSH, (calcitonina se appropriato), Ecografia collo.
- Persistenza di malattia:
  - Follow up personalizzato con visita Endocrinologica da eseguire almeno ogni 3 mesi con dosaggio della TG, FT4, TSH, (calcitonina se appropriato), Ecografia collo, (TAC collo-Torace senza e con mezzo di contrasto se appropriato)

1. **Pazienti a basso rischio con risposta eccellente (follow-up per 5-10 anni)**
   Responsabile: Ambulatorio Endocrinologia:
   - Misurazione del Tg e degli anticorpi anti-Tg (TgAb) ogni 12-24 mesi.

- Ecografia del collo opzionale, da ripetere in base ai livelli di Tg/TgAb, dopo 3-5 anni.

2. **Pazienti a rischio intermedio con risposta eccellente (follow-up per 5-10 anni)**
   Responsabile: Ambulatorio Endocrinologia:
   - Misurazione del Tg e degli anticorpi anti-Tg (TgAb) ogni 12-24 mesi.
   - Ecografia del collo opzionale, da ripetere in base ai livelli di Tg/TgAb dopo 3-5 anni.
3. **Pazienti con risposta biochimica incompleta o indeterminata (follow-up per 10 anni)**
   Responsabile: Ambulatorio Endocrinologia:
   - Misurazione del Tg e degli anticorpi anti-Tg (TgAb) ogni 6-12 mesi.
   - Ecografia del collo ogni 6-12 mesi.
   - Ulteriori studi di imaging se i livelli di Tg/TgAb aumentano.
4. **Pazienti ad alto rischio o con risposta strutturale incompleta (follow-up per tutta la vita)**
   Responsabile Ambulatorio Endocrinologia e discussione collegiale (Oncologo, Chirurgo, Radioterapista):
   - Misurazione del Tg e degli anticorpi anti-Tg (TgAb) ogni 6-12 mesi.
   - Studi di imaging morfologici o funzionale se i livelli di Tg sono rilevabili.

Figura 1 Follow-up post-operatorio nei pazienti con DTC - ESMO 2019



[a]Il dosaggio isolato della Tg sierica non può essere interpretato in maniera affidabile in presenza di tessuto tiroideo. Il trend della Tg basale nel tempo dovrebbe essere usato nei pazienti con tessuto tiroideo residuo e potrebbe essere utilizzato anche in caso di lobectomia. Valori di Tg o Ab-Tg in aumento sono altamente sospetti per malattia persistente/resistente.

[b)] Il dosaggio altamente sensibile (<0.2 ng/ml) della Tg basale può essere utilizzato al posto della Tg stimolata da TSH per verificare l'assenza di malattia.

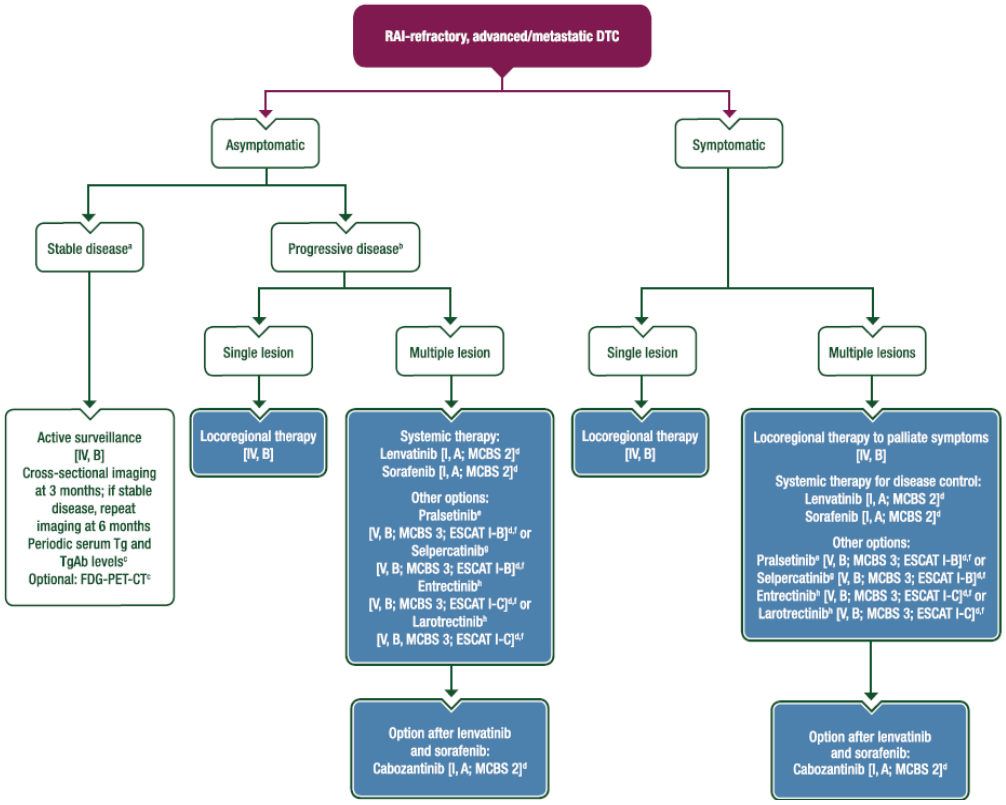
[c)] Nei pazienti con un livello sierico di TSH compreso tra 0,5 e 2 mIU/ml dopo lobectomia, la terapia sostitutiva con levotiroxina non è obbligatoria.

[d)] Nei pazienti con una risposta eccellente alla terapia, l'ecografia del collo ripetuta può essere evitata.
[e)] Un tempo di raddoppiamento della Tg sierica breve (<1 anno) è associato a un esito negativo nei pazienti con carcinoma tiroideo differenziato (DTC) e dovrebbe sollecitare una stadiazione con imaging.
[f)] Un tempo di raddoppiamento della crescita tumorale breve (<1 anno) può guidare la scelta di iniziare un trattamento.
[g)] Se il FDG è normale, può essere effettuata una scintigrafia corporea totale (WBS) dopo la somministrazione di un'attività terapeutica.
DTC, carcinoma tiroideo differenziato; FDG, fluoro-desossiglucosio; FDG–PET, tomografia a emissione di positroni con [18F]2-fluoro-2-desossid-glucosio; ON-LT4-Tg, misurazione della tireoglobulina sotto levotiroxina; q x mesi, ogni x mesi; RAI, iodio radioattivo; rhTSH, ormone stimolante la tiroide ricombinante umano; RRA, ablazione dei resti con iodio radioattivo; RxWBS, scintigrafia terapeutica con iodio-131; Tg, tireoglobulina; TgAb, anticorpi anti-tireoglobulina; TSH, ormone stimolante la tiroide; TT, tiroidectomia totale; US, ecografia; WBS, scintigrafia corporea totale

Follow up a lungo termine DTC avanzato/metastatico iodorefrattario
Responsabile Ambulatorio Oncologia e discussione collegiale (Endocrinologo, Chirurgo, Radioterapista):

I pazienti con DTC avanzato/metastatico o in cui si osserva rapida progressione di malattia sono candidati a terapie addizionali (resezione chirurgica, trattamento radiometabolico, chemioterapia, target therapy e/o radioterapia).
In questi pazienti il ruolo del TMD è fondamentale per pianificare il percorso diagnostico-terapeutico più appropriato, tenendo conto che il follow-up deve essere personalizzato a seconda della sintomatologia riferita, del numero e sede delle lesioni metastatiche, della risposta al trattamento e della rapidità di progressione della malattia. **Il ruolo dell'Oncologo in questo contesto diventa preminente per la scelta e la gestione della terapia sistemica**.

Figura 2 Gestione del DTC avanzato/metastatico iodorefrattario - ESMO 2022



DTC, carcinoma tiroideo differenziato; EMA, Agenzia Europea dei Medicinali; ESCAT, Scala ESMO per l'Azione Clinica dei Target Molecolari;
ESMO-MCBS, Scala ESMO della Magnitudine del Beneficio Clinico; FDA, Food and Drug Administration; FDG-PET, tomografia a emissione di positroni con [18F]2-fluoro-2-desossido-D-glucosio; FDG-PET-CT, tomografia a emissione di positroni con [18F]2-fluoro-2-desossido-D-glucosio e tomografia computerizzata; MCBS, Scala ESMO della Magnitudine del Beneficio Clinico; MKI, inibitore multikinasi; NGS, sequenziamento di nuova generazione; NTRK, tirosina chinasi recettoriale neurotrofica; RAI, iodio radioattivo; RECIST, Criteri di Valutazione della Risposta nei Tumori Solidi; TC, carcinoma tiroideo; Tg, tireoglobulina; TgAb, anticorpi anti-Tireoglobulina.

Follow up a lungo termine MTC.

Nei pazienti con carcinoma midollare della tiroide deve essere eseguita una valutazione 30-60 giorni dopo l'intervento con il dosaggio della calcitonina e CEA, ecocolordoppler del collo ed eventuali altre indagini radiologiche a seconda dei livelli di calcitonina e dello stadio di malattia.

1. **Pazienti con risposta eccellente: calcitonina e CEA indosabili o entro il range, risposta strutturale completa**

Responsabile: **Ambulatorio Endocrinologia**:

- Dosaggio di calcitonina ogni 6 mesi per un anno e quindi annualmente; ecocolordoppler del collo in presenza di aumento dei valori di calcitonina.

2. **Pazienti con risposta biochimica incompleta: calcitonina dosabile e CEA aumentato, risposta strutturale completa**

Responsabile: **Ambulatorio Endocrinologia**:

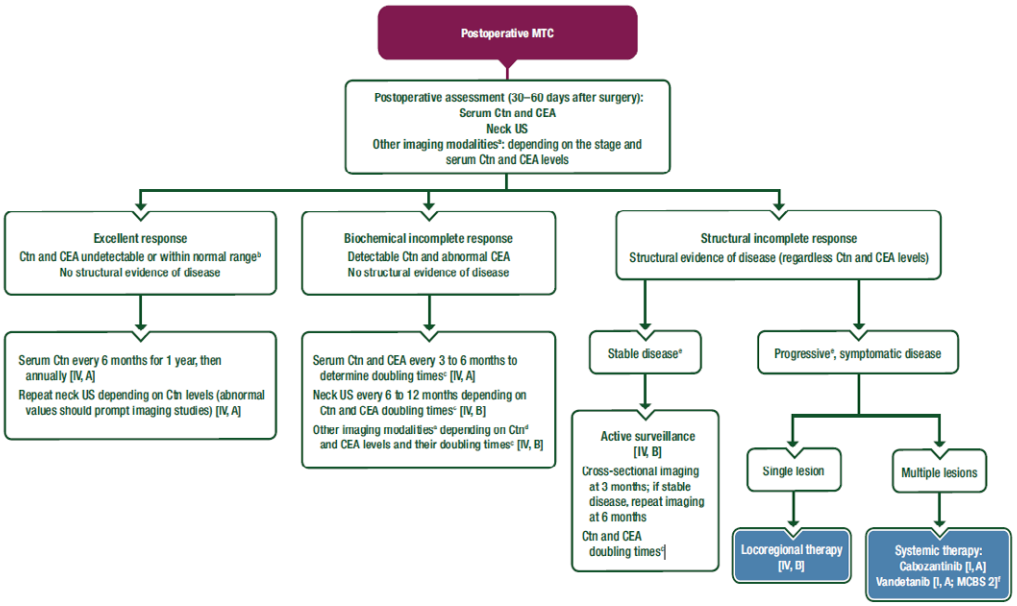
- Dosaggio di calcitonina e CEA ogni 3-6 mesi per determinare il tempo di raddoppio, ecocolordoppler del collo ogni 6-12 mesi e altre indagini di imaging a seconda dei valori di calcitonina e CEA

3. **Risposta strutturale incompleta: evidenza strutturale di malattia, indipendentemente dai valori di calcitonina e CEA**

Responsabile: Ambulatorio Endocrinologia e discussione collegiale Imaging a 3 mesi e quindi 6 mesi per malattia stabile

- Avvio della terapia locoregionale o sistemica per malattia sintomatica o in progressione.

Figura 3 Follow-up post-operatorio nei pazienti con MTC - ESMO 2019



a. L'imaging multimodale dovrebbe essere utilizzato per identificare e monitorare le metastasi locoregionali e/o a distanza (vedi la sezione "Follow-up, implicazioni a lungo termine e sopravvivenza").
b. Basato sul valore di riferimento della propria istituzione.
c. I tempi di raddoppiamento della Ctn sierica e del CEA sono strumenti efficaci per predire la progressione del tumore. Tempi di raddoppiamento inferiori a 24 mesi sono associati a malattia progressiva [149].
d. Siti di malattia clinicamente rilevanti sono raramente rilevati nei pazienti con livelli di Ctn <150 pg/ml.
e. Malattia stabile o progressiva secondo i criteri RECIST 1.1 [94]. Nei pazienti con malattia stabile, un carico tumorale elevato può giustificare una terapia locoregionale o sistemica.
f. Punteggio ESMO-MCBS v1.1 per nuova terapia/indicazione approvata dall'EMA dal 1 gennaio 2016. Il punteggio è stato calcolato dal Gruppo di Lavoro ESMO-MCBS e validato dal Comitato delle Linee Guida ESMO.
CEA, antigene carcinoembrionario Ctn, calcitonina; EMA, Agenzia Europea dei Medicinali; ESMO-MCBS, Scala ESMO della Magnitudine del Beneficio Clinico; MCBS, Scala ESMO della Magnitudine del Beneficio Clinico.

Nella Tabella sottorappresentata viene definita la matrice delle attività e delle responsabilità delle diverse specialità nei diversi setting assistenziali che attraversa il paziente durante il suo percorso

Legenda
C coinvolto
I informato
R responsabile

FASI PDTA		MMG distrettuali	Chirurgia	Endocrinologo	Anatomopatologo	Otorinolaringoiatra	Oncologia medica	Medicina nucleare	radiodiagnostica	radioterapia	Genetica medica	Altre figure professionali (psicologo, nutrizionista, assistente sociale)	Infermiere	Paziente
	Prevenzione e screening	**R**	**I/C/R**	**R/C/I**	**-**	**R**	**I/C/R**	**-**	**I/C/R**	**-**	**I/C**	**-**	**I/C/R**	**I/C**
	Diagnosi e stadiazione	**I**	**I/C/R**	**I/C/R**	**I/C/R**	**I/C/R**	**I/C/R**	**I/C/R**	**I/C/R**	**I**	**I**	**-**	**I/C/R**	**I/C**
	Terapia medica/ Radioterapica e medicina nucleare	**I**	**C/I**	**I/C/R**	**I**	**I**	**I/C/R**	**I/C/R**	**I**	**I/C/R**	**I**	**-**	**I/C/R**	**I/C**
	Terapia chirurgica	**I**	**I/C/R**	**I/C/R**	**I/C/R**	**I/C/R**	**I/C**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**I/C/R**	**I/C**
	Follow-up	**I/C/R**	**I/C**	**I/C/R**	**-**	**I/C**	**I/C/R**	**I/C**	**I/C/R**	**I/C**	**-**	**I/C/R**	**-**	**I/C**
	Cure palliative	**I/C/R**	**-**	**.**	**-**	**-**	**I/C**	**-**	**-**	**I/C/R**	**-**	**I/C/R**	**I/C/R**	**I/C**

6.4. <u>Trattamenti specifici.</u>

6.4.1. Terapia radiometabolica.

Il medico Nucleare afferente al TMD valuterà l'indicazione alla terapia radiometabolica sulla base della stadiazione AJCC/UICC e del Initial Risk Stratification System proposta dalle linee guida dell'American Thyroid Association (ATA) 2015. Per i pazienti con carcinoma differenziato l'indicazione al trattamento postoperatorio con radioiodio va posta sulla base dei fattori di rischio di recidiva. In particolare, il trattamento con radioiodio è indicato nei casi classificati a rischio alto o intermedio ovvero in presenza di metastasi a distanza, invasione extratiroidea macroscopica, angioinvasività, dimensioni del tumore >1 cm, istologia aggressiva (tall cell, variante colonnare, variante insulare), metastasi linfonodali. Per i tumori di diametro <1 cm, anche plurifocali, confinati alla tiroide, il trattamento con radioiodio non è generalmente raccomandato, essendo questi casi classificati a basso rischio di recidiva. La terapia ablativa con I131 è sempre indicata nei casi ad alto rischio quali tumori con estensione extratiroidea ai tessuti circostanti, in caso di

resezione incompleta, presenza di metastasi a distanza o linfonodi con metastasi > di 3 cm. In questi casi è consigliabile somministrare non meno di 100 mCi dopo sospensione dell'assunzione della LT4 (Tabella 2). Nei casi a rischio basso o intermedio, quando si ritiene utile la terapia ablativa con I131, si consiglia di non sospendere la LT4 ma di eseguire il trattamento dopo somministrazione di TSH umano ricombinante (rhTSH) con attività di I131 comprese tra 30 e 50 mCi (Tabella 2).

Tabella 2. Indicazioni alla terapia radiometabolica.

ATA risk	TNM	Indicazione	Attività	Stimolo TSH
Basso	T1a-b, N0-X, M0-X	Non indicata all'infuori di casi selezionati[a]	30 – 50 mCi	rhTSH
Basso-intermedio	T1-2, N1a-b, M0-X	Indicata in presenza di condizioni di rischio[a]	30 – 50 mCi	rhTSH
High	T3-4, any N[b], any M, R1	Sempre indicata	100 mCi	Sospensione LT4[c]
Malattia ricorrente/ persistente	Qualsiasi	Sempre indicata	100 mCi	Sospensione LT4[c]
Malattia metastatica	Qualsiasi	Sempre indicata	100mCi – 200	Sospensione LT4[c]

[a]Le condizioni di rischio nei pazienti a rischio basso-intermedio sono:
- età avanzata;
- tumori di dimensioni maggiori;
- varianti istologiche aggressive;
- invasione vascolare o invasione microscopica extra-tiroidea;
- micro-metastasi linfonodali in numero >5;
- metastasi linfonodali clinicamente evidenti (cN1) o pN1a-b >1 cm.

[b]Qualsiasi metastasi linfonodale >3 cm è da considerarsi ATA high risk indipendentemente dal T

[c]rhTSH è indicato in caso condizioni cliniche incompatibili con la sospensione di LT4:
- malattia ipofisaria o metastasi da DTC funzionanti;
- comorbidità incompatibili con ipotiroidismo (e.g. pregresso ictus o TIA, insufficienza cardiaca, insufficienza renale stadio III o superiore);
- disordini psichiatrici gravi.

6.4.2. Trattamento chemioterapico e target therapy.

Carcinomi differenziati (Malattia iodio-resistente).

Una malattia è definita iodio-resistente quando: non vi è captazione del radio-iodio a livello delle lesioni tumorali; quando la captazione non è presente in tutte le lesioni; quando vi è una progressione di malattia dopo la terapia con iodio 131 negli ultimi 12 mesi. Sorafenib e Lenvatinib sono stati approvati da FDA, EMA e AIFA per il carcinoma tiroideo differenziato iodio-resistente localmente avanzato e/o metastatico, in progressione. In particolare, meritano di essere valutati per un trattamento sistemico i pazienti: con malattia in rapida progressione (< 6 mesi); i pazienti sintomatici; i pazienti con lesioni in sedi "critiche" (ad esempio, lesioni peritracheali o "close" rispetto ai grossi vasi) la cui crescita esporrebbe a potenziali sintomi/complicanze (quest'ultimi in assenza di alternative terapeutiche loco-regionali. Sorafenib e Lenvatinib, 2 TKIs (tyrosine-kinase

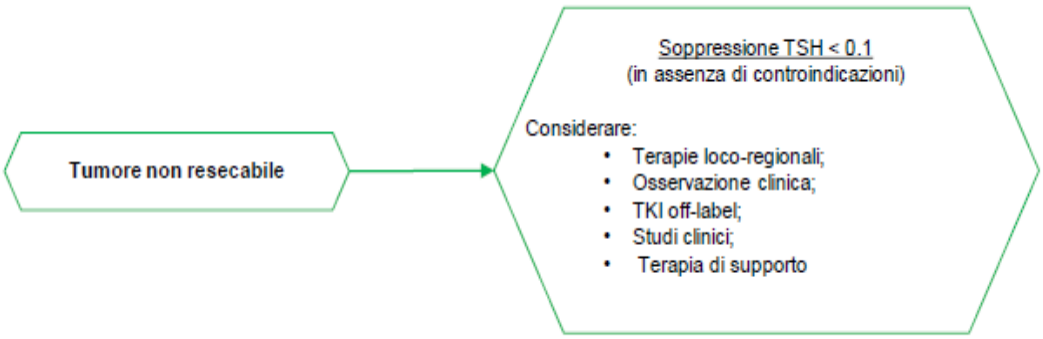
inhibitors) rispettivamente anti-VEGFR+BRAF e anti-VEGFR2/FGFR, avendo dimostrato negli studi clinici registrativi un vantaggio significativo in termini di PFS rispetto al placebo, rappresentano quindi il gold standard in questo setting di pazienti e possono essere entrambi impiegati in prima linea, Lenvatinib anche in seconda linea. **Tutti i casi dovranno comunque essere discussi dal team multidisciplinare in presenza dell'oncologo che diventa il professionista responsabile in questa fase del percorso.**

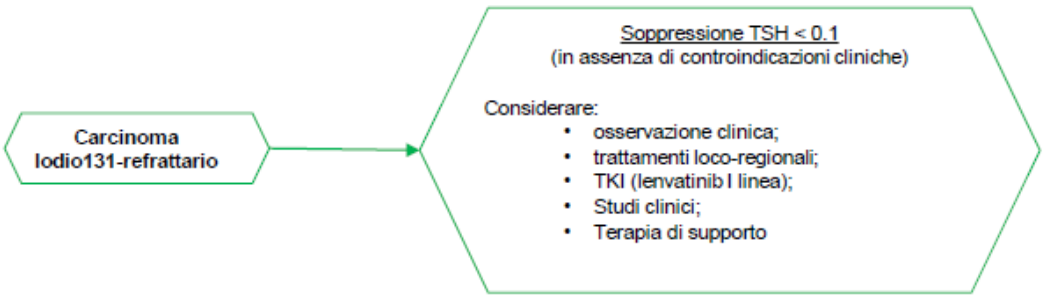
La maggior parte degli effetti collaterali sono quelli noti per questa categoria di farmaci, più frequenti nelle prime settimane di trattamento per la cui gestione si rimanda alle principali review prodotte, in assenza di LG di riferimento. Lo scopo della gestione precoce degli effetti collaterali è quella di evitare le interruzioni del trattamento, le riduzioni di dose e quindi di migliorare l'esposizione al farmaco. La tipologia e l'intensità degli effetti collaterali indirizzerà l'approccio terapeutico multidisciplinare con altre branche specialistiche quali la cardiologia, la dermatologia, la gastroenterologia etc.

Chemioterapia.
L'adriamicina è l'unico chemioterapico approvato per il carcinoma tiroideo. Le risposte sono state maggiori con l'impiego di un dosaggio di adriamicina a 60 mg/mq ogni 3 settimane, in pazienti con un buon performance status e con localizzazioni polmonari; una minore attività invece è stata osservata a carico dei linfonodi e delle metastasi ossee. La dose cumulativa raccomandata da non superare per il rischio di cardiotossicità è 450 mg/mq. Una combinazione potenzialmente utile comprende gli analoghi degli antiblastici precedenti, epirubicina 75 mg/mq e carboplatino 400 mg/mq. Oggi l'impiego della chemioterapia è limitato a pazienti con malattia in progressione, già trattati con TKI per cui non vi sia altra opzione di cura.

Bifosfonati.
L'impiego dei bifosfonati può essere utile a ridurre gli eventi avversi correlati alle metastasi ossee (frattura patologica, radioterapia o chirurgia sull'osso, ipercalcemia maligna e compressione midollare). Una particolare attenzione deve essere posta al rischio di osteonecrosi della mandibola che aumenta all'aumentare dell'esposizione ai bifosfonati, all'ipocalcemia, alla radioterapia a fasci esterni e ai farmaci anti-angiogenici. E' fondamentale adottare misure preventive come una valutazione odontoiatrica prima di avviare la terapia, smettere di fumare, correggere l'ipocalcemia ed evitare manovre estrattive dentarie durante l'esposizione ai bifosfonati.

Schema tratto dalle linee guida AIOM 2021





Carcinoma midollare.

L'impiego di un trattamento sistemico con inibitori delle tirosine chinasi (TKI) conferisce un vantaggio significativo rispetto al placebo in termini di progression-free survival nei pazienti con malattia metastatica.

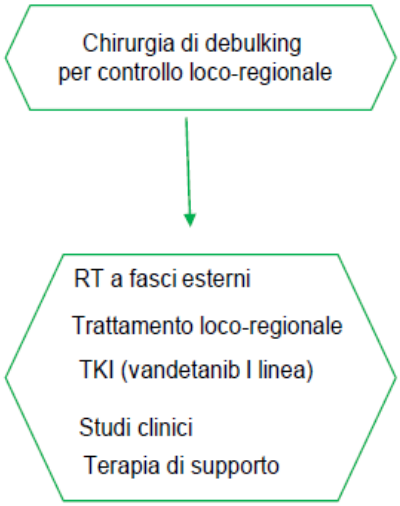
Il carcinoma midollare della tiroide (MTC) persistente e metastatico è caratterizzato da un approccio personalizzato. malattia persistente e metastatica. Fino al 25% dei carcinomi midollari della tiroide (MTC) si verificano nel contesto di sindromi endocrine familiari ben definite con eredità autosomica dominante, per cui tutti i pazienti con MTC richiedono l'analisi della mutazione RET germinale.

Negli ultimi decenni sono stati compiuti progressi significativi sia nelle modalità diagnostiche che in quelle terapeutiche. Il test di riarrangiamento germinale in trasfezione (RET) nella neoplasia endocrina multipla 2 e 3 e il test RET somatico nell'MTC sporadico hanno rivoluzionato le opzioni terapeutiche a disposizione dei pazienti. La tomografia a emissione di positroni con nuovi radioligandi ha migliorato la caratterizzazione della malattia e un nuovo sistema di classificazione internazionale può predire la prognosi. La terapia sistemica per la malattia persistente e metastatica si è evoluta in modo significativo con la terapia mirata delle chinasi, in particolare per i pazienti portatori di varianti RET germinali o somatiche. Selpercatinib e Pralsetinib sono inibitori altamente selettivi della chinasi RET che hanno dimostrato un miglioramento della sopravvivenza libera da progressione e una migliore tollerabilità rispetto ai risultati ottenuti nei precedenti studi sugli inibitori multichinasici. Si raccomanda pertanto di valutare l'analisi della mutazione RET facendo riferimento ai centri NGS regionali (DDG n. 141 del 25.07.2024)

Oltre al Selpercatinib e Pralsetinib, sono disponibili anche due nuovi farmaci, Vandetanib e Cabozantinib, approvati da FDA, EMA e AIFA per il carcinoma midollare avanzato e in progressione. Entrambi i farmaci appartengono alla classe dei TKIs, ed inibiscono multipli targets, fra cui VEGFR e RET.

Entrambi i farmaci sono disponibili in Italia in fascia H. Solo i pazienti sintomatici e con malattia in progressione secondo criteri RECIST dovrebbero essere considerati per un trattamento sistemico. I trattamenti loco-regionali possono essere utilizzati in prima istanza in caso di malattie avanzate senza evidenza di rapida progressione; inoltre, possono essere impiegati anche in integrazione ai TKIs.

Tumore localmente avanzato e/o M1 alla diagnosi (AIOM 2021).



Per la gestione del QTc nei pazienti che devono assumere vandetanib, è fortemente raccomandato un controllo ECG prima di avviare il trattamento e un monitoraggio almeno ogni 15 gg nei primi due mesi di trattamento, nonché un monitoraggio periodico degli elettroliti plasmatici. Vandetanib non è raccomandato in pazienti con QTc basale > 480 ms (Europa), in quanto tale valore aumenta il rischio di aritmie ventricolari. Se durante la terapia con vandetanib, il QTc raggiunge un intervallo di 500 ms, il farmaco deve essere sospeso fino a 450 ms e poi ripreso a dosaggio ridotto.

Carcinoma anaplastico.
In paziente con malattia sistemica, la chirurgia loco-regionale può essere considerata a scopo palliativo per evitare l'ostruzione respiratoria. La RT può avere un ruolo sintomatico. In pazienti con secondarismi a distanza il trattamento radioterapico del collo potrebbe comunque essere indicato al fine di preservare le vie areo-digestive. Premesso che la terapia sistemica (chemioterapia e terapia molecolare) ad oggi non ha dimostrato nessun vantaggio né in termini di sopravvivenza né di qualità di vita in questa tipologia di pazienti, qualora vi fossero le condizioni, è raccomandabile l'impiego precoce del trattamento sistemico. I farmaci chemioterapici più frequentemente utilizzati sono i taxani (taxolo/taxotere), i sali di platino (cisplatino/carboplatino) e l'adriamicina, da soli o in combinazione. Adriamicina rimane al momento l'unico chemioterapico approvato da AIFA per il carcinoma della tiroide in generale. In una malattia a prognosi infausta dove non esiste un gold standard di riferimento chemioterapico di prima linea è raccomandata ove presenti l'avvio di pazienti nei centri dove siano disponibili clinical trials con farmaci innovativi

6.5. <u>Genetica medica.</u>
I pazienti con diagnosi istologica di Carcinoma Tiroideo Midollare devono accedere ad una consulenza genetica al fine di un eventuale analisi germinale del gene RET mediante sequenziamento. La presenza di varianti patogenetiche del gene RET è correlata ad alcune sindromi ad eredità autosomico dominante, quali la Neoplasia Endocrina Multipla II (MEN IIA e MEN IIB) ed il Carcinoma Midollare Familiare della Tiroide.

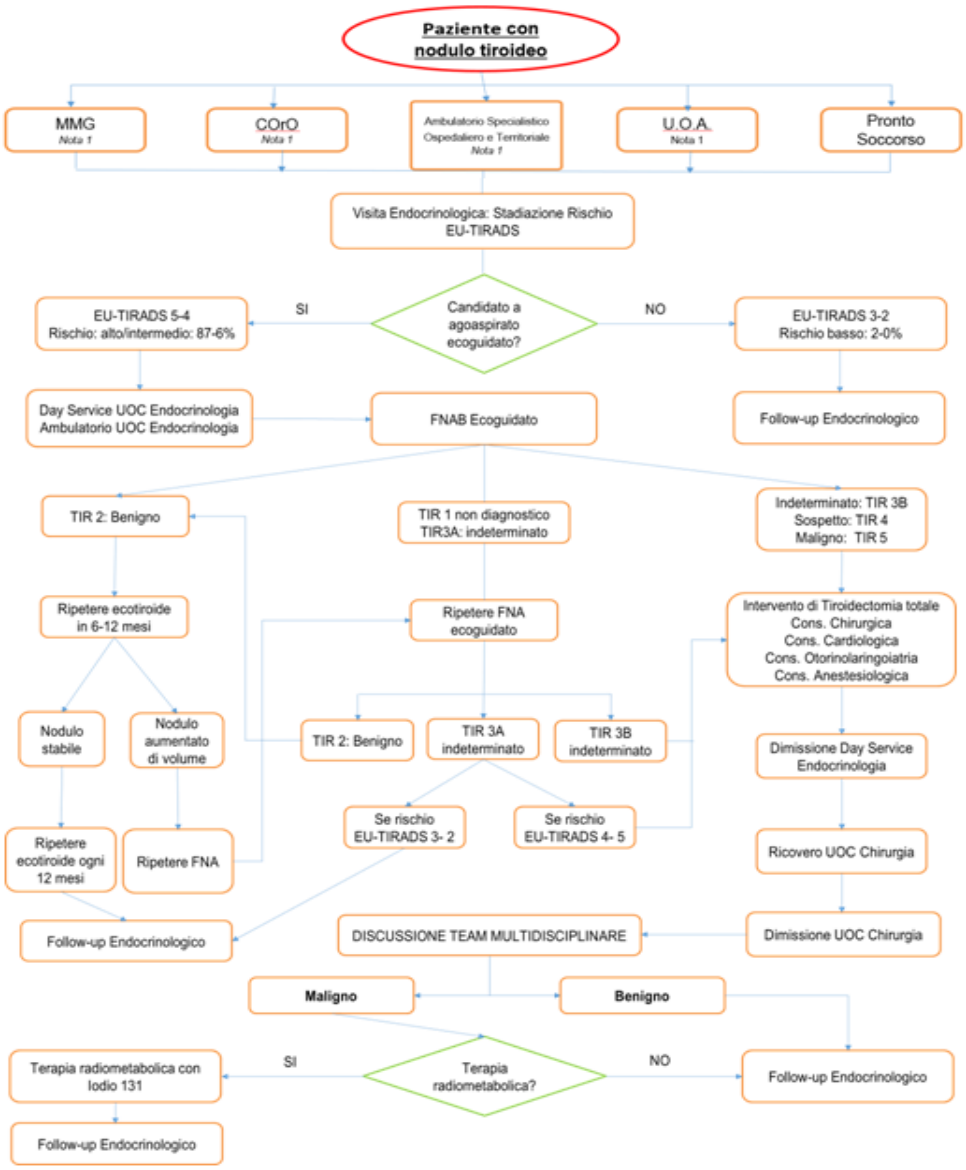
I pazienti affetti da Carcinoma Tiroideo di tipo Non-Midollare, che presentino un'anamnesi oncologica familiare positiva, devono accedere ad una consulenza genetica per escludere una possibile sindrome ereditaria correlata alla neoplasia. Nello specifico, il Carcinoma Tiroideo Non-Midollare può presentarsi in sindromi quali la:

- Poliposi Adenomatosa Familiare (FAP), sindrome autosomica dominante (AD) dovuta a mutazioni nel gene APC. In pazienti con tale sindrome il rischio di insorgenza di neoplasie tiroidee è pari al 2-12%.
- Sindrome di Cowden, sindrome AD associata a mutazioni del gene PTEN (e con una minore frequenza ai geni SDH, PIK3CA, AKT1, KLLN e SEC23B). In pazienti con tale sindrome il rischio di insorgenza di neoplasie tiroidee è pari al 35%.
- Complesso di Carney, sindrome AD dovuta a mutazioni del gene PRKAR1α. In pazienti con tale sindrome il rischio di insorgenza di neoplasie tiroidee è pari al 15%.
- Sindrome di Werner, sindrome AD associata a mutazioni del gene WRN. In pazienti con tale sindrome il rischio di insorgenza di neoplasie tiroidee è pari al 18%.
- altre sindromi in cui la neoplasia della tiroide è più rara sono la Sindrome di McCune-Albright, la Sindrome DICER1, la sindrome del Carcinoma Papillare Familiare della Tiroide, la sindrome del Carcinoma Tiroideo Non-Midollare Familiare di tipo 1 e quella del Gozzo Multinodulare Familiare.

L'analisi molecolare rispettivamente dei geni RET, APC, PTEN, PIK3CA, AKT1 e PRKAR1α sono mutazioni genetiche presenti con frequenze variabili nei tumori tiroidei pertanto vanno affrontati di concerto con il genetista e in accordo con il team multidisciplinare ed eseguiti in laboratori di genetica di riferimento regionali.

Sul tessuto tumorale tiroideo, per fini terapeutici le linee guida Thyroid cancer ESMO 2019 riportano l'approvazione da parte dell' FDA all' utilizzo di Dabrafenib+Trametinib nel Carcinoma Anaplastico della Tiroide localmente avanzato o metastatico nel quale sia stata identificata la mutazione somatica V600E del gene BRAF. In aggiunta, le linee guida Thyroid cancer ESMO 2019 evidenziano come l'efficacia del trattamento sistemico con Cabozantinib sia maggiore nei pazienti con diagnosi istologica di Carcinoma Midollare della Tiroide progressivo metastatico con mutazione somatica dei geni RAS o con la mutazione somatica M918T del gene RET. La caratterizzazione delle mutazioni del gene RAS e **l'analisi somatica** dell'intero gene RET sarà eseguita presso la genetica della Azienda di appartenenza o se non presente in struttura, in un centro di riferimento Regionale.

7. Diagramma di flusso.



8. Verifica dei processi.

I processi saranno verificati a cadenza periodica (una verifica ogni anno) dalle UUOO coinvolte nella realizzazione e implementazione del PDTA regionale delle singole aziende in collaborazione con l'Ufficio Qualità e dalla Unità di Gestione del Rischio delle strutture coinvolte. La verifica dovrà essere effettuata mediante Audit interni periodici pianificati. I documenti dovranno essere sottoposti a revisione almeno ogni 12 mesi e comunque ogni qualvolta una modifica/integrazione organizzativa, gestionale o normativa lo richieda. Ogni documento revisionato abroga automaticamente la versione precedente del documento stesso.

Farà parte della modalità operativa l'individuazione di indicatori di processo e di risultato.

Indicatori.

Gli indicatori sono parametri di tipo quantitativo e qualitativo che si possono calcolare dall'analisi dei dati raccolti nella popolazione di pazienti afferenti al percorso clinico-assistenziale. Consentono il monitoraggio del percorso e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi preposti. E' possibile mediante gli indicatori individuare i punti deboli del percorso e attuare opportune manovre correttive.

E' pertanto opportuno utilizzare degli indicatori di qualità che valutino periodicamente i risultati raggiunti in ogni fase del percorso, di assistenza e cure, programmare incontri periodici di audit clinico e organizzativo con la partecipazione di tutti i professionisti coinvolti, promuovere un approccio omogeneo al paziente da parte di tutti i professionisti coinvolti.

Si raccomanda all'interno degli enti coinvolti la creazione di un database unico, caratterizzato da tutte le informazioni cliniche inerenti il paziente perché più facilmente interrogabile a differenza dei data base amministrativi, nell'applicazione del PDTA:

1. Dati anagrafici (ID, data di nascita, età)
2. Dati anamnestici (data della prima diagnosi, modalità di accesso, anamnesi familiare, anamnesi patologica e farmacologica)
3. Dati terapeutici (data dall'intervento, complicanze post-chirurgiche, dati istologici, stratificazione del rischio iniziale ATA, terapia radiometabolica)
4. Follow-up post-operatorio (stratificazione del rischio ATA, dati laboratoristici ed ecografici, imaging/terapie aggiuntive)

L'inserimento dei pazienti con nuova diagnosi sarà eseguito mensilmente, mentre l'aggiornamento dei dati per ciascun paziente sarà eseguito annualmente, utilizzando come fonti le cartelle cliniche elettroniche/cartacee, i referti degli esami istologici, i dati laboratoristici e i referti radiologici.

Gli indicatori identificati per una prima valutazione della efficienza ed efficacia del PDTA regionale sono stati identificati come specificato nella tabella sttostante seguendo il princiio della presenza di fonte estrattiva da flussi regionali e nazionali (E) e dei soggetti che hanno in carico la responsabilità della verifica (V)

Il PDTA regionale definisce gli indicatori per:

- valutare la corretta attuazione delle attività indicate;
- valutare le eventuali criticità presenti nel percorso diagnostico-terapeutico;
- informare sulla avvenuta erogazione del processo assistenziale in maniera appropriata secondo quanta definito dagli standard di riferimento del PDTA;
- informare sull'esito finale della cura.

Indicatori di Processo	Fonte dati (E)	Target	Valore atteso	Verifica(V)
Nuovi pazienti con carcinoma tiroideo inserito nel percorso	**Centri di riferimento**	**40**	**30**	**Coordinatore GRIP regionale**
Numero minimo di interventi di tiroidectomia per patologia maligna	**PNE**	**25***	**50**	**ARESS Puglia**
% n. pazienti con carcinoma differenziato tiroideo sottoposti a terapia radiometabolica/anno	**SDO DISAR**	**80**	**60**	**ARESS Puglia**
Frequenza degli incontri del TMD multidisciplinare	**Cartella clinica**	**14 gg**	**1 al mese**	**Coordinatore Grip**
Indicatori di esito	**Fonte dati (E)**	**Target**	**Valore atteso**	**Verifica(V)**
% dei pazienti con ipoparatiroidismo definitivo	**Centri di riferimento**	**-**	**<5%**	**Audit interni annuali**
% dei pazienti con lesioni del nervo ricorrente	**Centri di riferimento**	**-**	**<2%**	**Audit interni annuali**

***** come da evidenza di letteratura (Volume, outcomes, and quality standards in thyroid surgery: an evidence-based analysis-European Society of Endocrine Surgeons (ESES) positional statement Kerstin Lorenz[1], Marco Raffaeli Marcin Barczyński et al. Langenbecks Arch Surg 2020 Jun 10;405 (4):401–425)
Il numero minimo di interventi per chirurgia tiroidea è pari a 25 ma il Ministero della salute identifica 50-100 come target per la patologia maligna che pertanto rappresenta il target di riferimento da raggiungere

9. Azioni di miglioramento.

Esse saranno rappresentate da:
- formazione del personale interessato;
- utilizzo di sistemi informativi avanzati in grado di monitorare i percorsi diagnostico-terapeutici e migliorare l'appropriatezza assistenziale ;
- routinaria attività di audit interni basata sugli indicatori di processo e di esito;
- audit organizzativi interni.

Il presente PDTA sarà sottoposto ad aggiornamenti periodici in funzione delle innovazioni ed in relazione al coinvolgimento delle figure di riferimento anche nel setting riabilitativo del paziente sia che questo si esplichi in ambiente ospedaliero sia territoriale.

10. Riferimenti bibliografici.

1. Haugen BR, Erik K. A., Bible K.C., et al., 2015 American Thyroid Association Management Guidelines for Adult Patients with Thyroid Nodules and Differentiated Thyroid Cancer: What is new and what has changed? , THYROID, Volume 26, Number 1, 2016
2. SNabhan F, Ringel MD, Thyroid nodules and cancer management guidelines: comparisons and controversies. Endocr Relat Cancer. 2017 Feb;24(2):R13-R26.
3. Trimboli P, Crescenzi A, et al., Performance of Italian Consensus for the Classification and Reporting of Thyroid Cytology (ICCRTC) in discriminating indeterminate lesions at low and high risk of malignancy. A systematic review and meta-analysis, Endocrine 2018 Apr;60(1):31-35. Epub 2017 Aug 7.
4. Trimboli P, Crescenzi A, et al, Italian consensus for the classification and reporting of thyroid cytology: the risk of malignancy between indeterminate lesions at low or high risk. A systematic review and meta-analysis. Endocrine. 2019 Mar;63(3):430-438.
5. Tessler FN, Middleton WD, et al., ACR Thyroid Imaging, Reporting and Data System (TI-RADS): White Paper of the ACR TI-RADS Committee, J Am Coll Radiol. 2017 May;14(5):587-595.
6. AIOM Linee guida tumori della tiroide ed. 31/12/2021 disponibile all'indirizzo https://www.aiom.it/wpcontent/uploads/2022/01/2021_LG_AIOM_Tiroide.pdf
7. Filetti S, Durante C, Hartl D, et al, On behalf of the ESMO Guidelines Committee Thyroid cancer: ESMO Clinical Practice Guidelines for diagnosis, treatment and follow-up. Annals of Oncology 2019; 30: 1856–1883
8. Filetti S, Durante C, Hartl DM, et al, ESMO Guidelines Committee. Electronic address: clinicalguidelines@esmo.org. ESMO Clinical Practice Guideline update on the use of systemic therapy in advanced thyroid cancer. Ann Oncol. 2022 Jul;33(7):674-684.
9. Del Rio P, Polistena A, Pezzolla et al, Management of surgical diseases of thyroid gland indications of the United Italian Society of Endocrine Surgery (SIUEC), Updates Surg. 2023 Sep;75(6):1393-1417.
10. Avenia N, Bastagli A, Bellantone ML, et al, Trattato Italiano di Endocrinochirugia: Tiroide, Paratiroidi, Surrene, Pancreas Endocrino, ed. 2008, pp. 31-39.
11. Pacini F, Basolo F, Bellantone R, et al, Italian consensus on diagnosis and treatment of differentiated thyroid cancer: joint statements of six Italian societies, J Endocrinol Invest. 2018 Jul;41(7):849-876.
12. Abdelgadir Adam M, Pura J, Gu L, et al, Extent of surgery for papillary thyroid cancer is not associated with survival: an analysis of 61,775 patients, Ann Surg. 2014 Oct;260(4):601-5; discussion 605-7.
13. Fleeman N, Houten R, Marty Chaplin M, et al, A systematic review of lenvatinib and sorafenib for treating progressive, locally advanced or metastatic, differentiated thyroid cancer after treatment with radioactive iodine, BMC Cancer (2019) 19:1209
14. Sunder S.S.,Umesh C Sharma U.C.,Pokharel S., Adverse effects of tyrosine kinase inhibitors in cancer therapy: pathophysiology, mechanisms and clinical management, Signal Transduct Target Ther., 2023 Jul 7;8(1):262
15. Orita Y, Sugitani I, Takao S, et al, Prospective Evaluation of Zoledronic Acid in the Treatment of Bone Metastases from Differentiated Thyroid Carcinoma Ann Surg Oncol 2015 Nov;22(12):4008-13
16. Gild ML, Clifton-Bligh RJ, Wirth LJ, et al, Medullary Thyroid Cancer: Updates and Challenges, Endocr Rev. 2023 Sep 15;44(5):934-946
17. Wells SA, Robinson BG, Gagel R, et al 2012; Vandetanib in patients with locally advanced or metastatic medullary thyroid cancer: a randomized, double-blind phase III trial, J Clin Oncol, 2012 Jan 10;30(2):134-41

18. Elisei R,Schulmberger MJ, Muller SP, et al, Cabozantinib in progressive medullary thyroid cancer, J Clin Oncol 2013 Oct 10;31(29):3639-46
19. Grande E, Kreissl M.C., Filetti S., et al. Vandetanib in advanced medullary thyroid cancer: review of adverse event management strategies, Adv Ther 2013 Nov;30(11):945-66
20. Chiacchio S, Lorenzoni A., Boni G, et al. Anaplastic thyroid cancer: prevalence, diagnosis and treatment, Minerva Endocrinol 2008 Dec;33(4):341-57
21. Varadharajan K, Mathew R, Odutoye B, et al, Use of tracheal stenting in the palliation of anaplastic thyroid carcinoma: tertiary centre experience, J Laryngol Otol 2015 Jun;129(6):568-71
22. Borget I, De Pouvourville G et al. "Calcitonin Determination in patients with nodular thyroid disease" The Journal of Clinical Endocrinology & Metabolism 2007 February Vol 92, issue 2 425-427
23. Wells SAJr, Asa SL, et al "American Thyroid Association guidelines for the management of medullary thyroid carcinoma" Thyroid 2015 Jun; 25(6):567-610
24. Pacini F, Schlumberger M. et al "European Consensus for the management of patients with differentiated thyroid carcinoma of the follicular epithelium" European Journal of Endocrinology, 2006 Jun; 154(6): 787-803
25. Matti L Gild, J Clifton-Bligh R. et al Medullary Thyroid Cancer.Updates and challenges Endocr Rev 2023, 19; 44(5): 934-946.

La Dirigente della Sezione ASM
Antonella Caroli

ANTONELLA
CAROLI
10.11.2025
13:28:57
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1765

Ratifica dell'addendum, per l'annualità 2025, all'accordo contrattuale di cui alla DGR n. 1142/2023, stipulato tra la Regione Puglia e l'IRCCS ICS Maugeri SPA SB di Bari, in ottemperanza all'art. 1 comma 233 L. n. 213/2023, all'art. 1 comma 277 L. n. 207/2024 e alla DGR n. 1310/2025

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. *di prendere atto* dell'allegato A- Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;

2. di ratificare *l'addendum* all'accordo contrattuale per il triennio 2023/2024/2025 di cui alla DGR n. 1142/2023, sottoscritto in data 01/10/2025 dal Presidente Esecutivo di ICS Maugeri Spa SB e in data 09/10/2025 dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prendere atto che *l'addendum* di cui al punto precedente è destinato a regolamentare la fornitura delle prestazioni in regime di ricovero ordinario, D.H., Day service e prestazioni ambulatoriali nei confronti dei pazienti residenti nella Regione Puglia, con esclusivo riferimento all'annualità 2025;

4. di prendere atto, in ottemperanza alla DGR n. 1310/2025 e in conformità a quanto riportato nella nota del Ministero della Salute prot. n. 0005206-02/04/2025-GAB-P recante *"Legge 30 dicembre 2024, n. 207, articolo 1 commi 277-278-applicazione",* che le risorse incrementali, e quindi la relativa valorizzazione economica, devono essere finalizzate prioritariamente alle prestazioni di ricovero e ambulatoriali erogate dalle strutture sanitarie private accreditate dotate di pronto soccorso e inserite nella rete dell'emergenza-urgenza conseguenti all'accesso in pronto soccorso, con codice di priorità rosso o arancio, nonché che le prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale in argomento devono essere erogate rispettando il piano di recupero liste di attesa e ricondursi anche alle prestazioni di alta complessità;

5. di rimandare, per tutto quanto non previsto dal presente prowedimento, al contenuto della DGR n. 1142/2023;

6. di autorizzare il Servizio Gestione Sanitaria Accentrata della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al trasferimento delle anticipazioni mensili all'IRCCS privato, per il tramite della ASL territorialmente competente, nella misura di quanto previsto nel contratto;

7. di disporre che il presente atto sia notificato, a cura della Sezione competente, al Rappresentante Legale dell'IRCCS ICS Maugeri SPA SB e *alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;*

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Ratifica dell'addendum, per l'annualità 2025, all'accordo contrattuale di cui alla DGR n. 1142/2023, stipulato tra la Regione Puglia e l'IRCCS ICS Maugeri SPA SB di Bari, in ottemperanza all'art. 1 comma 233 L. n. 213/2023, all'art. 1 comma 277 L. n. 207/2024 e alla DGR n. 1310/2025

Visti:

- gli artt. 41, 42 e 43 della Legge 833 del 1978, che disciplina l'Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale e norma le convenzioni con le Istituzioni sanitarie riconosciute che erogano assistenza pubblica, applicate anche agli Istituti di ricovero e di cura a carattere scientifico;

- il d.lgs. 502/1992 e s.m.i., che attribuisce, ai sensi dell'art. 2, co. 1, alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;

- il d.lgs. 502 del 30 dicembre 1992, s.m.i. in merito al "*riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e, in particolare, l'art. 8, che regolamenta la materia concernente la contrattazione con le strutture erogatrici di prestazioni a carico del servizio sanitario nazionale;

- l'art. 8 *quater,* comma 1, D. Lgs. 502/1992 che prevede che la regione, competente per territorio, definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano Sanitario Regionale (PSR), al fine di garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza;

- l'art. 8 *quinquies*, comma 2 del D. Lgs. 502/1992, in attuazione del comma 1, prevede che la Regione e le AA.SS.LL. definiscano accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, indicando il volume massimo di prestazioni che le strutture si impegnano ad assicurare, distinte per tipologia e modalità di assistenza;

- la legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 ha eretto a principio costituzionale fondamentale l'interesse pubblico finanziario, introducendo il nuovo primo comma all'art. 97 della Costituzione, che segnatamente prevede la necessità che le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'U.E., assicurino l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico;

- il riformato art. 81 della costituzione e la legge 24 dicembre 2012 n. 243 declinano in maniera dettagliata tale principio. Pertanto, è imposto alle Pubbliche Amministrazioni ed ai soggetti concessionari di pubbliche funzioni e servizi, se destinatari di risorse finanziarie pubbliche, di operare nei limiti dei budget prestabiliti, operando, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive, tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario";

- l'art. 10 del D.Lgs. 288/2003 che stabilisce, al comma 2, che la Regione finanzia l'attività assistenziale degli IRCCS, da attuarsi in coerenza con la programmazione sanitaria regionale, a prestazione in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla programmazione regionale;

- l'art. 10 L.R. 37/2014 che detta le modalità di finanziamento e anticipazioni alle Aziende Ospedaliere e agli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici, nonché l'erogazione di conguagli, fra l'ammontare massimo riconosciuto e gli acconti erogati, subordinata alla verifica delle prestazioni e relativi importi registrati sul Sistema Informativo Regionale, oltre la predisposizione di puntuale rendicontazione con riferimento alle funzioni non tariffate;

- l'art. 3 comma 1 bis del D.L.vo n. 502/1992 e l'art. 1 del D.L.vo n. 229/1999 secondo cui la ASL è un ente distinto e autonomo (Consiglio di Stato, sez. V, 24 agosto 2007, n. 4484) che disciplina la sua organizzazione e il suo funzionamento disponendo del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata (art. 5, D.L.vo n. 502/1992), con il dovere di uniformare la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nonché nel dovere di rispettare il vincolo di bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie;

- la Legge Regionale (L.R.) n. 9 del 2/02/2017 e ss.mm.ii. che conferisce al soggetto accreditato soltanto lo "*status*" di potenziale erogatore di prestazioni sanitarie, che si esplicita solo con la stipula del contratto. In particolare, l'art. 21, comma 4, della predetta L.R. e ss.mm.ii. che le AA.SS.LL. non sono obbligate a stipulare i contratti con i soggetti privati accreditati;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1397 del 07/10/2025 "Aggiornamento linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione puglia" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1657 del 29/10/2025 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione";

Considerato che:

- l'accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per gli Enti del SSN – Regioni e ASL a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies;

- le strutture equiparate, per giurisprudenza consolidata, sono da considerarsi consustanziali agli Enti Pubblici, tanto che il loro apporto al Sistema Sanitario Nazionale, è da considerarsi "complementare", con l'obbligo di garantire la continuità assistenziale e l'erogazione delle prestazioni ospedaliere ed ambulatoriali, richieste dai cittadini, nel limite invalicabile delle risorse individuate negli accordi sottoscritti ed assegnate con il Riparto delle risorse finanziarie del S.S.R.;

- con riferimento agli erogatori privati di prestazioni ambulatoriali ed in regime di ricovero, compresi gli EE.EE. e d IRCCS, in attuazione dell'art. 8 quinquies, co. 2 lett. e) ed e bis) del D.L. vo 502/92 e dell'art.

3 co. 2) della L.R. 12/2010 è vietata la relativa remunerazione con oneri a carico del SSR di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei tetti di spesa massimi predeterminati annualmente;

- nella prospettiva del perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione dei servizi già avviati e messi in atto con il riordino della rete ospedaliera pubblica, le cui riconversioni dei PP.OO. pubblici hanno qualificato dette strutture come elementi utilmente inseriti nella programmazione regionale, ed in particolare nel circuito emergenza - urgenza. In ogni caso non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del SSN, corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8 - quater — comma 2 del D. L.vo. n. 229/99 e s.m.i.

Premesso che:

- in data 18/07/2023, la Regione Puglia e l'IRCCS ICS Maugeri SPA SB di Bari, in ottemperanza all'art. 8 *quinquies* del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., hanno stipulato l'accordo contrattuale a valere per il triennio 2023/2024/2025, destinato a regolamentare la produzione, da parte dell'Erogatore, delle prestazioni di ricovero ospedaliero, in regime di D.H. e day service, delle prestazioni ambulatoriali, delle funzioni assistenziali, in favore dei cittadini iscritti al SSN con oneri da porre a carico del SSR;

- l'art. 4 – Corrispettivo – dispone che *"il corrispettivo non può mai superare quello definito dal presente accordo, anche per i residenti fuori regione, ed è composto dalla sommatoria dei valori delle prestazioni erogate in regime di ricovero, in regime ambulatoriale ed in regime di day service a tariffa regionale. I valori dei corrispettivi, precedentemente individuati, compresi i corrispettivi del valore della somministrazione diretta dei farmaci, sono liquidati annualmente, al netto delle anticipazioni mensili di cui all'art. 8 lett. k) del presente accordo. Per la somministrazione dei farmaci dovranno essere previsti conguagli trimestrali";*

- il medesimo art. 4 lett. A, definisce le risorse assegnate per le prestazioni in regime di ricovero ordinario, D.H., Day service e prestazioni ambulatoriali nei confronti dei pazienti residenti nella Regione Puglia, nella misura di € 19.888.000,00;

- l'accordo siglato in data 18/07/2023 è stato ratificato dalla Giunta Regionale con la DGR 8 agosto 2023, n. 1142.

Preso atto che:

- l'art. 1 comma 233 della Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 e l'art. 1 comma 277 della Legge n. 207/2024 hanno rideterminato il limite di spesa per l'annualità 2025, incrementandolo nella misura del 3,5% rispetto al valore del tetto di spesa storico;

- la DGR 12 settembre 2025, n. 1310 ha preso atto, relativamente all'annualità 2025, della necessità di stipulare, con successiva ratifica da parte della Giunta regionale, un apposito *addendum* all'accordo contrattuale sottoscritto con l'IRCCS ICS Maugeri SPA SB di Bari ai sensi dell'art. 8 *quinquies* del D.Lgs. n. 502/1992, già ratificato dalla DGR n. 1142/2023;

- la DGR n. 1310/2025 ha pertanto preso atto dell'incremento, per quanto concerne l'annualità 2025, del tetto storico riconosciuto nella DGR n. 1142/2023, pari a € 19.888.000,00, nella misura del 3,5%, pari a € 696.080,00, per un totale di € 20.584.080,00, come da prospetto che segue:

TETTO STORICO	INCREMENTO 3,5%	TOTALE TETTO 2025
19.888.000,00 €	**696.080,00 €**	**20.584.080,00 €**

- la medesima DGR n. 1310/2025, al punto 10 del deliberato, ha stabilito che, in conformità a quanto riportato nella nota del Ministero della Salute prot. n. 0005206-02/04/2025-GAB-P recante *"Legge 30 dicembre 2024, n. 207, articolo 1 commi 277-278-applicazione"*, che le suddette risorse incrementali, e quindi la relativa valorizzazione economica, debbano essere finalizzate prioritariamente *"alle prestazioni di ricovero e ambulatoriali erogate dalle strutture sanitarie private accreditate dotate di pronto soccorso e inserite nella rete dell'emergenza-urgenza conseguenti all'accesso in pronto soccorso, con codice di priorità rosso o arancio"*, nonché che *"le prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale in argomento devono essere erogate rispettando il piano di recupero liste di attesa e ricondursi anche alle prestazioni di alta complessità"*;

- le risorse incrementali di cui sopra sono destinate alla fornitura, da parte della Struttura erogatrice, delle prestazioni in regime di ricovero ordinario, D.H., Day service e prestazioni ambulatoriali nei confronti dei pazienti residenti nella Regione Puglia, con esclusivo riferimento all'annualità 2025.

Preso atto, altresì, che:

- il Presidente Esecutivo di ICS Maugeri Spa SB e il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, rispettivamente in data 01/10/2025 e 09/10/2025, hanno sottoscritto l'*addendum*, per l'annualità 2025, all'accordo contrattuale ratificato con DGR n. 1142/2023.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 comma 233 della Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 e l'art. 1 comma 277 della Legge n. 207/2024, nonché dalla deliberazione di Giunta regionale 12 settembre 2025, n. 1310, si intende procedere ratifica dell'*addendum* all'accordo contrattuale per il triennio 2023/2024/2025, sottoscritto dalle parti, nel rispetto dei vincoli di bilancio, e relativo alla sola annualità 2025, nonché ad impartire le opportune disposizioni.

Si riporta nell'Allegato A il parere tecnico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale in quanto la spesa prevista rientra nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) ed è finanziata dal Fondo Sanitario Nazionale.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 comma 233 della Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 e l'art. 1 comma 277 della Legge n. 207/2024, nonché dalla deliberazione di Giunta regionale 12 settembre 2025, n. 1310, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. *di prendere atto* dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;
2. di ratificare l'*addendum* all'accordo contrattuale per il triennio 2023/2024/2025 di cui alla DGR n. 1142/2023, sottoscritto in data 01/10/2025 dal Presidente Esecutivo di ICS Maugeri Spa SB e in data 09/10/2025 dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione , di cui all' Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto che l'*addendum* di cui al punto precedente è destinato a regolamentare la fornitura delle prestazioni in regime di ricovero ordinario, D.H., Day service e prestazioni ambulatoriali nei confronti dei pazienti residenti nella Regione Puglia, con esclusivo riferimento all'annualità 2025;
4. di prendere atto, in ottemperanza alla DGR n. 1310/2025 e in conformità a quanto riportato nella nota del Ministero della Salute prot. n. 0005206-02/04/2025-GAB-P recante *"Legge 30 dicembre 2024, n. 207, articolo 1 commi 277-278-applicazione"*, che le risorse incrementali, e quindi la relativa valorizzazione economica, devono essere finalizzate prioritariamente alle prestazioni di ricovero e ambulatoriali erogate dalle strutture sanitarie private accreditate dotate di pronto soccorso e inserite nella rete dell'emergenza-urgenza conseguenti all'accesso in pronto soccorso, con codice di priorità rosso o arancio, nonché che le prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale in argomento devono essere erogate rispettando il piano di recupero liste di attesa e ricondursi anche alle prestazioni di alta complessità;

5. di rimandare, per tutto quanto non previsto dal presente provvedimento, al contenuto della DGR n. 1142/2023;

6. di autorizzare il Servizio Gestione Sanitaria Accentrata della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al trasferimento delle anticipazioni mensili all'IRCCS privato, per il tramite della ASL territorialmente competente, nella misura di quanto previsto nel contratto;

7. di disporre che il presente atto sia notificato, a cura della Sezione competente, al Rappresentante Legale dell'IRCCS ICS Maugeri SPA SB e *alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport*;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile E.Q. *"Gestione e Monitoraggio degli Accordi Contrattuali rivenienti dal D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i."*
Emanuele CARBONARA
Emanuele Carbonara
07.11.2025 08:54:58
GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio":
Nicola GIRARDI
Nicola
Girardi
07.11.2025
09:29:27
GMT+01:00

La DIRIGENTE di Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata":
Antonella CAROLI
ANTONELLA
CAROLI
07.11.2025
11:13:05 UTC

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO
Vito Montanaro
07.11.2025 16:01:08
GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE
Raffaele
Piemontese
10.11.2025
15:44:13
GMT+01:00

ALLEGATO A

Codice CIFRA: ASM/DEL/2025/00014

PARERE TECNICO

OGGETTO: Ratifica addendum, per l'annualità 2025, all'accordo contrattuale di cui alla DGR n. 1142/2023, stipulato tra la Regione Puglia e l'IRCCS ICS Maugeri SPA SB di Bari, in ottemperanza all'art. 1 comma 233 L. n. 213/2023, all'art. 1 comma 277 L. n. 207/2024 e alla DGR n. 1310/2025

In data 18/07/2023, la Regione Puglia e l'IRCCS ICS Maugeri SPA SB di Bari, in ottemperanza all'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., hanno stipulato l'accordo contrattuale a valere per il triennio 2023/2024/2025, destinato a regolamentare la produzione, da parte dell'Erogatore, delle prestazioni di ricovero ospedaliero, in regime di D.H. e day service, delle prestazioni ambulatoriali, delle funzioni assistenziali, in favore dei cittadini iscritti al SSN con oneri da porre a carico del SSR. L'art. 4 lett. A, definisce le risorse assegnate per le prestazioni in regime di ricovero ordinario, D.H., Day service e prestazioni ambulatoriali nei confronti dei pazienti residenti nella Regione Puglia, nella misura di € 19.888.000,00. L'accordo siglato in data 18/07/2023 è stato ratificato dalla Giunta Regionale con la DGR 8 agosto 2023, n. 1142.

L'art. 1 comma 233 della Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 e l'art. 1 comma 277 della Legge n. 207/2024 hanno rideterminato il limite di spesa per l'annualità 2025, incrementandolo nella misura del 3,5% rispetto al valore del tetto di spesa storico.

La DGR 12 settembre 2025, n. 1310 ha preso atto, relativamente all'annualità 2025, della necessità di stipulare, con successiva ratifica da parte della Giunta regionale, un apposito addendum all'accordo contrattuale sottoscritto con l'IRCCS ICS Maugeri SPA SB di Bari ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992, già ratificato dalla DGR n. 1142/2023.

La DGR n. 1310/2025 ha pertanto preso atto dell'incremento, per quanto concerne l'annualità 2025, del tetto storico riconosciuto nella DGR n. 1142/2023, pari a € 19.888.000,00, nella misura del 3,5%, pari a € 696.080,00, per un totale di € 20.584.080,00.

In data 01/10/2025, il Presidente Esecutivo di ICS Maugeri Spa SB ha sottoscritto l'addendum, per l'annualità 2025, all'accordo contrattuale ratificato con DGR n. 1142/2023.

Con la presente deliberazione si procede quindi a ratificare l'addendum, per l'annualità 2025, all'accordo contrattuale di cui alla DGR n. 1142/2023, stipulato tra la Regione Puglia e l'IRCCS ICS Maugeri SPA SB di Bari, in ottemperanza all'art. 1 comma 233 L. n. 213/2023, all'art. 1 comma 277 L. n. 207/2024 e alla DGR n. 1310/2025, nonché ad impartire le opportune disposizioni.

La presente deliberazione, pertanto, non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale in quanto la spesa prevista rientra nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) ed è finanziata dal Fondo Sanitario Nazionale.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI ☒ NO ☐

FIRMA DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE
Dott.ssa Antonella Caroli

ANTONELLA CAROLI
07.11.2025 11:13:06 UTC

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 5 comma 6 e art. 7 LL.GG. approvate con DGR 1161/2024)

FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA

(NEL CASO IN CUI COMPORTI IMPLICAZIONI SUL FSR)

Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

BENEDETTO
GIOVANNI PACIFICO
07.11.2025 13:34:09
GMT+01:00

Codice CIFRA: ASM/DEL/2025/00014

Allegato B

Addendum all'Accordo contrattuale del 18/07/2023, ratificato con DGR 8 agosto 2023, n. 1142

REGIONE PUGLIA

Addendum all'Accordo contrattuale del 18/07/2023, ratificato con DGR 8 agosto 2023, n. 1142

TRA

Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 38, rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Animale Dott. Vito Montanaro, in forza della deliberazione di nomina della Giunta Regionale del 26 Aprile 2021 n. 684

E

Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. – Società Benefit, di seguito denominata anche "ICS Maugeri SPA SB", con sede legale in Pavia (PV) alla via S. Maugeri 4, codice fiscale e partita IVA 02631650187, e sede operativa in Via Generale Bellomo 73/75 Bari, di seguito indicato come "Erogatore" – legalmente rappresentato dal Dott. Luca Damiani, nato a [redacted] il [redacted], nella qualità di Presidente Esecutivo di ICS Maugeri Spa SB, il quale – consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., - dichiara di non essere stato condannato con provvedimento definitivo per reati che comportino l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che non sussistono altre cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente

Premesso che:

- in data 18/07/2023, le parti, in ottemperanza all'art. 8 *quinquies* del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., hanno stipulato l'accordo contrattuale a valere per il triennio 2023/2024/2025, destinato a regolamentare la produzione, da parte dell'Erogatore in premessa richiamato, delle prestazioni di ricovero ospedaliero, in regime di D.H. e day service, delle prestazioni ambulatoriali, delle funzioni assistenziali, in favore dei cittadini iscritti al SSN con oneri da porre a carico del SSR;
- l'art. 4 – Corrispettivo – dispone che *"il corrispettivo non può mai superare quello definito dal presente accordo, anche per i residenti fuori regione, ed è composto dalla sommatoria dei valori delle prestazioni erogate in regime di ricovero, in regime ambulatoriale ed in regime di day service a tariffa regionale. I valori dei corrispettivi, precedentemente individuati, compresi i corrispettivi del valore della somministrazione diretta dei farmaci, sono liquidati annualmente, al netto delle anticipazioni mensili di cui all'art. 8 lett. k) del presente accordo. Per la somministrazione dei farmaci dovranno essere previsti conguagli trimestrali";*
- il medesimo art. 4 lett. A, definisce le risorse assegnate per le prestazioni in regime di ricovero ordinario, D.H., Day service e prestazioni ambulatoriali nei confronti dei pazienti residenti nella Regione Puglia, nella misura di € 19.888.000,00;
- l'accordo siglato in data 18/07/2023 è stato ratificato dalla Giunta Regionale con la DGR 8 agosto 2023, n. 1142.

Preso atto che:

- l'art. 1 comma 233 della Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 e l'art. 1 comma 277 della Legge n. 207/2024 hanno rideterminato il limite di spesa per l'annualità 2025, incrementandolo nella misura del 3,5% rispetto al valore del tetto di spesa storico;
- la DGR 12 settembre 2025, n. 1310 ha preso atto, relativamente all'annualità 2025, della necessità di stipulare, con successiva ratifica da parte della Giunta regionale, un apposito *addendum* all'accordo contrattuale sottoscritto con l'IRCCS ICS Maugeri SPA SB di Bari ai sensi dell'art. 8 *quinquies* del D.Lgs. n. 502/1992, già ratificato dalla DGR n. 1142/2023;
- la DGR n. 1310/2025 ha pertanto preso atto dell'incremento, per quanto concerne l'annualità 2025, del tetto storico riconosciuto nella DGR n. 1142/2023, pari a € 19.888.000,00, nella misura del 3,5%, pari a € 696.080,00, per un totale di € 20.584.080,00, come da prospetto che segue:

TETTO STORICO	INCREMENTO 3,5%	TOTALE TETTO 2025
19.888.000,00 €	**696.080,00 €**	**20.584.080,00 €**

- la medesima DGR n. 1310/2025, al punto 10 del deliberato, ha stabilito che, in conformità a quanto riportato nella nota del Ministero della Salute prot. n. 0005206-02/04/2025-GAB-P recante *"Legge 30 dicembre 2024, n. 207, articolo 1 commi 277-278-applicazione"*, che le suddette risorse incrementali, e quindi la relativa valorizzazione economica, debbano essere finalizzate prioritariamente *"alle prestazioni di ricovero e ambulatoriali erogate dalle strutture sanitarie private accreditate dotate di pronto soccorso e inserite nella rete dell'emergenza-urgenza conseguenti all'accesso in pronto soccorso, con codice di priorità rosso o arancio"*, nonché che *"le prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale in argomento devono essere erogate rispettando il piano di recupero liste di attesa e ricondursi anche alle prestazioni di alta complessità"*.

SI STIPULA

ART. 1

1. Il presente *addendum* all'accordo stipulato in data 18/07/2023 e ratificato con DGR n. 1142/2023, è destinato a regolamentare la fornitura da parte dell'Erogatore in premessa richiamato, delle prestazioni in regime di ricovero ordinario, D.H., Day service e prestazioni ambulatoriali nei confronti dei pazienti residenti nella Regione Puglia, con esclusivo riferimento all'annualità 2025.
2. Le risorse assegnate di cui all'art. 4 comma 2 lett. A) sub a) del citato accordo del 18/07/2023, pari a € 19.888.000,00, sono incrementate di ulteriori € 696.080,00 e, per l'effetto, rideterminate in totali **€ 20.584.080,00**.
3. Le risorse incrementali di cui al comma 2, pari a € 696.080,00, in conformità al punto 10 della DGR n. 1310/2025 e alla nota del Ministero della Salute prot. n. 0005206-02/04/2025-GAB-P devono essere finalizzate prioritariamente alle prestazioni di ricovero e ambulatoriali erogate dalle strutture sanitarie private accreditate dotate di pronto soccorso e inserite nella rete dell'emergenza-urgenza, conseguenti all'accesso in pronto soccorso, con codice di priorità rosso o arancio. Le prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale in argomento devono essere erogate rispettando il piano di recupero liste di attesa e ricondursi anche alle prestazioni di alta complessità.

Art. 2
Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente addendum si rinvia all'Accordo Contrattuale del 18/07/2023, recepito con DGR n. 1142/2023, che qui s'intende integralmente richiamato.

Le parti, altresì, si danno reciprocamente atto che il presente accordo avrà efficacia previa ratifica ed approvazione da parte della Giunta Regionale.

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Vito Montanaro

_____ Vito Montanaro 09.10.2025 12:07:49 GMT+02:00

Data, _____

Il Presidente Esecutivo di ICS Maugeri Spa SB.
Dott. Luca Damiani

Firmato digitalmente da: DAMIANI LUCA
Data: 01/10/2025 10:15:36

_____

Data, _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del codice civile, si approvano esplicitamente le regolamentazioni contrattuali di cui agli artt. 1 e 2.

In pari data, letto, confermato e sottoscritto con esplicita approvazione dei punti che precedono.

L'Erogatore

Firmato digitalmente da: DAMIANI LUCA
Data: 01/10/2025 10:15:37

La Dirigente di Sezione

Antonella Caroli

Antonella
Caroli
12.11.2025
15:31:47
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1766

Art. 1 D.lgs. n. 517/1999 - Ratifica del Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari Aldo Moro recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata e concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti

PRESO ATTO

1. delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
2. delle dichiarazioni dei Direttori di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di ratificare il "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia ed Università degli Studi di Bari Aldo Moro recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca", allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, ed i relativi seguenti sub-allegati: 1-A) sedi della collaborazione tra Universita' degli Studi di Bari "Aldo Moro" e Servizio Sanitario Regionale: aziende di riferimento; 2-A) altre sedi della integrazione tra attivita' didattiche, di ricerca e assistenziali (c.d. clinicizzate) ai sensi dell'art.2 comma 4 del D.Lgs. 517/1999; 3-A) altre sedi della integrazione tra attivita' didattiche, di ricerca e assistenziali (c.d. clinicizzate) ai sensi dell'art. 2, comma 5 d.lgs. 517/99; 4-A) sedi della collaborazione tra Universita' e SSR destinate alla sola attivita' formativa; 5-A) soglie operative delle unità operative complesse, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, sottoscritti nelle forme di rito - in data 30/10/2025- dal Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro e dal Presidente della Giunta Regionale;

3. di stabilire che il Protocollo d'intesa, di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, possa essere modificato, anche dopo la sottoscrizione con le stesse modalità previste per l'approvazione, a seguito di parere dei Ministri affiancanti, nonché di eventuali ed ulteriori indicazioni rinvenienti dal Piano operativo 2024/2026;
4. di stabilire che il presente provvedimento sia notificato, da parte della competente Sezione Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata, al Rettore dell'Università di Bari, alla Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari nonché alla Sezione Istruzione e Università e ai Ministeri affiancanti {Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze);
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Art. 1 D.lgs. n. 517/1999 - Ratifica del Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari Aldo Moro recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il Decreto del Ministero della Sanità e dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 31/07/1997 recante: "Linee guida per la stipula dei Protocolli d'intesa Università – Regioni";
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Visti altresì:

- l'art. 1, comma 1 del D.Lgs. n. 517 del 21 dicembre 1999, che prevede che "*l'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle Università è determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale in modo da assicurarne la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli d'intesa stipulati dalla Regione con le Università ubicate nel proprio territorio*". Tali Protocolli d'Intesa, ai sensi del successivo comma 2 del medesimo art. 1, devono essere "stipulati in conformità ad apposite linee guida contenenti atti di indirizzo emanati su proposta dei Ministeri della Salute, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 8 della Legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Il D.P.C.M. 24 marzo 2001, con cui sono state emanate le Linee guida concernenti i Protocolli d'intesa da stipulare tra Regione ed Università del territorio regionale per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517.
- L'art. 6 della Legge regionale n. 36/1994 che ha previsto, in attuazione del D.lgs. n. 502/92, che la Giunta Regionale istituisca, per ciascuna Azienda Ospedaliero-Universitaria del proprio territorio, una Commissione paritetica Regione-Università "con compiti propositivi in fase di programmazione e con funzioni di composizione in caso di contenzioso tra le suddette istituzioni". Tale Commissione "è costituita da n. 3 rappresentanti della Regione e n. 3 rappresentanti dell'Università. Alle riunioni della Commissione paritetica partecipa, a titolo consultivo, un rappresentante dell'Azienda ospedaliera interessata".

PREMESSO CHE:

- In data 6 agosto 2025, a seguito delle intese raggiunte in sede di Commissione Paritetica Regione – Università di Bari, veniva approvata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1172 "*Art.1 D.lgs. n.517/1999 – Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Università degli*

Studi di Bari Aldo Moro recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca. Revoca della deliberazione di Giunta Regionale n. 270 dell'11/03/2024 e abrogazione delle disposizioni riferite all'Università di Bari, di cui alla D.G.R. n.50/2018";

- con nota prot. n. 0450823 dell'11/08/2025 la su citata deliberazione di Giunta Regionale n. 1172 del 6 agosto 2025 veniva trasmessa all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nonché al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari e al Direttore Generale dell'ASL TA;
- successivamente, con nota prot. n. 0284871 III/15 del 30/09/2025 l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro trasmetteva a questi uffici il testo del Protocollo d'intesa, nella formulazione approvata dal Senato Accademico nella seduta del 23/09/2025 e del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24/09/2025, che riporta alcune modifiche non sostanziali allo schema di protocollo approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1172 del 06/08/2025;
- a seguito di riunioni e di intese tra la Regione e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è stato approvato il testo definitivo del Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari Aldo Moro recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca, al quale sono state apportate le seguenti modifiche rispetto allo schema del protocollo di intesa di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1172/2025:
    - art. 4, comma 2, è stata inserita "L'attività di tutoraggio deve comunque essere svolta nel rispetto del contratto collettivo nazionale di riferimento";
    - art. 8 comma 8 è stato inserito "*Inoltre, in fase di predisposizione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale, l'Azienda Ospedaliera Universitaria terrà in considerazione le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca della Scuola di Medicina, ai sensi dell'articolo 2, IV comma del D. Lgs. n.517/1999.*
      Si terrà conto di tutte le componenti di personale universitario in convenzione per le finalità sancite dalla normativa vigente; quindi, tanto la componente del personale docente e ricercatore quanto la componente del personale tecnico-amministrativo, in quanto indispensabile supporto alle attività integrate di didattica, ricerca e assistenza nonché al potenziamento delle attività di co-gestione e di collaborazione interistituzionale per il conseguimento della mission propria di una Azienda Ospedaliero Universitaria, nei limiti della programmazione del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale".
    - art. 9 è stato inserito:
        - il comma 1 "Il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale delle Aziende di riferimento e delle altre sedi di cui all'articolo 1, è adottato dal Direttore Generale d'intesa con il Rettore dell'Università entro il termine perentorio di 90 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, ed è trasmesso ai competenti uffici della Regione ai fini dei controlli e della relativa approvazione da parte della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 30, co. 2 della L.R. n. 36/1994. Entro i limiti della predetta dotazione organica nonché dei relativi tetti di spesa, il personale universitario docente e tecnico-amministrativo conferito alle Aziende di riferimento e alle altre sedi c.d. clinicizzate è individuato con apposito Atto d'Intesa fra il Rettore e i Direttori Generali delle Aziende interessate, nel quale è riportato l'elenco analitico del predetto personale, con la precisazione del profilo professionale di appartenenza, dell'impegno orario (tempo pieno/tempo definito) nonché del Dipartimento e dell'Unità operativa di afferenza";
        - il comma 2 "Il personale universitario assimilabile alla dirigenza sanitaria, professionale e tecnica ed il personale universitario tecnico-amministrativo sono conferiti alle Aziende di riferimento ed alle altre sedi di cui all'articolo 1 entro i limiti del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e svolgono la propria attività lavorativa secondo le norme dei rispettivi Contratti Collettivi Nazionali di riferimento, previa attuazione di quanto disposto dall'art.8, comma 1 del presente Protocollo";
        - il comma 4 è stato così sostituito "Il conferimento in convenzione avviene con atto formale secondo uno schema tipo di convenzionamento, predisposto tra le parti e approvato in sede di Commissione Paritetica. L'atto formale di cui sopra individua espressamente compiti e oneri a carico del Servizio Sanitario e deve riguardare ciascun professionista conferito in convenzione, in coerenza con il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale.".

Alla luce di quanto sopra esposto, a seguito delle intese raggiunte tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'approvazione del testo definitivo del Protocollo d'Intesa, si rende necessario proporre:

- la ratifica del testo definitivo del protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari Aldo Moro recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

L'impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di ratificare il testo definitivo del protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari Aldo Moro recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca, , si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di ratificare il "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia ed Università degli Studi di Bari Aldo Moro recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca", allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, ed i relativi seguenti sub-allegati: 1-A) sedi della collaborazione tra Universita' degli Studi di Bari "Aldo Moro" e Servizio Sanitario Regionale: aziende di riferimento; 2-A) altre sedi della integrazione tra attivita' didattiche, di ricerca e assistenziali (c.d. clinicizzate) ai sensi dell'art.2 comma 4 del D.Lgs. 517/1999; 3-A) altre sedi della integrazione tra attivita' didattiche, di ricerca e assistenziali (c.d. clinicizzate) ai sensi dell'art. 2, comma 5 d.lgs. 517/99; 4-A) sedi della collaborazione tra Universita' e SSR destinate alla sola attivita' formativa; 5-A) soglie operative delle unità operative complesse, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, sottoscritti nelle forme di rito – in data 30/10/2025- dal Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro e dal Presidente della Giunta Regionale;
3. di stabilire che il Protocollo d'intesa, di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, possa essere modificato, anche dopo la sottoscrizione con le stesse modalità

previste per l'approvazione, a seguito di parere dei Ministri affiancanti, nonché di eventuali ed ulteriori indicazioni rinvenienti dal Piano operativo 2024/2026;

4. di stabilire che il presente provvedimento sia notificato, da parte della competente Sezione Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata, al Rettore dell'Università di Bari, alla Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari nonché alla Sezione Istruzione e Università e ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Gestione Giuridico-Amministrativa Degli Enti Del Servizio Sanitario Regionale. Rapporti con l'Università"**:** Giuseppe CAPALDO

Giuseppe Capaldo
07.11.2025 14:28:54
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata: Antonella CAROLI

ANTONELLA
CAROLI
07.11.2025
15:03:39
UTC

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR 22 gennaio 2021 n.22 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR :

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: Vito MONTANARO

Vito Montanaro
07.11.2025
17:21:57
GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto
RAFFAELE PIEMONTESE

Raffaele Piemontese
10.11.2025 15:41:41
GMT+01:00

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE PUGLIA

E

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

"DISCIPLINA DELL'INTEGRAZIONE FRA ATTIVITA' DIDATTICHE, ASSISTENZIALI E DI RICERCA"

REGIONE PUGLIA (di seguito Regione), con sede in Bari, in via Lungomare Nazario Sauro n. 33 C.F. 80017210727, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale

E

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (di seguito Università) con sede in Bari, in Piazza Umberto I n. 1 C.F. 8002170720, nella persona del prof. Roberto Bellotti , nella sua qualità di Rettore pro tempore, che agisce in virtù dei poteri conferiti dalla legge

VISTI:

- la Legge 16 maggio 1974 n.200 "Disposizioni concernenti il personale non medico degli istituti clinici universitari" e successive modificazioni;
- l'articolo 31 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979 n.761 in materia di "Personale delle cliniche e degli istituti universitari convenzionati";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n.382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica" e successive modificazioni;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992 n.421" e successive modificazioni;
- il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999 n.517 "Disciplina dei rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale ed Università a norma dell'articolo 6 della Legge 30 novembre 1998 n.419";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001 "Linee Guida concernenti i Protocolli di Intesa da stipulare tra Regioni e Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale" ;
- la Legge della Regione Puglia 28 dicembre 1994 n.36 "Norme e principi per il riordino del servizio sanitario regionale in attuazione del d. Lgs.30 dicembre 1992 n.502";
- il Regolamento della Regione Puglia 18 luglio 2008 n.13 "Disposizioni regolamentari per la disciplina delle aziende ospedaliero-universitarie della Regione Puglia";
- la Legge 4 novembre 2005 n.230 "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari";
- la Legge 30 dicembre 2010 n.240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché Delega al Governo per incentivare la qualità ed efficienza del sistema universitario";

PREMESSO CHE:

- l'articolo 6 comma 13 della Legge 30 dicembre 2010 n.240, prevede che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, "*di concerto con il Ministero della Salute, d'intesa con la Conferenza Permanente Stato-Regioni, d'intesa con la Conferenza permanente per i Rapporti tra lo Stato, Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università italiane, nonché la Conferenza dei Presidi delle Facoltà/Scuole di Medicina riguardo alle strutture cliniche e di ricerca traslazionale necessarie per la formazione nei corsi di area sanitaria di cui alla Direttiva n.1005/36CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, predispone lo schema-tipo delle convenzioni al quale devono attenersi le Università e le Regioni per regolare i rapporti in materia di attività sanitaria svolte per conto del Servizio Sanitario Nazionale";*

CONSIDERATO CHE:

- il suddetto schema-tipo non è stato ancora predisposto;

LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO
QUANTO SEGUE

Articolo 1
Sedi della collaborazione tra Università e Servizio Sanitario Regionale

1. La completa integrazione tra l'attività didattica e di ricerca della Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Bari e l'attività assistenziale si realizza ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 e del DPCM 24 maggio 2001, mediante le seguenti strutture sanitarie:

a) AZIENDA DI RIFERIMENTO, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del D.Lgs. n. 517/1999per le attività didattiche, di ricerca e assistenziali (Allegato n. 1 – parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, comprensivo del dettaglio delle Unità Operative a "direzione universitaria e direzione ospedaliera";

b) ALTRE sedi della integrazione tra attività didattiche, di ricerca e assistenziali (cd. clinicizzate), ai sensi dell'art. 2, comma 4 del D.Lgs. 517/1999 (Allegato n. 2 – parte integrante e sostanziale del presente Protocollo);

c) ALTRE sedi della integrazione tra attività didattiche, di ricerca e assistenziali (cd. clinicizzate), ai sensi dell'art. 2, comma 5 del D.Lgs. 517/1999 (Allegato n. 3 – parte integrante e sostanziale del presente Protocollo;

d) SEDI della collaborazione tra Università e SSR destinate alla sola attività formativa (Allegato n. 4 - parte integrante e sostanziale del presente Protocollo);

2. Per tutta la durata di efficacia del presente Protocollo, le Parti si impegnano a valutare congiuntamente la possibilità di procedere alla progressiva individuazione e, ove necessario, all'attivazione e/o disattivazione, nell'ambito delle aziende e degli istituti interessati, di strutture assistenziali a direzione e/o partecipazione universitaria, al fine di assicurare la piena e stabile integrazione tra le attività formative, assistenziali e di ricerca, anche attraverso il coinvolgimento di altre strutture sanitarie del Servizio Sanitario Regionale.

2. In caso di attivazione o disattivazione di corsi di laurea di professioni sanitarie, l'Università si impegna a darne preventiva comunicazione alla Regione, ai fini di una valutazione della coerenza con la programmazione sanitarie e con le esigenze assunzionali del S.S.R., nel rispetto della normativa vigente.

3. Il numero complessivo di posti letto messi a disposizione per lo svolgimento delle attività di didattica e ricerca è correlato, per le strutture di degenza, ai seguenti parametri ai sensi della normativa vigente richiamata in premessa:

✓ Numero degli immatricolati al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, nel rapporto di 3 posti letto per studente;

✓ Numero degli specializzandi ammessi al primo anno di frequenza delle Scuole di Specializzazione nel rapporto di 0,5 posti letto per specializzando;

✓ Numero degli immatricolati al primo anno dei Corsi di laurea delle Professioni sanitarie, infermieristiche, tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, nel rapporto di 0,5 posti letto per studente.

4. Il Servizio Sanitario Regionale concorre alla realizzazione dei fini formativi della Scuola di Medicina con tutte le strutture proprie, da inserire nella rete formativa nell'ambito delle strutture assistenziali presso le sedi indicate al precedente comma 1.

5. Le Unità Operative Complesse a direzione universitaria concorrono al rispetto dei parametri standard per l'individuazione delle stesse nei termini di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 418 del 07/04/2025 (e ss.mm.ii.) e dei provvedimenti di programmazione sanitaria regionale in materia di rete ospedaliera, anche in recepimento di norme nazionali e del Decreto Interministeriale n. 402/2017.

6. Regione ed Università, qualora nelle sedi indicate al precedente comma 1 non siano disponibili specifiche strutture essenziali per l'attività didattica e la ricerca, concordano ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 5

del D.Lgs. n. 517/99, l'eventuale utilizzo di altre strutture pubbliche o, in subordine, strutture private accreditate contrattualizzate presenti sul territorio regionale, secondo le modalità di seguito indicate:

- l'Università, sulla base del numero programmato degli iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria, dei Corsi di Laurea e Laurea magistrale delle professioni sanitarie, infermieristiche e ostetriche e di area motoria-sportiva, ovvero anche master di primo e secondo livello, corsi di alta formazione, corsi di perfezionamento, corsi previsti dai regolamenti di ateneo (short master, Summer e Winter School). –, nonché sulla base delle necessità correlate alla formazione degli specializzandi e del personale sanitario e dell'offerta di formazione, rilevata –di concerto con il Direttore Generale dell'Azienda di riferimento – l'assenza nell'ambito della stessa Azienda di una o più discipline essenziali ai fini dello svolgimento dell'attività di didattica e di ricerca ovvero l'inadeguatezza o l'insufficienza dei relativi spazi, tecnologie e/o servizi, concorda con la Regione in sede di Commissione Paritetica, previo parere del Direttore Generale dell'Azienda interessata, l'utilizzo di altre strutture pubbliche del Servizio Sanitario Regionale, ove disponibili, oppure in via residuale l'utilizzo di strutture private accreditate;
- espletata la procedura di cui innanzi, l'individuazione della struttura pubblica da utilizzare e le modalità di tale utilizzo sono formalizzate con apposito atto bilaterale stipulato fra Università e legale rappresentante dell'Azienda. sulla base di quanto concordato in sede di Commissione Paritetica Regione-Università. Per i corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, lo schema di accordo regolatore dei rapporti tra Università e Struttura Sanitaria è quello attuativo allegato al Protocollo d'Intesa Regione Puglia/Università di Bari vigente in materia; per l'individuazione di eventuali ulteriori sedi di tirocinio, lo schema di accordo è quello di cui alla Deliberazione Giunta Regionale 11 Marzo 2024 n. 272. Entro 180 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa la Regione e l'Università definiscono in sede di Commissione Paritetica lo schema tipo di accordo da stipularsi per i corsi di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, magistrali delle Professioni Sanitarie, Scuole di Specializzazione e corsi di Laurea e Laurea magistrale di Laurea motoria o sportiva per i quali sussista la necessità di utilizzo di strutture assistenziali.
- per quanto attiene alle Strutture Private Accreditate si rimanda ai relativi accordi contrattali anche per l'eventuale riconoscimento di oneri aggiuntivi se previsti per legge e nei limiti delle esigenze finanza pubblica e della coerenza con il Piano di rientro dal disavanzo sanitario.

Le altre sedi di cui al precedente comma 1 sono elencate nell'allegato 4 al presente Protocollo per farne parte integrante e sostanziale. Tale allegato sarà oggetto di apposito aggiornamento in caso di eventuale individuazione di ulteriori strutture per l'attività di didattica e ricerca ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 5 del D.Lgs. n. 517/99. Inoltre, le discipline delle altre sedi, oggetto di *clinicizzazione*, sono individuate con apposito provvedimento di Giunta Regionale.

Articolo 2
Attività di assistenza

1. La Regione e l'Università, nel rispetto delle reciproche autonomie e proprie finalità istituzionali, convengono che la Scuola di Medicina dell'Università di Bari (sedi di Bari e Taranto) concorre al raggiungimento degli obiettivi della programmazione regionale attraverso le attività assistenziali svolte per il Servizio Sanitario Regionale in connessione con le esigenze di didattica e di ricerca proprie della Scuola stessa. L'integrazione delle attività di assistenza, didattica e ricerca è assunta come alto obiettivo professionale, comune alla componente universitaria ed a quella ospedaliera del Sistema Sanitario Regionale.
2. La Regione e l'Università, ai fini del miglioramento della qualità assistenziale e del contenimento della mobilità sanitaria passiva, promuovono:

a) la mappatura dei centri di eccellenza regionali, con indicazione delle professionalità ivi operanti nonché delle prestazioni erogate;
b) lo sviluppo di modelli organizzativi innovativi, quali dipartimenti interaziendali, strutture complesse

con funzioni interaziendali, reti nodali e unità assistenziali dipartimentali a diversa intensità di cura, che siano in grado di promuovere attività assistenziali di elevata complessità nell'ambito di settori strategici (rete trapiantologica, malattie oncologiche, chirurgia ad alta complessità, emergenza-urgenza e terapia intensiva, medicina di precisione, malattie rare, malattie cronico-degenerative ad alto impatto sociale, ecc.).

Articolo 3
Assetto Istituzionale delle Aziende di riferimento

1. Gli organi dell'Azienda di riferimento previsti dal D.Lgs 502/92 e dal D. Lgs 517/99 e successive modificazioni ed integrazioni, sono:

a) il Direttore Generale
b) il Collegio sindacale
c) l'Organo di indirizzo, solo per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria
d) il Collegio di direzione

1.a) Il Direttore Generale

Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria è nominato dalla Giunta regionale, acquisita l'intesa con il Rettore dell'Università, scegliendo nell'ambito dell'elenco nazionale degli idonei istituito presso il Ministero della Salute, a norma del combinato disposto del D. Lgs. 171/2016 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 15 del 17/04/2018.

La Giunta regionale definisce e assegna gli obiettivi di mandato all'atto della nomina di ciascun direttore generale e annualmente gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, anche al fine del riconoscimento del trattamento economico integrativo, i cui oneri sono a carico delle rispettive Aziende Sanitarie e Ospedaliero-Universitarie.

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, trascorsi ventiquattro mesi dalla nomina, è sottoposto alla verifica dei risultati aziendali conseguiti e del raggiungimento degli obiettivi di mandato di cui all'art. 2, commi 2 e 3 del D.Lgs.171/2016, Tale verifica è effettuata da apposita Commissione, nominata dalla Giunta Regionale e composta da 3 membri, di cui uno designato dall'Università, scelti tra persone di notoria e riconosciuta indipendenza, esperti in materia di organizzazione, programmazione, management dei servizi sanitari ed economia delle aziende pubbliche.

La predetta verifica è espletata sulla base del parere della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale di cui all'art. 2, comma 2-bis, del D.lgs. 502/92 s.m.i. e del parere del Rettore dell'Università, nonché sulla base delle relazioni - previamente acquisite dalla Commissione - dell'Organo di Indirizzo e del Collegio Sindacale dell'Azienda, oltre che delle valutazioni gestionali annuali effettuate nei confronti del Direttore generale interessato nel periodo di riferimento. La Regione in caso di esito negativo della valutazione dichiara, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, la decadenza immediata dall'incarico con risoluzione del relativo contratto; in caso di valutazione positiva la Regione procede alla conferma con provvedimento motivato.

Al Direttore Generale dell' Azienda Sanitaria si applicano le disposizioni in materia di decadenza previste dall'art. 2, commi 5 e 6 del D.Lgs. 171/2016.

Il Direttore Generale è l'organo di vertice a cui sono attribuite le funzioni di gestione, di rappresentanza legale e la responsabilità complessiva dell' Azienda Sanitaria

I compiti del Direttore Generale sono previsti e stabiliti dal D.Lgs. 502/1992 e dal D.Lgs. 517/1999 e ss.mm.ii..

È responsabile delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo e strategico dell' Azienda Sanitaria che esercita attraverso la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare e verificando la rispondenza dei risultati dell'attività e della gestione agli indirizzi impartiti. Nella definizione degli obiettivi, si terranno in considerazione il mantenimento e il potenziamento dell'offerta formativa.

Il Direttore Generale, d'intesa con il Rettore, conferisce in convenzione il personale universitario.

Al Direttore Generale compete il provvedimento di nomina, d'intesa con il Rettore, dell'apposito Comitato dei Garanti di cui all'art. 5, comma 14 del D.Lgs. n. 517/99 per la formulazione del parere propedeutico alla sospensione ed allontanamento dall'Azienda Sanitaria dei docenti e ricercatori universitari nei casi di gravissime mancanze ai doveri d'ufficio.

1.b) Il Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale svolge le funzioni di cui al combinato disposto dell'art. 3-ter del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., dell'art. 20 del D.Lgs. 123/2011 per quanto applicabile,

Il Collegio Sindacale, ai sensi della L.R. n. 20/2015, modificata dalla successiva L.R. n. 34/2015, è composto da tre membri, dei quali uno designato dal Presidente della Giunta regionale d'intesa con l'Università interessata, uno designato dal Ministro dell'economia e finanze, uno designato dal Ministro della salute.

1.c) L'Organo di Indirizzo

L'Organo di Indirizzo ha la funzione di garantire la coerenza della programmazione generale dell'attività assistenziale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria con la programmazione didattica e scientifica dell'Università, nonché di verificare la corretta attuazione degli obiettivi stabiliti da Regione ed Università e della programmazione delle attività, con particolare riferimento ai dipartimenti ad attività integrata.

L'Organo di Indirizzo propone misure ed iniziative che assicurino la coerenza della programmazione generale dell'attività assistenziale con la programmazione didattica e scientifica della Scuola di Medicina.

L'Organo di indirizzo, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/2008, è composto da cinque membri, scelti tra persone di notoria e riconosciuta indipendenza, esperte in materia di organizzazione e programmazione dei servizi sanitari e nominati con atto del Presidente della giunta regionale, di cui un membro con funzioni di Presidente, designato dalla Regione d'intesa con il Rettore dell'Università interessata, il Presidente della Scuola di Medicina, che ne fa parte di diritto; un membro designato dal Rettore dell'Università interessata; due membri designati dalla Regione.

I componenti dell'Organo di indirizzo durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati una sola volta. Non possono far parte dell'Organo di indirizzo né i dipendenti dell'AOU né altri componenti della Scuola di Medicina. Il Direttore Generale partecipa ai lavori dell'Organo di indirizzo senza diritto di voto. L'Organo di indirizzo si riunisce di norma una volta al mese, si dota di un regolamento interno ed è assistito da una segreteria. Il Presidente convoca l'Organo di Indirizzo, lo presiede e ne fissa l'ordine del giorno.

1.d) Il Collegio di direzione

Il Collegio di direzione è organo collegiale dell'Azienda Sanitaria, costituito con provvedimento del Direttore Generale.

Il Collegio di direzione, così come disciplinato dalla L.R. n. 43 del 17/10/2014 recante "*Norme in materia di costituzione, composizione e funzionamento del Collegio di direzione delle aziende ed enti del S.S.R.*" e ss.mm.ii, ai sensi dell'art. 3 comma 2 è così composto:

a) il dirigente responsabile dell'Unità gestione del rischio clinico/risk management o equivalenti;
b) il responsabile dell'Unità prevenzione e protezione del rischio o equivalenti;
c) un delegato dei dirigenti delle professioni sanitarie;
d) i direttori di presidio ospedaliero, qualora l'Azienda Sanitaria non sia costituita da un unico presidio;
e) i direttori dei Dipartimenti ad attività integrata;
f) i direttori dei dipartimenti assistenziali di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517.

In rapporto a singoli argomenti trattati, potrà essere prevista la partecipazione al collegio stesso di dirigenti o professionisti cui è affidata la responsabilità di strutture o incarichi di particolare rilevanza strategica L'Azienda di riferimento si impegna a trasmettere alla Regione e all'Università apposita relazione informativa avente ad oggetto argomenti di valenza strategica, di cui alla L.R. n. 43 del 17/10/2014.

2. I Dipartimenti ad attività integrata (cd. D.A.I.)

I D.A.I. rappresentano il modello di dipartimento peculiare dell'Azienda Sanitaria. I D.A.I. assicurano l'esercizio integrato delle attività assistenziali, di didattica e di ricerca attraverso una composizione coerente di tutte le attività al fine di assicurare il più alto livello possibile di coesione fra prestazioni assistenziali, diagnostiche e terapeutiche ed attività didattico-scientifica, fondendo al meglio le differenti e complementari competenze istituzionali dell'Università e del Servizio Sanitario Regionale.

I criteri di composizione e nomina degli organismi dei D.A.I. (Direttore e Comitato di D.A.I.) nonché le funzioni e i compiti di detti organismi sono quelli previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale nonché dalle linee guida della Regione Puglia in materia di dipartimenti ospedalieri, in quanto compatibili con la normativa universitaria e dal Regolamento adottato d'intesa tra il Direttore Generale ed il Rettore per la disciplina, l'organizzazione ed il funzionamento dei D.A.I. dell'Azienda Sanitaria (). In relazione a quanto previsto dall'art. 3 comma 5 del D. Lgs. 517/1999, il DAI deve garantire l'unitarietà della gestione e l'ottimale collegamento tra assistenza, didattica e ricerca. La composizione della componente elettiva del Comitato DAI deve comunque garantire il rispetto della proporzionalità tra le figure universitarie e del SSR.

I D.A.I. sono individuati dal Direttore Generale, d'intesa con il Rettore, e sono recepiti nell'Atto aziendale, che viene approvato in via definitiva dalla Giunta regionale, nel rispetto dei complessivi vincoli derivanti dalla programmazione regionale e dalle norme vigenti, tenendo conto, nell'ambito di detti vincoli, delle esigenze didattico-scientifiche della Scuola di Medicina.

L'organizzazione delle attività assistenziali, integrate con quelle didattiche e di ricerca, in forma dipartimentale, ha lo scopo di:

a) fornire al cittadino percorsi assistenziali coordinati per la gestione dei profili diagnostici, terapeutici, riabilitativi integrati all'interno della rete sanitaria regionale;

b) garantire il più alto livello possibile di appropriatezza delle cure attraverso l'applicazione di linee guida tecnico-professionale;

c) assicurare coerenza e tempestività nell'erogazione delle prestazioni diagnostiche, terapeutiche e riabilitative;

d) favorire una formazione di alta qualità ed una ricerca biomedica e sanitaria che migliori la stessa qualità assistenziale;

e) consentire la partecipazione delle funzioni direzionali delle strutture organizzative Aziendali alle procedure di governo clinico e di governo budgetario applicate nell'Azienda ospedaliero - universitaria sulla base della normativa regionale vigente;

f) assicurare l'utilizzo integrato ed efficiente delle risorse.

Il Direttore del D.A.I. è nominato dal Direttore Generale d'intesa con il Rettore ed è scelto tra i responsabili delle unità operative complesse di cui è composto il D.A.I. sulla base dei requisiti di capacità gestionale, organizzativi, esperienza professionale e curriculum scientifico. Egli rimane titolare dell'unità operativa complessa cui è preposto.

Il Direttore del D.A.I. assume responsabilità di tipo gestionale nei confronti del Direttore Generale dell'Azienda in ordine alla razionale e corretta programmazione e gestione delle risorse assegnate per la realizzazione degli obiettivi.

3. I Dipartimenti Funzionali

I Dipartimenti Funzionali sono strutture organizzativa con carattere di progettualità, che aggrega unità operative o servizi, finalizzata a supportare e coordinare percorsi specifici o servizi interaziendali, per garantire integrazione, uniformità e miglioramento della qualità delle prestazioni e l'ottimizzazione delle procedure organizzative e operative, per la realizzazione di obiettivi strategici e formativi.

I Dipartimenti funzionali sono individuati dal Direttore Generale, d'intesa con il Rettore, e sono recepiti nell'Atto aziendale, che viene approvato in via definitiva dalla Giunta regionale, nel rispetto dei complessivi vincoli derivanti dalla programmazione regionale e dalle norme vigenti, tenendo conto, nell'ambito di detti vincoli, delle esigenze didattico-scientifiche della Scuola di Medicina. Il Direttore del dipartimento

funzionale è nominato dal Direttore Generale d'intesa con il Rettore ed è scelto tra i responsabili delle unità operative complesse di cui è composto il Dipartimento funzionale sulla base dei requisiti di capacità gestionale, organizzativi, esperienza professionale e curriculum scientifico. Egli rimane titolare dell'unità operativa complessa cui è preposto.

4. L'Atto Aziendale

L'Atto aziendale è l'atto di organizzazione e funzionamento di diritto privato necessario all'Azienda Sanitaria per l'esercizio delle proprie attività; trova fondamento nell'art.3 del D.Lgs. 502/1992, art. 3 comma 2 D.Lgs. n. 517/1999, nell'art. 19 co. 10 della L.R. n. 4 del 25/02/2010 e nel presente Protocollo d'Intesa e ne diventa piena attuazione.

Esso è adottato dal Direttore Generale, d'intesa con il Rettore dell'Università limitatamente ai Dipartimenti e alle strutture di cui all'art. 3 comma 2 del D. Lgs. n. 517/1999.

Il Direttore Generale, acquisita l'intesa, trasmette la proposta di Atto Aziendale alla Regione che, verificata la compatibilità con i propri atti di programmazione, procede alla relativa approvazione secondo la normativa vigente. Qualora l'intesa non venga raggiunta entro 60 (sessanta) giorni dalla trasmissione dell'Atto Aziendale al Rettore da parte del Direttore Generale, quest'ultimo ne informa la Regione che, in sede di Commissione Paritetica procederà a convocare le parti per il raggiungimento dell'intesa .

L'Atto aziendale è adottato in conformità alle previsioni adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 879/2015 e individua, oltre alle materie previste in sede di approvazione degli atti aziendali delle aziende ospedaliere regionali, , in particolare:

a) i Dipartimenti ad Attività Integrata (D.A.I.), l'elencazione delle unità operative che li compongono Complesse, Semplici e programmi Infra o Interdipartimentali, l'indicazione di quelle a responsabilità universitaria e di quelle a responsabilità ospedaliera, fermo restando che entrambe possono avere, al loro interno, l'apporto di personale universitario e di personale del Servizio Sanitario nazionale;

b) i Dipartimenti Assistenziali (D.A.) eventualmente costituiti ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 7 del D. Lgs.n.517/1999 e articolo 4, comma 8 del D.P.C.M. 24/05/2001;

c) i rapporti fra i dipartimenti, assicurando nel loro funzionamento piena compatibilità ed integrazione tra attività assistenziali e attività didattiche e scientifiche;

d) l'impegno orario minimo di presenza nelle strutture aziendali del personale docente universitario; la rilevazione deve essere effettuata con metodologia analoga a quella utilizzata per la rilevazione delle presenze del personale medico ospedaliero, concordando con l'Università le modalità di assolvimento degli impegni istituzionali non connessi con l'attività assistenziale;

e) le modalità per l'istituzione, d'intesa fra il Rettore ed il Direttore Generale, del collegio tecnico - o dei collegi tecnici - per la valutazione e la verifica delle attività svolte dai professori e ricercatori universitari, di cui all'articolo 5, comma 13, del D. lgs 517/1999;

f) la procedura di attribuzione, di conferma e revoca degli incarichi di direzione dei dipartimenti in stretta correlazione, per gli incarichi di direzione dei DAI, con il sistema di valutazione e verifica delle attività di cui alla precedente lettera, tenendo conto delle esigenze formative e di ricerca oltre che di quelle assistenziali;

g) la procedura di attribuzione, di conferma e revoca degli incarichi di direzione delle unità operative semplici, nonché, più in generale, degli incarichi di natura professionale in modo da garantire il rispetto degli specifici CCNL e, per quanto riguarda gli incarichi al personale docente universitario, il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 5, commi 5 e 6, del D. Lgs 517/99, in stretta correlazione con il sistema di valutazione e verifica delle attività di cui alla precedente lettera f), tenendo conto del curriculum scientifico-professionale e delle esigenze formative e di ricerca oltre che di quelle assistenziali;

L'atto aziendale deve prevedere l'acquisizione del parere preventivo del Rettore dell'Università ai fini dell'adozione dei seguenti atti di gestione dell'Azienda Sanitaria, di cui all'art. 5 del DPCM 24/05/2001:

- piani aziendali attuativi del piano sanitario regionale;

- piani e programmi aziendali attuativi pluriennali di investimento;
- bilancio economico preventivo e bilancio d'esercizio.

Il parere del Rettore si intende favorevolmente espresso qualora non venga reso entro 60 (sessanta) giorni dalla trasmissione al Rettore della proposta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo d'intesa, si fa rinvio alle disposizioni regionali in materia di Atto aziendale.

Articolo 4
Attività Didattica

1. L'integrazione tra le attività assistenziali, formative e di ricerca si realizza nell'ambito dei Corsi di studio universitari previsti dal D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii., recante modifica del precedente Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 - "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", dei Corsi delle professioni sanitarie previsti dal successivo D.M. 19 febbraio 2009 e ss.mm.ii, dei Corsi di Laurea e Laurea magistrale di area Motorio-Sportiva, delle Scuole di Specializzazione e degli altri Corsi post lauream previsti dalla normativa vigente, ovvero anche master di primo e secondo livello, corsi di alta formazione, corsi di perfezionamento, corsi previsti dai regolamenti di ateneo (short master, Summer e Winter School). –
2. La programmazione e l'organizzazione dell'attività didattica devono basarsi sull'utilizzo di tutte le competenze in materia di prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie. In particolare, oltre ai docenti universitari preposti, il personale del Servizio Sanitario Regionale (dirigenti medici, sanitari e delle professioni sanitarie, incaricati di funzione delle professioni sanitaria, collaboratori professionali delle professioni sanitarie), in possesso di adeguate competenze scientifiche e professionali, partecipa all'attività didattica con incarichi di insegnamento, tutoraggio e altre attività formative, in funzione dell'organizzazione della didattica prevista dalla Scuola di Medicina e dai suoi Dipartimenti universitari, e coerentemente con le esigenze relative all'esercizio delle funzioni assistenziali. In particolare, per i Corsi di Laurea delle professioni sanitarie l'azienda individua all'interno del personale dipendente un numero di tutor da determinarsi secondo il Decreto Interministeriale del 24/09/1997 (GU Serie Generale n.234 del 07-10-1997) recante "Requisiti d'idoneità delle strutture per i diplomi universitari dell'area medica" nonché la normativa vigente in materia, appartenente allo stesso profilo professionale del Corso di Laurea di riferimento tale da garantire che l'attività di tirocinio sia supervisionata mantenendo un adeguato rapporto studente-tutori. Inoltre, l'azienda designa per ognuno dei Corsi di Laurea delle professioni sanitarie un direttore delle attività didattiche. L'attività di tutoraggio deve comunque essere svolta nel rispetto del contratto collettivo nazionale di riferimento.
3. Allo scopo di definire i criteri generali per la rotazione dei medici in formazione specialistica tra le strutture della rete formativa e di verificare lo standard di attività assistenziale degli specializzandi nel rispetto dell'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione e dell'organizzazione delle Aziende e strutture sanitarie, con deliberazione di Giunta regionale n. 1123 dell'11/07/2007 è stato istituito – ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs. 368/1999 – l'Osservatorio Regionale per la formazione medico-specialistica. In attuazione dell'art. 6, comma 2 del D. Lgs. n. 502/1992 e degli artt. 34 e succ. del D.Lgs. n. 368/1999, i Consigli delle Scuole di Specializzazione, sulla base di indicazioni generali fornite dall'Osservatorio, deliberano la stipula di accordi attuativi con le strutture della rete formativa, allo scopo di consentire la frequenza e l'attività clinica degli specializzandi che ruotano presso le varie strutture.
4. Deve essere assicurata la rotazione degli specializzandi nelle Unità Operative sia a direzione universitaria che ospedaliera delle strutture della rete formativa delle singole Scuole di Specializzazione che risultino in possesso dei requisiti di idoneità previsti del Decreto Interministeriale 1 agosto 2005 - "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria" come integrato con successivo Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015, n. 68 - "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria".
5. Sono fatte salve le prescrizioni normative in materia di assunzione dei medici in formazione specialistica, di cui alla Legge n. 145/2018 e al D.L. n. 34/2020.

6. In conformità alle vigenti disposizioni e sulla base del fabbisogno di specifiche figure professionali, la Regione potrà finanziare contratti di formazione specialistica in eccedenza rispetto alle assegnazioni deliberate in sede nazionale, previa disponibilità finanziaria.
7. Regione e Università convengono di attivare, con successivi atti di intesa, da recepire con deliberazione di Giunta Regionale e dai competenti organi di Ateneo, che ne definiscono la composizione e le funzioni, un Osservatorio regionale per le professioni sanitarie valorizzando il contributo degli Ordini professionali di riferimento.
8. Per rispondere con adeguatezza al fabbisogno dei servizi sanitari, la Regione e l'Università promuovono modelli innovativi di rilevazione e analisi dei dati relativi alla domanda ed offerta delle professioni sanitarie ai fini della determinazione del fabbisogno delle diverse figure professionali e di una migliore occupabilità da un punto di vista quantitativo e qualitativo.
9. Regione e Università convengono che la determinazione del fabbisogno di figure professionali di area medica e sanitaria e la determinazione del numero degli studenti ammissibili ai relativi corsi di studio costituiscono oggetto di interesse comune, impegnandosi conseguentemente ad una programmazione che tenga conto delle reciproche esigenze e che promuova contestualmente sinergie e complementarietà di azioni e di risorse.
10. La Regione, ai sensi dell'art. 18, co. 3 e dell'art. 24 della L. 240/2010, nonchè dell'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 s.m.i., nel rispetto delle proprie disponibilità economiche e dell'equilibrio di bilancio, si impegna a contribuire alla sostenibilità dei corsi di studio che risultino aderenti ai fabbisogni regionali, anche attraverso il finanziamento di posti di professore di prima e seconda fascia e l'attribuzione di contratti di ricercatore a tempo determinato che risultino necessari per l'attivazione o il mantenimento dei corsi di studio di area medica e sanitaria, secondo la normativa vigente in materia
11. L'Università, attraverso procedure di valutazione comparativa, può contribuire, nell'ambito delle proprie risorse di bilancio alle attività di didattica secondo quanto previsto dall'art. 23 della legge 240/2010.
12. Per quanto riguarda l'attività formativa del Corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia **e** per le Scuole di specializzazione, l'Università assicura, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto della programmazione di cui al D. Lgs. n. 49/2012, la disponibilità del personale necessario, comprensivo dei Direttori delle attività didattiche e dei tutor didattici, garantendo così lo svolgimento ordinato delle lezioni frontali, delle attività professionalizzanti, dei tirocini e del tutoraggio clinico e laboratoristico. La Regione, le Aziende Sanitarie di riferimento e le altre strutture sede della collaborazione fra Università ed S.S.R, con separata regolamentazione determinano le spese relative per il pieno funzionamento dei corsi, comprendendo la logistica, didattica e formativa, intesa come disponibilità di aule attrezzate, laboratori di simulazione e di ricerca, biblioteche, oltre ai servizi di supporto tecnico indispensabile al regolare svolgimento delle attività formative, nonché attività professionalizzanti, tirocini e tutoraggio clinico e laboratoristico per i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie e comunque secondo la normativa vigente in materia.

13. Per la realizzazione dei corsi di alta formazione per dirigenti medici e dei percorsi formativi per altri professionisti sanitari previsti dall'art. 16-bis del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. la Regione si avvarrà della collaborazione dell'Università, anche con riferimento alle attività formative (ad es. ECM) previste dal Piano Sanitario Regionale.
14. La Regione, riconoscendo il valore dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentarie, delle Professioni Sanitarie, Infermieristiche e Ostetriche e di Area Motorio Sportiva nonché delle relative potenzialità anche in termini di attrattività dei migliori talenti sul territorio regionale con ricadute positive in termini di capitale sociale, si impegna – nel rispetto delle proprie disponibilità economiche e dell'equilibrio di bilancio – a sostenere i corsi attivati e quelli attivabili anche con l'utilizzo di risorse addizionali, in caso di disponibilità economica. Le aziende sanitarie sedi dei Corsi di

Laurea delle Professioni Sanitarie versano all'Università il contributo di funzionamento dei corsi secondo gli specifici accordi attuativi di cui al precedente articolo 1, comma 6.

15. L'Università – in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti – si impegna a sostenere collaborazioni con Università e strutture sanitarie italiane ed estere, al fine di favorire la mobilità di studenti e docenti e l'accrescimento delle relative esperienze e competenze, anche attraverso un'articolazione di specifici moduli didattici in sedi ubicate al di fuori del territorio regionale. Per tali finalità la Regione si impegna a contribuire con propri fondi, nei limiti della disponibilità di bilancio.

Articolo 5
Attività di ricerca

1. Regione e Università e Aziende Sanitarie considerano quale interesse comune lo sviluppo della ricerca biomedica, clinica e sanitaria. A tale scopo, la Regione e l'Università, nel rispetto delle reciproche autonomie e competenze, definiscono programmi di ricerca competitivi, finalizzati allo sviluppo di innovazioni scientifiche, di nuove modalità gestionali, anche sperimentali, e di nuovi modelli organizzativi e formativi. Tali programmi perseguono:

a) lo sviluppo di attività di prevenzione e procedure diagnostiche e terapeutiche innovative, anche fondate sulla ricerca di base;

b) il rapido trasferimento applicativo delle acquisizioni sperimentali sviluppate dalla ricerca traslazionale;

c) la sperimentazione continua di tecnologie e modelli diagnostico-terapeutici volti a migliorare costantemente il rapporto costo/beneficio dell'assistenza;

d)

2. L'Università mette a disposizione le proprie competenze per l'offerta e la valutazione dei programmi di ricerca promossi dalla Regione.

3. La Regione, l'Università e le Aziende Sanitarie concorrono a incentivare una sempre maggiore partecipazione dei dirigenti medici del S.S.R. alle attività di didattica nonché a quelle di ricerca clinica e sanitaria.

4. L'Università può realizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L. n. 230/2005 e dell'ulteriore vigente normativa specifici programmi di ricerca – sulla base di convenzioni con imprese, fondazioni o altri soggetti pubblici o privati – che prevedano anche l'istituzione temporanea di posti di professore universitario, per periodi non superiori a 6 anni e con oneri finanziari a carico dei medesimi soggetti, fermo restando il rispetto delle disponibilità economiche aziendali e del relativo equilibrio di bilancio nel caso di convenzioni con Aziende ed Enti del S.S.R. Alla scadenza delle predette convenzioni nessun onere derivante dall'istituzione di posti aggiuntivi di professore universitario è posto a carico del bilancio dell'Ateneo, né tantomeno il conferimento degli incarichi di cui al presente comma può dar luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

5. Brevetti, spin- off e prodotti similari della proprietà intellettuale derivanti da attività/ricerche promosse o finanziate dalle strutture sanitarie di riferimento saranno gestiti, fatte salve le normative vigenti e i diritti dei singoli, con le modalità indicate in uno specifico regolamento da adottarsi di intesa fra Università e strutture sanitarie da emanarsi entro 6 (sei) mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa.

6. La Regione e l'Università assumono reciproco impegno a valorizzare le attività di ricerca e sviluppo in stretta connessione con le attività di didattica ed assistenza, anche attraverso il potenziamento di infrastrutture tecnologiche ed informative di sostegno alla ricerca ed ai processi di innovazione clinico-organizzativa. A tal fine l'Università garantisce alla Regione, all'Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale (ARESS) ed alle aziende di riferimento l'accesso ai servizi di documentazione biomedica.

7. Per quanto attiene alle sperimentazioni cliniche condotte nelle strutture sanitarie di riferimento, si rinvia a specifica regolamentazione aziendale, da emanarsi entro 6 (sei) mesi dalla sottoscrizione previa approvazione in sede di Commissione paritetica.

8. L'Università garantisce che le attività svolte in adempimento di contratti e convenzioni di ricerca di cui all'art. 66 del D.P.R. 382 dell'11 luglio 1980 siano effettuate senza pregiudizio dei livelli qualitativi e quantitativi dell'attività assistenziale. I relativi proventi sono riscossi e gestiti direttamente dall'Università e dai dipartimenti universitari, secondo lo Statuto e i Regolamenti universitari, con rimborso alle strutture sanitarie di riferimento di tutti gli eventuali oneri sostenuti in relazione alla erogazione della prestazione. In analogia a quanto previsto per il personale universitario, al personale dipendente dal S.S.R. saranno erogati gli eventuali proventi spettanti in ragione della partecipazione alla ricerca.
9. La Regione e l'Università – in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti e comunque ferma restando la disponibilità di risorse e la garanzia dell'equilibrio economico di bilancio – si impegnano a sostenere collaborazioni con altre Università e strutture sanitarie italiane ed estere, al fine di favorire lo sviluppo della ricerca biomedica, clinica e sanitaria e l'inserimento della stessa in circuiti internazionali, anche attraverso la partecipazione a progetti di ricerca che coinvolgano sedi ubicate al di fuori del territorio regionale.

Articolo 6
Modalità di partecipazione dell'Università alla programmazione sanitaria

1. L'Università concorre, mettendo a disposizione le competenze multidisciplinari della comunità accademica e contribuendo a promuovere la partecipazione attiva degli altri attori pubblici e privati del "sistema salute", alle attività di programmazione sanitaria regionale, per gli aspetti concernenti le strutture e le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali di didattica e di ricerca, nonché alla definizione di indirizzi di politica sanitaria e di ricerca, programmi di intervento e modelli organizzativi delle strutture e delle attività di cui sopra.
2. Prima dell'adozione o dell'adeguamento del Piano Sanitario Regionale, la Regione acquisisce formalmente, in ordine alle materie di cui sopra, il parere dell'Università. Il parere dell'Università si intende espresso in senso favorevole qualora non pervenga entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della richiesta, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del DPCM 24/05/2001.

Articolo 7
Strutture assistenziali funzionali alle esigenze di didattica e ricerca

1. Il presente Protocollo individua le strutture assistenziali complesse della Azienda Sanitaria di riferimento (Allegato 1) e delle altre sedi di cui all'articolo 1 (Allegati 2 e 3) essenziali alle esigenze di didattica e ricerca della Scuola di Medicina dell'Università degli studi di Bari nel rispetto dei criteri di cui agli artt. 3 e 4 del D.P.C.M. 24/05/2001, con specifica indicazione dei posti-letto per disciplina e della direzione ospedaliera o universitaria in misura dell'attribuzione dei posti letti a ciascuna direzione, di ciascuna Struttura Complessa.
2. Nel rispetto del presente Protocollo d'Intesa, gli assetti organizzativi per lo svolgimento delle attività assistenziali necessarie e non vicariabili per le attività istituzionali della Scuola di Medicina dell'Università degli studi di Bari (dipartimenti, strutture complesse, strutture semplici e dipartimentali, incarichi professionali e responsabilità e gestione dei programmi infra o inter-dipartimentali di cui all'art. 5, comma 4 del D.lgs. n. 517/1999) sono definiti nell'Atto Aziendale della Azienda Sanitaria di riferimento ed in analoghi atti delle altre sedi di cui all'articolo 1.
3. Il dimensionamento delle strutture e dei servizi assistenziali di ciascuna struttura sanitaria è determinato:
- dalla programmazione nazionale e regionale di posti letto, fermo restando che le strutture di degenza a direzione universitaria - nel loro complesso - devono disporre di almeno tre posti letto per ogni studente iscritto al primo anno dei Corsi di Laurea Magistrali in Medicina e Chirurgia, oltre al fabbisogno di posti letto per la formazione degli specializzandi e delle professioni sanitarie di cui all'art. 1 co. 3 del presente Protocollo;
- dagli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera in

attuazione dell'art. 1, comma 169 della Legge n. 311/2004, dell'art. l5, comma 13, lett. c) del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, e, da ultimo, dal Decreto del Ministero della Salute n. 70/2015 e comunque dalla normativa vigente in materia;

- da eventuali ulteriori criteri elaborati dall'Agenzia Sanitaria Nazionale (Age.Na.S.).

4. Le strutture assistenziali complesse della Azienda Sanitaria di riferimento e delle altre sedi di cui all'articolo 1, funzionali alle esigenze di didattica e di ricerca dei corsi di studio della Scuola di Medicina dell'Università degli studi di Bari sono individuate anche secondo i parametri di cui all'Allegato n. 5 "Soglie Operative delle Unità Operative Complesse" – parte integrante e sostanziale del presente Protocollo consistenti nei livelli minimi di attività di cui all'art. 3, commi 7 ed 8, del D.P.C.M. 24 maggio 2001 e ss.mm.ii., nonché in relazione al rapporto volumi-esiti previsto dal Nuovo Sistema di Garanzia, di cui al D.M. 12 marzo 2019. Regione ed Università si impegnano altresì a rivalutare d'intesa tali parametri, entro 6 (sei) mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa.

5. Le attività e le strutture assistenziali funzionali alle esigenze della didattica e della ricerca individuate negli Atti aziendali dell'Azienda Sanitaria di riferimento e delle altre sedi di cui all'articolo 1 del presente Protocollo sono incardinate nell'organizzazione dipartimentale sulla base dei seguenti principi:

a) garantire la presenza dei settori scientifico-disciplinari necessari alla formazione;
b) favorire l'efficienza dei percorsi assistenziali;
c) favorire la massima integrazione tra le attività assistenziali, di didattica e di ricerca;
d) valorizzare le aree di prevenzione, riabilitazione e di post-acuzie quali componenti imprescindibili per le attività assistenziali e di formazione;
e) valorizzare le funzioni di supporto allo svolgimento dei corsi di laurea delle professioni sanitarie.

Articolo 8

Fabbisogno di personale

1. Entro il 31 gennaio di ciascun anno, in coerenza con le disposizioni relative al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (cd. PIAO), l'Università definisce il proprio fabbisogno di personale universitario, comprensivo anche delle assunzioni finanziate con risorse esterne e, successivamente, lo propone all'Azienda Sanitaria di riferimento per il conferimento in convenzione. La proposta di conferimento in convenzione di personale universitario, se condivisa dall'Azienda di riferimento, deve essere approvata dalla Commissione Paritetica. In caso di mancata approvazione da parte della Commissione Paritetica, il costo del citato personale resta a carico dell'Università.

2. Il fabbisogno di personale universitario conferito all'assistenza è definito, nell'ambito del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale (PTFP) aziendale del S.S.R., secondo le specifiche modalità previste dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e dalle linee guida ministeriali e regionali vigenti in materia, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

3. L'impegno orario in termini di impegno assistenziale relativo a personale medico-universitario, professori e ricercatori universitari viene computato nella misura del 50% dell'impegno orario del corrispondente personale del Servizio sanitario nazionale.

4. Ai soli fini della definizione del fabbisogno di personale, il numero delle unità di personale universitario conferito all'assistenza è quantificato in unità equivalenti in relazione al debito orario rispetto al personale ospedaliero, come definito al successivo art. 9.

5. Eventuali variazioni del fabbisogno del personale afferente alle Unità operative convenzionate, derivanti da modificazioni dei carichi di lavoro o da esigenze organizzative specifiche, coinvolgono, in egual misura, l'apporto del personale medico ospedaliero ed universitario; per quest'ultimo, previa intesa con l'Università.

6. Il personale universitario che svolge attività assistenziale presso le altre sedi di cui all'articolo 1 è individuato d'intesa fra il Rettore e il Direttore Generale in apposite elenchi con l'indicazione del Dipartimento e dell'Unità operative di afferenza, assicurando la coerenza fra il settore scientifico-

disciplinare di inquadramento e la specializzazione nella disciplina posseduta o disciplina equipollente e l'attività del Dipartimento secondo i criteri previsti per l'accesso al S.S.N. L'atto ricognitivo di cui al presente comma è aggiornato annualmente, di intesa tra le medesime parti.

7. Il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale delle Aziende di riferimento e delle altre sedi di cui all'articolo 1 è adottato dal Direttore Generale, d'intesa con il Rettore dell'Università entro il termine perentorio di 90 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, ed è trasmesso ai competenti uffici della Regione ai fini dei controlli e della relativa approvazione da parte della Giunta Regionale.

8. Per quanto attiene al personale non dirigente, si richiama quanto espressamente previsto dal combinato disposto degli artt. 5 e 6 del Contratto Collettivo Nazionale Quadro 2022-2024 del 22/02/2024 nonché dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021, con particolare riferimento alla sezione C-Università e Aziende Ospedaliero-Universitarie e articolo 178-Sequenze contrattuali.

In particolare, l'art. 5 del predetto CCNQ prevede che: "1. Il comparto di contrattazione collettiva dell'Istruzione e della Ricerca comprende il personale non dirigente, ivi incluso quello di cui all'art. 69, comma 3, del d.lgs. n. 165 del 2001, dipendente da […] Università, Istituzioni Universitarie e le Aziende ospedaliero-universitarie di cui alla lett. a) dell'art. 2 del d.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 […]".

Il successivo art. 6 prevede che: "Il comparto di contrattazione collettiva della Sanità, comprende il personale non dirigente dipendente da […] Aziende ospedaliero-universitarie diverse da quelle indicate all'art. 5, comma 1, punto III".

Inoltre, in fase di predisposizione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale, l'Azienda Ospedaliera Universitaria terrà in considerazione le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca della Scuola di Medicina, ai sensi dell'articolo 2, IV comma del D. Lgs. n.517/1999.

Si terrà conto di tutte le componenti di personale universitario in convenzione per le finalità sancite dalla normativa vigente; quindi, tanto la componente del personale docente e ricercatore quanto la componente del personale tecnico-amministrativo, in quanto indispensabile supporto alle attività integrate di didattica, ricerca e assistenza nonché al potenziamento delle attività di co-gestione e di collaborazione interistituzionale per il conseguimento della mission propria di una Azienda Ospedaliero Universitaria, nei limiti della programmazione del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale.

Articolo 9
Personale universitario

1. "Il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale delle Aziende di riferimento e delle altre sedi di cui all'articolo 1, è adottato dal Direttore Generale d'intesa con il Rettore dell'Università entro il termine perentorio di 90 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, ed è trasmesso ai competenti uffici della Regione ai fini dei controlli e della relativa approvazione da parte della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 30, co. 2 della L.R. n. 36/1994. Entro i limiti della predetta dotazione organica nonché dei relativi tetti di spesa, il personale universitario docente e tecnico-amministrativo conferito alle Aziende di riferimento e alle altre sedi c.d. clinicizzate è individuato con apposito Atto d'Intesa fra il Rettore e i Direttori Generali delle Aziende interessate, nel quale è riportato l'elenco analitico del predetto personale, con la precisazione del profilo professionale di appartenenza, dell'impegno orario (tempo pieno/tempo definito) nonché del Dipartimento e dell'Unità operativa di afferenza.

2. Il personale universitario assimilabile alla dirigenza sanitaria, professionale e tecnica ed il personale universitario tecnico-amministrativo sono conferiti alle Aziende di riferimento ed alle altre sedi di cui all'articolo 1 entro i limiti del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e svolgono la propria attività lavorativa secondo le norme dei rispettivi Contratti Collettivi Nazionali di riferimento, previa attuazione di

quanto disposto dall'art.8, comma 1 del presente Protocollo.

3. Il personale universitario (professori e ricercatori) conferito all'assistenza può espletare attività assistenziale unicamente nella disciplina per la quale è conferito in convenzione e coerentemente con i requisiti *ex lege* necessari per l'espletamento dell'attività assistenziale.

4. Il conferimento in convenzione avviene con atto formale secondo uno schema tipo di convenzionamento, predisposto tra le parti e approvato in sede di Commissione Paritetica. L'atto formale di cui sopra individua espressamente compiti e oneri a carico del Servizio Sanitario e deve riguardare ciascun professionista conferito in convenzione, in coerenza con il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale.

5. Il personale universitario conferito alle Aziende di riferimento e alle altre sedi di cui all'articolo 1, assolve gli obblighi istituzionali previsti dalla normativa vigente. Fermo restando il proprio stato giuridico, al personale universitario si applicano, per quanto attiene l'esercizio dell'attività assistenziale, le norme stabilite per il personale del Servizio Sanitario Nazionale nonché le altre norme che ne facciano esplicito riferimento.

6. Le politiche di reclutamento dei docenti conferiti all'assistenza avvengono sulla base di una programmazione concordata tra Università, Aziende di riferimento e le altre sedi di cui all'articolo 1, che tenga conto delle necessità assistenziali e delle esigenze istituzionali dell'Università. I docenti reclutati dall'Università sono conferiti in assistenza d'intesa tra il Rettore e il Direttore Generale dell'Azienda di riferimento / delle altre sedi di cui all'articolo 1.

7. I bandi, di concorso per il reclutamento di Professore Ordinario, di Professore Associato di Ricercatore, , prevedono l'indicazione della struttura assistenziale di assegnazione in coerenza con quanto disposto dal D. Lgs. n. 517/1999, e l'indicazione dell'eventuale vacanza dell'incarico di direzione della stessa struttura, in coerenza con il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale.

8. L'impegno orario per attività di assistenza del personale universitario docente nel regime a tempo pieno e a tempo definito - ai fini della determinazione della dotazione organica e della programmazione delle attività – deve essere pari e non superiore al 50% dell'impegno orario del personale ospedaliero di analogo profilo, specificamente normato nell'Atto Aziendale e comprensivo delle 4 ore di formazione previste dal CCNL 2005 e ss.mm.ii.. L'articolazione dell'impegno orario complessivo del personale universitario docente verrà concordata tra Università e Aziende di riferimento e delle altre sedi c.d. clinicizzate, in base al piano di lavoro dell'Unità operativa di afferenza, del regime a tempo pieno o definito, dell'afferenza ed alla programmazione dell'attività didattica e di ricerca.

9. L'orario di lavoro del personale universitario docente è rilevato mediante tessera magnetica personale (*badge*), da utilizzare in entrata e in uscita presso postazioni di rilevazione elettronica site nei luoghi di lavoro dell'Azienda di riferimento.

10. Il personale universitario assimilabile alla dirigenza sanitaria, è conferito in convenzione alle Aziende di riferimento e a elle altre sedi di cui all'articolo 1 può essere ricompreso nel Piano Triennale di Fabbisogno del Personale e nel pieno rispetto del tetto di spesa assegnato a ciascuna Azienda sanitaria di riferimento del S.S.R., previo espletamento delle procedure di cui al comma 2 del presente articolo, e svolgono la propria attività lavorativa secondo le norme dei rispettivi Contratti Collettivi Nazionali di riferimento. Le modalità di esercizio dell'attività sono concordate con il direttore dell'unità operativa assistenziale di afferenza.

Il personale universitario operante temporaneamente quale professore a contratto, nonché I titolari di contratti di ricerca, i tecnologi a tempo determinato e i dottorandi presso la Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Bari possono svolgere, d'intesa con le Aziende di riferimento e le altre sedi di cui all'articolo 1, attività di assistenza nell'ambito del progetto di didattica e/o di ricerca che costituisce la base dell'incarico ricoperto. Detto personale è inserito in un apposito elenco, aggiornato periodicamente a cura dell'Università e comunicato alle strutture sanitarie di riferimento. Le modalità di esercizio dell'attività assistenziale di tale personale sono concordate tra il Direttore dell'Unità operativa di afferenza e la Direzione sanitaria della struttura sanitaria di riferimento.

11. Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferiti al personale universitario dal Direttore Generale dell'Azienda di riferimento e delle altre sedi di cui all'articolo 1 del presente Protocollo in applicazione del R.R. n. 24/2013 e nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti. I già menzionati incarichi sono soggetti a conferma al termine di un periodo di prova di 6 (sei) mesi, prorogabile di altri 6 (sei), ai sensi dell'art. 15, comma 7-*ter* del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. nonché del D.Lgs. 517/1999.

12. Ai sensi dell'art. 5, co. 4 del D. Lgs. 517/1999, ai professori di prima fascia ai quali non sia stato possibile conferire un incarico di direzione di struttura semplice o complessa, il Direttore Generale, sentito il Rettore, affida, comunque la responsabilità e la gestione di programmi, infra o interdipartimentali finalizzati alla integrazione delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca, con particolare riguardo alle innovazioni tecnologiche ed assistenziali, nonché al coordinamento delle attività sistematiche di revisione e valutazione della pratica clinica ed assistenziale. La responsabilità e la gestione di analoghi programmi può essere affidata, in relazione alla minore complessità e rilevanza degli stessi, anche ai professori di seconda fascia ai quali non sia stato conferito un incarico di direzione semplice o complessa. Gli incarichi sono assimilati, a tutti gli effetti, agli incarichi di responsabilità rispettivamente di struttura complessa e di struttura semplice. La graduazione e la pesatura di detti incarichi nonché le modalità di eventuali attribuzioni di risorse umane e strumentali per il conseguimento degli obiettivi di programma sono definiti in apposito regolamento adottato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di riferimento, che provvede a trasmetterlo al Rettore.

13. Ferma restando la ripartizione delle strutture ospedaliere ed universitarie di cui agli Allegati n. 1 e n. 1 al presente Protocollo quale parte integrante e sostanziale, in casi di particolare necessità ed urgenza la direzione di strutture ospedaliere può essere temporaneamente affidata, d'intesa con il Rettore dell'Università, a personale universitario e, parimenti, la direzione di strutture universitarie può essere temporaneamente affidata a personale ospedaliero.

14. La responsabilità dirigenziale delle strutture complesse dirette dal personale del Servizio sanitario regionale è affidata al personale predetto secondo la normativa vigente in materia di reclutamento dei direttori di struttura complessa del Servizio sanitario nazionale.

15. Nel caso in cui, per ragioni specifiche, si renda necessario clinicizzare la Unità Operativa, a direzione ospedaliera, previo parere della Commissione paritetica, si applica quanto disposto dal combinato disposto degli artt. 3, comma 2, e 5, comma 5, del citato d.lgs. n. 517 del 1999, che disciplina la trasformazione della direzione di una U.O.C. da ospedaliera a universitaria. Qualora si ricorra a tale fattispecie, occorre avviare nuova procedura selettiva, così come previsto dalla normativa vigente in materia.

16. Nel caso in cui, per ragioni specifiche condivise con l'Azienda di riferimento, si renda necessario escludere la clinicizzazione della Unità Operativa a direzione universitaria, il cui relativo incarico gestionale non sia già stato conferito e risulti quindi vacante, previo parere della Commissione paritetica, si applicano le normative ed i regolamenti vigenti. Qualora si ricorra a tale fattispecie, occorre avviare nuova procedura selettiva, così come previsto dalla normativa vigente in materia.

Articolo 10

Trattamento economico del personale universitario.

1. Fermo restando l'obbligo di soddisfare l'impegno orario minimo di presenza nelle strutture sanitarie aziendali per le relative attività istituzionali, al personale universitario convenzionato che svolga attività assistenziale presso le Aziende Sanitarie (di cui all'Allegato n. 1) e le altre sedi della integrazione tra attività didattica, di ricerca e assistenziali, cd. clinicizzate (di cui all'Allegato n. 2) spettano i trattamenti economici posti rispettivamente a carico dell'Università e dell'Azienda dall'articolo 6, comma 1, del D. Lgs. 517/1999.

2. All'Università compete il pagamento delle seguenti voci:

a) Retribuzione lorda (tabellare);

b) Indennità Integrativa Speciale;

c) Classi e scatti;

d) Assegno aggiuntivo di tempo pieno (quando dovuto).

3. Alle Aziende, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 517/99 compete il riconoscimento ai professori e ricercatori che svolgono attività assistenziale presso le Aziende, di cui all'art. 1, di un trattamento aggiuntivo graduato in relazione alle responsabilità connesse ai diversi tipi di incarico ricoperto, i cui criteri e valori sono stabiliti dai CCNL e dai contratti integrativi aziendali per il personale della dirigenza del SSN. Pertanto ai professori e ricercatori universitari che svolgono attività assistenziale spetta la retribuzione di posizione sulla base dell'incarico attribuito in parte fissa ed in parte variabile, sulla base di quanto disposto dai CCNL vigenti e singoli accordi aziendali.

Nel rispetto del principio di uniformità di trattamento tra il personale universitario ed il personale ospedaliero, ai professori e ricercatori universitari che svolgono attività assistenziali spettano, le indennità previste dai CCNL della dirigenza medica e sanitaria del SSN, tra cui:

a) Indennità di struttura complessa, ove prevista;
b) Indennità di direzione di dipartimento, ove prevista;
c) Indennità di esclusività del rapporto di lavoro per coloro che hanno optato per l'attività libero-professionale intramuraria secondo i CCNL della dirigenza medica e sanitaria del SSN.

4. Ai professori e ricercatori universitari che svolgono attività assistenziali spetta altresì:

5. a. un trattamento aggiuntivo ai dirigenti a rapporto esclusivo, graduato in relazione ai risultati raggiunti nell'attività assistenziale e gestionale, valutati secondo parametri di efficacia, appropriatezza ed efficienza nella realizzazione degli obiettivi affidati nonché all'efficacia della integrazione tra attività assistenziale, didattica e di ricerca secondo i criteri ed i valori stabiliti dai contratti integrativi aziendali;

b. i compensi legati alle particolari condizioni di lavoro ove spettanti (indennità di rischio radiologico, di turno, pronta disponibilità ecc.).

6. I trattamenti economici sono definiti, in osservanza delle disposizioni normative vigenti, secondo criteri di congruità e proporzione rispetto a quelli previsti al medesimo scopo dai CCNL di cui all'art. 15 del D.lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i. e sono adeguati in base agli incrementi previsti dai contratti collettivi nazionali per il personale sanitario del servizio sanitario nazionale.

7. I costi del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari devono essere coerenti con il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale nel rispetto dei vincoli in materia di spesa del personale del SSN e con la programmazione del personale docente della Scuola di Medicina al fine di garantire, giusto quanto disposto dal decreto legislativo 517/99, l'integrazione tra ricerca didattica ed assistenza.

8. L'importo dei suddetti trattamenti economici aggiuntivi/perequativi viene erogato mensilmente dall'Azienda all'Università di riferimento, e da quest'ultima corrisposto ai docenti universitari e personale tecnico-amministrativo, con le stesse modalità e tempi previsti per le equipollenti figure ospedaliere, fatti salvi ulteriori accordi tra l'Azienda e l'Università. Gli oneri contributivi relativi sono a carico delle Aziende, che li attribuiscono all'Università per il relativo versamento. Il presente comma si applica anche nel caso di rapporti convenzionali tra l'Università e altre strutture sedi della collaborazione tra Università ed S.S.R.

9. Le modalità di calcolo dei fondi per la retribuzione, a carico del bilancio aziendale, sono quelle previste dal C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e sanitaria del Servizio sanitario nazionale.

10. Ove necessario, qualora il trattamento economico complessivo comprensivo del trattamento economico universitario e del trattamento economico aggiuntivo a carico del bilancio aziendale, fosse complessivamente inferiore al trattamento economico di un dirigente del SSR di pari funzioni, mansioni ed anzianità, ai professori ed ai ricercatori universitari viene attribuito un trattamento economico perequativo, a carico del bilancio aziendale, nella misura utile a rendere i compensi allineati al medesimo valore, assorbibile con l'incremento della retribuzione universitaria. Il trattamento economico dei professori e ricercatori universitari che svolgono attività convenzionata deve intendersi automaticamente adeguato, nel tempo, alle modifiche ed integrazioni dei contratti collettivi nazionali della dirigenza medica e universitaria.

Articolo 11
Partecipazione dei dirigenti sanitari del S.S.R. all'attività didattica e scientifica

1. Allo scopo di ottimizzare l'assistenza, l'offerta formativa e la ricerca biomedica e sanitaria, la partecipazione del personale del S.S.R. all'attività didattica e di ricerca, che va riconosciuta nell'ambito del servizio globalmente prestato, avviene sulla base dei seguenti criteri:

a) il personale del S.S.R. partecipa, previo nulla-osta del Direttore Generale, all'attività didattica, svolgendo docenze, tutorati e altre attività formative nel rispetto dell'ordinamento didattico dei corsi di studio della Scuola di Medicina dell'Università di Bari e delle disposizioni dei competenti Organi accademici;

b) l'Azienda e l'Università, nell'ambito delle rispettive competenze, definiscono di concerto modalità e forme di partecipazione del personale del S.S.R. all'attività didattica;

c) l'attività didattica viene svolta salvaguardando le esigenze relative all'esercizio delle attività assistenziali;

d) lo svolgimento di attività didattica e di tutoraggio nell'ambito di tirocini formativi affidati dall'Università rappresenta dovere d'ufficio ed è parte integrante dell'orario di servizio, consentendo l'eventuale riconoscimento di crediti formativi ECM.

2. Regione e Università concorrono ad incentivare la partecipazione del personale appartenente all'Azienda alla ricerca clinica e sanitaria, anche attraverso l'adozione di uno o più regolamenti, in coerenza con la programmazione dell'Azienda Sanitaria di riferimento nonché con il Piano Triennale di Fabbisogno del Personale.

Articolo 12
Relazioni sindacali

1. Alla contrattazione integrativa della Azienda Sanitaria , che si svolge con le delegazioni e sulle materie stabilite dalla legge o dal CCNL Sanità, partecipa per tutte le problematiche in materia di personale universitario il Rettore dell'Università interessata o un suo delegato.

2. L'Università ha l'obbligo di comunicazione verso l'Azienda Sanitaria per garantire ed assicurare trasparenza e coordinamento.

Articolo 13
Gestione economico, finanziaria e patrimoniale
Finanziamento e compartecipazione ai risultati di gestione delle Aziende

1. Ai sensi dell'art. 2, comma 80 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, con riferimento alla Regione sottoposta al piano di rientro, non si applicano le disposizioni di cui agli art. 8-quinquies e 8-sexies del D.Lgs. 502/1992. Il finanziamento del presente protocollo rientra nella quota di Fondo Sanitario Regionale (F.S.R.). Pertanto, il presente Protocollo d'Intesa non determina maggiori oneri a carico del F.S.R.

2. La quota di finanziamento regionale alle Aziende è determinata ai sensi degli art.8 quinquies e 8−sexies del D.lgs. 502/1992. La Regione, a tal fine, si impegna a corrispondere direttamente alle Aziende Sanitarie un'integrazione pari al 7% della valorizzazione annua del fatturato di ciascuna Azienda al netto del risparmio derivante dalla maggiore spesa di personale che le Aziende Sanitarie avrebbe dovuto sostenere per produrre la stessa attività. Ai fini del calcolo dell'integrazione tariffaria del 7% di cui innanzi, la base di calcolo è costituita esclusivamente dalle prestazioni assistenziali tariffate delle Aziende Sanitarie il cui fatturato è quello risultante dal Sistema Informativo Regionale (EDOTTO). Per "risparmio derivante dalla maggiore spesa di personale che le Aziende Sanitarie avrebbe dovuto sostenere per produrre la stessa attività" si intende il costo annuo sostenuto dall'Università con riferimento al personale universitario conferito alle Aziende Sanitarie che dovrà essere rendicontato annualmente dall'Università entro il 28 febbraio di ogni anno. Ad ogni modo, l'erogazione del finanziamento deve essere calcolato sulla base della produzione delle sole Unità Operative oggetto di clinicizzazione e, dunque, a direzione universitaria.

3. La Regione non riconosce integrazioni per altre Aziende pubbliche o strutture private diverse dalle

Aziende ove si svolga attività assistenziale con apporto universitario, tenuto conto della residualità di tale fattispecie nonché delle differenti modalità di finanziamento. Pertanto, anche il coinvolgimento di strutture private accreditate deve avvenire nell'ambito dei tetti di spesa assegnati annualmente, trattandosi, tra l'altro di una Regione in Piano di rientro dal disavanzo sanitario.

4. In tutti gli altri casi di eventuali risultati negativi di gestione dell'Azienda, Regione ed Università concordano – ai sensi dell'art. 10, comma 6, del D.P.C.M. 24 maggio 2001 – i tempi e le modalità di riorganizzazione e razionalizzazione dell'offerta di strutture, servizi, prestazioni e personale, l'eventuale attrazione di nuove risorse ed il miglioramento della qualità della spesa, anche sulla base delle indicazioni fornite dall'Organo di indirizzo dell'Azienda interessata, al fine di riportare in equilibrio economico la gestione.

5. In entrambe le suddette ipotesi la Regione, in caso di mancato accordo con l'Università e sentito il Comitato regionale di Coordinamento delle Università di cui al D.P.R. n. 25 del 27 gennaio 1998, disdetta il Protocollo d'Intesa per la parte concernente l'Azienda interessata.

6. Nelle more della definizione delle modalità di ripiano di eventuali risultati negativi di gestione con apposito accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni a norma dell'art. 10, comma 11 del D.P.C.M. 24/5/2001, eventuali risultati negativi di gestione sono ripianati finanziariamente dalla Regione.

7. In caso di risultati positivi di gestione delle Aziende, gli stessi sono portati a ripiano delle eventuali perdite dell'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 118/2011. L'eventuale eccedenza è utilizzata per il finanziamento di programmi di ricerca di interesse assistenziale e di sviluppo della qualità delle prestazioni. La proposta di destinazione dell'eventuale utile di esercizio, previa approvazione da parte della Regione del bilancio di esercizio dell'Azienda, dovrà essere contenuta nella relazione sulla gestione e richiede il parere favorevole del Collegio Sindacale dell'Azienda.

Articolo 14
Aspetti patrimoniali

1. Il patrimonio di ciascuna Azienda è costituito dai beni mobili e immobili di proprietà dell'Azienda nonché dai beni patrimoniali materiali ed immateriali conferiti in uso gratuito dall'Università di riferimento con vincolo di destinazione ad attività assistenziale.

2. Gli oneri per la manutenzione ordinaria delle attrezzature proprie dell'Università messe a disposizione dall'Azienda per l'attività assistenziale sono a carico dell'Azienda medesima.

3. Gli oneri per la manutenzione ordinaria delle attrezzature proprie dall'Azienda messe a disposizione dell'Università per i suoi fini istituzionali sono a carico dell'Università.

4. L'Università aggiorna annualmente l'elenco dei beni mobili ed immobili di cui all'art. 8, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 517/1999, dandone comunicazione alla Regione.

5. Con atto formale deve essere individuato il patrimonio in possesso dell'Università e quello in possesso dell'Azienda Sanitaria, con regolamentazione dei connessi aspetti gestionali. Detto atto deve essere sottoposto alla valutazione e all'approvazione della Commissione Paritetica.

Articolo 15
Copertura assicurativa responsabilità civile verso terzi

1. L'Azienda e le altre strutture sedi della collaborazione fra Università ed S.S.R. sono civilmente responsabili ex art. 1228 c.c. per l'attività assistenziale svolta dal personale universitario convenzionato, dagli iscritti alle scuole di specializzazione di cui ai decreti legislativi 8 agosto 1991, n. 257 e 17 agosto 1999, n. 368, dai professori a contratto, dai titolari di contratti di ricerca, dottorandi, borsisti, assegnisti e contrattisti che interagiscono con le attività assistenziali, dagli studenti della Scuola di Medicina dell' Università di Bari.

Articolo 16
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Regione e Università concordano che, al fine di garantire la salute e la sicurezza, ivi compresa la

radioprotezione, del personale che presta la propria attività presso le Aziende Sanitarie, il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 è individuato per tutte le attività assistenziali nel Direttore Generale di ciascuna Azienda. Nei casi in cui la sede della collaborazione fra Università ed S.S.R. risulti diversa dall'Azienda il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro è il legale rappresentante dell'Azienda o Ente o struttura privata accreditata di riferimento.

2. L'Università, al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta attività assistenziale nonché di coloro che svolgono attività di tirocinio volta ad acquisire specifiche competenze proprie delle professioni sanitarie presso l'Azienda di conferimento, fornisce al Direttore Generale dell'A.U.O. e delle altre sedi di cui all'articolo 1:

- l'elenco, con cadenza trimestrale, del personale cui è stata erogata formazione di base in materia di sicurezza, ai fini dei successivi adempimenti a carico dell'Ente ospitante (sorveglianza sanitaria e formazione specifica);
- un certificato di idoneità per attività in strutture di cura ed assistenza, con comunicazione di eventuali rischi specifici a carico di singoli operatori.

3. Il "datore di lavoro" di cui al precedente comma 1:

- comunica all'Università eventuali rischi specifici cui l'operatore può essere sottoposto nel corso dell'attività;
- garantisce la sorveglianza sanitaria, ferma restando la facoltà del datore di lavoro dell'Ente ospitante di avvalersi del medico competente dell'Università previa definizione dei conseguenti aspetti economici;
- gestisce la formazione specifica in materia di sicurezza connessa alle tipologie di attività svolte dai lavoratori e dai tirocinanti, nonché quella relativa alle emergenze ed al sistema di gestione della sicurezza interna;
- fornisce i dispositivi di protezione individuale e gli indumenti di lavoro necessari per le strutture dell'Università di riferimento.

Articolo 17
Durata

1. Il presente Protocollo ha durata di anni tre (tre) comunque prorogabili per il periodo strettamente necessario alla conclusione delle procedure di stipula del nuovo protocollo;
2. Eventuali integrazioni o modifiche al presente Protocollo, ivi compresi i relativi allegati, possono essere apportate prima della naturale scadenza per esigenze connesse alla revisione della programmazione regionale ovvero della programmazione didattica e di ricerca della Scuola di Medicina dell'Università di Bari, oltre che per il necessario adeguamento a disposizioni normative sopravvenute. Le integrazioni o modifiche saranno adottate dalle parti con le stesse modalità richieste per la stipula del presente Protocollo.

Articolo 18
Norme transitorie e finali

1. La durata del presente Protocollo di Intesa è di tre anni prorogabili, salvo disdetta delle parti da formalizzare almeno sei mesi prima della scadenza, in ragione di sopravvenute esigenze di modifica della programmazione regionale ovvero per esigenze connesse ai programmi di didattica e ricerca dell'Università purché compatibili con la programmazione regionale e, in ogni caso, per esigenze di adeguamento a disposizioni normative sopravvenute, con esso incompatibili.
2. La Commissione Regione/Università *(preposta alla stesura del presente Protocollo d'Intesa)* assume il ruolo di Commissione Permanente ai fini della consultazione periodica fra Regione ed Università.

Si occupa dello stato di applicazione del Protocollo medesimo nonché della verifica, con cadenza di norma semestrale, della congruità dei modelli organizzativi definiti negli Atti Aziendali delle Aziende, con

riferimento alle strutture a direzione universitaria, rispetto alla programmazione regionale. Assume altresì iniziative e misure che assicurino la coerenza della programmazione delle attività assistenziali con quella ritenuta essenziale ai fini della didattica e della ricerca.

3. Qualsiasi richiesta avanzata dall'Università che implichi maggiori oneri a carico del SSR deve essere discussa ed approvata in sede di Commissione Paritetica Regione – Università.

4. Le funzioni di composizione in caso di contenzioso tra Regione ed Università in merito all'interpretazione del presente Protocollo sono demandate, ai sensi dell'art. 6, comma 3, L.R. 36/1994, alla Commissione Paritetica Regione-Università.

5. Gli interventi normativi in materia, successivi alla sottoscrizione del presente Protocollo, si intendono integralmente attuati, senza alcun atto formale di recepimento.

6. L'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non determina maggiori oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale e del Bilancio regionale, in quanto Regione in Piano di Rientro.

7. Il Protocollo d'Intesa può essere modificato, a seguito di parere dei Ministeri affiancanti, trattandosi di una Regione in Piano di rientro dal disavanzo sanitario, anche a seguito di sottoscrizione.

Con il presente protocollo si intendono annullati tutti i regolamenti aziendali che devono essere nuovamente approvati dalle Aziende di riferimento, in coerenza con le previsioni del presente atto d'intesa. Nelle more della nuova approvazione dei regolamenti aziendali, si intendono validi gli atti vigenti.

Letto, confermato e sottoscritto,

Bari, 30 ottobre 2025

REGIONE PUGLIA

IL PRESIDENTE
Michele Emiliano

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

IL RETTORE
Roberto Bellotti

Allegato n.1-A

SEDI DELLA COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO"E SERVIZIO SANITARIO REGIONALE:

AZIENDE DI RIFERIMENTO AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 4 DEL D.LGS. 517/1999 PER LE ATTIVITA' DIDATTICHE, DI RICERCA E ASSISTENZIALI

1. **Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedale Consorziale Policlinico di Bari – Osp. Pediatrico Giovanni XXIII:** sede del Polo didattico che organizza il Corso Di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia in Lingua Inglese (BEMC), il Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria nonché i Corsi di Laurea Triennali e Magistrali delle Professioni Sanitarie. L'Azienda ospedaliero-universitaria Ospedale Consorziale Policlinico di Bari è la sede di riferimento per tutti i corsi di Specializzazione di Area Medico-Chirurgica e Sanitaria della Scuola di Medicina per i quali risulta inscindibilmente funzionale l'attività assistenziale

2. **ASL TARANTO, nelle more della istituzione della Azienda Ospedaliero-Universitaria di riferimento per le attività della sede di Taranto:** sede del Polo didattico che organizza il Corso Di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia – sede di Taranto e Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie. Regione e Università danno atto che presso l'ASL di TARANTO opera il potenziale assistenziale universitario ivi decentrato.

Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedale Consorziale Policlinico di Bari – Osp. Pediatrico Giovanni XXIII									
		P.O. Policlinico di Bari				P.O. Giovanni XXIII			
COD	DENOMINAZIONE	N. posti letto	UU.OO.CC.	Direzione Ospedalier	Direzione Universitaria	N. posti letto	UU.OO.CC.	Direzione Ospedalier	Direzione Universitaria
07	CARDIOCHIRURGIA*	30	Cardiochirurgia Universitaria		X				
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA					6	Cardiochirurgia Pediatrica Ospedal	X	
08 - 50	CARDIOLOGIA - UTIC	48 + 16	Cardiologia e UTIC Universitaria		X	11	Cardiologia Pediatrica Ospedaliera	X	
			Cardiologia e UTIC Ospedaliera	X					
09	CHIRURGIA GENERALE*	130	Chirurgia Generale Universitaria "Paccione"		X				
			Chirurgia Generale Universitaria "Marinaccio"		X				
			Chirurgia Generale Universitaria "Rubino"		X				
			Chirurgia Generale Ospedaliera	X					
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	12	Chirurgia Maxillo-facciale Universitaria		X				
11	CHIRURGIA PEDIATRICA					30	Chirurgia Pediatrica	X	
12	CHIRURGIA PLASTICA	24	Chirurgia Plastica e Ricostruttiva Universitaria		X				
13	CHIRURGIA TORACICA	20	Chirurgia Toracica Universitaria		X				
14	CHIRURGIA VASCOLARE	20	Chirurgia Vascolare Universitaria		X				
52	DERMATOLOGIA	5	Dermatologia e Venereologia Universitaria		X				
18	EMATOLOGIA	30	Ematologia e Centro Trapianti Universitaria		X				
58	GASTROENTEROLOGIA*	30	Gastroenterologia Universitaria		X	5			
47	GRANDI USTIONATI*	16							
60	LUNGODEGENZA*	20				10			
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO*	21	Endocrinologia Universitaria		X	11	Malattie Metaboliche e Genetiche	X	
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	45	Malattie Infettive Universitaria		X	30	Malattie Infettive Ospedaliera	X	
26	MEDICINA GENERALE	124	Medicina Interna "Baccelli"		X				
			Medicina Interna "Murri"		X				
			Medicina Interna "Frugoni" e Geriatria		X				
			Medicina Interna Ospedaliera	X					
29	NEFROLOGIA	25	Nefrologia e Dialisi Universitaria		X				
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA*					12			
62	NEONATOLOGIA	20	Neonatologia e UTIN Universitaria		X				
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	12							
30	NEUROCHIRURGIA	30	Neurochirurgia Universitaria		X				
32	NEUROLOGIA	71	Neurologia Universitaria "Amaducci"		X	15	Neurologia Pediatrica Ospedaliera	X	
			Neurologia Universitaria "Puca"		X				
			Neurologia Ospedaliera	X					
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	20	Neuropsichiatria Infantile		X				
75	NEURORIABILITAZIONE	8	Unità Spinale Unipolare-Neuroriabilitazio		X				
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE*	20				10			
28	UNITA' SPINALE	12							
34	OCULISTICA*	12	Oftalmologia Universitaria		X	2			
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA*	2	Odontoiatria e Stomatologia Universitaria		X	2			
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	17	Pediatria a Indirizzo Onco-ematologico	X					
64	ONCOLOGIA	20	Oncologia Medica Universitaria		X				
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA*	60	Ortopedia e Traumatologia Universitaria		X	15	Ortopedia e Traumatologia Pediatrica Ospedaliera	X	
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	80	Ginecologia e Ostetricia I Universitaria		X				
			Ginecologia e Ostetricia II Universitaria		X				
38	OTORINOLARINGOIATRIA	25	Otorinolaringoiatria Universitaria		X	3			
39	PEDIATRIA*	23	Pediatria Universitaria "Trambusti"		X	34	Pediatria Ospedaliera	X	
68	PNEUMOLOGIA	48	Malattie Apparato Respiratorio Universitaria		X				
			Malattie Apparato Respiratorio Ospedalie	X					
40	PSICHIATRIA	29	Psichiatria Universitaria		X				
71	REUMATOLOGIA*	20	Reumatologia Universitaria		X	5			
49	TERAPIA INTENSIVA*	63	Anestesia e Rianimazione I Universitaria		X	15	Anestesia e Rianimazione Pediatri	X	
			Anestesia e Rianimazione II Universitaria		X				
43	UROLOGIA	50	Urologia Universitaria e Centro Trapianti di Rene		X				
78	UROLOGIA PEDIATRICA*					11			
96	TERAPIA DEL DOLORE*	2				2			
51	MEDICINA URGENZA E ACCETTAZIONE*	10	Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'U	X		10			
	ALLERGOLOGIA*								
	ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA		Anatomia Patologica Universitaria		X				
	ANESTESIA		Anestesia Ospedaliera	X					
	DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO		Direzione Medica di Presidio	X			Direzione Medica di Presidio	X	
	EMODINAMICA*								
	FARMACIA OSPEDALIERA		Farmacia	X					
	FISICA SANITARIA*		Fisica Sanitaria						
	GENETICA MEDICA		Laboratorio di Genetica Medica Universitaria		X				
	IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI*								
	LABORATORIO D'ANALISI*		Patologia Clinica Ospedaliera	X					
			Patologia Clinica Universitaria		X				
	MEDICINA DEL LAVORO		Medicina del Lavoro Universitaria		X				
	MEDICINA LEGALE		Medicina Legale Universitaria		X				
	MEDICINA NUCLEARE		Medicina Nucleare Universitaria		X				
	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA		Microbiologia e Virologia Universitaria		X				
	NEURORADIOLOGIA		Neuroradiologia Universitaria		X				
	RADIOLOGIA*		Radiodiagnostica Universitaria		X				
	RADIOTERAPIA ONCOLOGICA*								
	SERVIZIO TRASFUSIONALE		Medicina Trasfusionale Ospedaliera	X					
	NEUROFISIOPATOLOGIA				X				
	IGIENE UNIVERSITARIA				X				
	LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA				X				
	TOTALE	**1.270**		**12**	**50**	**239**		**10**	
	TOTALE U.O.C. 72								
	* Posti letto non attivi o assegnati a UOSD o UOSD senza posti letto								

TARANTO OSP. SANTISSIMA ANNUNZIATA

UNITA' OPERATIVE COMPLESSE CON E SENZA POSTI LETTO

UNITA' OPERATIVA	*codice disciplina*	ATTUALE PRESIDIO OSPEDALIERO CENTRALE/PROSSIMO SAN CATALDO					
		N. POSTI LETTO	DIREZ. OSP.	N. POSTI LETTO	DIREZ. UNIV.	NOTE	SSD
ANESTESIA E RIANIMAZIONE A DIREZIONE OSPEDALIERA	*49*	**26**					
ANESTESIA E RIANIMAZIONE A DIREZIONE UNIVERSITARIA				12	**x**		MED/41
CARDIOCHIRURGIA	07	14					
CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA	06						
CARDIOLOGIA	08	24					
MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE A DIREZIONE UNIVERSITARIA				12	x		MED/11
CHIRURGIA GENERALE A DIREZIONE OSPEDALIERA	09	32					
CHIRURGIA GENERALE GESTIONE UNI.	09	9			x		MED/18
CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	10	5					
CHIRURGIA PEDIATRICA	11	4					
CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA A DIREZIONE UNIVERSITARIA	12	10					
CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA A DIREZIONE UNIVERSITARIA	12			6	x		MED/19
CHIRURGIA TORACICA	13	18					
CHIRURGIA VASCOLARE A DIREZIONE OSPEDALIERA	14	15					
CHIRURGIA VASCOLARE A DIREZIONE UNIVERSITARIA	14			10	x		MED/22
DAY HOSPITAL	02						
DAY SURGERY	98						
DERMATOLOGIA	52	4					
EMATOLOGIA	18	26					
GASTROENTEROLOGIA A DIREZIONE OSPEDALIERA	58	10					
GASTROENTEROLOGIA A DIREZIONE UNIVERSITARIA	58			10	x		MED/12
GERIATRIA	21	20					
GRANDI USTIONATI	47						
LUNGODEGENTI	60						
MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO A DIREZIONE OSPEDALIERA	19	12					
MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO A DIREZIONE UNIVERSITARIA	19			10	x		MED/13
MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI A DIREZIONE OSPEDALIERA	24	25					
MALATTIE INFETTIVE A DIREZIONE UNIVERSITARIA	24			10	x		MED/17
MEDICINA GENERALE GESTIONE UNIV.	26	62			x		MED/09
NEFROLOGIA A DIREZIONE OSPEDALIERA	29	14					
NEFROLOGIA GESTIONE UNIVERSITARIA	29	6	x		x	Al momento gestione ospedaliera	MED/14
NEFROLOGIA PEDIATRICA	77						
NEONATOLOGIA	62	22					
NEUROCHIRURGIA A DIREZIONE OSPEDALIERA	30	20					
NEUROCHIRURGIA A DIREZIONE UNIVERSITARIA	30			10	**x**		MED/27
NEUROLOGIA A DIREZIONE OSPEDALIERA	32	30					
NEUROLOGIA A DIREZIONE UNIVERSITARIA	32			12	x		MED/26
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE A DIREZIONE OSPEDALIERA	33	10					
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE A DIREZIONE UNIVERSITARIA	33			12	x		MED/39
NEURORIABILITAZIONE	75						
OCULISTICA	34	10					
MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO A DIREZIONE UNIVERSITARIA	34			6	x		MED/30
ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	35	4					
MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE A DIREZIONE UNIVERSITARIA	35					senza posti letto	MED/28
ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	65	5					
ONCOLOGIA A DIREZIONE OOSPEDALIERA	64	20					
ONCOLOGIA GESTIONE UNIV.	64	6	x		x	Al momento genstione ospedaliera	MED/06
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA A DIREZIONE OSPEDALIERA	36	25					
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA GESTIONE UNIV	36	11	x		x	Al momento genstione ospedaliera	MED/33
OSTETRICIA E GINECOLOGIA A DIREZIONE OSPEDALIERA	37	35					
OSTETRICIA E GINECOLOGIA GESTIONE UNIV	37	17			x		MED/40
OTORINOLARINGOIATRIA A DIREZIONE OSPEDALIERA	38	14					
OTORINOLARINGOIATRIA A DIREZIONE UNIVERSITARIA	38			8	x		MED/31
PEDIATRIA A DIREZIONE OSPEDALIERA	39	10					
PEDIATRIA GESTIONE UNIV	39	6			x		MED/38
PNEUMOLOGIA	68	30					
MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO A DIREZIONE UNIVERSITARIA	68			12	x		MED/10
PSICHIATRIA A DIREZIONE OSPEDALIERA	40	15					
PSICHIATRIA A DIREZIONE UNIVERSITARIA	40			10	x		MED/25
RADIOTERAPIA	70						
RECUPERO E RIABILITAZIONE	56	18					
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA A DIREZIONE UNIVERSITARIA	56			20	x		MED/34
REUMATOLOGIA	71	6					
TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	73	14					
UNITA' CORONARICA	50	14					
UNITA' SPINALE	28	10					
UROLOGIA A DIREZIONE OSPEDALIERA	43	20					
UROLOGIA A DIREZIONE UNIVERSITARIA	43			12	x		MED/24
UROLOGIA PEDIATRICA	78						
TERAPIA DEL DOLORE	96	2					
DETENUTI	97	3					
MEDICINA D'ACCETTAZIONE EURGENZA (MECAU)		10					
ANATOMIA PATOLOGIA A DIREZIONE UNIVERSITARIA						senza posti letto	MED/08
GENETICA A DIREZIONE UNIVERSITARIA						senza posti letto	MED/03
IGIENE GENERALE ED APPLICATA A DIREZIONE UNIVERSITARIA						senza posti letto	MED/42
MEDICINA DEL LAVORO A DIREZIONE UNIVERSITARIA						senza posti letto	MED/44
MEDICINA LEGALE A DIREZIONE UNIVERSITARIa						senza posti letto	MED/43
MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA A DIREZIONE UNIVERSIATRIA						senza posti letto	MED/07
PATOLOGIA CLINICA A DIREZIONE UNIVERSITARIA						senza posti letto	MED/05
PSICOLOGIA CLINICA						senza posti letto	MPSI/08
STATISTICA MEDICA DIREZIONE UNIVERSITARIA						senza posti letto	MED/01
TOTALE POSTI LETTO *		**723**		**172**	-		

*Il numero totale dei posti letto tiene conto della configurazione futura del nuovo Ospedale San Cataldo, fermo restando il necessario allineamento dei posti letto al Piano Ospedaliero da approvarsi con Regolamento Regionale. Pertanto in prima applicazione occorre considerare i posti letto di cui al RR. n.8/2024

Allegato n.2-A

ALTRE SEDI DELLA INTEGRAZIONE TRA ATTIVITA' DIDATTICHE, DI RICERCA E ASSISTENZIALI (C.D. CLINICIZZATE) AI SENSI DELL'ART.2 COMMA 4 DEL D.LGS. 517/1999:

1. **Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCSS) "Giovanni Paolo II –" di Bari:** previa specifica intesa Regione/Università, ed in coerenza con i rispettivi atti di programmazione, hanno sede presso l'IRCSS "G. Paolo II" di Bari strutture assistenziali a direzione universitaria necessarie allo svolgimento delle attività didattiche del Polo didattico presso Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedale Consorziale Policlinico. I relativi rapporti saranno definiti con un Atto Aggiuntivo al presente protocollo.

2. **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico IRCCS "Saverio De Bellis" – Ente Ospedaliero specializzato in Gastroenterologia – di Castellana Grotte (BA):** previa specifica intesa Regione/Università, ed in coerenza con i rispettivi atti di programmazione, hanno sede presso l'IRCSS "S. De Bellis" strutture assistenziali a direzione universitaria. I relativi rapporti saranno definiti con un Atto Aggiuntivo al presente protocollo.

Allegato n.3-A

ALTRE SEDI DELLA INTEGRAZIONE TRA ATTIVITA' DIDATTICHE , DI RICERCA E ASSISTENZIALI (C.D. CLINICIZZATE) AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 5 D.LGS. 517/99:

Con riferimento all'applicazione dell'art. 2 comma 5 del D.Lgs. n. 517/1999 è necessaria la preventiva autorizzazione della Commissione Paritetica

1. **Ente Ecclesiastico "Cardinal Panico" di Tricase (LE)** come da Convenzione sottoscritta in data 26.08.2011 per la clinicizzazione del Dipartimento di Neurologia e della U.O.C. di Malattie Neurodegenerative, ed Allegato B al Protocollo di Intesa Regione Puglia/UniBA/UniFG per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca sottoscritto in data 11.04.2018.

2. **Ente Ecclesiastico "F. Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA)** come da Convenzione sottoscritta in data 12.01.2009 per la clinicizzazione della U.O.C. di Chirurgia Maxillo Facciale, ed Allegato B al Protocollo di Intesa Regione Puglia/UniBA/UniFG per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca sottoscritto in data 11.04.2018.

Allegato n.4-A

SEDI DELLA COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITA' E SSR DESTINATE ALLA SOLA ATTIVITA' FORMATIVA:

1) ASL BA;

2) ASL BR, quali sedi dei corsi di laurea delle professioni sanitarie

Allegato n.5-A

SOGLIE OPERATIVE DELLE UNITA' OPERATIVE COMPLESSE

Per tutte le Unità Operative Complesse con posti letto di degenza:

− Indice di case mix per i ricoveri acuti in regime ordinario non inferiore all'anno precedente a quello della rilevazione;

− Volume di attrazione extra−provincia ed extra−regione non inferiore all'anno precedente a quello della rilevazione;

Tasso di occupazione dei posti letto per ricoveri in regime ordinario (indice di utilizzo dei posti letto) su posti letto attivi non inferiore all'85%, e comunque non inferiore all'indicatore calcolato nell'anno precedente rispetto a quello della rilevazione.

Per le Unità Operative Complesse con posti letto di degenza dell'AREA MEDICA:

− % di ricoveri medici oltre soglia ≥65 anni non superiore all'anno precedente a quello della rilevazione

− Indice comparativo di performance per ricoveri ordinari acuti con DRG medico

− % di DH medici di tipo diagnostico non superiore all'anno precedente a quello della rilevazione

Per le Unità Operative Complesse con posti letto di degenza dell'AREA CHIRURGICA:

− Rapporto tra il numero totale dei ricoveri ordinari con DRG chirurgico ed il numero complessivo dei ricoveri ordinari effettuati nei reparti chirurgici nell'anno precedente a quello della rilevazione non inferiore al 60%, al netto dei DRG potenzialmente inappropriati ai sensi del Patto per la Salute 2010−2012.

− Degenza media pre−operatoria

− Indice comparativo di performance per ricoveri ordinari acuti con DRG chirurgico

Per le Unità Operative Complesse senza posti letto di degenza dell'AREA SERVIZI SANITARI:

− Numero complessivo delle prestazioni specialistiche (per pazienti interni ricoverati e per utenti esterni) non inferiore alle prestazioni effettuate nell'anno precedente a quello della rilevazione.

Indicatori previsti dal Nuovo Sistema di Garanzia, di cui al D.M. 12 marzo 2019

ANTONELLA
CAROLI
07.11.2025
15:03:39
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1767

Programma di Cooperazione "Interreg VI-B 2021/2027 IPA Adriatic Ionian – IPA ADRION" – Progetto standard "BLUECIRCLE" – CUP E87F24000120007 – Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Rimodulazione degli stanziamenti al fine di consentire la corretta attuazione del progetto

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, ed al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;
2) **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3) **di approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4) **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sezione prima, ai sensi della normativa vigente;
5) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto

legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente” - sotto sezione “Provvedimenti” - “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”;

6) **di notificare,** il presente provvedimento, a cura della Struttura proponente, alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all’adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativa al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma di Cooperazione "Interreg VI-B 2021/2027 IPA Adriatic Ionian – IPA ADRION" – Progetto standard "BLUECIRCLE" – CUP E87F24000120007 – Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Rimodulazione degli stanziamenti al fine di consentire la corretta attuazione del progetto

VISTI

- il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 678 del 26/04/2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Paolo Francesco Garofoli e successive proroghe;
- i Regolamenti (UE) 2021/1058, 2021/1059 e 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Legge regionale n. 17 del 27/10/2025, "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- il D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

- la Legge Regionale n. 18 del 15/06/2023 avente ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”.

Premesso che:

- nell’ambito della politica di coesione 2021/2027, tra i programmi che realizzano l’obiettivo Cooperazione territoriale europea, è incluso il Programma di Cooperazione "Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - ADRION 2021/2027";
- con Decisione (UE) di esecuzione n. C (2022)8953 del 30/11/2022, la Commissione europea ha provveduto ad approvare il Programma di Cooperazione "Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - ADRION 2021/2027";
- con Delibera n. 516 del 03/04/2023, la Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna ha disposto la pubblicazione del 1° bando (Call for proposals) per la presentazione di progetti a valersi sugli Obiettivi specifici degli Assi prioritari 1,2,3 del Programma Interreg VI B IPA Adrion;
- con nota prot. 228/sp del 20/03/2023 il Presidente della Giunta Regionale della Regione Puglia ha delegato i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell’Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alla candidatura di proposte progettuali per la partecipazione ai suddetti Programmi, nonché a svolgere i successivi adempimenti in caso di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse;
- la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, partecipando alla prima Call for proposals del Programma Interreg VI B IPA Adrion - Obiettivo Specifico 2.2 “Supportare lo sviluppo dell’economia circolare nella regione Adriatico-Ionica”, ha presentato in qualità di Lead partner la proposta progettuale “BLUECIRCLE - Boosting Circular Economy Solutions for Marine Litter Collection and Recycling in the Adriatic-Ionian Regions”;
- con nota, trasmessa via mail in data 07/03/2024, l’Autorità di Gestione del programma IPA Adrion ha comunicato l’approvazione degli esiti del processo di valutazione di qualità da parte del Monitoring Committee ed ha inviato una lista di richieste di modifiche/integrazioni da soddisfare al fine di ottenere la definitiva approvazione ed ammissione a finanziamento del progetto;
- con Delibera n. 766 del 06/05/2024, la Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna ha preso atto degli esiti della valutazione di qualità, sulla base della quale il Comitato di Sorveglianza del programma ha raccomandato/approvato a finanziamento n. 67 progetti presentati a seguito del primo bando a valere sugli Assi prioritari 1, 2 e 3 del Programma Interreg VI B IPA Adrion, tra cui n. 8 progetti nell’ambito del SO 2.2, tra cui il progetto BLUECIRCLE risultava approvato e finanziato sotto condizioni;
- con comunicazione, trasmessa via mail in data 10/07/2024 l’Autorità di Gestione del programma IPA Adrion ha dichiarato conclusa positivamente la procedura di negoziazione;

- con comunicazione, trasmessa via mail in data 25/07/2024, prot. n.0805076.U del 25/07/2024 l'Autorità di Gestione del programma IPA Adrion ha trasmesso la proposta di Subsidy Contract riportante la data di inizio del progetto al 01/09/2024, da sottoscrivere per accettazione e il modello di partnership Agreement;
- con comunicazione, trasmessa via PEC, acquisita al protocollo regionale prot. n.0472737 del 30/09/2024 l'Autorità di Gestione del programma IPA Adrion ha trasmesso il Subsidy Contract firmato;
- in data 04/11/2024, è stato sottoscritto da tutti i partner di progetto il Partnership Agreement;
- con D.G.R. n. 1622 del 28/11/2024 la Giunta Regionale, ha preso atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento del progetto BLUECIRCLE ed ha provveduto alla istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa ed alla variazione del Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026;
- con D.G.R. n. 187 del 24/02/2025 la Giunta Regionale, autorizzato l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed ha autorizzato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, ed al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025.

Considerato che:

- il progetto BLUECIRCLE ha come obiettivi principali la promozione di soluzioni di economia circolare per la raccolta e il riciclo dei rifiuti marini nell'ambito delle regioni adriatico-ioniche, attraverso la realizzazione di un impianto mobile di recupero e riciclo;
- il progetto "BLUECIRCLE - Boosting Circular Economy Solutions for Marine Litter Collection and Recycling in the Adriatic-Ionian Regions" ha una durata di 36 mesi, salvo proroghe, a decorrere dal 01/09/2024 fino al 31/08/2027;
- le attività di progetto, suddivise in 3 work packages, mirano:
  - alla raccolta e caratterizzazione dei *marine litter* nelle aree di progetto, creando protocolli innovativi con il coinvolgimento degli stakeholders;
  - alla progettazione e realizzazione di un impianto mobile pilota che consenta di separare le diverse frazioni dei rifiuti raccolti sulle spiagge;
  - all'organizzazione di *study visits* dimostrative per i partners di progetto, da realizzare a Bari e a Durazzo, per condividere strategie e buone pratiche sulla gestione dei *marine litter*;
  - alla realizzazione di campagne informative per promuovere pratiche sostenibili tra i cittadini, gli stakeholders e i partner, sul tema del riciclo;
- il ruolo della Regione Puglia, in qualità di Lead partner, consiste in: coordinamento dei partner, attività di comunicazione, cooperazione con il Politecnico di Bari per la

realizzazione delle attività tecniche all'interno del progetto;

- il progetto "BLUECIRCLE - Boosting Circular Economy Solutions for Marine Litter Collection and Recycling in the Adriatic-Ionian Regions" è dotato di risorse finanziarie pari ad € 1.629.596,01, suddivise tra i 7 partner del progetto compreso il Capofila. Ai partner del progetto si aggiunge 1 partner associato senza budget;
- la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, in qualità di Lead partner del progetto, ha una risorsa finanziaria di € 287.600,04 per lo svolgimento delle attività progettuali di propria competenza, coperta per l'85% pari ad € 244.460,03 dai fondi Comunitari (Fondo di Sviluppo regionale europeo - FESR) e per il 15% pari ad € 43.140,01 dal cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22/12/2021, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. n.183/1987;
- secondo quanto previsto dalle regole del programma, l'Autorità di gestione trasferisce al Lead Partner le risorse finanziarie del FESR relative a tutti i partner. Inoltre, nel caso di Lead partner italiano, l'Autorità di gestione trasferisce al Lead Partner il contributo per il cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione) destinato ai partner italiani aventi diritto;
- nella tabella sottostante, sulla base di quanto riportato nell'Application Form definitivo presentato a seguito della procedura di negoziazione, è rappresentato, per ogni partner coinvolto, il budget di progetto suddiviso nelle quote relative al contributo FESR ed al cofinanziamento nazionale:

N.	*Ruolo*	*Organizzazione*	*Nazione*	*Finanziamento FESR*	*Cofinanziamento Nazionale*	*Budget totale di progetto*
1	LP	Puglia Region	IT	244.460,03 €	43.140,01 €	287.600,04 €
2	PP	Department of Civil, Environmental, Land, Building Engineering,Chemistry - Polytechnic University Bari	IT	320.407,57 €	56.542,52 €	376.950,09 €
3	PP	Municipality of Nikolaos Skoufas	EL	129.014,70 €	22.767,30 €	151.782,00 €
4	PP	Kastela City	HR	156.672,00 €	27.648,00 €	184.320,00 €
5	PP	Regional Council Durres	AL	214.310,36 €	37.819,48 €	252.129,84 €
6	PP	Municipality of Neum	BA	159.393,73 €	28.128,31 €	187.522,04 €
7	PP	Municipality of Budva	ME	160.898,20 €	28.393,80 €	189.292,00 €

- secondo le regole del programma, la Regione Puglia in qualità di Lead partner, dopo aver ricevuto i fondi dall'Autorità di gestione, è tenuta a trasferire in tempo e per intero agli altri partner la quota di € 1.197.239,08; tale quota è comprensiva sia del contributo FESR da corrispondere a ciascun altro partner per un valore complessivo di € 1.140.696,56, sia del cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione) per il

partner italiano avente diritto per un valore complessivo di € 56.542,52.

Rilevato che:

- per garantire il corretto svolgimento delle attività progettuali e consentire la corretta attuazione del progetto, attraverso il trasferimento dei fondi ai partner di progetto, l'affidamento di servizi esterni specialistici e il finanziamento di incarichi di responsabilità equiparata ad elevata qualificazione, risulta necessaria la rimodulazione degli stanziamenti mediante variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il ristanziamento delle risorse imputate sui capitoli destinati al finanziamento degli incarichi di responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione è compatibile con il loro utilizzo per tale scopo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalla necessità di rimodulare gli stanziamenti come nel seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA 11.01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

Parte Entrata

Entrata Ricorrente - Codice UE: 1 - Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	Declaratoria	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza	Variazione E.F. 2027 Competenza
E2105029	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - ADRION 2021/2027" - **progetto BLUECIRCLE - quota U.E. 85%**	E.2.01.01.02.000	-382.614,65 €	+214.996,34 €	+167.618,31 €
E2105030	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - ADRION 2021/2027" - **progetto BLUECIRCLE - quota FdR 15%**	E.2.01.01.02.000	-34.440,76 €	+ 18.096,33 €	+16.344,43 €
		Totale	-417.055,41 €	+233.092,67 €	+183.962,74 €

Si attesta che gli importi relativi alla copertura della quota comunitaria di competenza e della quota di cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), corrispondono ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Regione Emilia Romagna - Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - ADRION 2021/2027", e sono esigibili secondo le regole dei “contributi a rendicontazione”.

Titolo giuridico:

- *Subsidy Contract* sottoscritto in data 16/09/2024 (prot. n. 16092024.0000679.U) tra l’Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - ADRION 2021/2027” e la Regione Puglia, soggetto capofila del Progetto.

Parte Spesa

Spesa Ricorrente

Missione: 19 - Relazioni internazionali - Programma: 02 - Cooperazione territoriale

CAPITOLO		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	Variazione di bilancio		
			Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza	Variazione E.F. 2027 Competenza
U1179000	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - ADRION 2021/2027" - progetto BLUECIRCLE - **Salario accessorio per l’area dei funzionari e dell’elevata qualificazione - Retribuzioni - quota UE 85%**	U.1.01.01.01.000	-24.703,14 €	+6.847,63 €	+17.855,51 €
U1179500	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - ADRION 2021/2027" - progetto BLUECIRCLE - **Salario accessorio per l’area dei funzionari e dell’elevata qualificazione - Retribuzioni - quota FdR 15%**	U.1.01.01.01.000	-4.359,37 €	+1.208,40 €	+3.150,97 €
U1179001	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - ADRION 2021/2027" - progetto BLUECIRCLE - **Salario accessorio per l’area dei funzionari e dell’elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'ente - quota UE 85%**	U.1.01.02.01.000	-7.107,83 €	+1.970,27 €	+5.137,56 €
U1179501	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - ADRION 2021/2027" - progetto BLUECIRCLE - **Salario**	U.1.01.02.01.000	-1.254,33 €	+347,69 €	+906,64 €

	accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'ente - quota FdR 15%				
U1179002	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - ADRION 2021/2027" - progetto BLUECIRCLE - **Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – IRAP - quota UE 85%**	U.1.02.01.01.000	-2.099,76 €	+582,04 €	+1.517,72 €
U1179502	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - ADRION 2021/2027" - progetto BLUECIRCLE - **Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - IRAP - quota FdR 15%**	U.1.02.01.01.000	-370,55 €	+102,71 €	+267,84 €
U1179003	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - ADRION 2021/2027" - progetto BLUECIRCLE - **Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85%**	U.1.03.02.02.000	-6.057,52 €	+1.700,00 €	+4.357,52 €
U1179503	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - ADRION 2021/2027" - progetto BLUECIRCLE - **Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15%**	U.1.03.02.02.000	-1.068,98 €	+300,00 €	+768,98 €
U1179004	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - ADRION 2021/2027" - progetto BLUECIRCLE - **Altri beni di consumo - quota UE 85%**	U.1.03.01.02.000	-5.950,00 €	+5.950,00 €	-
U1179504	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - ADRION 2021/2027" - progetto BLUECIRCLE - **Altri beni di consumo - quota FdR 15%**	U.1.03.01.02.000	-1.050,00 €	+1.050,00 €	-
U1179000	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - ADRION 2021/2027" - progetto BLUECIRCLE - **Hardware - quota UE 85%**	U.2.02.01.07.000	-850,00 €	+850,00 €	-
U1179500	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - ADRION 2021/2027" - progetto BLUECIRCLE - **Hardware - quota FdR 15%**	U.2.02.01.07.000	-150,00 €	+150,00 €	-
U1179006	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - ADRION 2021/2027" - progetto BLUECIRCLE - **Prestazioni professionali e specialistiche - quota UE 85%**	U.1.03.02.11.000	-20.232,96 €	+7.482,96 €	+12.750,00 €
U1179506	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - ADRION 2021/2027" - progetto BLUECIRCLE - **Prestazioni professionali e specialistiche - quota FdR 15%**	U.1.03.02.11.000	-3.570,52 €	+1.320,52 €	+2.250,00 €
U1179007	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - ADRION 2021/2027" - progetto BLUECIRCLE - **Trasferimenti correnti al Resto del Mondo - quota UE 85%**	U.1.04.05.04.000	-187.450,41 €	+112.450,41 €	+75.000,00 €
U1179008	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - ADRION 2021/2027" - progetto BLUECIRCLE - **Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - quota UE 85%**	U.1.04.01.02.000	-128.163,03 €	+77.163,03 €	+51.000,00 €
U1179508	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - ADRION 2021/2027" - progetto BLUECIRCLE - **Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - quota FdR 15%**	U.1.04.01.02.000	-22.617,01 €	+13.617,01 €	+9.000,00 €
		Totale	-417.055,41 €	+233.092,67 €	+183.962,74 €

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese provvederà il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ai

sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la corretta attuazione del progetto Bluecircle, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera k della L.R. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1) **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, ed al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;
2) **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
3) **di approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4) **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sezione prima, ai sensi della normativa vigente;
5) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
6) **di notificare,** il presente provvedimento, a cura della Struttura proponente, alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativa al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

I Funzionari
Ing. Luigi Filannino

Luigi Filannino
11.11.2025
13:42:47
GMT+00:00

Dott.ssa Bernardina Allegretti

Bernardina
Allegretti
11.11.2025
13:53:55
GMT+00:00

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
11.11.2025
14:08:32
UTC

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche,
Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale,
Crisi industriali e Politiche di genere
Avv. Serena Triggiani

SERENA TRIGGIANI
12.11.2025 10:44:39
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:30
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera Assessorato all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere A09/DEL/2025/00052

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
						in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**19**	**Relazioni internazionali**					
	Programma	2	**Cooperazione territoriale**					
	Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti				
				previsione di **competenza**			416.055,41	
				previsione di **cassa**			416.055,41	
	Titolo	2	**Spese in conto capitale**	residui presunti				
				previsione di **competenza**			1.000,00	
				previsione di **cassa**			1.000,00	
TOTALE PROGRAMMA		**2**	**Cooperazione territoriale**	residui presunti				
				previsione di **competenza**			417.055,41	
				previsione di **cassa**			417.055,41	
TOTALE MISSIONE		**19**	**Relazioni internazionali**	residui presunti				
				previsione di **competenza**			**417.055,41**	
				previsione di **cassa**			**417.055,41**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di **competenza**			**417.055,41**	
				previsione di **cassa**			**417.055,41**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di **competenza**			**417.055,41**	
				previsione di **cassa**			**417.055,41**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. Proposta di delibera Assessorato all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere A09/DEL/2025/00052

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
					in aumento	in diminuzione	
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali**	residui presunti				
			previsione di **competenza**			417.055,41	
			previsione di **cassa**			417.055,41	
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	residui presunti				
			previsione di **competenza**			**417.055,41**	
			previsione di **cassa**			**417.055,41**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di **competenza**			**417.055,41**	
			previsione di **cassa**			**417.055,41**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di **competenza**			**417.055,41**	
			previsione di **cassa**			**417.055,41**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

PAOLO FRANCESCO GAROFOLI 11.11.2025 14:08:32 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2025	52	12.11.2025

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE "INTERREG VI-B 2021/2027 IPA ADRIATIC IONIAN # IPA ADRION" # PROGETTO STANDARD #BLUECIRCLE# # CUP E87F24000120007 # VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART. 51 CO. 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. - RIMODULAZIONE DEGLI STANZIAMENTI AL FINE DI CONSENTIRE LA CORRETTA ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:30
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1768

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità: 5. "Occupazione"(FSE+) Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione". Avviso Pubblico "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro". Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art.51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 8.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO

il documento istruttorio congiunto del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione e della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro condiviso per la parte contabile con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano competente per la programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei

PRESO ATTO

a. delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale del 23 luglio 2019, n. 1374;

b. del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o da suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
2. **di provvedere** ad incrementare la dotazione finanziaria da impegnare a favore dell'Avviso pubblico "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro" di un importo pari ad **€ 8.000.000,00** a valere sull'Azione 5.1 del PR PUGLIA FESR-FSE + 2021/2027;
3. **di autorizzare** le variazioni, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. L.R. del 31 dicembre 2024, n. 43, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n.26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria

ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto;

4. **di dare atto** che la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso pubblico "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro" è complessivamente pari a **€ 23.000.000,00** di euro, di cui 15 milioni di euro stanziati con D.G.R. n.483 del 16/05/2025 e € 8.000.000,00 di euro stanziati con la presente deliberazione;
5. **di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
6. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, autorizzandolo ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità: 5. "Occupazione"(FSE+) Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione". Avviso Pubblico "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro". Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art.51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 8.000.000,00.

Visti:

- il Programma (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia (di seguito PR Puglia 2021- 2027) approvato con decisione di esecuzione C(2022) 8461 (come da ultimo modificata con decisione C(2025) 1848 finale del 20.3.2025), che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Puglia in Italia";
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni, che costituiscono un corpus unico di norme per 7 fondi europei (FESR, FSE+, Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo Asilo e migrazione, Fondo per la Sicurezza interna e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti);
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- il Decreto Legislativo (di seguito D.lgs.) n. 196/2003 e ss.mm.ii., di recepimento del reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- l'Accordo Nazionale di Partenariato (di seguito AdP Italia) della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 4787 del 15 luglio 2022, comprendente l'elenco dei Programmi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per Fondo;
- il Reg. (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020 (modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al

Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute);

- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE);
- l'Agenda Europea per le Competenze di cui alla Comunicazione 01/07/2020 COM (2020) 274 finale della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni (Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza);
- la Raccomandazione del Consiglio 22/05/2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.
- la Deliberazione di Giunta Regionale (di seguito D.G.R.) del 07 dicembre 2020, n. 1974, ratificata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (di seguito D.P.G.R.) del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. del 8 febbraio 2021, n. 215, ratificata con D.P.G.R. del 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. del 30 settembre 2021, n. 1576, con cui si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021, a partire dalla cui approvazione ha assunto efficacia la nuova attribuzione di funzioni alle Sezioni e ha nominato i Dirigenti delle Sezioni;
- la D.P.G.R. del 10 novembre 2021, n. 403, adeguamenti al D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii., all'art. 7 comma 1, sono decretate le funzioni in capo ai Responsabili di Azione;
- la D.G.R. del 07 marzo 2022, n.302, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Sistema di gestione e monitoraggio", in seguito integrata dalla D.G.R. del 27 marzo 2023, n.383 recante "Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- il D.P.G.R. del 01 dicembre 2023, n. 554, "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027";
- la D.G.R. del 26 settembre2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). "Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. del 20 aprile 2022, n. 556, con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di gestione del PR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. del 07 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17 novembre 2022 e primi adempimenti" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. del 27 novembre 2023, n. 1661 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del programma";
- la D.G.R. del 16 febbraio 2023, n. 130, la Giunta Regionale, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, definendone la composizione con l'individuazione dei componenti istituzionali della Regione, dello Stato, degli Enti Locali e dei rappresentanti del Partenariato economico e sociale locale;
- la D.G.R. del 03 maggio 2023, n. 603, Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. del 05 maggio 2023, n. 609, la Giunta ha approvato la governance del Programma Regionale 2021-2027 FESR-FSE+ nominando i responsabili di Policy ed individuando le Sezioni/Servizi responsabili dell'attuazione delle Azioni/SubAzioni;
- la Determinazione del Dirigente (di seguito D.D.) della Sezione Programmazione Unitaria, AOO 165, del 31 ottobre 2023, n. 177, "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del

programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della D.G.R. n.609/2023", con la quale si è provveduto alla definizione delle articolazioni delle Azioni del Programma PR 2021-2027 in Sub-Azioni, in particolare attribuendo al Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro la Responsabilità dell'Azione 5.1;
- la D.D. del 29 maggio 2024, n.150 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati".

Visti altresì:

- la D.G.R. del 08 agosto 2023, n. 1213, avente ad oggetto l'approvazione del documento preliminare, attivazione del processo partecipativo e delle linee di indirizzo di "#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia";
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- la D.G.R. del 20 novembre 2023, n. 1604, con cui, fra l'altro, è stato adottato il documento preliminare dell'Agenda Digitale Pugliese (#PugliaDigitale2030), che individua fra le azioni da programmare e sviluppare quella dell'"Attrazione dei Talenti";
- la D.G.R. del 27 novembre 2023, n. 1670, con cui è stata approvata la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e definisce, all'interno dell'ambito di intervento regionale per la 'Sostenibilità' definito "Voglio andare a vivere in Puglia", l'obiettivo di creare opportunità di empowerment per i giovani attraverso l'implementazione di politiche attive del lavoro;

Premesso che:

- con la Legge Regionale (di seguito L.R.) del 13 luglio 2017, n.28 " Legge sulla partecipazione", la Regione Puglia riconosce, in attuazione del titolo III dello Statuto, la partecipazione in quanto diritto e dovere delle persone, intese come singoli e nelle formazioni sociali, promuove forme e strumenti di partecipazione democratica per assicurare la qualità dei processi decisionali democratici, attraverso la valorizzazione di modelli innovativi di democrazia partecipativa e di democrazia deliberativa, la realizzazione e la sperimentazione di nuove pratiche di coinvolgimento nelle scelte pubbliche e nelle decisioni amministrative;
- con la D.G.R. del 04 agosto 2021, n. 1345, sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'attivazione di una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, quale metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co-progettazione, in coerenza con la predetta L.R. n.28/2017 (legge sulla partecipazione), condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, componenti della società civile pugliese e stakeholder, il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intende intraprendere negli ambiti delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione;
- all'esito del percorso partecipato, con la D.G.R. del 12 luglio 2022, n. 994, è stata approvata la strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro" con un pacchetto di misure "cerniera" fra i due periodi di programmazione (2014-2020 e 2021-2027);
- in particolare, tra le misure della predetta strategia regionale, rientrava l'Avviso pubblico "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" e l'intervento a titolarità regionale "Reti partecipative", con una dotazione di euro 15.000.000,00 a valere sull'Azione 8.11 del POR Puglia 2014-2020 "Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio";
- l'Avviso "Punti cardinali", approvato con D.D. del 21 settembre 2022, n. 422, del Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro, si presentava come misura innovativa che, recependo il fabbisogno territoriale emerso dal percorso partecipativo di Agenda per il lavoro, mira a realizzare progetti di orientamento permanente, inteso come integrazione dell'orientamento professionale e scolastico e come ausilio alle scelte dell'individuo nella transizione dalla formazione al mercato

del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro;
- al 30 novembre 2023, termine di conclusione delle attività progettuali fissato dall'Atto unilaterale d'obbligo, tutti i 165 soggetti beneficiari ammessi a finanziamento hanno concluso le attività progettuali, realizzando oltre 5.000 attività, oltre 113 mila ore di apertura degli Orientation Desk, 4.702 Laboratori e 1.276 giornate di Job Day, con una mobilitazione complessiva di oltre 46 mila utenze e il coinvolgimento di oltre 1.000 partner.

Considerato che:
- con l'approvazione del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, il quadro della nuova fase delle politiche per la coesione, lo sviluppo e l'occupazione si appresta a divenire interamente operativo dedicando, in particolare, considerevoli risorse del Fondo FSE+ alle priorità dell'occupazione, della formazione, dell'istruzione e dell'inclusione;
- il nuovo Programma Regionale prevede − nell'ambito dell'Obiettivo Strategico n. 4 "Un'Europa più sociale" – la Priorità 5 "Occupazione" connessa all'Obiettivo specifico: "ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+)" e, tra le tipologie di interventi attivabili, l'Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione";
- con la D.G.R. n. 609/2023, nell'ambito della Policy "Occupazione, Istruzione e Formazione" di competenza del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, è stata attribuita alla Sezione Politiche e mercato del lavoro l'Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione - FSE+";
- "Agenda per il Lavoro 2021-2027" nasce con l'obiettivo di sperimentare un nuovo metodo di programmazione delle politiche regionali, che partendo dalla partecipazione mira alla co-progettazione di strategie e misure, la cui sperimentazione e attuazione sul territorio, è validata da un continuo processo di co-valutazione e ascolto;
- l'Avviso pubblico "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" ha ottenuto un impatto significativo nella realtà territoriale pugliese, costruendo e implementando un sistema territoriale di rete del tutto innovativo su scala nazionale ed europea, coniugando un approccio capillare e integrato al territorio, co-responsabilizzando gli enti locali beneficiari (Comuni, Città metropolitane e Province) nella promozione e diffusione della cultura all'orientamento permanente, agendo in partenariato con gli attori pubblici e privati del mercato del lavoro, dell'orientamento e della formazione;
- il nuovo Avviso pubblico "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro" in coerenza con gli obiettivi specifici di cui all'Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione" del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato nonché al perseguimento degli obiettivi di cui alla Sub-Azione 5.1.1 "Misure e servizi di politica attiva del lavoro", è volto a promuovere l'obiettivo specifico ESO4.1 e contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output e di risultato:

Priorità	5. Occupazione
Obiettivo specifico	ESO4.1 - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani soprattutto attraverso l'attuazione della Garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
Azione	5.1 Interventi per l'occupazione
Indicatori di output	EECO02 - Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
Indicatori di risultato	EECR05_Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento.

- la nuova edizione dell'Avviso "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro" è finalizzata in particolare a sostenere ed assicurare:
    - partnership di progetto più strutturate e operative, coinvolte nella progettazione degli interventi e delle attività;
    - maggiore specificità tematica, in riferimento alle peculiarità dei territori e alla visione di sviluppo locale che le comunità immaginano;
    - l'individuazione di un target d'utenza specifico per rendere più efficace la misura, e poter avere maggiore contezza degli impatti della stessa e renderla coerente con le azioni del nuovo POR 2021-2027;
    - la programmazione di attività con un orizzonte temporale più ampio;
    - la flessibilità nell'attuazione delle attività ed erogazione dei servizi;
    - la promozione della conoscenza delle comunità da parte degli Enti Locali per pianificare le politiche anche tramite nuove attività di orientamento.
- con la D.G.R. del 16 maggio 2025, n.483, si è provveduto allo stanziamento dell'importo di 15 milioni di euro per la misura "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro", a valere sull'Azione 5.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
- con D.D. del 14 maggio 2025, n. 118 del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, rettificato con D.D. del 27 maggio 2025, n.124, del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, sono state aperte le adesioni all'Avviso pubblico "Punti cardinali for WORK: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" a decorrere dalla data del 01 luglio 2025 al 31 luglio 2025 e dal 01 settembre 2025 al 30 settembre 2025;
- con Atto Dirigenziale del 14 luglio 2025, n.162 del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro si è proceduto alla nomina del Nucleo di Valutazione, Valutazione ai sensi della Sezione n. 6 dell'Avviso pubblico "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro" per la valutazione e selezione delle proposte progettuali;
- alla data di chiusura dello sportello risultano pervenute n.291, di cui n. 234 dall'1/07/2025 al 31/07/2025 e n.57 dal 01/09/2025 al 30/09/2025;
- con Atto Dirigenziale del 20 ottobre 2025, n.217 del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, sono stati approvati gli esiti istruttori e l'impegno di spesa pari a euro 11.665.100,00 a favore di un primo elenco, composto da 124 di Enti locali, di progettualità esaminate e ritenute ammissibili a finanziamento dal Nucleo di Valutazione di cui al punto precedente.

Ritenuto che:

- appare necessario riconoscere il rilevante impegno operativo e finanziario messo in campo dagli enti locali partecipanti alla procedura di selezione dei progetti avviata con l'Avviso "Punti cardinali", i quali hanno investito risorse significative per sviluppare progettazioni di qualità e favorire il coinvolgimento del partenariato e delle comunità territoriali;
- il tema dell'orientamento rappresenta un fattore strategico per la crescita dei territori e per il rafforzamento delle competenze delle persone in tutte le fasi della vita, in coerenza con gli obiettivi di inclusione, occupabilità e sviluppo sostenibile promossi a livello regionale e nazionale;
- le progettualità pervenute nell'ambito dell'Avviso hanno evidenziato un elevato livello qualitativo e una significativa capacità di integrazione tra soggetti pubblici e privati, configurandosi come esperienze innovative e replicabili in altri contesti territoriali;
- il modello proposto dall'Avviso promuove una logica di rete, rafforzando il ruolo dei territori come nodi di un sistema coordinato di orientamento, capace di generare sinergie, valorizzare le buone pratiche e garantire una maggiore efficacia degli interventi a livello locale;
- risulta opportuno, alla luce delle motivazioni sopra esposte, procedere a un incremento delle risorse finanziarie destinate all'Avviso "Punti cardinali", al fine di sostenere in modo adeguato le progettualità di qualità emerse, favorire la piena attuazione degli interventi programmati e ampliare l'impatto positivo delle iniziative sul territorio e sulle comunità beneficiarie.

Visti:

- il D.lgs. n.118/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la L.R. del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"
- la L.R. del 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. del 20 gennaio 2025, n. 26 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del D.lgs. del 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- l'art. 51, comma 2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. prevede che la Giunta con propria deliberazione autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente, tra l'altro, a iscrizioni di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti valutazione di impatto di genere: positivo.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione in parte entrata e parte spesa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 approvato con LL.RR. nn. 42-43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26/2025, per complessivi euro € 8.000.000,00, come di seguito esplicitato.

CRA: 02 Gabinetto del Presidente - 06 Sezione Programmazione Unitaria
TIPO BILANCIO Vincolato

1. VARIAZIONE DI BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO

PARTE ENTRATA
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:
1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinati al finanziamento dei progetti comunitari
ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente: **RICORRENTE**

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza E.F. 2027
02.06	**E2127110**	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 -	2.105.1	E.2.01.05.01.005	+5.440.000,00 €

		QUOTA U.E. - FONDO FSE+.			
02.06	**E2127120**	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FSE+.	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+1.792.000,00 €

Titolo giuridico che supporta il credito:
PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con decisione di esecuzione C(2022) 8461, come da ultimo modificata con decisione C(2025) 1848 finale del 20.3.2025, che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Puglia in Italia".
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 1 All. 7 D. Lgs. n.118/2011	Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 2 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione competenzaE.F. 2027
2.06	**U1175510**	PR PUGLIA 2021-2027. PARTE FSE+. AZIONE 5.1 - INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE – TRSFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	15.4.1	3	3	U.1.04.01.02.000	+5.440.000,00 €
2.06	**U1176510**	PR PUGLIA 2021-2027. PARTE FSE+. AZIONE 5.1 - INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE – TRSFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	15.4.1	3	4	U.1.04.01.02.000	+1.792.000,00 €
2.06	**U1177510**	PR PUGLIA 2021-2027. PARTE FSE+. AZIONE 5.1 - INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE – TRSFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA REGIONE	15.4.1	3		U.1.04.01.02.000	+ 768.000,00 €
10.4	**U1110050**	Fondo di riserva per il cofinanziamento	20.3.2	-	8	U.2.05.01.99	- 768.000,00 €

		regionale di programmi comunitari (Art.54, comma 1 Lett. A – L.R. N. 28/2001)					

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 8.000,000,00** corrisponde ad OGV che saranno perfezionati mediante successivi atti dirigenziali dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, Responsabile dell'Azione 5.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011

Tutto ciò premesso, **al fine di apportare nel bilancio la variazione necessaria per l'iscrizione di somme con vincolo di destinazione**, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
2. **di provvedere** ad incrementare la dotazione finanziaria da impegnare a favore dell'Avviso pubblico "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro" di un importo pari ad **€ 8.000.000,00** a valere sull'Azione 5.1 del PR PUGLIA FESR-FSE + 2021/2027;
3. **di autorizzare** le variazioni, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. L.R. del 31 dicembre 2024, n. 43, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n.26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto;
4. **di dare atto** che la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso pubblico "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro" è complessivamente pari a **€ 23.000.000,00** di euro, di cui 15 milioni di euro stanziati con D.G.R. n.483 del 16/05/2025 e € 8.000.000,00 di euro stanziati con la presente deliberazione;
5. **di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
6. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, autorizzandolo ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria E.Q. Affari Generali e Rapporti con ARPAL
Dott.ssa Rosa Ferrara

Rosa Ferrara
10.11.2025
12:22:54
GMT+01:00

La Responsabile di E.Q. Sub-Azioni 5.1.1, 5.1.2, 5.1.4
Dott.ssa Olimpia Iacoviello

Olimpia
Iacoviello
10.11.2025
12:41:12
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Firmato digitalmente da: Giuseppe Lella
Data: 10/11/2025 12:54:49

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
12.11.2025
11:11:48
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
10.11.2025 12:25:55
GMT+01:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
Dott. Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
10.11.2025
15:49:05
UTC

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

Michele
Emiliano
12.11.2025
12:27:51
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della Legge Regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:31
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A14	DEL	2025	11	12.11.2025

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027. PRIORITÀ: 5. #OCCUPAZIONE#(FSE+) AZIONE 5.1 #INTERVENTI PER L#OCCUPAZIONE#. AVVISO PUBBLICO #PUNTI CARDINALI FOR WORK. PUNTI DI ORIENTAMENTO PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 EX ART.51, COMMA 2 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. PER COMPLESSIVI € 8.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:31
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1769

D.G.R. n. 430 del 3/04/2023: «D. Lgs. del 3 aprile 2018 n. 34 e D.M. MIPAAF del 29 aprile 2020 n. 4472. Approvazione degli standard professionali e formativi relativi alle figure: "Operatore forestale" e "Istruttore forestale" ». Modifiche e integrazioni. Attribuzione competenza alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Sezione Formazione Professionale, condiviso con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto alla studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, dott. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR del 7/10/2025, n. 1397;
b) della dichiarazione dei Direttori di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare l' ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DELL'OPERATORE FORESTALE" (in attuazione dell'articolo 10, comma 8, lettera b) del TUFF e dal D.M. n. 4472 del 29/04/), che sostituisce l'omonimo Allegato A alla D.G.R. n. 430 del 3/04/2025

2. di approvare l' ALLEGATO B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DELL'OPERATORE FORESTALE" (in attuazione dell'articolo 10, comma 8, lettera b) del TUFF e dal D.M. n. 4472 del 29/04/), che sostituisce l'omonimo Allegato Balla D.G.R. n. 430 del 3/04/2025

3. di dare atto che restano invariati i restanti allegati alla D.G.R. 430/2023, rispettivamente Allegato A.1 "Scheda della figure professionale" dell'Operatore/operatrice per le operazioni organizzazione

del cantiere, di esbosco e abbattimento e allestimento piante in condizioni complesse e non" (Operatore Forestale specializzato), Allegato B.1 "Scheda della figura professionale" del Tecnico delle operazioni di allestimento, abbattimento ed esbosco in un cantiere forestale e delle attività di progettazione ed erogazione di attività formative (Istruttore forestale) e allegato B.2 "CONTENUTI FORMATIVI OGGETTO DEL PERCORSO";

4. di stabilire che gli organismi formativi già titolari di riconoscimento dei corsi in oggetto, al fine di poter avviare nuove attività debbano presentare istanza di riconoscimento e relativo formulario di progetto secondo le disposizioni di cui al presente provvedimento;

5. di attribuire alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, con il supporto della Sezione formazione, la competenza per l'istruttoria delle istanze di riconoscimento e di avvio dei corsi presentate nella forma di formazione autofinanziata, ai sensi della D.G.R. n. 879/2018;

6. di dare atto che la scheda tecnica relativa i corsi in oggetto, attualmente presente nel DB del Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN), sul portale www.sistema.puglia.it, sarà modificata a cura della Sezione Formazione in relazione alle presenti nuove disposizioni, al fine di favorirne la massima diffusione;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali in versione integrale;

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R. n. 430 del 3/04/2023: «D. Lgs. del 3 aprile 2018 n. 34 e D.M. MIPAAF del 29 aprile 2020 n. 4472. Approvazione degli standard professionali e formativi relativi alle figure: "Operatore forestale" e "Istruttore forestale" ». Modifiche e integrazioni. Attribuzione competenza alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;
VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazionedi tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;
VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
VISTA la DECISIONE (UE) 2018/646 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;
VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 26 novembre 2018 sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero (2018/C 444/01);
VISTA la Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
VISTO il D-Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";
VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";
VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
VISTO il DI 5 gennaio 2021 Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
VISTA la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";
VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP";
VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1147 del 26/07/2016 "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";
VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN).

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico operativi e avvio fase strutturale";

PREMESSO CHE:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2018 n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" (di seguito TUFF), individua, all'art. 2 comma 1, tra le finalità dallo stesso disposte, la promozione e il coordinamento della formazione e aggiornamento degli operatori e la qualificazione delle imprese;
- all'art. 10 comma 7 del TUFF è statuito che "le Regioni definiscano, coerentemente con i criteri nazionali minimi, i criteri per la formazione professionale degli operatori forestali e i requisiti professionali minimi per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale" , ed all'art. 10 comma 8, lettera b) è disciplinata la definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale da adottarsi con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) del 29 aprile 2020 n. 4472 sono definiti i criteri minimi nazionali, di cui all'art. 10 comma 8, lettera b) del TUFF, per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale;
- con Decreto ministeriale del MIPAAF del 29 aprile 2020 n. 4470 sono definiti i criteri minimi nazionali, di cui all'art. 10 comma 8 lettera a) del TUFF, per l'iscrizione agli Albi regionali delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi forestali, tra cui, all'art. 2 comma 1 letta g) che il titolare o, in subordine, almeno un addetto sia in possesso di specifiche competenze professionali secondo quanto disposto all'art. 10 comma 8 lettera b) del TUFF;
- il TUFF ed i relativi decreti attuativi attribuiscono alle Regioni il compito di promuovere la crescita delle imprese che operano nel settore forestale e ambientale anche attraverso la definizione di requisiti professionali minimi per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale, professionalità che le Regioni devono favorire attraverso attività di formazione e aggiornamento degli operatori e di qualificazione delle imprese, volte anche a garantire standard adeguati di sicurezza per i lavoratori;
- la Legge regionale n. 1 del 21 marzo 2023, all'art. 33, statuisce che la Regione Puglia promuove nei limiti delle risorse disponibili, anche al fine di garantire la tutela dell'ambiente e la salvaguardia del territorio, la formazione continua e l'aggiornamento professionale e tecnico degli operatori dei

settori forestale, della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, e sostiene i corsi di formazione per gli addetti delle imprese iscritte all'Albo delle imprese boschive della Regione Puglia, previsto all'art. 34, per qualificarne la professionalità;

- Il Regolamento regionale n. 9 del 31 luglio 2023, all'art. 7, stabilisce che ai fini dell'iscrizione all'Albo delle imprese forestali è richiesto il possesso da parte degli addetti delle imprese, di specifiche competenze professionali quali qualifica professionale o abilitazione alla professione di Operatore forestale o qualifica professionale di "Operatore forestale specializzato" o qualifica professionale di "Istruttore Forestale";
- il sistema regionale della formazione professionale si fonda sull'applicazione di standard professionali (figure descritte per competenze), standard formativi (modalità di attuazione dei corsi) e standard di certificazione (procedure per la certificazione finale delle competenze), in attuazione delle norme che regolamentano in Sistema Nazionale di certificazione istituito con la L. 92/2012 e il D.lgs. n. 13/2013;
- con la D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 è stato istituito il "Repertorio Regionale delle Figure Professionali" (RRFP) e con Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1277 del 02/12/2013, sono stati adottati i contenuti descrittivi del Repertorio Regionale delle Figure Professionali, consultabile anche sul portale www.sistema.puglia.it, che costituisce il riferimento per l'identificazione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze e per la programmazione e realizzazione degli interventi e dei servizi di istruzione e formazione professionale e di incontro tra domanda ed offerta di lavoro;
- l'inserimento di nuove figure professionali nel Repertorio Regionale costituisce il presupposto per il rilascio di qualificazione ai sensi del D.Lgs. n. 13/2013, attraverso l'associazione della figura professionale regionale al "Quadro nazionale delle qualificazioni regionali" ai sensi del DI 30 giugno 2015;
- in attuazione del TUFF e del Decreto del MIPAF del 29 aprile 2020 n. 4472 e in ragione della specifica competenza nella materia, le Sezioni Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e ambientali e la Sezione Formazione hanno collaborato in ordine alla costruzione delle figure di Operatore forestale e di Istruttore forestale in abbattimento, da inserire nel RRFP nonché per la definizione della durata, delle modalità di svolgimento e dei relativi programmi dei corsi di formazione corrispondenti alla figura di operatore forestale prevista dall'articolo 10, comma 8, lettera b) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 e dal D.M. n. 4472 del 29/04/2020, ed alla figura dell'Istruttore forestale;
- le due Sezioni competenti hanno ritenuto, per l'implementazione delle Disposizioni afferenti il percorso formativo e le schede delle figure professionali, di approvare la nuova figura di OPERATORE FORESTALE e i relativi standard professionale e standard formativo, articolato quest'ultimo in due percorsi formativi: il primo percorso finalizzato al conseguimento una "Attestazione Abilitante" corrispondente alla professione di "Operatore forestale" prevista dall'articolo 10, comma 8, lettera b) del TUFF e dal D.M. n. 4472 del 29/04/2020, il secondo percorso riferito all'intera figura del RRP finalizzato al rilascio di attestato di "Qualifica professionale" regionale corrispondente alla figura di "Operatore forestale specializzato", altrettanto valido ai fini dell'abilitazione alla professione di Operatore forestale;
- le due Sezioni competenti hanno ritenuto, inoltre, di approvare la figura dell'ISTRUTTORE FORESTALE, costruita sul modello del documento tecnico recante uno standard minimo professionale e formativo dell'istruttore forestale, derivante dal Progetto For.Italy – Formazione forestale per l'Italia (Progetto pluriennale di informazione e formazione professionale per il settore forestale italiano – maggio 2020) e approvato in Conferenza Stato Regioni e Province Autonome del 6 agosto 2020;

POSTO CHE:

- con DGR 430 del 3/04/2023 recante "D. Lgs. del 3 aprile 2018 n. 34 e D.M. MIPAAF del 29 aprile

2020 n. 4472. Approvazione degli standard professionali e dei percorsi formativi relativi alle figure: Operatore forestale e Istruttore forestale", sono stati approvati : 1. l' Allegato A "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DELL'OPERATORE FORESTALE" comprensivo dell'Allegato A.1 "Scheda della figure professionale" dell'Operatore/operatrice per le operazioni organizzazione del cantiere, di esbosco e abbattimento e allestimento piante in condizioni complesse e non" (Operatore Forestale specializzato); 2. l'ALLEGATO B, "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DELL'ISTRUTTORE FORESTALE", comprensivo dell'Allegato B.1 "Scheda della figura professionale" del Tecnico delle operazioni di allestimento, abbattimento ed esbosco in un cantiere forestale e delle attività di progettazione ed erogazione di attività formative (Istruttore forestale) e dell'allegato B.2 "CONTENUTI FORMATIVI OGGETTO DEL PERCORSO";

- con la predetta DGR 430/2023 è stato approvato l'inserimento nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali delle nuove Figure di cui sopra;
- con la predetta DGR 430/2023 è stato altresì disposto che ai percorsi formativi riferiti alle suddette figure, rispettivamente di Livello 3EQF e 4EQF, si applichino gli standard formativi specifici come indicati rispettivamente nelle "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DELL'OPERATORE FORESTALE" - Allegato A e nelle "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DELL'ISTRUTTORE FORESTALE" - Allegato B;
- la pubblicazione dei contenuti specifici delle schede di Figura di cui ai suddetti allegati alla DGR 430/2023, sul sito www.sistema.puglia.it, nella sezione Repertorio Regionale delle Figure Professionali, è avvenuta a cura della Sezione Formazione, al fine di favorirne la massima diffusione;

CONSIDERATO CHE:

- in fase di prima attuazione dei corsi di formazione relativi alle figure di Operatore forestale sono state rilevate alcune criticità, in relazione all'individuazione dei cantieri didattico-forestali autorizzati dalla Regione Puglia per lo svolgimento di attività silvicolturali, ed in relazione alla presenza di un adeguato numero di Istruttori Forestali durante le lezioni pratiche in bosco e durante le ore di tirocinio;

- le criticità rilevate necessitano l'adozione di correttivi ai dispositivi adottati con la D.G.R. 430/2023, riguardo ai seguenti aspetti:

    - articolazione oraria del percorso didattico;

    - maggiore definizione delle modalità formative d'aula, pratica e tirocinio;

    - specifiche relative ai formatori e alle sedi da utilizzare per l'attività pratica/tirocinio;

    - documentazione di dettaglio da presentare in sede di autorizzazione all'avvio;

    - Competenza per materia e responsabilità degli atti di riferimento (albi di iscrizione delle imprese, e delle figure necessarie alla corretta presentazione delle istanze di riconoscimento e avvio) in capo a struttura (Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali), differente da quella che autorizza i corsi (Sezione formazione)

- non è risultato necessario apportare modifiche agli standard professionali delle figure, rispettivamente Allegato A.1 "Scheda della figure professionale" dell'Operatore/operatrice per le operazioni organizzazione del cantiere, di esbosco e abbattimento e allestimento piante in condizioni complesse e non" (Operatore Forestale specializzato), Allegato B.1 "Scheda della figura professionale" del Tecnico delle operazioni di allestimento, abbattimento ed esbosco in un cantiere forestale e delle

attività di progettazione ed erogazione di attività formative (Istruttore forestale) e allegato B.2 "CONTENUTI FORMATIVI OGGETTO DEL PERCORSO" alla D.G.R. 430/2023;

le Sezioni regionali competenti in materia hanno condiviso in più riunioni di lavoro gli interventi correttivi da adottare ai dispositivi sulla formazione.

RITENUTO, pertanto di dover dare seguito al D. Lgs. del 3 aprile 2018 n. 34 e ai D.M. MIPAAF del 29 aprile 2020 , rispettivamente n.4470 e n. 4472, e consentire la promozione sul territorio regionale di percorsi formativi qualificanti nel settore della silvicoltura con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di:

1. approvare l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DELL'OPERATORE FORESTALE" (in attuazione dell'articolo 10, comma 8, lettera b) del TUFF e dal D.M. n. 4472 del 29/04/), che sostituisce l'omonimo Allegato A alla D.G.R. n. 430 del 3/04/2025
2. approvare l'ALLEGATO B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DELL'OPERATORE FORESTALE" (in attuazione dell'articolo 10, comma 8, lettera b) del TUFF e dal D.M. n. 4472 del 29/04/), che sostituisce l'omonimo Allegato B alla D.G.R. n. 430 del 3/04/2025

3. dare atto che restano invariati i restanti allegati alla D.G.R. 430/2023, rispettivamente Allegato A.1 "Scheda della figure professionale" dell'Operatore/operatrice per le operazioni organizzazione del cantiere, di esbosco e abbattimento e allestimento piante in condizioni complesse e non" (Operatore Forestale specializzato), Allegato B.1 "Scheda della figura professionale" del Tecnico delle operazioni di allestimento, abbattimento ed esbosco in un cantiere forestale e delle attività di progettazione ed erogazione di attività formative (Istruttore forestale) e allegato B.2 "CONTENUTI FORMATIVI OGGETTO DEL PERCORSO";

4. stabilire che gli organismi formativi già titolari di riconoscimento dei corsi in oggetto, al fine di poter avviare nuove attività debbano presentare istanza di riconoscimento e relativo formulario di progetto secondo le disposizioni di cui al presente provvedimento;

5. di attribuire alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, con il supporto della Sezione formazione, la competenza per l'istruttoria delle istanze di riconoscimento e di avvio dei corsi presentate nella forma di formazione autofinanziata, ai sensi della D.G.R. n. 879/2018;

6. dare atto che la scheda tecnica relativa i corsi in oggetto, attualmente presente nel DB del Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN), sul portale www.sistema.puglia.it, sarà modificata a cura della Sezione Formazione in relazione alle presenti nuove disposizioni, al fine di favorirne la massima diffusione;

7. pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali in versione integrale;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della

pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. del 7 agosto 2024, n. 1161
Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. K) della L.R. 7 del 1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DELL'OPERATORE FORESTALE" (in attuazione dell'articolo 10, comma 8, lettera b) del TUFF e dal D.M. n. 4472 del 29/04/), che sostituisce l'omonimo Allegato A alla D.G.R. n. 430 del 3/04/2025;
2. di approvare l'ALLEGATO B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DELL'OPERATORE FORESTALE" (in attuazione dell'articolo 10, comma 8, lettera b) del TUFF e dal D.M. n. 4472 del 29/04/), che sostituisce l'omonimo Allegato B alla D.G.R. n. 430 del 3/04/2025

3. di dare atto che restano invariati i restanti allegati alla D.G.R. 430/2023, rispettivamente Allegato A.1 "Scheda della figure professionale" dell'Operatore/operatrice per le operazioni organizzazione del cantiere, di esbosco e abbattimento e allestimento piante in condizioni complesse e non" (Operatore Forestale specializzato), Allegato B.1 "Scheda della figura professionale" del Tecnico delle operazioni di allestimento, abbattimento ed esbosco in un cantiere forestale e delle attività di progettazione ed erogazione di attività formative (Istruttore forestale) e allegato B.2 "CONTENUTI FORMATIVI OGGETTO DEL PERCORSO";

4. di stabilire che gli organismi formativi già titolari di riconoscimento dei corsi in oggetto, al fine di poter avviare nuove attività debbano presentare istanza di riconoscimento e relativo formulario di progetto secondo le disposizioni di cui al presente provvedimento;

5. di attribuire alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, con il supporto della Sezione formazione, la competenza per l'istruttoria delle istanze di riconoscimento e di avvio dei corsi presentate nella forma di formazione autofinanziata, ai sensi della D.G.R. n. 879/2018;

6. di dare atto che la scheda tecnica relativa i corsi in oggetto, attualmente presente nel DB del Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN), sul portale www.sistema.puglia.it, sarà modificata a cura della Sezione Formazione in relazione alle presenti nuove disposizioni, al fine di favorirne la massima diffusione;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali in versione integrale;

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07/10/2025, n. 1397.

La Funzionaria responsabile di E.Q. *"Attuazione Sistema regionale delle competenze"*:
Dott.ssa Rossano ERCOLANO
La funzionaria responsabile di E.Q. "*Vivaistica e tutela degli alberi monumentali*":
Dott.ssa Sonia VIVACQUA
Il funzionario responsabile di E.Q. "*Imprese boschive e controlli su attività forestali*"
Dott. Manuel ROPPO

La Dirigente della Sezione "Formazione"
Avv. Monica CALZETTA
Il Dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

I Direttori di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISANO osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

La Direttora del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia PELLEGRINI
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propongono

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Dott. Sebastiano LEO

Dott. Donato PENTASSUGLIA

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale
Avv. Monica Calzetta

Calzetta
Monica
11.11.2025
16:15:22
UTC

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Domenico
Campanile
11.11.2025
10:31:58
GMT+01:00

ALLEGATO A)

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DELL'OPERATORE FORESTALE,
ai sensi ai sensi dell'articolo 10, comma 8, lettera b) del Decreto Legislativo del 3 aprile 2018, n. 34 e del D.M. del 29 aprile 2020 n. 4472

1. Descrizione della figura professionale

L'operatore forestale svolge attività pratiche per la gestione del bosco, utilizzando in sicurezza e nel rispetto della salvaguardia ambientale la motosega e le altre attrezzature forestali di sua competenza nei lavori di abbattimento, allestimento ed esbosco di latifoglie e conifere. Conosce la funzione e l'impiego delle principali macchine ed attrezzature forestali compresa la loro manutenzione, i principi della gestione del bosco comprendendo le finalità degli interventi selvicolturali. L'operatore forestale svolge la sua attività in ambiti diversi (parchi, boschi, vivai forestali, ecc.) ed è in grado di collaborare in un gruppo di lavoro nell'ambito di un cantiere facendo riferimento al caposquadra o a un responsabile.
La qualificazione è parte del Repertorio Nazionale dei Titoli e delle Qualificazioni e sarà associata all'ADA dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni in esito ai lavori di manutenzione definiti a livello nazionale.
Lo standard professionale della Figura, come descritto nell'Allegato A.1 al presente documento, è inserito nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali e afferente al Quadro nazionale delle qualificazioni regionali contenute nel "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" di cui al D.I. 30 giugno 2015.
Il livello EQF della qualificazione è EQF3 (tale riferimento è indicativo in attesa di attribuzione formale sulla base della procedura di referenziazione di cui al DIM 8 gennaio 2018).

2. Destinatari dei percorsi formativi

La formazione oggetto delle presenti disposizioni ha la finalità di consentire il conseguimento dell'abilitazione necessaria per lo svolgimento dell'attività professionale dell' Operatore forestale prevista dall'articolo 10, comma 8, lettera b) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 e dal D.M. n. 4472 del 29/04/2020.

3. Articolazione del percorso

Come richiamato nel Decreto 4472 del 29 aprile 2020 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali i contenuti della figura professionale sono definiti in linea con i contenuti previsti dalla norma UNI 11660:2016 secondo le seguenti corrispondenze:

- Livello di "OPERATORE FORESTALE" corrisponde al percorso comprendente le **Unità Formative**: "Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni non complesse"; "Esecuzione delle operazioni di esbosco terrestre"; "Elementi di organizzazione del cantiere" .
- Livello di "OPERATORE FORESTALE SPECIALIZZATO" - corrisponde al percorso correlato alle **Unità di Competenze della Figura**: "Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni non complesse"; "Esecuzione delle operazioni di esbosco terrestre"; "Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni complesse" e "Organizzazione del cantiere forestale".

Sono pertanto proponibili i seguenti Percorsi formativi:

A. **percorso finalizzato al rilascio dell'Abilitazione professionale** valido ai fini dell'adempimento formativo ai sensi del Decreto 4472 del 29 aprile 2020 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. La proposta progettuale dovrà in questo caso contemplare l'aggregato delle 3 Unità Formative per un totale di 120 ore come sopra descritto; "Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni non complesse", "Esecuzione delle operazioni di esbosco terrestre", "Elementi di organizzazione del cantiere" di cui alla Tabella 1;

B. **Percorso finalizzato al rilascio dell'attestato di "qualifica professionale"** ai sensi della normativa nazionale e regionale in materia di certificazione delle competenze di "Operatore forestale" riferito a tutte le 4 Unità di competenza dello standard della figura inserita nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, per una durata complessiva di 200 ore.

L'articolazione didattica dei corsi deve essere correlata allo standard professionale della figura di "Operatore forestale specializzato" (COD. 492 del RRFP), di cui all'Allegato A.1.

Tabella 1 – Percorso Abilitante

Denominazione Unità Formative	**TOTALE ORE**	**Di cui ore aula suddiviso in UF**	**Di cui ore aula**	**Di cui ore pratica suddiviso in UF**	**Di cui ore pratica**	**Di cui ore tirocinio suddiviso in UF**	**Di cui ore tirocinio**	**Riferimenti per la progettazione**	**Corrispondenza norma UNI**
UF 1 Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni non complesse	**120**	8	**21**	21	**29**	50	**70**	Completa UC "Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni non complesse"	Operatore forestale EQF 1 (Norma UNI 11660:2016)
UF 2 Esecuzione delle operazioni di esbosco terrestre		7		8		20		Completa UC "Esecuzione delle operazioni di esbosco terrestre"	
UF 3 Elementi di organizzazione del cantiere		6						Alcune capacità/ conoscenze UC "Organizzazione del cantiere forestale" (in particolare cenni in materia di sicurezza sul lavoro in cantiere forestale, in materia giuslavoristica, in materia di incendi boschivi e tutela del paesaggio)	

Tabella 2- Percorso qualifica completa

Denominazione Unità Formative	TOTALE ORE	Di cui ore aula suddiviso in UF	Di cui ore aula	Di cui ore pratica suddiviso in UF	Di cui ore pratica	Di cui ore tirocinio suddiviso in UF	Di cui ore tirocinio	Riferimenti per la progettazione	Corrispondenza norma UNI
UF 1 Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni non complesse		10		22		36		Intera Figura Professionale del RRFP	Operatore forestale EQF specializzato 3 (Norma UNI 11660:2016)
UF 2 Esecuzione delle operazioni di esbosco terrestre	**200**	6	**40**	10	**60**	18	**100**		Operatore forestale EQF specializzato 3 (Norma UNI 11660:2016)
UF3 Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni complesse		12		28		46			Operatore forestale EQF specializzato 3 (Norma UNI 11660:2016)
UF 4 Organizzazione del cantiere forestale		12							Operatore forestale EQF specializzato 3 (Norma UNI 11660:2016)

La frequenza e conseguimento dell'abilitazione, di cui al percorso A, consentono la partecipazione al corso B con riduzione oraria pari alle UF e contenuti formativi già fruiti; in tal caso il percorso B avrà durata pari a 80 ore da distribuire tra aula, pratica e **tirocinio** per le ore mancanti.

Il corso prevede attività d'aula e attività pratica, quest'ultima da svolgere **come il tirocinio** presso cantieri forestali in bosco adeguati alle attività delle singole unità formative. Il cantiere didattico dovrà essere individuato nell'ambito dei cantieri forestali reali già autorizzati dalla Regione Puglia.
Le attività pratiche dovranno essere svolte indossando idonei DPI (pantaloni antitaglio, scarponi antitaglio, caschetto con visiera ed otoprotettori, guanti da lavoro) in relazione alla tipologia di attività svolta e attrezzature utilizzate e nel rispetto delle indicazioni di sicurezza previste dalla norma.
Nella fase di attività pratica e di tirocinio il progetto formativo deve prevedere obbligatoriamente la presenza di istruttori forestali secondo il rapporto di seguito definito.
Il rapporto docente/allievo per la parte teorica è di 1/15; il rapporto Istruttore/allievo per le attività di pratica è di 1/5; il rapporto Istruttore/allievo per le attività di tirocinio è di 1/5.

A seguito dell'attività didattica in aula e cantiere con gli istruttori forestali è previsto uno tirocinio in reali condizioni lavorative in cantieri autorizzati per le ore previste come in tabella 1 e 2. Le attività dovranno essere organizzate con gruppi di 5 allievi ed un istruttore per gruppo (presente in cantiere per tutta la durata dello tirocinio), con tutta l'attrezzatura necessaria, per approfondire e mettere in pratica quanto appreso durante il corso.
Il tirocinio deve essere oggetto di controllo e tracciabilità sulla base del registro dal quale risultino le ore e le firme dell'allievo e dell'Istruttore.

Il cantiere didattico forestale deve corrispondere alla seguente tipologia:
-superficie di almeno 3 ettari (per una squadra da 15 persone);
-presenza di almeno 100/120 piante da abbattere: con diametro fino a 40 cm dove è possibile applicare tagli da caso normale (ventaglio semplice-tirato-listello-leva) e da caso speciale (come tacca profonda e taglio a V, tirfor in singola) per svolgere la UF1 ; con diametro maggiore di 40 cm, difficili e pericolose (taglio del cuore, taglio di punta, contro correzioni laterali, tirfor in doppia) per svolgere la UF3. Nei medesimi cantieri può essere svolta la UF2.
Si precisa che il cantiere didattico dovrà effettivamente essere un bosco, con piante di alto fusto e non potranno essere ammessi cantieri ubicati in altre zone (tipo piazzali, viali, giardini etc.) ancorché autorizzati.

Per lo svolgimento delle UF nella parte pratica sono richieste le relative attrezzature idonee:
- Per lo svolgimento della parte pratica delle UF1 e UF3 è richiesta la presenza in cantiere dell'attrezzatura minima per ogni singola squadra da cinque allievi come da elenco riportato di seguito al paragrafo "formatori";
- Per lo svolgimento dell'UF2 sono richieste le seguenti attrezzature (in aggiunta al materiale per le squadre): trattore forestale (o trattore agricolo con allestimento forestale) omologato e con i dispositivi di sicurezza obbligatori, con operatore, dotato di verricello forestale omologato e a norma con capacità di tiro di almeno 5 ton, carrucola di rinvio e carrucola di deviazione con fasce di ancoraggio, catene e choker etc. etc. (tutti gli accessori devono avere portata adeguata alla forza di trazione del verricello, come da norma).

In sede di istanza per l'autorizzazione all'avvio dei corsi, devono essere allegati:
- titolo attestante la disponibilità (convenzione, contratto di affitto, comodato, altro) del proprietario/gestore presso cui si svolgerà il cantiere didattico-forestale, per la parte pratica;
-l'autorizzazione al taglio boschivo, ai sensi della normativa vigente, dei cantieri in cui si svolgerà la parte pratica, per il periodo di svolgimento indicato nel progetto;
- la dichiarazione inizio lavori con direttore dei lavori e impresa incaricata, regolarmente iscritta all'Albo delle imprese forestali della Regione Puglia;
-ogni altra documentazione attestante che il cantiere forestale-didattico corrisponda alla tipologia di cui sopra (superficie e numero di piante) e che sono presenti le attrezzature necessarie allo svolgimento delle singole UFi;
- Piano per la sicurezza appositamente redatto per il cantiere forestale-didattico in cui si svolgerà la parte pratica.
Inoltre nel progetto formativo presentato per l'autorizzazione devono essere indicati chiaramente i docenti e gli istruttori in relazione ai discenti, per la parte teorica, pratica e per il tirocinio.

L'istruttoria per il riconoscimento del corso e per l'autorizzazione allo svolgimento delle singole edizioni di "Operatore Forestale" e "Operatore forestale specializzato" sarà condotta dalla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e ambientali, con il supporto della Sezione Formazione, sulla documentazione trasmessa dagli enti di formazione.

4. Soggetti attuatori
I corsi di formazione sono erogati da organismi formativi accreditati ai sensi della DGR n.1474 del 2 agosto 2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019 e da organismi formativi appositamente autorizzati ai sensi del quadro normativo vigente.
Nello specifico, i percorsi formativi di cui alla presente delibera potranno essere riconosciuti e autorizzati dalla Regione, secondo quanto previsto dalla DGR n. 879 del 29 maggio 2018, relativa alla formazione c.d. *autonomamente finanziata.*
In sede di istanza di riconoscimento del corso, nel formulario di progetto, l'organismo formativo proponente dovrà attestare la disponibilità del cantiere didattico nonché di adeguate macchine ed attrezzature per lo svolgimento della parte pratica del corso, in particolare:

-materiale per una squadra da 5 allievi: motoseghe, mazze cuneo, asce, zappini, giratronchi, leve di abbattimento, cinturoni forestali completi con bindelle auto avvolgenti e cunei varie misure e tipologie, doppi metri, cassetta primo soccorso ed estintore.
-materiale per tre squadre: n°2 kit tifor (paranco manuale, cavo, prolunga, gancio di abbattimento, laccio a strozzo, fasce di ancoraggio di adeguata portata, una carrucola per trazione semplice ed una per trazione doppia); crick idraulico di abbattimento, cuneo meccanico (vari modelli).
-materiale per F2: trattore, verricello, carrucole, fasce, catene.

5. Requisiti di accesso al corso

Ai fini dell'accesso ai corsi di formazione è necessario il possesso dei seguenti requisiti minimi:

a) assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine il proscioglimento dell'obbligo di istruzione; i minorenni per accedere al corso devono avere assolto il diritto/dovere di istruzione e formazione professionale;

b) per tutti i cittadini stranieri è, inoltre, indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere documentata da apposita attestazione ovvero verificata attraverso un test di ingresso, di livello minimo A2, secondo gli standard definiti nel "Common European Framework of Reference for Languages - CEFR" ("Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue - QCER") del Consiglio d'Europa;

Tutta la documentazione va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività.

6. Formatori

Il corpo docente per la parte teorica è costituito da dottori forestali/laureati con diploma di laurea pertinente alla materia d'insegnamento.
Il corpo docente per la parte pratica e per il tirocinio è costituito obbligatoriamente da Istruttori forestali secondo il rapporto stabilito all'art. 3.

7. Esenzione e/o riduzione del percorso formativo

La frequenza e conseguimento dell'abilitazione di cui al percorso A, consentono la partecipazione al corso B con riduzione oraria pari alle UF e contenuti formativi già fruiti; in tal caso il percorso B avrà durata pari a 80 ore da distribuire tra aula, pratica e **tirocinio** per le ore mancanti.
Per i lavoratori di imprese afferenti **al settore ATECO 02** e che abbiano maturato un'esperienza triennale documentata nel settore forestale con riferimento alle attività oggetto della qualificazione, è ammesso il riconoscimento delle ore di **tirocinio** ai fini della riduzione del percorso orario.

8. Esame finale e attestazione

Ai fini dell'ammissione all'esame finale è obbligatoria la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso abilitante e del percorso di qualifica, nonché il superamento delle verifiche di apprendimento in itinere e l'esito positivo dell'attività di **tirocinio** da registrare a cura dell'Organismo formativo ed attestati su richiesta dell'interessato.
In caso di assenze superiori al 10% delle ore complessive del corso, o delle ore ridotte in caso di riconoscimento crediti, il corso di formazione si considera interrotto, salvo interventi autorizzati dalla Regione finalizzati al recupero dei contenuti della parte del percorso formativo non seguito.
Al termine di ciascuno dei percorsi proponibili è prevista una fase di accertamento delle competenze tramite esame finale dinanzi a Commissione nominata dalla Regione, ai sensi della normativa nazionale e regionale in materia di certificazione delle competenze. **La Commissione deve prevedere la presenza di un Dottore Forestale quale componente nominato dall'organismo formativo**. Nello specifico, la prova finale si svolge secondo i vigenti standard regionali per la valutazione e certificazione delle competenze correlate a Figure del Repertorio Regionale (D.G.R. n. 622/2015). **In particolare le prove relative alle UF sia di**

abbattimento che di esbosco devono prevedere una prova tecnico pratica da svolgersi realmente in bosco.

La Regione si riserva di apportare le dovute modifiche ed integrazioni, alle linee guida e ai format di attestazioni in uscita così come attualmente allegati, alla D.G.R. n. 622/2015 al fine di armonizzarli con le norme vigenti.

Al superamento positivo dell'esame è rilasciata:

- per il percorso A, un'Attestazione Abilitante relativa Operatore forestale prevista dall'articolo 10, comma 8, lettera b) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 e dal D.M. n. 4472 del 29/04/2020;
- per il percorso B relativo all'intera figura professionale, l'"Attestato di qualifica professionale" relativo alla figura di "Operatore forestale specializzato" EQF3, altrettanto valido ai fini dell'abilitazione di Operatore forestale D.M. n. 4472 del 29/04/2020

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale
Avv. Monica Calzetta

Calzetta
Monica
12.11.2025
11:00:33
UTC

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Domenico
Campanile
11.11.2025
10:31:58
GMT+01:00

ALLEGATO B)

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DELL'ISTRUTTORE FORESTALE,
ai sensi ai sensi dell'articolo 10, comma 8, lettera b) del Decreto Legislativo del 3 aprile 2018, n. 34 e del D.M. del 29 aprile 2020 n. 4472

1. Descrizione della figura professionale

L'Istruttore forestale è un operatore specializzato del settore forestale con competenze nelle utilizzazioni forestali e nelle metodologie didattiche per il trasferimento del proprio "sapere professionale", valorizzate da un'attitudine personale. Si prevede quindi che, quale prerequisito tecnico, sia in possesso da almeno 3 anni di operatività ed esperienza pratica in attività di utilizzazioni forestali, con particolare riferimento alla valorizzazione della materia prima legno ovvero sia in possesso di qualifica di "Operatore forestale specializzato" di cui al Repertorio regionale delle Figure Professionali.
Sa organizzare e gestire un cantiere forestale didattico, assumendo un ruolo di responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro e utilizzando un linguaggio adeguato ai contenuti delle istruzioni ed alle tipologie degli utenti. Conosce le procedure e le tecniche operative di abbattimento, allestimento concentramento ed esbosco a strascico riferite a diversi contesti operativi, anche difficili. Conosce caratteristiche, modalità d'impiego ed esigenze di manutenzione delle macchine e attrezzature più frequentemente impiegate nelle operazioni di abbattimento ed allestimento di alberi con sistemi moto manuali e di esbosco a strascico di assortimenti legnosi. Collabora con l'equipe didattica.
La qualificazione è parte del Repertorio Nazionale dei Titoli e delle Qualificazioni e sarà associata all'ADA dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni in esito ai lavori di manutenzione definiti a livello nazionale
ADA.01.01.29 (ex ADA.1.243.969) - Coordinamento e gestione operativa del cantiere forestale

Lo standard professionale della Figura, come descritto nell'Allegato A al presente documento, è inserito nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali e afferente al Quadro nazionale delle qualificazioni regionali contenute nel "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" di cui al D.I. 30 giugno 2015.
Il livello EQF della qualificazione è EQF4 (tale riferimento è indicativo in attesa di attribuzione formale sulla base della procedura di referenziazione di cui al DIM 8 gennaio 2018).

2. Destinatari dei percorsi formativi

La formazione oggetto delle presenti disposizioni ha la finalità di consentire il conseguimento della qualifica professionale a norma del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, e ai sensi e per gli effetti del decreto interministeriale del 30 giugno 2015, con riferimento alla figura di Istruttore forestale, derivante dal Progetto For.Italy – Formazione forestale per l'Italia (Progetto pluriennale di informazione e formazione e formazione professionale per il settore forestale italiano – maggio 2020).[1]

[1] Intesa in CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO del 6 agosto 2020 (Repertorio atto n. 138/CSR) "Intesa, ai sensi dell'art. 1, comma 664, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che destina le risorse degli anni 2020-2021 del "Fondo per le foreste italiane", pari complessivamente a 1.720.000 euro, ad un progetto riguardante l'informazione e la formazione per il settore forestale italiano, con allegato uno schema di Accordo di programma tra il MiPAAF e la Regione Piemonte, in rappresentanza di tutte le Regioni, che ne stabilisce i termini e le modalità di attuazione.

3. Articolazione del percorso

L'articolazione didattica dei corsi deve essere correlata allo standard professionale della figura di "Istruttore forestale", di cui all'Allegato B.1 e riferita ai contenuti formativi di cui all'allegato B.2.

Il corso ha durata **di 300 ore** e prevede attività pratica almeno per il 75% della durata del corso, da realizzare in cantieri forestali in bosco adeguati alle attività delle singole unità formative. **Al termine della formazione dovrà, inoltre, essere svolto un tirocinio finale inteso come lo svolgimento di almeno 40 ore di docenza in affiancamento ad istruttori forestali nell'ambito di uno più corsi di formazione in campo forestale.**

Tabella 1- Percorso qualifica

Denominazione Unità Formative	***TOTALE ORE suddiviso in UF***	***TOTALE ORE***	***Di cui ore aula suddiviso in UF***	***Di cui ore aula***	***Di cui ore pratica suddiviso in UF***	***Di cui ore pratica***	***Oltre ore tirocinio docenza***	***Riferimenti per la progettazione***
UF 1 Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni non complesse	*120*	***300***	*24*	***76***	*96*	***224***	*40*	*Intera Figura Professionale del RRFP*
UF 2 Esecuzione delle operazioni di esbosco terrestre	*40*		*8*		*32*			
UF 3 Abbattimento e allestimento delle piante in condizioni complesse	*120*		*24*		*96*			
UF 4 Organizzazione del cantiere forestale	*20*		*20*					

Il corso prevede attività d'aula e attività pratica, quest'ultima da svolgere come il tirocinio presso cantieri forestali in bosco adeguati alle attività delle singole unità formative. Il cantiere didattico dovrà essere individuato nell'ambito dei cantieri forestali reali già autorizzati dalla Regione Puglia.

Le attività pratiche dovranno essere svolte indossando idonei DPI (pantaloni antitaglio, scarponi antitaglio, caschetto con visiera ed otoprotettori, guanti da lavoro) in relazione alla tipologia di attività svolta e attrezzature utilizzate e nel rispetto delle indicazioni di sicurezza previste dalla norma.

Il progetto formativo deve prevedere obbligatoriamente la presenza di istruttori forestali secondo il rapporto di seguito specificato:

-rapporto docente- istruttore forestale /allievo per la parte teorica: 1/15;

-rapporto istruttore/allievo per le attività di pratica: 1/5;

-rapporto istruttore/allievo per le attività di tirocinio è di 1/5 .

Il tirocinio di almeno 40 ore di docenza in affiancamento, dovrà essere effettuato all'interno di un corso di formazione per operatori forestali, dove gli istruttori tirocinanti saranno chiamati a svolgere la loro prima esperienza formativa affiancati da istruttori forestali. Il tirocinio deve essere oggetto di controllo e tracciabilità sulla base dei registri da cui risultino le ore e le firme di presenza di allievi e istruttori.

Il cantiere didattico forestale deve corrispondere alla seguente tipologia:
-superficie di almeno 3 ettari (per una squadra da 15 persone);
-presenza di almeno 100/120 piante totali da abbattere: con diametro fino a 40 cm dove è possibile applicare tagli da caso normale (ventaglio semplice-tirato-listello-leva) e da caso speciale (come tacca profonda e taglio a V, tirfor in singola) per svolgere la UF1; con diametro maggiore di 40 cm, difficili e pericolose (taglio del cuore, taglio di punta, contro correzioni laterali, tirfor in doppia) per svolgere il modulo F3. Nei medesimi cantieri può essere svolta la UF2.
Per lo svolgimento dei moduli nella parte pratica sono richieste le relative attrezzature idonee:
- Per lo svolgimento della parte pratica delle UF 1 e UF3 è richiesta la presenza in cantiere dell'attrezzatura minima per ogni singola squadra da cinque allievi come da elenco riportato di seguito al paragrafo "formatori";
- Per lo svolgimento della UF2 sono richieste le seguenti attrezzature (in aggiunta al materiale per le squadre): trattore forestale (o trattore agricolo con allestimento forestale) omologato e con i dispositivi di sicurezza obbligatori, con operatore, dotato di verricello forestale omologato e a norma con capacità di tiro di almeno 5 ton, carrucola di rinvio e carrucola di deviazione con fasce di ancoraggio, catene e choker etc. (tutti gli accessori devono avere portata adeguata alla forza di trazione del verricello, come da norma).

Al progetto formativo, presentato per l'autorizzazione all'avvio dei corsi, devono essere allegati:
- titolo attestante la disponibilità (convenzione, contratto di affitto, comodato, altro) del proprietario/gestore presso cui si svolgerà il cantiere didattico-forestale, per la parte pratica;
-l'autorizzazione al taglio boschivo, ai sensi della normativa vigente, dei cantieri in cui si svolgerà la parte pratica, per il periodo di svolgimento indicato nel progetto;
- la dichiarazione inizio lavori con direttore dei lavori e impresa incaricata, regolarmente iscritta all'Albo delle imprese forestali della Regione Puglia;
- documentazione attestante che il cantiere forestale-didattico corrisponda alla tipologia di cui sopra (superficie e numero di piante) e che sono presenti le attrezzature necessarie allo svolgimento delle singole UF;
- Piano per la sicurezza appositamente redatto per il cantiere forestale-didattico in cui si svolgerà la parte pratica.
Inoltre nel progetto formativo presentato per l'autorizzazione devono essere indicati chiaramente i docenti e gli istruttori in relazione ai discenti, per la parte teorica, pratica e per il tirocinio, con CV aggiornati.
L'istruttoria per l'autorizzazione allo svolgimento del corso da "Istruttore Forestale" sarà condotta di concerto tra la Sezione Formazione e la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e ambientali sulla documentazione trasmessa dagli enti di formazione.

4. Soggetti attuatori

I corsi di formazione per la qualificazione di **Istruttore Forestale** sono erogati da organismi formativi accreditati ai sensi della DGR n. 1474 del 2 agosto 2018 e DGR n. 358 del 26 febbraio 2019 e da organismi formativi appositamente autorizzati ai sensi del quadro normativo vigente.
Nello specifico, i percorsi formativi di cui alla presente delibera potranno essere riconosciuti e autorizzati dalla Regione, secondo quanto previsto dalla DGR n. 879 del 29 maggio 2018, relativa alla formazione c.d. *autonomamente finanziata.*
I soggetti attuatori devono avere disponibilità di adeguate macchine ed attrezzature per lo svolgimento della parte pratica del corso, in particolare:

-materiale per una squadra da 5 allievi: motoseghe, mazze cuneo, asce, zappini, giratronchi, leve di abbattimento, cinturoni forestali completi con bindelle auto avvolgenti e cunei varie misure e tipologie, doppi metri, cassetta primo soccorso ed estintore;
-materiale per tre squadre: n°2 kit tifor (paranco manuale, cavo, prolunga, gancio di abbattimento, laccio a strozzo, fasce di ancoraggio di adeguata portata, una carrucola per trazione semplice ed una per trazione doppia); crick idraulico di abbattimento, cuneo meccanico (vari modelli);
-materiale per F2: trattore, verricello, carrucole, fasce, catene.
Devono inoltre garantire la presenza, anche non continuativa, di un coordinatore con esperienze e competenze tecnico-pratiche o figura equivalente (es. Istruttore capocorso).

5. Requisiti di accesso al corso
Ai fini dell'accesso ai corsi di formazione è necessario il possesso dei seguenti requisiti minimi:

1. assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione;
2. età maggiore o uguale a 21 anni;
3. idoneità psicofisica alla mansione;
4. permesso di soggiorno (per i cittadini di Paesi extracomunitari);
5. possesso da almeno 3 anni di operatività ed esperienza pratica in attività di utilizzazioni forestali, con particolare riferimento alla valorizzazione della materia prima legno oppure possesso di qualifica di "Operatore forestale specializzato" di cui al Repertorio regionale delle Figure Professionali**, o equivalente se conseguita in altra Regione;**

Per tutti i cittadini stranieri è, inoltre, indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere documentata da apposita attestazione ovvero verificata attraverso un test di ingresso, di livello minimo B1 secondo gli standard definiti nel "Common European Framework of Reference for Languages - CEFR" ("Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue - QCER") del Consiglio d'Europa.

Tutta la documentazione va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività.

6. Formatori
Il corpo docente per la parte teorica sia costituito da laureati con diploma di laurea pertinente alla materia d'insegnamento. Il corpo docente per la parte pratica e per il tirocinio sia costituito obbligatoriamente da Istruttori forestali secondo il rapporto stabilito all'art. 3.
Le ore di docenza sono suddivise tra i docenti come di seguito elencato:
UF1:
12 ore di docenza da parte dell'istruttore 12 ore di docenza da parte di un dottore forestale sulla normativa regionale
96 ore di docenza da parte di tre istruttori forestali in abbattimento e allestimento
UF2:
8 ore di docenza da parte dell'istruttore
32 ore di docenza da parte di tre istruttori forestali in esbosco.
UF3:
12 ore di docenza da parte dell'istruttore
12 ore di comunicazione e gestione dell'aula da parte di un formatore con esperienza nel settore.
96 ore di docenza da parte di tre istruttori forestali in abbattimento e allestimento.
UF4:
10 ore di docenza da parte dell'istruttore 10 ore di docenza da parte di un dottore forestale.

7. Esenzione e/o riduzione del percorso formativo

Per i lavoratori di imprese afferenti **ai settori ATECO 02** e che abbiano maturato un'esperienza triennale documentata nel settore forestale con riferimento alle attività oggetto della qualificazione, è ammesso il riconoscimento delle ore di **tirocinio** ai fini della riduzione del percorso orario.

8. Esame finale e attestazione

Ai fini dell'ammissione all'esame finale è obbligatoria la frequenza di almeno il **90%** delle ore complessive del percorso, anche in caso di riconoscimento dei crediti, nonché il superamento delle verifiche di apprendimento in itinere e l'esito positivo dell'attività di **tirocinio**, da registrare a cura dell'Organismo formativo ed attestati su richiesta dell'interessato.

Per accedere all'esame sono inoltre necessari i seguenti requisiti:

a) Possesso del titolo di addetto al primo soccorso ex d.lgs. 81/2008;
b) possesso dell'abilitazione all'uso del trattore ex d.lgs. 81/2008
c) aver svolto, un tirocinio finale inteso come lo svolgimento di almeno 40 ore di docenza pratica in affiancamento nell'ambito di uno più corsi di formazione in campo forestale.

I titoli a) e b) possono essere oggetto di formazione nell'ambito del medesimo percorso di "istruttore forestale", laddove il soggetto attuatore lo preveda nel progetto corso.

Al termine del percorso è prevista una fase di accertamento delle competenze tramite esame finale dinanzi a Commissione nominata dalla Regione, ai sensi della normativa nazionale e regionale in materia di certificazione delle competenze. **La Commissione deve prevedere la presenza di un Istruttore Forestale, quale componente nominato dall'organismo formativo**. Nello specifico, la prova finale si svolge secondo i vigenti standard regionali per la valutazione e certificazione delle competenze correlate a Figure del Repertorio Regionale (D.G.R. n. 622/2015) ed è diretta a verificare l'effettivo possesso delle Unità di Competenza previste dalla Figura professionale di riferimento. **In particolare, le prove relative alle UF sia di abbattimento che di esbosco devono prevedere una prova tecnico pratica da svolgersi realmente in bosco.**

La Regione si riserva di apportare le dovute modifiche ed integrazioni alle linee guida e ai format di attestazioni in uscita così come attualmente allegati, alla D.G.R. n. 622/2015 al fine di armonizzarli con le norme vigenti.

Al superamento positivo dell'esame è rilasciato "Attestato di qualifica professionale" relativo alla figura di "Istruttore forestale".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1770

Forum Corridoio europeo di trasporto "Mar Baltico-Mar Adriatico", "Scandinavo-Mediterraneo", "Balcani occidentali-Mediterraneo orientale". Partecipazione delegazione del Dipartimento Mobilità della Regione Puglia 19-21 novembre 2025, Bruxelles, Belgio. Incremento ammontare presuntivo di spesa missione all'estero autorizzata con D.G.R. n. 1695 del 10.11.2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:
- gli articoli 4,5 e 6 della l.r. n. 7 del 04.02.1997;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998;
- gli articoli 4 e 16 del d.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 .01.2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;

PRESO ATTO
a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito alle eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della l.r. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria , espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante della presente deliberazione

DELIBERA

1) di incrementare di euro 600,00 l'ammontare complessivo presuntivo delle spese di missione autorizzata con Deliberazione n. 1695 del 10.11.2025;

2) di prendere atto che le spese di missione complessive ammontano presuntivamente a euro 3.000,00 e che le stesse trovano copertura sui capitoli del Bilancio Autonomo regionale U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero", Esercizio Finanziario2025;

3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta — NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta — MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Forum Corridoio europeo di trasporto "Mar Baltico-Mar Adriatico", "Scandinavo-Mediterraneo", "Balcani occidentali-Mediterraneo orientale". Partecipazione delegazione del Dipartimento Mobilità della Regione Puglia 19-21 novembre 2025, Bruxelles, Belgio. Autorizzazione missione all'estero.

VISTO:

- la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per le pari opportunità, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024 recante "*Valutazione di impatto di Genere (VIG). allegati Approvazione indirizzi metodologici – operativi e avvio fase strutturale*"
- la l.r. n. 18 del 15.06.2023, recante norme sull'"*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";
- il d.lgs. n. 118 del 23.06.2011, come integrato dal d.lgs. n. 126 del 10.08.2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- la l.r. n. 42 del 31.12.2024, "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia -Legge di stabilità regionale 2025*";
- la l.r. n. 43 del 31.12.2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*";
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

PREMESSO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1695 del 10.11.2025 è stata autorizzata, in via anticipata e complessiva, la partecipazione alla terza edizione dei Forum sui Corridoi europei di trasporto "Mar Baltico-Mar Adriatico" - "Scandinavo-Mediterraneo" - "Balcani occidentali-Mediterraneo orientale" presso la Commissione Europea a Bruxelles, Belgio, per il periodo 19 novembre 2025 (partenza) - 21 novembre 2025 (rientro), della seguente delegazione della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia, in qualità di membro dei Forum dei Corridoi di trasporto europei della rete TEN-T:
  - Ing. Irene di Tria, Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
  - Ing. Michele Mancini, Funzionario Specialista Tecnico, EQ 'Gestione degli interventi relativi alle infrastrutture per la mobilità ferroviaria';
- con medesima Deliberazione si è preso atto che le spese complessive di missione ammontavano presuntivamente a euro 2.400,00 e che le stesse trovano copertura sui capitoli del Bilancio Autonomo regionale U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero", Esercizio Finanziario2025.

CONSIDERATO che:

- in data 11.11.2025 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha proceduto, per il tramite di Aeroporti di Puglia S.p.A., all'acquisto dei biglietti aerei per e da Bruxelles;
- il costo dei biglietti aerei è risultato superiore a quanto previsto al momento della predisposizione della proposta di autorizzazione sottoposta alla Giunta;
- al fine di garantire la copertura delle spese, è necessario incrementare di euro 600,00 l'ammontare complessivo presuntivo delle spese di missione autorizzata con Deliberazione n. 1695 del 10.11.2025;
- ai sensi della D.G.R. n. 1082 del 26.07.2002, trattandosi di missione all'estero, la Giunta Regionale deve autorizzare la delegazione della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia individuata a svolgere la citata missione all'estero, per il periodo 19 novembre 2025 (partenza) - 21 novembre 2025 (rientro);
- la spesa complessiva presunta per la missione per l'intera delegazione è quantificabile in circa euro 3.000,00;
- nel Bilancio Autonomo regionale è istituito il capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero", predisposto per sostenere le missioni da effettuare all'estero.

Per tutto quanto innanzi rappresentato, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per incrementare di euro 600,00 l'ammontare presuntivo complessivo delle spese di missione autorizzata con Deliberazione n. 1695 del 10.11.2025.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto predisposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011
e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva presunta di euro 3.000,00 da finanziare con le disponibilità dei seguenti capitoli del Bilancio Autonomo nell'esercizio finanziario 2025:
cap. U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero".

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, ed alla L. n. 160/2019, commi da

541 a 545.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1) di incrementare di euro 600,00 l'ammontare complessivo presuntivo delle spese di missione autorizzata con Deliberazione n. 1695 del 10.11.2025;

2) di prendere atto che le spese di missione complessive ammontano presuntivamente a euro 3.000,00 e che le stesse trovano copertura sui capitoli del Bilancio Autonomo regionale U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero", Esercizio Finanziario2025;

3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario Istruttore
E.Q. "Gestione degli interventi relativi alle infrastrutture per la mobilità ferroviaria"
Ing. Michele Mancini

Michele Mancini
11.11.2025
17:40:47
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Ing. Irene di Tria

IRENE DI TRIA
11.11.2025 17:49:48
GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021, e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO
ANTONACCI
12.11.2025 09:42:05
GMT+02:00

L'Assessore ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
dott.ssa Debora CILIENTO

Debora Ciliento
12.11.2025 10:29:01
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della l.r. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 10:20
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2025	17	12.11.2025

FORUM CORRIDOIO EUROPEO DI TRASPORTO "MAR BALTICO-MAR ADRIATICO", "SCANDINAVO-MEDITERRANEO", "BALCANI OCCIDENTALI-MEDITERRANEO ORIENTALE". PARTECIPAZIONE DELEGAZIONE DEL DIPARTIMENTO MOBILITÀ DELLA REGIONE PUGLIA 19-21 NOVEMBRE 2025, BRUXELLES, BELGIO. INCREMENTO AMMONTARE PRESUNTIVO DI SPESA MISSIONE ALL'ESTERO AUTORIZZATA CON D.G.R. N. 1695 DEL 10.11.2025.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 10:19
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1771

Programma Interreg Europe 2021-2027 – Progetto "MaaSolutions" – CUP B39I23004590007. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51 del D.lgs. 118/2011. Stanziamento delle risorse per € 24.310,00 destinate al finanziamento di incarichi equiparati a E.Q. e altre attività specialistiche. Presa d'atto dell'ingresso di un nuovo partner di progetto e dell'uscita del PP8.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04.02.1997;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79 co. 5 della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal competente Dirigente appartenente alla Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 co. 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. di prendere atto dell'ingresso di un nuovo partner di progetto e dell'uscita del PP8, nell'ambito del progetto "MaaSolutions" – Programma lnterreg Europe 2021-2027;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul sito istituzionale regionale;
6. di incaricare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e lntermodalità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33 del 14.03.2013;
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Struttura proponente, alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione finalizzata a incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022.

Il Segretario generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Programma Interreg Europe 2021-2027 – Progetto "MaaSolutions" – CUP B39I23004590007. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51 del D.lgs. 118/2011. Stanziamento delle risorse per € 24.310,00 destinate al finanziamento di incarichi equiparati a E.Q. e altre attività specialistiche. Presa d'atto dell'ingresso di un nuovo partner di progetto e dell'uscita del PP8.

Visti:

- il **Regolamento (UE) 2021/1058** del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il **Regolamento (UE) 2021/1059** del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (INTERREG) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il **Regolamento (UE) 2021/1060** del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il **Programma Operativo regionale FESR-FSE 2021-2027**, adottato con D.G.R. n. 556/2022 "Programmazione FESR-FSE 2021-2027. Approvazione proposta di programma regionale Rapporto ambientale" e approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 17.11.2022;
- il **Programma Interreg Europe 2021-2027** approvato dalla Commissione Europea, con Decisione di esecuzione C(2022) n. 4868 del 5 luglio 2022;
- la **Delibera CIPESS n. 78/2021** pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 94/2022 e avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 – Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- la **D.G.R. n. 790/2024**, che ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto "MaaSolutions" con risorse a valere sul Programma Interreg Europe 2021-2027, del quale la Regione Puglia-Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità è Lead Partner.

Visti altresì:

- il **D.lgs. n. 118/2011** "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;
- l'**art. 51 co. 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la **L.R. n. 42/2024** "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";

- la **L.R. n. 43/2024** "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la **D.G.R. n. 26/2025** "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la **L.R. n. 24/2012** "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la **D.G.R. n. 1518/2015** e il **D.P.G.R. n. 443/2015** di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la **D.G.R. n. 1974/2020**, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
- il **D.P.G.R. n. 22/2021**, con cui è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0", in cui nell'ambito del Dipartimento Mobilità è collocata la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità;
- la **D.G.R. n. 1466/2021**, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la **D.G.R. n. 1295/2024**, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la **L.R. n. 18/2023** avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Premesso che:

- la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione C(2022) n. 4868 del 5 luglio 2022, ha approvato il nuovo Programma di Cooperazione Territoriale Interregionale Interreg Europe 2021-2027;

- il Programma Interreg Europe 2021-2027, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), punta a sostenere la cooperazione e l'apprendimento interregionale tra le organizzazioni di 36 Paesi: UE27, Albania, Bosnia Erzegovina, Moldavia, Montenegro, Nord Macedonia, Serbia, Norvegia, Svizzera e Ucraina;

- l'obiettivo del Programma è di rafforzare l'efficacia delle politiche pubbliche di sviluppo, contando su risorse finanziarie pari a 379,5 milioni di euro provenienti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

- il secondo bando del Programma Interreg Europe 2021-2027 si è aperto dal 15 marzo al 9 giugno 2023;

- con nota prot. n. 228/sp del 20.03.2023 il Presidente della Giunta Regionale ha delegato "i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alla candidatura di iniziative progettuali adottate, rispettivamente, nell'ambito dei Dipartimenti e delle Sezioni per la partecipazione ai suddetti Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021/2027, nonché a svolgere i successivi adempimenti in caso di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse";

- in virtù della delega suddetta la Regione Puglia, per il tramite del Dipartimento di Mobilità e della Sezione scrivente, ha partecipato al secondo bando del Programma di cui sopra, in qualità di partner capofila, presentando una proposta di progetto nell'ambito della Mobilità Urbana Sostenibile intitolato *"MaaSolutions"*;

- l'iniziativa muove parallelamente agli strumenti di programmazione regionale e al progetto *"MaaS4Puglia"*: il focus del progetto è il sistema *Mobility as a Service*, con la possibilità di svolgere esperienze pilota e attività di informazione e divulgazione;

- l'obiettivo è identificare i migliori strumenti interoperabili per aumentare la digitalizzazione, la qualità, la sicurezza e l'attrattiva dei sistemi di trasporto e consentire la diffusione del sistema, valutando tutti i diversi approcci: *digital payment*, sviluppo di sistemi di monitoraggio e gestione della flotta, sistemi informativi all'utenza, prenotazione viaggi, creazioni percorsi multimodali;

- caratteristica essenziale del progetto sarà la condivisione delle scelte e delle strategie con linee guida, da realizzarsi a due livelli:

    - la condivisione di scelte e indicazioni con gli stakeholder locali;
    - la collaborazione con altre autorità europee all'interno del partenariato;

- tramite l'interscambio di buone pratiche, si intendono valutare gli impatti delle scelte in realtà diverse e con modelli diversi di partecipazione, e di ricavarne le indicazioni per gli interventi utili a sfruttare le opportunità offerte dal MaaS per migliorare sostanzialmente la mobilità locale.

Premesso, altresì, che:

- il progetto includeva inizialmente, oltre alla Regione Puglia in qualità di capofila, i seguenti partner:

    - Associazione intercomunitaria per lo sviluppo dell'area metropolitana di Baia Mare, Romania;
    - Municipalità di Geel, Belgio;
    - Municipalità di Liepāja, Lettonia;
    - Contea di Vas, Ungheria;
    - Regione di Aufbauwerk, Leipzig GmbH, Germania;
    - Università dell'Egeo, Grecia (*Advisory Partner*);
    - Municipalità di Vlissingen, Paesi Bassi;

- con nota del 15.12.2023 il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma (*Joint Secretariat*, in seguito JS) ha comunicato al Dipartimento di Mobilità l'approvazione sotto condizioni del progetto 2C0616 *"MaaSolutions"*;

- nei mesi successivi alla comunicazione di cui sopra, è avvenuta la fase di negoziazione delle integrazioni richieste ai fini della definitiva approvazione del progetto;

- durante la fase di negoziazione la Municipalità di Vlissingen, Paesi Bassi, ha espresso impossibilità alla partecipazione al progetto ed è stata sostituita dalla Municipalità di

Schouwen-Duiveland, Paesi Bassi, fermo restando il budget originariamente previsto per il partner;

- con nota del 15.03.2024 il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento di Mobilità l'approvazione definitiva del progetto 2C0616 *"MaaSolutions"* e delle relative modifiche effettuate;

- il progetto è stato inizialmente ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 1.637.462,00, di cui la quota di cofinanziamento UE a titolo di strumento Interreg Europe dell'80%, pari a € 1.309.969,60, e la quota di cofinanziamento nazionale del 20% per ognuno dei partner, pari a € 327.492,40. Nello specifico, dei complessivi € 366.434,00 inizialmente spettanti alla Regione Puglia per l'implementazione del progetto *"MaaSolutions"*, l'80%, pari a € 293.147,20, è coperto dal cofinanziamento UE a titolo di strumento Interreg Europe, mentre la restante quota del 20% del cofinanziamento nazionale, pari a € 73.286,80, è coperta dal Fondo di Rotazione come stabilito dalla delibera CIPESS n. 78/2021;

- la Regione Puglia in qualità di *Lead Partner* provvede al trasferimento agli altri partner della quota Interreg;

- in data 27.03.2024 il Dipartimento Mobilità ha trasmesso al Segretariato Congiunto la nota del 26.03.2024, con la quale è stato comunicato che la nuova struttura regionale preposta alla gestione e implementazione del progetto *"MaaSolutions"* è la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità e che il nuovo legale rappresentante delegato a sottoscrivere il *Subsidy Contract* per la Regione Puglia è il Dirigente di detta Sezione;

- con mail del 29.03.2024 il Segretariato Congiunto ha espresso parere favorevole alla richiesta di modifica inoltrata con la suddetta nota del 27.03.2024;

- in data 03.04.2024 è stato perfezionato e sottoscritto il *Subsidy Contract*, DocuSign ID: E24A6C89-0ADB-46C0-9FA1-EA5BB2775191, tra la Regione Hauts-de-France, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Interreg Europe, e la Regione Puglia, in qualità di Lead Partner del progetto 02C0616 - *"MaaSolutions - Digital solutions for sustainable urban mobility"*, con data di inizio del progetto al 01.04.2024 per una durata di 51 mesi (30.06.2028);

- in data 02.07.2024 è stato sottoscritto il *Partnership Agreement* con i partner di progetto;

- con D.G.R. n. 790 del 11.06.2024, al fine di attuare il progetto Interreg Europe *"MaaSolutions"*:

    - si è preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto *"MaaSolutions"* con risorse a valere sul Programma Interreg Europe 2021-2027, del quale la Regione Puglia-Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità è *Lead Partner*;
    - si è preso atto che, per la realizzazione delle attività da porre in essere per l'attuazione del progetto, alla Regione Puglia è stato assegnato un budget di € 366.434,00 e che lo stesso è coperto per l'80%, pari a € 293.147,20, dal cofinanziamento UE a titolo di strumento Interreg Europe, mentre la restante quota del 20% del cofinanziamento nazionale, pari a € 73.286,80, è coperta dal Fondo di Rotazione come stabilito dalla delibera CIPESS n. 78/2021;

- è stata approvata una variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione dell'intervento *"MaaSolutions"*.

Considerato che:

- alla fine del 2023, altri sette paesi candidati all'UE hanno aderito al Programma Interreg Europe: Albania, Bosnia Erzegovina, Moldavia, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia e Ucraina;

- attraverso una call ristretta è stata data la possibilità ai progetti del primo e secondo bando Interreg Europe 2021-2027 di estendere ed includere nella partnership di progetto i nuovi Stati partner come *"Discovery Partner"*;

- la Regione Puglia ha presentato una proposta di modifica dell'*Application Form* di progetto chiedendo l'inclusione della città di Leskovac (Serbia) come *Discovery Partner* e l'aumento del budget a disposizione;

- con nota del 25.07.2024 la *Monitoring Committee* (MC) del Programma ha comunicato l'approvazione della richiesta di inclusione del *Discovery Partner* nel progetto *"MaaSolutions"* (Città di Leskovac) e l'aumento del budget a disposizione della Regione Puglia per un totale di € 390.744,00 e del budget complessivo di progetto pari a € 1.691.772,00;

- tale modifica approvata ha previsto quindi:

  - l'aumento del budget a disposizione della Regione Puglia per una somma pari a + € 24.310,00, di cui l'80%, pari a + € 19.448,00, è coperto dal cofinanziamento UE a titolo di strumento Interreg Europe, mentre la restante quota del 20%, pari a + € 4.862,00, è coperta dal cofinanziamento nazionale del Fondo di Rotazione;
  - un budget di progetto per la città di Leskovac pari a € 30.000,00, di cui l'80%, pari a € 24.000,00, è coperto dal cofinanziamento UE a titolo di strumento Interreg Europe, mentre la restante quota del 20%, pari a € 6.000,00, è coperta dal cofinanziamento nazionale del partner;

- in data 13.11.2024 è stato sottoscritto l'Addendum al *Partnership Agreement* tra la città di Leskovac (Serbia) e la Regione Puglia;

- le attività progettuali demandate alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità presentano spiccati elementi di complessità sotto il profilo tecnico e gestionale, anche alla luce del ruolo di capofila assunto, richiedendo la messa in campo di competenze professionali specifiche al fine di garantire la buona riuscita del progetto;

- tale esigenza rende necessario lo stanziamento delle risorse aggiuntive sui capitoli destinati al finanziamento degli incarichi di responsabilità equiparata a E.Q. e di altri servizi specialistici, compatibile con le risorse del progetto iscritte in copertura finanziaria;

- pertanto, alla luce dell'inclusione del nuovo partner e dell'aumento del budget di progetto, è necessario effettuare le variazioni al bilancio di previsione regionale iscrivendo le somme in

aumento, comprese le risorse per il trasferimento al nuovo partner città di Leskovac (Serbia) della quota UE, negli appositi capitoli di entrata e di spesa.

Considerato, altresì, che:

- con e-mail del 10.02.2025, la Municipalità di Schouwen-Duiveland (Paesi Bassi) ha comunicato ufficialmente la volontà di ritirarsi dalla collaborazione nel progetto *"MaaSolutions"*, motivando la decisione con una serie di ostacoli imprevisti che ne hanno compromesso la piena partecipazione: in particolare, l'impossibilità di collaborare con il fornitore di trasporto pubblico locale, che ha ritirato la propria disponibilità rispetto al sostegno alle attività progettuali, e la constatazione di una distanza crescente tra il contesto rurale dell'area di riferimento e l'approccio progettuale, più orientato all'integrazione di sistemi di mobilità urbana;

- per tali motivi il partner, in assenza di questi elementi chiave, si è dichiarato non in grado di contribuire in modo utile al progetto né di ottenere benefici per il proprio territorio;

- a seguito della comunicazione di ritiro, il *Lead Partner* ha attivato un confronto costante con il *Joint Secretariat* (JS), sia per condividere le implicazioni della situazione sia per valutare possibili soluzioni;

- parallelamente, sono state avviate azioni esplorative per identificare un potenziale partner sostitutivo, coerente con i requisiti del programma e con gli obiettivi progettuali;

- in questa fase, sono stati avviati contatti sia via e-mail che tramite call con enti pubblici e operatori nel settore della mobilità sostenibile, tra cui la MaaS Alliance, il Comune di Capelle aan den IJssel nei Paesi Bassi e un organismo pubblico greco (ELORIS S.A.);

- ciascuna ipotesi è stata valutata attentamente, anche in base alla presenza di un *policy instrument* rilevante, alla capacità tecnica e amministrativa e alla coerenza con la struttura del progetto, tuttavia nessuna delle candidature è risultata compatibile con le esigenze progettuali;

- considerata l'urgenza di garantire la stabilità del partenariato e di non rallentare ulteriormente l'implementazione, il *Lead Partner* – alla luce delle indicazioni del JS – ha infine deciso di procedere con una richiesta formale di modifica dell'*Application Form*, rimuovendo il partner uscente senza sostituzione;

- con nota del 16.04.2025 la MC del Programma ha approvato la richiesta di modifica presentata dalla Regione Puglia e la variazione del budget di progetto, riducendo l'importo complessivo a € 1.508.558,00;

- la modifica ha previsto l'esclusione del budget che era stato inizialmente previsto per la Municipalità di Schouwen-Duiveland pari a € 183.214,00, di cui l'80%, pari a € 146.571,20, coperto dal cofinanziamento Interreg Europe e il 20%, pari a € 36.642,80, coperto dal cofinanziamento nazionale del partner;

- secondo quanto previsto dalle regole del Programma, la Regione Hauts-de-France, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Interreg Europe, trasferisce le risorse finanziarie relative alla quota Interreg di tutti i partner di progetto al *Lead Partner*, che a sua volta provvede al trasferimento agli altri partner;

- nella tabella sottostante, sulla base di quanto riportato nell'*Application Form* definitivo presentato ad aprile 2025, è rappresentato il budget di progetto per ogni partner coinvolto, comprensivo di contributo Interreg e cofinanziamento nazionale:

Partner	Totale costo progetto	Interreg Europe 80%	Cofinanziamento del partner 20%
LP1 – Regione Puglia (Italia)	390.744,00 €	312.595,20 €	78.148,80 €
PP2 – Associazione intercomunitaria per lo sviluppo dell'area metropolitana di Baia Mare (Romania)	197.840,00 €	158.272,00 €	39.568,00 €
PP3 – Municipalità di Geel (Belgio)	199.714,00 €	159.771,20 €	39.942,80 €
PP4 – Municipalità di Liepāja (Lettonia)	183.831,00 €	147.064,80 €	36.766,20 €
PP5 – Contea di Vas (Ungheria)	197.714,00 €	158.171,20 €	39.542,80 €
PP6 – Regione di Aufbauwerk, Leipzig GmbH (Germania)	208.715,00 €	166.972,00 €	41.743,00 €
AP7 – Università dell'Egeo (Grecia) Advisory Partner	100.000,00 €	80.000,00 €	20.000,00 €
DP9 – Città di Leskovac (Serbia) Discovery Partner	30.000,00 €	24.000,00 €	6.000,00 €
TOTALE	**1.508.558,00 €**	**1.206.846,40 €**	**301.711,60 €**

- pertanto, alla luce dell'uscita dal progetto della Municipalità di Schouwen-Duiveland e della diminuzione del budget complessivo, è necessario effettuare le variazioni al bilancio di previsione regionale sottraendo le somme in diminuzione, relative alla quota Interreg inizialmente prevista per il partner olandese, negli appositi capitoli di entrata e di spesa.

Dato atto che:

- la D.D. n. 226 del 21.10.2025 ha previsto una variazione di accertamento e di impegno in diminuzione delle somme pari a € 17.929,73, accertate e impegnate nel 2024 sui capitoli di entrata E2134013 e E2134014 e sui capitoli di spesa U1178429 e U1178929, per decorrenza successiva degli incarichi rispetto a quella preventivata in fase di impegno nell'avvio degli affidamenti, al fine di utilizzarle nel corso dell'E.F. 2025.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario:

- alla luce dell'inclusione del nuovo partner e dell'aumento del budget di progetto, effettuare le variazioni al bilancio di previsione regionale iscrivendo le somme in aumento, comprese le risorse per il trasferimento al nuovo partner città di Leskovac (Serbia) della quota UE, negli appositi capitoli di entrata e di spesa;
- alla luce dell'uscita dal progetto della Municipalità di Schouwen-Duiveland e della diminuzione del budget complessivo, effettuare le variazioni al bilancio di previsione regionale sottraendo le somme in diminuzione, relative alla quota Interreg inizialmente prevista per il partner olandese, negli appositi capitoli di entrata e di spesa;

- per le somme residuali stanziate nel 2024, per cui non sono stati disposti accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2024, ristanziare tali somme in bilancio, come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 co. 2 lett. a) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, come di seguito riportato:

TIPO BILANCIO: VINCOLATO

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 16 (DIPARTIMENTO MOBILITÀ) – 03 (SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ)

1. VARIAZIONE AL BILANCIO PARTE ENTRATA E PARTE SPESA

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice Transazioni UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tip.	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza	Variazione E.F. 2027 Competenza	Variazione E.F. 2028 (*) Competenza
E2134013	Programma Interreg Europe 2021-2027 – Progetto "MaaSolutions". Quota 80% Cofinanziamento UE	2.105	E.2.01.05.02.000	+ 115.182,85 €	- 12.791,60 €	- 37.042,40 €	- 7.230,00 €

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tip.	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza	Variazione E.F. 2027 Competenza	Variazione E.F. 2028 (*) Competenza
E2134014	Programma Interreg Europe 2021-2027 – Progetto "MaaSolutions". Quota 20% Cofinanziamento Nazionale FdR	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 5.853,83 €	+ 4.862,00 €	0,00 €	0,00 €

Si attesta che gli importi relativi alla copertura della quota comunitaria e della quota di cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione) corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate con debitori certi e sono esigibili secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

PER LA QUOTA DI COFINANZIAMENTO UE:

Titolo giuridico: *Subsidy Contract* stipulato in data 03/04/2024, DocuSign ID: E24A6C89-0ADB-46C0-9FA1-EA5BB2775191, tra la Regione Hauts-de-France, in qualità di Autorità di Gestione del programma INTERREG Europe, e la Regione Puglia, in qualità di *Lead Partner* del progetto 02C0616 - *"MaaSolutions - Digital solutions for sustainable urban mobility"*.

Debitore: Regione Hauts-de-France, in qualità di Autorità di Gestione del programma INTERREG Europe.

PER LA QUOTA DI COFINANZIAMENTO NAZIONALE:

Titolo giuridico: Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021, in relazione al cofinanziamento del 20% per la Regione Puglia, in qualità di *Lead Partner* del progetto 02C0616 - "*MaaSolutions - Digital solutions for sustainable urban mobility*".

Debitore: Ministero delle Economie e delle Finanze.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente
Missione: 19 - Relazioni internazionali – Programma: 2 - Cooperazione territoriale – Titolo: 1 - Spese correnti

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza	Variazione E.F. 2027 Competenza	Variazione E.F. 2028 (*) Competenza
U1178425	Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. Retribuzioni - Quota U.E. 80% - Programma Interreg Europe 2021-2027 –	3	U.1.01.01.01.000	+ 2.250,00 €	+ 9.000,00 €	0,00 €	0,00 €

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza	Variazione E.F. 2027 Competenza	Variazione E.F. 2028 (*) Competenza
	Progetto "MaaSolutions"						
U1178925	Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. Retribuzioni - Quota FdR 20% - Programma Interreg Europe 2021-2027 – Progetto "MaaSolutions"	4	U.1.01.01.01.000	+ 562,50 €	+ 2.250,00 €	0,00 €	0,00 €
U1178426	Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. Contributi - Quota U.E. 80% - Programma Interreg Europe 2021-2027 – Progetto "MaaSolutions"	3	U.1.01.02.01.000	+ 647,40 €	+ 2.589,57 €	0,00 €	0,00 €
U1178926	Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. Contributi - Quota FdR 20% - Programma Interreg Europe 2021-2027 – Progetto "MaaSolutions"	4	U.1.01.02.01.000	+ 161,85 €	+ 647,39 €	0,00 €	0,00 €
U1178427	Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. IRAP - Quota U.E. 80% - Programma Interreg Europe 2021-2027 – Progetto "MaaSolutions"	3	U.1.02.01.01.000	+ 191,25 €	+ 765,00 €	0,00 €	0,00 €

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza	Variazione E.F. 2027 Competenza	Variazione E.F. 2028 (*) Competenza
U1178927	Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. IRAP - Quota FdR 20% - Programma Interreg Europe 2021-2027 – Progetto "MaaSolutions"	4	U.1.02.01.01.000	+ 47,82 €	+ 191,25 €	0,00 €	0,00 €
U1178429	Altri servizi - Quota U.E. 80% - Programma Interreg Europe 2021-2027 – Progetto "Maasolutions"	3	U.1.03.02.99.000	+ 18.678,62 €	+ 7.093,43 €	0,00 €	0,00 €
U1178929	Altri servizi - Quota FdR 20% - Programma Interreg Europe 2021-2027 – Progetto "Maasolutions"	4	U.1.03.02.99.000	+ 4.669,66 €	+ 1.773,36 €	0,00 €	0,00 €
U1178430	Organizzazione eventi, comunicazione e trasferte – Quota U.E. 80% - Programma INTERREG Europe 2021-2027 – Progetto "MaaSolutions"	3	U.1.03.02.02.000	+ 1.647,98 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U1178930	Organizzazione eventi, comunicazione e trasferte – Quota FdR 20% - Programma INTERREG Europe 2021-2027 – Progetto "MaaSolutions"	4	U.1.03.02.02.000	+ 412,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U1178433	Trasferimenti correnti al resto del mondo - Quota U.E. 80% - Programma Interreg Europe 2021-2027 – Progetto "Maasolutions"	3	U.1.04.05.04.000	+ 91.767,60 €	- 32.239,60 €	- 37.042,40 €	- 7.230,00 €

(*) Si attesta che per le annualità successive al Bilancio di previsione corrente si provvederà con successivi stanziamenti sui bilanci di previsione futuri.

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento di entrata ed impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lettera c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente ai "contributi a rendicontazione".

* * * * *

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la corretta attuazione del progetto *"MaaSolutions"*, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 co. 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di prendere atto dell'ingresso di un nuovo partner di progetto e dell'uscita del PP8, nell'ambito del progetto "MaaSolutions" – Programma Interreg Europe 2021-2027;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul sito istituzionale regionale;
6. di incaricare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33 del 14.03.2013;
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Struttura proponente, alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione finalizzata a incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025.

Il Funzionario istruttore
E.Q. "Project Manager del Progetto MaaSolutions - Digital solutions for sustainable urban mobility - Programma INTERREG Europe 2021/2027"

Francesca GUADALUPI

Francesca Guadalupi
04.11.2025 10:39:08
GMT+01:00

Il Funzionario istruttore
E.Q. "Supporto alla gestione amministrativa-finanziaria del Progetto MaaSolutions - Digital solutions for sustainable urban mobility. Programma INTERREG Europe 2021/2027"

Giorgia LIGORIO

Giorgia Ligorio
04.11.2025
09:07:39
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità

Carmela IADARESTA

Iadaresta
Carmela
05.11.2025
13:54:34
UTC

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI

VITO ANTONIO ANTONACCI
05.11.2025 15:01:52
GMT+02:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora CILIENTO, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile *Debora CILIENTO*

Debora Ciliento
10.11.2025 11:43:03
GMT+01:00

_____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:47
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

_____

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. TRA/DEL/2025/00034

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione			**0,00**			**0,00**
MISSIONE 19	**Relazioni internazionali**					
Programma 2	**Cooperazione territoriale**					
Titolo 1	**Spese correnti**	residui presunti				
		previsione di **competenza**		121.036,68 €		
		previsione di **cassa**		121.036,68 €		
TOTALE PROGRAMMA 2	**Cooperazione territoriale**	residui presunti				
		previsione di **competenza**		121.036,68 €		
		previsione di **cassa**		121.036,68 €		
TOTALE MISSIONE 19	**Relazioni internazionali**	residui presunti				
		previsione di **competenza**		121.036,68 €		
		previsione di **cassa**		121.036,68 €		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di **competenza**		121.036,68 €		
		previsione di **cassa**		121.036,68 €		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di **competenza**		121.036,68 €		
		previsione di **cassa**		121.036,68 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. TRA/DEL/2025/00034

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		121.036,68 €		
			previsione di **cassa**		121.036,68 €		
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		121.036,68 €		
			previsione di **cassa**		121.036,68 €		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di **competenza**		121.036,68 €		
			previsione di **cassa**		121.036,68 €		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di **competenza**		121.036,68 €		
			previsione di **cassa**		121.036,68 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Iadaresta
Carmela
05.11.2025
13:53:44
UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2025	34	11.11.2025

PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2021-2027 # PROGETTO #MAASOLUTIONS# # CUP B39I23004590007. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 EX ART. 51 DEL D.LGS. 118/2011. STANZIAMENTO DELLE RISORSE PER € 24.310,00 DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI INCARICHI EQUIPARATI A E.Q. E ALTRE ATTIVITÀ SPECIALISTICHE. PRESA D#ATTO DELL#INGRESSO DI UN NUOVO PARTNER DI PROGETTO E DELL#USCITA DEL PP8.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:44
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1772

Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027-Project Cultural Hubs for Open and Regenerative Arts–CHORA (MIS Code: 6022456). Presa d'atto, approvazione e ammissione a finanziamento. Istituzione capitoli di entrata e spesa. Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ex art.51 Dlgs.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma complessiva € 3.095.461,03. Autorizzazione preventiva missioni all'estero

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio predisposto dalla Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Gianfranco Lopane;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto "Cultural Hubs for Open and Regenerative Arts - CHORA" (MIS Code: 6022456), giusta Cooperation Programme «632 - (Interreg VI-A) Greece-Italy» Project: CHORA - 6022456 Subsidy contract No. 25861 del 10/10/2025 (Allegato B); Project Detailed Description (Allegato D) - parti integranti del presente provvedimento - con risorse a valere sul Programma INTERREG VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture, del quale la Regione Puglia-Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio è Lead Partner.
2. Di prendere atto che, per la realizzazione delle attività da porre in essere per l'attuazione del progetto Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 – Culture - "CHORA", alla Regione Puglia è stato assegnato un budget di € 1.850.047,50 e che lo stesso è coperto per il 75%, pari a € 1.387.535,63, dal cofinanziamento UE a titolo di strumento INTERREG Grecia – Italia, mentre la restante quota del 25% del

cofinanziamento nazionale, pari a € 462.511,87 è coperta dal Fondo di Rotazione come stabilito dalla delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021.

3. Di autorizzare, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale 31/12/2024, n.43, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.
4. Di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii..
5. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6. Di prendere atto della Decisione del 02/10/2025, assunta nel corso del quarto Monitoring Committee del Programma, con la quale il Comitato di Sorveglianza ha approvato un incremento di budget di € 3.000.000,00 in favore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Lead Partner del progetto "CHORA" (Allegato C), parte integrante del presente provvedimento.
7. Di dare atto che tali ulteriori risorse, per le motivazioni riportate in istruttoria e che qui si intendono integralmente riportate, saranno rese eventualmente disponibili alla chiusura del Programma e che quindi non incidono sulle variazioni finanziarie qui autorizzate.
8. Di autorizzare preventivamente il direttore, i dirigenti e il personale regionale in servizio c/o il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio allo svolgimento delle missioni all'estero correlate al ruolo svolto e alle relative attività tecniche ed istituzionali.
9. Di delegare il dirigente ad interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" nonchè Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione Reti a provvedere alle singole autorizzazioni di volta in volta propedeutiche alla partecipazione del personale della Struttura alle singole missioni all'estero nonché a presentare ogni trimestre alla Segreteria Generale della Giunta Regionale una comunicazione (COM, nel sistema CIFRA) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date luoghi e costi sostenuti.
10. Di dare atto che il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, attraverso le proprie competenti strutture e articolazioni, provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto.
11. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022.
12. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio, alla Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea di Regione Puglia.
13. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
14. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - Project Cultural Hubs for Open and Regenerative Arts – CHORA (MIS Code: 6022456). Presa d'atto, approvazione e ammissione a finanziamento. Istituzione capitoli di entrata e spesa. Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ex art.51 Dlgs.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma complessiva € 3.095.461,03. Autorizzazione preventiva missioni all'estero.

La Commissione Europea, con decisione n. 6578 dell'8 settembre 2022 ha approvato il nuovo programma Interreg VI-A Grecia-Italia 2021-2027.

Il programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg VI-A Grecia-Italia comprende le Regione della Grecia occidentale (Aitoloakarnania, Acaia, Ilei); la Regione delle Isole Ionie (Zante, Kerkyra, Cefalonia, Lefkada); la Regione dell'Epiro (Arta, Tesprozia, Ioannina, Preveza); la Regione Puglia (Province di Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani, Taranto); la Regione Basilicata (Provincia di Matera); la Regione Calabria (Province di Catanzaro, Cosenza, Crotone e Reggio Calabria). Esso mira ad aiutare le istituzioni pubbliche e gli attori locali a sviluppare progetti transfrontalieri e azioni pilota per creare nuove politiche, prodotti e servizi, con l'obiettivo finale di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Con un budget di 106 milioni di euro, il programma rafforzerà l'innovazione per un'area Grecia-Italia più competitiva e intelligente, concentrandosi sulla crescita verde e digitale, promuovendo una transizione energetica pulita ed equa, investimenti nell'economia circolare, migliorando l'accesso equo a servizi inclusivi e di qualità nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente e rafforzando la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate di implementare strategie macroregionali.

Il budget totale è cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il 75% (79.582.928,00) e dal 25% dei fondi nazionali di Grecia e Italia.

Nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale 2021-2027 la Regione Puglia è territorio eleggibile per INTERREG Grecia - Italia 2021-2027.

Con nota prot. n. 228/sp del 20/03/2023 il Presidente della Giunta Regionale ha delegato "*i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alla candidatura di iniziative progettuali adottate, rispettivamente, nell'ambito dei Dipartimenti e delle Sezioni per la partecipazione ai suddetti Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021/2027, nonché a svolgere i successivi adempimenti in caso di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse*".

In virtù della delega suddetta la Regione Puglia, per il tramite del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del Territorio, ha partecipato alla seconda Call for Operation of Strategic Importance S.O. 4.6 (Obiettivo specifico: rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale) aperta il 24/01/2025 e chiusa il 11/03/2025, candidando, in qualità di Lead Partner, il progetto Cultural Hubs for Open and Regenerative Arts "CHORA".

Il 10 luglio 2025 l'Autorità di Gestione Interreg VI-A Greece-Italy ha approvato il progetto "Cultural Hubs for Open and Regenerative Arts - CHORA" (MIS Code: 6022456) avente come Lead Partner Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio.

Il progetto CHORA intende creare una rete transfrontaliera di poli creativi e culturali multifunzionali anche a supporto del turismo sostenibile. La rete, formata da edifici restaurati nell'ambito del progetto e da siti già esistenti e funzionanti (anche nella prospettiva della capitalizzazione dei risultati di progetti precedenti), servirà come sistema di centri che incrementano il dialogo e la cooperazione tra i due Paesi, promuovendo la collaborazione tra gli operatori e le istituzioni culturali e ospitando eventi dedicati. Il progetto proporrà iniziative che offriranno l'occasione ad artisti emergenti e affermati di

presentare il proprio lavoro, confrontarsi con il pubblico e partecipare a workshop e dibattiti. Oltre a questi eventi, il progetto si concentrerà sulla formazione di artisti e professionisti nel campo delle industrie culturali e creative e del turismo sostenibile.

Il progetto della durata di 36 mesi include i seguenti partner:

	PARTNER		BUDGET
LB (PP01)	Regione Puglia	ITALIA	€ 1.850.047,50
PP02	Regione dell'Epiro	GRECIA	€ 1.890.000,00
PP03	Regione della Grecia Occidentale	GRECIA	€ 999.400,00
PP04	Regione delle Isole Ioniche	GRECIA	€ 600.000,00
PP05	Regione Calabria	ITALIA	€ 1.100.851,38
PP06	Regione Basilicata	ITALIA	€ 559.700,00
		TOTALE	€ *6.999.998,88*

Il progetto "CHORA" è dotato di risorse finanziarie complessivamente pari ad € 6.999.998,52, mentre la quota spettante al Lead Partner Regione Puglia è pari ad € 1.850.047,50, giusta Justification of budget form (Allegato D). Dette risorse finanziarie sono coperte per il 75%, pari a € 1.387.535,63, dal cofinanziamento UE a titolo di strumento INTERREG Grecia – Italia mentre la restante quota del 25% del cofinanziamento nazionale, pari a € 462.511,87, è coperta dal Fondo di Rotazione come stabilito dalla delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021 e la stessa verrà liquidata e corrisposta a chiusura delle attività progettuali, a seguito dell'ultima rendicontazione.

Le attività progettuali in carico alla Regione Puglia in qualità di Lead Partner (LP) consistono in: coordinamento di tutte le attività progettuali dei Partners, monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dei risultati.

In conformità con le disposizioni della sezione C del Project Implementation Manual, la Regione Puglia, in qualità di Lead partner (LP), dopo aver ricevuto dal Managing Authority anche l'importo FESR relativo ai soli PP italiani, lo trasferirà a tutti i PP italiani, così come riportato nel seguente schema:

PARTNER			Quota UE 75%
PP05	Regione Calabria	ITALIA	€ 825.638,53
PP06	Regione Basilicata	ITALIA	€ 419.775,00
TOTALE			*€ 1.245.413,53*

In data 10/10/2025 è stato sottoscritto il Subsidy Contract no 2586.

In data 29/09/2025, con nota prot. 528862/2025, la Regione Puglia-Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, ha fatto richiesta di modifica e incremento di budget per un totale di € 3.000.000,00, per la valorizzazione degli interventi infrastrutturali riguardanti il Polo Bibliotecario Caserma Rossani e di Villa Romana Faragola e Parco del Serpente. La Caserma Rossani di Bari, in connessione con l'importante parco archeologico di Villa Faragola (Ascoli Satriano – Foggia) miglioreranno gli impatti di progetto sull'intera area eleggibile.

Con Decisione del 02/10/2025, assunta nel corso del quarto Monitoring Committee del Programma, il Comitato di Sorveglianza ha approvato un incremento di budget di € 3.000.000,00 in favore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Lead Partner del progetto "CHORA".

Tale incremento è stato tuttavia assegnato in regime di overbooking e pertanto la sua effettiva disponibilità è subordinata all'accertamento di eventuali economie conseguenti alla chiusura contabile finale del Programma. Il Comitato di Sorveglianza ha pertanto designato la Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea di Regione Puglia quale Organismo Intermedio di Pagamento, che dovrà incamerare le somme a rimborso trasferite dall'Autorità di Pagamento del Programma e conservarle fino alla chiusura del Programma. Solo allora sarà infatti possibile verificare se la dotazione finanziaria del Programma sia sufficiente a coprire eventuali quote di overbooking e, conseguentemente, si potrà provvedere, in tutto o in parte, al rimborso al Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio di Regione Puglia delle spese certificate in overbooking.

Pertanto, nel presente provvedimento non si procede ad alcuna registrazione contabile dell'importo sopra indicato, rinviando ogni adempimento finanziario e contabile a successivi atti, che saranno adottati solo a seguito della comunicazione formale dell'effettiva disponibilità delle risorse alla chiusura contabile del Programma.

Il Subsidy Contract no 25861 – Amendment, modificato esclusivamente per quanto riguarda l'aumento del budget totale del progetto e della sua portata fisica e i relativi aggiornamenti dei documenti progettuali è in corso di sottoscrizione.

Il progetto prevede lo svolgimento di attività progettuali e procedurali che presentano aspetti di elevata complessità, richiedendo la messa in campo di competenze professionali specifiche e con elevata esperienza nel campo della cooperazione internazionale. Per l'attuazione del suddetto progetto, pertanto, è necessario prevedere nella copertura finanziaria risorse destinate al salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione che trovano copertura nelle risorse iscritte nel progetto approvato ed ammesso a finanziamento, più specificatamente nelle risorse appositamente destinate alla copertura delle spese di Staff Cost.

Il Progetto "CHORA" prevede inoltre lo svolgimento di numerose e articolate attività progettuali che richiedono, nell'ambito della cooperazione internazionale del Programma, la predisposizione di incontri tematici di Progetto, anche all'estero, con il coinvolgimento di tutti i Project Partners.

I predetti meeting sono spesso organizzati con brevi periodi di preavviso, tali da non consentire la programmazione di missioni all'estero dei dirigenti e dei dipendenti regionali coinvolti, pertanto risulta opportuno autorizzare in via preventiva il direttore, i dirigenti e il personale regionale in servizio c/o il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio allo svolgimento delle missioni all'estero correlate al ruolo svolto e alle relative attività tecniche ed istituzionali. Le spese per le missioni in argomento trovano copertura nelle risorse iscritte nel progetto approvato ed ammesso a finanziamento, più specificatamente nelle risorse appositamente destinate alla copertura delle spese di Travel & accomodation dell'internal staff.

CONSIDETATO che, ai fini della attuazione del progetto INTERREG *"*CHORA*"* è necessario effettuare le necessarie variazioni al bilancio di previsione regionale iscrivendo le somme previste.

VISTI:

- il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2021-2027, adottato con DGR n. 556/2022 "Programmazione FESR-FSE 2021-2027. Approvazione proposta di programma regionale Rapporto ambientale" e approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 17/11/2022;
- l'Interreg Grecia - Italia 2021-2027 approvato con Decisione n. 6578 dell'8 settembre 2022;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- l’art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 115 del 12/02/2018, come rettificata dalla successiva Determinazione n. 890 del 25/07/2019, di istituzione, tra gli altri Servizi afferenti al Dipartimento, della Struttura di Progetto “Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali”;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020, la DGR n. 1289 del 28/07/2021 e i correlati D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e n. 45 del 30/02/2021 di adozione del modello organizzativo denominato “MAIA 2.0” – approvazione atto di alta organizzazione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1501 del 14/10/2025, di conferimento dell’incarico ad interim al dott. Vito Antonio Antonacci di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
- la D.G.R. n. 85 del 08/02/2023 di Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025;
- la D.G.R. n. 414 del 30/03/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;
- la D.D. n. 28 del 01/12/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 013 di conferimento delle funzioni vicarie ad interim della Struttura di Progetto “Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali” al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione Reti, dott. Mauro Paolo Bruno;
- la D.G.R. del 29/01/2025 n. 50 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l’anno 2025;

VISTI, ALTRESÌ:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”*;
- la D.G.R. n.1295 del 26/09/2024 recante “*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*.”

Tutto quanto sopra premesso, al fine di procedere con le attività del progetto Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - project "Cultural Hubs for Open and Regenerative Arts - CHORA” (MIS code 6022456) si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto CHORA, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione Interreg VI-A Grecia – Italia (Allegato B), Project Detailed Description (Allegato C), Justification of budget form (Allegato D) - parti integranti del presente provvedimento - con risorse a valere sul Programma INTERREG Grecia - Italia 2021-2027, del quale la Regione Puglia-Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio è Lead Partner;
- di prendere atto che, per la realizzazione delle attività da porre in essere per l'attuazione del progetto Interreg Grecia – Italia "CHORA", alla Regione Puglia è stato assegnato un budget di € 1.850.047,50 e che lo stesso è coperto per il 75%, pari a € 1.387.535,63 dal cofinanziamento UE a titolo di strumento INTERREG Grecia – Italia, mentre la restante quota del 25% del cofinanziamento nazionale, pari a € 462.511,87, è coperta dal Fondo di Rotazione come stabilito dalla delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021;
- di prendere atto che, in conformità con le disposizioni della sezione C del Project Implementation Manual, la Regione Puglia, in qualità di Lead partner (LP), dopo aver ricevuto dal Managing Authority anche l'importo FESR relativo ai soli PP italiani, lo trasferirà a tutti i PP italiani;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvati con DGR n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, secondo quanto riportato nell'**allegato A**, parte integrante del presente atto.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Il presente atto sarà pubblicato in versione integrale sul BURP e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n.118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta la Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come indicato nell'**allegato A,** parte integrante del presente atto.

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, attraverso le proprie competenti strutture e articolazioni, provvederà ad adottare gli atti derivanti della presente deliberazione.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con le attività del progetto Interreg Grecia - Italia 2021-2027 Programme - Progetto “Cultural Hubs for Open and Regenerative Arts - CHORA” ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. k), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. Di prendere atto dell’avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto "Cultural Hubs for Open and Regenerative Arts - CHORA” (MIS Code: 6022456), giusta Cooperation Programme «632 - (Interreg VI-A) Greece-Italy» Project: CHORA - 6022456 Subsidy contract No. 25861 del 10/10/2025 (Allegato B); Project Detailed Description (Allegato D) - parti integranti del presente provvedimento - con risorse a valere sul Programma INTERREG VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture, del quale la Regione Puglia-Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio è Lead Partner.
2. Di prendere atto che, per la realizzazione delle attività da porre in essere per l’attuazione del progetto Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 – Culture - “CHORA”, alla Regione Puglia è stato assegnato un budget di € 1.850.047,50 e che lo stesso è coperto per il 75%, pari a € 1.387.535,63, dal cofinanziamento UE a titolo di strumento INTERREG Grecia – Italia, mentre la restante quota del 25% del cofinanziamento nazionale, pari a € 462.511,87 è coperta dal Fondo di Rotazione come stabilito dalla delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021.
3. Di autorizzare, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale 31/12/2024, n.43, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell’articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nell’Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.
4. Di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
5. Di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione.
6. Di prendere atto della Decisione del 02/10/2025, assunta nel corso del quarto Monitoring Committee del Programma, con la quale il Comitato di Sorveglianza ha approvato un incremento di budget di € 3.000.000,00 in favore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Lead Partner del progetto “CHORA” (Allegato C), parte integrante del presente provvedimento.
7. Di dare atto che tali ulteriori risorse, per le motivazioni riportate in istruttoria e che qui si intendono integralmente riportate, saranno rese eventualmente disponibili alla chiusura del Programma e che quindi non incidono sulle variazioni finanziarie qui autorizzate.
8. Di autorizzare preventivamente il direttore, i dirigenti e il personale regionale in servizio c/o il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio allo svolgimento delle missioni all’estero correlate al ruolo svolto e alle relative attività tecniche ed istituzionali.
9. Di delegare il dirigente ad interim della Struttura di Progetto “Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali” nonchè Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione Reti a provvedere alle singole autorizzazioni di volta in volta propedeutiche alla partecipazione del personale della Struttura alle singole missioni all’estero nonché a presentare ogni trimestre alla Segreteria Generale della Giunta Regionale una comunicazione (COM, nel sistema CIFRA) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date luoghi e costi sostenuti.
10. Di dare atto che il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio attraverso le proprie competenti strutture e articolazioni provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto.
11. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all’adozione di

apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022.

12. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio, alla Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea di Regione Puglia.
13. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
14. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento amministrativo-contabile dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027":
Marielena Campanale firma

Marilena Campanale
07.11.2025 15:15:53
GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento giuridico-amministrativo dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027":
Giuseppe Loiodice firma

Giuseppe
Loiodice
07.11.2025
16:31:15
GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento gestionale dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027":
Anna Introna firma

Anna Introna
07.11.2025
15:21:48
GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento tecnico dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027",
Michele Cera firma

Michele Cera
07.11.2025 14:26:44
GMT+00:00

IL DIRIGENTE ad interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali":
Mauro Paolo Bruno firma

Mauro Paolo Bruno
07.11.2025 17:02:57
GMT+00:00

IL DIRETTORE ad interim del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:

Vito Antonio Antonacci firma

VITO ANTONIO
ANTONACCI
10.11.2025 15:26:17
GMT+01:00

L'ASSESSORE al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Gianfranco Lopane,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Gianfranco Lopane firma

Gianfranco Lopane
11.11.2025
10:16:53
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:29
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

proposta A04_DEL_2025_00043

1) ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA

BILANCIO VINCOLATO
CRA: 13.05 – SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI
Entrata ricorrente – Codice UE: 1

CAP. ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.
C.N.I. (1) E_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA". Quota 75% cofinanziamento UE	2.105	E.2.01.05.02.000
C.N.I. (2) E_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture – Progetto "CHORA". Quota 25% cofinanziamento nazionale	2.101	E.2.01.01.01.000

2) ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

BILANCIO VINCOLATO
CRA: 13.05 – SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI
Parte Spesa – Ricorrente
Missione: 19 – Relazioni internazionali
Programma: 02 – Cooperazione territoriale

CAP. SPESA	DECLARATORIA	CODICE UE	P.D.C.F.
C.N.I. (1) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA"- Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta – Quota U.E. 75%	3	U.1.03.02.02.000
C.N.I. (2) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA" - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta – Quota FdR 25%	4	U.1.03.02.02.000
C.N.I. (3) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA" - Altri servizi – Quota U.E. 75%	3	U.1.03.02.99.000
C.N.I. (4) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA"- Altri servizi – Quota FdR 25%	4	U.1.03.02.99.000
C.N.I. (5) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA"- Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali- Quota U.E. 75%	3	U.1.04.01.02.000
C.N.I. (6) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA"- Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali- - Quota FdR 25%	4	U.1.04.01.02.000
C.N.I. (6) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA"- Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. Retribuzioni - Quota U.E. 75%	3	U.1.01.01.01.000
C.N.I. (6) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA"- Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. Retribuzioni - Quota FdR 25%	4	U.1.01.01.01.000
C.N.I. (7) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA"- Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. Contributi sociali a carico dell'ente - Quota U.E. 75%	3	U.1.01.02.01.000
C.N.I. (8) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA"- Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. Contributi sociali a carico dell'ente - Quota FdR 25%	4	U.1.01.02.01.000

C.N.I. (9) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA"- Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. IRAP - Quota U.E. 75%	3	U.1.02.01.01.000
C.N.I. (10) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA"- Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. IRAP - Quota FdR 25%	4	U.1.02.01.01.000
C.N.I. (11) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA"- Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali- Quota U.E. 75%	3	U.1.04.01.02.000

3) VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONE 2025-2027

BILANCIO VINCOLATO
PARTE ENTRATA
Entrata ricorrente – Codice UE: 1

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	STANZIAMENTI MAGGIORI ENTRATE			
					Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2026 Competenza	Variazione e.f. 2027 Competenza	Variazione e.f. 2028* Competenza
13.05	C.N.I. (1) E_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA". Quota 75% cofinanziamento UE	2.105	E.2.01.05.02.000	+325.078,13	+805.624,41	+724.286,91	+777.959,72
13.05	C.N.I. (2) E_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture – Progetto "CHORA". Quota 25% cofinanziamento nazionale	2.101	E.2.01.01.01.000	+108.359,38	+144.000,13	+116.887,63	+93.264,72

Titolo giuridico:
Cooperation Programme «632 - (Interreg VI-A) Greece-Italy» Project: CHORA - 6022456 Subsidy contract No. 25861 del 10/102025 (Allegato B); Decisione del Comitato di Sorveglianza del 02/10/2025, assunta nel corso del quarto Monitoring Committee del Programma (Allegato C); Project Detailed Description (Allegato D).
Delibera C.I.P.E.S.S. n.78/2021 del 22/12/2021 avente ad oggetto " Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027." Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".
Debitori certi: Organisational Unit Italy-Croazia Managing Authority Dorsoduro 3494/A, 30123 Venezia - Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

PARTE SPESA
Spesa ricorrente

C.R.A.	Capitolo di Uscita	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2026 Competenza	Variazione e.f. 2027 Competenza	Variazione e.f. 2028* Competenza
13.05	C.N.I. (1) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA"- Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per	19.2.1	3	U.1.03.02.02.000	+375,00	+7.710,62	+7.710,62	+7.710,63

C.R.A.	Capitolo di Uscita	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2026 Competenza	Variazione e.f. 2027 Competenza	Variazione e.f. 2028* Competenza
		trasferta – Quota U.E. 75%							
13.05	C.N.I. (2) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA" - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta – Quota FdR 25%	19.2.1	4	U.1.03.02.02.000	+125,00	+2.570,21	+2.570,21	+2.570,21
13.05	C.N.I. (3) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA" - Altri servizi – Quota U.E. 75%	19.2.1	3	U.1.03.02.99.000	+11.668,13	+ 99.628,13	+ 99.628,13	+45.429,36
13.05	C.N.I. (4) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA"- Altri servizi – Quota FdR 25%	19.2.1	4	U.1.03.02.99.000	+ 3.889,38	+33.209,38	+33.209,38	+15.143,11
13.05	C.N.I. (5) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA"- Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali- Quota U.E. 75%	19.2.1	3	U.1.04.01.02.000	+313.035,00	+208.837,50	+127.500,00	+ 167.152,50
13.05	C.N.I. (6) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA"- Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali- - Quota FdR 25%	19.2.1	4	U.1.04.01.02.000	+ 104.345,00	+ 69.612,50	+42.500,00	+ 55.717,50
13.05	C.N.I. (5) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA"- Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. Retribuzioni - Quota U.E. 75%	19.2.1	3	U.1.01.01.01.000		+84.375,00	+84.375,00	+43.345,61
13.05	C.N.I. (6) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA"- Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. Retribuzioni - Quota FdR 25%	19.2.1	4	U.1.01.01.01.000		+28.125,00	+28.125,00	+14.448,54
13.05	C.N.I. (7) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA"- Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. Contributi sociali a carico dell'ente - Quota U.E. 75%	19.2.1	3	U.1.01.02.01.000		+24.277,22	+24.277,22	+12.471,83
13.05	C.N.I. (8) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA"- Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. Contributi sociali a carico dell'ente - Quota FdR 25%	19.2.1	4	U.1.01.02.01.000		+8.092,41	+8.092,41	+4.157,28
13.05	C.N.I. (9) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA"- Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. IRAP - Quota U.E. 75%	19.2.1	3	U.1.02.01.01.000		+7.171,88	+7.171,88	+3.684,38
13.05	C.N.I. (10) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA"- Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. IRAP - Quota FdR 25%	19.2.1	4	U.1.02.01.01.000		+2.390,63	+2.390,63	+1.228,08
13.05	C.N.I. (11) U_____	Interreg VI-A Greece Italy 2021/2027 - OSI SO 4.6 - Culture - Progetto "CHORA"- Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali- Quota U.E. 75%	19.2.1	3	U.1.04.01.02.000		+373.624,06	+373.624,06	+498.165,41
TOTALE						+433.437,51	+949.624,54	+841.174,54	+871.224,44

(*) per gli esercizi finanziari oltre il 2027, si provvederà con appositi stanziamenti nei bilanci di previsione futuri

ALLEGATO B
proposta A04_DEL_2025_00043

HELLENIC REPUBLIC
Ministry of Economy and Finance

Managing Authority
INTERREG
2021 - 2027

Cooperation Programme
«632 - (Interreg VI-A) Greece-Italy»
Project: CHORA - 6022456

SUBSIDY CONTRACT No. 25861

By this contract

between

The Managing Authority INTERREG 2021-2027 of the Ministry of Economy & Finance, acting as the Managing Authority of the Cooperation Programme 632 - (Interreg VI-A) Greece-Italy, being a party to this contract and represented by Mr Nikolaos Papathanasis, Alternate Minister of Ministry of Economy and Finance, Ministry of Economy & Finance, hereinafter referred to as "Contracting Authority", on one side,

and

the PUGLIA REGION, Lead Beneficiary of the operation (project) entitled CULTURAL HUBS FOR OPEN AND REGENERATIVE ARTS - CHORA hereinafter referred to as "Lead Beneficiary", based in LUNGOMARE NAZARIO SAURO 30/31, 70121, BARI, represented by Πίνακας Αποδεκτών, on the other side,
hereinafter jointly referred to as **"the Parties",**

With regard to the framework of the provisions and documents hereunder:

1. Regulation (EU) 2021/1060 of the European Parliament and of the Council of 24 June 2021 laying down common provisions on the European Regional Development Fund, the European Social Fund Plus, the Cohesion Fund, the Just Transition Fund and the European Maritime, Fisheries and Aquaculture Fund and financial rules for those and for the Asylum, Migration and Integration Fund, the Internal Security Fund and the Instrument for Financial Support for Border Management and Visa Policy (hereinafter "Common Provisions Regulation – CPR") and any amendment,
2. Regulation (EU) 2021/1059 of the European Parliament and of the Council of 24 June 2021 on specific provisions for the European territorial cooperation goal (Interreg) supported by the European Regional Development Fund and external financing instruments (hereinafter "ETC Regulation") and any amendment,
3. Regulation (EU) 2021/1058 of the European Parliament and of the Council of 24 June 2021 on the European Regional Development Fund and on the Cohesion Fund and any amendment,
4. Regulation (EU) 2016/679 of the European Parliament and of the Council of 27 April 2016 on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data, and repealing Directive 95/46/EC (General Data Protection Regulation),
5. Regulation (EU, Euratom) 2018/1046 of the European Parliament and of the Council of 18 July 2018 on the financial rules applicable to the general budget of the Union, amending Regulations (EU) No 1296/2013, (EU) No 1301/2013, (EU) No

Interreg Greece – Italy Co-funded by the European Union

1303/2013, (EU) No 1304/2013, (EU) No 1309/2013, (EU) No 1316/2013, (EU) No 223/2014, (EU) No 283/2014, and Decision No 541/2014/EU and repealing Regulation (EU, Euratom) No 966/2012,

6. Commission delegated Regulation (EU) No 240/2014 of 7 January 2014 on the European code of conduct on partnership in the framework of the European Structural and Investment Funds,

7. The Law 4914/2022 for the "Management, control and implementation of development interventions for the Programming Period 2021-2027, establishment of the Public Company "National Register of Young Enterprises S.A." and other provisions" (Government Gazette 61/A/21.3.2022),

8. The Cooperation Programme (Interreg VI-A) 'Greece-Italy 2021-2027' approval by the European Commission on 08/09/2022 under Decision Number C(2022)6578, as in force,

9. The EU and national Rules related to the public procurement & competition, eligibility of expenditure, protection of the environment, equal opportunities, non-discrimination, the sustainable development, state aid framework, gender equality, the right to accessibility of disabled people according to the Charter of Fundamental Rights,

10. The Management and Control System of Cooperation Programme (Interreg VI-A) CBC "Greece – Italy 2021-2027", as in force,

11. The decision of the III Monitoring Committee meeting of 17/12/2024 of the "Interreg VI-A Greece -Italy 2021-2027" Programme, by which the Terms of Reference of the 2nd Call for project of strategic importance S.O. 4.6 (CULTURE), the Project selection Methodology, the selection criteria and the Applicant's Package were approved,

12. The 6/10.07.2025 decision of the Monitoring Committee via Written Procedure of the "Interreg VI-A Greece -Italy 2021-2027" Programme, by which the results of the 2nd call OSI (SO 4.6) were approved,

13. The Application Form as finalized on MIS, following the project financial scope optimization procedure,

14. The Partnership Agreement between the Lead Beneficiary and the Beneficiaries of the Operation (Project) "Cultural Hubs for Open and Regenerative Arts" (acr CHORA)

Hereby the following are concluded, regarding the project:

MIS	6022456
Project Acronym	CHORA
Project Title	CULTURAL HUBS FOR OPEN AND REGENERATIVE ARTS
Call	14608
Specific Objective	RSO4.6 - Culture and sustainable tourism

The Lead Beneficiary undertakes the obligation to implement the project in collaboration with the following 5 beneficiaries:

Beneficiary 2: - REGION OF EPIRUS, PYROS SQUARE 1, IOANNINA, ALEXANDROS KACHRIMANIS, REGIONAL GOVERNOR

Beneficiary 3: - RWG, 32 N.N.R. Patron – Athinon, PATRAS, NEKTARIOS FARMAKIS, HEAD OF REGION OF WESTERN GREECE

Beneficiary 4: - REGION OF IONIAN ISLANDS, K. ZAVITSIANOU 1, CORFU, TREPEKLIS IOANNIS, REGIONAL GOVERNOR OF IONIAN ISLANDS

Beneficiary 5: - CALABRIAN REGION, CITTADELLA REGIONALE - VIALE EUROPA, LOCALITA GERMANETO, CATANZARO, Paolo Pratico, General Director of Economic Development

Beneficiary 6: - BASILICATA REGION, VIA VINCENZO VERRASTRO N. 4, POTENZA, VITO BARDI, PRESIDENT OF THE BASILICATA REGIONAL EXECUTIVE COUNCIL

The total eligible budget for the approved project according to the Monitoring Committee's decision is 6.999.998,88 euro. The total amount for ERDF funding is calculated on the total eligible costs of the project, as follows:

s/n (1)	Institution (2)	Country (3)	EU Contribution (4)	National Contribution (5)	Total Eligible Budget (6)	PIP Code (7)
40414000	PUGLIA REGION	ITALIA	1.387.535,61	462.511,89	1.850.047,50	
2010004	REGION OF EPIRUS	ELLADA	1.417.499,99	472.500,01	1.890.000,00	
2010007	RWG	ELLADA	749.549,99	249.850,01	999.400,00	
2010006	REGION OF IONIAN ISLANDS	ELLADA	449.999,99	150.000,00	599.999,99	
631383211	CALABRIAN REGION	ITALIA	825.638,53	275.212,86	1.100.851,39	
631383210	BASILICATA REGION	ITALIA	419.775,00	139.925,00	559.700,00	
Total Budget			5.249.999,11	1.749.999,77	6.999.998,88	

Project Financial Details (Table 1)

Article 1 - Content of the Contract

1.1 A Subsidy Contract is awarded to the Lead Beneficiary for the implementation of the project approved according to the decision taken by the Monitoring Committee of the 632 - (Interreg VI-A) Greece-Italy Cooperation Programme.

1.2 This contract determines the funding conditions for the whole partnership as represented by the Lead Beneficiary. The Lead Beneficiary is subject to the terms and conditions set out in this contract and the annexes thereto. The Monitoring Committee's approval decision of the project and the approved Application Form, form an integral part hereof.

1.3 The Union support co-financing rate of the project is up to 75% of the eligible expenditure for all Project Beneficiaries, depending on any generation of revenue within the project.

1.4 The Lead Beneficiary declares that the Project Beneficiaries have not, nor shall they receive, additional funding for the entire or part of the project from the European Union throughout the period of the implementation of the project.

1.5 Payments to Beneficiaries will be made according to the availability of funding from initial and annual pre-financing and interim payments from the European Commission.

1.6. If funds from the European Commission are not transferred, the Managing Authority of the Cooperation Programme 632 - (Interreg VI-A) Greece-Italy shall be entitled to terminate the contract at any time without the Lead Beneficiary being entitled to claim any rights. In any case, decision of the Monitoring Committee shall be requested.

Article 2 - Duration of the Contract

2.1 The project implementation period is determined by the approved Application Form (attached herewith as Annex 2). In any case, the implementation period cannot exceed the 31st of December 2029.

2.2 Without prejudice to the provisions concerning the implementation of the project and the eligibility of expenditure, this contract enters into force on the date it has been signed by the last party and expires after any obligations arising from the EU and national legislation are fulfilled.

Article 3- Terms of Funding – Eligibility of Expenditure - Timetable

3.1. Approved funding is granted exclusively for the implementation of the project as described in the Application Form (attached herewith as Annex 2) of the above mentioned project, in accordance with the Applicant's Package approved by the Monitoring Committee.

3.2. Only the expenditure related to the project implementation is eligible for ERDF co-financing. Eligibility rules are specified by the Chapter V Articles 37 – 44 of the Regulation (EU) No 1059/2021, the Article 11 of Regulation (EU) 1529/2021, as well as by the provisions set out in the Programme and the related Programme Documents (Programme and Project Implementation Manual, etc.) in force, and by the national regulations on eligibility of expenditure.

3.3. Preparation costs are included in the total eligible budget, provided these have been made in accordance with eligibility rules of the specific Call for proposals and are directly related to the implementation of the project.

3.4. The starting date of eligibility of costs funded under the Programme is the 01st of January 2021.

3.5. Expenditures incurred after finalization of the implementation period of PP 2021-2027 shall not be eligible. In case the project is not finalized within the eligible period for expenditures, the Lead Beneficiary and its Project Beneficiaries shall ensure availability of the necessary funds, from their own budget, for the completion of the project.

3.6. The Lead Beneficiary undertakes the obligation to implement the project and transfer the funds linked to expenditure directly related to it, in accordance with the approved project timetable as described in the approved Application Form (attached herewith as Annex 2). Any deviation from the project implementation timetable, not approved according to the procedures specified in the Programme and Project Implementation Manual (project modifications), will be deemed by the Managing Authority as partial or total non-performance of the project. In such a case, the Managing Authority reserves the right to reduce the project budget accordingly following a decision taken by the Monitoring Committee of the Programme. The amount to be recovered will be calculated based on the progress in project implementation and in accordance with the payments made until the above procedure has been put into force.

3.7. The Managing Authority reserves the right to reduce the approved project budget in the following cases:

a. In case that one (1) year after signing of the subsidy contract the total verified expenditure, with regard to the previous year, is less than 20% of the total project budget, the Monitoring Committee, upon proposal of the Managing Authority, may decide to reduce the budget of the project. If reduction of the project budget is decided, this contract and respective annexes will be modified accordingly.

b. In case there are significant delays in project implementation, compared to the Start-Up Time Plan submitted to the MA/JS before signing the Subsidy Contract, the Monitoring Committee, upon proposal of the Managing Authority, may decide to reduce the budget of the project and the project scope, as long as the project remains operational.

c. In the event of non-implementation of the project, partially or entirely, by one or more Beneficiaries, according to the approved Application Form, based on the decision of the Monitoring Committee following a proposal from the Managing Authority. This process may be initiated independently by the Managing Authority or within the context of examining project modification requests on submitted by the Lead Beneficiary.

3.8. In the event of delays in the availability of funds/credits, the Managing Authority may withhold payments until the funds/credits become available and cannot be held responsible for delays in payments to the beneficiaries of the project. In this case, any claims by the beneficiaries against the Managing Authority are excluded.

Article 4- Progress Reports – Cash Flows

4.1 For thorough monitoring of project implementation, "Progress Reports" are submitted to the Joint Secretariat by the Lead Beneficiary, according to the timetable included in the approved Application Form and Programme and Project Implementation Manual, as in force.

4.2 Exchange of information between the beneficiaries for the completion of the Progress Report is conducted in accordance with the methods specified in the partnership's operating regulations.

4.3 Should the Project Beneficiaries delay in submitting to the Lead Beneficiary their activity and financial reports, the Lead Beneficiary shall abide by the deadlines for submission included herein. When the missing information becomes available, the Lead Beneficiary shall include it in the next progress report to the Joint Secretariat. Repetitive delays in

submitting the Progress Reports to the JS may be considered as serious indication of dysfunctional Project Management and may lead to budget and scope reduction, at Project or Beneficiary level.

4.4 Verification of expenditure is made based in the applicable Management and Control System, on MIS. Based on the verified expenditure, periodical interim payment claims are submitted to the EC by the Certifying and Verifying Authority.

4.5 Project funding concerns exclusively the eligible expenditure of the project, according to article 3 herein.

4.6 The Joint Secretariat, Managing Authority, Certifying and Verifying Authority, the National Authorities and the European Commission may at any time ask for supplementary information concerning payment claims or project implementation.

4.7 The Certifying and Verifying Authority will transfer the ERDF contribution to an interest-free project dedicated bank account indicated by the Lead Beneficiary in the application form. The LB shall further transfer the amount to the PBs except for those PBs located in Greece, who will receive ERDF contribution from the Greek Public Investment Account Programme.

4.8 Progress Reports shall be submitted based on the Management and Control System in force.

4.9 Payments of the Union contribution are made by the Certifying Authority (CA) to the Lead Beneficiaries, depending on the availability of funds from pre-financing and interim payments, based on the verified expenses of project beneficiaries. In the event of non-availability of funds due to decisions by Community bodies or audits, the Managing Authority (MA) is entitled to terminate this contract or reduce the amount of co-financing. In these cases, any legal claims by the beneficiaries against the MA are excluded. In such an event, the Lead Beneficiary will be duly notified by the MA and informed about the actions to be taken.

4.10 In the case of an advance payment, this shall be settled in instalments, by withholding from the subsequent payment requests of the respective beneficiary, proportionally, until final payment to the corresponding project beneficiary. Advance payment must be offset at final payment. In any case, the amount paid as advance payment must be cleared no later than official closure of the project.

4.11 Payments from the Certifying and Verifying Authority to the Lead Beneficiary will be made in euro. In case of delay in the transfer of funds from the European Commission, the Lead Beneficiary and the rest of the Beneficiaries are not entitled to claim any rights against the Managing Authority.

4.12 On the basis of the decision of the Monitoring Committee of the Programme, the Lead Beneficiary should take any available administrative and legal action to recover from the Project Beneficiaries any amounts of ERDF contribution unduly paid concerning their participation in the project, as stated in article 6.4. In case of the Project Beneficiaries located in Greece, the MA/CA may withhold any amounts concerned from future applications of interim payments, setting off the relevant amounts in relation to the operation of the Greek Public Investment Account Programme. In any other case the procedure for recoveries of unduly paid amounts for beneficiaries located in Greece should be immediately initiated.

Article 5- Lead Beneficiary and Project Beneficiaries Responsibilities

5.1. The project partnership is governed by the Lead Beneficiary principle. The Lead Beneficiary legally represents the beneficiaries participating in the project vis-à-vis the Managing Authority, the Certifying and Verifying Authority, the participating countries, the Audit Authority and the European Commission.

5.2. The Lead Beneficiary will be assisted in its role by a "Project Management Team" comprising of representatives from all beneficiaries, taking decisions unanimously and governed by internal rules of procedures.

5.3. The Lead Beneficiary, vis-à-vis the JS/MA, accepts total responsibility for implementation and management of the project, as described in the approved application form and undertakes the responsibility to coordinate the rest of the beneficiaries participating in the project and ensures that all Beneficiaries referred to herein undertake the obligation to participate in the implementation of the project.

5.4. The Lead Beneficiary shall ensure that the expenditure presented by the beneficiaries participating in the project has been incurred for the purpose of the project implementation and corresponded to the activities agreed between such Beneficiaries.

5.5. The Lead Beneficiary shall be responsible for transferring the ERDF contribution to the Beneficiaries participating in the operation and are not located in Greece, within one (1) month of its receipt and in full, without withholding any amounts. Repetitive violations of the above deadline may be considered as serious indication of dysfunctional Project Management and may lead to reduction of budget and scope on the Project or Lead Beneficiary level.

5.6. The Lead Beneficiary shall ensure that all Beneficiaries including itself keep records and all documents concerning the implementation of the project, keeping the MA/JS informed about the place and method of record-keeping.

5.7. The Lead Beneficiary is the only liable party against third parties and shall bear the responsibility of damages of any kind occurred to them during the implementation of the project. The Lead Beneficiary accepts that the Managing Authority shall not have any liability in respect of any claims or proceedings taken against the Lead Beneficiary for any breach of law caused by its employees or the beneficiaries of the project, and/or for any infringement of the rights of any third party.

5.8. The Lead Beneficiary shall lay down the arrangements for its relations with the Beneficiaries participating in the operation in a "Partnership Agreement" comprising, inter alia, provisions guaranteeing sound financial management of the funds allocated to the project, including arrangements for recovering any amounts unduly paid. Allocation of mutual responsibilities among Project Beneficiaries is specified in the Partnership Agreement.

5.9. Project beneficiaries are obliged to keep and update a project file with all the details concerning implementation of the project until its completion, final payment, and full operation. The project file should include all supporting documents related to expenses and audits for a period of five (5) years from December 31 of the year in which the last payment to the beneficiary is made. The Managing Authority (MA) will inform the beneficiary of the start date of the document retention period upon completion of the project. Such details and supporting documents must be kept either as originals, updated copies of the originals, or in commonly accepted data carriers, including electronic versions of original documents or documents only in electronic format.

5.10. Project Beneficiaries are required to adhere to the following long-term commitments for the projects to retain their eligibility for funding from the Funds:

a) For infrastructure or productive investment projects, within five (5) years from the final payment or within the deadline specified by the state aid rules, the following must not occur:
   (i) Cessation or relocation of a productive activity outside the programme area,
   (ii) A change in the ownership status of an infrastructure element that provides an unjustified advantage to a company or public body
   (iii) A substantial change that affects the nature, objectives, or implementation of the terms that could undermine the initial objectives.

b) Other long-term commitments defined by the Programme's Managing Authority in accordance with the applicable Operational Programme or established by the regulatory framework governing the project.

Article 6 - Obligations and rights of the Managing Authority

The Managing Authority:

6.1. Undertakes the obligation to check that the provisions set out herein are met throughout the implementation and after completion of the project.

6.2. Undertakes the obligation to ensure consistency, legality and eligibility of expenditure based on information received by the Lead Beneficiary.

6.3. May under no circumstances, for any reason whatsoever, be deemed liable for damages caused to the staff and the property of the Lead Beneficiary or any Beneficiary in the course of the project implementation. Therefore, any claim for damages or increase of the funding will not be accepted.

6.4. In case that the Managing Authority is notified about irregularities in the project and in particular on the basis of findings of the "controllers" or after an audit is conducted, and as long as the relevant amounts have been paid by the MA/CA, it will demand return of all or part of the funding paid out for the project from the Lead Beneficiary, who will claim

repayment of such amounts by the respective Beneficiary/ries, with the exception of Project Beneficiaries located in Greece, for whom the MA/CA may withhold such amounts from future requests of interim payments, setting off the said amounts through the Greek Public Investment Account Programme or ask return of such amounts to a bank account indicated by the MA/CA. In any other case the procedure for recoveries of unduly paid amounts as provided for in the Greek regulatory framework for beneficiaries located in Greece shall be immediately initiated.

6.5. The Lead Beneficiary, in order to secure repayment of any unduly paid amounts, will claim any such amounts by the respective Beneficiary/ies, with the exception of Project Beneficiaries located in Greece. In the event that recovery of funds is not possible, the Lead Beneficiary must immediately inform the Managing Authority. If the Lead Beneficiary does not succeed in securing repayment from other beneficiaries, or if the MA/CA does not succeed in securing repayment from the Lead Beneficiary, the participating country, on whose territory the Beneficiary concerned is located, shall reimburse the MA/CA any amounts unduly paid to that Beneficiary, to an account provided for by the Greek law. The Managing Authority, in collaboration with the Certifying and Verifying Authority, is responsible for reimbursing the amounts concerned to the general budget of the European Union.

6.6. Ensures that the Certifying and Verifying Authority receives all necessary information on the procedures and verifications carried out in relation to expenditure for the purpose of certification.

6.7. The Lead Beneficiary must comply with and apply the principle of "zero tolerance" for fraud and corruption prevention throughout the entire duration of the project and must continuously remain vigilant on this issue. In the event of a suspicion of fraud identified by the Managing Authority (MA), immediate preventive measures will be taken concerning implementation of the project and its expenses, whether they have been paid or are pending, depending on the type and extent of the suspected fraud detected, in accordance with the procedures outlined in the Programme's Management and Control System.

6.8. The Managing Authority has the right to suspend payments for the project, if the latter is subjected to audits or inspections by the MA/JS, the Audit Authority, or the relevant EU bodies, until such audits or inspections have been completed. If the Audit Authority issues a report on national control systems and identifies systemic issues, the MA has the right to suspend payments until the matter is resolved.

6.9. The MA has the right to withhold payments until all required documentation is properly submitted or made available.

6.10. The MA shall review and respond within a reasonable time to any objections or issues raised in accordance with the terms of the Programme and the Management and Control System.

Article 7- Transparency and Communication

7.1. All Interreg project partners or financial instruments application body shall acknowledge support from the Interreg fund, including resources reused for financial instruments in accordance with Article 62 of Regulation (EU) 2021/1060, for the Interreg operation by:

a) Providing a brief description of the Interreg project on the partner's official website or social media platforms, if available, that reflects the level of support provided by the Interreg fund. This description should include the objectives and results of the Interreg project, highlighting the financial support from the Interreg fund.

b) Providing a statement that prominently highlights the support from the Interreg fund on documents and communication materials related to the implementation of the Interreg action that are intended for the public or participants.

c) Displaying durable plaques or signs visible to the public, showing the Union emblem in accordance with the technical specifications outlined in Annex IX of Regulation (EU) 2021/1060, as soon as implementation of the Interreg project has been started, which includes physical investments or purchase of equipment, or as soon as equipment purchased in relation to Interreg-supported operations with a total cost exceeding EUR 100,000 is installed.

d) For Interreg projects that do not fall under point (c), presenting to the public at least one poster of A3 size or an equivalent electronic image with information about the Interreg operation, with particular emphasis on the support from the Interreg fund, unless the beneficiary is a natural person.

e) For strategic projects and projects with a total cost exceeding EUR 5,000,000, organizing a communication event

involving the Commission and the responsible Managing Authority in due course.

7.2. The word "Interreg" shall be mentioned next to the Union emblem, in accordance with art. 47 of Regulation (EC) 2021/1060.

7.3. The Lead Beneficiary must ensure compliance of the project with Article 36 'Responsibilities of Managing Authorities and Partners Regarding Transparency and Communication", paragraphs 4-6 of Regulation (EC) 1059/2021, Articles 47 & 50 and Annex IX of Regulation (EC) 1060/2021 concerning communication measures (information and publicity) related to co-financing from the Structural Funds, and the Communication Guide for Beneficiaries of Projects implemented under the Programme.

7.4. Where, after relevant JS instructions, remedial communication actions have not been put into place, the Managing Authority shall apply measures according to the provisions of the Management and Control System, taking into account the principle of proportionality, by cancelling up to 2 % of the support on Project or Partner level (art 36, par. 6).

7.5. Any communication by the project, in whatever form and on or by whatever media, including the Internet, must be governed by transparency and state that the project is co-financed by the European Union, the Programme, and the cooperating countries. Additionally, it must be ensured that the Lead Beneficiary, as well as the beneficiaries of the project, comply with the transparency and communication requirements (Article 36, paragraph 4) of the Programme for the co-financed project.

7.6. Any communication by the project, in whatever form and on or by whatever media, including the Internet, must state that it reflects the author's views and that the Managing Authority shall not be held liable for any use that may be made of the information contained therein.

7.7. The Lead Beneficiary undertakes the obligation to send a copy of any publicity and information material produced to the Joint Secretariat, upon request and to have copies available for a period of 2 years after the contractual end of the project. This applies to all the Beneficiaries as well the Lead Beneficiary furthermore authorises the Joint Secretariat, the Managing Authority, National Authority and the European Commission to use such material in order to demonstrate the Programme and/or Project results through any means of publicity both offline and online, without any further consent from any of the Project Beneficiaries. In addition, Project Beneficiaries shall assist, in any possible way, any information or promotional campaign by the competent services of the European Commission and of the participating countries, regarding their project.

7.8. Any information, media appearance, or other publicity activity of the project shall be communicated to the Joint Secretariat for potential information and publicity activities.

7.9. The Managing Authority is authorised to publicise, the following information:

- the name of the Project and its Lead Beneficiary and Beneficiaries;
- the objectives, budget and executive summary of the project;
- the amount granted;
- the geographical location of the project;
- any other information agreed with the Lead Beneficiary.

Article 8- Modifications to the Project

8.1. Any requests for project modifications must be duly justified and addressed to the Joint Secretariat.

8.2. The procedure for submission and approval of project modifications is described in detail in the Programme and Project Implementation Manual (project modifications), as in force.

Article 9- Controls and Audit

9.1. Project Beneficiaries accept that the competent services of the European Commission, the European Court of Auditors, the participating countries, the Programme Authorities as well as the designated controllers/auditors will control/audit the financial management and implementation of the project through documents and on-the-spot checks. To this end, the Lead Beneficiary and the Project Beneficiaries will:

a. prepare all documents required for the above controls / audits,
b. provide and give access to all the necessary information and documents supporting an adequate audit trail,
c. give access to their business premises, throughout the implementation of the project, as well as within a period of five (5) years starting from 31 December of the year in which the last payment to the beneficiary is made

9.2. For control and audit purposes, the Lead Beneficiary should retain a copy of all Beneficiaries' certificates of verified expenditure.

Article 10- Assignment of rights on the Project

10.1. The Managing Authority is entitled, at any time, to assign its rights under this contract. In case of assignment, the Joint Secretariat will immediately inform the Lead Beneficiary.

10.2. The Lead Beneficiary may transfer or assign to a third-party rights and obligations stemming from this contract, in accordance with the national legislative framework of each participating country after the prior written consent of the Managing Authority and of the Monitoring Committee.

10.3. In case of legal succession of the legal representative of the Lead Beneficiary, the LB is obliged to transfer its rights and obligations stemming from this contract to its legal successor and immediately inform in writing the Managing Authority about the succession. In such case, the Subsidy Contract and the Partnership Agreement shall be amended accordingly.

Article 11 - Personal Data Protection

When the beneficiary has the status of "Data Processor", they must:

(i) Be aware of and to comply with the applicable Union and Community legislation and in particular: Reg. 679/2016 "General Data Protection Regulation" as well as the national legislation of the member states of each partner.

(ii) Fully undertake the resulting obligations, with regard to the protection and security of personal data that may be processed and/or come to their knowledge in any way during the performance of their duties and to fully comply with the instructions and obligations set by the "Processor"

(iii) Ensure that access to the above personal data will only be granted to its authorized officers, who will be authorized to process the personal data and will undertake a confidentiality commitment. It does not hire another processor without the prior specific or general written permission of the controller

(iv) Make available to the data controller any necessary information to prove compliance with the obligations attributed to him and to allow and facilitate the checks carried out.

(v) Take all reasonable measures to ensure that the personal data it will process is limited to the minimum necessary in relation to the purposes specified.

(vi) Keep the personal data for a period limited by the period required by the purpose of the processing.

(vii) To inform the data subjects of the purpose and legal basis of the processing, the recipients of the data and any transmissions thereof as well as the period of retention of their data.

(viii) Implement policies, procedures, as well as organizational and technical means of personal data protection, including information security management procedures to prevent accidental or unlawful destruction, loss, alteration, unauthorized disclosure, unauthorized access and other unlawful or unauthorized forms of processing, in accordance with applicable law.

Article 12- Intellectual and Industrial Property Rights on the Project

12.1. The Lead Beneficiary shall ensure that all products developed within the project are, subject to the provisions of national laws regarding intellectual property, kept free of all intellectual and industrial property rights. The project partnership explicitly commits to giving up all copyright on teaching material, methodologies and other products of any nature resulting from the project.

12.2. All products and rights (material and intellectual) deriving from the project and its deliverables will be the property of the

partnership in their entirety. The Managing Authority reserves the right to use any of them for information and communication actions in respect of the "632 - (Interreg VI-A) Greece-Italy". In case there are pre-existing intellectual and industrial property rights, which are made available to the project, these are fully respected.

Article 13- Conflict of interest and fraud prevention

13.1. The Lead Beneficiary and all project beneficiaries undertake to make every effort to avoid any form of conflict of interest in the implementation of the transaction that could hinder the impartial and objective execution hereof.

13.2. Cases of "conflict of interest" are identified when impartial and objective exercise of the functions of those involved is compromised for reasons involving family, emotional life, political or national affinity, economic interest or any other direct or indirect personal interest.

13.3. The Lead Beneficiary and all project beneficiaries undertake to comply with the principle of "zero tolerance" in relation to fraud and corruption prevention issues and are constantly vigilant on the matter. They are also obliged, in case of suspicion of fraud, to report it immediately to the Managing Authority and the competent national authorities

Article 14- Termination of the Contract

14.1. The Managing Authority may terminate this contract and demand return of ERDF contribution and initiate the procedures for the return of the National co-financing, according to the national regulatory framework of each participating country, in full or in part, without being obliged to pay damages for doing so, in the following cases:

a. Where it is proved that false, or incomplete statements were made, at any time.
b. Where it is proved that forged documents were produced, at any time.
c. Non-performance of the obligations undertaken by the Lead Beneficiary under the contract herein, provided that such non-performance is not justified and the Lead Beneficiary, after being asked in writing to respect its obligations, fails to do so, or does not provide a satisfactory explanation within 30 calendar days from the date a written notice was delivered by the Managing Authority.
d. Use of all or part of the funds paid for purposes other than those envisaged herein.
e. Concession by the Lead Beneficiary of the entire or any part of the project with the exception of article 10 hereof.
f. Non respect of the provisions stipulated in this contract in respect of article 9 hereof.
g. Repeated failure to submit the progress reports, indicator achievement information within the reporting deadlines and Beneficiary Payment Claims.
h. Where the Lead Beneficiary or any of the Beneficiaries is found to be bankrupt or being wound up, has its affairs administered by the courts, has entered into an arrangement with its creditors, has suspended business activities, is the subject of legal proceedings concerning those matters or, is in any analogous situation arising from a similar procedure provided for in the national legislations or regulations.
i. Where the Monitoring Committee has evidence on the Lead Beneficiary or any of the Beneficiaries or any related entity or person of fraud, corruption, involvement in a criminal organisation or any other illegal activity detrimental to the Community's financial interests.

14.2. In case this contract is terminated, the Managing Authority has the right to demand return of all or part of the amounts already paid out from all Project Beneficiaries. Project Beneficiaries are obliged to return any amounts owed under the terms hereof to the Lead Beneficiary, except for the Project Beneficiaries located in Greece for whom the MA/CA initiate the procedure foreseen in the Greek regulatory framework for recovery of amounts unduly paid to Greek Beneficiaries, and within the deadline stipulated in the Managing Authority's decision.

14.3. Should the Managing Authority exercise its right to terminate the contract, the Lead Beneficiary or the rest of the Beneficiaries shall not be entitled to offset any amounts owed to them by the Managing Authority for any reason whatsoever.

14.4. Should the Managing Authority exercise its right to terminate the contract, amounts owed will incur interest, to be calculated in accordance with the applicable Management and Control System on recovery of funds from Beneficiaries.

Bank charges or other costs linked to the return of the amounts owed to the Managing Authority shall be exclusively borne by the Beneficiaries.

14.5. In the cases of article 13.1 hereof, the Managing Authority will, as a preventive measure, suspend payments without prior notice. The aforesaid provision will not affect the applicability of other measures or fines that could be imposed under the national legislation of the countries participating in the Programme.

14.6. In exceptional and properly justified cases, the Lead Beneficiary, with the consent of all Project Beneficiaries, may terminate the contract by giving a two (2) months' notice, in writing, to the Managing Authority. In such case, the Lead Beneficiary and the other Beneficiaries may request to receive or keep the part of the public expenditure corresponding to the part of the project carried out at that point. The final decision on the matter is the responsibility of the Monitoring Committee of the Programme, upon proposal of the Managing Authority. In any case, this clause shall apply without prejudice to the right of the Managing Authority to apply terms under article 4 hereof.

14.7. On the other hand, in exceptional and properly justified cases, apart from those of par. 1 for instance, the Managing Authority may, after consultation with and upon the decision of the Programme's Monitoring Committee, terminate the contract by giving a two (2) months' notice in writing to the Lead Beneficiary, without being obliged to pay any damages for doing so. In such case, the Lead Beneficiary is entitled to claim only the part of the ERDF contribution which corresponds to the part of the project implemented, provided that this has been established in the relevant Monitoring Committee's decision.

14.8. The Lead Beneficiary may file an objection, on behalf of the partnership, regarding an act, decision or omission of the MA/JS relating to any matter covered by the Subsidy Contract. Following the objection, the MA/JS will procced to a mediation process. If no agreement is reached between the parties, the Lead Partner has the right to submit legal appeal before the competent Greek administrative court.

Article 15- Annexes

Annexes attached to this contract and the documents below are an integral part hereof:

Annex 1: Project approval (Decision of the Monitoring Committee)

Annex 2: Application Form

Annex 3: Partnership Agreement

Article 16- Final Provisions

16.1. All communication made within the context hereof must be addressed to the Joint Secretariat of the Cross-border Cooperation Programme, in English and in writing, stating the acronym and MIS code of the project and be sent to the following address:
MANAGING AUTHORITY "INTERREG 2021 - 2027"
Address: 65 Georgikis Scholis, Ave Thessaloniki (Greece), 57001
Kyriakos Fotiadis
email: kfotiadis@mou.gr
Tel +30 2310469600
and
JS CORE
Address: Lungomare N. Sauro, 33 70121 Bari (Italy)
Project Officer: Giuseppe Gargano
email: g.gargano@greece-italy.eu
Tel.: + 39 0805406574 - +39 3293722047

16.2. Should any provision hereof become wholly or partly null, the Managing Authority may decide if it affects the whole contract and shall inform the Lead Beneficiary accordingly. The parties hereto undertake the obligation to take all necessary actions to amend, if possible, the subject matter hereof affected. In case any of the terms hereof are declared void, illegal or unenforceable by a competent judicial authority, the two parties agree to modify such term or terms to reflect their intention.

16.3. Any modification to this contract, including its annexes, without prejudice to the provisions of article 10, must be made in writing and be subject to an addendum signed by both parties.

16.4. This contract is governed by Greek law and, should a dispute arise, which cannot be settled amicably between the parties themselves, it will be brought before the competent Greek courts in Greece.

16.5. All Programme Implementation Documents will be available on the Programme's website. Any modifications of the above documents shall be announced on the Programme's website.

The above were agreed between the parties and in credit thereof, this contract was drawn up in two copies in English (one for the Managing Authority and one for the Lead Beneficiary) and was signed as follows:

For the Lead Beneficiary	**For the Managing Authority**
MICHELE EMILIANO ALDO PATRUNO 23.09.2025 11:10:30 UTC	Nikolaos Papathanasis
PRESIDENT	Alternate Minister of Ministry of Economy and Finance

List of recipients:

1.REGIONE PUGLIA
Υπ' όψιν Νομίμου Εκπροσώπου
Υπεύθυνου Πράξης Anna Introna
2. REGIONE BASILICATA
Υπ' όψιν Νομίμου Εκπροσώπου
3. REGIONE CALABRIA
Υπ' όψιν Νομίμου Εκπροσώπου
4. ΠΕΡΙΦΕΡΕΙΑ ΔΥΤΙΚΗΣ ΕΛΛΑΔΑΣ
Υπ' όψιν Νομίμου Εκπροσώπου
5. ΠΕΡΙΦΕΡΕΙΑ ΗΠΕΙΡΟΥ
Υπ' όψιν Νομίμου Εκπροσώπου
6. ΠΕΡΙΦΕΡΕΙΑ ΙΟΝΙΩΝ ΝΗΣΩΝ
Υπ' όψιν Νομίμου Εκπροσώπου

DETAILS FOR THE REGISTRATION OF THE PROJECT IN THE PUBLIC INVESTMENT PROGRAM

1. **The public contribution of the project** proposed for registration in the Public Investment Program amounts to **3.489.399,99** €.

The public expenditure of the project is allocated as follows:

PIP DECISIONS THAT FUND/FINANCED THE PROJECT					
PIP Decision Code	**PIP Serial Number**	**Beneficiary**	**Proposed Budget**	**Active PIP**	**Total Budget**
ΕΠ6013	-	RWG		YES	**999.400,00**
ΕΠ6183	-	REGION OF EPIRUS		YES	**1.890.000,00**
ΕΠ6223	-	REGION OF IONIAN ISLANDS		YES	**599.999,99**

* The PIP Serial Number becomes effective after the Minister approves the Public Investment Programme Decision.

2. The eligible amount of public contribution, which is proposed for registration in the Public Investment Program, amounts to 3.489.399,99 €.

ALLEGATO C
proposta A04_DEL_2025_00043

Interreg Co-funded by the European Union
Greece – Italy

4th Monitoring Committee Meeting of

Interreg VI- A Greece – Italy Programme 2021-2027

Thursday, 2nd October 2025

Venue: Athens

BRIEF MINUTES and DECISIONS

MANAGING AUTHORITY INTERREG 2021-2027	JOINT SECRETARIAT
Hellenic Republic Ministry of Economy & Finance Zeda Building, 2nd floor-65, Georgikis Sholis Av., 570 01 - Pylaia Thessaloniki, Greece Ph: +30 2310 469600 www.interreg.gr – interreg@mou.gr	Puglia Region Interreg Management Structure Lungomare Nazario Sauro, 33 70121, Bari, Italy Ph: +39 080 5406575 info@greece-italy.eu

At the beginning of the Meeting, the Chair, Mrs. Vasiliki Pantelopoulou, General Secretary of the Partnership Agreement (ESPA), welcomed all the participants, briefly outlined the agenda items and expressed her gratitude to the MA, JS and MC members for their efforts.

She then gave the floor to Mr. Filippo La Vecchia, representative of the Presidency of the Council of Ministers - Department of Cohesion Policies and for the South, Co-Chair of the meeting, who conveyed the greetings of Mr. Paolo Galletta. He expressed his appreciation to the MA and JS for their hospitality and diligent work.

Subsequently, Mrs. Pantelopoulou gave the floor to Mrs. Maria Sioliou, representative of the European Commission. She emphasized that the program is progressing well and making significant headway. It is anticipated that the absorption rate will increase and it is crucial to commence the implementation of the projects.

Finally, Mrs. Pantelopoulou gave the floor to Mrs. Maria Nezeriti, Head of the Managing Authority Interreg 2021-2027, who welcomed all participants and introduced the key items to be discussed during the MC.

The quorum was confirmed, the agenda was unanimously approved and the meeting proceeded.

ITEM 1 – STATE OF PLAY

Mrs. Eva Karagianni, head of Unit A of MA, presented the state of play of the Programme Interreg VI-A 'Greece-Italy 2021-2027'. She provided an overview of the Programme, which was approved on 8th September 2022 (EC Decision C(2022)6578), with a Total Budget of €106.110.571 (including Technical Assistance). She also presented an overview of written procedures, a summary of technical meetings and the phases of the 1st open call for common projects. Furthermore, she reported on the status of other calls:

- The 2nd Call for Project of Strategic Importance SO4.6 – Culture & Sustainable Tourism, focused on Culture was approved by the MC 6th/2025 WP and the subsidy contract is pending signature;
- The 3rd Call for Project of Strategic Importance SO2.4 - Climate change adaptation was approved by the MC 5th/2025 WP, with the subsidy contract scheduled for signing in early October 2025;
- The 4th Call for Project of Strategic Importance SO1.3 - Growth & Competitiveness of SMEs will be approved during 4th MC meeting, with the subsidy contract expected to be signed within November 2025;
- The 5th Call for Project of Strategic Importance SO4.6 – Culture & Sustainable Tourism, focused on Tourism will be also approved during 4th MC meeting, with the subsidy contract to be signed within November 2025.

She additionally presented the budget activated and budget selected per Specific Objective, the overall programme budget, the future calls and the financial status of the strategic projects as well as the 2nd call for common projects.

Mrs. Pantelopoulou then gave the floor to Yiorgos SIMOS, Unit B, Managing Authority INTERREG, to present the state of play of the INTERREG V-A Greece Italy 2014-2020. He summarized that 61 projects were financed and presented the budget projections. The Programme INTERREG V-A Greece Italy 2014-2020 officially concluded its implementation activities on 31st December 2023. During 2024, beneficiaries finalized the necessary administrative and financial verifications for expenditures incurred up to the closure date. He concluded by presenting the certifications, the overbooking and the milestones for the formal closure of the Programme. He specified the submission of the final report to the Audit Authority (EDEL) and the Certifying Authority by 15 November 2025, the approval of the final report through a written procedure by the Programme Monitoring Committee by the end of 2025 and the formal submission of the final report to the SFC platform of the European Commission by 15th February 2026.

ITEM 2 – OSI SO 4.6 (field of culture)

Mrs. Pantelopoulou specified that a conflict of interest exists with the regions that have submitted proposals, which will preclude them from expressing their views on the matter.

She then gave the floor to Mr. Giuseppe Gargano, JS project officer, who presented the Project CHORA financed by 2nd Call for Operations of Strategic Importance SO 4.6 – CULTURE with Lead Partner the Region of Puglia, (IT) and partners including the Region of Epirus, Region of Western Greece, Region of Ionian Islands, Region of Puglia, Region of Basilicata, Region of Calabria, requesting a budget increase of €3 million.

- The project aims to preserve and valorise the rich cross-border cultural heritage and to establish a permanent cultural dialogue between Greece and Italy through a network of multifunctional creative and cultural hubs. This network will combine buildings restored within the project with existing, operational venues—capitalising on results of previous initiatives—and will function as a system of centres that strengthens dialogue and cooperation between the two countries.
- The project will offer opportunities for emerging and established artists to present their work, engage with audiences, and participate in workshops and exchanges, including both new and established festivals (cinema, music, theatre).
- Focus on training artists and professionals in the cultural and creative industries through workshops and masterclasses, equipping them with the skills and knowledge needed to thrive and supporting sustainable cross-border economic and social development.

Mrs. Pantelopoulou explained the need to discuss and approve the requested budget increase. Greece expressed its agreement.

Mrs. Berlingerio, Head of Economic Department – Puglia Region, declared a conflict of interest due to the Puglia Region being the Lead Partner in the project and therefore abstained from voting.

Mr. La Vecchia stated that Italian delegation approved the project's budget increase. He proposed the Puglia Region – Euro-Mediterranean Special Structure as intermediate payment organization for the increase of the €3 million of the CHORA project.

Mrs. Berlingerio, as member of the Puglia Region confirmed that.

The Project CHORA, financed by 2nd Call for Operations of Strategic Importance SO 4.6 – CULTURE, was approved with a budget increased by MC to €10 million.

ITEM 3 – OSI SO 4.6 (field of tourism)

Mrs. Karagianni, presented the 5th call for OSI4.6 – TOURISM including a brief overview of the assessment procedure of the strategic project 'OnSea' with Lead Partner the Region of Epirus (GR) and partners comprising the Development Agency of Epirus, Ministry of Tourism, Region of Western Greece, Region of Ionian Islands, Region of Puglia, Region of Basilicata, Region of Calabria. Moreover, a request was made to approve the project with a higher budget than the one set in the Call.

OnSea (*One Sea, Many Paths*) addresses the shared challenges of tourism seasonality, fragmented cultural offers, accessibility gaps and limited international visibility in the Greece–Italy Programme area. The rationale is to integrate coastal, inland and cultural assets under a single cross-border identity, strengthening sustainable tourism and ensuring that smaller, lesser-known sites benefit alongside flagship destinations.

Mrs. Berlingerio declared a conflict of interest as the Puglia Region is a partner in the project and therefore abstained from voting.

Mrs Pantelopoulou stated that the Greek delegation approved both the initial budget and the additional €3 million, bringing the total budget to €10 million.

Mr. La Vecchia confirmed that the Italian delegation also approved both the Project's assessment results and the €3 million budget increase.

The assessment results of the project OnSea, financed by the 5th call for OSI4.6 – TOURISM, was approved with a budget increased by MC to €10 million.

ITEM 4 – OSI SO 1.3 (field of entrepreneurship)

Mr. Gargano, JS project officer, presented the assessment results of the project BLUE TECH SO 1.3 Growth and competitiveness of SMEs with Lead partner being the Regional Agency for Technology, Technology Transfer and Innovation and partners including the Puglia Region, Region of Western Greece, Region of Epirus, Region of Ionian Islands, Economic Chamber of Greece, Basilicata Region, Calabria Region and Participation Foundation Matera Basilicata 2019.

The BLUE TECH project strengthens the competitiveness and resilience of SMEs in the Greece–Italy Programme area by fostering a cross-border innovation ecosystem in the Blue Economy. Despite strong potential in coastal tourism, maritime logistics, aquaculture, and blue biotechnologies, these sectors remain constrained by limited digitalization, weak technology transfer, and insufficient cross-border collaboration. SMEs' potential is further underexploited due to fragmented governance, slow technological uptake, and the ongoing outmigration of young talent, which undermines innovation and competitiveness. To address these challenges, the project deploys co-designed pilot actions, establishes hybrid hubs (digital and physical), and enhances transnational cooperation among quadruple helix actors.

Mrs. Pantelopoulou said that Greek delegation approved the assessment results of the project and passed the floor to Mr. La Vecchia.

Mrs. Berlingerio declared a conflict of interest due to the Puglia Region's participation as a partner in the project and abstained from voting.

Mr. La Vecchia confirmed that Italian delegation approved the assessment results too.

The assessment results of theproject BLUE TECH, financed by the 4th call for Project of Strategic Importance SO1.3, was approved with a budget of €5 million.

ITEM 5 – PROGRAMME BUDGET and ITEM 6 – 2ND CALL FOR COMMON PROJECT PROPOSALS

Mrs. Pantelopoulou communicated that, after extensive discussion, it was decided to postpone the discussion of ITEM 5 and ITEM 6 regarding the Programme budget and the second call to a subsequent meeting in order to give the Italian delegation the necessary time to consult and make their final decisions on the matter.

After the completion of the consultations and the final decision of the Italian side, an online MC meeting will be organized to discuss these matters.

ITEM 7 TIMETABLE OF CALLS/ NEXT STEPS

Mr. Gadaleta, JS coordinator, presented a brief overview of the launched calls and the next steps regarding the planned calls. He clarified that the discussion on the 2nd call has been postponed following broader consultations among the national authorities to develop a more robust call.

He then passed the floor to Mrs. Maristella Mantuano, JS Communication Officer, who introduced the most important recent and imminent communication activities (so far):

- Regiostar Awards: Greece-Italy Programme is a finalist with the Re-Water project (2014-2020). This is the first-ever project from the Programme to reach the finals of the European Commission's REGIOSTARS Awards, to be held on October 14th and 15th in Brussels, in the category "A Green Europe." The project is also competing for the Public Choice Award.

- Interreg Cooperation Day, scheduled for October 24th, 2025, in Bari. As part of the annual celebration of territorial cooperation promoted by the European Commission and organized across Europe, the Programme is hosting an event on October 24th at a primary school in Bari. The Interreg Cooperation Day 2025 will focus on children and young people, who will participate in an engaging and symbolic workshop to collectively build a large written display of "INTERREG COOPERATION DAY" using small colorful bricks.

- Uploading of dedicated pages for each funded project from the 1st call on the Programme's website. The projects have already provided the JS with content (newsletters, kick-off meeting updates and photos, etc.) and their pages are enriched with engaging elements.

Mrs. Nezeriti referred to 2 more events, already implemented and scheduled, in Thessalonikii, Greece for the dissemination of the Programme's results, to make the Programme more visible to citizens and youth:

- in the context of Thessaloniki International Fair, a dedicated event for Interreg programmes that Greece manages, including Greece-Italy Programme took place on the 7th September 2025

- to celebrate 35 years of Interreg in Europe, a special event will take place on the 20th October 2025.

Mrs. Pantelopoulou expressed that she was very impressed by the Cooperation Day scheduled to be held at a school, emphasizing its importance in fostering development among students. She expressed her interest to replicate the initiative in Greece. She also highlighted the significance of publishing project summaries on the website, as it is crucial to inform citizens about the work done, especially concerning strategic projects. The Greek Ministry of Economy and Finance issues regularly press releases in this regard.

Mrs. Sioliou congratulated the current JS team for continuing the excellent communication work carried out during the previous programming period. She stressed the importance of focusing on young people to raise their awareness about the value of cooperation.

OTHER ISSUE

Mr. Gargano informed the Committee that there has been a request regarding the ENERGIE Project (SO 2.7), led by the Regional Agency for Technology and Innovation, with the following partners: ARET Puglia Promozione, Municipality of Brindisi, Participation Foundation Matera Basilicata 2019, Regional Development Fund of the Region of Western Greece and Municipality of Aigialeia. The request concerns the replacement of PB2 Puglia Promozione with the organization Brindisi & C – Third Sector Organization.

Mr. Gadaleta clarified that both the activities and the total project budget remain unchanged.

Mrs. Pantelopoulou stated that the Greek delegation agrees with the proposed change.

Mr. La Vecchia confirmed that the Italian side is also in agreement.

The MC approved the relevant modification of the project ENERGIE.

Mrs. Sioliou stressed the importance of taking into account the lessons learned from the previous programming period, during which some strategic projects faced serious challenges that compromised the implementation of the Programme. She underlined the need for close monitoring of all projects and requested that a first progress report be submitted by March, to identify any potential implementation issues and take immediate corrective measures where necessary.

Mrs. Nezeriti noted that all beneficiaries have been provided with the relevant guidance, documents and corrective measures have already been foreseen in the Management and Control System Manual, which should be implemented in case of concerns on Programme's progress. However, the implementation of necessary corrective measures lies upon the Monitoring Committee in certain cases foreseen in the Programm and Projects Implementation Manual and every MC member should undertake the relevant responsibility.

Mr. Gadaleta stressed that financial absorption is a key performance indicator during implementation and special attention must be paid to strategic projects. He confirmed that the JS is committed to supporting all beneficiaries to overcome challenges. However, he also noted that beneficiaries must understand the need to act proactively and take responsibility to avoid putting the Programme's implementation at risk.

Mrs. Pantelopoulou emphasized that Interreg will play a key role in the next programming period and it is essential to deliver strong results. She urged all stakeholders to accelerate implementation, both for the current Programme and in view of the future.

Mrs. Sioliou reiterated that the approach in the next programming period will be results-based. She called on the Regions to speed up their efforts and demonstrate concrete achievements to secure their future involvement.

Mr. La Vecchia asked whether the establishment of a new task force at the regional and national levels is being considered for the upcoming programming period, as has been done by other Managing Authorities of Interreg programmes.

Mrs. Nezeriti responded that it is still too early to speak about the establishment of a joint task force. National authorities are currently planning their proposals concerning the next Programming Period, but this procedure is not yet concluded. Once the procedure officially begins, all national authorities will be informed.

Mr. La Vecchia informed the Committee that Italy is preparing a position paper on Interreg**,** which will be submitted to the European Commission. Once feedback is received, all national authorities will be duly informed.

Mrs. Tesia Kalliopi, representative of Epirus Region, commented that much has been said about the previous programming period and she felt the need to defend the Regions that have implemented their projects. She stated that important lessons have been learned from past mistakes and the pandemic also had a significant impact on implementation. The Region of Epirus, along with other regions, will make every effort to achieve positive results moving forward.

Mrs. Pantelopoulou acknowledged that staff shortages disproportionately affect Greek regions, and she reassured participants that the Managing Authority will provide its full support. She closed the meeting by thanking everyone and announcing that the next Monitoring Committee meeting will be scheduled as soon as possible online.

h 16:30 (Greek time) - End of the meeting

Interreg Co-funded by the European Union
Greece – Italy

The Co-Chairpersons

of the Monitoring Committee

Mrs. Vasiliki Pantelopoulou	**Mr. Filippo La Vecchia**
Secretary General of Partnership Agreement (ESPA)	Presidency of Council of Ministers Department of Cohesion Policies and for the South

MANAGING AUTHORITY INTERREG 2021-2027	JOINT SECRETARIAT
Hellenic Republic Ministry of Economy & Finance Zeda Building, 2nd floor-65, Georgikis Sholis Av., 570 01 - Pylaia Thessaloniki, Greece Ph: +30 2310 469600 www.interreg.gr – interreg@mou.gr	Puglia Region Interreg Management Structure Lungomare Nazario Sauro, 33 70121, Bari, Italy Ph: +39 080 5406575 info@greece-italy.eu

Project title	**CULTURAL HUBS FOR OPEN AND REGENERATIVE ARTS**
Project acronym	**CHORA**

SECTION B - DETAILED DESCRIPTION

B.1 PROJECT IDENTIFICATION

B.1.1 Background and history of the project (opportunities/ common and territorial challenges to be addressed)

- What are the common territorial challenge(s) that will be tackled by the project? Please describe why your project is needed in the programme area and the relevance of your project for the programme area, in terms of common challenges and opportunities addressed.
- How does the project tackle identified common challenges and/or opportunities and what is new about the approach the project takes? Please describe new solutions that will be developed during the project and/or existing solutions that will be adopted and implemented during the project lifetime. Describe also in what way the approach goes beyond existing practice in the sector/programme area/participating countries.

The maximum total number of characters is 2000
(please do not exceed 1000 characters in each box) *Number of characters* 1960

The Greece-Italy Programme area has shown so far, a great interest and potential towards the development of the Creative industries. At the previous programming period 19 projects with budget over 51 MEUR were CCIs-related. According to the Programme document "The connection between culture, creative industries and tourism is a fact in the eligible area. With over 22.000 enterprises (5,1% of the total in Italy) and over 57.000 employees (4,1% of the total in Italy) (ISTAT data – 2019) Puglia is considered a leader in South Europe in this sector. This is confirmed by the dynamism of Apulia Film Commission Foundation with four "Cineporto" (Bari, Lecce, Foggia and Taranto) where it is possible to match creativity, culture, artists and produce several films. The experience of the Apulia Film Commission was transferred also to Greece with the project CIAK that financed the creation of film offices in all Greek eligible regions (Ionian Islands, Epirus and Western Greece).

Furthermore, in Puglia the creativity cluster is very active, where all the enterprises of the sector can have a dialogue; over 150 entities (including enterprises, cooperatives and NPOs) are associated to the cluster, all of them are operating in Puglia. We should add also that the cluster was very active as beneficiary during the past programming period by exchanging experiences and transferring knowledge at cross-border level". the world depends on the cultural and creative industries for their livelihoods."
This model meets the following needs:
to create a real cross-border community of operators;
to promote the exchange of experiences and competences, the co-creation of products and services;
to offer different point of view to the operators considering the interregional approach;
to test new collaborative models (e.g. public-private partnership) for the management of public services and for the creation of innovative services (public libraries, museums).

B.1.2 What are the expected outputs of the project? Who will benefit from your project outputs

Please describe the main outputs that will be delivered based on the WPs carried out in the project and link them to the related programme output indicators. Explain to what extent the outputs of the project contribute to the fulfilment of the Specific Objective. Please describe the target groups and explain in more detail exactly who will benefit from your project.

The maximum total number of characters is 2000
(please do not exceed 1000 characters in each box) *Number of characters* 802

The approach used in the project and the activities identified allow us to outline the following target groups that will be able to benefit from the activities themselves:
- the regional public administrations involved in the partnership, which will have the opportunity to enhance and capitalise on previous project experiences and improve their ability to promote effective cultural policies (6 PAs will be involved and will take further adavantages from the CB collaboration established);
- the operators and artists involved in the capacity building and training activities, who will be able to further strengthen their skills (at least 10 in each territory);
- the local communities, who will benefit from further enhancement of their territories (at least 100 participant to the national events).

B.1.3 What are the expected results of the project? Who will benefit from your project results

Please describe the main results that will be delivered based on the WPs carried out in the project and link them to the related programme result indicators. Explain to what extent the results of the project contribute to the fulfilment of the Specific Objective. Please describe the target groups and explain in more detail exactly who will benefit from your project.

The maximum total number of characters is 2000
(please do not exceed 1000 characters in each box) *Number of characters* 827

The main results that the project aims to achieve are:
- a strengthening of the collaboration between the public administrations involved in the project and a more effective capacity to promote effective cultural initiatives (this results will be measured based on the event promoted and the level participation to them with reference to the artists involved and the participating audience);
- a better visibility of the artists involved and a more effective valorisation of the works (this result will be measured based on a survey on the apreciation of the works of the artists involved);
- a better valorisation, also in terms of tourism, of the territories involved, through the creation of cultural hubs (this result will be measured based on the increase in the number of visitors to the hubs compared to previous years).

B.2 METHODOLOGICAL APPROACH

B.2.1 Project methodology/Roles - Tasks of Beneficiaries

- Describe the project approach and provide summary description and objective of all work packages of the project and identify activities' interlinks (sequence, combination, interrelation between activities-deliverables).
- Please include explanation of how will Beneficiaries be involved in the project (who will do what).

The maximum total number of characters is 3000
(please do not exceed 1000 characters in each box) *Number of characters* 2247

The project adopts a placemaking approach, aimed at fostering CCIs as tool to support economic growth and enhancement of territories. Placemaking entails a comprehensive, hands-on approach focused on crafting spaces that prioritise the well-being of the community of artists and CCI's operators. It encompasses the reimagination and activation of areas to cultivate lively, memorable and communal environments where individuals and all the components of a community feel a sense of belonging. Effective development initiatives related to ICCs and cultural activies in a broader sens need extensive collaboration between all stakeholders and also at transnationa level. The relationship with stakeholders and their active participation is pivotal for successful of the project. Placemaking serves to heighten stakeholders' awareness of the potentiality related to establish a network through the cultural hubs.
The methodology behind the project involve a comprehensive approach that combines sharing at a strategic leve, investments training programs, capacity building sessions. Capacity development is a central component of the project, focusing on enhancing the skills, knowledge, capabilities of stakeholders within the target regions and systems necessary for ongoing maintenance and replication of project initiatives. Networking and cooperation among the partnership play a crucial role in fostering collaboration, knowledge exchange, and partnership building among stakeholders. Networking events, conferences and forums will be organised to facilitate connections. A robust monitoring and evaluation framework will be developed to track progress, measure outcomes, and assess the impact of project interventions. WP1: MANAGEMENT AND COORDINATION. Under the coordination of the LP to ensure the most effective project management and partnership co-ordination tools.
WP2: COMMUNICATION AND DISSEMINATION, under the coordination of Calabria Region WP3: CCI's CAPACITY BUILDING IMPROVEMENT AND EMPOWERMENT OF SKILLS, under the coordination of Apulia Region WP4: PROMOTION OF THE CROSS BORDER HUB'S NETWORK, under the coordination of the Region of Epirus WP5: ESTABLISHMENT OF THE NETWORK, under the coordination of the Western Greece Region

B.2.3 Location of the investment

Description of the area targeted by the project, location of Beneficiaries and activities, showing the geographical scope

The maximum total number of characters is 2000
(please do not exceed 1000 characters in each box) *Number of characters* 278

The investment will be implemented in:
- Polignano a Mare (Apulia);
- Chani (Epirus);
- Messolonghi, Patra, Pyrgos (Western Greece);
- Corfu (Ionian Islands);
- Reggio Calabria, Taverna, Locri, Capo Colonna (Calabria);
- Different municpality and historical sites (Basilicata).

B.3 MANAGEMENT

B.3.1 Partner Expertise

If you are the project lead partner, please describe here your organisation's capacity **(managerial, steering, administrative, adequacy of financial resources e.t.c.)** and experience in managing, coordinating **and steering** EU co-financed projects or other international projects. **If you are the project partner describe here your organization capacity (managerial and operational) for the successfull implementationof the assigned project activities**. If you are a project partner that will coordinate specific activities (i.e. taking over the role of project communication manager), please describe here what are your organisation's relevant competences and experiences

The maximum total number of characters is 2000
(please do not exceed 1000 characters in each box) *Number of characters* 812

The consortium is a diverse collaboration consisting of 6 partners from 6 regions in the two Countries. The composition of the partnership ensures a well-balanced combination of skills and expertise It has been set up, in order to strengthen the collaboration among the two countries in the cultural field with the necessary consideration also of each regional priorities. By promoting cohesion among public institutions, the collaborative capacities of stakeholders will be leveraged to accelerate innovation processes in the cultural field across all regions. This collaborative approach is instrumental in playing a key role in enhancing the potential growth of small and medium-sized enterprises (SMEs).
All the partners have experienced successful experience in projects' implementation on culture and CCIs.

B.3.2 How will you coordinate your project? (Structures, decision making procedures, internal communication, etc .)

Describe how the management on the strategic and operational level will be carried out in the project, specifically:
- Who will be responsible for coordination? Will you have any other management structures (e.g., thematic groups, WP managers)? How will the internal communication work?
- Describe specific approaches and processes & responsible partners. If you plan to have any type of project evaluation, please describe its purpose and scope here
- Define responsibilities, deadlines in financial flows, reporting flows, project related transfers, reclaims, etc.

The maximum total number of characters is 2000
(please do not exceed 1000 characters in each box) *Number of characters* 1779

The Steering Committee will be the coordinated management and decision-making group within the project, composed by two representatives of each PB. The SC will be coordinated by the LB, who will chair and facilitate meetings, oversee the definition of agendas, and lead the exchange on the different project-related issues. The SC is the venue specifically devoted to address technical, administrative, financial, and conflict-related situations, with decisions made collectively within this structured framework. The LB will ensure effective communication and decision-making processes which is crucial and must adhere to principles of transparency, efficiency, and coordination to safeguard the interests of partners and the European Commission. A well-defined organisational structure facilitates smooth decision-making, eliminate cumbersome procedures, and foster ongoing stakeholder involvement.

The consortium needs to establish a clear and logical organisational structure to effectively address potential risks across various domains, including financial, legal, administrative, and technological areas. Additionally, the consortium should develop shared strategies for risk mitigation. These strategies should encompass methods for progress monitoring, quality assurance, the management of knowledge transfer, intellectual property rights, and the promotion of gender equality measures and plans. By establishing a robust organisational structure and implementing comprehensive risk mitigation and management strategies, the consortium can ensure that decision-making processes are efficient, transparent, and aligned with the overarching goals of the project. This approach will enhance collaboration, stakeholder engagement, and the overall success of the initiative.

B.3.3 What is the rationale of the partnership composition and how are partners complementary to each other

-Describe how the project idea and the partnership were developed
-Please describe the structure of your partnership and why the involved partners are needed to implement the project and to achieve the project objectives
The maximum total number of characters is 2000
(please do not exceed 1000 characters in each box) *Number of characters* 1354

The composition of the partnership took into account the need to guarantee the full involvement of the regional public administrations in the territories involved, also to ensure full adherence to cultural policies and continuity over time of the supported actions.
In the implementation of the activities related to the WPs, each partner has its own responsibilities. In particular:
WP1 will be coordinated by the LB - Apulia Region;
WP2 will be coordinated by Calabria Region;
WP3 will be coordinated by Apulia Region (with the support of the other partners for the definition and implementation of the training activities;
WP4 will be coordinated by the Region of Epirus;
WP5 will be coordinated by the Western Greece Region.
The main responsibilities have been assigned according to the specific experiences gained by all the partners.

In particular, the core activities, namely the general and overal coordination and the establishment of the network will be coordinated, respectively by Apulia Regione and Western Greece Region. This choice was made both to ensure overall balance and distribution of responsibilities between the two countries and because of the significant expertise that the two partners have gained during previous projects, starting with those for which the CHORA project represents a tool for capitalising on their experience.

B.4 INFORMATION AND PUBLICITY

B.4.1 What will be the general approach you will follow concerning the Information and Publicity Strategy

Please describe i. the structure of the Project's Communication Plan (timetable, milestones, target groups, etc), ii. the information and publicity measures to be carried out (website, events, publicity material etc), iii. the means of communication to be used to disseminate the Project's outputs, results, and achievements (social media, brochures, promotional material etc), and iv. how the anticipated project results are going to be promoted at a European, National and/or at a Regional level

The maximum total number of characters is 2000
(please do not exceed 1000 characters in each box) *Number of characters* 909

The activities related to information and publicity will follow the rules and indication of the Interreg Greece-Italy Programme.
These activities will be specifically addressed to the following target group:
- local authorities, which will be specifically involved in the implementation of the investment and in the public event;
- local communities, which will be involved in the public event (mainly local) in order to be aware of the potentiality of the activities implemented and their impact on the atractiveness of the territories where they live;
- artistis and operator, which will be involved in the training activities and capacity building session.

As cross cutting approach, all the communication activities will be specifically devoted to inform and involve also stakeholders abroad the cooperation area, in order to start and to ensure transferability and capitalisation of the results achieved.

Interreg Co-funded by the European Union
Greece – Italy

B.5 MATURITY OF THE PROJECT

B.5.1 Technical and legal requirements

Please indicate the technical and legal requirements associated to the maturity of the project in terms of completion of the administrative procedures that allow the implementation of the project (e.g. licenses, designs, permits, land acquisition, tenders documents, ownership, etc), according to the respective national legislation and if these are already available. This information should be provided for all project activities (services, equipment, infrastructure, staff).

The maximum total number of characters is 2000
(please do not exceed 1000 characters in each box) *Number of characters* 294

All investments that will be made will follow the relevant national and European standards and regulations.
Specific information related to the investment to be implemented in the project are described in detailed in the Annex 6 - Project maturity sheets, prepared by all the partners involved.

B.6 SUSTAINABILITY OF RESULTS / LONG-TERM PLANS

B.6.1 Ownership

Please describe who will ensure the financial and institutional support for outputs/deliverables developed by the project (e.g., tools), and explain how these outputs/deliverables will be integrated in the work of partner organisations.

The maximum total number of characters is 2000
(please do not exceed 1000 characters in each box) *Number of characters* 204

All the assets in which the investments will be made are publicly owned (by the partners and/or related organisations). This will guarantee the sustainability and durability of the investments themselves.

B.6.2 Durability

Some outputs/deliverables should be used by relevant groups (project partners or others) after the project's lifetime, in order to have a lasting effect on the territory and the population. For example, new practices in circular economy need to be used by local authorities, and the whole population will benefit from this. Please describe how your outputs/deliverables will be used after the project ends and by whom.

The maximum total number of characters is 2000
(please do not exceed 1000 characters in each box) *Number of characters* 1430

The project has evolved from prior initiatives and projects, not only in the framework of the Greece_Italy Programme. Therefore, after the conclusion of EU funding, ensuring the sustainability and continued impact of the CHORA project is quite certain. Here's a comprehensive plan for the follow-up of the project:
• identifying key components of the project that have demonstrated effectiveness and are essential for sustaining impact (interregional networking activities, innovative training session, establishement of network among hubs, etc.)
• prioritising the continuation of project components that have shown positive outcomes and alignment with regional development goals (ongoing collaboration networks, capacity-building initiatives, etc.).

• fostering ongoing collaboration and support for project objectives through regular communication and partnership-building activities;
• exploring synergies and complementarities with other EU-funded activities that align with the objectives and themes of the CHIRA project.
• Collaborate with other projects working in related fields to share resources, expertise, and networks, amplifying the impact of both initiatives
• disseminating project findings, success stories, and best practices through various channels to maximise impact and visibility
• implementing robust monitoring and evaluation mechanisms to track the progress and impact of continued project activities.

B.6.3 Transferability

Some outputs/deliverables that you will deliver could be adapted or further developed to be used by other target groups or in other territories. What will you do to make sure that relevant groups are aware of your outputs/deliverables and are able to use them?

The maximum total number of characters is 2000
(please do not exceed 1000 characters in each box) *Number of characters* 295

The transferability of the project's best results is guaranteed by the partners' consolidated experience in managing and participating in cooperation projects, including on different programmes. This ability is the best tool for enabling the activities to be transferred to other local contexts.

B.6.4 Environmental sustainability and risks associated to the intervention/s

Please specify possible positive or negative environmental effects related to the investment. In case of environmental risks, please describe the mitigation and monitoring measures foreseen. For investments in infrastructure with an expected lifespan of at least five years, please describe the expected impacts of climate change and how their assessment and climate proofing will be ensured. Please describe other risks associated with the investment, go/no-go decisions, etc. (if any).

The maximum total number of characters is 2000
(please do not exceed 1000 characters in each box) *Number of characters* 660

The project will implement measures to reduce its carbon footprint, such as minimising travel-related emissions through virtual meetings and remote collaboration tools. The project will promote resource efficiency by minimising waste generation, recycling materials, and optimising energy use in project activities. By implementing environmental management systems and monitoring environmental performance, the project will identify opportunities for improvement and take corrective actions as needed. By promoting responsible visitor behaviour and implementing conservation measures, the project can ensure the long-term preservation of these valuable assets.

B.7 CROSS-BORDER COOPERATION & ADDED VALUE

B.7.1 Why is cross-border regional cooperation needed to achieve the project's objectives and result

Please explain why the project objectives cannot be efficiently reached acting only on a national/regional /local level and/or describe what benefits the project partners/target groups/ project area/programme area gain in taking a cross-border approach.

The maximum total number of characters is 2000
(please do not exceed 1000 characters in each box) *Number of characters* 1965

The Greece-Italy Programme area has shown so far, a great interest and potential towards the development of the Creative industries. At the previous programming period 19 projects with budget over 51 MEUR were CCIs-related. According to the Programme document "The connection between culture, creative industries and tourism" is a fact in the eligible area. With over 22.000 enterprises (5,1% of the total in Italy) and over 57.000 employees (4,1% of the total in Italy) (ISTAT data – 2019) Puglia is considered a leader in South Europe in this sector. This is confirmed by the dynamism of Apulia Film Commission Foundation with four "Cineporto" (Bari, Lecce, Foggia and Taranto) where it is possible to match creativity, culture, artists and produce several films. The experience of the Apulia Film Commission was transferred also to Greece with the project CIAK that financed the creation of film offices in all Greek eligible regions (Ionian Islands, Epirus and Western Greece).
Furthermore, in Puglia the creativity cluster is very active, where all the enterprises of the sector can have a dialogue; over 150 entities (including enterprises, cooperatives and NPOs) are associated to the cluster, all of them are operating in Puglia. We should add also that the cluster was very active as beneficiary during the past programming period by exchanging experiences and transferring knowledge at cross-border level". the world depends on the cultural and creative industries for their livelihoods." These are the premises that demonstrate the need to go on with the cooperation and to strengthen links and collaboration between partners. This awareness has led to the sharing not only of the specific activities that will be carried out as part of a cross-border strategy, but also to the selection of investments that constitute the physical component of the collaboration, as well as relating to locations that will be made available for cross-border activities.

B.7.2 Intensity of Cross-Border Cooperation

Please select all cooperation criteria that apply to your project and describe how you will fulfil

The maximum total number of characters is 500 *Number of characters* 241

[X] Development of the operation	All partners will discuss the main activities planned for the project, specifically those regarding the identification and sharing of the strategy for promoting the network and the implementation of training activities and capacity building.
[X] Implementation of the operation	At the implementation level, the activities specifically planned in WP4 and those more specifically related to the communication and dissemination of results (WP2) will be carried out jointly by the partners.
[X] Staffing of the operation	For the implementation of the activities, the right number and type of personnel will be ensured in order to meet the operational needs for the best implementation of the project. This approach has been agreed among partners for efficient workflow, safe operations, and achieving
[ ] Financing of the operation	

B.7.3 How does your project build on available knowledge

Please describe the experiences/lessons learned that your project draws on, and other available knowledge your project capitalises on. If relevant, please specify the projects to be capitalised and which project partner(s) have been involved

The maximum total number of characters is 2000
(please do not exceed 1000 characters in each box) *Number of characters* 0

Ideally, the project is in continuity with other initiatives that have been carried out. This continuity is effectively guaranteed by the partners who took part in them and who now represent the CHORA consortium. In particular, the following projects will be capitalised: CIAK CI-NOVATEC PALIMPSEST SPARC NETT TRACES

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 98 del 9-12-2025
97683

Interreg Co-funded by the European Union
Greece – Italy

B.7.4 How will your project make use of synergies with past or current EU and other projects or initiatives

Please describe synergies and the activities foreseen to ensure coordination and avoid overlaps with on-going and planned initiatives/projects. Please specify if this application is linked to any other proposal under preparation within other EU funds, also specifying the concerned EU-funded programmes (e.g. other Interreg programmes, Horizon Europe, LIFE, national or regional programmes supported by EU funds, etc.)

The maximum total number of characters is 500 *Number of characters* 0

The project is a tool for capitalising on and enhancing the results achieved in previous projects and initiatives carried out within the framework of the Greece-Italy Interreg Programme. Particularly relevant in this sense are the following projects: CIAK, CI-NOVATEC, PALIMPSEST, SPARC, NETT, TRACES, CREATIVE@HUBs. These projects have also seen the involvement, directly or indirectly through related organisations and bodies, of all the partners involved in the CHORA project.
The main topics developed of CHORA are consistent also with the following EU funded programmes:
HORIZON EUROPE (with reference to the pillar relted to the CCIs);
CREATIVE EUROPE
ERASMUS Plus

B.8 COMPATIBILITY WITH EU AND NATIONAL POLICIES

B.8.1 Consistency of the project with EU horizontal principles

Please describe if applicable, the effect of the project to each one of the horizontal principles. Please select with an X only one option per principle and provide the justification.

Provision of accessibility for persons with disabilities

Please state if the project will :

The maximum total number of characters is 750 *Number of characters* 213

[X] Consistent [ ] Neutral [ ] Non Consistent	Activities involving artists and operators in the cultural and creative industries, as well as public activities aimed at wider target groups, will be promoted and organised in full accordance with this principle.

Sustainable Development and EU Environmental Policy, including do no harm

Please state if the project will :

The maximum total number of characters is 750 *Number of characters* 213

[X] Consistent [ ] Neutral [ ] Non Consistent	Activities involving artists and operators in the cultural and creative industries, as well as public activities aimed at wider target groups, will be promoted and organised in full accordance with this principle.

Equality between men and women and of the non-discrimination because of someone's gender, racial or ethnic origin, religion or political beliefs, disability, age or sexual orientation.

Please state if the project will :

The maximum total number of characters is 750 *Number of characters* 213

[X] Consistent [ ] Neutral [ ] Non Consistent	Activities involving artists and operators in the cultural and creative industries, as well as public activities aimed at wider target groups, will be promoted and organised in full accordance with this principle.

B.8.2 How does the project contribute to wider strategies and policies (incl. macroregional strategies), in particular, those concerning the project or programme area.

Please indicate to which strategies and policies your project will contribute and briefly describe in what way.

The maximum total number of characters is 500

Number of characters 747

The project makes a concrete contribution not only to the priorities and objectives of the Greece-Italy programme but also to the EUSAIR macro-regional strategy. In particular, the impacts of the shared strategy that will be defined and the investments that will be made, having significant repercussions also on the attractiveness of the territories involved, will allow a contribution to Pillar 4, whose specific objectives are:
-Diversification of the macro-region's tourism products and services along with tackling seasonality of inland, coastal and maritime tourism demand.
-Improving the quality and innovation of tourism offer and enhancing the sustainable and responsible tourism capacities of the tourism actors across the macro-region.

B.8.3 Compliance with national and EU regulation regarding public procurement procedures and public contracts for the procurement of works, studies, supplies and services.
Please describe how the relevant regulations have been or will be respected/followed during the implementation of the Project.
The maximum total number of characters is 500

Number of characters 209

The project partners guarantee full compliance with all the national and EU Regulation regarding public procurement procedures and public contracts for the procurement of works, studies, supplies and services.

B.9.1 FINANCIAL SUSTAINABILITY
Please describe how the beneficiary/ies has/have the necessary financial resources and mechanisms to cover operation and maintenance costs for operations comprising investment in infrastructure or productive investment, so as to ensure their financial sustainability

The maximum total number of characters is 3000
(please do not exceed 1000 characters in each box) *Number of characters* 980

The initiatives and activities planned in the project, as well as the investments that will be made, are an integral part of the cultural and territorial development policies of the regional public administrations that are part of the partnership. This choice was made in order to guarantee continuity, including financial continuity, of what will be achieved.
With specific reference to investments, which will be made by the partners, including the acquisition of equipment to set up hubs that are already operational, the fact that these initiatives are owned by the public administrations partnering in the project guarantees the sustainability of the investments themselves. In particular, during the implementation of the project, the inclusion of these locations in the planning documents of each region will be monitored.
Finally, the owners of all the venues that will be interested by investments and/or equipment purchase will be the Operational and maintenance bodies.

B.10.1 Other

The maximum total number of characters is 3000
(please do not exceed 1000 characters in each box) *Number of characters* 0

Name of the Legal Representative	Aldo Patruno
Title of the Legal Representative	Head of Department
Lead Beneficiary's Institution	Apulia Region
Date	23rd June 2025

Allegato E/1

proposta A04_DE_2025_00043

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del A04/DEL/2025/000..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	**19**	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**					
Programma	**2**	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**					
Titolo	**1**	**Spese Correnti**	residui presunti				
			previsione di competenza		433.437,51		
			previsione di cassa		433.437,51		
Totale Programma	**2**	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		433.437,51		
			previsione di cassa		433.437,51		
TOTALE MISSIONE	**19**	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		433.437,51		
			previsione di cassa		433.437,51		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**433.437,51**		
			previsione di cassa		**433.437,51**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**433.437,51**		
			previsione di cassa		**433.437,51**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	**101**	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	residui presunti				
			previsione di competenza		325.078,13		
			previsione di cassa		325.078,13		
Tipologia	**105**	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	residui presunti				
			previsione di competenza		108.359,38		
			previsione di cassa		108.359,38		
			residui presunti				
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**previsione di competenza**		**433.437,51**		
			previsione di cassa		**433.437,51**		
			residui presunti				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**		**433.437,51**		
			previsione di cassa		**433.437,51**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**433.437,51**		
			previsione di cassa		**433.437,51**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2025	43	11.11.2025

INTERREG VI-A GREECE ITALY 2021/2027-PROJECT CULTURAL HUBS FOR OPEN AND REGENERATIVE ARTS#CHORA (MIS CODE: 6022456). PRESA D#ATTO, APPROVAZIONE E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. ISTITUZIONE CAPITOLI DI ENTRATA E SPESA. VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, EX ART.51 DLGS.118/2011 E SS.MM.II., PER LA SOMMA COMPLESSIVA € 3.095.461,03. AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA MISSIONI ALL#ESTERO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1773

Applicazione quota accantonata del risultato di amministrazione, e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 per 955.676,15 euro - Compensi professionali anno 2024 in favore di legali interni relativi ai giudizi definiti nell'anno 2024 con la compensazione delle spese di lite e incentivi ai dipendenti amministrativi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO, altresì, il documento istruttorio della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale e la conseguente proposta del Presidente della G.R., concernente l'argomento in oggetto;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione dell'Avvocato Coordinatore, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della tabella All. A), sottratta alla pubblicazione, contenente i nuovi tetti individuali a seguito della estrapolazione dei compensi per spese recuperate anno 2024;
2. di prendere atto della tabella All. B), sottratta alla pubblicazione, contenente il riparto delle notule presentate e validate in conformità al Regolamento Regionale n. 5/2017;
3. di prendere atto della tabella All. C), sottratta alla pubblicazione, contenente la ripartizione dei compensi spettanti ai 25 avvocati regionali;
4. di applicare, ai sensi dell'art. 42, commi 8, 9 e 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le quote accantonate del risultato di amministrazione al "Fondo per la disciplina dei compensi professionali degli avvocati dell'Avvocatura regionale ai sensi della DGR n. 1055/2016", per un importo totale di 955.676,15 euro di cui 936.562,60 euro per il pagamento dei compensi professionali ai legali interni e 19.113,55 euro per il pagamento a titolo di trattamento accessorio in favore del personale amministrativo in servizio presso l'Avvocatura Regionale nell'anno 2024;
5. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale

2025-2027 approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

6. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura i vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
7. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione non integrale, con esclusione degli Allegati A), B), e C) riportanti dati riservati, parti integranti della deliberazione, ma non pubblicabili;
9. di pubblicare gli estremi del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013;
10. di autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale ad adottare i consequenziali provvedimenti dirigenziali entro il corrente esercizio finanziario.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Applicazione quota accantonata del risultato di amministrazione, e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 per 955.676,15 euro - Compensi professionali anno 2024 in favore di legali interni relativi ai giudizi definiti nell'anno 2024 con la compensazione delle spese di lite e incentivi ai dipendenti amministrativi.

Premesso che:

- l'art. 9 del DL 90/2014, recepito nella Regione Puglia con il Regolamento Regionale n. 5 del 6 marzo 2017 (d'ora in poi R.R. 5/2017), pubblicato sul BURP n. 29 suppl. del 09/03/2017, anche in attuazione dell'art. 7, comma 2, della legge regionale 26 giugno 2006 n. 18, nonché in conformità alle disposizioni normative di cui all'art. 37 del CCNL del 23.12.1999 (Dirigenza Comparto Autonomie Locali), all'art. 27 del CCNL 14.9.2000, integrato e successivo al CCNL 1.4.1999 per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, ha disciplinato la corresponsione dei compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale, con decorrenza 1° Gennaio 2015, ovvero per tutti i giudizi conclusi con provvedimento pubblicato a partire dal 1° gennaio 2015, indipendentemente dalla data di conferimento del mandato;
- ai sensi dell'art. 2 del citato Regolamento regionale agli Avvocati regionali competono, nella misura e con le modalità stabilite con il successivo art. 3, i compensi per l'attività professionale di assistenza, difesa e rappresentanza della Regione Puglia espletata nell'ambito di procedimenti giudiziali in qualunque grado innanzi a qualsiasi organo di giurisdizione ordinaria, amministrativa, tributaria e speciale che si concludono con esito favorevole all'Ente;
- detti compensi gravano su appositi stanziamenti del bilancio dell'Ente, denominati "Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale", di cui ai capitoli U0001324, U0001327 e U0001328, che, se non utilizzati nell'esercizio, confluiscono in un apposito accantonamento del risultato di amministrazione;

Dato atto che:

- con nota prot. AOO_024/9492 del 05/08/2019 l'Avvocato Coordinatore ha rappresentato al Presidente (per il tramite del Segretario generale della presidenza) l'esigenza di chiedere alla Corte dei conti sez. Puglia parere ex art. 7 della legge 5 giugno 2003, n. 131 - "relativamente all'interpretazione da dare all'art. 9, comma 6 del D.L. 90 del 24 giugno 2014 convertito con modifiche dalla L. n. 114/2014 in relazione alla disciplina regolamentare dell'Ente ratione temporis vigente (Regolamento regionale 2/2010), così da consentire di determinare il tetto collettivo da applicare alle liquidazioni dei compensi" spettanti agli avvocati regionali per l'anno 2014, per giudizi favorevoli definiti nel periodo 25/6 - 31/12/2014 con la compensazione delle spese di lite;
- la Corte dei conti - Sez. regionale per la Puglia, con deliberazione n. 97/2019/PAR adottata nella camera di consiglio del 30 ottobre 2019, ha espresso il parere recante le indicazioni per la quantificazione del tetto collettivo dei compensi per giudizi favorevoli definiti con la compensazione delle spese di lite.

Considerato che:

- all'esito dell'istruttoria svolta sulle richieste presentate da n. 25 avvocati regionali in servizio presso l'Avvocatura nell'anno 2024, con notule relative a giudizi favorevoli definiti con la compensazione delle spese di lite o con omessa pronuncia sulle spese, l'importo complessivo delle notule validate ammonta a complessivi 1.173.093,55 euro;
- l'importo di 117.309,36 euro (pari al 10% del totale delle notule validate) va liquidato secondo i criteri di ripartizione di cui all'art. 5, co. 2, del R.R. 5/2017 - all'avvocato costituito, in relazione al totale delle notule da ciascuno presentate;
- ai sensi del comma 3 del citato art. 5, tra tutti i funzionari avvocati va ripartito il residuo 90% (1.055.784,20 euro) della somma complessiva del monte notule presentate e validate, da suddividersi in parti uguali, previa deduzione della somma pari al 2% da destinarsi al trattamento accessorio incentivante dei dipendenti regionali in servizio presso l'Avvocatura, ex art. 7 della L.R. 19 del 31/12/2010. Invece, ai sensi dell'art. 6 del R.R. 5/2017, "l'Avvocato Coordinatore e i Dirigenti legali partecipano alla ripartizione dei compensi professionali oggetto del presente regolamento per i soli giudizi in cui risultano direttamente officiati della rappresentanza e difesa della Regione Puglia", anche in questo caso previa deduzione della somma pari al 2% da destinarsi al trattamento accessorio incentivante dei dipendenti regionali in servizio presso l'Avvocatura, ex art. 7 della L.R. 19 del 31/12/2010;
- la Sezione Trattamento Economico, con nota prot. AOO_106/389399 del 10/07/2025, aggiornata con nota prot. AOO_106/461077 del 26/08/2025 e Pec prot. AOO_106/633009 dell'11/11/2025, ha comunicato i tetti retributivi individuali annuali, ai sensi dell'art.9, co.7 del D.L.90/2014 dei 25 legali interni in servizio presso l'Avvocatura nell'anno 2024, il cui totale è di complessivi 1.146.607,45 euro.

Atteso che:

- Con D.G.R. n. 1357 del 22/09/2025, di applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025, sono stati quantificati in complessivi 175.855,79 euro, i compensi spettanti per l'anno 2024, in favore dei legali interni aventi diritto, con riferimento ai giudizi definiti favorevolmente per la Regione nell'anno 2024 con recupero delle spese di lite da controparti, compreso l'incentivo ai dipendenti amministrativi.
- Del suddetto importo di 175.855,79 euro spettanti per l'anno 2024, in quanto già erogato ai legali interni nell'anno 2025, per recupero delle spese di lite da controparti, va tenuto conto ai fini della ripartizione dei compensi professionali per i giudizi definiti con compensazione delle spese nell'anno 2024 nel rispetto del tetto retributivo individuale ex art 9 D.L. 90/2014.

Ritenuto che:

- occorre, per la quantificazione delle propine spettanti e liquidabili (ex art. 5 commi 1, 2 e 3, R.R. 5/2017) ai 25 legali interni attualmente aventi diritto, detrarre dai tetti individuali

dell'anno 2025, pari complessivamente ad 1.146.607,45 euro, gli importi già liquidati ad ognuno per le spese legali recuperate, per un totale di 175.855,79 euro, al fine di ottenere i nuovi tetti individuali quantificati complessivamente in 970.751,66 euro (come meglio specificato e riportato nella tabella allegata, quale parte integrante alla presente deliberazione sotto la lettera A), ma sottratta alla pubblicazione;

- nel rispetto, pertanto, del R.R. 5/2017, dal riparto delle notule presentate e validate, la spesa, per i compensi afferenti i giudizi definiti con la compensazione delle spese di lite anno 2024, è pari complessivamente a 894.319,06 euro, (cui si deve aggiungere la quota IRAP), come meglio specificato e riportato nella tabella allegata, quale parte integrante alla presente deliberazione sotto la lettera B) ma sottratta alla pubblicazione;
- la suddetta spesa di 894.319,06 euro risulta inferiore rispetto al tetto massimo di cui all'art. 9, co. 6, DL 90/2014, stabilito in euro 1.083.577,34 (oltre IRAP per l'8,50%) per i compensi afferenti i giudizi definiti con la compensazione delle spese di lite, per gli anni dal 2015 in poi;
- ai sensi dell'art. 1, co. 208, della L. 266/2005, "Le somme finalizzate alla corresponsione di compensi professionali comunque dovuti al personale dell'avvocatura interna delle amministrazioni pubbliche sulla base di specifiche disposizioni contrattuali sono da considerare comprensive degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro". Pertanto, è necessario detrarre dal totale delle propine liquidabili i c.d. oneri riflessi, nella percentuale del 23,893% (CPDEL ed ENPDEP). Il totale dei compensi professionali liquidabili è quindi pari a 721.847,95 euro (707.410,98 euro per gli avvocati e 14.436,97 euro per i dipendenti amministrativi aventi diritto).

Atteso che:

- l'effettiva ripartizione dei compensi tra i 25 legali interni e l'importo del compenso al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente sono riportati nell'allegata tabella C) parte integrante alla presente deliberazione, ma sottratta alla pubblicazione.

Ritenuto che:

- la spesa complessiva quantificata in 955.676,15 euro (compresa l'IRAP di 61.357,09 euro di cui 60.129,93 euro relativa ai compensi professionali dei legali interni e 1.227,16 euro relativa al trattamento accessorio in favore del personale amministrativo) necessaria sia al pagamento dei compensi, sia della quota del 2% ripartibile a titolo di incentivazione, rispetta il tetto di 1.157.918,97 (1.083.577,34 euro+74.341,63 euro) di cui all'art 9, co.6, D.L. 90/2024;
- al fine di consentire la liquidazione e pagamento dei compensi professionali relativi ai soli giudizi definiti con la compensazione delle spese di lite, secondo la ripartizione indicata nella tabella B), parte integrante alla presente deliberazione ma sottratta alla pubblicazione, nonché alla liquidazione e pagamento dell'incentivo ex art 5, co. 3, R.R. 5/2017 al personale in servizio presso l'Avvocatura avente diritto, si rende necessario procedere all'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione al "Fondo per la disciplina dei compensi professionali degli avvocati dell'Avvocatura

regionale ai sensi della D.G.R. n. 1055/2016", per un importo totale di euro 955.676,15 euro (di cui 936.562,60 euro per i legali e 19.113,55 euro per il personale amministrativo) per apportare le opportune variazioni agli stanziamenti sui capitoli di spesa di seguito indicati:

- 721.847,95 euro sul Cap. U0001324 "Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale. Spese Compensate e Transazioni ex art. 9, comma 6, D.L. 90/2014);
- 172.471,11 euro sul Cap. U0001327 "Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale. Spese Compensate e Transazioni ex art. 9, comma 6, D.L. 90/2014. Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente;
- 61.357,09 euro sul Cap. U0001328 "Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale. Spese Compensate e Transazioni ex art. 9, comma 6, D.L. 90/2014. Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP".

Tenuto conto che:

- il procedimento di costituzione e ripartizione del fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale può iniziare solo dopo la conclusione dell'annualità di riferimento, per la necessità di porre a base del calcolo il totale delle notule relative alle sentenze favorevoli depositate nell'anno, di considerare gli avvocati effettivamente in servizio nell'anno e di rispettare il c.d. "tetto individuale" di cui all'art. 9, co. 7, del DL 90/2014, relativo all'annualità di riferimento;
- ai sensi dell'art. 7, comma 3, del R.R. 5/2017, tale procedimento si conclude con la liquidazione nell'anno solare;
- la variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, commi 8, 9 e 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione;
- la Legge Regionale del 31/12/2024 n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale del 31/12/2024 n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 36 del 29/01/2025 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione di impatto di genere

Questo provvedimento, in quanto “atto a contenuto specifico”, non è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere, secondo le indicazioni della Sezione per l'attuazione delle politiche di genere nella circolare recante protocollo n. 0167500/2025 del 31/03/2025.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell’art. 42, commi 8 e seguenti, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., l’applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione "Fondo per la disciplina dei compensi professionali degli avvocati dell'Avvocatura regionale ai sensi della DGR n. 1055/2016", per un importo totale di euro 955.676,15 euro, e la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi e per gli effetti dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, così di seguito indicato.

Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione di bilancio

BILANCIO AUTONOMO

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2025 Cassa
APPLICAZIONE QUOTE ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE					+ 955.676,15	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 955.676,15
05.02	U0001324	FONDO PER I COMPENSI PROFESSIONALI AGLI AVVOCATI DELL'AVVOCATURA REGIONALE. SPESE COMPENSATE E TRANSAZIONI EX ART. 9, COMMA 6 DL. 90 /14.	1.11.1	. U.1.01.01.01.000	+ 721.847,95	+ 721.847,95
05.02	U0001327	FONDO PER I COMPENSI PROFESSIONALI AGLI AVVOCATI DELL'AVVOCATURA REGIONALE. SPESE COMPENSATE E TRANSAZIONI EX ART. 9, COMMA 6 DL. 90 /14. CONTRIBUTI	1.11.1	U.1.01.02.01.000	+ 172.471,11	+ 172.471,11
05.02	U0001328	FONDO PER I COMPENSI PROFESSIONALI AGLI AVVOCATI DELL'AVVOCATURA REGIONALE. SPESE COMPENSATE E TRANSAZIONI EX ART. 9, COMMA 6 DL. 90 /14. - IRAP	1.11.1	U.1.02.01.01.000	+ 61.357,09	+ 61.357,09

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
All'impegno della spesa (liquidazione e pagamento) si provvederà con appositi atti dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, a valere sui capitoli di spesa come di seguito indicato:

- 721.847,95 euro sul capitolo di spesa U0001324 esercizio finanziario 2025;
- 172.471,11 euro sul capitolo di spesa U0001327 esercizio finanziario 2025;
- 61.357,09 euro sul capitolo di spesa U0001328 esercizio finanziario 2025.

Tutto ciò premesso, al fine di corrispondere i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale ed il trattamento accessorio in favore del personale amministrativo in servizio presso l'Avvocatura regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4 lettera C, dello Statuto della Regione Puglia e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006 e sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della tabella All. A), sottratta alla pubblicazione, contenente i nuovi tetti individuali a seguito della estrapolazione dei compensi per spese recuperate anno 2024;
2. di prendere atto della tabella All. B), sottratta alla pubblicazione, contenente il riparto delle notule presentate e validate in conformità al Regolamento Regionale n. 5/2017;

3. di prendere atto della tabella All. C), sottratta alla pubblicazione, contenente la ripartizione dei compensi spettanti ai 25 avvocati regionali;
4. di applicare, ai sensi dell'art. 42, commi 8, 9 e 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le quote accantonate del risultato di amministrazione al "Fondo per la disciplina dei compensi professionali degli avvocati dell'Avvocatura regionale ai sensi della DGR n. 1055/2016", per un importo totale di euro 955.676,15 euro, di cui 936.562,60 euro per il pagamento dei compensi professionali ai legali interni e 19.113,55 euro per il pagamento a titolo di trattamento accessorio in favore del personale amministrativo in servizio presso l'Avvocatura Regionale nell'anno 2024;
5. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
6. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura i vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
7. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione non integrale, con esclusione degli Allegati A), B), e C) riportanti dati riservati, parti integranti della deliberazione, ma non pubblicabili;
9. di pubblicare gli estremi del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013;
10. di autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale ad adottare i consequenziali provvedimenti dirigenziali entro il corrente esercizio finanziario.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q. "Compensi professionali Avvocati interni, incentivi e gestione delle Entrate"
(Dott.ssa Angela Fragassi)

Angela Fragassi
12.11.2025 11:23:25
GMT+01:00

Il Dirigente della Sez. Amministrativa dell'Avvocatura regionale
(Avv. Raffaele LANDINETTI)

RAFFAELE
LANDINETTI
12.11.2025 11:34:55
GMT+01:00

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

L'Avvocato Coordinato

Rossana
Lanza
12.11.2025
15:10:29
GMT+01:00

(Avv. Rossana LANZA)

Il Presidente della G.R., ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano
12.11.2025
16:16:21
GMT+01:00

Dott. Michele Emiliano _____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 13:38
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. Organo … .del ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
	Programma	11	ALTRI SERVIZI GENERALI					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		955.676,15		
				previsione di cassa		955.676,15		
Totale Programma		**11**	**ALTRI SERVIZI GENERALI**	residui presunti				
				previsione di competenza		955.676,15		
				previsione di cassa		955.676,15		
TOTALE MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	residui presunti				
				previsione di competenza		955.676,15		
				previsione di cassa		955.676,15		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			955.676,15	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			955.676,15	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			955.676,15	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza		955.676,15		
				previsione di cassa		955.676,15	955.676,15	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di competenza		955.676,15		
				previsione di cassa		955.676,15	955.676,15	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Codice CIFRA: AMM/DEL /2025/00024

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. delibera del …. Organo … .del ……..n. ……..

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				955.676,15		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		955.676,15		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		955.676,15		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(Dott.ssa Regina Stolfa)
firmato digitalmente

Il Dirigente della Sezione Amministrativa
Dott. Raffaele LANDINETTI
firmato digitalmente

RAFFAELE
LANDINETTI
12.11.2025
11:34:55
GMT+01:00

Codice CIFRA: AMM/DEL /2025/00024

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2025	24	13.11.2025

APPLICAZIONE QUOTA ACCANTONATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 PER 955.676,15 EURO - COMPENSI PROFESSIONALI ANNO 2024 IN FAVORE DI LEGALI INTERNI RELATIVI AI GIUDIZI DEFINITI NELL#ANNO 2024 CON LA COMPENSAZIONE DELLE SPESE DI LITE E INCENTIVI AI DIPENDENTI AMMINISTRATIVI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 13:38
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1774

V^ Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024, approvato con Del. G.R. 353/2022 e prorogato all'annualità 2025 con Del. G.R. 1648/2024. Indirizzi relativi all'assegnazione del 30% del Fondo Globale Socio Assistenziale – annualità di competenza 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di assegnare il 30% del fondo regionale Fondo Globale Socio Assistenziale – competenza 2025 a cofinanziamento della quarta annualità dei Piani Sociali di Zona 2022-2024 prorogati all'annualità 2025 senza ulteriori vincoli di finalizzazione oltre a quelli già stabiliti con Del. G.R. n. 353/2022 in favore degli Ambiti Territoriali Sociali che, entro le tempistiche indicate dalla Sezione Inclusione Attiva, hanno provveduto ad espletare gli adempimenti di aggiornamento dei Piani Sociali di Zona all'annualità 2025 indicati nell'Allegato A della Del. G.R. n. 851/2024 in combinato disposto con quanto stabilito con Del. G.R. n. 1648/2024 e per i quali si è concluso con esito positivo il relativo procedimento istruttorio;

2. di assegnare il 30% del fondo regionale Fondo Globale Socio Assistenziale – competenza 2025 a cofinanziamento della quarta annualità dei Piani Sociali di Zona 2022-2024 prorogati all'annualità 2025 senza ulteriori vincoli di finalizzazione oltre a quelli già stabiliti con Del. G.R. Del. G.R. n. 353/2022

in favore degli Ambiti Territoriali Sociali che, anche se inadempienti rispetto agli adempimenti di aggiornamento dei Piani Sociali di Zona all'annualità 2025 indicati nell'Allegato A della Del. G.R. n. 851/2024 in combinato disposto con quanto stabilito con Del. G.R. n. 1648/2024 ovvero per i quali lo stesso non si è concluso con esito istruttorio positivo, abbiano allocato risorse di cofinanziamento comunale ovvero risorse ordinarie derivanti dai fondi nazionali a copertura del fabbisogno di spesa relativo all'annualità 2024/2025 o all'annualità 2025/2026 delle misure regionali "Buoni Servizio – Anziani e Disabili" e "Buoni Servizio – Minori" in aggiunta alle risorse regionali all'uopo assegnate;

3. di assegnare il 30% del fondo regionale Fondo Globale Socio Assistenziale – annualità 2025 a cofinanziamento della quarta annualità dei Piani Sociali di Zona 2022-2024 ai soli fini della copertura delle prestazioni afferenti all'integrazione scolastica ed extrascolastica degli alunni con disabilità, ovvero per il finanziamento di servizi domiciliari per anziani e persone con disabilità, in favore degli Ambiti Territoriali Sociali per i quali non risultano soddisfatti i criteri indicati ai punti 1 e 2 del presente deliberato;

4. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva tutti gli adempimenti conseguenti al presente deliberato;

5. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: V^ Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024, approvato con Del. G.R. 353/2022 e prorogato all'annualità 2025 con Del. G.R. 1648/2024. Indirizzi relativi all'assegnazione del 30% del Fondo Globale Socio Assistenziale – annualità di competenza 2025.

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)".
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027".
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale."

Premesso che:

- l'art. 9 della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" prevede che la Regione approvi il Piano Regionale delle Politiche Sociali su base triennale e con questo provveda al riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali (di seguito FNPS), del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (di seguito FNA) e del Fondo Globale Socioassistenziale (di seguito FGSA), per le relative annualità di competenza, al fine del finanziamento dei Piani Sociali di Zona di tutti gli ambiti territoriali pugliesi;
- dopo ampia concertazione, con DGR n. 353/2022 si è provveduto all'approvazione del V^ Piano regionale per le Politiche Sociali, a cui sta facendo seguito l'approvazione da parte degli ambiti territoriali sociali dei propri piani sociali di zona;
- il finanziamento dei piani sociali di zona territoriali è supportato dalle seguenti risorse:
  - Fondo Nazionale Politiche Sociali (di seguito FNPS).
  - Fondo nazionale non autosufficienze (di seguito FNA).
  - Fondo povertà.
  - Fondo globale socio assistenziale (di seguito FGSA)
  - Fondi comunali a cofinanziamento piani sociali di zona.
  - Altre risorse a specifica destinazione vincolata.
- le risorse vincolate afferenti al Fondo Nazione Politiche Sociali (FNPS), sono interamente gestite dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- le risorse di bilancio autonomo afferenti al Fondo Globale Socio Assistenziale (FGSA), sono interamente gestite dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- le risorse vincolate afferenti al Fondo Nazionale non Autosufficienze (FNA), sono programmate e gestite per la quota parte riferita ai piani sociali di zona (di seguito PSDZ) dalla Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà;
- il Piano Regionale per le Politiche Sociali richiede specifiche attività di competenza degli ambiti territoriali, finalizzate a consentire il monitoraggio degli adempimenti agli stessi rimessi, specie con riferimento alla predisposizione del piano sociale di zona con annessa programmazione finanziaria riferita all'anno 2022, all'aggiornamento della programmazione finanziaria per le annualità 2023 e 2024, alla rendicontazione delle risorse programmate per il precedente quadriennio 2018/2021, alle rendicontazioni afferenti alle annualità del piano, alla redazione della relazione sociale di ambito annuale;
- la liquidazione delle risorse destinate al finanziamento della prima annualità dei Piani sociali di Zona (annualità 2022), è stata subordinata all'approvazione da parte dell'Ambito Territoriale Sociale del piano sociale di zona con conclusione della Conferenza di Servizi;
- la liquidazione delle annualità successive è di norma rimessa ad ulteriori adempimenti da parte degli ambiti territoriali connessi alla rendicontazione delle risorse della prima annualità, all'aggiornamento della programmazione finanziaria per le annualità successive alla prima, alle rendicontazioni annuali, alla redazione delle relazioni sociali.

Dato atto che:

- la deliberazione di Giunta regionale 353/2022 e il relativo allegato V^ Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024 (capitolo 3 – paragrafo 3.1.1) definiscono i criteri di riparto del FNPS e FNA prevedendo altresì per il riparto del FGSA quanto di seguito indicato:
  - assegnazione e riparto del 100% delle risorse afferenti al FGSA 2022 (programmazione 2022)
  - assegnazione del 70% delle risorse afferenti al FGSA 2023 (programmazione 2023)
  - assegnazione del 70% delle risorse afferenti al FGSA 2024 (programmazione 2024)
  - successivo riparto e assegnazione nel 2023 e nel 2024 del restante 30% del FGSA 2023 e del FGSA 2024 a seguito di opportune valutazioni effettuate dalle competenti strutture regionali in merito all'andamento dei PSDZ;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 851/2024 e la deliberazione di Giunta regionale n. 1445/2024, in recepimento di sopravvenute disposizioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), hanno successivamente modificato le modalità di erogazione agli stessi Ambiti territoriali dei Fondi Nazionali (Fondo Nazionale Povertà - Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - Fondo per la Non Autosufficienza);
- la deliberazione di Giunta regionale 851/2024 ha altresì modificato ed integrato quanto già stabilito con deliberazione di Giunta regionale 353/2022 in riferimento al riparto del 30% del fondo regionale Fondo Globale Socio Assistenziale – annualità 2024 ed in particolare, ha disposto di subordinarne l'assegnazione e l'impegno contabile in favore degli Ambiti Territoriali che avessero espletato gli adempimenti di aggiornamento dei relativi Piani Sociali di Zona 2022-2024 di seguito indicati entro le tempistiche indicate dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, nell'intento di allineare le programmazioni sociali dei territori:
  - atti conseguenti alle prescrizioni e osservazioni formulate in sede di Conferenza di Servizi di approvazione del PSDZ 2022/2024;
  - aggiornamento al 31.12.2024 della programmazione di cui al PSDZ 2022/2024 con riferimento alle schede A, B e C;
  - aggiornamento al 31/12/2023 della rendicontazione delle risorse programmate per il PSDZ 2022/2024 riferite a scheda A e scheda B, con indicazione degli atti di impegno di spesa limitatamente alle spese imputate in scheda A;
  - relazione sociale e l'allegato tecnico di monitoraggio aggiornata al 31 dicembre 2023;
  - delibera di Coordinamento Istituzionale di approvazione della documentazione su indicata.

Dato atto, altresì, che:

- con Del. G.R. n. 1648 del 28/11/2024, stante la mancata conoscenza delle direttive e delle risorse afferenti al triennio 2024/2026 del FNPS e del 2025/2027 del FNA, la Regione Puglia ha inteso prorogare lo stato di vigenza del V^ Piano regionale delle politiche sociali all'annualità 2025 e, di conseguenza, anche il periodo di vigenza dei Piani Sociali di Zona per lo stesso periodo, prevedendo che ogni Ambito territoriale proceda all'aggiornamento della programmazione finanziaria per la quarta annualità (2025) in coerenza e continuità con le linee strategiche già in precedenza definite con DGR 353/2022 di approvazione del V^ Piano regionale delle politiche sociali;
- con la medesima Delibera di Giunta Regionale n. 1648/2024 venivano altresì fornite indicazioni rispetto all'assegnazione ed all'utilizzo dei fondi ordinari relativi all'annualità 2025 vincolando in particolare l'impegno del 30% del Fondo Globale Socio Assistenziale – competenza 2025 all'espletamento degli adempimenti di aggiornamento dei Piani Sociali di zona 2022-2024 all'annualità 2025 ed in particolare al verificarsi delle seguenti condizioni:
  - trasmissione ai competenti uffici regionali della documentazione afferente agli adempimenti di riprogrammazione per il 2025 del Piano sociale di zona così come indicati nella Del. G. R. n. 851/2024 entro 120 giorni dalla data di approvazione del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, onde consentire l'approvazione da parte dei competenti uffici regionali della documentazione afferente la riprogrammazione per il 2025 del Piano Sociale di Zona entro 90 giorni dalla data di trasmissione;
  - presenza in programmazione competenza 2025 (scheda A), di risorse comunali a cofinanziamento pari minimo al 100% dei fondi trasferiti a titolo di FNPS 2021-FNA 2021-FGSA 2022, cui devono aggiungersi le risorse programmate a titolo di cofinanziamento minimo nelle annualità 2022, 2023 e 2024 ma non ancora impegnate alla data del 31/12/2024.
- con Del. G. R. n. 1132/2025 la Giunta regionale ha disposto la modifica parziale dell'indirizzo espresso al punto 8 del deliberato della Del. G.R. n. 1648/2024, autorizzando gli Uffici Regionali a indicare, con successive circolari, sia il termine ultimo per l'invio della documentazione richiesta al punto 8 della Del. G.R. n. 1648/2024 di proroga al 2025 della vigenza del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024 e dei correlati Piani sociali di Zona, sia il termine ultimo per l'approvazione della documentazione presentata, condizionanti rispetto alla fruizione delle risorse afferenti al 30% del FGSA 2025;

- con nota regionale prot. n. 0449658/2025 del 08.08.2025 sono stati indicati gli adempimenti di aggiornamento dei Piani Sociali di Zona all'annualità 2025 i quali, così come statuito con Del. G. R. n. 1648/2024, permangono quelli indicati nella Del. G. R. n. 851/2024 ovvero:
    - aggiornamento al 31.12.2025 della programmazione di cui al PSDZ 2022/2024 con riferimento alle schede A, B e C di cui al Capitolo III del PRPS 2022-2024;
    - aggiornamento al 31/12/2024 della rendicontazione delle risorse programmate per il PSDZ 2022/2024 riferite alle schede A, B e C, con indicazione degli atti di impegno di spesa limitatamente alle spese imputate in scheda A;
    - compilazione della relazione sociale aggiornata al 31.12.2024 con gli annessi allegati tecnici di monitoraggio aggiornati al 31 dicembre 2024 secondo il format trasmesso con nota regionale prot. n. 0323482 del 27.06.2024;
    - delibera di Coordinamento Istituzionale di approvazione della documentazione su indicata.
- con la medesima nota regionale veniva altresì indicato che l'assegnazione della quota del 30% del fondo FGSA – competenza 2025 restava subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni:
    - trasmissione, mediante la piattaforma regionale dedicata della documentazione afferente all'aggiornamento dei relativi Piani Sociali di Zona all'annualità 2025 entro e non oltre la data del 31 Ottobre 2025;
    - validazione positiva da parte della Regione della documentazione prodotta entro n. 30 giorni dal ricevimento della documentazione presentata, fermo restando l'obbligo a carico dell'Ambito di riscontrare entro n. 10 giorni dalla richiesta formulata via pec eventuali integrazioni o perfezionamenti riferiti alla documentazione citata;
    - presenza in programmazione competenza 2025 (scheda A), di risorse comunali a cofinanziamento pari minimo al 100% dei fondi trasferiti a titolo di FNPS 2021-FNA 2021-FGSA 2022, cui devono aggiungersi le risorse programmate a titolo di cofinanziamento minimo nelle annualità 2022, 2023 e 2024 ma non ancora impegnate alla data del 31/12/2024.

Considerata la necessità di operare delle differenziazioni tra Ambiti adempienti e Ambiti non adempienti circa l'assegnazione e l'utilizzo della quota del 30% del FGSA – annualità 2025 (pari a € 3.900.000,00 già prenotata a valere sulla competenza del bilancio 2025 a valere sul capitolo U0784010 prenotazione n 3525000468 assunta con DGR 1648/2025) che, in continuità con quanto statuito con Del. G. R. n. 1748/2024 in riferimento all'assegnazione del 30% del FGSA – annualità 2024, risulti parimenti utile alla perequazione di domande di prestazioni e servizi ormai improcrastinabili da parte dei cittadini pugliesi quali quelle relative alla domanda di servizi di cura per famiglie con minori, anziani e disabili e con minori con disabilità.

Considerato, altresì che:

- i servizi di assistenza domiciliare se rivolti alla platea degli anziani non autosufficienti rappresentano normativamente Livelli Essenziali di Prestazione Sociale ai sensi dell'art 1 comma 162 let a) della l. 234/2021;
- l'erogazione dei servizi di assistenza specialistica per persone con disabilità, riferiti a tutti i cicli di istruzione, manifestano costante e manifesta criticità , in più sedi evidenziata, di copertura finanziaria, stante l'incremento del numero di utenti annuo e del fabbisogno ore espresso dai PEI scolastici;
- la costante crescita dei costi connessi all'erogazione dei servizi di assistenza specialistica non è parimenti sostenuta da cospicue risorse nazionali a copertura del fabbisogno nonostante l'impegno da parte di regione al reperimento di maggiori risorse, manifestato in tutte le interlocuzioni avviate tra gli Uffici regionali ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Si ritiene, pertanto che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per integrare gli indirizzi già indicati in sede di Del. G.R. nn. 353/2022 e 851/2024 riferiti all'assegnazione e utilizzo da parte dei 45 ambiti territoriali Sociali della quota pari al 30% del FGSA – competenza 2025 provvedendo:

- all'assegnazione del 30% del fondo regionale Fondo Globale Socio Assistenziale – competenza 2025 a cofinanziamento della quarta annualità dei Piani Sociali di Zona 2022-2024 prorogati all'annualità 2025 senza ulteriori vincoli di finalizzazione oltre a quelli già stabiliti con Del. G.R. n. 353/2022 in favore degli Ambiti Territoriali Sociali che, entro le tempistiche indicate dalla Sezione Inclusione Attiva, hanno provveduto ad espletare gli adempimenti di aggiornamento dei Piani Sociali di Zona all'annualità 2025 indicati nell'Allegato A della Del. G.R. n. 851/2024 in combinato disposto con quanto stabilito con Del. G.R. n. 1648/2024 e per i quali si è concluso con esito positivo il relativo procedimento istruttorio;
- all'assegnazione del 30% del fondo regionale Fondo Globale Socio Assistenziale – competenza 2025 a cofinanziamento della quarta annualità dei Piani Sociali di Zona 2022-2024 prorogati all'annualità 2025 senza ulteriori vincoli di finalizzazione oltre a quelli già stabiliti con Del. G.R. Del. G.R. n. 353/2022 in favore degli Ambiti Territoriali Sociali che, anche se inadempienti rispetto agli adempimenti di aggiornamento dei Piani

Sociali di Zona all'annualità 2025 indicati nell'Allegato A della Del. G.R. n. 851/2024 in combinato disposto con quanto stabilito con Del. G.R. n. 1648/2024 ovvero per i quali lo stesso non si è concluso con esito istruttorio positivo, abbiano allocato risorse di cofinanziamento comunale ovvero risorse ordinarie derivanti dai fondi nazionali a copertura del fabbisogno di spesa relativo all'annualità 2024/2025 o all'annualità 2025/2026 delle misure regionali "Buoni Servizio – Anziani e Disabili" e "Buoni Servizio – Minori" in aggiunta alle risorse regionali all'uopo assegnate;

- all'assegnazione del 30% del fondo regionale Fondo Globale Socio Assistenziale – annualità 2025 a cofinanziamento della quarta annualità dei Piani Sociali di Zona 2022-2024 ai soli fini della copertura delle prestazioni afferenti all'integrazione scolastica ed extrascolastica degli alunni con disabilità, ovvero per il finanziamento di servizi domiciliari per anziani e persone con disabilità, in favore degli Ambiti Territoriali Sociali per i quali non risultano soddisfatti i criteri indicati ai punti 1 e 2 del presente deliberato.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE"

Tabella 1

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa sottesa al presente provvedimento, pari a complessivi € 3.900.000,00, già prenotati con DGR 1648/2025 è assicurata dal Bilancio Regionale di previsione per l'anno 2025, dal Bilancio Pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43/2024, e dal Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Del. G.R. n. 26/2025, come di seguito indicato:

Bilancio Autonomo - UE 8 – Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Denominazione	Miss Prog Titolo	PDC	Competenza 2025	Prenotazione
17.02	U0784010	FONDO GLOBALE SOCIOASSISTENZIALE	12.10.1	U.1.04.01.02.000	€ 3.900.000,00	3525000468

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti contabili conseguenti al presente deliberato provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione sociale Attiva.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di concludere l'assegnazione della restante quota del 30% del FGSA per il finanziamento della IV^ annualità dei Piani Sociali di Zona 2022/2024 prorogati all'annualità 2025 per effetto di quanto disposto con Del. G. R. n. 1648/2024, ai sensi del comma 4, lettera a) e d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di assegnare il 30% del fondo regionale Fondo Globale Socio Assistenziale – competenza 2025 a cofinanziamento della quarta annualità dei Piani Sociali di Zona 2022-2024 prorogati all'annualità 2025 senza ulteriori vincoli di finalizzazione oltre a quelli già stabiliti con Del. G.R. n. 353/2022 in favore degli Ambiti Territoriali Sociali che, entro le tempistiche indicate dalla Sezione Inclusione Attiva, hanno provveduto ad espletare gli adempimenti di aggiornamento dei Piani Sociali di Zona all'annualità 2025 indicati nell'Allegato A della Del. G.R. n. 851/2024 in combinato disposto con quanto stabilito con Del. G.R. n. 1648/2024 e per i quali si è concluso con esito positivo il relativo procedimento istruttorio;
2. di assegnare il 30% del fondo regionale Fondo Globale Socio Assistenziale – competenza 2025 a cofinanziamento della quarta annualità dei Piani Sociali di Zona 2022-2024 prorogati all'annualità 2025 senza ulteriori vincoli di finalizzazione oltre a quelli già stabiliti con Del. G.R. Del. G.R. n. 353/2022 in favore degli

Ambiti Territoriali Sociali che, anche se inadempienti rispetto agli adempimenti di aggiornamento dei Piani Sociali di Zona all'annualità 2025 indicati nell'Allegato A della Del. G.R. n. 851/2024 in combinato disposto con quanto stabilito con Del. G.R. n. 1648/2024 ovvero per i quali lo stesso non si è concluso con esito istruttorio positivo, abbiano allocato risorse di cofinanziamento comunale ovvero risorse ordinarie derivanti dai fondi nazionali a copertura del fabbisogno di spesa relativo all'annualità 2024/2025 o all'annualità 2025/2026 delle misure regionali "Buoni Servizio – Anziani e Disabili" e "Buoni Servizio – Minori" in aggiunta alle risorse regionali all'uopo assegnate;

3. di assegnare il 30% del fondo regionale Fondo Globale Socio Assistenziale – annualità 2025 a cofinanziamento della quarta annualità dei Piani Sociali di Zona 2022-2024 ai soli fini della copertura delle prestazioni afferenti all'integrazione scolastica ed extrascolastica degli alunni con disabilità, ovvero per il finanziamento di servizi domiciliari per anziani e persone con disabilità, in favore degli Ambiti Territoriali Sociali per i quali non risultano soddisfatti i criteri indicati ai punti 1 e 2 del presente deliberato;
4. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva tutti gli adempimenti conseguenti al presente deliberato;
5. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La funzionaria istruttrice titolare di E.Q. "Coordinamento flussi finanziari Welfare"
Dott.ssa Riccarda D'ambrosio

Il funzionario istruttore titolare di E.Q. "Programmazione Sociale e Piattaforme dedicate"
Dott. Roberto Ancona

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dr.ssa Caterina Binetti

Caterina Binetti
11.11.2025
12:51:20
GMT+01:00

La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR

La Direttrice del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
11.11.2025 12:57:03
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano
11.11.2025
17:37:18
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 10:18
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2025	76	12.11.2025

V^ PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI PER IL TRIENNIO 2022-2024, APPROVATO CON DEL. G.R. 353/2022 E PROROGATO ALL'ANNUALITÀ 2025 CON DEL. G.R. 1648/2024. INDIRIZZI RELATIVI ALL'ASSEGNAZIONE DEL 30% DEL FONDO GLOBALE SOCIO ASSISTENZIALE # ANNUALITÀ DI COMPETENZA 2025.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 13/11/2025 15:16
Seriale Certificato: 230699
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1775

Decreto Interministeriale del 02/04/2025 – Fondo Nazionale Politiche Sociali 2024 -2026 - Programmazione FNPS 2024. Implementazione del LEPS PIPPI e indicazioni per la copertura finanziaria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) di prendere atto delle risultanze istruttorie della Sezione Inclusione Sociale Attiva che ha provveduto alla selezione, così come indicato dalla Del. G.R. n. 1038/2025, di n. 15 ATS da coinvolgere per l'implementazione del LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.;
2) di prendere atto che per la copertura finanziaria per l'implementazione del LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I., da realizzarsi in 14 ATS si utilizzerà la finalizzazione prevista per il triennio, pari ad euro 2.943.906,00, a valere sul FNPS, secondo quanto già approvato con la Del. G.R. n. 1038/2025, in attuazione del Decreto Interministeriale del 02/04/2025, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
3) di disporre che l'implementazione del LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I., da realizzarsi nel quindicesimo ATS selezionato, trova copertura finanziaria, per un importo pari ad euro 210.279,00 nel triennio 2025-2027, a valere sul Fondo Globale Socio Assistenziale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
4) di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
5) di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..;

6) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Decreto Interministeriale del 02/04/2025 – Fondo Nazionale Politiche Sociali 2024 -2026 - Programmazione FNPS 2024. Implementazione del LEPS PIPPI e indicazioni per la copertura finanziaria.

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)".
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027".
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

Premesso che:

- con Decreto Interministeriale del 02/04/2025, registrato alla Corte dei Conti in data 05/05/2025 al n. 500 e pubblicato sul supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale, n. 120 del 26 maggio 2025 - Serie generale, è stato ripartito alle Regioni il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) che costituisce la principale fonte nazionale di finanziamento specifico per la rete integrata dei servizi sociali alla persona, come previsto alla L. 328/00, per le annualità di competenza 2024, 2025 e 2026;
- la somma attribuita alla Regione Puglia è pari ad € 28.804.741,68 per l'annualità 2024 e a € 27.400.723,14 per ciascuna delle annualità 2025 e 2026;
- il fondo *FNPS* deve essere utilizzato dalle regioni beneficiarie, in coerenza con il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, che costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse individuante lo sviluppo degli interventi e dei servizi da garantire su tutto il territorio nazionale;
- ai sensi dell'art. 3 del citato Decreto Interministeriale del 02/04/2025, compete alle regioni la predisposizione dell'atto di programmazione per l'utilizzo delle risorse assegnate, per le aree di utenza e secondo i macrolivelli e gli obiettivi di servizio di cui al Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026;
- con nota prot. n. 6196 del 12/05/2025 avente ad oggetto: *Adempimenti - Fondo nazionale per le politiche sociali per le annualità 2024 e 2025. Decreto Interministeriale 2 aprile 2025 – Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 e riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali 2024-2026* il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha diramato le indicazioni a carico delle regioni, attuative di quanto approvato con Decreto Interministeriale 02/04/2025;
- nella predetta nota circolare si prevede che:
  - ai sensi dell'articolo 3 del decreto interministeriale le Regioni, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, programmano per le annualità 2024 - 2025, gli impieghi delle risorse complessivamente loro destinate, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 circa gli adempimenti a carico delle Regioni, nella specifica sezione del Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS), di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 22 agosto 2019;
  - le Regioni inseriscono le informazioni relative:
    a) alla ripartizione delle risorse tra macroattività nella scheda "Programmazione" ricordando che in via prioritaria almeno il 50% delle risorse è da destinarsi agli interventi per le persone di minore età, al netto per l'annualità 2024 della quota destinata ai Servizi per l'affidamento familiare;
    b) all'eventuale destinazione ad azioni di sistema di un importo non superiore all'1% delle risorse complessivamente assegnate, al netto per l'annualità 2024 della quota destinata ai Servizi per l'affidamento familiare, da rendicontare in maniera specifica nella scheda "Flussi

finanziari" mediante l'inserimento di una relazione con le finalità e le azioni realizzate, le modalità di attuazione e le risorse utilizzate;

c) alla destinazione delle risorse per il raggiungimento del LEPS relativo alla supervisione del personale dei servizi sociali nel riquadro previsto nella scheda "Programmazione";
d) alla destinazione delle risorse per il raggiungimento del LEPS relativo alle dimissioni protette nel riquadro previsto nella scheda "Programmazione";
e) alle risorse e agli ambiti territoriali sociali coinvolti nell'implementazione del LEPS "Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.", secondo il livello di adesione nella specifica sezione della programmazione relativa al progetto e denominata scheda "PIPPI" tenuto conto di quanto indicato nella Tabella 1, allegato B del decreto interministeriale in oggetto;
f) alla destinazione delle risorse - che in riferimento all'anno 2024 sono aggiuntive al 50% delle somme da destinarsi agli interventi per le persone di minore età - per il raggiungimento dell'obiettivo di servizio per l'affidamento familiare, nella specifica sezione della programmazione implementata con la scheda "Servizi per l'affidamento familiare"
g) alla ripartizione delle risorse agli Ambiti territoriali sociali nella scheda "Flussi finanziari" indicando il dettaglio delle risorse destinate al raggiungimento sia dei LEPS che all'obiettivo di servizio. Successivamente e tempestivamente sarà necessario inserire gli estremi del trasferimento e gli importi liquidati a ciascun ATS.

Richiamate :

- la Del. G.R. n. 353 del 14/03/2022 con cui la Regione Puglia ha approvato il V^ Piano regionale delle politiche sociali 2022-2024 nell'ambito del quale vengono definite le linee strategiche e le priorità di intervento per il triennio e le indicazioni operative a tutti gli Ambiti territoriali per la redazione dei rispettivi Piani Sociali di zona per il triennio 2022/2024;
- la Del. G.R. n. 1648 del 28/11/2024, con cui la Regione Puglia ha inteso prorogare lo stato di vigenza del V^ Piano regionale delle politiche sociali all'annualità 2025 e, di conseguenza, anche il periodo di vigenza dei Piani Sociali di Zona per lo stesso periodo, prevedendo che ogni Ambito territoriale proceda all'aggiornamento della programmazione finanziaria per la quarta annualità (2025) in coerenza e continuità con le linee strategiche già in precedenza definite con DGR 353/2022 di approvazione del V^ Piano regionale delle politiche sociali.

Rilevato che:

- con Del. G.R. n. 1038/2025, la Regione Puglia ha approvato la Programmazione FNPS 2024 e le indicazioni per gli Ambiti territoriali per la IV annualità Piani sociali di zona 2022-2024, prorogati all'annualità 2025 con Del. G.R. n. 1648/2024;
- con la suddetta deliberazione è stata approvata la ripartizione del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2024-2026, assegnato alla Regione Puglia con Decreto Interministeriale del 02/04/2025, stabilendo per le annualità 2025 e 2026, le finalizzazioni previste dalle indicazioni contenute negli atti normativi e di programmazione nazionali (Decreto Interministeriale 02/04/2025);
- con la medesima Deliberazione sono state stabilite per l'annualità 2024, le finalizzazioni previste dalle indicazioni contenute negli atti normativi e di programmazione nazionali (Decreto Interministeriale 02/04/2025) e regionali (DGR 353/2022 e DGR 1648/2024);
- tra le finalizzazioni previste dal citato Decreto Interministeriale vi è il LEPS PIPPI, per cui risultano assegnate a Regione Puglia risorse finalizzate per un importo pari ad euro 2.943.906,00 per il triennio ovvero di euro 981.302,00 per l'annualità 2024 del FNPS, per l'implementazione complessiva di n. 14 A.T.S.;
- la Del. G.R. n. 1038/2025 demanda alla valutazione della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'individuazione degli ATS selezionati per l'attuazione del LEPS P.I.P.P.I., da realizzarsi in considerazione dello stato di avanzamento riferito alle progettualità P.I.P.P.I. già finanziate a valere su altre annualità afferenti a FNPS, nonché finanziate a valere su P.N.R.R., ferma restando l'assegnazione su base triennale (FNPS 2024-FNPS 2025 e FNPS 2026) delle risorse in favore degli ATS selezionati in coerenza con l'allegato B al decreto interministeriale del 02/04/2025;

Dato atto che:

- il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 e il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali 2024-2026 prevedono che Regione Puglia garantisca, nell'ambito della programmazione

regionale degli interventi sociali, una diffusione del LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I., in termini di risorse e di numero di Ambiti territoriali sociali coinvolti, pari ad euro 981.302,00 annui per 14 Ambiti Territoriali. La quota minima di finanziamento per ciascun ATS a valere sulla quota regionale delle risorse del FNPS per il triennio 2024-2026 è pari a 210.279,00 € (ossia 70.093 € per ciascuna annualità);

- nell'allegato B - Modalità attuative per l'implementazione del LEPS – al citato Decreto, si raccomanda alle Regioni di fornire priorità di accesso agli ATS che non sono attualmente finanziati con risorse del PNRR o del FNPS 2023 al fine di garantire il finanziamento ad un numero maggiore di territori e la piena attuazione del LEPS;

Atteso che:

- stante il coinvolgimento nel programma PIPPI in quest'ultimo triennio di tutti i 45 ATS, di cui 33 a valere su fondi PNRR e 12 a valere sul FNPS, l'individuazione dei 14 ATS da indicare entro i termini previsti del 31 luglio p.v., ha tenuto conto dello stato di attuazione di PIPPI (in termini di numero di famiglie con patto educativo e numero di famiglie alle quali al momento sono erogati almeno due dispositivi PIPPI), così come fornito dall'assistenza tecnica del GTS (gruppo tecnico scientifico) di Padova, secondo i dati forniti e aggiornati al 10 luglio 2025;
- al fine tuttavia di "certificare" i dati forniti dall'assistenza tecnica del GTS nell'ottica di formalizzare il coinvolgimento degli Ambiti territoriali sociali nell'attuazione del LEPS PIPPI, con note prot. n. 0426445/2025 e n. 481912/2025, è stato richiesto a tutti gli ATS di aggiornare, ove necessario, i dati relativi allo stato di avanzamento delle attività e ai 14 ATS selezionati sulla base del predetto monitoraggio, di manifestare la volontà di aderire alla misura di cui trattasi nonché, successivamente, di trasmettere il modello di adesione attestante il possesso dei requisiti indicati nel citato Allegato B del Decreto;
- a riscontro delle predette note, n. 17 ATS hanno trasmesso il modello di adesione attestante il possesso dei requisiti richiesti nonché il prospetto dei dati aggiornati al 31 luglio 2025;
- dai predetti dati trasmessi, il competente ufficio del Servizio Minori ha rilevato che per n. 2 ATS non risultava conseguito l'idoneo stato di avanzamento del progetto PIPII , come da parametri convenuti , e pertanto gli stessi sono risultati Non Ammmissibili all'implementazione del LEPS in questione per il triennio interessato;

Considerato che ,dall'istruttoria del competente Ufficio del servizio Minori è emerso che tutti i 15 ATS rimanenti presentavano dati per lo più coincidenti, si è ritenuto opportuno aggiornare l'elenco già trasmesso al MLPS attraverso la piattaforma S.I.O.S.S., inserendo tutti i 15 ATS, fermo restando la necessità di individuare un'opportuna fonte di finanziamento per il quindicesimo ATS non coperto con le risorse del FNPS;

Tenuto conto che il LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I., dovrà essere garantito gradualmente in tutti gli ATS, anche utilizzando fondi derivanti da fonti di finanziamento diverse ovvero programmando l'implementazione nell'ambito del Piano sociale di Zona, si ritiene opportuno, in ragione di quanto sopra esposto, dare copertura finanziaria a tutti i 15 ATS così come individuati dagli uffici regionali competenti, in coerenza con la programmazione finanziaria già approvata con la Del. G.R. n. 1038/2025.

Tanto premesso e considerato, si ritiene necessario, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover fornire indicazioni circa la copertura finanziaria da assicurare ai 15 ATS individuati dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, al fine di implementare il LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I., utilizzando la finalizzazione prevista per il triennio, pari ad euro 2.943.906,00 a valere sul FNPS, secondo quanto già approvato con la Del. G.R. n. 1038/2025, per 14 ATS, e garantendo la copertura triennale per il quindicesimo ATS, per un importo pari ad euro 210.279,00, a valere sul Fondo Globale Socio Assistenziale per le annualità 2025/2026/2027.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato

redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa sottesa al presente provvedimento, pari a complessivi € 1.051.395,00 annui, per un totale complessivo di € 3.154.185,00 per il triennio 2024-2026, trova copertura a valere sugli stanziamenti del Bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027 approvato con L.R. n. 43/2024, e del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO
PARTE ENTRATA
Disposizione di accertamento
Entrata ricorrente – Codice UE: 2
Capitolo di entrata n. E2037215 (TRASFERIMENTI STATALI FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000)
CRA 17/02-Codice piano dei conti: E.2.01.01.01.000
Titolo/Tipologia 2.101
Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto Interministeriale del 02/04/2025– Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS) per gli anni 2024-2026 adottato dal Ministro del Lavoro e Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, registrato alla Corte dei Conti in data 05/05/2025 al n. 500
Debitore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Totale da accertare	€ 2.943.906,00
Esercizio finanziario 2025	€ 981.302,00
Esercizio finanziario 2026	€ 981.302,00
Esercizio finanziario 2027	€ 981.302,00

PARTE SPESA
BILANCIO VINCOLATO
CRA 17/02
Disposizione di prenotazione di impegno
Capitolo di spesa n. U0784025 (FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - L. N.328/2000 E L.R. 19/2006 - TRASFERIMENTI AI COMUNI ASSOCIATI PER IL PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI)
CRA: 17/02 Missione 12 Programma 4 - Codice piano dei conti: U.1.04.01.02.000.

Totale impegno da prenotare	€ 2.943.906,00
Esercizio finanziario 2025	€ 981.302,00
Esercizio finanziario 2026	€ 981.302,00
Esercizio finanziario 2027	€ 981.302,00

PARTE SPESA
BILANCIO AUTONOMO
CRA 17/02
Disposizione di prenotazione di impegno
Capitolo di spesa n. U0784010 (FONDO GLOBALE SOCIO ASSISTENZIALE)
CRA: 17/02 Missione 12 Programma 4 - Codice piano dei conti: U.1.04.01.02.000.

Totale impegno da prenotare	€ 210.279,00
Esercizio finanziario 2025	€ 70.093,00
Esercizio finanziario 2026	€ 70.093,00

Esercizio finanziario 2027	€ 70.093,00

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti contabili di accertamento e impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva o suo delegato.

Tutto ciò premesso, ai sensi del comma 4, lettera a) e d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, al fine di dare copertura per l'implementazione del LEPS PIPPI in n. 15 ATS, si propone alla Giunta regionale:

1) di prendere atto delle risultanze istruttorie della Sezione Inclusione Sociale Attiva che ha provveduto alla selezione, così come indicato dalla Del. G.R. n. 1038/2025, di n. 15 ATS da coinvolgere per l'implementazione del LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.;
2) di prendere atto che per la copertura finanziaria per l'implementazione del LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I., da realizzarsi in 14 ATS si utilizzerà la finalizzazione prevista per il triennio, pari ad euro 2.943.906,00, a valere sul FNPS, secondo quanto già approvato con la Del. G.R. n. 1038/2025, in attuazione del Decreto Interministeriale del 02/04/2025, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
3) di disporre che l'implementazione del LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I., da realizzarsi nel quindicesimo ATS selezionato, trova copertura finanziaria, per un importo pari ad euro 210.279,00 nel triennio 2025-2027, a valere sul Fondo Globale Socio Assistenziale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
4) di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
5) di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..;
6) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

LA EQ Prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela dei minori
Dott.ssa Giulia Sannolla
Giulia Sannolla 07.11.2025 12:49:03 GMT+00:00

LA EQ "Coordinamento risorse FNPS e correlate"
Dott.ssa Debora Montanaro
Debora Montanaro 07.11.2025 13:58:17 GMT+01:00

LA DIRIGENTE del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri:
Dott.ssa Angela Di Domenico
Angela Di Domenico 07.11.2025 15:07:12 GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti
Caterina Binetti 07.11.2025 14:21:43 GMT+01:00

La Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regior) 2021, n.22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento al Welfare
Dott.ssa Valentina Romano
Valentina Romano 07.11.2025 14:37:31 GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano
10.11.2025
16:29:22
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 10:27
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2025	77	11.11.2025

DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 02/04/2025 # FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI 2024 -2026 - PROGRAMMAZIONE FNPS 2024. IMPLEMENTAZIONE DEL LEPS PIPPI E INDICAZIONI PER LA COPERTURA FINANZIARIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 10:27
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1776

Avviso n. 4/2016. Convenzione n. 286/2018 PON Inclusione 2014-2020. Restituzione fondi accreditati e non utilizzati. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi 46.204,17.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con l'Assessore con delega al Bilancio per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 46.204,17, derivante per € 36.811,07 dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1210007, collegato al capitolo di entrata E2056292, e per € 9.393,10 da somme incassate a titolo di restituzioni a valere sul capitolo di entrata E4112000, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con l.r. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, per complessivi € 46.204,17, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di destinare le risorse oggetto di variazione di bilancio per complessivi € 46.204,17 per la restituzione da attuarsi in favore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà - Autorità di gestione PON Inclusione e PO I FEAD (2014-2020) delle risorse accreditate a titolo di PON Inclusione 2014-2020 e non utilizzate al 100% alla data di conclusione delle attività progettuali afferenti all'Avviso 4/2016 – Convenzione prot. n. 286 del 29-05-2018;

4. di dare atto che la copertura finanziaria della presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare alla dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Avviso n. 4/2016. Convenzione n. 286/2018 PON Inclusione 2014-2020. Restituzione fondi accreditati e non utilizzati. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi 46.204,17.

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione del risultato di Amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la L.R. n. 16 del 27/10/2025, "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024";
- la L.R. n. 17 del 27/10/2025, "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Dato atto che la presente delibera non è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere poiché è inerente ad attività non censite ai sensi della DGR n. 1295/2024.

Visti altresì:

- il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con la Decisione CE C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali (ora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) - nell'ambito della programmazione 2014-2020 relativa al FSE (Fondo sociale europeo);
- il Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base, denominato di seguito PO I FEAD, approvato con la Decisione CE C(2014) 9676 dell'11 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali (ora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) nell'ambito della programmazione 2014-2020.

Premesso che:

- con Decreto Direttoriale n. 256 del 3 ottobre 2016 in uno con l'approvazione dell'Avviso 4/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul PON Inclusione e sul PO FEAD, è stata assegnata in favore della Regione Puglia la somma complessiva di Euro 1.919.656,82;
- con successivo Decreto Direttoriale n. 701 del 7 dicembre 2017 sono state approvate le proposte progettuali presentate dalle regioni interessate e dalle città metropolitane con contestuale rideterminazione dell'importo assegnato alla Regione Puglia in complessivi Euro 1.964.300,00;
- con Del. G.R. n. 210 del 20 febbraio 2018 si è proceduto ad approvazione dello schema di convenzione e autorizzazione alla sottoscrizione, con il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, nella persona dell'AdG PON Inclusione, nonché ad approvare la connessa variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2018 — 2020 per l'iscrizione in Bilancio, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, dell'importo di Euro 1.919.656,82 a valere sul capitolo di entrata E2056292 e sul capitolo di Spesa U1210007 competenza 2018;
- l'art. 15 del citato Avviso n. 4/2016, prevede che per l'attuazione delle proposte d'intervento ammesse a finanziamento è prevista la sottoscrizione di una Convenzione di Sovvenzione tra l'AdG ed il Beneficiario, che disciplini i rapporti tra le parti stabilendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata;
- la Convenzione è stata sottoscritta per la Regione Puglia dalla Dirigente pro tempore della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali (AV4-2016-PUG);
- la Regione ha incassato in data 02.08.2018 l'importo di Euro 294.645,00, al Cap. di Entrata 2056292 (E. 2.01.01.01.001) e le restanti somme stanziate con D.G.R. n. 210/2018 non sono state accertate ed impegnate;
- con Del. G.R. n. 1336 del 16 luglio 2019, preso atto della assegnazione per il nuovo progetto di intervento per il contrasto alla povertà estrema nelle principali aree urbane della Puglia, in misura pari ad Euro 1.964.300,00 si è provveduto ad approvare la variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 consistente nell' iscrizione in Bilancio, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, dell'importo di € 1.669.655,00, pari all'importo previsto per il progetto (€ 1.964.300,00) ridotto delle somme incassate nel 2018 (€ 294.645,00);
- con la stessa DGR n. 1336/2019 si rinviava a successivi atti della dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2019;
- con Del. G.R. n. 1720 del 23 settembre 2019, preso atto delle somme trasferite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a titolo di anticipazione, incassate nell'anno 2018 ma non impegnate, si è proceduto:
  - ad applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
  - ad apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" dell'atto stesso;
- con la stessa DGR n. 1720/2019 si autorizzava il dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sull'esercizio 2019.

Dato atto che:

- la Sezione Inclusione Sociale ha predisposto tutti gli atti necessari all'impegno del finanziamento assegnato come da prospetto che segue:

Tabella 1 – Atti di Impegno

	DGR 1336 DEL 16/07/2019 AD 594/2019 Impegno n. 3019031039 Capitolo di Spesa U1210007			DGR 1720 DEL 23/09/2019 AD 822/2019 Impegno n. 3019036948 Capitolo di Spesa U1210007			Totale
	PON Inclusione	PO I Fead	Totale	PON Inclusione	PO I Fead	Totale	
BARI	510.000,00 €	510.000,00 €	1.020.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	180.000,00 €	1.200.000,000 €

BRINDISI	81.206,875 €	81.206,875 €	162.413,75 €	14.330,63 €	14.330,63 €	28.661,25 €	191.075,000 €
FOGGIA	81.206,875 €	81.206,875 €	162.413,75 €	14.330,63 €	14.330,63 €	28.661,25 €	191.075,000 €
LECCE	81.206,875 €	81.206,875 €	162.413,75 €	14.330,63 €	14.330,63 €	28.661,25 €	191.075,000 €
TARANTO	81.206,875 €	81.206,875 €	162.413,75 €	14.330,63 €	14.330,63 €	28.661,25 €	191.075,000 €
TOTALE	834.827,50 €	834.827,50 €	1.669.655,00 €	147.322,50 €	147.322,50 €	294.645,00 €	1.964.300,000 €

- a seguito della rinuncia al finanziamento de quo da parte dell'Ambito di Lecce e della disponibilità manifestata dagli Ambiti di Bari e Brindisi ad utilizzare le risorse resesi disponibili, con nota regionale prot. 9639 del 02/07/2021, come integrata con nota prot. 10170 del 15/07/2021 e con nota 18236 del 13/09/2021, è stata presentata all'Autorità di Gestione apposita richiesta di autorizzazione alla rimodulazione delle assegnazioni del finanziamento ai soggetti partner;
- l'AdG, giusta nota n. 7511 del 24/09/2021, ha approvato la modifica richiesta e, pertanto, con A.D. n. 1452 del 12.10.2021, si è proceduto alla rimodulazione delle assegnazioni del finanziamento ai soggetti partner ed alla modifica degli impegni assunti con A.D. n. 594 del 26/07/2019 e con A.D. 822 del 18/10/2019, per come riportato nel prospetto che segue:

Tabella 2 – Modifica impegno - A.D. 1452 del 12/10/2021

	AD 594/2019 Impegno n. 3019031039 Capitolo di Spesa U1210007			AD 822/2019 Impegno n. 3019036948 Capitolo di Spesa U1210007		
	PON Inclusione	PO I Fead	Totale	PON Inclusione	PO I Fead	Totale
BARI	574.663,75 €	591.206,87 €	1.165.870,62 €	101.411,25 €	104.330,63 €	205.741,88 €
BRINDISI	97.750,00 €	81.206,88 €	178.956,88 €	17.250,00 €	14.330,62 €	31.580,62 €
FOGGIA	81.206,87 €	81.206,88 €	162.413,75 €	14.330,62 €	14.330,63 €	28.661,25 €
LECCE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TARANTO	81.206,88 €	81.206,87 €	162.413,75 €	14.330,63 €	14.330,62 €	28.661,25 €
TOTALE	834.827,50 €	834.827,50 €	1.669.655,00 €	147.322,50 €	147.322,50 €	294.645,00 €

Rilevato che:

- ai sensi di quanto disposto dall' art. 8 della Convenzione di sovvenzione AV42016-PUG sottoscritta fra Regione e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con riferimento alle modalità di pagamento:
- tutti i pagamenti relativi all'attuazione delle attività progettuali sono effettuati favore del soggetto Beneficiario e, quindi, in favore della Regione Puglia;
- il 15% del finanziamento complessivo viene effettuato a titolo di anticipo ed in ragione dell'effettivo avvio delle attività progettuali;
- il restante finanziamento viene erogato in successive tranche previa presentazione da parte del Beneficiario delle Domande di Rimborso (complete della prescritta documentazione di rendicontazione delle spese/attività) all'AdG del PON Inclusione e PO I FEAD che, quindi, procede al relativo pagamento attraverso il Sistema Informativo IGRUE, previo espletamento dei controlli di I livello.

Considerato che:

- i soggetti partner, in ossequio a quanto previsto dalla citata Convenzione, hanno trasmesso la documentazione inerente la rendicontazione delle spese sostenute che, appositamente verificata, è stata trasmessa all'Autorità di Gestione attraverso la creazione di apposite Domande di Rimborso (DdR) sul Portale SIGMA MULTIFONDO per entrambe le fonti di finanziamento;
- a seguito dell'attività di rendicontazione sulla piattaforma dedicata risultava che:
- a valere sul PON Inclusione 2014-2020 venivano complessivamente rendicontati e approvati in sede di controlli da parte dell'Autorità di Gestione complessivamente Euro 837.730,82;

- a valere sul PO I FEAD venivano complessivamente rendicontati e approvati in sede di controlli da parte dell'Autorità di Gestione complessivamente Euro 734.788,08;

Preso atto che:

- l'Autorità di Gestione ha erogato in favore di Regione Puglia risorse ammontanti complessivamente a Euro 1.618.723,07 giuste reversali

Tabella 3 – REVERSALI

Reversale	Importo	Anno	Accertamento	Capitolo	AD
28928	€ 147.322,50	2018	6018024849	E2056292	PRI/2018/00210
28930	€ 147.322,50	2018	6018024851	E2056292	PRI/2018/00210
097354	€ 9.837,25	2021	6019015857	E2056292	AD 146/2019/594
103244	€ 8.908,52	2021	6019015857	E2056292	AD 146/2019/594
131948	€ 144.772,16	2021	6019015857	E2056292	AD 146/2019/594
030204	€ 237.928,38	2022	6019015857	E2056292	AD 146/2019/594
059985	€ 216.106,57	2022	6019015857	E2056292	AD 146/2019/594
097739	€ 55.164,07	2022	6019015857	E2056292	AD 146/2019/594
127994	€ 432.880,77	2022	6019015857	E2056292	AD 146/2019/594
032993	€ 85.049,76	2023	6019015857	E2056292	AD 146/2019/594
097366	€ 133.430,59	2023	6019015857	E2056292	AD 146/2019/594
TOTALE REVERSALI INCASSO	**1.618.723,07**				

- di cui:
- Euro 883.935,03 complessivamente erogate a valere sul PON Inclusione 2014-2020;
- Euro 734.788,04 complessivamente erogate a valere sul PO I FEAD.

Considerato, altresì, che:

- il Comune di Foggia ha provveduto alla restituzione in favore di Regione Puglia di risorse per € 9.393,10 a valere su accertamento 6024114848 incassate giusta reversale n. 7730/2025 a valere sul capitolo E4112000 giusto accertamento disposto con AD 146/2024/1018;
- da ultimo con nota prot. n. 13493 del 21.10.2025, l'Autorità di Gestione richiedeva la restituzione delle somme erogate in misura eccedente rispetto a quanto rendicontato, pari complessivamente ad € 46.204,17, derivanti dalla differenza tra l'importo erogato in eccedenza rispetto a quanto rendicontato a valere sul PON Inclusione 2014-2020 pari ad Euro 46.204,21 e l'importo ancora da erogare del saldo positivo di € 0,04 a valere sul PO I FEAD.

Tanto premesso e considerato, sussistono i presupposti per proporre l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, per la restituzione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà - Autorità di gestione PON Inclusione e PO I FEAD (2014-2020) delle risorse accreditate a titolo di PON Inclusione 2014-2020 per l'importo di complessivi € 46.204,17, derivante per € 36.811,07 dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1210007, collegato al capitolo di entrata E2056292, e per € 9.393,10 da somme incassate a titolo di restituzioni a valere sul capitolo di entrata E4112000, previa istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e s.m. ed i.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di complessivi € 46.204,17, derivante per € 36.811,07 dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1210007, collegato al capitolo di entrata E2056292, e per € 9.393,10 da somme incassate a titolo di restituzioni a valere sul capitolo di entrata E4112000, come dettagliato nella tabella sotto riportata, e la conseguente variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa, come di seguito indicato:

CAPITOLO ENTRATA	CAPITOLO SPESA	ESERCIZIO REVERSALE	NUMERO REVERSALE	NUMERO ACCERTAMENTO	ATTO ACCERTAMENTO	IMPORTO TOTALE REVERSALE	DEBITORE	IMPORTO REVERSALE DA UTILIZZARE	CAPITOLO DI SPESA DI DEFINITIVA IMPUTAZIONE
E4112000	U1110100	2025	7730	6024114848	AD 146/2024/1018	€ 9.393,10	COMUNE DI FOGGIA	€ 9.393,10	CNI (1) U_____
TOTALE						€ 9.393,10		€ 9.393,10	

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E2056292

BILANCIO VINCOLATO

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CRA	CNI	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
17.02	CNI (1) U_____	RESTITUZIONE SOMME RIFERITE A PON Inclusione 2014-2020 IN FAVORE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	12.04.1	U.1.09.99.01.000

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025	VARIAZIONE E.F. 2025
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 46.204,17	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 46.204,17
17.02	CNI (1) U_____	RESTITUZIONE SOMME RIFERITE A PON INCLUSIONE 2014-2020 IN FAVORE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	12.04.1	U.1.09.99.01.000	+ € 46.204,17	+ € 46.204,17

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti contabili conseguenti al presente deliberato provvederà la Dirigente della Sezione Inclusione sociale Attiva.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla restituzione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà - Autorità di gestione PON Inclusione e PO I FEAD (2014-2020) delle risorse accreditate a titolo di PON Inclusione 2014-2020 e non utilizzate al 100%, ai sensi dell'art. 4, co. 4 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 46.204,17, derivante per € 36.811,07 dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1210007, collegato al capitolo di entrata

E2056292, e per € 9.393,10 da somme incassate a titolo di restituzioni a valere sul capitolo di entrata E4112000, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;

2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con l.r. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, per complessivi € 46.204,17, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di destinare le risorse oggetto di variazione di bilancio per complessivi € 46.204,17 per la restituzione da attuarsi in favore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà - Autorità di gestione PON Inclusione e PO I FEAD (2014-2020) delle risorse accreditate a titolo di PON Inclusione 2014-2020 e non utilizzate al 100% alla data di conclusione delle attività progettuali afferenti all'Avviso 4/2016 – Convenzione prot. n. 286 del 29-05-2018;
4. di dare atto che la copertura finanziaria della presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare alla dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. "Programmazione Sociale e Piattaforme dedicate"
Dott. Ancona Roberto

Roberto Ancona
11.11.2025
16:26:38
GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

Caterina Binetti
11.11.2025
16:40:03
GMT+01:00

La Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

LA DIRETTRICE del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
11.11.2025 17:48:21
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore con delega al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano
12.11.2025
12:29:12
GMT+01:00

L'Assessore al Bilancio
Avv.to Fabiano Amati

FABIANO AMATI
12.11.2025 11:08:26
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:44
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2025/00078

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma 4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo 1	Spese correnti	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**46.204,17**		
		previsione di cassa		**46.204,17**		
Totale Programma 4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**46.204,17**		
		previsione di cassa		**46.204,17**		
TOTALE MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**46.204,17**		
		previsione di cassa		**46.204,17**		
MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma 1	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**46.204,17**	
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**46.204,17**	
TOTALE MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**46.204,17**	
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**46.204,17**		
		previsione di cassa		**46.204,17**	**46.204,17**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**46.204,17**		
		previsione di cassa		**46.204,17**	**46.204,17**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**46.204,17**		
TITOLO						
Tipologia						
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**previsione di competenza**				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**46.204,17**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**46.204,17**		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Binetti
11.11.2025 16:40:03
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2025	78	12.11.2025

AVVISO N. 4/2016. CONVENZIONE N. 286/2018 PON INCLUSIONE 2014-2020. RESTITUZIONE FONDI ACCREDITATI E NON UTILIZZATI. APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, PREVIA ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA, AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER COMPLESSIVI 46.204,17.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:43
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1777

PN Capacità per la coesione 21-27 - Operazione 1.1.4. Progetto: "Rafforzamento della capacità tecnico amministrativo del Comune di Taranto in funzione dell'implementazione coordinata e complementare delle operazioni finanziate a valere sul PR Puglia 2021/2027 (FESR) e sul PN JTF 21/27 (Piano Territoriale per l'area provinciale di Taranto)". Approvazione Accordo di partenariato e relativi allegati.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale competente per la Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare l'"Accordo di partenariato tra Regione Puglia e Comune di Taranto" parte integrante del presente provvedimento (Allegato A), con il quale la Regione Puglia e il Comune di Taranto si impegnano nella collaborazione per lo sviluppo e l'implementazione del progetto in oggetto;
2. di approvare i relativi allegati all'Accordo, ovvero, la proposta progettuale dal titolo: "Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto in funzione dell'implementazione coordinata e complementare degli interventi finanziati a valere sul PR Puglia 2021/2027 (fondo FESR) e sul PN JTF 2021/2027 (Piano Territoriale per l'area provinciale di Taranto)" (Allegato 1) e la "Ripartizione budget del progetto per attività tra il Capofila e il partner" (Allegato 2);
3. di autorizzare il Dirigente della Struttura Speciale Attuazione POR – Sezione Programmazione Unitaria a sottoscrivere il suddetto Accordo di partenariato (Allegato A);
4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di provvedere agli adempimenti

amministrativi di competenza e apportare eventuali ulteriori modifiche richieste durante la fase istruttoria ai fini della candidatura a finanziamento della proposta progettuale a valere sul Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027 - Priorità 1 - Operazione 1.1.4 Sostegno ai progetti di rafforzamento amministrativo – PRigA;

5. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento al Comune di Taranto per gli adempimenti di propria competenza;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PN Capacità per la coesione 21-27 - Operazione 1.1.4. Progetto: "Rafforzamento della capacità tecnico amministrativo del Comune di Taranto in funzione dell'implementazione coordinata e complementare delle operazioni finanziate a valere sul PR Puglia 2021/2027 (FESR) e sul PN JTF 21/27 (Piano Territoriale per l'area provinciale di Taranto)". Approvazione Accordo di partenariato e relativi allegati.

Il Programma Nazionale "Capacità per la Coesione" 2021-2027 (PN CapCoe) approvato il 12 gennaio 2023 con Decisione di esecuzione C(2023) 374 della Commissione europea e successivamente modificato con Decisione di esecuzione C(2024) 6561 del 12 settembre 2024, prevede tra gli interventi della Priorità 1, l'operazione 1.1.4 "Sostegno ai progetti di rafforzamento amministrativo – PRigA" con l'obiettivo di supportare, coerentemente a quanto definito nei Piani di Azione regionali, condizione preliminare per l'attuazione degli interventi della Priorità 1, gli investimenti in materia di rafforzamento amministrativo delle Regioni meno sviluppate, non finanziati dai Programmi regionali né da altre azioni del CapCoe, in una logica di complementarietà tra i PRigA regionali e il PN CapCoe.

Con Deliberazione di Giunta del 4 marzo 2024, n. 186 la Regione ha approvato e definito il modello di governance relativo al PRigA della Puglia, individuando il Referente tecnico del Piano nella figura del Dirigente della Struttura Speciale Attuazione del POR - Sezione Programmazione Unitaria, dott. Orlando Pasquale, dandogli mandato di apportare modifiche ai progetti finanziabili a valere sul PN CapCoe 2021-2027.

Tra gli interventi di rafforzamento dell'ecosistema amministrativo e istituzionale, la Regione ha previsto di proporre a candidatura un intervento orientato a favorire azioni condivise di empowerment tecnico-amministrativo a sostegno del Comune di Taranto in quanto beneficiario/potenziale beneficiario di interventi sia nell'ambito del PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027 sia del PN JTF 2021/2027_Piano territoriale per l'area provinciale di Taranto, al fine di garantire l'attuazione sinergica, coordinata e complementare delle azioni afferenti ai due Programmi, oltre che evitare rallentamenti della spesa, soprattutto del PR Puglia 2021-2027.

A partire da ottobre 2024 la Struttura Speciale Attuazione POR – Sezione Programmazione Unitaria, a seguito di interlocuzioni intercorse con il Comune di Taranto - Direzione Coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea gestione fondi comunitari/PNRR, ha avviato la fase di progettazione a cui è seguita l'interlocuzione con l'Unità tecnica "Valutazione dei progetti del PN" del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud (DP COES), che ha portato alla definizione della proposta progettuale dal titolo: "Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto in funzione dell'implementazione coordinata e complementare delle operazioni finanziate a valere sul PR Puglia 2021/2027 (fondo FESR) e sul PN JTF 2021/2027 (Piano Territoriale per l'area provinciale di Taranto)".

Il progetto si struttura in due macro attività:

1. Supporto specialistico per la progettazione, gestione e rendicontazione di operazioni a valere sugli strumenti di selezione nell'ambito del PR Puglia 2021/2027 (FESR) e del PN JTF 2021/2027 (PT Taranto), in un'ottica di coerenza e complementarità
2. Supporto specialistico nell'attivazione di partenariati territoriali, nella definizione di efficaci strategie di comunicazione, informazione, sensibilizzazione e disseminazione

La Regione Puglia ha interesse a dare attuazione al PRigA, nonché agli interventi di rafforzamento amministrativo rivolti sia all'Amministrazione al suo interno sia in favore delle Amministrazioni locali, e nello specifico a supportare il Comune di Taranto onde scongiurare il rischio di rallentamenti sull'avanzamento della spesa del Programma regionale.

Il Comune di Taranto, dovendo dare attuazione e corso al Programma di interventi per lo sviluppo del territorio attraverso le opportunità offerte dagli strumenti di selezione adottati e da adottare sui due

Programmi, ha interesse a implementare azioni efficaci ed efficienti di sviluppo e rafforzamento della propria capacità amministrativa.

Risulta pertanto interesse comune procedere alla candidatura a valere sul Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027 della proposta progettuale in oggetto.

Al fine di regolare i rapporti tra Regione e Comune di Taranto in termini di compiti, ruoli, responsabilità e risorse finanziarie, considerato che l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, le parti intendono sottoscrivere una convenzione tra pubbliche amministrazioni denominata "Accordo di Partenariato tra Regione Puglia e Comune di Taranto" la cui proposta è allegata al presente provvedimento per farne parte integrante.

Con la sottoscrizione dell'Accordo di partenariato la Regione Puglia – Sezione Programmazione Unitaria in qualità di soggetto Capofila, si impegna, previa ammissione a finanziamento disposto con apposito Decreto del DPCOES, a sottoscrivere l'Accordo di concessione del finanziamento con l'Autorità di Gestione del DPCOES e a supervisionare la rendicontazione del Partner di progetto nonché alla rendicontazione delle proprie spese e di quelle del Partner secondo le modalità e nel rispetto della tempistica stabilite nel Si.Ge.Co. del PN CapCoe.

Visti inoltre:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

Alla luce delle risultanze istruttorie occorre:

- approvare lo schema di "Accordo di partenariato tra Regione Puglia e Comune di Taranto" (Allegato A)
- approvare la scheda progettuale: "Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto in funzione dell'implementazione coordinata e complementare degli interventi finanziati a valere sul PR Puglia 2021/2027 (fondo FESR) e sul PN JTF 2021/2027 (Piano Territoriale per l'area provinciale di Taranto)" (Allegato 1) e la "Ripartizione Budget del progetto per attività tra Capofila ed ente Partner" (Allegato 2);
- delegare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria alla sottoscrizione dell'Accordo di partenariato (Allegato A)
- demandare alla Sezione Programmazione Unitaria i conseguenti adempimenti ai fini della candidatura a finanziamento della proposta progettuale a valere sul Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027 Priorità 1 - Operazione 1.1.4 Sostegno ai progetti di rafforzamento amministrativo – PRigA

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'ammissione a finanziamento del progetto, ai sensi dell'art. 4, co. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'"Accordo di partenariato tra Regione Puglia e Comune di Taranto" parte integrante del presente provvedimento (Allegato A), con il quale la Regione Puglia e il Comune di Taranto si impegnano nella collaborazione per lo sviluppo e l'implementazione del progetto in oggetto;
2. di approvare i relativi allegati all'Accordo, ovvero, la proposta progettuale dal titolo: "Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto in funzione dell'implementazione coordinata e complementare degli interventi finanziati a valere sul PR Puglia 2021/2027 (fondo FESR) e sul PN JTF 2021/2027 (Piano Territoriale per l'area provinciale di Taranto)" (Allegato 1) e la "Ripartizione budget del progetto per attività tra il Capofila e il partner" (Allegato 2);
3. di autorizzare il Dirigente della Struttura Speciale Attuazione POR – Sezione Programmazione Unitaria a sottoscrivere il suddetto Accordo di partenariato (Allegato A);
4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza e apportare eventuali ulteriori modifiche richieste durante la fase istruttoria ai fini della candidatura a finanziamento della proposta progettuale a valere sul Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027 - Priorità 1 - Operazione 1.1.4 Sostegno ai progetti di rafforzamento amministrativo – PRigA;
5. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento al Comune di Taranto per gli adempimenti di propria competenza;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria
Lucia Delia Mastrapasqua

Lucia Delia Mastrapasqua 12.11.2025 14:13:45 GMT+01:00

La Dirigente di Servizio Attuazione Programmi
Francesca Pastoressa

Francesca Pastoressa 12.11.2025 14:24:24 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione unitaria
Pasquale Orlando

Pasquale Orlando 12.11.2025 15:00:42 GMT+01:00

Il Responsabile della Struttura Speciale Attuazione POR ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021

Il Direttore della Struttura speciale attuazione POR
Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
12.11.2025 15:00:42
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, per la competenza in materia di Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

Michele Emiliano
12.11.2025
16:16:21
GMT+01:00

ALLEGATO A

Cofinanziato dall'Unione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

ACCORDO DI PARTENARIATO TRA REGIONE PUGLIA E COMUNE DI TARANTO

per l'implementazione del progetto

"Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto in funzione dell'implementazione coordinata e complementare degli interventi finanziati a valere sul PR Puglia 2021/2027 (fondo FESR) e sul PN JTF 2021/2027 (Piano Territoriale per l'area provinciale di Taranto)"

Programma Nazionale Capacità per la Coesione AT 2021-2027 - Priorità 1 – Azione 1.1.4

La **Regione Puglia** (di seguito anche solo "**Regione**" o "**Capofila**"), con sede in Bari, via Lungomare Nazario Sauro , 33 (codice fiscale 80017210727), qui rappresentata da_____, nella sua qualità di Autorità di Gestione del PR Puglia 2021-2027 e rappresentante dell'O.I. del PN JTF, domiciliato in ragione della sua carica presso l'Ente che rappresenta e avente poteri di firma nel presente Accordo

e

Il **Comune di Taranto** (di seguito anche solo "**Comune**" o "**Partner**") - con sede legale in Taranto, alla P.zza Municipio n. 1, C.F. 80008750731 e P.IVA 00850530734, in questo atto rappresentato da_____domiciliato in ragione della sua carica presso l'Ente che rappresenta e avente poteri di firma nel presente Accordo

congiuntamente le "Parti"

PREMESSO CHE:

- il Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 (di seguito PN CapcCoe) individua specificatamente le azioni necessarie alla realizzazione degli obiettivi di Programma tra cui l'Azione 1.1 – "Supporto alla capacity building nelle Regioni MS" – dedicata al supporto dell'attuazione degli interventi delle politiche di coesione delle Amministrazioni Regionali e degli Enti territoriali delle Regioni Meno Sviluppate, al fine di garantire una gestione più efficace e più efficiente da parte delle stesse;
- l'Azione 1.1.4 "Sostegno ai Progetti di rafforzamento amministrativo – PRigA" dell'Azione 1.1 della Priorità 1 prevede la realizzazione di interventi di rafforzamento della capacità amministrativa

progettati all'interno dei PRigA regionali e finanziabili a valere sul PN CapCoe ai sensi dell'art. 37 del Reg. (UE) 2021/1060;

- è assicurata la complementarietà tra quanto attivato a livello regionale e quanto finanziato a valere su tale Operazione del PN CapCoe, nonché quanto previsto nell'elenco dei progetti finanziabili individuato all'interno dei Piani di Azione Regionali (PAR) definiti di concerto con le sette Regioni Meno Sviluppate approvati dal Comitato di Sorveglianza e nei rispettivi Piani di Rigenerazione Amministrativa (PRigA);
- con Deliberazione di Giunta 4 marzo 2024, n. 186, la Regione Puglia ha proceduto all'approvazione del proprio Piano di rigenerazione amministrativa (PRigA) e alla definizione del modello di Governance, dando mandato all'AdG del PR Puglia 21/27 di apportare modifiche ai progetti candidati a valere sul PN CapCoe (seconda sezione del PRigA) che dovessero emergere nella fase di concertazione con l'AdG del PN stesso;

DATO ATTO CHE:

- la Regione Puglia, in ragione delle proprie competenze istituzionali, ha individuato nel PRigA tra gli altri obiettivi quello di attuare un approccio più sistematico e strutturato di supporto ai beneficiari, al di là delle attività più tradizionali di formazione ed helpdesk già comunemente attuate in passato, attraverso interventi nelle aree che maggiormente necessitano di miglioramenti dei processi di attuazione dell'azione amministrativa;
- il Comune di Taranto, in coerenza con quanto previsto dalla Legge della Regione Puglia n. 2 del 25/01/2018, è impegnato nel perseguimento di una serie di obiettivi strategici, fra cui quello di implementare - in sinergia con la Regione Puglia - un processo di trasformazione del tessuto socio-economico e diversificazione dell'apparato produttivo territoriale, attraverso iniziative finalizzate alla programmazione, pianificazione e sviluppo di infrastrutture e servizi avanzati in grado di far emergere nuovi fattori competitivi per l'economia locale e – per l'effetto – funzionali all'incremento dei fattori occupazionali, favorendo contestualmente anche l'interconnessione modale tra porti e aeroporti;

RILEVATO CHE:

- il Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027 - Priorità 1 – Azione 1.1.4 avente l'obiettivo di migliorare i processi di progettazione, programmazione e pianificazione anche grazie all'attivazione di reti e attività partenariali, consente di finanziare azioni di rafforzamento della capacità tecnico-amministrativa degli enti territoriali delle Regioni meno sviluppate, supportandole nell'efficace attuazione della politica di coesione europea con l'obiettivo di migliorare l'efficacia attuativa della politica di coesione, concentrandosi sulla dimensione territoriale e sul rafforzamento delle amministrazioni locali;

- a valere sulla predetta Azione, che rappresenta uno strumento chiave per migliorare la capacità delle amministrazioni locali di gestire efficacemente i fondi europei, promuovendo al contempo la coesione territoriale e lo sviluppo delle competenze necessarie per l'attuazione della politica di coesione, è possibile candidare specifiche progettualità finalizzate alle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa previste all'interno dei PRigA regionali che prevedano, tra le altre attività, quelle:
  - di sostegno a supporto dei Beneficiari;
  - di rafforzamento delle competenze;
  - di sviluppo di strumenti a sostegno della cooperazione tra enti (governance orizzontale e verticale);
  - di innovazione amministrativa e organizzativa;
  - di miglioramento degli strumenti di analisi dei fabbisogni;
  - di sviluppo di processi tecnici e organizzativi a sostegno della semplificazione amministrativa;

CONSIDERATO CHE:

- è interesse della Regione Puglia dare attuazione alle azioni del PRigA, efficientando le procedure e i tempi di attuazione degli interventi in capo alle ammistrazioni locali che più significamente - per entità finanziaria e mole di Progetti - sono in grado di contribuire al raggiungumento degli indicatori e dei target del PR Puglia 2021-2027;
- il Comune di Taranto è Beneficiario e potenziale Beneficiario di un'entità significativa di progetti finanziati a valere sul PR Puglia 2021-2027, nonché Beneficiario del PN JTF 2021/2027 – Piano territoriale per l'area provinciale di Taranto;

CONSIDERATO, altresì, CHE:

- la Regione Puglia, ha l'interesse pubblico a supportare il Comune di Taranto onde scongiurare il rischio che il Civico Ente, particolarmente impegnato nell'attuazione degli interventi finanziati a valere sul Piano territoriale JTF – i cui target di spesa e le cui tempistiche attuative e di rendicontazione sono, tra l'altro, più stringenti di quelli relativi al Programma Regionale - possa riscontrare difficoltà di rilievo nello sviluppo delle attività correlate all'attuazione degli interventi a valere sulle risorse del PR, con evidenti effetti anche sull'avanzamento della spesa;
- il Comune di Taranto, dovendo dare attuazione e corso al programma di interventi per lo sviluppo del territorio attraverso le opportunità offerte dagli strumenti di selezione adottati e da adottare sui due Programmi, ha interesse a implementare azioni efficaci ed efficienti di sviluppo e rafforzamento della propria capacità amministrativa per dare attuazione sinergica e coordinata delle operazioni a valere sul PR Puglia 2021/2027 (FESR) e sul PN JTF 2021/2027 (Piano territoriale per l'area provinciale di Taranto) contribuendo, in tal senso, a migliorare le performance dei due Programmi in relazione ai quali la Regione Puglia riveste rispettivamente i ruoli di Amministrazione titolare (Autorità di Gestione) e Organismo intermedio;

EVIDENZIATO CHE:

- è interesse comune alla Regione Puglia e al Comune di Taranto realizzare congiuntamente - coordinando i rispettivi ruoli e con una reale divisione di compiti e responsabilità - le azioni necessarie a dare attuazione sinergica e coordinata delle operazioni a valere sul PR Puglia 2021/2027 (FESR) e sul PN JTF 2021/2027 (Piano territoriale per l'area provinciale di Taranto), realizzando, quindi, il rispettivo interesse pubblico e pervenendo al conseguimento di un risultato comune individuato nell'efficacia ed efficienza nell'attuazione degli interventi con evidenti conseguenti effetti sull'avanzamento della spesa e sulla qualità della stessa in termini di sapiente utilizzo delle risorse europee;
- la Regione Puglia e il Comune di Taranto hanno, relativamente al PR Puglia 2021/2027 (FESR) e al PN JTF 2021/2027 (Piano territoriale per l'area provinciale di Taranto), un interesse pubblico coincidente e, seppur con competenze diverse per ampiezza e prospettiva in ragione delle rispettive *mission* istituzionali, possono attraverso azioni sinergiche e coordinate massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle rispettive azioni amministrative, anche in un'ottica di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica;

RITENUTO

- di dover candidare a valere sul Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027 - Priorità 1 – Azione 1.1.4 uno specifico Progetto di ***"Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto in funzione dell'implementazione coordinata e complementare degli interventi finanziati a valere sul PR Puglia 2021/2027 (fondo FESR) e sul PN JTF 2021/2027_Piano Territoriale per l'area provinciale di Taranto",*** (nonché azione 1.17 del PRigA Puglia), finalizzato a implementare, con specifico riguardo al PR Puglia 2021/2027 (FESR), processi efficienti di progettazione, esecuzione e gestione di operazioni finanziate in favore del Comune di Taranto;
- che, in ragione del comune interesse delle Parti alla candidatura e successiva attuazione, gestione e rendicontazione del Progetto, sia necessario regolare i rapporti tra Regione e Comune in termini di compiti, ruoli, responsabilità e risorse finanziarie attraverso uno specifico Accordo di Partenariato;

VISTA la proposta progettuale predisposta per strutturare azioni e strumenti utili al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi *ut supra* enucleati, redatta secondo il format di candidatura "Scheda Progetto" previsto per la Priorità 1 – Azione 1.1.4 del Programma Nazionale Capacità per la Coesione AT 2021-2027 (ALLEGATO 1) e la Ripartizione Budget per attività tra Capofila e partner (Allegato 2)

tutto quanto sopra premesso, evidenziato e considerato

con il presente Accordo di Partenariato le Parti:

- dichiarano di volersi costituire in un'aggregazione finalizzata alla realizzazione del Progetto;

- approvano la Proposta progettuale (ALLEGATO 1), e la "Ripartizione budget per attività tra Capofila e partner" (ALLEGATO 2) allegati al presente Accordo ai fini della valutazione di ammissibilità al PN CapCoe 21-27;
- riconoscono che i contenuti della Proposta progettuale (ALLEGATO 1) e della relativa ripartizione budget per attività tra Capofila e Partner (ALLEGATO 2) allegati al presente Accordo costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso;
- riconoscono la Regione Puglia quale Soggetto Capofila della costituenda aggregazione e referente nei confronti della struttura dell'AdG del PN CapCoe;
- attestano che la Proposta progettuale (ALLEGATO 1) presentata in allegato al presente Accordo non è coperta da precedenti finanziamenti nazionali o europei, garantendo la demarcazione del supporto svolto per il tramite del CST e le attività finanziate nell'ambito di questo progetto;
- stabiliscono, come dettagliato nella Proposta progettuale (ALLEGATO 1), la disponibilità all'impegno di risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del Progetto;
- si impegnano a garantire una stabile e fattiva collaborazione per la realizzazione delle finalità e delle azioni previste dal Progetto "Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto in funzione dell'implementazione coordinata e complementare degli interventi finanziati a valere sul PR Puglia 2021/2027 (fondo FESR) e sul PN JTF 2021/2027_Piano Territoriale per l'area provinciale di Taranto", per attuarlo secondo le linee definite dall'aggregazione medesima, in ottemperanza ai principi indicati nella Proposta Progettuale (ALLEGATO 1)
- danno atto che il Soggetto Capofila/Beneficiario assuma il ruolo di responsabile per l'attuazione del progetto nei confronti dell'Autorità di Gestione del PN CapCoe e – per l'effetto – sia deputato alla sottoscrizione dell'ACCORDO DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO, assumendo l'impegno a realizzare il Progetto nella sua interezza anche in caso di mancato adempimento da parte del Comune di Taranto.

convengono e sottoscrivono il seguente

ACCORDO DI PARTENARIATO

Articolo 1 – Disposizioni generali

1. Le premesse, gli atti e i documenti richiamati costituiscono parte integrante del presente Accordo di Partenariato (di seguito anche soltanto Accordo) e hanno valore giuridicamente vincolante tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.
2. Il partenariato, formalizzato attraverso il presente Accordo, prevede la cooperazione tra le Parti, intesa come esecuzione di attività in comune orientate all'interesse pubblico perseguito, con una reale divisione di compiti e responsabilità, per la presentazione e successiva attuazione, gestione e rendicontazione del Progetto ***"Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto in funzione dell'implementazione coordinata e complementare degli interventi finanziati a valere sul PR Puglia***

2021/2027 (fondo FESR) e sul PN JTF 2021/2027_Piano Territoriale per l'area provinciale di Taranto", finalizzato a implementare, con specifico riguardo al PR Puglia 2021/2027 (FESR), processi efficienti di progettazione, esecuzione e gestione di operazioni finanziate in favore del Comune di Taranto.

3. Le Parti convengono che il ruolo di Capofila del Progetto/beneficiario sarà svolto da Regione Puglia – "Sezione Programmazione Unitaria – Struttura speciale per l'attuazione del POR"; mentre il ruolo di Partner dal Comune di Taranto - Direzione "Coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea gestione fondi comunitari/PNRR".
4. Il Partner conferisce al Capofila, che accetta, mandato irrevocabile di rappresentanza per tutti i rapporti riferibili al Progetto *"Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto in funzione dell'implementazione coordinata e complementare degli interventi finanziati a valere sul PR Puglia 2021/2027 (fondo FESR) e sul PN JTF 2021/2027 -Piano Territoriale per l'area provinciale di Taranto"* da candidare a valere sul Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027 - Priorità 1 – Azione 1.1.4, alla sua realizzazione, alla sua rendicontazione e all'erogazione del contributo da parte dell'AdG del predetto PN.
5. Le Parti eseguiranno le attività e prestazioni di propria competenza in totale autonomia gestionale, operativa e fiscale, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuna affidati.

Articolo 2 – Finalità dell'Accordo di Partenariato

1. Le Parti con il presente Accordo intendono disciplinare i rapporti riferibili alla presentazione e alla realizzazione in forma aggregata del Progetto di *"Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto in funzione dell'implementazione coordinata e complementare degli interventi finanziati a valere sul PR Puglia 2021/2027 (fondo FESR) e sul PN JTF 2021/2027 -Piano Territoriale per l'area provinciale di Taranto"*, nel caso di concessione da parte dell'AdG del Programma Nazionale Capacità per la Coesione AT 2021-2027 di un contributo economico per la sua realizzazione.
2. Le Parti dichiarano di conoscere e condividere il Progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione così come rappresentate nel formulario di candidatura e si impegnano a realizzarlo nel rispetto del principio di leale collaborazione in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, nell'obiettivo comune di implementare congiuntamente - coordinando i rispettivi ruoli - processi efficienti che portino ad una più compiuta e tempestiva attuazione del PR Puglia 2021/2027 (FESR).

Articolo 3 – Obblighi delle Parti

1. Le Parti, al fine di attuare il presente Accordo, si impegnano alla realizzazione del Progetto così come indicato nel formulario di candidatura, stabilendo, in particolare, che:

- La Regione Puglia - Sezione Programmazione Unitaria - in qualità di Soggetto Capofila:
    - procederà alla candidatura del progetto all'AdG del Programma Nazionale Capacità per la Coesione AT 2021-2027 richiedendo per la sua realizzazione un contributo economico pari a euro 3.000.000,00;
    - sottoscriverà l'atto convenzionale di concessione del finanziamendo assumendo, in nome e per conto del Partner, gli obblighi nello stesso declinati;
    - assumerà il coordinamento dell'operazione una volta finanziata garantendo, altresì, il rispetto degli adempimenti richiesti dall'AdG del PN CapCoe 2021/2027 per il monitoraggio e la rendicontazione del progetto, nonchè il raccordo funzionale/operativo con il Partner Comune di Taranto;
    - effettuerà la rilevazione degli effetti prodotti dall'implementazione del Progetto, valutandone l'incidenza in termini di miglioramento della capacità attuativa del Comune di Taranto in relazione agli interventi nell'ambito del PR Puglia 2021/2027;
    - effettuerà *in itinere* ed *ex post* la valorizzazione degli indicatori e dei target di Progetto, avendo cura di intervenire tempestivamente per favorire eventuali "azioni correttive" qualora in corso di realizzazione del progetto dovessero palesarsi criticità tali da compromettere il raggiungimento del risultato finale;
    - supervisionerà la rendicontazione del Partner di Progetto e procederà alla rendicontazione delle proprie spese e di quelle del Partner, secondo le modalità e nel rispetto della tempistica stabilite nel Si.Ge.Co. del PN CapCoe 2021/2027, nell'ambito dell'ACCORDO DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO;
- il Comune di Taranto, in qualità di Partner:
    - svilupperà, per il tramite della Direzione Coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea gestione fondi comunitari/PNRR, le attività di seguito rappresentate:
        - *i)* ***"Analisi del fabbisogno in termini di supporto tecnico-specialistico"*** necessario a garantire la gestione di processi e procedure per l'attuazione coordinata delle operazioni a valere sul PR Puglia 2021/2027 (FESR) e sul PN JTF 2021/2027 (Piano Territoriale per la Provincia di Taranto)
        - *ii)* ***"Affidamento del servizio di supporto e assistenza tecnica"*** a seguito di espletamento di specifica procedura di evidenza pubblica ex D.Lgs. n. 36/2023 "calibrata" sulla base di quanto emerso dall'analisi dei fabbisogni.
        - *iii)* ***"Attuazione servizio di supporto ed assistenza tecnica"*** e verifica *sulla regolare esecuzione dello stesso;*
    - rispetterà il cronoprogramma attuativo e di spesa previsto dal Progetto;
    - predisporrà la documentazione utile alla rendicontazione delle spese da effettuare a cura del Capofila;

- fornirà i dati di monitoraggio e di attuazione al Capofila, nonché ogni altro documento utile a rispettare gli obblighi attuativi e informativi richiesti dall'AdG del PN CapCoe 2021/2027;
- comproverà il conseguimento degli obiettivi del Progetto trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta del Capofila, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema informativo.

2. Le Parti sono responsabili, in solido, nei confronti dell'AdG del PN CapCoe 2021-2027 per quanto riguarda l'esecuzione del Progetto per tutta la durata dell'atto convenzionale che sarà sottoscritto in caso di finanziamento dal Capofila in nome e per conto anche del partner. Ferma restando la responsabilità solidale di cui sopra, nei rapporti interni al partenariato ciascuna delle Parti sarà responsabile per le attività di propria competenza.

Articolo 4 - Risorse finanziarie

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che le risorse finanziarie alle quali si potrà attingere per la copertura dei costi scaturenti dal presente Accordo saranno quelle ammissibili a valere sul Programma Nazionale Capacità per la Coesione AT 2021-2027 - Priorità 1 – Azione 1.1.4 e di cui alla proposta progettuale e al relativo ACCORDO DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO.
2. Le Parti assumono - ciascuna - la responsabilità per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività,di Progetto, con riferimento alla loro eleggibilità ed ammissibilità ed assumono l'impegno, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili, a provvedere interamente alla loro copertura.
3. La Regione Puglia erogherà le risorse finanziarie percepite dall'AdG PNCapCoe incardinata nel Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DIPCOES) all'Ente Partner secondo tempi ed entità conformi alle tempistiche e alle entità di finanziamento percepito e disciplinate nel citato ACCORDO DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO, tanto in termini di anticipazioni quanto in termini di rimborso delle spese e si occuperà, altresì, in qualità di Soggetto Capofila/Beneficiario della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di Progetto, ivi incluse quelle del Partner Comune di Taranto.
4. Le risorse finanziarie disponibili sono destinate alle attività, in misura conforme a quanto convenuto nel budget di Progetto di cui alla Proposta Progettuale (ALLEGATO 1) e nella relativa Ripartizione budget per attività (ALLEGATO 2) utilizzate dalle Parti in conformità agli obblighi di cui al precedente art. 3 e in ragione delle rispettive attività da realizzare, secondo la scheda progetto allegata al presente Accordo (ALLEGATO 1)

Articolo 5 – Durata e modifiche

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e avrà efficacia esecutiva dalla data di ammissione a finanziamento del Progetto a valere sul PN CapCoe 2021-2027; il termine dell'Accordo coinciderà con la data di conclusione del Progetto secondo quanto previsto dall'art. 2 – 37) del Reg. (UE) n. 2021/1060,

fermi restando gli adempimenti in capo alle Parti sottoscrittrici relativi ad eventuali audit da parte degli organismi di controllo nazionali e/o europei a ciò deputati.

2. Qualsiasi eventuale modifica al presente Accordo sarà valida ed efficace solo ove stipulata per iscritto e a seguito della sottoscrizione delle Parti di specifico *Addendum*, previa approvazione dei rispettivi Organi competenti.
3. Eventuali modifiche e variazioni, anche in termini di rimodulazione del budget e della durata delle attività di Progetto s'intendono automaticamente recepite nel presente Accordo senza necessità alcuna di formalizzazione.

Articolo 6 – Referenti

1. Con riferimento alle fasi esecutive del presente Accordo le Parti individuano quali rispettivi referenti nell'ambito del presente Accordo:
   - per la Regione Puglia: il Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di AdG del PR Puglia 2021/2027 e Soggetto responsabile dell'Organismo intermedio nell'ambito del PN JTF 2021/2027-Piano territoriale per l'area provinciale di Taranto.
   - per il Comune di Taranto: il Dirigente *pro tempore* della Direzione "Coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea gestione fondi comunitari/PNRR".

Articolo 7 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali sviluppato nell' ambito delle attivita` poste in essere in virtu` del presente Accordo è improntato al rispetto dei principi di correttezza, liceita`, trasparenza, necessità, adeguatezza, pertinenza e limitazione rispetto alle finalita`, alla conservazione e all' accessibilita` dettati dal Regolamento (UE) n. 2016/679, nonche´ all' osservanza delle norme specifiche e delle regole procedurali previste dallo stesso Regolamento e dal D.Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. n. 101/ 2018.
2. Le Parti, che operano in qualita` di titolari autonomi nell' ambito delle rispettive competenze e delle proprie finalita`, adottano le piu` adeguate misure tecniche e organizzative per garantire e dimostrare la conformita` del trattamento dei dati personali sviluppato alla disciplina normativa europea e nazionale, anche al fine di rispettare i profili di sicurezza di cui alla normativa di riferimento.
3. Ai sensi dell' art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e dell' art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, le Parti chiariscono che i rispettivi titolari del trattamento sono la Regione Puglia e il Comune di Taranto, come individuati in premessa del presente atto. Inoltre, si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Accordo, nonché quelli legati all'esecuzione dello stesso, saranno raccolti e trattati con modalità automatizzate ed informatizzate, saranno comunicati

solo ai responsabili del trattamento incaricati della gestione del servizio in oggetto; non saranno trasferiti a paesi terzi, saranno conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità del presente Accordo.

4. Le parti si rendono reciprocamente noto che potranno esercitare tutti i diritti di cui all' art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) n. 2016/679, in particolare, il diritto di richiedere l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati trattati o la limitazione del loro trattamento. A tal fine le parti, previa lettura del presente articolo, dichiarano di aver ricevuto e perfettamente compreso l'informativa ed i relativi diritti, all'uopo prestando in uno alla sottoscrizione del presente Accordo il pieno, consapevole ed incondizionato consenso al trattamento di tutti i propri dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati ai sensi degli artt. 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679.

Articolo 8 – Trasparenza

1. Le Parti si impegnano a dare pubblicità al presente Accordo ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 33/2013 sugli obblighi di trasparenza inserendolo sul proprio sito web nell'elenco degli Accordi da esse stipulati con soggetti privati o con altre Amministrazioni Pubbliche.

Articolo 9 – Controversie

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in pendenza del presente atto.
2. In caso di mancato accordo, la controversia, rientrante nella giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, sara` risolta dal Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Articolo 10 – Stipula dell'Accordo, registrazione e spese

1. Il presente Accordo è stipulato mediante scrittura privata con apposizione di firma digitale delle Parti.
2. Il presente Accordo è soggetto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi della normativa vigente, a cura e spese della Parte richiedente.

Articolo 11 – Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili.

Per la Regione Puglia_____

Per il Comune di Taranto_____

COESIONE ITALIA 21-27 CAPACITÀ PER LA COESIONE | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Allegato 1)

Programma Nazionale
Capacità per la Coesione 2021-2027

Scheda progetto
Priorità 1 – Azione 1.1.4
Amministrazione beneficiaria:
REGIONE PUGLIA

Titolo progetto:
Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativo del Comune di Taranto in funzione dell'implementazione coordinata e complementare delle operazioni finanziate a valere sul PR Puglia 2021/2027 (fondo FESR) e sul PN JTF 2021/2027 (Piano Territoriale per l'area provinciale di Taranto)

COESIONE ITALIA 21-27 CAPACITÀ PER LA COESIONE | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Allegato 1)

1.1 Anagrafica soggetti

Proponente	
Nome	Autorità di gestione PR Puglia 21-27 – Sezione Programmazione Unitaria-– Struttura speciale per l'attuazione del POR
Ente di appartenenza	Regione Puglia
Sede	Lungomare Nazario Sauro 33 – 70126 Bari (BA)
CF o Partita IVA	80017210727
Responsabile	Pasquale Orlando
Indirizzo	Via G. Gentile 52 – Bari (BA)
Telefono	0805403150
E-mail	attuazioneprogramma@regione.puglia.it
PEC	attuazionedelprogramma@pec.rupar.it
Codice IPA	r_puglia

Proponente partner	
Nome	Direzione "Coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea gestione fondi comunitari/PNRR"
Ente di appartenenza	Comune di Taranto
Sede	Piazza Castello, 1- 74123 Taranto (TA)
CF o Partita IVA	80008750731
Responsabile	Francesco Murianni
Indirizzo	Piazza Castello, 1- 74123 Taranto (TA)
Telefono	
E-mail	francesco.murianni@comune.taranto.it
PEC	Strutturadicoordinamento.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Codice IPA	c_l049

COESIONE ITALIA 21-27 CAPACITÀ PER LA COESIONE | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Allegato 1)

Beneficiario	
Nome	Autorità di gestione PR Puglia 21-27 – Sezione Programmazione Unitaria
Ente di appartenenza	Regione Puglia
Sede	Lungomare Nazario Sauro 33 – 70126 Bari (BA)
CF o Partita IVA	80017210727
Responsabile	Pasquale Orlando
Indirizzo	Via G. Gentile 52 – Bari (BA)
Telefono	0805403150
E-mail	attuazioneprogramma@regione.puglia.it
PEC	attuazionedelprogramma@pec.rupar.it
Codice IPA	r_puglia

1.2 Anagrafico progetto

Titolo	Rafforzamento della capacità tecnico-amministrativa del Comune di Taranto in funzione dell'implementazione coordinata delle operazioni finanziate a valere sul PR Puglia 2021/2027 (fondo FESR) e del PN JTF 2021/2027 (Piano Territoriale per l'area provinciale di Taranto)
Amministrazione responsabile	Regione Puglia - Autorità di Gestione del PR Puglia 2021-2027
Priorità	Priorità 1 per l'Assistenza tecnica a norma dell'articolo 37 del CPR. Rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di Coesione 2021-2027
Azione	Azione 1.1 - Supporto alla capacity building nelle Regioni Meno Sviluppate Azione 1.1.4 Sostegno ai progetti di rafforzamento amministrativo – PRigA (PN CapCoe)
Fondo	FESR
Importo	€ 3.000.000,00
Data inizio prevista	15/11/2025
Data fine prevista	31/12/2028

Allegato 1)

Azione di sistema	~~✓ SI~~ ✓ NO
Categoria di Regioni	~~✓ Più sviluppate~~ ~~✓ In transizione~~ ✓ Meno sviluppate

2. Descrizione del progetto

2.1 SINTESI DELLE FINALITÀ E DEI CONTENUTI PROGETTUALI

La Regione Puglia, in qualità di Amministrazione titolare (Autorità di Gestione) del PR Puglia 2021-2027 e Organismo Intermedio del PN JTF 2021/2027 (Piano territoriale per l'area provinciale di Taranto) intende favorire le azioni necessarie a dare attuazione sinergica, coordinata e complementare alle operazioni da implementare sui due Programmi, migliorandone le *performance* e assicurando adeguati livelli quanti-qualitativi di spesa.

Per il raggiungimento di tale obiettivo la Regione - attraverso la presente proposta progettuale strutturata in una logica di *partnership* con il Comune di Taranto - si propone di favorire azioni condivise di *empowerment* tecnico-amministrativo a beneficio dell'amministrazione locale, beneficiaria sia nell'ambito del PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027 che del PN JTF 2021/2027_Piano territoriale per l'area provinciale di Taranto, al fine di garantire l'attuazione sinergica, coordinata e complementare delle azioni afferenti ai due Programmi, oltre che evitare rallentamenti della spesa, soprattutto del PR Puglia, a causa dell'onerosa attività progettuale e gestionale direttamente correlata al JTF.

Nell'ambito del PN JTF 21/27 - come chiaramente evincibile dal Piano territoriale di Taranto e dal relativo Piano esecutivo - le risorse di assistenza tecnica ivi previste saranno impiegate a esclusivo supporto dell'Organismo intermedio Regione Puglia, pertanto non si ravvisa alcun rischio di sovrapposizione con interventi simili e meno che mai con l'intervento proposto con la presente proposta progettuale finalizzata al rafforzamento amministrativo del Comune di Taranto. Il presente progetto rappresenta l'unica forma di supporto al Comune di Taranto, anche rispetto alle possibili iniziative del PR Puglia in favore dei beneficiari che sono nello specifico rivolte ad attività di *tutoring* su tematiche amministrativo contabili.

In particolare, il Comune di Taranto, oltre ad essere uno degli Enti beneficiari di importanti finanziamenti JTF (nonché, in quanto capoluogo di provincia, Ente con funzioni di "raccordo territoriale", insieme alla Regione Puglia, sulla messa a sistema – in una logica integrata – della azioni previste dal suddetto Piano territoriale) è anche Soggetto beneficiario dell'Azione 9.1 "Sviluppo urbano sostenibile", nell'ambito della Priorità IX "Sviluppo territoriale e urbano" del PR Puglia 2021/2027, nonché "interessato" – quale potenziale Soggetto beneficiario – da strumenti di selezione che verranno attivati a valere sul Programma Regionale nell'ambito di ulteriori Azioni dello stesso.

Nel caso specifico, infatti, vi è il rischio che il Civico Ente, particolarmente impegnato nell'attuazione degli interventi finanziati a valere sul Piano Territoriale JTF – i cui target di spesa e le cui tempistiche attuative e di rendicontazione sono, tra l'altro, più stringenti di quelle relative al Programma Regionale - possa riscontrare difficoltà di rilievo nello sviluppo delle attività correlate all'attuazione degli interventi a valere sulle risorse del PR, con evidenti effetti anche sull'avanzamento della spesa.

È pertanto necessario - anche al fine di garantire l'attuazione degli interventi che il territorio dovrà realizzare a valere sul PR Puglia 2021/2027 - prevedere un supporto specialistico che consenta di favorire il rafforzamento dei meccanismi di funzionamento delle articolazioni tecnico-amministrative dell'Ente capoluogo jonico e di potenziare il sistema di *governance* centralizzata assicurato dalla Direzione *"Coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea gestione fondi comunitari/PNRR"* le cui funzioni sono declinate nella successiva Sezione 3.4 del presente documento.

Allegato 1)

Al fine di raggiungere le finalità e gli obiettivi su esposti, la Regione Puglia, nella sua qualità espressa di Amministrazione titolare (Autorità di Gestione) del PR Puglia 2021-2027 e Organismo intermedio del PN JTF 2021/2027_PT Taranto, in partenariato con il Comune di Taranto, ha previsto con la presente proposta progettuale una specifica azione di rafforzamento ammnistrativo in favore del Civico Ente, onde addivenire al conseguimento di un risultato comune individuato nell'efficacia ed efficienza nell'attuazione degli interventi con evidenti conseguenti effetti sull'avanzamento della spesa e sulla qualità della stessa, anche in termini di sapiente utilizzo delle risorse europee.

Il rapporto tra i Partner è disciplinato da specifico Accordo, che definisce le attività e i compiti a carico di ciascuno, prevedendo in capo alla Regione Puglia (Soggetto capofila e Beneficiario dell'operazione di cui alla presente proposta progettuale) la supervisione e il coordinamento generale nonché la rendicontazione dello stesso, e attribuendo al partner Comune di Taranto il compito di espletare la procedura di evidenza pubblica funzionale all'acquisizione dei servizi specialistici occorrenti nonché la gestione contrattuale e le connesse attività necessarie ad acquisire il *know how* funzionale a consolidare una metodologia di lavoro utile ad affrontare le sfide legate alla transizione, innescando processi di miglioramento i cui effetti, tesi a perdurare nel lungo periodo, consentiranno, altresì, di qualificare, migliorare ed ottimizzare il rapporto con i cittadini strutturando un'azione di promozione dello sviluppo locale, sia in termini di creazione di nuove opportunità di crescita economica ed imprenditoriale - attraverso la diversificazione - sia in termini di coesione sociale e culturale, in una logica integrata.

2.2 COERENZA CON LA PRIORITÀ E L'AZIONE DI RIFERIMENTO

Il progetto si pone in coerenza con:

- Obiettivo II **'Rafforzamento dell'ecosistema amministrativo e istituzionale regionale'** del **PRigA 2021-2027** della Regione Puglia, documento modificato a seguito dell'adozione del Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027, avvenuta con Decisione C (2023) 374 del 12 gennaio 2023 e approvato con D.G.R. n. 186 del 04 marzo 2024. Pur partendo dal miglioramento dell'attuazione efficace, efficiente e tempestiva degli interventi previsti nei programmi supportati dai fondi FESR, infatti, le azioni proposte hanno il potenziale per migliorare il sistema regionale nel suo complesso;
- Priorità 1; Azione 1.1; **operazione 1.1.4 del PN Capacità per la Coesione 2021-2027**, il cui obiettivo è quello di migliorare l'efficacia attuativa degli interventi finanziati dalla politica di coesione attraverso il rafforzamento della capacità istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni, con particolare attenzione al livello territoriale. La Priorità 1, infatti, denominata *'Rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di Coesione 2021-2027 – Regioni meno sviluppate'*, si rivolge alle amministrazioni regionali e agli enti territoriali delle Regioni Meno Sviluppate per sostenere un'efficace attuazione degli interventi di politica di coesione. Nell'ambito di tale priorità, l'**Azione 1.1 'Supporto alla capacity building nelle Regioni MS'**, è finalizzata a sostenere lo sviluppo della capacità amministrativa nella gestione dei fondi dell'Unione europea, utilizzando lo strumento strategico dei Piani di Azione Regionale (PAR). Infine, nell'ambito dell'Azione 1.1, l'Operazione 1.1.4, denominata **'Sostegno ai progetti di rafforzamento amministrativo – PRigA'**, si prevede proprio la realizzazione di alcuni degli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa progettati all'interno dei PRigA regionali e, dunque, anche di quello pugliese. Gli interventi dovranno avere l'obiettivo di migliorare i processi di progettazione, programmazione e pianificazione anche grazie all'attivazione di reti e attività partenariali, rafforzamento e sviluppo di strumenti trasversali, efficientamento organizzativo, digitalizzazione di attività e processi.

2.3 OBIETTIVI GENERALI

Obiettivo Generale n. 1	Rafforzare la capacità tecnico-ammnistrativa del Comune di Taranto nella gestione di processi e procedure tesi all'implementazione ed attuazione sinergica e coordinata delle operazioni a valere sul PR Puglia 2021/2027 (FESR) e sul PN JTF 2021/2027 (Piano territoriale per l'area provinciale di Taranto)

Allegato 1)

2.4 OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo specifico n. 1	Rafforzare le competenze del personale interno all'Amministrazione Comunale in termini di programmazione, pianificazione strategica, progettazione, gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle operazioni	Obiettivo generale di riferimento: 1
Obiettivo specifico n. 2	Implementare la partecipazione civile ai processi decisionali	Obiettivo generale di riferimento: 1

2.5 ATTIVITÀ

Attività n. 1	Supporto specialistico per la progettazione, gestione e rendicontazione di operazioni a valere sugli strumenti di selezione nell'ambito del PR Puglia 2021/2027 (FESR) e del PN JTF 2021/2027 (PT Taranto), in un'ottica di coerenza e complementarità	Obiettivo specifico di riferimento: 1
Attività n. 2	Supporto specialistico nell'attivazione di partenariati territoriali, definizione di efficaci strategie di comunicazione, informazione, sensibilizzazione e disseminazione	Obiettivo specifico di riferimento: 2

2.6 MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Specificare strumenti e procedure per l'attuazione delle singole attività progettuali previste

Attività n. 1	Strumenti e procedure utilizzati
Supporto specialistico per la progettazione, gestione e rendicontazione delle operazioni a valere sugli strumenti di selezione nell'ambito del PR Puglia 2021/2027 (FESR) e del PN JTF 2021/2027 (PT Taranto), in un'ottica di coerenza e complementarità	Sulla base di un'analisi dettagliata del fabbisogno di supporto tecnico effettuata a monte sul fabbisogno espresso dal Comune di Taranto per l'implementazione e gestione di processi e procedure per l'attuazione coordinata, in un'ottica di coerenza e complementarità, delle operazioni a valere sul PR Puglia 2021/2027 (FESR) e sul PN JTF 2021/2027 (Piano Territoriale per la Provincia di Taranto), la Regione Puglia in partenariato con il Civico Ente ha definito e mappato processi e aree che necessitano di un'azione di rafforzamento amministrativo utile a soddisfare le esigenze di entrambi gli Enti in una logica di efficientamento delle procedure di programmazione e di spesa di interesse comune. A tal fine, il Comune di Taranto implementerà apposita procedura di evidenza pubblica (ai sensi del Codice dei Contratti – D.Lgs. n. 36/2023) funzionale ad acquisire il servizio – pari ad una spesa stimata di 2.415.462,00€ oltre IVA) - per il supporto tecnico-specialistico a rafforzamento delle competenze e conoscenze del proprio personale nell'ambito delle funzioni/attività che caratterizzano l'intero ciclo di vita delle operazioni finanziate (dalla predisposizione della candidatura alla rendicontazione ed "omologazione" della spesa). Le attività di affiancamento da realizzare (*capacity building*) consentiranno lo sviluppo delle competenze del personale e delle strutture coinvolte nella gestione degli interventi finanziati dal PR Puglia 2021-2027, con l'obiettivo di favorire un sistema più efficiente, competente e autonomo, capace di affrontare con successo tutte le fasi del ciclo di vita dei progetti.

Allegato 1)

	Il servizio specialistico dovrà prevedere: – Supporto alla predisposizione di proposte progettuali e alla relativa candidatura in un'ottica di complementarità tra le diverse fonti di finanziamento; – Supporto alla predisposizione atti di gara, alle attività di selezione del contraente, definizione della proposta di aggiudicazione; – Supporto alle attività di monitoraggio, verifica e rendicontazione dei progetti; – supporto alla definizione di procedure interne e strumenti che facilitino la gestione efficace e trasparente degli interventi garantendone la conformità alle normative europee; – Supporto alle attività di Valutazione di impatto socioeconomico e ambientale; – Supporto alle attività di coordinamento delle diverse Direzioni municipali coinvolte nelle attività progettuali dei fondi del PR 21-27 e PN JTF con la Direzione *Coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea gestione fondi*.

Attività n. 2	Strumenti e procedure utilizzati
Supporto specialistico nell'attivazione di partenariati territoriali, nella definizione di efficaci strategie di comunicazione, informazione, sensibilizzazione e disseminazione	Attraverso la procedura suindicata saranno affidati servizi volti allo svolgimento della presente **linea di intervento**, di carattere trasversale alle singole operazioni che il Civico Ente andrà a candidare ed attuare. L'innesto di *expertise* esterne permetterà al Comune di Taranto l'implementazione di processi partecipativi e di animazione territoriale strutturati (e non estemporanei), il rafforzamento e la creazione di partenariati e la sensibilizzazione della cittadinanza. Altro elemento fondamentale per la "riappropriazione della identità locale" è l'implementazione e lo sviluppo di efficaci strategie di comunicazione, informazione, sensibilizzazione e disseminazione, al fine di sviluppare la consapevolezza che le scelte operate producono effetti atti ad incidere sul futuro della collettività e che l'azione sinergica dei *player* urbani con il Civico Ente è la strada da percorrere per ridare nuova linfa vitale alla Città, non più città dell'industria pesante, ma città dell'industria pensante. Nello specifico il servizio di supporto tecnico specialistico dovrà prevedere: – Sviluppo e definizione di una Strategia di comunicazione idonea a fornire evidenza della complementarità delle progettualità ammesse a finanziamento a valere sul PR Puglia e sul PN JTF; – Realizzazione di eventi di comunicazione mirati alla valorizzazione dei benefici prodotti dal contributo dei fondi, anche al fine di favorire quel processo di riaffermazione di una nuova identità della Città e della Cittadinanza; – Implementazione di processi partecipativi e di animazione territoriale; – Realizzazione di Tavoli partenariali per il rafforzamento della rete partenariale e il coinvolgimento di nuovi

COESIONE ITALIA 21-27 CAPACITÀ PER LA COESIONE | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Allegato 1)

	soggetti/stakeholder; – Attività di disseminazione dati relativi ai risultati raggiunti.

3. Output, Risultati attesi, Indicatori

L'azione di rafforzamento tecnico-amministrativo proposta ha quale preminente finalità quella di incrementare, in senso ampio, la capacità amministrativa del Comune di Taranto (Partner), producendo per l'effetto un beneficio anche per Regione Puglia (Capofila/Soggetto beneficiario), in quanto Amministrazione titolare (Autorità di Gestione) del PR Puglia 2021-2027 ed Organismo intermedio del PN JTF 2021/2027 – Piano territoriale per l'area provinciale di Taranto. Il risultato atteso del Progetto, pertanto, è rappresentato da un incremento generalizzato, strutturale e perdurante dell'efficienza ed efficacia delle procedure e dei tempi di attuazione tanto nell'ambito del PR Puglia 2021/2027 (fondo FESR) quanto nell'ambito del PN JTF 2021/2027 (PT Taranto), nonché dell'efficacia in termini di impatto sul territorio degli interventi che il Comune di Taranto andrà a realizzare, comunque in una logica "a lungo termine" tesa al consolidamento di modelli e metodologie di lavoro ottimali rispetto alle sfide che l'Ente dovrà affrontare, anche oltre i termini dell'attuale ciclo di Programmazione 2021/2027, nel processo di trasformazione socio-economica necessario a preservare la consistenza demografica del territorio e a sviluppare nuovi modelli di *business* per garantire e, auspicabilmente, accrescere l'economia territoriale.

3.1 OUTPUT PER SINGOLA ATTIVITÀ

Descrivere gli output e specificare i target che si prevede di raggiungere con l'attività prevista

ATTIVITA' 1
Supporto specialistico per la progettazione gestione e rendicontazione di operazioni a valere sugli strumenti di selezione nell'ambito del PR Puglia 2021/2027 (FESR) e del PN JTF 2021/2027 (PT Taranto), in un'ottica di coerenza e complementarità.

Il tema delle complementarità degli interventi assume una rinnovata rilevanza nell'attuale ciclo di Programmazione 21/27, non soltanto per la storica garanzia di rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, ma, principalmente, per la garanzia di ottimale impiego delle risorse europee in una logica di coordinamento, coerenza e sinergia tra i Programmi, sovente connotati da affinità tematiche.

In tal senso, in ragione dell'incremento del volume dei fondi (e connesse e correlate proposte progettuali) di cui il Comune di Taranto viene ad essere potenziale Beneficiario, risulta fondamentale assicurare che tutti gli interventi finanziati/finanziabili siano coerenti con gli obiettivi delle strategie delineate a livello europeo e, quindi, si rende necessaria un'azione di rafforzamento tramite specifico supporto tecnico-specialistico.

Il PR Puglia 21-27 e il Piano Esecutivo del PT Taranto permettono di circostanziare prevalentemente tre macro ambiti di intervento che vedono il Comune di Taranto come potenziale beneficiario nonché destinatario delle risorse previste dai fondi dei relativi Programmi. Gli ambiti a cui si fa principalmente riferimento sono: **Infrastrutture verdi, Sviluppo urbano sostenibile** e **Welfare**. Nel quadro del fabbisogno espresso per le attività correlate agli ambiti di intervento descritti e in ragione dello sviluppo delle stesse si inserisce il fabbisogno di supporto tecnico specialistico alla progettazione, gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle operazioni in una logica di complementarietà che consenta di mettere in rete gli interventi determinando una maggiore efficacia ed efficienza della Amministrazione in termini tanto di impatto sul territorio, quanto di spesa rendicontata relativa al PR Puglia 2021-2027, di cui la Regione Puglia – Capofila/Beneficiario dell'operazione di cui alla presente proposta progettuale - è Amministrazione titolare (AdG).

Per la messa in rete degli interventi è fondamentale un lavoro di concertazione a livello programmatorio tra i fondi SIE e a livello di governance tra le Strutture municipali interessate dalle progettualità sopracitate. In tal senso, determinate risulta il ruolo della "Direzione Coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione

COESIONE ITALIA 21-27 CAPACITÀ PER LA COESIONE | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Allegato 1)

europea" nella costruzione di momenti di confronto istituzionale con le strutture interne e con l'AdG del PR/OI del PN JTF.

In ultima analisi, potenziare e accelerare i processi di attuazione, gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo degli interventi a valere sul PR Puglia 2021/2027 (FESR) di cui il Comune di Taranto (partner) è beneficiario (attuale e/o potenziale) consentirà, altresì, al Soggetto Capofila/beneficiario (Regione Puglia) di migliorare le proprie *performance*, anche in termini di certificazione delle spese.

Attività n. 1	Output	Output
Output individuato	Progetti presentati a valere sugli strumenti di selezione dei due Programmi	Tavoli permanenti di confronto tra le strutture del Comune e la Direzione di coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea e tra la Direzione e l'Adg PR Puglia
Indicatore	Progetti	Tavoli di confronto
Unità di misura	Numero	Numero
Fonte	Direzione *Coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea gestione fondi comunitari/PNRR*	Direzione *Coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea gestione fondi comunitari/PNRR*
Baseline	0	0
Valore target	6	3

3.1 OUTPUT PER SINGOLA ATTIVITÀ

Descrivere gli output e specificare i target che si prevede di raggiungere con l'attività prevista

ATTIVITA' 2

Supporto specialistico nell'attivazione di partenariati territoriali, nella definizione di efficaci strategie di comunicazione, informazione, sensibilizzazione e disseminazione

Il Territorio di Taranto sta vivendo un processo di metamorfosi: deve metabolizzare il cambio di identità che le vicende legate all'ILVA impongono e "guardarsi con occhi nuovi", riappropriandosi di un'identità che è fatta di storia, cultura, arte, bellezze paesaggistiche (un compendio di bellezza che merita di essere raccontata…).

Il percorso di Taranto è un percorso da intraprendere e raccontare in modo corale; è un percorso che il territorio

Allegato 1)

deve sviluppare attraverso sinergie partenariali e coinvolgendo la società civile attraverso processi partecipativi, utili a rendere la cittadinanza protagonista e promotrice del cambiamento auspicato.

L'ambizioso, ma raggiungibile, obiettivo comporta la necessità di rafforzare la capacità del Civico Ente nell'attivazione di **partenariati territoriali** (fondamentali per programmare e attuare azioni di sistema in linea con i fabbisogni e le priorità del Territorio), e nella definizione di **strategie di comunicazione**, informazione, sensibilizzazione e disseminazione, indispensabili per favorire la conoscenza e la conoscibilità della "nuova Taranto", dei benefici che con l'azione di capacitazione amministrativa si raggiungono, offrendo informativa puntuale e tangibile anche attraverso i dati relativi alle progettualità messe in campo grazie al supporto tecnico specialistico.

Il servizio specialistico dovrà incidere sul carattere multidimensionale della capacità amministrativa dell'Amministrazione Comunale favorendo, lo sviluppo di competenze finalizzate all'attivazione di partenariati che partendo dalla responsabilizzazione dei *player* urbani, coinvolti nel complesso processo di "trasformazione" che la Città sta vivendo, stimolino e favoriscano nuove suggestioni per rivisitare e rimeditare la Città, che siano la bussola per orientare gli interventi da proporre e attuare grazie alle risorse europee.

I risultati attesi sono:

i. il rafforzamento del sistema dei Partenariati territoriali, nella prospettiva di rendere l'azione sinergica realizzata con gli Accordi partenariali un *modus operandi* per gli interventi di sviluppo del Territorio;
ii. il "riposizionamento" della Città nell'immaginario collettivo, realizzabile con una mirata ed efficace azione di comunicazione.

Attività n. 2	Output 3
Output individuato	Incontri di partenariato
Indicatore	Incontri
Unità di misura	numero
Fonte	Direzione *"Coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea gestione fondi comunitari/PNRR"*
Baseline	-
Valore target	4

Allegato 1)

3.2. RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO

Descrivere i risultati che si prevede di raggiungere con l'attività prevista e rilevanti rispetto agli obiettivi specifici del progetto

Con riferimento all'**Obiettivo specifico n. 1** ***"Rafforzare le competenze del personale interno all'Amministrazione Comunale in termini di programmazione, pianificazione strategica, progettazione, gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle operazioni"*** il principale risultato atteso è:

- **Coerenza e/o complementarità delle operazioni.** L'azione di rafforzamento consentirà di realizzare una più ampia, mirata e performante partecipazione del Civico Ente alle procedure di selezione attivate a valere sul PR Puglia 2021-2027, "privilegiando" la candidatura sul Programma di interventi coerenti e/o complementari con il PN JTF 2021/2027-PT Taranto, al fine di rafforzare il processo di transizione socio-economico-culturale a cui il territorio ambisce per manifestare la propria resilienza e assicurare opportunità che non solo garantiscano il contrasto al fenomeno dello spopolamento, ma che attraggano investimenti, turisti, studenti e nuovi residenti, migliorando – al contempo – la capacità attuativa in relazione alle operazioni finanziate.
- **Rafforzamento del sistema di "governance multilivello".** Al fine di strutturare e rendere sistemico il raccordo *tra le Strutture Comunali e la Direzione Coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea e tra quest'ultima con* la struttura dell'AdG del PR Puglia/OI del PN JTF e realizzare flussi informativi costanti finalizzati a dare tempestivo aggiornamento sullo stato di avanzamento dei progetti, si prevede l'implementazione di strumenti utili a realizzare agevoli modalità di raccordo (es. procedure, diagrammi di flusso, metodi di comunicazione).

Con riferimento all'**Obiettivo specifico n. 2** ***"Implementare la partecipazione civile ai processi decisionali"*** i risultati attesi sono:

- **Rafforzamento del sistema dei Partenariati territoriali.** Il rafforzamento della capacità di sviluppare e realizzare partenariati locali, con i privati, con gli altri attori pubblici, con gli enti del sociale e dell'associazionismo, al fine di favorire in maniera strutturale sinergie utili a sviluppare la cittadinanza attiva, l'identità e l'orgoglio di un Territorio che ha radici e bellezze culturali e naturali che rappresentano una nuova ricchezza, una chiave nuova per lo sviluppo locale.

Allegato 1)

Obiettivo specifico 1	**Risultato 1.1**
Risultato individuato	Rafforzamento del sistema di *"governance multilivello"*
Indicatore	Operazioni coerenti e/o complementari/totale candidature
Unità di misura	%
Fonte	Direzione *Coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea gestione fondi comunitari/PNRR* in raccordo con le ulteriori articolazioni tecnico-amministrative dell'Ente competenti *ratione materiae*
Baseline	-
Valore target	100%

Obiettivo specifico 2	**Risultato 2.1**
Risultato individuato	Rafforzamento del sistema dei Partenariati territoriali
Indicatore	Implementazione di una struttura centralizzata permanente
Unità di misura	Numero
Fonte	Direzione *Coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea gestione fondi comunitari/PNRR* in raccordo con le ulteriori articolazioni tecnico-amministrative dell'Ente *ratione materiae*
Baseline	-
Valore target	1

3.3 CONTRIBUTO AGLI INDICATORI DI PROGRAMMA

Completare le tabelle valorizzando gli indicatori previsti dal Programma

Denominazione indicatore di risultato	**Unità di misura**	**Target finale**
Risorse finanziarie spese e rendicontate	%	100% delle risorse assegnate, alla data di conclusione del progetto

Allegato 1)

QUADRO LOGICO

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Attività	Output	Risultati
OG1 Rafforzare la capacità tecnico-ammnistrativa del Comune di Taranto nella gestione di processi e procedure tesi all'implementazione ed attuazione sinergica e coordinata delle operazioni a valere sul PR Puglia 2021/2027 (FESR) e sul PN JTF 2021/2027 (Piano territoriale per l'area provinciale di Taranto)	**OS1** Rafforzare le competenze del personale interno all'Amministrazione Comunale in termini di programmazione, pianificazione strategica, progettazione, gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle operazioni	**1.** Supporto specialistico per la progettazione, gestione e rendicontazione di operazioni a valere sugli strumenti di selezione nell'ambito del PR Puglia 2021/2027 (FESR) e del PN JTF 2021/2027 (PT Taranto), in un'ottica di coerenza e complementarità	- Progetti presentati a valere sugli strumenti di selezione dei due Programmi (n.) - Tavoli di confronto tra le strutture del Comune e la Direzione di coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea e tra la Direzione e l'Adg PR Puglia	**R1.1** Rafforzamento del sistema di *"governance multilivello"*
	OS2 Implementare la partecipazione civile ai processi decisionali	**2.** Supporto specialistico nell'attivazione di partenariati territoriali, nella definizione di efficaci strategie di comunicazione, informazione, sensibilizzazione e disseminazione	Incontri di partenariato	**R2.1** Rafforzamento del sistema dei Partenariati territoriali

Allegato 1)

3.4 ORGANIZZAZIONE DEL SOGGETTO TITOLARE DEL PROGETTO

Descrivere le strutture coinvolte nella gestione, nella direzione, nel coordinamento e nel controllo del progetto

La proposta progettuale viene presentata dalla Regione Puglia che – in qualità di Soggetto Capofila/beneficiario – mantiene la *governance* dell'operazione e la connessa responsabilità attuativa e rendicontativa; il partner Comune di Taranto, sulla base delle intese formalizzate nell'Accordo di partenariato, si occuperà, tra l'altro, di implementare la procedura di evidenza pubblica volta all'acquisizione del servizio di supporto specialistico funzionale al raggiungimento degli obiettivi di Progetto prefissati.

La ***Struttura speciale per l'attuazione del POR*** assumerà il coordinamento del Progetto attraverso un proprio referente, il quale garantirà – anche attraverso un gruppo interno di supporto - il rispetto degli adempimenti richiesti dall'AdG del PN CapCoe 2021/2027 per il monitoraggio e la rendicontazione del Progetto, oltre a garantire il raccordo funzionale/operativo con il Comune di Taranto.

Il Comune di Taranto, per il tramite della Direzione ***Coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea gestione fondi comunitari/PNRR***, svilupperà le attività "di seguito rappresentate:

1. ***"Analisi dettagliata del fabbisogno di supporto tecnico espresso dal Comune di Taranto per la progettazione, gestione e rendicontazione delle operazioni a valere sul PR Puglia 2021/2027 (FESR) e sul PN JTF 2021/2027 (Piano Territoriale per la Provincia di Taranto)"***
   L'attività di mappatura ed analisi dei fabbisogni verrà effettuata sulla base dell'analisi delle singole "fasi" in cui è articolata l'implementazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi che tipicamente potranno essere finanziati a valere sul PR Puglia 2021/2027 e sul PN JTF 2021/2027 (PT Taranto).

   La misurazione della capacità amministrativa realizzata attraverso la mappatura e correlata analisi del fabbisogno espresso consentiranno di individuare il *gap* da colmare; successivamente, si procederà alla definizione delle caratteristiche tecniche del servizio necessario a soddisfare il fabbisogno emerso.

2. ***"Affidamento del servizio di supporto e assistenza tecnica"***
   Sulla base degli "output" generati nella fase precedente e in ragione di quanto definito nel Capitolato d'oneri e nella documentazione di gara, si procederà alla formalizzazione della procedura ex D.Lgs. n. 36/2023, quindi all'espletamento della stessa e, ad esito, alla sottoscrizione del contratto.

A tal fine, il Comune di Taranto procederà:

1. alla definizione degli atti di gara (Bando, capitolato, disciplinare, schema di contratto e relativa modulistica)
2. all'espletamento della procedura di gara (pubblicazione Avviso, valutazione offerte, aggiudicazione)
3. all'implementazione del servizio (affidamento, sottoscrizione contratto, definizione piano/i di lavoro, attuazione)

3. ***"Attuazione servizio di supporto ed assistenza tecnica"***
   Al fine di garantire il raggiungimento dei risultati attesi verrà formalizzata la costituzione del gruppo di lavoro interno (nell'ambito della Direzione *Coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea gestione fondi comunitari/PNRR*) funzionale a "gestire" i rapporti contrattuali con l'operatore economico individuato, monitorando e misurando i livelli di qualità delle prestazioni durante l'esecuzione del servizio di supporto specialistico, garantendo altresì il coordinamento costante tra il Capofila e il Partner (rispettivamente Regione Puglia e Comune di Taranto).

   Al contempo, verrà monitorata l'incidenza del servizio in termini di miglioramento della capacità attuativa del Comune di Taranto in relazione agli interventi nell'ambito del PR Puglia 2021/2027 e del PN JTF 2021/2027 - PT per l'area provinciale di Taranto, intervenendo, ove necessario, con "azioni correttive" attuabili attraverso rimodulazioni dei piani di lavoro (PdL) definiti in attuazione del contratto sottoscritto.

Il rapporto tra la Regione Puglia –Sezione Programmazione Unitaria- Struttura speciale per l'attuazione del POR - e il Comune di Taranto è disciplinato tramite specifico Accordo di Partenariato, in cui vengono individuate le azioni necessarie a conseguire finalità e obiettivi della presente proposta progettuale.

L'Accordo contempla, tra l'altro, le modalità attuative, la tempistica secondo cui procedere congiuntamente, ciascuno

Allegato 1)

per le rispettive competenze, alla realizzazione delle attività, gli impegni delle Parti, nonché la tempistica e le modalità secondo cui operare i trasferimenti di fondi a titolo di ristoro delle spese sostenute.

3.5 MODALITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Descrivere il sistema di monitoraggio delle attività e le modalità di valutazione dello stato di avanzamento del progetto

La *Struttura speciale per l'attuazione del POR* – quale struttura referente per il Capofila/Soggetto beneficiario - svolgerà il monitoraggio periodico dell'operazione, in linea con le scadenze di rendicontazione previste dal PN CapCoe 2021-2027, attraverso l'invio o l'imputazione degli avanzamenti progettuali nel sistema informativo utilizzato dal Dipartimento.

Sarà garantito uno stretto raccordo con il Comune di Taranto per la verifica costante dello stato di avanzamento delle attività progettuali in termini di: avanzamento fisico (realizzazione delle attività, dei rispettivi output e dei risultati generali del progetto in coerenza con il relativo valore target), avanzamento procedurale (rispetto delle tempistiche definite nel cronoprogramma) e avanzamento finanziario (verifica della spesa sostenuta in coerenza con le previsioni per singola annualità).

In particolare, si prevede di attivare:

- **Incontri di Revisione periodica**: saranno organizzati incontri di revisione periodica, sia interni che con gli *stakeholder*, per valutare l'impatto dell'operazione, discutere eventuali problematiche e adattare le strategie operative se necessario, garantendo un *feedback* costante e la possibilità di interventi correttivi tempestivi. La raccolta di *feedback* dagli *stakeholder*, realizzabile ad esempio attraverso interviste, sondaggi e *focus group*, sarà un elemento cruciale della valutazione.
- **Report di Monitoraggio**: saranno predisposti report di monitoraggio periodici che sintetizzano i progressi, le sfide incontrate e le azioni correttive adottate. Tali report saranno condivisi con gli *stakeholder* per assicurare trasparenza e rendicontabilità.
- **Report Finale di Valutazione:** al termine dell'operazione, sarà predisposto un report finale che riassume i risultati ottenuti, le lezioni apprese e le raccomandazioni per future iniziative. Questo report sarà condiviso con gli *stakeholder* e sarà utilizzato per informare le politiche e le pratiche future.

COESIONE ITALIA 21-27 CAPACITÀ PER LA COESIONE | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Allegato 1)

3.6 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DEL PROGETTO

Descrivere gli obiettivi, i target e gli strumenti previsti per le attività di informazione e comunicazione del progetto

Il tema del rafforzamento della capacità amministrativa, nell'ottica di efficientamento dei processi, assume rilievo per gli *stakeholder*, ai quali è necessario fornire adeguata informazione sul processo attivato e sulle finalità cui lo stesso tende, tra cui - *in primis* - il miglioramento dei servizi offerti alla collettività, anche e soprattutto in termini di risposte ai fabbisogni rilevati.

Comunicare pertanto, in maniera diffusa, il processo di cambiamento che s'intende attuare assume notevole rilevanza. La modalità di comunicazione da prescegliere deve essere tale da raggiungere un pubblico vasto, per cui si prevede l'utilizzo di tutti i canali informativi istituzionali (sia dell'Amministrazione Regionale sia del Comune), inclusi i *social media*.

Strumenti Previsti per le Attività di Comunicazione

- Sito regionale e sito comunale;
- *Social Media*: utilizzo di piattaforme social come Twitter, LinkedIn e Facebook per diffondere informazioni in modo rapido e raggiungere un pubblico ampio.
- Seminari e *Webinar*: organizzazione di seminari e *webinar* per presentare l'avanzamento del Progetto alla cittadinanza.

Tutte le attività di comunicazione verranno realizzate in coerenza con la strategia di comunicazione del Programma Nazionale Cap.Coe. 2021/2027, la strategia del PR Puglia 2021-2027 e la strategia definita nell'Attività 2 del presente Progetto.

COESIONE ITALIA 21-27 CAPACITÀ PER LA COESIONE | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Allegato 1)

4. Quadro finanziario

4.1 BUDGET DI PROGETTO

Completare la tabella indicando per ogni voce di spesa coerente con il progetto gli importi previsti (calcolati sull'intero periodo di durata del progetto)

Voce di Spesa	Importo (€)	Modalità rendicontativa [1]
Servizi esterni	2.415.462,00	Costi reali
Servizi esterni (Supporto Enti in House - *specificare ente in house*)		
Comunicazione e Convegni (Organizzazione di eventi istituzionali/divulgativi)	20.000,00	Costi reali
Personale dipendente della PA (contratti di lavoro personale dedicato al progetto e lavoro straordinario autorizzato)	28.736,36(1)	UCS
Personale non dipendente da destinare allo specifico progetto (Contrattualizzazione Esperti Esterni)		
Missioni		
Materiali inventariabili		
IVA	535.801,64	Costi reali
Altro		
TOTALE	**€ 3.000.000,00**	

(1) L'importo è composto dalla spesa del personale dipendente coinvolto nel progetto sia del Beneficiario (€23.180,36), sia del partner (€ 5.556,00)

4.2 BUDGET DELLE SINGOLE ATTIVITÀ

Completare e replicare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa previste ed i relativi importi (calcolati sull'intero periodo di durata del progetto)

Attività n. 1	Tipologia di spesa	Importo (€)
Supporto specialistico per la progettazione, gestione e rendicontazione di operazioni a valere sugli strumenti di selezione nell'ambito del PR Puglia 2021/2027 (FESR) e del PN JTF 2021/2027 (PT Taranto) in un'ottica di coerenza e complementarietà	**Servizi esterni**	**2.053.142,70**
	Servizi esterni (Supporto Enti in House - *specificare ente in house*)	/////
	Comunicazione e Convegni	/////

[1] Inserire valore a scelta tra: costi reali, UCS, somma forfettaria, tasso forfettario. Nella descrizione indicare se l'individuazione della OCS riguarda metodologia ad hoc ovvero è off the shelf (nel qual caso indicare articolo CPR)

COESIONE ITALIA 21-27 CAPACITÀ PER LA COESIONE | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Allegato 1)

	(Organizzazione di eventi istituzionali/divulgativi)	
	Personale dipendente della PA (contratti di lavoro personale dedicato al progetto …)	**24.425,91**
	Personale non dipendente da destinare allo specifico progetto (Contrattualizzazione Esperti Esterni)	/////
	Missioni	//////
	Materiali inventariabili	
	IVA	**451.691,39**
	Altro	/////
TOTALE ATTIVITÀ		**2.529.260,00**

Attività n. 2	Tipologia di spesa	Importo (€)
Supporto specialistico nell'attivazione di partenariati territoriali, nella definizione di strategie di comunicazione, informazione, sensibilizzazione e disseminazione	**Servizi esterni**	**362.319,30**
	Servizi esterni (Supporto Enti in House - *specificare ente in house*)	/////
	Comunicazione e Convegni (Organizzazione di eventi istituzionali/divulgativi)	**20.000,00**
	Personale dipendente della PA (contratti di lavoro personale dedicato al progetto …)	**4.310,45**
	Personale non dipendente da destinare allo specifico progetto (Contrattualizzazione Esperti Esterni)	//////
	Missioni	//////
	Materiali inventariabili	//////
	IVA	**84.110,25**
	Altro (incentivi tecnici ex D.Lgs. n. 36/2023)	///////
TOTALE ATTIVITÀ		**470.740,00**

TOTALE GENERALE	**€ 3.000.000,00**[(2)]
[(2)] Il Budget suddiviso per singole attività e tra Capofila e partner di progetto è riportato in Allegato 2 dell'Accordo di partenariato.	

4.4 CRONOGRAMMA PROCEDURALE

Completare la tabella indicando le date di avvio e conclusione di ogni fase attuativa

Tipologia di spesa (di cui tab. 4.2)	Anno 2025 Importo (€)	Anno 2026 Importo (€)	Anno 2027 Importo (€)	Anno 2028 Importo (€)	Totale
Servizi esterni	0,00	1.044.750,00	685.356,00	685.356,00	**2.415.462,00**
Personale dipendente della PA	0,00	9.578,78	9.578,78	9.578,80	**28.736,36**
Comunicazione e Convegni (Organizzazione di eventi istituzionali/divulgativi)	0,00	0,00	0,00	20.000,00	**20.000,00**
IVA	0,00	226.780,40	147.100,80	161.920,44	**535.801,64**
TOTALE	**0,00**	**1.281.109,18**	**842.035,58**	**876.855,24**	**3.000.000,00**

Allegato 1)

4.3 CRONOGRAMMA DI SPESA PER TIPOLOGIA

Completare la tabella indicando gli importi di previsione di spesa, per annualità e per tipologia di spesa

Fase procedurale	Data avvio	Data fine
Finanziamento progetto	22.09.2025	15.11.2025
Avvio attività	15.11.2025	30.11.2025
Affidamento servizi e forniture	01.12.2025	31.01.2026
Esecuzione attività	01.02.2026	30.11.2028
Rendicontazione finale	15.12.2028	22.12.2028
Chiusura progetto	22.12.2028	31.12.2028

Cofinanziato dall'Unione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Allegato 1)

5. Dichiarazioni del Beneficiario

Ottemperanza del principio del "Non arrecare danno significativo" (DNSH) con particolare riferimento specifico:	
• ai data center sui quali riposano i servizi di hosting e cloud, in conformità con quanto descritto nel European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency oppure in conformità con le pratiche attese descritte nelle "Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency 2021" oppure in linea con le pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures-Part 99-1: Recommended practices for energy management"	X
• all'allestimento di aree espositive in occasione di fiere e convegni che possono richiedere interventi costruttivi, acquisto di beni e materiali per i quali dovrà essere garantita l'adozione di soluzioni tecniche, costruttive, impiego di materiali e sostanze che, non determinando condizioni di impatto sugli aspetti ambientali e facilitando processi di economia circolare, non arrechino danno significativo ai principi tassonomici di sostenibilità.	X

Presenza di requisiti quali:	
• la previsione del ricorso di criteri di selezione rivolti all'accessibilità delle persone con disabilità, oppure rivolti alla parità di genere, ovvero ad appalti pubblici socialmente responsabili	X

Data,
_____

Firma
_____

Allegato 2)

Ripartizione Budget del progetto per attività tra Capofila ed ente Partner

4.1 BUDGET DI PROGETTO
Completare la tabella indicando per ogni voce di spesa coerente con il progetto gli importi previsti (calcolati sull'intero periodo di durata del progetto)

Voce di Spesa	Importo (€)	Modalità rendicontativa	Regione Puglia (Capofila)	Comune Taranto (Partner)
Servizi esterni	**2.415.462,00**	Costi reali		2.415.462,00
Servizi esterni (Supporto Enti in House - *specificare ente in house*)				
Comunicazione e Convegni (Organizzazione di eventi istituzionali/divulgativi)	**20.000,00**		20.000,00	
Personale dipendente della PA (contratti di lavoro personale dedicato al progetto e lavoro straordinario autorizzato)	**28.736,36**	UCS	23.180,36	5.556,00
Personale non dipendente da destinare allo specifico progetto (Contrattualizzazione Esperti Esterni)				
Missioni				
Materiali inventariabili				
IVA	**535.801,64**	Costi reali		535.801,64
Altro				
TOTALE	**€ 3.000.000,00**		**43.180,36**	**2.956.819,64**

4.2 BUDGET DELLE SINGOLE ATTIVITÀ

Completare e replicare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa previste ed i relativi importi (calcolati sull'intero periodo di durata del progetto)

Attività n. 1	Tipologia di spesa	Importo (€)	Regione Puglia (Capofila)	Comune Taranto (Partner)
Supporto specialistico per la progettazione, gestione e rendicontazione di operazioni a valere sugli strumenti di selezione nell'ambito del PR Puglia 2021/2027 (FESR) e del PN JTF 2021/2027 (PT Taranto) in un'ottica di coerenza e complementarietà	**Servizi esterni**	**2.053.142,70**		2.053.142,70
	Servizi esterni (Supporto Enti in House - *specificare ente in house*)	/////		
	Comunicazione e Convegni (Organizzazione di eventi istituzionali/divulgativi)	/////		
	Personale dipendente della PA	**24.425,91**	20.425,91	4.000,00

Allegato 2)

	(contratti di lavoro personale dedicato al progetto …)			
	Personale non dipendente da destinare allo specifico progetto (Contrattualizzazione Esperti Esterni)	/////		
	Missioni	//////		
	Materiali inventariabili			
	IVA	**451.691,39**		451.691,39
	Altro	/////		
TOTALE ATTIVITÀ		**2.529.260,00**	**20.425,91**	**2.508.834,09**

Attività n. 2	**Tipologia di spesa**	**Importo (€)**	**Regione Puglia (Capofila)**	**Comune Taranto (Partner)**
Supporto specialistico nell'attivazione di partenariati territoriali, nella definizione di strategie di comunicazione, informazione, sensibilizzazione e disseminazione	**Servizi esterni**	**362.319,30**		362.319,30
	Servizi esterni (Supporto Enti in House - *specificare ente in house*)	/////		
	Comunicazione e Convegni (Organizzazione di eventi istituzionali/divulgativi)	**20.000,00**	20.000,00	
	Personale dipendente della PA (contratti di lavoro personale dedicato al progetto …)	**4.310,45**	2.754,45	1.556,00
	Personale non dipendente da destinare allo specifico progetto (Contrattualizzazione Esperti Esterni)	//////		
	Missioni	//////		
	Materiali inventariabili	//////		
	IVA	**84.110,25**		84.110,25
	Altro	///////		
TOTALE ATTIVITÀ		**470.740,00**	**22.754,45**	**447.958,55**

TOTALE GENERALE	**€ 3.000.000,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1778

Approvazione del progetto "Strategie genomiche e gestionali per la gestione dell'asino di Martina Franca (Equus asinus)" e dello schema di accordo, ex art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm. ed ii., tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm. ed ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm. ed ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 8, delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" approvate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm. ed ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, comma 5, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm. ed ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

D E L I B E R A

1. di approvare il progetto di collaborazione denominato "**Strategie genomiche e gestionali per la gestione dell'asino di Martina Franca (Equus asinus)**", di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV), di cui all'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo di € 70.000,00 a carico della Regione Puglia;

3. di stabilire che la durata complessivo dell'Accordo è pari a 12 mesi;

4. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro-tempore, sottoscriva l'accordo e determini, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la

liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese;

5. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P. in versione integrale;

6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, all'Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV);

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione del progetto "Strategie genomiche e gestionali per la gestione dell'asino di Martina Franca (Equus asinus)" e dello schema di accordo, ex art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm. ed ii., tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV).

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 12414/1981 è stata approvata l'iniziativa finalizzata a costituire un parco ecologico per la tutela e conservazione della razza autoctona dell'Asino di Martina Franca, in via di estinzione, presso l'Azienda Russoli di proprietà della Regione Puglia, sita negli agri di Crispiano e Martina Franca;
- con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 552 del 12/01/2009, al fine della conservazione e valorizzazione economica delle popolazioni equine riconducibili a gruppi etnici locali, è stato approvato il nuovo disciplinare del "Registro anagrafico delle razze equine ed asinine a limitata diffusione", che annovera tra le altre la razza asinina "Martina Franca";
- con Determinazione del Direttore di Area n. 31 del 30/11/2010, è stata disciplinata la declaratoria per la gestione dell'Azienda Russoli – Attribuzioni di funzioni all'ex Ufficio Provinciale Agricoltura (U.P.A.) di Taranto ed all'ex Servizio Foreste, attualmente A.R.I.F.;
- con Determinazione Dirigenziale n. 54 /2019, pubblicato sul B.U.R.P. n. 25 del 28/02/2019, l'asino della razza "Martina Franca" è stato iscritto nel registro regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario e zootecnico e all'anagrafe Nazionale della Biodiversità ai sensi del D.M. n. 1862 del 18/01/2018.

CONSIDERATO che:

- l'analisi condotta nell'ambito della precedente progettualità scientifica denominata "*Accordo per le azioni di monitoraggio della diversità genetica per l'ottimizzazione della gestione della popolazione di asini di Martina Franca*" di cui alla D.G.R. 31 luglio 2020, n. 1214, ha fatto emergere alcune criticità strutturali nella gestione di questa risorsa genetica strategica per la Regione Puglia che minacciano la conservazione a lungo termine della razza e, in modo particolare:
    1. l'incremento progressivo della consanguineità nella popolazione iscritta al libro genealogico a partire dal 2010;
    2. la riduzione drastica della dimensione effettiva di popolazione;
    3. l'aumento della parentela media tra gli animali allevati nei principali nuclei riproduttivi e le fattrici della Masseria Russoli;
    4. la scomparsa graduale di stalloni e fattrici non imparentati con le linee della Masseria Russoli, in particolare nei nati dopo il 2012;
- tali condizioni hanno determinato l'impossibilità, negli ultimi anni, di ottenere puledri con consanguineità inferiore al 6% dalle fattrici di Russoli, con due conseguenze principali:
    a) un progressivo impoverimento del germoplasma disponibile, con conseguente aumento del rischio di depressione da inbreeding;
    b) la riduzione della disponibilità di riproduttori idonei anche per gli altri allevamenti, data la centralità genetica e numerica della Masseria Russoli nel contesto della razza.

RILEVATO che, per invertire questa tendenza e garantire la sostenibilità a lungo termine della popolazione, occorre attivare tempestivamente alcuni interventi operativi quali l'incremento e la differenziazione degli stalloni in Incremento Ippico, la ricostruzione genealogica su base molecolare, l'applicazione della video image analysis per la fenotipizzazione morfologica e, infine, la selezione intra-allevamento;

PRESO ATTO che, al fine dell'espletamento delle attività proposte, il Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" dispone delle competenze tecnico-scientifiche necessarie per affrontare la gestione integrata e l'ottimizzazione dei riproduttori di Asino di Martina Franca, grazie all'esperienza maturata nel settore della conservazione della razza asinina autoctona.

RICHIAMATI:

- l'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm. ed ii., quale normativa di riferimento in materia di "Accordi" fra Pubbliche Amministrazioni per attività di comune e reciproco interesse più volte oggetto di orientamento espresso dall'ANAC, che stabilisce che:
  - lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
  - alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
  - i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
  - il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici;
- l'art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023, che dispone che, in attuazione delle direttive UE, un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici, purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
  d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

CONSIDERATO che:

- la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali necessita di dati derivanti da attività di monitoraggio per definire, in termini chiari e precisi, le attuali criticità inerenti la razza "Asino di Martina Franca" (inbreeding, perdita di variabilità genetica, scarsità di riproduttori non imparentati), al fine di garantire una gestione sostenibile e a lungo termine

della sua popolazione, coniugando conservazione, benessere animale e valorizzazione economico-culturale della razza; tali informazioni risultano quindi propedeutiche alla redazione di un piano di gestione efficace della razza;

- con nota acquisita in atti al protocollo generale con il n. 0590961/2025 in data 21/10/2025, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV), ha trasmesso una proposta di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90 e ss.mm. ed ii., per l'attuazione di strategie genomiche e gestionali per la gestione dell'asino di Martina Franca (Equus asinus), richiedendo un contributo economico, a titolo di rimborso spese, pari ad euro 70.000,00.

CONSIDERATO, altresì, che:

- la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV) hanno manifestato l'interesse a programmare, promuovere e intraprendere attività di comune interesse nelle tematiche del monitoraggio sul territorio regionale e della gestione della razza autoctona "Asino di Martina Franca" (Equus asinus);
- l'ammontare complessivo della proposta di collaborazione è pari ad euro 107.000,00, di cui euro 70.000,00 a carico della Regione Puglia ed euro 37.000,00 a carico dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV);
- l'importo complessivo di collaborazione è da intendersi quale contributo alle spese vive o dirette così come individuate dal progetto ed effettivamente sostenute;
- i movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno;
- ciascuna categoria di spesa calcolata in progetto individua un importo stimato che costituisce anche il tetto massimo al di sopra del quale le voci di costo non potranno essere ammesse a rimborso;
- la verifica positiva di tutte le condizioni sopra riportate esclude ogni interferenza del progetto con i principi di libera circolazione dei servizi e di concorrenza, presidiati dalle norme in materia di appalti pubblici;
- la copertura finanziaria per il presente accordo è garantita dalle somme stanziate nel bilancio autonomo a valere sulla Missione 16 – Programma 1 – Titolo 1, capitolo 1601162.

RITENUTO che:

- alla luce delle pregresse esperienze, appare necessario consolidare e ampliare le attività di ricerca e trasferimento tecnologico, mediante una collaborazione strutturata e una gestione dell'Asino di Martina Franca nel centro di conservazione regionale in sinergia con l'Azienda regionale "Masseria Russoli" e l'ex Istituto di Incremento Ippico di Foggia; tale sinergia consentirà non solo di affrontare in maniera coordinata le criticità ancora presenti (inbreeding, perdita di variabilità genetica, scarsità di riproduttori non imparentati), ma anche di garantire una gestione sostenibile e a lungo termine della popolazione, coniugando conservazione, benessere animale e valorizzazione economico-culturale della razza;
- per la definizione e l'implementazione delle suddette iniziative, si rende opportuna una collaborazione tra i due Enti, attraverso la definizione di un Accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm. ed ii. e dell'art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, ricorrendone i presupposti in

quanto l'iniziativa persegue di fatto un interesse pubblico comune alle finalità istituzionali della Regione Puglia e dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV);

VISTI:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024 n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.";
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1074 del 29/07/2025 ad oggetto: "Art. 45 "Soppressione ex I.R.I.I.P." della L.R. 19 giugno 1993, n. 9. Istituzione nuovi capitoli di spesa e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ed ii., per complessivi euro 855.091,24";
- la D.G.R. n. 1714 del 10/11/2025 ad oggetto: "Spese per attività dell'Ufficio di Incremento Ippico e Azienda Russoli e art. 45 "Soppressione ex I.R.I.I.P." della L.R. 19 giugno 1993, n. 9. Istituzione nuovi capitoli di spesa e variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ed ii., per complessivi euro 433.650,00".

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm. ed ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ed ii.

La presente deliberazione comporta implicazione di natura finanziaria a carico del Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2025, secondo quanto dettagliato nello schema di accordo di cui all'allegato "B".
Per le attività di studio finalizzato ad affrontare in maniera coordinata le criticità inerenti la razza "Asino di Martina Franca" (inbreeding, perdita di variabilità genetica, scarsità di riproduttori non imparentati), ma anche a garantire una gestione sostenibile e a lungo termine della sua popolazione, coniugando conservazione, benessere animale e valorizzazione economico-culturale della razza, è previsto un contributo complessivo alla spesa per euro 70.000,00, che sarà garantito con le disponibilità di cui alla Missione 16 – Programma 1 – Titolo 1, capitolo 1601162 del Bilancio Autonomo, sulla competenza e.f. 2025, come di seguito specificato:

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	IMPORTO E.F. 2025
14.03	1601162	LEGGE N. 9/1993 (SOPPRESSIONE EX I.R.I.I.P.) - SPESE PER ATTIVITÀ DELL'UFFICIO INCREMENTO IPPICO E AZIENDA RUSSOLI. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	16.1.01	U.1.04.01.02.000	70.000,00

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'espletamento delle attività finalizzate ad affrontare in maniera coordinata le criticità inerenti la razza "Asino di Martina Franca" (inbreeding, perdita di variabilità genetica, scarsità di riproduttori non imparentati), ma anche a garantire una gestione sostenibile e a lungo termine della sua popolazione, coniugando conservazione, benessere animale e valorizzazione economico-culturale della razza, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. n. 7/1997, **si propone alla Giunta regionale**:

1. di approvare il progetto di collaborazione denominato "**Strategie genomiche e gestionali per la gestione dell'asino di Martina Franca (Equus asinus)**", di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare lo Schema di Accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV),di cui all'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo di € 70.000,00 a carico della Regione Puglia;

3. di stabilire che la durata complessivo dell'Accordo è pari a 12 mesi;

4. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro-tempore, sottoscriva l'accordo e determini, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese;

5. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P. in versione integrale;

6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, all'Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV);

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettere da a) ad e), delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", approvate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile E.Q. "Gestione patrimonio asinino regionale"

dott. Raffaele Fanelli

Raffaele Fanelli
11.11.2025 14:57:04
GMT+01:00

Il Responsabile E.Q. "Gestione patrimonio equino regionale e gestione danni da fauna selvatica"

dott. Pierpaolo d'Arienzo

Pierpaolo
D'Arienzo
11.11.2025
15:02:51
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali"

dott. Domenico Campanile

Domenico
Campanile
11.11.2025
15:48:50
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm. ed ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale"

GIANLUCA
NARDONE
11.11.2025
15:54:34
UTC

prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche,
Tutela delle Acque e Autorità idraulica

dott. Donato Pentassuglia

Donato Pentassuglia
12.11.2025 06:32:34
GMT+00:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, comma 5, della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 10:01
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

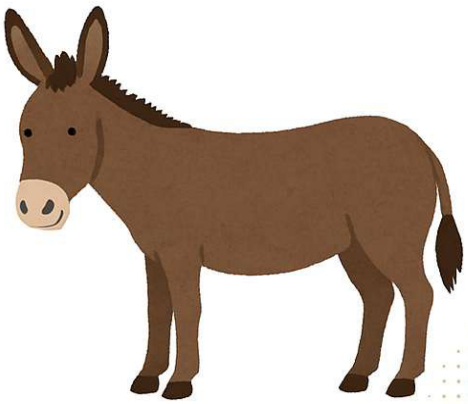
Domenico Campanile 11.11.2025 15:49:44 GMT+01:00

Allegato A
Il dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

STRATEGIE GENOMICHE E GESTIONALI PER LA GESTIONE DELL'ASINO DI MARTINA FRANCA

(Equus asinus)



PROPOSTA DI PROGETTO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

INQUADRAMENTO NORMATIVO

I principali riferimenti normativi sono i seguenti:

1. Con Deliberazione n. 12414/1981 è stata approvata l'iniziativa finalizzata a costituire un parco ecologico per la tutela e conservazione della razza autoctona dell'Asino di Martina Franca, in via di estinzione, presso l'azienda Russoli di proprietà regionale, sita negli agri di Crispiano e Martina Franca.
2. Con decreto del Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 552 del 12/01/2009, al fine della conservazione e valorizzazione economica delle popolazioni equine riconducibili a gruppi etnici locali, è stato approvato il nuovo disciplinare del "*registro anagrafico delle razze equine ed asinine a limitata diffusione*", che annovera, tra le altre, la razza asinina "Martina Franca".
3. Con Determinazione del Direttore di Area n. 31 del 30/11/2010 è stata disciplinata la declaratoria per la gestione dell'azienda Russoli - attribuzioni di funzioni all'ex Ufficio Provinciale Agricoltura (U.P.A.) di Taranto ed all'ex Servizio Foreste, attualmente ARIF.
4. Con Determinazione dirigenziale n. 54 /2019, pubblicato sul B.U.R.P. n. 25 del 28/02/2019, l'asino della razza "Martina Franca" è stato iscritto nel registro regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario e zootecnico e all'anagrafe Nazionale della Biodiversità ai sensi del D.M. n. 1862 del 18/01/2018.

BACKGROUND DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA (DIMEV)

Al fine dell'espletamento delle attività proposte, il Dipartimento di Medicina Veterinaria (DIMEV) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro dispone delle competenze tecnico-scientifiche necessarie per affrontare la gestione integrata e l'ottimizzazione dei riproduttori di Asino di Martina Franca, grazie all'esperienza maturata nel settore della conservazione della razza asinina autoctona.

Nella precedente progettualità scientifica *"Azioni di monitoraggio della diversità genetica per l'ottimizzazione della gestione della popolazione di asini di Martina Franca"* (DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2020, n. 1214) sono emerse alcune criticità strutturali nella gestione di questa risorsa genetica strategica per la Regione Puglia:

1. Aumento critico della consanguineità e progressiva erosione genetica della razza.
2. Assenza di un coordinamento centralizzato nelle azioni di gestione dei riproduttori.
3. Necessità di ricostruire le informazioni genealogiche di numerose linee genetiche.

Il progetto ha prodotto risultati significativi:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

- Tre pubblicazioni scientifiche in riviste di primo quartile, che hanno definito il quadro metodologico per la futura gestione scientifica dell'inbreeding e della popolazione.
- Un sistema di supporto alle decisioni per la ricerca dei riproduttori in base alla "priorità genetica".
- Un approccio innovativo basato su marcatori SNPs per l'identificazione delle parentele e per il calcolo dell'inbreeding in assenza di genealogie tradizionali.

Alla luce di queste esperienze, risulta fondamentale consolidare e ampliare le attività di ricerca e trasferimento tecnologico mediante una collaborazione strutturata e la gestione dell'Asino di Martina Franca nel centro di conservazione regionale in sinergia con il deposito stalloni (l'Istituto di incremento ippico di Foggia) . Tale sinergia consentirà non solo di affrontare in maniera coordinata le criticità ancora presenti (inbreeding, perdita di variabilità genetica, scarsità di riproduttori non imparentati), ma anche di garantire una gestione sostenibile e a lungo termine della popolazione, coniugando conservazione, benessere animale e valorizzazione economico-culturale della razza.

PROPOSTA DI COLLABORAZIONE

L'analisi condotta nell'ambito del progetto *"Accordo per le azioni di monitoraggio della diversità genetica per l'ottimizzazione della gestione della popolazione di asini di Martina Franca"* ha evidenziato criticità rilevanti che minacciano la conservazione a lungo termine della razza:

1. Incremento progressivo della consanguineità nella popolazione iscritta al libro genealogico a partire dal 2010.
2. Riduzione drastica della dimensione effettiva di popolazione.
3. Aumento della parentela media tra gli animali allevati nei principali nuclei riproduttivi e le fattrici della Masseria Russoli.
4. Scomparsa graduale di stalloni e fattrici non imparentati con le linee della Masseria Russoli, in particolare nei nati dopo il 2012.

Tali condizioni hanno determinato l'impossibilità, negli ultimi anni, di ottenere puledri con consanguineità inferiore al 6% dalle fattrici di Russoli. Ne derivano due conseguenze principali:

- un progressivo impoverimento del germoplasma disponibile, con conseguente aumento del rischio di depressione da inbreeding;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

- la riduzione della disponibilità di riproduttori idonei anche per gli altri allevamenti, data la centralità genetica e numerica della Masseria Russoli nel contesto della razza.

Per invertire questa tendenza e garantire la sostenibilità a lungo termine della popolazione, si propongono le seguenti linee di intervento operative:

STRUTTURA DELLA PROPOSTA

AZIONE 1: Incremento e differenziazione degli stalloni in Incremento Ippico

Si propone l'introduzione graduale di nuovi riproduttori maschi presso l'Incremento Ippico di Foggia (IIF), selezionando linee genealogiche capaci di generare progenie non imparentata con le fattrici della Masseria Russoli (MR). I criteri di selezione prevedono: coefficiente di inbreeding pari a zero, valutazione morfologica positiva da parte dell'esperto di razza e assenza di difetti ereditari evidenti.

Gli stalloni già presenti, per lo più figli di fattrici MR, potranno continuare a essere impiegati, ma esclusivamente previa produzione di un report di accoppiamento che dimostri la possibilità di ottenere puledri con un livello di consanguineità non superiore al 6%.

AZIONE 2: Ricostruzione genealogica su base molecolare

Una parte significativa della popolazione (stalloni e fattrici) presenta genealogie incomplete (meno di tre generazioni) o totalmente mancanti. Tali soggetti potrebbero assumere un ruolo chiave nei futuri piani di accoppiamento qualora fosse disponibile una stima affidabile del coefficiente di parentela genomico.

Sulla base delle esperienze pregresse, che hanno previsto la genotipizzazione di circa 20.000 SNPs, si propone l'applicazione dello strumento con duplice finalità:

1. **Fase iniziale:** genotipizzare di soggetti viventi o con DNA già disponibile, per verificare e completare le informazioni genealogiche e creare un database a disposizione per la ricerca di parentele e per le determinazioni dia accoppiamenti programmati anche in soggetti con informazioni genealogiche assenti e frammentarie.
2. **Fase operativa:** utilizzare il pannello come strumento di routine per la verifica delle parentele e ricerca di stalloni che rappresentino linee o famiglie genetiche interessanti e che possano essere presi in considerazione come futuri riproduttori approvati.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

AZIONE 3:

Applicazione della video image analysis per la fenotipizzazione morfologica

La video image analysis consente di ottenere misurazioni morfometriche a partire da fotografie digitali standardizzate. Mediante l'utilizzo dello strumento Zoometer, già in dotazione al Dipartimento, è possibile raccogliere in maniera rapida e non invasiva dati fenotipici su un numero elevato di animali, anche in modalità remota.

Si propone di applicare sistematicamente tale metodologia a tutti i soggetti della Masseria Russoli e agli stalloni presenti presso l'IIF, creando un database morfologico utile alla selezione e al monitoraggio della popolazione.

AZIONE 4: Selezione intra-allevamento

Si prevede lo sviluppo e l'applicazione di un indice genetico intra-allevamento, finalizzato a guidare la selezione e gli accoppiamenti sulla base delle misurazioni morfologiche e delle informazioni genealogiche/genomiche disponibili.

La Masseria Russoli fungerà da nucleo genetico di riferimento: i gruppi di monta, costituiti da circa cinque fattrici ciascuno, verranno assegnati a uno stallone secondo criteri che garantiscano il controllo della consanguineità, la correttezza morfologica e l'adeguato temperamento.

La selezione del temperamento, già applicata con successo in altre razze asinine come l'Andaluso (*Behav. Processes*, 2018, 153:66–76. doi:10.1016/j.beproc.2018.05.008), rappresenta un carattere fenotipico di rilievo, poiché influisce indirettamente sul benessere e sulla gestione degli animali.

I fenotipi rilevati saranno i seguenti:

- **Stalloni:** assenza di difetti genetici evidenti; valutazione morfologica da parte dell'esperto di razza; misurazioni morfometriche tramite video image analysis.
- **Puledri di Russoli:** assenza di difetti genetici evidenti; valutazione morfologica da parte dell'esperto di razza; misurazioni morfometriche tramite video image analysis; valutazione del temperamento.
- **Puledri allevati in aziende esterne:** assenza di difetti genetici evidenti; valutazione morfologica da parte dell'esperto di razza.

RISULTATI ATTESI:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

Le due figure allegate rappresentano in modo schematico il percorso operativo e le strategie di gestione previste: la **Figura 1** illustra il flusso di selezione e introduzione degli stalloni nell'Incremento Ippico e la loro connessione con le aziende e la Masseria Russoli; la **Figura 2** mostra invece il sistema di valutazione dei riproduttori e dei puledri, integrando dati genealogici, genomici, morfologici e comportamentali per la costruzione di un indice genetico di riferimento.

Dall'applicazione delle azioni proposte si attendono i seguenti risultati principali:

- **Riduzione della consanguineità media** e contenimento della depressione da inbreeding nella popolazione.
- **Disponibilità di strumenti innovativi** (panel SNP ridotto, video image analysis, indice genetico) per guidare la selezione e la gestione riproduttiva.
- **Rafforzamento della sostenibilità a lungo termine** della razza Asino di Martina Franca, grazie a un modello gestionale coordinato e trasferibile anche ad altri nuclei allevatoriali.

_

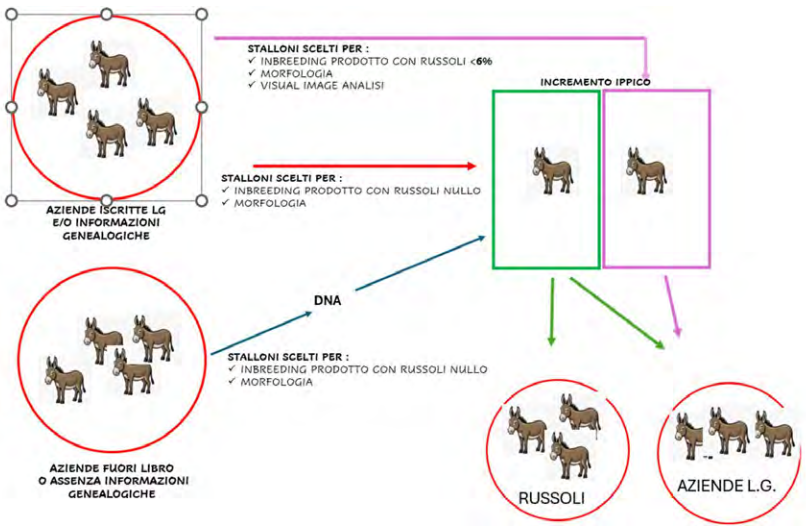


Figura 1: Schema che mostra la strategia di scelta degli stalloni da introdurre in Incremento Ippico in sinergia con le aziende del LG

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

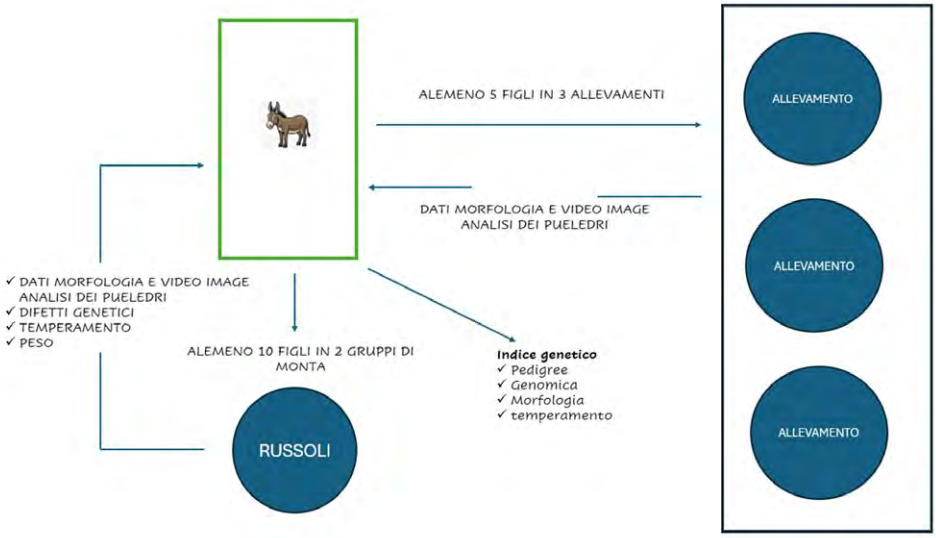


Figura 2: Schema del flusso di informazioni per la stima dell'indice genetico stalloni.

BUDGET E RENDICONTAZIONE:

Il progetto, riferibile ad una annualità, prevede un finanziamento complessivo di 70.000 € con la seguente ripartizione indicativa:

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO
Personale a contratto	12 mesi uomo	**20.000 €**
Materiale di consumo	Tubi e provette di plastica, reagenti di laboratorio, provette per la crioconservazione del DNA	**6.000 €**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

Servizi esterni	Genotipizzazione con chip di marcatori SNP	**30.000 €**
Servizi esterni	Consulenza per applicazione di Video Image Analysis per morfologia e per valutazione morfologica	**2.000 €**
Disseminazione	Spese per pubblicazione dei risultati e livello pubblico e scientifico	**2.000 €**
Missioni	Missioni per incontri tecnici, raccolta campioni biologici, partecipazioni a congressi	**8.000 €**
Altre spese	Spese di cancelleria, spedizioni postali etc.	**2.000 €**

TOTALE finanziamento a carico della Regione € 70.000

La quota di cofinanziamento da parte del Dipartimento di Medicina Veterinaria (DIMEV) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in termini di personale specializzato ed attrezzatura è pari ad € **37.000.**

Domenico Campanile 11.11.2025 15:50:37 GMT+01:00

ALLEGATO B

Il Dirigente di Sezione

dott. Domenico Campanile

SCHEMA DI ACCORDO

TRA

La Regione Puglia, di seguito "Regione", nella persona del Dirigente pro-tempore della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, C.F. , domiciliato per la carica presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia, Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47 – 70121 Bari,

E

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (DiMeV), Strada Provinciale per Casamassima, km 3, 70010 Valenzano, 4 Codice fiscale/P.IVA n. 80002170720/01086760723, rappresentato dal Direttore pro-tempore, prof. Nicola Decaro.

Premesso che:

• la Masseria Regionale Russoli costituisce il Centro di Conservazione del Patrimonio Genetico dell'Asino Razza "Martina Franca", nel quale vengono allevati circa n. 100 asini e l'Istituto di Incremento Ippico di Foggia svolge funzione di deposito stalloni per la gestione della riproduzione nella Masseria Russoli e nella popolazione regionale;

• la Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, intende promuovere e favorire, nell'ambito dell'espletamento dei propri compiti istituzionali, la ricerca scientifica, riferita al comparto agro-zootecnico ed ambientale pugliese;

	• l'Asino di Martina Franca o Martinese è una razza autoctona della Puglia ed in particolare del Sud-Est Barese e del Nord Salento; tale razza si è originata, probabilmente, nel XVI secolo a seguito dell'insanguinamento con stalloni Catalani su un genotipo autoctono, arrivando a fissare i caratteri di razza oggi conosciuti;	
	• è opportuno approfondire le conoscenze relative all'attuale stato di conservazione del popolamento asinino, relativamente alla valutazione della variabilità genetica della razza; tanto al fine di garantire politiche di conservazione della variabilità genetica esistente e di proteggere la razza dagli effetti nefasti della depressione da consanguineità;	
	• è emersa la necessità di incrementare la tipologia di stalloni disponibili e implementare un piano di utilizzo dei riproduttori per evitare l'incremento dell'inbreeding e dell'erosione genetica;	
	• è stato espresso reciproco interesse della Regione Puglia e del Dipartimento di Medicina Veterinaria ad addivenire ad uno specifico accordo finalizzato ad attivare un rapporto di collaborazione per lo sviluppo di attività di comune interesse per la protezione della razza asinina "Martina Franca";	
	• il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha dichiarato l'interesse a stipulare un accordo tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, esprimendo specifico interesse scientifico ad effettuare le attività di seguito specificate.	
	CONSIDERATO che:	
	• il DiMeV dispone delle competenze tecnico-scientifiche necessarie per affrontare la gestione dell'Asino di Martina Franca, grazie all'esperienza pluriennale maturata nel settore della conservazione delle risorse genetiche animali; il Dipartimento ha infatti sviluppato e implementato metodologie innovative per il monitoraggio della	

diversità genetica, l'analisi delle parentele e la gestione della consanguineità, operando in conformità con la normativa vigente e con le linee guida nazionali ed europee in materia di tutela della biodiversità animale. In particolare, le attività pregresse hanno permesso di definire strategie di conservazione specifiche per la razza asinina di Martina Franca, coniugando approcci genomici, morfologici e gestionali;

• il DiMeV ha già in atto un accordo di collaborazione tra la Regione Puglia "Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità", per la gestione sanitaria e riproduttiva della popolazione asinina allevata nell'azienda RUSSOLI di Crispiano per l'anno 2025-2026;

• la Regione Puglia, a fronte delle attività previste nel Progetto "Strategie genomiche e gestionali per la gestione dell'asino di Martina Franca (Equus asinus)", ha manifestato l'interesse a collaborare, cofinanziando con un importo di euro 70.000,00 a titolo di contributo per le attività di interesse comune e per le spese da sostenere, non trattandosi di corrispettivo ma di onere finanziario alla realizzazione di obiettivi comuni, per le finalità specifiche perseguite dalle Amministrazioni coinvolte.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 (Obiettivo)

Obiettivo del presente accordo è la definizione di un rapporto di collaborazione tra le Parti finalizzato allo sviluppo di attività di comune interesse, volte al monitoraggio e alla gestione della popolazione di Asino di Martina Franca.

L'accordo mira a garantire la conservazione della razza attraverso l'applicazione di strumenti genomici e gestionali innovativi e la definizione di un Piano di Gestione sostenibile e condiviso.

Art. 3 (Attività)

La Regione Puglia si impegna a svolgere le seguenti attività:

• coordinare le azioni di monitoraggio e gestione della popolazione di Asino di Martina Franca sul territorio regionale;

• redigere, in collaborazione con il DiMeV, un Piano di Gestione della razza, basato su criteri scientifici e in linea con le normative nazionali ed europee sulla tutela della biodiversità;

• diffondere i risultati e le informazioni derivanti dalle attività progettuali a favore di allevatori, associazioni di razza e amministratori locali, con particolare riferimento a:

- lo stato della variabilità genetica della popolazione;

- le strategie regionali per la conservazione e l'uso sostenibile della razza;

- le buone pratiche di gestione riproduttiva e di selezione da adottare negli allevamenti.

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV) si impegna ad effettuare le seguenti attività:

• realizzare l'analisi dello stato dell'arte della popolazione, attraverso lo studio dei dati bibliografici, genealogici e genetici disponibili;

• condurre attività di monitoraggio mediante genotipizzazione e valutazioni morfologiche, integrando analisi genomiche, fenotipiche e comportamentali;

• sviluppare linee guida operative per la gestione riproduttiva della razza, con particolare attenzione alla riduzione della consanguineità, alla valorizzazione delle

linee non imparentate e all'uso di strumenti innovativi (pannelli SNP, video image analysis, indici genetici);

• garantire la divulgazione dei risultati attraverso report tecnici, pubblicazioni scientifiche, eventi formativi e materiali informativi destinati agli stakeholder del settore.

Art. 4 (Organizzazione delle attività)

Per la realizzazione delle attività di cui all'art. 3, si istituisce un Comitato Tecnico Scientifico, presieduto dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (o suo delegato) e da altri due componenti, di cui uno nominato dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e l'altro dal DiMeV.

Art. 5 (Durata)

La durata del presente Accordo è di 12 mesi, prorogabile su espressa volontà delle parti, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.

Art. 6 (Finanziamento)

I movimenti finanziari tra i soggetti sottoscriventi il presente Accordo, nell'ottica di una reale divisione di compiti e responsabilità, si configurano come recupero delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

La Regione Puglia contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo del presente Accordo con la somma complessiva massima di euro 70.000,00, in favore del DiMeV. Il contributo, che sarà erogato in maniera anticipata, in alcun modo potrà determinare il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale ricercatore dell'Università e la Regione Puglia.

Il DiMeV si impegna a rendicontare le spese sostenute; in mancanza o in presenza

di una rendicontazione di spesa inferiore a quanto effettivamente erogato, la Regione attiverà le procedure di recupero delle somme corrisposte per le quali non vi sia riscontro contabile.

Il DiMeV contribuisce alla realizzazione degli obiettivi dell'Accordo, assicurando la disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, e personale specializzato per un importo pari ad euro 37.000,00.

Art. 7 (Modalità di erogazione del contributo spese)

La Regione provvederà alla liquidazione e al pagamento del contributo in un'unica soluzione, alla sottoscrizione del presente Accordo.

Art. 8 (Inadempimenti e obblighi)

L'inadempimento da parte del DiMeV rispetto agli impegni assunti, così come descritti nell'art. 3 del presente Accordo, comporterà la risoluzione dello stesso, fatto salvo il diritto di richiedere il risarcimento dei danni arrecati dall'inosservanza dell'obbligo assunto.

Art. 9 (Cause di recesso)

In caso di situazioni di criticità nell'attuazione del presente Accordo, le parti potranno recedere dallo stesso con un preavviso motivato di 30 (trenta) giorni con missiva inoltrata via PEC, entro i quali la controparte potrà eventualmente procedere a fornire controdeduzioni rispetto ai motivi di recesso addotti.

Art. 10 (Controversie legali)

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente accordo che si rendano necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi nell'interesse comune, definendo amichevolmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere alcuna intesa in

merito a questioni sopravvenute, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Art. 11 (Trattamento dei dati personali)

Il presente accordo viene sottoscritto nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, (Reg. UE 2016/679, D.Lgs 196/2003) e con la sottoscrizione viene espresso consenso al trattamento dei dati, nei limiti, per le finalità e per la durata dell'Accordo.

Art. 12 (Registrazione)

Le parti convengono che il presente accordo, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPR n. 131/86 e ss.mm. ed ii. L'eventuale imposta di registro e le spese di bollo sono a carico del DiMeV.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Puglia

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

dott. Domenico CAMPANILE

Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Prof. Nicola DECARO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2025	96	12.11.2025

APPROVAZIONE DEL PROGETTO "STRATEGIE GENOMICHE E GESTIONALI PER LA GESTIONE DELL'ASINO DI MARTINA FRANCA (EQUUS ASINUS)" E DELLO SCHEMA DI ACCORDO, EX ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS.MM. ED II., TRA REGIONE PUGLIA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO", DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA (DIMEV).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 10:37
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1780

Reti partecipative 2026. Approvazione scheda progetto e schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per € 13.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) di approvare la scheda progetto "Reti partecipative 2026", sub allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
2) di approvare lo schema di accordo di collaborazione ex artt. 15 della legge n. 241/1990, e 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023, tra Regione Puglia ed ARTI sub allegato 2) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifica per l'esecuzione delle attività progettuali;
3) di finanziare l'intervento oggetto del presente provvedimento con le risorse del bilancio autonomo per un importo complessivo di Euro 163.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. U1503022, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
4) di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 , al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-

2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;

5) di dare atto che la variazione contabile del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011;
6) di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse eventuali rimodulazioni al piano dei costi;
7) di dare mandato al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi medio tempore necessarie;
8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Reti partecipative 2026. Approvazione scheda progetto e schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per € 13.000,00.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE

- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1345 del 4.08.2021, sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'attivazione di una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, quale metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co-progettazione condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, componenti della società civile pugliese e stakeholder, il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intraprenderà negli ambiti delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 364 del 14 marzo 2022 ha approvato la scheda progetto relativa alle "*Attività di supporto e monitoraggio alle attività del percorso partecipativo e alla progettazione di iniziative sperimentali del Programma Agenda per il Lavoro 2021-2027*", nonché lo schema di accordo di cooperazione con ARTI, a valere sulle risorse del bilancio autonomo;
- all'esito della fase del percorso partecipato, il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione con l'ausilio delle proprie strutture dirigenziali ha elaborato alcune misure a valere sul POR Puglia 2014-2020 presentate al Partenariato Economico Sociale del POR in data 11/07/2022;
- con la Deliberazione n.994 del 12.07.2022, la Giunta regionale ha approvato la strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: il futuro è un capolavoro" con una dotazione finanziaria complessiva di 83 Meuro;
- tra le misure della predetta strategia regionale, era inclusa quella relativa all'intervento a titolarità regionale "Reti partecipative" a valere sull'azione 8.11 del POR Puglia 2014-2020 "Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio";
- la misura "Reti partecipative", ai sensi della succitata DGR n. 994/2022, aveva la finalità di proseguire, in collaborazione con l'Agenzia regionale ARTI Puglia (Agenzia regionale per la

tecnologia e l'innovazione), il percorso partecipativo di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, al fine di rilevare i fabbisogni territoriali attraverso il processo di ascolto e interazione con gruppi di stakeholders impegnati nelle politiche attive del lavoro, nell'innovazione sociale ed economica, nella formazione ed educazione non formale, nell'azione su inclusione e parità di genere, nonché con una platea più estesa di partner e di organizzazioni del lavoro e della società civile, e al contempo definire un programma di attività e iniziative finalizzate a rilevare gli impatti della strategia messa in atto;

- Con successiva Deliberazione n. 1899 del 19/12/2022, la Giunta regionale approvava la scheda progetto, denominata "Reti Partecipative", con la finalità di proseguire nel percorso partecipativo di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, al fine di rilevare i fabbisogni territoriali attraverso il processo di ascolto ed interazione con gruppi di stakeholders impegnati nelle politiche attive del lavoro, nell'innovazione sociale ed economica, nella formazione ed educazione non formale, nell'azione su inclusione e parità di genere, nonché con platea più estesa di partner e di organizzazioni del lavoro e della società civile, e al contempo definire un programma di attività e iniziative anche a carattere sperimentale e contestualmente approvava lo schema di accordo di collaborazione con ARTI, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. N. 50/2016, in cui venivano esplicitate le condizioni disciplinanti il rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali;
- in data 08/08/2023 la Giunta regionale ha adottato la Deliberazione n. 1189 avente ad oggetto ricognizione dello stato di attuazione, aggiornamento misure e indirizzi operativi del percorso partecipativo "Agenda per il Lavoro Puglia 2021-2027";
- Il Percorso partecipativo di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, avviato con la D.G.R. n.1345 del 4 agosto 2021, ha messo in evidenza temi e priorità da assegnare alle politiche regionali per l'occupazione, la formazione, l'istruzione e l'inclusione sociale, quali: una prospettiva europea per il lavoro e la formazione dei giovani pugliesi, competenze chiave per le nuove sfide dello sviluppo sostenibile, start-up resilienti e creative, risorse strategiche della Puglia come chiave di buona occupazione, equilibrio tra la domanda e l'offerta di lavoro, nuove pratiche di orientamento per l'inclusione lavorativa e lo sviluppo personale, migliori sistemi e procedure di accompagnamento e sostegno all'occupazione, parità di genere ed inclusione.
- Ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1875 del 14/12/2023 la Regione Puglia ha inteso dare continuità al percorso partecipativo di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 attraverso l'approvazione di apposita scheda progetto e la sottoscrizione di un accordo di cooperazione con ARTI;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1574 del 18 novembre 2024 ha approvato la scheda progetto relativa alle "*Attività di supporto e monitoraggio alle attività del percorso partecipativo e alla progettazione di iniziative sperimentali del Programma Agenda per il Lavoro 2021-2027*", nonché lo schema di accordo di cooperazione con ARTI, a valere sulle risorse del bilancio autonomo.
- L'implementazione del progetto Reti partecipative, per la quale la Regione intende avvalersi di un accordo di cooperazione pubblico-pubblico, ai sensi dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023, con ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, ora denominata "Agenzia Regionale per la Tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'Innovazione"), trova la propria finalità nel dare continuità al percorso partecipativo di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 e di accompagnare le nuove misure, sia quelle che la Sezione ha in programma di adottare, sia quelle previste dalla nuova strategia FOR (Futuro Orientamento Rilancio) e che implementano l'Agenda per il lavoro, in particolare l'intervento FOR WORK, nonché quelle relative alla Promozione della rete Eures e di altre reti per la informazione e l'orientamento alla mobilità all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale;

DATO ATTO CHE

- l'art. 65, comma 1, della L.R. n. 1/2014 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), avente personalità giuridica e sottoposta alla vigilanza della Regione;

- con la L.R. n. 4/2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino della suddetta Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi;
- con la L.R. n. 24/2024 la Regione Puglia ha soppresso l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione per istituire l'Agenzia Regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in sigla ARTI) che subentra in tutti i rapporti giuridici in essere, attivi e passivi, facenti capo alla soppressa Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione.
- in particolare, ai sensi degli artt. 1 e 2 della L.R. n. 24/2024:
  - l'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia;
  - L'Agenzia, quale ente strumentale della Regione Puglia, persegue quali proprie finalità istituzionali: a) la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e della cooperazione interregionale, e, in generale, delle politiche regionali di sviluppo economico intelligente, sostenibile e socialmente inclusivo; b) lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario; c) il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, allo sviluppo del capitale umano, alle politiche giovanili e di attivazione giovanile; d) il potenziamento dei processi di trasferimento tecnologico e lo sviluppo della conoscenza, necessari a valorizzare i risultati della ricerca ottenuti dalle università, dai centri di ricerca e dalle imprese pugliesi.
- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal modello organizzativo regionale che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di exploitation e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;
- l'accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990:
  - rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente;
  - rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;
- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione (ad eccezione del ristoro delle spese sostenute) e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, sulla base della D.G.R. n. 994/2022 che individua ARTI quale soggetto idoneo alla cooperazione con l'amministrazione regionale finalizzata all'attuazione dell'intervento "Reti partecipative", nella logica di confronto finalizzato a definire i contenuti della suddetta collaborazione ha definito in maniera condivisa con l'Agenzia una "scheda progetto" nella quale riportare, tra l'altro, gli obiettivi comuni alle parti da perseguire attraverso l'Accordo;
- attraverso la realizzazione del suddetto intervento Regione Puglia ed ARTI hanno inteso perseguire comuni interessi pubblici - rientranti nelle finalità istituzionali degli enti coinvolti - sinergicamente funzionali alla crescita del capitale sociale del territorio pugliese, con specifico riferimento al mondo del lavoro: tanto in quanto, da un lato, la Sezione Politiche e Mercato del

Lavoro, sulla base della cornice normativa di riferimento, è funzionalmente competente - nell'ambito della struttura organizzativa regionale pugliese – nella programmazione ed attuazione delle politiche attive per il lavoro, dall'altro lato, ARTI persegue quali proprie finalità istituzionali, oltre allo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, anche il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale;

- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
- le attività previste dalla scheda progetto dovranno avere inizio nel corso dell'anno 2026 e concludersi entro il 31.12.2026;
- l'Accordo di collaborazione de quo prevede il mero ristoro delle spese sostenute, escludendo per l'effetto il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
- le Amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 163.000,00, a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella "scheda progetto" definita congiuntamente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

L'impatto di genere stimato è neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione compensativa in parte spesa al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.,

VARIAZIONE DI BILANCIO
BILANCIO AUTONOMO
PARTE SPESA
TIPO SPESA: NON ricorrente

Codice UE: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea.

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE E.F. 2026 competenza
19.04	U1503036	Servizi digitali della PA a cittadini e imprese nell'ambito delle politiche del lavoro. Servizi informatici.	15.3.01	U.1.03.02.19.	- €13.000,00
19.04	U1503022	Attuazione Agenda del Lavoro. Trasferimenti correnti ad ARTI.	15.3.01	U.1.04.01.02.	+ €13.000,00

COPERTURA FINANZIARIA:
la spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad € 163.000,00 trova copertura per € 150.000,00 sugli stanziamenti per l'esercizio finanziario 2026 del capitolo U1503022 e per € 13.000,00 tramite la variazione di bilancio disposta con il presente provvedimento.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Agli impegni di spesa provvederà con successivi atti dirigenziali la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

Tutto ciò premesso, al fine di dare continuità al percorso partecipativo di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 e di accompagnare le nuove misure, sia quelle che la Sezione ha in programma di adottare, sia quelle previste dalla nuova strategia FOR (Futuro Orientamento Rilancio) e che implementano Agenda per il lavoro, in particolare l'intervento FOR WORK, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett.a) della Regione Puglia, si propone alla Giunta regionale:

1) di approvare la scheda progetto "Reti partecipative 2026", sub allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
2) di approvare lo schema di accordo di collaborazione ex artt. 15 della legge n. 241/1990, e 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023, tra Regione Puglia ed ARTI sub allegato 2) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifica per l'esecuzione delle attività progettuali;
3) di finanziare l'intervento oggetto del presente provvedimento con le risorse del bilancio autonomo per un importo complessivo di Euro 163.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. U1503022, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
4) di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 , al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";
5) di dare atto che la variazione contabile del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011;
6) di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse eventuali rimodulazioni al piano dei costi;
7) di dare mandato al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi medio tempore necessarie;

8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario istruttore
Dott. Michele Santomasi

Michele Santomasi 12.11.2025 09:57:29 GMT+01:00

Il Funzionario E.Q. Supporto alla gestione finanziaria e contabile della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Antonio Scardigno

Antonio Scardigno 12.11.2025 10:13:18 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
dott. Giuseppe Lella

Giuseppe Lella 12.11.2025 10:25:13 GMT+00:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni
Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione:
Avv. Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini 12.11.2025 12:10:26 GMT+01:00

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

Leo Sebastiano Giuseppe 12.11.2025 15:29:30 UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 13:43
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Giuseppe Lella
12.11.2025
10:25:13
GMT+00:00

SCHEDA PROGETTO	
Struttura regionale proponente	**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE** **SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO**
Titolo del Progetto	***RETI PARTECIPATIVE 2026***
Ambito normativo di intervento	– D.G.R. n. 1345 del 4 agosto 2021 - "Indirizzi per una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia". – D.G.R. n. 364 del 14 marzo 2022 – "Seguito D.G.R. n.1345 del 4 agosto 2021 "Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia". Indirizzi operativi per le attività di supporto e monitoraggio alle attività del percorso partecipativo e alla progettazione del Programma Agenda per il Lavoro 2021-2027. Approvazione schema Accordo di Cooperazione pubblico-pubblico". – D.G.R. n. 1189 del 08 agosto 2023 - "Ricognizione stato di attuazione, aggiornamento misure e indirizzi operativi del percorso partecipativo "Agenda per il Lavoro Puglia 2021-2027". Definizione di un percorso sperimentale diretto a istituire le "Comunità Formative Educanti". Approvazione Linee Guida composizione e funzionamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro." – Bilancio Autonomo della Regione Puglia - D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."; – D.G.R. 1875 del 14/12/2023 – "Agenda per il lavoro – Progetto Reti Partecipative. Approvazione scheda progetto e schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e ARTI ai sensi dell'art 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023". – D.G.R. 1574 del 18/11/2024 – "Reti partecipative 24-25. Approvazione scheda progetto e schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023".

DESCRIZIONE	La Regione Puglia, Assessorato alla Formazione e al Lavoro, è impegnata nella realizzazione di una strategia volta a qualificare l'offerta formativa regionale, coerentemente con i reali fabbisogni formativi espressi dal tessuto produttivo-economico nazionale ed internazionale, al fine di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro del capitale umano regionale, con particolare attenzione ai soggetti svantaggiati, valorizzare l'education regionale in ambito internazionale al fine di creare effettive occasioni di confronto e di scambio, delineare nuove scenari di crescita per il capitale umano e la società pugliesi, costruire percorsi, immaginare modelli, simulare metodologie, condividere idee e progettualità per far crescere le persone, per sviluppare competenze e professionalità. Il Percorso partecipativo di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, ha messo in evidenza temi e priorità da assegnare alle politiche regionali per l'occupazione, la formazione, l'istruzione e l'inclusione sociale, quali: una prospettiva europea per il lavoro e la formazione dei giovani pugliesi, competenze chiave per le nuove sfide dello sviluppo sostenibile, start-up resilienti e creative, risorse strategiche della Puglia come chiave di buona occupazione, equilibrio tra la domanda e l'offerta di lavoro, nuove pratiche di orientamento per l'inclusione lavorativa e lo sviluppo personale, migliori sistemi e procedure di accompagnamento e sostegno all'occupazione, parità di genere ed inclusione. Il percorso partecipato di costruzione dell'Agenda per il Lavoro è stato avviato in cooperazione con l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI Puglia) nel 2021 nell'ambito di una prima fase, articolata in 11 incontri territoriali, che ha visto la partecipazione di oltre 600 soggetti (Scuola, Università, Enti di formazione, Enti pubblici, rappresentanze territoriali, imprese, terzo settore ecc.), già impegnati nelle politiche attive del lavoro, nell'innovazione sociale ed economica, nella formazione ed educazione non formale, ed è stata finalizzata a far emergere i risultati delle politiche svolte, elementi utili di analisi/anticipazione e i fabbisogni di policy per il 2021-2027. Successivamente il percorso è proseguito con una seconda fase di incontri aperti ad una platea più estesa di partner e di organizzazioni del lavoro e della società civile con il pieno coinvolgimento del partenariato socio-economico (sindacati, organizzazioni datoriali, università, ITS, enti di formazione…), anche nell'ottica di valutazione delle scelte operate dai decisori regionali e di programmazione di interventi innovativi in materia di formazione e lavoro. L'implementazione del progetto Reti partecipative, per la quale la Regione si è avvalsa di un accordo di cooperazione pubblico-pubblico, ai sensi dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023, con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), ha accompagnato tale percorso per tutta la sua durata; esso deve oggi essere rinnovato con la finalità nel dare continuità al percorso partecipativo di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 e di accompagnare le nuove misure, sia quelle che la Sezione ha in programma di adottare, sia quelle previste dalla nuova strategia FOR (Futuro Orientamento Rilancio) e che implementano Agenda per il lavoro, in particolare l'intervento FOR WORK. Quest'intervento prevede l'investimento nei servizi di orientamento, inteso come strettamente connesso ad un'attività di partecipazione delle comunità territoriali, al fine di adottare strategie che prevengano e contrastino sia l'abbandono scolastico sia la mancata occupazione lavorativa, agevolando la transizione verso la formazione e il mondo del lavoro e concorra nel superamento del "mismatch" tra domanda e offerta di lavoro. Si ritiene, dunque, strategica sia l'integrazione delle competenze dei diversi stakeholder che operano nel campo dell'orientamento sia la condivisione di un sistema

	integrato di interventi di orientamento. Le reti possono dunque costituire lo strumento operativo principale di tale integrazione e condivisione, in quanto in grado di produrre relazioni, dialogo, comunicazione, scambio e valorizzazione di buone esperienze a vantaggio dei bisogni delle comunità. I servizi di orientamento, inoltre, rientrano a pieno titolo fra gli strumenti per far fronte anche alla consistente diminuzione della popolazione in età attiva che si prevede interesserà la Puglia nei prossimi anni e che richiede una ridefinizione delle policy che andranno maggiormente differenziate a seconda dei territori. Coerentemente con gli obiettivi definiti dalla strategia, sono state definite delle azioni, descritte di seguito.

Azione A: Analisi e consolidamento di reti funzionali alla definizione delle misure relative ad occupazione, istruzione e formazione previste dal PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027	
Obiettivi	**Azione A1 Analisi e studi di accompagnamento alla definizione delle misure relative ad occupazione, istruzione e formazione previste PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027** Questi interventi sono rivolti a gruppi di stakeholders e partner pertinenti ed hanno lo scopo di rafforzare, in continuità con il percorso di Agenda per il Lavoro, la capacità dei partner territoriali di riconoscere e sintetizzare i fabbisogni territoriali in tema di politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione, traducendoli in proposte qualificate di progetti e/o di azioni di sistema. I risultati attesi delle misure previste nelle Azioni 5.1, 5.2 e 5.5 del PO 21-27 : (i) il miglioramento, attraverso le nuove progettualità individuate, della posizione sul mercato del lavoro di persone occupate e non occupate e di fruitori di ammortizzatori sociali in deroga, (ii) la capacità delle agenzie per il lavoro accreditate e degli enti di formazione di impostare ed attuare azioni qualificate ed efficaci nei confronti dei loro destinatari. L'analisi delle predette misure è tesa a raccogliere dati e analisi in corso di attuazione, effettuare il monitoraggio durante la realizzazione degli interventi, analizzare le forme di partecipazione sperimentate e i flussi territoriali dei partecipanti alle misure (impatto sul territorio), elaborare studi e analisi preliminari sul funzionamento dei partenariati pubblico-privato messi in campo dai progetti ammessi a finanziamento, con particolare riferimento al ruolo degli enti di natura pubblica. **Azione A2 Consolidamento delle reti territoriali tra gli attori del sistema di istruzione, formazione e lavoro** Le attività previste in questa azione sono funzionali al rafforzamento delle reti tra gli operatori del mercato del lavoro, il sistema di istruzione e formazione e le comunità professionali attraverso l'attivazione di network collaborativi territoriali come luoghi di coprogettazione, anche in coerenza con le attività previste dal Nuovo Osservatorio del Mercato del Lavoro istituito presso regione Puglia. Le attività da realizzare prevedono la produzione di documentazione idonea a evidenziare le attività in corso in materia di Politiche attive del lavoro regionali e le opportunità offerte dalla Regione.
Output attesi	**A1.** ▪ Rapporto di monitoraggio su una misura selezionata (giugno 2026) ▪ Studio di approfondimento sui fabbisogni territoriali (settembre 2026) **A2.** ▪ Report sulle attività (settembre 2026)

Azione B: Cooperazione nella elaborazione delle policies regionali e nelle attività in tema di politiche per il lavoro	
Obiettivi	Incrementare l'efficacia, in termini di qualità e aderenza ai fabbisogni del mercato del lavoro regionale, nazionale ed internazionale, delle policies regionali in tema di lavoro
Descrizione	Tale azione comprende le seguenti attività: • attività di analisi e approfondimenti funzionali alla definizione degli interventi regionali; • cooperazione nella progettazione degli interventi; • cooperazione nelle attività di organizzazione e monitoraggio degli interventi regionali in tema di politiche per il lavoro; • relazione con gli enti beneficiari in funzione dell'attività di pianificazione periodica; • verifica della documentazione amministrativa; cooperazione nell'espletamento di attività correlate alla partecipazione a tavoli tecnici e agli incontri.
Output attesi	Realizzazione di incontri (riunioni, tavoli tecnici e/o tematici, laboratori) con istituzioni, operatori e stakeholder e report sulle attività
Azione C: Promozione della rete Eures e di altre reti per la informazione e l'orientamento alla mobilità all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale	
Obiettivi	Accrescere le opportunità per giovani, studenti e NEET di acquisire competenze all'estero attraverso esperienze lavorative favorendo la mobilità circolare
Descrizione	In coerenza con il percorso partecipato di Agenda per il Lavoro, che ha permesso di evidenziare che il lavoro e la formazione dei giovani pugliesi devono inserirsi saldamente in una prospettiva di integrazione europea ed internazionale, tale azione si pone l'obiettivo di accrescere le opportunità per studenti, giovani occupati e NEET di accrescere e acquisire nuove competenze, attraverso esperienze formative e lavorative diversificate e "tagliate su misura" rispetto alle caratteristiche ed alle esigenze di crescita delle persone. Tale azione prevede la realizzazione di un incontro finalizzato a promuovere le opportunità mobilità transnazionale come fattore di crescita del territorio regionale, in coerenza con la strategia MareaSinistra. Tale evento mira ad illustrare le opportunità e gli strumenti attualmente disponibili in Puglia per agevolare la mobilità oltre i confini nazionali e a raccogliere spunti, input, idee che possano permettere all'amministrazione regionale di pianificare e impostare le nuove misure in materia di mobilità transnazionale.
Output attesi	Predisposizione di un report di sintesi degli esiti dell'evento (ottobre 2026)

Ente Attuatore	Regione Puglia – Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e Arti Puglia
Enti beneficiari	Regione Puglia e Arti Puglia
Dotazione finanziaria	€ 163.000,00 a valere sul Bilancio autonomo regionale
Costi previsti	La rendicontazione delle spese seguirà la modalità dei costi reali, sulla base dell'articolazione dei costi che sarà comunicata da ARTI a seguito di valutazioni di dettaglio da effettuarsi in fase di avvio del progetto.
Durata progetto	01-01-2026/31-12-2026 Regione Puglia ed ARTI si riservano la facoltà di modificare l'arco temporale di attuazione delle attività, se del caso, prorogando il termine di conclusione delle stesse.

Giuseppe Lella
12.11.2025
10:25:13
GMT+00:00

Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni

ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n. 241/1990, e art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023

tra

Regione Puglia

e

Agenzia Regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI)

per la realizzazione delle attività previste dal **Progetto denominato**

RETI PARTECIPATIVE 2026

PREMESSO CHE

- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1345 del 4.08.2021, sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'attivazione di una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, quale metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co-progettazione condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, componenti della società civile pugliese e stakeholder, il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intraprenderà negli ambiti delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione;
- Con Deliberazione n. 364 del 14 marzo 2022 Giunta Regionale ha approvato la scheda progetto relativa alle "Attività di supporto e monitoraggio alle attività del percorso partecipativo e alla progettazione di iniziative sperimentali del Programma Agenda per il Lavoro 2021-2027", nonché lo schema di accordo di cooperazione con ARTI, a valere sulle risorse del bilancio autonomo;
- all'esito della fase del percorso partecipato, il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione con l'ausilio delle proprie strutture dirigenziali ha elaborato alcune misure a valere sul POR Puglia 2014-2020 presentate al Partenariato Economico Sociale del POR in data 11/07/2022;
- con la Deliberazione n.994 del 12.07.2022, la Giunta regionale ha approvato la strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: il futuro è un capolavoro" con una dotazione finanziaria complessiva di 83 Meuro;
- tra le misure della predetta strategia regionale, era inclusa quella relativa all'intervento a titolarità regionale "Reti partecipative" a valere sull'azione 8.11 del POR Puglia 2014-2020 "Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio";
- la misura "Reti partecipative", ai sensi della succitata DGR n. 994/2022, aveva la finalità di proseguire, in collaborazione con l'Agenzia regionale ARTI Puglia (Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione), il percorso partecipativo di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, al fine di rilevare i fabbisogni territoriali attraverso il processo di ascolto e interazione con gruppi di stakeholders impegnati nelle politiche attive del lavoro, nell'innovazione sociale ed economica, nella formazione ed educazione non

formale, nell'azione su inclusione e parità di genere, nonché con una platea più estesa di partner e di organizzazioni del lavoro e della società civile, e al contempo definire un programma di attività e iniziative finalizzate a rilevare gli impatti della strategia messa in atto;

- Con successiva Deliberazione n. 1899 del 19/12/2022, la Giunta regionale approvava la scheda progetto, denominata "Reti Partecipative", con la finalità di proseguire nel percorso partecipativo di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, al fine di rilevare i fabbisogni territoriali attraverso il processo di ascolto ed interazione con gruppi di stakeholders impegnati nelle politiche attive del lavoro, nell'innovazione sociale ed economica, nella formazione ed educazione non formale, nell'azione su inclusione e parità di genere, nonché con platea più estesa di partner e di organizzazioni del lavoro e della società civile, e al contempo definire un programma di attività e iniziative anche a carattere sperimentale e contestualmente approvava lo schema di accordo di collaborazione con ARTI, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. N. 50/2016, in cui venivano esplicitate le condizioni disciplinanti il rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali;
- in data 08/08/2023 la Giunta regionale ha adottato la Deliberazione n. 1189 avente ad oggetto ricognizione dello stato di attuazione, aggiornamento misure e indirizzi operativi del percorso partecipativo "Agenda per il Lavoro Puglia 2021-2027";
- Il Percorso partecipativo di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, avviato con la D.G.R. n.1345 del 4 agosto 2021, ha messo in evidenza temi e priorità da assegnare alle politiche regionali per l'occupazione, la formazione, l'istruzione e l'inclusione sociale, quali: una prospettiva europea per il lavoro e la formazione dei giovani pugliesi, competenze chiave per le nuove sfide dello sviluppo sostenibile, start-up resilienti e creative, risorse strategiche della Puglia come chiave di buona occupazione, equilibrio tra la domanda e l'offerta di lavoro, nuove pratiche di orientamento per l'inclusione lavorativa e lo sviluppo personale, migliori sistemi e procedure di accompagnamento e sostegno all'occupazione, parità di genere ed inclusione.
- Il percorso partecipato di costruzione dell'Agenda per il Lavoro è stato avviato in cooperazione con l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI Puglia) nel 2021 nell'ambito di una prima fase, articolata in 11 incontri territoriali, che ha visto la partecipazione di oltre 600 soggetti (Scuola, Università, Enti di formazione, Enti pubblici, rappresentanze territoriali, imprese, terzo settore ecc.), già impegnati nelle politiche attive del lavoro, nell'innovazione sociale ed economica, nella formazione ed educazione non formale, ed è stata finalizzata a far emergere i risultati delle politiche svolte, elementi utili di analisi/anticipazione e i fabbisogni di policy per il 2021-2027.
- Nella seconda fase, tra maggio 2022 e maggio 2023, sono state realizzate ulteriori tappe territoriali dedicate alla partecipazione e alla co-progettazione, con la consultazione di una platea più estesa di partner e di organizzazioni del lavoro e della società civile, con il pieno coinvolgimento della platea

"istituzionale" del partenariato socio-economico, implementando una rete collaborativa che riunisce risorse, esperienze e creatività delle idee utili ad attuare una profonda revisione del sistema della formazione professionale e delle politiche del lavoro.

- I principali output riferibili alla D.G.R. 364/2022 sono i report di analisi dei fabbisogni; le schede di proposte di misure e attività a carattere sperimentale per grado di innovazione e/o per efficacia e per rilevanza dei risultati di ricerca e per trasferibilità; le attività di monitoraggio dell'avanzamento delle azioni/attività; la predisposizione di materiali divulgativi e informativi.
- Tutti gli output sono confluiti nella pubblicazione promossa dal Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, contenente le sintesi e le analisi del progetto.
- Dalla intercettazione e dall'analisi dei fabbisogni del territorio emersi durante il percorso partecipativo intrapreso con il supporto di A.R.T.I. Puglia, ha preso vita, in particolare, l'Avviso Pubblico "Punti Cardinali: punti di orientamento per la formazione e lavoro", approvato con D.D. della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, n.422 del 21.09.2022. La misura ha finanziato, con una dotazione complessiva finale di 15 milioni di euro, 165 proposte progettuali, contribuendo alla costruzione di un sistema territoriale di rete più consapevole della propria responsabilità sociale nella diffusione e attuazione di una "cultura all'orientamento".
- Ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1875 del 14/12/2023 la Regione Puglia ha inteso dare continuità al percorso partecipativo di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 attraverso l'approvazione di apposita scheda progetto e la sottoscrizione di un accordo di cooperazione con ARTI;
- Il percorso partecipativo è proseguito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1574 del 18/11/2024 – "Reti partecipative 24-25. Approvazione scheda progetto e schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023".
- L'implementazione del progetto Reti partecipative, per la quale la Regione intende avvalersi di un accordo di cooperazione pubblico-pubblico, ai sensi dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, ora denominata "Agenzia Regionale per la Tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'Innovazione"), trova la propria finalità nel dare continuità al percorso partecipativo di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 e di accompagnare le nuove misure, sia quelle che la Sezione ha in programma di adottare, sia quelle previste dalla nuova strategia FOR (Futuro Orientamento Rilancio) e che implementano Agenda per il lavoro, in particolare l'intervento FOR WORK.

RILEVATO CHE

- in particolare: (a) a mente dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 4/2018, l'ARTI ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia; (b) secondo quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 4/2018, l'ARTI: (i) è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a

supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni; (ii) persegue quali proprie finalità istituzionali, tra l'altro, lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, nonché il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale; (iii) è assegnataria di taluni compiti necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tra i quali l'analisi e la valutazione di contesto, lo sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative, lo sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni, nonché ogni altro compito in materia attribuito con Deliberazione della Giunta regionale; (iv) ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. n. 4/2018, nei propri ambiti di competenza l'ARTI può realizzare progetti e attività finanziati dall'Unione europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni;

- l'art. 65, comma 1, della L.R. n. 1/2014 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), avente personalità giuridica e sottoposta alla vigilanza della Regione;
- con la L.R. n. 4/2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino della suddetta Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi;
- con la L.R. n. 24/2024 la Regione Puglia ha soppresso l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione per istituire l'Agenzia Regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in sigla ARTI) che subentra in tutti i rapporti giuridici in essere, attivi e passivi, facenti capo alla soppressa Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione.

  In particolare, ai sensi degli artt. 1 e 2 della L.R. n. 24/2024:

  -l'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia;

  -l'Agenzia, quale ente strumentale della Regione Puglia, persegue quali proprie finalità istituzionali: a) la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e della cooperazione interregionale, e, in generale, delle politiche regionali di sviluppo economico intelligente, sostenibile e socialmente inclusivo; b) lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario; c) il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, allo sviluppo del capitale umano, alle politiche giovanili e di attivazione giovanile; d) il potenziamento dei processi di trasferimento tecnologico e lo sviluppo della conoscenza, necessari a valorizzare i risultati della ricerca ottenuti dalle università, dai centri di ricerca e dalle imprese pugliesi.

- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal nuovo modello organizzativo che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di *exploitation* e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;

CONSIDERATO CHE

- l'accordo tra pubbliche amministrazioni *ex* art. 15 della legge n. 241/1990: (i) rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di *'reciproca collaborazione*' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente; (ii) rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;
- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione (ad eccezione del ristoro delle spese sostenute) e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, sulla base della D.G.R. n. 994/2022 che individua l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) quale soggetto idoneo alla cooperazione con l'amministrazione regionale finalizzata all'attuazione dell'intervento "Reti partecipative", nella logica di confronto finalizzato a definire i contenuti della suddetta collaborazione ha definito in maniera condivisa con l'Agenzia una "scheda progetto" nella quale riportare, tra l'altro, gli obiettivi comuni alle parti da perseguire attraverso l'Accordo;
- attraverso la realizzazione del suddetto intervento Regione Puglia ed ARTI intendono perseguire comuni interessi pubblici - rientranti nelle finalità istituzionali degli enti coinvolti - sinergicamente funzionali alla crescita del capitale sociale del territorio pugliese, con specifico riferimento al mondo del lavoro: tanto in quanto, da un lato, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, sulla base della cornice normativa di riferimento, è funzionalmente competente - nell'ambito della struttura organizzativa regionale pugliese – nella programmazione ed attuazione delle politiche attive per il lavoro, dall'altro lato, ARTI persegue quali proprie finalità istituzionali, oltre allo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, anche il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della

formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale;

- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
- le attività previste dalla scheda progetto dovranno avere inizio nel corso dell'anno 2026 e concludersi entro il 31.12.2026;
- l'Accordo di collaborazione de quo prevede il mero ristoro delle spese sostenute, escludendo per l'effetto il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
- le Amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 163.000,00 a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella "scheda progetto" definita congiuntamente;

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal dott. Giuseppe Lella, in qualità di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, domiciliata ai fini del presente Accordo presso la sede della Regione Puglia sita in Bari in Corso Sidney Sonnino, 177 - Bari,

E

Agenzia Regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 - C.F. 93554120720 - legalmente rappresentata da_____, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede dell'ARTI;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 (Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 (Oggetto dell'Accordo)

Regione Puglia ed ARTI concordano di cooperare per la realizzazione di quanto descritto nel nuovo progetto ***Reti partecipative 2026*** – sub allegato 1) al presente Accordo per costituirne parte integrante e sostanziale.

Art. 3 (Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

a) la Regione Puglia
   - definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
   - coordina il processo di attuazione dell'iniziativa;
   - contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
   - favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli altri Enti Pubblici e tutti gli *Stakeholders* interessati dall'intervento;
   - avvia ogni opportuna azione finalizzata ad utilizzare i risultati conseguiti dall'iniziativa quale base per la programmazione di ulteriori interventi e politiche regionali in tutti i settori che ne possano trarre beneficio;
   - mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi.

b) ARTI
   - mette a disposizione il *know how* e le metodologie operative già sviluppate nella progettazione, gestione e monitoraggio di programmi di supporto all'istruzione e alla formazione professionale;
   - assicura la gestione complessiva del progetto in stretto raccordo con la Regione Puglia;
   - collabora per raccogliere ed elaborare dati utili per la definizione di *policies* regionali in tema di istruzione, formazione e politiche del lavoro;
   - contribuisce ad accrescere e rafforzare la conoscenza sulle competenze necessarie a far fronte alle problematiche poste dai cambiamenti demografici e dalla duplice sfida della transizione verde e digitale, analizzando le competenze necessarie ad accompagnare i processi di trasformazione delle filiere regionali, al fine anche di rafforzare i processi di condivisione e partecipativi per la definizione ed attuazione delle politiche formative regionali;
   - collabora in stretto raccordo con la struttura tecnico-amministrativa della Regione Puglia per elaborare *concept* di interventi formativi sperimentali miranti a cogliere le opportunità derivanti dai trend economici nazionali e globali;
   - collabora per promuovere il rafforzamento del sistema di formazione terziaria;
   - collabora in stretto raccordo con la struttura tecnico-amministrativa della Regione Puglia per l'analisi delle esigenze regionali in tema di sistemi informativi per l'istruzione, la formazione e le politiche del lavoro;

- promuove iniziative di comunicazione per valorizzare il sistema di istruzione, formazione e politiche del lavoro della Puglia con le sue specificità ed eccellenze.

Art. 4 (Durata dell'Accordo)

Il presente Accordo spiega efficacia sino al 31/12/2026.

Le attività previste nel Progetto dovranno essere realizzate lungo un arco temporale di attuazione che copre il periodo **01/01/2026 – 31/12/2026**.

Le Parti si riservano la facoltà di prorogare il termine di efficacia del presente Accordo e/o di modificare l'arco temporale di attuazione delle attività.

Art. 5 (Modalità di svolgimento dell'Accordo)

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

ARTI, per quanto di propria competenza, nell'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, si avvarrà del proprio personale, compreso quello in somministrazione, nonché di consulenti scelti in base a requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di selezione del personale esterno. ARTI inoltre potrà acquisire beni e servizi strettamente strumentali alla migliore esecuzione delle attività di cui al precedente art. 3 in accordo con la disciplina sull'evidenza pubblica.

ARTI assicura il rispetto, nelle diverse fasi di attuazione, di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare.

ARTI, inoltre:

- garantisce, per quanto di propria diretta competenza, l'osservanza degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
- si impegna a consentire le verifiche disposte dalle autorità regionali o nazionali;
- si impegna a rendicontare le spese effettivamente sostenute secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa, fornendo le relative evidenze;
- si impegna a conservare ed a rendere disponibile tutta la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi i giustificativi di spesa, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

Art. 6 (Comitato di indirizzo)

Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso la Regione Puglia, il Comitato di indirizzo composto da:

- Per la Regione Puglia dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro,

- Per ARTI, dal Presidente o suo delegato e dal referente responsabile di progetto di cui al successivo articolo 9.

Il Comitato provvede a:

- Svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- Monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
- Approvare eventuali modifiche al Piano operativo delle attività.

Art. 7 (Risorse finanziarie)

Il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 163.000,00 a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella "*scheda progetto*" definita congiuntamente. La Regione Puglia, inoltre, mette a disposizione proprie risorse umane e strumentali con spese a proprio carico che non concorrono alla determinazione del costo complessivo per la realizzazione dell'operazione.

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione trasferirà ad ARTI risorse finanziarie pari ad € 163.000,00 destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:

a) erogazione a titolo di anticipazione di un importo pari ad € 65.200,00 del contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, a seguito di sottoscrizione del presente Accordo e relativa richiesta di liquidazione;

b) erogazione finale a saldo del residuo pari ad € 97.800,00 alla conclusione del progetto ed a seguito di positivo esito della verifica di carattere amministrativo-contabile in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata da ARTI.

Art. 8 (Recesso)

Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art. 9 (Referenti)

Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 10 (Disposizioni generali e fiscali)

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra le Parti, se del caso anche in sede di Comitato di indirizzo.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente accordo, le parti rinviano alla normativa vigente in materia.

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Puglia ARTI

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 della Legge n. 241/1990

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2025	27	13.11.2025

RETI PARTECIPATIVE 2026. APPROVAZIONE SCHEDA PROGETTO E SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA REGIONE PUGLIA ED ARTI AI SENSI DELL#ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL#ART. 7 CO. 4 DEL D.LGS. 36/2023. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 EX D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. PER € 13.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 13:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1781

Approvazione Strategia regionale di pre-seed.FSC 2021-2027.Del. CIPESS 6/2025 di assegnazione risorse. Linea intervento 01.01 "Ricerca e Sviluppo" Intervento FSCRI_RI_2953.Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, co. 2 D.Lgs. 118/2011 di importo pari a €3.000.000,00. Approvazione Schema accordo con ARTI ex art. 15 L. 241/90 per realizzazione intervento

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione "Ricerca e Relazioni Internazionali", concernente l'argomento in oggetto condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e la conseguente proposta del Presidente;

PRESO ATTO

a) della sottoscrizione dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di **approvare e fare propri** gli esiti del percorso di ascolto e di consultazione pubblica condotto dal Dipartimento Sviluppo Economico con gli stakeholder dell'ecosistema regionale dell'innovazione, da cui è emerso un quadro di indirizzi per una visione strategica regionale volta a rafforzare l'ecosistema pugliese dell'imprenditorialità innovativa;
2. di **prendere atto** che tali linee di indirizzo delineano una Strategia regionale di pre-seed secondo una visione unitaria, modulare e progressiva per il sostegno ai team e alle startup innovative, fondata sui seguenti pilastri metodologici fondamentali:
    a. la personalizzazione dei percorsi di accompagnamento (superando l'approccio "one size fits all"), con orientamento dei team e dei gruppi informali verso le misure più adeguate al proprio livello effettivo di maturità imprenditoriale;

b. l'adozione di metriche di readiness, quali il Technology Readiness Level (TRL) per i progetti tecnologici e il Social Readiness Level (SRL) combinato al Market Readiness Level (MRL) per i progetti di innovazione sociale, al fine di bilanciare impatto sociale e sostenibilità economica;

c. il ruolo abilitante dei Booster iscritti all'Elenco regionale, distinti tra Cantieri di imprenditorialità (Tipologia A) e Incubatori/Acceleratori (Tipologia B), quali soggetti territoriali dedicati al supporto, alla validazione e all'accelerazione delle idee imprenditoriali;

3. di **prendere atto** che tali linee di indirizzo individuano, inoltre, un percorso articolato e continuo di sostegno alle iniziative imprenditoriali innovative, che si sviluppa attraverso fasi successive - dall'accoglienza e validazione delle idee ("pre-seed"), alla creazione e al consolidamento dell'impresa ("seed"), fino ai programmi di accelerazione, internazionalizzazione e follow-up - con l'obiettivo di offrire servizi personalizzati, integrati e orientati al rafforzamento delle competenze;
4. di **assumere**, nell'ambito della programmazione regionale, le linee di indirizzo di cui ai punti precedenti quale riferimento per la pianificazione e l'attuazione coordinata delle politiche in materia di innovazione, ricerca e sostegno all'imprenditorialità, dunque di **approvare** la predetta Strategia regionale, assicurando il coordinamento tra le Sezioni competenti e la piena integrazione con gli strumenti di programmazione regionale, nazionale e comunitaria;
5. di **stanziare** le risorse complessive pari ad € 3.000.000,00 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione da destinare all'intervento denominato "Estrazione dei Talenti 2.0" (FSCRI_RI_2953) a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 – Area tematica 01. Ricerca e innovazione - Linea di intervento 01.01 Ricerca e Sviluppo;
6. di **autorizzare**, per un importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, una variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come riportata nella apposita sezione "Copertura finanziaria";
7. di **avviare** l'intervento inserito nell'ambito dell'Area Tematica 01 "Ricerca e Innovazione" e della Linea di Intervento 01.01 - Ricerca e innovazione - Linea di intervento 01.01 Ricerca e Sviluppo, per un valore complessivo pari ad € 3.000.000,00;
8. di **approvare** l'avvio dell'intervento FSCRI_RI_2953, quale prima attuazione operativa delle linee di indirizzo per la visione strategica regionale in materia di imprenditorialità innovativa, destinato a promuovere la fase "pre-seed" della filiera regionale dell'innovazione e a costituire il punto di partenza per la progressiva implementazione delle ulteriori misure di sostegno previste nell'ambito della citata Strategia;
9. di **individuare** in ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione, anche in collaborazione con i soggetti di cui all'elenco regionale "Booster" - "Cantieri di imprenditorialità" (Linea A), il soggetto attuatore dell'intervento FSCRI_RI_2953, in considerazione delle competenze tecniche e gestionali maturate nella realizzazione di programmi regionali di supporto all'imprenditorialità innovativa;
10. di **approvare** lo Schema di accordo ex art. 15 L. 241/90, Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che disciplina il rapporto dì collaborazione tra Regione Puglia e ARTI;
11. di **demandare** alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali la sottoscrizione, per conto della Regione Puglia dell'Accordo ex art. 15 L. 241/1990 e ss.mm.ii., autorizzandola sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione;
12. di **approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

13. di **autorizzare** la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulla Linea di Intervento 01.01 “Estrazione dei Talenti 2.0” dell’Accordo di Coesione FSC 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
14. di **demandare** alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla presente deliberazione;
15. di **demandare** alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali la notifica del presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria e all’Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l’Innovazione;
16. di **demandare** alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e alla Sezione Politiche Giovanili la predisposizione di successivi provvedimenti attuativi, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, volti a dare progressiva attuazione alle ulteriori linee di intervento e azioni previste nell’ambito delle linee di indirizzo per la visione strategica regionale a supporto dei team e delle startup innovative, da realizzarsi in coordinamento con l’Accordo per la Coesione e con gli altri strumenti di programmazione regionale;
17. di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente” - sotto sezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale;
18. di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento e dei relativi allegati nel B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione Strategia regionale di pre-seed.FSC 2021-2027.Del. CIPESS 6/2025 di assegnazione risorse.Linea intervento 01.01 "Ricerca e Sviluppo" Intervento FSCRI_RI_2953.Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, co. 2 D.Lgs. 118/2011 di importo pari a €3.000.000,00.Approvazione Schema accordo con ARTI ex art. 15 L. 241/90 per realizzazione intervento

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la direttiva emanata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della legge regionale n.7 del 4 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Regolamento interno di questa Giunta;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 685 del 26/04/2021 recante "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", con la quale è stato conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio, nonché i successivi provvedimenti di proroga;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1864 del 12/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali alla Dott.ssa Silvia Visciano e la Deliberazione n. 1604 del 29 ottobre 2025 con cui è stato rinnovato l'incarico di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza dello stesso e per un durata di due anni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Politiche Giovanili alla Dott.ssa Antonella Bisceglia ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021, e successivi provvedimenti di proroga, in ultimo la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1375 del 30 settembre 2025;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 569 del 27/04/2022 recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente - "Smart Puglia 2030;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1989 del 28/12/2023 con la quale è stata approvata la "Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti, #mareAsinistra 2.0;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26/09/2024, recante 'Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale';
- la L.R. 21 novembre 2024, n. 29, **"**Istituzione della Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione**"** che ha contestualmente soppresso l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione precedentemente istituita dall'art. 65, comma 1, L.R. 7 gennaio 2004, n. 1 e successive modifiche (L.R. 7 febbraio 2018, n. 4);
- la L.R. 20 giugno 2025, n.10 "Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)";
- la L.R. 6 agosto 2025, n. 13 "Misure per l'attrazione, valorizzazione, mobilità circolare e permanenza dei talenti in Puglia".

VISTI ALTRESÌ:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. del 23 giugno 2011 n.118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia ha sviluppato negli ultimi anni un sistema articolato di politiche e strumenti per il sostegno all'imprenditorialità innovativa, alla valorizzazione dei talenti e alla crescita delle startup, riconoscendo nell'innovazione uno dei pilastri della propria strategia di sviluppo economico e sociale;
- attraverso misure quali PIN – Pugliesi Innovativi, Percorsi d'Impresa, Estrazione dei Talenti, TecnoNidi, PIA – Programmi Integrati di Agevolazione, e i Contratti di Programma, la Regione ha sostenuto in modo continuativo l'intero ciclo di vita delle imprese innovative, favorendo la creazione di nuove startup, il consolidamento di progetti ad alto contenuto tecnologico e l'integrazione tra ricerca, impresa e pubblica amministrazione;
- parallelamente, sono stati attivati interventi dedicati alla formazione, al capacity building e all'accompagnamento imprenditoriale, anche attraverso programmi di internazionalizzazione, di promozione dell'ecosistema pugliese dell'innovazione sui mercati globali e di promozione della cultura di impresa in particolare rivolti alla popolazione giovanile, nonché mediante iniziative di comunicazione e sensibilizzazione coordinate con ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione;
- ultimamente la Regione Puglia – per il tramite delle Sezioni Politiche Giovanili e Ricerca e Relazioni Internazionali, entrambe del Dipartimento Sviluppo Economico, in collaborazione con ARTI – ha avviato un percorso sistematico di analisi e ascolto del mercato dell'innovazione regionale, volto a raccogliere fabbisogni, criticità e proposte da parte dei principali attori dell'ecosistema (startup, università, enti di ricerca, investitori, imprese, distretti tecnologici e "booster" territoriali) attraverso momenti di confronto pubblico e tecnico, tra cui:
  - 87ª Fiera del Levante – 30 settembre 2024, evento "Puglia Foresight", per promuovere il dialogo tra giovani, start-up e pubblica amministrazione, con focus su strumenti di supporto all'innovazione;

- SUDUP – Innovazioni da Sud, Lecce, 19-20 giugno 2025, confronto aperto agli stakeholders per raccogliere suggerimenti sulla nuova misura;
- 88ª Fiera del Levante – 18 settembre 2025, evento "Agenda per la Puglia del Futuro: Talenti. Giovani. Innovazione Aperta", dedicato alla definizione dei documenti pianificatori triennali, con particolare attenzione ai giovani e ai talenti come motori di innovazione aperta, collaborativa e inclusiva;
- incontri informali tra ARTI e Dipartimento Sviluppo economico, finalizzati a sviluppare una nuova misura regionale in grado di integrare le esperienze pregresse (Percorsi d'Impresa, PIN, Estrazione dei Talenti) a favore di team informali e startup innovative, nell'ambito della strategia #mareAsinistra 2.0.

ATTESO CHE:

- dall'attività di ascolto e di analisi è emersa la necessità di evolvere l'attuale modello di sostegno alle startup, passando da una logica di interventi isolati a una strategia unitaria, modulare e progressiva, capace di integrare le esperienze maturate negli anni e di offrire ai team innovativi un percorso continuo — dall'idea alla validazione, fino all'accelerazione e al posizionamento sui mercati;
- a valle di questo processo è stato definito un quadro di indirizzi per una visione strategica regionale volta a rafforzare l'ecosistema dell'imprenditorialità innovativa. Tale quadro è stato elaborato congiuntamente dalle Sezioni Politiche Giovanili e Ricerca e Relazioni Internazionali del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia, in collaborazione con ARTI e in coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente – Smart Puglia 2030 e con la Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti – #mareAsinistra 2.0;
- l'impianto individua tre pilastri metodologici fondamentali:
  - la personalizzazione del percorso (no "one size fits all"), per cui ogni team o gruppo informale viene orientato verso la misura più adeguata al proprio livello effettivo di maturità imprenditoriale;
  - l'adozione di metriche di readiness, quali il *Technology Readiness Level* (TRL) per i progetti tecnologici e il *Social Readiness Level* (SRL) combinato al *Market Readiness Level* (MRL) per i progetti di innovazione sociale, al fine di bilanciare l'impatto sociale e la sostenibilità economica;
  - il ruolo abilitante dei Booster iscritti all'Elenco regionale (di cui all'Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla costituzione di un Elenco regionale di Booster per l'imprenditorialità approvato con Determina Dirigenziale n. 252 del 23 dicembre 2024 e pubblicata sul BURP n. 5/2025), distinti tra Tipologia A (Cantieri d'imprenditorialità) e Tipologia B (Incubatori/Acceleratori);
- la visione delineata definisce una Strategia regionale di pre-seed, promuovendo un approccio personalizzato e orientato alle esigenze specifiche di ciascun progetto, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo dell'idea imprenditoriale attraverso servizi differenziati e centrati sul rafforzamento delle competenze, a supporto della

progettazione e dell'esecuzione delle azioni di trasformazione delle idee in impresa. Essa prevede, in particolare:

- l'istituzione di una Start-up House – intesa quale sistema di presa in carico della prima idea progettuale e orientamento verso la misura più idonea;
- la disponibilità di un sistema di servizi "pre-seed", volto a favorire la validazione delle idee e la strutturazione dei team;
- l'attivazione di una misura di tipo "seed", destinato a sostenere i progetti imprenditoriali a maggiore potenziale di sviluppo, mediante la copertura di spese relative alla nascita e alle prime attività, integrata con servizi di accompagnamento e pre-accelerazione;
- la messa a disposizione di servizi di pre-accelerazione di tipo "early stage" per il rafforzamento delle capacità manageriali e tecniche;
- l'attivazione di programmi di accelerazione, per lo sviluppo e la scalabilità dei progetti più maturi;
- la predisposizione di servizi di follow-up, incluso un programma di internazionalizzazione e di attrazione degli investimenti;

- nel loro complesso, questi indirizzi delineano una Strategia regionale di pre-seed, quale cornice organica e di medio-lungo periodo, volta a rafforzare la capacità innovativa del sistema produttivo regionale, a sostenere la crescita delle startup e ad attrarre nuovi talenti e investimenti in Puglia, con un approccio integrato che interessa l'intera filiera dell'imprenditorialità innovativa, dalla fase di ideazione fino all'espansione sui mercati nazionali e internazionali.

DATO ATTO CHE:

- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 del CIPESS, pubblicata sulla G.U. n. 94 del 23/04/2025, è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione, sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia;
- con DGR n. 566 del 29/04/2025, la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo e della Delibera CIPESS n. 6/2025, fornendo indirizzi per l'attuazione e affidando la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027 e POC 2021/2027 ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle strutture regionali competenti;
- con la medesima DGR n. 566 sono state assegnate alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali del Dipartimento Sviluppo Economico risorse per un importo complessivo di € 123.000.000,00, destinate alla realizzazione degli interventi riportati nell'Allegato A alla predetta DGR;
- nell'ambito dell'Area Tematica 01 "Ricerca e Innovazione", Linea di Intervento 01.01 "Ricerca e Sviluppo", è stato individuato l'intervento "Estrazione dei Talenti 2.0" (FSCRI_RI_2953), per un valore complessivo di €6.000.000,00, da svilupparsi in cinque anni a partire dal corrente, fatte salve modifiche al cronoprogramma che intervengano, previamente autorizzate dagli Organi competenti, in tempo successivo.

DATO ATTO ALTRESÌ CHE:

- l'intervento FSCRI_RI_2953 costituisce la prima attuazione operativa della visione strategica regionale sopra illustrata in materia di sostegno ai team e alle startup innovative, avviando la fase di pre-seed attraverso attività di accoglienza, orientamento e mentorship rivolte a team e gruppi informali che intendano sviluppare progetti imprenditoriali innovativi in Puglia mutuando una metodologia sperimentata nell'ambito delle Politiche Giovanili denominata "Percorsi d'Impresa" vincitrice nazionale della competizione European Enterprise Promotion Award;
- tra gli obiettivi principali:
  - accompagnare gli aspiranti imprenditori dalla fase di presa in carico dell'idea progettuale fino alla creazione d'impresa e al suo posizionamento sui mercati, sviluppando metriche oggettive di avanzamento ("pay-by-milestone"), che consentano una gestione efficiente e trasparente delle risorse;
  - potenziare le competenze imprenditoriali degli aspiranti startupper o neo-startupper residenti in Puglia, migliorando la loro capacità di trasformare un'idea di business in un progetto imprenditoriale ad alto contenuto tecnologico o di conoscenza scientifica che sia propedeutico alla creazione di nuove imprese innovative sul territorio;
  - attrarre nuove risorse imprenditoriali (raggruppate in team) non operanti e non residenti in Puglia, così favorendo l'attrazione di talenti, idee e capitali e collegare il territorio ad altri ecosistemi dell'innovazione, nell'ambito della "Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia - #mareAsinistra";
  - attrarre competenze avanzate nel campo dell'incubazione e accelerazione di impresa innovativa, attraverso la partecipazione di soggetti esterni al territorio regionale;
  - ricomporre, in una filiera unica, organica e progressiva, le principali azioni regionali di sostegno all'imprenditorialità innovativa, integrandole con servizi di accelerazione e connettendole – attraverso milestone di maturità – alle misure di politica industriale regionale (es. TecnoNidi, Contratti di Programma, PIA, Equity Puglia).

CONSIDERATO CHE:

- per il conseguimento dei suddetti obiettivi è necessario attivare, in una prima fase, un insieme di attività di accoglienza, informazione, orientamento e mentorship rivolte a persone singole e gruppi informali, senza limiti di età, impegnati nello sviluppo di progetti imprenditoriali innovativi da avviare sul territorio regionale, articolate in:
  - incontri conoscitivi;
  - incontri informativi e di orientamento;
  - servizi di personal/business model canvas;
  - incontri di mentorship;

- il programma, da svilupparsi in un arco temporale di 36 mesi (modificabile), si propone di:
  - valorizzare i nodi della Rete Galattica, iniziativa congiunta della Sezione Politiche Giovanili e ARTI;
  - coinvolgere e attivare i Booster, soggetti iscritti all'elenco regionale "Cantieri di imprenditorialità", che svolgono attività di animazione territoriale, promuovono creatività e spirito imprenditoriale e offrono servizi di animazione territoriale e pre-incubazione a start-up, team informali, PMI innovative e altri utenti;
- le attività di mentorship sono strutturate per guidare i partecipanti lungo un percorso di consolidamento e sviluppo dell'idea imprenditoriale, con l'obiettivo di prepararli agli step successivi di accesso a sostegni finanziari e programmi regionali di innovazione tecnologica e sociale.

VALUTATO CHE:

- per l'attuazione della linea di intervento FSCRI_RI_2953, la Regione intende avvalersi, quale soggetto attuatore, dell'ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione, in considerazione delle comprovate competenze tecniche e gestionali maturate nel tempo nella realizzazione di interventi regionali a sostegno dell'imprenditorialità innovativa. L'Agenzia ha infatti svolto il ruolo di organismo intermedio nell'intervento "Estrazione dei Talenti" e, in collaborazione con la Sezione Politiche Giovanili, promuove, fra gli altri, il citato programma pubblico "Percorsi d'Impresa", rivolto ai giovani pugliesi under 35, confermandosi struttura di riferimento per l'attuazione coordinata delle politiche regionali per l'innovazione e i talenti.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si ritiene sussistano pienamente i presupposti di fatto e di diritto per:

- procedere ad autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa come indicato nella copertura finanziaria del presente provvedimento, al fine di dare avvio alla attuazione dell'intervento "FSCRI_RI_2953" dell'Accordo per la Coesione a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnate alla Regione Puglia con Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025;
- regolare, attraverso la sottoscrizione di un apposito Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., il rapporto di collaborazione tra Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione per l'attuazione dell'intervento "Estrazione dei Talenti 2.0".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi,

avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (VIG)

ESITO della Valutazione impatto di genere: NEUTRO.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento dispone l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, per un importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, come di seguito esplicitato.

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

BILANCIO VINCOLATO

CRA **12.04**

Tipo di spesa: ricorrente

Capitolo	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	Codice UE	P.D.C.F.
CNI U_____ (1)	Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 01.01.01 Interventi di ricerca e sviluppo. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	14.5.1	8	U.1.04.01.02.000

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

CRA **02.06**

Codice UE: Altre entrate
Tipo di entrata: ricorrente

Capitolo di entrata	Descrizione	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2026 competenza	Variazione E.F. 2027 competenza
E2032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N.6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101	E.2.01.01.01.000	+1.200.000,00	+1.200.000,00	+600.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Delibera CIPESS n.6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Program. Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2026 competenza	Variazione E.F. 2027 competenza
12.04	CNI _____ (1)	Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 01.01.01 Interventi di ricerca e sviluppo. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	14.5.1	U.1.04.01.02.000	8	+1.200.000,00	+1.200.000,00	+600.000,00

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 3.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, in qualità di responsabile degli interventi ricadenti nella Linea di Intervento 01.01 Ricerca e sviluppo. Intervento regionale "ESTRAZIONE DEI TALENTI 2.0", a valere sulle risorse FSC assegnazione ordinaria 2021-2027, giusta DGR n.566/2025.ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di avviare l'intervento "Estrazione dei Talenti 2.0" e di garantire la corretta programmazione e gestione delle risorse assegnate dalla Regione Puglia nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di **approvare e fare propri** gli esiti del percorso di ascolto e di consultazione pubblica condotto dal Dipartimento Sviluppo Economico con gli stakeholder dell'ecosistema regionale dell'innovazione, da cui è emerso un quadro di indirizzi per una visione strategica regionale volta a rafforzare l'ecosistema pugliese dell'imprenditorialità innovativa;
2. di **prendere atto** che tali linee di indirizzo delineano una Strategia regionale di pre-seed secondo una visione unitaria, modulare e progressiva per il sostegno ai team e alle startup innovative, fondata sui seguenti pilastri metodologici fondamentali:
    a. la personalizzazione dei percorsi di accompagnamento (superando l'approccio "one size fits all"), con orientamento dei team e dei gruppi informali verso le misure più adeguate al proprio livello effettivo di maturità imprenditoriale;
    b. l'adozione di metriche di readiness, quali il Technology Readiness Level (TRL) per i progetti tecnologici e il Social Readiness Level (SRL) combinato al Market

Readiness Level (MRL) per i progetti di innovazione sociale, al fine di bilanciare impatto sociale e sostenibilità economica;

c. il ruolo abilitante dei Booster iscritti all'Elenco regionale, distinti tra Cantieri di imprenditorialità (Tipologia A) e Incubatori/Acceleratori (Tipologia B), quali soggetti territoriali dedicati al supporto, alla validazione e all'accelerazione delle idee imprenditoriali;

3. di **prendere atto** che tali linee di indirizzo individuano, inoltre, un percorso articolato e continuo di sostegno alle iniziative imprenditoriali innovative, che si sviluppa attraverso fasi successive - dall'accoglienza e validazione delle idee ("pre-seed"), alla creazione e al consolidamento dell'impresa ("seed"), fino ai programmi di accelerazione, internazionalizzazione e follow-up - con l'obiettivo di offrire servizi personalizzati, integrati e orientati al rafforzamento delle competenze;
4. di **assumere**, nell'ambito della programmazione regionale, le linee di indirizzo di cui ai punti precedenti quale riferimento per la pianificazione e l'attuazione coordinata delle politiche in materia di innovazione, ricerca e sostegno all'imprenditorialità, dunque di **approvare** la predetta Strategia regionale, assicurando il coordinamento tra le Sezioni competenti e la piena integrazione con gli strumenti di programmazione regionale, nazionale e comunitaria;
5. di **stanziare** le risorse complessive pari ad € 3.000.000,00 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione da destinare all'intervento denominato "Estrazione dei Talenti 2.0" (FSCRI_RI_2953) a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 – Area tematica 01. Ricerca e innovazione - Linea di intervento 01.01 Ricerca e Sviluppo;
6. di **autorizzare**, per un importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, una variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come riportata nella apposita sezione "Copertura finanziaria";
7. di **avviare** l'intervento inserito nell'ambito dell'Area Tematica 01 "Ricerca e Innovazione" e della Linea di Intervento 01.01 - Ricerca e innovazione - Linea di intervento 01.01 Ricerca e Sviluppo, per un valore complessivo pari ad € 3.000.000,00;
8. di **approvare** l'avvio dell'intervento FSCRI_RI_2953, quale prima attuazione operativa delle linee di indirizzo per la visione strategica regionale in materia di imprenditorialità innovativa, destinato a promuovere la fase "pre-seed" della filiera regionale dell'innovazione e a costituire il punto di partenza per la progressiva implementazione delle ulteriori misure di sostegno previste nell'ambito della citata Strategia;
9. di **individuare** in ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione, anche in collaborazione con i soggetti di cui all'elenco regionale "Booster" - "Cantieri di imprenditorialità" (Linea A), il soggetto attuatore

dell'intervento FSCRI_RI_2953, in considerazione delle competenze tecniche e gestionali maturate nella realizzazione di programmi regionali di supporto all'imprenditorialità innovativa;

10. di **approvare** lo Schema di accordo ex art. 15 L. 241/90, Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che disciplina il rapporto dì collaborazione tra Regione Puglia e ARTI;
11. di **demandare** alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali la sottoscrizione, per conto della Regione Puglia dell'Accordo ex art. 15 L. 241/1990 e ss.mm.ii., autorizzandola sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione;
12. di **approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
13. di **autorizzare** la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulla Linea di Intervento 01.01 "Estrazione dei Talenti 2.0" dell'Accordo di Coesione FSC 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
14. di **demandare** alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla presente deliberazione;
15. di **demandare** alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali la notifica del presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria e all'Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione;
16. di **demandare** alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e alla Sezione Politiche Giovanili la predisposizione di successivi provvedimenti attuativi, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, volti a dare progressiva attuazione alle ulteriori linee di intervento e azioni previste nell'ambito delle linee di indirizzo per la visione strategica regionale a supporto dei team e delle startup innovative, da realizzarsi in coordinamento con l'Accordo per la Coesione e con gli altri strumenti di programmazione regionale;
17. di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale;
18. di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento e dei relativi allegati nel B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

I funzionari istruttori

(Domenico D'Aprile)

Domenico D'Aprile 07.11.2025 15:42:39 GMT+01:00

(Marco Costantino)

Marco Costantino 10.11.2025 09:48:36 GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

(Silvia Visciano)

SILVIA VISCIANO

La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili

(Antonella Bisceglia)

Antonella Bisceglia 10.11.2025 09:29:35 GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico

(Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa Berlingerio 10.11.2025 09:41:54 GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il PRESIDENTE

Michele Emiliano 13.11.2025 11:48:44 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 14:10
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Dalla pagina successiva segue l'Allegato A e l'Allegato E/1, le cui pagine sono numerate in modo consecutivo.

SILVIA VISCIANO

ALLEGATO A

Schema di Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni
ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n.ro 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023
tra
Regione Puglia
e
Agenzia Regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI)

per la realizzazione dell'intervento cod ID FSCRI_RI_2953, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 – Area tematica 01. Ricerca e innovazione - Linea di intervento 01.01 "Ricerca e Sviluppo"

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia ha sviluppato negli ultimi anni un sistema articolato di politiche e strumenti per il sostegno all'imprenditorialità innovativa, alla valorizzazione dei talenti e alla crescita delle startup, riconoscendo nell'innovazione uno dei pilastri della propria strategia di sviluppo economico e sociale;
- attraverso misure quali PIN – Pugliesi Innovativi, Percorsi d'Impresa, Estrazione dei Talenti, TecnoNidi, PIA – Programmi Integrati di Agevolazione, e i Contratti di Programma, la Regione ha sostenuto in modo continuativo l'intero ciclo di vita delle imprese innovative, favorendo la creazione di nuove startup, il consolidamento di progetti ad alto contenuto tecnologico e l'integrazione tra ricerca, impresa e pubblica amministrazione;
- parallelamente, sono stati attivati interventi dedicati alla formazione, al capacity building e all'accompagnamento imprenditoriale, anche attraverso programmi di internazionalizzazione, di promozione dell'ecosistema pugliese dell'innovazione sui mercati globali e di promozione della cultura di impresa in particolare rivolti alla popolazione giovanile, nonché mediante iniziative di comunicazione e sensibilizzazione coordinate con ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione;
- ultimamente la Regione Puglia – per il tramite delle Sezioni Politiche Giovanili e Ricerca e Relazioni Internazionali, entrambe del Dipartimento Sviluppo Economico, in collaborazione con ARTI – ha avviato un percorso sistematico di analisi e ascolto del mercato dell'innovazione regionale, volto a raccogliere fabbisogni, criticità e proposte da parte dei principali attori dell'ecosistema (startup, università, enti di ricerca, investitori, imprese, distretti tecnologici e "booster" territoriali) attraverso momenti di confronto pubblico e tecnico;
- dall'attività di ascolto e di analisi è emersa la necessità di evolvere l'attuale modello di sostegno alle startup, passando da una logica di interventi isolati a una strategia unitaria, modulare e progressiva, capace di integrare le esperienze maturate negli anni e di offrire ai team innovativi un percorso continuo — dall'idea alla validazione, fino all'accelerazione e al posizionamento sui mercati;
- a valle di questo processo è stato definito un quadro di indirizzi per una visione strategica regionale volta a rafforzare l'ecosistema dell'imprenditorialità innovativa. Tale quadro è stato elaborato congiuntamente dalle Sezioni Politiche Giovanili e Ricerca e Relazioni Internazionali del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia, in collaborazione con ARTI e in coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente – Smart Puglia 2030 e con la Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti – #mareAsinistra 2.0;

DATO ATTO CHE

ALLEGATO A

- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 del CIPESS, pubblicata sulla G.U. n. 94 del 23/04/2025, è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione, sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia;
- con DGR n. 566 del 29/04/2025, la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo e della Delibera CIPESS n. 6/2025, fornendo indirizzi per l'attuazione e affidando la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027 e POC 2021/2027 ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle strutture regionali competenti;
- con la medesima DGR n. 566 sono state assegnate alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali del Dipartimento Sviluppo Economico risorse per un importo complessivo di € 123.000.000,00, destinate alla realizzazione degli interventi riportati nell'Allegato A alla predetta DGR;
- nell'ambito dell'Area Tematica 01 "Ricerca e Innovazione", Linea di Intervento 01.01 "Ricerca e Sviluppo", è stato individuato l'intervento "Estrazione dei Talenti 2.0" (FSCRI_RI_2953), avente la Regione Puglia quale soggetto beneficiario e l'ARTI quale soggetto attuatore;
- l'intervento "Estrazione dei Talenti 2.0" costituisce la prima attuazione operativa della visione strategica regionale sopra illustrata in materia di sostegno ai team e alle startup innovative, avviando la fase di pre-seed attraverso attività di accoglienza, orientamento e mentorship rivolte a team e gruppi informali che intendano sviluppare progetti imprenditoriali innovativi in Puglia mutuando una metodologia sperimentata nell'ambito delle Politiche Giovanili denominata "Percorsi d'Impresa" vincitrice nazionale della competizione European Enterprise Promotion Award;

RILEVATO CHE

- l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione, in sigla ARTI, è ente pubblico strumentale della Regione Puglia, operante a supporto della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e quale ente per il trasferimento tecnologico finalizzato alla valorizzazione della ricerca e dell'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal modello organizzativo regionale che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di *exploitation* e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;
- per l'attuazione della linea di intervento denominata "Estrazione dei Talenti 2.0", la Regione intende avvalersi, quale soggetto attuatore, dell'ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione, anche in collaborazione con i soggetti di cui all'elenco regionale "Booster", in considerazione delle comprovate competenze tecniche e gestionali maturate nel tempo nella realizzazione di interventi regionali a sostegno dell'imprenditorialità innovativa. L'Agenzia ha infatti svolto il ruolo di organismo intermedio nell'intervento "Estrazione dei Talenti" e, in collaborazione con la Sezione Politiche Giovanili, promuove, fra gli altri, il citato programma pubblico "Percorsi d'Impresa", rivolto ai giovani pugliesi under 35, confermandosi struttura di riferimento per l'attuazione coordinata delle politiche regionali per l'innovazione e i talenti.

CONSIDERATO CHE

- l'accordo tra pubbliche amministrazioni *ex* art. 15 della legge n. 241/1990: (i) rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di *'reciproca collaborazione*' e nell'obiettivo comune di fornire servizi

indistintamente a favore della collettività e gratuitamente; (ii) rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;

- l'art. 7, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, ha recepito il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell'art. 2 della Direttiva 2014/23/UE, prevedendo che le pubbliche amministrazioni possano autonomamente decidere di organizzare, tra l'altro, la prestazione di servizi attraverso il ricorso al modello della cooperazione con altre pubbliche amministrazioni;
- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n.ro 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 ove siano soddisfatte le condizioni ivi previste;
- in particolare, l'art. 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023 prevede che "*La cooperazione tra stazioni appaltanti … volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti …, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.*";
- a seguito delle interlocuzioni intercorse si è giunti alla definizione congiunta della "*Scheda attività*" contenente la descrizione e articolazione delle attività - in relazione allo specifico intervento ed in coerenza con gli obiettivi specifici dianzi indicati - lungo un arco temporale di attuazione di 36 mesi, per un costo complessivo stimato pari ad € 3.000.000,00 da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute da ARTI ed individuate nella citata "*Scheda attività*";
- attraverso la realizzazione del suddetto intervento Regione Puglia ed ARTI intendono perseguire comuni interessi pubblici - rientranti nelle finalità istituzionali degli enti coinvolti e non già nella missione istituzionale di un solo ente aderente - sinergicamente funzionali, così come meglio espresso nella "*Scheda attività*" allegata cui si rinvia;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- alla base dell'Accordo vi è un effettivo esercizio congiunto di funzioni proprie per il perseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, anche a motivo del carattere complementare degli apporti collaborativi messi a disposizione dagli enti aderenti, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
- l'Accordo di collaborazione *de quo* non risponde ad una causa di scambio caratterizzata dal rapporto sinallagmatico tra le prestazioni degli enti aderenti in quanto i contributi degli enti aderenti non trovano giustificazione nell'altrui controprestazione ma nella partecipazione sinergica e nel perseguimento di un obiettivo di interesse comune, stante altresì la previsione del mero ristoro delle spese sostenute, che esclude, per l'effetto, il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;

ALLEGATO A

- le Amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento (20%) delle attività interessate dalla cooperazione.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, rappresentata dalla dott.ssa Silvia Visciano, in qualità di Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede della Regione Puglia sita in Bari al Corso Sonnino n. 177;

E

Agenzia Regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in seguito "ARTI" e/o "Agenzia"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n.c. 15/F.1 - C.F. 93554120720, rappresentata dalla Presidente del Consiglio di amministrazione, prof.ssa Luisa Torsi, domiciliata ai fini del presente Accordo presso la sede dell'ARTI;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 (Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 (Oggetto dell'Accordo)

Regione Puglia ed ARTI concordano di cooperare per la realizzazione di quanto descritto nella scheda attività, Sub allegato 1) al presente Accordo per costituirne parte integrante e sostanziale.

Art. 3 (Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

a) <u>la Regione Puglia</u>
   - coordina il processo di attuazione del Progetto;
   - contribuisce alla diffusione del Progetto e alla promozione degli obiettivi previsti;
   - favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con le strutture regionali, altri Enti Pubblici e gli Stakeholder interessati dal Progetto;
   - avvia ogni opportuna azione finalizzata ad utilizzare i risultati conseguiti dall'iniziativa quale base per la programmazione di ulteriori interventi e politiche regionali in tutti i settori che ne possano trarre beneficio;
   - mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi.

b) <u>ARTI</u>
   - mette a disposizione il know how e le metodologie operative già sviluppate in precedenti interventi;
   - assicura la gestione complessiva del Progetto e l'espletamento delle procedure di reclutamento di consulenti e/o acquisto di servizi forniti da operatori economici specializzati;
   - coordina le risorse umane interne ed esterne destinate al progetto;
   - assicura lo scambio informativo interfacciandosi con le strutture tecnico-amministrative della Regione;

ALLEGATO A

- effettua la rilevazione periodica dell'avanzamento delle attività progettuali con riferimento agli aspetti amministrativi, finanziari e realizzativi.

Art. 4 (Durata dell'Accordo)

Le attività previste nel Progetto dovranno essere realizzate lungo un arco temporale di attuazione che decorre dalla data di sottoscrizione del presente Accordo con durata fissata, salvo proroga, in 36 mesi.
Le Parti si riservano la facoltà di prorogare il termine di durata del presente Accordo e/o di modificare l'arco temporale di attuazione delle attività.

Art. 5 (Modalità di svolgimento dell'Accordo)

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
ARTI, per quanto di propria competenza, nell'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, si avvarrà del proprio personale, nonché di risorse umane in somministrazione e di consulenti scelti in base a requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di selezione del personale esterno. ARTI inoltre potrà acquisire beni e servizi strettamente strumentali alla migliore esecuzione delle attività di cui al precedente art. 3 in accordo con la disciplina sull'evidenza pubblica.
ARTI assicura il rispetto, nelle diverse fasi di attuazione, di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare.
ARTI, inoltre:

- garantisce, per quanto di propria diretta competenza, l'osservanza degli obblighi previsti in materia di informazione e pubblicità degli interventi;
- si impegna a consentire le verifiche di gestione nonché ogni altra verifica disposta dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie;
- si impegna a rendicontare le spese effettivamente sostenute secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa, fornendo le relative evidenze;
- si impegna a conservare ed a rendere disponibile tutta la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi i giustificativi di spesa

Art. 6 (Comitato di indirizzo)

Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso la Regione Puglia, il Comitato di indirizzo composto da:

- Per la Regione Puglia, dal Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e dal Dirigente della Sezione Politiche Giovanili,
- Per ARTI, dal Direttore Amministrativo.

Il Comitato provvede a:

- Svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- Monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
- Approvare eventuali modifiche al Piano operativo delle attività.

Art. 7 (Risorse finanziarie)

Il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 3.000.000,00 da intendersi quale contributo massimo delle Regione Puglia alle spese effettivamente sostenute da ARTI ed individuate nella "*Scheda attività*" definita congiuntamente.

ALLEGATO A

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione trasferirà ad ARTI le risorse finanziarie pari ad € 3.000.000,00 destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:

a) erogazione a titolo di anticipazione di un importo pari al 40 per cento (40%) del contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, a seguito di sottoscrizione del presente Accordo;

b) erogazione di ulteriore quota pari al 50% del contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, a seguito della rendicontazione di spese effettivamente sostenute in misura non inferiore all'80% dell'anticipazione già erogata;

c) erogazione finale a saldo del residuo 10% alla conclusione del progetto ed a seguito di positivo esito della verifica di carattere amministrativo-contabile in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata da ARTI.

Art. 8 (Recesso)

Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art. 9 (Referenti)

Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 10 (Disposizioni generali e fiscali)

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra le Parti, se del caso anche in sede di Comitato di indirizzo.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente accordo, le parti rinviano alla normativa vigente in materia.

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Le parti convengono che il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n.ro 241/1990, venga registrato solo in caso d'uso a cura e spese della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Puglia
Dirigente Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Dott.ssa Silvia Visciano

ARTI
Presidente del Consiglio di amministrazione
Prof.ssa Luisa Torsi

ALLEGATO A

Sub allegato 1)

PROGRAMMAZIONE FSC 2021 - 2027

SCHEDA ATTIVITÀ

INTERVENTO cod ID FSCRI_RI_2953

MISURA REGIONALE A FAVORE DELLA NUOVA IMPRENDITORIALITA' PUGLIESE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA, INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO E MENTORSHIP

ALLEGATO A

Premessa

Mettendo a frutto un'intensa azione di ascolto nonché i risultati del percorso partecipativo effettuato con gli stakeholder dell'ecosistema pugliese dell'innovazione, che ha consentito alle strutture competenti di Regione Puglia di raccogliere spunti, bisogni e nuove proposte in tema di supporto all'imprenditorialità innovativa, il Dipartimento dello Sviluppo Economico, con il contributo di ARTI, sta delineando la nuova Strategia regionale per le startup innovative che ricomporrà, in una filiera unica, organica e progressiva, alcune delle azioni di sostegno già sperimentate in Puglia in favore dell'imprenditorialità innovativa integrandole con servizi di accelerazione e connettendole, attraverso milestone di maturità, alle misure di politica industriale regionali (es. Tecnonidi, Contratti di Programma, PIA; Equity Puglia) e con la più ampia Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti #mareAsinistra 2.0.

L'obiettivo esplicito di tale strategia è accompagnare i progetti dalla presa in carico dell'idea fino alla competizione internazionale, sviluppando metriche oggettive di avanzamento che consentano di allocare risorse e servizi con la logica del pay-by-milestone e di ridurre gli attriti informativi tra policy maker, attuatori e beneficiari.

Le finalità strategiche possono essere così sintetizzate:

- Rafforzare ogni anello della catena del valore delle startup pugliesi – idea, pre-seed, seed, accelerazione, scale-up – per aumentare la competitività regionale, trattenere/attrarre talenti e diversificare il tessuto produttivo.
- Integrare servizi e grant: mix di accompagnamento specialistico e contributi a fondo perduto per ridurre il rischio di early-stage e favorire la raccolta di investimenti privati.
- Collegare la Puglia ad altri ecosistemi attraverso programmi di internazionalizzazione e partnership con incubatori esteri.

La presente scheda intende mettere a fuoco e avviare la prima fase della nuova Strategia regionale, come di seguito descritto.

La Programmazione FSC 2021- 2027 prevede un intervento denominato "Estrazione dei Talenti 2.0", avente la Regione Puglia quale soggetto beneficiario e l'ARTI quale soggetto attuatore. Con la presente scheda si intende quindi delineare operativamente le azioni previste da detto intervento, proponendo una Misura che, aggiornando attività realizzate nell'ambito di strumenti regionali già largamente sperimentati (fra i quali, appunto, Estrazione dei Talenti), consenta, con l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dalla Programmazione FSC 2021-2027, di avviare operativamente le azioni di sostegno alla nuova imprenditorialità pugliese attraverso la collaborazione tra il Dipartimento dello Sviluppo Economico della Regione Puglia e ARTI che, a sua volta, si avvarrà, oltre che degli esperti e delle risorse del proprio staff, anche dei soggetti qualificati (definiti "Booster") che, a seguito di specifico Avviso pubblico emanato dalla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali con Determinazione n. 252 del 23 dicembre 2024 e pubblicato sul BURP n. 5/2025, hanno perfezionato la propria iscrizione all'elenco denominato "Cantieri di imprenditorialità", composto da Soggetti che svolgono attività di animazione territoriale, favoriscono la creatività e la maturazione dello spirito imprenditoriale, offrendo, prevalentemente, servizi di animazione territoriale e pre-incubazione.

Le azioni di sostegno della presente Misura si rivolgono ad una platea di beneficiari aventi carattere universale, non prevedendo per i potenziali partecipanti alcuna limitazione legata all'età e/o al genere e/o allo status (occupati, disoccupati).

1. Articolazione delle attività

Nell'ambito della strategia descritta, con la presente scheda ARTI propone di realizzare un insieme di attività di accoglienza, informazione, orientamento e mentorship rivolte a persone e gruppi di persone, senza limiti di età, che siano impegnati nello sviluppo di progetti imprenditoriali innovativi da avviare sul territorio pugliese.

ALLEGATO A

In continuità con le azioni finora svolte per il sostegno alla creazione di impresa, ARTI potenzia, anche con l'intervento dei Booster, il servizio di accompagnamento all'avvio di impresa innovativa inteso come sistema di presa in carico della prima idea progettuale e indirizzo verso la misura di sostegno più idonea.

Segue l'articolazione di dettaglio delle attività proposte.

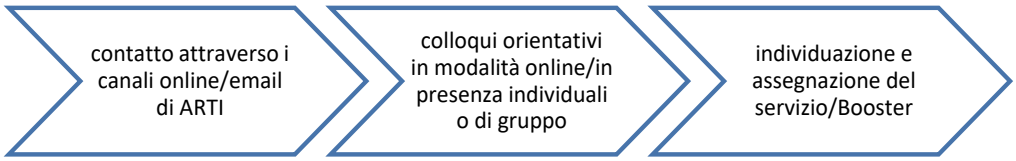
Incontri conoscitivi

SERVIZIO	MODALITA' DI EROGAZIONE	OUTPUT
Presa in carico dell'utente	Colloquio individuale in presenza o online (1h)	Scheda utente
Supporto iniziale nella definizione degli obiettivi e nella rilevazione di bisogni	Colloquio individuale in presenza o online (1h)	Mappa dei bisogni
Orientamento non specialistico verso altri servizi e/o attività	Analisi desk (2h)	Individuazione ulteriore servizio di possibile interesse

Il team ARTI gestisce sessioni personalizzate di approfondimento e di confronto per comprendere origini, motivazioni, aspettative e competenze iniziali degli utenti che propongono un'idea di business innovativa.

L'attività è finalizzata a rilevare i fabbisogni di supporto e le competenze complementari necessarie per preparare gli imprenditori a raggiungere i propri obiettivi collegati all'idea di business.

Tale attività può essere realizzata in sinergia con l'azione della Rete dei Nodi Galattica in ambito di imprenditorialità.



Incontri informativi e di orientamento

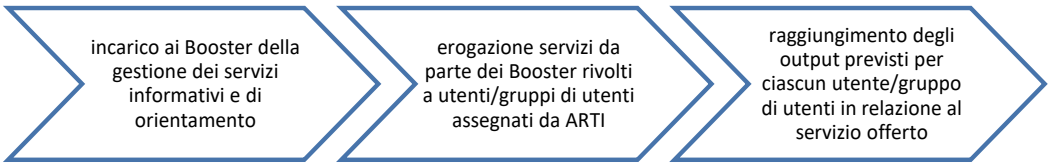
SERVIZIO	MODALITA' DI EROGAZIONE	OUTPUT
Laboratorio di cultura d'impresa e autoimprenditorialità	Sessione collettiva in presenza o online (8h)	Partecipazione tra 4 e 18 team imprenditoriali e sviluppo di almeno 1 progetto imprenditoriale ogni 4 partecipanti (problema>soluzione)
Presentazione di opportunità territoriali ed extraterritoriali	Sessione collettiva in presenza o online (4h)	Partecipazione tra 4 e 18 team imprenditoriali e presentazione di almeno un'opportunità territoriale o extraterritoriale
Evento di networking	Incontro collettivo (2h)	Partecipazione tra 4 e 18 team

ALLEGATO A

ARTI promuove sul territorio regionale iniziative di diffusione della cultura di impresa per favorire la creatività e la maturazione dello spirito imprenditoriale, attraverso incontri collettivi di animazione territoriale, networking e orientamento, nella modalità di workshop, laboratori, sessioni di approfondimento e con l'utilizzo di strumenti specifici utili a facilitare l'emersione di idee e obiettivi individuali.

Sono coinvolti i Booster che offrono ai proponenti di un'idea di business innovativa l'accesso a servizi di accompagnamento all'acquisizione di strumenti e competenze utili a focalizzare l'idea di business e identificarne i potenziali sviluppi.

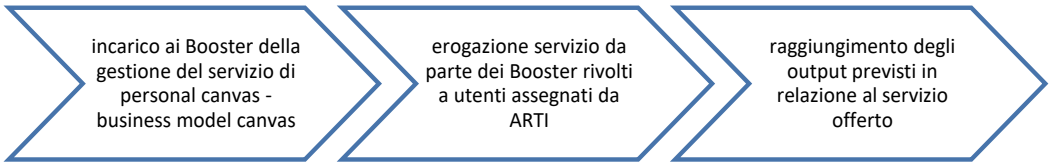
Le attività hanno anche lo scopo di guidare gli utenti verso l'identificazione di altre opportunità di sostegno imprenditoriale offerte da Regione Puglia e altre istituzioni pubbliche e private.



Servizio di "personal canvas - business model canvas"

SERVIZIO	MODALITA' DI EROGAZIONE	OUTPUT
Focalizzazione idea di business	Sessione individuale in presenza o online (4h)	Scheda tecnica dell'idea
Organizzazione delle risorse	Sessione individuale in presenza o online (4h)	Documento di analisi delle risorse
Revisione piano costi/ricavi	Sessione individuale in presenza o online (4h)	Modello canvas compilato

ARTI coinvolge i Booster per offrire agli imprenditori, potenziali beneficiari di un sostegno finanziario, sessioni personalizzate in cui analizzare gli aspetti principali della strategia imprenditoriale (definizione delle attività principali, delle risorse e del piano dei costi, della struttura dei ricavi e degli obiettivi da raggiungere), con l'utilizzo delle tecniche del personal canvas e del business model canvas.



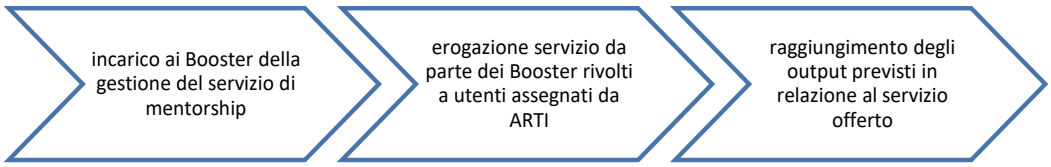
Incontri di mentorship

SERVIZIO	MODALITA' DI EROGAZIONE	OUTPUT
Mentorship per il consolidamento dell'idea di business	Conversazione individuale in presenza o online (4h)	Concept note di una candidatura a sostegno finanziario

ALLEGATO A

Mentorship per lo sviluppo del progetto imprenditoriale	Conversazione individuale in presenza o online (8h)	Proposta per una candidatura a sostegno finanziario

Gli imprenditori che sono nella fase di sviluppo della propria idea di business innovativa possono rivolgersi ai Booster che, su incarico di ARTI, offrono la possibilità di partecipare a conversazioni con mentor e ottenere nuovi spunti di riflessione utili al processo di consolidamento dell'idea di business, nonché per prepararsi agli step successivi di costruzione del progetto imprenditoriale da candidare ad eventuali sostegni finanziari.



Milestone

Progetti di innovazione tecnologica

I progetti che propongono una soluzione di natura tecnologica e beneficiano di uno o più servizi erogati dai Booster nell'ambito della prima fase delle azioni di sostegno descritte nella presente scheda (accoglienza, informazione, orientamento e mentorship), per accedere alle successive fasi di sostegno previste dalla misura regionale devono raggiungere un incremento nel livello di TRL - Technology Readiness Level o altro indicatore di misurazione dello stadio di sviluppo della tecnologia.

Per dimostrare il livello di sviluppo della tecnologia raggiunto, i Booster e i soggetti beneficiari devono produrre uno o più output specifici, a seconda della tipologia di progetto e servizio, tra cui il business model canvas, una scheda tecnica breve, le note di laboratorio, una dichiarazione TRL firmata.

Progetti di innovazione sociale

I progetti che propongono un intervento di natura sociale e beneficiano di uno o più servizi erogati dai Booster nell'ambito della prima fase delle azioni di sostegno descritte nella presente scheda (accoglienza, informazione, orientamento e mentorship), per accedere alle successive fasi di sostegno previste dalla misura regionale devono raggiungere un incremento nel livello di SRL - Social Readiness Level o di altro indicatore di misurazione dell'impatto sociale.

Per dimostrare il livello di impatto sociale raggiunto, i Booster e i soggetti beneficiari devono produrre uno o più output specifici, a seconda della tipologia di progetto e servizio, tra cui il personal canvas, un piano di coinvolgimento degli stakeholder, un impact framework per la misurazione del valore generato.

1. Durata

Le attività progettuali saranno avviate a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione Regione Puglia-ARTI e si svilupperanno in un arco temporale di 36 mesi.

Regione Puglia ed ARTI si riservano la facoltà di modificare l'arco temporale di attuazione delle attività, se del caso prorogando il termine di conclusione delle stesse. L'eventuale proseguo delle attività potrà avvenire con proroga a titolo non oneroso utilizzando le eventuali economie registrate nella prima fase di attività e/o con un nuovo stanziamento finanziario.

2. Quadro finanziario

ALLEGATO A

Il costo stimato per la realizzazione delle attività è di € 3.000.000,00.

Nella seguente tabella è riportato il budget articolato per voci di costo; detta articolazione ha carattere previsionale e potrà essere rimodulata da ARTI ove le esigenze operative lo rendano opportuno.

VOCI DI COSTO	STIMA DEI COSTI (€)
Personale ARTI	30.000
Team addetto alle attività di accoglienza, informazione e orientamento	1.000.000
Costi attività di sostegno realizzate a cura dei Booster	1.500.000
Acquisto beni e servizi	450.000
Viaggi e missioni	20.000
Totale	3.000.000

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del RII/DEL/2025/000XX
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.200.000,00		
			previsione di cassa		1.200.000,00		
Totale Programma	**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.200.000,00		
			previsione di cassa		1.200.000,00		
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.200.000,00		
			previsione di cassa		1.200.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.200.000,00**		
			previsione di cassa		**1.200.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.200.000,00**		
			previsione di cassa		**1.200.000,00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti		1.200.000,00		
			previsione di competenza		1.200.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.200.000,00		
			previsione di cassa		1.200.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.200.000,00**		
			previsione di cassa		**1.200.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.200.000,00**		
			previsione di cassa		**1.200.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

SILVIA
VISCIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2025	21	13.11.2025

FSC 2021-2027. DEL. CIPESS 6/2025 DI ASSEGNAZIONE RISORSE - LINEA INTERVENTO 01.01 #RICERCA E SVILUPPO# INTERVENTO #ESTRAZIONE DEI TALENTI 2.0#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART. 51, CO. 2 D.LGS. 118/2011 DI IMPORTO PARI A € 3.000.000,00. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO CON ARTI EX ART. 15 L. 241/90 PER REALIZZAZIONE INTERVENTO. LINEE DI INDIRIZZO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 14:09
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1782

Fondo Sviluppo e coesione 2021-2027(FSC).Delibera CIPESS 6/2025.Linea intervento 1.2. Strutture di ricerca Intervento "Qualificazione di infrastrutture di ricerca per il contrasto al rischio climatico". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di € 39.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano competente per la Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale 7 Ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare la scheda di pre-informazione relativa all'Avviso "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la qualificazione di Infrastrutture di Ricerca per il contrasto al rischio climatico a valere sulle risorse FSC 2021-2027" acclusa alla presente proposta di deliberazione (Allegato A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ne riporta le linee di indirizzo;
2. di stanziare le risorse pari ad € 39.000.000,00 a valere sul Fondo Sviluppo e coesione 2021-2027(FSC) per assicurare la copertura finanziaria dell'avviso di cui al precedente punto e di prossima pubblicazione;
3. di autorizzare, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento

istruttorio, per l'importo complessivo di € 39.000.000,00;

4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad operare sul capitolo di entrata la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulla Linea intervento 1.2 Strutture di ricerca. Intervento "Qualificazione di infrastrutture di ricerca per il contrasto al rischio climatico";
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
7. di trasmettere la presente delibera, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, all'Autorità di Gestione del Fondo Sviluppo e coesione 2021-2027(FSC).

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Fondo Sviluppo e coesione 2021-2027(FSC).Delibera CIPESS 6/2025.Linea intervento 1.2. Strutture di ricerca Intervento "Qualificazione di infrastrutture di ricerca per il contrasto al rischio climatico". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di **€ 39.000.000,00.**

Il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) è uno strumento finanziario nazionale destinato a ridurre il divario economico e sociale tra le aree del paese, con la maggior parte dei fondi rivolti al Mezzogiorno, come la Puglia. Per il periodo 2021-2027, la Regione Puglia ha sottoscritto un accordo che ha portato all'assegnazione di oltre 4,4 miliardi di euro attraverso il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), destinati a un'ampia gamma di progetti strategici.

L'accordo di coesione della Puglia è stato concepito per rispondere alle sfide ed ai cambiamenti presenti, destinando risorse significative alle priorità strategiche della nostra regione. La programmazione dell'Accordo di Coesione è stata orientata su sette priorità strategiche (1. Sviluppo Economico; 2. Transizione ambientale; 3. Salute e welfare; 4. Sistema dei trasporti; 5. Istruzione, formazione e lavoro; 6. Strategie di sviluppo urbano; 7. Economia della cultura e del turismo) che costituiscono i fattori principali del nostro sviluppo sostenibile.
La prima priorità è quella dello Sviluppo economico, nella quale troviamo particolare attenzione, al sostegno alla competitività delle imprese con particolare riferimento alle attuali e nuove specializzazioni produttive, rafforzando il processo di sviluppo del sistema imprenditoriale regionale attraverso gli investimenti in Ricerca e Sviluppo; l'innovazione di prodotto e di processo; la collaborazione tra grandi imprese, PMI e start up innovative, con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione ambientale, digitale ed energetica. Con l'Accordo di coesione sono destinati a questa area di intervento circa 1,2 miliardi di euro, assicurando anche risorse finanziarie per i nuovi investimenti imprenditoriali, oltre a promuovere investimenti per sostenere l'innovazione, le strategie della transizione energetica e digitale, e della decarbonizzazione.
Tra questi, abbiamola linea di intervento 1.2 Strutture di ricerca relativa alla Qualificazione di Infrastrutture di Ricerca per il contrasto al rischio climatico, dell'importo di € 39.000.000,00, con il quale si intende procedere al finanziamento di interventi che riguardino l'acquisizione di sistemi dedicati alle applicazioni di intelligenza artificiale, con l'introduzione di Metodi di AI e Deep Learning al fine di migliorare la gestione dei dati, la previsione dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici su diversi settori e scale temporali e per migliorare e gestire la rilevazione di anomalie.
Se consideriamo che i cambiamenti climatici costituiscono, e continueranno a costituire in futuro, una delle sfide più rilevanti da affrontare a livello globale e nazionale. L'Italia si colloca infatti nel cosiddetto *"hot spot mediterraneo"*, un'area individuata come particolarmente vulnerabile agli effetti del cambiamento climatico e la Puglia è storicamente esposta a rischi naturali, come fenomeni di dissesto idrogeologico, alluvioni, erosione costiera e carenza idrica, che risultano aggravati dall'aumento delle temperature e dalla crescente frequenza di eventi meteorologici estremi come siccità, ondate di calore, piogge forti, ecc.). Le conseguenze

economiche, sociali e ambientali di tali fenomeni sono già evidenti e sono destinate a intensificarsi nei prossimi decenni.

Diventa quindi prioritario attuare strategie e interventi, al fine di mitigare i rischi e accrescere la resilienza dei sistemi naturali e antropici ai cambiamenti climatici.

In data 29/11/2024, all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche, è stato sottoscritto l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, teso ad individuare gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;

con Delibera n. 6 del 30/01/2025 del CIPESS, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027;

la Delibera CIPESS ultima citata, ha fissato per le risorse assegnate a valere sul Fondo di Rotazione il termine finale di ammissibilità della spesa al 31/12/2029, in coerenza con la programmazione europea;

con Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025 si è proceduto a:

1. prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025;
2. prendere atto della nomina, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 dell'Accordo, del Direttore pro-tempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione;
3. prendere atto della responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo, affidata ai Dirigenti/direttori pro-tempore delle strutture regionali individuate nell'Allegato 1 – "Strutture Responsabili interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027" e nell'Allegato 2 – "Strutture Responsabili interventi POC 2021/2027";

con la medesima Deliberazione di Giunta Regionale n. 566/2025 i Dirigenti/Direttori pro tempore Responsabili degli Interventi FSC Assegnazione ordinaria 2021-2027 sono stati autorizzati a predisporre le proposte di variazione al bilancio di previsione regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare la copertura finanziaria agli interventi, previa condivisione con il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, esclusivamente per l'istituzione dei capitoli di entrata per le maggiori entrate derivanti per il bilancio regionale;

con Deliberazione di Giunta Regionale n. 707 del 29/05/2025 è stato istituito il capitolo di entrata E4032127 "Accordo per la coesione. FSC 2021-2027. Delibera CIPESS N. 6/2025. Trasferimenti C/Capitale".

L'anticipazione di alcuni anni del cronoprogramma inizialmente previsto, si rende necessaria al fine di accelerare l'attuazione dell'intervento e garantire una più tempestiva ricaduta degli effetti economici e occupazionali sul territorio, in coerenza con gli obiettivi strategici del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e con le esigenze di efficienza nella spesa delle risorse disponibili.

Le linee di indirizzo dell'Avviso sono declinate nella scheda di pre-informazione allegata alla presente.
Per l'attivazione dell'Avviso "Qualificazione di infrastrutture di ricerca per il contrasto al rischio climatico" è necessaria una dotazione pari ad € 39.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.2 strutture di ricerca del Fondo Sviluppo e coesione 2021-2027(FSC).
L'obiettivo è quello di costruire un centro scientifico e tecnologico avanzato, che integri i metodi di intelligenza artificiale alle capacità di previsione e simulazione dell'ambiente, del territorio e delle sue interazioni con il sistema socioeconomico, in modo da contribuire in maniera sostanziale allo sviluppo economico del territorio.
Si ritiene, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie, che con l'Avviso "Qualificazione di infrastrutture di ricerca per il contrasto al rischio climatico" si prosegua nelle azioni delle politiche regionali di contrasto al rischio climatico.
A tal fine, è necessario autorizzare e la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa come indicato nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Vista

- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 685 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e le successive Deliberazioni, in ultimo la D.G.R. n. 637 del 21 maggio 2025 con le quali è stato prorogato all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di

stabilità regionale 2025)";

- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la L.R. n. 17 del 27 ottobre 2025 "Assestamento e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20 Gennaio 2025 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295.
La rilevanza di genere è sensibile/indiretta con una stima di impatto positivo.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, per un importo complessivo di **€ 39.000.000,00**, come di seguito specificato:

1 – ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO IN PARTE SPESA BILANCIO VINCOLATO

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA

CRA: 12.04 – SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 1.2.1 "INFRASTRUTTURE DI RICERCA" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	14.5.2	U.2.03.03.03.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

CRA: 02.06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Entrata ricorrente - Codice UE: 2 – Altre Entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE CAPITOLO	TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028* COMPETENZA
E4032127	"ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE"	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 15.600.000,00	+ € 15.600.000,00	+ € 7.800.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

PARTE SPESA

CRA: 12.04 – SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028* COMPETENZA
CNI U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 1.2.1 "INFRASTRUTTURE DI RICERCA" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	14.5.2	U.2.03.03.03.000	+ € 15.600.000,00	+ € 15.600.000,00	+ € 7.800.000,00

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad **€ 39.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'avvio delle attività previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione per l'Attuazione dell'Intervento, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare la scheda di pre-informazione relativa all'Avviso "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la qualificazione di Infrastrutture di Ricerca per il contrasto al rischio climatico a valere sulle risorse FSC 2021-2027" acclusa alla presente proposta di deliberazione (Allegato A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ne riporta le linee di indirizzo;
2. di stanziare le risorse pari ad € 39.000.000,00 a valere sul Fondo Sviluppo e coesione 2021-2027(FSC) per assicurare la copertura finanziaria dell'avviso di cui al precedente punto e di prossima pubblicazione;
3. di autorizzare, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio, per l'importo complessivo di € 39.000.000,00;
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad operare sul capitolo di entrata la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulla Linea intervento 1.2 Strutture di ricerca. Intervento "Qualificazione di infrastrutture di ricerca per il contrasto al rischio climatico";
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
7. di trasmettere la presente delibera, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, all'Autorità di Gestione del Fondo Sviluppo e coesione 2021-2027(FSC).

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale 7 Ottobre 2025, n. 1397"

Il Funzionario Istruttore: (Francesca Maria Abbruzzese De Napoli)

Francesca Maria Abbruzzese De Napoli
12.11.2025 13:57:09 GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali: (Silvia Visciano)

Silvia Visciano
12.11.2025 13:05:10 GMT+00:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa Berlingerio
12.11.2025 14:19:56 GMT+01:00

Il presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano competente per la Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il presidente della Giunta Regionale
firma

Michele
Emiliano
13.11.2025
11:48:44
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 14:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Dalla pagina successiva seguono gli allegati: Allegato A - Scheda di pre-informazione relativa all'avviso "Qualificazione di infrastrutture di ricerca per il contrasto al rischio climatico".

Silvia Visciano
12.11.2025 13:05:44
GMT+00:00

COESIONE ITALIA 21-27 — Cofinanziato dall'Unione europea — Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione — REGIONE PUGLIA

Allegato A

Scheda di pre-informazione relativa all'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la qualificazione di Infrastrutture di Ricerca per il contrasto al rischio climatico a valere sulle risorse FSC 2021-2027

Finalità

Con l'Avviso, la Regione Puglia intende attuare l'obiettivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), che consiste nel finanziare interventi strategici per la coesione territoriale, inclusi progetti relativi alla sostenibilità ambientale e alla resilienza climatica. L'obiettivo specifico è finanziare progetti che possano meglio qualificare le infrastrutture di ricerca nella Regione Puglia per affrontare sfide cruciali come il rischio climatico.
Si mira a costruire un centro scientifico e tecnologico avanzato che integri i metodi di intelligenza artificiale (AI) con le capacità di previsione e simulazione dell'ambiente, del territorio e delle sue interazioni con il sistema socioeconomico.
L'intervento dovrà configurarsi come "Nuovo Intervento"(o Nuova Realizzazione) e mirare a realizzare un polo di eccellenza scientifico e tecnologico avanzato per gli studi sui cambiamenti climatici a livello europeo.
L'investimento deve riguardare esclusivamente la sede o l'unità locale dell'Infrastruttura di ricerca destinataria dell'intervento. Inoltre, dovrà essere garantito che, qualora l'IR svolga attività economica, questa non superi il 20% della pertinente capacità annua complessiva, in conformità a quanto previsto dalla Comunicazione 2022/C 414/01.

Tipologia di attività agevolabili

L'Avviso promuove la qualificazione di Infrastrutture di ricerca per il contrasto al rischio climatico mediante il finanziamento di interventi per l'acquisizione di sistemi dedicati alle applicazioni di intelligenza artificiale. Tali interventi devono riguardare l'introduzione di Metodi di AI e Deep Learning al fine di migliorare la gestione dei dati, la previsione dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici su diversi settori e scale temporali e per migliorare e gestire la rilevazione di anomalie.
Gli interventi finanziabili (spese ammissibili) includono:
•Acquisizione di infrastrutture di calcolo ad alte prestazioni (HPC)e sistemi di intelligenza artificiale;
•Implementazione di sistemi avanzati di gestione e analisi dei dati climatici;
•Acquisizione di strumentazione utile allo sviluppo e all'applicazione di modellistica fisica con sistemi neurali Deep Learning e di modellistica accoppiata;
•Sviluppo di piattaforme per la condivisione e gestione dei dati secondo i principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable) descritti nella *Comunicazione sui FAIR Data Principles* disponibile al seguente indirizzo https://force11.org/info/the-fair-data-principles/

Destinatari

Possono presentare domanda di finanziamento esclusivamente le Infrastrutture di Ricerca (IR), compresi i centri di ricerca pubblici e/o privati.

Forma dell'aiuto

L'agevolazione non costituisce aiuto di Stato. Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto.

Intensità delle agevolazioni
L'agevolazione è concessa fino al 100% (cento per cento) dei costi ammissibili. Il contributo concesso non è cumulabile, per le medesime spese, con altre agevolazioni pubbliche che prevedano un divieto di cumulabilità o che si configurino come aiuti di Stato (inclusi gli aiuti "de minimis").

Fonte di finanziamento
L'Avviso è finanziato a valere sulle risorse FSC 2021-2027.La copertura è garantita dall'Area tematica 01. Ricerca ed Innovazione del FSC 2021-2027.Dotazione finanziaria complessiva:€ 39.000.000,00

Modalità di erogazione degli aiuti
Le erogazioni potranno avvenire in forma di anticipazione, SAL (Stato Avanzamento Lavori) e saldo, meglio descritte da apposito Disciplinare che verrà sottoscritto.
Prima di procedere all'erogazione saranno effettuate verifiche sulla documentazione presentata e sullo stato di avanzamento del progetto. Il/i Soggetto/i Beneficiario/i dovrà/dovranno sottoscrivere il Disciplinare entro 30 giorni dalla trasmissione della determina di concessione provvisoria, pena la decadenza dal beneficio.

Apertura procedura (data inizio presentazione domande)
Ultimo trimestre 2025/primo trimestre 2026

Modalità di valutazione
L'ammissione a finanziamento sarà concessa sulla base di una procedura valutativa a graduatoria. Le domande, inviate via pec alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, saranno sottoposte a una prima fase di verifica di ammissibilità formale e sostanziale e solo dopo, a valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale.
I progetti ammissibili saranno valutati da una Commissione di Valutazione/Gruppo di lavoro, interna alla Sezione emanante l'Avviso, sulla base di criteri predeterminati.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2025	22	13.11.2025

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021-2027(FSC).DELIBERA CIPESS 6/2025.LINEA INTERVENTO 1.2. STRUTTURE DI RICERCA INTERVENTO #QUALIFICAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA PER IL CONTRASTO AL RISCHIO CLIMATICO#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, PREVIA ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA, AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II., PER L#IMPORTO DI € 39.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 14:10
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2025, n. 1783

Autorizzazione per missione all'estero del personale della Struttura Speciale di Monitoraggio dell'Attuazione Regionale del PNRR a Tirana (Albania), per la partecipazione alla prima riunione del Comitato direttivo del progetto "Co4Co", dal giorno 18 novembre (partenza) al giorno 20 novembre 2025 (rientro).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Speciale di Monitoraggio dell'Attuazione Regionale del PNRR concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO:

- della sottoscrizione del responsabile della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

- **di autorizzare** la missione all'estero del Dirigente della Struttura Speciale di Monitoraggio dell'Attuazione Regionale del PNRR ing. Barbara Valenzano, e dei dipendenti dott. Francesco Vito Ronco, dott.ssa Isabella Dipace e ing. Paolo Gabrieli a Tirana (Albania), per partecipare alla prima riunione del Comitato direttivo del progetto "Co4Co", dal giorno 18 novembre (partenza) al giorno 20 novembre 2025 (rientro);
- **di dare atto** che le spese presunte di missione complessive per n. 4 unità ammontano ad € 2.600,00;
- **di dare atto** che le spese di missione de quo sono provvisoriamente poste a carico del Bilancio Autonomo regionale, sul capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero", e che saranno successivamente compensate mediante imputazione alle risorse assegnate alla Struttura Speciale di Monitoraggio dell'Attuazione Regionale del PNRR

per il progetto “Co4Co”, a carico del Bilancio Vincolato, al momento dell’effettiva disponibilità delle stesse;

- **di prendere atto** che l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della legge regionale n.18/2023 e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” - sottosezione “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Autorizzazione per missione all'estero del personale della Struttura Speciale di Monitoraggio dell'Attuazione Regionale del PNRR a Tirana (Albania), per la partecipazione alla prima riunione del Comitato direttivo del progetto "Co4Co" dal giorno 18 novembre (partenza) al giorno 20 novembre 2025 (rientro).

Visti:

- l'articolo 3 della legge regionale n. 42 del 1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26 luglio 2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- il decreto del Presidente della Regione Puglia n. 631 del 2011 "Disciplina per il trattamento di trasferta" co. 6, art. 11, della legge regionale 4 gennaio 2001, n. 1;
- la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, nella versione attualmente vigente, di cui al decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale 12 agosto 2022, n. 1211, recante "D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss. mm. ed ii. - Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0. Istituzione nuova Struttura di progetto equiparata a Sezione denominata Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1924 del 19 dicembre 2022, con la quale è stato conferito incarico di direzione della Struttura di progetto equiparata a Sezione denominata "Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza", alla Dott.ssa Barbara Valenzano;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 del 26.09.2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la determinazione n. 00108 del 23.07.2025, recante "Programma Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027. Avviso pubblico "Call for project proposals Standard Projects". Seguito AD n.91/2024 e AD n.31/2025. Presa d'atto della decisione del Comitato di Sorveglianza del 19/06/2025 (6^ MC) riguardante l'approvazione

della graduatoria di merito definitiva delle proposte ammesse a finanziamento. Approvazione degli schemi di contratto del Subsidy Contract e del Partnership Agreement".

Premesso che:

- con nota n. 385096 del 29.07.2024 il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. ha autorizzato il Dirigente della Struttura Speciale di Monitoraggio dell'Attuazione Regionale del PNRR a candidare progetti, in qualità di partner o lead partner, nell'ambito della Call per progetti standard del Programma Interreg IPA South Adriatic 21/27;
- la Regione Puglia favorisce da anni una consolidata collaborazione anche attraverso la realizzazione, in particolar modo negli ultimi anni, di numerosi e costruttivi progetti di cooperazione regionale in collaborazione con paesi transfrontalieri;
- in seguito alla comunicazione del 07.10.2025 ricevuta dal Programme Manager del Lead Partner, la Struttura Speciale di Monitoraggio dell'Attuazione Regionale del PNRR è stata invitata a partecipare alla prima riunione del Comitato direttivo del progetto "Co4Co" dal giorno 18 novembre (partenza) al giorno 20 novembre 2025 (rientro);

Considerato che:

- la Struttura Speciale di Monitoraggio dell'Attuazione Regionale del PNRR intende partecipare al suddetto evento;

Rilevato che:

- è necessaria l'autorizzazione da parte della Giunta Regionale per lo svolgimento della citata missione all'estero del Dirigente della Struttura Speciale di Monitoraggio dell'Attuazione Regionale del PNRR, ing. Barbara Valenzano, e dei dipendenti dott. Francesco Vito Ronco, dott.ssa Isabella Dipace e ing. Paolo Gabrieli;
- i dipendenti dott. Francesco Vito Ronco, dott.ssa Isabella Dipace e ing. Paolo Gabrieli sono membri dello staff di progetto, giusta nota prot. della Struttura Speciale di Monitoraggio dell'Attuazione Regionale del PNRR n. 0577853 del 17.10.2025;
- la spesa presunta relativa alla missione dell'intera delegazione di n. 4 unità ammonta ad € 2.600,00;
- nel Bilancio Autonomo regionale è istituito il capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero", predisposto per sostenere le spese per le missioni da effettuare all'estero;
- la Struttura Speciale di Monitoraggio dell'Attuazione Regionale del PNRR è in attesa dell'assegnazione del contributo previsto per la realizzazione del progetto "Co4Co";
- la tempistica contingentata comporterebbe l'adozione dei provvedimenti consequenziali all'assegnazione del contributo oltre la data fissata per il primo incontro del Comitato direttivo del progetto "Co4Co" previsto per il 19.11.2025.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.

2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esito Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa presunta pari a € 2.600,00 da finanziare provvisoriamente con le disponibilità del seguente capitolo del Bilancio Autonomo nell'esercizio finanziario 2025: cap. U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero" C.R.A. 10.05 Missione 1 Programma 3 P.C.F. 01.03.02.02.
La spesa sostenuta sarà successivamente compensata mediante imputazione alle risorse assegnate alla Struttura Speciale di Monitoraggio dell'Attuazione Regionale del PNRR per il progetto "Co4Co", a carico del Bilancio Vincolato, al momento dell'effettiva disponibilità delle stesse.
Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale l'autorizzazione alla missione in oggetto:

- **di autorizzare** la missione all'estero del Dirigente della Struttura Speciale di Monitoraggio dell'Attuazione Regionale del PNRR ing. Barbara Valenzano, e dei dipendenti dott. Francesco Vito Ronco, dott.ssa Isabella Dipace e ing. Paolo Gabrieli a Tirana (Albania), per partecipare alla prima riunione del Comitato direttivo del progetto "Co4Co" dal giorno 18 novembre 2025 (partenza) al giorno 20 novembre 2025 (rientro);
- **di dare atto** che le spese presunte di missione complessive per n. 4 unità ammontano ad € 2.600,00;
- **di dare atto** che le spese di missione de quo sono provvisoriamente poste a carico del Bilancio Autonomo regionale, sul capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero", e che saranno successivamente compensate mediante imputazione alle risorse assegnate alla Struttura Speciale di Monitoraggio dell'Attuazione Regionale del PNRR per il progetto "Co4Co", a carico del Bilancio Vincolato, al momento dell'effettiva disponibilità delle stesse;
- **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
- **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della legge regionale n.18/2023 e sul sito ufficiale della Regione Puglia

www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” - sottosezione “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Dirigente della Struttura Speciale di Monitoraggio
dell'Attuazione Regionale del PNRR
(Ing. Barbara Valenzano)

Barbara
Valenzano
13.11.2025
12:37:17
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Giuseppe Pasquale
Roberto Catalano
13.11.2025
12:52:02
GMT+01:00

Il Capo di Gabinetto della Giunta Regionale
(Prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano)

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, propone alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Emiliano
Michele
13.11.2025
13:16:16
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 14:19
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PNR	DEL	2025	2	12.11.2025

AUTORIZZAZIONE PER MISSIONE ALL'ESTERO DEL PERSONALE DELLA STRUTTURA SPECIALE DI MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PNRR A TIRANA (ALBANIA), PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PRIMA RIUNIONE DEL COMITATO DIRETTIVO DEL PROGETTO "CO4CO", DAL GIORNO 18NOVEMBRE (PARTENZA) AL GIORNO 20 NOVEMBRE 2025 (RIENTRO).

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 13/11/2025 15:16
Serial Certificato: 2306990
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1784

L.R. 67/2018, art .63, co. 1 - L.R. 33/06 - Titolo I, art. 1, co. 3, lett. e). Città di Grottaglie - "Città europea dello sport 2020". Aggiornamento del programma di ammodernamento e riqualificazione degli interventi di impiantistica sportiva di cui alla D.G.R. n. 2211 del 28/11/2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per Tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di confermare** il rilevante interesse regionale alla riqualificazione degli impianti sportivi comunali di Grottaglie, correlato al titolo di "Città Europea dello sport 2020", in attuazione della L.R. 67/2018, art. 63, co. 1;
2. **di approvare** l'aggiornamento del programma di ammodernamento allegato alla D.G.R. n. 2211 del 28/11/2019, destinando le risorse di cui all'art. 63, co. 1 della L.R. 67/2018 alla realizzazione del progetto **"**Lavori di riqualificazione funzionale dell'impianto sportivo comunale all'aperto, con la creazione di nuove strutture sportive e miglioramento e dell'accessibilità alla struttura**"** trasmesso dal Comune di Grottaglie con nota prot. n. 39340/2025 del 14/10/2025;
3. **di destinare** alla realizzazione del progetto "Lavori di riqualificazione funzionale dell'impianto sportivo comunale all'aperto, con la creazione di nuove strutture sportive" trasmesso dal Comune di Grottaglie

con nota prot. n. 39340/2025 del 14/10/2025, le risorse pari a € 600.000,00 appostate sul capitolo del bilancio regionale U0601004 “Contributi per sostenere il Comune di Grottaglie nel programma di ammodernamento e riqualificazione degli impianti sportivi. Art. 63, comma 1 L.R. n. 67/2018”;

4. **di dare atto che** la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
5. **di demandare** al Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport la definizione delle modalità per la concessione del beneficio prevedendo un nuovo Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Grottaglie oltre che l’adozione dei conseguenti provvedimenti di liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa nei limiti delle risorse assegnate alla Sezione e di tutti i provvedimenti di natura gestionale;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
7. **di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
8. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Comune di Grottaglie.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 67/2018, art .63, co. 1 - L.R. 33/06 - Titolo I, art. 1, co. 3, lett. e). Città di Grottaglie - "Città europea dello sport 2020". Aggiornamento del programma di ammodernamento e riqualificazione degli interventi di impiantistica sportiva di cui alla D.G.R. n. 2211 del 28/11/2019.

Visti

- la L.R. n. 33 del 04/12/2006 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti";
- la D.G.R. n. 2211 del 28/11/2019 "L.R. n. 67/2018 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019), art .63 - L.R. n. 33/06 - Titolo I - art.3 - lett.e)";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che

- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 1, co. 3, lett. e), sostiene gli eventi sportivi di rilievo e prestigio che costituiscono un efficace veicolo promozionale per il territorio, contribuendo significativamente alla valorizzazione delle attrattive turistiche, culturali e paesaggistiche con conseguenti ricadute economiche;
- in considerazione della designazione di Grottaglie a "Città Europea dello Sport 2020", conferita da Aces Europe (Associazione che raggruppa le capitali e le città europee dello sport)), la Regione ha stanziato con L.R. 67/2018, art. 63, co. 1, una dotazione finanziaria complessiva di € 600.000,00 (€ 300.000,00 per ciascun esercizio finanziario 2019 e 2020) per il programma di ammodernamento e riqualificazione degli impianti sportivi comunali;
- con D.G.R. n. 2211 del 28 novembre 2019, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di disciplinare per l'annualità 2019, stabilendo le modalità di erogazione del contributo di cui all'art. 63, co. 1 della L.R. 67/2018 e destinando l'importo di € 300.000,00 – annualità 2019 - alla riqualificazione della pista di atletica presso l'impianto sportivo "Stadio A. D'Amuri". Con la medesima D.G.R. è stata richiesta la successiva trasmissione da parte del Comune del programma interventi per l'annualità 2020;
- il susseguente impegno di spesa per la somma complessiva di € 600.000,00 è stato formalmente assunto in favore del Comune di Grottaglie sul Capitolo 601004 "Contributi per sostenere il Comune di Grottaglie nel programma di ammodernamento e riqualificazione degli impianti sportivi. Art. 63, comma 1 L.R. n. 67/2018", con DD.DD. n. 082/DIR/2019/01201 e n. 168/DIR/2020/00386.

Considerato che

- con nota prot. n. 39340/2025 del 14/10/2025 il Comune di Grottaglie ha comunicato che:
  - gli interventi previsti sullo Stadio A. D'Amuri (D.G.R. 2211/2019) – precedentemente rallentati dalle misure di lockdown Covid-19 – sono stati successivamente ammessi a finanziamento con il P.N.R.R. (M5C2, Inv. 3.1) nell'ambito del progetto per la "Rigenerazione dello Stadio Atlantico D'Amuri" (€ 4.000.000,00) che ha assorbito e incluso la riqualificazione della pista di atletica, originariamente prevista nello schema di disciplinare regionale di cui alla D.G.R. 2211/2019;

- il titolo "Città Europea dello Sport 2020" ha generato successi anche nel settore paralimpico e un'accresciuta visibilità della città, culminando nell'individuazione del Comune di Grottaglie tra le sedi per lo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo Taranto 2026;
- l'Amministrazione Comunale intende promuovere la riqualificazione degli impianti esistenti per una maggiore accessibilità e sostenibilità. A tal fine, è stato redatto il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (P.F.T.E.), dell'importo di € 600.000,00, per l'intervento denominato "Lavori di riqualificazione funzionale dell'impianto sportivo comunale all'aperto, con la creazione di nuove strutture sportive e miglioramento e dell'accessibilità alla struttura", che riguarda l'impianto dismesso di Viale dei Maratoneti (campi da basket e pallavolo) e mira a realizzare un'area playground nell'ambito di un più ampio progetto di "cittadella dello sport".

Considerato altresì che

- con la sopra richiamata nota prot. 39340/2025 il Comune di Grottaglie ha formalmente chiesto di riprogrammare il contributo complessivo di € 600.000,00 (L.R. n. 67/2018, art. 63, co. 1, annualità 2019 e 2020) per finanziare il sopra citato progetto di riqualificazione dell'impianto sportivo all'aperto, in quanto l'intervento originario di riqualificazione della pista di atletica presso l'impianto sportivo "Stadio A. D'Amuri" è stato realizzato a valere su fondi P.N.R.R..

Valutato che

- la designazione del Comune Grottaglie a "Città Europea dello Sport 2020" costituisce un catalizzatore per una strategia di sviluppo a lungo termine, pertanto il finanziamento continuativo all'impiantistica sportiva è un investimento strategico che genera un valore moltiplicatore per la comunità locale e l'intera Regione;
- l'individuazione del Comune di Grottaglie tra le sedi per lo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026 premia l'impegno sportivo della città e rappresenta un'opportunità cruciale di sviluppo e valorizzazione territoriale, in ragione dell'accresciuta visibilità internazionale;
- il recente riconoscimento della Regione Puglia a "Regione Europea dello Sport 2026" da parte di Aces Europe impegna l'Amministrazione regionale a rafforzare l'immagine del territorio a forte vocazione sportiva, implementando politiche che diffondano e sostengano lo sport, amatoriale e agonistico, quale elemento fondante della qualità della vita dei cittadini;
- sussiste un rilevante interesse regionale nel sostenere interventi infrastrutturali volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo pubblico, essenziale per la riduzione della marginalità fisica, economica e sociale delle comunità;
- la nuova proposta progettuale trasmessa dal Comune di Grottaglie, giusta nota prot. 39340/2025, denominata "Lavori di riqualificazione funzionale dell'impianto sportivo comunale all'aperto, con la creazione di nuove strutture sportive e miglioramento e dell'accessibilità alla struttura", è coerente con le medesime finalità di sostegno allo sviluppo dell'impiantistica sportiva comunale stabilite dalla L.R. 67/2018, art. 63, co. 1, dalla D.G.R. 2211/2019 e dai correlati impegni di spesa (DD.DD. n. 082/DIR/2019/01201 e n. 168/DIR/2020/00386).

Tutto ciò visto, premesso e considerato, al fine di dare continuità all'impegno per la riqualificazione impiantistica sportiva di Grottaglie, in linea con i riconoscimenti "Città Europea dello Sport 2020", i "Giochi del Mediterraneo Taranto 2026" e la designazione della

Puglia a "Regione Europea dello Sport 2026", si propone l'aggiornamento del programma di ammodernamento allegato alla D.G.R. n. 2211 del 28/11/2019, destinando le risorse di cui all'art. 63, co. 1 della L.R. 67/2018 alla realizzazione del progetto **"** Lavori di riqualificazione funzionale dell'impianto sportivo comunale all'aperto, con la creazione di nuove strutture sportive e miglioramento e dell'accessibilità alla struttura**"** trasmesso dal Comune di Grottaglie con nota prot. 39340/2025.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria di cui alla presente Deliberazione – per complessivi € 600.000,00 – risulta garantita a valere sugli impegni di spesa sul capitolo del Bilancio Regionale U0601004 "Contributi per sostenere il Comune di Grottaglie nel programma di ammodernamento e riqualificazione degli impianti sportivi. Art. 63, comma 1 L.R. n. 67/2018 - Missione 6, Programma 1, Titolo 2, Macroaggregato 3, PdCF 2.3.1.2.003, numero 3019048260 di cui alla Determina 082/DIR/2019/01201 del 19/12/2019 per € 300.000,00 e numero 3020136966 di cui alla Determina n. 168/DIR/2020/00386 del 30/10/2020 per € 300.000,00.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di confermare** il rilevante interesse regionale alla riqualificazione degli impianti sportivi comunali di Grottaglie, correlato al titolo di "Città Europea dello sport 2020", in attuazione della L.R. 67/2018, art. 63, co. 1;
2. **di approvare** l'aggiornamento del programma di ammodernamento allegato alla D.G.R. n. 2211 del 28/11/2019, destinando le risorse di cui all'art. 63, co. 1 della L.R. 67/2018 alla realizzazione del progetto **"**Lavori di riqualificazione funzionale dell'impianto sportivo comunale all'aperto, con la creazione di nuove strutture sportive e miglioramento e dell'accessibilità alla struttura**"** trasmesso dal Comune di Grottaglie con nota prot. n. 39340/2025 del 14/10/2025;

3. **di destinare** alla realizzazione del progetto “Lavori di riqualificazione funzionale dell’impianto sportivo comunale all’aperto, con la creazione di nuove strutture sportive” trasmesso dal Comune di Grottaglie con nota prot. n. 39340/2025 del 14/10/2025, le risorse pari a € 600.000,00 appostate sul capitolo del bilancio regionale U0601004 "Contributi per sostenere il Comune di Grottaglie nel programma di ammodernamento e riqualificazione degli impianti sportivi. Art. 63, comma 1 L.R. n. 67/2018”;
4. **di dare atto che** la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
5. **di demandare** al Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport la definizione delle modalità per la concessione del beneficio prevedendo un nuovo Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Grottaglie oltre che l’adozione dei conseguenti provvedimenti di liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa nei limiti delle risorse assegnate alla Sezione e di tutti i provvedimenti di natura gestionale;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
7. **di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
8. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Comune di Grottaglie.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario Istruttore
E.Q. arch. Stefano Alberto Dalessandro

STEFANO ALBERTO DALESSANDRO
11.11.2025 12:04:39 GMT+01:00

Il Funzionario Istruttore
E.Q. ing. Francis Baldassarra

Francis Baldassarra
11.11.2025 12:02:14 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
dott. Benedetto Giovanni Pacifico

BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
11.11.2025 13:01:01 GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
dott. Vito Montanaro

Vito Montanaro
11.11.2025 16:33:09 GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti
avv. Raffaele Piemontese

Raffaele Piemontese
11.11.2025 17:20:40
GMT+01:00

_____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

***

-

_____
Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 10:04
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2025	34	11.11.2025

L.R. 67/2018, ART .63, CO. 1 - L.R. 33/06 - TITOLO I, ART. 1, CO. 3, LETT. E). CITTÀ DI GROTTAGLIE - "CITTÀ EUROPEA DELLO SPORT 2020". AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DI IMPIANTISTICA SPORTIVA DI CUIALLA D.G.R. N. 2211 DEL 28/11/2019.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 10:09
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1785

Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 178/2025 recante "Adozione del PDTA Regionale per i tumori testa-collo".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 178 del 08/08/2025 recante "Adozione del PDTA regionale per i tumori testa-collo", di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale è stato approvato il Documento relativo all'adozione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale per gestire il trattamento dei pazienti affetti da tumori primitivi epiteliali del distretto testa-collo;
2. di stabilire che l' eventuale coinvolgimento degli erogatori privati accreditati, quindi delle prestazioni rese, è da intendersi ricompreso nel tetto di spesa già assegnato;

3. di rimandare alle disposizioni in materia di politiche del farmaco impartite dalla competente Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e, per per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali, ai Distretti e ai medici di Medicina Generale nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 178/2025 recante "Adozione del PDTA Regionale per i tumori testa-collo"

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015) e come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille abitanti., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- la L.R. Puglia n. 29/2017 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)";
- la D.G.R. del 24 aprile 2018, n. 658 recante "Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali PDTA";
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017", dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Ministero della Salute;
- il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante: "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 213 del 21 febbraio 2022, avente ad oggetto "Approvazione della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 84/2021, recante "Rete Oncologica Pugliese

(R.O.P.). Approvazione proposta del documento "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale Molecolar Tumor Board";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022 avente ad oggetto "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 ad oggetto "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1384 del 03/10/2024 avente ad oggetto "Approvazione definitiva Regolamento Regionale "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020"". Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024";
- Il Regolamento Regionale 31 ottobre 2024, n. 8 recante "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1863 del 23/12/2024 recante "Recepimento D.M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 - Modifica ed integrazione della DGR n. 403 del 15 marzo 2021. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1397 del 07/10/2025 "Aggiornamento linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione puglia" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1657 del 29/10/2025 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione";

Premesso che:

- la realizzazione di reti cliniche è uno dei temi centrali nella programmazione sanitaria, una strategia per orientare i servizi dedicati ai pazienti i cui bisogni di salute e i percorsi di cura assumono una dimensione trasversale tra i diversi setting e i diversi servizi erogati, accompagnando il paziente in un contesto di funzioni e responsabilità certe;

- la rete clinica fa riferimento alla rete complessiva di offerta coinvolta nella risposta a specifici problemi di salute (ad es. Rete oncologica, Reti tempo dipendenti, Rete ictus, etc.) e i Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) identificano i modelli di presa in carico per ciascuna condizione patologica a cui la rete clinica si riferisce, declinandone i contenuti dalla fase di prevenzione a quella del fine vita, sia sul piano clinico assistenziale che su quello dell'organizzazione;
- il PDTA rappresenta lo strumento elettivo per la programmazione dei servizi, per il governo della sostenibilità di sistema, per il miglioramento della qualità delle cure e per l'equità di accesso;
- il PDTA è uno degli strumenti essenziali del governo clinico, necessario per definire gli standard assistenziali e verificare l'appropriatezza delle prestazioni erogate attraverso precisi indicatori che misurino l'aderenza alle linee guida. Come tale, il PDTA è finalizzato sia al controllo dei processi clinici ed organizzativi interni ad una struttura ospedaliera, sia al loro miglioramento;

Considerato che:

- è necessario tracciare un percorso diagnostico-terapeutico assistenziale (PDTA) condiviso, da applicare ai pazienti affetti da tumori primitivi epiteliali del distretto testacollo trattati presso le strutture sanitarie della Regione Puglia all'interno della Rete Oncologica Pugliese (ROP);
- l'obiettivo del PDTA è assicurare, coerentemente con le migliori evidenze di letteratura disponibili, un'uniformità di comportamento dei professionisti coinvolti nel processo di diagnosi e cura, garantendo a tutti i pazienti affetti da tumore del distretto testa-collo un percorso che risponda alle principali raccomandazioni, nazionali e internazionali, e ai requisiti minimi per le fasi di diagnosi, cura, assistenza e follow-up;

Dato atto che:

- con la deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 178 del 08/08/2025 è stato approvato il Documento relativo all'adozione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale per gestire i pazienti affetti da tumore del distretto testa-collo.

Alla luce di quanto sopra esposto, si intende prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 178 del 08/08/2025 recante "Adozione del PDTA regionale per i tumori testa-collo", con la quale è stato approvato il Documento relativo all'adozione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale per gestire i pazienti affetti da tumore del distretto testa-collo.
Si riporta nell' Allegato-A la deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 178 del 08/08/2025 recante "Adozione del PDTA regionale per i tumori testa-collo", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 178 del 08/08/2025 recante "Adozione del PDTA regionale per i tumori testa-collo", con la quale è stato approvato il Documento relativo all'adozione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale per gestire i pazienti affetti da tumore del distretto testa-collo, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 178 del 08/08/2025 recante "Adozione del PDTA regionale per i tumori testa-collo", di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale è stato approvato il Documento relativo all'adozione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale per gestire il trattamento dei pazienti affetti da tumori primitivi epiteliali del distretto testa-collo;
2. di stabilire che l' eventuale coinvolgimento degli erogatori privati accreditati, quindi delle prestazioni rese, è da intendersi ricompreso nel tetto di spesa già assegnato;
3. di rimandare alle disposizioni in materia di politiche del farmaco impartite dalla competente Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e, per per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali, ai Distretti e ai medici di Medicina Generale nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio":
Nicola GIRARDI

Nicola Girardi
06.11.2025
15:51:12
GMT+01:00

La DIRIGENTE di Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata":
Antonella CAROLI

Antonella Caroli
07.11.2025
16:35:38
GMT+00:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

Vito Montanaro
08.11.2025
09:00:11
GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese
12.11.2025 14:14:27
GMT+01:00

Codice CIFRA: ASM/DEL/2025/00009

Allegato A

Deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 178 del 08/08/2025 recante “Adozione del PDTA regionale per i tumori testa-collo”.

AReSS Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale Regione Puglia	**PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE (PDTA)** **PDTA Regionale per i TUMORI TESTA-COLLO**	REGIONE PUGLIA

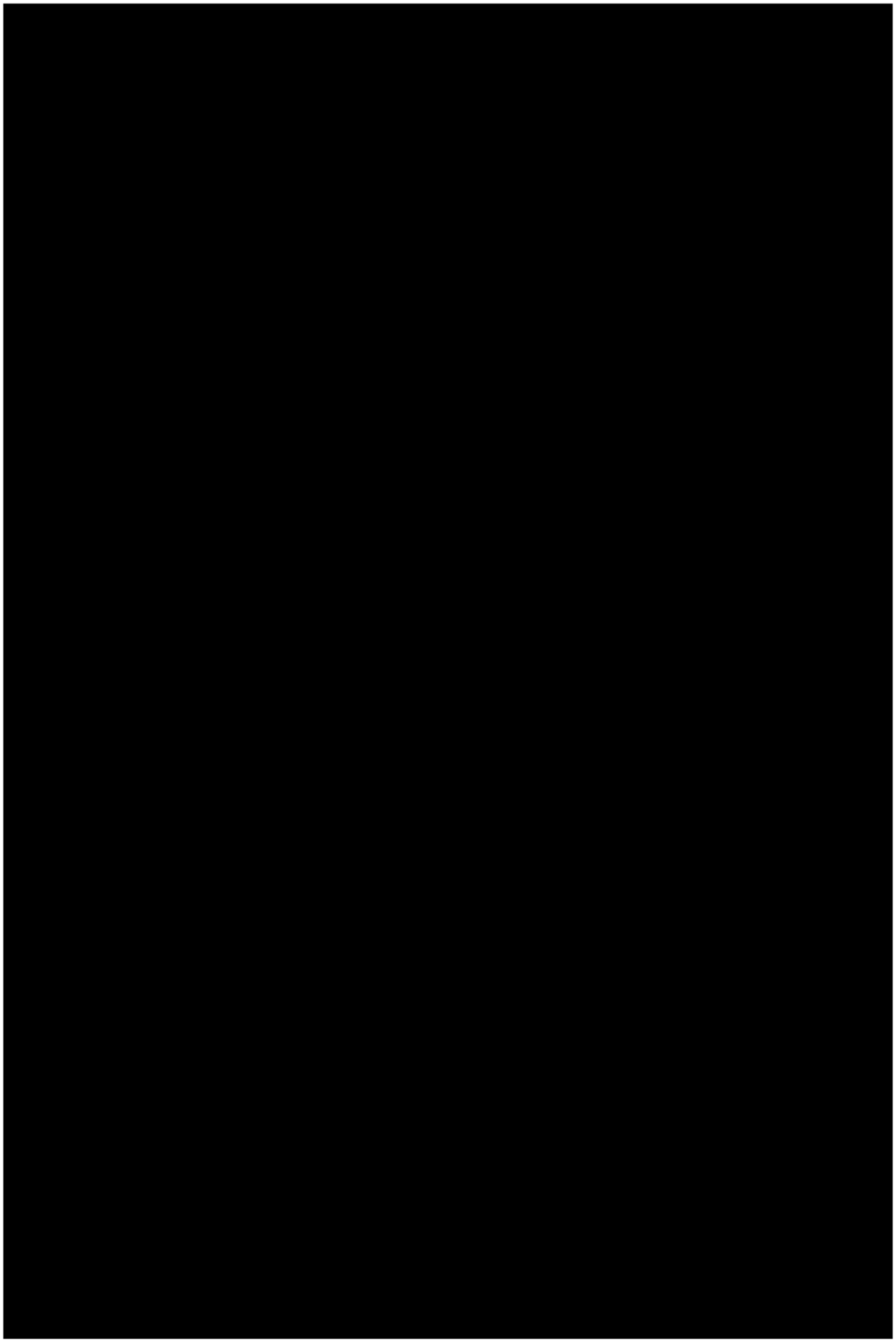
Allegato A

PERCORSO DIAGNOSTICO-TERAPEUTICO e ASSISTENZIALE

per i TUMORI TESTA-COLLO

SOMMARIO

GRUPPO DI LAVORO
1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
Scopo del documento
Ambito di riferimento
Popolazione di riferimento
Epidemiologia dei tumori testa-collo
Fattori di rischio
2 PROFESSIONALITA' COINVOLTE E RESPONSABILITA'
Team multidisciplinare (TMD)
Termini e definizioni
Matrice delle responsabilità
3 REQUISITI MINIMI DEL PDTA
Funzionamento del TMD
Porte di accesso del PDTA
Tempistica della presa in carico
4 FASE DIAGNOSTICA e STADIAZIONE: aspetti generali
Avvio della fase diagnostica e stadiazione
Esame obiettivo
Diagnosi istologica
Studio radiologico
Conclusione della fase diagnostica e decisione terapeutica
5 TRATTAMENTO
Valutazione pre-trattamento
Pazienti over 70 anni - valutazioni specifiche
Trattamento chirurgico: aspetti generali
Radioterapia: aspetti generali
Chemioterapia e immunoterapia
6 FOLLOW UP
Raccomandazioni per il follow up
Follow up sistemico
Integrazione col Medico di Medicina Generale
Integrazione con l'Odontoiatra
Riabilitazione
7 CURE PALLIATIVE
8 DIMISSIONE PROTETTA ED ATTIVAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI
9 TIMING
10 TUMORI RARI
11 VERIFICA DEI PROCESSI E DELLE PRESTAZIONI
12 PROGRAMMA DI IMPLEMENTAZIONE
13 RIFERIMENTI NORMATIVI E LINEE GUIDA
14 BIBLIOGRAFIA
15 ALLEGATI
Allegato 1 – Procedura di gestione del campione per le neoplasie testa collo sottoposte a chirurgia
Allegato 2 – Radioterapia
Allegato 3 – Dimissione protetta e attivazione servizi territoriali
Allegato 4 – Aspetti peculiari di diagnosi e trattamento per sottosedi



1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.

Scopo del documento.

Lo scopo di questo documento è tracciare un percorso diagnostico-terapeutico assistenziale (PDTA) condiviso, da applicare ai pazienti affetti da tumori primitivi epiteliali del distretto testa-collo trattati presso le strutture sanitarie della Regione Puglia all'interno della Rete Oncologica Pugliese (ROP).

Obiettivo del PDTA è assicurare, coerentemente con le migliori evidenze di letteratura disponibili, un'uniformità di comportamento dei professionisti coinvolti nel processo di diagnosi e cura, garantendo a tutti i pazienti affetti da tumore del distretto testa-collo un percorso che risponda alle principali raccomandazioni, nazionali e internazionali, e ai requisiti minimi per le fasi di diagnosi, cura, assistenza e follow-up.

Ambito di riferimento.

Con la D.G.R. del 23 febbraio 2017 n. 221 la Regione Puglia ha approvato il modello organizzativo e i principi generali di funzionamento della Rete Oncologica Pugliese (ROP) ai fini della definizione di un sistema di gestione globale di servizi e prestazioni in ambito oncologico, attraverso una razionalizzazione dell'offerta assistenziale ed il perseguimento della qualità e dell'appropriatezza delle cure mediante la definizione di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), volti anche a superare la frammentarietà e la disomogeneità dell'offerta di prestazioni sanitarie, attraverso la condivisione di linee guida e protocolli all'interno della rete, nonché l'affidamento del paziente al Gruppo di Patologia Interdisciplinare o Team Multidisciplinare (TMD) più appropriato, in funzione della fase di malattia e della prossimità alla residenza del paziente.

La ROP si fonda, in particolare, su due presupposti gestionali: l'approccio multidisciplinare mediante la presa in carico del paziente affetto da una determinata patologia oncologica da parte di un team multispecialistico (TMD) e l'accessibilità a strumenti di prevenzione e cura di qualità per tutti i pazienti residenti in una certa area geografica, mediante un'adeguata integrazione funzionale.

L'ambito di riferimento del presente PDTA è rappresentato dalle Aziende Sanitarie, pubbliche e private, EE e IRCSS all'interno della ROP, coinvolte nelle diverse fasi di presa in carico del paziente affetto da tumore del distretto testa-collo.

Popolazione di riferimento.

La popolazione che questo documento intende considerare è quella dei pazienti con tumore

primitivo epiteliale del distretto testa-collo.

Per distretto testa-collo si intende il raggruppamento delle seguenti sedi anatomiche: faringe (rino-, oro- e ipo-faringe), laringe, cavo orale, fosse nasali e seni paranasali, ghiandole salivari.

Sono esclusi dal presente PDTA i tumori della tiroide e i tumori non epiteliali dello stesso distretto (ad es. linfomi, sarcomi, melanomi). Sono comprese le metastasi linfonodali da tumore a sede primitiva ignota dato che, nella maggior parte dei casi, riconoscono come verosimile sede primitiva una neoplasia a livello delle prime vie aereo-digestive e hanno problematiche di gestione e trattamento simili ai tumori primitivi interessanti tale sede.

Epidemiologia dei tumori testa-collo.

La stima al 2020 dei nuovi casi di tumori del distretto Testa-Collo in Europa è di un ASR (Tasso standardizzato per età) di 43.7 per 100.000 nei maschi e 8.5 per 100.000 nelle donne con un numero di casi atteso di 182.619 (146.552 uomini e 36.067 donne). Nel 2024, sono state stimate circa 5977 nuove diagnosi (uomini = 4.039; donne = 1.938). (Aiom-Airtum I Numeri del Cancro in Italia 2024). Nel 2022, sono stati stimati 3.800 decessi (uomini = 2.700; donne = 1.100). La mortalità per tumori del distretto Testa- Collo in Europa è di un ASR di mortalità di 14.4 per 100.000 nei maschi e 3.1 per 100.000 nelle donne con un numero di decessi stimati di 69.328 (56.386 uomini e 12.942 donne). La sopravvivenza a 5 anni è del 59% negli uomini, 62% nelle donne. Probabilità di vivere ulteriori 4 anni condizionata ad aver superato il primo anno dopo la diagnosi: 72% negli uomini, 76% nelle donne. Ad esclusione del tumore della laringe, sono 57.900 le persone viventi in Italia dopo una diagnosi di tumore del testa-collo (uomini = 36.100; donne = 21.800). In Regione Puglia (dati Registro Tumori Puglia) l'incidenza nel periodo quinquennale 2016-2020 per i tumori della testa e del collo è pari a 824 casi di tumori per le donne e 2436 per gli uomini.

Fattori di rischio.

I tumori del distretto cervico-facciale se considerati nel loro insieme sono, quindi, relativamente frequenti, tuttavia ogni diversa sede anatomica ha peculiarità diagnostiche e terapeutiche specifiche e si riscontra ancora un'elevata variabilità nella scelta dei trattamenti e nelle modalità e tempi di gestione del paziente.

La diagnosi precoce gioca un ruolo importante nei risultati a distanza del trattamento. Infatti, le neoplasie identificate in fasi precoci e soprattutto senza interessamento linfonodale hanno tassi di guarigione che vanno dal 75 al 100% dei casi (I Numeri del Cancro in Italia AIOM-AIRTUM 2024).

I due più importanti fattori di rischio per i tumori del distretto testa –collo sono rappresentati dall'alcool e dal tabacco: in particolare per i tumori del cavo orale, dell'orofaringe, dell'ipofaringe e della laringe. Almeno il 75% dei tumori del distretto testa-collo è causato dal tabacco e dall'alcool e la contemporanea presenza dei due fattori aumenta il rischio di sviluppare questi tumori rispetto alle persone esposte ad uno solo dei due fattori. In realtà la cancerogenesi dei tumori del distretto testa-collo è alquanto complessa e si pensa che mentre i cancerogeni del tabacco agiscano da fattori "inizianti", l'alcool sia perlopiù un "fattore promovente" la cancerogenesi. Un ulteriore fattore di rischio è rappresentato da infezioni di alcuni tipi di Papilloma virus umano (HPV), particolarmente l'HPV-16 che rappresenta un fattore di rischio in particolare per i tumori di alcune sottosedi dell'orofaringe, ossia le tonsille, il palato molle e/o la base della lingua. Ancora, un ulteriore fattore di rischio, ma esclusivamente per lo sviluppo dei tumori dei seni paranasali, è rappresentato dall'esposizione professionale alle polveri di legno (I numeri del Cancro in Italia AIOM-AIRTUM 2024).

2 PROFESSIONALITA' COINVOLTE E RESPONSABILITA'.

Nel PDTA del distretto testa-collo, tutte le figure professionali coinvolte nelle diverse fasi del processo svolgono un ruolo attivo, come indicato dalle Linee Guida di riferimento (si veda paragrafo 1.5). Tali figure, facenti parte del Team Multidisciplinare (TMD), sono indicate nella tabella sottostante (Tab.1).

Team multidisciplinare (TMD).

Il team multidisciplinare rappresenta lo strumento gestionale qualificante di ogni PDTA oncologico. Ogni caso viene sottoposto a valutazione multidisciplinare pre e post-operatoria per la formulazione condivisa della strategia terapeutica, con indicazioni specifiche per la chirurgia, la terapia medica, la radioterapia, la terapia riabilitativa e il follow up.

In sede di valutazione multidisciplinare viene anche decisa la necessità di ulteriori indagini.

Le varie proposte relative all'inquadramento diagnostico e le strategie terapeutiche formulate dal Team nell'ambito della valutazione multidisciplinare vanno condivise con il paziente (si rimanda a paragrafo 3.1 – Funzionamento del TMD), nel rispetto delle caratteristiche cliniche e delle preferenze.

La partecipazione al TMD è obbligatoria per le specialità direttamente coinvolte nella presa in carico del paziente (core), è invece facoltativa, ma auspicabile, per le altre figure che entrano in gioco in base alle specifiche necessità individuali di singoli pazienti.

Tabella 1. Figure professionali coinvolte nel TMD.

CORE TEAM (Presa in carico)	
	Chirurgo (Chirurgo Maxillo-Facciale, Otorinolaringoiatra, Chirurgo Ricostruttore)
	Medico Oncologo
	Oncologo Radioterapista
	Radiologo Diagnosta
	Anatomopatologo
	Case Manager
NON CORE TEAM	
	Chirurgo Plastico
	Odontostomatologo
	Igienista
	Foniatra
	Logopedista
	Medico Nucleare
	Geriatra/Internista
	Fisiatra
	Broncoscopista
	Anestesista
	Endoscopista digestivo
	Palliativista
	Fisico medico
	Nutrizionista
	Psiconcologo
	Medico di Medicina Generale
	Assistente Sociale
	Associazioni di volontariato

Termini e definizioni.

ABBREVIAZIONE	DESCRIZIONE
PDTA	Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale
ROP	Rete Oncologica Pugliese
DGR	Delibera Giunta Regionale
ASR	Age Standardized Rate
IRCCS	Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
AIOM	Associazione Italiana Oncologia Medica
AIRTUM	Associazione Italiana Registri Tumori
AIRO	Associazione Italiana Radioterapia Oncologica
MMG	Medico di Medicina Generale
AJCC	American Joint Committee on Cancer
WHO	World Health Organization
AIOCC	Associazione Italiana Oncologia Cervico-Cefalica
PA	Processo Aziendale
PO	Processo Operativo
UO/UU.OO.	Unità Operativa/Unità Operative
MMG	Medico Medicina Generale
COrO	Centro di Orientamento Oncologico
TMD	Team Multidisciplinare
CVC	Catetere Venoso Centrale
PICC	Peripherically Inserted Central Catheter
TIPO	Terapia Intensiva Post-Operatoria
PET/TC	Tomografia ad emissione di positroni /Tomografia computerizzata
VADS	Vie Aero-Digestive Superiori
TOLS	Trans-oral laser surgery
TORS	Trans-oral robotic surgery
ORL	Otorinolaringoiatra
NBI	Narrow Binding Imaging
RT	Radioterapia

IMRT	Intensity Modulated Radiotherapy
FNA	Fine needle aspiration
RM	Risonanza magnetica
OPT	Ortopantomografia
TC	Tomografia assiale computerizzata
SNG	Sondino Naso-Gastrico
PEG	Gastrostomia Percutanea
mdc	Mezzo di contrasto
HPV	Human Papilloma Virus
EBV	Epstein Barr Virus
CPS	Combined Positive Score
ADI	Assistenza Domiciliare Integrata
DOP	Dimissione Ospedaliera Protetta
RSA	Residenza Sanitaria Assistenziale
ERN	European Reference Network

Matrice delle responsabilità.

Il Gruppo di Lavoro ha il compito di aggiornare il PDTA e il presente documento almeno ogni 3 anni, o quando le linee guida definiscano cambiamenti significativi nel percorso relativo alla patologia in oggetto.

Il modello di presa in carico del paziente oncologico con diagnosi di tumore maligno del distretto testa-collo e la matrice delle responsabilità di cui al presente PDTA dovranno essere integrati con i modelli organizzativi aziendali e interaziendali già esistenti.

Tabella 2. Matrice delle responsabilità.

FASI PDTA	*MMG distrettuali*	*Strutture distrettuali**	*Infermiere case manager*	*Oncologo*	*Chirurgo*	*Radioterapista*	*Anatomo-patologo*	*Radiologo*	*Altre figure professionali***	*Anestesista*	*Nutrizionista*	*Paziente*
Prevenzion e screening	**R**	**C/R**					**C/R**		**C/I**	**/I**		**C/I**
Diagnosi e stadiazione	**I/C**		**C**	**R**	**C/R**	**R**	**R**	**R**	**C/I**	**C/R/I**		**I/C**
Terapia medica/ radioterapica	**I**		**C**	**R**	**C**	**C**			**C/I**	**C/R/I**	**C/I/R**	**I/C**
Terapia chirurgica	**I**		**C**	**C/I**	**R/C/I**		**I**	**I**	**I/C**	**C/R/I**	**C/I**	**I/C**
Follow-up	**R/I**	**C/R/I**	**I/R/C**	**R/C/I**	**I**	**I**	**I**	**I**	**C/I/R**	**C/I**	**I/C/R**	**I/C**
Cure palliative	**C/I/R**	**R/C/I**		**R/C**	**I**	**I**	**I**	**I**	**R**	**C/R/I**	**C/I/R**	**I/C**

Legenda: R: Responsabile C: Coinvolto I: Informato

*ASL, strutture territoriali, farmacie territoriali

**altre figure professionali: medico nucleare, geriatra, internista, odontostomatologo, logopedista, foniatra, igienista, fisiatra, broncoscopista, endoscopista, palliativista, fisico medico, assistente sociale, psicologo, rappresentante associazione pazienti

3 REQUISITI MINIMI DEL PDTA.

Funzionamento del TMD.

Il TMD è guidato da un Coordinatore individuato dal Team che, in accordo con tutti i componenti, stabilisce la sede e la periodicità degli incontri multidisciplinari.

Al fine di assicurare la tracciabilità del lavoro svolto dal TMD, il Coordinatore convocherà le riunioni, a mezzo mail o con comunicazione formale, indicando orario, sede e l'elenco dei casi da trattare nel corso dell'incontro.

Le riunioni possono svolgersi in presenza o in modalità telematica preferibilmente attraverso piattaforma istituzionale.

Ogni paziente con diagnosi accertata di tumore maligno del distretto testa-collo deve essere valutato dal TMD previa richiesta di visita specialistica team multidisciplinare (MMG, specialista di riferimento, Oncologo COrO).

Al momento della riunione dovrà essere a disposizione di ciascun partecipante l'elenco dei casi da discutere, la documentazione clinica, i referti e le immagini degli esami radiologici, i referti istologici e le indagini di laboratorio. Sarà il medico ospedaliero che ha preso in carico il paziente (Oncologo COrO o Medico Specialista), coadiuvato dalla Case Manager, a raccogliere e produrre la documentazione necessaria e a presentare il caso al TMD. La discussione multidisciplinare dei casi pre e post trattamento deve avere l'obiettivo di arrivare ad una formulazione condivisa della strategia terapeutica, con indicazioni specifiche per la chirurgia, la terapia medica, la radioterapia, la terapia riabilitativa e il follow up. Il TMD, per tramite dello specialista che ha in carico il paziente e della case manager, mette in atto tutte le azioni necessarie per l'avvio della terapia nel minor tempo possibile, e comunque entro gli standard dati dalle linee guida, attivando le consulenze specialistiche richieste dalle condizioni del paziente (posizionamento CVC, valutazione stato nutrizionale, gastrostomia, valutazione anestesiologica, valutazione internistica, valutazione geriatrica necessaria per i pazienti >75 anni o in base alle condizioni cliniche).

Il report relativo a ciascun caso discusso sarà verbalizzato, conterrà i nomi degli specialisti partecipanti e verrà firmato dai membri del Team o, in caso di riunioni telematiche, dal coordinatore. Dovranno essere riportate in chiaro anche le eventuali deviazioni dalle linee guida e le relative motivazioni. Se non si dovesse raggiungere una decisione congiunta, per motivi etici e/o medico legali, deve essere indicato nel referto/verbale finale il parere che dissente dalle conclusioni raggiunte dalla maggioranza. In tale caso, e/o in presenza di dubbi diagnostico-terapeutici, è compito del team proporre il caso ad un centro di riferimento e darne comunicazione completa al paziente. È inoltre compito del team proporre la partecipazione, ove

possibile e appropriato, a progetti o protocolli di ricerca disponibili nei centri di riferimento regionale.

Al termine dell'incontro del TMD, gli specialisti che hanno in carico i pazienti, coadiuvati dalla case manager, assicurano l'adeguata comunicazione delle conclusioni raggiunte ai pazienti e ai loro familiari, illustrando il trattamento indicato, le sue motivazioni e i potenziali rischi e risultati. Ciò deve avvenire tramite colloquio verbale e la contemporanea consegna di relazione scritta.

La frequenza degli incontri multidisciplinari, considerata la frequenza della patologia, dovrebbe essere di almeno due riunioni mensili.

Anche altre figure, come gli appartenenti alle associazioni di volontariato, è necessario che abbiano un ruolo nella gestione del paziente. Queste ultime devono in particolar modo collaborare col centro di riferimento nell'organizzare e condurre attività e campagne di sensibilizzazione a favore dei pazienti, nonché raccogliere e trasmettere al TMD eventuali criticità riscontrate o proposte di miglioramento.

Il TMD deve guardare inoltre costantemente all'integrazione con il territorio e al coinvolgimento in primis dei medici di medicina generale, con i quali andrà condiviso il percorso terapeutico mediante la trasmissione dei referti delle riunioni e la definizione di una linea di contatto diretta (ad es: mail o numero di telefono dedicato).

L'algoritmo successivo identifica in maniera schematica le modalità di presa in carico e le attività del TMD

Porte di accesso del PDTA.

Il paziente entra nel PDTA e viene inviato al TMD attraverso le seguenti porte di accesso:

- COrO (Centro di Orientamento Oncologico): il COrO è una struttura operativa con compiti di informazione ed accoglienza dei nuovi pazienti oncologici, i quali vi possono afferire su indicazione del MMG/altro specialista, dal Pronto Soccorso o anche spontaneamente. Il COrO si occupa della presa in carico iniziale, della gestione delle problematiche amministrativo-gestionali nonché di quelle cliniche di supporto al percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale del paziente oncologico;
- Ambulatorio specialistico ospedaliero (Otorinolaringoiatria, Chirurgia Maxillo-Facciale, Oncologia, Odontostomatologia): il paziente giunge in ambulatorio inviato dal Medico di Medicina Generale, dall'Odontoiatra di riferimento o da altri specialisti presenti sul territorio sulla base della valutazione di segni/sintomi specifici riconducibili al sospetto di neoplasia;
- Reparto: il paziente è ricoverato presso un Reparto Ospedaliero ed è valutato in regime di

consulenza dai medici del TMD;

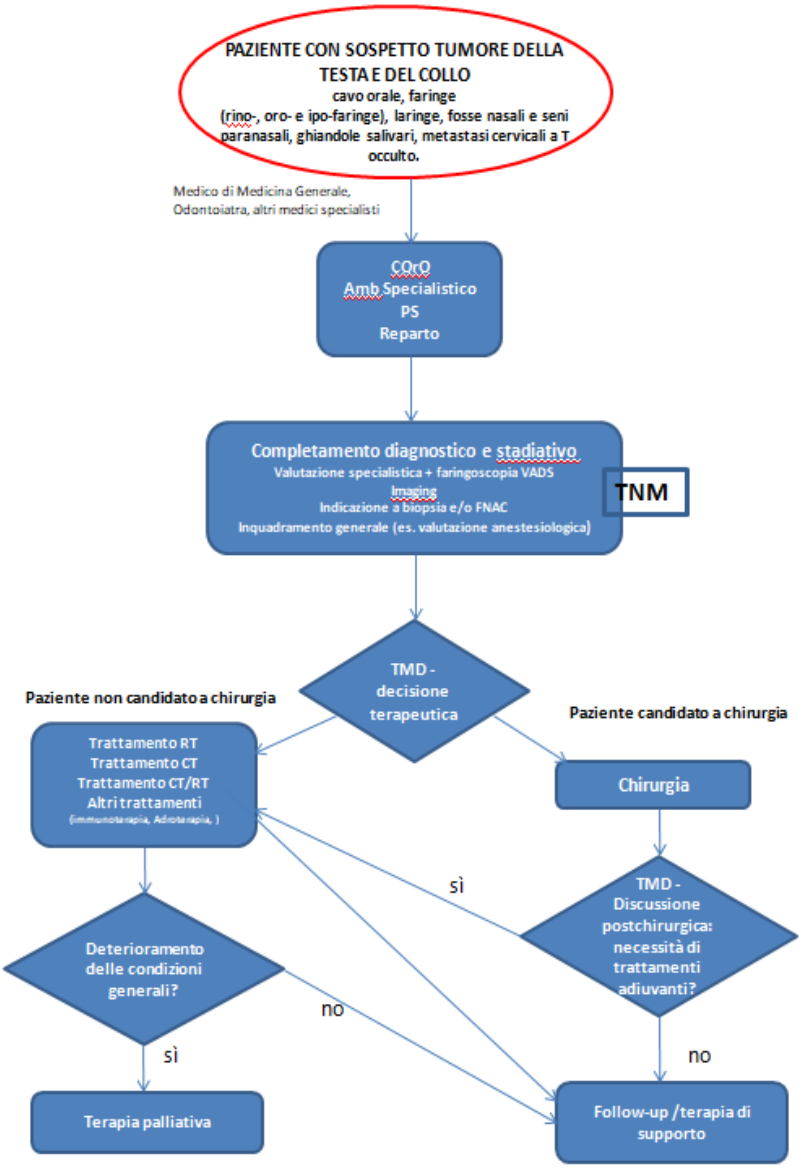
- Pronto Soccorso: il paziente giunge in regime di urgenza con sintomi sospetti per tumore ed ingravescenti.

Tempistica della presa in carico.

Sulla base delle evidenze riportate in letteratura il percorso diagnostico deve concludersi non oltre i 30 giorni dalla prima visita specialistica. La terapia dovrà iniziare entro 30 giorni dalla prima valutazione del TMD. In casi particolari tale tempistica potrà però essere modificata e personalizzata sulla base delle caratteristiche del singolo paziente. *(PERCORSO DIAGNOSTICO, TERAPEUTICO E ASSISTENZIALE PER I TUMORI DI TESTA E COLLO – Aggiornamento 2023. AIOCC - Associazione Italiana di Oncologia Cervico-Cefalica).*

L'algoritmo successivo identifica in maniera schematica le modalità di presa in carico e le attività del TMD

ALGORITMO 1. Presa in carico e snodi decisionali nei tumori della testa e del collo.



4 FASE DIAGNOSTICA e STADIAZIONE: aspetti generali.

Avvio della fase diagnostica e stadiazione.

Il percorso di diagnosi e stadiazione deve essere coordinato dal COrO o dagli Specialisti che hanno preso in carico il paziente al momento della prima visita ambulatoriale.

Il paziente con sospetta neoplasia testa-collo viene segnalato allo Specialista ORL, Chirurgo Maxillo-Facciale o Odontoiatra del TMD. Questi visita il paziente, ne raccoglie i dati, provvede a redigere l'anamnesi, acquisisce la documentazione iconografica relativa ed esegue l'esame obiettivo avvalendosi, ove necessario, dell'endoscopia a fibre ottiche. Lo stesso medico sarà il garante dell'appropriatezza della raccolta anamnestica, degli esami strumentali richiesti, dei tempi di esecuzione e refertazione e della presa in carico multidisciplinare. In tale fase dovrà essere svolta una prima valutazione della performance status del paziente.

Fondamentale ai fini dell'accertamento della neoplasia è l'esame istologico su prelievo bioptico o, in casi selezionati, la diagnosi citologica su agoaspirato.

Quest'ultima in particolar modo è indicata nei seguenti casi:

- staging linfonodale in presenza di linfoadenomegalie: utile soprattutto nei casi in cui questo condizioni la strategia terapeutica;
- diagnosi dei tumori delle ghiandole salivari: la citologia agoaspirativa può essere integrata o sostituita dalla ago-biopsia in caso di inadeguatezza o di non fattibilità (ad es: tumori delle ghiandole salivari minori profonde).

Nelle situazioni sopra elencate la biopsia incisionale chirurgica è fortemente sconsigliata per il rischio di insemenzamento di cellule tumorali. Può essere indicata in casi selezionati di dubbio diagnostico.

In presenza di diagnosi accertata di patologia neoplastica deve essere avviato l'iter per la stadiazione radiologica, secondo i requisiti di appropriatezza specifici:

Stadiazione loco-regionale

Tutti gli stadi:

- RM con e senza mdc: esame di I scelta,
- TC con e senza mdc: se RM non disponibile o controindicata (esame di prima scelta nella tsadiazione dei tumori dell'ipofaringe-laringe)
- US±FNA se dubbio linfonodale che impatta sulla scelta terapeutica.

Stadiazione a distanza

Neoplasie in stadio iniziale (I e II):

- suggerita TC torace (forti fumatori)

Neoplasie in stadio avanzato (III e IV):

- 18F FDG PET/TC esame di I scelta o esame TC del torace e addome + scintigrafia ossea se 18F FDG PET/TC non disponibile;
- angio RMN in caso di sospetto di invasione vascolare.

Ogni Azienda della Rete dovrà adottare un percorso organizzativo in compliance coi tempi di riferimento delle procedure di stadiazione: si veda paragrafo 9 – Timing.

L'infermiere Case Manager dovrà inoltre:

- controllare la tempistica;
- fornire informazioni al paziente sulla preparazione e sulla modalità di esecuzione degli esami;
- accertare e quantificare la presenza di sintomatologia dolorosa, valutare la presenza di malnutrizione, di eventuali fragilità o disagi sociali;
- individuare il caregiver e, qualora necessario, avviare la richiesta di presa in carico congiunta con lo psicologo e con l'assistente sociale.

La definizione dello stadio clinico/radiologico della patologia dovrà seguire i criteri e le regole dettate dal sistema AJCC più recente (attualmente: ottava edizione, 2017).

Esame obiettivo.

L'esame obiettivo è di regola il primo approccio diagnostico ad un paziente con segni e sintomi sospetti per neoplasia.

Esso deve indagare: a) sede e sottosede; b) dimensioni; c) aspetto; d) alterazioni funzionali (disfonia, disfagia, trisma, ridotta mobilità del corpo linguale, alterazioni della motilità oculare); e) variazioni morfologiche del volto; f) alterazioni della sensibilità; g) la presenza, il numero, i livelli e il rapporto con i piani profondi delle eventuali adenopatie presenti. L'esame clinico deve essere completato dalla fibroscopia delle vie aero digestive superiori (VADS), per valutare con accuratezza le mucose delle alte vie aereo-digestive e definire con precisione l'estensione superficiale della malattia. L'integrazione con la tecnologia di luce NBI (Narrow Band Imaging) consente di evidenziare la vascolarizzazione superficiale delle mucose e di differenziare quindi l'area sospetta per neoplasia (ipervascolarizzata in maniera anarchica) da quella sana.

Diagnosi istologica.

La diagnosi istologica di tutte le neoplasie testa-collo è cruciale per l'inquadramento prognostico del paziente e per l'impostazione del piano terapeutico.

Tipologia di prelievo**.**

- Il prelievo bioptico per esame istologico è preferibile all'esame citologico per tutte le lesioni mucose di sospetta natura neoplastica epiteliale.
- L'esame intraoperatorio al congelatore è da evitare in fase diagnostica perché non consente di definire l'istotipo di neoplasie scarsamente differenziate.
- Il prelievo agobioptico è sempre preferibile alla citologica agoaspirativa anche per la diagnosi di localizzazioni metastatiche o recidivanti locoregionali o sistemiche, e di neoplasie ad origine dalle ghiandole salivari minori.
- Il prelievo citologico in agoaspirazione può essere considerato per lesioni di sospetta origine dalle ghiandole salivari maggiori.

Modalità di prelievo e processazione dei campioni**.**

- Il campione bioptico/agobioptico deve essere di dimensioni sufficienti a consentire la definizione della presenza e dell'istotipo e di una lesione maligna sul materiale inviato.

I campioni devono essere prelevati sia dal centro che dalla periferia della lesione, evitando le aree macroscopicamente e radiologicamente necrotiche. Nei tumori di grosse dimensioni le aree superficiali accessibili alla biopsia possono non essere rappresentative del fronte di avanzamento più aggressivo. Per determinare la presenza di invasione, lo spessore minimo non deve essere inferiore a 3 mm. Nelle lesioni macroscopicamente verrucose è necessario che il prelievo comprenda il tessuto connettivo sottomucoso. Nelle lesioni limitate sono da evitare le biopsie-exeresi, per quanto possibile, a meno che non vengano eseguite con margini in tessuto sano tali da assicurare la radicalità. Nei casi con margini "*close*" si pongono problemi di scelta del successivo trattamento.

- I campioni devono essere immediatamente fissati in formalina tamponata al 10% e devono essere consegnati al laboratorio entro 24 ore dal prelievo.
- I dati identificativi del paziente devono includere nome, cognome, sesso e data di nascita e codice fiscale. Devono inoltre essere forniti dati clinici (sede, dimensioni e aspetto macroscopico o strumentale della lesione), nome del clinico di riferimento e unità operativa con relativo recapito telefonico.
- I campioni devono essere fissati in formalina per 12/24 ore, evitando fissazioni troppo brevi e troppo prolungate, che potrebbero interferire con indagini immunoistochimiche e molecolari, sebbene queste ultime non siano normalmente necessarie per la diagnosi al di fuori di orofaringe e rinofaringe.

- Per l'esame istologico è impiegata la colorazione con ematossilina ed eosina, su sezioni ottenute ad una sufficiente profondità del blocchetto di paraffina.
- I campioni citologici agoaspirativi vengono allestiti mediante citologia su strato sottile, citoincluso previa fissazione in formalina (preferibili), o mediante striscio con fissazione in soluzione alcolica. I preparati vengono colorati con colorazione di Papanicolau e/o ematossilina ed eosina. I prelievi devono essere eseguiti sotto guida ecografica e con controllo di adeguatezza (ROSE, Rapid On Site Evaluation).

Refertazione.

Il referto istopatologico deve rispondere ai requisiti di semplicità e chiarezza e deve obbligatoriamente riportare le seguenti informazioni:

- adeguatezza o inadeguatezza del prelievo;
- tipo di prelievo (incisionale od escissionale);
- presenza o assenza di neoplasia;
- definizione dell'istotipo e sue varianti, grado di differenziazione dell'area meno differenziata (in funzione delle specificità della sede anatomica, WHO Classification of Head and Neck Tumors, 5th edition, 2022, AJCC Cancer Staging Manual, 8th edition, 2017);
- profilo immunofenotipico a supporto del processo diagnostico differenziale di istotipo nelle neoplasie delle ghiandole salivari (WHO Classification of Head and Neck Tumors, 5th edition, 2022);
- limitatamente ai campioni citologici di lesioni ad origine dalle ghiandole salivari, il referto comprende la determinazione della categoria diagnostica (Faquin WC, Rossi ED, The Milan system for reporting salivary gland cytopathology, Springer 2023, seconda edizione);
- codifica della neoplasia secondo i criteri M-SNOMED e ICD più aggiornati;
- presenza di caratteri istopatologici di rilevanza prognostica (invasione perineurale, vascolare, estensione a strutture adiacenti, spessore tumorale, profondità di infiltrazione, se valutabili/osservati);
- la presenza di displasia o carcinoma in situ deve essere segnalata perché può influenzare la resezione chirurgica;
- tutte le eventuali situazioni di incertezza diagnostica devono essere dettagliate nel referto e discusse con il gruppo multidisciplinare in quanto potrebbe esserci la possibilità di dover talvolta procedere ad un "ri-campionamento" bioptico per esempio in caso di scarsità del materiale a disposizione al primo campionamento;

- in caso di dubbi diagnostici è da ritenersi indicato l'invio dei campioni ad altro centro specializzato per una "second opinion". In tal caso l'anatomopatologo individua il centro adeguato, prende contatti, organizza l'invio dei preparati istologici e comunica al TMD l'esito del consulto richiesto.

Marcatori biomolecolari.

La ricerca di marcatori biomolecolari di risposta alla terapia per il carcinom**a** squamocellulare delle mucose deve essere eseguita su richiesta del team multidisciplinare seguendo le linee guida e i protocolli in corso.

La determinazione dello stato di HPV ed EBV non è indicata al di fuori dei carcinomi dell'orofaringe e del rinofaringe (e relativi secondarismi) e delle metastasi linfonodali a primitività occulta.

La ricerca di marcatori biomolecolari di risposta alla terapia nelle neoplasie delle ghiandole salivari deve essere eseguita per i carcinomi dei dotti salivari (ricerca dell'espressione dei recettori per androgeni e HER2) e per i carcinomi secretori di alto grado (ricerca del riarrangiamento di NTRK).

Requisiti strutturali.

Per la gestione dei campioni è sufficiente la strumentazione standard dei laboratori di Anatomia Patologica cui si aggiunga la dotazione di strumenti idonei alla sezione e alla riduzione di tessuto osseo, siano essi manuali o elettrici, dotati di adeguati sistemi di sicurezza (morsetti). Per la determinazione di marcatori immunofenotipici o molecolari necessari per la diagnosi di neoplasie delle ghiandole salivari è raccomandato l'invio dei campioni a centri di riferimento qualora non disponibili nel centro di origine (DDG n. 141 del 25.07.2024 e successive modifiche intervenute, in attesa di DGR).

Tempi di refertazione**.**

Il tempo massimo raccomandato per la refertazione di un campione bioptico non deve essere superiore a 7-10 giorni lavorativi dal momento in cui il campione perviene nel Laboratorio di Anatomia Patologica, ad esclusione dei casi che necessitano di prolungata decalcificazione (tumori ossei).

Studio radiologico.

Esami strumentali progressivamente introdotti nella pratica clinica sono l'ecografia, la tomografia computerizzata con e senza mdc (TC), la risonanza magnetica nucleare con e senza mdc (RM), la Tomografia ad Emissione di Positroni (PET) o la PET/TC con 18FDG.

TC e RM sono metodiche di imaging indicate per la valutazione dell'estensione locale del tumore

primitivo e per lo staging linfonodale. L'estensione di malattia è fondamentale per il planning terapeutico del paziente, pertanto relativamente ad ogni metodica andranno evidenziati alcuni elementi tecnici imprescindibili per una corretta acquisizione dell'imaging, prioritaria ai fini della definizione del piano terapeutico del paziente.

Le due metodiche (TC e RMN) sono equivalenti nella valutazione della presenza di malattia linfonodale.

Per tale valutazione è indispensabile estendere lo studio radiologico dalla base cranica allo stretto toracico superiore. Criteri per giudicare probabile l'interessamento neoplastico linfonodale, validi per tutte le metodiche di imaging, sono: forma sferica, diametro minimo assiale >15 mm nella regione sottodigastrica e sottomandibolare, >10 mm nelle altre regioni, raggruppamento di più di 3 adenopatie aventi un diametro minimo assiale di 9-10 mm in sede sottodigastrica e di 8-9 mm nelle altre sedi.

L'US, integrato da fine needle aspiration (FNA), costituisce ausilio diagnostico valido per il corretto staging linfonodale prima del trattamento, utile soprattutto nei casi in cui questo condizioni la strategia terapeutica, come per esempio in presenza di dubbio clinico di N+ controlaterale alla sede della lesione.

L'utilizzo di sonde lineari di piccole dimensioni ad alta risoluzione è suggerito da alcuni autori (de Koning et al.) per la valutazione preoperatoria delle dimensioni e della profondità di infiltrazione di neoplasie del corpo linguale, soprattutto in caso di tumori in stadio iniziale (T1 e T2), difficili da riconoscere con TC e RM.

L'esecuzione di un'ortopantomografia (OPT) è suggerita quando è previsto un trattamento radioterapico post-operatorio, al fine di verificare lo stato di salute della dentatura e pianificare eventuali trattamenti odontoiatrici preventivi. L'OPT è inoltre indicata nei casi chirurgici in cui si preveda la necessità di effettuare una mandibulotomia o una mandibulectomia.

<u>Acquisizione delle immagini RM – principi generali.</u>

Come in tutte le applicazioni della RM nel campo oncologico testa-collo per ottenere indagini di qualità diagnostica accettabile è raccomandato che la RM sia almeno 1,5 tesla. Esami eseguiti al di sotto di tale specifica necessiteranno di una revisione con secondo esame e rappresenteranno una criticità da affrontare all'interno del percorso, qualora il numero di casi diventi cospicuo.

<u>Spessore dello strato e risoluzione.</u>

La complessa anatomia della regione richiede immagini ad alta risoluzione, pertanto, lo spessore di strato non deve essere superiore a 3mm. Dopo contrasto è consigliabile l'acquisizione di sequenze 3d GE T1 che consentono di avere voxel sub millimetrici isotropici. In caso di pazienti

poco collaboranti, al fine di ridurre la durata di tali sequenze a parità di range di studio, le dimensioni del voxel possono essere aumentati fino ad 1 mm. Se tali sequenze non sono disponibili, dopo mezzo di contrasto (mdc) è consigliato l'utilizzo di sequenze SE T1 pesate con saturazione del grasso (assiale, coronale e sagittale).

Orientamento delle sequenze.

La simmetria di lato è fondamentale per una corretta refertazione. Le sezioni assiali e coronali devono essere orientate parallelamente al palato duro. Nel piano sagittale è consigliabile impiegare la falce cerebrale come repere di orientamento.

Scelta delle sequenze.

Lo studio si compone di una combinazione di sequenze T2 e T1 pesate. È importante poter disporre sempre di sequenze T2 e T1 pesate acquisite sul piano assiale e di almeno una sequenza acquisita nel piano coronale (consigliabile la sequenza T2 per la migliore capacità di valutare i rapporti con le strutture muscolari). L'utilizzo dei diversi piani è da scegliere in relazione alle neoplasie e alle relative sedi. Dopo contrasto le sequenze 3d GET1 consentono ricostruzioni multiplanari di buona qualità e sono quindi una scelta consigliabile per ridurre i tempi d'esame. L'utilizzo di sequenze pesate in diffusione (DWI) è da considerarsi parte integrante dell'esame RM. Generalmente lo studio DWI è ottenuto con l'impiego di sequenze EPI (Echo-Planar Imaging); recentemente è stato proposto l'impiego alternativo di sequenze TSE (Turbo Spin-Echo) dimostrando una migliore qualità di immagine e minore distorsione delle strutture anatomiche.

Estensione dello studio.

Piano assiale: il limite craniale è pochi millimetri al di sopra del tetto del seno sfenoidale; quello caudale è il margine inferiore della mandibola per la valutazione del parametro T. Per la valutazione del parametro N è indicata acquisizione assiale estesa dal margine inferiore della mandibola alle clavicole il cui spessore può essere anche superiore a 3 mm (4 mm).

Piano coronale: il limite anteriore è pochi mm al davanti del mento, quello posteriore è la giunzione atlo-assiale. Piano sagittale: da seno cavernoso a seno cavernoso.

Ovviamente, il campo di vista è modificato da caso a caso in funzione dell'estensione della malattia.

Acquisizione delle immagini TC – principi generali.

La TC eseguita con mezzo di contrasto e con studio completo (massiccio facciale + collo), rappresenta un esame complementare alla RM, indicato per lo studio di: erosione della corticale ossea o invasione del peri-ostio, interessamento cartilagineo, estensione ossea massiva.

E' indispensabile che l'acquisizione volumetrica sia a strato sottile (≤ 2 mm), direttamente dopo iniezione endovenosa (ev) di mdc iodato (70-90 ml+40 ml salina, 2 ml/s, ritardo 80 s), e che vengano effettuate successive retro-ricostruzioni a strato sottile (≤ 1 mm) con algoritmo di ricostruzione da tessuti molli e da "osso" (se sospetta infiltrazione ossea). Le immagini assiali devono essere allineate al palato duro e l'acquisizione deve essere estesa dalla base cranica allo stretto toracico superiore (valutazione parametro T e N). L'acquisizione a strato sottile consente l'utilizzo di ricostruzioni multiplanari di buona qualità. In alcune situazioni (studio del cavo orale) l'esecuzione di manovre "dinamiche" durante la scansione può essere utile: "guance gonfie" in presenza di neoplasie del vestibolo orale e "bocca aperta con estrusione della lingua" in presenza di neoplasie del corpo linguale, in caso di artefatti da indurimento del fascio causati da amalgame dentarie.

^{18}F FDG PET/TC.

L'esame ^{18}F FDG PET/TC o, se non disponibile, l'esame TC del torace e dell'addome con e senza mdc + eventuale scintigrafia ossea, sono indicati nei pazienti in stadio clinico localmente avanzato (stadio III e IV). Alcuni studi retrospettivi e prospettici di confronto documentano una maggiore sensibilità della ^{18}F FDG PET/TC nella diagnosi di metastasi a distanza e tumori sincroni.

Tale esame è indispensabile per la ricerca della sede neoplastica primitiva nei casi di adenopatia da tumore primitivo ignoto.

Conclusione della fase diagnostica e decisione terapeutica.

A conclusione dell'iter diagnostico viene programmata ed effettuata la discussione collegiale del caso durante la riunione del TMD, con conseguente definizione dell'iter terapeutico (si vedano allegati relativi alle varie sotto-sedi).

5 TRATTAMENTO.

Valutazione pre-trattamento.

Prima di ogni terapia, è fondamentale valutare il performance status del paziente, con particolare attenzione allo stato nutrizionale, e mettere in atto interventi terapeutici volti ad implementare eventuali carenze e a correggere squilibri metabolici o cardiocircolatori.

In particolare, i fattori che devono essere valutati sono:

- comorbidità;
- allergie;
- abitudini voluttuarie (fumo espresso in pacchetti/anno, alcool). Per pazienti forti fumatori

e bevitori consigliare la sospensione valutando programmi di supporto;

- anamnesi non oncologica;
- anamnesi oncologica;
- performance status (espresso secondo la scala di Karnofsky Performance Status o ECOG);
- dolore (espresso con scale multidimensionali o monodimensionali come NRS o VAS);
- stato nutrizionale (valutare la necessità di consulto nutrizionale o avvio di nutrizione artificiale ed eventuale presenza di disfagia meccanica (valutazione logopedica e studio funzionale della deglutizione se necessario). Oltre alla valutazione oggettiva della disfagia (mediante scale come EORTC QLQ 30 H&N 35), si consiglia di utilizzare anche scale soggettive (p.e. MD Anderson Dysphagia Inventory MDADI). Anche in assenza di sintomi specifici, per pazienti con calo ponderale significativo (> 10% negli ultimi 3 mesi o fragili) è necessario valutare la necessità di attivare una nutrizione con Alimenti ai Fini Medici Speciali (AFMS) o di tipo enterale con il posizionamento di SNG o PEG;
- valutazione di eventuali sintomi respiratori (dispnea, tirage);
- valutazione dello stato odontoiatrico, con eventuale ortopantomografia, e, se necessarie detartrasi, terapia conservativa o bonifica estrattiva del cavo orale; queste ultime sono obbligatorie se il programma terapeutico prevede la radioterapia;
- valutazione dello stato psico-sociale e qualità di vita (se possibile attraverso la somministrazione di questionari validati come FACT, MDADI, EORTC ecc.);
- valutazione del caregiver e della rete sociale del paziente;
- per pazienti con comorbidità significative valutare gli ultimi controlli effettuati presso lo specialista di riferimento.

Pazienti over 70 anni - valutazioni specifiche.

I pazienti anziani, intesi come pazienti di età superiore a 70 anni, sono una popolazione poco rappresentata negli studi clinici. Questo rende poco rappresentativi i dati di questa popolazione nella vita reale, soprattutto se si pensa che dalle casistiche epidemiologiche il 30-40% dei pazienti con tumore testa-collo hanno più di 70 anni**.**

I pazienti più anziani si presentano generalmente con più malattie associate (comorbidità), mostrano effetti collaterali acuti e tardivi, maggiori rispetto alla popolazione più giovane, e un deterioramento più importante dei punteggi di qualità di vita durante le terapie, oltre ad una sopravvivenza minore, soprattutto se il trattamento è multimodale (chirurgia + radioterapia o radio-chemioterapia). Di conseguenza sembrano non beneficiare di regimi intensificati, quali

frazionamenti alterati di radioterapia e utilizzo di terapia oncologica sistemica (chemioterapia o cetuximab) concomitante a radioterapia.

L'argomento è comunque a tutt'oggi ancora molto controverso, in quanto, alcuni studi mostrano una mancanza di beneficio, mentre dai dati retrospettivi si può comunque ricavare che anche i pazienti anziani, possono riuscire a completare il trattamento combinato con sopravvivenze simili ai giovani a patto di essere ben selezionati e ben supportati seppur con un più elevato carico di tossicità. Infatti, il beneficio sulla sopravvivenza di trattamenti intensivi potrebbe essere superato dagli effetti collaterali acuti e tardivi e da rischi legati ad altri fattori.

Non essendoci dati che dimostrano che l'età conferisca in se stessa una resistenza al trattamento in questa patologia ed è plausibile che sia l'impatto delle malattie associate (comorbidità) e delle fragilità dei pazienti che si riflette sulla sopravvivenza, l'età da sola non può essere considerata come discriminante per le scelte terapeutiche ottimali**.**

Le società scientifiche geriatriche, infatti, consigliano di effettuare studi clinici dedicati alla popolazione anziana e una valutazione dell'età biologica e delle malattie associate e di utilizzare test di screening atti ad effettuare una valutazione geriatrica multidimensionale prima della decisione terapeutica, in modo da permettere una più appropriata selezione die pazienti e del tipo o della modalità migliore di trattamento.

Secondo l'NCCN (National Comprehensive Cancer Network) e la Società Internazionale di Oncologia Geriatrica, i pazienti con età superiore ai 65 anni dovrebbero essere sottoposti a valutazione CGA (Comprehensive Geriatric Assessment) che include l'analisi dello stato funzionale, delle comorbidità, dello stato nutrizionale, delle condizioni psicologiche, delle funzioni cognitive e del supporto sociale. Questa valutazione permette di identificare eventuali criticità e fragilità eventualmente migliorabili mediante un adeguato supporto prima di iniziare la terapia, oltre alla stima dell'aspettativa di vita e al riconoscimento di malattie associate che possano influire negativamente sul rischio in questi pazienti di sviluppare gravi effetti collaterali.

Lo svantaggio della valutazione CGA è che è un test lungo da somministrare per cui sono state individuate delle alternative altrettanto valide ma di più facile e rapida compilazione quali il G8.

In ambito testa-collo, questo ultimo test sembra essere più sensibile nel descrivere l'andamento della CGA

Trattamento chirurgico: aspetti generali.

Alle riunioni del TMD è obbligatoria ~~l~~a partecipazione di almeno un chirurgo (otorinolaringoiatra e/o maxillofacciale) con comprovata esperienza di chirurgia oncologica della testa e collo. E'

inoltre obbligatoria la presenza di un chirurgo con comprovata esperienza in chirurgia ricostruttiva testa-collo (chirurgo maxillo-facciale, otorinolaringoiatra o chirurgo plastico). In relazione alla ricaduta estetico-funzionale che frequentemente gli interventi chirurgici hanno nel distretto testa e collo, la fase ricostruttiva/riabilitativa dell'intervento riveste un'importanza comparabile a quella demolitiva. Fondamentalmente gli obiettivi da perseguire devono essere la riabilitazione della funzione e la restituzione di un profilo morfologico ed estetico accettabile.

Nonostante la fase demolitiva debba perseguire i criteri di radicalità oncologica e non debba essere limitata da "necessità" ricostruttive, sono di fondamentale importanza una progettazione preoperatoria approfondita dell'intervento e un coordinamento efficace tra le due équipe in modo da ottimizzare il successo di entrambi gli aspetti della procedura. E' indispensabile che il Chirurgo Ricostruttore abbia una comprovata esperienza in tutte le tecniche ricostruttive utilizzate in ambito testa-collo, comprese quelle che prevedono l'uso di tecniche microchirurgiche (allestimento e trapianto di lembi rivascolarizzati). Se il chirurgo ricostruttore non è presente in Azienda deve essere formalizzata una convenzione con un'Azienda limitrofa dotata di tale risorsa, comprendente anche i termini della partecipazione di tale figura alle attività del TMD.

Primo step del trattamento chirurgico è la valutazione anestesiologica del paziente.

Ciò è fondamentale ai fini di definire:

- classe ASA e rischio anestesiologico;
- comorbidità o presenza di fattori di rischio che richiedano approfondimenti clinici (cardiologica, pneumologica, ect);
- problematiche legate alla gestione delle vie aeree sia in fase di intubazione che nell'immediato post-operatorio. Ciò ai fini di definire la metodica di intubazione più appropriata e di approntare quanto necessario alla riduzione dei rischi (tracheotomia, intubazione tramite fibrolaringoscopio, collaborazione coi broncoscopisti, etc.);
- necessità di posizionamento pre-operatorio di accessi venosi quali CVC o PICC;
- necessità di ricovero in TIPO (terapia intensiva post-operatoria) nell'immediato post-intervento.

Il paziente dovrà essere reso edotto dal chirurgo e dall'anestesista dei tempi e delle caratteristiche dell'intervento chirurgico, delle necessità ad esso connesse (es. tracheotomia, trasfusioni ematiche, permanenza in terapia intensiva, ecc.), delle caratteristiche del decorso post-operatorio e delle potenziali complicanze dell'intervento chirurgico (consensi informati anestesiologico e chirurgico).

Laddove si opti per una ricostruzione con lembo libero, dovranno essere effettuati test (es. test di Allen per il lembo radiale) ed esami diagnostici (es. angio-TC degli arti inferiori per lembo di fibula)

che accertino l'adeguatezza della vascolarizzazione del sito donatore e, in caso di pazienti già trattati, anche del sito ricevente.

La regola fondamentale della chirurgia oncologica è l'asportazione del tumore con margini di resezione in tessuto sano e a un'adeguata distanza dal limite macroscopico della malattia.

L'adeguatezza dell'asportazione non deve rispondere unicamente ad un parametro "geometrico" di distanza dal margine tumorale, ma anche a criteri "anatomici" e "biologici". Infatti, è importante rimuovere (o verificare tramite esami istologici al congelatore) le possibili vie di fuga del tumore, che dipendono essenzialmente dall'anatomia del distretto interessato. Inoltre, l'entità e la modalità della resezione devono essere modulati in base al pattern di crescita preventivabile dall'istologia del tumore (ad esempio, eventuale linfofilia, tendenza alla diffusione perineurale o alla crescita sottomucosa/subpericondrale o permeativa dell'osso).

In considerazione del rilevante impatto prognostico negativo della positività dei margini chirurgici, è suggerita la verifica intraoperatoria degli stessi tramite esame istologico al congelatore. Inoltre, è obbligatorio orientare e definire in maniera adeguata i pezzi chirurgici, al fine di ridurre il rischio di errori in fase di campionamento e di analisi isto-patologica.

La collaborazione e la comunicazione fra chirurgo e patologo è indispensabile per garantire un corretto orientamento del pezzo operatorio, che ne faciliti la valutazione e ottimizzi il reporting (è fortemente consigliato concordare preventivamente le modalità standard di orientamento del pezzo operatorio e di individuazione delle aree critiche). Nei casi più complessi o qualora esistano dubbi sull'orientamento, è fortemente suggerito che il chirurgo sia presente al campionamento del pezzo operatorio. In tale fase andranno richiesti eventuali accertamenti immunoistochimici e biomolecolari utili alla stadiazione e alla definizione dell'iter terapeutico (ad esempio: HPV nei tumori dell'orofaringe ed espressione di PD-L1 nei casi localmente avanzati). Si rimanda all'Allegato 1 per gli aspetti di gestione del campione chirurgico e all'Allegato 4 per peculiarità relative alle diverse sottosedi.

Quando in possesso dell'esito dell'esame istologico definitivo sul pezzo operatorio, il chirurgo responsabile ha l'incarico di ripresentare il paziente al TMD al primo incontro disponibile, in modo che i trattamenti adiuvanti inizino secondo gli standard stabiliti.

<u>Qualificazione dei professionisti coinvolti.</u>

Ai professionisti coinvolti è richiesto di possedere specifici requisiti curriculari, ovvero esperienza acquisita all'interno di una struttura qualificata e un'adeguata casistica trattata su base annua (trattamenti chirurgici a scopo curativo per tumori testa-collo eseguiti da un singolo chirurgo >

30/anno) che sia la garanzia di un'idonea qualificazione e capacità di gestione del paziente (PDTA Testa-Collo AIOCC – Aggiornamento 2023).

Radioterapia: aspetti generali.

La radioterapia delle neoplasie del distretto testa-collo può costituire una modalità di trattamento sia esclusiva che integrata rispetto alle altre modalità terapeutiche, quella chirurgica e quella chemioterapica. In alcuni casi specifici (sede della neoplasia non accessibile ad una adeguata chirurgia, stadi avanzati, preservazione d'organo, soluzioni chirurgiche altamente mutilanti o deformanti) può essere impiegata come trattamento radicale con finalità curative, in associazione o meno alla chemioterapia. In casi avanzati e non trattabili la radioterapia può avere intento palliativo utile al controllo della velocità di crescita della patologia e di sintomi come la disfagia, il sanguinamento, il dolore o la presenza di masse cervicali che determinano sintomatologia compressiva. Il trattamento è impostato dagli specialisti in Radioterapia Oncologica, ed è preceduto dalla visita con il medico radioterapista oncologo, durante la quale il programma terapeutico delineato in ambito TMD è illustrato più estesamente, con particolare riferimento alle varie fasi del processo radioterapico e all'accurata descrizione dei risultati e degli effetti secondari a breve e lungo termine della terapia proposta.

I trattamenti post-operatori devono iniziare entro 7 settimane dall'intervento chirurgico. Una tempistica più lunga può essere giustificata qualora si verifichino complicanze chirurgiche a lenta risoluzione (es. deiscenza della ferita, formazione di fistole, ecc.); il trattamento radiante post-operatorio va comunque effettuato nei tempi più brevi possibili.

Se l'Unità Operativa di Radioterapia non è presente in Azienda, al fine di mantenere i timing adeguati e garantire un continuum di percorso al paziente, deve essere formalizzata una convenzione con un'Azienda limitrofa dotata di tale risorsa, comprendente anche i termini della partecipazione dell'oncologo radioterapista alle attività del team multidisciplinare.

Per le indicazioni al trattamento radiante (campi, dosi, eventuale chemioterapia concomitante) si rimanda alle linee guida riconosciute (Allegato 2) e alle specificità delle diverse sottosedi (Allegato 4).

Protonterapia e Adroterapia**.**

La protonterapia trova indicazione in pazienti: 1) i cui tumori primari sono localizzati a livello perioculare e/o invadono l'orbita, la base cranica e/o il seno cavernoso; 2) i cui tumori primari si estendono intracranialmente o presentano un'estesa invasione perineurale; e 3) che sono trattati

con intento curativo e/o che hanno lunghe aspettative di vita dopo il trattamento. Studi clinici non randomizzati, di singole istituzioni e confronti sistematici dimostrano la sicurezza e l'efficacia della protonterapia e della RT a ioni carbonio. Le tempistiche di esecuzione delle procedure di simulazione sono le stesse di quelle indicate per la simulazione di radioterapia con fotoni, fatto salvo le necessità organizzative dei centri di adroterapia di riferimento in cui eventualmente sono indirizzati i pazienti. In particolare, per trattamenti che richiedono un approccio misto (fotoni e adroterapia) è mandatoria una valutazione del piano globale somma delle due fasi di trattamento (dopo confronto e accordo dei constraints di dose e planning goals).

Radioterapia palliativa.

La radioterapia palliativa deve essere presa in considerazione nel setting avanzato nei pazienti non suscettibili di trattamento curativo e nel setting metastatico. La RT palliativa ha l'obiettivo di attenuare i sintomi della malattia nella sua fase più avanzata a fronte di una tossicità giudicata accettabile. Non esiste consenso sulla schedula più appropriata; solitamente vengono presi in considerazione un ipofrazionamento moderato o l'utilizzo della SBRT (ipofrazionamento spinto).

Reirradiazione.

Nel caso venga posta indicazione da parte del team multidisciplinare ad una reirradiazione il trattamento dovrebbe essere effettuato non prima di 6 mesi dal termine del trattamento primario. La reirradiazione dovrebbe essere effettuata in centri di maggiore volume e con expertise nel trattamento del distretto testa-collo. L'indicazione ad una re-irradiazione deve tener conto di numerosi fattori tra i quali: caratteristiche del paziente (performance status, età, comorbidità, effetti collaterali del precedente trattamento radioterapico), caratteristiche dosimetriche del pregresso trattamento radiante, sede ed estensione della malattia. In caso di pazienti ad alto rischio di emorragia carotidea, si può valutare la proposta di un trattamento preventivo (stent oppure occlusione carotidea). Il rapporto costo/beneficio del trattamento deve essere infine discusso e condiviso con il paziente al fine di confermare l'indicazione al trattamento.

Qualificazione dei professionisti coinvolti.

Ai professionisti coinvolti è richiesto di possedere specifici requisiti curriculari, esperienza acquisita all'interno di una struttura qualificata e un'adeguata casistica trattata su base annua (trattamenti radioterapici testa e collo eseguiti dal singolo medico radioterapista oncologo >20/anno) che sia la garanzia di un'idonea qualificazione e capacità di gestione del paziente (PDTA Testa-Collo AIOCC – Aggiornamento 2023).

Chemioterapia e immunoterapia.

Valutazione basale del paziente candidato ad un trattamento sistemico.

Il paziente da candidare ad un trattamento chemioterapico in ambito curativo può essere diagnosticato con:

- malattia localmente avanzata, già trattata chirurgicamente, ma con la presenza nell'esame istologico definitivo di fattori di alto rischio di ricaduta;
- malattia localmente avanzata, ma comunque candidabile a trattamento chemioradioterapico alternativo alla chirurgia.

Nell'ambito palliativo, invece, il paziente può giungere all'osservazione dell'oncologo per neoplasia in stadio avanzato, recidiva locoregionale e/o metastasi a distanza non suscettibili di terapia curativa.

Principali trattamenti sistemici nella malattia locoregionale.

Combinazioni di terapia medica e radioterapica negli stadi localmente avanzati.

Nei pazienti con carcinoma a cellule squamose del distretto testa-collo localmente avanzato (Stadi III e IV) non candidabili a chirurgia, l'associazione concomitante di chemioterapia a base di platino e radioterapia deve essere considerata un'opzione standard, limitatamente ai pazienti con buon performance status e selezionando attentamente i pazienti con più di 70 anni (performance status, funzionalità cardiaca, epatica e renale, comorbidità).

Il trattamento chemioterapico con cisplatino ad alte dosi (100mg/mq) trisettimanale per tre cicli concomitante alla radioterapia rappresenta il trattamento standard riconosciuto da tutte le linee guida per il trattamento combinato sia curativo sia postoperatorio; tuttavia, lo studio recentemente pubblicato (Kiyota N e et al.) definisce la non inferiorità della schedula settimanale (40mg/mq per 6 cicli) in quanto associata a minore incidenza di neutropenia, disfagia, nausea, infezioni, iponatriemia, tossicità renale ed ipoacusia. Il primo ciclo di cisplatino dovrebbe essere somministrato il primo giorno di radioterapia o comunque entro la prima settimana di trattamento radiante. La dose minima efficace nel trattamento concomitante è considerata 200 mg/mq tot durante il trattamento.

In alcune categorie di pazienti, la chemioradioterapia esclusiva e' impiegata in luogo della chirurgia. Rientrano in tale categoria i pazienti con malattia inoperabile, oppure quelli con diagnosi di malattia suscettibile in prima istanza di chemio-radioterapia. A questa seconda categoria appartengono i pazienti con carcinomi dell'orofaringe (specie se HPV correlati) localmente avanzato, carcinoma della laringe sovraglottica, carcinoma dell'ipofaringe/laringe candidabili a

laringectomia totale che desiderino tuttavia preservare la laringe. Difatti, in tale categoria di pazienti, studi clinici e metanalisi hanno riscontrato un'uguale efficacia della chemio-radioterapia esclusiva se comparata alla chirurgia seguita da chemio-radioterapia adiuvante.

Trattamento Neoadiuvante (Chemioterapia di induzione)

La chemioterapia d'induzione secondo lo schema TPF (Docetaxel 75mg/mq g1+Cisplatino 75mg/mq g1 + 5-fuorouracile 750mg/mq in I.C. gg1-5) ad oggi ha un ruolo chiaramente definito solo nei tumori ipofaringei e laringei in stadio localmente avanzato operabili candidati a laringectomia totale. La chemioterapia dovrebbe essere presa in considerazione come opzione terapeutica di prima intenzione ai fini della conservazione della funzione d'organo in alternativa alla terapia chirurgica demolitiva. Alcune combinazioni meno tossiche come il TPF modificato o la combinazione del Carboplatino con i Paclitaxel sono in fase di studio.

Trattamento chemio-radioterapico concomitante adiuvante

Il trattamento chemioradioterapico concomitante (cisplatino+RT oppure cisplatino-5-Fluoruracile+RT) dovrebbe essere preso in considerazione come opzione terapeutica di prima intenzione in pazienti operati, con margini positivi e/o estensione extranodale, e con buon performance status (da valutare anche nei pazienti con coinvolgimento di >6 linfonodi del collo) ed essere avviato entro 6 settimane dalla chirurgia. Per quel che riguarda i tumori HPV positivi ad oggi non ci sono elementi sufficienti a raccomandare una riduzione dell'intensità del trattamento post operatorio.

Terapia per la malattia metastatica.

L'esigenza primaria di una malattia recidivata o metastatica è rappresentata da un'adeguata terapia palliativa e di supporto; qualsiasi terapia deve essere accuratamente valutata in base ai risultati, alla tossicità e alla qualità di vita attesi. Il trattamento medico palliativo va riservato a pazienti selezionati, con buon performance status e con aspettativa di vita adeguata.

Il trattamento di combinazione EXTREME (cisplatino 100 mg/mq g1+ 5-Fluorouracile 1000mg/mq I.C gg1-5 + cetuximab 400 mg/mq g1 per 6 cicli ogni 21 giorni seguiti da cetuximab di mantenimento 250 mg/mq setti-manali) dovrebbe essere preso in considerazione come opzione terapeutica di prima intenzione nei pazienti con buon performance status e malattia recidivata e/o metastatica, ancora potenzialmente platino sensibile, non più suscettibile di trattamenti con finalità radicali.

Di recente il protocollo standard cisplatino, cetuximab, 5-fluorouracile è stato confrontato con la tripletta cisplatino, cetuximab e paclitaxel, ed i risultati di tale analisi hanno indicato una superiorità del regime contenente paclitaxel non tanto in termini di efficacia ed attività, quanto di miglior profilo di tollerabilità, pertanto attualmente, in luogo dello schema classico, è possibile impiegare quello contenente paclitaxel in luogo del 5-fluorouracile.

Inoltre, la sostituzione del 5-Fluorouracile con il taxano può essere un'opzione da proporre a pazienti non candidabili al trattamento con 5-Fluorouracile mentre l'utilizzo di 2 soli farmaci (cisplatino e cetuximab) può essere considerata per pazienti unfit per la polichemioterapia.

Trattamento immunoterapico.

La cosiddetta immunoterapia di "nuova generazione", prevede l'utilizzo dei "check-point inhibitors", ossia farmaci in grado di "liberare" le cellule del sistema immunitario dallo stato di "empasse" immunologica in cui si trovano.

Il nivolumab, in particolare è un anticorpo monoclonale in grado di legare il PD1 (programmed death 1), recettore che se stimolato è in grado di provocare l'anergia dei linfociti T citotossici, favorendo cosi' la progressione neoplastica. Tale farmaco, usato in seconda linea in pazienti con malattia ricorrente/metastatica in progressione, entro sei mesi dalla prima linea contenente platino (con o senza cetuximab), ha dimostrato (studio clinico CheckMate 214 ClinicalTrials.gov number, NCT02231749) un vantaggio in termini di sopravvivenza, quando comparato con la standard of care a scelta dello sperimentatore (docetaxel o metotrexate o cetuximab in monoterapia). I risultati del suddetto trial hanno condotto le autorita' regolatorie alla registrazione del nivolumab in seconda linea in pazienti con carcinoma squamoso del distretto cervico-cefalico ricorrente/metastatico considerati platino-refrattari, ossia in progressione entro 6 mesi da terapia contenente cisplatino.

Ancor più di recente, lo scenario terapeutico dei tumori squamosi testa-collo ricorrenti/metastatici si è ulteriormente modificato e ciò grazie alla pubblicazione dei risultati dello Studio Keynote-048. Quest'ultimo ha valutato l'aggiunta del pembrolizumab all'armamentario terapeutico in pazienti "naive", ossia non sottoposti in precedenza ad alcuna chemioterapia di I linea. Essendo il disegno dello studio alquanto complesso, ci limitiamo a descriverlo nel seguente modo: pazienti chemionaive (indi platinum-sensitive) con diagnosi di carcinoma a cellule squamose testa-collo ricorrente/metastatico, hanno ricevuto in prima linea l'allora standard of care, ossia cisplatino-fluorouracile-cetuximab (braccio standard) versus pembrolizumab in monoterapia o versus cisplatino-fluorouracile-pembrolizumab. I risultati dello studio hanno condotto le Autorità

Regolatorie ad “approvare” e rimborsare il pembrolizumab in pazienti con diagnosi di carcinoma squamoso testa-collo ricorrente metastatico, che mostrino un CPS (Combined Positive Score) di almeno 1, in prima linea, associato o meno a chemioterapia (cisplatino-fluorouracile). Presupposto fondamentale è quindi la positività al PDL-1 test (con un CPS di almeno 1), l’associazione o meno a chemio è lasciata totalmente al giudizio del clinico.

Qualificazione dei professionisti coinvolti.

Ai professionisti coinvolti è richiesto di possedere specifici requisiti curriculari, esperienza acquisita all’interno di una struttura qualificata e un’adeguata casistica trattata su base annua (trattamenti medici antineoplastici testa e collo eseguiti dal singolo medico oncologo >20/anno) che sia la garanzia di un’idonea qualificazione e capacità di gestione del paziente (PDTA Testa-Collo AIOCC – Aggiornamento 2023).

6 FOLLOW UP.

Come raccomandato dalle linee guida internazionali (Paragrafo 1), il follow up clinico e radiologico effettuato con cadenza regolare è sempre indicato nei pazienti trattato per carcinomi della testa e del collo. La diagnosi precoce della presenza di persistenza/recidiva di malattia è infatti, in molti casi, di importanza fondamentale per indirizzare il paziente verso un trattamento di salvataggio, ove indicato.

Non esiste una sicura evidenza scientifica che indichi un’ottimale strategia nella sorveglianza radiologica dei pazienti con SCC del distretto testa-collo, in particolare non esiste chiara evidenza del fatto che l’utilizzo sistematico dell’imaging radiologico nel follow-up migliori la prognosi di questi pazienti, tuttavia una adeguata valutazione strumentale può incidere in maniera positiva sulla sopravvivenza libera da malattia.

Generalmente la RM, integrata con imaging di diffusione, è considerata tecnica di elezione, superiore alla TC nell’identificazione della persistenza e recidiva di malattia. Tuttavia, in relazione alla mancanza di studi che confrontino le tecniche in modo diretto, il livello di evidenza scientifica di questa affermazione è classificabile come “expert opinion” (livello IV).

Nel follow-up dei tumori dei seni paranasali in particolare la RM permette alcuni rilevanti vantaggi quali la migliore discriminazione tra secreti ritenuti ed un'eventuale recidiva, l'analisi con maggiore risoluzione di contrasto degli elementi utilizzati per la ricostruzione (in particolare la plastica durale), l'identificazione più precisa di eventuali complicanze.

L’US, eventualmente integrata da FNA, può fornire informazioni integrative in presenza di dubbio

clinico o radiologico di ripresa/persistenza di malattia linfonodale, sebbene abbia molti limiti nei pazienti trattati con chemio-radioterapia, in relazione alla presenza di necrosi nei residui linfonodali ovvero di eccessiva rigidità dei tessuti anatomici specie se sottoposti a trattamento RT

Da un'analisi retrospettiva dei lavori della letteratura emerge che nei pazienti con SCC delle alte vie aero-digestive la ^{18}F FDG PET/TC è la metodica con il più elevato valore predittivo negativo per la diagnosi di persistenza/ recidiva locale di malattia e di localizzazioni a distanza se effettuata almeno a 6 mesi dal completamento del trattamento RT. Tale metodica di imaging è tuttavia caratterizzata da valore un predittivo positivo relativamente basso, che impone in caso di sospetta positività la correlazione con l'imaging morfologico.

Il follow up ha inoltre come obiettivi:

- monitoraggio, screening e prevenzione dei secondi tumori;
- monitoraggio e trattamento degli effetti tardivi indotti dal trattamento tramite utilizzo di scale di valutazione approvate dalle maggiori società scientifiche (AIOCC, AIOM, AIRO);
- identificazione precoce di un eventuale deterioramento dello stato nutrizionale e della qualità della vita e riferimento a specialisti appropriati (psico-oncologo, odontoiatra, logopedista, nutrizionista, pneumologo in caso di polmoniti recidivanti, fisioterapista, ecc.);
- valutazione del rischio genetico (se indicata);
- fornire raccomandazioni riguardo alla dieta, all'attività fisica e al mantenimento di stili di vita sani;
- fornire informazioni riguardo alle garanzie di assistenza sanitaria (pensione, INPS, accompagnamento, ecc.); (dovrebbe essere appannaggio delle associazioni dei pazienti)
- incoraggiare i sopravviventi a farsi promotori delle richieste riguardo ai propri bisogni.

Nel follow up devono essere coinvolti gli specialisti del TMD, ma anche il Medico di Medicina Generale e l'Odontoiatra di riferimento del paziente. Entrambe le figure, se lo richiedono, possono prendere parte alle riunioni del Team nel corso delle quali viene discusso il loro paziente. La partecipazione del MMG potrebbe rivelarsi fondamentale nel fornire ulteriori informazioni e dati anamnestici e nel determinare un confronto con tutte le figure professionali coinvolte.

Raccomandazioni per il follow up.

<u>Follow up loco-regionale.</u>

<u>Controlli clinici.</u>

Sebbene esistano variazioni in base alla sotto-sede e allo stadio del tumore primitivo, i controlli

clinici vanno effettuati con la seguente cadenza:

- ogni 3/4 mesi i primi due anni,
- ogni 6 mesi fino al quinto anno,
- dal sesto anno in poi: una volta/anno.

È indispensabile avvalersi di strumentazione dedicata (endoscopia, fibroscopia, NBI).

Controlli radiologici.

- Pazienti sottoposti a trattamento chirurgico (cavo orale, orofaringe, ipofaringe, nasosinusali): RMN (I scelta), TC (se RMN non disponibile o controindicata) entro 6 mesi dal termine del trattamento, poi ogni 6 mesi nei primi due anni; annuale tra il terzo e quinto anno. ^{18}F FDG PET/TC nei casi dubbi. Dopo il quinto anno l'indicazione all'esecuzione di indagini radiologiche è data dal MMG o dallo specialista che effettua i controlli**,** solo ed esclusivamente in presenza di sospetto clinico di recidiva.
- Pazienti sottoposti a (chemio)-radioterapia (rinofaringe, orofaringe, ipofaringe, nasosinusali): ^{18}F FDG PET/TC a 12 settimane (se possibile TC con mdc). Se ^{18}F FDG PET/TC dubbia/positiva approfondimento con RMN (o TC se RMN non disponibile o controindicata). Poi ^{18}F FDG PET/TC o RM (o TC) a 1 anno. Poi RMN (o TC) ogni 6 mesi nei primi due anni, poi annuale tra il terzo e quinto anno. Se ^{18}F FDG PET/TC non disponibile RMN (I scelta) o TC (II scelta) a 8 settimane. Poi ogni 6 mesi nei primi due anni poi annuale tra il terzo e quinto anno. Dopo il quinto anno l'indicazione all'esecuzione di indagini radiologiche è data dal MMG o dallo specialista che effettua i controlli, esclusivamente in presenza di sospetto clinico di recidiva.
- Laringe: nei tumori in stadio iniziale può essere sufficiente controllo clinico con fibroscopia e NBI (narrow band imaging) (ogni 2 mesi il primo anno, ogni 4 mesi il secondo, semestrali fino al quinto). Nei casi dubbi o nei tumori in stadio avanzato è indicato approfondimento radiologico mediante TC o RMN con bobina dedicata: quadrimestrale per i primi due anni e annuale fino al quinto. RM (I scelta nei tumori glottici trattati conservativamente con RT o chirurgia laser,) se le caratteristiche tecniche della apparecchiatura e l'expertise radiologico lo consentono)

Follow up sistemico.

- Pazienti con neoplasia in stadio localmente iniziale alla diagnosi (T1-T2 N0), forti fumatori: TC torace annuale (suggerita).
- Pazienti con neoplasia in stadio localmente avanzato (T3-T4 o N+) alla diagnosi: Stadiazione sistemica annuale con ^{18}F FDG PET/TC o TC totalbody + scintigrafia ossea.

La cadenza dei controlli clinico-radiologici deve comunque essere personalizzata in base al rischio specifico di recidiva di malattia (stadio, stato dei margini, tipo di trattamento, grado, istotipo) ed eventualmente protratta oltre il quinto anno di follow up in pazienti plurirecidivanti o con tumori ad alto grado di aggressività delle ghiandole salivari. Viceversa, oltre i 5 anni il follow up può essere demandato al MMG; è fondamentale che lo specialista che ha seguito il percorso oncologico del paziente rilasci una relazione dettagliata riguardante la storia di quest'ultimo e suggerisca cadenza e modalità dei controlli. Inoltre, è importante assicurare una via di comunicazione preferenziale (mail o numero di telefono dedicato) tra MMG e specialisti che hanno curato il paziente, in modo da poter ottenere in tempi rapidi una loro valutazione in caso di dubbia recidiva, oltre che una porta di accesso preferenziale come il COrO.

Integrazione col Medico di Medicina Generale.

Durante tutto il percorso di trattamento è fondamentale condividere con il MMG quanto fatto, le problematiche eventualmente ancora aperte e il percorso di follow up. In particolare andranno condivisi i tempi e le modalità di quest'ultimo e andrà prestata attenzione a segni e sintomi di sospetto di recidiva o secondo tumore.

Di concerto con lo specialista inoltre il MMG durante le visite valuterà i seguenti fattori:

- paralisi del nervo spinale accessorio, in presenza della quale il paziente va indirizzato a terapia riabilitativa;
- dolore cervicale, neuropatie, spasmi muscolari in presenza dei quali il paziente va indirizzato a terapia riabilitativa a cui associare terapia farmacologica (per es. gabapentin) o a terapia locale con tossina botulinica;
- disfunzione della spalla: è necessario valutare il grado di deficit e vanno indicate misure riabilitative attraverso esercizi autogestiti dal paziente (nei casi lievi) o dietro prescrizione dello specialista fisiatra;
- disfagia, inalazione, stenosi: in presenza di queste condizioni è necessario lo studio della deglutizione e successiva terapia riabilitativa, dieta appropriata e, se necessario, invio all'attenzione del foniatra o del gastroenterologo nutrizionista;
- reflusso gastroesofageo: trattamento con adeguata terapia medica e educazione del paziente appropriata (innalzare la testata del letto di 15 cm, mangiare o bere 3 ore prima di dormire, evitare alcolici e fumo);
- linfedema: l'edema dei tessuti profondi deve essere monitorato dallo specialista che abbia dimestichezza con l'esame endoscopico. L'edema dei tessuti superficiali può beneficare di

terapia fisica locale (massaggi e linfodrenaggio);

- fatigue: si raccomanda di ricercare la causa fra anemia, ipotiroidismo, depressione, disturbi del sonno, dolore e di trattare il quadro in modo appropriato. In assenza di cause si raccomanda attività fisica e supporto psicologico;
- alterazioni e perdita del gusto: si raccomanda di riferire il paziente al dietista.
- perdita udito, equilibrio, neuropatia vestibolare: si raccomanda di riferire il paziente allo specialista otorinolaringoiatra, audiologo, e/o neurologo;
- disturbi del sonno/apnee: monitoraggio del quadro (con eventuale esecuzione di polisonnografia), ricerca della causa (ostruzione nasale, ostruzione faringea, decubito) e sua correzione;
- presenza di disturbi della voce (disfonia, disartria): si raccomanda di riferire il paziente al foniatra e/o al logopedista;
- ipotiroidismo: diagnosi e terapia appropriata;
- alterazioni della percezione dello schema corporeo e dell'immagine del sé: è necessario fornire al paziente un supporto psicologico;
- stress/depressione/ansia: si raccomanda monitoraggio periodico con questionario validato ed eventuale invio del paziente allo psichiatra/ neurologo.

Integrazione con l'Odontoiatra.

L'Odontoiatra di riferimento del paziente deve entrare nella gestione del percorso post-trattamento in collaborazione con gli specialisti del TMD per consentire un più costante monitoraggio dello stato del cavo orale. In caso di assenza di tale figura l'infermiere case manager o lo specialista di riferimento invieranno il paziente all'attenzione del servizio di Odontoiatria della Struttura in cui opera il Team o, in caso di assenza, di odontoiatra individuato dal gruppo. E' essenziale che il paziente venga valutato per quel che riguarda:

- identificazione precoce di segni e sintomi di recidive o secondi tumori a livello del cavo orale;
- identificazione e gestione di problematiche conseguenti ai trattamenti oncologici, quali:
- trisma;
- deterioramento dell'igiene orale, carie, periodontopatie;
- xerostomia;
- osteonecrosi;
- mucositi, candidosi/infezioni orali.

Di concerto con il MMG, l'Odontoiatra dovrà inoltre educare e stimolare il paziente al mantenimento di uno stile di vita sano, all'evitare fattori di rischio quali fumo ed alcool e a prestare attenzione a qualsiasi segno o sintomo possa essere sospetto. A tal fine è indispensabile il coinvolgimento dei caregivers.

Riabilitazione.

Le problematiche riabilitative correlate alle neoplasie del distretto testa-collo ed ai trattamenti associati sono causa di limitazione di numerose attività del paziente, intervenendo sulla sfera individuale e sociale e influendo, dunque, negativamente sulla performance sociale e sulla qualità della vita. Nel progetto riabilitativo individuale, in particolare, bisogna individuare alcune problematiche specifiche:

- problematiche neurologiche centrali e/o periferiche:
  a) post-chirurgiche, prevalentemente di tipo funzionale e più raramente da danno anatomico;
  b) post-chemioterapiche, specie la neuropatia periferica sensitivo-motoria;
  c) post-attiniche: neuropatie sensitivo-motorie nei distretti irradiati. Tale danno è prevalentemente di tipo funzionale (neuroaprassia) e, solo minimamente, di tipo anatomico laddove vi è stata una chirurgia demolitiva o negli esiti post-CT e post-RT.
- il linfedema del capo e del collo, a seguito di linfadenectomia e/o di radioterapia, è causa di limitazione di numerose attività (parlare, mangiare, bere, vedere, respirare) e di alterazione dell'immagine corporea
- problematiche motorie legate a sacrificio di muscoli (m. sternocleidomastoideo ed altri), legate a miopatie da farmaci (cortisonici, chemioterapici, immunoterapia)
- problematiche respiratorie sia legate alla tracheotomia che alla riduzione dell'endurance muscolare
- problematiche di comunicazione orale e di deglutizione che limitano severamente la vita di relazione e che possono portare a perdita di peso rilevante.

Un intervento riabilitativo precoce può restaurare funzioni ed attività più o meno compromesse dai trattamenti.

7 CURE PALLIATIVE.

L'attivazione dei percorsi di cure palliative è riservata ai pazienti che non sono suscettibili di ulteriori trattamenti oncologici, chirurgici o radioterapici. È opportuno che tale attività sia svolta da un team cross-funzionale, costituito da oncologo medico, terapista del dolore in collaborazione

con i servizi Cure Palliative, competenti territorialmente in base alla residenza del paziente e della famiglia così come definito dalla DGR n. 29 del 29 Gennaio 2024 (Approvazione del piano regionale di potenziamento delle cure palliative ai sensi della legge di Bilancio n.197 del 29/12/22, art. 1, c. 83, anno 2024).

I criteri generali per la definizione di malattia terminale sono:

- Terapeutico: esaurimento/assenza o inutilità delle terapie oncologiche per la cura del tumore, o rifiuto da parte del malato.
- Clinico: presenza di un quadro clinico che comporta limitazioni dell'autonomia e un frequente bisogno di cure mediche, caratterizzato da un Indice di Karnofsky < 50.
- Prognostico: previsione di sopravvivenza < 6 mesi

Quando la malattia è in fase terminale, il medico referente del TMD che comprende, tra gli altri, l'oncologo ed il palliativista, detterà precise indicazioni affidando il paziente-all'U.O. Cure Palliative Domiciliari, competenti per territorio, per la presa in carico con programmi di assistenza domiciliare o disponendo il ricovero presso un Hospice per un programma di assistenza palliativa residenziale (in caso di assenza di caregivers o di impossibile gestione a domicilio delle problematiche del paziente). Le procedure di affidamento al territorio per la Regione Puglia sono indicate nel paragrafo 8 e nell'allegato 3.

8 DIMISSIONE PROTETTA ED ATTIVAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI.

L'attivazione dei servizi territoriali di assistenza al paziente è subordinata, sia in termini di adempimenti burocratici che di qualità e quantità di prestazioni erogate, alla modalità di dimissione.

Modalità di dimissione.

1 Dimissione al domicilio con affidamento alle cure del MMG e dei servizi di Specialistica e Riabilitazione dell'ambito territoriale di competenza

2 Dimissione al domicilio con affidamento al MMG che inoltra proposta di Assistenza Domiciliare: ADI (Assistenza Domiciliare Integrata), ADO (Assistenza Domiciliare Oncologica)

3 Dimissione Protetta Ospedaliera (DOP) verso domicilio in ADI

4 Dimissione Protetta Ospedaliera (DOP) verso domicilio in ADO

5 Dimissione verso Assistenza Riabilitativa

5.a Dimissione verso Assistenza Riabilitativa intensiva (T.R.I.P.) ex art 26 Legge

5.b Dimissione verso Assistenza Residenziale riabilitativa estensiva cod. 56

6 Dimissione Protetta verso R.S.A.

7 Ricovero in strutture per cure palliative (Hospice).

Si veda l'Allegato 3 per una specifica definizione delle varie modalità di dimissione e relativo percorso.

9 TIMING.

- Il percorso diagnostico e di stadiazione deve concludersi entro 20-30 giorni (ma non oltre i 30 giorni) dalla prima visita specialistica con successiva presa in carico da parte del TMD.
- La terapia deve iniziare entro 30 giorni dalla prima valutazione del TMD. Tuttavia, in casi particolari può essere necessario personalizzare la tempistica dell'avvio delle cure (pazienti per cui è richiesto un secondo parere presso altro centro, approfondimenti diagnostici e indagini immunoistochimiche richieste dal TMD).
- I trattamenti post-operatori devono iniziare entro 7 settimane dall'intervento chirurgico. Una tempistica più lunga può essere giustificata qualora si verifichino complicanze chirurgiche a lenta risoluzione (es. deiscenza della ferita, formazione di fistole, ecc.); il trattamento radiante post-operatorio va comunque effettuato nei tempi più brevi possibili.

Nota: se parte del trattamento viene effettuato presso centri specializzati diversi rispetto a quello del TMD deve essere cura di quest'ultimo prendere contatti con tali centri, fornire la documentazione clinica necessaria e assicurarsi la presa in carico nei tempi previsti dal PDTA. Viceversa, al termine del trattamento sarà cura dei centri re-inviare il paziente al TMD di provenienza.

10 TUMORI RARI.

Secondo la classificazione definita dal network europeo RARECARE, attualmente accettata a livello internazionale, il criterio per definire un tumore raro è un'incidenza pari o inferiore a 6 casi su 100.000 nella popolazione europea.

Nell'ambito dei tumori testa-collo sono stati identificati quattro gruppi di tumori rari epiteliali (fonte: EURACAN – European Reference Network per i Tumori Solidi Rari dell'Adulto) corrispondenti al requisito sopra indicato:

- tumori nasofaringei;
- tumori del naso e dei seni paranasali;
- tumori delle ghiandole salivari;

- tumori dell'orecchio medio

A questi vanno aggiunti i tumori rari non epiteliali, ovvero i sarcomi dei tessuti molli, i melanomi mucosali, i linfomi e altre neoplasie ematologiche e i tumori di malignità incerta o indeterminata.

In conformità con quanto previsto dal Ministero della Salute (Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione della Rete Nazionale dei Tumori Rari (RNTR)), i compiti del TMD nell'ambito della presa in carico dei pazienti affetti da tumori rari saranno:

- centralizzare (inviare/consultare il Centro di riferimento regionale o altri centri di riferimento italiani;
- garantire il collegamento con gli ERN (Reti di Riferimento Europee - European Reference Network);
- fornire gli specialisti per la gestione del paziente e coordinare il percorso di trattamento in collaborazione con il Centro di riferimento.

Per quel che concerne il percorso diagnostico-terapeutico delle quattro categorie sopra elencate si fa riferimento a:

Tumori nasofaringei

- Nasopharyngeal carcinoma: ESMO-EURACAN Clinical Practice Guidelines for diagnosis, treatment and follow-up. Bossi P, Chan AT, Licitra L, Trama A, Orlandi E, Hui EP, Halámková J, Mattheis S, Baujat B, Hardillo J, Smeele L, van Herpen C, Castro A, Machiels JP; ESMO Guidelines Committee. Electronic address: clinicalguidelines@esmo.org; EURACAN. Ann Oncol. 2021 Apr;32(4):452-465. doi: 10.1016/j.annonc.2020.12.007
- ESMO-EURACAN Clinical Practice Guideline update for nasopharyngeal carcinoma: adjuvant therapy and first-line treatment of recurrent/metastatic disease. Bossi P, Chan AT, Even C, Machiels JP; ESMO Guidelines Committee. Electronic address: clinicalguidelines@esmo.org. Ann Oncol. 2023 Mar;34(3):247-250. doi: 10.1016/j.annonc.2022.11.011

Tumori naso-sinusali

- Sinonasal malignancy: ESMO-EURACAN Clinical Practice Guideline for diagnosis, treatment and follow-up. Resteghini C, Baujat B, Bossi P, Franchi A, de Gabory L, Halamkova J, Haubner F, Hardillo JAU, Hermsen MA, Iacovelli NA, Maroldi R, Mattheis S, Moya-Plana A, Nicolai P, Orlandi E, Thariat J, Trama A, van den Brekel MWM, van Herpen CML, Verillaud B, Kinloch E, Licitra L, Even C; ESMO Guidelines Committee. Electronic address:

clinicalguidelines@esmo.org. ESMO Open. 2025 Feb;10(2):104121. doi: 10.1016/j.esmoop.2024.104121.

Tumori delle ghiandole salivari

- Salivary gland cancer: ESMO-European Reference Network on Rare Adult Solid Cancers (EURACAN) Clinical Practice Guideline for diagnosis, treatment and follow-up.
  van Herpen C, Vander Poorten V, Skalova A, Terhaard C, Maroldi R, van Engen A, Baujat B, Locati LD, Jensen AD, Smeele L, Hardillo J, Martineau VC, Trama A, Kinloch E, Even C, Machiels JP; ESMO Guidelines Committee. Electronic address: clinicalguidelines@esmo.org. ESMO Open. 2022 Dec;7(6):100602. doi: 10.1016/j.esmoop.2022.100602

Tumori dell'orecchio medio

Ad oggi non esistono linee guida codificate, è pertanto necessario fare riferimento ai protocolli di trattamenti degli specifici istotipi indicati nella classificazione WHO (5° Edizione): 5th Edition of the World Health Organization Classification of Head and Neck Tumours: Tumours of the Ear

Le forme non epiteliali fanno riferimento agli specifici ERNs quali: tumori del tessuto connettivo (sarcoma), tumori cutanei rari e melanoma dell'occhio, tumori del sistema neuroendocrino, tumori ematologici, etc.

La gestione dei tumori rari della testa e del collo segue i percorsi organizzativi già descritti e con le specifiche dovute per le diverse sottosedi ma in considerazione della presenza all'interno della nostra Regione del centro ERN per i tumori rari ovvero l'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari (DGR 2 maggio 2019 n. 794. Recepimento dell'Accordo Stato – Regioni del 21 settembre 2017 per la realizzazione della Rete Nazionale dei Tumori Rari (RNTR). (Rep. atti n. 158/CSR), Istituzione del Centro Regionale per la Ricerca e la Cura dei Tumori Rari presso l'IRCCS oncologico "Giovanni Paolo II" di Bari) è necessario segnalare i casi anche ai fini di una reportistica di monitoraggio nel tempo e/o l'inclusione in clinical trials o progetti di ricerca.

11 VERIFICA DEI PROCESSI E DELLE PRESTAZIONI.

Indicatori**:**

- presenza di un Gruppo Multidisciplinare e di PDTA aziendali deliberati nelle strutture di riferimento;
- frequenza degli incontri multidisciplinari in relazione al volume (almeno 25 incontri/anno)- evidenza documentale/report di team multidisciplinare prodotti;

- aggiornamento del PDTA almeno ogni 3 anni da parte del gruppo di lavoro;
- svolgimento di Audit interni almeno ogni 6 mesi per valutare l'aderenza ai parametri e analizzare eventuali criticità;
- engagement dei pazienti attraverso delle attività coordinate e continuative con le associazioni calendarizzate nell'anno;

La verifica dell'andamento degli indicatori sarà annuale su richiesta di Aress e in accordo con il coordinamento del gruppo di lavoro

12 PROGRAMMA DI IMPLEMENTAZIONE.

Il Gruppo di Lavoro, anche dopo il termine dei lavori di stesura del PDTA, dovrà curare i successivi processi di revisione e le implementazioni al Percorso (aggiornamento del percorso almeno ogni 3 anni).

Programma di implementazione:

- definizione e organizzazione di percorsi ed eventi formativi comuni in seno alle 4 aree vaste;
- proposta di creazione di una piattaforma regionale a partire dalla cartella clinica elettronica in uso regionale (si veda ad es. piattaforma ROC Campania);
- pianificazione di riunioni TMD interaziendali – regionali da tenersi online almeno una volta al mese per la discussione di casi particolarmente complessi o che richiedono figure specialistiche in centri di riferimento regionali, sovraregionali o nazionali, attraverso piattaforma aziendale;
- sviluppo e implementazione della partecipazione delle Associazioni di Volontariato al percorso del paziente;
- elaborazione e sviluppo in collaborazione con le Associazioni di Volontariato di questionari dedicati;
- partecipazione a bandi, stesura e svolgimento di progetti di ricerca comuni, scambio di best practice.

13 RIFERIMENTI NORMATIVI E LINEE GUIDA.

- UNI EN ISO – 9001: 2015
- PERCORSO DIAGNOSTICO, TERAPEUTICO E ASSISTENZIALE PER I TUMORI DI TESTA E COLLO – Aggiornamenti 2020 - 2023. AIOCC - Associazione Italiana di Oncologia Cervico-Cefalica (www.aiocc.it)

- LINEE GUIDA TUMORI DELLA TESTA E DEL COLLO – 2021. AIOM - Associazione Italiana Oncologia Medica (www.aiom.it)
- Linee guida della Società Italiana di Anatomia Patologica e Citologia Diagnostica (SIAPEC-IAP) – www.siapec.it
- I NUMERI DEL CANCRO IN ITALIA 2024. AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica), Registri Tumori Italiani, Fondazione AIOM, PASSI (Sistema di Sorveglianza dell'Istituto Superiore di Sanità sullo stato di salute della popolazione), PASSI d'Argento, Osservatorio NazionaleScreening.
- El-Naggar AK, Chan JKC, Grandis JR, Takata T, Slootweg PJ, editors. WHO classification of tumors of the head and neck, 4th ed. Lyon: IARC Press; 2017
- Amin MB, Edge SB, Greene FL, et al (eds). AJCC CancerStaging Manual, 8th ed. New York: Springer; 2017
- Brierley JD, Gospodarowicz MK, Wittekind C, et al (eds). UICC TNM Classification of Malignant Tumours, 8th ed. Oxford: John Wiley and Sons Ltd; 2017
- NCCN Guidelines®: Head and Neck Cancers, Version 2.2025.
- American Cancer Society - Cancer.org
- EURACAN (https://www.euracan.eu/rare-adult-solid-cancers/head-and-neck)
- Peterson DE, Koyfman SA, Yarom N, Lynggaard CD, Ismaila N, Forner LE, Fuller CD, Mowery YM, Murphy BA, Watson E, Yang DH, Alajbeg I, Bossi P, Fritz M, Futran ND, Gelblum DY, King E, Ruggiero S, Smith DK, Villa A, Wu JS, Saunders D. Prevention and Management of Osteoradionecrosis in Patients With Head and Neck Cancer Treated With Radiation Therapy: ISOO-MASCC-ASCO Guideline. J Clin Oncol. 2024 Jun 1;42(16):1975-1996.
- Nasopharyngeal carcinoma: ESMO-EURACAN Clinical Practice Guidelines for diagnosis, treatment and follow-up. Bossi P, Chan AT, Licitra L, Trama A, Orlandi E, Hui EP, Halámková J, Mattheis S, Baujat B, Hardillo J, Smeele L, van Herpen C, Castro A, Machiels JP; ESMO Guidelines Committee. Electronic address: clinicalguidelines@esmo.org; EURACAN. Ann Oncol. 2021 Apr;32(4):452-465. doi: 10.1016/j.annonc.2020.12.007
- ESMO-EURACAN Clinical Practice Guideline update for nasopharyngeal carcinoma: adjuvant therapy and first-line treatment of recurrent/metastatic disease. Bossi P, Chan AT, Even C, Machiels JP; ESMO Guidelines Committee. Electronic address: clinicalguidelines@esmo.org. Ann Oncol. 2023 Mar;34(3):247-250. doi: 10.1016/j.annonc.2022.11.011

- Sinonasal malignancy: ESMO-EURACAN Clinical Practice Guideline for diagnosis, treatment and follow-up. Resteghini C, Baujat B, Bossi P, Franchi A, de Gabory L, Halamkova J, Haubner F, Hardillo JAU, Hermsen MA, Iacovelli NA, Maroldi R, Mattheis S, Moya-Plana A, Nicolai P, Orlandi E, Thariat J, Trama A, van den Brekel MWM, van Herpen CML, Verillaud B, Kinloch E, Licitra L, Even C; ESMO Guidelines Committee. Electronic address: clinicalguidelines@esmo.org. ESMO Open. 2025 Feb;10(2):104121. doi: 10.1016/j.esmoop.2024.104121.
- Salivary gland cancer: ESMO-European Reference Network on Rare Adult Solid Cancers (EURACAN) Clinical Practice Guideline for diagnosis, treatment and follow-up.
- Squamous cell carcinoma of the oral cavity, larynx, oropharynx and hypopharynx: EHNS-ESMO-ESTRO Clinical Practice Guidelines for diagnosis, treatment and follow-up – 2021.
- van Herpen C, Vander Poorten V, Skalova A, Terhaard C, Maroldi R, van Engen A, Baujat B, Locati LD, Jensen AD, Smeele L, Hardillo J, Martineau VC, Trama A, Kinloch E, Even C, Machiels JP; ESMO Guidelines Committee. Electronic address: clinicalguidelines@esmo.org. ESMO Open. 2022 Dec;7(6):100602. doi: 10.1016/j.esmoop.2022.100602.
- Cohen EE, LaMonte SJ, Erb NL, Beckman KL, Sadeghi N, Hutcheson KA, Stubblefield MD, Abbott DM, Fisher PS, Stein KD, Lyman GH, Pratt-Chapman ML. American Cancer Society Head and Neck Cancer Survivorship Care Guideline. CA Cancer J Clin. 2016 May;66(3):203-39.

14 BIBLIOGRAFIA.

- PDTA Tumori Testa-Collo Regione Campania – Sesta Edizione – Decreto Dirigenziale Giunta Regione Campania n° 18 del 13/01/2025
- PDTA Tumori Testa-Collo Regione Veneto – DDR 82 del 23-05-2024
- Bossi P, Chan AT, Licitra L, Trama A, Orlandi E, Hui EP, Halámková J, Mattheis S, Baujat B, Hardillo J, Smeele L, van Herpen C, Castro A, Machiels JP; ESMO Guidelines Committee. Electronic address: clinicalguidelines@esmo.org; EURACAN. ESMO-EURACAN Clinical Practice Guidelines for diagnosis, treatment and follow-up. Ann Oncol. 2021 Apr;32(4):452-465.
- Bossi P, Chan AT, Even C, Machiels JP; ESMO Guidelines Committee. Electronic address: clinicalguidelines@esmo.org ESMO-EURACAN Clinical Practice Guideline update for nasopharyngeal carcinoma: adjuvant therapy and first-line treatment of recurrent/metastatic disease. Ann Oncol. 2023 Mar;34(3):247-250.
- De Koning KJ, van Es RJJ, Klijn RJ, Breimer GE, Willem Dankbaar J, Braunius WW, van Cann EM, Dieleman FJ, Rijken JA, Tijink BM, de Bree R, Noorlag R. Application and accuracy of ultrasound-guided resections of tongue cancer. Oral Oncol. 2022 Oct;133:106023.
- Dickstein DR, Powers AE, Vujovic D, Roof S, Bakst RL. Clinical and therapeutic considerations for older adults with head and neck cancer. Clin Interv Aging 2023; 18: 409–22.
- Food and Drug Administration. Inclusion of older adults in cancer clinical trials. Guidance for industry. March, 2022. https://www.fda.gov/ media/156616/download (accessed March 22, 2024).
- Gajra A, Jeune-Smith Y, Fortier S, Feinberg B, Phillips EJr, Balanean A, Keplin HD. The use and knowledge of validated geriatric assessment instruments among US community oncologists. JCO Oncol Pract (2022) 18:e1081–90.
- Graboyes EM, Kompelli AR, Neskey DM, Brennan E, Nguyen S, Sterba KR, Warren GW, Hughes-Halbert C, Nussenbaum B, Day TA. Association of Treatment Delays With Survival for Patients With Head and Neck Cancer: A Systematic Review. JAMA Otolaryngol Head Neck Surg. 2019 Feb 1;145(2):166-177.
- Guigay J, Le Caer H, Ferrand F-R, et al. Adapted EXTREME regimen in the first-line treatment of fit, older patients with recurrent or metastatic head and neck squamous cell

carcinoma (ELAN-FIT): a multicentre, single-arm, phase 2 trial. Lancet Healthy Longev 2024; published online May 14.

- Hendrickx JJ, Mennega T, Uppelschoten JM, Leemans CR. Changes in multidisciplinary team decisions in a high volume head and neck oncological center following those made in its preferred partner.
- Front Oncol. 2023 Sep 1;13:1205224.
- Kiyota N, Tahara M, Mizusawa J, Kodaira T, Fujii H, Yamazaki T, Mitani H, Iwae S, Fujimoto Y, Onozawa Y, Hanai N, Ogawa T, Hara H, Monden N, Shimura E, Minami S, Fujii T, Tanaka K, Homma A, Yoshimoto S, Oridate N, Omori K, Ueda T, Okami K, Ota I, Shiga K, Sugasawa M, Asakage T, Saito Y, Murono S, Nishimura Y, Nakamura K, Hayashi R; Head and Neck Cancer Study Group of the Japan Clinical Oncology Group (JCOG-HNCSG). Weekly Cisplatin Plus Radiation for Postoperative Head and Neck Cancer (JCOG1008): A Multicenter, Noninferiority, Phase II/III Randomized Controlled Trial. J Clin Oncol. 2022 Jun 20;40(18):1980-1990.
- Lacas et al, The Lancet Oncology, 2017; Suslu et al, European Archives of Oto-Rhino-Laryngology, 2015
- Le-Rademacher J, Mohile S, Unger J, et al. Trial design considerations to increase older adult accrual to National Cancer Institute clinical trials. J Natl Cancer Inst Monogr 2022; 2022: 135–41.
- Lillo S, Mirandola A, Vai A, Camarda AM, Ronchi S, Bonora M, Ingargiola R, Vischioni B, Orlandi E. Current Status and Future Directions of Proton Therapy for Head and Neck Carcinoma. Cancers (Basel). 2024 May 30;16(11):2085.
- Martinez-Tapia C, Paillaud E, Liuu E, Tournigand C, Ibrahim R, Fossey-Diaz V, Culine S, Canoui-Poitrine F, Audureau E; ELCAPA Study Group Prognostic value of the G8 and modified-G8 screening tools for multidimensional health problems in older patients with cancer. Eur J Cancer. 2017 Sep;83:211-219.
- Matos LL, Sanabria A, Robbins KT, et al. Management of older patients with head and neck cancer: a comprehensive review. Adv Ther 2023; 40: 1957–74.
- Resteghini C, Baujat B, Bossi P, Franchi A, de Gabory L, Halamkova J, Haubner F, Hardillo JAU, Hermsen MA, Iacovelli NA, Maroldi R, Mattheis S, Moya-Plana A, Nicolai P, Orlandi E, Thariat J, Trama A, van den Brekel MWM, van Herpen CML, Verillaud B, Kinloch E, Licitra L, Even C; ESMO Guidelines Committee. Sinonasal malignancy: ESMO-EURACAN Clinical

Practice Guideline for diagnosis, treatment and follow-up. ESMO Open. 2025 Feb;10(2):104121.

- Sanabria A, Carvalho AL, Vartanian JG, Magrin J, Ikeda MK, Kowalski LP. Factors that influence treatment decision in older patients with resectable head and neck cancer. Laryngoscope 2007; 117: 835–40.
- Van Herpen C, Vander Poorten V, Skalova A, Terhaard C, Maroldi R, van Engen A, Baujat B, Locati LD, Jensen AD, Smeele L, Hardillo J, Martineau VC, Trama A, Kinloch E, Even C, Machiels JP; ESMO Guidelines Committee. Electronic address: clinicalguidelines@esmo.org. Salivary gland cancer: ESMO-European Reference Network on Rare Adult Solid Cancers (EURACAN) Clinical Practice Guideline for diagnosis, treatment and follow-up. ESMO Open. 2022 Dec;7(6):100602.
- Yokota T, Mukaigawa T, Yasunaga Y, Ogawa H, Onoe T, Yurikusa T, Yamashita A. Multidisciplinary tumor board for head and neck cancer from the perspective of medical oncologists-optimizing its effectiveness. Front Oncol. 2023 Aug 30;13:1257853.

15 ALLEGATI.

Allegato 1 – Procedura di gestione del campione per le neoplasie testa collo sottoposte a chirurgia.

Allegato 2 – Radioterapia.

Allegato 3 – Dimissione protetta e attivazione servizi territoriali.

Allegato 4 – Aspetti peculiari di diagnosi e trattamento per sottosedi.

ALLEGATO 1 - (A. Marzullo, M. Troia)

Procedura di gestione del campione per le neoplasie testa collo sottoposte a chirurgia.

• I campioni devono essere chiaramente orientati dai chirurghi, con l'uso di reperti e di supporti solidi. Questo aspetto è indispensabile in particolare per i tumori asportati mediante chirurgia laser transorale e/o mediante tecnica *piece-meal*, che pervengono in più campioni separati.

• L'orientamento dei campioni ed i reperti utilizzati devono essere chiaramente descritti nei documenti di accompagnamento.

È di ausilio, ma non obbligatorio, inviare al Patologo una documentazione grafica o fotografica della neoplasia e dei margini resezione, da allegare in copia in cartella clinica. La marcatura dei margini con inchiostro da parte dei chirurghi non è raccomandata.

• Il chirurgo deve descrivere l'estensione anatomica del tumore e specificare i margini critici per la valutazione istopatologica, in particolare nei campioni di resezione *piece-meal*.

In questi ultimi campioni è consigliato inviare i margini di resezione come biopsie separate poiché i margini dei campioni contenenti la lesione risultano distorti dal danno termico.

• La modalità di dissezione linfonodale laterocervicale deve essere specificata dal chirurgo, con indicazione dei linfonodi macroscopicamente patologici e dei relativi livelli; i livelli dello svuotamento linfonodale devono essere distinti chiaramente e, se possibile, fissati su supporto o separati dal chirurgo ed inviati in contenitori separati, contrassegnati correttamente. Il chirurgo deve inoltre specificare nella documentazione la presenza di strutture laterocervicali di cui è necessario valutare lo stato (vasi, muscoli, nervi, etc).

I campioni devono essere immediatamente fissati in formalina tamponata al 10% in un contenitore di dimensioni adeguate (rapporto volume formalina/campione 10/1) e devono essere consegnati al laboratorio entro 24 ore dal prelievo.

L'esame intraoperatorio al congelatore si applica più comunemente all'esame dei margini di resezione. I campioni per esame intraoperatorio devono essere immediatamente consegnati al laboratorio, a fresco. I chirurghi devono selezionare accuratamente il tessuto da sottoporre ad esame al congelatore, fornendo una precisa descrizione dell'orientamento e della sede del prelievo. Nel caso (auspicabile) in cui l'intero campione di resezione della neoplasia sia inviato a fresco per la valutazione dei margini, il chirurgo deve segnalare i margini critici e fornire le informazioni necessarie all'orientamento del campione.

I dati identificativi del paziente devono includere nome, cognome, sesso, data di nascita e codice fiscale. Sono inoltre richiesti dati clinici (sede, dimensioni e aspetto macroscopico o radiologico della lesione, stadio cTNM), nome del chirurgo di riferimento, unità operativa e recapito telefonico).

Esame macroscopico del campione chirurgico.

• I campioni devono essere fissati in formalina per 24/48 ore.

• È necessaria una accurata valutazione e descrizione macroscopica del campione, eventualmente corredata di supporto fotografico, per l'orientamento del campione, l'identificazione dei margini chirurgici di interesse e la determinazione dell'estensione della lesione; questa fase deve fare riferimento alla documentazione fornita dai chirurghi, in particolare nel caso di resezione *piece-meal*.

• Per la valutazione dei margini chirurgici è raccomandata la marcatura con inchiostri o tempere, distinguendo i margini adiacenti (con colori diversi).

È da preferire la valutazione dei margini con sezioni trasversali a tutto spessore rispetto a prelievi "*en face*" o "*shave*". I campioni relativi ai margini delle resezioni *piece-meal* che vengono inviati separatamente dalla lesione principale devono essere esaminati in toto, se possibile con sezioni trasversali.

• I campioni chirurgici contenenti strutture ossee richiedono un processo di decalcificazione prima della valutazione istologica completa. È raccomandabile ottenere almeno un prelievo rappresentativo del tessuto neoplastico e dei margini mucosi prima di procedere alla decalcificazione, per evitare la perdita del dettaglio morfologico dovuta alle soluzioni decalcificanti.

• Il campionamento deve consentire di soddisfare tutti i criteri richiesti nel referto (paragrafo seguente). I prelievi devono documentare:

- Neoplasia: almeno 1 inclusione/10 mm diametro della neoplasia (compresa 1 che documenti la massima profondità di invasione); l'intera lesione se di diametro < 10mm e nel caso di resezione *piece-meal*

- Margini mucosi e dei tessuti molli; eventuali margini ossei
- Mucosa non neoplastica, se presente (una inclusione)
- Strutture adiacenti in funzione delle specifiche sottosedi

• Il campionamento dello svuotamento linfonodale deve essere conforme alle linee guida Royal College of Pathologists. I prelievi devono documentare:

- Tutti i linfonodi palpabili, con diametro pari a 3 mm o maggiore (preferibilmente anche minore)
- Per i linfonodi macroscopicamente negativi, la totalità del linfonodo (integro o bi-sezionato)
- Per i linfonodi macroscopicamente metastatici, l'area maggiormente rappresentativa di possibile estensione extranodale e le strutture anatomiche eventualmente infiltrate.

Esame intraoperatorio.

• Margini inviati separatamente: è necessaria descrizione e misurazione dei campioni prima del congelamento.

• Campioni di resezione in blocco: il campione deve essere misurato e descritto come per i campioni fissati; i margini di interesse segnalati dal chirurgo vengono contrassegnati con marcatori (inchiostri colorati) e prelevati di preferenza con sezioni trasversali a tutto spessore (rispetto a prelievi tangenziali) comprendenti, ove possibile, anche una porzione della neoplasia.

Processazione.

Per l'esame istologico è impiegata la colorazione con ematossilina ed eosina, su sezioni ottenute ad una sufficiente profondità del blocchetto di paraffina.

Refertazione

Il referto istopatologico deve rispondere ai requisiti di semplicità e chiarezza e deve necessariamente contenere le seguenti informazioni:

- Descrizione macroscopica del campione e del tipo di intervento, relativamente al distretto in oggetto.
- Modalità di resezione dei margini (in blocco con la neoplasia, per esame intraoperatorio, in campioni separati per esame definitivo).
- Misurazione del campione e della neoplasia.
- Tipo istologico della neoplasia (epitelio squamoso, epitelio salivare, cellule neuroendocrine, melanociti, cellule linfoidi, cellule mesenchimali, osso, cartilagine, denti).
- Riconoscimento di eventuali varianti di carcinoma squamocellulare (papillare, verrucoso, basaloide, adenosquamoso, acantolitico e fusocellulare) secondo le classificazioni più recenti (WHO 2022) dei tumori del distretto testa-collo.
- Grado di differenziazione (bene, moderatamente, o scarsamente differenziato) della neoplasia secondo le indicazioni della classificazione WHO, sulla base dell'area con i caratteri di maggior aggressività (solitamente corrispondente all'interfaccia profonda della neoplasia).
- Stato dei margini di resezione sul campione definitivo e distanza dalla neoplasia se diversa da quanto descritto macroscopicamente.
- Codifica della neoplasia secondo i criteri M-SNOMED e ICD più aggiornati.
- Informazioni necessarie per la stadiazione T secondo le ultime linee guida UICC/AJCC per il distretto in oggetto (attualmente: AJCC Cancer Staging Manual, 8th edition, 2017).
- Caratteristiche istopatologiche di rilevanza prognostica essenziale (invasione perineurale, vascolare, estensione a strutture adiacenti, spessore tumorale, profondità di infiltrazione, modalità di accrescimento in profondità, intensità dell'infiltrato linfocitario intra- e peri-tumorale, se valutabili/osservati).secondo le linee guida di: Royal College of Pathologists, College of America Pathologists e SIAPEC, relative al distretto in oggetto e alla tipologia di intervento come da documenti relativi ai singoli distretti.
- Stato dei linfonodi laterocervicali: numero di linfonodi reperiti per ogni livello anatomico, numero di linfonodi metastatici per ogni livello anatomico, diametro massimo del linfonodo metastatico di dimensioni maggiori, estensione extracapsulare ed il relativo livello, presenza di invasione di strutture anatomiche del collo.

Tutte le eventuali situazioni di incertezza diagnostica devono essere dettagliate nel referto e discusse con il gruppo multidisciplinare.

Marcatori biomolecolari.

La ricerca di marcatori biomolecolari di risposta alla terapia deve essere eseguita su richiesta del gruppo multidisciplinare/oncologo seguendo le linee guida, i protocolli e i criteri di inclusione previsti da AIFA per ogni specifico trattamento a target molecolare. La presenza di espressione di PD-L1 valutata in termini di combined proportional positive score (CPS) come da protocolli pubblicati nelle relative linee guida definisce l'egibilità al trattamento di prima linea con pembrolizumab per i pazienti con malattia ricorrente o metastatica; pertanto, si tratta di una determinazione imprescindibile nei casi candidati alla prima linea di terapia.

La determinazione dello stato di HPV ed EBV non è indicata al di fuori dei carcinomi di orofaringe e rinofaringe (e relativi secondarismi) e delle metastasi linfonodali a primitività occulta.

Requisiti strutturali.

Per la gestione dei campioni è sufficiente la strumentazione standard dei laboratori di Anatomia Patologica. E' raccomandato l'utilizzo di strumenti idonei (seghe) per il sezionamento e la riduzione di tessuto osseo sia esso manuale o elettrico con le opportune misure di sicurezza (morsetti). I laboratori di Anatomia Patologica dovrebbero valutare un numero minimo di campioni di resezione chirurgica otorinolaringoiatrica per anno per assicurare un sufficiente livello di esperienza, tuttavia non esistono raccomandazioni specifiche circa il numero minimo di casi.

Tempi di refertazione.

I tempi di refertazione sono stabiliti in base alle linee guida e alle raccomandazioni delle società scientifiche del settore (AIOM, PDTA testa-collo AIOCC - Aggiornamento 2023).

Il tempo massimo raccomandato per la refertazione di un campione operatorio non deve essere superiore a 10 giorni lavorativi dal momento in cui il campione perviene in laboratorio, fatta eccezione dei casi per i quali è necessaria la decalcificazione.

Se il processo di decalcificazione è limitato ad una porzione del campione non sostanziale per la diagnosi, è raccomandabile fornire il referto relativo al materiale decalcificato in maniera differita, per accelerare il processo di refertazione.

Linee guida e datasets (fonte: Aggiornamento PDTA AIOCC 2023)

- *PD-L1*
- https://www.agilent.com/cs/library/usermanuals/public/29314_22c3_pharmDx_hnscc_interpretation_manual_us.pdf)
- *Campionamento e la refertazione dei campioni chirurgici di:*
  Neoplasie del cavo orale
- http://www.iccr-cancer.org/getattachment/Datasets/Published-Datasets/Head-Neck/Oral-Cavity/ICCR-Oral-v1-Bookmarked.pdf
- https://documents.cap.org/protocols/cp-headandneck-lip-oralcavity-17protocol-4001.pdf
- https://www.rcpath.org/resourceLibrary/dataset-for-histopathology-reporting-of mucosalmalignancies-of-the-oral-cavity.html
  Neoplasie dell'orofaringe
- http://www.iccr-cancer.org/getattachment/Datasets/Published-Datasets/Head-Neck/Nasopharynx/ICCR-Nasopharynx-Oropharynx-v1-Bookmarked-guide.pdf
- https://documents.cap.org/protocols/cp-headandneck-pharynx-19-4002.pdf
- https://www.rcpath.org/resourceLibrary/Dataset for histopathology reporting of mucosal malignancies of the pharynx
  Neoplasie della laringe
- http://www.iccr-cancer.org/getattachment/Datasets/Published-Datasets/Head-Neck/Larynx/ICCR-Larynx-v1-Bookmarked.pdf
- https://documents.cap.org/protocols/cp-headandneck-larynx-17protocol-4001.pdf
- https://www.rcpath.org/resourceLibrary/dataset-for-histopathology-reporting-of-mucosalmalignancies-of-the-larynx.html

NOTE: Anche se non compreso nei dataset, alla luce di recenti evidenze la valutazione macro e microscopica dell'interessamento neoplastico dello spazio paraglottico posteriore e dell'unità crico-aritenoidea ha rilevanza prognostica e viene espressamente indicata in tutti i campioni di laringectomia parziale o totale comprendenti la regione glottica fino all'aritenoide (Succo G, et al. *Treatment for T3 to T4a laryngeal cancer by open partial horizontal laryngectomies: Prognostic impact of different pathologic tumor subcategories*. Head Neck. 2018;40(9):1897-1908).

Neoplasie dell'ipofaringe

- http://www.iccr-cancer.org/getattachment/Datasets/Published-Datasets/Head-Neck/Larynx/ICCR-Larynx-v1-Bookmarked.pdf
- https://documents.cap.org/protocols/cp-headandneck-pharynx-19-4002.pdf

Neoplasie delle cavità nasali e dei seni paranasali

- http://www.iccr-cancer.org/getattachment/Datasets/Published-Datasets/Head-Neck/Nasal-Cavity/ICCR-Nasal-Cavity-v1-Bookmarked.pdf
- https://documents.cap.org/protocols/cp-headandneck-nasalcavity-paranasal-17protocol-4001.pdf
- https://www.rcpath.org/resourceLibrary/dataset-for-histopathology-reporting-of mucosalmalignancies-of-the-nasal-cavities-and-paranasal-sinuses.html

Svuotamento laterocervicale

- http://www.iccr-cancer.org/getattachment/Datasets/Published-Datasets/Head-Neck/Nodal-Excisions/ICCR-Nodal-and-Neck-v1-Bookmarked.pdf
- https://www.rcpath.org/resourceLibrary/ataset-for-histopathology-reporting-of-nodalexcisions-and-neck-dissection-specimens-associated-with-head-and-neck-carcinomas-pdf.html

Allegato 2 – RADIOTERAPIA - (P. Corsa, A. Di Rito, M.P. Ciliberti, A. Grillo)

Caratteristiche della prima visita radioterapica.

Se non già fatto all'interno del Team multidisciplinare è fondamentale fornire al paziente indicazioni relative al percorso che verrà eseguito all'interno del reparto di radioterapia (centratura, verifica del set up nei primi giorni di terapia, visite di controllo periodiche in corso di terapia ecc…).

Nella presa in carico del paziente si provvederà a:

- programmare la valutazione odontoiatrica per eventuale bonifica dentaria sia per accertarsi che non ci siano foci settici che potrebbero inficiare la continuità del trattamento radiante che per ridurre il rischio di osteoradionecrosi quale effetto collaterale tardivo;
- programmare una valutazione clinica specialistica (foniatrica o logopedista) e/o radiologica per lo studio della deglutizione soprattutto per i pazienti con sintomi di disfagia meccanica e/o neoplasia localizzata in sedi a rischio di disfagia meccanica. Se indicato (calo ponderale significativo, disfagia meccanica con rischio di polmonite ab-ingestis, fragilità del paziente, linee guida interne con ottimizzazione della terapia di supporto mediante posizionamento di PEG profilattica), attivare una nutrizione enterale mediante sondino naso-gastrico o PEG. Utile istruire il paziente con esercizi volti a mantenere un adeguato trofismo dei muscoli della deglutizione. La valutazione congiunta di nutrizionista e foniatra definisce l'eventuale necessità di studi e test aggiuntivi per accertare la presenza di aspirazione, per pianificare l'eventuale posizionamento di PEG, per impostare un programma di esercizi deglutitori mirati al fine di prevenire e/o ridurre il rischio di polmoniti ab-ingestis(Linee guida NCCN; Shindler 2015);
- anche in pazienti asintomatici per disfagia, programmare una valutazione nutrizionale soprattutto in pazienti con calo ponderale significativo (> 10% negli ultimi 3 mesi) o a rischio di malnutrizione per tossicità;
- effettuare un adeguato studio della funzionalità epatica e renale, consulto con specialisti per patologie concomitanti e specifici test per le diverse sottosedi per esempio HPV;
- richiedere test specifici per le differenti sottosedi, rilevanti per la definizione della prognosi e/o l'approccio terapeutico e/o del follow up; per esempio Papilloma Virus-HPV (possibilmente mediante ibridazione in situ oppure p16 con immunoistochimica) per tumori dell'orofaringe, rinofaringe WHO tipo 1 e metastasi laterocervicali a sede primitiva ignota, test per rilevare EBV per tumori del rinofaringe o metastasi laterocervicali a sede primitiva ignota.

E' invece raccomandato:

- uso delle scale di valutazione "patient related" come l'M.D. Anderson Dysphagia Inventory (MDADI) e "operator reported" come l' EORTC QLQ 30 H&N 35. I pazienti devono essere periodicamente valutati per accertare l'eventuale presenza di sintomi "trigger" che segnalino problemi deglutitori. I questionari devono essere somministrati prima del trattamento (baseline) e settimanalmente;
- valutazione della funzionalità uditiva soprattutto per neoplasie poste in vicinanza delle strutture uditive (per le quali si prevede che la dose assorbita possa essere > 40 Gy);
- valutazione della qualità di vita mediante la somministrazione di questionari generici e/o specifici per pazienti con tumore del distretto testa collo (per esempio FACT, MDADI, EORTC ecc..);
- in pazienti con disturbi psicologici accertati o sospetti (stato dell'umore deflesso o anamnesi positiva per disturbi psichiatrici) esecuzione di una visita specialistica psicologica/psichiatrica.

Si consiglia inoltre la stesura di informative scritte (es. opuscoli informativi relativi alle attrezzature del centro, agli effetti collaterali dei trattamenti proposti ecc..) da fornire al paziente al momento della prima visita.

Caratteristiche del piano di cura.

In fase di pianificazione definire i volumi di trattamento, gli organi a rischio e relativi vincoli di dose (ref. Linee Guida di tecnica IMRT AIRO, Merlotti et al). I volumi di trattamento sono definiti in accordo alle indicazioni ICRU (International Commission on Radiation Unit) (ICRU Report #50 dell'anno 1993, ICRU Report #62 dell'anno 1999, ICRU Report #78 dell'anno 2007and ICRU Report #83 dell'anno 2010).

Adroterapia.

Nell'ambito di studi clinici, o dopo pianificazione di piani di cura virtuali rivali o dopo confronti tra oncologi radioterapisti impiegati in centri di RT tradizionale con fotoni e in centri di adroterapia, può essere indicata la RT con particelle pesanti (protoni e/o ioni carbonio).

Le tempistiche di esecuzione delle procedure di simulazione sono le stesse di quelle indicate per la simulazione di radioterapia con fotoni, fatto salvo le necessità organizzative dei centri di adroterapia di riferimento in cui eventualmente sono indirizzati i pazienti.
Sarà cura del Team Multidisciplinare, in particolare dello specialista che ha in carico il paziente, l'invio tramite piattaforma dedicata del materiale richiesto per lo studio del caso (relazione clinica, esame istologico, indagini radiologiche pre e post-operatorie). Lo stesso specialista farà da riferimento e da tramite tra il Centro di riferimento, il TMD e il paziente.
Le principali indicazioni ad oggi riconosciute sono:
Tumori con istologia radioresistente:

- Carcinomi adenoideo-cistici (ACC) delle ghiandole salivari
- Melanomi mucosi (cavità nasali, seni paranasali)
- Sarcomi dei tessuti molli del distretto cervico-facciale

Tumori localizzati in sedi complesse:

- Tumori del basicranio e seni paranasali.
- Cordomi e condrosarcomi della base cranica

Recidive o re-irradiazioni:

- Pazienti già irradiati in precedenza che richiedono una seconda radioterapia → L'adroterapia permette di ridurre la dose ai tessuti sani già irradiati.

Pazienti pediatrici o giovani adulti:

- Per ridurre il rischio di effetti tardivi (crescita ossea, funzione neurologica, rischio di secondi tumori).

Registrazione e gestione della tossicità acuta.
Si raccomanda che la registrazione della tossicità acuta avvenga con cadenza almeno settimanale in corso di trattamento ed è inoltre consigliata alla seconda e quarta settimana dal termine della radioterapia. La valutazione della tossicità è raccolta dal radioterapista oncologo con eventuale supporto da parte dell'infermiere professionale.
La registrazione delle eventuali tossicità deve avvenire mediante l'utilizzo di scale di tossicità validate (CTCAE v. 4.0 o RTOG/EORTC).
La gestione delle tossicità è in genere in regime ambulatoriale /day-hospital con erogazione di terapia di supporto e medicazioni ambulatoriali. E' necessario che si possa accedere a posti letto in day hospital e/o degenza ordinaria (propri o con accesso ad altri reparti) per la gestione delle tossicità acute che richiedano l'attuazione di terapie di supporto non attuabili in regime ambulatoriale. Se in caso di non fattibilità di un ricovero in urgenza o nei giorni festivi (week end, festività ecc) il paziente con tossicità acuta severa dovrà essere indirizzato ad un Pronto Soccorso per la gestione del sintomo acuto.
Il trattamento radiante dovrebbe essere erogato in maniera continuativa. E' pertanto fortemente raccomandato attuare tutte le manovre preventive e correttive per ridurre al minimo gli effetti collaterali acuti. In caso di sospensione del trattamento radioterapico (dovuto a tossicità acuta e/o che a problematiche tecniche) si consiglia l'attuazione di protocolli compensatori.
Requisiti della relazione clinica di fine trattamento.
Al termine del trattamento radioterapico dovrà essere consegnata al paziente una relazione clinica che contenga, in maniera sintetica, gli estremi del trattamento eseguito, la tossicità e la terapia di supporto impostata, le indicazioni per la terapia medica domiciliare e per i controlli oncologici.
E' fortemente raccomandato che la lettera di fine terapia contenga:
-Anagrafica del paziente
-Comorbidità, allergie
-Caratteristiche della malattia: sede e sottosede, istologia, stadio
-Anamnesi oncologica
-Finalità del trattamento radiante
-Modalità del trattamento: caratteristiche della simulazione, tecnica utilizzata, apparecchiatura, energia e caratteristiche del fascio, ev. IGRT, durata complessiva del trattamento, sospensioni (durata e causa)

-Volumi di trattamento e dosi raggiunte sulle sedi di malattia macroscopica, sulle sedi ad alto rischio di diffusione microscopica e su quelle a basso rischio.
-Tolleranza al trattamento (tossicità acuta indicata sec. Scale internazionali)
-Terapie impostate e tipo di medicazioni eseguite in corso di trattamento e consigliate alla dimissione (principio atttivo, formulazione, dosaggio, via di somministrazione e posologia)
-Programmazione delle visite di controllo clinico. In particolare è fortemente raccomandato che il paziente che abbia un appuntamento per un controllo a 2 o 4 settimane per il controllo della tossicità.
-Firma e Recapito telefonico del medico referente
Inoltre, è consigliato includere nella lettera di fine terapia:
-grado di autonomia e disabilità
-prescrizione della terapia riabilitativa e occupazionale
-le raccomandazioni dei eventuali altri consulenti specialisti consultati in corso di terapia (nutrizionista, logopedista, psicologo ec…)
-referti di indagini eventualmente svolte
-giorni di convalescenza
-piano terapeutico per la continuità di cura/follow up.

Requisiti della Visita di Controllo.

Si raccomandano controlli clinici ravvicinati al termine della RT fino alla regressione della tossicità acuta (<G2).
Nell'ambito di linee guida condivise e privilegiando comunque l'aspetto interdisciplinare delle procedure assistenziali il paziente viene rivisto in visite di controllo clinico per:
1) Valutare la risposta al trattamento. Le indagini richieste alla visita di controllo dipenderanno da sede e stadio di malattia nonché dalle finalità del trattamento. In caso di persistenza di malattia ridiscutere in ambito multidisciplinare il successivo programma.
2) Monitorare e trattare eventuali effetti collaterali. Ad ogni controllo è consigliabile raccogliere la tossicità (scala CTCAE v.4.03 o RTOG/EORTC) in termini di: dolore, iposcialia/xerostomia, disgeusia, odinofagia, disfagia, alterazione della voce, tinniti, ipoacusia, mucosite, tossicità dei tessuti sottocutanei iper/depigmentazione cutanea, fibrosi cutanea/sottocutanea, trisma, edema laringe, alterazione dello stato dentario, peso corporeo, fatigue, edemi post-attinici.
Esami complementari:
- esame audiometrico ed impedenzometrico (soprattutto in caso di irradiazione delle strutture acustiche);
- visita oculistica in caso di irradiazione ad alte dosi di volumi in stretta vicinanza con le vie ottiche;
- valutazione annuale endocrinologica per la funzionalità dell'asse ipotalamo ipofisario (soprattutto in pazienti con irradiazione dell'ipofisi);
- ecocolordoppler annuale dei tronchi sovraortici (soprattutto in pazienti con pregressa stenosi vascolare);
- valutazione della funzionalità tiroidea (ogni 6, 12 mesi) mediante dosaggio TSH in pazienti che abbiano ricevuto l'irradiazione del collo ogni 6-12 mesi oppure in caso di sintomi;
- quando clinicamente indicato, valutazione dello stato nutrizionale, delle funzioni deglutitorie e/o fonatorie mediante visite specialistiche
- si suggerisce monitoraggio della qualità di vita del paziente mediante l'utilizzo di questionari.
3) Fornire indicazioni (tempistica ed esami strumentali) da esibire al controllo successivo.

Allegato 3 – PROCEDURE DI DIMISSIONE PROTETTA ED ATTIVAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI

- *Dott. Angelantonio Mallardi (DSS n. 11: Delegato UVM; Dirigente U.O.S. Cure Domiciliari e Assistenza Intermedia)*
- *Dott. Antonio Angelo Papagni (DSS n. 2: Dirigente Responsabile U.O.S. Cure Domiciliari e Assistenza Intermedia; Delegato UVM)*
- *Dott.ssa Andreana Alessia Cannone (DSS n. 11: Assistente Sociale PUA)*
- *Dott. Michele De Simone (CPS Infermiere U.O.S. Fragilità e Complessità Assistenziale ASL Bari – Area Sud).*

La attivazione dei servizi territoriali di assistenza al paziente è subordinata, sia in termini di adempimenti burocratici che di qualità e quantità di prestazioni erogate, alla modalità di dimissione.
Si raccomanda al momento della dimissione, sia dall'U.O. che dal Day Hospital, di armonizzare il contatto con il territorio da parte dell'oncologo responsabile verso il MMG, distretto e tutte le articolazioni organizzative coinvolte ai fini di rendere il passaggio di setting meno articolato e più lineare per il paziente ed i suoi familiari.

Modalità di dimissione.

1. Dimissione al domicilio con affidamento alle cure del MMG e dei servizi di Specialistica e Riabilitazione dell'ambito territoriale di competenza
2. Dimissione al domicilio con affidamento al MMG che inoltra proposta di Assistenza Domiciliare: ADI (Assistenza Domiciliare Integrata
   ADO (Assistenza Domiciliare Oncologica)
3. Dimissione Protetta Ospedaliera (DOP) verso domicilio in ADI
4. Dimissione Protetta Ospedaliera (DOP) verso domicilio in ADO
5. Dimissione verso Assistenza Riabilitativa
   5.A. Dimissione verso Assistenza Riabilitativa intensiva (T.R.I.P.) ex art 26 Legge
   5.B. Dimissione verso Assistenza Residenziale riabilitativa estensiva cod. 56
6. Dimissione Protetta verso R.S.A.
7. Ricovero in strutture per cure palliative (Hospice)

1. Dimissione al domicilio con affidamento alle cure del MMG e dei servizi di Specialistica e Riabilitazione dell'ambito territoriale di competenza (Vedi capitolo 6 "Follow Up").

2. Dimissione al domicilio con affidamento al MMG che inoltra proposta di Assistenza Domiciliare.

Lo strumento di riferimento per l'organizzazione della rete della domiciliarità dell'assistenza delle AA.SS.LL., attraverso i Distretti sociosanitari, e dei Comuni associati in Ambiti Territoriali sono le "***Linee Guida Regionali per le Cure Domiciliari Integrate***" **(Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 66 del 12-05-2015)**

Per ***Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)*** si intende un complesso di prestazioni e di interventi, definiti nel ***Piano Assistenziale Individuale (PAI)***, rivolti a persone che necessitano, in modalità programmata, di cure e di assistenza a lunga persistenza.

Le prestazioni erogate all'interno dell'Assistenza Domiciliare Integrata possono essere:

a. **di tipo sanitario**, nel qual caso il PAI è redatto, a seguito di valutazione effettuata esclusivamente da professionisti sanitari;

b. **di tipo sociosanitario**, nel qual caso il PAI è redatto a cura dei componenti ***dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)*** che valuta aspetti sanitari e sociali coinvolgendo professionisti sia sanitari che sociali.

L'aggettivo "***Integrata***" è da intendersi secondo due precise accezioni:

- **Integrata sanitaria** che prevede prestazioni erogate per un esclusivo bisogno sanitario;
- **Integrata socio-sanitaria** che prevede prestazioni erogate per bisogno sanitario – clinico e sociale (socio – assistenziale).

Tra gli obiettivi dell'ADI rientrano:

• assicurare la continuità assistenziale

• supportare i "caregiver" e la famiglia tutta del paziente e trasmettere loro competenze da tradurre in autonomia di intervento.

- **Criteri di ammissione ed eleggibilità**

L'erogazione di cure domiciliari è subordinata a **preventiva valutazione**, volta ad accertare la presenza contemporanea dei seguenti requisiti:

1. ridotta autosufficienza temporanea o protratta (criterio di appropriatezza):
   la sussistenza di tale requisito deve essere certificata da attestazione medica e definita in maniera precisa e standardizzata attraverso gli strumenti di valutazione adottati dalla Regione Puglia (S.Va.M.A., S.Va.M.Di ed altri strumenti di valutazione eventualmente in uso
2. necessità di assistenza esclusivamente primaria (criterio di appropriatezza) ed assenza di condizioni patologiche ad alto rischio o la necessità di interventi altamente specialistici che impongono il ricovero ospedaliero o l'attivazione di altri servizi specialistici;
3. complessità assistenziale del paziente (criterio di appropriatezza), ovvero la presenza di bisogno complessi che richiedano contemporaneamente prestazioni sanitarie ed interventi socio - assistenziali da parte di una equipe multiprofessionale o, quantomeno, di interventi sociosanitari integrati (assistenza tutelare, infermieristica e medica);
4. presenza nel nucleo familiare o altra rete informale / primaria di un caregiver che sia in grado di garantire adeguato supporto alla persona;
5. idoneità delle condizioni abitative sia strutturali che igienico – sanitarie;
6. residenza e/o domicilio temporaneo sul territorio di competenza.

- **Livelli di complessità.**

In rapporto alla complessità clinica e al fabbisogno assistenziale del paziente la ADI è definita di primo, secondo e terzo livello:

- **ADI di primo livello** si articola su 5 giorni su 7 (dal lunedì al venerdì);
- **ADI di secondo livello** si articola su 6 giorni su 7 (dal lunedì al sabato);
- **ADI di terzo livello** si articola sui 7 giorni su 7.

Nel "**Piano Assistenziale Individuale (PAI)**" sono definiti e pianificati tutti gli interventi necessari a soddisfare i bisogni assistenziali: prestazioni di tipo medico generico, medico-specialistico, infermieristico, riabilitativo, di altre figure professionali necessarie ai bisogni specifici dell'assistito.
La definizione e la stesura del PAI avviene in sede di Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) (processo di valutazione multidisciplinare e multi professionale).
Il Medico di Medicina Generale e il Pediatra di Libera Scelta hanno un ruolo centrale in quanto assumono la responsabilità clinica del processo di cura.
Richiesta di accesso all'ADI.
La **Richiesta di accesso** all'ADI è avanzata dalla persona interessata (o dal suo tutore, curatore o amministratore di sostegno ove esistenti) su specifico modello.
La Richiesta deve essere sempre corredata dalla **Proposta di accesso** all'ADI del Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta su specifico modello.

In caso di dimissione protetta la Proposta di accesso all'ADI è redatta dal Dirigente Medico della U.O. di dimissione del paziente; anche in questo caso è comunque necessaria l'adesione alla proposta del Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta.
3. Dimissione Protetta Ospedaliera verso il domicilio.
La "dimissione protetta" con rientro al domicilio è l'approdo privilegiato della presa in cura del paziente sul territorio, perché la "casa" rappresenta il luogo dove la persona può curarsi e recuperare in modo il totale o parziale il benessere psico – funzionale.
La "dimissione protetta" è un programma di azioni che definisce il processo di passaggio del paziente dall'ospedale ad un ambiente di cura di tipo familiare al fine di garantire la continuità di assistenza, cure e sostegno della persona tramite interventi coordinati tra sanitari che possono coordinarsi con il sociale.
L'accesso a domicilio è subordinato alla valutazione multidimensionale che valuta le quattro dimensioni (sanitaria, cognitiva, funzionale e sociale) e l'eleggibilità del rientro al domicilio prima della dimissione.
Il processo prevede la **integrazione fra ospedale e territorio e tra i tutti gli attori coinvolti** nel processo di assistenza e cura **(equipe ospedaliera; MMG; Distretto socio sanitario dell'Asl di appartenenza; Servizi dell'Ambito Territoriale Sociale).**

I **LEA previsti dal DPCM 12 gennaio 2017** (G.U. del 18 marzo 2017 Supplemento ordinario n.15, all'art. 22) declinano le funzioni e i livelli delle cure domiciliari che il Servizio sanitario nazionale (SSN) è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (ticket), con le risorse pubbliche l'azienda sanitaria locale assicura la continuità tra le fasi di assistenza ospedaliera e l'assistenza territoriale a domicilio.

Le cure domiciliari sono integrate da interventi sociali in relazione agli esiti della valutazione multidimensionale (comma 5 art. 22 DPCM 12/1/2017) con assistenza tutelare professionale alla persona definite secondo il **LEPS** (Livelli essenziali delle Prestazioni Sociali) delle Dimissioni protette (**legge di bilancio 2022, L. 234/2021; "Servizi sociali per le dimissioni protette"**).

L'**assistenza primaria rappresenta la funzione strategica** del rientro al domicilio e **devono pertanto essere eluse le maggiori criticità al momento della dimissione dalla U.O.**, rappresentate da:

- **condizioni cliniche precarie del paziente;**
- **mancanza della figura di riferimento a domicilio (caregiver);**
- **inadeguatezza culturale, sociale ed economica della famiglia ad assicurare la gestione domiciliare.**

3.1 Fase preliminare.

La DOP deve essere definita in base alla **valutazione eseguita in U.O.**, con l'ausilio di altri Specialisti, e degli Assistenti Sociali di presidio, utilizzando anche scale validate e necessarie ad identificare i bisogni assistenziali, nonché l'adeguatezza del setting assistenziale, in questo caso il "*domicilio*".

La valutazione è riferita a:

a) complessità clinica della patologia primitiva ;
b) complessità dell'intervento eseguito;
c) problemi affrontati nel processo di cura intraospedaliero, in particolare i problemi non risolti;
d) stato di salute del paziente all'atto della dimissione;
e) comorbidità (valutazioni specialistiche);
f) stato cognitivo (valutazione e documentazione attraverso strumenti specialistici standardizzati);
g) rete sociale, primaria o informale (familiari, amici, vicini di casa,) adeguata, costante e continuata indispensabile per sostenere il rientro al domicilio. In caso di mancanza della rete familiare / sociale adeguata, costante e continuata la dimissione deve essere orientata verso strutture di ricovero che offrono al paziente (e anche ai suoi familiari) assistenza qualificata.

In base alla esperienza e alla casistica personale, soprattutto per i pazienti con precedenti esperienze di dimissione avvenute in passato, **il ricorso ad una DOP può essere prevista dal Dirigente Medico della U.O. fin dalle prime fasi del ricovero**. In tal caso, una volta programmato l'iter diagnostico terapeutico, **la precoce interazione con il MMG e il Distretto Socio Sanitario determina una drastica riduzione dei tempi di degenza e sono abbattuti, in particolare, i tempi necessari all'espletamento delle procedure burocratiche ed amministrative per la richiesta e la fornitura a domicilio di farmaci, presidi, ausili e dispositivi medicali, procedure che rappresentano il principale ostacolo temporale alla DOP**.

3.2 Programmazione intraospedaliera della Dimissione.

Per una adeguata ed efficace presa in carico a domicilio il presupposto essenziale è la "***Programmazione intraospedaliera***" **concordata tra i Dirigenti Medici della U.O, il M.M.G., l'equipe del Distretto ed eventualmente i Servizi dell'Ambito Sociale Territoriale (ATS)** finalizzata a garantite tutti gli interventi coordinati tra sanitario e sociale necessari alla assistenza, cure e sostegno della persona e della famiglia per il periodo di tempo necessario.

In rapporto alle caratteristiche cliniche del paziente (età, costituzione fisica, comorbidità, patologia di base e intervento chirurgico eseguito in U.O., decorso post operatorio e follow up) tale programmazione prevede:

- ricognizione farmacologica riconciliazione farmacologica;
- riabilitazione;
- prevenzione delle lesioni da pressione;
- valutazione del rischio trombotico;
- valutazione del rischio emorragico;
- mantenimento dell'adeguato stato nutrizionale

- Cateterismo venoso centrale (PICC) o periferico (Midline)
- Posizionamento di PEG

• gestione della ventilazione e della tracheostomia;
• addestramento del paziente e del caregiver;

3.3. Prescrizione presidi, ausili e dispositivi medici.

Al fine di assicurare la continuità assistenziale ospedale-territorio e garantire in sicurezza il rientro a domicilio, i Dirigenti Medici della U.O., i Fisiatri, ed altri specialisti relativamente alle loro competenze (Deliberazione della Giunta Regionale 11 febbraio 2020 n.133) dovranno prescrivere tutti i presidi, ausili e dispositivi medici necessari mediante compilazione dei Piani Terapeutici.

La mancata preventiva prescrizione di presidi e ausili prima della dimissione rappresenta una criticità che aumenta il tempo di degenza intraospedaliera del paziente e rende difficoltoso il percorso clinico assistenziale domiciliare al paziente e alla sua famiglia.

L'avvio precoce delle procedure previo accordo tra Dirigenti Medici della U.O. e i Medici del Distretto (U.O. Cure domiciliari e Assistenza Intermedia; Servizio Protesi) rende possibile verificare l'immediata disponibilità o, in caso contrario, di procedere all'immediato ordine /acquisto di quanto necessario con abbattimento dei tempi di degenza in ospedale.

I Piani terapeutici devono pervenire in originale per mezzo dei parenti o delegati presso il Servizio Protesi distrettuale, dove sarà eseguita la accettazione e saranno indicati tutti i documenti necessari per gli adempimenti burocratici e ammnistrativi.

3.4. Approvvigionamento dei farmaci.

Al fine di garantire la continuità del trattamento farmacologico ed al contempo di ridurre la spesa farmaceutica, all'atto della dimissione **le Farmacie Ospedaliere e Territoriali hanno l'obbligo di consegnare ai pazienti i farmaci necessari per il primo ciclo terapeutico, intendendosi una terapia per un massimo di trenta giorni** (**D.G.R. 31 luglio 2023, n. 1109** "*Misure per il contenimento della spesa per l'assistenza farmaceutica convenzionata in attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 412/2023 alla D.G.R.511/2023. "Distribuzione diretta ADI/RSA/RSSA e Primo Ciclo Terapeutico"*; *Determinazione del Dirigente Sezione Farmaci, dispositivi medici e assistenza integrativa 29.02.2024 n. 10: "Aggiornamento del Prontuario Terapeutico regionale (PTR) - versione 34.0"*).

Sono prescrivibili in **distribuzione diretta** i farmaci ricompresi nel **Prontuario Regionale Terapeutico del Primo Ciclo (PTR)**:

1. il sistema informativo Edotto rende disponibile la prescrizione del Primo Ciclo di terapia solo per i farmaci di fascia A presenti nel prontuario aziendale
2. nei casi in cui il farmaco non sia disponibile, la prescrizione del Dirigente Medico dell'U.O. avviene con l'utilizzo del sistema informativo SIST Puglia per la compilazione di ricette SSN dematerializzate ovvero con la compilazione delle ricette rosse cartacee (nei casi residuali previsti dalla normativa in vigore).

L'approvvigionamento dei farmaci prevede la **programmazione e il raccordo delle fasce orarie di dimissione con gli orari di apertura al pubblico dei servizi di farmacia presso cui è possibile ritirare il Primo Ciclo terapeutico** (informativa al paziente e ai suoi familiari).

3.5. Addestramento del paziente e del caregiver.

La formazione del caregiver, e del paziente stesso, per la gestione autonoma delle attività assistenziali quotidiane e per l'utilizzo corretto di presidi, ausili e dispositivi medici al domicilio è di fondamentale importanza per il raggiungimento dell'adeguato processo di gestione domiciliare della cura.

L'educazione deve essere finalizzata, altresì, alla individuazione di segnali di allarme per eventuali complicazioni dell'intervento chirurgico cui il paziente è stato sottoposto.

La presenza del caregiver durante la degenza del paziente in reparto permette:

• una valutazione **condivisa** tra caregiver ed equipe ospedaliera dei bisogni socio-assistenziali del paziente

- di verificare la **capacità e le abilità del caregiver** (livello culturale e socio-economico) nella gestione dei bisogni assistenziali del paziente e nell'utilizzo corretto di presidi, ausili e dispositivi medici

Gli interventi specifici rivolti all'adeguato addestramento del caregiver in U.O. rappresentano uno strumento di elezione per:

- rendere il caregiver competente ed autonomo nella gestione delle necessità assistenziali del paziente, rendendo l'ambiente domestico più sicuro ed ottimizzato rispetto al bisogno
- ridurre le difficoltà emotive di fronte alla situazione del tutto nuova, sia per il paziente che per i suoi familiari, da affrontare al domicilio dopo una assistenza garantita in reparto 24 ore su 24
- contenere i costi di gestione dell'assistenza per il ricorso a operatori privati poiché l'Assistenza Domiciliare Integrata è comunque temporalmente limitata nell'arco della giornata

Temi di apprendimento e addestramento del caregiver o suo delegato, entro i limiti previsti, al fine di garantire un **grado di conoscenza nella gestione di base** dei vari presidi, ausili e dispositivi medici di base

- gestione della PEG
- gestione del PICC con apprendimento dele manovre finalizzate ad evitare infezioni e/o occlusioni del catetere
- aspirazione dei secreti dalla bocca o dalla cannula tracheostomica con sondino
- gestione base della tracheostomia
- gestione base della ventilazione assistita
- gestione base della macchina della tosse
- ventilazione con pallone ambu

3.6. Procedure di attivazione della Dimissione Protetta Ospedaliera (DOP)
(Vedi: Pugliasalute: https://www.sanita.puglia.it › ricerca_det › journal_content. Protocollo Operativo - DIMISSIONE PROTETTA)

3.7. La "dimissione protetta" prevede un **programma concordato tra i Dirigenti Medici della U.O, il M.M.G., i servizi assistenziali e sociali del Distretto di appartenenza ed eventualmente i Servizi Sociali del Comune:**

- ✓ **la dimissione ospedaliera dovrà essere effettuata sempre e solo d'intesa con i servizi territoriali e la rete familiare di supporto**
- ✓ **nella dimissione protetta il MMG/PLS è l'unico responsabile sanitario del paziente, pertanto la DOP non può essere avviata senza la sua condivisione ed approvazione del setting assistenziale (domicilio) che è resa in opportuna sede di valutazione**
- ✓ la **comunicazione tempestiva tra i medici ospedalieri ed i MMG/PLS** deve essere incentivata e bidirezionale; la figura di riferimento del DSS, "***case manager***", favorisce la comunicazione.

Il Medico ospedaliero contatterà il MMG/PLS al più presto, per il tramite del Servizio Sociale ospedaliero o direttamente tramite il paziente o chi lo rappresenta, per informarlo dell'avvenuto ricovero e fornirà tutti i recapiti telefonici o elettronici e le modalità più efficaci e veloci di contatto per il reparto di degenza.

La **pianificazione della dimissione è sviluppata prima che il paziente sia dimesso**, garantendo una assistenza a domicilio costituita dall'insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici e di aiuto infermieristico necessari per migliorare/stabilizzare il quadro clinico e migliorare la qualità della vita. Le cure e l'assistenza domiciliare si integrano con le prestazioni di carattere sociale anche per il supporto alla famiglia ("*sollievo al caregiver*").

a) E' indispensabile il supporto di una rete sociale, primaria, soprattutto familiare, o informale, adeguata (adeguatezza culturale, sociale ed economica) costante e continuata per sostenere il rientro al domicilio: il percorso della dimissione protetta deve garantire la tutela e l'accompagnamento della famiglia nella gestione della condizione di non autosufficienza, coinvolgendola nel percorso di cura.

b) Citeri di eleggibilità per la DOP verso le Cure Domiciliari:

- Persona in fase immediatamente post-acuta, con adeguato supporto familiare, che presenta bisogni di salute con un elevato livello di complessità per la presenza di criticità specifiche, mediante interventi, tra loro integrati, di tipo medico, medico specialistico, infermieristico, riabilitativo.
- Persona portatore di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, impossibilitati ad essere trasportati presso gli ambulatori e per i quali occorre raggiungere obiettivi relativi all'autonomia nel proprio ambito di vita.
- Persona con adeguato supporto familiare o informale, che presentano dei bisogni di salute con un elevato livello di complessità per la presenza di criticità socio - sanitarie specifiche con forte integrazione tra componenti sanitarie e socio-assistenziali ed erogazione di prestazioni professionali a basso, medio e alto peso assistenziale, di tipo medico, infermieristico, riabilitativo, medico specialistico, psicologico e sociale.
- Persona che presenta bisogni di salute con un elevato livello di complessità e instabilità clinica per la presenza di criticità oncologiche specifiche (***Assistenza Domiciliare Oncologica: ADO***) comprende prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative, medico specialistiche, psicologiche e sociali ad alto peso assistenziale con intervento di équipe specialistiche di cure palliative per i pazienti oncologici terminali che decidono di concludere la loro esistenza a casa.

❖ **In caso di <u>pazienti con quadro clinico stabilizzato o in via di stabilizzazione, con iter diagnostico concluso e con terapia impostata, ma non dimissibili perché necessitano di un ulteriore periodo di osservazione e di addestramento alla gestione di una condizione venutasi a determinare quale conseguenza dell'intervento stesso, la dimissione è orientata verso strutture di ricovero post acuzie</u>** che permette il completamento delle cure mediche avviate durante la fase acuta e l'assistenza sanitaria qualificata finalizzata ad ottenere un miglioramento della condizione di malattia o ad impedirne il peggioramento. E' permesso in tal modo poter accelerare il turn-over nella U.O. per acuti con incremento della disponibilità di posti letto finalizzati ad accogliere nuovi pazienti.

❖ In caso di **pazienti dimissibili con quadro clinico stabilizzato ma con mancanza della rete familiare / sociale adeguata**, costante e continuata la dimissione deve essere orientata verso strutture residenziali: **DOP con attivazione di setting residenziale.**

3.8. Attivazione della procedura

- **La dimissione protetta è proposta dall'équipe medica dell'U.O. di degenza** in cui il paziente è ricoverato dopo averne valutato le condizioni cliniche e segnala alla Direzione Sanitaria ospedaliera la necessità di attivare la Dimissione Protetta

- La **Direzione Sanitaria Ospedaliera**, per il tramite dell'**Assistente Sociale ospedaliera**, attiva la Dimissione Protetta attraverso **apposita modulistica distrettuale**

❖ **Modulistica**

1. ***"<u>Richiesta</u> di accesso/proroga alla rete dei servizi socio sanitari integrati***"
   compilata dal paziente per se stesso o dal familiare, dall'Amministratore di sostegno, dal tutore o da persona che firma per impedimento temporaneo dell'avente diritto

2. "***<u>Proposta</u> di accesso/proroga alla rete dei servizi socio sanitari***"
   compilata dal Medico Responsabile della U.O. o Dirigente Medico delegato e vistata dal Dirigente Medico del P.O.

3. **<u>S.VA.M.A.</u>: schede per la valutazione multidimensionale delle persone adulte e anziani**
   3.a **<u>S.VA.M.A. valutazione sanitaria</u>** compilata dal Dirigente Medico di U.O.

3.b **S.VA.M.A. valutazione cognitivo - funzionale** compilata dal Dirigente Medico di U.O.

3.c **S.VA.M.A. valutazione sociale** compilata dall'Assistente Sociale ospedaliera con informazioni relative alla situazione familiare ed alle reti di supporto: in particolare la relazione dovrà evidenziare le situazioni di eventuale assenza o impossibilità della rete parentale e/o amicale ad assistere il congiunto a domicilio, specificando la motivazione di tale indisponibilità.

4. **S.VA.M.DI.: scheda per la valutazione di persone con disabilità**

5. **relazioni clinica** compilata dal Dirigente Medico di U.O. in cui devono essere riportate: la diagnosi clinica, le terapie al momento praticate, la condizione di non autosufficienza dell'assistito e il livello di dipendenza psico-fisica, con le motivazioni cliniche e assistenziali, le proposte di trattamento terapeutico-riabilitativo che rendono necessario il regime di assistenza richiesto.

6. **Scheda di identificazione Caregiver e referente dell'assistenza**

- Tutta la modulistica verrà trasmessa alla Segreteria della Direzione del Distretto previo contatto telefonico o alla PUA distrettuale. **E' molto importante che la modulistica sia inoltrata, completa in tutte le sue parti, con sufficiente anticipo, almeno 7 gg. lavorativi, dal giorno della presunta dimissione, preferibilmente entro il giovedì.**

- **La dimissione protetta non potrà in nessun caso essere effettuata dopo le ore 12.00 del Giovedì, per dar modo alla equipe multiprofessionale di provvedere alle necessità del paziente per il rientro a casa, o per l'avvio a struttura territoriale sanitaria o socio-sanitaria.**

3.9. Dirigente Medico di U.O.

1. **interagisce quanto prima possibile con il MMG/PLS e con il Case Manager distrettuale del Servizio Cure Domiciliari** per fornire informazioni sui bisogni sanitari del paziente;
2. informa correttamente il paziente ed i suoi familiari sui risultati conseguiti durante la degenza ospedaliera, sulla possibilità di avviare un percorso integrato con il Medico curante ed i servizi territoriali, nonché sugli obiettivi da raggiungere attraverso il piano di cure erogato dopo la dimissione;
3. partecipa, ove richiesto anche in remoto, alla seduta della U.V.M. per contribuire alla definizione del progetto assistenziale più corretto per il paziente, mediante l'elaborazione del Piano Assistenziale Individuale (PAI);
4. redige personalmente o fa redigere da altri Specialisti prescrittori, sui moduli appositi previsti dal regolamento regionale, i piani terapeutici per farmaci, ausili, presidi e dispositivi medici necessari all'assistenza al domicilio. I Piani terapeutici devono pervenire in originale per mezzo dei parenti o delegati presso il Servizio Protesi distrettuale, dove sarà eseguita la accettazione e saranno indicati tutti i documenti necessari per gli adempimenti burocratici e ammnistrativi. Il corretto e tempestivo avvio di tali procedure, il diretto confronto ed accordo tra medici ospedalieri, medici distrettuali e farmacisti territoriali, la semplificazione delle prassi prediligendo forme di trasmissione e comunicazione dirette ed immediate degli atti, nel rispetto delle norme sulla riservatezza, facilita la reperibilità e la fornitura di quanto necessario prima della dimissione;
5. compila la certificazione eventualmente necessaria per esenzione ticket per patologia;
6. compila la lettera di dimissione in cui riporta:
    - indicazione precisa di eventuali date, sedi ed orari per follow up, controlli o quant'altro
    - prescrizione dei farmaci necessari alla terapia domiciliare con rispetto delle eventuali note AIFA
    - precisa descrizione delle modalità e dei tempi delle medicazioni
    - esaustiva relazione clinica, ed eventualmente riabilitativa, ai fini del proseguimento della terapia e dell'eventuale riabilitazione

- descrizione sintetica sulle disabilità.

3.10 PUA distrettuale

1. riceve tutta la modulistica inviata dalla Direzione Sanitaria Ospedaliera;
2. individua il/i caregivers (redatta apposita modulistica distrettuale per "*identificazione del caregiver e referente dell'assistenza"*) e la loro disponibilità a collaborare con rispetto dei criteri che determinano la eleggibilità alla DOP;
3. acquisisce la volontà del paziente / familiari di riferimento a ricevere gli interventi programmati per la assistenza a domicilio ("*Consenso Informato*" acquisito su apposita modulistica secondo la normativa vigente e suo recepimento da parte della azienda);
4. fornisce l'informativa del servizio;
5. contatta ed attiva il MMG/PLS;
6. contatta i servizi sociali territoriali e altri servizi e/o associazioni coinvolte nel processo di cura.

3.11 Servizio Sociale Professionale distrettuale

1. si raccorda con l'Assistente Sociale del Comune di residenza dell'utente per l'erogazione di prestazioni socio-assistenziali;
2. esegue la valutazione dell'ambiente domestico finalizzato alla raccolta di dati relativi sia alla idoneità dello stesso alla assistenza domiciliare, sia alle necessità assistenziali.

3.12 Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM)

Le **condizioni di domiciliarità** delle cure sanitarie e socio-assistenziali integrate (ADI) devono essere condivisi e valutati in sede di Unità di Valutazione Multidimensionale.

La valutazione multidisciplinare è preventiva rispetto alla dimissione ed ha il compito di:

- valutare, mediante analisi della documentazione pervenuta, la complessità assistenziale del paziente, la condizione di non autosufficienza e il bisogno socio - sanitario emergente
- **esprimere valutazione favorevole / sfavorevole** all'accesso alle Cure Domiciliari; in caso di non eleggibilità l'U.V.M. deve darne motivazione
- elaborare il **Piano di Assistenza Individuale** (**PAI**)
- individuare il case manager incaricato della gestione del caso, secondo il bisogno socio – sanitario prevalente

3.13 Piano di Assistenza Individuale (PAI)

1. sono indicate le risposte socio-sanitarie ritenute più appropriate in termini di qualifica degli operatori necessari all'assistenza, frequenza e durata degli accessi giornalieri, prestazioni da erogare al paziente, supporto alla famiglia, addestramento del caregiver, ect.
2. è individuato il **Caregiver e/o suo delegato** in grado di integrarsi ed interagire con i tutti gli attori coinvolti e di collaborare nell'espletamento delle attività svolte dagli operatori sanitari; **il caregiver deve condividere il PAI e sottoscriverlo; in caso di non condivisione è tenuto a chiarire le motivazioni della non condivisione**
3. è indicato il Case Manager
4. **è indicata la data di attivazione del PAI che corrisponderà alla data di dimissione del paziente: la data di dimissione è concordata con i Medici della U.O., previo accertamento della presenza al domicilio di tutto quanto necessario alla *assistenza domiciliare protetta del paziente*. Salvo diversi specifici accordi, la dimissione non potrà aver luogo in giorni festivi e prefestivi**

Il coordinatore dell'UVM da comunicazione dell'esito della valutazione all'assistito e/o ai suoi familiari, al responsabile medico ospedaliero o suo delegato.

3.14 M.M.G. /PLS

La condizione di dimissibilità ed il rientro a domicilio devono essere condivisi ed approvati in sede di valutazione dal MMG/PLS dell'assistito, unico responsabile clinico della assistenza al domicilio.

ALLEGATO 4 – ASPETTI PECULIARI DI DIAGNOSI E TRATTAMENTO PER SOTTOSEDI

CAVO ORALE - TRATTAMENTO

Il trattamento chirurgico è il trattamento di prima scelta sia negli stadi iniziali che in quelli avanzati.

Trattamento chirurgico del tumore primitivo (T)

Resezione con margini di 1-1,5 cm.

- DOI >10 mm (lingua): resezione compartimentale + ricostruzione con lembo rivascolarizzato, preferibilmente con tecnica *pull-through*
- Infiltrazione mandibolare: mandibulectomia (marginale in caso di interessamento della sola corticale, segmentaria in caso di coinvolgimento della midollare);
- Infiltrazione mascellare: maxillectomia.

Ricostruzione

Dipende dall'estensione della resezione.

Lesioni superficiali

Sutura / guarigione seconda intenzione / lembi locali.

Obiettivo: evitare l'anchiloglossia

Ampie resezioni

Lembi rivascolarizzati (prima scelta):

- Fascio-cutanei: avambraccio, anterolaterale di coscia (ALT).
- Mio-cutanei: indicati in caso di perdite di sostanza più ampie (glossectomia subtotale compresiva del pavimento orale, glossectomia totale, resezione a tutto spessore della guancia)

Lembi peduncolati regionali o loco-regionali:

- paziente fragile;
- fallimento di precedenti lembi ricostruttivi;
- chirurgia di salvataggio in assenza di vasi cervicali adeguati all'esecuzione di microanastomosi.

Ricostruzione ossea

- Difetti mandibolari segmentari anteriori**:** lembo osseo rivascolarizzato (fibula, cresta iliaca, scapola).
- Difetti laterali**:** lembo osseo rivascolarizzato / placca in titanio + lembo mio-cutaneo (se paziente fragile).
- Mascellare**:** otturatore / lembo di muscolo temporale (resezione mascellare bassa non estesa oltre il canino controlaterale in pazienti non necessitanti di riabilitazione implanto-protesica) / lembi rivascolarizzati.

Trattamento chirurgico del collo (N)

cN0

- DOI < 2 mm → possibile osservazione.
- DOI > 4 mm → svuotamento elettivo.
- DOI 2–4 mm → valutazione caso per caso. La scelta dipende dalla sede e dalle caratteristiche istopatologiche del tumore. Tuttavia, anche nei pazienti a basso rischio una politica di vigile attesa deve essere proposta solo quando è ragionevole attendersi un'adeguata compliance del paziente ad uno stretto schema di follow-up.
- Lesione mediana o oltrepassante linea mediana → svuotamento bilaterale

cN+

- Svuotamento radicale modificato (livelli I–V).
- Sacrificio strutture adiacenti (vena giugulare interna, muscolo sternocleidomastoideo, nervo spinale e nervi del plesso cervicale) solo se infiltrate

Campionamento e refertazione dei campioni chirurgici

Fare riferimento a:

- http://www.iccr-cancer.org/getattachment/Datasets/Published-Datasets/Head-Neck/Oral-Cavity/ICCR-Oral-v1-Bookmarked.pdf;
- https://documents.cap.org/protocols/cp-headandneck-lip-oralcavity-17protocol-4001.pdf;
- https://www.rcpath.org/resourceLibrary/dataset-for-histopathology-reporting-of-mucosalmalignancies-of-the-oral-cavity.html

Radioterapia

Indicazioni generali

- Principalmente postoperatoria.
- Radioterapia esclusiva solo se:
  - paziente inoperabile
  - rifiuto chirurgia
  - morbidità chirurgica eccessiva
- Brachiterapia alternativa per T1–T2 in aree accessibili.
- Pre-trattamento: attenzione a lesioni precancerose, follow-up mirato

Considerazioni tecniche

- Inserimento distanziatori durante TC di centratura.
- Includere lembi e zone ricostruite nel volume irradiato. L'area a rischio è rappresentata principalmente dalla giunzione tra lembo e tessuti nativi
- Tecniche consigliate: VMAT o Tomotherapy

Neoplasie T1-T2

- RT solo se margini infiltrati e non ampliabili.
- RT raccomandata se ≥2 fattori di rischio minori (margini close < 5 mm, DOI, PNI, LVI).

Neoplasie T3-T4

- Chirurgia + RT ± CT in base a rischio.
- Non operabili: chemio-RT o RT con frazionamento alterato.

Trattamento radioterapico del collo

La chirurgia (svuotamento radicale modificato o selettivo dei livelli I-III, e IV nei tumori linguali) è generalmente preferita alla RT a meno che il paziente non sia trattato solo con brachiterapia.

N0

Nessun trattamento se:

- T1–T2 labbro, gengiva sup., palato duro
- T1 gengiva inf. o pavimento orale.

Irradiazione se:

- DOI > 3–4 mm → livelli I–III (±IV in tumori della porzione posteriore del corpo della lingua)
- pT2 del cavo orale che non siano stati sottoposti a svuotamento, senza fattori di rischio: RT su linfonodi omolaterale. Se tumore <1 cm dalla linea mediana → considerare trattamento bilaterale.

N+

- Svuotamento radicale + RT ± CT.

OROFARINGE

Diagnosi istopatologica: aspetti sito-specifici

HPV e biomarcatori

- Tutti i carcinomi squamosi dell'orofaringe (tonsilla, base lingua, palato molle) devono essere testati per infezione da HPV, indipendentemente da morfologia e sede.
- p16 immunoistochimica:
  - Positività: intensa marcatura nucleare e citoplasmatica in >70% delle cellule.
  - Se positivo → classificato come HPV-associato.
- Nei casi p16-positivi, è raccomandata conferma molecolare:
  - Ricerca di acidi nucleici di HPV (screening e genotipizzazione).
- Gold standard: rilevazione mRNA E6/E7 (non sempre necessaria, ma altamente specifica).

Trattamento

Approccio generale

- Scelta terapeutica basata su: sede, stadio, status HPV, condizioni e preferenze del paziente.
- Due strategie:
  1. Chirurgia “upfront” + eventuale terapia adiuvante.
  2. Radio(chemioterapia) primaria + eventuale chirurgia di salvataggio.

HPV-positivi → prognosi generalmente migliore, indipendentemente dallo stadio.

Trattamento chirurgico del tumore primario

Scelta chirurgica preferita se:

- risultati oncologici migliori (soprattutto se HPV-positivi);
- migliore funzionalità attesa;
- permette di evitare o ridurre dosaggio chemio/radioterapia.

Approcci chirurgici

- Transorale (TOLS o TORS):
  - per tumori precoci o selezionate recidive.
  - controindicata in infiltrazione profonda (>1 cm), spazi parafaringei/masticatori, mandibola.
- Transmandibolare:
  - per tumori avanzati o coinvolgenti la mandibola.

Margini di resezione:

- standard: 1.5–2 cm.
- TORS: margini ≥5–10 mm accettabili.

Tecniche di resezione

- TORS (robotica): indicata in cT1–T2 e alcune T3, anche in recidive selezionate.
- Se coinvolta la mandibola:
  - corticale → mandibulectomia marginale
  - midollare → mandibulectomia segmentaria

Ricostruzione:

- non sempre necessaria in resezione transorale;
- con lembi se resezioni estese (es. base lingua o palato molle).

Trattamento linfonodale (N**)**

- Svuotamento profilattico (in caso di chirurgia):
  - se tumore laterale → livelli II–IV ipsilaterali.
  - se tumore mediano o esteso oltre la linea mediana → bilaterale.
  - livello I incluso se coinvolta lingua mobile/pavimento.
- Svuotamento terapeutico:
  - livelli I–V con eventuale rimozione strutture adiacenti infiltrate.
  - Recidive linfonodali post-radio-chemioterapia:
  - svuotamento selettivo o superselettivo dei livelli interessati

Radioterapia – Aspetti specifici

TORS e rischio di complicanze

- Nei pazienti operati con TORS, attenzione al rischio aumentato di radionecrosi dei tessuti molli**.**
- Sono in corso studi di de-escalation radioterapica post-TORS, con risultati promettenti.

Protonterapia

Non standard, ma da considerare nei casi in cui le tecniche convenzionali non permettano il rispetto dei limiti di dose o non sia tecnicamente possibile irradiare i volumi target a dosi piene.

Deintensificazione nei tumori HPV-relati

- Studi in corso: buoni risultati oncologici anche con riduzioni della dose in scenari curativi.
- Obiettivo: ridurre tossicità mantenendo efficacia.

Tumori HPV-relati – Considerazioni particolari

- Risposta linfonodale più lenta**:** monitorare con TC-FDG PET o TC con mezzo di contrasto**.**
- Follow-up prolungato fino a 10 anni**:** rischio di metastasi a distanza anche nei lungo-sopravviventi.

IPOFARINGE E LARINGE - Trattamento chirurgico

Lesioni precancerose e iniziali

- LIN I-III / carcinoma in situ: escissione endoscopica (cordectomia tipo I-II per glottiche; biopsia escissionale per sovraglottiche).
- Lesioni sottoglottiche: biopsia diagnostica (laringoscopia o tru-cut).
- Lesioni glottiche iniziali: preferibile biopsia escissionale se disponibile bioendoscopia (NBI, autofluorescenza ecc.).

- Raccomandata biopsia precisa e ben documentata, evitando stripping mucosale.

Chirurgia transorale

Laser meno efficace per T2 con estensione alla commessura anteriore;
chirurgia endoscopica – minor controllo in caso di:
lesioni con ridotta motilità cordale con coinvolgimento degli spazi paraglottici;
lesioni medializzate sul petiolo dell'epiglottide.

Lesioni glottiche in stadio intermedio/avanzato

- Chirurgia transorale delle lesioni intraepiteliali glottiche può essere eseguita anche con strumentazione fredda
- Obbligo di laser CO_2 per lesioni infiltranti.
- Exeresi transorale en bloc o multi bloc (collaborazione col patologo).
- La valutazione dei margini chirurgici in estemporanea durante approccio transorale è consigliata soprattutto per lesioni glottiche o sovraglottiche di categoria T2 e T3

Chirurgia a cielo aperto conservativa

- Richiede valutazioni multidisciplinari preoperatorie (deve essere sempre preceduta da una completa valutazione pneumologica, cardiologica e logopedica della deglutizione e ad un counseling riguardo al potenziale impatto dei trattamenti sulla voce, deglutizione e qualità di vita)
- tipo di procedure: codificate secondo la classificazione proposta dall'European Laryngological Society.
- Margini chirurgici da valutare in estemporanea.
- Tracheotomia e sondino sempre indicati.
- Rieducazione deglutitoria guidata da logopedista esperto.

Laringectomia totale

- Evitare tracheotomia preoperatoria (rischio recidiva peristomale).
- Valutazione estemporanea e sutura multistrato del neofaringe.
- Protesi fonatoria primaria consigliata; secondaria solo dopo 6 mesi.
- In pazienti pre-irradiati: lembi di rinforzo e protesi salivari per 2 settimane.
- Ripresa alimentazione per os tra il 10° e 15° giorno.

Carcinoma sovraglottico

- T1: Laser CO_2 o RT (chirurgia se già irradiato o insufficienza respiratoria).
- T2: RT, laringectomia sopracricoidea o Laser.
- T3: chirurgia conservativa o radio-chemioterapia (es. con cetuximab).
- T4: laringectomia totale. Radiochemioterapia solo se rifiuto chirurgia.

Carcinoma sottoglottico

- T1-T2: radioterapia.
- T3: chemioradioterapia.
- T4: trattamento integrato (radio-chemo + chirurgia).

Recidive tumorali

- Dopo RT: laringectomia totale; Laser solo in selezionati.
- Dopo Laser: chirurgia conservativa o RT.
- Dopo chirurgia conservativa: laringectomia totale.
- Nessuna evidenza netta su superiorità di una tecnica su un'altra nei T2 o recidive T2.

Trattamento del collo (N)

- T3 glottici e T1-T3 sovraglottici cN0: ecografia (eventualmente FNAC) e follow-up.
- N0: opzione tra vigile attesa con follow-up stretto e linfoadenectomia selettiva.
- T3 glottici cN0: possibile "wait and see" o svuotamento differito.
- T2-T3 sovraglottici cN0: svuotamento mono/bilaterale, anche differito.
- cN+: sempre svuotamento linfonodale.
- N1, N2: chirurgia (svuotamento II-V) ± RT.
- N3: chemioradioterapia + eventuale chirurgia di salvataggio.
- Qualsiasi chirurgia a cielo aperto (conservativa o radicale): svuotamento linfonodale.

- T3 glottici / tumori extralaringei / sottoglottici: includere svuotamento livello VI.
- T4a: rimuovere anche tiroide per estensione transcartilaginea.

Radioterapia: aspetti specifici

Tumori della laringe

Stadi iniziali (T1–T2 N0):

- RT o chirurgia con risultati sovrapponibili.
- RT preferita in caso di coinvolgimento della commessura anteriore e/o la laringe sottoglottide.
- Il margine chirurgico accettato come adeguato nelle lesioni cordali deve essere almeno 1 mm.

Malattia avanzata (≥T3 o N+):

- Valutazione tra chirurgia parziale "open" o preservazione d'organo multimodale (CT di induzione + RT/CRT).
- RT Postoperatoria (dopo laringectomia totale) ± CT indicata per:
  - margini positivi (R1/R2)
  - extracapsularità linfonodale
  - fattori come pT3-pT4, invasione vascolare/perineurale, margini "close"
- In chirurgia conservativa: attenzione alla funzionalità laringea residua (una dose sulla pluca ariepiglottica >65 Gy → rischio di inalazione/polmonite).
- Radicalizzazione chirurgica preferita a RT in caso di R1/R2.

Tumori dell'ipofaringe

Stadi iniziali (T1–T2 selezionati, N0):

- Chirurgia conservativa o RT esclusiva, risultati sovrapponibili.

Malattia localmente avanzata (T3–T4a, N+):

- Spesso richiede laringo-faringectomia totale, ma possibile opzione di preservazione d'organo:
- Chemioterapia di induzione (TPF) → risposta → RT/CRT o chirurgia.
- Studio EORTC 285: CT di induzione seguita da RT associata a migliore conservazione della laringe, senza riduzione della sopravvivenza rispetto alla chirurgia.

RT postoperatoria (T4a, N+):

- Indicata in base ai fattori di rischio post-chirurgici (come per la laringe).

RINOFARINGE

Aspetti specifici riguardanti la diagnosi istopatologica

Refertazione

- Classificazione delle varianti di carcinoma squamoso (cheratinizzante, non cheratinizzante, indifferenziato/EBV-correlato, basaloide) secondo le classificazioni più recenti (WHO 2017, AFIP 2012) dei tumori del distretto testa-collo.

Marcatori biomolecolari:

- L'infezione da virus di Epstein Barr (EBV) è strettamente associata alla maggioranza dei carcinomi squamosi della rinofaringe, mostrando un livello di espressione più alto negli istotipi indifferenziati non cheratinizzanti.
- HPV può essere presente in alcuni casi EBV-negativi → ricerca raccomandata mediante immunocolorazione per p16 e ricerca di DNA di genotipi virali ad alto rischio.

Trattamento chirurgico

- Ruolo limitato - non è trattamento primario (tranne per adenocarcinomi o tumori salivari resecabili T1–T3)
- Chirurgia di salvataggio in recidive/persistenze locali (miglioramento sopravvivenza a 5 anni ~50%)
- Approcci chirurgici:

Preferiti quelli endoscopici per minor morbilità:

- NER I: asportazione parete posteriore rinofaringe
- NER II: + volta rinofaringea e pavimento seno sfenoidale
- NER III: + parete laterale, pterigoide, tuba cartilaginea, possibile estensione alla fossa infratemporale/spazio masticatorio

- Fattori da valutare:

- Estensione recidiva (controindicazioni: basicranio, apice orbitario, estensione intracranica)
- Storia tumore primitivo (massiva infiltrazione = rischio ricaduta)

Indicazioni specifiche:

- Carotide: non sempre controindicazione assoluta, possibile resezione selezionata
- Frozen section per margini intraoperatori
- Radiologo interventista necessario per:
  - Test occlusione carotidea
  - Gestione intraoperatoria carotide

Complicanze principali:

- Rottura carotide, osteite base cranica, infezioni
- Sequele: otite media, rinolalia, trisma, dry-eye, incompetenza velare

Svuotamento linfonodale:

- Solo se recidiva documentata
- Approccio superselettivo

Ricostruzione:

- necessaria in caso di esposizione ossea/dura/carotide (es. lembo nasosettale olembo di fascia temporale).

Radioterapia – aspetti peculiari

- In corso di trattamento, la modifica del peso corporeo e dei volumi neoplastici possono richiedere una ripianificazione (Adaptive RadioTherapy, ART). I benefici del replanning nei tumori del rinofaringe restano controversi; alcuni studi hanno dimostrato un impatto positivo in terminid i qualità di vita e di controllo loclae ma non di sopravvivenza globale.
- La radioterapia a ioni carbonio può essere considerata come sovradosaggio dopo trattamento con fotoni oppure nelle recidive locali di carcinoma del rinofaringe già precedentemente radiotrattato.
- In caso di reirradiazione della stessa sede, devono trascorrere almeno 6 mesi dalla precedente.
- I migliori outcome in caso di reirradiaizone si ottengono nei pazienti che hanno effettuato la prima Radioterapia almeno 2 anni prima, che sono stati sottoposti a debulking chirurgico della recidiva e che non presentano disfunzioni d'organo di base (es laringectomia, SNG…).
- Considerazioni aggiuntive:
  - Follow-up ormonale: cortisolo, GH, TSH, prolattina, testosterone, LH, FSH, IGF2, ACTH
  - In metastasi iniziali con buona risposta: considerare RT locoregionale → possibile aumento sopravvivenza globale.

TUMORI DEL NASO E DEI SENI PARANASALI

Trattamento Chirurgico

Procedure:

- Maxillectomia parziale o totale.
- Resezione endoscopica per tumori localizzati.
- Exenteratio orbitae in caso di invasione oculare.
- Ricostruzione con lembi, come lembo microvascolare o locale, se necessario.

Radioterapia

- RT esclusiva o CT-RT radicale/palliativa: indicata per pazienti inoperabili.
- RT postoperatoria: indicata in presenza di:
  - pT3-4, pN1-3, invasione perineurale, invasione linfo-vascolare;
  - margini di resezione contigui < 5 mm;
  - carcinomi poco differenziati, a piccole cellule, adenoidocistico, melanoma, tumori etmoidali.
- CT-RT postoperatoria: indicata per margini di resezione positivi o metastasi linfonodali extracapsulari.

Chemioterapia

- Chemioterapia neoadiuvante: per ridurre la massa tumorale prima della chirurgia o di trattamento radio(-chemio)terapico esclusivo. Regime chemioterapico comune: Platino + 5-Fluorouracile per la maggior parte delle istologie. In caso di istologia con componente neuroendocrina: Platino + Etoposide o Ciclofosfamide-Vincristina-Doxorubicina.

- Chemioterapia adiuvante: associata alla radioterapia in caso di margini positivi o "close" o metastasi linfonodali extracapsulari. Valutazione individuale per fattori di rischio minori.
- Chemioterapia + Radioterapia: per malattia localmente non resecabile, sia curativa che palliativa.
- I regimi chemioterapici per neoplasie rare (melanoma, sarcoma, linfoma) possono differire.

METASTASI A T OCCULTO

Aspetti specifici riguardanti la diagnosi istopatologica

Prelievo diagnostico iniziale

- FNA (agoaspirato) o core needle biopsy (CNB) della tumefazione laterocervicale sospetta.
- NO biopsia incisionale linfonodale → rischio di seeding tumorale e diffusione extra-linfatica
- Core needle biopsy: utile in caso di FNA non diagnostico (es. linfonodi cistici). Fornisce materiale per marcatori virali

Marcatori virali utili per localizzazione del primitivo

- HPV (High Risk)
  - Ricerca raccomandata di routine per metastasi laterocervicali livello II–III.
  - Positività p16/HPV → sospetto per carcinoma orofaringeo.
  - Test iniziale preferito: immunoistochimica per p16.
  - Sensibile e (in contesti ad alta prevalenza) anche specifico.
  - In contesti a bassa prevalenza (es. sospetto carcinoma polmonare o cutaneo): p16 può essere falsamente positivo.
- EBV
  - Considerare se HPV-negativo**.**
  - Un risultato positivo → suggerisce origine rinofaringea (o ghiandolare).

Indicazioni per ricerca del tumore primario

- NO biopsie random di aree non sospette → bassa resa.
- Usare tecniche avanzate (es. NBI) per biopsie mirate.
- In linfoadenopatia unilaterale persistente, se nessun primitivo viene identificato:
  - Tonsillectomia ipsilaterale o bilaterale
  - Mucosectomia base lingua con TORS/TOLM
- Tasso di identificazione primitivo: 40–65%
- Adenopatie bilaterali- possibili sedi primitive:
  - Rinofaringe
  - Base lingua
  - Palato molle
  - Laringe sovraglottica
  - Pareti faringee posteriori
  - Lingua orale/pavimento orale

Procedure Chirurgiche Diagnostiche

- FNA sempre prima opzione
- Se FNA non diagnostico → core needle biopsy
- Test per:
  - HPV su metastasi di livello II–III
  - EBV se HPV negativo

Procedure Terapeutiche

Due opzioni principali:

- Chirurgia con svuotamento linfonodale**,** seguita da (chemo)radioterapia
- (Chemo)radioterapia definitiva

Se primitivo identificato:

Trattamento secondo linee guida della sottosede (es. orofaringe, rinofaringe, ecc.)

Se HPV o EBV positivo (anche in T0):

Trattamento come tumore orofaringeo HPV correlato o rinofaringeo EBV correlato

Se primitivo non identificato e marker negativi:

Trattamento in base allo stadio linfonodale:
N1 → svuotamento linfonodale o RT definitiva
N2–N3 → svuotamento linfonodale oppure**:**

- chemioradioterapia
- RT esclusiva
- chemioterapia di induzione seguita da RT

Evitare la tri-modalità (chirurgia + RT + chemio) per ridurre tossicità cumulative.

GHIANDOLE SALIVARI

Trattamento chirurgico

Fase demolitiva

- Obiettivo: completa asportazione del tumore con margini liberi da malattia e trattamento linfonodale laterocervicale.
- Tumori non resecabili: stadio T4b o metastasi con invasione carotidea.
- Uso di esame intraoperatorio al congelatore (frozen section) per guidare la chirurgia, con alta accuratezza per lesioni neoplastiche.
- Monitoraggio intraoperatorio del nervo faciale nelle ghiandole parotide e sottomandibolare.
- Navigazione intraoperatoria utile per tumori con coinvolgimento della base cranica.
- *Ghiandole salivari minori*
  - Resezione con margini ≥ 1,5 cm, preferibilmente en-bloc.
  - Verifica dei margini con esame al congelatore.
  - Strategie diverse in base alla sede (rinofaringe, laringo-tracheale).
  - Per tumori T1-T2 a basso grado, possibile "wait and see" per metastasi occulte, riservando svuotamento linfonodale ai casi ad alto rischio.
  - Tumori ad alto grado o T3-T4: indicato svuotamento linfonodale elettivo (END) livelli I-III o esteso.
- *Ghiandole salivari maggiori*
  - Tumori a basso grado della parotide: parotidectomia superficiale.
  - Tumori ad alto grado o con coinvolgimento del lobo profondo: parotidectomia totale o subtotale.
  - Sacrificio del nervo faciale o di una delle sue branche: necessità di ottenere margini liberi da malattia; quando sia macroscopicamente infiltrato dal tumore; quando sia inglobato dalla massa neoplastica
  - Per ghiandola sottomandibolare, dissezione del livello I è indicata per prevenzione di diffusione nervosa.

Trattamento linfonodale (N)

- N0 con alto rischio di metastasi occulte (es. carcinoma duttale, adenocarcinoma, carcinoma ex adenoma pleomorfo, carcinoma mucoepidermoide di alto grado, carcinoma indifferenziato), in presenza di fattori predittivi negativi (invasione linfovascolare, invasione nervosa, alto grado), nei tumori T3-T4: svuotamento laterocervicale elettivo (END).
- N+ clinico: svuotamento radicale modificato (RND).

Malattia recidivante e metastatica

- Chirurgia di revisione per malattia locoregionale resecabile senza metastasi a distanza.
- Chirurgia palliativa in caso di malattia metastatica, valutata in contesto multidisciplinare.

Fase ricostruttiva

- Ricostruzione tessuti molli e ossea basata sulla sede, dimensione del difetto e condizioni del paziente.
- Uso di lembi locali, di rotazione, o lembi liberi rivascolarizzati per difetti di diverse dimensioni.
- In parotidectomia totale, possibili trattamenti per depressioni cutanee (lipofilling, innesti adiposi o dermoadiposi).
- Ricostruzione nervo faciale con tecniche di riparazione diretta o innesti nervosi, con approccio multidisciplinare.
- Trapianto muscolare per paralisi facciali inveterate (>2 anni), seguito da riabilitazione logopedica.

- Le procedure statiche (pesi palpebrali, lipofilling, fili di trazione, innesti dermo-adiposi, sospensione con fascia, tossina botulinica) trovano impiego nei pazienti non candidabili ad interventi di riabilitazione dinamica, o come procedure ancillari in ricostruzioni complesse

Trattamenti adiuvanti e terapia sistemica

- Radioterapia post-operatoria indicata in tumori ad alto grado, T3-T4, margini positivi o “close”, infiltrazione ossea/connettivale, diffusione perineurale, metastasi linfonodali, invasione extracapsulare o recidive.
- RT adiuvante da iniziare entro 8 settimane, con tecnica IMRT/VMAT.
- RT esclusiva in casi non resecabili o palliativi.
- Adroterapia (ioni carbonio/protoni) in casi selezionati.
- Chemio concomitante con RT solo in trial clinici.
- Chemio sistemica riservata a malattia recidivata/metastatica non operabile, con schemi basati su taxani, antracicline e levatinib per adenoidecistico.
- Terapie target in casi di carcinomi duttali con recettori androgenici

La Dirigente della Sezione ASM
Antonella Caroli

Antonella Caroli
07.11.2025
16:35:38
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1786

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) - Missione 6 Salute - Componente 1 - SUB Investimento 1.2.3.2 "Servizi di Telemedicina" – D.M. 28 settembre 2023. Riprogrammazione risorse. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 per € 14.093.489,00, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per tutti, Vicepresidente Avv. Raffaele Piemontese.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

D E L I B E R A

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, di € 14.093.489,00 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa;
2. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
3. di dare atto che la proposta copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di dare atto che La Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e

Telemedicina provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) - Missione 6 Salute - Componente 1 - SUB Investimento 1.2.3.2 "Servizi di Telemedicina" – D.M. 28 settembre 2023. Riprogrammazione risorse. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 per € 14.093.489,00, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Visti:

- la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante «Istituzione del Servizio sanitario nazionale»;
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421»;
- il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, recante «Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- il regolamento (UE) n. 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- il regolamento delegato UE n. 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, il quale prevede gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- l'art. 17 del regolamento (UE) n. 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «*Do not significant harm*»), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108, recante l'individuazione della *Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- le disposizioni di cui all'art. 46 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108, relative alle «Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC»;

- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23 novembre 2021, n. 279, recante «Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all' art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178» in particolare l'art. 3, comma 3, laddove si prevede che «Con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, le regioni e province autonome accendono appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, in coerenza con l' art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118»;

- il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2021 che ha modificato la citata «Tabella A - PNRR - ITALIA QUADRO FINANZIARIO PER AMMINISTRAZIONI TITOLARI» la quale prevede, tra l'altro, per il sub-investimento «M6C1 1.2.3 Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici» l'importo complessivo di euro 1.000.000.000,00 a titolarità del Ministero della salute con l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali come soggetto attuatore e con MITD come altra amministrazione coinvolta;

- il decreto del Ministero della salute del 1° aprile 2022, che ripartisce analiticamente il sub-investimento 1.2.3, attribuendo specifica sub-codifica, in 1.2.3.1 «Piattaforma di telemedicina» a cui vengono destinati euro 250.000.000 e 1.2.3.2 «Servizi di telemedicina» a cui vengono destinati euro 750.000.000;

- Il D.M. del 28 settembre 2023 indica la ripartizione delle risorse destinate alla realizzazione delle attività previste per i Servizi di telemedicina (M6C1, sub-investimento 1.2.3.2) pari a euro 577.101.620,00 suddivise, in quota parte, in funzione del fabbisogno di beni e servizi espresso dalle regioni e dalle province autonome nei rispettivi piani operativi;

- le risorse assegnate alla Regione Puglia nel succitato decreto ammontano a euro 38.835.811,00 per il finanziamento dei seguenti interventi:
    - euro 24.742.322,00 per l'acquisto dei servizi di telemedicina;
    - euro 14.093.489,00 per l'acquisto delle postazioni di lavoro.

- Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11/10/2021 recante le «Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art. 1, comma 1042, della legge 30/12/2020, n. 178» in particolare l'art. 3, comma 3, laddove si prevede che «Con riferimento alle risorse PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, le regioni e province autonome accendono appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, coerenza con l'art. 20 del decreto legislativo 23/6/2011, n. 118»;

- L'art. 25, comma 2, del decreto legge 24/4/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/6/2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del Codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

- La delibera del CIPE n.63 del 26/11/2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

- l'art. 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della

Ragioneria generale dello Stato - sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico, denominato REGIS;

- il decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 15 settembre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto legge 31/5/2021, n.77;

- il decreto del Ministro della salute 1° aprile 2022, di ricognizione degli interventi e sub-interventi di investimento del PNRR che ha previsto, in conformità a quanto indicato dalle schede analitiche approvate dalla Commissione europea «610 – M6C1 Scheda» e «620 – M6C2 Scheda», l'articolazione della *sub*-misura M6C1 – 1.2.3 in due *sub*-interventi di investimento: M6C1 – 1.2.3.1 «Piattaforma di Telemedicina», con una dotazione di risorse di euro 250.000.000,00, e M6C1 – 1.2.3.2 «Servizi di Telemedicina» con una dotazione finanziaria di euro 750.000.000,00, fermo restando l'ammontare complessivo di risorse pari a euro 1.000.000.000,00, assegnato alla *sub*-misura M6C1 – 1.2.3, come riportato nella tabella A allegata al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 6/8/2021 e successive modifiche;

- la necessità di aggiornare con successivo decreto il decreto del Ministero della salute 1° aprile 2022, in considerazione della modifica della «Tabella A – PNRR – Italia Quadro Finanziario per amministrazioni titolari» allegata al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 6/8/2021, come modificata dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3/5/2024, che prevede per il sub-investimento M6C1 – 1.2.3 «Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici» l'importo complessivo di euro 1.500.000.000,00;

Considerato

- il decreto del Ministero della salute 21/9/2022 «Approvazione delle linee guida per i servizi di telemedicina» con cui si è dato supporto alle regioni e province autonome per la definizione e composizione delle iniziative progettuali sui servizi di telemedicina afferenti al *sub*-investimento M6C1 – 1.2.3.2 «Servizi di Telemedicina» della *sub*-misura M6C1 – 1.2.3 «Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici»;

- il decreto del Ministero della salute del 30 settembre 2022 «Procedure di selezione delle soluzioni di telemedicina e diffusione sul territorio nazionale, nonché i meccanismi di valutazione delle proposte di fabbisogno regionale per i servizi minimi di telemedicina e l'adozione delle linee di indirizzo per i servizi di telemedicina» recante le modalità di definizione dei Piani operativi regionali relativi ai servizi minimi di telemedicina per la realizzazione dell'Infrastruttura Regionale di Telemedicina (IRT), come definita dalle linee guida per i servizi di telemedicina e il relativo fabbisogno espresso da ciascuna regione e provincia autonoma;

- che, ai sensi dell'art. 1 del citato decreto ministeriale 30/9/2022, ciascuna regione e provincia autonoma, secondo il format di cui all'Allegato A del decreto, ha definito e condiviso il proprio fabbisogno di servizi minimi di telemedicina, nell'ambito dei rispettivi Piani operativi;

- l'Accordo di collaborazione tra l'Agenas, il Ministero della salute e la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, sottoscritto il 31 dicembre 2021, avente ad oggetto la collaborazione tra le parti per la realizzazione tra gli altri del sub-investimento 1.2.3 «Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici», all'interno della misura 1.2: «Casa come primo luogo di cura e telemedicina», nell'ambito del quale Agenas è stata individuata quale «soggetto attuatore»;

- che nel Piano operativo di ciascuna regione e provincia autonoma ha definito il proprio fabbisogno complessivo in termini di *software* e *hardware* e di professionisti necessari a implementare i servizi di telemedicina nell'ambito ei propri contesti sanitari, specificando quali componenti del fabbisogno intende garantire con soluzioni di telemedicina già esistenti e attive sul proprio

territorio regionale e quali componenti intende acquisire nell'ambito del sub-investimento M6C1 – 1.2.3.2;

- che Agenas ha acquisito i suddetti Piani operativi dalle regioni e province autonome e valutato la congruità di tutti i Piani ricevuti da parte della Commissione tecnica di valutazione, istituita presso Agenas, come previsto dal decreto ministeriale 30/9/2022;

- l'art 1 del decreto ministeriale 30/9/2022 secondo cui Agenas stipula con le regioni capofila, Puglia e Lombardia, apposite convenzioni volte a regolare lo svolgimento dei compiti specificatamente affidati alle regioni capifila, che consistono nel «provvedere anche avvalendosi delle proprie centrali di committenza alle procedure di acquisizione di soluzioni di telemedicina conformi alle linee guida adottate in materia» e ciò a valle della acquisizione da parte di Agenas dei Piani operativi e dei fabbisogni di ciascuna regione e provincia autonoma e della relativa valutazione di merito;

- che Agenas, in qualità di soggetto attuatore dell'investimento, ha stipulato con le regioni capofila apposite convenzioni, di cui all'art. 1, comma 1, del decreto ministeriale 30/9/2022;

- che le regioni capofila hanno sottoscritto con tutte le regioni e province autonome aderenti all'iniziativa di acquisto le convenzioni di cui all'art. 1, comma 5, del decreto ministeriale 30/9/2022;

- che le regioni capofila hanno determinato gli importi posti a base di gara delle procedure di cui sono responsabili secondo il decreto ministeriale 30/9/2022 tenendo conto dei fabbisogni espressi dalle regioni e dalle province autonome per un totale di euro 527.101.620,00;

- che le procedure di gara di cui alla precedente linea soddisfano i fabbisogni espressi dalle regioni e dalle province autonome per la quota relativa ai servizi minimi di telemedicina e per la componente riguardante le postazioni di lavoro necessarie per l'erogazione di tali servizi, come previsto rispettivamente dall'Allegato B e dall'Allegato A del decreto ministeriale 30/9/2022;

- che all'interno dei suddetti Piani operativi sono stati indicati da ciascuna regione e provincia autonoma, tra gli altri, il numero dei pazienti da trattare in telemonitoraggio, così come riportato all'interno della colonna «D.3 pazienti cronici da trattare in telemonitoraggio» al T3 2026 di cui all'allegato al decreto del Ministero della salute 28 settembre 2023;

- di dover adeguare la descrizione degli obiettivi intermedi e finali indicati nell'allegato al decreto del Ministero della salute 28/9/2023 che ha stabilito la «Ripartizione delle risorse di cui all'investimento M6C1 – 1.2.3.2 – Servizi di telemedicina del PNRR» da «Pazienti cronici da trattare in telemonitoraggio» a «Pazienti cronici da trattare in telemedicina» al fine di garantire la coerenza con il *target* M6C1-9 che al T4 2025 prevede «almeno trecentomila persone assistite sfruttando strumenti di telemedicina» e che il telemonitoraggio rientra tra i servizi minimi di telemedicina previsti;

- che il *target* M6C1-9 sopra descritto verrà monitorato a partire dall'annualità 2024 da parte di Agenas attraverso il modulo di telemonitoraggio della Piattaforma nazionale di telemedicina (PNT) di cui al *sub*-investimento 1.2.3.1 della Component 1 della Missione 6 PNRR e che al fine di conferire i dati che concorrono al raggiungimento del *target*, ogni soluzione di telemedicina dovrà essere adeguatamente integrata con l'architettura delle IRT e con la suddetta PNT; a garanzia di tale integrazione, le soluzioni di telemedicina dovranno essere validate attraverso il modulo di validazione delle soluzioni di telemedicina della PNT, ferma restando la possibilità, nelle more delle predette integrazioni e dell'attivazione dell'Ecosistema Dati Sanitari (EDS), di utilizzare – ai fini del monitoraggio, i flussi NSIS e il flusso informativo «Tessera Sanitaria - TS» di cui all'art. 50 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre

2003, n. 326, relativo all'assistenza specialistica ambulatoriale, che già prevede nel proprio tracciato *record* un campo che identifica le prestazioni di telemedicina;

- che per il raggiungimento del *target* M6C1-9 ogni regione e provincia autonoma acquisisce i dispositivi medici necessari all'erogazione dei servizi di telemedicina, i quali, come sopra detto, saranno oggetto di monitoraggio attraverso la PNT a partire dall'annualità 2024;

- che i soggetti beneficiari delle risorse riconducibili al *sub*-intervento di investimento M6C1 1.2.3 «Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici» sono le regioni e le province autonome;

- l'art. 2 del decreto del Ministero della salute 28 settembre 2023 di ripartizione delle risorse di cui all'investimento PNRR M6C1 1.2.3.2 «Servizi di telemedicina» e tenuto conto di quanto stabilito in ordine alla necessità di «ripartire con successivo decreto le risorse residue corrispondenti a euro 172.898.380,00 secondo un criterio di ripartizione che prevede una riserva minima pari a euro 102.467.992,00 alle regioni del Mezzogiorno tale da garantire per le risorse territorializzabili par a euro 700.000.000,00 […] il rispetto dell'art. 2, comma 6-*bis*, del decreto legge n.77/2021»;

- le risorse assegnate alla Regione Puglia nel succitato decreto ammontano a euro 38.835.811,00 (IVA inclusa) per il finanziamento dei seguenti interventi:

    - euro 24.742.322,00 per l'acquisto dei servizi di telemedicina;

    - euro 14.093.489,00 per l'acquisto delle postazioni di lavoro.

- con DGR n. 1092 del 31/07/2024 Regione Puglia autorizza la variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., previa istituzione di nuovi capitoli sia per la parte entrata che per la parte spesa.

Considerato che

- con Determinazione Dirigenziale 081/DIR/2024/00239 del 12/12/2024 sono state accertate le somme assegnate dal D.M. 28 settembre 2023 ed impegnate ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. poiché la procedura per l'aggiudicazione dell'Appalto Specifico per la "Acquisizione e manutenzione delle postazioni di lavoro e della relativa logistica per soluzioni di telemedicina indicate nei piani operativi dalle Regioni e dalle Province Autonome" non venne completata entro la fine dell'anno 2024;

- con Determinazione del Direttore della Divisione SArPULIA n. SAR/050/2025 si provvede all'aggiudicazione dell'Appalto Specifico finalizzato alla stipula di più convenzioni per la "Acquisizione e manutenzione delle postazioni di lavoro e della relativa logistica per soluzioni di telemedicina indicate nei piani operativi dalle Regioni e dalle Province Autonome" strumentale alla realizzazione delle misure previste dalla Missione 6 Misura 1.2. "Casa come primo luogo di cura e telemedicina" del PNRR nell'ambito Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni - ID 2681 all'operatore economico RTI Posdata s.r.l. (C.F./P.IVA 01647390812) – Sielte S.p.a. (C.F. 00941910788 – P.IVA 03600700870), per l'importo offerto di € 31.170.247,50 oltre IVA, di cui € 170.000,00 di costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro, € 500.000,00 di costi della manodopera, con un ribasso offerto del 27,56% per il lotto 3 a cui afferisce la Regione Puglia;

- Il Manuale delle Procedure compreso nel kit documentale, messo a disposizione da InnovaPuglia per procedere all'approvvigionamento delle Postazioni di Lavoro per la telemedicina, indica le

quantità e la tipologia di attrezzature previste per la realizzazione del progetto di cui all'oggetto della presente proposta di deliberazione che per la Regione Puglia sono di seguito specificate:

- N. 5545 PC All-in-one e servizi connessi;
- N. 5390 Monitor e servizi connessi;
- N. 1754 PC portatili e servizi connessi.

- Nello stesso Manuale sono specificati i costi unitari per ogni componente acquistato da cui si desume l'ammontare delle risorse da destinare alle Strutture Sanitarie Regionali (AA.SS.LL., IRCCS e AUO) e che sono di seguito specificate:

	Quantità	**Costo Unitario, € (Lotto3)**	**Totale, €**
PC All-in-one	5.545	833,00	4.618.985,00
Monitor	5.390	105,00	565.950,00
PC portatili	1.754	1002,33	1.758.086,82
		Totale	**6.943.021,82**

- Con Determinazione Dirigenziale 081/DIR/2025/00220 del 22/9/2025 sono state disaccertate e disimpegnate le somme vincolate con DD 081/DIR/2024/00239 del 12/12/2024 rendendole nuovamente disponibili atteso che il titolo giuridico di ripartizione delle stesse, DM 28 settembre 2023, consente ancora lo stanziamento di tali somme.

- L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente provvedimento, ovvero della mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241, comporta la riduzione proporzionale delle risorse fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n, 108.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo e, in particolare, di provvedere alla variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, iscrivendo le somme pari a euro 14.093.489,00 destinate all'acquisto delle postazioni di lavoro per la telemedicina che saranno assegnate alle Strutture Sanitarie Regionali (AA.SS.LL., IRCCS e AUO) con successivo provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, previa istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n.118/2011, come di seguito dettagliato:

BILANCIO VINCOLATO – GESTIONE SANITARIA

CRA: 15.05 - Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
CNI (1) U_____	PNRR - M6.C1 – INT. 1 - SUB-INVESTIMENTO 1.2.3.2 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	13.05.02	U.2.03.01.02.000

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti – Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
E4041023	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - M6.C1 – INT. 1 - INV. 1.2 - SUBINVESTIMENTO 1.2.3.2, DM 28 SETTEMBRE 2023 - RISORSE IN CONTO CAPITALE	4 200	E.4.02.01.01.000	+14.093.489,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto Ministero della Salute del 28 settembre 2023, G.U. 271 del 20 novembre 2023 – Ripartizione delle risorse relative all'investimento 1.2.3.2. «Servizi di telemedicina» della Missione 6, Componente 1, del PNRR.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero della Salute.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE.

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
U1305031	PNRR - M6.C1 – INT. 1 - SUB-INVESTIMENTO 1.2.3.2 - POSTAZIONI DI LAVORO PER LA TELEMEDICINA	13.05.02	U.2.02.01.07.000	+7.150.467,18

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
CNI (1) U_____	PNRR - M6.C1 – INT. 1 - SUB-INVESTIMENTO 1.2.3.2 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	13.05.02	U.2.03.01.02.000	+6.943.021,82

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti della Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina.

Tutto ciò premesso, al fine di riprogrammare nel bilancio regionale le risorse ripartite ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.M. 28 settembre 2023, per l'acquisizione e la manutenzione delle postazioni di lavoro e della relativa logistica per le soluzioni di telemedicina per l'anno corrente, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della Legge Regionale n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale di:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, di € 14.093.489,00 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa;

2. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

3. di dare atto che la proposta copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di dare atto che la Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397 .

Il funzionario istruttore della Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina

(Vincenzo Fino)___ Vincenzo Fino
11.11.2025 15:25:25
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina

(Concetta Ladalardo)_____ Concetta Ladalardo
11.11.2025 17:38:18
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito Montanaro)_____ Vito Montanaro 12.11.2025 17:33:28 GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti

Raffaele Piemontese 13.11.2025 10:34:37 GMT+01:00

Raffaele Piemontese _____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

_____

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 13:44
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera SIS/DEL/2025/00021
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
					in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**13**	**Tutela della salute**					
Programma	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		**14.093.489,00**		
			previsione di cassa		**14.093.489,00**		
Totale Programma	**5**	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**14.093.489,00**		
			previsione di cassa		**14.093.489,00**		
TOTALE MISSIONE	13	**Tutela della salute**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**14.093.489,00**		
			previsione di cassa		**14.093.489,00**		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**14.093.489,00**		
			previsione di cassa		**14.093.489,00**	-	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**14.093.489,00**		
			previsione di cassa		**14.093.489,00**	-	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera SIS/DEL/2025/00021
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		14.093.489,00		
			previsione di cassa		14.093.489,00		
TOTALE TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		14.093.489,00		
			previsione di cassa		14.093.489,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		14.093.489,00		
			previsione di cassa		14.093.489,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		14.093.489,00		
			previsione di cassa		14093489,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da nr.
1 pagina

Concetta
Ladalardo
29.09.2025
14:15:48
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2025	21	13.11.2025

PIANO NAZIONALE RIPRESA RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 6 SALUTE - COMPONENTE 1 - SUB INVESTIMENTO 1.2.3.2 #SERVIZI DI TELEMEDICINA# # D.M. 28 SETTEMBRE 2023. RIPROGRAMMAZIONE RISORSE. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 PER € 14.093.489,00, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 13:43
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1787

Costituzione Commissione paritetica Regione Puglia – Libera Università Mediterranea LUM in ordine ai rapporti tra S.S.N. ed Università, ai sensi del punto n. 4 della D.G.R. n. 1173 del 06/08/2025. Rettifica Allegato 1-A alla D.G.R. n. 1173 del 06/08/2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti

PRESO ATTO

1. delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
2. della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di costituire la Commissione paritetica Regione – Libera Università Mediterranea LUM ai sensi del punto n. 4 della D.G.R. n. 1173 del 06/08/2025, con i seguenti componenti:
   A. in rappresentanza della Regione Puglia:
      1. dott. Vito Montanaro, Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale;
      2. dott.ssa Antonella Caroli, Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
      3. dott.ssa Lucia Bisceglia, Direttrice "Area Epidemiologia e Care Intelligence" AReSS Puglia;
   B. in rappresentanza della Libera Università Mediterranea (LUM):
      1. Prof. Emanuele Degennaro, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università LUM;
      2. Avv. Antonella Rago, Direttrice Generale dell'Università LUM;

3. Prof. Bruno Moncharmont, Direttore del Dipartimento di “Medicina e Chirurgia”;

3. di rettificare l’Allegato n. 1-A alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1173 del 06/08/2025 con l’Allegato n. 1-A recante “*Struttura Sanitaria di riferimento ai sensi dell’art. 2 comma 4 del d.lgs. 517/1999 per le attivita’ didattiche, di ricerca e assistenziali*”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che l’allegato al Protocollo d’intesa recante “*Struttura Sanitaria di riferimento ai sensi dell’art. 2 comma 4 del d.lgs. 517/1999 per le attivita’ didattiche, di ricerca e assistenziali*”, secondo lo schema approvato con il presente provvedimento, sia sottoscritto nelle forme di rito da parte del Presidente della Giunta Regionale e del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Libera Università Mediterranea-LUM;
5. di stabilire che la struttura sanitaria di riferimento comunichi annualmente al Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale il numero dei posti letto destinati all’attività di didattica e di ricerca, specificando il numero dei posti letto a direzione ospedaliera e il numero dei posti letto a direzione universitaria o comunque ogni qualvolta dovessero intervenire aggiornamenti rispetto a quanto previsto nel Protocollo d’Intesa tra Regione e LUM;
6. di stabilire che i posti letto a “direzione mista” allo stato attuale non contribuiscono alle strutture “clinicizzate”, fino a determinazione della quota di posti letto a direzione universitaria e a direzione ospedaliera. A tal proposito, l’Università LUM e la struttura di riferimento devono comunicare tempestivamente l’attivazione dei posti letto a direzione universitaria ed il relativo riconoscimento economico decorre dalla data di attivazione;
7. di dare atto che l’incremento percentuale di valorizzazione dell’attività assistenziale è stabilito, a parità di tetto di spesa annualmente assegnato, in fase di definizione dell’accordo contrattuale ai sensi del D.Lgs. n. 502/1992, per le sole discipline conferite all’assistenza e per le quali è stata attivata la Scuola di specializzazione e, comunque, non deve determinare maggiori oneri a carico del bilancio regionale. La decorrenza di tale previsione è stabilita dalla data di attivazione di ciascuna Unità Operativa oggetto di clinicizzazione, che dovrà essere formalmente comunicata dall’Università e dalla struttura sanitaria di riferimento;
8. di ribadire che qualsiasi richiesta di aggiornamento della programmazione, riferita anche alla struttura sanitaria di riferimento, avanzata dall’Università debba essere valutata ed autorizzata in sede di Commissione Paritetica Regione – Università, soprattutto qualora implichi maggiori oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale;
9. di ribadire che la valorizzazione dell’attività assistenziale in favore della struttura sanitaria di riferimento riguarda le sole scuole di specializzazione di area sanitarie che risultino accreditate e clinicizzate. Pertanto, l’Università LUM e la struttura sanitaria di riferimento devono comunicare tempestivamente l’attivazione delle scuole di specializzazioni, di cui al Protocollo d’Intesa Regione e Università, approvato con apposito provvedimento di Giunta regionale;
10. di stabilire che la Commissione Paritetica dura in carica tre anni dalla data di insediamento e la partecipazione dei suddetti componenti ai lavori della Commissione è a titolo gratuito e pertanto il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del bilancio regionale;
11. di stabilire che il presente provvedimento sia notificato, da parte della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, al Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Libera Università Mediterranea - LUM, alla struttura sanitaria di riferimento;
12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Costituzione Commissione paritetica Regione Puglia – Libera Università Mediterranea LUM in ordine ai rapporti tra S.S.N. ed Università, ai sensi del punto n. 4 della D.G.R. n. 1173 del 06/08/2025. Rettifica Allegato 1-A alla D.G.R. n. 1173 del 06/08/2025.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il Decreto del Ministero della Sanità e dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 31/07/1997 recante: "Linee guida per la stipula dei Protocolli d'intesa Università – Regioni";
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Regolamento Regionale n. 8 del 31/10/2024 recante "*Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020*" definisce il seguente Piano Ospedaliero;

Visti altresì:

- l'art. 1, comma 1 del D.Lgs. n. 517 del 21 dicembre 1999, che prevede che "*l'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle Università è determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale in modo da assicurarne la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli d'intesa stipulati dalla Regione con le Università ubicate nel proprio territorio*". Tali Protocolli d'Intesa, ai sensi del successivo comma 2 del medesimo art. 1, devono essere "stipulati in conformità ad apposite linee guida contenenti atti di indirizzo emanati su proposta dei Ministeri della Salute, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 8 della Legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Il D.P.C.M. 24 marzo 2001, con cui sono state emanate le Linee guida concernenti i Protocolli d'intesa da stipulare tra Regione ed Università del territorio regionale per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517.

PREMESSO CHE:

- con nota pec del 17/07/2025 prot. n. 7870 l'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale Miulli trasmetteva al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport una proposta di Allegato al Protocollo d'intesa, con riferimento alla consistenza dei posti letto in relazione alla programmazione regionale vigente delle Unità Operative a direzione universitaria, ospedaliera e mista;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 06/08/2025 è stato approvato lo Schema Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Libera Università Mediterranea - LUM recante "*Art. 1 D.lgs. n. 517 del 21.12.1999 - Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Libera Università Mediterranea - LUM recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca*";
- l'Allegato n. 1-A alla D.G.R. n. 1173/2025 recante "*SEDI DELLA COLLABORAZIONE TRA REGIONE PUGLIA E UNIVERSITA' LIBERA MEDITERRANEA (LUM). STRUTTURA SANITARIA DI RIFERIMENTO AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 4 DEL D.LGS. 517/1999 PER LE ATTIVITA' DIDATTICHE, DI RICERCA E ASSISTENZIALI*" riporta soltanto le unità operative della Struttura Sanitaria di riferimento a direzione universitaria, e non anche quelle a direzione ospedaliera e a direzione mista. Pertanto con il presente provvedimento si intende aggiornare il citato Allegato con le U.O. a direzione mista;
- per quanto attiene le unità operative, si precisa che le stesse possono essere:
  - a direzione universitaria;
  - a direzione ospedaliera;
  - a direzione mista, in cui la distribuzione dei posti letto è in quota parte a direzione ospedaliera e in quota parte a direzione universitaria;

  Resta inteso che i posti letto a "direzione mista" allo stato attuale non contribuiscono alle strutture "clinicizzate".
- l'Università LUM e la struttura di riferimento devono comunicare tempestivamente l'attivazione dei posti letto a direzione universitaria, con decorrenza del relativo riconoscimento economico a far data dalla data di attivazione;
- come prescritto dalla DGR n.1173/2025 la quota di finanziamento regionale alla Struttura Sanitaria di riferimento è determinata ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro della Sanità e del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 31/07/1997 (G.U. 5 agosto 1997, n. 181) recante "*Linee guida per la stipula dei protocolli d'intesa Università-Regioni*" e ss.mm.ii e la relativa erogazione del finanziamento riguarda le sole sedi oggetto di clinicizzazione.

  La Regione corrisponde direttamente alla struttura sanitaria di riferimento una integrazione percentuale della valorizzazione dell'attività assistenziale una volta che la valorizzazione stessa sia stata decurtata del risparmio corrispondente alla maggiore spesa di personale che avrebbe dovuto sostenere la citata struttura sanitaria per produrre la stessa attività. L'incremento percentuale di valorizzazione dell'attività assistenziale è stabilito, a parità di tetto di spesa annualmente assegnato, in fase di definizione dell'accordo contrattuale ai sensi del D.Lgs. n. 502/1992 per le sole discipline conferite all'assistenza e, comunque, non deve determinare maggiori oneri a carico del bilancio regionale. Il riconoscimento dell'incremento percentuale opera dalla data di attivazione di ciascuna Unità Operativa oggetto di clinicizzazione, previa comunicazione da parte dell'Università e della struttura sanitaria di riferimento;
- la valorizzazione dell'attività assistenziale in favore della struttura sanitaria di riferimento riguarda le sole scuole di specializzazione di area sanitaria che risultino accreditate e clinicizzate;
- resta in capo all'Università LUM e alla struttura sanitaria di riferimento l'onere di comunicare tempestivamente l'attivazione delle scuole di specializzazione, di cui al Protocollo d'Intesa Regione e Università LUM, approvato con deliberazione di Giunta regionale.

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- ai sensi del punto n. 4 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1173 del 06/08/2025 lo schema di Protocollo di intesa deve essere sottoposto all'attenzione della Commissione Paritetica Regione – Università LUM, nell'esercizio delle funzioni affidatele;
- con nota prot. 0484813 del 09/09/2025, il Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale invitava l'Università LUM ad esprimere i componenti della istituenda Commissione paritetica;
- con nota prot. n. 3790/2025, acquisita al protocollo regionale n. 0492935 del 12/09/2025, l'Università LUM ha comunicato, in linea con quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta

del 7 giugno 2023, i nominativi dei componenti della Commissione paritetica Regione Puglia - Università LUM, istituita ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36, nelle persone:

- del Prof. Emanuele Degennaro, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università LUM;
- dell'Avv. Antonella Rago, Direttrice Generale dell'Università LUM;
- del Prof. Bruno Moncharmont, Direttore del Dipartimento di "Medicina e Chirurgia".

Per quanto sopra, si propone alla Giunta Regionale:

- la costituzione della Commissione paritetica Regione – Università LUM formata dai seguenti componenti:
  A. in rappresentanza della Regione Puglia:
     1. dott. Vito Montanaro, Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale;
     2. dott.ssa Antonella Caroli, Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
     3. dott.ssa Lucia Bisceglia, Direttrice "Area Epidemiologia e Care Intelligence" AReSS Puglia,
  B. in rappresentanza della Libera Università Mediterranea (LUM):
     1. Prof. Emanuele Degennaro, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università LUM;
     2. Avv. Antonella Rago, Direttrice Generale dell'Università LUM;
     3. Prof. Bruno Moncharmont, Direttore del Dipartimento di "Medicina e Chirurgia";
- l'approvazione dell'Allegato 1-A recante "*struttura sanitaria di riferimento ai sensi dell'art. 2 comma 4 del d.lgs. 517/1999 per le attivita' didattiche, di ricerca e assistenziali*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione dell'Allegato n. 1-A alla D.G.R. n. 1173/2025 recante "*struttura sanitaria di riferimento ai sensi dell'art. 2 comma 4 del d.lgs. 517/1999 per le attivita' didattiche, di ricerca e assistenziali*";

Per i componenti della Commissione, che dura in carica tre anni dalla data di insediamento e la partecipazione è da intendersi a titolo gratuito.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

L'impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di istituire la Commissione Paritetica tra la Regione Puglia e la Libera Università Mediterranea LUM, si propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di costituire la Commissione paritetica Regione – Libera Università Mediterranea LUM ai sensi del punto n. 4 della D.G.R. n. 1173 del 06/08/2025, con i seguenti componenti:
   A. in rappresentanza della Regione Puglia:
      1. dott. Vito Montanaro, Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale;
      2. dott.ssa Antonella Caroli, Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
      3. dott.ssa Lucia Bisceglia, Direttrice "Area Epidemiologia e Care Intelligence" AReSS Puglia,
   B. in rappresentanza della Libera Università Mediterranea (LUM):
      1. Prof. Emanuele Degennaro, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università LUM;
      2. Avv. Antonella Rago, Direttrice Generale dell'Università LUM;
      3. Prof. Bruno Moncharmont, Direttore del Dipartimento di "Medicina e Chirurgia";
3. di rettificare l'Allegato n. 1-A alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1173 del 06/08/2025 con l'Allegato n. 1-A recante "*Struttura Sanitaria di riferimento ai sensi dell'art. 2 comma 4 del d.lgs. 517/1999 per le attivita' didattiche, di ricerca e assistenziali*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'allegato al Protocollo d'intesa recante "*Struttura Sanitaria di riferimento ai sensi dell'art. 2 comma 4 del d.lgs. 517/1999 per le attivita' didattiche, di ricerca e assistenziali*", secondo lo schema approvato con il presente provvedimento, sia sottoscritto nelle forme di rito da parte del Presidente della Giunta Regionale e del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Libera Università Mediterranea-LUM;
5. di stabilire che la struttura sanitaria di riferimento comunichi annualmente al Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale il numero dei posti letto destinati all'attività di didattica e di ricerca, specificando il numero dei posti letto a direzione ospedaliera e il numero dei posti letto a direzione universitaria o comunque ogni qualvolta dovessero intervenire aggiornamenti rispetto a quanto previsto nel Protocollo d'Intesa tra Regione e LUM;
6. di stabilire che i posti letto a "direzione mista" allo stato attuale non contribuiscono alle strutture "clinicizzate", fino a determinazione della quota di posti letto a direzione universitaria e a direzione ospedaliera. A tal proposito, l'Università LUM e la struttura di riferimento devono comunicare tempestivamente l'attivazione dei posti letto a direzione universitaria ed il relativo riconoscimento economico decorre dalla data di attivazione;
7. di dare atto che l'incremento percentuale di valorizzazione dell'attività assistenziale è stabilito, a parità di tetto di spesa annualmente assegnato, in fase di definizione dell'accordo contrattuale ai sensi del D.Lgs. n. 502/1992, per le sole discipline conferite all'assistenza e per le quali è stata attivata la Scuola di specializzazione e, comunque, non deve determinare maggiori oneri a carico del bilancio regionale. La decorrenza di tale previsione è stabilita dalla data di attivazione di ciascuna Unità Operativa oggetto di clinicizzazione, che dovrà essere formalmente comunicata dall'Università e dalla struttura sanitaria di riferimento;
8. di ribadire che qualsiasi richiesta di aggiornamento della programmazione, riferita anche alla struttura sanitaria di riferimento, avanzata dall'Università debba essere valutata ed autorizzata in sede di Commissione Paritetica Regione – Università, soprattutto qualora implichi maggiori oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale;
9. di ribadire che la valorizzazione dell'attività assistenziale in favore della struttura sanitaria di riferimento riguarda le sole scuole di specializzazione di area sanitarie che risultino accreditate e clinicizzate. Pertanto, l'Università LUM e la struttura sanitaria di riferimento devono comunicare tempestivamente l'attivazione delle scuole di specializzazioni, di cui al Protocollo d'Intesa Regione e Università, approvato con apposito provvedimento di Giunta regionale;
10. di stabilire che la Commissione Paritetica dura in carica tre anni dalla data di insediamento e la partecipazione dei suddetti componenti ai lavori della Commissione è a titolo gratuito e pertanto il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del bilancio regionale;
11. di stabilire che il presente provvedimento sia notificato, da parte della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, al Dirigente della Sezione

Bilancio della Sanità e dello Sport, al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Libera Università Mediterranea - LUM, alla struttura sanitaria di riferimento;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n. 18/2023

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Gestione Giuridico-Amministrativa Degli Enti Del Servizio Sanitario Regionale. Rapporti con l'Università"**:** Giuseppe CAPALDO

GIUSEPPE CAPALDO
10.11.2025 10:39:39
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata: Antonella CAROLI

ANTONELLA
CAROLI
10.11.2025
11:51:36 UTC

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR 22 gennaio 2021 n.22 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR :

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: Vito MONTANARO

Vito Montanaro
11.11.2025 16:33:09
GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto
RAFFAELE PIEMONTESE

Raffaele
Piemontese
13.11.2025
16:17:50
GMT+01:00

ASM_DEL_2025_00002

Allegato n.1-A

SEDI DELLA COLLABORAZIONE TRA REGIONE PUGLIA E UNIVERSITA' LIBERA MEDITERRANEA (LUM)

STRUTTURA SANITARIA DI RIFERIMENTO AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 4 DEL D.LGS. 517/1999 PER LE ATTIVITA' DIDATTICHE, DI RICERCA E ASSISTENZIALI

1. Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale F. Miulli – Acquaviva delle Fonti (di seguito "Ente Ecclesiastico").

A. Unità Operative Complesse ed Unità Operative Semplici Dipartimentali con posti letto

	R.R. n. 8/2024	**160078**
COD. DISC.	**DENOMINAZIONE DISCIPLINE**	**Ospedale Generale Miulli Acquaviva delle Fonti**
08	CARDIOLOGIA	38
09	CHIRURGIA GENERALE	56
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	14
14	CHIRURGIA VASCOLARE	18
52	DERMATOLOGIA	10
18	EMATOLOGIA	10
58	GASTROENTEROLOGIA	16
21	GERIATRIA	50
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	10
26	MEDICINA GENERALE	36
29	NEFROLOGIA	18
62	NEONATOLOGIA	20
30	NEUROCHIRURGIA	16
32	NEUROLOGIA	26
34	OCULISTICA	6
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	0
64	ONCOLOGIA	12

COD. DISC.	ALL. C) MIULLI (17/07/2025) DENOMINAZIONE DISCIPLINA	POSTI LETTO	DIREZIONE UNIVERSITARIA	DIREZIONE OSPEDALIERA	UNITÀ MISTA CON DOCENTI UNIVERSITARI
08	Cardiologia	38	X		
09	Chirurgia Generale	50	X		
	Chirurgia Plastica Senologica	2			
	Chirurgia Plastica	4			
10	Chirurgia Maxillo Facciale	14	X		
14	Chirurgia Vascolare	14	X		
	Radiologia interventistica	4	x		
52	UOSD Dermatologia	10		X	X
18	Ematologia	10			X
58	Gastroenterologia Clinica	16			X
21	Geriatria	50		X	X
19	Endocrinologia	10	X		
26	Medicina Interna	32	X		
	Reumatologia	4			X
29	Nefrologia e Dialisi	18	X		
62	Neonatologia	20		X	
30	Neurochirurgia	16		X	X
32	Neurologia	26	X		
34	Oftalmologia	6	X		

36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	55
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	48
38	OTORINOLARINGOIATRIA	8
39	PEDIATRIA	0
68	PNEUMOLOGIA	18
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	22
49	TERAPIA INTENSIVA	14
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	8
50	UNITA' CORONARICA	8
43	UROLOGIA	34
96	TERAPIA DEL DOLORE	2
51	MEDICINA URGENZA E ACCETTAZIONE	10
TOTALE		**583**

64	Oncologia	12	X		
36	Ortopedia e Traumatologia	40	X		
	UOSD Traumatologia Arto Inferiore	15		X	
37	Ostetricia e Ginecologia	48	X		
38	UOSD Otorinolaringoiatria	8		X	X
68	Malattie Apparato Respiratorio	18	X		
56	Recupero e Riabilitazione Funzionale	22	X		
49	Anestesia e Rianimazione	14	X		
73	UTIN	8			X
50	UTIC	8	X		
43	Urologia	34	X		
96	Anestesia e Terapia Antalgica	2		X	
51	Medicina d'Urgenza	10		X	
TOTALE		**583**	**408**	**131**	

B. Unità Operative Complesse ed Unità Operative Semplici Dipartimentali senza posti letto

COD. DISC.	DENOMINAZIONE	PP.LL.	DIREZIONE UNIVERSITARIA	DIREZIONE OSPEDALIERA	UNITÀ MISTA CON DOCENTI UNIVERSITARI
03	Anatomia Patologica			X	X
	Medicina Trasfusionale			X	
	Pat. Clinica, Microbiologia e Virologia		X		
61	Medicina Nucleare			X	
69	Radiodiagnostica			X	
70	Radioterapia e Radiochirurgia		X		

LIBERA UNIVERSITA' MEDITERRANEA LUM

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Prof. Emanuele DEGENNARO)

REGIONE PUGLIA

IL PRESIDENTE
(Dott. Michele EMILIANO)

La Dirigente della Sezione
Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata
Antonella Caroli

ANTONELLA
CAROLI
12.11.2025
10:08:02
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1788

Modifica degli Allegati B2 e C2 del Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari ed Università degli Studi di Foggia recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997,n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n.165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta organizzazione "M.A.I.A . 2.0.";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti.

PRESO ATTO

- delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
- della dichiarazione del Direttore del Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di modificare l'Allegato B2 al Protocollo d'Intesa Regione/Università di Foggia per l'attività assistenziale integrata, sottoscritto in data 11/04/2018, da ultimo modificato con deliberazione di Giunta Regionale n.1877 del 14 dicembre 2022, allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come approvato dalla Commissione paritetica Regione – Università di Foggia;
3. di modificare l'Allegato C2 al Protocollo d'Intesa Regione/Università di Foggia per l'attività assistenziale integrata, sottoscritto in data 11/04/2018, da ultimo modificato con deliberazione di Giunta Regionale n.730 del 3 giugno 2024, allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come approvato dalla Commissione paritetica Regione – Università di Foggia;
4. di rettificare parzialmente la su citata deliberazione di Giunta regionale n. 1313 del 12/09/2025, rimandando a successive determinazioni della Commissione Paritetica la eventuale istituzione della UOC Screening e Promozione del Benessere;
5. di dare atto che i novellati Allegato B2 e Allegato C2 del Protocollo d'Intesa Regione-Università siano

sottoscritti nelle forme di rito, in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento, da parte del Presidente della Giunta regionale e del Rettore dell'Università di Foggia;

6. di individuare - presso la ASL di Foggia - l'Unità di Medicina del Lavoro quale sede accreditata per la scuola di specializzazione di Medicina del Lavoro con direzione universitaria, per programma di attività assistenziale e didattico;
7. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata, all'Università di Foggia e all'Azienda Ospedaliera OO.RR. di Foggia;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Modifica degli Allegati B2 e C2 del Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari ed Università degli Studi di Foggia recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca.

VISTI:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

VISTI ALTRESÌ:

- L'art. 1, comma 1 del D.Lgs. n. 517 del 21 dicembre 1999, che prevede che "l'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle Università è determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale in modo da assicurarne la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli d'intesa stipulati dalla Regione con le Università ubicate nel proprio territorio". Tali Protocolli d'Intesa, ai sensi del successivo comma 2 del medesimo art. 1, devono essere "stipulati in conformità ad apposite linee guida contenenti atti di indirizzo emanati su proposta dei Ministeri della Salute, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 8 della Legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Il D.P.C.M. 24 marzo 2001, con cui sono state emanate le Linee guida concernenti i Protocolli d'intesa da stipulare tra Regione ed Università del territorio regionale per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517.
- L'art. 6 della Legge regionale n. 36/1994 che ha previsto, in attuazione del D.lgs. n. 502/92, che la Giunta Regionale istituisca, per ciascuna Azienda Ospedaliero-Universitaria del proprio territorio, una Commissione paritetica Regione-Università "con compiti propositivi in fase di programmazione e con funzioni di composizione in caso di contenzioso tra le suddette istituzioni". Tale Commissione "è costituita da n. 3 rappresentanti della Regione e n. 3 rappresentanti dell'Università. Alle riunioni della Commissione paritetica partecipa, a titolo consultivo, un rappresentante dell'Azienda ospedaliera interessata".

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia, in applicazione del D.Lgs. n. 517/99 e del D.P.C.M. 24 marzo 2001 innanzi citati, ha approvato con DGR n. 50/2018 lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari ed Università degli Studi di Foggia recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca" ed i relativi allegati, successivamente sottoscritto in data 11 aprile 2018 dal Presidente della Giunta regionale, dal Rettore dell'Università degli Studi di Bari e dal Rettore dell'Università degli Studi di Foggia.
- L'art. 2 del Protocollo d'Intesa Regione – Università del 11.04.2018 rubricato "Sedi della collaborazione tra Università e Servizio Sanitario Regionale" prevede al comma 3 che "Regione ed Università, qualora nell'AOU di riferimento non siano disponibili specifiche strutture essenziali per l'attività didattica e la ricerca, concordano ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 5 del d.lgs. n. 517/99, l'eventuale utilizzo di altre strutture pubbliche o, in subordine, strutture private accreditate presenti sul territorio regionale, secondo le modalità di seguito indicate".
- L'allegato B2 al Protocollo d'intesa reca l'elenco delle sedi decentrate della collaborazione fra Università di Foggia e Servizio sanitario regionale;
- L'allegato C2 al Protocollo d'Intesa contiene l'elenco delle unità operative complesse con e senza posti letto presso l'A.O.U. Azienda Ospedaliera Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia;
- L'art. 19, comma 2 del su citato Protocollo d'Intesa prevede che: "Eventuali integrazioni o modifiche al presente Protocollo, ivi compresi i relativi allegati, potranno essere apportate prima della naturale scadenza per esigenze connesse alla revisione della programmazione regionale ovvero della programmazione didattica e di ricerca della Scuola/Facoltà di Medicina, oltre che per il necessario adeguamento a disposizioni normative sopravvenute. Le integrazioni o modifiche saranno adottate dalle parti con le stesse modalità richieste per la stipula del presente Protocollo".
- Con deliberazione della Giunta Regionale n.1145 del 7 luglio 2021 si è approvata la modifica dell'Allegato B2 – Sedi decentrate della collaborazione fra Università degli Studi di Foggia e S.S.R., provvedimento che ha recepito le decisioni della Commissione paritetica del 16 marzo 2021.
- Con deliberazione della Giunta Regionale n.1877 del 14 dicembre 2022 si è proceduto all'approvazione delle modifiche all'allegato B2 al Protocollo d'intesa, come condivise all'unanimità nella seduta della Commissione Paritetica Regione – Università di Foggia del 01 dicembre 2022.
- Con deliberazione della Giunta Regionale n. 730 del 03/06/2024 si è proceduto alla ratifica dell'allegato C2 di cui alla DGR n.280 del 11/03/2024, con adozione delle modifiche discusse ed approvate dalla Commissione Paritetica Regione – Università di Foggia del 15 gennaio 2024.
- Con deliberazione della Giunta regionale n. 1664 del 28/11/2024 si è preso atto e approvato l'atto aziendale dell'Azienda Ospedaliera universitaria Ospedali Riuniti di Foggia, ai sensi dell'art.19, comma 10 della legge regionale 25/02/2010, n.4;
- Con deliberazione di Giunta regionale n.1313 del 12/09/2025 si è preso atto e approvato l'atto aziendale dell'ASL FG ai sensi dell'art.19, comma della legge regionale 25/02/2010, n.4:
- Con deliberazione della Giunta regionale n. 1316 del 12/09/2025 si è preso atto e approvato l'atto aziendale dell'Azienda Ospedaliera universitaria Ospedali Riuniti di Foggia, ai sensi dell'art.19, comma 10 della legge regionale 25/02/2010, n.4.

CONSIDERATO CHE:

- Nel corso della Commissione paritetica tenutasi in data 24/10/2024, veniva discussa, tra l'altro, la proposta di modifica dell'All.B2 con inserimento della ASL di Foggia quale sede decentrata per il conferimento all'assistenza alla s.s.d "Medicina del Lavoro" di professore associato con incarico di responsabilità di programma ex art.5, comma IV D.Lgs. 517/99 in staff alla Direzione Sanitaria;
- Nella stessa sede veniva discussa la proposta di inserimento dell'Istituto Maugeri – UOC di Pneumologia e Riabilitazione Pneumologica - tra le sedi decentrate di attività formativa dell'Università di Foggia oltre alle richieste di modifica dell'allegato B2 con la prevista eliminazione della ASL di Foggia UOC di Igiene e della Santa Maria Hospital – Gruppo Gvm -Uoc di Cardiochirurgia dall'elenco delle sedi decentrate della formazione;
- l' Università di Foggia e la Direzione strategica del "Policlinico Riuniti" di Foggia, con comunicazione del 27/11/2024, acquisita al prot. n. 0588537 del 28/11/2024, indirizzata al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, formalizzavano una nuova istanza di revisione degli allegati B2 e C2 al Protocollo d'intesa sottoscritto l'11/04/2018, e segnatamente proponevano:
    1) la clinicizzazione della struttura complessa non ospedaliera di Statistica ed Epidemiologia, nonché della struttura complessa di Gastroenterologia presso il Policlinico Riuniti di Foggia;
    2) la soppressione della struttura complessa di Ortopedia ospedaliera;
    3) l'istituzione della struttura complessa di Oncologia Medica a direzione ospedaliera;
    4) la modifica della denominazione della UOC "Laboratorio Analisi" in "Medicina di Laboratorio avanzata";
    5) la modifica dell'All.B2 con inserimento della ASL di Foggia quale sede decentrata per il conferimento all'assistenza alla ssd "Medicina del Lavoro".

Nel corso della riunione della Commissione venivano altresì formulate richieste di modificare la denominazione di "Medicina interna e dell'invecchiamento" presente tra le discipline di cui allegato C2, nonché di trattare l'argomento dell'indennità di direzione di struttura complessa in favore del personale sanitario conferito all'assistenza. I componenti della Commissione convenivano, a tal riguardo, di esaminare le questioni nel corso della successiva Commissione paritetica Regione – Università.
Con riferimento alla proposta sub 4) di modificare la denominazione della UOC "Laboratorio Analisi" in "Medicina di Laboratorio avanzata", si conveniva di non assumere una decisione sul punto, essendo necessario preliminarmente condurre uno specifico approfondimento.
La Commissione Paritetica Regione – Università di Foggia approvava le seguenti istanze portate all'attenzione del tavolo nei termini di seguito riportate:

- ✓ clinicizzazione della struttura complessa non ospedaliera di Statistica ed Epidemiologia nonché della struttura complessa di Gastroenterologia presso il Policlinico Riuniti di Foggia;
- ✓ soppressione della struttura complessa di Ortopedia ospedaliera;
- ✓ istituzione della struttura complessa di Oncologia Medica a direzione ospedaliera;
- ✓ fermo restando la necessità di rispettare la denominazione delle discipline come da D.M. n. 70/2015, è consentita la modifica della denominazione della UOC "Laboratorio Analisi" in "Medicina di Laboratorio avanzata" esclusivamente per le finalità interne dell'Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia e non già per i flussi ministeriali;
- ✓ individuazione - presso la ASL di Foggia - dell'Unità di Medicina del Lavoro quale sede accreditata per la scuola di specializzazione di Medicina del Lavoro con direzione universitaria, per programma di attività assistenziale e didattico;

- ✓ eliminazione della UOC di Igiene con sede presso l'ASL di Foggia dall'elenco di cui all'allegato B2, con conseguente abrogazione di quanto prescritto sul punto dalla DGR 1877/2022;
- ✓ eliminazione della UOC di Cardiochirurgia presso Santa Maria Hospital – Gruppo Gvm - dall'elenco delle sedi decentrate della formazione di cui allegato B2, con conseguente abrogazione di quanto prescritto sul punto dalla DGR 1877/2022;
- ✓ inserimento dell'Istituto Maugeri – UOC di Pneumologia e Riabilitazione Pneumologica - tra le sedi decentrate di collaborazione tra Università di Foggia e Servizio Sanitario regionale destinate alla sola attività formativa. La sede in questione non si configura quale struttura per l'attività di didattica e di ricerca ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 5 del d.lgs. 517/99, pertanto la sua inclusione non determina oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale. Infatti tale iniziativa è stata assunta in autonomia dall'Università di Foggia in collaborazione con ICS Maugeri, in conformità a quanto disposto dall'art. 18, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n.240.

Successivamente, con nota pec prot. n. 33321 del 05/06/2025 a firma del Rettore dell'Università di Foggia veniva richiesta la modifica dell'allegato B2 al Protocollo d'Intesa dell'11/04/2018 con inserimento nello stesso della U.O. di Emostasi e Trombosi dell'Ospedale IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo.

Con comunicazione prot. n. 37586 del 27/06/2025 da parte del Commissario Straordinario del Policlinico Riuniti di Foggia veniva formulata proposta di modifica dell'allegato C2 al Protocollo d'Intesa dell'11/04/2018, per una più puntuale definizione delle strutture complesse, tenendo conto del principio di afferenza dipartimentale, al fine di garantire efficace integrazione tra le attività assistenziali, didattiche e di ricerca.

In particolare si proponeva la seguente rimodulazione:

- istituzione della Struttura Complessa "Disturbi Alimentari e della Nutrizione**"**, a direzione ospedaliera;
- istituzione della Struttura Complessa "Geriatria**"**, a direzione universitaria;
- istituzione della Struttura Complessa "Anestesia e Rianimazione 2**"**, a direzione universitaria, da ridenominarsi in "Anestesia, Rianimazione e Cure Palliative**"**, a direzione universitaria;
- istituzione della Struttura Complessa "Medicina e Lungodegenza", a direzione ospedaliera
- ridenominazione della Struttura Complessa "Direzione Sanitaria di Presidio" in "Direzione Medica di Presidio";
- ridenominazione della Struttura Complessa "Radiodiagnostica", a direzione universitaria, in "Radiologia**"**, mantenendo la medesima direzione;
- ridenominazione della Struttura Complessa "Radiodiagnostica d'Urgenza**"**, a direzione ospedaliera, in "Radiologia d'Urgenza", senza modifiche alla direzione;
- ridenominazione della Struttura Complessa "Medicina interna e dell'invecchiamento", a direzione universitaria in "Clinica Medica" senza modifiche alla direzione.

Preso atto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1313 del 12/09/2025 recante "*Presa d'atto e approvazione dell'Atto Aziendale della ASL FG ai sensi dell'art. 19, comma 10 della Legge regionale 25/02/2010, n. 4"* è stato approvato l'Atto Aziendale ASL FG recante la UOC Screening e Promozione del Benessere in corso di clinicizzazione;

- tenuto conto che la clinicizzazione della su citata Unità Operativa Screening e Promozione del Benessere non è stata oggetto di valutazione da parte della Commissione Paritetica;

si rende pertanto necessario rettificare parzialmente la su citata deliberazione di Giunta regionale n. 1313 del 12/09/2025, dovendo quindi rimandare a successive determinazioni della Commissione Paritetica la eventuale istituzione della Unità Operativa Screening e Promozione del Benessere.

La Commissione paritetica Regione – Università, riunitasi in data 01 luglio 2025, valutate le richieste portate all'attenzione del tavolo, approvava la proposta di modifica dell'allegato B2, previa produzione da parte dell'Università di Foggia di documentazione attestante le attività assistenziali da svolgere da parte della docente conferita presso l'IRCCS di San Giovanni Rotondo *"in modo da verificare la coerenza della disciplina per la quale avviene il conferimento all'assistenza con quanto previsto dal DM 70/2015"* . La Regione riceveva dall'Università ed acquisiva al prot. n.386498 del 09/07/2025 la nota integrativa richiesta sulle attività assistenziali della docente.

In relazione all'istanza di modifica dell'allegato C2, la Commissione accoglieva la proposta, *"fermo restando il rispetto delle specifiche disposizioni applicative previste dalla DGR n.418 del 07/04/2025*" e chiedeva contestualmente all'AOU Policlinico di Foggia di procedere alla trasmissione al Dipartimento Promozione della Salute *"dell' Allegato C2 al Protocollo d'intesa modificato secondo le determinazioni della Commissione paritetica, con indicazione delle unità operative complesse con e senza posti letto e relativa classificazione".*
Lo schema di cui allegato C2 veniva inviato da Policlinico di Foggia in data 04/08/2025 ed acquisito al protocollo con n.530769/2025

Sulla base dell'esito delle riunioni della Commissione paritetica tenutesi alle date del 24/10/2024, 28/11/2024 e 01/07/2025, si concordava di conseguenza di adottare il nuovo prospetto delle sedi decentrate della collaborazione tra Università e SSR di cui all'allegato B2 e delle unità operative complesse di cui all'allegato C2, in quanto coerenti con le esigenze di programmazione sanitaria.

Alla luce di quanto sopra esposto sussistono i presupposti di fatto e di diritto per

- la modifica, così come condivisa in sede di Commissione paritetica alle date del 24/10/2024, 28/11/2024 e del 01/07/2025, degli Allegati B2 e C2 del Protocollo d'Intesa Regione/Università di Foggia per l'attività assistenziale integrata, definito ai sensi degli Artt.1 e 2, comma 4, D.lgs. n.517 del 21.12.1999 e sottoscritto in data 11/04/2018; allegati A) e B) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, da ultimo modificati con deliberazione della Giunta Regionale n.1877 del 14 dicembre 2022 (all. B2) e con deliberazione della Giunta Regionale n. 730 del 03 giugno 2024 (all. C2).

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il

riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: L'impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di rispondere alle richieste di modifica degli allegati B2 e C2 del Protocollo d'intesa Regione - Università finalizzate a potenziare l'integrazione funzionale tra la ricerca scientifica e l'attività clinica, ai sensi della L.R. n.7/97 art. 4 lett. d), si propone alla Giunta regionale

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di modificare l'Allegato B2 al Protocollo d'Intesa Regione/Università di Foggia per l'attività assistenziale integrata, sottoscritto in data 11/04/2018, da ultimo modificato con deliberazione di Giunta Regionale n.1877 del 14 dicembre 2022, allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come approvato dalla Commissione paritetica Regione – Università di Foggia;
3. di modificare l'Allegato C2 al Protocollo d'Intesa Regione/Università di Foggia per l'attività assistenziale integrata, sottoscritto in data 11/04/2018, da ultimo modificato con deliberazione di Giunta Regionale n.730 del 3 giugno 2024, allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come approvato dalla Commissione paritetica Regione – Università di Foggia;
4. di rettificare parzialmente la su citata deliberazione di Giunta regionale n. 1313 del 12/09/2025, rimandando a successive determinazioni della Commissione Paritetica la eventuale istituzione della UOC Screening e Promozione del Benessere;
5. di dare atto che i novellati Allegato B2 e Allegato C2 del Protocollo d'Intesa Regione-Università siano sottoscritti nelle forme di rito, in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento, da parte del Presidente della Giunta regionale e del Rettore dell'Università di Foggia;
6. di individuare - presso la ASL di Foggia - l'Unità di Medicina del Lavoro quale sede accreditata per la scuola di specializzazione di Medicina del Lavoro con direzione universitaria, per programma di attività assistenziale e didattico;
7. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata, all'Università di Foggia e all'Azienda Ospedaliera OO.RR. di Foggia;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile E.Q. "Gestione Giuridico-Amministrativa Degli Enti Del Servizio Sanitario Regionale. Rapporti con l'Università":: Giuseppe CAPALDO

GIUSEPPE CAPALDO
10.11.2025 09:49:17
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata: Antonella CAROLI

ANTONELLA
CAROLI
10.11.2025
09:27:08 UTC

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR 22 gennaio 2021 n.22 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: Vito MONTANARO

Vito Montanaro
11.11.2025 16:33:09
GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese
13.11.2025 16:08:41
GMT+01:00

ALLEGATO A)

Codice CIFRA: ASM/DEL/2025/00015

Allegato B2

SEDI DECENTRATE DELLA COLLABORAZIONE FRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA E SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

1) Ospedale IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo – Incarico di programma in Pediatria, equiparato a direzione di struttura complessa ai sensi dell'art.5, comma IV del D.Lgs. 517/99**,** afferente al Dipartimento di Scienze Mediche

2) ASL BT - Unità operativa semplice dipartimentale di Radiodiagnostica, afferente all'Ospedale "Mons.Dimiccoli" di Barletta.

3) ASL BT – Unità operativa complessa di Urologia, afferente all'Ospedale "L.Bonomo" di Andria.

4) ICS Maugeri – Unità operativa complessa di Riabilitazione Neurologica, afferente all'IRCCS Maugeri di Bari.

5) ICS Maugeri – Unità operativa complessa di Pneumologia Riabilitativa e per acuti, afferente all'IRCCS Maugeri di Bari.

6) Ospedale IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo –Unità operativa semplice dipartimentale di Emostasi e Trombosi, afferente al Dipartimento Servizi di diagnosi e cura e medicina trasfusionale.

REGIONE PUGLIA
IL PRESIDENTE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
IL RETTORE

ALLEGATO B)
Codice CIFRA: ASM/DEL/2025/00015

Allegato C2

Strutture complesse con e senza posti letto

STRUTTURE	CODICE DISCIPLINA	NUMERO POSTI LETTO	AOU Ospedali Riuniti di Foggia	P.L. Ospedale "Lastaria" Lucera	DIREZIONE UNIVERSITARIA	DIREZIONE OSPEDALIERA
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	AP				1	0
ANESTESIA, RIANIMAZIONE E CURE PALLIATIVE	49	24			1	0
TERAPIA INTENSIVA	49		22			
TERAPIA DEL DOLORE E DELLE ATTIVITA' CHIRURGICHE	96		2			
ANESTESIA e RIANIMAZIONE	49	22			1	0
CARDIOLOGIA		46			1	0
CARDIOLOGIA	08		38			
UNITA' di TERAPIA INTENSIVA CORONARICA	50		8			
CARDIOCHIRURGIA		20			1	0
CARDIOCHIRURGIA	07		14			
TERAPIA INTENSIVA POST OPERATORIA	07		6			
CHIRURGIA GENERALE		87			1	0
CHIRURGIA GENERALE	09		71			
CHIRURGIA MULTIDISCIPLINARE	09			6		
CHIRURGIA PEDIATRICA OSPEDALIERA	11		10			
CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE	10	10			1	0
CHIRURGIA PLASTICA e GRANDI USTIONATI		17			1	0
CHIRURGIA PLASTICA	12		12			
GRANDI USTIONATI	47		5			
CHIRURGIA TORACICA	13	16			1	0
CHIRURGIA VASCOLARE	14	12			0	1
CLINICA MEDICA	26	23			1	0
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO					0	1
DISTURBI ALIMENTARI E DELLA NUTRIZIONE*	40	10		10	0	1
EMATOLOGIA	18	20			0	1
EPATOLOGIA	26	20			1	0
FARMACIA	FO				0	1
GASTROENTEROLOGIA	58	30			1	0
GENETICA	GM				1	0
GERIATRIA	21	15		15	1	0
IGIENE	IE				1	0
MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	68	40			1	0
MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	19	15			1	0
MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	24	32			1	0
MEDICINA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA	51	16			0	1
MEDICINA E LUNGODEGENZA		50			0	1
MEDICINA	26			10		
LUNGODEGENZA	60			40		
MEDICINA DI LABORATORIO AVANZATA	LB				0	1
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA		60			1	0
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	56			20		
NEURORIABILITAZIONE	75		30			
UNITA' SPINALE	28		10			
MEDICINA INTERNA	26	22			0	1
MEDICINA LEGALE E RISCHIO CLINICO	ML				1	0
MEDICINA NUCLEARE	MN				0	1
MEDICINA TRASFUSIONALE	IT				0	1
NEFROLOGIA E DIALISI (abilitata al trapianto di rene)		20			1	0
NEFROLOGIA e DIALISI	29		16			
NEFROLOGIA (abilitata al trapianto di rene)	48		4			
NEONATOLOGIA - TERAPIA INTENSIVA NEONATALE		35			0	1
NEONATOLOGIA	62		20			
TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	73		15			
NEUROCHIRURGIA	30	20			0	1
NEUROLOGIA E STROKE UNIT	32	28			0	1
NEUROLOGIA			18			
STROKE UNIT			10			
NEUROLOGIA	32	14			1	0
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	33	16			0	1
OFTALMOLOGIA	34	10			1	0
ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	35	2				
ONCOLOGIA	64	5			0	1
ONCOLOGIA MEDICA E TERAPIA BIOMOLECOLARE	64	5			1	0
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	48			1	0
OSTETRICIA E GINECOLOGIA 1	37	30			1	0
OSTETRICIA E GINECOLOGIA 2	37	30			1	0
OTORINOLARINGOIATRIA	38	15			1	0
PATOLOGIA CLINICA	LA				1	0
PEDIATRIA	39	22			1	0
PSICHIATRIA	40	15			1	0
RADIOLOGIA	RD				1	0
RADIOLOGIA D'URGENZA	RD				0	1
RADIOLOGIA INTERVENTISTICA - 2 PT (Chir. Gen.-Urologia)	RD				0	1
NEURORADIOLOGIA INTERVENT. - 2 PT (Neuro e stroke-Neuroch.)	RD					
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	RT				0	1
REUMATOLOGIA	71	15			1	0
UROLOGIA E TRAPIANTI	43	36			1	0
CENTRO TRAPIANTO DI RENE**			6			
DETENUTI	97	2				
		975	317	101	34	19

*10 P.L. DERIVANO DA 20 P.L. (DGR 1384/2024) di MEDICINA di Lucera
** 3 P.L. SUB INTENSIVA + 3 P.L. PROGRESSIVA

ANTONELLA
CAROLI
10.11.2025
09:27:08 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1789

Variazione al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 a seguito di modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA) riguardanti le Sezioni Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata e Programmazione e monitoraggio assistenza sociosanitaria, afferenti al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio delle Sezioni Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata e Programmazione e monitoraggio assistenza sociosanitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3 lettera da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, a seguito della modifica del centro di responsabilità amministrativa dei capitoli di entrata e di spesa dalla vecchia Sezione Strategie e Governo dell'Offerta alle nuove Sezioni "Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata" e "Programmazione e monitoraggio assistenza sociosanitaria", così come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare i Dirigenti delle Sezioni "Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata" e "Programmazione e monitoraggio assistenza sociosanitaria", ad operare sui capitoli richiamati nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;

4. disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazione al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 a seguito di modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA) riguardanti le Sezioni Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata e Programmazione e monitoraggio assistenza sociosanitaria, afferenti al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025, avente ad oggetto "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis)", è stato ridefinito l'assetto organizzativo del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- con D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all' Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- con D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1289/2021, recante "applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento." Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025", la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che ha previsto l'istituzione delle Sezioni Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata e Programmazione e monitoraggio assistenza sociosanitaria;
- con D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025.

Dato atto che:

- con D.G.R. 1657 del 29/10/2025 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione." sono stati conferiti gli incarichi di Direzione delle nuove Sezioni;
- la suddetta D.G.R. ha affidato l'incarico di direzione della Sezione Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata alla Dott.ssa Antonella Caroli e l'incarico di direzione della Sezione Programmazione e monitoraggio assistenza sociosanitaria alla Dott.ssa Elena Memeo.

Considerato che:

- a seguito della riorganizzazione in questione, è necessario provvedere alla definizione dei Centri di Responsabilità Amministrativa dei capitoli di entrata e di spesa delle nuove Sezioni "Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina

convenzionata" e "Programmazione e monitoraggio assistenza sociosanitaria" per poter continuare con gli adempimenti di rispettiva competenza.

Visti altresì:

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L.42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Legge Regionale n. 17 del 27/10/2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante "Approvazione del documento strategico Agenda di Genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Alla luce delle risultanze istruttorie, le Sezioni Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata e Programmazione e monitoraggio assistenza sociosanitaria esprimono la necessità di dover procedere con le modifiche all'attribuzione del codice di responsabilità amministrativa (CRA) dei capitoli di entrata e spesa afferenti la competenza gestionale delle suddette Sezioni, con conseguente variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, come indicato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, ai sensi del D. Lgs. 118/2011e ss.mm. e ii.".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalla modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA) dei capitoli di entrata e di spesa come indicato nell’allegato A alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso, al fine di modificare l'attribuzione del codice di responsabilità amministrativa dei capitoli di entrata e di spesa afferenti la competenza gestionale della Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata e Programmazione e monitoraggio assistenza sociosanitaria, con conseguente variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett d) della L.R. 7/1997 e dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, si propone alla Giunta Regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell’articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, a seguito della modifica del centro di responsabilità amministrativa dei capitoli di entrata e di spesa dalla vecchia Sezione Strategie e Governo dell’Offerta alle nuove Sezioni "Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata” e “Programmazione e monitoraggio assistenza sociosanitaria”, così come indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare i Dirigenti delle Sezioni “Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata” e “Programmazione e monitoraggio assistenza sociosanitaria”, ad operare sui capitoli richiamati nell’allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
4. disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397".

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata
Dott.ssa Antonella Caroli

Antonella Caroli
14.11.2025
11:41:37
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio assistenza soci
Dott.ssa Elena Memeo

Elena Memeo
14.11.2025
13:00:09
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Dott. Vito Montanaro

Vito Montanaro
14.11.2025 14:20:09
GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti
Avv. Raffaele Piemontese

Raffaele
Piemontese
14.11.2025
14:46:06
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/11/2025 18:14
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

Allegato A - Variazione Centro di Responsabilità amministrativa (CRA) dal CRA 15.02 al CRA 15.07 relativamente ai capitoli afferenti la Sezione Programmazione Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata e al CRA 15.08 relativamente ai capitoli afferenti alla Sezione Programmazione Monitoraggio Assistenza sociosanitaria.

Parte entrata

Capitolo	Declaratoria	CRA ATTUALE	NUOVO CRA
E2034703	ASSEGNAZIONE DA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER ADESIONE A PROGETTO: NUOVI COMPORTAMENTI DI CONSUMO: PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RISCHI . DECRETO DIRETTORIALE MINISTERO DELLA SALUTE DEL 21.12.2006.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2034704	ASSEGNAZIONE REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER PARTECIPAZIONE PROGETTO: SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE DI CONTROLLO DEL TABAGISMO: DALLA PIANIFI CAZIONE REGIONALE ALLA PIANIFICAZIONE AZIENDALE - L. 138/2004 - DM DEL 24.11.2005.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2034706	FINANZIAMENTO DA PARTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE VINCOLATO ALLA LIQUIDAZIONE DELLE PRESTAZIONI SANITARIE RESE A CITTADINI CHE HANNO OPERATO IN BOSNIA-HERZEGOVINA E KOSOVO	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2034707	ASSEGNAZIONE DA CONSORZIO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE PER FINANZIAMENTO PROGETTO SIND SUPPORT	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2034710	ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO DA ASL 12 - VIAREGGIO PER ATTIVITA' CONNESSE AL PROGETTO SOCIAL NET SKILLS - PROMOZIONE DEL BENESSERE NEI CONTESTI SCOLASTICI, DEL DIVERTIMENTO NOTTURNO E SUI SOCIAL NETWORK, TRAMITE PERCORSI DI INTERVENTO SUL WEB E SUL TERRITORI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

E2034720	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI RELATIVI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GI UDIZIARI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2035700	FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DI NUOVI CONSULTORI. APPLICAZIONE ART. 3 COMMA 4 L.34 DEL 31.1.1996.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035705	F.S.N. - PARTE CORRENTE VINCOLATA - ASSISTENZA NEFROPATICI - LEGGE 833/78.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035706	ASSEGNAZIONE DALL'ASL N. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI PER FINANZIAMENTO PROGETTO 'NIOD' - L.R. N. 26 - ART. 6 - CO. 3 - LETT. C -	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2035708	ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO DA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER ATTIVITA' CONNESSE AL PROGETTO NAZIONALE VALUTAZIONE ABUSO DI ALCOL E RISCH I CORRELATI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2035722	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME ED CCM - D.M. 5.12.20 06.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2035723	QUOTA AGGIUNTIVA F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - ART.12 COMMA 3 D.L. 35 DEL 30/04/2019	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035724	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035725	FSN MINISTERO DELLA SALUTE - TARIFFE TERMALI ART.115 C.1 LETT.A) D.LGS 112/1998	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

E2035726	FINANZIAMENTO LEGGE 7/2006 - 'DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA PREVENZIONE E IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE' .	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035727	FONDO A SOSTEGNO DI STRUTTURE SEMI-RESIDENZIALI PERSONE CON DISABILITA' - TRASFERIMENTI MINISTERIALI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2035728	FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE CORRENTE A DESTINAZIONE VINCOLATA - FONDO ESCLUSIVITA' DEL RAPPORTO PERSONALE MEDICO DIRIGENTE SAN ITARIO.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035730	FINANZIAMENTI ASSEGNATI DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI CON DESTINAZIONE VINCOLATA ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI, PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI. INTESA STATO-REGIONI DEL 06/12/2012	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035731	F.S.N. -PARTE CORRENTE VINCOLATA- CORSI DI FORMAZIONE ED ASSISTENZA A.I.D.S.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035736	INIZIATIVE PER LA LOTTA ALL' A.I.D.S. DA ATTUARE ATTRAVERSO IL VOLONTARIATO LEGGE 5.6.1990 N. 135	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035738	FONDO NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO LA DROGA. PROGETTO POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE DEI SER.T. E IMPLEMENTAZIONE DI U N SISTEMA DI MONITORAGGIO DELL'UTENZA DEI SERVIZI BASATO SULL'UTILIZZO DI STANDARD EUROPEI. DD 16.3.2001	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2035745	ASSEGNAZIONI STATALI A DESTINAZIONE VINCOLATA PER L'ASSISTENZA AGLI HANSENIANI E FAMILIARI F.S.N.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

E2035746	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA. FINANZIAMENTO INTERVENTI PER LA FIBROSI CISTICA.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035752	RISORSE COVID 2021 (D.L. 137/2020)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035758	MIGLIORAMENTO DELL'APPROPIATEZZA DEI RICOVERI NELLE UNITA' OPERATIVE DELLA MEDICINA INTERNA - FINANZIAMENTO MINISTERO DELLA SANITA' 1999.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035759	ASSEGNAZIONI STATALI PER DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRELIEVI E TRAPIANTI DI ORGANI E TESSUTI AI SENSI DELLA L.91/1999.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035760	FINANZIAMENTO PROGRAMMI SPECIALI EX ART.12 C.2 LETT.B - D.L.VO N.502/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035761	FINANZIAMENTO PROGRAMMI SPECIALI EX ART.12 E 13 BIS D.L.502/92 E SUCC.MOD.ED INTEGRAZIONI.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035762	FINANZIAMENTO PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI PER RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA NEI GRANDI CENTRI URBANI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.05 - SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE
E2035764	PROGRAMMA NAZIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PREVENZIONE PER LA SALUTE MENTALE, AVENTI PER OGGETTO INTERVENTI IN AMBIENT E SCOLASTICO EX L.N. 388/2000	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2035767	FONDO PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA EX ART. 18 DELLA L. N. 40/2004.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

E2035768	ASSEGNAZIONE DI RISORSE FINANZIARE TRASFERITE NELLE DISPONIBILITA' DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AI SENSI DELL'ART.6 DEL D.P.C.M. 01/04/2008 PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI ALLA MEDICINA PENITENZIARIA.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2035769	F.S.N. -PARTE CORRENTE A DESTINAZIONE VINCOLATA- ASSISTENZA SANITARIA EXTRACOMUNITARI -L.40/98 E D.L. 286/98	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035770	TRASFERIMENTO DI RISORSE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI CONFERITI ALLA REGIONE IN TEMA DI SALUTE UMANA (ARTT. 114 E SEGG., D.LGS. N. 112/98 - INDENNIZZI TRASFUSIONI -	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2035771	ASSEGNAZIONE STATALE PROGRAMMA NAZIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LE CURE PALLIATIVE. DM. DEL 28/09/99 E DM 4/05/2001	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.05 - SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE
E2035775	TRASFERIMENTO DI RISORSE DI COMPETENZA ORDINARIA PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI CONFERITI ALLA REGIONE IN TEMA DI SALUTE UMANA - INDENNIZZI TRASFUSIONI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2035779	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - ASSEGNAZIONE STATALE -PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA' E LA RIABILITAZIONE VISIVA AI SENSI DELLA LEGGE 28.8.1997 N. 284.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2035781	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - ASSEGNAZIONE STATALE 'PER LE ATTIVITA' DELLE STRUTTURE COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGION ALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI' - LEGGE N. 219/2005 -	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035782	ASSEGNAZIONE RISORSE CROCE ROSSA ITALIANA E ALLE REGIONI IN ATTUAZIONE DELL'ART.2 C. 2,5,6,7 E 8 D.LGS 178/2012	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035784	PROVENTI INERENTI LA DISCIPLINA DEL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE DI MORTE INASPETTATA DEL FETO. L. N.31 DEL 02/02/2006 ART. 1 E 2.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

E2035797	TRASFERIMENTO STATALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CUI ALLA LEGGE 9/2012 PER LA REALIZZAZIONE SI STRUTTURE SANITARIE EXTRAOSP EDALIERE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.05 - SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE
E2035800	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - CORSI DI FORMAZIONE E ASSISTENZA AIDS	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035801	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035802	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA ASSISTENZA SANITARIA EXTRA COMUNITARI L.40/98 E D.LGS.VO 286/98	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035803	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA ASSISTENZA HANSENIANI E LORO FAMILIARI A CARICO	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035804	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA FINANZIAMENTO INTERVENTI FIBROSI CISTICA	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035805	ART.6 DPCM 1.4.2008 ASSEGNAZIONE RISORSE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI ALLA MEDICINA PENITENZIARIA	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2035806	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA FONDO ESCLUSIVITA' DEL RAPPORTO DEL PERSONALE MEDICO DIRIGENTE SANITARIO	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035808	INTESA STATO - REGIONI 31/01/2018 .PROGETTO MISURE AFFERENTI ALLA PREVENZIONE, ALLA DIAGNOSI, CURA E ASSISTENZA DELLA SINDROME DEPRE SSIVA PERINATALE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

E2035810	ASSEGNAZIONE RISORSE PER INCENTIVO AL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEI LABORATORI DEL S.S.N. – ART. 29 D.L. 73/2021	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035811	ASSEGNAZIONE RISORSE PER PROGETTI SALUTE MENTALE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2035812	ASSEGNAZIONE RISORSE PER INDENNITA' COVID 19 IN FAVORE DI LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE COMPARTO SANITA'	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035814	FONDO PER FAVORIRE L'ACCESSO AI SERVIZI PSICOLOGICI (D.M. 30/11/2021)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2035817	D.L. 73/2021 - ART. 27 COMMA 5 - ESENZIONE PRESTAZIONI DI MONITORAGGIO PER PAZIENTI EX COVID-19	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035818	CONTRIBUTI PER SESSIONI DI PSICOTERAPIA - ART, 1-QUATER COMMA 3 D.L. 30.12.2021 N. 228	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2035820	SERVIZI TERRITORIALI E OSPEDALIERI DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E DELL'ADOLESCENZA -INTEGRAZIONE FINANZIAMENTO ALLA L. 234/2021 - ANNO 2022	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2035821	POTENZIAMENTO NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E ADOLESCENZIALE (RECLUTAMENTO PSICOLOGI) - INTEGRAZIONE FINANZIAMENTO ALLA L. 234/2021 - ANNO 2022	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2035823	FONDO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE IN SIMULAZIONE IN AMBITO SANITARIO (ART. 1, COMM.755-756 L. 30 DICEMBRE 2021,N. 234)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035827	FONDI PER LA CURA DEI SOGGETTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO - DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 6 FEBBRAIO 2023 - TRASFERIMENTI DA STATO	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

E2035829	TRASFERIMENTI SOMME PER COMPENSI EROGATI AI MEDICI TUTOR AI SENSI DEL PROTOCOLLO D'INTESA 2024 CON UNIVERSITÀ DI BARI-SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DI COMUNITÀ E DELLE CURE PRIMARIE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035831	FONDO DIPENDENZE PATOLOGICHE ART. 1<(>,<)> COMMA 367 L. 207/2024 – TRASFERIMENTI DA STATO	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2035880	CCM PROGETTO VIOLENZA SULLE DONNE EFFETTI A LUNGO TERMINE SULLA SALUTE PER UNA PREVISIONE DI PRECISIONE - TRASFERIMENTO DA ISS	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035881	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER IL PROGETTO CCM 2024 "GESTIONE E COORDINAMENTO DEL PRIMO INTERVENTO NEI CASI DI VIOLENZA DI GENERE: FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI E PREDISPOSIZIONE DI LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI"	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2035905	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - INVESTIMENTO 2.2:"SVILUPPO DELLE COMPETENZE TECNICHE-PROFESSIONALI, DIGITALI E MANAGERIALI DEL PERSONALE DEL SISTEMA SANITARIO" - SUB-INVESTIMENTO 2.2 (A). SUB-MISURA: "BORSE AGGIUNTIVE IN FORMAZIONE DI MEDICINA GENERALE".	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2036785	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER IL PROGETTO SORVEGLIANZA INTEGRATA CLINICA E AMBIENTALE DELLA DIFFUSIONE DI CANDIDA AURIS NELLE STRUTTURE DI TERAPIA INTENSIVA	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2036786	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER IL PROGETTO SVILUPPO DI UN SERVIZIO PER LA PREVENZIONE E RIDUZIONE DELLE FRATTURE DA FRAGILITÀ (SVOLTA)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2037004	FINANZIAMENTO DA PARTE DELL'AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI AL PROGETTO LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DELL'APPROPRI ATEZZA E DEL RISPETTO DEI TEMPI DI ATTESA DEI PERCORSI COMPLESSI.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2037006	FINANZIAMENTO ALLE REGIONI DI RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO IN MATERIA DI CONCESSIONE DI TRATTAMENTI ECONOMICI IN FAVORE DEGLI INVALI DI CIVILI DPCM 26/05/2000.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

E2037008	FINANZIAMENTO DA PARTE DELL'AGENAS VINCOLATO AL PROGETTO PER LA SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI RILEVAZIONE DEI COSTI COMMISURATO A LLA VALUTAZIONE DELLA NON AUTOSUFFICIENZA E ALLA CONDIZIONE SOCIALE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2037011	FINANZIAMENTO DA PARTE DELL'INAIL VINCOLATO AD ATTIVITA' DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO COME DA CONVENZIONE E SUCCESSIVO ACCORDO ATTUATIVO INAIL-REGIONE PUGLIA -	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.10 - SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
E2037261	SOMME EROGATE DAL MINISTERO DELLA SALUTE PER FINANZIARE IL PROGETTO DI VALUTAZIONE DELLA QUALITA' ANALITICA DEI LABORATORI DI TO SSICOLOGIA DELLE SOSTANZE DA ABUSO.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2037262	SOMME EROGATE DAL MINISTERO DELLA SALUTE PER INTERVENTI DI PREVENZIONE IN MATERIA DI TOSSICODIPENDENZA.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2037267	FINANZIAMENTO DA PARTE DELL'AGENZIA NAZIONALE PER SERVIZI SANITARI REGIONALI VINCOLATO AL PROGETTO 'ESPERIENZE FORMAZIONE APPROPRIAT EZZA PRESCRIZIONI MEDICI DI MEDICINA GENERALE'.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2037273	RISORSE PIANO PER IL RECUPERO DELLE LISTE D'ATTESA. RISORSE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 276 E 279 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2037275	FONDO DNA (ART. 1 COMMA 688 LEGGE 234/2021)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2037276	FONDO PER L'ALZHEIMER E DEMENZE (ART. 1 COMMA 330 LEGGE 178/2020)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2038000	RISORSE PER IL POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 274, DELLA LEGGE N. 234 DEL 2021. INTESA CSR -256-7 DIC. 2022	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

E2038001	DM 8 LUGLIO 2022 - STUDIO, DIAGNOSI E CURA DELLA FIBROMIALGIA - TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2041110	PNRR - M6.C1 – INT. 1 - SUB-INVESTIMENTO 1.2.1 “CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA (ADI)”	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2041112	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - INV. 2.2 – SUB-INV. 2.2(C) – SUB-MISURA 2.2.3 “CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE” – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2055767	TRASFERIMENTI DELLO STATO PER IL MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI AL L'ABUSO DI ALCOL E AI PROBLEMI AI PROBLEMI ALCOLCORRELATI PER GLI ANNI 2001-2002-2003. L. 125/2001	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2055768	ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO DA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA PER ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DATI ALCOL 2006 E PER LE ATTIVITA' DI INFO RMAZIONE E PREVENZIONE IN MATERIA ALCOLOGICA - L.30.3.2001 N.125	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2055771	FSN PARTE CORRENTE VINCOLATA - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PER IL PERSONALE MEDICO DI CUI ALL'ART.1 C.467 L.178/2020	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2055780	ART.6 DPCM 1/4/2008 ASSEGNAZIONE RISORSE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI ALLA MEDICINA PENITENZIARIA 2013	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2055785	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA ASSISTENZA SANITARIA EXTRACOMUNITARI L.40/98 E D.LGS.VO 286/98 ANNO 2013	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2055790	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI RELATIVI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GI UDIZIARI ANNO 2013	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2055795	F.S.N. ART.5 COMMA 16 D.LGS.VO 16/07/2012 - ASSEGNAZIONE RISORSE PER ASSICURARE L'ASSISTENZA SANITARIA AI LAVORATORI STRANIERI EMERS I	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

E2056170	RECUPERI ASSEGNAZIONI STATALI A DESTINAZIONE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA LOTTA ALLA DROGA -ART. 127 D.P.R. N. 309/90	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2101035	FONDO PER I TEST GENOMICI PER IL CARCINOMA MAMMARIO IN STADIO PRECOCE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2101052	ASSEGNAZIONE RISORSE MEDICI EX CONDOTTI CHE HANNO OPTATO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO OMNICOMPRENSIVO - ART. 1, COMMI 752 E 753<(>,<)> LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2115122	ASSEGNAZIONE PER IL PROGETTO CCM 2014 SVILUPPO DI UN NUOVO MODELLO DI PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE CORRELATE AI TRATTAMENTI ANTI-TUMO RALI NEI PAZIENTI LUNGO-SOPRAVVIVENTI AFFETTI DA LINFOMA	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2135000	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - CORSI DI FORMAZIONE E ASSISTENZA AIDS - ANNO 2013	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2135010	F.S.N. ASSEGNAZIONE FINALIZZATA ALLA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - ANNO 2013	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2135011	RISORSE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID-19	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2135014	FONDO STRUTTURE DEDICATE RACCOLTA QUALIF. CONSERV. PLASMA – TRASFERIMENTO DA STATO	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2135015	FONDO PRESCRIZ. TECNICHE DONAZ., APPROV. E CONTROLLO TESSUTI – TRASFERIMENTO DA STATO	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2135016	NEXT GENERATION SEQUENCING (NGS) - TRASFERIMENTI DA STATO	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

E2135017	PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE DIRIGENTE SERVIZI EMERGENZA-URGENZA (ART. 11, COMMA 1, D.L. 34/2023) - TRASFERIMENTI DA STATO	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2135018	PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE SANITARIO COMPARTO SERVIZI EMERGENZA-URGENZA (ART. 11, COMMA 1, D.L. 34/2023) - TRASFERIMENTI DA STATO	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2135019	FONDO SPERIMENTAZIONE PROGETTI REGIONALI CEFALEA PRIMARIA CRONICA - TRASFERIMENTI DA STATO	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2135020	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA ASSISTENZA HANSENIANI E LORO FAMILIARI A CARICO ANNO 2013	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2135021	PIANO NAZIONALE MALATTIE RARE - TRASFERIMENTI DA STATO	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2135030	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA FINANZIAMENTO INTERVENTI FIBROSI CISTICA ANNO 2013	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2135040	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - FONDO ESCLUSIVITA' DEL RAPPORTO DEL PERSONALE MEDICO DIRIGENTE SANITARIO ANNO 2013	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E2135045	PIANO DI ATTIVITA' PER IL CONTRASTO A GIOCO DI AZZARDO. DM 6/10/2016	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2135046	RISORSE PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO ART.1 C.946 L.208/2015	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E2135048	FONDO DISTROFIE RETINICHE EREDITARIE – TRASFERIMENTI DA STATO	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

E3061140	DIVIETO DI FUMARE NEI LUOGHI PUBBLICI. SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AL MANCATO RISPETTO DELLA L.R. 16/2002 ART. 9. COLLEG. CAP SPESA 741051	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
E4041017	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - INVESTIMENTO 2.1 VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RICERCA BIOMEDICA DEL SSN - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E4041022	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - INVESTIMENTO 2.1 VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RICERCA BIOMEDICA DEL SSN - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI PNRR-MCNT2-2023-12378231	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E4041025	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - INVESTIMENTO 2.1 VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RICERCA BIOMEDICA DEL SSN - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI PNRR-MCNT2-2023-12378344	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
E4041026	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - INVESTIMENTO 2.1 VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RICERCA BIOMEDICA DEL SSN - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI PNRR-POC-2023-12378351	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PRGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

Parte spesa

Capitolo	Declaratoria	CRA ATTUALE	NUOVO CRA
U0404006	FINANZIAMENTO SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DELLE UNIVERSITA' PUGLIESI ART. 9 L.R 52/2019 (ASSESTAMENTO BILANCIO 2019)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0404008	MISURE A SOSTEGNO DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DELL'AREA MEDICA DELL'UNIVERSITA' DI FOGGIA	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U0711014	TRASFERIMENTO ALLA ASL FOGGIA PER ATTUAZIONE DEL PROGETTO SOCIAL NET SKILLS - PROMOZIONE DEL BENESSERE NEI CONTESTI SCOLASTICI, DEL DIVERTIMENTO NOTTURNO E SUI SOCIAL NETWORK, TRAMITE PERCORSI DI INTERVENTO SUL WEB E SUL TERRITORIO.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0711015	ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE PER LA FORMAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI SANITARIE E NON, AI FINI DELLA PREVENZIONE, ASSISTENZ A E RIABILITAZIONE DELLE DONNE E DELLE BAMBINE SOTTOPOSTE AD INFIBULAZIONE.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0711027	TRASFERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI LA MEDICINA PENITENZIARIA. ART. 6 D.P.C.M . 01/04/2008.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0711028	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DELL'APPROPRIATEZZA E DEL RISPETTO DEI TEMPI DI ATTESA DEI PERCO RSI COMPLESSI.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0711031	TRASFERIMENTO AI COMUNI E/O ALL'INPS DI RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO DI STRUTTURE IN MATERIA DI CONCESSIONE DI TRATTAMENTI ECONOMICI IN FAVORE DEGLI INVALIDI CIVILI. DPCM 26/05/2000.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0711033	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. PER IL POTENZIAMENTO DEI CENTRI DI SALUTE MENTALE ED AZIONI INNOVATIVE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0711037	PROGETTO SIND SUPPORT: IMPLEMENTAZIONE E AVVIO DEL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE SULLE DIPENDENZE COME RETE INFORMATICA NAZIONALE U NIFICATA PER IL SISTEMA DELLE DIPENDENZE.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0711038	PROGETTO NIOD - ATTIVAZIONE OSSERVATORIO REGIONALE DELLE DIPENDENZE L.R. N. 26/2006 - ART.6 COMMA 3 - LETT. C).	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U0711046	TRASFERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI LA MEDICINA PENITENZIARIA. ART. 6 D.P.C.M . 01/04/2008.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0711047	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI PER IL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZI ARI -	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0711049	TRASFERIMENTI ALLE AA.SS.LL. PER INTERVENTI DI PREVENZIONE, TRATTAMENTO TERAPEUTICO E RECUPERO SOCIALE DEI SOGGETTI AFFETTI DA SINDR OME DA GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO ART. 9 L.R. 43 DEL 13/12/2013.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0711052	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - TRASFERIMENTI PER ASSICURARE L'ASSISTENZA SANITARIA AI LAVORATORI STRANIERI EMENRSI. ANNO 2013	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0711053	CONCORSO NELLE SPESE DI PROTOCOLLI D'INTESA CON L'ENTE ECCLESIASTICO MIULLI PER MIGLIORARE L'OFFERTA SANITARIA DI SERVIZI STRATEGICI . ART L.R. BILANCIO 2014	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0711054	RIMBORSO SPESE IN FAVORE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI PER PRESTAZIONI SANITARIE RESE A CIT TADINI CHE HANNO OPERATO IN BOSNIA HERZEGOVINA E KOSSOVO.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0711055	TRASFERIMENTI ALLE ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO ART. 9 L.R. 43 DEL 13/13/2013	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0711058	SPESE PER CAMPAGNE INFORMATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI ENDOMETRIOSI. ART. 48 L.R. N. 40/2016	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0711059	INTESA STATO REGIONI DEL 6/12/2012. ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA MUTILAZIONE GENITALI FEMMINILI.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U0711063	SPESE DIRETTE PER LA PROGETTAZIONE E LA PRODUZIONE DI MATERIALE DIVULGATIVO CARTACEO O MULTIMEDIALE E PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATU RE E SUPPORTI INFORMATICI. HARDWARE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0711068	PROGETTO SIND SUPPORT: IMPLEMENTAZIONE E AVVIO DEL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE SULLE DIPENDENZE COME RETE INFORMATICA NAZIONALE U NIFICATA PER IL SISTEMA DELLE DIPENDENZE PAGAMENTO SPESE TELEFONICHE.TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0711070	INDENNIZZO A FAVORE DEI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICAZIONE DI TIPO IRREVERSIBILE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSION I E SOMMINISTRAZIONI DI EMODERIVATI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0711076	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER IL PROGETTO SVILUPPO DI UN NUOVO MODELLO DI PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE CORRE LATE AI TRATTAMENTI ANTI-TUMORALI NEI PAZIENTI LUNGO-SOPRAVVIVENTI AFFETTI DA LINFOMA	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0711077	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ENTI DEL SSN PER IL PROGETTO SVILUPPO DI UN NUOVO MODELLO DI PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE CORRELATE AI TRAT TAMENTI ANTI-TUMORALI NEI PAZIENTI LUNGO-SOPRAVVIVENTI AFFETTI DA LINFOMA	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0712020	TRASFERIMENTI ALLE UU.SS.LL. PER L'ASSISTENZA MATERNO INFANTILE. - ART. 3 COMMA 4, L.34/96.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0712030	SPESE PER INTERVENTI DI PREVENZIONE IN MATERIA DI DI TOSSICODIPENDENZE. ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL MINISTERO DELLA SOLIDARIETA ' SOCIALE E LE REGIONI . D.LGS. 281/97 ART.4	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0712035	PROGRAMMA NAZIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PREVENZIONE PER LA SALUTE MENTALE, AVENTI PER OGGETTO INTERVENTI IN AMBIENT E SCOLASTICO EX L. 388/2000.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U0712036	VALUTAZIONE DELLA QUALITA DELLE RESIDENZE E SEMIRESIDENZE PSICHIATRICHE E DELLA APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI - ART. 9 L.R.26/06.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0712037	TRASFERIMENTI ALLE AA.SS.LL., ALL'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE, A.RE.S. PER L'ATTUAZIONE E IL CONSOLIDAMENTO DEL SOSTEGNO A LLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI, LE PROVINCIE AUTONOME ED IL CENTRO CONTROLLO DELLE MALATTIE.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0712041	SPESE PER CONTRIBUTI AGLI INVALIDI CIVILI EX ART. 27 L. 104/92. EX ART. 3 COMMA 1 L. 549/95.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0712046	MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI ALL' ABUSO DI ALCOL E AI PROBLEMI ALCOL CORRELATI. L.125/2001	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0712047	CONTRIBUTI AI CITTADINI PUGLIESI CHE SI AVVALGONO DEL METODO ABA. ART. 9 L.R. 45/2008	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0712048	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI DI N.P.I.A. -L.R. 23/08 PUNTO 1.3.2 E 2.4.10	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0712049	TRASFERIMENTI A ASL BARI PER ATTUAZIONE PROGETTI IN MATERIA DI ALCOL E LAVORO E ALCOL E ANZIANI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0712050	COMPENSI E RIMBORSI SPESE COMPONENTI DI COMMISSIONI E NUCLEI ISPETTIVI REGIONALI PER ATTIVITA' DI VERIFICA, VALUTAZIONE E VIGILANZA SULLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE E COMITATO DEI GARANTI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0712051	TRASFERIMENTI ALLA ASL FOGGIA PER L'ATTUAZIONE DELPROGETTO NAZIONALE -VALUTAZIONE ABUSO DI ALCOL E RISCHI CORRELATI-	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U0712054	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI PERIL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIA RI - ANNO 2013.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0712059	MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI ALL' ABUSO DI ALCOL E AI PROBLEMI ALCOL CORRELATI. L.125/2001 - SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZ IONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0712061	COMPENSI E RIMBORSI SPESE COMPONENTI DI COMMISSIONI E NUCLEI ISPETTIVI REGIONALI PER ATTIVITA' DI VERIFICA, VALUTAZIONE E VIGILANZA SULLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - SPESE PER CONSULENZE.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0712067	SPESE PER FAVORIRE L'ACCESSO ALLE TECNICHE DI PROCREAZIONE ASSISTITA ART. 18 L. 40/2004.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0712068	TRASFERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI LA MEDICINA PENITENZIARIA. ART. 6 D.P.C.M . 01/04/2008. ANNO 2013	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0712069	F.S.N. - PARTE CORRENTE A DESTINAZIONE VINCOLATA - PAGAMENTI RICOVERI PER CURE IN ITALIA DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI. L.40/98 E D.L .286/98. ANNO 2013.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0712080	F.S.N. - PARTE CORRENTE A DESTINAZIONE VINCOLATA - PAGAMENTI RICOVERI PER CURE IN ITALIA DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI. L.40/98 E D.L .286/98	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0721027	SPESE FINALIZZATE PER LA LOTTA ALL' A.I.D.S. DA ATTUARE ATTRAVERSO IL VOLONTARIATO	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0721028	CONTRIBUTO AI CITTADINI PUGLIESI PORTATORI DI DISABILITA' PSICOFISICA CHE APPLICANO IL METODO DOMAN O VOJTA O FAY. ART. 40 L.R. 26/0 6.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U0721029	TRASFERIMENTI ALLE ASL PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA' E LA RIABILITAZIONE VISIVA AI SENSI DELLA LEGGE 28/08/1997 N. 284.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0721031	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI REGISTRO DEI TUMORI E PER LA DEFINIZIONE DELLA MAPPA EPIDEMIOLOGICA	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0721039	INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CELIACHIA. L.123/2005. L.R. N. 45/2012, ART. 13, COMMA 1	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0721040	FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE CORRENTE A DESTINAZIONE VINCOLATA - FONDO ESCLUSIVITA' DEL RAPPORTO PERSONALE MEDICO DIRIGENTE SAN ITARIO.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0721042	SPESA FINALIZZATA PER ATTIVITA' DEL CENTRO REGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI . L.R. 24/2006	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0721043	FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE CORRENTE A DESTINAZIONE VINCOLATA - FONDO ESCLUSIVITA' DEL RAPPORTO PERSONALE MEDICO DIRIGENTE SAN ITARIO.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0721044	SPESE PER INDENNITA' DI MISSIONE PER ATTIVITA' DEL CENTRO REGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI . L.R. 24/2007 - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0721046	SPESA PER ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER ATTIVITA' DEL CENTRO REGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI . L.R. 24/2006 - ALTRI BENI DI C ONSUMO	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0721047	TRASFERIMENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PER ATTIVITA' DEL CENTRO REGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI . L.R. 24/2006 - TRASFERIMEN TI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0721048	SPESA PER UTENZE E CANONI PER ATTIVITA' DEL CENTRO REGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI . L.R. 24/2006 - SPESE PER UTENZE E CANON I	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U0721055	COFINANZIAMENTO PROGETTI DI RICERCA ED INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO. L.R. N. 45/2012, ART. 17	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0721056	LIVELLI ESSENZIALI AGGIUNTIVI REGIONALI. L.R. N. 45/2012, ART. 16	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0721057	RICONVERSIONE OSPEDALE DI POGGIARDO. ACQUISTO T.A.C. ED ALLESTIMENTO DELLA II SALA OPERATORIA. L.R. N. 45/2012, ART. 15. COFINANZIAM ENTO REGIONALE ASSE III P.O. FESR 2007-2013.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0721060	CONTRATTI DI FORMAZIONE A FINANZIAMENTO REGIONALE PER MEDICI SPECIALIZZANDI ALLE UNIVERSITA' DI BARI E FOGGIA ART. 35 D.LGS 17/08/19 99 N. 368	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0721064	STABILIZZAZIONE PERSONALE L.R. N. 16/87.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0721065	STABILIZZAZIONE PERSONALE L.R. N. 16/87 FINANZIATO CON RISORSE DEL BILANCIO VINCOLATO .	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0721070	PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE-UNIVERSITA' DI BARI E FOGGIA PER LA DISCIPLINA DELL'INTEGRAZIONE TRA ATTIVITA' DIDATTICA SCIENTIFICA ED ASSISTENZIALE ARTT. 1 E 2 DEL D.LGS. 21/12/1999 N. 517.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0721071	SPESE PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITA' IN AMBITO SANITARIO E DELLA CITTADINANZA SOCIALE. .	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0721072	RISORSE AGGIUNTIVE DA BILANCIO AUTONOMO REGIONALE PER IL RIMBORSO DEI TRAPIANTATI.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0721073	RISORSE AGGIUNTIVE DA BILANCIO AUTONOMO REGIONALE PER IL SSR.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U0721075	SPESE PER PRESTAZIONI SANITARIE IN FAVORE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI NELL?AMBITO DI INIZIATIVE UMANITARIE.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0721080	L.R. 30/98 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI PSICHIATRICI DI DIAGNOSI E CURA.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0721090	SPESE PER COMPENSI AI COMPONENTI COMMISSIONE DI MEDICINA GENERALE EX ART. 24 ACN DEL 23/03/2005 E DI PEDIATRIA LIBERA SCELTA EX ART . 24 ACN DEL 15/12/05.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0722080	F.S.N. - PARTE CORRENTE A DESTINAZIONE VINCOLATA - ASSISTENZA SANITARIA CITTADINI EXTRACOMUNITARI. L.40/98 E D.L.286/98.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0731000	TRASFERIMENTO A COMUNITA' OASI 2 PER ATTUAZIONE DEL PROGETTO - NUOVI COMPORTAMENTI DI CONSUMO: PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RISCHI- .	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0731010	TRASFERIMENTO RISORSE FINANZIARIE ALLE AA.SS.LL. PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO -SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE DI CONTROLO DEL TABAGISMO: DALLA PIANIFICAZIONE REGIONALE ALLA PIANIFICAZIONE AZIENDALE-	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0731020	ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO -ESPERIENZE FORMAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRIZIO NI MEDICI DI MEDICINA GENERALE-.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0731030	ACCORDO INTEGRATIVO PER LA MEDICINA GENERALE E PLS, LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE E L'EMERGENZA - URGENZA.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0735784	TRASFERIMENTO AL CENTRO DI RIFERIMENTO PER IL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE DI MORTE INASPETTATA DEL FETO. L. N.31 DEL 02/02/2006 ART. 1 E 2.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0741012	ASSEGNAZIONE ALLE AUSL DELLE QUOTE DI SPESA PER L'ASSISTENZA A RILIEVO SANITARIO FORNITA ALLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI OSPITATE N ELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PROTETTE.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U0741051	TRASFERIMENTI ALLE ISTITUZIONI PER LA RICERCA CONTRO IL CANCRO DELLE SANZIONI RELATIVE AL MANCATO RISPETTO DEL DIVIETO DI FUMARE NE I LUOGHI PUBBLICI ART. 9 L.R. 16 DEL 7/08/2002. COLLEG. CAP. ENTRATA 3061140	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0741056	TRASFERIMENTI ALLE AA.SS.LL. PER FINANZIARE IL POTENZIAMENTO DEI LABORATORI DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE PER LE ANALISI E L'ACCER TAMENTO DELLO STATO DI TOSSICODIPENDENZA . FNLD.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0741060	SPESE SOSTENUTE PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA SPECIALE MIGLIORAMENTO DELL'APPROPIATEZZA DEI RICOVERI NELLE UNITA' OPERATIVE DELLA MEDICINA INTERNA . 1999	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0741070	TRASFERIMENTI AI COMUNI E/O USL PER PRONTO SOCCORSO ESTIVO. LEGGE 833/78 - F.S.R.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0741092	INTERVENTO ASSISTENZA DIURNA NEFROPATICI CRONICI C/O CENTRI OSPEDALIERI.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0741095	SPESA PERSONALE CONVENZIONATO .	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0741096	PROGETTO OSPEDALIZZAZIONE DOMICILIARE BIENNALE 2006 L.502/99 E S.M.I.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0742014	ANTICIPAZIONE COSTI LEGGE 210/1992 - INDENNIZZO A FAVORE DEI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE DI TIPO IRREVERSIBILE A CAUSA DI VA CCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI E SOMMINISTRAZIONE DI EMODERIVATI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0742050	SPESA PER ASSISTENZA OSPEDALIERA INDIRETTA.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U0743010	SPESE PER L'ISTITUZIONE DELL'ALBO REGIONALE ON-LINE DEI FORNITORI OSPEDALIERI .	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0751000	INDENNIZZO A FAVORE DEI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE DI TIPO IRREVERSIBILE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI E SOMMINISTRAZIONE DI EMODERIVATI .	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0751001	INDENNIZZO A FAVORE DEI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE DI TIPO IRREVERSIBILE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI E SOMMINISTRAZIONE DI EMODERIVATI . TRASFERIMENTI A FAMIGLIE - INTERVENTI PREVIDENZIALI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0751070	SPESE PER ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI CENTRI REG.LI E INTERREG.LI PER I TRAPIANTI.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0751080	FINANZIAMENTO PROGRAMMI SPECIALI EX ART. 12, C. 2, LETT. B, D. LGS. N. 502/92 E SUCC. MOD. ED INTEGR.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0751081	FINANZIAMENTO PROGRAMMI SPECIALI EX ART. 12, C. 2, LETT. B, D. LGS. N. 502/92 E S.M.I. TRASFERIMENTI A ENTI E ISTITUZIONI CENTRALI E ISTITUZIONI E STAZIONI SPERIMENTALI PER LA RICERCA.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0751086	FINANZIAMENTO PROGRAMMI SPECIALI EX ART. 12, C. 2, LETT. B, D. LGS. N. 502/92 E S.M.I. TRASFERIMENTI AD ALTRE IMPRESE.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0751090	FINANZIAMENTO PROGRAMMI SPECIALI EX ART. 12 E 12 BIS D. LGS. N. 502/92 E SUCC. MOD. ED INTEGR.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0761021	SPESE PER CORSI DI FORMAZIONE E DI ASSISTENZA AIDS.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0761022	SPESE FINALIZZATE PER AIDS	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U0761025	SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0761026	SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0761027	F.S.N. PARTE CORRENTE - SPESE FINALIZZATE PER L'ASSISTENZA AGLI HANSENIANI E FAMILIARI L.833/78.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0761028	SPESE FINALIZZATE PER L'ASSISTENZA AGLI HANSENIANI E FAMILIARI F.S.N. PARTE CORRENTE L.833/78.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0761029	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER INTERVENTI PER LA FIBROSI CISTICA. L.833/78	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0761030	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER INTERVENTI PER LA FIBROSI CISTICA. L.833/78.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0761031	COMPENSI PER COMPONENTI IN SENO ALLE COMMISSIONI DEL CONCORSO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0761032	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - SPESE FINALIZZATE PER AIDS ANNO 2013	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0761033	SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE. ANNO 2013	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0761034	SPESE FINALIZZATE PER L'ASSISTENZA AGLI HANSENIANI E FAMILIARI F.S.N. PARTE CORRENTE L.833/78. ANNO 2013.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U0761036	FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE CORRENTE A DESTINAZIONE VINCOLATA - FONDO ESCLUSIVITA' DEL RAPPORTO PERSONALE MEDICO DIRIGENTE SAN ITARIO. ANNO 2013	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0761037	SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE. SPESE CORRENTI PER ALTRI SERVIZI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0761038	FONDO NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO LA DROGA. PROGETTO POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE DEI SER.T. E IMPLEMENTAZIONE DI U N SISTEMA DI MONITORAGGIO DELL'UTENZA DEI SERVIZI BASATO SULL'UTILIZZODI STANDARD EUROPEI.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0761039	FSN DI PARTE CORRENTE VINCOLATA. FINANZIAMENTO INTERVENTI PER LA FIBROSI CISTICA. L.833/78. ANNO 2013	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0761041	SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE. SPESE PER ACQUISTO DI ALTRI BENI DI CONSUMO	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0761042	SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE. SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0761043	SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE. SPESE PER ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0761044	SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0761045	SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE. ANNO 2012. SPESE PER ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDEST RAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0761046	SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE. ANNO 2012. SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUB BLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U0761047	SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.ANNO 2012. SPESE PER ACQUISTO ALTRI BENI DI CONSUMO	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0761048	SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE. ANNO 2012. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0761049	SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE. ANNO 2012. SPESE CORRENTI PER ALTRI SERVIZI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0761050	FONDO NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO LA DROGA. PROGETTO POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE DEI SER.T. E IMPLEMENTAZIONE DI U N SISTEMA DI MONITORAGGIO DELL'UTENZA DEI SERVIZI BASATO SULL'UTILIZZODI STANDARD EUROPEI. SPESE PER MEDICINALI E ALTRI BENI DI CONS UMO SANITARIO	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0761051	FONDO NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO LA DROGA. PROGETTO POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE DEI SER.T. E IMPLEMENTAZIONE DI U N SISTEMA DI MONITORAGGIO DELL'UTENZA DEI SERVIZI BASATO SULL'UTILIZZODI STANDARD EUROPEI. SPESE PER SERVIZI INFORMATICI E DI TELECO MUNICAZIONI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0761052	TRASFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007-2013 - TRASFERIMENTI AD AZIENDE OSPEDALIERE PER TIROCINI FORMATIVI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0762010	SPESE PER ATTIVITA' PROGETTO SPERIMENTAZIONE SISTEMA RILEVAZIONE DEI COSTI PER LA VALUTAZIONE DELLA NON AUTOSUFFICIENZA E PER LA CON DIZIONE SOCIALE.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0783050	PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI CUI AI COMMI 3 E 4 DELL'ART. 57 L. 833/78. ART. 25 L.R. 9/2000.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U0783155	SPESA PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI LOTTA ALLA DROGA -ART. A27 D.P.R. N.309/90	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U0783156	SPESA PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI LOTTA ALLA DROGA -ART. A27 D.P.R. N.309/90 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U0784031	SPESE PER IL SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE DEI MALATI ONCOLOGIGI TRAMITE LE ASSOCIAZIONI DI ASSISTENZA. ART 8 L.R.55/2019 (BILANCIO 2020-2022)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1201008	PROGETTO PILOTA SPERIMENTALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLA PRATICA ANALGESICA PEDIATRICA IN AMBITO OSPEDALIERO (ART. 8 - L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1202002	RIMBORSO SPESE PER IL DIRITTO AL TRASPORTO SECONDARIO PER I MALATI AFFETTI DA SLA O ALTRA PATOLOGIA NEURODEGERATIVA. ART 54. L.R. N . 40/2016	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1202008	SPESE PER CONTRIBUTI AGLI INVALIDI CIVILI EX ART. 27 L. 104/92. EX ART. 3 COMMA 1 L. 549/95.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1202009	CONTRIBUTO AI CITTADINI PUGLIESI PORTATORI DI DISABILITA' PSICOFISICA CHE APPLICANO IL METODO DOMAN O VOJTA O FAY. ART. 40 L.R. 26/0 6.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1202020	SPESE PER CONTRIBUTI AGLI INVALIDI CIVILI EX ART. 27 L. 104/92. EX ART. 3 COMMA 1 L. 549/95 - TRASFERIMENTI ALLE AA.SS.LL.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1202025	CONTRIBUTO METODO ABA E FONDO AUTISMO (ART. 72 L.R. N. 32/2022 - PREVISIONE 2023-2025)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1202028	CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI PRESTAZIONI DA STRUTTURE PRIVATE GIÀ AUTORIZZATE E ACCREDITATE PER I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (ART. 76 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1202029	PROGETTO DI RICERCA PER LA DIAGNOSI PRECOCE DEL TUMORE AL COLON ATTRAVERSO L'ESAME DEL SANGUE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U1204027	SPESE PER LA CONVENZIONE CON LE FORZE DELL'ORDINE OPERANTI SUL TERRITORIO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ AGGIUNTIVA FINALIZZATA AL CONTROLLO, VERIFICA E PREVENZIONE DI VIOLAZIONE DELLE NORME REGIONALI E NAZIONALI IN MATERIA DI GIOCO DI AZZARDO. L.R. /2019	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1205002	SPESE PER L' ACCREDITAMENTO DEI CONSULTORI FAMILIARI ART. 42 L.R. 52/2019 (ASSESTAMENTO BILANCIO 2019)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1205008	RISORSE AGGIUNTIVE DA BILANCIO AUTONOMO REGIONALE PER IL RIMBORSO DEI TRAPIANTATI.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1205015	CONTRIBUTI ECONOMICI PER SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER PERCORSI DI PMA	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1205020	TRASFERIMENTI PER CONTRIBUTI PER ASSISTENZA AI PAZIENTI AFFETTI DALLA PATALOGIA DI LAFORA E DEL MORBO DI WILSON (ART. 8 L.R. N. 51/2021 - PREVISIONE 2022-2024)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1205021	TRASFERIMENTI ALLE ASSOCIAZONI CHE EROGANO LE PRESTAZIONI NELL'AMBITO DELLE CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE DOMICILIARI (ART. 20 L.R. N. 51/2021 - PREVISIONE 2022-2024)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1205022	RIMBORSO SPESE A PAZIENTI AFFETTI DA FIBROMIALGIA (ART. 24 L.R. N. 51/2021 - PREVISIONE 2022-2024)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1205023	TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL S.S.R. PER EROGAZIONE PRESTAZIONI NELL'AMBITO DELLE CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE DOMICILIARI (ART. 20 L.R. N. 51/2021 - PREVISIONE 2022-2024)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1205028	CONTRIBUTO TEST PRENATALE NON INVASIVO (NIPT) - (ART. 59 L.R. N. 32/2022 - PREVISIONE 2023-2025)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1210000	CONTRIBUITI ALL'ACQUISTO DI PROTESI INNOVATIVE PER ARTI SUPERIORI PER PAZIENTI AFFETTI DA IPOPLASIA O AGENESIA. ART. 49 L.R. N. 40/ 2016	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U1301002	PIANO ATTIVITA' CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARCO. DM DEL 6/10/2016 TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AA.SS.LL.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1301003	PIANO ATTIVITA' CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARCO. DM DEL 6/10/2016 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1301004	PIANO ATTIVITA' CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARCO. DM DEL 6/10/2016 - ORGANIZZAZIONE EVENTI E SERVIZI PER TRASFERTE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1301008	RISORSE CROCE ROSSA ITALIANA E REGIONI PER L'ASSUNZIONE PRESSO SSN DI AUTISTI SOCCORRITORI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 2 CO. 2, 5, 6, 7, 8, D.LGS. 178/2012	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301009	TRASFERIMENTO IN CONTO CORRENTE AD AZIENDE SANITARIE DI RISORSE DESTINATE PER PRESTAZIONI DI ASSISTENZA TERMALE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301019	INTESA STATO-REGIONI 31/01/2018 . PROGETTO MISURE AFFERENTI ALLA PREVENZIONE, ALLA DIAGNOSI, CURA E ASSISTENZA DELLA SINDROME DEPRES SIVA PERINATALE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301025	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. DI RISORSE PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO - ART. 1, COMMA 946, L. 208/2015	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1301028	PIANO ATTIVITA' CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO. DM DEL 6/10/2016 - HARDWARE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1301035	QUOTA AGGIUNTIVA - TRASFERIMENTO ALLE ASL DI SOMME FSN VINCOLATO FINALIZZATE ALLA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - ART. 12, COMMA 3, D.L. N. 35 DEL 30.04.2019	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301038	DECRETO MEF 10 MARZO 2020 – TRASFERIMENTI ALLE AA.SS.LL. QUOTA DEL FINANZIAMENTO SANITARIO CORRENTE DELL'ANNO 2020 PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AGLI ARTT. 1, COMMI 1, LETTERA A), E 6,2,5 E 8 DEL D.L. 9 MARZO 2020, N. 14	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U1301039	D.L. 17 MARZO 2020 N. 18, ART. 1 – TRASFERIMENTI ALLE AA.SS.LL. FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO PER INCENTIVI IN FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE – FONDI CONTRATTUALI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301040	D.L. 17 MARZO 2020 N. 18 ART. 1 – TRASFERIMENTI ALLE AA.SS.LL. FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO PER INCENTIVI IN FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE – RECLUTAMENTO	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301041	D.L. 17 MARZO 2020 N. 18 ART. 3, C. 1 E 2 – POTENZIAMENTO DELLE RETI DI ASSISTENZA TERRITORIALE – TRASFERIMENTI ALLE AA.SS.LL. SOMME PER ACQUISTO DI ULTERIORI PRESTAZIONI SANITARIE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301042	D.L. 17 MARZO 2020 N. 18 ART. 3, C. 3 – POTENZIAMENTO DELLE RETI DI ASSISTENZA TERRITORIALE – TRASFERIMENTI ALLE AA.SS.LL. SOMME PER PERSONALE E ATTREZZATURE DI STRUTTURE PRIVATE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301052	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI DONATORI DI SANGUE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301053	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI DONATORI MIDOLLO OSSEO	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301054	CONTRIBUTO ASSOCIAZIONI INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301055	CONSORZIO INTERREGIONALE PLASMADERIVAZIONE.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301060	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. DI SOMME FSN VINCOLATO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PER IL PERSONALE MEDICO DI CUI ALL'ART. 1. COMMA 467, L. 178/2020	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301069	TRASFERIMENTI ALLE A.A.S.S.L.L. RISORSE COVID 2021 (D.L. 137/2020)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U1301071	POTENZIAMENTO DEI LEA TERRITORIALI E OSPEDALIERI.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1301077	SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE: ACQUISIZIONE SERVIZI PER ORGANIZZAZIONE CORSO-CONCORSO	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301078	PROMOZIONE DI UN PERCORSO A ELEVATA INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ NON COLLABORANTI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1301079	FONDI PER I TEST GENOMICI PER IL CARCINOMA MAMMARIO IN STADIO PRECOCE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301082	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.L.L. RISORSE PER INCENTIVO AL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEI LABORATORI DEL S.S.N. – ART. 29 D.L. 73/2021	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301083	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.L.L. RISORSE PER PROGETTI SALUTE MENTALE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1301084	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.L.L. RISORSE PER INDENNITA' COVID 19 IN FAVORE DI LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE COMPARTO SANITA'	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301086	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.L.L. RISORSE RIENTRANTI NEL FONDO PER FAVORIRE L'ACCESSO AI SERVIZI PSICOLOGICI (D.M. 30.11.2021)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1301096	TRASFERIMENTO AGLI ENTI DEL SSR RISORSE PIANO PER IL RECUPERO DELLE LISTE D'ATTESA. RISORSE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 276 E 279 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301098	SPESE PER CONTRIBUTI AGLI INVALIDI CIVILI EX ART. 27 L. 104/92. EX ART. 3 COMMA 1 L. 549/95.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U1301099	SPESE PER CONTRIBUTI AGLI INVALIDI CIVILI EX ART. 27 L. 104/92. EX ART. 3 COMMA 1 L. 549/95 - TRASFERIMENTI ALLE AA.SS.LL.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301103	PIANO DI RECUPERO DELLE LISTE DI ATTESA (ART. L.R. N. /2022 - ASSESTAMENTO 2022)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301105	TRASFERIMENTI ALLE AA.SS.LL. E A.O.U. FONDO DNA (ART. 1 COMMA 688 LEGGE 234/2021)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1301106	FONDO PER L'ALZHEIMER E DEMENZE (ART. 1 COMMA 330 LEGGE 178/2020)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1301107	D.L. 73/2021 - ART. 27 COMMA 5 - ESENZIONE PRESTAZIONI DI MONITORAGGIO PER PAZIENTI EX COVID-19	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301108	CONTRIBUTI PER SESSIONI DI PSICOTERAPIA - ART, 1-QUATER COMMA 3 D.L. 30.12.2021 N. 228	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1301119	SERVIZI TERRITORIALI E OSPEDALIERI DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E DELL'ADOLESCENZA - INTEGRAZIONE FINANZIAMENTO ALLA L. 234/2021 - ANNO 2022	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1301120	POTENZIAMENTO NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E ADOLESCENZIALE (RECLUTAMENTO PSICOLOGI) - INTEGRAZIONE FINANZIAMENTO ALLA L. 234/2021 - ANNO 2022	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1301122	SPESE PER LA FORMAZIONE IN SIMULAZIONE IN AMBITO SANITARIO (ART. 1, COMM. 755-756 L. 30 DICEMBRE 2021, N. 234)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301125	TRASFERIMENTO AGLI ENTI DEL S.S.R. DELLE RISORSE PER IL POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 274, DELLA LEGGE N. 234 DEL 2021. INTESA CSR -256-7 DIC. 2022	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U1301126	PNRR - M6.C1 – INT. 1 - SUB-INVESTIMENTO 1.2.1 “CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA (ADI)” - TRASFERIMENTO RISORSE AGLI ENTI DEL S.S.R.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301131	FONDO STRUTTURE DEDICATE RACCOLTA QUALIF. CONSERV. PLASMA – TRASFERIMENTO A ENTI S.S.R.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301132	FONDO PRESCRIZ. TECNICHE DONAZ., APPROVA. E CONTROLLO TESSUTI – TRASFERIMENTO A ENTI S.S.R.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301133	PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE DIRIGENTE SERVIZI EMERGENZA-URGENZA (ART. 11, COMMA 1, D.L. 34/2023) - TRASFERIMENTI ALI ENTI DEL SSR	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301134	PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE SANITARIO COMPARTO SERVIZI EMERGENZA-URGENZA (ART. 11, COMMA 1, D.L. 34/2023) - TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301135	FONDO SPERIMENTAZIONE PROGETTI REGIONALI CEFALEA PRIMARIA CRONICA - TRASFERIMENTI AD ENTI DEL SSR	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301136	PIANO NAZIONALE MALATTIE RARE - TRASFERIMENTI AD ENTI DEL SSR	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301139	PRESTAZIONI URGENTI E INDIFFERIBILI - EROGAZIONE DI INTERVENTI SANITARI SALVAVITA E PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE (ART. 17 COMMA 4 L.R. N. 34/2023 - ASSESTAMENTO 2023-2025 E ART. 10 L.R. 39/2024)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301140	PRESTAZIONI URGENTI E INDIFFERIBILI - RIDUZIONE LISTE DI ATTESA (ART. 17 COMMA 5 L.R. N. /2023 - ASSESTAMENTO 2023-2025)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301141	FONDI PER LA CURA DEI SOGGETTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO - DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 6 FEBBRAIO 2023 - TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U1301143	PERCORSI FORMATIVI E PROGETTI PILOTA SU INFERMIERE DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301147	TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL PROGETTO "SORVEGLIANZA INTEGRATA CLINICA E AMBIENTALE DELLA DIFFUSIONE DI CANDIDA AURIS NELLE STRUTTURE DI TERAPIA INTENSIVA"	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301148	TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL PROGETTO "SVILUPPO DI UN SERVIZIO PER LA PREVENZIONE E RIDUZIONE DELLE FRATTURE DA FRAGILITÀ (SVOLTA)"	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301150	FONDO DISTROFIE RETINICHE EREDITARIE – TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301152	SPESE PER SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE. SPESE CORRENTI PER ALTRI SERVIZI - SEZIONE STRATEGIE E GOVE RNO DELL'OFFERTA	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301156	TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR DELLE RISORSE PER MEDICI EX CONDOTTI CHE HANNO OPTATO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO OMNICOMPRENSIVO - ART. 1, COMMI 752 E 753, LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1301158	FONDO DIPENDENZE PATOLOGICHE ART. 1, COMMA 367 L. 207/2024 - QUOTA ASSUNZIONE T.I. PERSONALE DEI RUOLI SANITARI E SOCIO-SANITARI - TRASFERIMENTI A ENTI DEL SSR	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1301159	FONDO DIPENDENZE PATOLOGICHE ART. 1, COMMA 367 L. 207/2024 - QUOTA PIANO REGIONALE GAP	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1301160	FONDO DIPENDENZE PATOLOGICHE ART. 1, COMMA 367 L. 207/2024 - QUOTA PIANO REGIONALE DIPENDENZE PATOLOGICHE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1302004	SPESE PER LA TUTELA DEI CITTADINI, IN PARTICOLARE DI MINORI, DALLE CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE. ART. 76 L.R. N. 67/2018 (BILANCIO 2019)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U1302005	FINANZIAMENTO SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DELLE UNIVERSITA' PUGLIESI ART. 9 L.R 52/2019 (ASSESTAMENTO BILANCIO 2019)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1302006	ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA DI BASE E DELLE CURE PRIMARIE (L.R. N. 21/2020)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1305007	FONDO A SOSTEGNO DI STRUTTURE SEMI-RESIDENZIALI PERSONE CON DISABILITÀ- TRASFERIMENTI MINISTERIALI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1305028	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - INVESTIMENTO 2.1 "VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RICERCA BIOMEDICA DEL SSN" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1305032	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - INVESTIMENTO 2.1 "VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RICERCA BIOMEDICA DEL SSN" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PNRR-MCNT2-2023-12378231	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1305033	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - INVESTIMENTO 2.1 "VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RICERCA BIOMEDICA DEL SSN" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PNRR-MCNT2-2023-12378344	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1305034	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - INVESTIMENTO 2.1 "VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RICERCA BIOMEDICA DEL SSN" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PNRR-POC-2023-12378351	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1307003	MISURE FINANZIARIE A SOSTEGNO DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DELL'AREA MEDICA DELLE UNIVERSITA' DI BARI E FOGGIA - ART. 17 L.R N. 44/2018	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1307010	IMPLEMENTAZIONE DEL TEST PRENATALE NON INVASIVO (NIPT) - L.R. N. /2021	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1307012	CONTRIBUTI PER AMBULATORIO MOBILE TIPIZZAZIONE HLA (ART. 26 L.R. N. 51/2021 - PREVISIONE 2022-2024)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U1307016	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - INVESTIMENTO 2.2: "SVILUPPO DELLE COMPETENZE TECNICHE-PROFESSIONALI, DIGITALI E MANAGERIALI DEL PERSONALE DEL SISTEMA SANITARIO" - SUB-INVESTIMENTO 2.2 (A). SUB-MISURA: "BORSE AGGIUNTIVE IN FORMAZIONE DI MEDICINA GENERALE".	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1307019	ANTICIPAZIONE COSTI LEGGE 210/1992	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.08 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA
U1307024	PIANO DI RECUPERO DELLE LISTE DI ATTESA	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1307028	PROGRAMMA DL RICERCA PER LA DIAGNOSI PRECOCE E LA CURA DELLE MALATTIE RARE SU BASE GENETICA (ART. 89 L.R. N. 32/2022 - PREVISIONE 2023-2025 - ART. 16 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1307029	SPESE PERSONALE SRC - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1307030	SPESE PERSONALE SRC - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1307031	SPESE PERSONALE SRC - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1307047	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - INV. 2.2 – SUB-INV. 2.2(C) – SUB-MISURA 2.2.3 "CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE" – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1307048	PNRR - M6.C1 – INT. 1 - SUB-INVESTIMENTO 1.2.1 "CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA (ADI)" - TRASFERIMENTO RISORSE AGLI ENTI DEL S.S.R.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1307051	NEXT GENERATION SEQUENCING (NGS) – TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U1307054	CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE FRAZIONI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI LECCE CHE GARANTISCONO L'APERTURA DI UN AMBULATORIO MEDICO DI MEDICINA GENERALE (ART. 77 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1307056	SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DI RICERCA IN ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA (ART. 58 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1307070	ABBATTIMENTO LISTE D'ATTESA – SPESE PER SERVIZI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1307071	COMPENSI AI MEDICI TUTOR AI SENSI DEL PROTOCOLLO D'INTESA 2024 CON UNIVERSITÀ DI BARI-SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DI COMUNITÀ E DELLE CURE PRIMARIE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1307076	PROGRAMMA DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE PER IL TRATTAMENTO DEL GLIOBLASTOMA(ART. 24 L.R. N. /2024 - ASSESTAMENTO 2024-2026)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1307082	CONTRIBUTO STRAORDINARIO FINALIZZATO ALL'APERTURA DI UN AMBULATORIO DI MEDICINA GENERALE NEI COMUNI DI SPINAZZOLA, MARGHERITA DI SAVOIA, SAN FERDINANDO DI PUGLIA E TRINITAPOLI (ART. 94 - L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1307083	PROMOZIONE DELLA REALTA' VIRTUALE NELLA FORMAZIONE MEDICA E DELLE PROFESSIONI SANITARIE (ART. 98 - L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1307090	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DESTINATO AGLI AMBULATORI INTEGRATI DI CELIACHIA DEL POLICLINICO DI BARI (ART. 197 - L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1307091	PROGETTO SPERIMENTALE DIAGNOSI PRECOCE PER IL CARCINOMA DELLA PROSTATA (ART. 198 - L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027)	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

ASM_DEL_2025_00019
Allegato A)

U1307092	DM 8 LUGLIO 2022 - STUDIO, DIAGNOSI E CURA DELLA FIBROMIALGIA - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1307095	CCM PROGETTO VIOLENZA SULLE DONNE EFFETTI A LUNGO TERMINE SULLA SALUTE PER UNA PREVISIONE DI PRECISIONE - TRASFERIMENTO A ASL	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1307096	TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL PROGETTO CCM 2024 “GESTIONE E COORDINAMENTO DEL PRIMO INTERVENTO NEI CASI DI VIOLENZA DI GENERE: FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI E PREDISPOSIZIONE DI LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI”	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
U1307098	ACCORDO INTEGRATIVO PER LA MEDICINA GENERALE E PLS, LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE E L'EMERGENZA - URGENZA.	15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA	15.07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORIAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

La Dirigente della Sezione
Programmazione e Monitoraggio
Assistenza Sanitaria e Medicina
Convenzionata

Antonella Caroli
14.11.2025 14:42:54
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ASM	DEL	2025	19	17.11.2025

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2025-2027 A SEGUITO DI MODIFICA DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA (CRA) RIGUARDANTI LE SEZIONI PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA E PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA, AFFERENTI AL DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/11/2025 18:13
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1790

Recepimento Accordi Conferenza Unificata Rep. Atti n. 61/CU del 28/04/2022 e Rep. Atti n. 148/CU del 14 settembre 2022 concernente l'istituzione di strutture comunitarie sperimentali di tipo sociosanitario per minori e giovani adulti con disagio psichico e/o abuso di sostanze e relative Linee di indirizzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di recepire l'Accordo Rep. n. 61/CU del 28 aprile 2022, di cui all'allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, stipulato in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria, concernente l'istituzione di strutture comunitarie sperimentali di tipo sociosanitario ad elevata integrazione sanitaria rivolte a minori e giovani adulti con disagio psichico e/o abuso di sostanze, con il quale la Conferenza Unificata ha convenuto sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria concernente l'attivazione di almeno n. 3 (tre) strutture comunitarie sperimentali (bacino interregionale Nord, Centro e Sud Italia) di tipo socio sanitario ad alta intensità sanitaria per l'inserimento di minori e giovani adulti in carico ai servizi socio-sanitari ed ai servizi della giustizia minorile, gestite con la collaborazione dei Servizi Minorili della Giustizia;
2. di recepire l'Accordo Rep. n. 148/CU del 14 settembre 2022, di cui all'allegato B al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, stipulato in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di "Linee di indirizzo per la costituzione di Comunità sperimentali di tipo sociosanitario,

ad elevata integrazione sanitaria, per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile";

3. di stabilire che con il recepimento dei predetti Accordi la Regione manifesta l'interesse all'assegnazione delle specifiche risorse vincolate per l'attivazione sul territorio regionale di almeno una struttura comunitaria sperimentale di tipo sociosanitario ad elevata integrazione sanitaria rivolta a minori e giovani adulti con disagio psichico e/o abuso di sostanze;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute Dipartimento della Salute umana, della Salute animale e dell'Ecosistema (One Health) e dei Rapporti Internazionali per gli adempimenti di competenza;
5. di demandare l'applicazione e il monitoraggio delle linee di indirizzo di cui all'Accordo Rep. n. 148/CU del 14 settembre 2022 alla competente Sezione regionale;
6. di rinviare a successivi provvedimenti la definizione della programmazione e l'attuazione dei contenuti degli Accordi recepiti con il presente provvedimento;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, ai Direttori generali e ai Direttori Sanitari delle ASL, al Direttore del Centro per la Giustizia minorile per la Puglia e la Basilicata, al Direttore dell'Istituto penitenziario minorile di Bari, al Provveditore Regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Puglia e la Basilicata, all'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna, al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Recepimento Accordi Conferenza Unificata Rep. Atti n. 61/CU del 28/04/2022 e Rep. Atti n. 148/CU del 14 settembre 2022 concernente l'istituzione di strutture comunitarie sperimentali di tipo sociosanitario per minori e giovani adulti con disagio psichico e/o abuso di sostanze e relative Linee di indirizzo.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 ad oggetto "Definizione aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- la Legge regionale 02/05/2017, n. 9 e ss.mm.ii avente ad oggetto: "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private".
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali"*

- il Decreto del Presidente della Giunta n. 473 del 26/10/2024, avente ad oggetto: "Assegnazione delle deleghe in materia di "Sanità, Benessere Animale, Sport per Tutti".

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione".

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 recante "*Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private*";

VISTO il D. Lgs. 22 giugno 1999 n. 230 recante "*Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'art. 5 della L. 30 novembre 1998, n. 419*" in forza del quale i detenuti e gli internati hanno diritto, al pari dei cittadini in stato di libertà, all'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, efficaci ed appropriate, sulla base degli obiettivi generali e speciali di salute e dei livelli essenziali di assistenza individuati dal Piano sanitario nazionale, nei piani sanitari regionali e in quelli locali;

VISTA la Legge 8-11-2000, n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" in relazione alla quale si rende necessario programmare a livello territoriale azioni e servizi per favorire la realizzazione di condizioni che prevengano l'insorgere di fenomeni di disagio giovanile e ne favoriscano il superamento nelle situazioni in cui si manifesta;

VISTO il D.P.C.M. 1° aprile 2008 concernente "*Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria*" e, in particolare, l'articolo 2, che affida alle Regioni il compito di assicurare l'espletamento delle funzioni trasferite attraverso le Aziende sanitarie comprese nel proprio territorio e nel cui ambito di competenza sono ubicati gli istituti e i servizi minorili di riferimento, disciplinando gli interventi da attuare in conformità ai principi definiti dalle linee guida di cui all'allegato A ("*Linee di indirizzo per gli interventi del Servizio Sanitario nazionale a tutela della salute dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari, e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale*") riservando, in particolare, una specifica attenzione alla tematica della presa in carico dei nuovi giunti e della prevenzione particolare del rischio suicidario;

VISTO l'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e, in particolare, il comma 2, lettera c), in base al quale la Conferenza Unificata promuove e sancisce accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTO il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del D. Lgs. 30/12/1992 n. 502*";

VISTO il D. Lgs. 2 ottobre 2018, n. 121 recante "*Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni*" e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 8, in virtù del quale "*con l'applicazione delle misure può essere disposto il collocamento del minorenne in comunità pubbliche o del privato sociale*.";
- l'articolo 6, comma 1, secondo il quale *"….il condannato può espiare la pena detentiva da eseguire in misura non superiore a tre anni nella propria abitazione o altro luogo pubblico o privato di cura, assistenza e accoglienza o presso comunità…";*
- l'articolo 24 secondo cui *"….nei sei mesi precedenti, l'ufficio di servizio sociale per i minorenni, in collaborazione con l'area trattamentale, prepara e cura la dimissione elaborando, per i condannati cui non siano state applicate misure penali di comunità, programmi educativi, di formazione professionale, di lavoro e di sostegno all'esterno; curando i contatti con i familiari di riferimento e con i servizi socio-sanitari territoriali, ai fini di quanto previsto nell'articolo 12, comma 4; rafforzando, in assenza di riferimenti familiari, i rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali e con le organizzazioni di volontariato, per la presa in carico del soggetto; attivando sul territorio le risorse educative, di formazione, di lavoro e di sostegno, in particolare per i condannati privi di legami familiari sul territorio nazionale, ovvero la cui famiglia sia irreperibile o inadeguata, e individuando le figure educative o la comunità di riferimento proposte dai servizi sociali per i minorenni o dai servizi socio-sanitari territoriali*".

Visto l'Accordo Rep. n. 61/CU del 28 aprile 2022, con il quale la Conferenza Unificata ha convenuto sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria concernente l'attivazione di almeno n. 3 (tre) strutture comunitarie sperimentali (bacino interregionale Nord, Centro e Sud Italia) di tipo sociosanitario ad alta intensità sanitaria per l'inserimento di minori e giovani adulti in carico ai servizi sociosanitari ed ai servizi della giustizia minorile, gestite con la collaborazione dei Servizi Minorili della Giustizia;

Visto l'Accordo Rep. n. 148/CU del 14 settembre 2022, il cui allegato riporta le "Linee di indirizzo per la costituzione di Comunità sperimentali di tipo sociosanitario, ad elevata integrazione sanitaria, per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile";

Vista la nota prot. 6446-13/10/2025-DGCSV-MDS-P del Ministero della Salute ad oggetto "*Creazione/potenziamento di Strutture comunitarie sperimentali di tipo socio sanitario ad alta intensità sanitaria per l'inserimento di minori e giovani adulti in carico ai servizi sanitari, sociali e ai servizi della giustizia minorile, mediante risorse FSC 2021-2027*." con la quale lo stesso ha stabilito di prevedere una linea di azione dedicata alla creazione/potenziamento delle strutture sperimentali di cui ai predetti Accordi, nel quadro delle risorse finanziarie aggiuntive del Fondo per lo sviluppo e la coesione della programmazione (FSC) 2021-2027, assegnate al Ministero della salute con Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), n. 77 del 29 novembre 2024;

Considerato che, nello specifico, si è previsto di destinare 38,4 milioni di euro per dare attuazione alla linea di azione sopra richiamata, con una chiave di riparto che prevede la destinazione dell'80% alle aree del Mezzogiorno e del 20% alle aree del Centro-Nord, secondo la normativa che disciplina l'utilizzo delle risorse del FSC;

Rilevato che le risorse disponibili sono finalizzate a far raggiungere alle Regioni del Sud l'autonomia di accoglienza rispetto al proprio bacino di utenza anche tramite accordi interregionali contemperando il principio della territorialità, e al potenziamento delle strutture esistenti nelle Regioni del Centro-Nord;

Preso atto che l'accesso alle risorse è subordinato al recepimento degli Accordi Rep. Atti n. 61/CU del 28.04.2022 e Rep. Atti n. 148/CU del 14.09.2022, è stato richiesto alle Regioni di inviare comunicazione scritta degli atti adottati e/o di procedere alla definizione dei provvedimenti di recepimento;

Dato atto altresì che la citata nota ministeriale precisa come la selezione degli interventi da finanziare tramite FSC 2021-2027 prevedrà una procedura di tipo concertativo-negoziale con le Regioni e PPAA, in raccordo con il Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità.
Gli esiti di tale procedura consentiranno di selezionare gli interventi da finanziare e pertanto da inserire, rispetto alla linea di attività sopra indicata, nell'Accordo di coesione, previsto per la programmazione del FSC 2021-2027, che verrà sottoscritto dal Ministero della salute e dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

In considerazione di quanto sopra, la Regione Puglia, accogliendo favorevolmente l'opportunità offerta e con l'intento di far pervenire apposita manifestazione d'interesse a realizzare tale sperimentazione in accordo con i Comuni e i Centri per la giustizia minorile territorialmente competenti, con il presente provvedimento dispone il recepimento degli Accordi Rep. Atti n. 61/CU del 28 aprile 2022 e Rep. Atti n. 148/CU del 14 settembre 2022, atteso che l'accesso alle relative risorse è subordinato al recepimento dei medesimi.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale quanto segue:

1. di recepire l'Accordo Rep. n. 61/CU del 28 aprile 2022, di cui all'allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, stipulato in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria, concernente l'istituzione di strutture comunitarie sperimentali di tipo sociosanitario ad elevata integrazione sanitaria rivolte a minori e giovani adulti con disagio psichico e/o abuso di sostanze, con il quale la Conferenza Unificata ha convenuto sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria concernente l'attivazione di almeno n. 3 (tre) strutture comunitarie sperimentali (bacino interregionale Nord, Centro e Sud Italia) di tipo socio sanitario ad alta intensità sanitaria per l'inserimento di minori e giovani adulti in carico ai servizi socio-sanitari ed ai servizi della giustizia minorile, gestite con la collaborazione dei Servizi Minorili della Giustizia;
2. di recepire l'Accordo Rep. n. 148/CU del 14 settembre 2022, di cui all'allegato B al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, stipulato in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di "Linee di indirizzo per la costituzione di Comunità sperimentali di tipo sociosanitario, ad elevata integrazione sanitaria, per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile";
3. di stabilire che con il recepimento dei predetti Accordi la Regione manifesta l'interesse all'assegnazione delle specifiche risorse vincolate per l'attivazione sul territorio regionale di almeno una struttura comunitaria sperimentale di tipo sociosanitario ad elevata integrazione sanitaria rivolta a minori e giovani adulti con disagio psichico e/o abuso di sostanze;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute Dipartimento della Salute umana, della Salute animale e dell'Ecosistema (One Health) e dei Rapporti Internazionali per gli adempimenti di competenza;
5. di demandare l'applicazione e il monitoraggio delle linee di indirizzo di cui all'Accordo Rep. n. 148/CU del 14 settembre 2022 alla competente Sezione regionale;
6. di rinviare a successivi provvedimenti la definizione della programmazione e l'attuazione dei contenuti degli Accordi recepiti con il presente provvedimento;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, ai Direttori generali e ai Direttori Sanitari delle ASL, al Direttore del Centro per la Giustizia minorile per la Puglia e la Basilicata, al Direttore dell'Istituto penitenziario minorile di Bari, al Provveditore Regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Puglia e la Basilicata, all'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna, al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il FUNZIONARIO E.Q.

Roberto Passarelli

Roberto
Passarelli
13.11.2025
11:23:08
GMT+01:00

Il DIRIGENTE "Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria"

Elena MEMEO

Elena Memeo
13.11.2025
13:06:22
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

Il DIRETTORE di Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale":

Vito MONTANARO

Vito Montanaro
13.11.2025
14:13:37
GMT+01:00

L' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele
Piemontese
13.11.2025
16:27:46
GMT+01:00

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria, concernente l'istituzione di strutture comunitarie sperimentali di tipo socio-sanitario ad elevata integrazione sanitaria rivolte a minori e giovani adulti con disagio psichico e/o abuso di sostanze.

Rep. Atti n. 61/CU del 28 aprile 2022

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 28 aprile 2022:

VISTO l'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e, in particolare, il comma 2, lettera c), in base al quale questa Conferenza promuove e sancisce accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTI gli articoli 3 e 32 della Costituzione che sanciscono i principi fondamentali di uguaglianza e di pari dignità sociale ed il diritto alla salute, garantendo parità di trattamento, in tema di assistenza sanitaria, a tutti gli individui, indipendentemente dal loro status e dalla loro condizione;

VISTO il D.P.R. 22-9-1988 n. 448 recante "*Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni*" ed, in particolare, l'articolo 6, che testualmente prevede: "*in ogni stato e grado del procedimento l'Autorità giudiziaria si avvale dei servizi minorili dell'amministrazione della giustizia. Si avvale altresì dei servizi di assistenza istituiti dagli enti locali*";

VISTO il D. Lgs. 28-7-1989 n. 272 recante "*Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448*" ed, in particolare, l'art. 10, secondo cui: "*per l'attuazione del D.P.R. 448/1988, i Centri per la giustizia minorile stipulano convenzioni con comunità pubbliche e private, associazioni e cooperative che operano in campo adolescenziale e che siano riconosciute o autorizzate dalla regione competente per territorio. Possono altresì organizzare proprie comunità, anche in gestione mista con enti locali (...)*"; "*operatori dei servizi minorili dell'amministrazione della giustizia possono essere distaccati presso comunità e strutture pubbliche o convenzionate per compiti di collaborazione interdisciplinare*" (.....);

VISTO il Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e s.m.i. ed, in particolare, l'articolo 8bis (autorizzazione, accreditamento e accordi contrattuali); l'articolo 8ter (autorizzazioni

alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie); l'articolo 8quater (accreditamento istituzionale);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 recante "*Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private*";

VISTO il D. Lgs. 22 giugno 1999 n. 230 recante "*Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'art. 5 della L. 30 novembre 1998, n. 419*" in forza del quale i detenuti e gli internati hanno diritto, al pari dei cittadini in stato di libertà, all'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, efficaci ed appropriate, sulla base degli obiettivi generali e speciali di salute e dei livelli essenziali di assistenza individuati dal Piano sanitario nazionale, nei piani sanitari regionali e in quelli locali;

VISTA la Legge 8-11-2000, n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" in relazione alla quale si rende necessario programmare a livello territoriale azioni e servizi per favorire la realizzazione di condizioni che prevengano l'insorgere di fenomeni di disagio giovanile e ne favoriscano il superamento nelle situazioni in cui si manifesta;

VISTO il D.P.C.M. 1° aprile 2008 concernente "*Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria*" e, in particolare, l'articolo 2, che affida alle Regioni il compito di assicurare l'espletamento delle funzioni trasferite attraverso le Aziende sanitarie comprese nel proprio territorio e nel cui ambito di competenza sono ubicati gli istituti e i servizi minorili di riferimento, disciplinando gli interventi da attuare in conformità ai principi definiti dalle linee guida di cui all'allegato A ("*Linee di indirizzo per gli interventi del Servizio Sanitario nazionale a tutela della salute dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari, e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale*") riservando, in particolare, una specifica attenzione alla tematica della presa in carico dei nuovi giunti e della prevenzione particolare del rischio suicidario;

VISTO il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del D. Lgs. 30/12/1992 n. 502*";

VISTO il D. Lgs. 2 ottobre 2018, n. 121 recante "*Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni*" e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 8, in virtù del quale "*con l'applicazione delle misure può essere disposto il collocamento del minorenne in comunità pubbliche o del privato sociale.*";
- l'articolo 6, comma 1, secondo il quale "*....il condannato può espiare la pena detentiva da eseguire in misura non superiore a tre anni nella propria abitazione o altro luogo pubblico o privato di cura, assistenza e accoglienza o presso comunità...*";

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- l'articolo 24 secondo cui "*....nei sei mesi precedenti, l'ufficio di servizio sociale per i minorenni, in collaborazione con l'area trattamentale, prepara e cura la dimissione elaborando, per i condannati cui non siano state applicate misure penali di comunità, programmi educativi, di formazione professionale, di lavoro e di sostegno all'esterno; curando i contatti con i familiari di riferimento e con i servizi socio-sanitari territoriali, ai fini di quanto previsto nell'articolo 12, comma 4; rafforzando, in assenza di riferimenti familiari, i rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali e con le organizzazioni di volontariato, per la presa in carico del soggetto; attivando sul territorio le risorse educative, di formazione, di lavoro e di sostegno, in particolare per i condannati privi di legami familiari sul territorio nazionale, ovvero la cui famiglia sia irreperibile o inadeguata, e individuando le figure educative o la comunità di riferimento proposte dai servizi sociali per i minorenni o dai servizi socio-sanitari territoriali*".

VISTO il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo sulla protezione e gestione dei dati personali;

VISTO il D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 in materia di trattamento dei dati personali;

VISTI i seguenti Atti adottati dalla Conferenza Unificata e dalla Conferenza Stato - Regioni:

Rep. n. 81/CU del 31 luglio 2008 che ha deliberato la costituzione del "*Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria*" tra i cui compiti è previsto anche l'espletamento dell'attività istruttoria dei provvedimenti da sottoporre all'esame della Conferenza Unificata, la predisposizione di indirizzi per favorire la realizzazione dei programmi di intervento nelle realtà territoriali nei confronti dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale, nonché la definizione di strumenti volti a favorire il coordinamento fra Regioni, Provveditorati regionali dell'Amministrazione Penitenziaria e Centri per la Giustizia Minorile;

Rep. n. 82/CU del 26 novembre 2009 che ha sancito Accordo sul documento proposto dal Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria recante "Linee di indirizzo per l'assistenza ai minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria";

Rep. 259/CSR del 20 dicembre 2012 che ha sancito l'Intesa sancita tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "*Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento*" in attuazione dell'articolo 7, comma 1 del Patto della Salute 2010-2012;

Rep. n. 3/CU del 22 gennaio 2015 che ha sancito Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "*Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti Penitenziari per adulti; implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali*";

Rep. n. 32/CSR del 19 febbraio 2012 che ha sancito Intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "*Cronoprogramma adeguamenti della*

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

normativa delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano inerente i criteri e i requisiti contenuti nel documento tecnico di cui all'Intesa Stato Regioni del 20 dicembre 2012";

Rep. n. 129/CU del 26 ottobre 2017 che ha sancito Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali sul documento recante "*Piano nazionale per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità*";

VISTA la nota del 29 novembre 2021, con la quale il Ministero della Giustizia, Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, ha trasmesso un documento nel quale sono state esposte le problematiche relative alle situazioni dei minorenni e giovani adulti sottoposti a procedimento penale e nel quale si evidenzia, come particolarmente urgente, la gestione dei soggetti in cui si riscontra un disagio psichico e che non trovano una piena e appropriata risposta da parte dei servizi attualmente esistenti, quali le comunità socio-educative e terapeutiche presenti sul territorio nazionale;

VISTA la nota dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Unificata, protocollo DAR n. 20754 del 10 dicembre 2021, con la quale la suddetta documentazione è stata diramata ai componenti del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria ed è stato chiesto al sottogruppo Minori di avanzare una proposta di Accordo da sottoporre successivamente all'attenzione del Tavolo medesimo;

VISTA la nota dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Unificata, protocollo DAR n. 2568 del 16 febbraio 2022, con la quale è stato convocato il succitato Tavolo per l'esame, tra l'altro, della bozza di Accordo elaborata dal sottogruppo Minori, trasmesso all'Ufficio in data 9 febbraio 2022;

CONSIDERATO che nel corso della riunione del Tavolo del 10 marzo 2022 si è svolto un ampio e proficuo confronto tra i rappresentanti delle Amministrazioni centrali e locali, al termine del quale sono state concordate modifiche migliorative del testo dell'Accordo in parola;

VISTA la nota del 16 marzo 2022, protocollo DAR n. 4331, con la quale l'Ufficio di Segreteria ha diramato il testo emendato secondo gli esiti della riunione, con richiesta al Coordinamento interregionale in sanità e all'ANCI di comunicare il formale assenso tecnico;

VISTA la comunicazione del 18 marzo 2022, con la quale l'ANCI ha chiesto una riformulazione del comma 2 dell'articolo 1 dell'Accordo in parola, che l'Ufficio di Segreteria ha inserito in una versione del testo trasmessa il 22 marzo, richiedendo un sollecito riscontro;

VISTA la nota protocollo DAR n. 5193 del 31 marzo 2022, con la quale l'Ufficio di Segreteria ha diramato la bozza di Accordo emendata secondo quanto concordato in sede di riunione del Tavolo di consultazione permanente del 10 marzo e alla luce dei successivi approfondimenti tecnici, con richiesta di formale assenso tecnico da parte delle Regioni e delle Autonomie locali;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTE le note, rispettivamente del 5 e del 7 aprile 2022, con le quali il Coordinamento tecnico della Commissione Salute e l'ANCI hanno comunicato il relativo assenso tecnico;

CONSIDERATO che, nel corso della odierna seduta di questa Conferenza:
le Regioni, nell'esprimere avviso favorevole all'Accordo, hanno evidenziato il tema della necessaria compartecipazione degli Enti Locali ai costi della sperimentazione;
l'ANCI ha espresso avviso favorevole all'Accordo, auspicando che "dopo la sperimentazione, si possa arrivare ad un fondo stabile, che garantisca i costi";
l'UPI ha espresso avviso favorevole;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e delle Autonomie locali;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, nei seguenti termini:

Premesso che:

- Le Regioni e le Province Autonome, gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie Locali, secondo le rispettive competenze, assicurano l'assistenza socio-sanitaria ai minori ed ai giovani adulti del circuito penale, anche secondo il principio della territorialità (art. 3-ter comma 3 lett. c) D.L. 22 dicembre 2011 n. 211), basato sulla residenza anagrafica ovvero sull'ultimo domicilio accertato da parte dell'Amministrazione della Giustizia Minorile e di Comunità ovvero sul territorio nel quale è stato commesso il reato, qualora si tratti di soggetti senza fissa dimora, di nazionalità straniera (Rep. Atti CU/81/2009; CU/95/2011) ovvero di minori stranieri non accompagnati, ai sensi della Legge 07/04/2017 n. 47 recante "*Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*";

- Il Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità ha, tra le sue funzioni istituzionali, quella di dare esecuzione ai provvedimenti limitativi e privativi della libertà personale emessi dall'Autorità Giudiziaria Minorile e di predisporre i Progetti di intervento educativo a favore di tutti i soggetti dell'area penale, d'intesa ed in collaborazione con i Servizio Socio-Sanitari istituiti dalle Regioni e dagli Enti Locali;

Rilevato che:

- Dall'analisi dei dati relativi all'utenza in carico ai Servizi minorili della Giustizia e dei Servizi sanitari e dell'Ente locale si osserva una crescente incidenza di minori/giovani adulti con disagio psicosociale, non rispondente pienamente ai criteri nosografici per formulare una adeguata diagnosi psicopatologica e/o di dipendenza;

- Tale utenza non trova sempre adeguata risposta nell'attuale offerta dei servizi esistenti rendendosi, di sovente, necessario il collocamento degli stessi in strutture comunitarie, anche in applicazione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, i quali vengono attualmente eseguiti presso strutture di tipo socio-educative o terapeutiche;
- Le predette strutture non rispondono sovente in maniera completa ed appropriata ai bisogni complessi dell'utenza;
- I dati rilevati rappresentano come:
  a. le attuali due tipologie di comunità, socio-educative e terapeutiche, si differenziano in maniera sostanziale nella proposta degli interventi, mentre i minorenni e giovani adulti con disagio psichico e/o consumo di sostanze e/o dipendenza anche comportamentale (es. ludopatia), a volte non riconducibili a diagnosi psicopatologiche, necessitano di interventi integrati in risposta ad esigenze sanitarie e psico-socio-educative, che sfociano spesso anche nella commissione di reati;
  b. siano frequenti i casi di *drop-out* e di ricollocamenti presso altre strutture a volte anche con risultati fallimentari;
  c. siano enormi le difficoltà che i servizi minorili della giustizia e i servizi socio-sanitari hanno nell'individuare sul territorio di residenza del minore e del giovane adulto le comunità adeguate per l'esecuzione dei provvedimenti del giudice minorile;

Considerata la necessità, in relazione ai cambiamenti normativi intervenuti in materia di Giustizia minorile, di integrare i contenuti del citato accordo Rep. Atti n. 82/2009 recante: *"Linee di indirizzo per l'assistenza ai minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria"*, tramite stipula di un nuovo specifico accordo da realizzare contestualmente all'attivazione della presente sperimentazione;

Valutata l'urgenza, nelle more della definizione di un nuovo accordo, di favorire l'istituzione, in via sperimentale, di strutture comunitarie che siano in grado di garantire risposte appropriate alle diverse espressioni del disagio giovanile, che si manifesta, in alcuni casi, con nuove forme di disagio psichico e/o di consumo di sostanze, rispetto alle quali si rende necessario intraprendere dei percorsi innovativi rispetto a quelli esistenti;

Considerato che:

- Per far fronte alle situazioni multiproblematiche e complesse sopra delineate e allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse vigenti, appare necessario procedere alla realizzazione di strutture comunitarie residenziali, inizialmente in via sperimentale, che possano garantire interventi integrati di tipo socio-educativo e sanitari tali da assicurare un'appropriata risposta all'utenza di cui trattasi, con la definizione di progetti individualizzati integrati e multidisciplinari, realizzati in stretta sinergia dai Servizi minorili della giustizia, dai servizi sociali territoriali e dai servizi sanitari preposti alla presa in carico degli adolescenti e giovani adulti sottoposti a procedimento penale, con disagio psichico e/o con problemi di dipendenza;

- Le strutture dovranno essere co-progettate dal Ministero della Giustizia e co-gestite per il tramite dei Servizi Minorili della Giustizia, in collaborazione con i Servizi Socio-Sanitari Regionali e le

Autorità Giudiziarie minorili, con previsione di una compartecipazione al pagamento delle rette di mantenimento in misura proporzionale;

SI CONVIENE

sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria concernente l'istituzione di strutture comunitarie sperimentali di tipo socio-sanitario ad elevata integrazione sanitaria rivolte a minori e giovani adulti con disagio psichico e/o abuso di sostanze, nei termini seguenti:

ARTICOLO 1

Programmazione della sperimentazione

E' prevista l'elaborazione e la definizione di un Piano nazionale per l'attivazione di almeno n. 3 (tre) strutture comunitarie sperimentali (bacino inter-regionale Nord, Centro e Sud Italia) di tipo socio sanitario ad alta intensità sanitaria per l'inserimento di minori e giovani adulti in carico ai servizi socio-sanitari ed ai servizi della giustizia minorile, gestite con la collaborazione dei Servizi Minorili della Giustizia.

ARTICOLO 2

Attività del gruppo di lavoro

Il Sottogruppo minori del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria ha il compito di definire la programmazione di dette strutture e di monitorare il loro funzionamento.

Il Gruppo di lavoro, dopo opportuna ricognizione e analisi dei bisogni, individua le eventuali disponibilità delle Regioni e delle Province Autonome a realizzare le predette strutture sperimentali, in accordo con i Comuni interessati, secondo una equa distribuzione, in base ai bisogni, di dette sperimentazioni sul territorio nazionale.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

ARTICOLO 3

Modalità e tempi di realizzazione della programmazione delle strutture sperimentali

Il sottogruppo minori del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo, individua e definisce i principali requisiti funzionali, organizzativi e strutturali delle nuove offerte comunitarie, comprese le loro ubicazioni territoriali.

In particolare, tale documento dovrà prevedere indicazioni circa:

a) la definizione delle nuove strutture comunitarie in relazione alle attuali normative socio-sanitarie, nazionali e regionali di riferimento per la realizzazione di strutture comunitarie per minori;
b) il modello di riferimento delle strutture sperimentali, con definizione degli obiettivi, degli indicatori e degli esiti dei progetti d'intervento;
c) le figure professionali, anche in termini di standard, che dovranno essere proposte per la gestione delle comunità;
d) le forme di coordinamento e di integrazione di dette strutture comunitarie con la rete dei servizi sociali e sanitari del territorio preposti alla presa in carico degli adolescenti e giovani adulti sottoposti a procedimento penale con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza, in modo da assicurare per gli utenti la continuità delle cure e il reinserimento sociale;
e) il target dell'utenza afferente alle nascenti strutture, che non dovranno essere esclusivamente dedicate a minori autori di reato;
f) il bacino di utenza afferenti a tali strutture, anche mediante specifiche convenzioni tra Regioni viciniori, sempre rispettando, per quanto possibile, il principio della territorialità e i contatti con i servizi socio-sanitari di riferimento;
g) i soggetti istituzionali coinvolti a livello territoriale nella realizzazione della sperimentazione;
h) i costi delle rette giornaliere.

Si conviene altresì che, nell'ambito della propria autonomia, le Regioni che procederanno in accordo con i Comuni alla realizzazione delle suddette sperimentazioni, debbano fornire chiare indicazioni alle Aziende Sanitarie Locali dei servizi coinvolti per la presa in carico degli adolescenti e giovani adulti sottoposti a procedimento penale con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza, in collaborazione con i Servizi minorili della Giustizia e quelli dell'Ente locale, anche al fine di assicurare la continuità terapeutica e il reinserimento sociale della persona nel proprio territorio di riferimento.

Si conviene, inoltre, che le Regioni che manifestano l'interesse alla istituzione di strutture comunitarie sperimentali di tipo socio-sanitario ad elevata integrazione sanitaria rivolte a minori e giovani adulti con disagio psichico e /o abuso di sostanze provvedono tempestivamente, in accordo con i Comuni preventivamente coinvolti, alla sottoscrizione di specifici accordi di collaborazione comprensivi dell'eventuale compartecipazione della spesa che avverrà in conformità con le normative vigenti.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

ARTICOLO 4

Monitoraggio e valutazione della sperimentazione

Il sottogruppo minori del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria, per il tramite degli Osservatori Regionali per la Sanità Penitenziaria, si impegna a monitorare, con frequenza semestrale, la realizzazione di quanto stabilito nel presente Accordo e a valutare, in itinere e al termine del primo anno di attività, l'esito della sperimentazione di che trattasi.

Il Tavolo di consultazione permanente sulla Sanità penitenziaria valuta gli esiti della sopracitata sperimentazione e l'eventuale estensione, con specifico accordo, della predetta sperimentazione sull'intero territorio nazionale, nonché procede alla individuazione di un percorso condiviso sull'intero territorio nazionale di presa in carico dei minori con problematiche di disagio psichico e/o consumo di sostanze.

ARTICOLO 5

(Norme finali)

Alle attività di cui al presente Accordo le Amministrazioni interessate provvedono nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi né maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario
Cons. Saverio Lo Russo

Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini

Firmato digitalmente da
GELMINI MARIASTELLA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

AC

Elena
Memeo
17.11.2025
10:52:25
GMT+01:00

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di "Linee di indirizzo per la costituzione di Comunità sperimentali di tipo socio – sanitario, ad elevata integrazione sanitaria, per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile".

Rep. Atti n. 148/CU del 14 settembre 2022

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 14 settembre 2022;

VISTO l'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e, in particolare, il comma 2, lettera c), in base al quale questa Conferenza promuove e sancisce accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTO l'Accordo Rep. n. 61/CU del 28 aprile 2022, con il quale la Conferenza Unificata ha convenuto sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria concernente l'attivazione di almeno n. 3 (tre) strutture comunitarie sperimentali (bacino inter-regionale Nord, Centro e Sud Italia) di tipo socio sanitario ad alta intensità sanitaria per l'inserimento di minori e giovani adulti in carico ai servizi socio-sanitari ed ai servizi della giustizia minorile, gestite con la collaborazione dei Servizi Minorili della Giustizia;

VISTO, in particolare, l'articolo 3 del sopra menzionato Accordo che ha previsto che il Sottogruppo minori del suddetto Tavolo, entro tre mesi dalla sottoscrizione dello stesso, avrebbe dovuto provvedere ad emanare un documento in cui venissero individuati e definiti i principali requisiti funzionali, organizzativi e strutturali delle nuove offerte comunitarie;

VISTA la nota DAR prot. n. 12278 del 28 luglio 2022, con la quale è stato diramato a tutti i componenti del Tavolo il documento trasmesso dal Sottogruppo di lavoro minori concernente "Le linee di indirizzo per la costituzione di comunità sperimentali di tipo socio-sanitario, ad elevata integrazione sanitaria, per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile", e la successiva nota DAR prot. n. 13786 del 29 agosto 2022, con la quale è stata convocata la riunione del Tavolo per il 9 settembre 2022;

CONSIDERATO che, prima della predetta riunione, è stata diramata una nuova versione delle Linee di indirizzo in parola, contenente una modifica proposta dal Ministero della giustizia in

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

accordo con ANCI, e che il Tavolo, dopo ampio e proficuo confronto, ha ritenuto di poter condividere e approvare;

VISTA la nota DAR protocollo n. 14461 del 9 settembre 2022, con la quale è stata diramata alle Regioni e alle Autonomie locali, con richiesta di invio del formale assenso tecnico, la versione finale delle Linee di indirizzo in argomento e la relativa bozza di Accordo;

VISTA la nota con cui il Coordinamento interregionale in sanità, in data 12 settembre 2022, ha comunicato l'assenso tecnico;

VISTA la nota del 14 settembre 2022, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha chiesto l'inserimento nella bozza di Accordo in parola della seguente clausola: "Le Amministrazioni interessate provvedono alle attività previste nel presente provvedimento nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi né maggiori oneri a carico della finanza pubblica";

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali hanno espresso avviso favorevole all'accordo sulle Linee di indirizzo in argomento, con l'inserimento della suddetta clausola di invarianza;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo sulla proposta in esame;

SANCISCE ACCORDO

ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, nei seguenti termini:

1. Saranno istituite almeno n. 3 (tre) strutture comunitarie sperimentali (bacino inter-regionale Nord, Centro e Sud Italia) di tipo socio sanitario ad alta intensità sanitaria per l'inserimento di minori e giovani adulti in carico ai servizi socio-sanitari ed ai servizi della giustizia minorile che dovranno rispondere ai requisiti funzionali, organizzativi e strutturali indicati nelle "Linee di indirizzo per la costituzione di comunità sperimentali di tipo socio- sanitario, ad elevata integrazione sanitaria, per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile", approvate dal Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria, Allegato sub. A), parte integrante del presente Accordo;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

2. In considerazione dell'urgenza di istituire le predette strutture al fine di garantire risposte appropriate alle crescenti e preoccupanti espressioni dell'attuale disagio giovanile che, come ampiamente argomentato nel citato Accordo del 28 aprile 2022, non trovano adeguata risposta nelle strutture attualmente esistenti, le Regioni dovranno far pervenire, entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo, la manifestazione d'interesse a realizzare tale sperimentazione in accordo con i Comuni e i Centri per la giustizia minorile territorialmente competenti;
3. Le Amministrazioni interessate provvedono alle attività previste nel presente provvedimento nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi né maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini

Firmato digitalmente da GELMINI MARIASTELLA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

SLR/AC

LINEE DI INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE DI COMUNITÀ SPERIMENTALI DI TIPO SOCIO-SANITARIO, AD ELEVATA INTEGRAZIONE SANITARIA, PER L'INSERIMENTO DI MINORI E GIOVANI ADULTI CON DISAGIO PSICHICO E/O PROBLEMATICHE DI DIPENDENZA IN CARICO AI SERVIZI SANITARI, SOCIALI ED AI SERVIZI DELLA GIUSTIZIA MINORILE.

PREMESSA

*A fronte del crescente bisogno di trovare soluzioni - adeguate da un punto di vista terapeutico e rispettose dei vincoli legati ai provvedimenti del circuito giudiziario - per minori e/o giovani adulti con disagio psichico e/o problemi di dipendenza, il Ministero della Giustizia ha istituito un Tavolo di Lavoro interistituzionale e multiprofessionale che ha elaborato un modello per una nuova unità d'offerta residenziale: una Comunità socio-sanitaria - **ad elevata integrazione sanitaria**.*

*La Comunità avrà la finalità di rispondere ad un'utenza minorile e/o di giovani adulti con bisogni emergenti e specifici di salute, derivanti da disagio psichico e/o da dipendenze patologiche, provenienti dal territorio. Questa nuova Comunità sperimentale intende offrire una risposta a nuovi disagi giovanili, rispetto ai quali l'attuale sistema dei Servizi pubblici e privati del territorio sta riscontrando difficoltà ad individuare risposte appropriate. In considerazione di ciò, la stessa rappresenterà anche un" luogo privilegiato" in cui realizzare **un'attività di ricerca** finalizzata a rilevare i fattori familiari e sociali che hanno contribuito allo sviluppo del disagio individuale e le condizioni che possono favorirne una evoluzione positiva. Gli esiti di questo contestuale lavoro di ricerca operativa potranno fornire a medio termine informazioni e conoscenze utili ad orientare politiche pubbliche di programmazione rivolte a prevenire i disagi giovanili, favorire processi di ri-attualizzazione dei servizi e degli interventi deputati a rispondere ai mutati bisogni di questa tipologia di utenza.*

*Tale Comunità, ad elevata integrazione sanitaria, delineando una progettualità innovativa funzionale alla tipologia di bisogni prioritari ed emergenti, dovrà essere realizzata a carattere **SPERIMENTALE,** attraverso l'erogazione dei vigenti livelli essenziali di assistenza secondo una modalità che risulti appropriata in un giusto equilibrio tra l'area Socio-Sanitaria, Sanitaria e i Servizi Sociali degli Enti Locali, con la compartecipazione di diversi Servizi e delle competenze coinvolte, che dovranno trovare una efficace modalità di azione integrata.*

*Accoglie, su richiesta dei Servizi invianti di competenza, la fascia di età elettiva **dai 14 ai 21 anni** anche tenendo conto, attraverso una valutazione condivisa, sia dei bisogni clinici e riabilitativi del singolo caso che delle caratteristiche dei giovani che in quel dato momento popolano la struttura residenziale.*

*Si avvale di un approccio olistico garantendo **un'interdisciplinarietà di interventi** che contemperano diverse componenti: sociale, sanitaria e riabilitativa, educativa e formativa, per un tempo limitato e necessario a favorire un'evoluzione positiva del disagio, a perseguire obiettivi di prevenzione, cura e recupero anche attraverso*

percorsi di educazione alla legalità e all'accompagnamento verso la consapevolezza delle proprie ***'fragilità/vulnerabilità'****, spesso causa di agiti e comportamenti devianti.*

Si caratterizza come un Servizio che, come metodologia, intende organizzarsi sul piano operativo partendo da un'attenta valutazione delle diverse variabili in gioco (bio-psico-sociali e culturali) che, in una logica di ***coprogettazione****, possono orientare la qualità delle azioni e le Istituzioni che se ne devono fare carico (****sistema sanitario, sistema giustizia e sistema sociale)*** *garantendo così una risposta ad ogni livello di espressione del disagio.*

Si propone di offrire un tempo e un ambiente terapeutico come occasione di relazioni riparative nelle quali 'riparare' e 'ri-avviare' un'evoluzione che si è arrestata, che dia la possibilità di 'ri-orientare' il progetto di vita della persona.

Si propone altresì di promuovere interventi finalizzati ad intervenire sui contesti vitali di riferimento dei soggetti inseriti nella struttura a partire da quello familiare e più in generale sul contesto relazionale, con l'obiettivo di promuovere quei processi di cambiamento in grado di intervenire positivamente su quei fattori "ambientali" che hanno contribuito nella genesi e sviluppo degli aspetti di fragilità individuale. A tal scopo l'Ente che invia, e la stessa comunità, promuovono e sollecitano l'attivazione dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio di riferimento del ragazzo, affinché sviluppino progetti di intervento sui contesti coerenti con la valutazione e con l'intervento predisposto all'interno della comunità.

Ciò costituisce la necessaria premessa per permettere che il coinvolgimento attivo e partecipato della famiglia, della scuola e l'intervento di rete con i contesti - educativo e sociale - possa costituire requisito fondamentale del progetto comunitario, anche quando sono presenti fattori di fragilità. Per tale motivo i servizi del territorio attiveranno i necessari supporti e funzioni di accompagnamento, in particolare, nei confronti delle famiglie di origine.

Alla realizzazione delle attività previste dal presente Progetto, le Amministrazioni pubbliche coinvolte provvedono nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi né maggiori oneri a carico della Finanza pubblica.

Obiettivi del Progetto comunitario

- Costituire una struttura residenziale ***intermedia*** per minori/giovani adulti, anche con provvedimento penale, che per particolari problematiche necessitano di un imminente allontanamento dal contesto di vita.
- Costituire una struttura per quei giovani nei quali il quadro sintomatologico presente è riconducibile ad uno stile di condotta che ha una forte incidenza sulle esperienze quotidiane, intra ed extra familiari, segnalando un'amplificazione della crisi evolutiva nella sua accezione disfunzionale. Una struttura per quei giovani le cui condizioni necessitano di un periodo di approfondita valutazione psico-diagnostica, di un inquadramento clinico e/o progettuale e di una stabilizzazione delle condizioni comportamentali; giovani con quadri variabili di compromissione del funzionamento personale e sociale.
- Operare secondo una metodologia di intervento sperimentale e innovativa che prescinda dalla motivazione del soggetto e dalla sua "preparazione" all'ingresso in Comunità - tenendo presente i

tempi dei provvedimenti giudiziari che spesso non coincidono con quelli clinici - ma rendendo la velocità e la flessibilità un punto di forza per prospettare al minore un cambiamento di vita

- Costituire un'équipe multiprofessionale e multidisciplinare residenziale che possa agire tramite un approccio unitario ed integrato **mettendo a sistema** le competenze dei servizi coinvolti – Sanitari, Sociosanitari, Sociali territoriali e della Giustizia.
- Modulare i progetti individualizzati con obiettivi **a breve, medio e lungo termine** in base alle necessità dei singoli giovani, al fine di realizzare percorsi inclusivi che valorizzino le risorse e le abilità dei beneficiari e coniughino le esigenze educativo/riparative con quelle di salute anche attraverso il coinvolgimento attivo delle risorse familiari e del contesto socio-ambientale di riferimento.
- Promuovere interventi che oltre che agire sugli aspetti individuali, prevedono azioni di cambiamento anche con i contesti di vita e di relazione di riferimento del minore.

Obiettivi del Progetto Individualizzato

Il percorso dei minori/giovani nella Comunità, considerata l'importanza di implementare un approccio basato sull'ottica della **prevenzione**, dovrà essere impostato come **processo dinamico**. Attraverso un'appropriata lettura del bisogno, nel Progetto Individualizzato dovranno essere specificati gli interventi terapeutici, riabilitativi ed educativi volti a:

- Far evolvere e superare comportamenti problematici anche attraverso l'utilizzo di dispositivi gruppali e attraverso una lettura educativa, anche criminologica e/o riparativa, dei reati commessi e dei comportamenti agiti;
- fare acquisire abilità e competenze;
- intraprendere percorsi di responsabilizzazione;
- accompagnare a riprendere un contatto con la realtà esterna;
- ripristinare i compiti evolutivi;
- interagire con il mondo esterno, la rete sociale e la famiglia.

In particolare la famiglia - pur nel rispetto delle eventuali limitazioni disposte dal Tribunale - deve essere coinvolta nel percorso comunitario, chiamata a partecipare delle scelte che riguardano i propri figli e sostenuta nelle competenze educative. Nel merito la Comunità dovrà rendere possibili e costanti gli incontri con i familiari, evitando che i rapporti si interrompano per troppo tempo.

Ogni Progetto Individualizzato, fin dall'accesso del giovane in struttura, dovrà tenere conto anche di un processo d'intervento finalizzato alla **dimissione** e fondato su azioni di inclusione sociale, scolastica e lavorativa.

La conclusione del **percorso riabilitativo** residenziale dovrà essere definita dopo una valutazione condivisa tra la struttura socio-terapeutica e i Servizi coinvolti rispetto al proseguimento del percorso, valutando, eventualmente, altre tipologie di offerte sanitarie a minore intensità assistenziale o un passaggio a percorsi territoriali in strutture educative o centri semiresidenziali secondo quanto definito nel Progetto. La continuità all'interno di percorsi presso le comunità educative riguardano soprattutto le situazioni in cui l'obiettivo del Progetto è anche quello di ricostruire una rete familiare o sociale di supporto, deprivata o assente, in modo da poter accompagnare verso l'età adulta soggetti che altrimenti non avrebbero risorse esterne di riferimento.

I destinatari

Ogni Comunità potrà ospitare fino a **12** minori/giovani (in linea di massima **6** sottoposti a provvedimento penale – **6** sottoposti a provvedimento civile/amministrativo), di **sesso maschile**, **italiani e stranieri**, di **età** compresa preferenzialmente tra i **14 e i 21** anni, valutate dall'**équipe multidisciplinare** secondo i criteri convenuti nel protocollo di accesso alla struttura. Per coloro che sono sottoposti a provvedimento penale e che abbiano commesso il reato da minorenni, potrebbe essere prevista la permanenza fino ai 23 anni di età, se in condizione di compatibilità con gli altri soggetti presenti nella struttura residenziale.

Per quanto riguarda l'utenza afferente all'area penale minorile, potranno essere inseriti coloro i quali sono sottoposti a **misura cautelare, messa alla prova o misure penali di comunità**. Non si ritiene idoneo l'inserimento di giovani sottoposti a misure di sicurezza (con diagnosi conclamate di pericolosità sociale) che sono portatori di bisogni terapeutici e di contenimento specifici, per i quali è necessario ricorrere a strutture sanitarie specializzate.

L'inserimento nella struttura potrebbe essere indicato nelle situazioni in cui minori e/o giovani adulti sottoposti a provvedimenti civili/amministrativi e/o penali presentino le seguenti **condizioni**:

- condizioni psicopatologiche che necessitano eventualmente di ulteriore stabilizzazione;
- presenza di multi problematicità e complessità clinica;
- compromissione di funzioni e abilità di livello medio-grave o moderato, non risolte attraverso precedenti interventi nelle attività di base relative alla sfera del Sé e alle attività sociali complesse;
- possibile contemporanea presenza di problemi relazionali di gravità media o elevata in ambito familiare e sociale.

Molti dei soggetti inseriti possono entrare in un percorso di presa in carico caratterizzato da diverse intensità assistenziali a seconda delle problematiche, dei contesti e delle fasi evolutive, e non solo in base a complessità e gravità funzionale e clinico.

Criteri di esclusione

- Sindromi o disturbi psichici gravi di natura organica;
- Disturbi pervasivi dello sviluppo;
- Disturbi dello spettro autistico;
- Disabilità intellettiva medico-grave;
- Soggetti le cui necessità assistenziali siano di fatto determinate da una patologia organica grave o cronica, specie se necessitano di interventi riabilitativi residenziali dedicati;
- Soggetti sottoposti a misure di sicurezza con diagnosi conclamate di pericolosità sociale che sono portatori di specifici bisogni terapeutici e di contenimento.

Metodologie e strumenti

Secondo le disposizioni proprie di ciascuna Regione e/o l'organizzazione in essere nel territorio in cui insiste la Comunità sperimentale (es: Unità di Valutazione MultiDimensionale. Organismi di Coordinamento), è prevista un'attività coordinata di valutazione dei casi segnalati/presentati dai diversi Enti a seguito della quale viene espresso parere in merito alle richieste d'inserimento. Tale organizzazione deve anche tenere conto degli eventuali tempi di intervento per i soggetti interessati da procedimenti giudiziari che, spesso, hanno carattere di estrema rapidità derivante dal dettato del Codice di procedure penale, interventi che dovranno tuttavia garantire percorsi di salvaguardia da possibili rischi di amplificazione delle problematiche funzionali, relazionali e psichiche.

La definizione del Progetto Individuale, come detto, si basa sulla collaborazione tra i Servizi e la Comunità, prevede il coinvolgimento della famiglia ma anche del giovane, compatibilmente con la sua condizione clinica, comportamentale e il livello di compliance. Il progetto dovrà essere **integrato** tra tutte le **dimensioni cliniche, funzionali, sociali** in base ad un modello unico e definito secondo gli standard presenti in ciascuna Regione (Integrazione di PTRI, PEI, ecc).

La Comunità dovrà adottare appropriate metodologie e strumenti finalizzati a promuovere interventi di **tutela**, di **cura** e di **inclusione sociale**, orientando la prassi operativa dell'equipe multiprofessionale e multidisciplinare, attingendo da modelli teorici di riferimento di riconosciuta efficacia. Per i giovani entrati nel circuito penale dovranno, altresì, essere individuate specifiche metodologie in grado di conciliare le esigenze del percorso terapeutico con le istanze sanzionatorie del dispositivo dell'Autorità Giudiziaria.

Si dovranno prevedere valutazioni periodiche tanto dei Progetti individuali quanto dell'organizzazione interna alla struttura e delle relazioni con l'esterno provvedendo anche ad una analisi delle prassi adottate da

parte di tutti i membri dell'équipe multidisciplinare e interistituzionale. Tali valutazioni dovranno essere realizzate sia attraverso strumenti standardizzati per ciascuna delle fasi del percorso, dall'assessment agli esiti del progetto, che tramite la rilettura della documentazione a disposizione e delle dinamiche di funzionamento.

Dovranno essere calendarizzati momenti strutturati di **Formazione**/Aggiornamento comune, nonché di **Supervisione** per tutti gli operatori che lavorano nella struttura.

Gli interventi previsti nella struttura dovranno garantire la risposta a bisogni di tipo clinico, riabilitativo, educativo, sociale, di supporto e accompagnamento, erogati in forma individuale e di gruppo, propri di ciascun ambito professionale. La loro pianificazione è modulata in maniera **flessibile** in relazione all'evoluzione del quadro clinico e funzionale del giovane.

Il programma della struttura potrà anche prevedere spazi di lavoro con le famiglie e con reti amicali di riferimento dei ragazzi ospiti in struttura, costruiti coordinandosi con gli interventi realizzati a livello territoriale, da condurre, laddove possibile, anche attraverso approcci che prevedono il lavoro contemporaneo con più nuclei ovvero con gruppi relazionali diversi secondo (ad esempio) approcci di tipo sistemico-relazionale.

Potranno altresì essere valutati rapporti di collaborazione con Università e Enti di Ricerca e/o interscambi con altri paesi europei che hanno avviate analoghe esperienze comunitarie.

Requisiti organizzativi

In tal senso, la struttura si dovrà dotare di un **regolamento/protocollo** che definisca le procedure di ammissione, permanenza e dimissione, elaborato di concerto con i rappresentanti degli Enti invianti e che a vario titolo concorrono nella realizzazione del Progetto individuale dei soggetti inseriti.

La comunità predisporrà una lista d'attesa, flessibile nello scorrimento in relazione a criteri definiti, ed accessibile alla consultazione. Dovrà prevedere una stima dei tempi di accesso in relazione al turn-over della popolazione comunitaria sulla base delle tempistiche dei progetti individuali.

Dovrà essere definito un modello unico di **relazione/richiesta** con contenuti ritenuti essenziali per la conoscenza del caso e la valutazione della domanda. Si allega Format.

Le richieste di inserimento dovranno essere valutate dall'équipe della struttura entro 48 ore dal recepimento della domanda che perviene da parte del Servizio inviante.

L'inserimento del giovane dovrà avvenire anche previa verifica di **compatibilità** del suo quadro clinico/sintomatologico con il gruppo dei minori /giovani già presenti.

In caso di evoluzione negativa del periodo di osservazione dopo l'accoglimento (che comunque non dovrebbe essere inferiore a 30 giorni), vengono preventivamente allertati i Servizi invianti al fine di condividere strategie di intervento.

Entro **30/45 giorni** dall'accoglienza del giovane, dovrà essere formulato, in collaborazione con l'Ente inviante, il **Progetto Integrato**; nelle revisioni successive, ma anche già dalla prima stesura, dove possibile, il progetto viene coprodotto con il giovane e la famiglia.

Il tempo di permanenza del giovane nella comunità potrà essere rivalutato durante il percorso terapeutico nell'ambito delle verifiche periodiche strutturate in presenza dei referenti dei Servizi invianti o comunque coinvolti nella prosecuzione della presa in carico.

La permanenza è differenziata in relazione alle esigenze delle singole situazioni e si prevede che **non superi i 12 mesi.**

L'andamento del percorso comunitario dovrà essere **monitorato** periodicamente sia attraverso verifiche in itinere, alle quali prendono parte tutti gli operatori coinvolti nel Progetto, sia mediante l'utilizzo di strumenti di

valutazione scientificamente validati, sia attraverso la Supervisione esterna mensile. Nel Progetto dovranno essere definiti **i tempi** in cui verificare e monitorare l'andamento.

La struttura è tenuta a garantire la continuità assistenziale a tutti i giovani accolti, pertanto, è necessario che le dimissioni vengano concordate con gli Enti invianti. Nel caso in cui sia necessario **rivedere il percorso di cura** e l'appropriatezza dei percorsi già definiti, il Servizio inviante dovrà essere coinvolto con almeno 30 giorni di preavviso; la comunità assicura comunque la prosecuzione del percorso fino al reperimento di una eventuale altra collocazione.

Pertanto, **la Comunità non assume decisioni unilaterali** di dimissione del minore/giovane.

Il modello – contenuti di riferimento

La Comunità, oltre ad assolvere quanto previsto in termini terapeutici, riabilitativi, educativi, funge da luogo di vita, pertanto garantisce la realizzazione delle normali attività e funzioni quotidiane, anche di tipo scolastico, ricreativo, culturale e aggregativo.

Attraverso i professionisti afferenti ai diversi ambiti di competenza presenti in struttura, l'equipe è attenta all'individuazione di **risorse esterne inclusive** e alla collaborazione con le **Agenzie** sociali e sanitarie, scolastiche e ricreative, riparative e interculturali del territorio per la realizzazione del progetto individuale. La famiglia e il giovane sono, quando possibile, parti integranti ed essenziali della Progettazione. Nei casi in cui il Progetto individuale lo preveda, sono favoriti i rientri in famiglia.

La collaborazione con gli Enti presenti nel territorio in cui insiste la comunità e i Servizi invianti o di riferimento per il giovane, dovrà garantire eventuali necessità integrative quando previste dal Progetto Individuale e se supportate da comprovate motivazioni in relazione alla particolare condizione del soggetto **(Neuropsichiatria/Psichiatria, SerD, Servizi Sociali, Scuola, Sportelli, Terzo e Quarto settore).**

Per i giovani per i quali si pervenga ad un orientamento diagnostico che permetta l'inserimento in strutture specializzate o più appropriate alla loro condizione, sarà necessario individuare in tempi brevi la nuova collocazione al fine di mantenere un certo turnover del posto letto garantendo un'opportunità a nuovi inserimenti.

Nell'individuazione della comunità si dovrà tenere in considerazione il **fattore territoriale** privilegiando, nel limite del possibile, la struttura comunitaria più prossima all'abituale contesto di vita della persona o alla possibile futura collocazione. Ciò allo scopo di poter garantire il mantenimento delle relazioni significative e il reinserimento nel contesto sociale di appartenenza.

Le Fasi del percorso in Comunità Integrata Socio-Terapeutica:

Prima fase:
- valutazione della domanda in équipe multiprofessionale (antecedente all'ingresso)
- accoglienza
- osservazione
- valutazione dell'inserimento

Seconda fase:
- formulazione del Progetto Integrato (entro 30 gg)
- previsione dei tempi di permanenza
- avvio e realizzazione del progetto

Terza fase:
- valutazioni periodiche secondo la tempistica definita nel progetto; eventuale ridefinizione
- realizzazione del progetto
- pianificazione della dimissione in tempi congrui ad accompagnare il processo
- dimissione

Personale

Gli interventi devono prevedere all'interno della Struttura la presenza di un'équipe qualificata e multidisciplinare di operatori che garantisca la continuità e l'assistenza terapeutica nelle 24 ore.

I turni del Personale dovranno essere fissi per assicurare agli utenti e a tutta l'organizzazione oltre che dei riferimenti chiari, una stabilità dei vari spazi e setting.

L'intero gruppo professionale deve prevedere la presenza di operatori afferenti alle aree già indicate nel progetto ed essere composto, in linea di massima, nella sua dimensione sperimentale, secondo le disposizioni previste nelle rispettive Regioni.

Trattandosi appunto di struttura di nuova e diversa realizzazione, si indicano di seguito i contenuti minimi ai quali fare riferimento per una comunità fino a 12 minori/giovani.

Rinviando alle disposizioni di ogni singola Regione, si indicano riferimenti relativi alle presenza per fascia oraria:

- Nella fascia oraria **20-8** si dovrebbero prevedere almeno due operatori di cui 1 infermiere e, quale secondo operatore, un educatore professionale.
- Nella fascia oraria **8-20** si dovrebbero prevedere operatori in un rapporto di almeno 1:3, raggiungibile attraverso l'impiego dei professionisti di seguito elencati di cui almeno 1 infermiere e 2 educatori professionali.

Le fasce orarie sono indicative rispetto alla stesura della turnazione effettiva che può essere rappresentata da orari più confacenti all'organizzazione della comunità e dei progetti individuali. In tal senso, anche la presenza del personale, deve essere flessibilmente impiegata.

- ✓ Neuropsichiatra infantile
- ✓ Psichiatra
- ✓ Psicologo
- ✓ Educatori professionali sanitari (L/SNT2)
- ✓ Educatori professionali socio pedagogici

valutando il giusto equilibrio tra i differenti profili

- ✓ Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica
- ✓ Infermiere
- ✓ Operatore Socio Sanitario

Personale non direttamente dipendente o comunque non vincolato all'equipe minima di funzionamento.

- ✓ Personale per le attività alberghiere e di sanificazione: cuoco, ausiliari/operatori addetti agli aspetti materiali della vita della comunità
- ✓ Personale amministrativo
- ✓ Figure specifiche in relazione all'offerta di attività riabilitative, educative, risocializzanti, di sostegno (conduttori di laboratori, maestri d'arte, arteterapisti, agronomi per attività di coltura, volontari, artigiani ecc.), presenti secondo programmazione
- ✓ Operatore di orientamento occupazionale (eventuale consulenza bimestrale)
- ✓ Assistente sociale in numero utile a sostenere i programmi individuali
- ✓ Criminologo...

Tra i professionisti presenti è definito il Coordinatore della Comunità, individuato tra i profili professionali dell'area delle professioni sanitarie ed in possesso di titolo abilitante; è altresì individuato il responsabile clinico (Medico o Psicologo) della struttura.

La Comunità garantisce la presenza di mediatori culturali anche attraverso l'avvio di collaborazioni con Associazioni specifiche. Struttura rapporti di collaborazione con le Associazioni che a vario titolo possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi comunitari.

Requisiti strutturali

La struttura deve rispondere ai requisiti strutturali indicati dalla normativa vigente. Tuttavia è raccomandato che risponda a caratteristiche di:

- facilità di raggiungimento e di collegamento con le sedi scolastiche e/o lavorative dei minori/adolescenti
- accessibilità ai Servizi essenziali (es. presidi sanitari, Comune) e generali
- prossimità alla vita sociale del contesto in cui è inserita la comunità (es. cinema, luoghi di aggregazione, centri sportivi, luoghi di culto, ecc.)
- suddivisione e organizzazione degli spazi interni che tengano conto delle caratteristiche dei giovani a cui è destinata la struttura e delle attività in essa svolte.

All'interno della comunità dovranno essere garantite adeguate misure di sicurezza volte ad assicurare l'incolumità degli ospiti e ad evitare possibili agiti auto o etero diretti; ciò tanto per gli spazi quanto per gli arredi (es: vetri antisfondamento, specchi infrangibili, sufficiente numero di armadi per riporre e conservare in sicurezza oggetti e beni, valutare la possibilità che gli arredi vengano fissati a terra o sospesi).

Prevedere:

- una stanza per la decompressione nei momenti di alta criticità attrezzata secondo quanto anche indicato in letteratura
- infermeria
- sala comune per le attività ludico-ricreative e sala laboratorio
- porte antisfondamento per le stanze ove sono conservati i farmaci, la documentazione e i beni di ospiti e personale
- uno spazio fuori dal luogo di vita comunicatorio, dedicato per l'incontro con le famiglie.

Autorizzazione al funzionamento e accreditamento

L'autorizzazione al funzionamento è rilasciata dall'Azienda Sanitaria/Socio-sanitaria competente che svolgerà anche attività di vigilanza in relazione al possesso e mantenimento dei requisiti minimi, strutturali, tecnologici, organizzativi e di qualità, secondo la normativa regionale e nazionale. Sarà verificata altresì la stipula di un accordo tra tutti gli enti coinvolti nella compartecipazione della quota giornaliera.

Il costante monitoraggio della sperimentazione avviata spetta al Sottogruppo Penale Minorile integrato con i rappresentanti degli altri Enti.

Sistema di rete/ attività interne ed esterne

Le attività da svolgere nel sistema di rete sono realizzate perseguendo il miglioramento dell'efficacia dell'impiego delle risorse disponibili a legislazione vigente mediante il relativo indirizzamento alle seguenti finalità

- Raccordo con il sistema dei servizi territoriali (territorio di riferimento della struttura e territori di provenienza dei ragazzi ospiti in struttura)
- Continuità assistenziale e di presa in carico del minore/giovane durante i permessi e alla dimissione;
- Orientamento scolastico-professionale, il tutoraggio e l'accompagnamento al lavoro;
- Accompagnamento all'inserimento del minore/giovane in contesti sportivi, ricreativi, ludico-espressivi;

- Attivazione di tirocini formativi con borsa lavoro, anche in "contesti protetti" e a vocazione sociale al fine di valutare e promuovere l'acquisizione dei prerequisiti necessari al lavoro e all'acquisizione di maggiore autonomia;
- Attivazione di tirocini formativi con borsa lavoro per l'inserimento in aziende;
- Individuazione di contesti abitativi (indipendenti, housing, condivisi, ecc) con garanzia di presenza di personale educativo per il supporto all'autonomia, il monitoraggio delle fragilità e con funzioni di raccordo con i Servizi specialistici.

Specifici Protocolli Operativi già attivi nel territorio o di nuova realizzazione, declineranno il passaggio e la presa in carico del giovane dalla competenza NPIA all'Area Adulti in occasione del raggiungimento della maggiore età, sia durante l'esperienza residenziale che alla dimissione.

Saranno altresì stipulati accordi di collaborazione comprensivi di compartecipazione della spesa in conformità con le normative vigenti tra i Servizi minorili della Giustizia, Regioni, Comuni, Enti locali, Servizi Specialistici;

La retta giornaliera (in compartecipazione)

In fase di prima applicazione del presente documento, la retta giornaliera sarà determinata in relazione agli standard di personale adottati e ai raccordi tra Enti che intervengono nella compartecipazione (Ente Sanitario, Ente Locale, Amministrazione della Giustizia). L'importo della retta, comprensivo d'IVA se prevista, è ripartito secondo le percentuali che saranno determinate da parte delle Regioni, degli Enti Locali e dell'Amministrazione della Giustizia in conformità con la normativa vigente.

Elena
Memeo
17.11.2025
10:52:25
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1791

Piano Nazionale Ripresa Resilienza – Missione Salute - Intervento M6C2 1.1.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Digitalizzazione DEA I e II livello". DGR 1056 del 22/07/2024: subentro nel Contratto Esecutivo n. 7069309. Istituzione nuovo capitolo in uscita e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per tutti, Vicepresidente Avv. Raffaele Piemontese;

Preso atto

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

D E L I B E R A

1. di autorizzare l'istituzione di apposito capitolo di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di dare copertura finanziaria a parte dell'intervento (PNRR) – Missione Salute - Intervento. M6C2 1.1.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Digitalizzazione DEA I e II livello";

2. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, c. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente;

4. di demandare alla Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi E Telemedicina l'adozione degli atti connessi e conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D. Lgs 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) – Missione Salute - Intervento M6C2 1.1.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Digitalizzazione DEA I e II livello". DGR 1056 del 22/07/2024: subentro nel Contratto Esecutivo n. 7069309. Istituzione nuovo capitolo in uscita e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Visti:

- il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" così come integrato e corretto dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217;
- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025) ";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Richiamati:

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, al fine di fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID- 19, ha istituito il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, prevedendo che ciascuno Stato membro presenti alla Commissione europea un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), per definire un programma di riforme e investimenti fino al 2026 e ottenere così le risorse assegnate sotto forma di prestiti e/o sovvenzioni;
- il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e in particolare:
    - l'art. 1, comma 4, lett. l), che identifica nelle "amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR" (di seguito anche "Amministrazioni titolari) i Ministeri e le

strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR;
- l'art. 1, comma 4, lett. o), che definisce come "Soggetti attuatori" i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR;
- l'art. 9, comma 1, che prevede che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base di specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente";
- l'art 14, comma 1, secondo cui le misure e le procedure di accelerazione e semplificazione per l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal decreto in questione si applicano anche al Piano complementare e ai contratti istituzionali di sviluppo (di seguito anche "CIS"), di cui agli articoli 1 e 6 del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 88;
- l'art. 56, comma 2, ove si afferma che i CIS, quali strumenti di programmazione negoziata finalizzati ad accelerare la realizzazione degli investimenti, si applicano ai programmi indicati nel PNRR di competenza del Ministero della Salute;

- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

- il D.M. del 6 Agosto 2021 recante disposizioni in tema di "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione", garantisce la ripartizione delle somme e la conseguente assegnazione provvisoria delle stesse alle Regioni e alle Provincie Autonome responsabili dell'attuazione di specifiche linee progettuali all'interno della Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- il Decreto Legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

- la proposta di modifica del Governo italiano del proprio PNRR del 7 agosto 2023, comprensiva del nuovo capitolo REPowerEU e la successiva valutazione positiva espressa dalla Commissione Europea del PNRR modificato, approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023;

Premesso che:

- Con la D.G.R. 536/2022 avente a oggetto "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6, D.M. 20 gennaio 2022 - Iscrizione altre somme vincolate, variazione al bilancio di previsione per l'E.F. 2022 ai sensi del D.lgs. 118/2011" si è approvata apposita variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2022 della Regione Puglia, in particolare, con riferimento agli INTERVENTI M6C2 1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero" (digitalizzazione DEA I e II livello), il cui finanziamento è pari a € 114.219.989,70;

- Con la D.G.R n. 688 del 11/05/2022 "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e con la Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022", in particolare, si è approvata la rete dell'assistenza territoriale, in attuazione del PNRR - Missione 6 Component 1 e 2 e comprensiva di tutta l'offerta

sanitaria che la Regione intende implementare sull'intero territorio regionale e contestualmente autorizzato il Presidente della Giunta regionale a sottoscrivere il Piano Operativo Regionale Investimenti Missione 6 Salute, allegato al CIS, contenente le proposte finanziate con risorse PNRR da caricare sulla Piattaforma Agenas;

- Con la D.G.R. n.763 del 26 maggio 2022 è stato approvato il Contratto Inter istituzionale di Sviluppo con il suo allegato Piano Operativo;

- Con la D.G.R. n.1023/2022 Regione Puglia ha proceduto all'assegnazione delle Risorse alle Aziende Sanitarie e all'approvazione dello schema di Delega ai sensi dell'art. 5 del Contratto Inter istituzionale di Sviluppo (CIS);

- Con la su citata D.G.R. n.688/2022 oltre al Piano Operativo PNRR Missione 6 della Regione Puglia, è stata incaricata AReSS di coordinare le attività di progettazione e sviluppo di misure attuative diversificate tra le quali Potenziare il livello di digitalizzazione dei Dipartimenti di emergenza e accettazione (DEA) di I e II livello;

Considerato che:

- AReSS ha strutturato il Piano Operativo sull'Accordo Quadro, ai sensi del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. avente a oggetto l'affidamento di Servizi di supporto Sanità Digitale - sistemi informativi clinico-assistenziali" – ID 2202 Lotto 6 per un importo complessivo di euro 7.000.000,00 Iva esclusa (8.540.000,00 iva inclusa);

- Regione Puglia con Deliberazione 1453/2022, ha preso atto del Piano Operativo Affidamento dei servizi di supporto in ambito «sanità digitale – sistemi informativi clinico-assistenziali» trasmesso da AReSS con nota prot. AReSS/05.09.2022/0003488;

- AReSS ha effettuato l'Ordine Diretto di Acquisto, n. 7069309 del 14/12/2022 per l'Accordo Quadro "Servizi di supporto Sanità Digitale - sistemi informativi clinico-assistenziali" – ID 2202 Lotto 6 per la fornitura dei servizi di supporto in ambito "PNRR Missione 6 Salute Component M6C2 Sub Investimento M6C2 1.1. Digitalizzazione DEA I e II livello", per un importo complessivo pari a € 4.549.281,76, oltre IVA come per legge;

- Con Determina N. 00183 del 13/10/2023 del Registro delle Determinazione della AOO 081 la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ha proceduto alla liquidazione e al pagamento di euro 4.549.281,75 IVA Esclusa (5.550.123,75 Iva Inclusa) sul capitolo di uscita U 1305014, sulla base del Piano Operative d'Affidamento dei servizi in ambito «sanita digitale - sistemi informativi clinico assistenziali» trasmesso da Aress con nota prot. AReSS/05.09.2022/0003488, che ha previsto servizi di supporto per ii coordinamento della linea d'investimento M6C2.1.1 Digitalizzazione DEA I e II livello, ai Soggetti Attuatori Beneficiari degli interventi PNRR di cui sopra;

- Con D.G.R. 1056/2024 del 22 luglio 2024 la Giunta Regionale ha preso atto che AReSS ha concluso il suo segmento di funzione di *assessment* iniziale sulla digitalizzazione e le altre funzioni collegate;

- Nella medesima D.G.R. 1056/2024 la Giunta ha altresì stabilito:

    - il subentro nell'incarico di coordinamento, progettazione e sviluppo delle misure attuative di potenziamento del livello di digitalizzazione dei DEA e attuazione del PNRR volta all'accompagnamento generale degli Enti Sanitari nel percorso di transizione digitale nell'attuazione delle iniziative legate al PNRR sulla Missione 6 da parte della

Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

- il subentro ai sensi e per gli effetti dell'art. 1.3 lett. E) del Contratto Esecutivo e dell'art. 1406 c.c. nel Contratto n. 7069309 avente CIG 9519691986 della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ad AReSS Puglia;
- disposto, tra l'altro, che AReSS avviasse le procedure per perfezionare la cessione del contratto ai sensi dell'art. 1406 c.c.;
- dato mandato alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di nominare il Responsabile Unico del Procedimento e il Direttore Esecutivo del Contratto all'interno della propria Sezione;
- dato mandato al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti;

- Con Determina N. 00009 del 30/12/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 005 Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere Animale ha determinato di:

  - prendere atto, nell'esercizio del subentro nel Contratto Esecutivo n. 7069309 CIG 9519691986, disposto dalla D.G.R. 1056/2024 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1.3 lett. E) del Contratto Esecutivo e dell'art. 1406 c.c., della Deliberazione 231 di AReSS del 10 dicembre 2024 sulla conclusione delle procedure atte a perfezionare la cessione contrattuale;
  - nominare ai sensi degli artt. 31 e 101 del Codice nonché ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 07/03/2018, quali Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) la Dott.ssa Concetta Ladalardo e Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) il Dottor Alessandro Candio;
  - avviare le procedure per provvedere a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti.

Rilevato che:

- Con Delibera del Direttore Generale di AReSS n. 231 del 10/12/2024 di cessione del contratto de quo in favore del Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale della Regione Puglia, acquisita agli atti con NS protocollo n. 0617583 del 12/12/2024, all'Allegato 1 sono riportate le attività e rispettive somme oggetto di liquidazione relative al SAL 1 relativo al periodo Gennaio - Luglio 2023 e SAL 2 relativo al periodo Agosto 2023 - Gennaio 2024;

- Con nota AReSS prot. n. 0004157 del 13/12/2024, acquisita agli atti con Prot. n. N.0621671 del 13/12/2024, è stato trasmesso rispettivamente dal RUP e DEC cedenti un report di attività AReSS per cessione contratto;

- con Atto Dirigenziale n. 00183 del 13/10/2023 del Registro delle Determinazione della AOO 081 la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia si è provveduto a liquidare l'importo di euro 5.550.123,73 a favore dei beneficiari;

- a seguito del subentro di Regione Puglia al contratto relativo Contratto Esecutivo n. 7069309 CIG 9519691986, con Atto Dirigenziale 081/DIR/2025/00225 del 26/09/25 è stata attivata la procedura di recupero di una quota parte delle somme, già liquidate ai Beneficiari con DD n. N. 00183 del 13/10/2023, per un totale di € **3.650.152,62** (tremilioniseicentocinquantamilacentocinquantadue, 62)**.** Di seguito si riporta la suddivisione dettagliata dei diversi importi:

Enti del Servizio Sanitario Regionale (A)	Importo IVA Inclusa Liquidato a Beneficiari con DD n. 00183 del 13/10/2023 (B)	Importo già Liquidato dai Beneficiari a AReSS (C)	Somma da restituire a Regione Puglia (IVA inclusa) (D)
ASL Bari	910.610,07 €	353.546,72 €	557.063,35 €
ASL Barletta Andria Trani	1.583.073,38 €	359.941,73 €	1.223.131,65 €
ASL Brindisi	363.073,38 €	172.216,48 €	190.856,90 €
ASL Foggia	363.073,38 €	172.216,48 €	190.856,90 €
ASL Lecce	544.610,07 €	244.376,40 €	300.233,67 €
ASL Taranto	544.610,07 €	244.210,31 €	300.399,76 €
Policlinico Bari	1.059.536,69 €	253.068,84 €	806.467,85 €
Policlinico Foggia	181.536,69 €	100.394,15 €	81.142,54 €
TOTALE	5.550.123,73 €	1.899.971,11 €	**3.650.152,62 €**

- a seguito del succitato Atto Dirigenziale è stato incassato l'importo di euro 763.090,01, come di seguito dettagliato:

Enti del Servizio Sanitario Regionale	Somma da restituire a Regione Puglia	Numero Reversali	Numero Accertamento
ASL Brindisi	190.856,90 €	120972/2025	6025104364
ASL Foggia	190.856,90 €	118997/2025	6025104365
ASL Lecce	300.233,67 €	112698/2025	6025104366
Policlinico Foggia	81.142,54 €	118998/2025	6025104369
TOTALE	**763.090,01 €**		

Preso atto che:

al fine di una corretta classificazione dei piani dei conti finanziari coerenti con le finalità di spesa da effettuare con i fondi PNRR, come dettagliato nella parte relativa agli adempimenti contabili, si rende necessario:

a) istituire un nuovo capitolo relativo a spese in conto corrente, prelevando le risorse di euro **763.090,01** - introitate al capitolo di entrata E3112000 "Restituzione di somme per recuperi, revoche e rimborsi da soggetti pubblici connesse a spese già sostenute e da riprogrammare gestione sanitaria - mediante variazione compensativa dal collegato capitolo di spesa U1110120";

Tutto ciò premesso

si è ritenuto di dover provvedere alla istituzione di un nuovo capitolo di spesa del bilancio regionale, nonché alla variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027", ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa del bilancio regionale e una variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito dettagliato:

BILANCIO VINCOLATO – GESTIONE SANITARIA

CRA: 15.05 - DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI SISTEMI INFORMATIVI E TELEMEDICINA

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente - CODICE UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti della U.E.

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	CAPITOLO DI ENTRATA COLLEGATO
C.N.I. (1) U_____	PNRR – M6.C2 – INT. 1 – INVESTIMENTO 1.1 "AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO" (SUB-INVESTIMENTO 1.1.1.1 "AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO – DIGITALIZZAZIONE DEA I E II LIVELLO") – PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER SERVIZIO DI SUPPORTO	13.07.01	U.1.03.02.11.000	E2041004

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente - CODICE UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti della U.E.

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 CASSA E COMPETENZA
C.N.I. (1) U_____	PNRR – M6.C2 – INT. 1 – INVESTIMENTO 1.1 "AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO" (SUB-INVESTIMENTO 1.1.1.1 "AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO – DIGITALIZZAZIONE DEA I E II LIVELLO") – PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER SERVIZIO DI SUPPORTO	13.07.01	U.1.03.02.11.000	+**763.090,01**
U1110120	FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PUBBLICI CONNESSE A SPESE GIÀ SOSTENUTE E DA RIPROGRAMMARE - GESTIONE SANITARIA - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E3112000	20.1.10	U.1.10.01.01.000	-**763.090,01**

La variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con successivi atti dirigenziale da assumersi nel corso dell'esercizio 2025 da parte Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi E Telemedicina.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), lett. k) della Legge Regionale n. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lett. a) della Legge Regionale n.7/2004, si propone alla Giunta regionale di:

1. di autorizzare l'istituzione di apposito capitolo di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di dare copertura finanziaria a parte dell'intervento (PNRR) – Missione Salute - Intervento. M6C2 1.1.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Digitalizzazione DEA I e II livello";

2. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, c. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente;

4. di demandare alla Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi E Telemedicina l'adozione degli atti connessi e conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D. Lgs 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397

La funzionaria istruttrice

(Angela Garofalo) _____ Angela Garofalo 12.11.2025 11:17:15 GMT+01:00 _____

La Dirigente della Sezione

Concetta Ladalardo 12.11.2025 11:35:43 GMT+01:00

(Concetta Ladalardo) _____

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito Montanaro) _____ Vito Montanaro 12.11.2025 17:33:28 GMT+01:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale e Sport per tutti, Vicepresidente, Avv. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti, Vicepresidente

Raffaele Piemontese _____

Raffaele Piemontese
13.11.2025 10:43:59
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 13:45
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2025/00024
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TOTALE MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***					
Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		763.090,01		
			previsione di cassa		763.090,01		
Totale Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**763.090,01**		
			previsione di cassa		**763.090,01**		
TOTALE MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**763.090,01**		
			previsione di cassa		**763.090,01**		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza			763.090,01	
			previsione di cassa			763.090,01	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			763.090,01	
			previsione di cassa			**763.090,01**	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			763.090,01	
			previsione di cassa			**763.090,01**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**763.090,01**	763.090,01	
			previsione di cassa		**763.090,01**	**763.090,01**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**763.090,01**	763.090,01	
			previsione di cassa		**763.090,01**	**763.090,01**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				

Concetta Ladalardo
12.11.2025 11:35:43
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2025	24	13.11.2025

PIANO NAZIONALE RIPRESA RESILIENZA # MISSIONE SALUTE - INTERVENTO M6C2 1.1.1.1 #AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO # DIGITALIZZAZIONE DEA I E II LIVELLO#. DGR 1056 DEL 22/07/2024: SUBENTRO NEL CONTRATTO ESECUTIVO N. 7069309.ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO IN USCITA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 13:44
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1792

Istituzione capitolo in uscita e variazione al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 per euro 3.971,68 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 finalizzate al rimborso delle somme ricevute dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Progetto CCM 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con legge regionale n. 43/2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;

2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;

4. di dare atto che ai successivi adempimenti derivanti dalla presente Deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Istituzione capitolo in uscita e variazione al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 per euro 3.971,68 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 finalizzate al rimborso delle somme ricevute dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Progetto CCM 2022.

Premesso che:

- con DD n. 66 del 22/03/2023 è stato approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione Emilia– Romagna (U.O. 1) e la Regione Puglia (U.O. 9) partecipante alla realizzazione del progetto de quo denominato SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE per la realizzazione del progetto "Applicazione di percorsi preventivi diagnostico-terapeutico assistenziali (PPDTA) per la gestione integrata dei soggetti in sovrappeso/obesi attraverso interventi mirati efficaci, appropriati e sostenibili partendo dalla rete sanitaria già esistente" – Programma di attività CCM 2022 (Area Progettuale - Linea di intervento n. 6) – C.U.P. E75E22000500001;
- nella su citata determinazione dirigenziale è stato disposto che le attività da realizzarsi sul territorio pugliese ed inserite nel progetto finanziato con il Programma CCM 2022 sarebbero state seguite direttamente dalla Regione Puglia attraverso il coinvolgimento degli ambulatori nutrizionali dei SIAN dei Dipartimenti di Prevenzione della Regione e stabilito che il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere con propri provvedimenti avrebbe proceduto ad individuare uno o più SIAN dei Dipartimenti di Prevenzione, disponendo altresì il trasferimento delle somme per l'attuazione delle attività;
- con nota prot. 4411 del 11/10/2023 è stata formalizzata al SIAN Lecce area Nord la richiesta di collaborazione alla realizzazione del progetto CCM 2022 "Applicazione di percorsi preventivi diagnostico-terapeutico-assistenziali (PPDTA) per la gestione integrata dei soggetti in sovrappeso/obesi attraverso interventi mirati efficaci, appropriati e sostenibili partendo dalla rete sanitaria già esistente";
- con nota del 17/11/2023, acquisita al protocollo n. 5031 del 20/11/2023 l'ASL Lecce ha comunicato la propria disponibilità ad una fattiva collaborazione per la realizzazione del progetto de quo;
- al fine di disciplinare e dare attuazione alla predetta collaborazione e alla buona conduzione del progetto, è stato predisposto uno specifico accordo di collaborazione che disciplina i rapporti di collaborazione fra la Regione Puglia e l'ASL Lecce (SIAN Area Nord), in coerenza con quanto disciplinato dall'Accordo di collaborazione tra La Regione Emilia Romagna e la Regione Puglia;
- l'accordo di Collaborazione tra Regione Puglia/ASL Lecce, debitamente sottoscritto dalle parti è stato repertoriato con N. 025622 del 04 aprile 2024;

Dato atto che:

- nell'art. 5 dell'Accordo sono indicate le modalità di erogazione del finanziamento prevedendo la liquidazione di *"una prima quota (35% del finanziamento), pari ad € 9.047,50, ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, accompagnata dalla dichiarazione di conservazione della documentazione di spesa; erogazione finale (65% del finanziamento), pari ad € 16.802,50, a saldo delle spese effettive sostenute e rendicontate. Sarà possibile procedere alla corresponsione delle somme solo nel caso in cui dai rendiconti finanziari risulti che l'Unità Territoriale abbia speso interamente la prima quota"*;
- Con D.D. 082/2024/105 del 24/04/2024 è stata liquidata la somma di € 9.047,50 all'ASL Le con imputazione a carico del capitolo U1307040 "CCM 2022: applicazione di PPDTA per la gestione integrata dei soggetti in sovrappeso/obesi C.U.P - E75E22000500001 - trasferimenti alle AA.SS.LL".

Considerato che:

- Con nota acquisita al Protocollo regionale n. 0511582/2025 l'ASL Lecce ha inviato il rendiconto finale del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto, dichiarando di aver sostenuto spese per € 5.075,82;
- Con nota prot. n. 18/09/2025.0946357.U, acclarata al Protocollo regionale n. 506406/2025, la Regione Emilia Romagna ha richiesto la restituzione di euro 3.971,68, pari alla differenza rispetto all'importo autorizzato dall'Ente finanziatore e trasferito all'ASL Lecce e l'importo debitamente rendicontato dalla suddetta ASL, così come previsto dalla convenzione sopra richiamata.
- Con A.D. 287 del 25/09/2025 è stato emesso l'accertamento in entrata per euro 3.971,68 nei confronti della ASL Lecce;
- Con numero reversale 112508/2025 (accertamento 6025104349) è stato incassata la somma di € 3.971,68 sul capitolo di entrata E3112000;

Visti altresì:

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L.42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Legge Regionale n. 17 del 27/10/2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027";

- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante “Approvazione del documento strategico Agenda di Genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

Alla luce delle risultanze istruttorie, la Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, esprime la necessità di dover procedere con le variazioni per la parte spesa, al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, come specificato nella Sezione “Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011e ss.mm. e ii.” del presente atto, ai fini della liquidazione del rimborso alla Regione Emilia Romagna delle risorse non utilizzate.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii., una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regione 2025 e pluriennale 2025/2027, approvato con L.R. 31 dicembre 2024, n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO – GESTIONE SANITARIA
CRA 15.11 - SEZIONE SANITA’ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO
Parte Spesa
Spese non ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Capitolo entrata collegato
15.11	CNI (1) U_____	"CCM 2022: Applicazione di PPDTA per la gestione integrata dei soggetti in sovrappeso/obesi C.U.P - E75E22000500001 -Rimborsi ad amministrazioni locali	13 7 1	U.1.09.99.02.000	CNI (1) E_____

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Parte Spesa

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa
10.04	U1110120	Fondo di riserva per recuperi, revoche e rimborsi da soggetti pubblici connesse a spese già sostenute e da riprogrammare - gestione sanitaria - collegato al capitolo di entrata E3112000	20 1 1	U.1.10.01.01.000	- 3.971,68
15.11	CNI (1) U_____	"CCM 2022: Applicazione di PPDTA per la gestione integrata dei soggetti in sovrappeso/obesi C.U.P - E75E22000500001 - Rimborsi ad amministrazioni locali	13 7 1	U.1.09.99.02.000	+ 3.971,68

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con la variazione al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. a) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con legge regionale n. 43/2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;

2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;

4. di dare atto che ai successivi adempimenti derivanti dalla presente Deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397".

Funzionario con Responsabilità equiparata ad E.Q.
"Gestione amministrativa agli adempimenti correlati
al potenziamento di Sicurezza Alimentare, sanità e benessere animale"
Dott.ssa Adriana Lippo

Adriana Lippo
13.11.2025 10:02:51
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Dott. Onofrio Mongelli

ONOFRIO MONGELLI
13.11.2025 10:20:23
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Dott. Vito Montanaro

Vito Montanaro
13.11.2025 14:44:14
GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti
Avv. Raffaele Piemontese

Raffaele Piemontese
13.11.2025 15:49:47
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/11/2025 18:18
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera SVS/DEL/2025/00002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**13**	**Tutela della salute**					
	Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		3.971,68		
				previsione di cassa		3.971,68		
Totale Programma		**7**	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**3.971,68**		
				previsione di cassa		**3.971,68**		
TOTALE MISSIONE		13	**Tutela della salute**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**3.971,68**		
				previsione di cassa		**3.971,68**		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese in conto corrente	residui presunti				
				previsione di competenza			3.971,68	
				previsione di cassa			3.971,68	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			**3.971,68**	
				previsione di cassa			**3.971,68**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			**3.971,68**	
				previsione di cassa			**3.971,68**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**3.971,68**	**3.971,68**	
				previsione di cassa		**3.971,68**	**3.971,68**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**3.971,68**	**3.971,68**	
				previsione di cassa		**3.971,68**	**3.971,68**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		-		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		-		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da nr. 1 pagina

ONOFRIO MONGELLI
13.11.2025 10:19:27 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SVS	DEL	2025	2	13.11.2025

ISTITUZIONE CAPITOLO IN USCITA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 PER EURO 3.971,68 AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 FINALIZZATE AL RIMBORSO DELLE SOMME RICEVUTE DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA NELL#AMBITO DEL PROGETTO CCM 2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/11/2025 18:18
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1793

Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia per il finanziamento di posti di Professore di Ruolo dell'Area medica, di cui all'Allegato B) e relativi sub-allegati B-1) e B-2) ai sensi dell'12, comma 4 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata e del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione, Sezione Istruzione e Formazione, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, di concerto con l'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397
b) delle dichiarazioni dei Direttori di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia, per il finanziamento di posti di Professore di Ruolo dell'Area medica funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica – Art. 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e art. 6 del d. lgs. 19 marzo 2012, di cui all'Allegato B) e relativi sub-allegati B-1) e B-2), allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, in attuazione dell'art.12, comma 4 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44, la cui validità è da intendersi fino al 2032;

3. di stabilire che la Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata provveda alla liquidazione del finanziamento, di cui all'art.12 della legge regionale n. 44/2018 e dell'art. 3 della succitata Convenzione, previa comunicazione da parte dell'Università dello stato degli accreditamenti delle singole Scuole di specializzazione;

4. di stabilire, altresì, che le assunzioni dovranno essere conformi a quanto deciso dal Comitato tecnico interno regionale ai sensi dell'art. 6 della Convenzione per il finanziamento di posti di Professore di Ruolo dell'Area medica funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica, previa verifica della programmazione dei posti ai fabbisogni regionali e alle priorità strategiche dell'assistenza sanitaria pugliese;

5. di stabilire che con atto dirigenziale della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata si proceda a recepire le eventuali ulteriori modifiche alla programmazione posti professore di ruolo - di cui agli allegati - approvate dal Comitato tecnico interno regionale;

6. di dare atto che lo schema di convenzione di cui al presente provvedimento, sia sottoscritto nelle forme di rito da parte del Presidente della Giunta Regionale o di suo delegato e del Rettore dell'Università di Foggia;

7. di stabilire che l'attivazione delle scuole di specializzazione debba tener conto dello stanziamento regionale, tenuto conto che la Legge regionale garantisce la copertura finanziaria fino all'anno 2032. Pertanto, in attuazione dell'art.12, comma 4 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44, allo stato attuale, è possibile garantire una copertura finanziaria per tutte le scuole di specializzazione fino al predetto anno 2032 e non per annualità successive;

8. di notificare il presente atto, a cura Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, all'Università di Foggia e all'AOU "Ospedale Riuniti" di Foggia;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P..

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia per il finanziamento di posti di Professore di Ruolo dell'Area medica, di cui all'Allegato B) e relativi sub-allegati B-1) e B-2) ai sensi dell'12, comma 4 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44.

Visti:

- la DGR n.582 del 30/04/2025 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 giugno 2021, n.23 Modello organizzativo Maia 2.0 e ss.mm.ii. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale;
- la Determinazione dirigenziale n. 17 del 30/04/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 398 del 31 marzo 2025;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati
- l'art. 1, comma 1 del D.Lgs. n. 517 del 21 dicembre 1999, che prevede che "*l'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle Università è determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale in modo da assicurarne la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli d'intesa stipulati dalla Regione con le Università ubicate nel proprio territorio*". Tali Protocolli d'Intesa, ai sensi del successivo comma 2 del medesimo art. 1, devono essere "stipulati in conformità ad apposite linee guida contenenti atti di indirizzo emanati su proposta dei Ministeri della Salute, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 8 della Legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Il D.P.C.M. 24 marzo 2001, con cui sono state emanate le Linee guida concernenti i Protocolli d'intesa da stipulare tra Regione ed Università del territorio regionale per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517.
- L'art. 6 della Legge regionale n. 36/1994 che ha previsto, in attuazione del D.lgs. n. 502/92, che la Giunta Regionale istituisca, per ciascuna Azienda Ospedaliero-Universitaria del proprio territorio, una Commissione paritetica Regione-Università "con compiti propositivi in fase di programmazione e con funzioni di composizione in caso di contenzioso tra le suddette istituzioni". Tale Commissione "è costituita da n. 3 rappresentanti della Regione e n. 3 rappresentanti dell'Università. Alle riunioni della Commissione paritetica partecipa, a titolo consultivo, un rappresentante dell'Azienda ospedaliera interessata".

PREMESSO CHE:

- La formazione medico-specialistica rappresenta un investimento strategico per la sostenibilità e lo sviluppo del Servizio Sanitario Regionale, e tale ambito di intervento richiede un costante rapporto di collaborazione e dialogo tra la Regione e le Università del territorio, quali sedi della formazione accademica in ambito medico. Le attività di mentoring accademico e clinico che si svolgono nelle Scuole di Specializzazione, inoltre, attribuiscono un valore aggiunto ai Policlinici di riferimento degli Atenei ed alle altre strutture sanitarie che fanno parte delle reti formative delle singole Scuole di Specializzazione, nell'interesse dell'intero Servizio Sanitario Regionale.
- Il riordino delle Scuole di Specializzazione, disposto con normativa ministeriale, ha introdotto un meccanismo di accreditamento improntato a criteri di qualità scientifica dei docenti, di adeguate prestazioni assistenziali delle strutture del SSR ospitanti i medici in formazione e, in particolare, di dotazione organica minima di due professori di ruolo per ogni Scuola.
- La Regione Puglia è intervenuta, con la legge regionale 10 agosto 2018, n. 44, che all'art. 12 "*Misure finanziarie a sostegno delle Scuole di specializzazione dell'area medica delle Università di Bari e di Foggia*" così dispone:

" 1. Al fine di superare la carenza di medici specialisti nell'ambito dell'assistenza sanitaria pugliese, la Regione Puglia partecipa al raggiungimento dell'obiettivo di copertura dei posti di professore di ruolo dell'area medica delle Università di Bari e Foggia, contribuendo al consolidamento dei requisiti minimi d'accreditamento delle Scuole di specializzazione.

2. Per le finalità di cui al comma 1, è sottoscritta apposita convenzione tra Regione Puglia e le Università di Bari e di Foggia, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario).

3. La convenzione di cui al comma 2 contiene tutte le disposizioni operative più coerenti per il raggiungimento delle finalità previste dal comma 1, oltre a quelle dirette ad assicurare l'aderenza dei programmi di reclutamento per le singole Scuole di specializzazione con i fabbisogni regionali in quanto connessi a priorità strategiche dell'assistenza sanitaria pugliese e la subordinazione della conferma del finanziamento, per gli anni successivi al triennio 2018-2020, al relativo accreditamento di ciascuna Scuola di specializzazione.

4. L'ambito di validità temporale del contributo di cui ai commi 1, 2 e 3 è di quindici anni, a partire dall'esercizio finanziario 2018, per un importo massimo di euro 3 milioni annui e per un onere complessivo massimo di euro 45 milioni.

5. Per il finanziamento della spesa prevista dal comma 4, è assegnata dal bilancio autonomo regionale, nell'ambito della missione 13, programma 7, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2018, in termini di competenza e cassa, di euro 3 milioni. La medesima dotazione finanziaria in termini di competenza, è assegnata per ciascuno degli esercizi finanziari 2019 e 2020. Per le annualità successive si provvederà con le rispettive leggi di bilancio, nel rispetto della convenzione di cui al comma 2.

6. Per sovrintendere sulla programmazione e il monitoraggio degli interventi previsti dalla presente disposizione, in particolare sul raggiungimento degli obiettivi d'interesse regionale, e sull'impiego delle risorse assegnate, è istituito un comitato tecnico interno della Regione Puglia costituito dal direttore del Dipartimento politiche della salute della Regione Puglia, dal direttore del Dipartimento bilancio e risorse finanziarie della Regione Puglia e dai direttori generali dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia".

ATTESO CHE:

- La Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18,comma 3 delle legge 30 dicembre 2010, n.240 nonché dell'art. 5, comma 5 del D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49 al fine di consentire all'Università di Foggia di attivare il reclutamento di professori di ruolo per le esigenze delle Scuole di specializzazione di area medica funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento, mediante la stipula con il predetto Ateneo di apposita Convenzione, con riferimento agli anni 2025 al 2032, fermo restando che le attività sono state già avviate dall'anno successivo dell'entrata in vigore della citata Legge regionale;

CONSIDERATO CHE:

- La Regione Puglia, con l'obiettivo di consentire all'Università di Foggia di procedere al reclutamento di professori di ruolo per le esigenze delle Scuole di specializzazione di area medica funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle medesime Scuole, di cui all'art.2 dello schema di Convenzione, e ai sensi del su menzionato art.12 della L.R. n. 44/2018, si è impegnata ad erogare un finanziamento regionale di 1,3 milioni di euro all'anno in favore dell'Università di Foggia, con decorrenza dal 2018 al 2032;
- La corresponsione del contributo è finalizzata al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle Scuole di specializzazione già accreditate, accreditate provvisoriamente o non ancora accreditate;
- Il contributo di che trattasi è stato erogato per finanziare le Scuole di Specializzazione di area medica funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle medesime Scuole che, di fatto, si è determinata dall'anno 2019;
- L'Università di Foggia si impegna a garantire che i programmi di reclutamento per le singole Scuole di specializzazione siano rispettosi dei fabbisogni e delle priorità strategiche regionali e a comunicare lo stato degli accreditamenti delle singole Scuole di specializzazione;

- Ai sensi dell'art. 12, comma 6 della legge regionale n. 44/2018 il Comitato tecnico interno regionale sovraintende al monitoraggio degli interventi previsti, verificando la conformità della programmazione ai fabbisogni regionali e alle priorità strategiche dell'assistenza sanitaria pugliese;

CONSIDERATO, ALTRESI' CHE:

- in data 21/10/2025 con nota prot. n. 609805 l'Università di Foggia comunicava l'elenco delle scuole di specializzazione di area sanitaria accreditate all'indomani dell'ultimo DM di accreditamento n.1279 del 23/09/2025;
- con successiva nota del 22/10/2025 prot. n. 0024700 l'Università di Foggia trasmetteva la tabella riepilogativa degli impegni di spesa e delle economie effettuate relative al finanziamento ai sensi dell'art. 12, comma 6, della Legge Regionale n. 44/2018;

Alla luce di quanto sopra esposto, a seguito delle risultanze dei lavori del Comitato tecnico interno regionale costituito ai sensi dell'art.12, comma 6 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44, si rende necessario proporre:

- l'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia, per il finanziamento di posti di Professore di Ruolo dell'Area medica funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica – Art. 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e art. 6 del d. lgs. 19 marzo 2012, n. 49, di cui all'Allegato B), e relativi sub-allegati B-1) e B-2) recanti, rispettivamente, la programmazione dei posti di professore di ruolo per l'Università di Foggia e l'elenco delle scuole di specializzazione di area sanitaria – Università di Foggia, come risultanti a seguito delle modifiche approvate dal Comitato tecnico interno regionale, con riferimento agli anni 2025 - 2032.

Infine, tenuto conto che la Legge regionale garantisce la copertura finanziaria fino all'anno 2032, in attuazione dell'art.12, comma 4 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44, l'attivazione delle scuole di specializzazione deve tener conto che lo stanziamento regionale, allo stato attuale, può garantire una copertura finanziaria fino al predetto anno 2032 e non per annualità successive.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Esiti valutazione di impatto di Genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione trova copertura nell'art.12, comma 4 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44.

La spesa derivante dal presente provvedimento, per un finanziamento regionale annuale di Euro 1.300.000,00 per le annualità dal 2025 al 2032, ai sensi dell'art.12, comma 4 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44, trova copertura sugli specifici stanziamenti annui di cui al capitolo di spesa del bilancio regionale U1307003, Missione 13, Programma 7, Titolo 1, P.d.C., U.1.04.01.02.000, come previsto nell'art.12, comma 4 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44.

2025	2026	2027
1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00

Per le annualità successive (2028-2032) si procederà a valere sui bilanci degli esercizi successivi.

Tutto ciò premesso, al fine di recepire lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia per il finanziamento di posti di Professore di Ruolo dell'Area medica funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica, di cui all'Allegato B) e relativi sub-allegati B-1) e B-2) recanti, rispettivamente, la programmazione dei posti di professore di ruolo per l'Università di Foggia e l'elenco delle scuole di specializzazione di area sanitaria – Università di Foggia, come risultanti a seguito delle modifiche approvate dal Comitato tecnico interno regionale, il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, di concerto con l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro ai sensi dell'art. 4 co.4 lettera K) della L.R. n 7/97 propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia, per il finanziamento di posti di Professore di Ruolo dell'Area medica funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica – Art. 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e art. 6 del d. lgs. 19 marzo 2012, di cui all'Allegato B) e relativi sub-allegati B-1) e B-2), allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, in attuazione dell'art.12, comma 4 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44, la cui validità è da intendersi fino al 2032;

3. di stabilire che la Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata provveda alla liquidazione del finanziamento, di cui all'art.12 della legge regionale n. 44/2018 e dell'art. 3 della succitata Convenzione, previa comunicazione da parte dell'Università dello stato degli accreditamenti delle singole Scuole di specializzazione;

4. di stabilire, altresì, che le assunzioni dovranno essere conformi a quanto deciso dal Comitato tecnico interno regionale ai sensi dell'art. 6 della Convenzione per il finanziamento di posti di Professore di Ruolo dell'Area medica funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica, previa verifica della programmazione dei posti ai fabbisogni regionali e alle priorità strategiche dell'assistenza sanitaria pugliese;

5. di stabilire che con atto dirigenziale della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata si proceda a recepire le eventuali ulteriori modifiche alla programmazione posti professore di ruolo - di cui agli allegati - approvate dal Comitato tecnico interno regionale;

6. di dare atto che lo schema di convenzione di cui al presente provvedimento, sia sottoscritto nelle forme di rito da parte del Presidente della Giunta Regionale o di suo delegato e del Rettore dell'Università di Foggia;

7. di stabilire che l'attivazione delle scuole di specializzazione debba tener conto dello stanziamento regionale, tenuto conto che la Legge regionale garantisce la copertura finanziaria fino all'anno 2032. Pertanto, in attuazione dell'art.12, comma 4 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44, allo stato attuale, è possibile garantire una copertura finanziaria per tutte le scuole di specializzazione fino al predetto anno 2032 e non per annualità successive;

8. di notificare il presente atto, a cura Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, all'Università di Foggia e all'AOU "Ospedale Riuniti" di Foggia;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P..

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Gestione Giuridico-Amministrativa Degli Enti Del Servizio Sanitario Regionale. Rapporti con l'Università"**:** Giuseppe CAPALDO

Giuseppe Capaldo 14.11.2025 15:23:12 GMT+00:00

La Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata: Antonella CAROLI

Antonella Caroli 14.11.2025 15:05:08 GMT+00:00

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università: Maria Raffaella LAMACCHIA

Maria Raffaella Lamacchia 17.11.2025 08:37:17 GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, istruzione e Formazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR 22 gennaio 2021 n.22 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, istruzione e Formazione: Silvia PELLEGRINI

Silvia Pellegrini 17.11.2025 10:15:43 GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR 22 gennaio 2021 n.22 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR:

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: Vito MONTANARO

VITO MONTANARO 14.11.2025 16:50:21 GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti,
Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese 18.11.2025 11:53:42 GMT+01:00

L'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro
Sebastiano Giuseppe LEO

Leo Sebastiano Giuseppe 17.11.2025 11:17:10 UTC

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/11/2025 14:33
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: ASM/DEL/2025/00003

PARERE TECNICO

OGGETTO: Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia per il finanziamento di posti di Professore di Ruolo dell'Area medica, di cui all'Allegato B) e relativi sub-allegati B-1) e B-2) ai sensi dell'12, comma 4 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44.

Con la presente deliberazione si procede quindi all'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia per il finanziamento di posti di Professore di Ruolo dell'Area medica funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica – Art. 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e art. 6 del d. lgs. 19 marzo 2012, n. 49, di cui all'Allegato B) e relativi sub-allegati B-1) e B-2)

La presente deliberazione trova copertura nell'art.12, comma 4 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44.

La spesa derivante dal presente provvedimento, per un finanziamento regionale annuale di Euro 1.300.000,00 per le annualità dal 2025 al 2032, ai sensi dell'art.12, comma 4 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44, trova copertura sugli specifici stanziamenti annui di cui al capitolo di spesa del bilancio regionale U1307003, Missione 13, Programma 7, Titolo 1, P.d.C., U.1.04.01.02.000, come previsto nell'art.12, comma 4 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44.

2025	2026	2027
1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00

Per le annualità successive (2028-2032) si procederà a valere sui bilanci degli esercizi successivi.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI [ ] NO [X]

FIRMA DELLA DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE
Dott.ssa Antonella Caroli

Antonella Caroli
14.11.2025
15:05:08
GMT+00:00

Università di Foggia

ASM_DEL_2025_00003 Allegato B

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'UNIVERSITÀ DI FOGGIA PER IL FINANZIAMENTO DI POSTI DI PROFESSORE DI RUOLO DELL'AREA MEDICA FUNZIONALI AL CONSOLIDAMENTO DEI REQUISITI MINIMI DI ACCREDITAMENTO DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA MEDICA - ART. 18 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 E ART. 5 DEL D. LGS.19 MARZO 2012, N. 49

La Regione Puglia, C.F. 80017210727, nella persona del Presidente pro-tempore, Dott. Michele Emiliano, domiciliato per la carica in Bari, presso la sede della Presidenza della Regione, Lungomare Nazario Sauro n. 33;

L'Università di Foggia, C.F. 94045260711, nella persona del Rettore pro-tempore, Prof. Lorenzo Lo Muzio, domiciliato per la carica in Foggia, Palazzo Ateneo, via A. Gramsci n. 89/91,

PREMESSO CHE

- presso l'Università di Foggia sono attive le Scuole di Specializzazione di area sanitaria accreditate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

- presso la medesima Università saranno, inoltre, attivate, nei prossimi anni accademici, ulteriori Scuole di Specializzazione di area medica, previo accreditamento ministeriale delle stesse, rilasciato a fronte del ·possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa di riferimento;

- la Regione Puglia intende supportare la formazione medico specialistica, in un'ottica di concreta collaborazione con le Università del territorio, da sempre operanti in sinergia con il Sistema Sanitario Regionale, nonché al fine di fronteggiare la carenza di personale medico in cui si rischia di incorrere a livello regionale nel prossimo futuro e, a tale scopo, mette a disposizione un finanziamento finalizzato alla copertura di posti di professore di ruolo funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle Scuole di Specializzazione.

VISTI

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 e s.m.i.;
- il D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162 e s.m.i.;

- la legge 19 novembre 1990, n. 341 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368 e s.m.i.;
- il D.M. n. 509 del 3 novembre 1999;
- il D. Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 e s.m.i.;
- il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004;
- la legge 30 dicembre 201 O, n. 240 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 e s.m.i.;
- il D. lnterm. n. 68 del 4 febbraio 2015;
- il D.M. n. 195 del 27 marzo 2015;
- il D.M. n. 70 del 2 aprile 2015;
- il D. lnterm. n. 402 del 13 giugno 2017.

VISTO

Il Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia, per la disciplina della formazione medico specialistica, ad oggi vigente.

VISTA

La legge della Regione Puglia 10 agosto 2018, n. 44, pubblicata sul BURP n. 106 del 13 agosto 2018, e, in particolare, l'art. 12, rubricato "Misure finanziarie a sostegno delle Scuole di specializzazione dell'area medica delle Università di Bari e Foggia".

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE,
STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premesse
Le Premesse sono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 - Finalità della collaborazione
La presente Convenzione viene stipulata tra le parti ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 nonché dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49, al fine di consentire all'Università di Foggia di procedere al reclutamento di professori di ruolo per le esigenze delle Scuole di Specializzazione di area medica funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle medesime Scuole.

Art. 3 - Impegni delle parti
La Regione Puglia, per le finalità di cui al precedente art. 2 ed ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n. 44/2018, si impegna ad erogare tramite il bilancio autonomo regionale un finanziamento di 1,3 milioni di euro per anno in favore dell'Ateneo di Foggia, volto a garantire la copertura di posti di professore di ruolo dell'area medica delle Università di Foggia al fine di contribuire al consolidamento dei requisiti

minimi per l'accreditamento delle Scuole di Specializzazione già accreditate, accreditate provvisoriamente o non ancora accreditate.
L'Università di Foggia si impegna a garantire che i programmi di reclutamento per le singole Scuole di specializzazione siano rispettosi dei fabbisogni e delle priorità strategiche regionali.
L'Università si impegna altresì a comunicare annualmente alla Regione lo stato degli accreditamenti delle singole Scuole di Specializzazione.

Art. 4 - Erogazione del finanziamento.
Il contributo finanziario complessivo a carico della Regione Puglia è fissato dall'art. 12, co. 4 della L.R. n. 44/2018 nell'importo di 1,3 milioni di euro all'anno in favore dell'Università di Foggia per i prossimi 15 anni, alla luce degli accordi inter-universitari di cui al verbale d'intesa del 20 luglio 2018 .
Il finanziamento è erogato in unica tranche per anno entro il 30 giugno di ciascun anno, a seguito di presentazione di apposita rendicontazione.
Le parti convengono, inoltre, che il finanziamento regionale è subordinato all'accreditamento delle singole Scuole di Specializzazione.

Art. 5 - Programmazione e istituzione posti.
L'Università di Foggia provvederà ad approvare la rispettiva programmazione ed istituzione di posti di professore di ruolo in modo tale che la stessa risulti funzionale alle esigenze delle Scuole di Specializzazione di area medica nonché rispondente alla programmazione regionale, ai fini del reclutamento del personale docente mediante espletamento di apposita procedura concorsuale secondo la normativa di riferimento per l'accreditamento delle stesse Scuole.
I reclutamenti del personale docente, pertanto, per garantire il rispetto dei requisiti minimi di accreditamento delle Scuole, dovranno attenersi alla regola vigente del minimo di due docenti (ordinari e/o associati) , con una media dei criteri ANVUR superiore a 0, 7 e privilegeranno l'istituzione di ruoli previsti dall'art. 18, legge 240/2010 e comunque secondo la normativa vigente.

Art. 6 - Comitato tecnico interno regionale e Comitato interuniversitario.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 6 della L.R. n. 44/2018, la Regione Puglia si avvale di un Comitato Tecnico interno per sovraintendere al monitoraggio degli interventi previsti e, in particolare, al raggiungimento degli obiettivi di interesse regionale e all'impiego delle risorse assegnate.
Il Comitato Tecnico regionale è costituito dal Direttore del Dipartimento Politiche della Salute della Regione Puglia, dal Direttore del Dipartimento Bilancio e Risorse Finanziarie della Regione Puglia, e dal Direttore Generale dell'A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Foggia.
L'Università di Foggia istituisce, a sua volta, un Comitato interuniversitario per la programmazione e il monitoraggio delle iniziative di propria competenza, costituito dal Rettore o suo Delegato e dal Preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Foggia.
Il Comitato interuniversitario dovrà monitorare che la programmazione dei singoli dipartimenti universitari, garantisca il rispetto e mantenimento dei criteri minimi di accreditamento vigenti di cui al precedente articolo 5, dandone comunicazione al Comitato Tecnico interno regionale.
Tale Comitato Tecnico interno regionale verifica la conformità della predetta programmazione ai fabbisogni regionali e alle priorità strategiche dell'assistenza sanitaria pugliese.

Art. 7 - Soluzione delle controversie.

Le eventuali controversie che dovessero insorgere dalla interpretazione della presente Convenzione potranno essere definite anche in via amichevole ovvero in via giudiziale riconoscendo come competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Art. 8 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa nazionale e regionale di riferimento.

Bari, lì _____

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Puglia
Il Presidente
(Dott. Michele Emiliano)

Università di Foggia
Il Rettore
(Prof. Lorenzo Lo Muzio)

ALLEGATO B-1)

PROGRAMMAZIONE POSTI PROFESSORI DI RUOLO UNIVERSITA' DI FOGGIA

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE DOCENTE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 44/2018
RECLUTAMENTO DOCENTI EX L. 240/2010

Scuole di Specializzazione	SSD	Ruolo PA / PO	IMPORTO FINANZIAMENTO	IMPORTO IMPEGNATO DALL'UNIVERSITA' PER SSD
Malattie infettive e Tropicali	MED/17	PA		1.218.000,00
Malattie dell'apparato cardiovascolare	MED/11	PA		1.745.720,00
		PA		
		PO		
Otorinolaringoiatria	MED/31	PO		2.146.000,00
		PA		
		PA		
Igiene e medicina preventiva	MED/42	PA		348.000,00
Medicina fisica e riabilitativa	MED/34	PA		348.000,00
Anestesia Rianimazione, Terapia Intensiva e del dolore	MED/41	PO		870.000,00
		PA		
Chirurgia Generale	MED/18	PA		696.000,00
		PA		
Ginecologia ed Ostetricia	MED/40	PA		1.566.000,00
		PA		
Reumatologia	MED/16	PO		870.000,00
		PA		
Anatomia patologica	MED/08	PA		1.566.000,00
		PA		
Geriatria	MED/09	PA		348.000,00 €
Nefrologia	MED/14	PA		831.237,00 €
		PA		
		PO		
Patologia Clinica e Biochimica Clinica	BIO/04 MED/05	PO		1.044.000,00 €
		PO		
Medicina d'emergenza - urgenza	MED/09	PO		522.000,00 €
Urologia	MED/24	PO		202.719,00 €
Psichiatria	MED/25	PA		348.000,00 €
		PO		522.000,00 €
Pediatria	MED/38	PA		223.752,00 €
Ortopedia e Traumatologia	MED/33	PA		1.218.000,00 €
Radiodiagnostica	MED/36	PO		522.000,00 €

Endocrinologia e Malattie del metabolismo	MED/13	PA		348.000,00 €
		PO		522.000,00 €
Medicina Legale	MED/43	PA		223.300,00 €
		PA		1.218.000,00 €
Totale importo ex L.R. n. 44/2018			**19.500.000,00**	**19.466.728,00**

ALLEGATO B-2

Elenco delle scuole di specializzazione di area sanitaria – Università di Foggia

Scuole di specializzazione Accreditate		
NUM.	**DISCIPLINE**	**SSD**
1	Allergologia ed immunologia clinica	MED/09
2	Anatomia patologica	MED/08
3	Anestesia Rianimazione, Terapia Intensiva e del dolore	MED/41
4	Chirurgia Generale	MED/18
5	Genetica medica	MED/03
6	Geriatria	MED/09
7	Ginecologia ed Ostetricia	MED/40
8	Igiene e medicina preventiva	MED/42
9	Malattie dell'apparato cardiovascolare	MED/11
10	Malattie dell'apparato respiratorio	MED/10
11	Medicina dello sport e dell'esercizio fisico	BIO/09
12	Medicina e Cure Palliative	MED/41
13	Medicina fisica e riabilitativa	MED/34
14	Medicina interna	MED/09
15	Medicina legale	MED/43
16	Microbiologia e virologia	MED/07
17	Nefrologia	MED/14
18	Neurologia	MED/26
19	Patologia Clinica e Biochimica Clinica	BIO/04
20	Pediatria	MED/38
21	Psichiatria	MED/25
22	Radiodiagnostica	MED/36
23	Radioterapia	
24	Reumatologia	MED/16
25	Urologia	MED/24

Scuole di specializzazione Accreditate provvisoriamente		
1	Cardiochirurgia	MED/23
2	Malattie Infettive e Tropicali	MED/17
3	Medicina del Lavoro	MED/44
4	Medicina d'emergenza-urgenza	MED/09
5	Oncologia medica	MED/06
6	Otorinolaringoiatria	MED/31

La Dirigente della Sezione
Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata
Antonella Caroli

Antonella Caroli
14.11.2025
15:07:52
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ASM	DEL	2025	3	18.11.2025

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'UNIVERSITÀ DI FOGGIA PER IL FINANZIAMENTO DI POSTI DI PROFESSORE DI RUOLO DELL'AREA MEDICA, DI CUI ALL'ALLEGATO B) E RELATIVI SUB-ALLEGATI B-1) E B-2) AI SENSI DELL'12, COMMA 4 DELLA LEGGEREGIONALE 10 AGOSTO 2018, N. 44.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/11/2025 14:32
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1794

Potenziamento attività di prevenzione e promozione della salute afferenti alla Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per l'istituzione di incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, relativamente all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di istituire n. 3 nuovi capitoli di spesa di bilancio, come indicato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate generatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0711050, collegato al capitolo di entrata E2055796, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio, al fine di incrementare la parte variabile del salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;
4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei

vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;

5. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro all'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento;
7. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale, a cura della Sezione proponente, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
9. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Potenziamento attività di prevenzione e promozione della salute afferenti alla Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per l'istituzione di incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione.

VISTA la D.G.R. n. 1219 del 22 luglio 2021, avente ad oggetto "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale − Linee di indirizzo".

VISTA la D.G.R. n. 791 del 30/05/2022 di approvazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022−2024.

VISTA la DGR n. 1161 del 7/08/2024 di approvazione delle "Nuove Linee Guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale".

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere.

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTA la D.G.R. 22 aprile 2024, n. 526 recante "Approvazione del Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025".

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L.42/2009".

VISTO l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

VISTA la Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025).

VISTA la Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".

VISTA la Legge Regionale n. 16 del 27 ottobre 2025, "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024".

VISTA la Legge Regionale n. 17 del 27 ottobre 2025, "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027".

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

VISTA l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 26 febbraio 2009 (Rep. Atti 21/CSR), ai sensi dell'art. 115, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE relativa all'assegnazione alle regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre n. 662, per l'anno 2008, alla realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano sanitario nazionale 2006-2008.

VISTO l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra Lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 26 febbraio 2009 (Rep. Atti 20 CSR), ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle regioni delle risorse vincolate ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2008.

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 «Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale» che attraverso l'approccio multidisciplinare e olistico ("Planetary Health"), riserva attenzione alla complessità dello stato di salute della popolazione anche attraverso la qualità dell'accoglienza, dell'ascolto e della comunicazione, promuovendo l'alfabetizzazione sanitaria, per il ri-orientamento salutare di ambienti, contesti e stili di vita e l'adesione a programmi di prevenzione primaria e secondaria.

PREMESSO CHE:

- Il Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche (D.Lgs. 229/1999 – riforma Bindi) ha riorganizzato il Servizio Sanitario Regionale assegnando alle Regioni poteri di programmazione, organizzazione e controllo.
- La legge costituzionale n. 3 del 2001, riforma del Titolo V, ha introdotto nella Costituzione Italiana la nozione di livelli essenziali di assistenza con riferimento alla competenza legislativa esclusiva dello Stato nella determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali da garantirsi su tutto il territorio nazionale, assegnando, invece, alle Regioni compiti organizzativi dei relativi servizi.
- L'art. 32 Cost. riconosce la salute come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività.
- L'art. 117 Cost. attribuisce alle Regioni la competenza concorrente in materia di tutela della salute.
- In ambito sanitario, i Livelli essenziali di assistenza (LEA) sono stati poi definiti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 29 novembre 2001 e successivamente aggiornati con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, integralmente sostitutivo del DPCM 29 novembre 2001.
- Le Regioni devono garantire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), inclusi quelli relativi alla prevenzione collettiva e sanità pubblica.
- Il DPCM individua tre grandi Livelli:
    1. assistenza sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro, che comprende tutte le attività di prevenzione rivolte alle collettività ed ai singoli (sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali, tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati, sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, salute animale e igiene urbana veterinaria, sicurezza alimentare - tutela della salute dei consumatori, sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche,

inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening sorveglianza e prevenzione nutrizionale, attività medico legali per finalità pubbliche.);

2. assistenza distrettuale, vale a dire le attività e i servizi sanitari e sociosanitari diffusi capillarmente sul territorio, dalla medicina di base all'assistenza farmaceutica, dalla specialistica e diagnostica ambulatoriale alla fornitura di protesi ai disabili, dai servizi domiciliari agli anziani e ai malati gravi ai servizi territoriali consultoriali (consultori familiari, SERT, servizi per la salute mentale, servizi di riabilitazione per i disabili, ecc.), alle strutture semiresidenziali e residenziali (residenze per gli anziani e i disabili, centri diurni, case famiglia e comunità terapeutiche);
3. assistenza ospedaliera, declinata nell'assistenza in pronto soccorso, in ricovero ordinario, in day hospital e day surgery, in strutture per la lungodegenza e la riabilitazione, attività di trapianto di cellule, organi e tessuti, Centri Anti Veleni (CAV).

- I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) rappresentano un pilastro fondamentale del sistema sanitario italiano, in quanto garantiscono a tutti i cittadini l'accesso gratuito a una vasta gamma di prestazioni sanitarie, sociosanitarie e di riabilitazione. In questa prospettiva il Servizio Sanitario Nazionale assicura i livelli essenziali ed uniformi di assistenza definiti dal Piano sanitario nazionale ed individuati contestualmente alla identificazione delle risorse finanziarie.
- Il Decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2008 avente oggetto "Progetti attuativi del Piano sanitario nazionale - Linee guida per l'accesso al cofinanziamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano. Anno 2008." stabilisce che "[…] Considerato che il piano sanitario nazionale 2006-2008 vede impegnati lo Stato e le regioni in azioni concertate e coordinate che possono generare programmi specifici nella realizzazione di attività finalizzate a promuovere e tutelare lo stato di salute dei cittadini; Considerato che il piano sanitario nazionale assume la necessità che lo Stato e le regioni si impegnino in una cooperazione sinergica per individuare le strategie condivise al fine di superare le disuguaglianze ancora presenti in termini di risultati di salute, di accessibilità e di promozione di una sempre maggiore qualità dei servizi, nel rispetto delle autonomie regionali e delle diversità territoriali […]".
- La Legge regionale n.25/2006 e ss.mm.ii. recante «Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale» con la quale, tra l'altro, sono state delineate competenze e modalità per realizzare la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale anche al fine della garanzia dei LEA e sono stati definiti i rapporti tra programmazione sanitaria regionale e piani attuativi locali nonché definita l'organizzazione fondamentale e le relative competenze delle articolazioni del Servizio Sanitario Regionale.
- La Legge regionale n.26/2006 e ss.mm.ii. recante «Interventi in materia sanitaria» con la quale sono state approvate disposizioni diverse finalizzate alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza.
- Il Regolamento Regionale n.13/2009 con il quale è stata definita l'organizzazione dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali.
- Il Regolamento Regionale n.18/2020 con il quale sono stati definiti i criteri e gli standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006.
- L'art. 27 del D.Lgs. n.101/2020 ha introdotto l'attività di sorveglianza sanitaria ambientale come compito permanente del sistema sanitario, in integrazione con le

strutture ambientali prevedendo l'interoperabilità tra flussi sanitari e ambientali, anticipando i principi del SNPS.

- L'art. 27 del decreto-legge n. 36/2022 convertito con modificazioni, in legge n. 79/2022 con il quale è stato istituito il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai Rischi Ambientali e Climatici (SNPS).
- Il Decreto del Ministero della Salute 28 giugno 2022 che ha definito struttura e obiettivi del SNPS con l'obiettivo di integrare ambiente e salute, rafforzare la prevenzione climatica e ambientale.
- L'art. 133 della Legge regionale n.42/2024 con il quale è stato istituito il Sistema Regionale Prevenzione Salute dai Rischi Ambientali e Climatici (SRPS) e definito il modello di governo da parte della Regione.
- L'art. 134 della Legge regionale n.42/2024 con il quale è stata modificata la Legge regionale n.14/1985 e sono stati organizzati i compiti di osservazione epidemiologica e di gestione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di patologia.

POSTO IN EVIDENZA CHE:

- In base al quadro normativo europeo, nazionale e regionale e al complesso di Piani nazionali e Piani regionali, sulla Regione ricadono compiti e funzioni assai complesse, non precedentemente previste, nella prevenzione e nella promozione della salute nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), in ragione delle competenze organizzative, programmatorie, di coordinamento e di monitoraggio fondamentali.
- In termini programmatori nell'ambito della prevenzione e della promozione della salute, le articolazioni competenti delle Regioni recepiscono e declinano gli obblighi derivanti da norme di rango europeo, nazionale e regionale nonché indirizzi del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) e degli altri Piani nazionali afferenti a tale ambito, attraverso la redazione di propri Piani regionali in cui sono delineati modelli di governance, livelli di responsabilità in ordine al raggiungimento degli obiettivi individuati in ciascun documento programmatorio.
- Tra gli altri, il Piano Regionale della Prevenzione definisce obiettivi, strategie, interventi e indicatori a livello regionale per i diversi ambiti della prevenzione ossia la prevenzione collettiva e sanità pubblica, la promozione della salute, la prevenzione nei luoghi di vita e di lavoro, la prevenzione delle malattie croniche e delle dipendenze, le vaccinazioni, gli screening, la sicurezza alimentare, ecc.
- La Regione, inoltre:
  - organizza e coordina i Dipartimenti di Prevenzione nelle Aziende Sanitarie Locali (ASL), che sono i principali attuatori delle politiche preventive;
  - assicura l'approccio "One Health" alle politiche di prevenzione ossia un approccio integrato che riconosce che la salute umana, la salute animale e la salute dell'ambiente sono strettamente interconnesse;
  - favorisce l'approccio intersettoriale, promuovendo il principio di "Salute in tutte le politiche" (Health in All Policies);
  - collabora con Enti Locali, Scuole, mondo del lavoro, terzo settore, per implementare azioni di promozione della salute (es. corretti stili di vita, prevenzione del fumo, promozione dell'attività fisica, alimentazione sana).
- Nell'ambito delle articolazioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, la Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, ha il compito e la responsabilità di dare attuazione agli indirizzi nazionali e regionali in materia di prevenzione e di promozione della salute assicurando, tra l'altro, la

governance dei progetti, il governo dei sistemi informativi dell'ambito di prevenzione e promozione della salute, il coordinamento di gruppi di lavoro e il monitoraggio di adempimenti, processi, attività e obiettivi previsti da norme e piano nonché le integrazioni con Enti e Organismi.

ATTESO CHE, sulla base di quanto innanzi brevemente riportato:

- La realizzazione di tali attività e il perseguimento di tali complessi ed ambiziosi obiettivi impone all'Amministrazione di dotarsi strategicamente di figure professionali specializzate, capaci di potenziare l'azione tecnico-amministrativa delle articolazioni della Sezione Promozione della Salute e del Benessere preposte agli ambiti della prevenzione, della promozione della salute, della sanità animale e veterinaria.
- L'aggiornamento al quadro normativo europeo, nazionale e regionale in materia di salute, ambiente, clima e biodiversità, di prevenzione e promozione della salute e dell'attività fisica, di prevenzione e gestione delle malattie infettive, di prevenzione oncologica, di prevenzione e gestione delle cronicità, di prevenzione vaccinale, di prevenzione e contrasto all'antibiotico-resistenza, di prevenzione e risposta alle arbovirosi, di gestione delle emergenze legate ad agenti Chimici, Biologici, Radiologici e Nucleari (CBRN), di prevenzione e sicurezza e promozione della salute nei luoghi di lavoro, di REACH-CLP, ha determinato un complesso e gravoso carico di attività, responsabilità e funzioni in capo alle articolazioni della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia.
- In considerazione della necessità di assicurare la più efficace orchestrazione di norme, piani, programmi, piattaforme e sistemi negli ambiti sopra richiamati, si ravvisa la necessità di potenziare e valorizzare le attività in capo alle articolazioni della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, istituendo strutture di responsabilità equiparate a EQ che possano assicurare il perseguimento di finalità di prevenzione, di promozione e tutela della salute.
- Le necessità innanzi rappresentate risultano strategiche sia per l'assolvimento delle funzioni assegnate, la predisposizione di programmi e adempimenti formali, per il perseguimento degli interventi e delle azioni previste dal quadro di riferimento e per il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti nonché per l'utilizzo delle risorse finanziarie vincolate o finalizzate assegnate alle Regioni e agli Enti del Servizio Sanitario Regionale.

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1908/2023 con cui la Giunta regionale ha declinato i criteri per l'istituzione ed il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione, ai sensi degli articoli 16,17 e 18 del CCNL funzioni locali del 12/11/2022.

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 516 del 24.09.2025 recante «Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, previste dalla D.G.R. n. 1289/2021, in attuazione della D.G.R. n. 1368/2025».

RICHIAMATA la Deliberazione 29 ottobre 2025, n. 1657 con la quale la Giunta Regionale ha affidato gli incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione ai sensi del DPGR n.516/2025.

POSTO IN EVIDENZA che tra le funzioni attribuite alla Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro vi sono:

- funzioni di indirizzo, coordinamento, programmazione, monitoraggio e rendicontazione per garantire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) della Prevenzione, come definiti dall'Allegato 1 del DPCM del 12 gennaio 2017;
- la realizzazione delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dai Piani e Programmi Nazionali […];
- attuazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), tra cui quelli connessi: alla sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali; alla sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive (l.r. n. 14/1985 e art. 134 l.r. n. 42/2024); alle vaccinazioni e medicina del viaggiatore; alla predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva; alla tutela della salute negli ambienti di vita e confinati; alla sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening;
- governo del Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici;
- attività medico legali per finalità pubbliche, tra cui: accertamenti e attività certificativa medico legale nell'ambito della disabilità; pareri medico-legali su richiesta di pubblica amministrazione in applicazione di norme e regolamenti (incluse le prestazioni diagnostiche necessarie per il loro rilascio); attività di medicina necroscopica; attività di informazione e comunicazione (fonte art. 27 d.l. n. 36/2022 - l. 79/2022 e art. 133 l.r. n. 42/2024).

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2025, n. 1709 con la quale sono state approvate le variazioni al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 a seguito di modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA) riguardanti la Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare e la Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro afferenti al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.

POSTO IN EVIDENZA che in ragione delle funzioni attribuite alle Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro i finanziamenti di cui al presente provvedimento sono stati attribuiti alla medesima Sezione.

RAVVISATA la necessità di:

- assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti a carico della Regione nelle materie richiamate in premessa nonché l'attuazione degli indirizzi nazionali e regionali in materia di prevenzione e di promozione della salute assicurando, tra l'altro, il puntuale utilizzo delle risorse finanziarie vincolate o finalizzate, la governance dei progetti, il governo dei sistemi informativi dell'ambito di prevenzione e promozione della salute, il coordinamento di gruppi di lavoro e il monitoraggio di adempimenti, processi, attività e obiettivi previsti da norme e piani tutti precedentemente richiamati nonché le integrazioni con Enti e Organismi al fine di garantire i diritti e i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ivi compresi quelli connessi alle attività di medicina legale;
- garantire il supporto da parte di figure specialistiche alla Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, strategiche per il perseguimento di quanto innanzi;
- appostare adeguate risorse, derivanti dalle economie vincolate generatesi negli esercizi precedenti e non utilizzate per modifica del quadro normativo di riferimento, sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0711050, collegato al capitolo di entrata E2055796

"Trasferimenti dello Stato per gli accertamenti medico-legali disposti dalle amministrazioni pubbliche per i dipendenti assenti dal servizio a causa di malattia", come dettagliato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di incrementare la parte variabile del salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione.

DATO ATTO CHE in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento è possibile prevedere un'azione di qualificazione del personale operante presso la Regione Puglia mediante il conferimento di incarichi di responsabilità equiparati a E.Q.

CONSIDERATO CHE nella Deliberazione di Giunta Regionale 04 dicembre 2024, n. 1713, recante "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (NADEFR) 2025-2027" tra gli obiettivi preposti vi sono la tutela della salute come valorizzata nel Piano della Prevenzione 2021-2025 che sostiene la scelta di riorientare "il sistema della prevenzione verso un approccio di Promozione della Salute".

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, al fine di assicurare la più ampia efficacia delle attività in capo alla Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro come discendenti dalle Deliberazioni di Giunta regionale sopra ripotate, si rende necessario:

- di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti. del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria, al fine di incrementare la parte variabile del salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione;
- di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027 approvato con L.R. n. 42/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- utilizzare le risorse oggetto del presente per l'istituzione di incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione (EQ) incardinati nella Sezione Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- di autorizzare la Sezione del Personale all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
- di demandare al Dirigente della Sezione Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di € 694.944,56, derivante dalle economie vincolate generatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0711050, collegato al capitolo di entrata E2055796 "Trasferimenti dello Stato per gli accertamenti medico-legali disposti dalle Amministrazioni Pubbliche per i dipendenti assenti dal servizio a causa di malattia".

L'avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come dettagliato nella tabella seguente:

BILANCIO VINCOLATO – GESTIONE SANITARIA

CRA 15.10 - SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

1. **ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI**

Parte Spesa
Spese ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
CNI (1) U_____	SPESE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, PREVENZIONE, SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E MEDICINA LEGALE-SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI	13.01.01	U.1.01.01.01.000
CNI (2) U_____	SPESE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, PREVENZIONE, SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E MEDICINA LEGALE-SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	13.01.01	U.1.01.02.01.000
CNI (3) U_____	SPESE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, PREVENZIONE, SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E MEDICINA LEGALE -SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – IRAP	13.01.01	U.1.02.01.01.000

2. **APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**

Parte Spesa
Spese ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025	VARIAZIONE E. F. 2025
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 694.944,56	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	20.01.01	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 694.944,56
15.10	CNI (1) U_____	SPESE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, PREVENZIONE, SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E MEDICINA LEGALE-SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI	13.01.01	U.1.01.01.01.000	+ € 506.250,00	+ € 506.250,00

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025	VARIAZIONE E. F. 2025
					COMPETENZA	CASSA
15.10	CNI (2) U_____	SPESE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, PREVENZIONE, SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E MEDICINA LEGALE -SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	13.01.01	U.1.01.02.01.000	+ € 145.663,31	+ € 145.663,31
15.10	CNI (3) U_____	SPESE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, PREVENZIONE, SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E MEDICINA LEGALE -SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – IRAP	13.01.01	U.1.02.01.01.000	+ € 43.031,25	+ € 43.031,25

Si attesta che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi provvedimenti dirigenziali della Sezione Promozione della Salute e del Benessere si procederà all'impegno delle somme di cui al presente atto.

SI ATTESTA la compatibilità tra le risorse appostate in bilancio oggetto della variazione e l'istituzione di incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione.

Tutto ciò premesso, al fine di ad autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 destinando risorse per assicurare il potenziamento della capacità di governo regionale per il raggiungimento degli obiettivi previsti a carico della Regione nell'ambito della prevenzione e della promozione della salute assicurando, tra l'altro, il puntuale utilizzo delle risorse finanziarie vincolate o finalizzate, sensi dell'art. 4, co.4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di istituire n. 3 nuovi capitoli di spesa di bilancio, come indicato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate generatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0711050, collegato al capitolo di entrata E2055796, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio, al fine di incrementare la parte variabile del salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;
4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;

6. di demandare al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro all'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento;
7. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale, a cura della Sezione proponente, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
9. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397".

Il funzionario istruttore
Lucrezia Dettoli

Lucrezia Dettoli
14.11.2025 15:15:38
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione
Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro
Nehludoff Albano

NEHLUDOFF ALBANO
14.11.2025 15:31:08
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Dott. Vito Montanaro

Vito
Montanaro
17.11.2025
09:31:46
GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti e l'Assessore al "Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali", relativamente all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti - Avv. Raffaele Piemontese

Raffaele Piemontese
17.11.2025 10:13:34
GMT+01:00

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali - Avv. Fabiano Amati

FABIANO AMATI
17.11.2025 15:19:49
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/11/2025 14:07
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera PSS/DEL/2025/00001

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
						in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**13**	**Tutela della salute**					
	Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		694.944,56		
				previsione di cassa		694.944,56		
Totale Programma		**1**	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**694.944,56**		
				previsione di cassa		**694.944,56**		
TOTALE MISSIONE		13	**Tutela della salute**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**694.944,56**		
				previsione di cassa		**694.944,56**		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**694.944,56**	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**694.944,56**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**694.944,56**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**694.944,56**		
				previsione di cassa		**694.944,56**	**694.944,56**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**694.944,56**		
				previsione di cassa		**694.944,56**	**694.944,56**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025(*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				694.944,56		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**694.944,56**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**694.944,56**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

NEHLUDOFF ALBANO
14.11.2025 15:31:08
GMT+02:00

Il presente allegato è composto da
nr. 1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PSS	DEL	2025	1	18.11.2025

POTENZIAMENTO ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE AFFERENTI ALLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I. PER L#ISTITUZIONE DI INCARICHI DI RESPONSABILITÀ EQUIPARATI AD ELEVATA QUALIFICAZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 18/11/2025 13:35
Seriale Certificato: 230095
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1795

Decreto del Ministero della Salute del 30 aprile 2025 "Riparto del Fondo per il sostegno economico ai proprietari di animali d'affezione nel pagamento di spese veterinarie". Istituzione nuovo capitolo in entrata e in uscita e variazione al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 71.865,20.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.1.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con legge regionale n. 43/2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in entrata e in spesa, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
2. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesorerie regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. di dare atto che ai successivi adempimenti derivanti dalla presente Deliberazione si provvederà con atti del *Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare;*
5. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 12 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 23.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Decreto del Ministero della Salute del 30 aprile 2025 "Riparto del Fondo per il sostegno economico ai proprietari di animali d'affezione nel pagamento di spese veterinarie". Istituzione nuovo capitolo in entrata e in uscita e variazione al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 71.865,20.

Premesso che il Ministro della Salute, di concerto con il Ministro delle Finanze, ha decretato**:**

- all'art. 1 "il (….) fondo per il sostegno ai proprietari di animali d'affezione nel pagamento di visite veterinarie, operazioni chirurgiche veterinarie, oltreché nell'acquisto di farmaci veterinari, (…) ripartito tra le regioni, per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, in proporzione al numero di residenti ultrasessantacinquenni con ISEE ordinario inferiore a 16.215 nell'anno 2023 (….)".
- all'art. 2 comma 2 che *Possono accedere al fondo i proprietari di animali da compagnia identificati e registrati nella Banca dati nazionale, sezione SINAC o nelle banche dati regionali per l'identificazione degli animali da compagnia che, a decorrere dal 1° gennaio 2024, sostengono spese per visite veterinarie, interventi, analisi di laboratorio e per l'acquisto di medicinali, che abbiano un ISEE inferiore a 16.215 euro e che alla data di effettuazione di dette spese abbiano compiuto sessantacinque anni.*

Dato atto che il presente decreto stabilisce che:

- all'art 2 comma 1 possono accedere al fondo i proprietari di animali da compagnia di cui al regolamento (UE) 2016/429, art. 4,paragrafo 1, punto 11), appartenenti alle specie elencate nell'allegato I, parte A, del medesimo regolamento, e cioè i cani, gatti e i furetti.
- *Ciascuna regione definisce la misura del contributo da assegnare a fronte delle spese di cui al comma 2 e nei limiti della spesa sostenuta ed evade le richieste di accesso al fondo in base all'ordine di ricevimento delle stesse e fino a concorrenza delle somme assegnate con il riparto di cui all'art. 1.*

Considerato l'allegato al Decreto Ministeriale del 30 aprile 2025 che presenta la seguente tabella:

REGIONE	POPOLAZIONE ULTRASESSANTACINQUENNE CON REDDITO ISEE INFERIORE A € 16.215	IMPORTO ASSEGNATO PER IL 2024	IMPORTO ASSEGNATO PER IL 2025 E IL 2026
PUGLIA	223.521	€ 24.781,10	€ 23.542,05

Visti altresì:

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L.42/2009";

- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Legge Regionale n. 17 del 27/10/2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante "Approvazione del documento strategico Agenda di Genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario autorizzare la variazione al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, previa istituzione di nuovi capitoli sia per la parte entrata sia per la parte spesa, come specificato nella Sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011e ss.mm. e ii." del presente atto.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti valutazione impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025- 2027,

approvato con L.R. 31 dicembre 2024, n. 43, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025, previa istituzione di un nuovo capitolo di entrata e un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO – GESTIONE SANITARIA

CRA 15.11 - SEZIONE SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

Parte Entrata
Entrate non ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
CNI (1) E_____	DECRETO MINISTERIALE 30 APRILE 2025. FONDO PER IL SOSTEGNO ECONOMICO AI PROPRIETARI DI ANIMALE D'AFFEZIONE NEL PAGAMENTO DI SPESE VETERINARIE. TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	2 101	E.2.01.01.01.000

Parte Spesa
Spese non ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	CAPITOLO ENTRATA COLLEGATO
CNI (1) U_____	DECRETO MINISTERIALE 30 APRILE 2025. FONDO PER IL SOSTEGNO ECONOMICO AI PROPRIETARI DI ANIMALE D'AFFEZIONE NEL PAGAMENTO DI SPESE VETERINARIE. ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE.	13 7 1	U.1.04.02.05.000	CNI (1) E_____

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Parte Entrata
Entrate non ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
CNI (1) E_____	DECRETO MINISTERIALE 30 APRILE 2025. FONDO PER IL SOSTEGNO ECONOMICO AI PROPRIETARI DI ANIMALE D'AFFEZIONE NEL PAGAMENTO DI SPESE VETERINARIE. TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	2 101	E.2.01.01.01.000	+ € 48.323,15	+ € 23.542,05

Titolo giuridico: Decreto del Ministero della Salute 30 aprile 2025. "Riparto del Fondo per il sostegno economico ai proprietari di animali d'affezione nel pagamento di spese veterinarie"

Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

In data 30/10/2025 con provvisorio di entrata n.1537 è stata accreditata dal ministero della Salute – Uff. 1- la somma di € 24.781,10 con causale "Rimborso Spese Veterinarie";

In data 31/10/2025 con provvisorio di entrata n.1540 è stata accreditata dal ministero della Salute – Uff. 1- la somma di € 23.542,05 con causale "Fondo Spese Veterinarie Riparto 2025".

Parte Spesa
Spese non ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA

CNI (1) U_____	DECRETO MINISTERIALE 30 APRILE 2025. FONDO PER IL SOSTEGNO ECONOMICO AI PROPRIETARI DI ANIMALE D'AFFEZIONE NEL PAGAMENTO DI SPESE VETERINARIE. ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE.	13 7 1	U.1.04.02.05.000	+ € 48.323,15	+ € 23.542,05

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con le variazioni, sia per la parte entrata sia per la parte spesa, al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. a) e lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con legge regionale n. 43/2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in entrata e in spesa, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
2. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesorerie regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che ai successivi adempimenti derivanti dalla presente Deliberazione si provvederà con atti del Dirigente *della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare*;
5. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 12 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 23.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397".

Funzionario con Responsabilità equiparata ad E.Q.
"Gestione amministrativa agli adempimenti correlati
al potenziamento di Sicurezza Alimentare, sanità e benessere animale"
Dott.ssa Adriana Lippo

Adriana Lippo
14.11.2025 13:06:42
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria E Sicurezza Alimentare
Dott. Onofrio Mongelli

ONOFRIO
MONGELLI
17.11.2025
12:44:29
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Dott. Vito Montanaro

VITO
MONTANARO
17.11.2025
16:13:58
GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti
Avv. Raffaele Piemontese

Raffaele Piemontese
18.11.2025 09:45:03
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/11/2025 14:13
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera SVS/DEL/2025/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**13**	**Tutela della salute**					
Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		48.323,15 €		
			previsione di cassa		48.323,15 €		
Totale Programma	**7**	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**48.323,15 €**		
			previsione di cassa		**48.323,15 €**		
TOTALE MISSIONE	13	**Tutela della salute**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**48.323,15 €**		
			previsione di cassa		**48.323,15 €**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**48.323,15 €**		
			previsione di cassa		**48.323,15 €**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**48.323,15 €**		
			previsione di cassa		**48.323,15 €**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		**48.323,15 €**		
			previsione di cassa		**48.323,15 €**		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**48.323,15 €**		
			previsione di cassa		**48.323,15 €**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**48.323,15 €**		
			previsione di cassa		**48.323,15 €**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**48.323,15 €**		
			previsione di cassa		**48.323,15 €**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da nr. 1 pagina

ONOFRIO MONGELLI
17.11.2025 12:44:29
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SVS	DEL	2025	3	18.11.2025

DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 30 APRILE 2025 #RIPARTO DEL FONDO PER IL SOSTEGNO ECONOMICO AI PROPRIETARI DI ANIMALI D#AFFEZIONE NEL PAGAMENTO DI SPESE VETERINARIE#. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO IN ENTRATA E IN USCITA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER € 71.865,20.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il: 18/11/2025 16:12
Serial Certificato: 230695
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1796

Modifica e integrazione della D.G.R. n. 877 del 20/6/2025. PRECISAZIONI MODALITA' OPERATIVO – PROCEDURALI.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di rettificare, per le motivazioni espresse in narrativa, la deliberazione di Giunta regionale n. 877/2025 nel punto 8 nel quale si riportava il fabbisogno di strutture da autorizzare all'esercizio e accreditare istituzionalmente, fornendo con il presente provvedimento la corretta interpretazione del fabbisogno definito all'art. 9 del Regolamento regionale n.4 del 16 luglio 2025 come di seguito si riporta:

✓ **UNITA' DI CURA DI I LIVELLO**

ASL DI RIFERIMENTO	**POPOLAZIONE**	**UNITA' DI CURA GIA' AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO**
ASL BA	1.218.191	2
ASL BAT	376.561	0
ASL BR	375.286	1

ASLFG	590.304	0
ASL LE	763.778	2
ASL TA	550.046	0
TOTALE	**3.874.166**	5

✓ **UNITA' DI CURA DI II LIVELLO**

ASL DI RIFERIMENTO	**POPOLAZIONE**	**UNITA' DI CURA GIA' AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO**
ASL BA	1.218.191	3
ASL BAT	376.561	1
ASL BR	375.286	2
ASL FG	590.304	0
ASL LE	763.778	1
ASL TA	550.046	1
TOTALE	**3.874.166**	**8**

L'Unità di cura di II Livello assorbe anche il fabbisogno del centro di I Livello. Si precisa che in via prudenziale, e considerato che la prestazione PMA è recentemente stata introdotta nei Livelli Essenziali di Assistenza, nella determinazione del fabbisogno, si rende necessario esplicitare in quali province è previsto fabbisogno, tale da consentire l'attivazione di nuovi centri PMA secondo il criterio di 1 Centro ogni 400.000 abitanti.

✓ **UNITA' DI CURA DI I LIVELLO**

ASL DI RIFERIMENTO	**POPOLAZIONE**	**FABBISOGNO UNITA' DI CURA DI I LIVELLO ALL'1/11/2025**
ASL BA	1.218.191	1
ASL BAT*	376.561	1
ASL FG	590.304	1
ASL TA	550.046	1

*Il fabbisogno di ASL BAT è assorbito con il parere di compatibilità rilasciato con il presente provvedimento.

✓ **UNITA' DI CURA DI II LIVELLO**

ASL DI RIFERIMENTO	**POPOLAZIONE**	**FABBISOGNO UNITA' DI CURA DI II LIVELLO ALL'1/11/2025**
ASL FG	590.304	1
ASL LE	763.778	1

2. di modificare quanto indicato nell'Allegato C alla DGR n. 877/2025 "Pacchetto tariffe PMA" sostituendo la dicitura che per mero errore materiale è stata riportata "Ciclo fivet monologo std" con quella corretta "Ciclo fivet omologo std";

3. di modificare la tabella al punto 3 del Documento Istruttorio, rettificando il primo livello con terzo livello per l'Azienda Ospedaliera di Foggia, tenuto conto dell'atto dirigenziale n. 279 del 10/6/2024 di autorizzazione all'esercizio;
4. di modificare il punto 9 della DGR n.877/2025 sostituendo la dicitura "1500 cicli/1000 abitanti" con 1500 cicli/1.000.000 abitanti;
5. di precisare che così come previsto nel punto 18 della Deliberazione di Giunta regionale n. 877/2025 la quale prevede *"che per i gameti maschili è prevista la prestazione 69.92.B (crioconservazione gameti maschili – tariffa 34,00€) …"* tali prestazioni devono essere classificate come "Altre prestazioni";
6. di precisare che sebbene nell'Allegato C alla DGR n.877/2025 venga definito il pacchetto di prestazioni per l'erogazione della PMA, rivenienti dal Nomenclatore della specialistica ambulatoriale, di cui al D. M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 - Modifica ed integrazione della DGR n. 403 del 15 marzo 2021. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023, recepito con DGR n. 1863 del 23/12/2024, le Aziende Sanitarie Locali devono rimborsare alle Unità di Cura le singole prestazioni di Procreazione Medicalmente Assistita e non i pacchetti di prestazioni, ad oggi non formalmente istituiti;
7. di precisare che, limitatamente all'anno 2025, la ripartizione del tetto di spesa per singola Unità di Cura e nei limiti dello stanziamento assegnato per ciascuna Azienda sanitaria è da intendersi quale importo complessivo e non frazionato in ragione dei mesi per i quali tali prestazioni siano rese
8. di stabilire che, trattandosi di una prestazione recentemente introdotta nei LEA, il tetto di spesa assegnato e la relativa ripartizione tra le Aziende Sanitarie e le Unità di Cura possa subire variazioni negli anni successivi, sulla base dell'andamento della produzione e della valutazione in termini di qualità ed esiti. Pertanto l'assegnazione del tetto di spesa anno 2025 è da intendersi sperimentale ed è oggetto di apposito monitoraggio;
9. di precisare che per le prestazioni di PMA erogate a far data dal 30/12/2024, non è più dovuta l'autorizzazione dell'Azienda di residenza e, dunque, l'addebito della prestazione avviene nell'ambito della mobilità interregionale, secondo le regole della specialistica ambulatoriale, trattandosi di una prestazione LEA. Resta inteso che la Regione Puglia non può rilasciare autorizzazioni in favore di altre Regioni qualora trattasi di prestazioni extra LEA, in quanto in Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, in analogia con quanto si determina per le coppie che intendono ricorrere a strutture sanitarie regionali;
10. di stabilire che, così come previsto nel DPCM 12/01/2017, per la raccolta, la conservazione e la distribuzione di cellule riproduttive per la PMA eterologa, la Regione Puglia provveda a definire una compartecipazione alla spesa nonché alla definizione di apposite procedure in analogia con quanto definito dalle altre Regioni italiane da definirsi con apposito provvedimento entro sei mesi dall'approvazione del presente atto giuntale;
11. di definire con successivo provvedimento di Giunta regionale, da adottarsi entro sei mesi dall'adozione del presente provvedimento, le prestazioni non tariffate, dunque non LEA, sempre a carico della coppia, al fine di definire una tariffa di riferimento regionale che le Unità di Cura possono richiedere per uniformare i costi per le prestazioni di PMA, anche sulla base delle indicazioni ministeriali che dovessero intervenire;
12. di precisare che, così come stabilito dall'art. 11 punto 4 del Regolamento regionale n. 4/2025, *"Le strutture, di cui al predetto punto 2, entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento devono presentare istanza di accreditamento istituzionale, nonché adeguarsi ai requisiti di accreditamento. Tali Unità di Cura possono essere contrattualizzate a seguito del perfezionamento delle procedure di accreditamento".* Le predette modalità operative devono essere osservate sia da parte dei Centri di Cura pubblici, sia da parte dei Centri di Cura privati accreditati;
13. di stabilire che con apposito provvedimento dirigenziale possano essere fornite ulteriori indicazioni operative, fermo restando l'obbligo da parte di tutte le Unità di Cura di rispettare la normativa vigente in materia e, in particolare, quanto stabilito dal Decreto del Ministro della Salute 20 marzo 2024 recante le nuove "Linee Guida contenenti le indicazioni delle procedure e delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita";

14. di confermare quant'altro già stabilito con la Deliberazione di Giunta regionale n.1882/2024 e con la Deliberazione di Giunta regionale n. 877/2025 quanto definito dal Ministro della Salute 20 marzo 2024 recante le nuove "Linee Guida contenenti le indicazioni delle procedure e delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita";
15. di stabilire che nelle more della individuazione di procedure regionali per il servizio di "procurement" dei gameti, le strutture pubbliche o private accreditate possono procedere all'acquisizione in autonomia ponendo a carico delle coppie il relativo costo prendendo come riferimento le tariffe applicate dalle altre Regioni;
16. di esprimere parere di compatibilità favorevole sulla possibilità di procedere con l'istituzione di un Centro di PMA di I livello presso il P.O. di Barletta, come da richiesta prot. 57850 del 9/7/2025, acquisita agli atti del Servizio SGAT con protocollo n. 388447 del 10/07/2025, e pertanto il fabbisogno della ASL BAT come Unita' di Cura di I Livello è sostituito con il presente provvedimento.
17. di stabilire che il presente provvedimento sia notificato, da parte della competente Sezione Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici nonché ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
18. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);
19. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Modifica e integrazione della D.G.R. n. 877 del 20/6/2025. PRECISAZIONI MODALITA' OPERATIVO – PROCEDURALI.

Visti:

- la Legge 19 febbraio 2004, n.40 "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita";
- il Decreto Ministeriale 21 luglio 2004 "Linee guida in materia di procreazione medicalmente assistita";
- il Decreto 7 ottobre 2005 "Istituzione del registro nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, degli embrioni formati e dei nati a seguito dell'applicazione delle tecniche medesime";
- Il Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n.191 ad oggetto "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità' e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";
- Il Decreto del Ministero della Salute 11 aprile 2008 avente ad oggetto "Linee guida in materia di procreazione medicalmente assistita";
- Il Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n.16 avente ad oggetto *"Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";*
- La Determina dell'Agenzia Italiana del Farmaco 4 agosto 2016 Sostituzione del testo della Nota 74 di cui alla Determinazione del 27 aprile 2010;
- L'Accordo, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 6 novembre 2007,n.191 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente: "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture sanitarie autorizzate di cui allea legge 19 febbraio 2004, n.40 per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule umane (Rep atti n. 59/CSR del 15/3/2012);
- Il Decreto Legislativo 30 maggio 2012 , n. 85 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n 16, recante attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";
- Il Decreto 10 ottobre 2012 "Modalità per l'esportazione o l'importazione di tessuti, cellule e cellule riproduttive umani destinati ad applicazioni sull'uomo";
- Il Decreto 1° luglio 2015 "Linee guida contenenti le indicazioni delle procedure e delle tecniche di procreazione medicalmente assistita";
- il Decreto del Ministro della Salute 20 marzo 2024 recante le nuove "Linee Guida contenenti le indicazioni delle procedure e delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita";
- Il Decreto del MINISTERO DELLA SALUTE del 31 luglio 2015 "Istituzione di un elenco nazionale dei valutatori addetti alle visite di verifica dei centri di procreazione medicalmente assistita";
- Il Decreto 28 dicembre 2016, n. 265 *"Regolamento recante norme in materia di manifestazione della volontà di accedere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita, in attuazione dell'articolo 6, comma 3, della legge 19 febbraio 2004, n. 40";*

- Il D.Lgs. 16 dicembre 2016, n. 256. Attuazione della direttiva 2015/565/UE che modifica la direttiva 2006/86/CE per quanto riguarda determinate prescrizioni tecniche relative alla codifica di tessuti e cellule umane";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante la "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

- il Decreto del Ministro della Salute 25 novembre 2024 recante la "Definizione delle tariffe relative all'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica";

- L'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b), e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta del Ministero della Salute recante il documento "Tutela della fertilità nei pazienti oncologici per la definizione di un percorso diagnostico assistenziale (PDTA) per pazienti oncologici che desiderano preservare la fertilità (Rep. Atti n.27/CSR del 21/2/2019);

- Il Decreto 20 agosto 2019, n. 130 "Regolamento recante disciplina degli obiettivi, delle funzioni e della struttura del Sistema informativo trapianti (SIT) e del Registro nazionale dei donatori di cellule riproduttive a scopi di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo".

- Il Decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2019, n. 131 "Regolamento di attuazione della direttiva 2012/39/UE della commissione, del 26 novembre 2012, che modifica la direttiva 2006/17/CE per quanto riguarda determinate prescrizioni tecniche relative agli esami effettuati su tessuti e cellule umani";

- il Regolamento (UE) 2024/1938 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, sui parametri di qualità e sicurezza per le sostanze di origine umana destinate all'applicazione sugli esseri umani e che abroga le direttive 2002/98/CE e 2004/23/CE a partire dal 7 agosto 2027;

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;

- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";

- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 15 comma 1 della legge del 5 agosto 2022 avente ad oggetto "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" e sullo schema del decreto del Ministero della Saluta in materia di valutazione delle attività erogate in termini di qualità, sicurezza e appropriatezza;

- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";

- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 43 “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027”;

- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

- il D.M. 23 maggio 2022, n. 77, recepito dalla Regione Puglia con R.R. 19 dicembre 2023, n. 13;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata “Agenda di Genere”;

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Considerato che:

- l’art. 1. comma 180 della legge 311/2004, richiamato dal comma 97 dell’art. 2 della L.191/2009, stabilisce che nelle situazioni di squilibrio economico-finanziario la Regione procede ad una ricognizione delle cause dello squilibrio ed elabora un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio (piano di rientro);
- l’art. 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, con riferimento alla regione sottoposta al piano di rientro, dispone al comma 80, *che “[...] Gli interventi individuati dal piano sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro. A tale scopo, qualora, in corso di attuazione del piano o dei programmi operativi di cui al comma 88, gli ordinari organi di attuazione del piano o il commissario ad acta rinvengano ostacoli derivanti da provvedimenti legislativi regionali, li trasmettono al Consiglio regionale, indicandone puntualmente i motivi di contrasto con il Piano di rientro o con i programmi operativi. Il Consiglio regionale, entro i successivi sessanta giorni, apporta le necessarie modifiche alle leggi regionali in contrasto, o le sospende, o le abroga. Qualora il Consiglio regionale non provveda ad apportare le necessarie modifiche legislative entro i termini indicati, ovvero vi provveda in modo parziale o comunque tale da non rimuovere gli ostacoli all’attuazione del piano o dei programmi operativi, il Consiglio dei Ministri adotta, ai sensi dell’articolo 120 della Costituzione, le necessarie misure, anche normative, per il superamento dei predetti ostacoli”. Al comma 81, che “la verifica dell’attuazione del piano di rientro avviene con periodicità trimestrale e annuale, ferma restando la possibilità di procedere a verifiche ulteriori previste dal piano stesso o straordinarie ove ritenute necessarie da una delle parti. I provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria, e comunque tutti i provvedimenti aventi impatto sul servizio sanitario regionale indicati nel piano in apposito paragrafo dello stesso, sono trasmessi alla piattaforma informatica del Ministero della salute, a cui possono accedere tutti i componenti degli organismi di cui all’articolo 3 della citata intesa Stato-regioni in materia sanitaria per il triennio 2010- 2012. Il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, nell’ambito dell’attività di affiancamento di propria competenza nei confronti delle regioni sottoposte al piano di rientro dai disavanzi, esprime un parere preventivo esclusivamente sui provvedimenti indicati nel piano di rientro”;*
- Il Decreto 31 marzo 2024 “Modifiche al decreto 23 giugno 2023, recante: *“Definizione delle tariffe dell’assistenza specialistica ambulatoriale e protesica”;*
- Il successivo Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2024 ha prorogato al 1° gennaio 2025 l’entrata in vigore dei nuovi LEA, tra i quali rientra anche la Procreazione Medicalmente Assistita (PMA);
- che in sede di Conferenza Stato – Regioni è stato approvato l’Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204del 14/11/2024 relativo allo schema di Decreto che prevede la decorrenza del nuovo nomenclatore tariffario al 30/12/2024, relativo alle prestazioni ricomprese nell’allegato 4) del DPCM del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto: “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502”;

Richiamato l’art. 1 della legge regionale 9 febbraio 2011 n. 2 con il quale è stato approvato l’Accordo sottoscritto il 29 novembre 2010 tra il Ministro della salute, il Ministro dell’economia e delle finanze e il Presidente della Giunta regionale, con l’allegato “Piano di rientro e di riqualificazione del Sistema sanitario regionale 2010-2012”;

Tenuto conto:

- del Decreto del Ministero della Salute del 20 marzo 2024 avente ad oggetto *"Linee guida contenenti le indicazioni delle procedure e delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita",* emanate ai sensi dell'art. 7 della Legge n.40/2004 con l'obiettivo di fornire indicazioni nell'applicazione delle tecniche di PMA affinché sia assicurato il pieno rispetto del dettato legislativo. Al contempo, le predette Linee guida esplicitano le procedure e le tecniche di PMA che comportano il trattamento di ovociti umani, di spermatozoi o embrioni, ribadendo che tali procedimenti possono essere effettuati sia con gameti della coppia sia con gameti donati, quindi provenienti da soggetti esterni alla coppia;
- che con la deliberazione n. 1863 del 23/12/2024 la Giunta regionale ha recepito, con decorrenza 30 dicembre 2024, ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024, nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale e salvo diverse disposizioni nazionali in materia, il nuovo nomenclatore tariffario che prevede tutte le prestazioni ricomprese nell'allegato 4) del DPCM del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto: "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" comprensivo delle note e dei criteri di erogabilità e tariffate nell'allegato 2) al DMS 23 giugno 2023, avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica";
- della deliberazione n.925/2025 *"Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto "Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie deputate alla erogazione di prestazioni PMA. Abrogazione del Regolamento regionale n. 2/2014",* con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di Regolamento Regionale che revoca il Regolamento regionale n.2/2014 e definisce i requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie deputate alla erogazione di prestazioni PMA;
- della deliberazione n. 877/2025 "Approvazione Schema tipo - Accordo Contrattuale ex Art. 8 Quinquies del D.L. Vo 502/92 e ss.mm.ii – Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio e all'accreditamento istituzionale deputate alla erogazione di prestazioni PMA. Definizione del tetto di spesa anno 2025. Individuazione prestazioni PMA";
- della sentenza del TAR Lazio n. 16402/2025 per l'annullamento del Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25.11.2024, e concernente la "Definizione delle tariffe relative all'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica".

Considerato che:

- l'art. 9 "Determinazione del fabbisogno" del Regolamento regionale, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 925 del 3/7/2025, prevede l'istituzione di "a) 1 Centro di Cura di III Livello per ognuna delle macroaree, area del Salento, area di Bari ed area Puglia nord, come individuate dalla L.R. 23/2008; b) 1 Centro di Cura di II Livello ogni 400.000 abitanti (o frazione superiore a 200.000) per ASL; c) 1 Centro di Cura di I Livello ogni 400.000 abitanti (o frazione superiore a 200.000) per ASL";

Tenuto conto, altresì, che la prestazione PMA è recentemente stata introdotta nei Livelli Essenziali di Assistenza e che occorre valutare l'andamento dell'attività delle strutture pubbliche e private accreditate, ad oggi insistenti nel territorio pugliese, si rende necessario rettificare la deliberazione di Giunta regionale n. 877/2025 nel punto 8 nel quale si riportava il fabbisogno di strutture da autorizzare all'esercizio e accreditare, fornendo con il presente provvedimento la corretta interpretazione del fabbisogno definito all'art. 9 del Regolamento regionale n.4 del 16 luglio 2025 come di seguito si riporta:

- ✓ **UNITA' DI CURA DI I LIVELLO**

ASL DI RIFERIMENTO	**POPOLAZIONE**	**UNITA' DI CURA GIA' AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO**
ASL BA	1.218.191	2
ASL BAT	376.561	0
ASL BR	375.286	1
ASL FG	590.304	0
ASL LE	763.778	2
ASL TA	550.046	0
TOTALE	**3.874.166**	**5**

- ✓ **UNITA' DI CURA DI II LIVELLO**

ASL DI RIFERIMENTO	**POPOLAZIONE**	**UNITA' DI CURA GIA' AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO**
ASL BA	1.218.191	3
ASL BAT	376.561	1
ASL BR	375.286	2
ASL FG	590.304	0
ASL LE	763.778	1
ASL TA	550.046	1
TOTALE	**3.874.166**	**8**

L'Unità di cura di II Livello assorbe anche il fabbisogno del centro di I Livello. Si precisa che in via prudenziale, e considerato che la prestazione PMA è recentemente stata introdotta nei Livelli Essenziali di Assistenza, nella determinazione del fabbisogno, si rende necessario esplicitare in quali province è previsto fabbisogno, tale da consentire l'attivazione di nuovi centri PMA secondo il criterio di 1 Centro ogni 400.000 abitanti.

- ✓ **UNITA' DI CURA DI I LIVELLO**

ASL DI RIFERIMENTO	**POPOLAZIONE**	**FABBISOGNO UNITA' DI CURA DI I LIVELLO ALL'1/11/2025**
ASL BA	1.218.191	1
ASL BAT	376.561	1
ASL FG	590.304	1
ASL TA	550.046	1

- ✓ **UNITA' DI CURA DI II LIVELLO**

ASL DI RIFERIMENTO	POPOLAZIONE	FABBISOGNO UNITA' DI CURA DI II LIVELLO ALL'1/11/2025
ASL FG	590.304	1
ASL LE	763.778	1

Quindi, con il presente provvedimento si rende necessario rettificare la deliberazione di Giunta regionale n. 877/2025 nel punto 8 nel quale si riportava il fabbisogno di strutture da autorizzare all'esercizio e accreditare istituzionalmente, fornendo la corretta interpretazione del fabbisogno definito all'art. 9 del Regolamento regionale n.4 del 16 luglio 2025, come di seguito si riporta:

- ✓ **UNITA' DI CURA DI I LIVELLO**

ASL DI RIFERIMENTO	POPOLAZIONE	UNITA' DI CURA GIA' AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO
ASL BA	1.218.191	2
ASL BAT	376.561	0
ASL BR	375.286	1
ASL FG	590.304	0
ASL LE	763.778	2
ASL TA	550.046	0
TOTALE	**3.874.166**	**5**

- ✓ **UNITA' DI CURA DI II LIVELLO**

ASL DI RIFERIMENTO	POPOLAZIONE	UNITA' DI CURA GIA' AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO
ASL BA	1.218.191	3
ASL BAT	376.561	1
ASL BR	375.286	2
ASL FG	590.304	0
ASL LE	763.778	1
ASL TA	550.046	1
TOTALE	**3.874.166**	**8**

Tenuto conto che l'Unità di Cura di II Livello assorbe anche il fabbisogno del centro di I Livello, si rende necessario esplicitare in quali province è previsto fabbisogno, tale da consentire l'attivazione di nuovi centri PMA secondo il criterio di 1 Centro ogni 400.000 abitanti.

- ✓ **UNITA' DI CURA DI I LIVELLO**

ASL DI RIFERIMENTO	POPOLAZIONE	FABBISOGNO UNITA' DI CURA DI I LIVELLO ALL'1/11/2025
ASL BA	1.218.191	1
ASL BAT	376.561	1
ASL FG	590.304	1
ASL TA	550.046	1

- ✓ **UNITA' DI CURA DI II LIVELLO**

ASL DI RIFERIMENTO	POPOLAZIONE	FABBISOGNO UNITA' DI CURA DI II LIVELLO ALL'1/11/2025
ASL FG	590.304	1
ASL LE	763.778	1

Inoltre si rende necessario:

a) modificare quanto indicato nell'Allegato C alla DGR n. 877/2025 "Pacchetto tariffe PMA" sostituendo la dicitura che per mero errore materiale è stata riportata "Ciclo fivet monologo std" con quella corretta "Ciclo fivet omologo std";
b) modificare la tabella al punto 3 del Documento Istruttorio, rettificando il primo livello con terzo livello per l'Azienda Ospedaliera di Foggia, tenuto conto dell'atto dirigenziale n. 279 del 10/6/2024 di autorizzazione all'esercizio;
c) modificare il punto 9 della DGR n.877/2025 sostituendo la dicitura "1500 cicli/1000 abitanti" con 1500 cicli/1.000.000 abitanti.

Si precisa che così come previsto nel punto 18 della Deliberazione di Giunta regionale n. 877/2025 la quale prevede *"che per i gameti maschili è prevista la prestazione 69.92.B (crioconservazione gameti maschili – tariffa 34,00€) …"* tali prestazioni devono essere classificate come "Altre prestazioni" e che sebbene nell'Allegato C alla DGR n.877/2025 venga definito il pacchetto di prestazioni per l'erogazione della PMA, rivenienti dal Nomenclatore della specialistica ambulatoriale, di cui al D. M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 - Modifica ed integrazione della DGR n. 403 del 15 marzo 2021. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023, recepito con DGR n. 1863 del 23/12/2024, le Aziende Sanitarie Locali devono rimborsare alle Unità di Cura le singole prestazioni di Procreazione Medicalmente Assistita e non i pacchetti di prestazioni, ad oggi non formalmente istituiti.

Limitatamente all'anno 2025, la ripartizione del tetto di spesa per singola Unità di Cura e nei limiti dello stanziamento assegnato per ciascuna Azienda sanitaria è da intendersi quale importo complessivo e non frazionato in ragione dei mesi per i quali tali prestazioni siano rese.

Trattandosi di una prestazione recentemente introdotta nei LEA, il tetto di spesa assegnato e la relativa ripartizione tra le Aziende Sanitarie e le Unità di Cura possa subire variazioni negli anni successivi, sulla base dell'andamento della produzione e della valutazione in termini di qualità ed esiti. Pertanto l'assegnazione del tetto di spesa anno 2025 è da intendersi sperimentale ed è oggetto di apposito monitoraggio.

Si precisa, inoltre, che per le prestazioni di PMA erogate a far data dal 30/12/2024, non è più dovuta l'autorizzazione dell'Azienda di residenza e, dunque, l'addebito della prestazione avviene nell'ambito della mobilità interregionale, secondo le regole della specialistica ambulatoriale. Resta inteso che la Regione Puglia non può rilasciare autorizzazioni in favore di altre Regioni qualora trattasi di prestazioni extra LEA, in analogia con quanto avviene per le coppie pugliesi che si rivolgono a strutture sanitarie.

Inoltre, così come previsto nel DPCM 12/01/2017, per la raccolta, la conservazione e la distribuzione di cellule riproduttive per la PMA eterologa, la Regione Puglia intende provvedere a stabilire una compartecipazione alla spesa nonché alla definizione di apposite procedure in analogia con quanto definito dalle altre Regioni italiane da definirsi con apposito provvedimento entro sei mesi dall'approvazione del presente atto giuntale.

Con successivo provvedimento di Giunta regionale, da adottarsi entro sei mesi dall'adozione del presente provvedimento, sono definite le prestazioni non tariffate, dunque non LEA, sempre a carico della coppia, al fine di definire una tariffa di riferimento regionale che le Unità di Cura possono richiedere per uniformare i costi per le prestazioni di PMA, anche sulla base delle indicazioni ministeriali che dovessero intervenire.

Si rappresenta, altresì, così come stabilito dall'art. 11 punto 4 del Regolamento regionale n. 4/2025, *"Le strutture, di cui al predetto punto 2, entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento devono presentare istanza di accreditamento istituzionale, nonché adeguarsi ai requisiti di accreditamento. Tali Unità di Cura possono essere contrattualizzate a seguito del perfezionamento delle procedure di accreditamento",* che le predette modalità operative devono essere osservate sia da parte dei Centri di Cura pubblici, sia da parte dei Centri di Cura privati accreditati.

Si intende stabilire che con apposito provvedimento dirigenziale possono essere fornite ulteriori indicazioni operative e di confermare quant'altro già stabilito con la Deliberazione di Giunta regionale n.1882/2024 e con la Deliberazione di Giunta regionale n. 877/2025.

Al contempo si esprimere parere di compatibilità favorevole sulla possibilità di procedere con l'istituzione di un Centro di PMA di I livello presso il P.O. di Barletta, come da richiesta prot. 57850 del 9/7/2025, acquisita agli atti della Sezione con protocollo n. 388447 del 10/07/2025, e pertanto il fabbisogno della ASL BAT come Unità di Cura di I Livello è sostituito con il presente provvedimento.

Infine, con riferimento alla procedura PMA eterologa, in alcune Regioni italiane sono state individuate banche dedicate alla conservazione dei gameti depositati dai donatori, mentre per le prestazioni eseguite in solvenza ogni centro accreditato può ricorrere direttamente alla propria banca di gameti o a banche partner.

In particolare, poiché in Italia il numero di donazioni altruistiche è minimo, oltre il 98% dei cicli di donazione viene eseguito con gameti acquistati da banche estere, sia per i cicli SSN sia per i cicli di solvenza".

Nelle more della individuazione di procedure regionali per il servizio di "procurement" dei gameti, le strutture pubbliche o private accreditate possono procedere all'acquisizione in autonomia ponendo a carico delle coppie il relativo costo prendendo come riferimento le tariffe applicate dalle altre Regioni. A titolo di esempio si consideri la D.G.R. della Regione Toscana n.833 del 23/6/2025.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

L'impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di esplicitare le modalità operativo – procedurali riguardanti la Deliberazione di Giunta regionale n. 877/2025 avente ad oggetto *"Approvazione Schema tipo - Accordo Contrattuale ex Art. 8 Quinquies del D.L. Vo 502/92 e ss.mm.ii – Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio e all'accreditamento istituzionale deputate alla erogazione di prestazioni PMA. Definizione del tetto di spesa anno 2025. Individuazione prestazioni PMA"*, indicando uno standard minimo del fabbisogno, unitamente ad uno standard massimo di fabbisogno già esplicitato nella DGR n.877/2025, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di rettificare, per le motivazioni espresse in narrativa, la deliberazione di Giunta regionale n. 877/2025 nel punto 8 nel quale si riportava il fabbisogno di strutture da autorizzare all'esercizio e accreditare istituzionalmente, fornendo con il presente provvedimento la corretta interpretazione del fabbisogno definito all'art. 9 del Regolamento regionale n.4 del 16 luglio 2025 come di seguito si riporta:

✓ **UNITA' DI CURA DI I LIVELLO**

ASL DI RIFERIMENTO	POPOLAZIONE	UNITA' DI CURA GIA' AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO
ASL BA	1.218.191	2
ASL BAT	376.561	0
ASL BR	375.286	1
ASL FG	590.304	0
ASL LE	763.778	2
ASL TA	550.046	0
TOTALE	**3.874.166**	**5**

✓ **UNITA' DI CURA DI II LIVELLO**

ASL DI RIFERIMENTO	POPOLAZIONE	UNITA' DI CURA GIA' AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO
ASL BA	1.218.191	3
ASL BAT	376.561	1
ASL BR	375.286	2
ASL FG	590.304	0
ASL LE	763.778	1
ASL TA	550.046	1
TOTALE	**3.874.166**	**8**

L'Unità di cura di II Livello assorbe anche il fabbisogno del centro di I Livello. Si precisa che in via prudenziale, e considerato che la prestazione PMA è recentemente stata introdotta nei Livelli Essenziali di Assistenza, nella determinazione del fabbisogno, si rende necessario esplicitare in quali province è previsto fabbisogno, tale da consentire l'attivazione di nuovi centri PMA secondo il criterio di 1 Centro ogni 400.000 abitanti.

✓ **UNITA' DI CURA DI I LIVELLO**

ASL DI RIFERIMENTO	**POPOLAZIONE**	**FABBISOGNO UNITA' DI CURA DI I LIVELLO ALL'1/11/2025**
ASL BA	1.218.191	1
ASL BAT	376.561	1
ASL FG	590.304	1
ASL TA	550.046	1

✓ **UNITA' DI CURA DI II LIVELLO**

ASL DI RIFERIMENTO	**POPOLAZIONE**	**FABBISOGNO UNITA' DI CURA DI II LIVELLO ALL'1/11/2025**
ASL FG	590.304	1
ASL LE	763.778	1

2. di modificare quanto indicato nell'Allegato C alla DGR n. 877/2025 "Pacchetto tariffe PMA" sostituendo la dicitura che per mero errore materiale è stata riportata "Ciclo fivet monologo std" con quella corretta "Ciclo fivet omologo std";
3. di modificare la tabella al punto 3 del Documento Istruttorio, rettificando il primo livello con terzo livello per l'Azienda Ospedaliera di Foggia, tenuto conto dell'atto dirigenziale n. 279 del 10/6/2024 di autorizzazione all'esercizio;
4. di modificare il punto 9 della DGR n.877/2025 sostituendo la dicitura "1500 cicli/1000 abitanti" con 1500 cicli/1.000.000 abitanti;
5. di precisare che così come previsto nel punto 18 della Deliberazione di Giunta regionale n. 877/2025 la quale prevede *"che per i gameti maschili è prevista la prestazione 69.92.B (crioconservazione gameti maschili – tariffa 34,00€) …"* tali prestazioni devono essere classificate come "Altre prestazioni";
6. di precisare che sebbene nell'Allegato C alla DGR n.877/2025 venga definito il pacchetto di prestazioni per l'erogazione della PMA, rivenienti dal Nomenclatore della specialistica ambulatoriale, di cui al D. M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 - Modifica ed integrazione della DGR n. 403 del 15 marzo 2021. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023, recepito con DGR n. 1863 del 23/12/2024, le Aziende Sanitarie Locali devono rimborsare alle Unità di Cura le singole prestazioni di Procreazione Medicalmente Assistita e non i pacchetti di prestazioni, ad oggi non formalmente istituiti;
7. di precisare che, limitatamente all'anno 2025, la ripartizione del tetto di spesa per singola Unità di Cura e nei limiti dello stanziamento assegnato per ciascuna Azienda sanitaria è da intendersi quale importo complessivo e non frazionato in ragione dei mesi per i quali tali prestazioni siano rese;
8. di stabilire che, trattandosi di una prestazione recentemente introdotta nei LEA, il tetto di spesa assegnato e la relativa ripartizione tra le Aziende Sanitarie e le Unità di Cura possa subire variazioni negli anni successivi, sulla base dell'andamento della produzione e della valutazione in termini di qualità ed esiti. Pertanto l'assegnazione del tetto di spesa anno 2025 è da intendersi sperimentale ed è oggetto di apposito monitoraggio;
9. di precisare che per le prestazioni di PMA erogate a far data dal 30/12/2024, non è più dovuta l'autorizzazione dell'Azienda di residenza e, dunque, l'addebito della prestazione avviene nell'ambito della mobilità interregionale, secondo le regole della specialistica ambulatoriale, trattandosi di una prestazione LEA.

Resta inteso che la Regione Puglia non può rilasciare autorizzazioni in favore di altre Regioni qualora trattasi di prestazioni extra LEA, in quanto in Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, in analogia con quanto si determina per le coppie che intendono ricorrere a strutture sanitarie regionali;

10. di stabilire che, così come previsto nel DPCM 12/01/2017, per la raccolta, la conservazione e la distribuzione di cellule riproduttive per la PMA eterologa, la Regione Puglia provveda a definire una compartecipazione alla spesa nonché alla definizione di apposite procedure in analogia con quanto definito dalle altre Regioni italiane da definirsi con apposito provvedimento entro sei mesi dall'approvazione del presente atto giuntale;
11. di definire con successivo provvedimento di Giunta regionale, da adottarsi entro sei mesi dall'adozione del presente provvedimento, le prestazioni non tariffate, dunque non LEA, sempre a carico della coppia, al fine di definire una tariffa di riferimento regionale che le Unità di Cura possono richiedere per uniformare i costi per le prestazioni di PMA, anche sulla base delle indicazioni ministeriali che dovessero intervenire;
12. di precisare che, così come stabilito dall'art. 11 punto 4 del Regolamento regionale n. 4/2025, *"Le strutture, di cui al predetto punto 2, entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento devono presentare istanza di accreditamento istituzionale, nonché adeguarsi ai requisiti di accreditamento. Tali Unità di Cura possono essere contrattualizzate a seguito del perfezionamento delle procedure di accreditamento".* Le predette modalità operative devono essere osservate sia da parte dei Centri di Cura pubblici, sia da parte dei Centri di Cura privati accreditati;
13. di stabilire che con apposito provvedimento dirigenziale possano essere fornite ulteriori indicazioni operative, fermo restando l'obbligo da parte di tutte le Unità di Cura di rispettare la normativa vigente in materia e, in particolare, quanto stabilito dal Decreto del Ministro della Salute 20 marzo 2024 recante le nuove "Linee Guida contenenti le indicazioni delle procedure e delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita";
14. di confermare quant'altro già stabilito con la Deliberazione di Giunta regionale n.1882/2024 e con la Deliberazione di Giunta regionale n. 877/2025 quanto definito dal Ministro della Salute 20 marzo 2024 recante le nuove "Linee Guida contenenti le indicazioni delle procedure e delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita";
15. di stabilire che nelle more della individuazione di procedure regionali per il servizio di "procurement" dei gameti, le strutture pubbliche o private accreditate possono procedere all'acquisizione in autonomia ponendo a carico delle coppie il relativo costo prendendo come riferimento le tariffe applicate dalle altre Regioni, salvo ulteriori disposizioni in materia di finanziamento regionale;
16. di esprimere parere di compatibilità favorevole sulla possibilità di procedere con l'istituzione di un Centro di PMA di I° livello presso il P.O. di Barletta, come da richiesta prot. 57850 del 9/7/2025, acquisita agli atti del Servizio SGAT con protocollo n. 388447 del 10/07/2025, e pertanto il fabbisogno della ASL BAT come Unita' di Cura di I Livello è sostituito con il presente provvedimento;
17. di stabilire che il presente provvedimento sia notificato, da parte della competente Sezione Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici nonché ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
18. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);
19. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

L'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO: **Leonardo AUGELLI**

Leonardo Augelli
17.11.2025 10:37:47
GMT+01:00

LA RESPONSABILE E.Q. "Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali": **Angela CAPOZZI**

Angela Capozzi
17.11.2025
10:39:43
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata: **Antonella CAROLI**

ANTONELLA
CAROLI
17.11.2025
09:48:25 UTC

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR 22 gennaio 2021 n.22 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR:

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: **Vito MONTANARO**

Vito Montanaro
17.11.2025 12:35:41
GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto
RAFFAELE PIEMONTESE

RAFFAELE
PIEMONTESE
18.11.2025
17:14:02
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1799

Analisi e indirizzi strategici per il sistema sociosanitario regionale della non autosufficienza e disabilità.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3 lettera da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di approvare l'Analisi e gli indirizzi strategici per il sistema sociosanitario regionale della non autosufficienza e disabilità;
3. di demandare a successivi provvedimenti della Giunta regionale l'adozione delle misure attuative degli indirizzi espressi;
4. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali, ai Direttori di Area Sociosanitaria, ai Direttori dei Distretti Sociosanitari, ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, al Quota ed alle Associazioni di categoria rappresentative delle strutture sociosanitarie;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Analisi e indirizzi strategici per il sistema sociosanitario regionale della non autosufficienza e disabilità

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Regolamento regionale 5 febbraio 2010, n. 3 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni al Regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 'Requisiti strutturali per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 ad oggetto "Definizione aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- la Legge regionale 02/05/2017, n. 9 e ss.mm.ii avente ad oggetto: "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private".
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali"*
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 473 del 26/10/2024, avente ad oggetto: "Assegnazione delle deleghe in materia di "Sanità, Benessere Animale, Sport per Tutti".
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii..

Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione".

VISTA la legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 ad oggetto *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"* che all'art. 3 *"Compiti della Regione"* prevede:

1. *La Regione con appositi regolamenti:*
   a) *individua gli ambiti territoriali in cui si riscontrano carenze di strutture o di capacità produttive ai sensi dell'articolo 8-ter, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), ai fini della verifica di compatibilità del progetto, propedeutica all'autorizzazione alla realizzazione, nonché il fabbisogno di assistenza e gli standard per la verifica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti dalle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private, ai fini dell'accreditamento istituzionale; procede a eventuali rimodulazioni della rete dei presidi ospedalieri pubblici e privati;*
   b) *stabilisce i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e i requisiti per l'accreditamento istituzionale.*
2. *Con atto deliberativo la Giunta regionale:*
   a) *approva i modelli per la richiesta di autorizzazione e di accreditamento;*
   b) *adotta atti di indirizzo cui i comuni devono attenersi nell'esercizio delle funzioni agli stessi delegate dalla presente legge;*
   c) *stabilisce procedure e modalità operative per l'autorizzazione e l'accreditamento;*
   d) *adotta i provvedimenti di cui all'articolo 21, commi 1 e 2;*
   e) *determina il corrispettivo delle prestazioni per gli accreditati/contrattualizzati, da remunerare sempre nel limite del volume massimo di prestazioni, nel rispetto delle condizioni minime previste dalla contrattazione collettiva di settore.*
3. *Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo):*
   a) *rilascia il parere favorevole di compatibilità ex articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di cui all'articolo 7;*
   a bis) *applica le sanzioni di cui all'articolo 14 per le strutture di propria competenza e, nei casi previsti dalla legge, la decadenza dall'autorizzazione all'esercizio;*
   c) *rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. In presenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza è data comunicazione ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).".*

L'art. 21 "*Rapporti con i soggetti accreditati*" la LR n. 9/2017, il quale prevede che:

1) *La Giunta regionale, sentiti i direttori generali delle AASSLL e le rappresentanze dei soggetti accreditati, detta gli indirizzi per la formulazione dei piani annuali preventivi di attività, con l'indicazione delle funzioni e delle attività da potenziare e da depotenziare nel rispetto della programmazione regionale, compatibilmente con le risorse finanziarie, e dei criteri per l'individuazione dei soggetti erogatori, tra quelli accreditati, con i quali stipulare i contratti.*

2) *La Giunta regionale disciplina i rapporti di cui all'articolo 8- quinquies del d.lgs. 502/1992 mediante uno schema tipo di accordo contrattuale con il quale si stabiliscono l'indicazione delle quantità, delle tipologie di prestazioni da erogare, delle tariffe e le modalità delle verifiche e dei controlli rispetto alla qualità delle prestazioni erogate.*
3) *La Regione e le AASSLL, anche sulla base di eventuali intese con le organizzazioni rappresentative a livello regionale, stipulano rispettivamente: a) accordi con gli enti ecclesiastici e gli istituti di ricerca e cura a carattere scientifico (IRCSS) privati; b) contratti con le strutture private e professionisti accreditati.*
4) *Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*

VISTO l'articolo 30 "Assistenza Sociosanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti" del DPCM 12 gennaio 2017 di definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza nel quale è previsto che il Servizio Sanitario Nazionale garantisce alle persone non autosufficienti trattamenti estensivi di cura e recupero funzionale trattamenti di lungo assistenza, recupero e mantenimento funzionale definendo anche le quote a carico del SSN.

VISTI gli articoli 27 "Assistenza Sociosanitaria alle persone con Disabilità" e 34 "Assistenza Sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con Disabilità" del DPCM 12 gennaio 2017 nei quali è previsto che il Servizio Sanitario Nazionale garantisce alle persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali trattamenti riabilitativi a carattere intensivo, estensivo e di mantenimento definendo anche le quote a carico del SSN.

VISTO il Documento "*Prestazioni Residenziali e Semiresidenziali*" della Commissione Nazionale per la definizione e l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza del 2007 con cui vengono proposti standard tarati sul fabbisogno assistenziale stimato delle singole tipologie di prestazioni (codici di attività) e sulla base delle rilevazioni effettuate utilizzando strumenti di analisi del case-mix

Con legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53, modificata dalla L.R. n. 30 aprile 2018, n. 18 e dalla L.R. n. 3 dicembre 2018, n. 53 "*Riorganizzazione delle strutture sociosanitarie pugliesi per l'assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA estensiva e di mantenimento*" è stato avviato il percorso di riorganizzazione del settore sociosanitario, con particolare riferimento alle strutture residenziali per soggetti non autosufficienti (anziani e soggetti affetti da demenza).

1. ANALISI DEL SISTEMA SOCIOSANITARIO REGIONALE

L'attività svolta nel corso dell'ultimo quinquennio ha consentito di attuare la riforma del settore sociosanitario pugliese previa ricognizione complessiva delle RSA e Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili, con il contestuale aggiornamento dei fabbisogni, la semplificazione e armonizzazione delle procedure di autorizzazione all'esercizio e accreditamento, l'introduzione di strumenti di flessibilità gestionale in grado di rispondere tempestivamente ai bisogni emergenti della popolazione, in particolare alle esigenze di presa in carico e di continuità assistenziale dei soggetti non autosufficienti e disabili.

1.1. PROCEDURE DI CONFERMA DELLE AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO E DI RILASCIO DI ACCREDITAMENTI - Evoluzione del sistema di autorizzazione all'esercizio e

accreditamento delle strutture sociosanitarie regionali e stato di attuazione del fabbisogno

Con particolare riferimento alle procedure di accreditamento, di seguito si ripercorrono i principali provvedimenti adottati dalla Regione, che hanno portato all'accreditamento delle strutture sociosanitarie presenti sul territorio regionale.

I provvedimenti in esame saranno descritti dettagliatamente di seguito:

- Regolamenti regionali n. 4 e n. 5 del 2019;
- DGR n. 2153/2019;
- DGR n. 2154/2019;
- DGR n. 1006/2020;
- DGR n. 1409/2020;
- DGR n. 1729/2021;
- DGR n. 2243/2021;
- DGR n. 2244/2021;
- DGR n. 416/2022;
- DGR n. 880/2023;
- DGR n. 1754/2024;
- DGR n. 85/2025;
- DGR n. 735/2025
- Determinazione Dirigenziale n. 514/2025;
- DGR n. 527/2025;
- DGR n. 961/2025.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 è stato emanato il "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento– Centro diurno per soggetti non autosufficienti*".

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5, modificato ed integrato con RR n. 2/2020, è stato emanato il *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."* .

Nei predetti regolamenti è stato stabilito il fabbisogno di posti letto/posti per Centri diurno e Rsa non autosufficienti e disabili sia ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio che dell'accreditamento (rispettivamente articoli 9 e 10 dei RR 4 e 5 del 2019).

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 venivano approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 decorreva il termine:

<u>in riferimento alle RSA e Centri diurni esistenti</u>

- per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e/o dell'accreditamento da parte delle strutture sociosanitarie già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate con la ASL;

- per la sottoscrizione delle preintese (piano di conversione) per le strutture sociosanitarie già autorizzate all'esercizio/accreditate/con parere di compatibilità/contrattualizzate.

in riferimento alle RSA e Centri diurni di nuova attivazione

- per la presentazione delle istanze di autorizzazione alla realizzazione finalizzate all'ottenimento di parere di compatibilità favorevole al fabbisogno regionale di autorizzazione all'esercizio di cui agli artt. 9 dei RR 4 e 5 del 2019.

Con DGR n. 1006 del 30/06/2020, modificata ed integrata dalla DGR n. 1409 del 12/08/2020, sono state approvate le tabelle relative alle preintese per la conversione dei posti già autorizzati all'esercizio/accreditati/con parere di compatibilità/autorizzati al funzionamento e contrattualizzati, occupati da pazienti psichiatrici, ai sensi dell'art. 12 di entrambi i regolamenti regionali innanzi citati.

Inoltre, con la DGR n. 1006/2020, così come modificata ed integrata dalla DGR n. 1409/2020 e dalla DGR 2145 del 29/12/2021, in riferimento alle strutture sociosanitarie confluite nei regolamenti regionali n. 4/2019 e n. 5/2019, a seguito delle istanze presentate ai sensi delle innanzi citate DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 (cd. Atti ricognitivi) sono state approvate le tabelle relative alla conferma dei posti letto/posti da autorizzare all'esercizio e sono stati assegnati i posti accreditabili (oltre quelli già accreditati o contrattualizzati) disponibili ai fini dell'accreditamento a seguito dei fabbisogni di posti letto/posti stabiliti dagli stessi regolamenti n. 4/2019 e n. 5/2019.

Con DGR n. 1729 del 28/10/2021, integrata dalla DGR n. 2243 del 29/12/2021, in attuazione dell'art. 18 della LR n. 26/2020, sono stati assegnati ulteriori posti come accreditabili.

Nello specifico nella predetta Deliberazione di Giunta dato il numero dei posti complessivamente assegnati alle strutture ai fini dell'accreditamento (per le Rsa non autosufficienti: pl mantenimento anziani, demenze e preintese; per le Rsa disabili: pl mantenimento disabili gravi e non gravi; Centro diurno non autosufficienti e Centro diurno disabili) come risultante dalle tabelle di cui alla DGR 1409 del 2020, si è proceduto ad arrotondamento fino al raggiungimento del completamento del nucleo minimo (20 p.l. per le strutture residenziali e n. 30 posti per i Centri diurni) e nel limite dei posti autorizzati.

Con DGR n. 2244 del 29/12/2021, in attuazione dell'art. 6 comma 2 della LR n. 18/2020, sono stati assegnati ulteriori posti alle ex RSSA art. 58 RR 4/2007 (ora RSA disabili) nel limite dei posti previsti da fabbisogno di accreditamento.

Con DGR n. 416 del 28 marzo 2022, in attuazione dell'art. 4 della LR n. 15/2021, nel limite dei posti oggetto di autorizzazione, sono stati assegnati ulteriori posti in accreditamento alle ex RSSA art. 58 RR 4/2007 (ora RSA disabili) qualora occupati da pazienti disabili ai quali la Asl riconosce la quota sanitaria alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019.

A seguito della conferma dei posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'assegnazione dei posti in accreditamento (posti accreditabili), ai sensi degli artt. 8 e 24 della LR n. 9/2017 e s.m.i. la Regione ha dato mandato ai Dipartimenti di Prevenzione di verificare il possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dalla intervenuta normativa regionale in tema di strutture sociosanitarie, ai fini

del rilascio dei provvedimenti definitivi di autorizzazione all'esercizio e, laddove occorra, di accreditamento.

Conclusa tale fase con DGR 880 del 19/06/2023 la Regione ha dato attuazione agli articoli 10 commi 5 e 7 dei RR 4 e 5 del 2019 e all'art 29 comma 7 e 10 septies della L.R. n. 9 del 2017 effettuando la ricognizione dei posti e approvando le tabelle ricognitive dei posti disponibili nell'ambito del fabbisogno di cui all'art. 10 del R.R. n. 4/2019 e all'art. 10 del R.R. n. 5/2019 da assegnare ai fini dell'accreditamento alle RSA - Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2024, n. 1754 (pubblicata sul BURP n. 14 del 17/02/2025) ad oggetto: "*Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione*" la Regione procedeva all'assegnazione dei posti concedibili in accreditamento nell'ambito del fabbisogno residuo individuato a seguito della ricognizione effettuata con la DGR 880 del 19/06/2023 e destinati alle RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n. 4 e n. 5 del 2019 e contestualmente riapriva i termini per la presentazione delle istanze di accreditamento per i posti residui indicati nelle tabelle 1.E – 2.E – 3.E – 4.E di cui all'allegato A con decorrenza dal 01/01/2025, da assegnare secondo i criteri di cui alla Sezione F del documento istruttorio, approvava le procedure di presentazione delle istanze, approvava i modelli di domanda per i posti residui da fabbisogno di accreditamento contenuti nell'allegato A alla presente deliberazione.

Con Delibera n.85 del 11/02/2025 la Regione provvedeva a riapprovare le Tabelle 1.E, 2.E, 3.E, 4.E, indicanti la ricognizione aggiornata dei posti/posti letto residui in accreditamento, e a modificare il termine indicato nella DGR 1754 del 11/12/2024 per la presentazione delle istanze di accreditamento per i posti residui indicati nelle tabelle 1.E – 2.E – 3.E – 4.E sostituendo l'espressione contenuta al punto 2 del Deliberato "*con decorrenza dal 01/01/2025*" con la seguente "*con decorrenza dalla data di pubblicazione sul Burp della presente Deliberazione*".

Successivamente, con la Deliberazione della giunta regionale 29 maggio 2025, n. 735 (BURP n 48 del 16/06/2025) ad oggetto: "*Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 1754 del 11/12/2024 e Dgr 85 del 11/02/2024 - ricognizione posti disponibili a seguito dell'assegnazione e riapertura termini per la presentazione di istanze - approvazione modelli di domanda*" la Regione dichiarava conclusa la fase di assegnazione di cui alla DGR 1754/2024 e DGR 85/2025, procedendo all'assegnazione provvisoria dei posti concedibili in accreditamento alle RSA e Centri diurni di cui ai RR 4 e 5 del 2019.

Con la medesima DGR 735 del 2025 la Regione stabiliva altresì di aprire i termini per la presentazione delle istanze di accreditamento esclusivamente per i posti residui indicati nelle tabelle 1.E – 2.E – 3.E – 4.E di cui all'allegato A della stessa deliberazione con decorrenza dalla data di pubblicazione del provvedimento, da assegnare secondo i criteri di cui alla Sezione F del documento istruttorio.

A seguito della presentazione delle istanze con DD 514 del 26/09/2025 ad oggetto "*Rettifica della D.G.R. n. 735 del 29/05/2025 e approvazione delle Tabelle 1, 2 e 3 relative all'assegnazione dei posti in accreditamento alle RSA e Centri Diurni - Ricognizione fabbisogno residuo*" la Regione assegnava il fabbisogno di posti residuo in accreditamento alle strutture istanti.

All'esito delle procedure sopra elencate la Regione con Deliberazione della Giunta Regionale n. 527/2025 (e con successiva DGR 961 del 07/07/2025), al fine di garantire la riduzione delle liste d'attesa per l'ingresso degli ospiti nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e favorire la dimissione dalle strutture ospedaliere dei soggetti non autosufficienti al termine del periodo di acuzie evitando l'inappropriatezza dei ricoveri, dava la possibilità alle RSA per soggetti non autosufficienti, autorizzate ed accreditate sul territorio regionale, di richiedere l'assegnazione di n. 2 posti letto di estensiva di tipo A da destinare alle Dimissioni Protette Ospedaliere (DPO), nei limiti del fabbisogno aggiuntivo previsto dal R.R. n. 4/2019.

A tal riguardo veniva presentata una integrazione al fabbisogno di posti letto in accreditamento determinato dall'art. 10 del R.R. n. 4/2019 mediante proposta di modifica al predetto regolamento con l'aggiunta di ulteriori n. 280 posti letto in accreditamento di setting estensivo di tipo A.

1.2. FONDO DI REMUNERAZIONE REGIONALE

La Regione ha annualmente stanziato specifiche somme a favore delle Aziende Sanitarie Locali per l'acquisto di prestazioni erogate da RSA e Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili, attraverso la costituzione di un Fondo di remunerazione regionale.

I provvedimenti regionali che si sono succeduti nell'arco del quinquennio in materia sono i seguenti:

- Ricognizione della spesa storica per acquisto di prestazioni dalle strutture sociosanitarie ex RR n. 4/2007, ora confluite nei R.R. n. 4/2019 e R.R. 5/2019, pari ad € 114.612.769,98 con aggiunta di ulteriore stanziamento definito con D.G.R. n. 1006/2020, per complessivi € 124.612.769,98;
- Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2022, n. 587, recante: "R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 – Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da RSA e Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili valevole per l'anno 2022", la quale ha comportato un incremento del fondo per un ammontare complessivo di € 199.612.769,98;
- Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2023, n. 659, avente ad oggetto: "D.Lgs. 502/92 art. 8-quinquies – Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate RSA e Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili di cui ai R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 valevole per l'anno 2023" e Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n. 1982, relativa alla "Programmazione in materia di acquisto di prestazioni sanitarie per l'esercizio 2024 e presa d'atto dei tetti di spesa", con le quali sono stati confermati per gli anni 2023 e 2024 i Fondi invalicabili di remunerazione regionale pari a € 199.612.769,98;
- Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2025, n. 527, recante: "D.Lgs. 502/92 art. 8-quinquies – Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate RSA e Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili di cui ai R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 valevole per l'anno 2025. Disposizioni per le Dimissioni Protette e per i Centri diurni", con la quale, oltre a disciplinare le Dimissioni Protette dall'Ospedale e l'apertura dei Centri diurni fino a 300 giorni annui, è stato previsto un incremento del Fondo di remunerazione regionale a € 219.623.303,43, in quanto rientrante nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) finanziati dal Fondo Sanitario Nazionale.

Il complesso normativo e programmatorio sopra richiamato evidenzia la particolare rilevanza del settore dell'assistenza sociosanitaria rivolta ai soggetti non autosufficienti e disabili, quale ambito essenziale del

sistema regionale e componente qualificante dei LEA garantiti ai cittadini. Ciò trova conferma nell'andamento del dato registrato nel quinquennio di riferimento che ha visto raddoppiare la quota del Fondo Sanitario Regionale complessivamente assegnata alle Aziende Sanitarie Locali per garantire le quote sanitarie agli assistiti.

La Regione, attraverso una pianificazione attenta e progressiva, ha costantemente assicurato la disponibilità crescente di risorse economiche dedicate al mantenimento e al potenziamento della rete dei servizi residenziali e semiresidenziali, con l'obiettivo di assicurare continuità assistenziale, appropriatezza delle cure e tutela della dignità della persona fragile.

L'incremento del Fondo di remunerazione regionale per l'anno 2025, disposto con D.G.R. n. 527/2025 e portato a € 219.623.303,43, rappresenta una chiara manifestazione della volontà politica e amministrativa della Regione di rafforzare la qualità e la sostenibilità dell'offerta sociosanitaria, in un quadro di equilibrio finanziario e di coerenza con la programmazione sanitaria nazionale e regionale.

Tale impegno conferma la priorità attribuita al rispetto dei LEA e alla promozione di un sistema di servizi capace di rispondere in modo equo ed efficace ai bisogni della popolazione più vulnerabile, nel segno della responsabilità pubblica, della solidarietà sociale e della garanzia dei diritti fondamentali alla salute e all'assistenza sanciti dall'art. 32 della Costituzione.

2. PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL SISTEMA SOCIOSANITARIO

Oltre ai provvedimenti sinora richiamati la Regione ha adottato una serie di misure volte a garantire la funzionalità, l'adeguamento organizzativo e la semplificazione delle procedure per le strutture sociosanitarie, rispondendo in maniera puntuale alle esigenze del sistema sociosanitario regionale rappresentate dalle Associazioni di Categoria.

I provvedimenti regionali che si sono succeduti in materia sono i seguenti:

- **D.G.R. n. 132 del 16/02/2023**, ad oggetto *"L.R. n. 9/2017, art. 29-bis (Semplificazione della disciplina delle procedure relative ad autorizzazione all'esercizio e accreditamento) - APPROVAZIONE Linee guida per la presentazione dell'autocertificazione e Modelli di autocertificazione per le RSA E CENTRI DIURNI R.R. N. 4/2019 E R.R. N. 5/2019*."

Con la predetta Deliberazione la Giunta ha dato attuazione alla legge regionale 30 novembre 2022, n. 30 "*Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022–2024"* che all'art. 24 ha introdotto l'art. 29-bis (*Semplificazione della disciplina delle procedure relative ad autorizzazione all'esercizio e accreditamento) alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" prevedendo l'istituto dell'autocertificazione in relazione ad alcune procedure relative all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie.

Con la predetta Deliberazione la Giunta ha introdotto in sintesi una procedura semplificata che ha consentito di anticipare gli effetti dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento in relazione alle

strutture i cui legali rappresentanti avessero reso in autocertificazione il possesso dei requisiti previsti dalla normativa regolamentare di settore applicabile.

- **D.G.R. n. 1251 del 11/08/2025**, ad oggetto "*Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) - Modifica e integrazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 691/2011 – Istituzione di un sistema di monitoraggio – Istituzione Tavolo tecnico e di monitoraggio sull'UVM*".

Con la predetta Deliberazione è stato dato avvio ad un sistema di monitoraggio delle Unità di Valutazione Multidimensionali (UVM) e dei Piani Assistenziali Individualizzati (PAI), al fine di garantire la qualità, l'efficacia, l'equità e la trasparenza della presa in carico degli assistiti e dei servizi sociosanitari integrati offerti dalla Regione Puglia.

- **D.G.R. n. 1328 del 22/09/2025** recante "*Misure provvisorie e urgenti per far fronte alla carenza di personale infermieristico nelle RSA per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019*".

Con la deliberazione n. 1328/2025, la Giunta regionale ha introdotto una misura straordinaria e temporanea finalizzata a fronteggiare la grave carenza di personale infermieristico presso le RSA, senza tuttavia modificare o sospendere i requisiti organizzativi previsti dai Regolamenti regionali n. 4/2019 e n. 5/2019.

La misura consente, in via transitoria, alle RSA autorizzate o accreditate di sostituire le unità infermieristiche dimissionarie con operatori sociosanitari (OSS), entro il limite massimo del 50% dello standard infermieristico previsto, applicando il rapporto di conversione 1:1,1 (1 infermiere = 1,1 OSS) già definito dalla D.G.R. n. 1512/2020.

Tale disposizione è volta esclusivamente ad assicurare la continuità assistenziale e a mantenere un livello adeguato di cura per gli ospiti, anche in caso di improvvise dimissioni del personale infermieristico.

- **D.G.R. n. 1425 del 07/10/2025** ad oggetto *"Trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie e sociosanitarie ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata. Coordinate ermeneutiche e applicative dell'art. 9 e ss. legge regionale 2 maggio 2017, n. 9"*

Con la Deliberazione la Regione ha fatto chiarezza circa la portata applicativa delle norme che disciplinano il procedimento amministrativo relativo al trasferimento delle autorizzazioni all'esercizio già concesse ai vari operatori di settore, fornendo chiarimenti interpretativi e applicativi in merito alle disposizioni che regolano il procedimento amministrativo relativo al trasferimento delle autorizzazioni all'esercizio.

L'intervento ha avuto lo scopo di assicurare uniformità di applicazione delle norme regionali e di garantire certezza giuridico-amministrativa nei procedimenti di subentro, tutelando al contempo la continuità gestionale e assistenziale delle strutture coinvolte.

3. PROSPETTIVE FUTURE E OBIETTIVI DI SVILUPPO DEL SISTEMA SOCIOSANITARIO REGIONALE

Alla luce del complesso quadro normativo e attuativo sin qui delineato, emerge con chiarezza la necessità di avviare una nuova fase di programmazione strategica e di confronto strutturato tra la Regione e gli attori del sistema sociosanitario.

In tale prospettiva, si individuano i seguenti punti che saranno oggetto di una più strutturata attività di programmazione.

3.1. ABBATTIMENTO LISTE D'ATTESA RSA NON AUTOSUFFICIENTI

All'esito delle numerose deliberazioni e delle relative fasi attuative, la Regione ha completato un articolato percorso di regolamentazione e assegnazione dei posti in accreditamento per le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e i Centri Diurni, ai sensi dei Regolamenti Regionali nn. 4 e 5 del 2019.

Tale risultato rappresenta un importante traguardo in termini di programmazione, uniformità territoriale e garanzia dei livelli essenziali di assistenza sociosanitaria.

Con riferimento alle Rsa non autosufficienti si rappresenta che le strutture sociosanitarie presenti sul territorio risultano, allo stato attuale, a piena capienza rispetto al fabbisogno determinato dai regolamenti regionali vigenti a cui è stata data attuazione.

Questa situazione comporta la formazione di liste d'attesa per gli utenti, che sono costretti ad attendere un periodo di tempo, anche significativo, prima che venga garantita l'assistenza necessaria da parte del sistema sociosanitario.

Sul punto si riportano di seguito i dati sulle liste d'attesa relativi alle RSA e centri diurni non autosufficienti e disabili.

Pazienti in lista d'attesa: RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019				
ASL	**RSA non autosufficienti**	**CD non autosufficienti**	**RSA disabili**	**CD Disabili**
ASL BA	1.421	73	131	168
ASL BR	359	0	89	36
ASL BT	246	45	26	19
ASL FG	285	11	43	11
ASL LE	767	61	66	96
ASL TA	3.593	32	84	25
TOTALE REGIONALE	**6.671**	**222**	**439**	**355**

I dati sulle liste d'attesa forniti dalle AA.SS.LL. non considerano le liste d'attesa delle singole strutture, che includono anche gli assistiti che richiedono un posto in regime di solvenza. Occorre inoltre tenere presente che molti utenti non autosufficienti, sia per la mancanza di posti residenziali nelle RSA sia per la quota sociale a loro carico, chiedono accoglienza nelle strutture socioassistenziali previste dagli artt. 65 e 67 del RR 4/2007. Questo fenomeno, spesso dettato da carenza di posti disponibili in RSA o costi più contenuti per ospitalità in strutture socioassistenziali, comporta una sottostima della domanda reale di assistenza sociosanitaria residenziale.

Tale situazione è ancora più problematica se si considerano i dati Istat relativi all'invecchiamento della popolazione.

Ed invero, emerge che nel quinquennio 2020-2025 la popolazione anziana è cresciuta di circa il 7,5%, evidenziando un trend di invecchiamento demografico.

Come si evince dalle Tabelle sotto riportate, la popolazione totale nella fascia over 65 è passata da 891.842 nel 2020 a 958.479 nel 2025, con un aumento di circa 66.637 anziani (+7,5% circa).

Popolazione residente al 1° gennaio 2020 per sesso, età e stato civile Regione Puglia			
Età	**Totale maschi**	**Totale femmine**	**Totale**
65	23.105	25.313	48.418
66	22.201	24.493	46.694
67	21.194	23.495	44.689
68	21.878	24.189	46.067
69	22.421	24.893	47.314
70	22.233	24.666	46.899
71	23.184	26.214	49.398
72	21.645	24.485	46.130
73	20.807	24.241	45.048
74	17.601	20.157	37.758
75	15.445	18.294	33.739
76	15.160	18.123	33.283
77	15.150	18.433	33.583
78	14.072	17.264	31.336
79	14.831	18.529	33.360
80	13.946	18.288	32.234
81	12.657	17.015	29.672
82	11.329	15.902	27.231
83	9.964	14.295	24.259
84	9.390	13.866	23.256
85	8.395	12.956	21.351
86	7.253	11.676	18.929
87	6.227	10.560	16.787
88	5.408	9.491	14.899
89	4.773	8.833	13.606
90	3.528	7.024	10.552
91	2.817	6.014	8.831
92	2.263	5.088	7.351
93	1.561	3.860	5.421
94	1.169	2.934	4.103
95	836	2.139	2.975
96	615	1.744	2.359
97	411	1.214	1.625
98	246	832	1.078
99	157	568	725

100 e oltre	176	706	882
Totale	**394.048**	**497.794**	**891.842**

Popolazione residente al 1° gennaio 2025 per età e sesso Regione Puglia			
Età	**Totale maschi**	**Totale femmine**	**Totale**
65	25.269	27.824	53.093
66	23.510	26.554	50.064
67	23.884	26.623	50.507
68	23.060	25.903	48.963
69	22.692	25.566	48.258
70	21.901	24.629	46.530
71	20.867	23.769	44.636
72	19.770	22.677	42.447
73	20.191	23.131	43.322
74	20.486	23.663	44.149
75	20.057	23.303	43.360
76	20.720	24.528	45.248
77	18.989	22.660	41.649
78	17.978	22.248	40.226
79	14.850	18.099	32.949
80	12.683	16.291	28.974
81	12.218	15.823	28.041
82	11.914	15.753	27.667
83	10.796	14.388	25.184
84	10.936	15.065	26.001
85	9.956	14.320	24.276
86	8.573	12.854	21.427
87	7.203	11.436	18.639
88	6.001	9.682	15.683
89	5.302	8.894	14.196
90	4.323	7.677	12.000
91	3.366	6.363	9.729
92	2.628	5.342	7.970
93	2.048	4.354	6.402
94	1.624	3.720	5.344
95	1.037	2.565	3.602
96	715	1.942	2.657
97	475	1.441	1.916
98	299	938	1.237
99	187	618	805
100 e oltre	298	1.030	1.328
Totale	**426.806**	**531.673**	**958.479**

Sulla scorta delle valutazioni anzidette (invecchiamento della popolazione e liste d'attesa) sarebbe opportuno procedere a una revisione del fabbisogno complessivo, valutando un incremento programmato dei posti in autorizzazione ed in accreditamento per RSA non autosufficienti.

Tale incremento dovrà tener conto dell'indicatore introdotto dal Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) per il monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) che pone come soglia di riferimento per la misurazione della garanzia di assistenza sociosanitaria quello di 24,6 anziani ospitati ogni 1000 anziani non autosufficienti maggiori di 75 anni (Persone over 75 anni non autosufficienti in trattamento sociosanitario residenziale R1, R2, R3).

In ragione di tale parametro e dei dati relativi alla popolazione residente over 75 (riportati nella tabella sottoindicata e pari a 486.510) la Regione risulta non raggiungere il parametro nazionale attestandosi il dato regionale intorno al 14,68 %

Popolazione ≥ 75 anni residente al 1° gennaio 2025 per età e sesso Regione Puglia			
Età	**Totale maschi**	**Totale femmine**	**Totale**
75	20.057	23.303	43.360
76	20.720	24.528	45.248
77	18.989	22.660	41.649
78	17.978	22.248	40.226
79	14.850	18.099	32.949
80	12.683	16.291	28.974
81	12.218	15.823	28.041
82	11.914	15.753	27.667
83	10.796	14.388	25.184
84	10.936	15.065	26.001
85	9.956	14.320	24.276
86	8.573	12.854	21.427
87	7.203	11.436	18.639
88	6.001	9.682	15.683
89	5.302	8.894	14.196
90	4.323	7.677	12.000
91	3.366	6.363	9.729
92	2.628	5.342	7.970
93	2.048	4.354	6.402
94	1.624	3.720	5.344
95	1.037	2.565	3.602
96	715	1.942	2.657
97	475	1.441	1.916
98	299	938	1.237
99	187	618	805
100 e oltre	298	1.030	1.328
Totale	**205.176**	**281.334**	**486.510**

Sulla base del parametro LEA previsto dal Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) – pari a 24,6 anziani non autosufficienti ospitati ogni 1.000 ultrasettantacinquenni non autosufficienti – la Regione Puglia dovrebbe disporre di circa 11.968 posti letto residenziali dedicati alla popolazione over 75

(24,6×486.510)/1.000 =11.968.). Tale numero di posti letto è un numero minimo di posti che permetterebbe alla Regione il raggiungimento della soglia minima di sufficienza.

Potenzialmente, visto il dato complessivo della popolazione anziana compresa nella fascia 65-75 anni, la cui numerosità è circa pari alla popolazione over 75, e per la quale ci si riserva di effettuare ulteriori analisi, il numero di posti letto di RSA che permetta di ospitare in termini assoluti l'intera popolazione anziana dovrebbe essere pari a circa 23.000.

Considerato che, allo stato attuale, la Regione dispone di circa 8.089 posti letto accreditati nelle RSA non autosufficienti, indistintamente occupati da anziani >65 anni, si registra un deficit potenziale di oltre 3.900 posti rispetto allo standard minimo previsto per i soli ultrasettantacinquenni.

A tali posti andrebbero inoltre aggiunti quelli destinati alla fascia di età 65–74 anni, anch'essa portatrice di bisogni assistenziali crescenti in relazione al progressivo invecchiamento e all'aumento delle condizioni di fragilità.

Tale scostamento, unito alla presenza di liste d'attesa significative e al trend di invecchiamento demografico (+7,5% nel quinquennio 2020–2025), suggerisce l'opportunità di procedere a una revisione del fabbisogno complessivo regionale, valutando un incremento programmato dei posti letto in autorizzazione e accreditamento.

L'obiettivo è garantire una maggiore adeguatezza dell'offerta sociosanitaria residenziale, assicurando il pieno rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e una risposta più equa ed efficace ai bisogni degli anziani non autosufficienti della Puglia.

Un'eventuale integrazione del fabbisogno regionale deve ogni caso tener conto della sostenibilità economico-finanziaria del sistema.

3.2. ISTITUZIONE DI UN TAVOLO DI CONFRONTO CONSULTIVO REGIONALE

Al fine di garantire un costante confronto con le rappresentanze del settore sociosanitario, la Regione intende istituire un Tavolo consultivo regionale, quale sede non vincolante di ascolto e dialogo tecnico-programmatico con le associazioni di categoria più rappresentative, anche in forma delegata per le realtà minori.

A tale sede saranno ammessi i rappresentanti delle cinque associazioni maggiormente rappresentative a livello regionale, individuate sulla base del numero di strutture associate.

Le medesime potranno, altresì, ricevere delega dalle associazioni non ammesse per assicurare la più ampia partecipazione e rappresentanza del settore.

Per ciascuna associazione ammessa sarà designato un solo rappresentante effettivo, con la possibilità di individuare un supplente in caso di impedimento motivato, al fine di assicurare la continuità dei lavori del Tavolo.

Per dare attuazione a quanto sopra previsto, la Regione richiederà alle associazioni di categoria interessate a partecipare al Tavolo di presentare apposita manifestazione di interesse, indicando il numero complessivo delle strutture rappresentate alla data della pubblicazione della presente deliberazione.

Sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute, la Regione, con successiva deliberazione della Giunta Regionale, provvederà a istituire formalmente il Tavolo consultivo e ad ammettere le cinque associazioni risultate maggiormente rappresentative a livello regionale secondo il parametro sopra indicato (numero di soggetti gestori aderenti).

L'ammissione di un numero contenuto di soggetti – nella fattispecie cinque Associazioni – risponde all'esigenza di assicurare l'efficacia e la funzionalità del confronto, evitando un'eccessiva frammentazione della rappresentanza che potrebbe compromettere la capacità di sintesi e la rapidità dei processi decisionali e consultivi.

In tal modo, si garantisce un confronto strutturato ma snello, capace di produrre contributi qualificati e realmente utili alla programmazione regionale del sistema sociosanitario.

3.3. TRASPORTO DISABILI

L'art 46 della legge n. 4 del 2010 testualmente prevede "1. *Ai fini del contenimento della spesa e per una gestione coordinata e sinergica del trasporto per utenti disabili a fini socio-riabilitativi presso centri pubblici di riabilitazione, ovvero convenzionati con le ASL pugliesi, il servizio viene assicurato dalle aziende sanitarie locali competenti per territorio. La competenza territoriale si definisce sulla base del territorio di residenza del fruitore del servizio.*
2. I comuni, associati in ambito territoriale, nei limiti della programmazione finanziaria approvata a valere sulle risorse assegnate per il finanziamento dei piani sociali di zona di cui alla L.R. n. 19/2006, concorrono alla copertura degli oneri economici derivanti dall'organizzazione ed erogazione del servizio di trasporto, in misura non superiore al 60 per cento del costo medesimo, restando a carico della ASL la quota residua di costo.
3. Al fine di assicurare economicità ed efficacia all'azione amministrativa, i comuni associati in ambiti territoriali sottoscrivono apposite e preventive intese con la ASL competente per territorio atte a specificare le modalità organizzative del servizio di trasporto, le modalità di gestione e i criteri di accesso al servizio da parte degli utenti, con riferimento ai criteri di compartecipazione al costo definiti in applicazione della normativa nazionale e regionale vigente in materia di valutazione della condizione economica dell'assistito e del rispettivo nucleo familiare.

Tale impostazione ha determinato, negli anni, numerosi contenziosi, che hanno visto la Regione Puglia e le Aziende Sanitarie Locali soccombenti e destinatarie di sentenze di condanna al risarcimento del danno commisurato alla spesa sostenuta dalle società ricorrenti per la gestione del servizio di trasporto disabili.

In riferimento all'imputazione della spesa connessa al costo del servizio di trasporto disabili il Consiglio di Stato nella Sentenza n. 6208/2024 nei punti da 20 a 22 scrive testualmente:

"***20.*** *Quanto alla estraneità delle prestazioni di trasporto, in quanto di rilevanza puramente sociale, ai L.E.A. ed al divieto per le Regioni sottoposte a Piano di Rientro di prevedere l'erogazione di prestazioni non obbligatorie, secondo i principi sanciti dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 190 del 9 agosto2022, occorre in primo luogo evidenziare che, integrando essi un ipotetico ostacolo all'assunzione del servizio de quo da parte della ASL, avrebbero dovuto essere opposti già nell'ambito del sostrato motivazionale del provvedimento impugnato, atteggiandosi la loro deduzione in sede processuale ad inammissibile motivazione postuma dello stesso, come fondatamente evidenziato dalla parte appellata. Peraltro, non può non osservarsi, in senso contrario, che questa Sezione, con la sentenza n. 5199 del 25 agosto 2020, ha affermato che "la prestazione di cui si tratta (trasporto assistito di soggetti portatori di handicap dal domicilio ai centri diurni e/o istituti di cura e riabilitazione) presenta carattere integrato "socio-sanitario", essendo una prestazione assistenziale diretta ad una particolare categoria di persone, affette da disabilità grave, impossibilitate all'utilizzo di mezzo pubblico di trasporto, talvolta necessitanti di cure riabilitative, rispetto alle quali il servizio di trasporto funge da supporto alla prestazione più strettamente sanitaria, e talvolta, invece, necessitanti di assistenza nel trasporto per recarsi presso centri diurni socio-educativi, o presso strutture sanitarie e socio sanitari e pubbliche o convenzionate con il SSN per visite mediche, cure specialistiche, esami clinici".*

La "strumentalità necessaria" del servizio di trasporto ai fini della fruizione delle prestazioni socio-sanitarie, evidenziata dalla sentenza citata, induce quindi a ritenere che lo stesso sia attratto nel regime "obbligatorio" cui soggiacciono le seconde, anche ai fini della inclusione nei L.E.A. e della sua erogabilità a carico del S.S.N. (per la quota di sua pertinenza) nelle Regioni sottoposte al Piano di Rientro.

21*. In ogni caso, occorre evidenziare che oggetto del giudizio è l'imputazione in capo alla ASL, ai sensi dell'art. 46, comma 1, l.r. n. 4/2010, dell'onere di provvedere alla organizzazione del servizio in discorso,* ***non venendo invece in rilievo il tema relativo alla imputazione della spesa ad esso connessa****, come evidenziato anche da questa Sezione con la richiamata sentenza n. 860/2022,laddove ha osservato che i provvedimenti impugnati "confondono il piano della competenza rispetto all'organizzazione del servizio con quello dell'imputazione (almeno parziale) delle relative spese", con la conseguenza che l'eventuale carattere non obbligatorio, secondo il d.P.C.M. 12 gennaio 2017, della spesa de qua non eliderebbe la portata vincolante della disposizione regionale citata e l'esigenza che l'ASL, che ne è onerata, provveda a darvi la necessaria tempestiva attuazione.*

22. *Del resto, a sostegno della posizione della parte appellata, non può non rilevarsi che anche il parere reso dal Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute prot. n. 15689 del 24 aprile 2023, prodotto nel primo grado di giudizio dalla Regione Puglia, afferma che "secondo il quadro normativo rappresentato, è l'Asl che deve garantire l'organizzazione del servizio di trasporto, nell'ambito di forme di concertazione con gli enti locali, atteso che, ai sensi dell'art. 19 della legge 328/2000, il sistema integrato di interventi e servizi sociali viene garantito, attraverso il Piano sociale di zona, dai Comuni associati negli ambiti territoriali, d'intesa con le Aziende Sanitarie",* ***pur non apparendo "condivisibile la modalità di finanziamento compartecipata tra Comuni ed ASL prevista dall'art 46 della LR4/2010, in quanto, per le ragioni suesposte, la natura sociale del servizio preclude che il medesimo possa essere finanziato con risorse destinate al finanziamento dei livelli essenziali di assistenza di cui alla missione 13 del bilancio dello Stato".***

Il Ministero della Salute a seguito di specifico quesito sottoposto dalla Regione forniva specifico parere prot N 0015689-24/04/2023 rappresentando inter alia quanto segue: "*Non appare, tuttavia, condivisibile la modalità di finanziamento compartecipata tra Comuni ed ASL prevista dall'art 46 della*

LR 4/2010, in quanto, per le ragioni suesposte, la natura sociale del servizio preclude che il medesimo possa essere finanziato con risorse destinate al finanziamento dei livelli essenziali di assistenza di cui alla missione 13 del bilancio dello Stato."

Tanto premesso, considerato che la disposizione regionale di cui all'art. 46 della L.R. n. 4/2010 non risulta corredata da copertura finanziaria, al fine di assicurare la sostenibilità del servizio di trasporto per persone con disabilità e garantire la coerenza con il quadro delle competenze finanziarie delineato dalla normativa regionale, si rende necessario istituire un apposito fondo a carico del bilancio autonomo regionale.

In subordine è opportuno superare l'attuale quadro normativo di cui all'art. 46 della L.R. n. 4/2010, che risulta non coerente con la normativa nazionale e con gli orientamenti ministeriali sopra richiamati riallineando la disciplina regionale alla normativa statale ed attribuendo ai Comuni la competenza gestionale e finanziaria piena (100%) in materia di organizzazione e finanziamento del servizio di trasporto per persone con disabilità.

3.4. AGGIORNAMENTO TARIFFE

In merito al tema delle tariffe, si evidenzia che la DGR 1512 del 2020 ha aggiornato le tariffe tenendo conto dei nuovi requisiti strutturali, organizzativi e di accreditamento delle strutture, disciplinati dai Regolamenti Regionali n. 4/2019 e n. 5/2019.

Si evidenzia, pertanto, che un eventuale aggiornamento delle tariffe vigenti richiederebbe preliminarmente l'avvio di un percorso di consultazione con i Comuni e le associazioni rappresentative delle famiglie.

Tale consultazione risulta necessaria poiché il 50% della quota sanitaria è a carico delle famiglie e un incremento delle stesse avrebbe un impatto diretto sui costi a loro carico.

Inoltre, sarebbe auspicabile nell'ipotesi di revisione un'analisi puntuale dei costi reali sostenuti dalle strutture mediante acquisizione dei bilanci e della documentazione contabile.

3.5. POSTI LETTO DI RSA ESTENSIVA AZIANI E ALZHEIMER

Un ulteriore elemento di criticità che manifesta il sistema sociosanitario riguarda la gestione dei nuclei dei posti letto del setting di tipo estensivo contenuto nelle Rsa non autosufficienti.

Numerose strutture segnalano che una quota significativa di posti letto rimane inutilizzata a causa della valutazione effettuata dall'UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale), che frequentemente non riconosce i pazienti come affetti da patologie tali da richiedere il ricovero in estensiva.

Questa situazione genera due conseguenze principali: in primis il sottoutilizzo delle strutture (i posti letto disponibili per pazienti con bisogni complessi rimangono vuoti, compromettendo l'efficienza organizzativa e la sostenibilità economica delle strutture) in secondo luogo tale problematica impatta sulle famiglie e sul sistema sociosanitario in quanto pazienti che necessiterebbero di assistenza estensiva non accedono ai servizi adeguati.

Al fine di assicurare la piena fruibilità delle strutture per pazienti che richiedono assistenza estensiva, grazie al sistema di monitoraggio previsto dalla delibera 1251/2025, la Regione acquisiti dalle ASL i dati sull'occupazione dei posti letto nelle RSA non autosufficienti avvierà una fase di analisi dei dati adottando le dovute azioni correttive.

3.6. ALIMENTAZIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI E MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE

Al fine di garantire un sistema di monitoraggio efficace e omogeneo su tutto il territorio regionale, tutte le strutture sociosanitarie, pubbliche e private accreditate, sono tenute ad assicurare la puntuale alimentazione dei flussi informativi previsti dalla normativa vigente.

Tale attività costituisce un obbligo informativo finalizzato alla verifica dell'appropriatezza delle prestazioni erogate, al mantenimento dei requisiti di qualità e alla valutazione della coerenza tra i servizi offerti e i bisogni assistenziali della popolazione.
In tal senso è auspicabile rafforzare ulteriormente il sistema di monitoraggio e controllo delle strutture sociosanitarie, promuovendo una gestione dei flussi informativi sempre più integrata e digitale.

L'obiettivo è quello di disporre di dati tempestivi, completi e omogenei, utili non solo a verificare l'appropriatezza delle prestazioni, ma anche a orientare la programmazione regionale verso un'offerta assistenziale più efficiente e coerente con l'evoluzione dei bisogni della popolazione.

3.7. TELEMEDICINA

La telemedicina rappresenta un ambito strategico di sviluppo del sistema sociosanitario regionale, finalizzato a migliorare la presa in carico, la continuità assistenziale e l'accessibilità ai servizi da parte delle persone fragili e non autosufficienti e disabili.
In linea con gli indirizzi nazionali la Regione Puglia intende promuovere la progressiva integrazione dei servizi di telemedicina all'interno delle strutture residenziali e semiresidenziali, con l'obiettivo di favorire il monitoraggio clinico a distanza, la prevenzione delle riacutizzazioni e la riduzione dei ricoveri ospedalieri impropri.

L'utilizzo delle piattaforme digitali e degli strumenti di telemonitoraggio consentirà di collegare in rete le RSA, i Centri Diurni, le diverse articolazioni delle ASL e i medici di medicina generale assicurando un flusso costante di dati clinico-assistenziali integrato con i sistemi informativi regionali.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: L'impatto di genere stimato è: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di definire gli indirizzi operativi e programmatori necessari all'aggiornamento e allo sviluppo del sistema sociosanitario regionale, ai sensi dell'art 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997, dell'art 44 dello Statuto Regionale, della L.R. 53 del 2017 , dalla LR 9 del 2017 dei R.R. n .4 del 2019, R.R. n. 5 del 2019, si propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di approvare l'Analisi e gli indirizzi strategici per il sistema sociosanitario regionale della non autosufficienza e disabilità;
3. di demandare a successivi provvedimenti della Giunta regionale l'adozione delle misure attuative degli indirizzi espressi;
4. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali, ai Direttori di Area Sociosanitaria, ai Direttori dei Distretti Sociosanitari, ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, al Quota ed alle Associazioni di categoria rappresentative delle strutture sociosanitarie;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397".

Il FUNZIONARIO E.Q. "Gestione e Monitoraggio Accordi Contrattuali con strutture sanitarie e sociosanitarie territoriali di cui all'art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i."
Roberto PASSARELLI

Roberto Passarelli 18.11.2025 13:29:05 GMT+01:00

Il FUNZIONARIO E.Q. "Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli ambiti territoriali Brindisi-Lecce-Taranto"
Francesca VANTAGGIATO

Francesca Vantaggiato 18.11.2025 13:45:25 GMT+01:00

Il DIRIGENTE "Sezione Programma[illegible]toraggio Assistenza Sociosanita[illegible]
Elena MEMEO

Francesca Vantaggiato 18.11.2025 13:45:25 GMT+01:00

Elena Memeo 18.11.2025 15:47:18 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

Il DIRETTORE di Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"

Vito Montanaro 19.11.2025 11:00:11 GMT+01:00

Vito MONTANARO

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti
Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese
19.11.2025 11:40:37
GMT+01:00

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

Visto il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., art. 2, co. 1 che attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;

Vista la legge regionale 2 maggio 2017, n. 9;

La deliberazione in esame rappresenta un atto di programmazione volto a consolidare la governance del sistema sociosanitario regionale, a garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) e a promuovere una rete di servizi più efficiente, appropriata e tecnologicamente evoluta;
Gli indirizzi contenuti nel provvedimento sono finalizzati a migliorare la qualità, l'accessibilità e l'adeguatezza dell'offerta sociosanitaria, nonché a supportare i processi di revisione del fabbisogno, degli assetti organizzativi, delle tariffe e della normativa di settore.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE

SI [ ] **NO** [X]

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE
ELENA MEMEO

Elena Memeo
18.11.2025 15:47:19 GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1800

Istituzione del Registro Regionale dei soggetti abilitati al trasporto sanitario secondario e approvazione dei requisiti, procedure e obblighi per l'iscrizione e il mantenimento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "MAI.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti e dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3 lettera da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di istituire il Registro Regionale dei soggetti abilitati al trasporto sanitario secondario (TSS) da approvarsi con provvedimento della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria;
3. di approvare i seguenti allegati *a farne parte integrante e sostanziale al presente provvedimento:*
   Allegato B: *"Requisiti, procedure e obblighi per l'iscrizione, il mantenimento e la cancellazione"*
   Allegato C: *Modello di domanda per l'iscrizione a Registro Regionale dei soggetti autorizzati al trasporto sanitario secondario (TSS)*
   Allegato D: *Modello di autocertificazione annuale per il mantenimento dei requisiti ai fini della permanenza nel registro regionale dei soggetti abilitati al trasporto sanitario secondario (TSS)* ·
   Allegato E: *Modello di domanda di cancellazione dal Registro Regionale dei soggetti autorizzati al Trasporto Sanitario Secondario (TSS)*
4. Di stabilire che gli interessati potranno presentare istanza di iscrizione al Registro Regionale dei soggetti autorizzati al Trasporto Sanitario Secondario (TSS), corredata dalla documentazione prevista nell'Allegato C, **entro 90 giorni dalla pubblicazione** *del presente provvedimento* al fine di consentire la prima pubblicazione dell'elenco dei soggetti autorizzati.

5. Di stabilire che alla scadenza dei 90 giorni di cui sopra la procedura rimarrà aperta in via continuativa, consentendo l'iscrizione di ulteriori soggetti secondo le modalità previste dal presente provvedimento;
6. Di rinviare ad apposita legge regionale la disciplina di dettaglio ivi inclusa quella sanzionatoria del trasporto sanitario secondario (TSS);
7. Di demandare alla Sezione Programmazione e Monitoraggio dell'Assistenza sociosanitaria l'aggiornamento del Registro Regionale con cadenza trimestrale;
8. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali, ai Direttori di Area Sociosanitaria, ai Direttori dei Distretti Sociosanitari, ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, al Quota ed alle Associazioni di categoria rappresentative delle strutture sociosanitarie
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Istituzione del Registro Regionale dei soggetti abilitati al trasporto sanitario secondario e approvazione dei requisiti, procedure e obblighi per l'iscrizione, il mantenimento ~~e la cancellazione~~

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 ad oggetto "Definizione aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- la Legge regionale 02/05/2017, n. 9 e ss.mm.ii avente ad oggetto: "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private".
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali"*

- il Decreto del Presidente della Giunta n. 473 del 26/10/2024, avente ad oggetto: "Assegnazione delle deleghe in materia di "Sanità, Benessere Animale, Sport per Tutti".

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione".

La presente deliberazione costituisce un passo fondamentale verso la regolamentazione del servizio di trasporto sanitario secondario dedicato ai soggetti che a causa di particolari condizioni cliniche non possono usufruire di trasporto autonomo.

Nello specifico, oggetto del servizio è l'attività di trasporto delle persone che si trovino nelle seguenti condizioni:

- Soggetti barellati: persone che, in ragione della patologia e della condizione clinica, presentano un rischio di peggioramento dello stato di salute e necessitano di trasporto in posizione supina mediante ambulanza;
- Soggetti non deambulanti: persone con inabilità temporanea o permanente, costrette all'uso obbligato di carrozzina ortopedica, che richiedono un trasporto protetto tramite mezzi attrezzati con pedana mobile;
- Ogni altro soggetto abbisognevole di trasporto che non rientra nel servizio di trasporto in emergenza urgenza (a titolo esemplificativo e non esaustivo: soggetti dimessi da struttura ospedaliera o residenziale che necessitano di rientrare al domicilio o in altro setting assistenziale, soggetti che dal domicilio si recano in struttura sanitaria per prestazioni specialistiche)

Non sono inclusi nel trasporto i soggetti che necessitano del trasporto in emergenza – urgenza o comunque tutti quegli assistiti che necessitano, durante il trasporto, della sorveglianza medica e/o infermieristica.

Considerata la fragilità dei soggetti cui il servizio è rivolto è necessario che lo stesso venga effettuato da operatori qualificati, selezionati tramite un apposito Registro Regionale cui saranno iscritti esclusivamente i soggetti dotati di requisiti minimi strutturali tecnologici ed organizzativi.

Allo scopo dell'istituzione del predetto Registro si definiscono:

• I requisiti per l'iscrizione, il mantenimento e la cancellazione;
• Le modalità di prima iscrizione e aggiornamento;
• Le procedure di verifica periodica del servizio.

In relazione al pagamento da parte dell'utenza, si precisa che, non essendo il servizio incluso nei Livelli essenziali di assistenza (LEA), la determinazione delle tariffe per il servizio di trasporto secondario disciplinato dal presente documento è di competenza dell'ente erogatore. In relazione al predetto servizio di trasporto nessun riconoscimento di tariffa può essere addebitato alle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere e Presidi Ospedalieri in quanto detto servizio non rientra nei Livelli Essenziali di Assistenza. Per i soggetti nefropatici si rimanda alla LR n. 9 del 05/11/1991 ad

oggetto "Normativa concernente le nefropatie croniche" e alle circolari regionali applicative per la eventuale richiesta di rimborso del servizio di trasporto da e verso i Centri dialisi.

Tuttavia, per consentire un adeguato monitoraggio, il soggetto che richiede l'iscrizione nel Registro è tenuto, una volta definite le tariffe applicabili alle diverse tipologie di trasporto, a comunicarle alla Regione. Le tariffe devono inoltre essere rese pubbliche all'utenza tramite esposizione presso la sede operativa e, se disponibile, pubblicazione sul sito internet.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: L'impatto di genere stimato è: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di Disciplinare il trasporto sanitario secondario definendo ai sensi dell'art 4, comma 4, lett. f) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di istituire il Registro Regionale dei soggetti abilitati al trasporto sanitario secondario (TSS) da approvarsi con provvedimento della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria;
3. di approvare i seguenti allegati:
   Allegato B: "*Requisiti, procedure e obblighi per l'iscrizione, il mantenimento e la cancellazione*"
   Allegato C: *Modello di domanda per l'iscrizione a Registro Regionale dei soggetti autorizzati al trasporto sanitario secondario (TSS*)
   Allegato D: *Modello di autocertificazione annuale per il mantenimento dei requisiti ai fini della permanenza nel registro regionale dei soggetti abilitati al trasporto sanitario secondario (TSS)*

Allegato E: *Modello di domanda di cancellazione dal Registro Regionale dei soggetti autorizzati al Trasporto Sanitario Secondario (TSS)*

4. di stabilire che gli interessati potranno presentare istanza di iscrizione al Registro Regionale dei soggetti autorizzati al Trasporto Sanitario Secondario (TSS), corredata dalla documentazione prevista nell'Allegato C, **entro 90 giorni dalla pubblicazione** *del presente provvedimento* al fine di consentire la prima pubblicazione dell'elenco dei soggetti autorizzati.
5. di stabilire che alla scadenza dei 90 giorni di cui sopra la procedura rimarrà aperta in via continuativa, consentendo l'iscrizione di ulteriori soggetti secondo le modalità previste dal presente provvedimento;
6. di rinviare ad apposita legge regionale la disciplina di dettaglio ivi inclusa quella sanzionatoria del trasporto sanitario secondario (TSS);
7. di demandare alla Sezione Programmazione e Monitoraggio dell'Assistenza sociosanitaria l'aggiornamento del Registro Regionale con cadenza trimestrale;
8. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali, ai Direttori di Area Sociosanitaria, ai Direttori dei Distretti Sociosanitari, ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, al Quota ed alle Associazioni di categoria rappresentative delle strutture sociosanitarie
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397".

Il FUNZIONARIO E.Q. "Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli ambiti territoriali Brindisi-Lecce-Taranto".
Francesca VANTAGGIATO

Vantaggiato Francesca 18.11.2025 18:24:24 UTC

Il DIRIGENTE "Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria"
Elena MEMEO

Elena Memeo 18.11.2025 18:27:54 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

Il DIRETTORE di Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale":

Vito MONTANARO

Vito Montanaro 19.11.2025 11:00:11 GMT+01:00

L' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, e l'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese
19.11.2025
11:33:57
GMT+01:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile

Debora CILIENTO

Debora Ciliento
19.11.2025
11:55:01
GMT+01:00

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

La presente deliberazione disciplina l'istituzione del Registro Regionale dei soggetti autorizzati al trasporto sanitario secondario, definendo requisiti, procedure e modalità operative.
Garantisce che il servizio sia erogato da operatori qualificati, assicurando continuità, sicurezza e qualità del trasporto per utenti fragili.
Stabilisce le regole per iscrizione, aggiornamento, mantenimento, cancellazione e monitoraggio dei soggetti autorizzati, nonché la comunicazione delle tariffe all'utenza.

Dalla presente deliberazione non derivano oneri per il Bilancio regionale in quanto la spesa il servizio di trasporto secondario non rientra nei Essenziali di Assistenza.".

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI NO X

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

_____

Elena
Memeo
19.11.2025
13:54:38
GMT+01:00

ALLEGATO B

Requisiti, procedure e obblighi per l'iscrizione e il mantenimento

Il presente documento disciplina i criteri, le modalità e le condizioni per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione dei soggetti autorizzati allo svolgimento del trasporto sanitario secondario nella Regione Puglia.

Ai fini del presente documento si intende per:

a) Trasporto secondario: ogni attività di trasporto sanitario non riconducibile al soccorso/emergenza, effettuata tramite mezzi a motore o elettrici, rivolta a utenti barellati, non deambulanti o con ridotta autonomia.
b) Operatore autorizzato: il soggetto pubblico o privato abilitato dalla Regione Puglia per lo svolgimento del servizio di trasporto sanitario secondario.
c) Mezzi utilizzabili: auto, auto attrezzate per il trasporto disabili, ambulanze di tipo A o di tipo B, pulmini.

In relazione agli operatori autorizzabili all'iscrizione nel Registro si precisa che sono ammessi gli Organismi di volontariato (ODV) e le Associazioni di Promozione Sociale (APS) iscritte da almeno sei mesi nel Registro del Terzo settore (RUNTS) ed operanti sul territorio regionale o appartenenti al Comitato regionale della Croce rossa italiana.

I soggetti richiedenti devono inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Idoneità morale e professionale del legale rappresentante e dei soggetti con poteri decisionali.
2. Assenza di condanne penali, comprese quelle con procedimenti pendenti, riferite al legale rappresentante e agli associati con poteri decisionali.
3. Coerenza delle finalità statutarie con le attività di trasporto sanitario, comprovata da statuto, atto costitutivo o altra documentazione istituzionale prevista dalla normativa vigente.
4. Esperienza documentata di almeno 12 mesi nell'ambito del trasporto di persone con disabilità o ridotta mobilità.
5. Regolarità contributiva in materia previdenziale, assicurativa e infortunistica.
6. Nomina di un referente operativo, reperibile 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno.
7. Copertura assicurativa per responsabilità civile verso operatori, terzi e persone trasportate.
8. Adozione di procedure documentate riguardanti:
    - rispetto delle normative in materia di privacy e sicurezza;
    - operazioni di lavaggio, disinfezione e sanificazione dei mezzi;
    - verifica e manutenzione del parco mezzi.

I soggetti interessati devono garantire altresì il possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi necessari a mantenere la continuità, la qualità e la sicurezza del servizio, elementi indispensabili per l'iscrizione nel Registro Regionale di seguito indicati.

REQUISITI STRUTTURALI: I soggetti devono possedere nella propria sede operativa quanto segue:

- Locali dedicati per il soggiorno e il riposo del personale.
- Servizi igienici e per l'igiene personale.
- Spazio specifico per lo stoccaggio dei presidi e dei materiali di dotazione.
- Apposito spazio per il parcheggio dei mezzi.

REQUISITI TECNOLOGICI E MEZZI UTILIZZATI: Per garantire il corretto funzionamento del servizio di trasporto sanitario, ciascun soggetto che richiede l'iscrizione al Registro dovrà assicurare i seguenti requisiti:

Ricezione e collegamento operativo

- Presenza di una sede operativa dotata di linea telefonica attiva 24/24 per garantire un costante collegamento con la Centrale Operativa.
- Collegamento informatico alla rete Internet;

Automezzi e loro caratteristiche:

- Disponibilità di mezzi autorizzati al trasporto sanitario, adeguati alle diverse tipologie di utenti (barellati e non deambulanti) di cui ciascuna organizzazione dovrà fornire un elenco dettagliato.
- I veicoli che sono idonei al trasporto non devono aver raggiunto i 250.000 km di percorrenza;
- Ogni veicolo dovrà avere una dotazione di sicurezza a bordo (cinture di sicurezza, dispositivi anti-ribaltamento carrozzina, estintore, barella, kit di primo soccorso);
- Ogni veicolo dovrà essere dotato di un sistema di tracciamento GPS per monitorare in tempo reale la posizione dei mezzi e ottimizzare la gestione delle emergenze e degli itinerari.

Ogni mezzo dovrà essere sottoposto a controlli periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Comunicazioni e collegamenti di bordo

- Presenza, in ciascun mezzo, di almeno due sistemi di comunicazione con la Centrale Operativa, ad esempio: radio dedicata e telefonia mobile.

Sicurezza e monitoraggio

- Gli automezzi devono essere dotati di dispositivi di sicurezza attiva e passiva, inclusi sistemi di segnalazione luminosa e sonora, pedana mobile per accesso carrozzina e sistemi di ritenuta per i pazienti.
- L'uso del GPS deve essere integrato con la Centrale Operativa per garantire tempestività degli interventi e ottimizzazione dei percorsi.

REQUISITI ORGANIZZATIVI: Per l'iscrizione nell'elenco regionale è necessario possedere i seguenti requisiti organizzativi:

Le professionalità minime richieste a bordo dei mezzi sono le seguenti**:**

- almeno 1 autista e 1 accompagnatore;

- il personale di cui sopra deve essere qualificato, in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche per l'espletamento del servizio di trasporto.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere provato dal legale rappresentante del soggetto partecipante alla procedura mediante autocertificazione ai sensi del DPR 445 del 2000.

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

I soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, al momento della presentazione della domanda di iscrizione nel Registro regionale, dovranno dichiarare altresì di:

1. Garantire un'organizzazione funzionale al perseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa regionale;
2. Assicurare che i volontari siano coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, in conformità a quanto previsto dall'articolo 18 del D.lgs. n.117 del 3 luglio 2017 e successive modificazioni;
3. Utilizzare autoveicoli in regola con le norme sulla circolazione e idonei al tipo di servizio richiesto;
4. Assicurare la costante efficienza degli automezzi impiegati, con particolare riferimento alle misure di sicurezza e agli standard tecnici previsti dalla normativa vigente;
5. Osservare e applicare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e di prevenzione degli infortuni stabilite dalle vigenti disposizioni in materia;
6. Svolgere le attività con personale qualificato, in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche per l'espletamento del servizio di trasporto;
7. Assicurare il personale dipendente o incaricato, nonché le persone destinatari del servizio, contro infortuni e malattie, nonché per la responsabilità civile verso terzi;
8. Applicare al personale se dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
9. Essere in regola con il DURC.

2. MODALITÀ DI PRIMA ISCRIZIONE, AGGIORNAMENTO, MODIFICA E CANCELLAZIONE DALL'ELENCO

La procedura di prima iscrizione è avviata su iniziativa del soggetto interessato e si articola nelle seguenti fasi:

Presentazione della Domanda – Iscrizione e Monitoraggio

Il Legale Rappresentante del soggetto (ODV, APS o Comitato CRI) presenta alla Sezione Regionale competente (tramite PEC da inoltrare esclusivamente all'indirizzo sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) l'istanza di iscrizione indicando nell'oggetto la seguente dicitura "**ALLEGATO C** - **Modello di domanda per l'iscrizione a Registro Regionale dei soggetti autorizzati al trasporto sanitario secondario (TSS)"**, utilizzando la modulistica riportata nell'Allegato C corredata dalla seguente documentazione obbligatoria:

- Statuto/Atto Costitutivo che attesti le finalità congruenti con il servizio di trasporto.
- Elenco dettagliato dei mezzi (Tipologia, Targa, Anno di immatricolazione, Dotazioni e indicazione dei km percorsi).
- Elenco tariffe applicate.

L'Ufficio Regionale verificata la completezza formale dell'istanza adotta il provvedimento di Iscrizione nel Registro regionale che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e comunicato al soggetto interessato.

A seguito del provvedimento di iscrizione, l'Ufficio Regionale *allo scadere del termine dei* 90 giorni dalla pubblicazione dalla delibera provvede alla costituzione del primo Registro Regionale dei soggetti autorizzati al Trasporto Sanitario Secondario (TSS), nel quale confluiscono tutte le organizzazioni ammesse. Tale Elenco è aggiornato con periodicità trimestrale e viene trasmesso alle AA.SS.LL., alle strutture ospedaliere pubbliche e private, alle Associazioni di categoria rappresentative delle strutture sanitarie e sociosanitarie.

Entro il 31 dicembre di ogni anno il soggetto già iscritto è tenuto a trasmettere alla Sezione Regionale un'autocertificazione di mantenimento dei requisiti, attestante la permanenza di tutti i requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e documentali necessari allo svolgimento del servizio di Trasporto Sanitario Secondario (TSS). La domanda di mantenimento dovrà essere trasmessa tramite PEC da inoltrare **esclusivamente** all'indirizzo sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto la seguente dicitura *"ALLEGATO D - Modello di autocertificazione annuale per il mantenimento dei requisiti ai fini della permanenza nel registro regionale dei soggetti abilitati al trasporto sanitario secondario (TSS)"*

Eventuali cancellazioni dall'elenco possono essere richieste dal soggetto iscritto utilizzando l'Allegato E al presente provvedimento o disposte d'ufficio.

Al fine di garantire la qualità, la sicurezza e l'adeguatezza del servizio di trasporto, la Sezione competente provvede a effettuare verifiche periodiche sui soggetti iscritti nel Registro regionale, secondo le seguenti modalità:

- Controlli documentali (Verifica del possesso dei requisiti; Aggiornamento dei dati relativi agli automezzi, compresi eventuali mezzi aggiuntivi o dismessi; Controllo della formazione e aggiornamento del personale,. Raccolta periodica dei dati relativi alle prestazioni effettuate (numero di trasporti, tipologia di utenti, eventuali criticità riscontrate);
- Ispezioni : Verifica per mezzo del Dipartimento di Prevenzione competente delle sedi operative, con particolare attenzione ai locali dedicati al personale, spazi di stoccaggio, igiene e sicurezza, controllo dei mezzi utilizzati, incluse le dotazioni di sicurezza, il funzionamento della pedana per i non deambulanti e il corretto utilizzo dei dispositivi di tracciamento GPS e dei sistemi di comunicazione;

Procedure sanzionatorie:

In caso di riscontro di inadempienze gravi o reiterate, la Sezione regionale competente può sospendere temporaneamente l'iscrizione nel Registro fino all'adozione di provvedimenti correttivi.

La cancellazione dall'elenco può avvenire nei casi di mancato rispetto delle norme di sicurezza, utilizzo improprio dei mezzi, o accertata mancanza dei requisiti.

ALLEGATO C

Modello di domanda per l'iscrizione a Registro Regionale dei soggetti autorizzati al trasporto sanitario secondario

Alla Regione Puglia
Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
PEC: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Domanda di iscrizione al Registro Regionale dei soggetti autorizzati al trasporto sanitario secondario

Il/La sottoscritto/a
Nome e Cognome: _____
Nato/a a: _____ il: //_____
Residente in: _____
Codice fiscale: _____
In qualità di Legale Rappresentante di:
Denominazione ODV/APS/Comitato CRI: _____
Codice fiscale / Partita IVA: _____
Iscrizione al RUNTS / Comitato CRI: Nr. _____ del //_____
Sede legale: _____
Sede operativa principale: _____
PEC dell'ente: _____

CHIEDE

l'iscrizione del proprio ente al Registro Regionale dei soggetti autorizzati al Trasporto Sanitario Secondario (TSS) ai sensi di quanto previsto dalla normativa regionale vigente e dall'Allegato B.

A tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci:

1. Requisiti soggettivi e morali
□ di possedere idoneità morale e professionale;
□ di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti pendenti;
□ che tali condizioni riguardano anche i soggetti con poteri decisionali dell'ente.
2. Requisiti statutari e organizzativi
□ che le finalità statutarie sono coerenti con le attività di trasporto sanitario;
□ di possedere esperienza documentata di almeno 12 mesi nel trasporto di persone con disabilità o ridotta mobilità;
□ di essere in regola con gli obblighi previdenziali, assicurativi e infortunistici;
□ di aver nominato un referente operativo reperibile 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno;
□ di essere in possesso di adeguata copertura assicurativa per operatori, terzi e persone trasportate.
3. Requisiti strutturali, tecnologici e di sede operativa
□ di possedere locali dedicati al personale, servizi igienici, spazio per stoccaggio materiali e parcheggio mezzi;
□ di disporre di sede operativa con linea telefonica attiva 24/24 e collegamento Internet.
4. Requisiti relativi ai mezzi utilizzati

□ di disporre dei mezzi elencati nel documento allegato (Tipologia, Targa, Anno di immatricolazione , Dotazioni, Km);
□ che ciascun mezzo non ha superato i 250.000 km;
□ che ciascun mezzo è dotato di: dispositivi di sicurezza, estintore, kit primo soccorso, sistemi di fissaggio carrozzina, barella;
□ che ogni mezzo è dotato di GPS funzionante e collegato con la Centrale Operativa;
□ che i mezzi sono stati sottoposti alla di manutenzione ordinaria e straordinaria.

5. Personale impiegato

□ che il personale impiegato durante i trasporti è composto almeno da 1 autista e 1 accompagnatore qualificati;
□ che tali figure possiedono cognizioni tecniche e pratiche adeguate;
□ che eventuali dipendenti sono assunti con CCNL di categoria.

6. Dichiarazioni obbligatorie ulteriori

□ di assicurare i volontari contro infortuni e per responsabilità civile (art. 18 D.lgs. 117/2017);
□ di utilizzare autoveicoli in regola con le norme di circolazione;
□ di garantire la sicurezza sul luogo di lavoro ai sensi delle normative vigenti;
□ di assicurare la qualità e la continuità del servizio;
□ di essere in regola con il DURC

E si impegna a:

• comunicare tempestivamente ogni variazione di mezzi, sedi, personale o requisiti;
• trasmettere entro il 31 dicembre di ogni anno l'autocertificazione di mantenimento dei requisiti per la permanenza nel Registro;
• rendere note all'utenza le **tariffe** applicate al Trasporto Sanitario Secondario;
• esporre le tariffe presso la sede operative.

Luogo e data _____
Firma del Legale Rappresentante

DOCUMENTI ALLEGATI

1. Statuto/Atto Costitutivo comprovante la coerenza delle finalità istituzionali;
2. Elenco dettagliato dei mezzi utilizzati;
3. Elenco tariffe applicate;
4. Copia documento di identità del Legale Rappresentante

ALLEGATO D

Modello di autocertificazione annuale per il mantenimento dei requisiti ai fini della permanenza nel registro regionale dei soggetti abilitati al trasporto sanitario secondario (TSS)

Alla Regione Puglia
Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
PEC: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Autocertificazione annuale di mantenimento dei requisiti per la permanenza nel Registro Regionale dei soggetti autorizzati al Trasporto Sanitario Secondario (TSS)

Il/La sottoscritto/a
Nome e Cognome del Legale Rappresentante
Codice fiscale: _____
Nato/a a _____ il //____
Residente in _____

In qualità di Legale Rappresentante di
Denominazione del soggetto iscritto (ODV, APS, Comitato CRI)_____
Codice fiscale / P. IVA: _____
Sede legale: _____
Sede operativa: _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, che alla data odierna permangono integralmente tutti i requisiti previsti dall'Allegato B della DGR_____ per la permanenza nel Registro Regionale dei soggetti autorizzati al Trasporto Sanitario Secondario (TSS).

A tal fine:
□ dichiaro che non sono intervenute variazioni rispetto alla documentazione già depositata
oppure
□ comunico le seguenti variazioni (specificare):

_____
_____

In particolare, allego:
□ Elenco aggiornato dei mezzi (Tipologia, Targa, Anno, Dotazioni, Km);
□ Eventuali aggiornamenti relativi al personale, ai locali o alle coperture assicurative;
□ Aggiornamento delle tariffe applicate al Trasporto Sanitario Secondario (TSS);
Luogo e data _____
Firma del Legale Rappresentante

(Allegare copia del documento di identità)

ALLEGATO E

Modello di domanda di cancellazione dal Registro Regionale dei soggetti autorizzati al Trasporto Sanitario Secondario (TSS)

Alla Regione Puglia
Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
PEC: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Domanda di cancellazione dal Registro Regionale dei soggetti autorizzati al Trasporto Sanitario Secondario (TSS)

Il/La sottoscritto/a **[Nome e Cognome del Legale Rappresentante]**, in qualità di **Legale Rappresentante** del soggetto **[Denominazione ODV/APS/Comitato CRI]**, con sede legale in **[Indirizzo completo]**, Codice Fiscale / Partita IVA **[inserire]**,

CHIEDE

la **cancellazione** dal Registro Regionale dei soggetti autorizzati al Trasporto Sanitario Secondario (TSS) a far data dal **[specificare data]**, per le seguenti motivazioni:

□ cessazione dell'attività di trasporto sanitario secondario

□ impossibilità di garantire i requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi previsti dall'Allegato B

□ altra motivazione: _____

Allegati:

Copia documento di identità del Legale Rappresentante

Luogo e data: _____

Firma del Legale Rappresentante: _____

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea Miccolis
09.12.2025
13:52:50
GMT+01:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)